LA STAMPA

MERCOLEDI' 21 LUGLIO 1999. ANNO 133. N. 197. L. 1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Giudice unico, approvato il decreto. Tra la Bonino e Berlusconi la trattativa va avanti

Sulla giustizia torna la pace

Ciampi, appello al dialogo tra le parti sociali

ROMA. Sulla giustizia torna la pace. Dopo una notte di trattative, si è trovata la soluzione per salvare il decreto sul giudice unico, le riforme e financo il governo. Soluzione volutamente ambigua, ma proprio per questo l'unica che potesse consentire alla Camera di approvare (con l'astensione di Democratici e leghisti) il provvedimento che domani approderà in Senato. Chi ha vinto e chi ha perso in questa partita? Berlusconi ha ottenuto un successo politico. Lo stesso D'Alema, che, con l'aiuto di Carlo Azeglio Ciampi, è impegnato a mantenere il dialogo con il centro destra e con le forze sociali.

In effetti, la tensione tra governo e sindacati appare allentata dopo gli incontri al Quirinale tra il Capo dello Stato e Larizza della Uil e D'Antoni della Cisl, anche se i motivi di dissenso delle settimane scorse rimangono tutti.

Intanto tra la Bonino e Berlusconi la trattativa va avanti. Ieri si sono incontrati in un ristorante del centro di Strasburgo, anche se di Bologna i commensali di Strasburgo giurano di non aver parlato affatto.

Arietti, Colonnello, Ignolio, Lepri, Meli Passerini, Rampino e Tiberga ALLE PAG. 3, 5 E 6

COME REGALARE EMMA AL POLO

Filippo Ceccarelli

PROBLEMINO pratico per la sinistra. Come regalare la Bonino al Polo? Meglio: come offrire ai propri avversari la novità politica del 1999 sul più classico vassoio d'argento e con tanto di fiocco augurale?

E' semplice, basta attenersi alle seguenti istruzioni. Primo, convincersi che il successo di Emma dipende solo e soltanto dagli odiosi spot, per giunta finanziati da Berlusconi. Secondo, dopo averla misteriosamente sondata su improbabili incarichi Onu, non confermarla come commissaria europea. Terzo, ignorare e far ignorare dai tg tutti, ma proprio tutti quei referendum che la Bonino mostra di avere tanto a cuore. Quarto, se per caso si libera un seggio a Bologna, non solo scartare subito ogni ipotesi di candidatura, ma neanche pensare che il Polo potrebbe muoversi in quel senso lì. Quinto, dimenticare i discorsi di Amato sulle donne nelle istituzioni e l'offerta di un ministero nel governo D'Alema. Sesto, possibilmente non parlare di Emma, ma del dominio che Pannella esercita su di lei.

Bene: attenendosi scrupolosamente a questi dettami, come dimostra la cronaca delle ultime settimane, la sinistra ha comunque perso ogni pur minima speranza di rapporto con un personaggio da cui avrebbe invece parecchio da imparare. A questo punto, che Berlusconi riesca o meno a «prendersi» la Bonino è del tutto secondario. Quel che colpisce è piuttosto l'autolesionismo strategico e l'aridità tattica di Palazzo Chigi, di Botteghe Oscure, di Prodi, dei sindaci e dei verdi.

Ecco i veri professionisti della politica. Non sia mai che l'agognata «riflessione» e la sospirata «innovazione» dopo l'ennesima batosta si traducano nell'aprire a persone che non sono di sinistra. Ma che a differenza di Cossiga e Mastella un bel pezzo di sinistra ammira e sarebbe perfino disposto a votare - se non l'ha già fatto.

UNA DONNA GUIDA L'EUROPARLAMENTO



Nicole Fontaine (centrodestra) è il nuovo presidente del Parlamento Ue

LA SFIDA DI PRODI: UN «GOVERNO» DI SINISTRA IN UNA «CAMERA» DI CENTRO-DESTRA

Se saprà costruire un'immagine della Commissione simile a quella di un esecutivo nazionale trasformerà il ruolo dell'Ue

Carlo Bastasin A PAGINA 7

D'ALEMA-BLAIR

DA LONDRA IL RILANCIO DEL NUOVO WELFARE

Nel duello a distanza con il professore il presidente del Consiglio veste i panni del modernizzatore

Augusto Minzolini A PAGINA 2

LE CONTRADDIZIONI DELLA TERZA VIA

Il Nobel Friedman: se la liberalizzazione ha un senso bisogna abbattere tutti gli ostacoli al mercato

A PAGINA 22

NON PIU' PROFUGHI MA CLANDESTINI



Il governo: subito espulsi La guerra del Kosovo è finita, chi attraversa l'Adriatico e sbarca in Italia non è più un profugo, ma un immigrato clandestino e come tale va subito espulso. E' il giro di vite deciso dal governo che considera terminata l'emergenza umanitaria del conflitto nei Balcani e cerca così di affrontare la nuova ondata di sbarchi in Puglia. Ancora ieri sera un peschereccio alla deriva è stato accompagnato a Brindisi. Nella foto: uno dei recenti sbarchi in Puglia. A PAGINA 12

REPORTAGE — UNA GIORNATA CON CAROLINE KENNEDY



Lontana dal clan Tace Caroline, la sorella di John-John Kennedy. Chiusa in un dolore discreto, lontano dai flash e dalle telecamere, soltanto ieri mattina alle nove (nella foto) è uscita con il marito dalla casa di Long Island per fare un giro in bici. Non ha parlato con i reporter che l'attendevano e nessuno dei giornalisti ha infranto la sua discrezione. Lontana dal clan Kennedy, dalla ressa di Hyannisport, la figlia del presidente assassinato ha discusso con lo zio Ted sui funerali del fratello scomparso: vorrebbe una cerimonia privata, lontana dall'ufficialità e dal clamore. Il senatore è andato a trovarla, ha giocato con i suoi tre figli. Nulla è trapelato sulle decisioni prese. **Antonia di Robilant** A PAGINA 9

I Savoia ricorrono alla Corte dei diritti umani: trattati come una tribù primitiva

Vittorio Emanuele: è razzismo tenerci ancora fuori dall'Italia

PARIGI. «E' razzismo puro, discriminazione su basi genetiche contro di noi, discriminazione che ogni uomo libero e democratico deve, alle soglie del 2000, rifiutare». Vittorio Emanuele di Savoia è a Parigi per spiegare in conferenza stampa la sua decisione: presentare ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo. «Per noi non è ancora arrivato Schengen - accusa il principe -. Siamo gli unici europei per i quali esistono ancora le frontiere». Vittorio Emanuele e il figlio Emanuele Filiberto hanno ribadito di ritenere che «manchi una reale volontà politica» di farli rientrare in Italia. «Alcide De Gasperi - sono ancora parole di Vittorio Emanuele - consigliò a re Umberto di partire prima del referendum del 2 giugno 1946, promettendogli che l'esilio sarebbe durato qualche settimana». Il sogno dei Savoia è di poter rientrare in Italia per il Giubileo.

Sapegno A PAGINA 15

POPOLAZIONE

SULLA TERRA SIAMO 6 MILIARDI

L'ufficio statistico degli Usa annuncia lo storico traguardo Ma è lite con l'Onu

Gabriela Beccaria A PAGINA 13

GRIMALDI

ALEXANDRA NASCE LONTANO DA MONACO

Carolina partorisce in Austria la quarta figlia Delusi i monegaschi

Enrico Benedetto A PAGINA 13

SE VUOL TORNARE DEVE GIURARE

Massimo Luciani

VITTORIO Emanuele di Savoia ha annunciato di voler ricorrere alla Corte di Strasburgo per tutelare il diritto dei discendenti maschi di Casa Savoia di rientrare in Italia. Il divieto stabilito dalla Tredicesima Disposizione transitoria della Costituzione gli sembra espressione di «razzismo puro», e a suo parere solo per lui e il figlio Emanuele Filiberto non vale la libertà di accesso che il Trattato di Schengen concede agli europei.

L'impazienza di Vittorio Emanuele si può capire, a 50 anni di distanza dalla Costituzione e dopo che molti tentativi di rimuovere l'ostacolo giuridico al suo rientro sono falliti. Si capisce di meno, invece, la strada che ha deciso di percorrere, che sembra di dubbia efficacia giuridica e non è certo in armonia con lo spirito di conciliazione sul quale l'operazione-rientro dovrebbe contare. Lasciando da canto tutti i problemi di carattere tecnico, basta ricordare che la Convenzione europea dei diritti dell'uomo è stata immessa nel nostro ordinamento da una legge ordinaria (nel 1955), che in quanto tale è subordinata alla nostra Costituzione. L'efficacia di un'eventuale vittoria a Strasburgo sarebbe dunque, sul piano interno, piuttosto dubbia.

Il nodo che Vittorio Emanuele non ha ancora sciolto, semmai, è quello delle condizioni che sarebbe disposto ad accettare. In particolare, è tutt'altro che assurdo il problema della subordinazione del rientro al giuramento di fedeltà alla Repubblica. Emanuele Filiberto, assai più consapevolmente, si è detto disposto a prestare quel giuramento, mentre il padre ha taciuto. Giurare fedeltà alla Repubblica non è pura forma, ma vera sostanza, e, nel momento in cui si chiede un taglio con il passato, è il segno che quello stesso taglio che si chiede, contemporaneamente, lo si dà.

UN RECORD ITALIANO: PIU' CELLULARI CHE APPARECCHI FISSI

Il sorpasso del telefonino

Fabrizio Rondolino

DUNQUE è successo. Ci sono più telefonini che telefoni. Non è una notizia di poco conto. Il futuro è arrivato: ed è un futuro senza fili. Continuando di questo passo, presto il buon vecchio telefono lo troveremo soltanto negli uffici e nelle cabine. I nostri nipoti non lo sapranno neppure usare.

Fino a ieri gli italiani - il popolo con la più alta percentuale di cellulari - potevano essere accusati di provincialismo, di esibizionismo, di maleducazione. Ora non più: da oggi siamo all'avanguardia. E' infatti evidente a tutti che il passaggio in massa dal telefono di casa al portatile ci porta direttamente nel futuro. Ciascuno di noi avrà (anzi: ha già) un numero personale, che lo rende ovunque reperibile ma anche, contemporaneamente, irreperibile: se non abbiamo voglia di parlare con chi ci ha appena chiamato, fingiamo che il segnale sia disturbato e facciamo cadere la linea. Il nostro interlocutore non saprà mai la verità.

Di più: il nostro numero non sta su nessun elenco, siamo perfettamente anonimi. Almeno per ora, perché prima o poi a qualcuno dovrà venire in mente di fare le pagine gialle dei cellulari (e delle e-mail, già che ci siamo). E poi col telefonino potremo navigare su Internet, giocare in Borsa, prenotare l'aereo. Mica male. In compenso, le nostre case tornano silenziose e riservate come quelle dei nostri nonni: mai più trilli impertinenti la domenica mattina, mentre facciamo la doccia, quando siamo a tavola.

Curiosamente, la notizia del sorpasso arriva mentre è in corso una campagna vagamente terroristica sui pericoli del telefonino, che a quanto pare cuocerebbe il cervello degli utenti. Qualcuno avanza il dubbio che si tratti di un metodo raffinato per vender meglio gli auricolari. Altri, collegando le due notizie, ipotizzeranno un complotto per rendere schiava l'umanità. Chissà.

Bertoon e Grassia A PAGINA 18

Si pensa anche di vietare il sorpasso nelle strade più a rischio

Cantieri chiusi nei weekend contro l'emergenza incidenti

ROMA. Chiudere i cantieri nei week end e nei momenti di maggior traffico «legati ai grandi esodi estivi», in alcuni tratti vietare il sorpasso, abbassare il limite di velocità, aumentare la distanza di sicurezza obbligatoria e, infine, trasferire «quote di passeggeri» dalla rete viaria ai treni e alle «autostrade del mare», soprattutto nelle località turistiche più frequentate. Sono i provvedimenti che il ministro dei Lavori pubblici, Micheli, ha deciso di adottare per frenare «una volta per tutte» il numero di incidenti in Italia. Secondo i dati Ocse - riferiti al '97 - con 12 morti sulle strade ogni 100 mila abitanti, l'Italia occupa tra i Paesi europei la quindicesima posizione nella classifica degli incidenti stradali mortali. E con la strategia «repressiva» è andata anche peggio: 51 vittime (nello stesso fine settimana dello scorso anno furono 39).

Lamberti A PAG. 11

9 771122 176003 90721

(*) PREZZI [illegible] ... PREZZI ESTERI: AUSTRALIA ... ARGENTINA ... AUSTRIA ... BELGIO ... GERMANIA ... GRECIA ... INGHILTERRA ... LUSSEMBURGO ... MALTA ... SPAGNA ... CANARIE ... SVEZIA ... SVIZZERA ... C. TICINO ... UNGHERIA ... USA [illegible]

Dal summit di Londra un'iniziativa comune per la realizzazione di un modello di difesa europeo

Blair e D'Alema rilanciano il nuovo Welfare

«Sostegno a Prodi per la riforma della commissione Ue»

Fabio Galvano

corrispondente da LONDRA

Il presidente inglese ringrazia l'Italia per la sua fermezza nella crisi del Kosovo

Il leader italiano «Dobbiamo integrarci ma senza dover rinunciare alla nazionalità»



Tony Blair e Massimo D'Alema dopo il vertice di ieri a Londra

«Grazie Tony», dice D'Alema misurandosi un po' impacciato con quella familiarità d'obbligo, al termine del «vertice allargato» - il primo dopo quattro anni - fra Gran Bretagna e Italia. «Un incontro molto positivo - dice il presidente del Consiglio - perché abbiamo individuato campi molto importanti di collaborazione e convergenza». Un'iniziativa comune di difesa per dare all'Unione europea «capacità di azione autonoma» nella gestione di crisi regionali, una nuova «agenda sociale» per costruire un nuovo modello di welfare, il comune sostegno a Prodi per la riforma della Commissione di Bruxelles sono i risultati che saltano all'occhio dai colloqui di Downing Street. Ma anche se un po' forzato quel «grazie» è dovuto: perché Blair, dopo avere definito «produttivo e incoraggiante» il vertice, ha appena dato un colpo di spugna ai passati malintesi sul Kosovo, ringraziando esplicitamente l'Italia per la prova di «fortezza e coraggio» nei momenti difficili: «In particolare voglio rendere omaggio a Massimo D'Alema per la sua leadership durante il conflitto. Ci sono state molte difficoltà, ma le ha trattate in un modo che merita il plauso di tutti». Né poteva essere diversa, questa rapida ma massiccia incursione italiana a Londra (con D'Alema c'erano anche i ministri Dini, Amato, Scognamiglio e Bersani), partita martedì sera con una cena intima in un ristorante alla moda e conclusa ieri a mezzogiorno. Di turistico D'Alema ha fatto soltanto una breve passeggiata in mattinata a Hyde Park; poi si è rituffato nel suo ruolo formale, in Jaguar a Downing Street. All'uscita Blair si è esibito in uno show di scioltezza, chiacchierando con una scolaresca. Proprio partendo dalla lezione del Kosovo è nata la comune iniziativa di Difesa, forse il risultato più concreto di questo vertice. Fermi certi capisaldi, come il subordine alla Nato («Un sistema europeo efficace - dice D'Alema - a fianco degli americani») o i pericoli di un «esercito europeo» che gli elettori non perdonerebbero a Blair («Ciascuno manterrà il controllo», precisa), si parla da un lato di funzioni umanitarie e peacekeeping, dall'altro di evitare inutili duplicazioni o di armonizzazione degli armamenti (quindi dell'industria bellica): non a caso sia Blair sia D'Alema insistono, per esempio, sulle trattative in corso fra British Aerospace e Finmeccanica, che secondo il presidente del Consiglio potrebbero portare a «un possibile polo europeo per missilistica e radaristica».

Un documento congiunto propone di «stabilire criteri per migliorare e rafforzare la capacità europea di difesa» secondo un preciso calendario. Di bilanci militari non si parla; si precisa invece, come sottolinea D'Alema, la «necessità d'integrare e razionalizzare senza rinunciare alla sovranità»: «Discutere insieme, valorizzare le specializzazioni: i singoli Paesi lavorino su quello che sanno fare meglio». Per evitare, appunto, che si ripeta un Kosovo, dove - ammonisce D'Alema - la spesa europea è stata il 60% di quella americana ma la capacità operativa molto minore. E' scontato l'appoggio del vertice agli sforzi riformatori di Prodi a Bruxelles: «Dobbiamo essere campioni della riforma, garantendo valori costanti fra cambiamenti costanti», dice Blair dando il suo incoraggiamento all'«amico Romano»; e D'Alema non può che sottolineare il suo «forte sostegno». Torna più tardi su quel tema: «Spero che la commissione Prodi non abbia difficoltà. Il suo merito è di non avere un colore politico». Una pausa: «Dobbiamo ricreare con gli altri partiti il clima di cooperazione altrimenti il cammino diventa difficile». Pensa anche a Roma? Blair forse ha già in mente un altro vertice, quello - subito dopo - con il primo ministro irlandese Bertie Ahern per discutere di Ulster. Ma, punzecchiato dai giornalisti inglesi, difende saldamente il fortino dell'euro. «La nostra strategia è chiara - ripete -. Lo sosteniamo in attesa che le nostre condizioni economiche favoriscano un'eventuale adesione». L'euro è in ribasso? «Giudichiamo in tempi lunghi», ribatte. Più appuntita la difesa di D'Alema sul rispetto italiano del patto di stabilità: «I nostri conti pubblici sono in ordine e accade ormai da anni». L'inflazione, ricorda, è dell'1,4% e «cala sistematicamente». Il rapporto fra deficit e Pil era del 2,7% l'anno scorso, sarà del 2,1% quest'anno e dell'1,5% nel 2000. Nei primi otto mesi il fabbisogno pubblico è di 12 mila miliardi meno dell'anno scorso. «Questo significa che siamo in linea con gli obiettivi del patto di stabilità. La politica finanziaria è virtuosa». Ma questa è l'Italia contemporanea; certo, bisogna pagare i «debiti del passato». Detto da Londra, perché Roma intenda.

IL DUELLO A DISTANZA COL PROFESSORE

Il premier veste gli abiti del modernizzatore

Augusto Minzolini



Se le maggiori insidie per il suo governo vengono dai prodiani cosa può fare D'Alema? Ovviamente diventare più prodiano di Prodi. Il nostro premier a Londra, nell'incontro con quel grande amico del Professore che è Blair, ha sposato - ma lo aveva già fatto in passato - tutti i caratteri fondamentali della terza via. Pardon, l'unica cosa che ha rimosso di quelle tesi è stato il nome. Per il resto dall'esigenza improcrastinabile di una forte innovazione della sinistra, al rapporto sempre più collaborativo con i progressisti d'oltre-oceano, cioè con Clinton, c'erano un po' tutti gli argomenti cari al terzetto Prodi-Clinton-Blair che da cinque mesi, cioè dal giorno della conversione del premier italiano sulla via di Washington, si è trasformato nel trio D'Alema-Clinton-Blair.

Così con un pensiero alle pensioni, al difficile confronto con il sindacato su questo tema, D'Alema nelle stanze ovattate del Foreign Office, al cospetto dell'amico *Tony* che i prodiani considerano un mezzo profeta, ha ripetuto il suo credo all'indomani della sconfitta dei socialisti alle europee. «Il nuovo socialismo, il new labour, il centro-sinistra italiano che si è riconosciuto nell'esperienza dell'Ulivo, siamo tutti impegnati in questo sforzo di innovazione. Abbiamo radici nella tradizione della sinistra ma nello stesso tempo siamo consapevoli che i vecchi strumenti e i vecchi modi di pensare non sono in grado di fronteggiare le nuove sfide. Ragioniamo tutti intorno alle stesse idee guida: come combinare le esigenze di libertà con quelle di solidarietà. Questo tentativo conosce anche momenti di difficoltà, battute d'arresto. E' una strada sconosciuta e si può anche inciampare ma è la direzione giusta».

Anche il linguaggio usato da D'Alema è stato quello da Santone, alla Blair, ma non per questo il premier ha dimenticato di lanciare da Londra qualche stoccata al sindacato, ad un certo tipo di sinistra italiana. «Dobbiamo avere una visione aperta e meno corporativa del Welfare, più universale. Un Welfare che non deve essere un ostacolo ma uno stimolo alla crescita e allo sviluppo».

Avrà il governo a rischio e il sindacato insieme a mezzo partito in rivolta, ma D'Alema ha capito che per difendersi deve assumere il ruolo del *modernizzatore*. E'l'unico modo per togliere spazio e argomenti ai prodiani (a Londra è stato lo stesso D'Alema a riparlare di Ulivo), è l'unica strada per costruirsi un futuro politico indipendente dal destino del governo.

E nel percorrere questa strada obbligata il premier usa naturalmente qualche furbizia. Così quel documento concordato a Londra con Blair sul nuovo modello sociale, anche se pieno di luoghi comuni, può aiutare nel confronto con il sindacato a Roma. Un po' come possono servire gli incontri che Ciampi vuole avere con il sindacato e le parti sociali. Oppure i dati dell'economia, che possono scoraggiare chi vuole una crisi da qui a tre mesi: «Il tasso di inflazione - ha ricordato D'Alema - è all'1,4% e cala sistematicamente. Il rapporto deficit-Pil era al 2,7% l'anno scorso. Quest'anno secondo le stime europee sarà del 2,1% e l'anno prossimo scenderemo all'1,5%. Il fabbisogno pubblico nei primi otto mesi è stato 12 mila miliardi in meno dell'anno scorso. I conti dell'Italia, diciamo, contemporanea, sono in ordine. I problemi nascono per i debiti del passato, a cui però facciamo fronte».

Blair, Ciampi e chissà cos'altro. Si ha la sensazione che D'Alema si stia preparando al grande coup de théâtre di settembre. E' probabile che prima di lasciarsi logorare, o prima di essere cacciato in un momento in cui per approvare la finanziaria (ottobre) non si potrà andare alle elezioni ma si dovrà formare un nuovo governo, si prepari a mettere il sindacato e la sua maggioranza di fronte alle proprie responsabilità, presentando una manovra che non può essere disconosciuta da chi vuole modernizzare al sinistra, a cominciare da Prodi e dai suoi.

Male che vada per il suo governo nello scontro di autunno, in questo modo D'Alema potrà cioè sposare il suo nome a quello della modernizzazione, potrà ritagliarsi uno spazio politico. Un obiettivo fondamentale per un personaggio che ha appena compiuto 50 anni e che ambisce ad essere il candidato del centro-sinistra per la premiership alle prossime politiche. Blair docet: «Dobbiamo essere i fautori delle riforme in Europa - ha detto ieri -. Applicare i valori e seguire il cambiamento. Questa è la chiave. Perderemmo se tentassimo di fermare il cambiamento».

Alla proposta dei Democratici aderiscono anche Cossutta e Mastella

Ulivo, nuovo strappo di Parisi

Sì al vertice, ma senza Cossiga e Buttiglione

Claudio Tito

ROMA

Verso un incontro delle forze «storiche» della coalizione

Il premier allarmato cerca un contatto col fondatore dell'Udr



Il numero due dei Democratici Arturo Parisi

Il vertice alla fine forse si farà. Anche se nel frattempo l'Ulivo 2 perderà qualche pezzo. La proposta dell'Asinello di avviare la nuova fase della coalizione con una riunione preliminare delle forze «storiche» dell'Ulivo ha già fatto montare su tutte le furie Francesco Cossiga e Rocco Buttiglione. Walter Veltroni, che la scorsa settimana aveva denunciato i rischi insiti in questo percorso, fa buon viso a cattiva sorte. Così come i popolari che sembrano accettare la soluzione senza entusiasmo. Il vertice che vogliono i prodiani è «aperto» e quindi per i comunisti italiani di Cossutta e l'Udeur di Mastella la porta si presenta senza lucchetti. Cossiga e Buttiglione, invece, si sono «autoesclusi» con le pregiudiziali antiuliviste e con le dichiarazioni di non stabile collocazione nel centro-sinistra. Al termine di una breve riunione dell'Esecutivo, è stato Arturo Parisi ad illustrare ieri la posizione dell'Asinello. Una linea concordata via telefono con Di Pietro, Rutelli e Prodi. Con l'ex premier che da Bruxelles invitava a moderare i toni per non stringere in un angolo soprattutto la Quercia. «Nel centrosinistra - ha spiegato Parisi - permangono due visioni diverse sul bipolarismo che ci suggeriscono di rilanciare l'Ulivo iniziando da un confronto più intenso con quelle forze che hanno dato vita alla coalizione del '96». Si tratterebbe di un confronto programmatico «propedeutico» all'eventuale vertice dell'intera maggioranza.

Nel frattempo, però, si deve rafforzare anche l'azione di governo e l'Asinello propone in tempi brevi una riunione dei direttivi di tutti i gruppi parlamentari della maggioranza: «Vogliamo dare un segnale al Paese - ha chiarito Willer Bordon - che siamo leali sostenitori dell'esecutivo». «E al più presto - ha proseguito Parisi - vogliamo incontrare il presidente del Consiglio per presentare la nostra forza politica. Da lui, infatti, non siamo mai andati...». E se questa riunione dell'Ulivo «storico» determinasse l'uscita dalla maggioranza di Udr e Cdu? Non c'è problema, ha risposto Parisi: «Quanti parlamentari hanno? Certo ci dispiacerebbe comunque, ma rispondo come Folena ha risposto a Buttiglione: si accomodino pure, sono adulti. Soprattutto Cossiga». La reazione dell'ex Capo dello Stato (che sarebbe stato cercato telefonicamente senza successo dal premier) non si è fatta attendere: quello di Parisi «sono elucubrazioni da professore di sociologia politica che rischiano di far saltare il governo. Spero che D'Alema sappia fare il suo interesse». Quello che è certo è che il premier è allarmato dalla piega che sta prendendo la situazione e dopo le dichiarazioni di Parisi ha avuto un lungo colloquio telefonico con Sanza e nei prossimi giorni dovrebbe avere un incontro con il leader dell'Udr. Le frasi di Parisi hanno indotto anche Buttiglione ad attaccare a testa bassa l'Asinello. «Siamo stufi di questi che rimpiangono l'Ulivo - ha detto irritato -. Se vogliono l'Ulivo si rimettano insieme a Bertinotti. Noi alle loro riunioni non ci andiamo e, molto probabilmente, nemmeno a quelle del centro-sinistra. Di fronte a queste cose ce ne andiamo dalla maggioranza». Un rischio questo ben presente a Walter Veltroni. «Il carattere molto processuale del rilancio dell'Ulivo - ha avvertito i Democratici - può finire con il contraddire la disponibilità a sostenere il governo». Secondo il segretario diessino, poi, è utile evitare le procedure da «vecchia politica» per arrivare «a un vertice entro la fine di luglio e dare il segno che a settembre riparte un processo politico a livello regionale». «Stiamo complicando una cosa semplice», ha tirato le somme il vicesegretario Ppi Dario Franceschini.

La legge sulle private in discussione al Senato; contrari pri, la Salvato (ds) e Rifondazione comunista

Addio elementari e medie, arriva il ciclo di base

C'è l'accordo in Commissione. Parità scolastica alla stretta finale

Mario Tortello

Fermento parlamentare sui temi scolastici. Mentre al Senato pare in dirittura d'arrivo la legge sulla parità tra scuola statale e non statale, alla Camera è stato raggiunto ieri sera un accordo per la riforma dei cicli scolastici, secondo il quale sparirebbero elementari e medie ed arriverebbe il «ciclo di base».

RIFORMA DEI CICLI. Obbligo scolastico fino a 18 anni; debutto del «ciclo di base»; e, nella secondaria, accanto all'istruzione, vengono riconosciuti l'apprendistato e la formazione professionale. Sono le novità previste dal progetto di riforma dei cicli scolastici, definito dalla commissione Cultura di Montecitorio, con un compromesso tra le varie forze della maggioranza. «Questa legge - spiega il relatore Soave - conferma l'innalzamento dell'obbligo dai 15 anni, previsti dal ddl Berlinguer, ai 18 anni. In questi ulteriori tre anni, però, si potrà scegliere se assolvere l'obbligo a scuola, aumentando ulteriormente il grado di istruzione, o nella formazione professionale e nell'apprendistato».

In base al testo che ora dovrà ricevere i pareri delle commissioni interessate, il sistema di istruzione verrebbe suddiviso in due cicli: quello di base (che inizierebbe a 6 anni), avrebbe una durata di 7 anni e unificherebbe le attuali elementari e medie inferiori; il ciclo secondario andrebbe dai 13 ai 18 anni e sarebbe a sua volta suddiviso in bienni.

PARITA' SCOLASTICA. E' alla stretta finale, almeno secondo le intenzioni del centrosinistra, che intenderebbe licenziare il testo del provvedimento già oggi o tutt'al più domani. Ieri, Palazzo Madama ha avviato la discussione sul maxi-emendamento presentato dalla maggioranza. Spiega Guido Folloni (Cdu), ministro per i Rapporti con il Parlamento: «Mi pare un fatto straordinario, atteso da 55 anni. L'Italia s'incammina verso un sistema di parità scolastica. Il voto registrerà il punto di mediazione raggiunto all'interno della maggioranza. Forse, non renderà così trasparente l'obiettivo, ma apre la strada per raggiungerlo».

Rientreranno, dunque, le obiezioni di Buttiglione e il rischio d'una crisi di governo? «Dell'amico Rocco ho condiviso le critiche di merito sul maxi-emendamento - annota Folloni - ma non la sua valutazione globalmente negativa. In questa fase, il ruolo del Cdu è stato determinante». Una risposta indiretta anche al Polo, che ancora ieri s'è appellato ai partiti di centro, invitandoli a non votare la proposta della maggioranza. E una dura replica al centrodestra è venuta anche da Sergio Mattarella (Ppi), vicepresidente del Consiglio: «Chi non è impegnato con il bilancio può promettere anche la luna».

I dubbi della maggioranza. Sono critici i socialisti di Boselli. La senatrice Maria Rosaria Manieri - che pure ha firmato il maxi-emendamento del centrosinistra - sostiene che «usare la legge sulla parità per finanziare le scuole private è tutto fuorché una azione innovatrice e di svecchiamento ideologico». «Parziale disaccordo» arriva Ombretta Fumagalli Carulli (Rinnovamento), che giudica l'accordo di maggioranza una «prima risposta parziale ma non completa».

Dissenso più marcato quello della vice presidente del Senato Ersilia Salvato (ex cossuttiana, oggi Ds), che, presentando alcuni emendamenti, annuncia: «Se non saranno approvati mi costringeranno a dissociarmi dal mio gruppo e a votare contro il provvedimento». Pollice verso dal Pri di Giorgio La Malfa. Criticisima Rifondazione, sia nei confronti del testo del centrosinistra che di quello del Polo. Per il senatore Fausto Cò sono entrambi «profondamente incostituzionali».

La proposta del presidente della «bicameralina»

Ministeri, sì alla riforma Ma resterà l'Agricoltura

ROMA. L'Agricoltura si salva dalle forbici della riforma dei ministeri. La maggioranza ha trovato un accordo per mantenere in vita il dicastero. Ancora aperta, invece, la questione del ministero della Sanità: il Ppi è decisamente favorevole a mantenerlo, i Ds contrari. Oggi Vincenzo Cerulli Irelli porterà alla bicameralina per la riforma della Pubblica Amministrazione la propria proposta di parere sul provvedimento del governo.

La novità è nell'art. 2 bis: all'atto della costituzione del governo, con decreto presidenziale e su proposta del presidente del Consiglio, «sono stabilite le responsabilità di direzione politica e di coordinamento attribuite ai singoli ministri, fermo restando il numero, le attribuzioni e l'organizzazione dei ministeri determinati dalla legge». Questo significa che ci saranno 12 (o 13 se verrà mantenuto il ministero della Sanità) ministeri, ma ci potranno essere più ministri, ognuno con una responsabilità di settore stabilita all'atto della formazione del governo. Ci sarà così una «forte distinzione», spiega Cerulli Irelli, tra politica e amministrazione, con il ministro responsabile «politico» del settore di sua competenza (che può essere più ampio di quello strettamente connesso al ministero) e i vertici burocratici (capi dipartimento e segretari generali) con un ruolo rafforzato. Un modello simile a quello del superministero economico. Ad esempio la competenza sul commercio con l'estero potrebbe essere assegnata ad un ministro, che ne guiderebbe la politica, utilizzando, però, la struttura amministrativo-burocratica e le risorse del ministero della Attività Produttive.La proposta prevede, inoltre, un pacchetto di incentivi per i trasferimenti del personale dei dicasteri. [r. i.]



La Camera ha approvato il decreto sul giudice unico con l'astensione di Democratici e Lega

Un compromesso «salva» Previti e le riforme

L'accordo dopo una telefonata Berlusconi-D'Alema

Maria Teresa Meli

ROMA

Alla fine, dopo una notte di trattative sul perenne orlo della rottura, si è trovata la soluzione per salvare (non necessariamente in quest'ordine) la faccia, il decreto sul giudice unico, le riforme, financo il governo, e per dare una «chance» a Previti. Soluzione volutamente ambigua - giacché persino uno che di diritto se ne intende come l'ex presidente della Corte Costituzionale Caianiello confessa che «il testo è oscuro e non è che ci si capisca un granché» - ma proprio per questo l'unica che potesse consentire alla Camera di approvare (con l'astensione di Democratici e leghisti) il provvedimento che domani approderà in Senato. Chi ha vinto e chi ha perso in questa partita? Senz'altro, Berlusconi ha ottenuto un successo politico. Lo stesso dicasi per D'Alema, che, con l'aiuto di Ciampi, è impegnato a mantenere il dialogo con il centro destra sulle riforme. Non per niente è stata una telefonata tra il presidente del Consiglio e il leader del Polo a sbloccare definitivamente la vicenda. Il primo ha chiamato il Cavaliere e dopo un lungo ragionare insieme, i due sono addivenuti a un compromesso. Che comprende anche l'approvazione alla Camera, entro questo mese, del giusto processo e dell'elezione dei presidenti delle giunte regionali.

Ma un successo - e di non poco conto - lo ha ottenuto pure Violante. E' stato proprio lui a costringere le parti alla trattativa e a escogitare gli emendamenti chiave: quello sulla ricusazione e quello che consente di applicare la nuova normativa sull'incompatibilità anche ai procedimenti ancora in corso il due gennaio del 2000. Il che vuol dire, in poche parole, che Previti ha la possibilità di far cambiare il suo giudice. Hanno perso i Democratici, che quella mediazione non volevano. E, soprattutto, l'attuale dirigenza diessina (sebbene ora Veltroni si dica «soddisfatto») che puntava allo scontro. Ancora l'altro ieri, a tarda sera, a Botteghe Oscure si sosteneva che la trattativa non sarebbe approdata a nulla, ma ora che l'intesa c'è, e per giunta l'Asinello, astenendosi per protesta, prende le distanze da quel compromesso di fronte all'elettorato del centro sinistra, la Quercia si trova in difficoltà.

E Previti? Il deputato «azzurro» non ha ottenuto tutto quello che chiedeva. E infatti, a un certo punto voleva rompere, si era arrabbiato, si sentiva «isolato» dai colleghi del Polo, però gli emendamenti approvati gli consentono, seppur con un bel po' di lavoro, di raggiungere i suoi obiettivi. Tant'è vero che nel primo pomeriggio Previti non appare di cattivo umore. Al ristorante di Montecitorio incontra un gruppetto di parlamentari di An, tra cui Mario Landolfi, con cui scambia quello che gli sportivi americani chiamano «high five», il gesto della vittoria che si vede fare a tanti cestisti made in Usa che sbattono il palmo della mano contro quello del compagno di squadra, una volta segnato il punto. E' una scenetta che vale più di tante parole. Come l'altra, a cui si assiste più tardi, quando il deputato della sinistra democratica Diego Novelli esce dall'aula mimando l'atto di calarsi le braghe. E nel caso servissero anche le parole, ci sono quelle dei parlamentari-avvocati. Il diessino Vicenzo Siniscalchi spiega al forzitalista Becchetti, il quale è piuttosto scettico sul risultato ottenuto dal Polo: «Anche io dico che abbiamo vinto, perché lo devo fare, ma la verità è che si è trattato di un compromesso e che l'udienza preliminare di Previti non si chiuderà mai a fine anno».

Ma prima di arrivare alla soluzione poi approvata, ce ne è voluto di tempo. L'altra notte, mentre Gaetano Pecorella faceva la spola tra Previti e Violante, il deputato «azzurro» era molto nervoso: «Basta - diceva al mediatore Pecorella - rompiamo, perché con questa sinistra non c'è da trattare, andiamo al muro contro muro e vediamo come va a finire». Il suo interlocutore, però, gli chiedeva un ultimo sforzo, e tornava dal presidente della Camera. Violante, per raggiungere il compromesso, proponeva: «Il terreno della ricusazione è quello su cui si può lavorare». Ed è su quella formula ambigua, che il Polo interpreta in un modo (possibilità per Previti di ricusare il giudice se manifesta valutazioni di colpevolezza all'interno del procedimento), e la maggioranza in un altro (ricusazione solo per gli atti extragiudiziari) che si è raggiunta l'intesa.

Dunque, con Berlusconi che plaude al «ritorno del buon senso della sinistra» D'Alema è più forte. Lo dice il Guardasigilli Diliberto: «Questo voto rafforza le riforme e Palazzo Chigi». Ma il centro sinistra non ne esce granché rafforzato: tra Democratici e ds è guerra. Elio Veltri tuona: «La maggioranza si è arresa a Previti e Berlusconi». Di Pietro, rabbuiato, dice: «Non voglio commentare in alcun modo». Folena bolla come «strumentali le polemiche» dell'Asinello, che, secondo la Quercia, ha cambiato idea all'improvviso. E comunque, per D'Alema la strada non è tutta in discesa, perché quella parte dei ds che si è arresa all'intesa di ieri, non depone le armi: «L'accordo sul giudice unico - avverte infatti Carlo Leoni - è positivo, ma con una destra così non mi pare che si possa fare un grande dialogo sulle riforme».

I TERMINI DELL'INTESA

L'incompatibilità tra gip e gup (giudice per l'indagine preliminare e giudice dell'udienza preliminare) entrerà in vigore a partire dal 2 gennaio 2000; per i processi già avviati non varrà l'incompatibilità fino a quella data, quando scatterà per tutti i processi, indipendentemente dal loro giorno di inizio

Si stabilisce che l'incompatibilità tra gip e gup è assoluta: viene pertanto cancellato dal provvedimento l'elenco dei casi nei quali scattava l'incompatibilità

Viene introdotta la possibilità di ricusare il gip che durante le indagini abbia manifestato giudizi di colpevolezza nei confronti dell'accusato (non rientrano in questo caso i provvedimenti previsti dalla legge, come le misure di custodia cautelare, che il gip prende per tutelare le indagini). La ricusazione è inoltre possibile se nel frattempo il gip è diventato il giudice dell'udienza preliminare.

La ricusazione non comporta la sospensione del processo in corso.



Violante ha trovato la via della mediazione quando ormai si era sull'orlo della rottura

E' di nuovo gelo tra i Ds e l'Asinello

Veltri: la maggioranza ha voluto arrendersi

Diliberto: nessuna resa

Via libera anche all'elezione dei presidenti delle Regioni



Anna Finocchiaro

PISCITELLO «MA LA GENTE NON CAPIRA'»

ROMA

«Io non lo dirò mai, ma questo accordo della maggioranza, proprio non si capisce chi lo ha fatto. E quell'intreccio tra politica e alti livelli istituzionali, poi...». Rino Piscitello è il capogruppo dell'Asinello alla Camera. Dice di essere stato informato «solo alle otto e mezza del mattino» dell'accordo in via di definizione.

Insomma, dopo quello che è successo oggi alla Camera siete imbufaliti con la maggioranza.

«Noi siamo per la ragionevolezza e la pacatezza, la politica è anzitutto riflessione. Semplicemente, non ci piace quest'immagine della maggioranza che sta a discutere anche cinque, sei ore prima di trovare un accordo con l'opposizione. Le mediazioni estenuanti danneggiano il centrosinistra. Che figura ci facciamo con la gente?».

A quanto sembra, voi criticate il metodo e non il merito. E' così?

«Mia moglie al telefono mi ha chiesto: ma che scambio c'è stato? Vede: i cittadini non capiscono. Il centrosinistra non deve fare scambi con l'opposizione, deve tenere le posizioni. Sennò il rischio è che la sinistra media con un avversario che ha invece posizioni trasparenti». [a. r.]

LA NOTA ROMANA

IL PARTITO ANTI-CRISI

Paolo Passarini

L'accordo trovato ieri alla Camera tra maggioranza e opposizione sul giudice unico è stato una buona notizia per Massimo D'Alema. Ancora una volta il governo è arrivato sull'orlo del baratro (in questo caso costituito da un'altra battuta d'arresto nell'agenda di riforme), ma poi è riuscito a ritrarsi con un colpo di reni. Ancora una volta le componenti ultraiste della maggioranza e dell'opposizione sono state sconfitte.

In particolare, si è manifestata in questa vicenda l'esistenza di un partito anti-crisi, che ha voluto dare un segnale a chi progettava un autunno caldo per il governo. E questo partito anti-crisi appare particolarmente forte nelle istituzioni più alte, visto il ruolo positivo, per il governo, che hanno giocato in questa vicenda sia il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, sia il presidente della Camera Luciano Violante.

LE BRACI. In sé e per sé, l'accordo trovato non sembra neppure un pasticcio, il che conferma che le posizioni non erano poi così lontane e che a divaricarle c'erano calcoli politici. Certo, l'accordo è segnato da un'ipocrisia bilaterale sul caso Previti, che entrambi gli schieramenti giurano non aver pesato nella vicenda quando appare invece evidente il contrario. Ma la riforma decisa va necessariamente al di là di un singolo caso e appare tutto sommato coerente. Ciononostante, all'interno della maggioranza, Verdi a parte, solo i Democratici dell'Asinello hanno criticato l'accordo e si asterranno nel voto. Ciò che va bene a D'Alema continua a non piacere a Romano Prodi.

L'INCONTRO (telenovela, puntata 4036). Ieri si è riunito il vertice dell'Asinello per decidere che fare a proposito del famoso vertice. Arturo Parisi ha presentato questa proposta: una prima riunione entro luglio dell'Ulivo d.o.c., allargato a mastelliani e cossuttiani, e alla ripresa una riunione della maggioranza. Insomma, il tavolo continua a non trovare una forma. La proposta di Parisi, infatti, è stata concepita come un dito perfettamente mirato nell'occhio dei Ds. E' noto che Prodi vorrebbe riunire solo gli ulivisti doc (cioè senza mastelliani, cossighiani, cossuttiani e Cdu) e D'Alema tutta la sua maggioranza. Quando ci fu l'incontro bilaterale tra Arturo Parisi e Walter Veltroni, e quest'ultimo insisteva per un vertice subito, si decise di riunire subito il vecchio Ulivo. Fatto un giro di telefonate di sondaggio, Mastella disse: «Nessun problema», lo stesso disse Cossutta, ma il cossighiano Sanza pose un veto. Il veto venne accettato da Veltroni. Parisi gli ha riproposto il dilemma. Se, in queste condizioni, ci sarà il vertice, sarà una riunione a dispetto.

paopass@tin.it

LA MEDIAZIONE DELL'EX MINISTRA ANCHE CIAMPI SI SAREBBE CONGRATULATO

«Ha vinto il futuro della Giustizia»

Finocchiaro: accolte le buone ragioni del Polo

intervista

Antonella Rampino

ROMA

Carlo Azeglio Ciampi le ha telefonato per congratularsi, ma lei a un amico che gliene chiede notizia risponde «niente da fare, il Capo dello Stato non è mica un compagno di scuola». Di fatto per l'ex ministro delle Pari opportunità Anna Finocchiaro, siciliana, diessina, magistrato «uscito dalla scuola di Violante», e attuale presidente della Commissione giustizia della Camera, oggi è una bella giornata.

Spiega: «L'accordo era una cosa semplice semplice, in fondo. Una cosa ragionevole, e alla fine ce l'abbiamo fatta».

Adesso sembra che abbiano vinto tutti, Walter Veltroni e Silvio Berlusconi. E' possibile, dopo la guerra che era stata dichiarata soltanto ieri?

«Il punto è che con questo accordo, che sta tutto nella bontà del testo approvato, non ha perso nessuno. Per una ragione molto semplice: si è scelto di ragionare guardando alle garanzie e al futuro della giustizia, usando i migliori argomenti di una parte e dell'altra».

Qual è stato il punto, e il momento, di mediazione?

«Sono state accolte le buone ragioni dell'opposizione, la quale chiedeva che un articolo introdotto dal Senato, quello che prevedeva l'andata in vigore dell'incompatibilità dal Duemila, prevedesse alcune ipotesi. Ovvero che il giudice che dispone il rinvio a giudizio, o il proscioglimento dell'imputato, non potesse essere lo stesso che applicare per esempio la misura carceraria. Restavano fuori però delle ipotesi di incompatibilità: i casi in cui ad esempio il giudice delle indagini preliminari avesse convalidato un arresto, o un fermo. Ecco, questa era un'ottima ragione avanzata dall'opposizione. E abolire queste limitazioni sarebbe servito solo a rendere meno complicato il lavoro negli uffici in cui ci sono pochi giudici. Dunque, abbiamo accolto le loro proposte».

E su cosa ha ceduto la maggioranza?

«Per i processi in corso non muterà niente, continuano allo stesso modo, davanti allo stesso giudice. E ci saranno sei mesi, fino al gennaio del Duemila perché si concludano quei procedimenti. Dunque c'è il tempo di organizzarsi; sei mesi sono un tempo assai ragionevole. Poi è stata approvata una norma: per quegli imputati ai quali non si applica l'incompatibilità, ovvero che proseguono davanti allo stesso giudice, nel caso in cui questo magistrato, al di là di quel che prevede la legge per adottare un provvedimento, esprima giudizi manifesti sulla colpevolezza dell'imputato, beh, questi lo può ricusare per sospetto di parzialità. Il processo, però, non viene sospeso».

Cesare Previti ha già provato a ricusare il giudice: ma gli è stato negato.

«Infatti. Col tipo di ricusazione che ha azionato l'onorevole Previti il suo processo base era stato sospeso, invece con questa norma che abbiamo approvato il procedimento va avanti. Una soluzione ragionevole».

Lei e il presidente della Camera Luciano Violante siete i veri vincitori della giornata. E dire che c'era un presidente del Consiglio che sosteneva che «quando non si vuol risolvere un problema, lo si affida a una commissione».

«Guardi che non si tratta del lavoro di un giorno solo, senza il risultato non ci sarebbe stato. Sono 8 mesi che lavoriamo, abbiamo prodotto testi di qualità. Dentro la Commissione abbiamo fatto un lavoro vero; il rapporto con l'opposizione è di ascolto reciproco, e di collaborazione. Su questo terreno, e volendo uscire dal conflitto sterile, siamo riusciti a riaprire una questione che sembrava sepolta da ostruzionismi e accuse reciproche».

E con al centro un caso come quello di Cesare Previti...

«Sì, è un caso che ha giocato un simbolico fortissimo, puntando ad alzare il livello dello scontro».

E poi dal cappello di due ex magistrati passati alla politica, quale siete lei e il presidente Violante, è uscita la mediazione.

«La politica, quando avviene in un luogo troppo ristretto, dagli orizzonti piccoli, e con molte voci che rimbombano, voci alte, rabbiose, non serve alla sostanza delle cose. Mi creda, non è difficile fare in modo che almeno sulle questioni strategiche non si scatenino conflitti improduttivi».

«Soluzione ragionevole»

Soddisfatti Borrelli e il pool di Mani pulite

Paola Colonnello

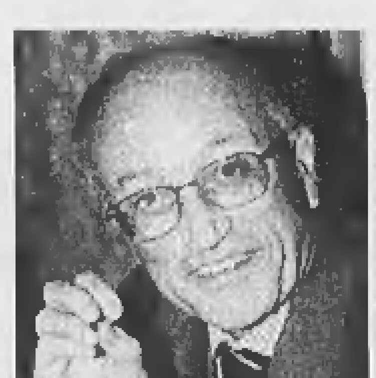
MILANO

Legge e rilegge un po' sospettoso il testo del decreto legge sulla distinzione tra gip e gup, controlla gli emendamenti approvati, confronta col codice. Poi appoggia tutto sulla scrivania e dice: «Il mio giudizio è positivo. Direi che si tratta di un ragionevole compromesso». E se lo dice lui, Francesco Saverio Borrelli, il procuratore generale di Milano nonché ex capo storico di Mani pulite, c'è da pensare che il decreto legge partorito ieri dall'accordo tra Polo e Ulivo, snodo cruciale per i processi più importanti di Tangentopoli (quelli per intenderci che vedono Cesare Previti e Silvio Berlusconi imputati per la corruzione dei magistrati romani), non incontrerà ostacoli nei corridoi di Palazzo di giustizia.

Borrelli però, dopo un paio di silenziosi secondi, non rinuncia all'affondo: «Un certo numero di riforme che vanno sotto il nome di giusto processo sono frutto di un'iper sensibilizzazione che si è determinata allorquando la giustizia ha colpito taluni poteri forti. Penso che ogni volta che si tocca un meccanismo processuale, l'empiria dovrebbe sempre prevalere sull'ideologia. Mentre in questo caso non è stato così. Il problema è stato sicuramente affrontato con taglio ideologico. Ma la separazione dei ruoli tra gip e gup non rientrava nei problemi dell'emergenza giustizia? «Non sono queste le emergenze della giustizia: la lotta alla criminalità, i mezzi per affrontarla, quelle sono emergenze. Nessuna di queste riforme invece va nel senso di una maggiore efficienza della giustizia. In compenso ne complicano la procedura. Il giudice unico, direi, è l'unica vera riforma che va nella direzione giusta, ma andrebbe accompagnata da una depenalizzazione».

Così, anche se Gherardo Colombo, uno dei due pm dei processi Previti-Berlusconi, liquida ogni commento con il solito, imperscrutabile «mah!», ma senza mostrare particolari contrarietà, al settimo piano, nelle stanze dei gip, i diretti interessati al nuovo provvedimento, si tira un sospiro di sollievo.

«Il bilancio è indubbiamente positivo», sintetizza per tutti Claudio Castelli, al tempo stesso gip e vicepresidente dell'Associazione nazionale magistrati. Anche se qualche perplessità non manca, come dimostra l'accorrere dei suoi colleghi nell'ufficio per impossessarsi del testo e degli emendamenti approvati. Il giudizio alla fine, più per mancanza di sostanziali stravolgimenti che per altro, è talmente positivo che qualcuno non si fida: «Cosa vuol dire ad esempio questo comma sui giudici ricusabili se esprimono giudizi di colpevolezza fuori dai casi consentiti dalla legge? Ma non era già previsto dal codice di procedura?», dice il giudice Luca Pistorelli. «Effettivamente questa sembra una clausola inutile - commenta Castelli -, perché se un giudice anticipa il giudizio, già adesso può essere ricusato. Inutile e ambigua: sembra un'estensione dell'incompatibilità e non se ne capisce l'utilità». E' questo in effetti il comma che più fa discutere nel palazzo. Perché entrerà in vigore ben prima della data del due gennaio (dal 23 luglio) e rappresenterà l'unica vera norma transitoria attraverso la quale si potrà ricusare il giudice del proprio processo.



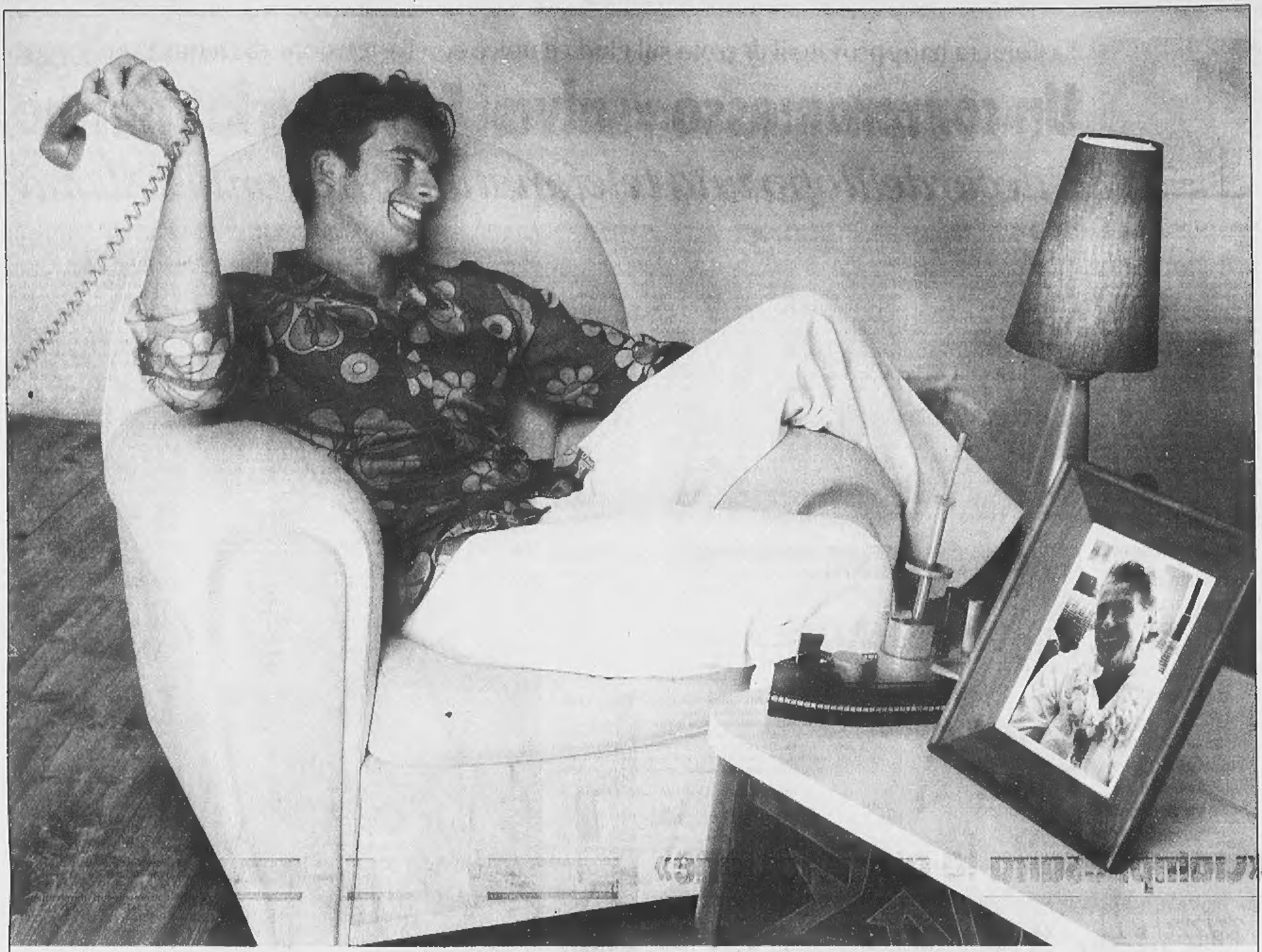
Francesco Saverio Borrelli

Tangentopoli

Perugia, indagini in pericolo?

PERUGIA. Il nuovo decreto sul giudice unico rischia di condizionare anche le inchieste della procura di Perugia sulla tangentopoli romana. In fase di udienza preliminare si trovano infatti i maggiori filoni di indagine. Si tratta in particolare di quelle sul presunto tentativo di bloccare gli accertamenti sulla Tav, sulla «tangentopoli 2», avviata dai pm della Spezia e poi trasferita nel capoluogo umbro, e sulla gestione romana della maxitangente Enimont. Processi nei quali sono coinvolti decine di imputati, tra i quali Pierfrancesco Pacini Battaglia, Lorenzo Necci, Sergio Melpignano, Orazio Savia ed altri.

Ad occuparsi delle udienze preliminari - che riprenderanno tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre - sono gli stessi due giudici che hanno seguito le indagini. Se entro la fine dell'anno i procedimenti non saranno terminati entrambi diventeranno quindi incompatibili. Un'ipotesi, questa, più che probabile considerando la complessità e la vastità delle indagini in questione. [Ansa]



Giovedì l'incontro a Palazzo Chigi. Oggi l'esecutivo presenta il master plan sulla formazione

Sindacati-governo, clima meno teso

Il Capo dello Stato vede Cisl e Uil: cercate il confronto

Stefano Lepri

ROMA

In un modo o nell'altro, la tensione tra governo e sindacati appare allentata. Naturalmente il Quirinale smentisce che c'entrino gli incontri tra il Presidente della Repubblica e le forze sociali, cominciati ieri pomeriggio con Pietro Larizza della Uil e Sergio D'Antoni della Cisl. Però i motivi di dissenso delle settimane scorse rimangono tutti. Si delinea uno schema che consentirebbe di negoziare un perfezionamento del «patto sociale» - volto ad accelerare la ripresa economica - ancora bloccato per ora soprattutto dalla Cisl.

«La storia dello strappo con i sindacati la considero archiviata», ha detto ieri il ministro del Lavoro, il diessino Cesare Salvi, vantando la ripresa del lavoro, ieri mattina, per l'attuazione del «patto sociale» del Natale scorso. Per l'appunto il dialogo si regge sul presupposto, sostenuto finora da tutte e tre le confederazioni sindacali ma sul quale appare particolarmente intransigente la Cisl, che non ci sia nulla di nuovo da negoziare, e che occorra solo applicare il patto di Natale.

Benché Carlo Azeglio Ciampi non abbia parlato dell'attualità, come precisano anche i due interlocutori di ieri, il «forte appello al metodo della concertazione» che ha fatto può facilmente essere letto come un invito ad andare oltre ciò che è stato già concordato. Nella visione del presidente del Consiglio e del ministro del Tesoro, per avviare l'economia italiana su un percorso di crescita più rapida occorre un nuovo «do ut des» tra le forze sociali; con possibili benefici, soprattutto in termini di nuovi posti di lavoro, che sarebbero assai vicini e misurabili.

Governo «sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica», secondo il sarcastico commento del deputato d'opposizione Marco Taradash? Il Quirinale ha ripetuto che gli incontri del capo dello Stato con le forze sociali «erano stati programmati fin dall'inizio del mandato».

Eppure il governo una spinta positiva se la attende, come testimoniano le parole del ministro del Commercio estero Piero Fassino: l'obiettivo di Carlo Azeglio Ciampi sarebbe di «favorire un rilancio della concertazione, che consenta il proseguimento della politica di stabilità finanziaria, di risanamento e di sviluppo».

Secondo i suoi due interlocutori di ieri, il Presidente della Repubblica ha sottolineato che l'Italia è un Paese con grandi opportunità di crescita, capace di esercitare un ruolo fondamentale in Europa. «Basta crederci, basta avere il clima per poterlo fare»; ossia «non disperdere la potenzialità che la concertazione tra le forze sociali e il governo ha dimostrato di avere». Nelle sue ultime settimane da ministro del Tesoro, Ciampi aveva insistito sul rilancio del patto di Natale (che secondo molti industriali era «una scatola vuota»), sulla necessità di riempirlo al massimo di contenuti.

Difficile stabilire la differenza tra attuare il patto di Natale, rilanciarlo, svilupparlo o fare un patto-bis. E se si tratta di fare qualche sacrificio per ottenere maggior crescita, nulla sembrerebbe più naturale che rivolgersi a chi conserva il privilegio di andare a riposo a 53 o 57 anni, per poter dare qualcosa di più a chi un lavoro non ce l'ha.

Per l'appunto, il leader della Cisl Sergio D'Antoni diffida del bis, perché sospetta che sia un espediente per introdurre il discorso sulle pensioni.

Oggi Ciampi riceverà Sergio Cofferati della Cgil e anche il segretario generale della Ugl Mauro Nobilia. Separatamente, il governo presenterà oggi il cosiddetto «master plan» che riorganizza la formazione professionale - area finora di grande spreco di risorse - con l'obiettivo di spendere meglio le grandi somme già disponibili.

Gli industriali sono ben disposti, con il dubbio che i cambiamenti promessi si realizzino davvero. Cgil, Cisl e Uil invece sono nettamente soddisfatte. Sulla carta, i numeri del piano sono ingenti: 30.000 miliardi in tre anni già disponibili, per circa due terzi a carico dello Stato e un terzo a carico dell'Unione europea, e un programma per passare dalle quattrocentomila persone coinvolte quest'anno a cinque volte tanto nel 2000.

Il ministro del Lavoro considera «superato» lo strappo con Cgil-Cisl-Uil L'opposizione: Palazzo Chigi è sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica





Pietro Larizza, segretario della Uil, ieri dopo l'incontro al Quirinale con il presidente della Repubblica. Il suo commento all'uscita: «E' stato un colloquio amichevole, un incontro fra vecchi amici. Non si è parlato di pensioni, né di previdenza. Non ci sono stati riferimenti all'attualità, ecco»

«Ma D'Alema ora decida»

Benedini (Assolombarda): rischiamo di perdere il treno

Claudia Arletti

«Di sicuro, Ciampi sta contribuendo a rasserenare il clima. Ora vedremo come si comporterà il governo davanti alle barricate tirate su dal sindacato...». Così Benito Benedini, 64 anni, imprenditore del settore chimico e metalmeccanico e presidente dell'Assolombarda, commenta l'ultima iniziativa del capo dello Stato, che ha convocato le parti sociali e, ieri, ha incontrato sia Pietro Larizza sia Sergio D'Antoni.

La tensione tra esecutivo e sindacati sembra essersi allentata. Lei pensa che l'intervento del presidente produrrà effetti concreti?

«Mi è accaduto di incontrare molte volte, in passato, Ciampi, quando era presidente del Consiglio e, in tempi più recenti, ministro dell'Economia: trovo la sua iniziativa giusta, positiva e utile, perché lui è stato protagonista della politica di risanamento che ci ha portato, da subito, nell'euro; gode di un grande prestigio internazionale e tutti gli riconoscono sensibilità e rettitudine...».

E quindi? Cosa accadrà?

«Quindi, sia sul piano formale sia sul piano sostanziale, il fatto che il presidente ora voglia vedere i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e imprenditoriali, mi sembra importante; per di più, conoscendo Ciampi, non penso in alcun modo che ciò rappresenti uno scavalcamento del governo, come invece qualcuno ha scritto. Con lui, come si è visto, il metodo della concertazione ha sempre dato buoni frutti e, dunque, non sorprende che lo ritenga ancora valido».

Anche D'Antoni, lasciando il Quirinale, ieri ha detto con soddisfazione che il presidente ha lanciato un forte appello per il rilancio della concertazione...

«D'Antoni? Noi imprenditori pensiamo che questo metodo possa continuare a dare risultati, ma a un patto: che non diventi uno strumento fine a se stesso. Dopo che ci si è seduti intorno a un tavolo, ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità. Lo stesso Ciampi ha distinto più volte tra consociativismo e concertazione».

Domani il governo incontrerà i sindacati, sul tappeto c'è la questione previdenziale.

«He', non abbiamo mai detto che il sindacato non debba essere consultato. Però chiediamo che, dopo avere parlato con tutti, il governo sappia alla fine scegliere in piena autonomia e nell'interesse del Paese, senza piegarsi di fronte agli interessi corporativi. Quindi, in sede di manovra economica noi ci aspettiamo quelle riforme irrinviabili che vengono adombrate nel Dpef. Il desiderio di crescita e la spinta allo sviluppo oggi sono frenati dall'eccessiva pressione fiscale, e non mi riferisco tanto alle tasse quanto piuttosto ai contributi. I bubboni infatti sono due: le pensioni pubbliche e la sanità».

Ma le sembra che questi obiettivi siano davvero a portata di mano? D'Antoni ha già detto che, se si toccano le pensioni, lo scontro sarà durissimo.

«I sindacati stanno facendo le barricate. Loro dicono, a priori: questa roba non si tocca. Io rispondo che bisogna proseguire con il dialogo, ma se poi non se ne viene fuori, il governo ha il dovere di prendere decisioni. Il rischio di mancare l'ultimo treno per lo sviluppo è altissimo: non possiamo permettercelo».

Un'ultima domanda. Lei dice che il governo deve decidere in autonomia, senza obbedire agli interessi, corporativi, di alcuno. Forse lo invita a non ascoltare le lobby. Se ne potrebbe dedurre che sia Confindustria sia i sindacati non hanno a cuore gli interessi del Paese...

«Ma no, è esattamente il contrario, noi pensiamo al Paese, eccome. Per noi vale questa equazione: sviluppo = investimenti = occupazione. Avvertiamo fortemente la responsabilità sociale, fin troppo. Però ci devono essere anche date le armi - le armi al Paese, non a noi - per potere competere alla pari con gli altri».

I LEADER DI CISL E UIL AL COLLE OGGI TOCCA A COFFERATI (CGIL)

«Ciampi esalta la concertazione»

Larizza e D'Antoni: ci ha detto, dialogate

retroscena

Roberto Ippolito

ROMA

Un lungo amarcord. «E, tu, ti ricordi quando...»: il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi prima con il segretario della Uil Pietro Larizza e poi con il leader della Cisl Sergio D'Antoni ripercorre tanti episodi vissuti insieme. «Una conversazione tra vecchi amici che si ritrovano», dice Larizza. E così, nei due colloqui separati e a quattr'occhi (ovvero senza testimoni), scorrono tante immagini del cammino compiuto dall'Italia negli ultimi anni.

A un certo punto Ciampi riferisce un episodio con particolare compiacimento: «Sono stato due giorni in visita ufficiale in Germania ed è stata una visita di successo. Mi sono reso conto che la credibilità del nostro Paese è alta, non c'è paragone rispetto all'immagine che avevamo un tempo».

Ricordi, ricordi più o meno recenti. Ma possibile che Ciampi apra gli incontri con le parti sociali consultando due sindacalisti di punta e si limiti a guardare indietro? «Ovviamente il Presidente non interferisce con l'attività del governo di Massimo D'Alema», risponde diplomatico D'Antoni. «Sbaglia chi pensa che Ciampi abbia promosso questi incontri per parlare di pensioni o di qualsiasi argomento strettamente legato all'attualità», avverte Larizza.

E del resto è lo stesso Ciampi a far presente ai primi due ospiti: «Avevo previsto questi incontri subito dopo la mia elezione». E, come spesso accade, l'accavallarsi degli impegni provoca un ritardo nella tabella di marcia concepita originariamente. Così il faccia a faccia con le parti sociali finisce per coincidere con una fase di turbolenza nella discussione con i sindacati su tutti i problemi del lavoro e su quelli delle pensioni (per le quali i sindacati si oppongono a qualsiasi intervento, sollecitato invece dalla Confindustria).

Ciampi non può, né naturalmente vuole, mettere il dito in materie di competenze del governo. Però chi ha occasione di parlare con lui (e tanti dirigenti politici e ministri sono stati ascoltati negli ultimi giorni dal Quirinale) trova il Presidente molto ricco di idee sulle questioni sociali, pronto a delineare scenari e proposte. E si rende conto di una cosa: i sindacati non hanno nulla da temere da Ciampi. Immaginare pressioni da parte del Presidente per far ingoiare minestre indigeste appare molto lontano dalla realtà.

Da giorni Ciampi insiste infatti su un concetto che gli è caro: i sindacati in Italia hanno dato un contributo molto positivo al risanamento finanziario. Il Presidente si mostra ancora come il teorico e massimo sostenitore della concertazione, il confronto tra governo, sindacati e datori di lavoro sui grandi temi del lavoro e della politica economica. E così l'accordo del luglio 1993 sulla politica dei redditi fa capolino negli incontri di ieri con Larizza e D'Antoni: all'epoca Ciampi era presidente del Consiglio.

«Questo lo posso dire: Ciampi attribuisce un valore fondamentale alla concertazione», riferisce Larizza dopo il colloquio. E D'Antoni conferma: «Il tema al centro della discussione è la concertazione come valore, come strategia, come risorsa. Ciampi esalta l'importanza della concertazione, ma chiaramente tocca ai protagonisti della concertazione riempirla di contenuti».

Tutto questo può apparire un richiamo generico a principi condivisi. Ma oggi, in realtà, è sostanza. Per esempio D'Antoni con Ciampi parla di concertazione, però è diffidente rispetto a D'Alema: «Se vengono inventati temi fuori da quelli concordati - puntualizza - si rompe il clima di confronto». Ovvero: la Cisl avverte di nuovo il governo a lasciar perdere le pensioni e a rispettare l'impegno preso da D'Alema a evitare lacerazioni.

Programmati da tempo, gli incontri arrivano quindi in un momento delicato, quando i rapporti tra governo e sindacati sono al minimo storico. E la decisione di tenerli comunque è stata molto ponderata al Quirinale: «Il Presidente - rivelano alcune fonti - si è trovato davanti a un bivio: rinunciare o invitare lo stesso le parti sociali e ha ritenuto opportuno andare avanti». Magari si fa affidamento sul momento magico di Ciampi che, grazie anche alla benevolenza dell'opinione pubblica, può prendere le redini di alcune situazioni: per esempio, i contatti con i partiti hanno rilanciato il dibattito sulle riforme istituzionali.

Quello che è accaduto per le riforme istituzionali si replica per i temi del lavoro e dello sviluppo? Probabilmente Ciampi ci prova. «Dialogate» è il messaggio che il Presidente comincia a lanciare parlando con Larizza e D'Antoni. Insomma gli incontri ideati da tempo possono servire a ricucire quel dialogo tra governo e sindacati frantumatosi nelle ultime settimane. Nei primi due incontri, trapela, Ciampi lancia un appello rivolto a tutte le parti sociali: «Nessuno deve disperdere il valore della concertazione che tanto bene ha fatto all'Italia». Ora tocca a governo, sindacati e Confindustria darsi da fare.

Il Capo dello Stato: «Nessuno deve disperdere il valore del confronto sociale che tanto bene ha fatto al Paese Ora siamo credibili all'estero nessun paragone con prima»



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. A sinistra Benito Benedini, presidente della Assolombarda

Strasburgo: due ore a pranzo (con Pannella), poi il rinvio a un nuovo incontro lunedì a Roma «per i dettagli»

Nasce l'asse Berlusconi- Bonino

Ma Fini e Casini sembrano prudenti

Guido Tiberga
inviato a STRASBURGO

Il Cavaliere: «Con quelle idee dove volete che vadano? Non certo con i comunisti»

I radicali: sui 20 referendum non imponiamo ultimatum ma gli interessi sono comuni

Due ore nel caldo di un ristorante del centro, con l'aria condizionata che se la prende comoda. Due ore a mangiare insalata e salmone, per «conoscersi meglio» e «discutere della situazione politica italiana», come dicono all'uscita Emma Bonino e Marco Pannella, circondati da bambini che rincorrono Berlusconi e dai curiosi che si chiedono che cosa può essere successo di tanto importante, per portare fin lì fotografi, telecamere e un bel gruppo di italiani con il taccuino in mano.

L'incontro «europeo» tra i radicali e i leader del Polo si conclude come molti vertici italiani: molte parole e la promessa di rivedersi presto, già lunedì prossimo a Roma, quando l'intera pattuglia degli eurodeputati d'Italia sarà ricevuta al Quirinale. «Non siamo né sadici né masochisti - sorride Pannella -. Se non avessimo niente da dire non avremmo deciso di rivederci così presto. Loro sono tre, devono incontrarsi, chiarirsi: ma la riunione l'hanno presa sul serio. E questo, se permettete, è un ottimo auspicio».

Di Bologna e del suo collegio 12 - il «polverone» come lo definisce la pagina che i pannelliani hanno comprato sul Foglio - i commensali di Strasburgo giurano di non aver parlato affatto: le suppletive d'Emilia sono al tempo stesso troppo lontane e troppo vicine per gli interessi dei due gruppi. Lontane per il traguardo immediato dei radicali, i «referendum days» della prossima settimana. Vicine rispetto alle politiche del 2001, per le quali Berlusconi dà per arruolata la truppe dei pannelliani: «E' nell'ordine delle cose. Non servono adesioni esplicite: con quelle idee, volete che vadano con i comunisti?».

Al centrodestra il voto di massa continua a piacere poco, ma il rapporto non si è chiuso. Tutt'altro: «Molti di questi referendum vogliono cambiare il Paese nella stessa direzione in cui vogliamo cambiarlo noi», spiega Berlusconi. «E non dimentichiamo che in passato, pur di non fare i miei referendum, quattro volte su cinque il regime ha preferito andare alle elezioni anticipate», ammicca Pannella. Nel Polo restano le perplessità di sempre, ma sembrano diventate sfumature sulle quali si può sempre discutere. Da una parte e dall'altra: «Noi non imponiamo ultimatum né facciamo richieste - scrivono i radicali sul Foglio -. Vogliamo solo proporre i nostri obiettivi, che coincidono con gli auspici dell'immensa maggioranza degli elettori del Polo e di una parte assai rilevante degli elettori dell'Ulivo, della Lega, persino di Rifondazione...».

Dei tre leader del centrodestra, Berlusconi sembra il più soddisfatto. Ottimista al punto da definire «funzionali» i labirinti del nuovo palazzo del Parlamento, gli stessi che Fini descrive come «una via di mezzo tra un albergo giapponese, un carcere americano e un supermercato europeo». Il Cavaliere è euforico per il compromesso romano sulla giustizia, per l'elezione della candidata Ppe alla presidenza dell'europarlamento, e per la nomina di un favorito al Consiglio regionale in Sardegna. Tutto insieme, tutto nello stesso giorno: «Il sole della democrazia torna a splendere sulla Sardegna, sull'Italia e sull'Europa», esagera. Con i radicali «l'accordo sui contenuti è totale - spiega -. Resta solo qualche divergenza sul metodo...». Poco male se Pierferdinando Casini dice che in politica «il metodo è sostanza» e che lui il referendum contro il finanziamento pubblico dei partiti «non lo firma neanche morto». Poco male anche se Gianfranco Fini ricorda che «lo Statuto dei lavoratori va riscritto, non abolito» e che lui «per quanto si sforzi» non trova «una sola ragione» per smilitarizzare la Guardia di Finanza.



A dispetto delle distanze, il flirt progredisce: «Loro hanno capito che non possono offrirci un pacchetto da prendere o lasciare - spiega Fini -. Per i radicali i "referendum day" sono una sfida essenziale, e allora sono venuti a dirci: "Voi che fate? Vi impegnate o no? Che cosa siete disposti a fare?". Vorrebbero che noi raccogliessimo firme, che mettessimo a disposizione i nostri consiglieri comunali, che Berlusconi mandasse in onda qualche spot...».

La risposta del Polo dovrebbe arrivare lunedì. «C'è stato un patto di consultazione tra due aree unite dalla comune opposizione al governo D'Alema - dice Casini - ma non si può più pretendere che Berlusconi dia una spallata al sistema come fece nel '94». «Siamo disponibili a dare un supporto», annuncia Berlusconi. Fino a che punto? «Questo è da vedere. Noi non abbiamo un'organizzazione allenata alla raccolta di firme. Certo non ci limiteremo a dare la nostra adesione sui contenuti. Quella c'è già».



Qui accanto Emma Bonino con il leader radicale Marco Pannella. A sinistra il presidente di An Gianfranco Fini

An eredita?

Maxi-donazione ad Orvieto

CASTEL GIORGIO. È in arrivo un'eredità plurimiliardaria ad Alleanza nazionale? La voce di un lascito a nove zeri si è diffusa ieri nell'orvietano. A fare la donazione sarebbe stata infatti una donna, morta nei giorni scorsi, che viveva tra Castel Giorgio, Roma e Montecarlo. Avrebbe scelto proprio An per la «simpatia» nutrita nei confronti di Gianfranco Fini. Al suo partito avrebbe lasciato appartamenti, terreni ed altre proprietà per un valore complessivo, secondo i «si dice», di oltre 13 miliardi di lire.

Conferme sul lascito arrivano da ambienti orvietani vicini ad An. Mentre più dubbioso sull'entità è il tesoriere nazionale del partito, il sen. Francesco Pontone, che però ammette di avere avuto nei giorni scorsi «notizia di un'eredità». «Mercoledì prossimo - rivela - ho un appuntamento con il notaio. Non so dire se si tratti della donna della quale mi si dice. Vorrei tanto che ci avessero davvero lasciato 13 miliardi. In quel caso non avremmo più bisogno del finanziamento pubblico, ma per il momento non possiamo che smentire». [Ansa]

Marra, presidente del gruppo: «Il futuro è in rete»

L'Adnkronos cambia ora fa capo a «Gmc»

ROMA

A trentott'anni dalla nascita dell'agenzia di stampa Adnkronos, cambia la denominazione della Piemme editoriale finanziaria, società capogruppo, che da ora in poi si chiamerà Gmc, cioè «Giuseppe Marra Communications». La decisione è stata assunta dall'assemblea straordinaria della Piemme.

Presidente della Gmc sarà il suo azionista, Giuseppe Marra; amministratore delegato sarà invece Franco Viezzoli.

Dopo il ritorno al vertice del gruppo, Giuseppe Marra ha spiegato: «In vista di un'estensione delle nostre attività e di prossime interessanti iniziative, ho ritenuto doveroso riassumere tutte le responsabilità che mi competono. E cambiare il nome è, in realtà, la dimostrazione del fatto che intendo mettermi in gioco personalmente e totalmente. Mi riprometto di realizzare presto una ristrutturazione del gruppo così da renderlo più adeguato agli impegni che ci attendono».

Alla Gmc fanno capo, oltre all'agenzia di stampa Adnkronos, tutte le altre società del gruppo: l'Adnkronos libri (fondata nel 1982), che edita più di venti volumi l'anno e, tra questi, «Il libro dei fatti»; l'Adnkronos Comunicazione (1984), che realizza strategie e servizi di comunicazione per le imprese; l'Adnkronos Audiovisivi (1987), che redige un magazine televisivo trasmesso da un centinaio di emittenti e ha prodotto di recente «Viaggio nei luoghi del sacro» in collaborazione con Raitre; l'Adnkronos Salute (1995), che trasmette un'agenzia quotidiana di informazione medico-scientifica e produce servizi di comunicazione nel campo della salute, alimentazione, del fitness; e, ultima nata, la Mak, che coprirà l'intera gamma dei servizi on line (commercio elettronico, ideazione e realizzazione di programmi soft, editoria). La Mak - società con 5 miliardi di capitale, il cui primo consiglio d'amministrazione si terrà venerdì - gestirà tra l'altro, il sito Ign e Musei on line, coprodotto con Microsoft di Bill Gates.

Dice ancora Giuseppe Marra: «La tecnologia di Internet avanzerà, tra due o al massimo tre anni, in ogni campo del sapere e del fare. Così, per essere competitivi nel mercato editoriale, oggi è indispensabile sentirsi nel futuro. Io sono certo di una cosa, come giornalista e come imprenditore: al centro dei sistemi informativi ci sarà sempre più il singolo cittadino, e sempre meno l'establishment». E ancora: «Bisogna sapere guardare avanti, e quando parlo di rivoluzione tecnologica penso sì all'intero panorama della produzione e del lavoro, ma soprattutto al microcosmo editoriale e giornalistico».



Giuseppe Marra

La Consulta e i parlamentari

Sentenza su Sgarbi: è «insindacabile» ma non può insultare

ROMA. Non è possibile ricondurre l'intera attività politica dei membri delle Camere nella sfera della funzione parlamentare, perché la prerogativa sancita dall'articolo 68 della Costituzione (insindacabilità delle opinioni espresse e dei voti dati dai membri del Parlamento) si trasformerebbe in un privilegio personale. Le opinioni espresse dal membro di una Camera possono essere legittimamente coperte da immunità se vi è una «connessione funzionale» tra caso e l'esercizio delle attribuzioni del parlamentare. Lo ha ribadito la Corte Costituzionale annullando la deliberazione di insindacabilità adottata nel settembre 1995 dalla Camera dei Deputati per alcune dichiarazioni (nel gennaio 1993 in una intervista ad un quotidiano) di Vittorio Sgarbi nei confronti di Achille Bonito Oliva, allora candidato alla carica di direttore della Biennale di Venezia. [Agi]

Cristianamente è mancato
AVVOCATO
Enrico Marcon
Ne danno doloroso annuncio la moglie Luigina Perino, i figli Anna con Claudio, Ezio con Paola, Massimo, Ester, Giuseppe, nipotini tutti, sorelle, fratello, parenti tutti. Non fiori ma offerte Caritas. Funerali mercoledì 21 luglio ore 16,30 Parrocchia S. Martino, Alpignano.
— Alpignano, 20 luglio 1999.

PAPA', esemplare maestro nella professione e nella vita, ti piangiamo riconoscenti come figli ed allievi. Ezio e Giuseppe.

Caro NONNO ENRICO, un ultimo grande bacione da Simone e Pudi.

Partecipano al grande dolore di Ezio e della famiglia Marcon nonna Felicita, zia Pina; Augusto, Carla, Barbara; Valentino, Marcella, Filippo, Amedeo.

Gianni e Barbara Manzella
Mauro e Marina Mantovan
Michele e Simonetta Auanno
Alessandro e Alessandra Cavallo
Emilio e Liliana Carpanelo
Fulvio e Paola Trussoni
Paolo e Mirella Ciabatti
sono affettuosamente vicini ad Ezio e Paola in questo triste momento.

Si uniscono: Antonio, Teresa, Bruna Schierano; Emma, Domenico, Alessandra Francesca Favolo.

Massimo e Paola Bonazzi; Luigi ed Enrica Pivetta con collaboratori e segretarie di studio sono vicini ad Ezio per la morte del caro papà
avv. Enrico Marcon
— Torino, 20 luglio 1999.

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Enrico Marcon
— Torino, 20 luglio 1999.

Mimma e Cosmo partecipano al dolore di Ezio, Massimo e famiglia.

La famiglia Maniello partecipa al dolore per la scomparsa dell'
avv. Enrico Marcon
— Alpignano, 20 luglio 1999.

I fratelli Giovanni e [illegible] Perino con le rispettive famiglie si uniscono al dolore della sorella Luigina e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Enrico Marcon
i colleghi:
Livio Bonazzi
Massimo Bonazzi
Vincenzo e Michele Carpano
Romano Console
Luigi Marcio
Francesco Pagano
Luigi Pivetta
Ezio Scaramuzzino
Valentino Schiavano
Andrea Spitaleri
Assunta e Gian Paolo Zancan
— Torino, 21 luglio 1999.

Condomini inquilini custode ed amministratore di corso Palestro 8 prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'
avv. Enrico Marcon
— Torino, 21 luglio 1999.

Il Lions Club Rivoli Valsusa partecipa al dolore della famiglia, per la scomparsa del
avv. Enrico Marcon
socio fondatore
— Torino, 21 luglio 1999.

Micaela e Gian Luca sono vicini a Ezio ed alla sua famiglia in questo triste momento.

Le famiglie Formica e Novarese partecipano commosse al dolore per la scomparsa del cugino ENRICO.
Alpignano, 21 luglio 1999.

E' mancata
Adriana Perino in Solari
Ne danno il triste annuncio: il marito Gianni, i figli Roberto e Mara con Franco, la mamma, parenti tutti. Funerali in San Benigno C.se mercoledì ore 16 nella Chiesa Abbaziale.
— San Benigno C.se, 20 luglio 1999.

Partecipa con affetto famiglia Pagliotto.

E' mancato il
conte Percivalle Roero di Monticello
Ne danno l'annuncio: la moglie Maria Umberta Turinetti di Priero Simonis con i figli: Violante con il marito Alex Santangelo, Carlotta e Nicolò; Aimone con la moglie Elisa Ricardi di Netro; i cognati: Alfonso con Maria Pia, Ludovico e Violante; Alberto con Aurelia, Maurizio e Vittorio. Un particolare ringraziamento al professor Angelo Cravario, al dottor Marco Pozzigalli ed alla Croce rossa di Monticello, all'équipe di rianimazione dell'Ospedale di Alba e in particolare alla dottoressa Antonella Mo. I funerali avranno luogo in Monticello d'Alba presso la parrocchia di San Ponzio oggi alle ore 11. Non fiori ma offerte alla Cri di Monticello d'Alba.
— Monticello d'Alba, 19 luglio 1999.

La fam. Demaria e tutti i collaboratori della Astra Nocri partecipano al dolore di Aimone.

E' serenamente mancata
Giuseppina Beccaris ved. Del Pozzo
A funerali avvenuti lo annunciano con dolore le figlie Luciana e Fernanda Togliatti col marito Carlo Federico Grosso, i nipoti Cristina, Giulia ed Enrico. Un ringraziamento particolare al prof. Ettore Sturnia per l'affettuosa, costante assistenza.
— Torino, 21 luglio 1999.

Nel ricordo di una profonda amicizia si uniscono al dolore dei parenti le famiglie Careggio - Frassy.
— Aosta, 19 luglio 1999.

Sono affettuosamente vicini a Fernanda e ai suoi cari gli amici di sempre:
Gianni e Paola
Sergio e Mirrena
Angelo e Cristiana
Alberto e Giuliana
Gastone e Silvana
Mario e Renata
Giorgio e Francesca
Guido e Lauretta
Franco e Pia
Gec e Dada
Carlo e Mariapiera
Alberto e Ada
Paolo e Elisabetta
Franco e Cicci
Toni e Rosetta
Ugo e Gabriella
Paolo e Elena
Luciano e Giulia
Vladimiro e Micia
Gustavo e Cristina

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Leonia Libera vedova Socco
Ne danno il triste annuncio Marisa, Piero, Mirco, Gabriella e parenti tutti. La benedizione, in Torino, giovedì 22 luglio 1999 ore 11.45, nella parrocchia di S. Gaetano da Thiene. I funerali avranno luogo a Settime d'Asti. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Cristina Negro ed al dottore Alberto Bertone.
— Torino, 20 luglio 1999.

E' mancato
Sante Sossella
di anni 86
Lo annunciano: la moglie Malvina, il figlio Germano con Pina, la sorella Palmira, i nipoti Valerio, Emanuele, Gianni, Gabriele, Lucia, Ilda, Rosanna, Elena, Mariateresa e parenti tutti. Funerali giovedì 22 corr. ore 8,15 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 luglio 1999.

E' mancato
Piero Griglio
anni 56
Ne danno l'annuncio: la moglie Maria, la figlia Elena con Gianfranco, la mamma Giuseppina, le sorelle Margherita, Maria, cognati, nipoti e zia Rosa. Si ringraziano il medico di famiglia dott. Enzo Anastasoni con dottoressa Fabiola Guiotto, dott. Pierroberto Mioli, dottoressa Paola Cassolino e collaboratori, dott. Piero Paccotti, dott. Alfredo Berruti e collaboratori, il personale A.D.I. della A.S.L. 1. Funerali giovedì ore 8,15 Parrocchia San Giovanni Bosco.
— Torino, 20 luglio 1999.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Guglielmotto
anni 78
A funerali avvenuti, lo annunciano addolorati la moglie Ines, la figlia Enrica, Tommaso e Paolo.
— Castelletto Merli, 19 luglio 1999.

E' mancato
Stefano Cacciolatto
anni 67
Funerali giovedì 22 ore 14.30 chiesa Vecchia S.S. Trinità Nichelino.
— Nichelino, 20 luglio 1999.

Ricordano con tanto affetto il
dr. Guido Ferreri
gli amici:
Ada e Aurora Almonino
Ennio Bevil
Adriana Benso
Rosina Bianco
Mario Bignardi
Elda Blandino
Mina e Giuseppe Bocchino
Fernanda Brenciani
Margherita Cane
Armando Caria
Renato Cigliuti
Angiolina Clara
Livio Crosetto
Enio Di Franco
famiglia Sentina Icardi
Federica Fornaris
Fra Carlo Giraudi
Marcella Grosa
Ermelinda Merlino
Ennio ed Eleonora Occelli
Maddalena Olivetti
Maria e [illegible]
Lidia Rubeo
Gianni e Cecilia Servetti
Maria Tittarelli e famiglia
Liliana Valentini
Domenica Vinciguerra
Partecipano commossi al dolore della famiglia
— Torino, 21 luglio 1999.

L'Associazione Osai partecipa al dolore della famiglia.

Il Sindaco Valentino Castellani e il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino esprimono il profondo cordoglio della città di Torino per la scomparsa di
Guido Ferreri
Rimarrà incancellabile il suo inestimabile contributo alla vita amministrativa della nostra città.
Torino, 20 luglio 1999.

Il Gruppo Lavoratori Anziani del Comune di Torino ricorda con grande affetto il Consigliere Onorario
GRAND'UFF. DOTT.
Guido Ferreri
già Segretario Generale del Comune di Torino e partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia e di quanti lo stimavano.
— Torino, 21 luglio 1999.

Giuseppe e Guglielmina Bocchino partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Ferreri.

Il Dircom Torino dei Dirigenti e Direttivi esprime vivissime condoglianze alla moglie, figlio e parenti tutti per la scomparsa del caro
dott. Guido Ferreri
già Segretario Generale del Comune di Torino.
— Torino, 20 luglio 1999.

Caro Renzo ci stringiamo con affetto a te ed ai tuoi familiari nel triste momento della scomparsa del tuo caro PAPA'. Fabrizio Cavanna e genitori e nonni Ferreri.

La Fondazione De Fornaris ricorda con affetto e riconoscenza il
dott. Guido Ferreri
e si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 20 luglio 1999.

Il Presidente dell'Azienda Po-Sangone Sergio Garberoglio, il Direttore Generale Paolo Romano, il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti ricordano con rimpianto le grandi capacità, l'onestà e l'umanità del
dott. Guido Ferreri
già Segretario Generale del Consorzio Po-Sangone.
— Torino, 20 luglio 1999.

La comunità Salesiana di San Paolo e gli Exallievi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Guido Ferreri
riconoscenti per l'esemplare testimonianza cristiana.
— Torino, 20 luglio 1999.

La Cooperativa Abit partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Guido Ferreri
— Torino, 20 luglio 1999.

Signore, benedici l'anima mia
Circondato dall'immenso affetto della famiglia ci ha lasciati
Antonino Speciale
Con profondo dolore lo annunziano la moglie Giuseppina Martino con i figli Emanuele ed Elena, la sorella Silvana con il marito Nino Tosi. Non fiori ma opere di bene. Funerali in Sanfrè (CN) mercoledì 21 c.m. alle ore 10 in Parrocchia. La Salma verrà tumulata nel cimitero Monumentale di Torino.
— Sanfrè, 21 luglio 1999.

Resi Martino con i figli: Franca, Bruno con Elena, Tiziana con Giulio, i nipoti tutti, zia Augusta con Fabio e Giuliana sono affettuosamente vicini a Giuseppina, Emanuele ed Elena.

Ines e Gianfranco Mosca con Fabrizio e Camilla e Maria Crosetto piangono NINO, caro amico di sempre.

I dipendenti dell'A B Chimica partecipano al dolore della famiglia Speciale.

Roberto, Rebecca Brando con Ada sono affettuosamente vicini a Giuseppina, Elena ed Emanuele.
— Torino, 21 luglio 1999.

La famiglia Dalmasso è sentitamente vicina alla cara signora Giuseppina, ad Emanuele ed Elena.
— Sanfrè, 21 luglio 1999.

Alessandra e Gianluca sono vicini con immenso affetto a Elenina e famiglia.

Cara Elena, siamo vicini a te ed alla tua famiglia e ti abbracciamo con tanto affetto. Francina e Max.

Lo studio Rizzi e collaboratori partecipano al dolore della famiglia Speciale. Studio Rizzi.

Ciao NINO, sarà dura abituarsi alla tua assenza. Franco Rizzi.

Partecipano al dolore di Elena ed Emanuele per la perdita del loro PAPA': Gianluca, Roberta, Paci, Carlo, Stefano, Federica.

Giovanni, Carla con Rossella Elena e Luca vi sono tanto vicini nel ricordo affettuoso di
Nino Speciale
— Sanfrè, 20 luglio 1999.

Sebastiano, Pinuccia Robasto e figli partecipano commossi al dolore di Giuseppina, Elena ed Emanuele per la scomparsa di
Antonino Speciale
— Torino, 20 luglio 1999.

Stefano Muratore e famiglia partecipano al grande dolore di Giuseppina, Elena ed Emanuele Speciale.

Caro NINO il ricordo della tua allegria ci aiuterà a superare il dolore per la tua scomparsa. Giorgio Anna Federica Umberto Roccati.

Tutto il personale della Fisat S.p.A. ricorda con grande affetto
Nino Speciale
la sua disponibilità e la sua energia. Siamo vicini alla famiglia nel dolore per la prematura perdita.
— La Cassa, 20 luglio 1999.

Ricordiamo con tanto affetto la sua simpatia e la sua genialità. Olivia e Angelo, Emanuela e Luciano, Gabriella e Paolo con mamma Cigna.

Sono vicini a Elena Carlotta, Riccardo, Cristina, Paolo, Tony.

Increduli e sconvolti per la perdita del carissimo AMICO e nel suo perenne ricordo, Carlo e Marica, Enrico e Giuliana, Enzo e Ida, Guglielmo e Mariannella, Igi e Giulia, Lino e Roberta, Marzio e Michaela, Michele e Giovanna, Riccardo ed Emy, Roberto e Adriana, Sandro e Francesca abbracciano affettuosamente Giuseppina, Emanuele ed Elena.

Antonella e Pier Mario, Edoardo e Claudia sono affettuosamente vicini a Giuseppina, Emanuele e Elena e le abbracciano forte.

Vicini a Elena e alla sua famiglia gli amici di sempre Chicco, Chicca, Adri, Barbara, Luca; Michele, Francesca; Paolo, Francesca; Fede, Polda, Emilio, Federica; Cecio, Eleonora, Alessandro, Gianna, Paolo, Roberta; Stefano, Sara, Claudio; Monica, Francesco; Elena, Alessandro; Elisabetta, Massimo; Claudietta Mariella, Vicky.

Beppe, Monica, Luigi, Sabrina e famiglia sono vicini ad Elena, Emanuele e Giuseppina.

Profondamente colpiti per l'immatura dipartita del caro amico NINO, Vanda, Gino e Francesca e Fabio sono vicini a Giuseppina, Elena ed Emanuele.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'
AVVOCATO
Giovanni Maria Delzanno
Magistrato Onorario
i magistrati del Tribunale e della Procura della Repubblica di Saluzzo:
Giuseppe Metallo Giordano
Stella Caminiti
Fabrizio Aprile
Roberta Bonaudi
Sandro Cavallo
Roberta Collidà
Valerio Dell'Anna
Furio Pella
Marco Toscano.
— Saluzzo, 20 luglio 1999.

Gli amministratori Virginio e Domenico Annibale, della Annibale Vittorio S.p.A., si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Maria Delzanno
e porgono le più sentite condoglianze.
— Racconigi, 20 luglio 1999.

Oreste e Loredana Gentile con Antonella e Simona partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Gianni Delzanno
— Cuneo, 20 luglio 1999.

Mi associo al grande dolore dei familiari per l'immane perdita del mio caro amico GIANNI. Carlo Siamonda.

Il «Gruppo amici di Siamonda» si associa al dolore dei familiari per la perdita del loro amato PRESIDENTE.

Il 17 luglio è mancato ai suoi cari
Mario Pella
Tutta la famiglia e gli amici partecipano al dolore con profondo affetto.
— Torino, 21 luglio 1999.

La tua forza d'animo non è servita a farti restare con noi. Ci hai lasciato un vuoto incolmabile mamma
Margherita Piola Brusila
di anni 69
Ne danno il triste annuncio i figli Laura e Giancarlo con il genero Beppe e la nuora Viviana, i nipoti Paolo, Alessandro e Valentina. I funerali si svolgeranno alle ore 10 di giovedì 22 a Torino presso la chiesa di S. Agnese in via Volturno 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Avigliana, 20 luglio 1999.

Si uniscono al dolore per la scomparsa di MARGHERITA le famiglie Mazzini, Demichelì e Fabbri.

Il fratello Giovanni e Noretta ricorderanno sempre MARGHERITA donna forte, dolce e laboriosa.

I nipoti Carlo con Orietta, Leonardo ed Aurora; Elisabetta con Mario e Gianemilio piangono la cara ZIA MITA.

Nini Piola ved. Martoglio unitamente a Luisella, Ferruccio, Alberto e Federico addolorati piangono la scomparsa della cara MARGHERITA.

Gianni e Barbara Manzella
Mauro e Marina Mantovan
Alessandro e Alessandra Cavallo
Fulvio e Paola Trussoni
Paolo e Mirella Ciabatti
sono affettuosamente vicini a Giancarlo e Laura in questo triste momento.

Andrea Mara Michela e Nicola Boero abbracciano affettuosamente Laura e famiglia ricordando la cara mamma
Margherita Piola Brusila
— Torino, 20 luglio 1999.

Partecipano commossi al dolore di Laura e famiglia gli amici Eugenio e Ira.

Enrico Laura e Francesca sono vicini a Laura e famiglia.

(continua a pagina 8)

L'alleanza tra Ppe e liberal-democratici Eldr porta all'elezione al primo scrutinio: 306 voti su 555

Europarlamento, stravince il centrodestra

Battuto il socialista Soares, presidente la popolare Fontaine

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

Uno schiaffo ai socialisti, una spinta a Romano Prodi. L'aula di Strasburgo sceglie il suo nuovo presidente e lo fa con numeri che spazzano via ogni dubbio: su 555 voti validi 306 vanno alla popolare francese Nicole Fontaine, che passa trionfalmente al primo turno e subito annuncia: «Nulla sarà come prima». Solo duecento schede, invece, per l'ex presidente portoghese Mario Soares che adesso accetta con filosofia il verdetto del Parlamento anche se, dice, «si è sconfitti solo quando si smette di combattere». Auguri di prammatica alla neoeletta da tutti i gruppi. Controcorrente va solo Fausto Bertinotti: la nomina della Fontaine «è più di un campanello di allarme» perché «la destra punta sul Parlamento europeo per costruire le basi di una controffensiva».

Si aspettavano questo esito, gli eurodeputati che ieri hanno tenuto la seduta inaugurale del nuovo Parlamento, presieduta da Giorgio Napolitano, ma non con queste proporzioni. L'alleanza tra Ppe e liberal-democratici dell'Eldr ha funzionato come un orologio, il prezzo che i popolari pagheranno sarà cedere la presidenza per la seconda metà della legislatura al capogruppo dell'Eldr Patrick Cox. E lo stesso Cox parla adesso di «riequilibrio» tra i poteri europei: un Parlamento con la maggioranza relativa del Ppe - ha 234 seggi su 626 - e che ha relegato il Pse a secondo gruppo con 180 deputati ha mostrato che si possono scardinare le logiche che da vent'anni obbligavano a un accordo tra i due grandi schieramenti per raggiungere qualsiasi decisione, e soprattutto ha messo sul piede di guerra un Parlamento che si sente adesso potere alternativo a quella maggioranza di governi di centro-sinistra che domina il Consiglio dei ministri europeo.

Sconfitti e taciturni i socialisti, soddisfattissimi i popolari. Adesso la strada - sgombrata dalle nuove tensioni con il Ppe che si sarebbero innescate se il Pse avesse ottenuto la presidenza - diventa più agevole anche per il passaggio parlamentare del presidente designato della Commissione. Romano Prodi comincia proprio oggi a Strasburgo l'iter che a metà settembre dovrà portare la sua Commissione ad ottenere la fiducia del nuovo Parlamento. In aula presenterà il suo esecutivo, spiegherà come ha organizzato e che cosa vuole fare con la sua squadra di quattordici uomini e cinque donne ed ascolterà gli interventi dei gruppi: il primo dibattito di un Parlamento che adesso si sente davvero tale sulle sorti di una Commissione che - come lui ripete da settimane - vuole essere «governo dell'Europa».

«Se questa maggioranza relativa non riesce ad avere il presidente del Parlamento ci sarebbero delle difficoltà per la Commissione Prodi - spiegava del resto prima del voto un Silvio Berlusconi autoproclamatosi ufficiale di collegamento tra Prodi e il Ppe - perché non riuscirei a trattenere la voglia di vittoria dei tedeschi». Ma anche lui, sulle contestazioni dei popolari tedeschi, che avrebbero voluto un loro esponente nominato come Commissario, sposa la linea del Professore: «Se alcuni Paesi non hanno dato un Commissario all'opposizione è un problema di democrazia, ma interno a quei Paesi». Non un problema europeo, appunto, come il presidente designato della Commissione si sgola a ripetere.

E che Prodi possa dormire sonni tranquilli, nonostante per i suoi Commissari siano in vista delle audizioni che, dice sempre lui, «non saranno rose e fiori», è la stessa Fontaine a confermarlo. «Non vedo problemi per la squadra proposta da Prodi», afferma subito, anche se spiega di «parlare a titolo personale » e aggiunge che le audizioni «non saranno una formalità». Questo perché «il Parlamento non vuole una Commissione debole, ma forte e nella pienezza dei suoi poteri, che sia però sottoposto al controllo attento dell'assemblea» e già la scelta della popolare spagnola Loyola de Palacio come vicepresidente della Commissione proprio per i rapporti con il Parlamento «dimostra che Prodi ha capito l'importanza di una cooperazione con noi». Qualche problema potrebbe invece derivare da una delle prime richieste che la Fontaine avanza: quella di avere a disposizione il secondo rapporto dei «saggi» sulle malefatte della Commissione - il primo è quello che è costato le dimissioni a Jacques Santer e al suo esecutivo - prima che comincino le audizioni dei Commissari il 30 agosto. Da quel rapporto potrebbero infatti uscire novità scomode per uno o due Commissari della squadra di Prodi.

Solo 200 schede per il portoghese Bertinotti: «Campanello d'allarme la destra sta ponendo le basi per una sua controffensiva»



La neopresidente dell'Europarlamento Nicole Fontaine con il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

La «first lady»

Vent'anni dopo Simone Veil

corrispondente da BRUXELLES

«Una francese di destra ed europeista». Sta tutta in tre aggettivi l'autobiografia di Nicole Fontaine, da ieri seconda presidente donna del Parlamento europeo, a venti anni dall'elezione alla stessa carica di Simone Veil. Nessuna battaglia celebre a Strasburgo, pochi interventi politici memorabili, ma un'attività da Stakanov dell'emiciclo che l'ha resa in quindici anni di lavoro ininterrotto nell'aula di Strasburgo una delle figure più note e più affidabili dal punto di vista «tecnico», a cui anche l'opposizione riconosce la competenza per guidare un'assemblea galvanizzata dai nuovi poteri che le attribuisce il Trattato di Amsterdam.

Ha cinquantasette anni, la signora Fontaine, è nata in Normandia. Figlia di un medico e nipote - come lei stessa ci tiene a far sapere nelle sue note biografiche - di insegnanti pubblici. Proprio i cromosomi didattici uniti alla fede cattolica spingono questa avvocatessa che verso i trent'anni comincia a interessarsi di politica, a battaglie che farebbero la gioia di Rocco Buttiglione, sostenendo le ragioni - e il diritto al finanziamento - della scuola confessionale. E la scuola, con la grande marcia parigina dell'84 per la libertà di insegnamento, è il suo trampolino di lancio nella vita politica europea. In quello stesso anno infatti viene eletta per la prima volta a Strasburgo nelle file del Cds (che oggi si chiama Udf) di Jacques Chirac - al quale è rimasta sempre fedele - e dove come membro di tre commissioni comincia a farsi notare.

Già dalla legislatura successiva, nell'89, viene nominata vicepresidente del gruppo dei popolari europei. Poi nel '97 il suo nome circola per la presidenza del Parlamento che nella seconda metà della legislatura tocca appunto ai popolari: alla fine la spunta lo spagnolo José Maria Gil Robles, ma la Fontaine si può levare almeno una soddisfazione: viene eletta prima vicepresidente del Parlamento con 345 voti rispetto ai 338 ottenuti da Gil Robles. Nel frattempo ha incominciato a lavorare in quella che sarà la sua vera palestra politica: il comitato di conciliazione, dove in casi di dissidio si cerca di mettere d'accordo le posizioni del Parlamento e quelle del Consiglio dei ministri dell'Unione europea. E' soprattutto in questa sede che si fa la fama di deputata determinata e in grado di padroneggiare tutti i dossier. Tra una seduta e l'altra, con la preferenza per Strasburgo rispetto a Bruxelles, trova anche il tempo di scrivere alcune opere divulgative per «avvicinare l'Europa ai cittadini». Una in particolare merita di essere citata, se non altro perché ha come titolo una domanda che tutti si sono fatti almeno una volta nella vita: «I deputati europei. Chi sono? Che fanno?». Da ieri la risposta dipenderà anche da lei. [f. man.]

PER IL PROFESSORE UNA NUOVA DIFFICILE SFIDA

E oggi debutta il «governo» Prodi

Una Commissione di sinistra in un Parlamento di destra

analisi
Carlo Bastasin

CON l'elezione della nuova presidente del Parlamento di Strasburgo si chiarisce il quadro istituzionale e politico in cui l'Unione europea affronterà i prossimi cinque anni. A un Consiglio europeo in cui prevalgono i premier socialdemocratici, fa da contrappeso un Parlamento a maggioranza moderata che ha eletto presidente al primo voto la conservatrice francese Nicole Fontaine. Al centro di questa cornice istituzionale si pone la Commissione guidata da Romano Prodi che, per missione e ora anche per convenienza, sembra destinata ad assumere un profilo di indipendenza politica. Tra un Consiglio di sinistra e un parlamento di destra, la Commissione si legittimerà per la capacità di produrre soluzioni politiche e tecniche efficaci. Se ci riuscirà non solo avvicinerà l'Europa al cuore dei cittadini, ma forse modificherà le categorie politiche del continente.

La famosa definizione di De Gaulle sulla Commissione «aeropago senza patria, tecnocratico e irresponsabile», appare oggi in una luce quasi ironica data la quantità di impegni, controlli e attese che sono invece riposti sul lavoro di Prodi. I parlamentari che da ieri siedono a Strasburgo sono in grado più che in passato di esercitare un duplice controllo sulla Commissione: essi sono stati eletti per la realizzazione di un programma politico e per esercitare il diritto di controllo democratico sull'attività dell'Unione europea. In entrambi i casi sono in grado di confrontarsi con la squadra di Prodi, non solo quindi nel controllo «disciplinare», ma anche nella valutazione dell'orientamento politico: può per esempio la Commissione fare una politica contraria alle attese degli elettori europei?

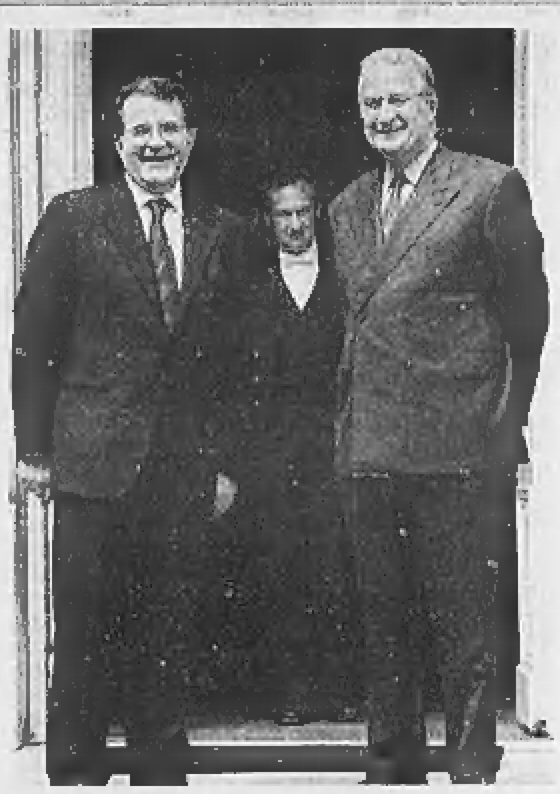
A differenza dei governi nazionali, la Commissione può essere sciolta dal voto di sfiducia dei due terzi del Parlamento. In teoria il sostegno del centro-sinistra sarebbe sufficiente a evitare il rischio per Prodi di essere sfiduciato per disaccordi politici come invece avviene nei singoli Paesi. Ma Prodi ha accettato di definire la propria Commissione come «un vero governo», evitando di nascondersi dietro l'ambiguità politica di un'istituzione ermafrodita composta da moderni guardiani platonici. Assumendo da capo del governo la responsabilità politica della propria azione, Prodi ha scelto anche di porre il Parlamento di fronte a una Commissione politicamente perfino più equilibrata di quella precedente.

Il carattere di indipendenza della Commissione è rafforzato dal suo mandato, sia nella qualità di «guardiano dei Trattati», per sua natura super partes, sia in quella di promotore delle iniziative di legge, una responsabilità che nei singoli Paesi fa capo ai rappresentanti del popolo. Prodi stesso ha chiesto «un ampio consenso alla propria azione», necessario anche all'atto di bilanciamento tra gli orientamenti politici contrastanti dei governi e del Parlamento. L'efficacia di questa impostazione si è riflessa già nelle parole del responsabile del gruppo popolare al Parlamento europeo, Poettering, che ha smentito l'opposizione pregiudiziale della Cdu tedesca alla Commissione (in polemica con l'Spd) e ha dichiarato che solo a settembre verranno giudicati i programmi dei singoli commissari. Lo stesso Parlamento si sente quindi impegnato, dall'impostazione scelta da Prodi, a esprimersi sui contenuti, più che sugli schieramenti.

Per il Parlamento europeo potrebbe trattarsi di una sfida non facile. Da pochi mesi dispone di un potere molto considerevole, ha diritto di codecisione su 40 aree di intervento comunitario e sull'80% delle direttive. E' inoltre l'unica istituzione eletta e quindi responsabile pubblicamente. Sarà contrapposto infine a un Consiglio dei ministri che soffre di una contraddizione intrinseca (tanto più dà spazio a Bruxelles, tanto più declina il potere nazionale, fonte di propria legittimazione) e che tende sempre più a «nascondersi dietro l'Europa». Tuttavia il Parlamento non ha dimostrato capacità finora di corrispondere alle attese dei cittadini di fornire soluzioni ai problemi europei, tanto che più il Parlamento ottiene poteri e meno gli europei votano alle sue elezioni. E' facile prevedere, dopo le esperienze dei mesi scorsi, che i parlamentari capiranno che minare al voto di settembre la credibilità della Commissione, significhi minare la credibilità dell'Europa e la propria.

Ma una volta dato il via libera al programma del «governo Prodi», il Parlamento sarà diventato in buona parte corresponsabile e se Prodi riuscirà a produrre risultati e al tempo stesso a offrire un'immagine della Commissione simile a quella di un governo dotato di «visione lunga» della società, la stessa politica europea ne uscirà trasformata, imparando a giudicare anche i governi nazionali dai risultati prima che dalle etichette.

Se saprà costruire un'immagine della Commissione simile a quella di un esecutivo nazionale trasformerà la concezione stessa dell'Europa



Il presidente incaricato della Commissione Europea Romano Prodi (qui con il re Alberto del Belgio) terrà oggi il suo discorso in Parlamento mentre il voto di fiducia è previsto a settembre

Ieri in Senato la relazione del ministro delle Comunicazioni

Tv, slitta il maxiemendamento

Cardinale: «Ci occorrono altri sei mesi»



Cardinale

ROMA. Se ne riparlerà tra qualche mese: è slittata, infatti, la presentazione del maxiemendamento sul disegno di legge 1138, che dovrà riordinare il sistema dell'emittenza. Il ministro delle Comunicazioni, Salvatore Cardinale, ieri non ha presentato l'emendamento in commissione al Senato, ma si è limitato a svolgere un'ampia relazione sulle linee di indirizzo del provvedimento. Nei prossimi giorni si svilupperà un dibattito sui punti trattati e, dopo aver sentito le valutazioni dei gruppi parlamentari, il ministro redigerà il testo del maxiemendamento, che dovrà poi ottenere anche l'ok dal Consiglio dei ministri.

Cardinale ritiene che il nuovo testo del 1138 possa essere presentato prima della pausa estiva, ma la discussione vera e propria inizierà alla ripresa dei lavori, a settembre.

Secondo le valutazioni di Cardinale, il disegno di legge sulla riforma del sistema radiotelevisivo dovrebbe essere approvato definitivamente dal Parlamento nel giro di cinque o sei mesi.

Nella sua relazione, Cardinale si è soffermato sulle linee di riforma del sistema radiotelevisivo, a partire dal servizio pubblico, «che potrà avvalersi delle risorse derivanti dalla pubblicità e dal canone: «Mentre il dibattito in commissione servirà a irrobustire l'emendamento».

Evocato Dino Grandi: presentò una mozione anti-Mussolini

«Riusciremo a sfiduciare Bossi?»

Sfida di Bampo verso il congresso di Varese



Bossi

ROMA. «Ci sarà un Dino Grandi al congresso della Lega Nord?»: è quanto si chiede Paolo Bampo, notando la «straordinaria coincidenza» di date (il 24 luglio) tra l'inizio delle assise leghiste e la presentazione da parte di Grandi della mozione di sfiducia nei confronti di Benito Mussolini che ne provocò, il 25 luglio 1943, le dimissioni.

Bampo, nonostante la coincidenza («certamente fortuita e non voluta viste le conoscenze storiche del personaggio, che ultimamente ha fatto compiere a Tito oltre 500 anni»), è pessimista sulla possibilità che vi sia una mozione di sfiducia nei confronti del superstizioso Bossi». «Cosa accadrà a Bossi? Probabilmente nulla perchè l'unico che avrebbe presentato un documento di sfiducia - sottolinea Bampo - sarebbe stato il sottoscritto. Non potrò farlo visto che, sapute le mie intenzioni, Bossi mi ha espulso».

Bampo ribadisce le sue «accuse» verso Bossi, dalla «perdità di identità» e delle «tesi tradizionali» del movimento fino alla «continua altalena» di posizioni: «Purtroppo - conclude - al congresso Bossi cercherà capri espiatori e teste da tagliare non riconoscendo le proprie responsabilità in merito all'abbandono dei nostri temi, principale causa di perdita di voti per la Lega Nord». [Ansa]

La madre della giornalista: l'inchiesta deve continuare nonostante i depistaggi

Ilaria Alpi, delitto senza colpevoli

Dopo sette mesi di dibattimento e 250 testimonianze assolto il giovane somalo che era accusato dell'assassinio

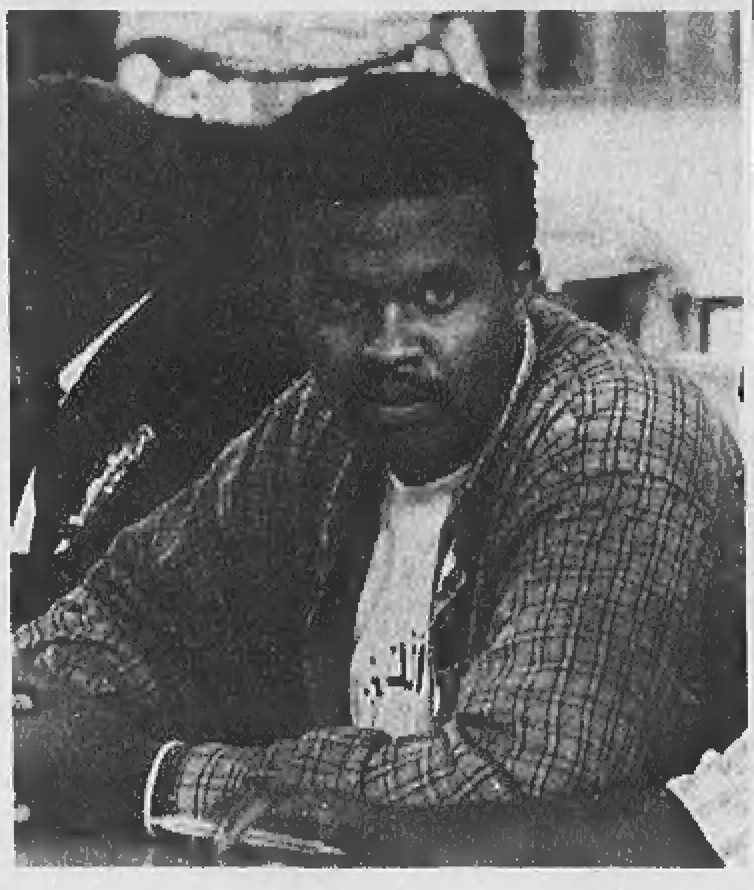
Francesco Grignetti
ROMA

E' tutta da rifare, l'inchiesta per la morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. Il presunto assassino dei due inviati Rai, il cittadino somalo Omar Hashi Hassan, detto «Fawdo» ossia «Bullo», 25 anni, è stato assolto dalla seconda corte d'assise di Roma. Dopo cinque ore di consiglio, il presidente Gianvittore Fabbri ha letto una sentenza che sostanzialmente è di insufficienza di prove.

L'avvocato difensore di Hashi, l'italo-somalo Douglas Duale, può cantare vittoria: «E' una sentenza giusta. E anche liberatoria: l'arresto di Hashi, che era venuto a Roma come testimone per la commissione governativa sulle torture in Somalia, era una offesa per la coscienza degli italiani». Battagliera anche la madre di Ilaria Alpi, la signora Luciana, che in questi giorni è accanto al marito Giorgio operato per un aneurisma all'aorta: «Sono contenta di questa assoluzione. Come cittadina avevo già notato che contro quel ragazzo non c'erano prove. Come madre sono rattristata al massimo. Abbiamo diritto a sapere chi ha ucciso nostra figlia. Ma non voglio in galera un fantoccio condannato all'ergastolo».

Sette mesi di dibattimento e 250 testimoni non sono stati sufficienti alla corte d'assise per decidere un ergastolo. E così Hashi Hassan, che è in un carcere italiano dal 12 gennaio 1998, si trova ora a un passo dalla libertà. Domani affronterà un'altra corte e un'altra sentenza: c'è una donna somala, oggi residente in Italia, che lo ha denunciato per uno stupro subito a Mogadiscio. «Ma anche questa accusa è stata montata a tavolino - sostiene il difensore, Duale - e sono sicuro che Hashi verrà assolto. Ho il sospetto, però, che ci sia una regia occulta tra Italia e Somalia per depistare le indagini e coprire i veri responsabili dell'omicidio».

«Abbiamo il diritto di sapere chi ha ucciso nostra figlia, ma non voglio in galera un fantoccio condannato all'ergastolo»





Il cittadino somalo Omar Hashi Hassan, di 25 anni, assolto dalla seconda corte d'assise di Roma, e in basso la vittima: Ilaria Alpi

Servizi segreti, traffici, finti pescherecci, armi, soldi sperperati dalla Cooperazione italiana. Ora «regie occulte». Una volta di più, insomma, in questo tragico caso di Ilaria e Miran, si affacciano misteri inestricabili. Anche la famiglia Alpi è fermamente convinta che ci sia una verità inconfessabile dietro l'omicidio di Ilaria. La mamma della giornalista uccisa è [illegible]: «Il pm Franco Ionta faccia un esame di coscienza e prosegua la sua inchiesta per lavorare sulle responsabilità e sui depistaggi che ha voluto ignorare».

L'avvocato che rappresenta i genitori, il senatore diessino Guido Calvi, è laconico: «Nelle fasi finali del processo ho ritirato la costituzione di parte civile». Un atto significativo di sfiducia nelle conclusioni della pubblica accusa. Gli altri legali di parte civile (per la Rai, Franco Coppi, e l'avvocato della famiglia Hrovatin) avevano invece insistito per l'ergastolo.

Quell'omicidio del 20 marzo 1994, dunque, non ha ancora un responsabile. Per circa tre anni si è vagato nel nulla. Tre pubblici ministeri si sono avvicendati nelle indagini. La «svolta» è arrivata nell'estate del 1997, quando l'ambasciatore Ino Cassini, inviato speciale della Farnesina in Somalia, si è improvvisato investigatore e ha trovato una prima traccia: il gruppo di assalitori era stato individuato in un commando del clan Abgal, sostenitori di Ali Mahdi e nemici di Aidid. Un testimone, tale Jelle, autista di giornalisti italiani, aveva riconosciuto in particolare il giovane Hashi. Questa ricostruzione veniva poi arricchita con il lavoro della Digos romana. Il movente era a ricollegare al clima anti-italiano di quei giorni.

Qualche mese dopo, nel gennaio '98, la trappola: il pm Franco Ionta veniva informato dall'ambasciatore Cassini che un gruppo di testimoni somali era in arrivo a Roma per riferire di presunte torture subite da parte italiana e che nel gruppo era stato inserito anche Hashi. L'arresto scattò immediatamente dopo la deposizione del giovanotto davanti alla commissione Gallo.

Al dibattimento, però, il superteste Jelle non si è mai presentato. Scomparso nel nulla. Ha testimoniato invece Ali Mohamed Abdi, l'autista di Ilaria, che anche lui rocambolescamente [illegible] sull'aereo dei testimoni. Ma una sola testimonianza oculare, per di più lacunosa, anzi «contraddittoria» secondo la famiglia Alpi, non è stata sufficiente a convincere la corte. Resta controversa anche la ricostruzione dell'agguato: la terza perizia, affidata agli esperti Torre e Benedetti, ha escluso colpi di pistola a bruciapelo e ha privilegiato i colpi di fucile che avrebbero trapassato l'auto e i sedili prima di colpire i due giornalisti. «Noi - insiste la signora Alpi - vogliamo sapere perché Ilaria e Miran sono stati uccisi. Dire chi sia stato è impossibile. Ma posso dire che ci sono grosse responsabilità dei militari che non hanno mosso un dito per andare a prendere i due corpi. Dei servizi segreti. E di questo Stato che non è debole, è inesistente».

(segue da pagina 6)

Io credo, risorgerò

Cristianamente è mancato

Lucia Mina in Savio

Con profondo dolore lo annunciano il marito Renato, la sorella Caterina ved. Manzini, nipoti e gli affezionati Matteo e Valentina. Un sentito ringraziamento al prof. Calciati e al dott. Tiziano Zambon. Eventuali offerte alla Faro. Funerali giovedì 22 ore 10 parrocchia Natale del Signore, via Boston 37.
— Torino, 20 luglio 1999.

Affettuosamente vicini in questo triste momento, famiglia Amerio.

L'A.N.C.L., Unione provinciale di Torino partecipa sentitamente al grave lutto che ha colpito il Consulente del Lavoro Renato Savio.

I colleghi:
Clelia Accomero
Giovanni Brero
Livian Baldacci
Pietro Brunetta
Filippo Carrozzo
Mirella Di Lonardo
Gianpaolo Durante
Luisella Fassino
Piero Fiocchi
Pier Luigi Gianella
Giuseppe Giusio
Carmine Lo Calzo
Filippo Melga
Carlo Rivolta
Mauro Rivolta
Salvatore Verga
testimoniano la loro partecipazione al grave dolore dell'amico e collega Renato Savio.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Scursatone
Cavaliere della Repubblica

Ne danno il triste annuncio la moglie Ida, i figli Luisanna con Nino, [illegible], Emanuela con Silvano, Cesare con Etta e Alessia, Marco con Carla, Giuseppe e Annachiara. Funerali giovedì 22 luglio ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Settimo Torinese.
— Torino, 20 luglio 1999.

Presidenza e Direzione della Microtecnica S.p.A. prendono sentitamente parte al dolore del signor Cesare Scursatone e dei suoi familiari per la perdita del papà

cav. Giuseppe Scursatone

apprezzato Collaboratore dell'Azienda.
— Torino, 21 luglio 1999.

Dirigenti e Collaboratori della Microtecnica S.p.A. sono vicini al signor Cesare Scursatone nel dolore che lo colpisce per la morte del papà GIUSEPPE ed esprimono vivi sentimenti di commossa partecipazione
— Torino, 21 luglio 1999.

La famiglia Gilbert partecipa al dolore di Alessia.

Condomini, inquilini, amministratore di via Pellizi 13 partecipano al dolore.

E' mancato

Santino Mentuccia

Lo annunciano con grande dolore la moglie Mararosa, i figli Luca e Silvia, le nipoti Chiara, Francesca, Simonetta e tutta la famiglia. Si ringrazia l'associazione Faro per il conforto e l'assistenza data. I funerali si celebreranno giovedì 22/07/1999 ore 8,15 presso la parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— Torino, 20 luglio 1999.

Si uniscono al dolore della famiglia il fratello Giuseppe, con la moglie Clelia, i nipoti Stefano e Giorgio con le rispettive famiglie.

E' mancata

Teresa Cerrato ved. Ronchi

Lo annunciano con tristezza i figli Marisa, Francesco, Elio con Anna, l'adorata nipote Luisa. Rosario: mercoledì 21 ore 20,30 in parrocchia. Funerali: giovedì 22 ore 8,15 parrocchia Maria Speranza Nostra via Châtillon.
— Torino, 20 luglio 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Benedetto

Con infinita tristezza e dolore lo annunciano Luigi, Gian con Laura e l'adorata Valentina e parenti tutti. Funerali giovedì 22 luglio ore 15,30 parrocchia San Giuseppe Artigiano. Settimo T.se.
— Settimo T.se, 20 luglio 1999.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Pegorin nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che si sono uniti al loro dolore per l'immatura scomparsa del loro caro

Marco

— Baldichieri d'Asti, 21 luglio 1999.

I familiari di

Luisa Ciocatto

commossi sentitamente ringraziano. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata domenica 5 settembre 1999 alle ore 18 nella chiesa San Giuseppe Benedetto Cottolengo in Torino.
— Torino, 20 luglio 1999.

ANNIVERSARI

21 luglio 1993 — 21 luglio 1999
Giuseppe Adelio Maggiora Gam
Sempre ricordato.

[illegible] — [illegible]
Pietro Dematteis
Sorella e cognato lo ricordano.

1990 — 1999
Maria [illegible]

1984 — 1999
Laura Missaglia
Ciao Lauretta.

1997 — 1999
dott. Fausto Cuccolini
Il vuoto che hai lasciato non si colmerà mai, due anni come se fosse ieri. Ti ricordiamo tutti e ti amiamo, Laura.
— Torino, 21 luglio 1999.

1993 — 1999
avv. Giorgio Garino
Laura, con tanta tenerezza.

1996 — 1999
Clemente Sacchi
Sempre con noi.

1996 — 1999
Lorenzo Teppati Losé
Amato, ricordato, rimpianto.

Svanito il favoloso patrimonio, i figli si rivolgono al giudice

Orléans, resta solo il nome

Il Conte non ha lasciato nulla agli eredi

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Di re al verde - quelli senza trono, beninteso - è pieno il mondo. Ma i 10 figli non immaginavano Henry VI (spentosi novantenne il mese scorso) lasciasse loro null'altro che 6 fazzoletti con lo stemma dinastico Orléans per asciugarsi le lacrime. E solo a turno. Salvo un paio di pantofole, in casa non c'erano altri cimeli. Vuoto pneumatico. Introvabili comò, arazzi, gioielli, argenteria, quadri. Svitate le lampadine, neppure uno spazzolino sul lavabo. Quanto al patrimonio immobiliare, i giudici appureranno se rimane qualcosa, ma con l'aria che tira lo scetticismo è di rigore. Mica male per una fortuna che nel 1940 - l'anno in cui Enrico VI eredita il titolo nella Francia ormai hitleriana - valeva 4 miliardi. In franchi!

Unica certezza: quattrini e suppellettili non se li è messi in tasca il primogenito (ancora un Henry), spiantatissimo come i suoi fratelli. E allora? Cherchez la femme. Che non è, nella fattispecie la regina (virtuale) da cui «Monseigneur» prese congedo un vent'anni fa, bensì Monique Friesz. Infermiera, dama di compagnia e - diciamolo - amante. Ha chiuso gli occhi per sempre in casa sua, l'ultimo Orléans celebre. Malgrado il certificato di morte asserisca il contrario. Il medico prestatosi al falso per ossequio verso la grandeur dinastica, dovrà peraltro risponderne in tribunale. La figliolanza delusa impugna il «buco» reale, confidando la Giustizia repubblicana possa rintracciare il malloppo.

Sarebbe tuttavia eccessivo gettare la croce addosso alla pur avida madame Friesz. Dietro il colpaccio, potrebbe nascondersi la fondazione San Luigi, cui il vegliardo aveva legato i suoi ultimi beni affinché traghettasse verso il Terzo Millennio il blasone Orléans tenendolo lontano dalle inevitabili querelles familiari.

Ma in definitiva l'unico, vero colpevole, sarebbe proprio «Monsignore». Sostengono i maligni che riuscì ove la Rivoluzione francese aveva fallito: svuotare le casse, dilapidando un tesoro invidiatogli da non poche dinastie. Non è difficile, quando si ama il gioco d'azzardo. E lui l'adorava. Il tavolo verde inghiottirà un maniero a Bruxelles, il palazzo avito di Palermo, residenze fastose e bucoliche nella grande provincia francese, la pinacoteca... Aggiungiamoci investimenti suicidi, i cortigiani voraci, più una straordinaria nonchalance con il denaro.



Henry VI d'Orléans, conte di Parigi E' morto un mese fa

L'Orléans che Charles de Gaulle voleva [illegible] premier (così, perlomeno, dichiarò su «La Stampa»), trasformò in ossessione personale la profezia «Dopo di me il diluvio» cara a Luigi XIV. Prodigo con se stesso, disprezzava la prole non perdendo occasione per umiliarla. Si definì aspirante monarca costituzionale. Ma riservava la tirannide alla famiglia. Che ora vorrebbe recuperare, se non l'onore, quantomeno il peculio.

GIURAMENTO DELLE RECLUTE



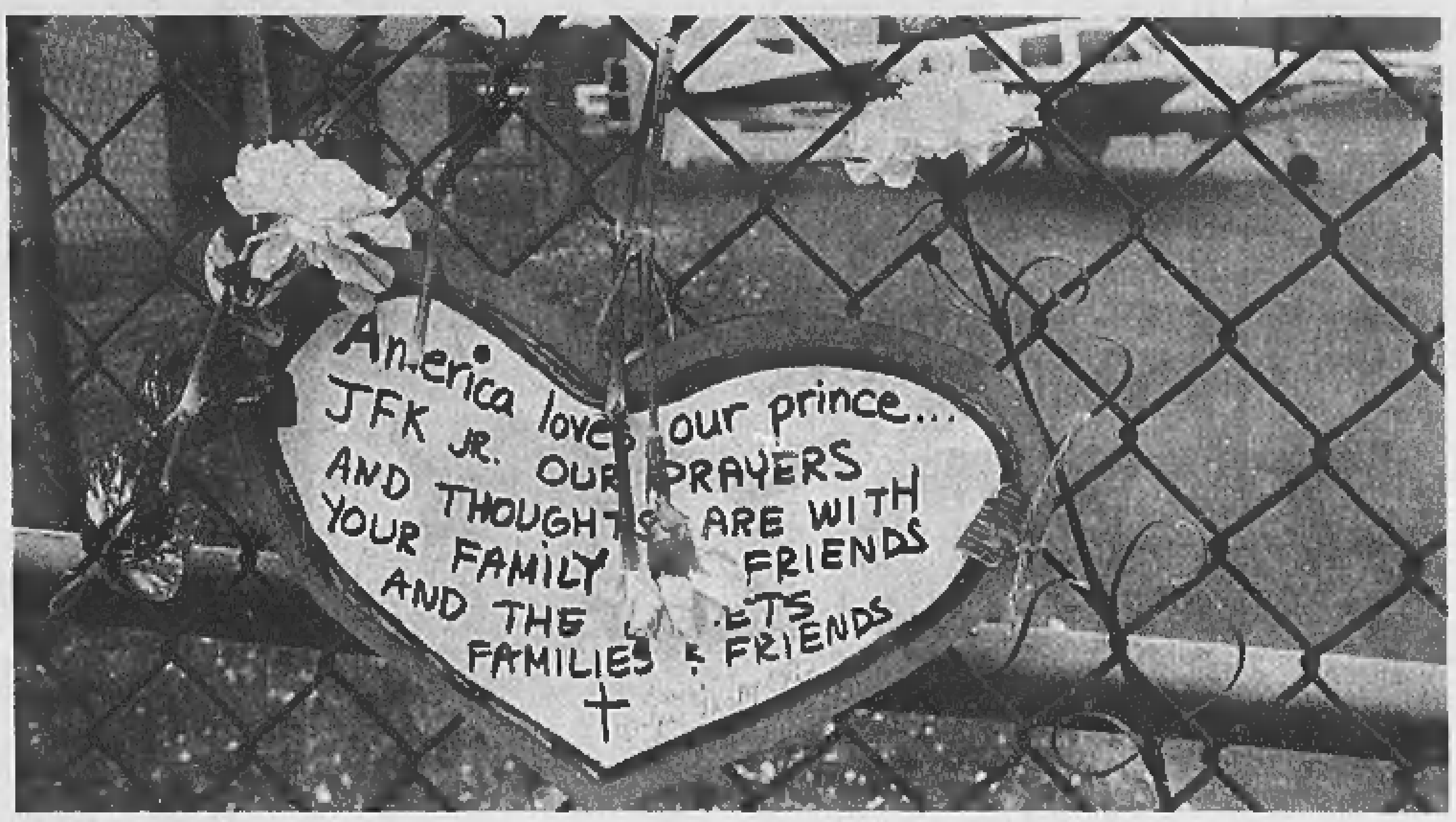
Berlino, scontri e strip-tease

BERLINO. Bundeswehr e resistenza: per la prima volta in Germania il giuramento delle reclute della Bundeswehr si è svolto ieri nel 55° anniversario del fallito attentato contro Hitler del luglio '44. Le cerimonie sono state oscurate da incidenti fra dimostranti e polizia. Nella foto una ragazza viene portata via dopo aver fatto lo spogliarello.

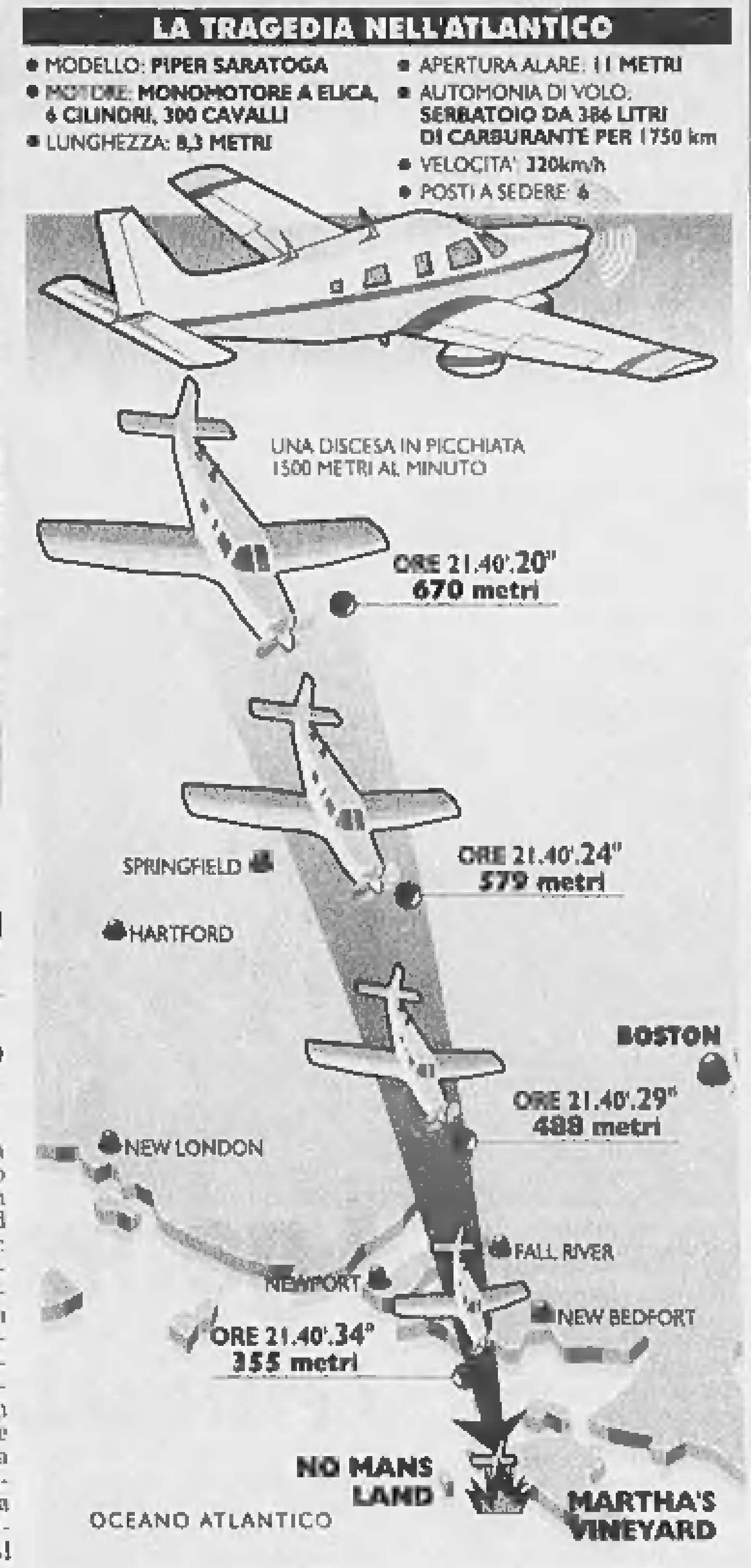
Un addetto aveva comunicato all'agenzia federale la scomparsa dell'aereo mezz'ora dopo l'ultimo avvistamento

A cinque giorni dalla tragedia, nonostante i mezzi imponenti la Guardia costiera non è ancora riuscita a rintracciare il Piper

John Jr potrebbe essere sepolto nel cimitero di Arlington accanto al padre insieme con i grandi eroi americani



Un cuore e un messaggio scritto a mano per John e Carolyn Kennedy



Soccorsi, il via con 4 ore di ritardo

L'aeroporto dell'isola diede subito l'allarme

WASHINGTON

Alle 22 e 05 di venerdì scorso, quasi mezz'ora dopo l'ultimo avvistamento radar del Piper Saratoga pilotato da John Kennedy, l'aeroporto di Martha's Vineyard chiese notizie alla Federal aviation agency (Faa), l'ente federale per l'aviazione. Incredibilmente, si sentì rispondere che non c'era fretta, che potevano aspettare. Così l'allarme scattò solo quattro ore dopo, quando intervenne direttamente la famiglia Kennedy. Ma quel lungo ritardo, dicono adesso alcuni esperti, può aver compromesso gravemente le operazioni di recupero.

Al mistero che ancora circonda le cause del disastro della settimana scorsa si è aggiunto quello sul terribile ritardo con cui vennero messo in moto le operazioni per salvare John Kennedy, sua moglie Carolyn Bessette e sua cognata Lauren. Ma una ricostruzione pubblicata ieri dal «Boston Globe» getta una luce agghiacciante su quest'ultimo giallo. Una coppia di amici si trovava all'aeroporto di Martha's Vineyard ad aspettare Lauren Bessette, che doveva sbarcare. Quando l'aereo non è comparso all'ora prevista, ha allertato il personale dell'aeroporto. Il «Boston Globe» pubblica la trascrizione della telefonata in cui Adam Budd, un tecnico dell'aeroporto di Martha's Vineyard, chiede ragguagli alla più vicina stazione della Faa, a Bridgeport, nel Connecticut. «Non diamo questo tipo di informazioni per telefono», si sente dire Budd, il quale risponde: «Il fatto è che a bordo c'è Kennedy junior». E poi aggiunge ridendo: «Non è importante, li farò aspettare un poco».

L'allarme scattò solo alle 2 e 15 di sabato, quando la famiglia Kennedy, preoccupata per il mancato arrivo di John e Carolyn a Hyannisport, allertò la Faa. Le operazioni di soccorso cominciarono alle 5 e 30 di sabato mattina, otto ore dopo la scomparsa dell'aereo - un ritardo che forse non avrebbe salvato la vita delle tre vittime, ma che certamente avrebbe facilitato le operazioni di recupero.

A cinque giorni dalla tragedia, e nonostante i notevoli mezzi tecnici a disposizione, la Guardia costiera non è ancora riuscita a localizzare i resti dell'aereo in uno specchio d'acqua relativamente ristretto. Ieri le ricerche si sono intensificate con l'arrivo di una seconda nave dotata di un potente sonar. E trenta sommozzatori specializzati, che lunedì avevano dovuto interrompere le ricerche a causa del maltempo, ieri hanno potuto perlustrare il fondale per tutta la giornata. Una sagoma che era sembrata un pezzo di carlinga si è rivelata essere il contorno di una roccia. Il Presidente Clinton ha ordinato di proseguire le ricerche a oltranza, ma finora i risultati sono stati molto deludenti.

Il recupero dei resti è indispensabile, dicono gli esperti, per capire cosa sia successo venerdì notte. Ma gli inquirenti del National transportation safety board sono comunque già riusciti a ricostruire gli attimi finali del volo. Negli ultimi 14 secondi prima dell'impatto, il Piper Saratoga cadde per 400 metri, dieci volte più velocemente di una normale discesa in previsione di un atterraggio. In pratica, urtò lo specchio d'acqua in picchiata.

L'aereo si è probabilmente frantumato e questo spiega, in parte, la difficoltà di recuperare i rottami, per non parlare dei corpi delle vittime. Al tempo stesso la caduta in picchiata rafforza l'ipotesi che John Kennedy, accecato da un fitto banco di nebbia, abbia perso il controllo di un monomotore comunque difficile da maneggiare per un pilota inesperto quale era.

Ted Kennedy affronta per la prima volta la stampa: siamo pieni di indicibile tristezza. John era la luce che illuminava la nostra vita e la vita del mondo intero

In attesa che le penose operazioni di recupero vengano terminate, la famiglia deve decidere dove seppellire l'erede della più grande dinastia politica americana. Al cimitero di Arlington, dove sono sepolti i suoi genitori, hanno cominciato a misurare il terreno per prepararsi a ogni eventualità. In realtà il permesso di essere sepolti ad Arlington viene concesso solo a militari e a eroi di guerra (e consorti). Il Presidente Clinton ha il potere di ordinare un'eccezione. E se la famiglia lo chiedesse, probabilmente lo farebbe, vista l'amicizia che ha per i Kennedy. Ma non è detto che Caroline, sua sorella, lo voglia. Né che lo vogliano i genitori di Carolyn Bessette. E ieri il senatore Ted Kennedy ha messo in chiaro: «Ogni speculazione sulla sepoltura di John junior è prematura». Poi ha rilasciato la prima dichiarazione ufficiale della famiglia: «Siamo pieni di indicibile dolore e tristezza per la perdita di John e Carolyn, e di Lauren Bessette. John era una luce che illuminava la nostra vita, e la vita del nostro Paese e del mondo intero, che lo conosceva da quando era un piccolo bambino». [a. d. r.]

IL LUTTO DELLA SORELLA DI JFK JR



Caroline Kennedy esce di casa a Sagaponack in bicicletta. L'ultima superstite della famiglia di JFK non ha partecipato alla riunione del clan di Hyannisport

Il sobrio dolore di Caroline

Nella casa di Long Island, lontana dal clan

reportage

Andrea di Robilant

inviato a SAGAPONACK

Sono da poco passate le nove di mattina e Caroline Kennedy esce di casa con il marito Ed Schlossberg per fare un giro in bicicletta. E' in short e maglietta chiara. Un paio di occhiali scuri le nascondono gli occhi. I pochi cronisti locali che bivaccano davanti alla casa d'un tratto si alzano. Ma nessuno fiata, e in un silenzio surreale, rotto solo dal rumore delle gomme di bicicletta sul brecciolino del viale, Caroline e suo marito si allontanano pedalando.

Il dolore che emana da questa scena, così lontana dalla ressa di Hyannisport e di Martha's Vineyard, è quasi insopportabile anche per chi l'osserva solamente. Perché di questa terribile vicenda, l'unica figura veramente tragica, nel senso antico del termine, è proprio Caroline, l'ultima sopravvissuta di quel sogno chiamato Camelot.

E mentre si allontana col marito lungo la stradina fiancheggiata da campi di mais e di patate è impossibile non pensare alla tenacia con cui ha cercato tutta la vita di costruirsi un'esistenza normale, discreta, lontana dai riflettori e in un certo senso anche dal suo stesso clan, per ritrovarsi inesorabilmente in balìa delle Furie.

Dopo l'assassinio del padre e la morte prematura della madre, Caroline ha perso il suo adorato fratello, al quale si dice fosse legata da un vincolo fortissimo. Caroline e John, ha scritto Time, «erano i pilastri delle vite rispettive». E quando Caroline sposò Schlossberg, John, nel brindare a sua sorella disse con il groppo in gola: «Tutta la mia vita siamo stati noi tre - mamma, Caroline ed io...».

Ieri mattina, con la sua uscita in bicicletta, Caroline è apparsa in pubblico per la prima volta da quando il Piper Saratoga con a bordo John Kennedy, la moglie Carolyn Bessette e la cognata Lauren si è inabissato a quattro miglia dalla loro casa su Martha's Vineyard. Caroline si trovava in Idaho con la famiglia quando ha saputo della morte del fratello. Ma invece di raggiungere i cugini a Hyannisport, il quartier generale dei Kennedy, ha deciso di venire qui a Sagaponack, una tranquilla località sulla punta di Long Island a poche miglia dalla più celebre Southampton. Una scelta del tutto comprensibile, ma che ha finito per sottolineare la «diversità» di Caroline rispetto al clan.

La casa a Sagaponack è senza pretese Sul campanello ci sono soltanto le iniziali della famiglia

La casa al n. 500 di Sagaponack Road è rivestita con le lamelle di legno tipiche della zona (shingles). Una bandiera americana sventola fiaccamente a mezz'asta. Al di là della siepe s'intravedono un campo da tennis, uno scivolo, un canestro. Due poliziotti sono di guardia dalla settimana scorsa. A duecento metri c'è una casetta rossa di legno, la scuola del paese. Poco più in là, il vecchio spaccio di Sagaponack, dove i residenti s'incontrano la mattina a comprare il caffè e il New York Times e a scambiare qualche pettegolezzo.

Questa casa senza grandi pretese che è perfino facile non vedere dalla strada, è tipica di Caroline - una donna semplice, dicono le sue amiche, generosa, fedele agli amici, che non si è mai trovata a suo agio nell'ambiente più spavaldo e competitivo degli «altri Kennedy». Agli sport preferisce il balletto, la lettura. Ha sempre avuto una predisposizione allo studio. Si è laureata a Harvard e poi ha studiato legge a Columbia, specilizzandosi, tra l'altro, proprio del diritto alla privecy, sul quale ha scritto un libro assai tecnico apparso nel 1995 («The Right to privacy»).

Tredici anni fa (proprio ieri era l'anniversario del matrimonio) ha sposato Ed Schlossberg, un uomo eclettico, un po' businessman un po' intellettuale, che ha tredici anni più di lei e che era anche lui legatissimo a John. Insieme hanno cresciuto i loro tre bambini: Rose (11 anni), Tatiana (9 anni) e il piccolo John (6 anni), che Caroline ha voluto chiamare in onore del padre.

All'entrata del vialetto non c'è il cognome dei padroni di casa, come usa talvolta in America. Ci sono invece cinque lettere - E.C.R.T.J. - che sono poi le iniziali di ogni componente della famiglia. Ed è con loro, e con poche amiche del cuore accorse a darle sostegno, che Caroline si è rinchiusa qui a piangere il fratello. E a prendere decisioni pesanti che adesso gravano principalmente sulle sue spalle. Quando rinunciare al recupero dei corpi? Quando tenere una messa in onore degli scomparsi? Che tipo di funerali preparare?

L'altro ieri Caroline ha ricevuto la visita dello zio Ted, il patriarca della famiglia venuto da Hyannisport in una limousine nera per portare le condoglianze dei cugini e trovare un accordo sulle procedure da seguire. Teddy è rimasto quasi tutto il giorno con la nipote. Ad un certo punto è uscito a giocare con i nipotini e ha tirato qualche palla nel canestro. Verso sera il corteo di macchine è ripartito.

Ieri mattina si è sparsa la voce che i Kennedy vogliono funerali importanti mentre Caroline è più propensa ad una piccola cerimonia privata, più in linea con le sue sensibilità. Ma nessuno parla di una disputa. Anche perché è facile esagerare la distanza che separa Caroline dai cugini (alcuni autori insistono sul fatto che sia stata soprattutto Jackie a volerli educare in maniera diversa e tenere lontani dal resto del clan). In realtà, pur coltivando un senso di separatezza dal clan, Caroline è sempre stata legata da un affetto profondo ai suoi cugini e a suo zio Ted.

Dopo aver pedalato per circa un'ora lungo le stradine che costeggiano la spiaggia di Sagaponack Caroline e suo marito sono tornati verso casa senza dire una parola, inghiottiti dal silenzio opprimente che avvolge la casa. E chi li disturba al telefono per cercare di avere qualche informazione si sente rispondere da Martha Sgubin, la vecchia tata che lavora con i Kennedy da anni, e che si limita a dire: «Stiamo tutti aspettando che decidano qualcosa. Non posso parlare. E' tutto molto difficile».

Poco dopo le nove di mattina esce in bicicletta con il marito, tra il silenzio dei reporter

Pare che con lo zio Ted abbia parlato di funerali: lei li vorrebbe privati lontano dal clamore

RECORD DI VENDITE

A ruba le biografie di John John

NEW YORK. «E' una storia che deve essere raccontata e posticipare i tempi non serve a niente». Con queste parole Wendy Leigh, autrice di «Il Principe affascinante: la storia di Jfk jr.», spiega l'enorme successo editoriale del suo libro scatenatosi dopo la scomparsa venerdì sera del figlio dell'ex presidente Kennedy. Un collage di foto e articoli della vita del giovane Kennedy raccolti invece da Stephen Spignesi, nei giorni precedenti il tragico incidente era 68.000/mo nella classifica delle vendite di Amazon.com, la libreria su Internet. Lunedì ha chiuso al 24/mo posto. L'editore della biografia scritta dalla Leigh, oggi al 72/mo posto nella classifica di Amazon.com, ha invece fatto riaprire la tipografia nel fine settimana per ordinare la stampa di 100 mila nuove copie e uscire con un'edizione «commemorativa». [Ansa]



L'ultimo numero della rivista «George». La scomparsa di John Kennedy apre difficili prospettive per la pubblicazione

I PRETORIANI SCENDONO IN CAMPO CONTRO LE RIFORME



Il leader degli studenti, Ali Afshari, al centro nella fotografia durante la conferenza stampa di ieri, ha denunciato il rischio di un colpo di Stato

Il giornale più vicino a Khamenei pubblica un documento riservato dove ventiquattro alti ufficiali deplorano il clima di incertezza in cui i riformisti avrebbero fatto cadere l'Iran «Ricordatevi, dovete tutto ai martiri della rivoluzione»

I generali avvertono Khatami

Lettera al presidente: basta tolleranza

reportage

Mimmo Càndito

inviato a TEHERAN

Ieri i generali dei Pasdaran hanno fatto sapere d'essere stufi. «Basta» hanno detto con impazienza, loro che sono i duri dei duri. «Basta con questi studenti e questa tolleranza, o sarà troppo tardi». Tira aria brutta, in un Paese, quando dalle caserme si sente il rumore delle sciabole. Quando poi quel Paese - com'è oggi l'Iran - deve sopravvivere nella provvisorietà permanente che i processi rivoluzionari impongono alle istituzioni, allora ogni malumore dei militari disegna già l'ombra del colpo di Stato. Tecnicamente, qui ancora restiamo a qualche buon metro dal golpe; ma questa drammatica invasione di campo sta soffocando lo spazio della politica, e ha già ucciso la divisione dei poteri. Dalla minaccia a, poi, i carriarmati in strada, il percorso nella storia non è stato mai lungo.

Torna a riproporsi in Iran il destino tragico di tutte le rivoluzioni di questo secolo, che - da Pietrogrado all'Avana e ora a Teheran (ma aspettiamo pure Pechino) - denunciano l'incapacità di assorbire la crisi dei processi di modernizzazione della società, e s'incagliano fino all'inevitabile suicidio quando raggiungono la tappa della evoluzione riformista. La «strategia della tensione» che ha fatto già 8 cadaveri eccellenti e intossica il clima politico di questa città va piazzando ora nuovi ostacoli sul cammino del presidente Khatami, eletto su un programma di profonde riforme; e arriva anche il monito degli studenti contestatori che avevano chiesto una più rapida perestrojka islamica: «Attenzione - hanno detto ieri - noi potremmo anche essere l'ultima generazione che sceglie la strada del negoziato con il potere. Dopo di noi, potrebbe arrivare il diluvio». Khatami, come un tempo Gorbaciov, sente la tenaglia delle contraddizioni stringergli i passi, ridurgli ogni spazio di manovra. Nessuno sa ora la continuazione di questa storia.

In una rivoluzione, i confini tra il potere dei militari e quello della politica non è mai molto netto. E che un pugno di generali entri nel confronto politico come l'elefante nella cristalleria potrebbe anche apparire, alla fine, un malanno fisiologico a quella indeterminatezza dei ruoli. Però qui si è andati ben al di là della fisiologia di una rivoluzione, e per due ragioni che incidono drammaticamente sulla prospettiva di questo «pronunciamento». La prima è che i Pasdaran sono l'immagine stessa del khomeinismo, la sua identità mistica e ribelle, la sua purezza ideologica.

Se loro scendono in campo, con quelle barbe nere, la bandiera della militanza, l'orgoglio di un compito ultimo di «guardiani» che lo stesso ayatollah gli aveva delegato, allora chiunque gli si metta contro rischia di restarne schiacciato. «Onorevole presidente Khatami - hanno scritto i 24 generali - milioni di persone che hanno sofferto per far trionfare la nostra rivoluzione osservano oggi con occhi preoccupati e stupefatti il silenzio, la trascuratezza, e la faciloneria, di rappresentanti istituzionali che occupano il posto grazie al sangue di migliaia e migliaia di martiri». Sono parole offensive, durissime, uno schiaffo in faccia ad un presidente che oggi può stare sulla sua poltrona grazie a loro, i Pasdaran, e alle loro battaglie estreme nelle acque di Khohrromshar e nelle forre di Mehran.

Ma c'è di peggio. La lettera dei generali rivoltosi, che era confidenziale, classificata come «documento segreto», è stata pubblicata dal giornale «Kayhan» (Universo), che non è un giornale come tutti gli altri: più o meno come per l'«Osservatore Romano» e il suo rapporto con il Vaticano, anche per Kayhan il direttore viene scelto e nominato esplicitamente dalla Guida Suprema, l'ayatollah Khamenei. Ma Khamenei è l'avversario (simbolico, però poi non tanto simbolico) dei progetti riformisti di Khatami, e allora davvero se si arriva a queste trappole spregiudicate la lotta per il potere che viene combattuta a Teheran somiglia crudelmente alle guerre che - tra religione e potere - traversarono senza alcuna pietà i secoli bui del Medioevo, fin dentro i corridoi oscuri dei Borgia. Khamenei non è un papa, ma anche i corridoi degli antichi palazzi dei Safavidi a Teheran hanno ombre dove non è prudente avventurarsi.

Ad aggiungere qualità e peso alla minaccia («Presidente, tu devi agire oggi, subito, perché domani sarà troppo tardi. E il pentimento di domani non servirebbe a salvarti»), basta andare in fondo alle 4 fitte pagine della lettera dei ribelli, e leggere i nomi dei firmatari: Ali Shmadian, Jafar Assadi, Mohammed Baqeri, Aziz Jafari, Gholamreza Jalali, e via via tutti i comandanti delle potenti forze armate dei Pasdaran, esercito, marina, aviazione, servizi informativi, formazione Basij, il vice capo di Stato Maggiore, la 41.ma divisione Sarallah, la 25.ma divisione Nasr, la 27.ma divisione Rasul ul Allah. Questo vuol dire che la lettera esprime il potere di tutte le formazioni direttamente operative dei Pasdaran, non i burocrati ma quasi un milione di soldati con l'anima e lo spirito del miliziano. Manca, in fondo all'ultima pagina, soltanto la firma del comandante in capo, Raljym Safawi; però il giorno in cui leggeremo anche quel nome, allora il colpo di Stato sarà già consumato.

C'è oggi una consapevolezza di tutti che si è davvero a pochi passi dall'avvitamento di una spirale irrecuperabile. Gli stessi studenti, che ieri nella loro prima conferenza stampa hanno riportato in superficie certe antiche pratiche della Sorbonne o di Palazzo Nuovo, hanno voluto non tirarsi indietro, di fronte all'improvviso aggravamento della crisi. «Anche noi abbiamo paura di un colpo di Stato», ha detto il loro leader, Ali Afshari. «Ormai ci sono tutti gli elementi del golpe: si vuole creare uno stato di tensione militare, una situazione di emergenza che cancelli il voto di febbraio». A febbraio, le elezioni politiche dovrebbero far nascere, presumibilmente, un Parlamento riformista, opposto a quello conservatore di oggi. «Cerchiamo tutti di non fare diventare quelle urne la bara della libertà», ha detto Ali, nella piccola aula soffocante, affollata di giornalisti. Era un messaggio accorato al mondo.

CINA-TAIWAN

Clinton ammonisce Pechino: no alla forza

WASHINGTON. Il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha avvertito il governo di Pechino che la sua amministrazione «prenderebbe molto seriamente» qualsiasi tentativo di utilizzare la forza contro Taiwan. Riferendo ai giornalisti della conversazione telefonica avuta domenica con il presidente cinese Jiang Zemin, il capo della Casa Bianca ha affermato: «La Cina sa molto bene qual è la nostra politica e noi sappiamo molto bene qual è la loro. Credo che l'affermazione del nostro sostegno alla linea dell'unica Cina contribuirà ad allentare la tensione. Ho chiarito che la nostra politica non è cambiata e che prenderemmo molto seriamente ogni ridimensionamento del dialogo pacifico». Il presidente degli Stati Uniti ha definito «molto positiva» la telefonata con Jiang Zemin. Bill Clinton ha anche detto di avere confermato a Jiang il «forte sostegno» di Washington al «dialogo attraverso gli stretti» di Formosa. E, in una dichiarazione diffusa ieri a Bruxelles, la presidenza di turno dell'unione Europea, ha affermato che «l'Ue è favorevole al principio di una sola Cina e sottolinea la necessità di regolare la questione di Taiwan in modo pacifico, attraverso un dialogo costruttivo». L'Ue chiede alle parti di evitare dichiarazioni tali da incrementare la tensione».

[Agi]



Una manifestazione nel centro di Teheran di pasdaran fedeli alla guida suprema della rivoluzione islamica, l'ayatollah Khamenei

Il ministro della Difesa americano, William Cohen, conferma la denuncia del comandante Nato

Il generale Clark striglia Italia e Germania

«Le loro esitazioni hanno ostacolato l'attività militare dell'Alleanza»

WASHINGTON

Italia e Germania, con le loro pressioni per far cessare la guerra in Kosovo, hanno creato problemi e frustrazioni al comandante supremo della Nato, Wesley Clark, che in una intervista al «Washington Post» ha detto di essere stato obbligato a sacrificare la logica elementare della guerra per mantenere la coesione politica della Nato. E il ministro della Difesa americano, William Cohen, si è schierato dalla sua parte.

«Una volta che si decide di usare la forza - ha detto Clark - il desiderio naturale di un comandante militare è una rapida intensificazione della guerra in modo da raggiungere gli obiettivi prefissi. Invece la campagna aerea è stata condotta con restrizioni che hanno frustrato gli strateghi militari, compreso il desiderio di evitare vittime civili e perdite di piloti e il rifiuto di prendere in considerazione un'invasione di terra fino a pochi giorni prima della caduta di Milosevic». Queste richieste hanno complicato la missione militare della Nato ma, riconosce Clark, «probabilmente erano necessarie per conservare unita l'alleanza, date le pressioni contro la guerra su governi della coalizione come la Germania e l'Italia».

Alcuni parlamentari americani hanno chiesto spiegazioni di questi giudizi al ministro Cohen, che ha preso le parti di Clark: «Il generale ha incontrato le difficoltà di cui parla. Ci sono stati giudizi sugli obiettivi che in un certo modo lo hanno ostacolato. Questo non deve sorprendere. È stato molto difficile prendere 19 Paesi e mettere in moto una campagna efficace senza troppi scossoni lungo il percorso».

Nel Kosovo, intanto, continuano vendette e rappresaglie albanesi sui serbi. E Vuk Draskovic, uno dei leader dell'opposizione serba in Jugoslavia, ha accusato in una conferenza stampa la Kfor (Forza di pace internazionale in Kosovo) di non fare nulla per impedire la «pulizia etnica» degli albanesi contro i serbi nella provincia. L'ultimo episodio è un treno carico di operai serbi, deragliato per il sabotaggio della linea ferroviaria nei pressi di Vucitrn, nella regione centrale della provincia. Non ci sono vittime né si hanno informazioni sugli autori del sabotaggio.

Anche l'agenzia della Chiesa ortodossa serba, la «Pravoslavlje press», pubblicando il lungo elenco di chiese, monasteri e luoghi di culto ortodossi distrutti in Kosovo dagli albanesi dopo il rientro dei profughi nella provincia, ha stigmatizzato l'«indolenza» della Kfor nel proteggere questi luoghi di culto, la cui sicurezza era peraltro contemplata nella risoluzione dell'Onu per il Kosovo.

Per la seconda volta nelle ultime due settimane, soldati italiani della Kfor hanno bloccato una pattuglia del contingente russo che tentava di raggiungere senza la necessaria autorizzazione la città di Klina, nel Kosovo centrale. Fonti militari hanno riferito che i marò del battaglione S.Marco, che presidiano un posto di blocco, hanno respinto i soldati russi «senza incidenti». Questi, dislocati nel settore settentrionale di Lausha e in quello meridionale di Malishevo, hanno chiesto al generale Michal Jackson un corridoio che colleghi le due aree e che ricade tra la città di Klina e di Kijevo: la zona, lunga dieci chilometri e profonda tre, è attualmente sotto il controllo del comando italiano.

Altri 200 militari italiani hanno passato al setaccio due villaggi confinanti, uno abitato da serbi e l'altro da albanesi - Gorazdevac, la più importante *enclave* serba sotto il controllo italiano, e Pocesce, nel Kosovo occidentale - sequestrando due mitragliatori, 7 fucili, una pistola, 147 mine antiuomo, 20 granate, 10 bombe a mano, oltre un chilo di esplosivo, 3000 cartucce e tre granate irritanti. Equamente disivi tra le due fazioni.



Il generale Wesley Clark: «Una volta che si decide di usare la forza, il desiderio naturale di un comandante militare è una rapida intensificazione della guerra in modo da raggiungere gli obiettivi prefissi»

In Kosovo sabotata una linea ferroviaria, deraglia un treno di operai serbi. La Kfor accusata di non impedire le vendette albanesi

Continuano intanto in Serbia le proteste e le raccolte di firme per abbattere il presidente Milosevic, contro il quale è stata organizzata anche una raccolta di firme. Ieri per alcune ore è stata bloccata l'autostrada che collega Pancevo a Belgrado, invasa da decine di agricoltori jugoslavi con i loro trattori, per protestare contro l'aumento del prezzo del grano. Protestano anche centinaia di riservisti, - scendendo in strada in quattro diverse città e bloccando tratti di strada [illegible] - che ancora non hanno ricevuto la paga per il servizio reso in Kosovo durante la campagna aerea della Nato. E adesso si sono aggiunti anche gli operai della Jes Timok, un'industria statale per la lavorazione della carne, che da un anno non ricevono lo stipendio. Il sindaco di Cacak, Velimir Ilic, uno dei principali esponenti del fronte anti Milosevic, ha invitato i partiti a cavalcare la protesta sociale e indire uno sciopero generale e una marcia su Belgrado.

Milosevic tace e cerca di fomentare le divisioni dell'opposizione attraverso le dichiarazioni dei suoi generali e dei suoi «fedelissimi». Ma anche il fronte governativo è spaccato: per la seconda volta in tre giorni il ministro senza portafoglio Bogoljub Karic ha deviato dalla linea ufficiale, denunciando connessioni poco chiare tra affari e partiti al potere.

[e.st.]

Il governo vara una nuova serie di misure per ridurre il numero degli incidenti

«Chiuderemo i cantieri sulle strade»

Micheli: nei fine settimana

Viene rilanciata l'ipotesi di abbassare i limiti di velocità come è già avvenuto d[illegible] ieri [illegible] sulle tangenziali di Milano

Giovanni Lamberti

ROMA

Per il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli «gli italiani pensano [illegible] essere tutti Schumacher senza considerare che le strade non sono piste». Per l'agenzia dei settimanali cattolici della Cei «infrangendo il codice della strada non [illegible] commette solo [illegible] reato punibile con una multa, [illegible] compie innanzitutto un peccato». Indisciplinati cronici alle corde. Arriva un'ulteriore diktat: chiudere i cantieri nei week end e nei momenti di maggior traffico «legati ai grandi esodi estivi», in alcuni tratti vietare [illegible] sorpasso, abbassare il limite di velocità [illegible] aumentare la distanza di sicurezza obbligatoria, e infine trasferire [illegible] «quote di passeggeri» dalla rete viaria ai treni e alle «autostrade del mare», soprattutto nelle località turistiche più frequentate. Sono questi i provvedimenti che lo stesso Micheli ha deciso di adottare per frenare [illegible] volta per tutte» il numero [illegible] incidenti in Italia.

Secondo i dati Ocse - riferiti al '97 - con dodici morti sulle strade ogni centomila abitanti l'Italia occupa la quindicesima posizione nella classifica mondiale degli incidenti stradali mortali. E con la strategia «repressiva» è andata anche peggio: cinquantuno vittime mentre nel fine settimana dello scorso anno erano state trentanove. Così ieri è scattata la prima misura. E' una circolare mandata a tutti gli enti che gestiscono la rete stradale e autostradale dello Stato (Anas, Aiscat, Concessionarie autostradali, Province autonome di Trento e Bolzano). «Abbiamo deciso - spiega Micheli - che l'attività dei cantieri aperti deve essere sospesa nei momenti in cui già il traffico è caotico per l'esodo estivo. Perciò si è pensato di eliminare ogni opera ed attrezzatura che ingombri la carreggiata ed ogni deviazione e restringimento, ripristinando la segnaletica originaria».

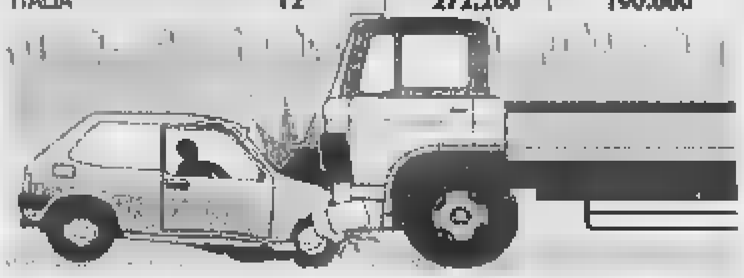
Il provvedimento riguarderà anche i lavori di manutenzione straordinaria. «In questi casi - dice il ministro - anche [illegible] non [illegible] possibile ripristinare le normali condizioni di circolazione bisognerà comunque sospendere quei lavori che possono essere di maggiore intralcio. Inoltre, per informare gli utenti, gli enti gestori dovranno utilizzare tutti quegli impianti come i pannelli a messaggio variabile».

In tutta Italia sono ducentocinquanta i cantieri «aperti» e nella sola Roma, [illegible] previsione Giubileo, sono undici, otto sul grande accordo anulare. E per la task force, instauratasi il 7 luglio al ministero dell'Interno, [illegible] proprio sulle strade urbane ed extraurbane [illegible] occorre intervenire. Per questo si sta pensando di abbassare i limiti di velocità e di innalzare, invece, quelli della distanza di sicurezza. L'esempio è la tangenziale di Milano: da ieri sera i mezzi pesanti possono viaggiare al massimo a 50 km orari, le auto a 90. Inoltre per quanto riguarda le autostrade aumenterà il personale della Polizia stradale [illegible] l'utilizzo d[illegible] dipendenti delle società concessionarie. Quindi ancora più controlli, più pattuglie, più multe. A Napoli, ieri, nel primo giorno di controlli sull'utilizzo delle cinture di sicurezza anche in città, sono stati cinquecentoundici gli automobilisti puniti.

A confermare il «nuovo e più duro giro di vite» è anche il ministro dei Trasporti Tiziano Treu: «La situazione, nonostante le [illegible] contravvenzioni contestate nell'ultimo settimana, [illegible] ancora soddisfacente. C'è un problema [illegible] educazione ma in questo momento possiamo solo intensificare la vigilanza». Ma contro questa linea ormai si moltiplicano i dissensi. Provengono dai sindacati di polizia U.S.P e Lisipo: «Fallimentare la politica del bastone». Sui provvedimenti decisi da Micheli, invece, è il sottosegretario ai Lavori Pubblici Mauro Fabris ad avere delle riserve: «Sono proposte che devono essere discusse e affrontate con molta cautela. E' necessario applicarle in alcuni casi e non tutte insieme». Per Fabris il «caso» - già adottato - si chiama Autobrennero: «Siamo riusciti a bloccare i cantieri ed a evitare i sorpassi dei Tir perché ci abbiamo pensato prima. Non è in pochi giorni che [illegible] riesce [illegible] completare un programma di tale difficoltà». Oggi alle 15 [illegible] tema della sicurezza stradale sarà discusso in Parlamento con il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella.

DOVE SI MUORE DI PIU'

Paese	Numero di morti ogni 100.000 abit.	Numero totale [illegible] morti e feriti	Numero di incidenti con feriti
COREA	29	[illegible]	246.500
PORTOGALLO	[illegible]	68.700	49.300
GRECIA	21	32.700	24.300
POLONIA	19	83.200	66.600
LUSSEMBURGO	17	1.400	[illegible]
USA	16	3.441.100	2.455.100
REPUBBLICA CECA	15	38.200	28.400
AUSTRIA	14	52.700	39.700
FRANCIA	14	177.600	125.200
UNGHERIA	14	26.100	19.100
NUOVA ZELANDA	14	13.900	9500
SPAGNA	[illegible]	130.900	86.100
[illegible]	13	70.900	50.100
IRLANDA	13	13.600	[illegible]
ITALIA	12	272.200	190.000



Altri progetti già finanziati per recuperare dodici zone disastrate al Sud

Al posto del [illegible]stro di [illegible]nto [illegible] teatro

La Melandri: così rivaluteremo l'area del Fuenti

ROMA.

Dove una volta c'era l'hotel Fuenti, abbattuto per disposizione dell'autorità giudiziaria, sorgerà probabilmente un teatro all'aperto che nella sua cavea ricalcherà la naturale orografia del sito. La notizia è stata data dalla ministra dei Beni e delle Attività culturali Giovanna Melandri, insieme al sindaco di Vietri sul Mare (comune in cui il Fuenti si trovava) Cesare Marciano, nel corso di una conferenza stampa in cui sono stati illustrati 13 «studi di fattibilità» ammessi [illegible] al finanziamento dal Cipe e che dovrebbero sortire (se andranno a buon fine) investimenti culturali e ambientali al Sud per circa 1000 miliardi entro l'anno prossimo. Per ora la destinazione dell'area del Fuenti [illegible] teatro all'aperto, è solo una ipotesi a cui l'amministrazione sta lavorando ma, in attesa di un progetto da valutare, il ministero ha ottenuto dal Cipe [illegible] milioni (dei 600 necessari) per lo studio di fattibilità di un intervento che migliori la mobilità delle persone nella zona di Vietri, porta della costa amalfitana, e che metta a punto un modello di progettazione sostenibile in una [illegible] di particolare pregio paesaggistico.

Per quanto attiene agli altri tredici progetti illustrati dalla ministra, [illegible] tratta sempre di valorizzazione di beni archeologici o ambientali, la cui filosofia di recupero non è finalizzata solo ad un intento conservativo, ma è inserita in un progetto complessivo del governo che fa della tutela dei beni culturali una risorsa anche economica e in questa prospettiva, il ministero guidato da Giovanna Melandri è entrato a far parte del Cipe «come amministrazione pilota». I tredici studi di fattibilità costeranno in tutto 14 miliardi e quattrocento milioni (per metà finanziati dallo Stato [illegible] per il resto dagli enti locali), dovranno sortire delle proposte concrete entro il primo trimestre del [illegible]. [r. mas.]

SU AUTOSOLE E A ROMA



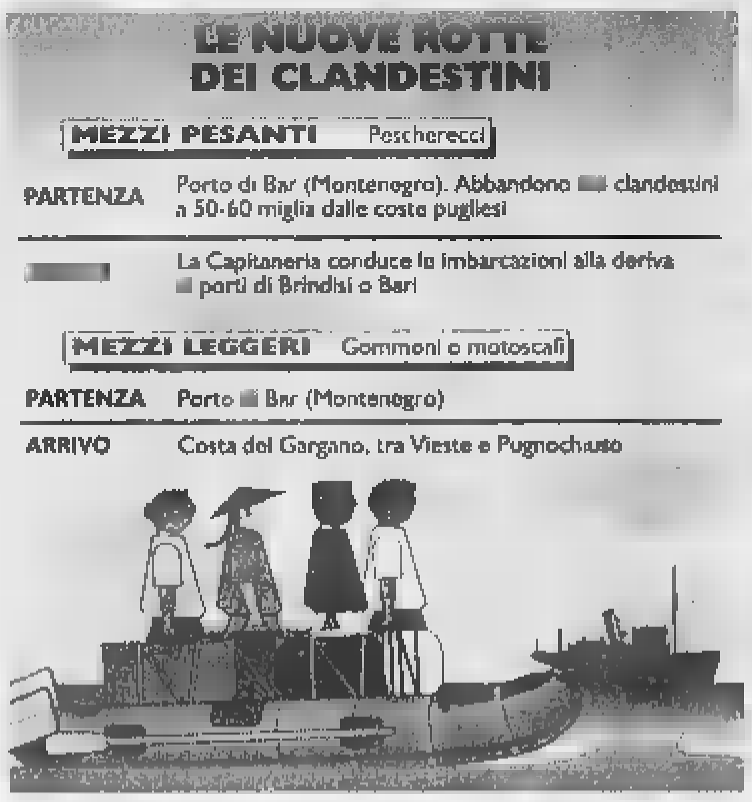
[illegible] lumaca, traffico [illegible]

BOLOGNA. Mattinata di caos ieri sull'Autostrada del Sole tra Firenze [illegible] Bologna e sul Grande raccordo anulare di Roma. Cento pullman sono partiti da Firenze Nord e altrettanti da Bologna Borgo Panigale e hanno percorso la A1 a velocità ridotta fino all'uscita di Barberino del Mugello. L'iniziativa «pullman lumaca» è stata indetta dalla Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola impresa contro la legge 142/90 che, secondo l'organizzazione di categoria, discrimina i piccoli imprenditori, i privati e le società di persone rispetto alle spa, alle srl e alle cooperative. I trasportatori che hanno manifestato chiedono inoltre che non venga applicato il previsto rinvio al 30 giugno del 2003 delle gare per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale. Intorno alla capitale, la protesta ha causato 4 ore di code e rallentamenti. Da via Salaria circa 180-200 pullman privati alle 8 si sono mossi verso il Gra, che è stato percorso interamente in corsia interna per poi riuscire sempre sulla Salaria e ripetere il percorso in corsia esterna. La manifestazione, indetta per protestare contro le restrizioni decise dal governo ai limiti di velocità per i pullman, è stata sciolta a mezzogiorno. All'iniziativa hanno aderito un centinaio di mezzi del Cpar consorzio di 40 imprese private romane di autopullman. [r. cri.]

Le centinaia di clandestini sbarcate in Puglia saranno rispedite in patria entro trenta giorni

«Via i rom, ora non sono più profughi»

Il governo: la guerra è finita




Uno degli sbarchi di clandestini lunedì in Puglia. Il governo intende rimandare indietro tutti i nuovi arrivati

Non bisognerà più chiamarli profughi, sono clandestini. La guerra in Kosovo è finita e dall'emergenza umanitaria si scivola rapidi verso la normalità. Il discorso vale anche per le centinaia di kosovari e di cittadini jugoslavi di etnia Rom che in questi giorni hanno attraversato l'Adriatico. Gli extracomunitari che sbarcano sulle nostre coste tornano a essere immigrati che cercano di eludere i controlli. Verranno accolti, accuditi, identificati e rispediti al mittente entro 30 giorni dall'arrivo in terra italiana. La decisione è stata presa ieri al Viminale in un vertice presieduto dal ministro degli Interni Rosa Russo Jervolino.

Dal ministero spiegano così la svolta: «Si è constatata l'impossibilità di applicare nei confronti dei nuovi ingressi il decreto per la protezione umanitaria che ha come presupposto lo stato di guerra». Non si poteva protrarre a oltranza l'assistenza a migliaia di esuli. Anche le forze dell'ordine avevano bisogno di un indirizzo preciso, volevano sapere che cosa fare dei nuovi arrivati. Da ieri è tutto più chiaro. «Rimangono sottoposti a regime di protezione umanitaria (sono cioè profughi, ndr) quanti sono entrati in Italia durante i bombardamenti, va considerato irregolare il flusso di immigrazione che in queste settimane ha interessato la costa pugliese (ecco i clandestini, ndr)». In poche parole, si torna alla normale giurisdizione in materia di immigrazione. Per i kosovari che sono stati assistiti durante la guerra e che hanno usufruito del permesso umanitario, peraltro temporaneo, verranno fissati termini piuttosto elastici per rientrare nel proprio Paese.

Tutti gli altri «stranieri» che arriveranno in Italia con navi di linea saranno d'ora in poi «soggetti alle norme della legge 40, che prevedono l'immediato accompagnamento, con lo stesso mezzo, nel Paese di provenienza». Chi sbarcherà con battelli di fortuna, con navi alla deriva o al naufragio, verrà invece alloggiato nei centri di accoglienza. Dopodiché, entro 30 giorni, sarà identificato ed espulso «in attuazione dell'accordo di riammissione stipulato dall'Italia con la Repubblica Federale Jugoslava».

Il vertice di ieri, sottolinea il Viminale, rappresenta «un impegno forte del Governo per contrastare il traffico di esseri umani nel mare Adriatico, che negli ultimi giorni ha interessato cittadini di etnia Rom provenienti dal Montenegro». Per dare un'idea del fenomeno, basti pensare che lunedì il «Kristina», un peschereccio salpato dal Montenegro, ha portato a Brindisi 762 Rom kosovari. Poche ore dopo ne arrivavano a Bari altri 70. Ieri, un motopeschereccio è stato avvistato alla deriva al largo di Brindisi: secondo le prime stime trasportava almeno 300 persone. A questi «grandi esodi» bisogna aggiungere la miriade di arrivi alla spicciolata, tutti quei clandestini trasportati in gommone e lasciati dagli scafisti a pochi metri dalle rive italiane.

Proprio per opporsi a questa nuova ondata, nella riunione di ieri è stata anche programmata un'azione più intensa e incisiva da parte di Marina militare, Guardia di finanza e Capitaneria di porto. Assieme al ministro Jervolino e ai sottosegretari agli Esteri e agli Interni, al Viminale erano presenti i vertici delle forze dell'ordine, dello stato maggiore della Difesa e della Marina, delle Capitanerie di porto.

Per preparare il terreno ai futuri compiti delle nostre forze dell'ordine in Adriatico, sabato prossimo, il sottosegretario all'Interno, Giannicola Sinisi, e quello agli Affari esteri, Umberto Ranieri, andranno in missione in Montenegro per concordare con il governo di Podgorica delle linee di azione comune. L'arrivo di kosovari e Rom è in preoccupante ascesa, per arginarlo bisogna intervenire alla radice. In Montenegro, appunto. **[j. arb.]**

«Gli scafisti non si fermeranno»

Il presidente della Puglia accusa: «Deve intervenire la diplomazia»

BARI

«Considerarli clandestini? E' il minimo che si possa fare. Siamo ormai presi d'assalto dai Rom, ne arrivano ogni giorno a migliaia sulle nostre coste. Un conto è essere rifugiato, fuggire dalla guerra. Un altro è questo fenomeno insopportabile».

Salvatore Distaso, presidente della giunta regionale pugliese, è d'accordo solo in parte con il governo.

Che cosa non condivide, presidente?

«Questo provvedimento non risolve il problema. Non è un deterrente e lo dimostrano i precedenti. D'altro canto, da anni arrivano clandestini sulle nostre coste e non li ha fermati certamente l'essere considerati clandestini. E' la storia che ce lo insegna».

Lei guida una giunta di centrodestra ed è da sempre polemico con il governo sulle politiche dell'immigrazione. Che cosa suggerisce?

«Il problema è che siamo nelle mani degli scafisti. Noi chiediamo da tempo interventi della diplomazia sui Paesi confinanti per evitare le continue partenze verso la Puglia. Senza queste iniziative non cambierà mai nulla. Ci sono troppi interessi che noi in Puglia non possiamo fermare: sono gli interessi dei gruppi criminali che hanno radici nei Paesi a noi vicini. Ecco qual è il problema».

E allora a che cosa [illegible] quest'ultima decisione del governo?

«Certamente non scoraggerà gli sbarchi né quelle organizzazioni criminali che lucrano da anni sul traffico di uomini. Ma è del tutto opportuno considerare chi arriva in Italia, e soprattutto sulle coste pugliesi, non un rifugiato politico, ma un clandestino. Però è bene che si sappia che il problema vero è diplomatico. Il problema vero è alla partenza, e qui finora si è fatto pochissimo. In Puglia le cose [illegible] molto migliorate sul versante della sicurezza. Ma il governo ha invece fatto poco o nulla nei rapporti internazionali con i Paesi che si affacciano sull'Adriatico». **[s. t.]**

Palermo, 17 anni

Assassinato a colpi di pietra

Antonio [illegible]
corrispondente da PALERMO

Una spietata vendetta trasversale o cos'altro? Dubbi, soltanto dubbi pesano sulla morte orribile fatta fare a Fabio Ravanusa, 17 anni, fratello di un poliziotto e di un militare della Guardia di Finanza. Dopo una settimana di ricerche, condotte - a sentir la madre - «con leggerezza», il cadavere sfigurato da colpi di pietra è stato trovato ieri dai carabinieri nelle campagne di Carini (a 30 chilometri da Palermo), in contrada Manostalla. Il corpo, ormai in decomposizione e reso irriconoscibile dai morsi di cani randagi, è stato rinvenuto dopo una telefonata anonima, ed è stato riconosciuto solo attraverso la carta d'identità. Si trovava a 200 metri in linea d'aria dalla villetta in cui il ragazzo dal 22 giugno era andato ad abitare con la madre, Lucia Tuttoilmondo, dipendente dell'asilo nido comunale di Monreale, separata da anni dal marito, un ferroviere in pensione.

«Ho dato due figli allo Stato e ora pretendo che lo Stato trovi gli assassini di Fabio. Non per vendetta, ma per giustizia», dice senza più lacrime la mamma di Fabio. E aggiunge: «Non ho nemici, chi può avermi fatto questo?». La donna insiste sul fatto che a suo parere le ricerche sono state assolutamente inadeguate. I fratelli vi hanno partecipato, senza darsi pace e senza un momento di pausa. Ivan, sottufficiale della Guardia di Finanza, è arrivato dall'isola d'Elba dove è stato assegnato tempo fa. Emanuele, il poliziotto, è in servizio nelle «volanti» del commissariato Politeama nel centro della città. Non sembra si siano mai occupati di indagini antimafia, ma su questo mancano al momento conferme.

Gli inquirenti si limitano a dire che le indagini procedono a tutto campo, in ogni direzione. Si pensa anche al delitto di un maniaco, al raptus di un drogato. Per l'ultima volta Fabio - che era studente ad un corso di informatica - era stato notato assieme ad altri ragazzi dal proprietario del bar «Al Castello». Questo ritrovo non è distante dal bellissimo maniero medioevale in cui si consumò la tragedia della baronessa di Carini, uccisa per amore. La testimonianza di una giovanissima si è aggiunta in queste ultime ore a quella del barista. La ragazza ha raccontato ai carabinieri di aver incrociato Fabio al bar mentre lei era con un'amica. La giovane ricorda che Fabio aveva un livido sulla guancia destra e alcuni graffi. «"Che cosa ti è successo?", gli ho domandato e lui mi ha risposto in modo secco "sono affari miei"».

Fabio aveva litigato con qualcuno? E' possibile allora che più tardi, nel buio e nel silenzio della campagna, il conto sia stato regolato definitivamente, a colpi di pietra, in maniera così barbara?

Palermo, arrestati un avvocato e un commercialista insieme con la sorella del «padrino» dei Graviano

Colletti bianchi per i boss

Investivano i soldi sporchi in Costa Azzurra


Michele Prestipino al termine della perquisizione nell'ufficio dell'avvocato Domenico Salvo, difensore di fiducia della famiglia mafiosa dei Graviano

Lirio Abbate
PALERMO

Ah quali tradizioni e quali codici d'onore. Cosa Nostra cambia pelle e si adegua ai tempi moderni, nell'era di Internet, per entrare nel nuovo millennio. L'operazione antimafia della Dia di Palermo, che ha portato ieri all'arresto di nove persone, fra cui l'avvocato penalista Domenico «Memi» Salvo e di Nunzia Graviano, sorella dei boss Giuseppe e Filippo, accusati delle stragi del '93, ha consentito di scoprire che gli investimenti in borsa della famiglia mafiosa sono stati effettuati attraverso esperti di fiducia.

Lo spaccato emerge dall'indagine. Ed ecco che Nunzia Graviano segue l'andamento della Borsa, investe i proventi dell'attività criminale acquistando azioni, tanto che i boss consigliano alla sorella di imparare a utilizzare Internet e di studiare il francese, considerato che la «famiglia» vuole spostare i propri interessi in Francia. Così la donna, indicata come il reggente della famiglia di Brancaccio, comincia corsi di lingua e di Internet a domicilio. Le comunicazioni con le e-mail sono più sicure e non intercettabili. Nunzia Graviano, 31 anni, detta «a picciridda» (la bambina), è probabilmente la prima donna che negli atti processuali viene qualificata come «reggente» di una cosca mafiosa di rango.

«E' l'alter ego dei suoi fratelli sul territorio - scrive il gip -, in grado di gestire un vasto patrimonio. E' il punto di riferimento esterno di tutta la cosca». E' lei che finanzia mensilmente le famiglie dei detenuti. Le indagini della Dia, coordinate dai sostituti procuratori Michele Prestipino, Antonio Ingroia e Maurizio de Lucia, mettono in luce il lavoro di due professionisti palermitani al servizio di Cosa Nostra per un riciclaggio miliardario sulla Costa Azzurra. Le intercettazioni telefoniche e ambientali, e le confessioni dell'ex commercialista dei Graviano, Giorgio Puma, hanno consentito alla procura di sollevare il velo sugli «affari» della famiglia guidata dalla «picciridda», e di individuare i colletti bianchi che gestiscono i flussi finanziari della mafia.

In questo modo un noto studio legale palermitano sarebbe stato trasformato in un'agenzia di assistenza logistica alla «famiglia»: dalla ricerca di abitazioni di lusso a Nizza e Montecarlo per le mogli dei boss stragisti all'acquisto di azioni e titoli, al collegamento tra i detenuti e i familiari per la gestione ordinaria del territorio siciliano, dalla riscossione delle tangenti all'autorizzazione per l'avviamento di nuove attività commerciali.

Memi Salvo, 52 anni, difensore dei Graviano, è accusato di concorso in associazione mafiosa e riciclaggio. Il penalista è stato rinchiuso in un carcere del Nord Italia. Secondo l'accusa anche cocainomane, Salvo riceveva 12 milioni al mese per mettersi «a disposizione» per ogni esigenza dei Graviano. Nel suo studio si sarebbero tenute riunioni «operative» ed avrebbe consegnato denaro da investire sulla Costa Azzurra al suo uomo di fiducia, il commercialista Giorgio Puma, che alla fine, per paura, ha vuotato il sacco con la procura. «Avevamo creato - dice Salvo rivolgendosi a Puma nel corso di una conversazione intercettata - una situazione che era meravigliosa e hai distrutto tutto... Non capisco perché devi essere così, hai buttato a mare l'unica occasione che avevi». Scrive la procura nell'ordinanza: «Ogni commento appare superfluo».

Uno dei due banditi era uscito di prigione da quattro giorni. La polizia li ha salvati dal linciaggio

L'assalto alla gioielleria finisce nel sangue

Milano: orefice ucciso sotto gli occhi della moglie, presi gli assassini

Paolo Colonnello
MILANO

«E' entrato chiedendo di vedere un braccialetto. Gliel'ho mostrato. A quel punto ha tirato fuori due pistole e un sacchetto: "Dammi i soldi, dammi tutto", urlava. Io gli rispondevo: "Va bene, d'accordo, ma stai calmo, stai calmo. Dài, lascia stare la pistola, cosa fai, non scherzare, eh?". E mio marito parlava anche lui: "Mariarosa dagli tutto, dagli tutto per carità". Abbiamo riempito un sacchetto di gioielli, poca roba. Poi il bandito ha voluto uscire: "Aprimi, apri!" gridava. "Ma non posso, ti devi togliere dalla porta, devi lasciare che si chiuda, se no non scatta l'altra serratura". Lui urlava, urlava. Allora gli ho detto: "Senti, stai calmo, vado a prendere la chiave per aprire". Mi sono girata per andare nel retro. Lui ha urlato ancora: "Non fare scherzi". Poi ha sparato, ha creduto che volessi dare l'allarme. Ha ucciso il mio Ezio, due colpi...Poi è uscito."

L'allarme suona adesso nella gioielleria Bartocci in via Padova 217, un quartiere popoloso alla periferia est della città, ma sono i carabinieri a farlo scattare. Mentre la signora Maria Rosa racconta tra le lacrime il tragico film della rapina che due balordi, entrambi usciti dal carcere sabato scorso, hanno compiuto appena mezz'ora fa. La circondano i due figli, Barbara e Stefano, 28 e 20 anni. Barbara è arrivata in bicicletta, con la borsa da architetto nel cestino. La madre la prende per mano e la porta di corsa nel negozio a vedere per l'ultima volta papà: Ezio Bartocci, 62 anni, è lì steso a terra davanti al banco di vendita, con due proiettili calibro [illegible] piantati nel petto. Un altr'anno sarebbe andato in pensione. E non serve a nulla ai famigliari sapere che quei due disgraziati, Salvatore Marasco, 36 anni, pluripregiudicato, tossicomane, agli arresti domiciliari presso l'abitazione della madre, e Luciano Antonio Carmeli, 43 anni, uscito dal carcere dopo aver scontato una condanna per rapina, entrambi abitanti nel quartiere a poche centinaia di metri dalla gioielleria, sono già stati arrestati.

Marasco, il più giovane, probabilmente l'uomo che ha sparato, è stato fermato subito fuori dal negozio, da un poliziotto di Cinisello Balsamo smontato dal servizio che stava passando per caso. I due rapinatori assassini stavano salendo su un motorino truccato, l'agente si è accorto che qualcosa non andava e li ha spintonati. Marasco - che appena venerdì scorso era stato arrestato per il furto di un motorino, processato per direttissima e rimesso il giorno dopo agli arresti domiciliari - è caduto subito, perdendo il sacchetto dei gioielli e la pistola: la gente del quartiere gli è saltata addosso. Solo l'intervento immediato di una pattuglia che si trovava a pochi metri di distanza ha impedito che venisse linciato. Mentre Carmeli ha provato a fuggire: ha scavalcato una cancellata e si è dileguato nel cortile interno di una casa per sbucare a trecento metri di distanza, davanti all'abitazione della sorella, in via Agordat, dove ha tentato di nascondersi. L'hanno acciuffato gli uomini di un'altra pattuglia: con sé aveva una calibro 7,65, l'arma che durante la rapina si è inceppata.

Erano le 19,15, nel negozio c'erano soltanto moglie e marito. Tranquilli, per quanto lo possa essere una coppia di anziani che in un anno ha dovuto già subire ben tre rapine. L'azione è fulminea: ad entrare è solo il Marasco, in bermuda e maglietta. Carmeli, il complice, lo aspetta fuori, in motorino. Una rapina facile, "ai due vecchi della gioielleria". Invece qualcosa va storto: è la testa di Marasco, imbottita di droga. Così scambia il tentativo di aprire la doppia porta blindata come una mossa pericolosa. Non regge la tensione. Spara due colpi. Ora è un assassino.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

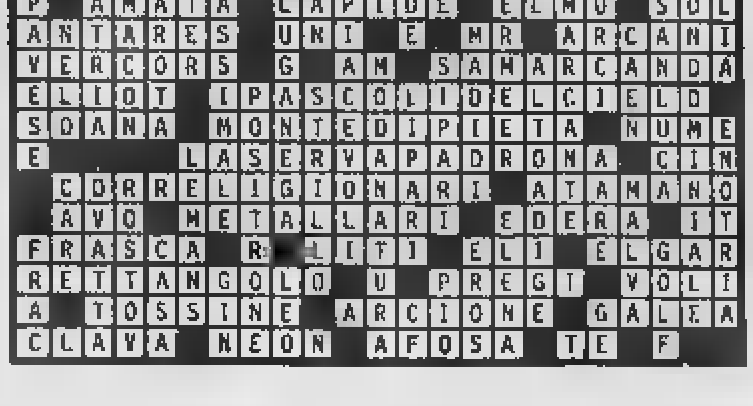
DAMA
Un tiro di apertura. La posizione si verifica dopo 1) 22-19, 10-13; 2) 19-15, 11x20; 3) 23x16, 12-15; 4) 27-23, 7-11; 5) 23-20, 4-7? (errore decisivo). Ora il Bianco vince giocando 6) 16-12!, 7x23; 7) 28x12, 8x15; 8) 21-18, 13x22; 9) 26x12, ecc.

SCACCHI
La posizione si è verificata nel torneo del Cairo «Golden Cleopatra» di quest'anno. La partita è continuata con 1. Ag8!, uno scacco dirompente. Il nero ha abbandonato. Dopo 1... R:g8; segue 2. Td8 scacco ed ora se 2... Rh7; 3. Th8 matto. Se 2... Rf7; 3. Cé5 con doppio a Re e Donna. Se 2... Af8; 3. T:f8 e il Bianco resta con un pezzo di vantaggio.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V R G G.

REBUS (frase 7, 10): D, 8 (otto) regine - cola G O = Dottore Ginecologo.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Ponteggio (9 punti); Camiora (8 punti); Popolare (8 punti); Spelonche (9 punti); Femmina (9 punti); Ginestre (8 punti); Allodola (8 punti); Imputato (8 punti); Cartolina (9 punti). In verticale, dalla prima alla nona colonna: Pallemano (9 punti); Giornali (9 punti); Simpatie (8 punti); Polacche (8 punti); Ortolano (8 punti); Forlivese (9 punti); Dileggio (8 punti); Potatura (8 punti); Pinnacolo (9 punti). Totale = 152.

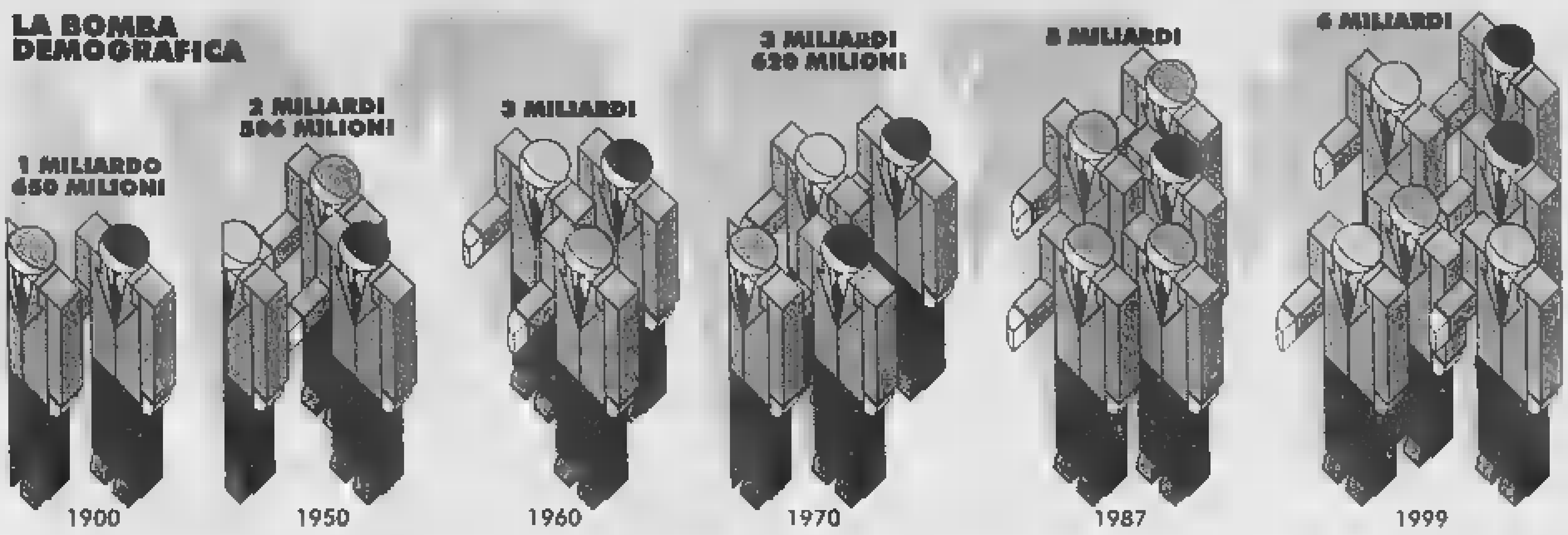


NUOVO [illegible]
Schema a destra. 11 lettere: concorrenza; 10 lettere: accorrente, arroccante, occorrente, occorrenza, tracotanza; [illegible] lettere: [illegible]; arroccato, taroccare, taroccate, taroccato, troncante; 8 lettere: accorrere, carenate, caronato, coetanee, concento, corrente, troncare, troncate, troncato, troncone; 7 lettere: acetone, arconte, arenata, arenato, arrocco, cantone, carenate, carenza, cantone, contare, enoteca, erroneo, onorare, tarocco, tartaro, traente, [illegible]; 6 lettere: aerata, aerato, areate, areato, canone, carato, carena, cenone, correa, necare, notare, tarare, tarato, tonaca, trenta, tronca, tronco; 5 lettere: acaro, arata, arato, arena, atone, atono, aerea, canoa, canto, carrè, carro, carta, cento, [illegible] conca, conta, [illegible] corta, etano, etnea, nocca, orare, ratto, rocca, rocco, ronca, ronco, tacco, tocco, toner, treno, trono. Totale 89 parole.

Schema a [illegible]. Numeri: sedicimila, tredicimilasei, tredicimila, settemila, tredicimilasedici, tremilasei, tremila, diciassette, sedici, tredici, sette, sei, tre. Totale 58.090.

SESTO ACUTO
No, l'area non era raddoppiata ma quadruplicata. Detti a e b i lati di un rettangolo, l'area risulta aXb e il perimetro, 2a+2b. Se manteniamo le proporzioni tra i lati e raddoppiamo il perimetro, otteniamo i lati pari a 2a e 2b, ossia l'area 2aX2b, cioè 4aXb.

Ma per l'ufficio statistico dell'Onu la cifra sarà raggiunta il prossimo 12 ottobre



La Terra fa i conti: siamo sei miliardi

Il traguardo secondo gli Usa sarebbe stato appena tagliato

Gabriele Beccaria

Non [illegible] si chiami, che viso abbia, dove si trovi, eppure un bambino fantasma sta facendo litigare due tra le massime istituzioni mondiali, il Census Bureau - vale a dire l'ufficio statistico degli Stati Uniti - e le Nazioni Unite. Per la prima il neonato esiste e piange dall'altro ieri notte, per la seconda vedrà la luce solo il 12 ottobre, 507 anni dopo la scoperta dell'America.

Quel bambino fantasma è l'essere umano numero 6 miliardi.

Poverino. Che [illegible] già al mondo o non ancora, non saprà [illegible] di essere il motivo di questo scontro. Potrebbe morire poco dopo il parto, [illegible] accade a tante migliaia di suoi disgraziati simili, oppure vivere una breve esistenza stentata, segnata da sofferenze inimmaginabili a noi occidentali viziati. Non avrà cer[illegible] tempo di documentarsi sui bizantinismi del Primo Mondo. Lui, infatti, appartiene a un'altra dimensione.

L'astio dei ricercatori si stempera quando devono indicare la zona della (avvenuta o imminente) nascita: nessuno sa il punto esatto, [illegible] tutti sono d'accordo nel presumere l'area: l'Africa subsahariana.

Quel piccolo sfortunato è un nero, il cui villaggio, probabilmente, scarseggia di acqua e di cibo, dove i trasporti e le comunicazioni sono sfilacciate e la sopravvivenza un imperativo ossessionante. La registrazione dei nuovi venuti è imperfetta, a volte inesistente. Lui, il bimbo privo di nome e di volto, è figlio della miseria materiale e della confusione statistica. E nel caos che gli studiosi definiscono «bomba demografica» anche i conteggi si fanno per approssimazioni degne delle utopie borgesiane. «L'Onu mette insieme e armonizza i dati che riceve da ogni nazione, mentre il Census Bureau procede secondo una valutazione globale», spiega il demografo Gian Carlo Blangiardo, direttore del dipartimento di statistica dell'università di Milano Bicocca. Criteri diversi [illegible] - [illegible] evidente - numeri diversi e, di conseguenza, la massima incertezza sullo sconvolgente «Giorno dei 6 miliardi».

Incomprensioni dei «saggi» a parte, l'occasione ha un suo allarmante potere numerologico-simbolico e farà da impulso a nuove controversie sul boom infinito della nostra specie: chi arriverà alla fine di quest'articolo vivrà su un pianeta più affollato di quando l'aveva iniziato (a causa di 260 nascite al minuto). Inevitabile che si risentiranno ben altri litigi, come quello scoppiato cinque anni fa alla non dimenticata conferenza internazionale del Ca[illegible] su «Popolazione e sviluppo». La proposta di un controllo demografico scatenò la scandalizzata reazione delle autorità religiose, dalla Città del Vaticano alla Mecca, unendo a sorpresa cristianesimo e islamismo.

«Nonostante un lieve calo del tasso di incremento - che è dell'1,4% annuo - si presume che arriveremo a 10 miliardi entro la seconda [illegible] del XXI secolo», dice Blangiardo. E' probabile che per allora i conti si faranno ancora più ingarbugliati e lo sconcerto degli occidentali che non fanno più figli assomiglierà a quello del generale Custer, che a Little Big Horn - dice la storiella - chiede al sergente: «Quanti sono gli indiani?». Risposta: «Saranno 7402». «E come fai a saperlo?». «Beh... due li ho contati, e gli altri saranno almeno 7 mila».

FAMIGLIA CRISTIANA

Giornalisti soddisfatti per il nuovo direttore

ROMA. «Soddisfazione» e «prudente attesa» del comitato di redazione di «Famiglia cristiana» per la nomina di don Antonio Sciortino a direttore del settimanale, vista in qualche modo, all'interno della Congregazione dei Paolini, [illegible] «la rivincita di don Zega». Dice Alberto Chiara, del Cdr del settimanale: «Finalmente si è fatta chiarezza, dopo anni di travaglio e di incertezze, e soddisfazione perché è stato scelto uno di noi, uno che da 15 anni lavora all'interno del giornale. Prudente attesa perché il giornale [illegible] bisogno di un timoniere, di una guida che permetta di affrontare le sfide che ci sono davanti: sfide di fedeltà alla linea ed ai lettori e sfide di mercato, perché siamo in una situazione di difficoltà della stampa periodica. Il nostro è un giornale cattolico che deve dare attenzione alle vicende ecclesiali, come le domande di alto contenuto [illegible]ico che vengono dalla società italiana e dalla realtà internazionale». La nomina di don Sciortino, voluto a «Famiglia cristiana» da don Leonardo Zega e [illegible] in linea con l'ex direttore del settimanale, come quella dello stesso don Soro, nuovo vicedirettore, sono ritenute uno [illegible]atto d'orgoglio» dei Paolini. Una rivincita, insomma, della linea a suo tempo espressa da Zega. [Ansa]

Alessandra, quarta figlia, è nata in Austria

Carolina diventa mamma lontana da Montecarlo

Amarezza nel Principato per la decisione di non partorire nella reggia monegasca

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Ha poche ore e già 100 paparazzi che l'attendono in strada, la piccola Alexandra Grimaldi-Hannover. E' nata ieri, alle 18.30, nel minuscolo ospedale austriaco di Voecklabruk. Mamma a 42 anni, Caroline temeva un poco - pur desiderandola - [illegible] gravidanza tardiva. Ma «è in ottima forma» spiega un comunicato. Come peraltro il bebè. Raggiante il babbo, Ernst August di Hannover. Rompe lui [illegible] silenzio ospedaliero, facendo annunciare - neppure un'ora più tardi - che l'erede si chiamerà Alessandra. Nonno Ranieri è atteso con impazienza.

Che la primogenita abbandonasse Monaco - dove abbondano le cliniche esclusive - per l'Au[illegible] si dice non abbia rallegrato il principe. E lunedì il settimanale francese «Voici» ricamava sul mini-strappo. Ma, in fondo, la coppia aveva due ottimi alibi. Il primo: la maternità di Voecklabruk sorge a breve distanza da Gruenau-im-Altal ove gli Hannover posseggono una villa gentilizia con parco immenso. Luogo ideale per attendere l'ora fatidica. In secondo luogo, Ernst August tendeva a giocare in casa. Carolina ha già tre figli - Andrea Albert, Charlotte Marie Pomeline, Pierre Rainier Stefano - di seconde nozze. Alexandra costituiva, in fondo, una grande chance per «hannoverizzare» (anche sul piano geografico) la discendenza. La parziale germanizzazione rende inoltre omaggio a una famiglia assai più blasonata che i Grimaldi.

Ciò malgrado, i monegaschi recriminano. E nei primi commenti di strada trapela una qualche amarezza. I principini, da sempre, aprivano gli occhi sotto la benevola protezione - dal 1297 - della Rocca. Con Alexandra, la regola cambia. Eppure qualcuno s'illudeva ancora vedendo il cabriolet Mercedes da collezione su cui Ernst August ama circolare nel principato, fermo dinanzi alla residenza. Dovranno rassegnarsi. Anche [illegible] [illegible], la vox populi dava per sicuro Sophie. Come la sovrana spagnola, imparentata peraltro con gli Hannover. Invece no. Ma la moglie di Juan Carlos dovrebbe comunque fare da madrina al battesimo.

Quartogenita, Alexandra ha un atout di cui sono privi i fratelli: un pedigree nobiliare su cui il Gotha non eccepirebbe. Laddove nel matrimonio [illegible] Grimaldi-Casiraghi solo il ramo femminile è principesco. La circostanza non semina zizzania, e tuttavia Monaco vive con qualche inquietudine l'esordio degli Hannover sul Mediterraneo. Ancorché senza corona, troppo ingombranti per non disturbare. Insomma, un'opa matrimoniale che allarma.

Se almeno la successione fosse chiara. Invece Alberto continua a non volersi maritare, e ormai i suoi presunti flirt lasciano fredda la stampa rosa. Con Stephanie dalla numerosa progenitura ma senza compagni presentabili, e [illegible] Ranieri senile che vorrebbe passare la mano, Caroline rafforza sempre più le sue chances. Che, dal 23 gennaio, sono condivise dal marito Ernst August. Si diceva l'entourage di lui non apprezzasse troppo Montecarlo. Principato sì, ma balneare, lillipuziano e non indenne da scandali. Con l'arrivo di Alexandra, il quadro - in prospettiva - si trasfor[illegible]. Sarà una principessa regina.


Carolina di Monaco

PERSONAGGI



I ricordi di Mario Berrino, pittore e pigmalione delle estati nella città della Riviera ligure





«Entrò nel mio locale per bere un whisky, quando andò via ci regalò il [illegible] autografo. Adesso abbiamo la collezione di 700 firme illustri»



Nella foto grande Mario Berrino davanti al «Muretto» di Alassio, e Ernest Hemingway, che frequentò il [illegible] locale. A destra Alberto Tomba

Alassio, il vecchio e il mare

«Così Hemingway inventò il "muretto"»

Alain [illegible]

ALASSIO

Mario Berrino ha 79 anni, il pomeriggio va nella sua Galleria dove si vendono i suoi quadri, vicino al mitico Caffè Roma che apparteneva a lui e ai suoi fratelli. Sono quadri soprattutto figurativi e impressionisti. Quando ha finito di lavorare gli piace, verso sera, fare una lunga passeggiata sulla «battigia», fino all'Hotel Méditerranée, guardare i bagnini che rimettono a posto le sdraio e preparano la spiaggia per l'indomani.

Mario Berrino lei è un pittore ma il suo nome è legato al «Muretto» di Alassio.

«Noi eravamo quattro fratelli, adesso siamo rimasti due. Avevamo il Caffè Roma: sessantadue dipendenti, due orchestre. Da noi sono venuti cantanti come Mina, Celentano, Modugno, il maestro Kramer. Avevamo un grande successo. Poi, il 9 luglio 1974 sono stato sequestrato e i miei hanno dovuto pagare un riscatto di trecento milioni di allora. Oggi sarebbe più di miliardo e mezzo. Pensi che quella storia mi ha fatto diventare devoto di Padre Pio. A San Giovanni Rotondo avevo co[illegible]sciuto madre Pura, che ha assistito il beato fino alla morte. Lei ha ascoltato i miei guai e mi ha annunciato che presto per me ci sarebbe stata "una grande luce". E così fu. Venne ritrovata una lettera firmata dai rapitori, in cui si diceva che i colpevoli erano altri, e insomma la lettera mi discolpava completamente da ogni sospetto. Dopo le mille polemiche che sono scaturite dal sequestro ho preferito fare solo il pittore. I fratelli hanno continuato, poi il commercialista ci ha detto che era tempo di andare in pensione e abbiamo ceduto il nostro Caffè Roma».

Come nasce il «Muretto» di Alassio?

«Nasce con Hemingway. Lui venne al Caffè Roma e chiese se c'era il whiskey Antiquary, che era un whisky vecchio di dodici anni. Lui non lo trovava da nessuna parte e noi per caso ne avevamo una cassa. Uno dei miei fratelli comperava quasi tutte le qualità di whisky. Così nacque la nostra grande amicizia. Mi ricordo che una volta Hemingway partì da Le Havre in Francia con la sua Buick blu e la signora Mary e venne a salutarci ad Alassio. Aveva un braccio al collo dopo un incidente di aereo che aveva avuto in Africa. Ad Alassio ci lasciò una bella dedica sul nostro libro di oro degli ospiti. E gli chiesi un'opinione: cosa ne pensava dell'idea di mettere delle piastrelle di ceramica con le dediche, le firme dei nostri amici più famosi su quel brutto muro che avevamo davanti al nostro Caffè? Disse: sembrerà un grande technicolor. Così alla fine raccolsi molte firme e adesso ce ne sono settecentoventi».

E di chi sono queste firme?

«L'ultima è di Alberto Tomba. Ma c'è Louis Armstrong, Mina, Milva, Lady Diana, Churchill. E poi tutte le Miss Muretto».

Chi sono le miss Muretto?

«Le ultime sono Laura Freddi, Simona Ventura, Maria Teresa Ruta. E' stata miss Muretto Marisa Allasio. Diventano famose perché se vincono sul Muretto hanno davanti una carriera. Questo è un concorso acqua e sapone».

Quando viene eletta miss Muretto?

«Il 29 o 30 agosto. Quest'anno daranno anche un premio speciale al sosia di Hemingway».

Come lo ricorda Hemingway?

«Non era un avaro, uno spilorcio come lo descrivevano. Ricordo che un pescatore poverissimo ma molto dignitoso si aggirava sempre qua intorno e Hemingway disse una volta al nostro capo cameriere: inseguilo e dagli questi soldi. Erano dei dollari, il pescatore non sapeva neanche cosa fossero i dollari. Il capo cameriere gli suggerì di andare a cambiare in banca e così fece e capì che erano soldi. Hemingway sapeva ascoltare molto la gente, parlava poco. Ricordo che lui aveva un pappagallo nella sua macchina che gli avevano regalato in Spagna e lui ce lo ha regalato. Ad Alassio tutti hanno conosciuto il pappagallo Pedrito. Pensi che Hemingway gli dava da bere la schiuma della birra. E mi ricordo che un giorno un nostro cameriere fece cadere un vassoio pieno di bicchieri [illegible] Martini Blizzard, il pappagallo si precipitò lì dove [illegible] caduto e si inciuccò. Rimase ubriaco per quattro giorni e cantava le canzoni che conosceva».

E Alassio com'è oggi?

«Si sta riprendendo molto bene perché stanno tornando i vecchi clienti di una volta. Dicono che sono stufi di prendere aerei e andare dall'altra parte del mondo. Alassio ricorda loro i bei tempi e oggi l'acqua è di nuovo pulita. Devo dire che la nuova amministrazione ha fatto un lavoro ottimo, l'illuminazione è stata rimessa a posto, i vicoli, le strade. Insomma, qui si sta di nuovo molto bene».

Chi [illegible] persone che vengono qui?

«C'è un ottima clientela, industriali, gente che ha affittato ville e altri ne hanno comperate. Ci sono dei lombardi, dei piemontesi ma anche dei romani».

Quali [illegible] le specialità locali?

«I "Baci di Alassio", un dolce di nocciole, mandorle e zucchero. Qui ci sono ristoranti [illegible] pesce freschissimo, pescato in giornata davanti ad Andora. Adesso si rivedono perfino le stelle marine, pesci bianchi a pois neri, e poi le murene, si vedono coralli bianchi, come succedeva di vedere una volta».

Cosa si fa qui la sera?

«Hanno riaperto diversi night e sono di nuovo molto di moda la Capannina e la Suerte».

E che gente c'è?

«Tantissimi giovani. Ma i giovani escono a mezzanotte e vanno soprattutto nelle birrerie. Noi a mezzanotte andavamo a dormire».

E in spiaggia?

«Ci sono ottimi stabilimenti e l'arenile si è molto allargato».

E il Caffè Roma?

«L'abbiamo affittato, ma [illegible] ho avuto grandi gestori. Adesso sta ripartendo alla grande. Speriamo».

Insomma?

«Insomma oserei dire che c'è una nuova primavera per Alassio».

E d'inverno come va?

«D'inverno Alassio è ancora più bella che l'estate, perché ci sono meno persone, meno baccano, meno confusione e una calma impagabile».

Anche Antonio Ricci è di Alassio, vi frequentate?

«Sì, è amico delle mie figlie. Passa qui in Galleria ogni tanto. So che sta cercando una ragazza bionda, alta, una bionda vera, naturale, per fare la "Velina". Però ha difficoltà a trovarla. Molte difficoltà. Devo dire che è una brava persona che ci da anche una mano con discrezione, senza che si sappia, per miss Muretto. Fa venire qui delle personalità, degli artisti che altrimenti non verrebbero. E' un uomo molto caro».

L'attrice rinuncia a sfilare, Lagerfeld propone una donna in elegantissimi tailleur

Valeria Marini, una sirena a Parigi

Galliano per Dior porta a Versailles un abito paracadute

Antonella Amapane

inviata a PARIGI

Meglio di un film, più di uno show. Gli effetti speciali alla regia di Versailles si sprecano. A orchestrarli è quel geniaccio folle di John Galliano che per la sfilata di Dior ha voluto 250 metri di pedana acquatica. Quasi un'autostrada, cosparsa di cuscini colmi di liquido trasparente, dove i tacchi a stiletto affondano implacabilmente. Atmosfere alla «Matrix», stile eroina dei fumetti per la guerrigliera con gli occhi pesti di pugni e la tenuta da picchiatrice: baschetto, capelli lunghi e raccolti al centro, gonne e bustini in pelle e vynile nero che sono un puzzle di pezzi scomposti e riassemblati. Pronta a imbracciare il mitra la Lara Croft della fashion-couture è quasi asessuata. Scambia con lui sottane e ginocchiere serrate da chiusure sportive scippate al mondo dello sport. Ma la sera, rientrata nell'Enterprise, l'inquietante creatura torna femmina, odalisca velata, seminuda come una miniatura persiana. Morsine e pantaloni da Diana cacciatrice su Marte con trionfi di fagiani e cinghiali in testa, colori fluò, guanti e stivali bondage. Niente costumi questa volta, ma un'assoluta inv[illegible] di tagli e proporzioni che culmina nell'abito paracadute.

Ancora atterraggi morbidi da Chanel. «Il paracadute è l'elemento che lega zen e barocco, per dare un calcio ai vecchi atteggiamenti borghesi», sentenzia Karl Lagerfeld che con il tessuto spinnaker crea persino gli abiti da sposa. La sua, però, resta un'elegante signora in borghesissimo e lungo tailleur da giorno che non si modernizza certo con la criniera punk. La femme nauseata dal sex appeal rutilante si traveste anche da yeti con quintali di fili di lurex, sublime scimmiona brinata che sotto nasconde tuniche piumino, gonfie come cuscini, ideali per capodanni sull'Himalaya.

«Non sfilo, sono arrivata troppo tardi per le prove», si scusa Valeria Marini. L'attrice, sensuale e tanta nell'abito sirena scuro, siede in prima fila da Mugler. E gongola di fronte alle meduse sartoriali. Urlano i fotografi quando appare il body tempestato di brillanti che incornicia le natiche.

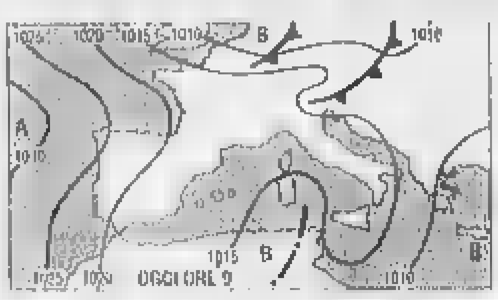


Naomi in passerella ieri a Parigi per la collezione proposta a Chanel

---

IL TEMPO

Marcello Loffredi



AFA E TEMPORALI Il sistema di alta pressione che interessa il Mediterraneo centrale e protegge la nostra penisola dalle perturbazioni, tende gradualmente a sfaldarsi. Le regioni settentrionali saranno le prime a risentire della maggiore instabilità dell'aria, ma ancora per qualche giorno [illegible] la situazione tipicamente estiva di cielo sereno e caldo afoso, con temporali.

Tendenza [illegible] dopodomani: Al Nord e sulla Toscana [illegible] una nuvolosità variabile, e graduale intensificazione, con possibilità di isolate precipitazioni, anche intense. Sulle altre regioni, cielo da poco nuvoloso a nuvoloso.



OGGI. Al Nord cielo [illegible] poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso, con possibilità di isolati temporali soprattutto nelle zone alpine e prealpine, durante le ore pomeridiane. Sulle rimanenti regioni cielo sereno e poco nuvoloso, con addensamenti cumuliformi pomeridiani.



[illegible] Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche cielo da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso, con possibilità di locali piovaschi, specie sui rilievi. Sulle rimanenti regioni avremo condizioni di tempo buono. La temperatura sarà stazionaria, i venti deboli.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	23	Bologna	18	32	Bari	21	28
Bolzano	14	26	Firenze	20	32	Napoli	22	32
Verona	21	28	Pisa	20	29	Potenza	18	26
Trieste	23	29	Ancona	17	30	S. M. Leuca	22	28
Venezia	20	29	Perugia	17	28	R. Calabria	22	29
Milano	21	[illegible]	Pescara	18	28	Palermo	22	28
Torino	18	[illegible]	L'Aquila	11	25	Catania	20	31
Cuneo	np	np	Roma Urbe	18	28	Messina	23	30
Genova	24	28	Roma Ciamp.	17	27	Alghero	15	25
Imperia	19	27	Campobasso	16	25	Cagliari	17	30

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	27	sereno	Lisbona	16	24	sereno
Atene	24	32	sereno	Londra	13	26	variabile
Bangkok	24	34	pioggia	Los Angeles	17	28	sereno
Berlino	17	20	variabile	Madrid	18	34	sereno
Bruxelles	16	28	sereno	Montreal	22	33	pioggia
Bucarest	17	29	variabile	Mosca	17	31	variabile
Budapest	15	28	sereno	New York	27	38	variabile
Buenos Aires	1	12	variabile	Nizza	23	28	variabile
Copenaghen	13	21	pioggia	Parigi	17	20	variabile
Dublino	14	22	pioggia	Pechino	24	38	variabile
Francoforte	13	26	variabile	Praga	13	26	variabile
Gerusalemme	10	32	sereno	Rio de Janeiro	21	28	nuvoloso
Ginevra	17	29	variabile	Sofia	13	26	variabile
Helsinki	13	24	pioggia	Sydney	9	21	variabile
Johannesburg	8	19	variabile	Tokyo	24	30	nuvoloso
Il Cairo	24	36	sereno	Varsavia	13	24	variabile
Istanbul	21	28	variabile	Vienna	12	26	sereno

Conferenza stampa a Parigi del principe: se Strasburgo ci dà ragione, Roma sarà spiazzata



Vittorio Emanuele durante la conferenza stampa tenuta ieri all'Hotel Le Bristol, nel cuore di Parigi, insieme con il figlio Emanuele Filiberto e la moglie Marina di Savoia: «Ogni volta sembra imminente il nostro rimpatrio, ma poi, puntualmente, qualcuno si oppone»

«E' un'azione dolorosa ricorrere alla Corte Europea, ma dopo 53 anni di esilio ci sembra di aver aspettato tanto»

«Lo Stato democratico ci ha reso perseguitati politici, privandoci dei diritti elementari, e ci assimila ai primitivi»

Vittorio Emanuele: Italia razzista

«Solo per i Savoia esistono ancora le frontiere»

Pierangelo Sapegno
inviato a PARIGI

Possiamo dire: i Savoia cambiano linea? Vittorio Emanuele: «No, perché?». Algido sorriso. Le lettere di Umberto II, fotocopie, carte seppiate, ricordi. [illegible] anni che vanno e che vengono. L'Italia che ritorna, l'Italia che si ferma. [illegible] perché ricorrere a Strasburgo, perché rivolgersi alla Corte Europea dei diritti dell'uomo? Stesso sorriso: «Dopo 53 anni d'esilio, ci sembra di aver aspettato tanto». Ma al governo oggi non c'è più Prodi e il presidente della Repubblica è Ciampi che votò contro [illegible] voi due anni fa: solo coincidenze? «Ma no, non c'entra niente». Il [illegible] c'è più. Come aveva annunciato in conferenza stampa: «E' un'azione dolorosa [illegible] ho molto riflettuto prima di compierla. Sono stato costretto». E' cominciata così, Hotel Le Bristol, cuore di Parigi, cielo del Nord sopra di noi, «oh, come ci manca il Sud» sussurra Emanuele Filiberto: ore 10,30, i Savoia puntualissimi [illegible]me svizzeri, Marina Doria a destra, in mezzo Emanuele Filiberto e poi Vittorio Emanuele. Annunciano e spiegano il ricorso alla Corte Europea: se Strasburgo dice sì, «l'Italia è spiazzata». Non servirebbe cambiare la Costituzione? «Esatto. La XIII disposizione decadrebbe automaticamente».

Nel luglio parigino è rimasta questa speranza in casa Savoia. La legislatura comincia a correre via. Il disegno di legge s'è impantanato: «Ci dicono che hanno tante cose da fare». E negli anni che scivolano dietro «l'unica cosa che non cambia è il nostro esilio». Così, loro non lo ammettono, ma hanno finito per soccombere alle insistenze [illegible] tale onorevole An, Enzo Trantino da Catania, che sgomitava da un pezzo per imboccare la strada polemica e ribollente che porta a Strasburgo. Speranza che smuore, mentre non c'è nemmeno più Scalfaro sullo scranno del Quirinale a garantire qualcosa, «l'unico Presidente che ci ha scritto una intera lettera [illegible] suo pugno». Vada così allora, «dopo [illegible] anni di esilio e dopo gli innumerevoli disegni di legge presentati e mai conclusi». La via è ancora legale, sottolineano i Savoia. Solo che stavolta si va all'attacco. Vittorio Emanuele: «Lo Stato democratico ci ha reso perseguitati politic[i] privandoci dei diritti più elementari e ci assimila a condizioni da tribù primitive». Il principe ricorda che De Gasperi aveva promesso a re Umberto solo pochi mesi d'esilio. Stupore degli astanti. La prova? Una lettera di Umberto, 17 giugno 1946, a Falcone Lucifero, ministro della Real Casa: «Eccoci in Portogallo. Ripenso alle ultime ore di Roma, a quando mi fu detto che allontanandomi per poco dal[la] città, tutto sarebbe stato più semplice». [S]econdo Sergio Boschiero, segretario della Federazione Monarchica, forse non era nemmeno un «trucco», come lo definiva il re: «De Gasp[eri] teneva per Umberto, lo disse all'onorevole Siles, sindaco di R[e]ggio Calabria: speriamo che vinca la monarchia, perché Umberto è una brava persona». Però, il tempo è passato e i pochi mesi sono diventati 53 anni. «Ogni volta sembra imminente il rimpatrio [illegible] poi, puntualmente salta su qualcuno che si oppone», dice Vittorio Emanuele. Così ribadisce, per l'occasione: uno, «condanno fermamente [illegible] senza attenuanti le leggi razziali; sono contro ogni forma di razzismo e mi inchino alle vittime dell'Olocausto»; due, «eventuali responsabilità [illegible] di mio nonno non possono essere addebitate [illegible] me o a mio figlio: per noi non è ancora arrivato Schengen, siamo gli unici europei per i quali esistono ancora le frontiere. Questo è razzismo puro e discriminazione su basi genetiche contro di noi»; tre, «per quanto riguarda il giuramento di fedeltà alla Repubblica, credo che possa bastare la nostra dichiarazione di lealtà, verso lo Stato italiano e le sue leggi che [illegible] e [illegible] figlio ribadiamo solennemente in questa sede»; e quattro, «per quel che riguarda la polemica degli archivi, non vi è più alcun documento da consegnare».

Sorrisi da conferenza. Stanno racchiusi come in un'ampolla, mentre Emanuele Filiberto assicura che non ci sono blitz alle porte: «Perché purtroppo vogliamo rispettare la legge italiana. Dico purtroppo perché [illegible] dovrei, visto che loro non ci hanno rispettato». Che cosa pensa della Repubblica?, chiedono [illegible] Vittorio Emanuele, che vorrebbe tanto parlare della Svizzera: «La Repubblica è quella che è. E' lì. E mi auguro ogni volta che c'è un nuovo Presidente, che [illegible] nostra figura sia sempre portata più su». Ha mandato a Ciampi le congratulazioni? «Sì come sempre». Che ne pensate di Ciampi? Emanuele: «Speriamo che diventando Presidente abbia cambiato idea». Vittorio Emanuele: «Che sia sopra le parti». La conferenza finisce, e com'è lontano il nostro Sud, a Parigi sembra settembre. Un giornalista straniero chiede quasi incredulo a Emanuele Filiberto: ma perché volete tanto tornare? Non state bene in Svizzera? «Perché sono italiano», risponde Emanuele Filiberto. E' un fatto romantico? «Forse. Io ricevo 300 lettere al giorno dall'Italia. Molte mi parlano del mio Paese. E' vero, alcune sono di insulti». Di che tipo? «Gli scemi ci sono dappertutto» Perché è juventino? «Anche». Lei sogna di essere il re d'Italia? «Non ho mai sognato di essere re. Sogno di poter tornare [illegible] Italia, questo [illegible]. Ma l'ideale monarchico oggi che valore ha? «Dipende. Credo che la forma [illegible]narchica possa anche rappresentare l'unità del popolo. Penso a [illegible] monarchia costituzionale come in Spagna, che sta andando molto bene con un re fantastico». Ultimo saluto prima di riapparire molto parigino, in jeans [illegible] scarpe da basket: «Ritengo normale essere il 20 agosto del 2000 a Roma per [il] Giubileo». Non abbiamo capito se era una promessa.

[illegible]

«Intervenga Ciampi e rimuova gli ostacoli»

[R]OMA. Il senatore Maurizio Ronconi, del CCD, rilancia la questione del rientro in Italia degli eredi di casa Savoia e definisce «davvero inqualificabile» che dopo tanti anni l'Italia non abbia trovato [il] modo per farlo. Viste le incertezze del Governo, del Parlamento, non resta che attendersi una parola di incoraggiamento da parte del Presidente Ciampi che potrebbe accelerare un iter davvero drammaticamente incerto e lento».

Secondo Michele Bonatesta di An, «l'iniziativa preannunciata da Vittorio Emanuele di denunciare il suo esilio davanti alla Corte europea per i Diritti dell'uomo, può servire a rompere lo stallo creato ad arte dalla maggioranza». Il permanere della tredicesima disposizione transitoria viene definito «ridicolo» da Enzo Fragalà di Allea[nza] Nazionale «Lanciamo un appello al Parlamento perché si sblocchi il provvedimento fermo in Commissione Affari Costituzionali del Senato e si risolva quella che è ormai una questione di civiltà giuridica».

[r. cri.]

IN BREVE

Shuttle, falso [illegible] Rinviato il lancio

NEW YORK. A Cape Canaveral il timore di un'esplosione dei motori ha fatto rinviare all'ultimo momento il lancio dello shuttle Columbia, che nella prima missione guidata da una donna doveva portare nello spazio un supertelescopio. Poi si è scoperto che si trattava di falso allarme, ma a 7 secondi dal via, mezzo secondo prima dell'innesco dei motori, i controllori Nasa hanno bloccato il conto alla rovescia. Il conto alla rovescia riprende giovedì. [Ansa]

Venezia, un'isola diventerà hotel

VENEZIA. L'isola di Sacca Sessola, nella laguna veneziana, comprata dalla Cit per 25 miliardi, diventerà entro l'autunno 2000 un hotel a 4 stelle con 260 camere e 40 suite, un auditorium e 3 ristoranti. Il tutto in mezzo al restaurato giardino all'italiana e a un vasto uliveto. L'investimento sarà di 70 miliardi. [m. l.]

L'omicida [illegible] dà l'esame di diritto

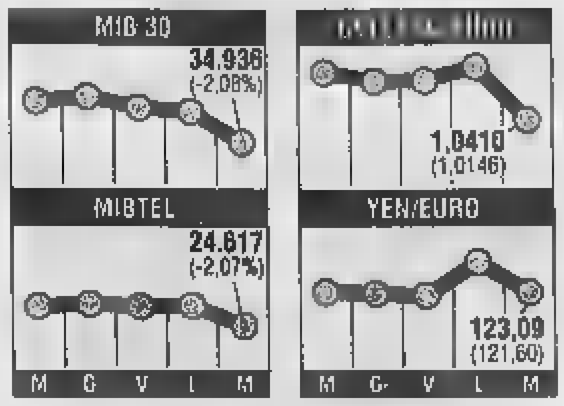
FOGGIA. I rapporti tra Parlamento e governo, la revisione costituzionale e le fonti del diritto: sono gli argomenti sui quali è stata interrogata Maria Filomena Sica, una delle assassine di Nadia Roccia, per il suo primo esame universitario, istituzioni di diritto pubblico. La studentessa detenuta lo ha superato con 24. [a. l.]

Minacce alla società autostradale Satap

ASTI. Una tanica di benzina, proiettili di pistola e un barattolo pieno di polvere da sparo. E' quanto i dipendenti della Satap, società che gestisce l'autostrada Torino-Piacenza, hanno trovato nel cortile degli uffici al casello di Villanova d'Asti. Il tutto era accompagnato a una lettera con minacce di morte indirizzate a un dirigente Satap. [r. cri.]

Risultati record per Microsoft

Microsoft ha annunciato utili e vendite in forte rialzo per il quarto trimestre del suo anno fiscale, battendo anche le previsioni degli analisti. Il gigante mondiale nella produzione di software ha realizzato profitti per 2,2 miliardi di dollari, 4.160 miliardi di lire, con una crescita del 62,1% rispetto a 1,3 miliardi di dollari dello stesso periodo dello scorso anno. Gli analisti avevano previsto utili per 2 miliardi di dollari. Eccezionale anche la performance nel giro d'affari: nel quarto trimestre Microsoft ha incassato 5,8 miliardi di dollari, oltre 11 mila miliardi di lire, mentre nello stesso periodo del 1998 le vendite erano ammontate a 4,[illegible] miliardi di dollari. Nonostante questo, il titolo non è stato premiato. Ieri, nei primi scambi a Wall Street, cedeva oltre 3 dollari (-3,2%) a 95 3/16 con un minimo a 94 3/4. Il responsabile finanziario Greg Maffei ha rivelato che il gruppo [illegible] preoccupato per il rallentamento della domanda [illegible] personal computer.



Cresce Stmicroelectronics

Stmicroelectronics ha chiuso [illegible] primo [illegible] con un utile netto in aumento del 21,3% a 227,6 milioni di dollari (0,78 dollari per azione) rispetto ai 187,7 milioni (0,67) dei primi sei mesi del 1998, [illegible] utile lordo in crescita del 13% [illegible] 898,6 milioni [illegible] dollari e un margine lordo pari al [illegible] contro il 38,3% [illegible] primo semestre 1998. Il fatturato ha raggiunto 2.303,9 milioni di dollari contro 2.075,7 un anno prima (+11%). Nel secondo trimestre, in particolare, ha registrato [illegible] utile netto in crescita del 25,6% [illegible] 122,5 milioni di dollari (da 97,5 un anno prima), pari a un utile per azione di 0,42 dollari, in aumento del 20% rispetto agli 0,35 dollari del secondo trimestre 1998 e del 16,7% rispetto agli 0,36 del primo trimestre. L'utile lordo ha raggiunto i 470,7 milioni di dollari (+14,8% rispetto al secondo trimestre 1998), pari [illegible] 39,5% del fatturato netto (38,4% un [illegible] prima), ammontato nel trimestre [illegible] 1.190,6 milioni di dollari (+11,2% rispetto a un [illegible] prima e +6,9% rispetto al primo trimestre).



Le compagnie: il mercato potrebbe raddoppiare grazie alla possibilità di accesso a Internet

Mobile batte fisso nella guerra del telefono

In Italia i cellulari superano quota 25 milioni di abbonati

Ugo Bertone

MILANO

Secondo alcuni, il sorpasso storico è avvenuto ieri, 20 luglio, a trent'anni dallo sbarco sulla Luna. Altri, più prudenti, spostano l'appuntamento per fine mese. Ma, telefono più, telefono meno, la tendenza è precisa: entro luglio i «portatili» supereranno i «fissi». Nelle tasche del 43% degli italiani, infatti, ci sarà almeno un telefonino, per un arsenale ben oltre i 25 milioni di pezzi, superiore a quello dei «vecchi» telefoni fissi (25 milioni e 169 mila unità).

La novità è di quelle storiche, sia sul fronte dell'economia che del costume. Basti dire che in un solo Paese, la Finlandia (patria di Nokia), si è registrato finora un sorpasso del genere. «Tra telefonia fissa e mobile - ammette Vittorio Colao, direttore generale di Omnitel - ormai è concorrenza vera. Anche tra cugini: noi di Omnitel e Infostrada, ma anche Tim e Telecom.» E finirà, scommette Colao, come in Finlandia, dove la prima preoccupazione dei professori delle medie è di ritirare i telefonini prima del compito in classe: oltre l'80% dei tredicenni, infatti, è rigorosamente dotato di cellulare adatto a lanciare messaggi sul display.

«Io penso che ogni uomo sia destinato a dotarsi di una piccola stazione autonoma di trasmissione e di ricezione», spiega il numero due di Omnitel. E allora? «Non mi stupirei se il mercato coprisse l'80-85% dei cittadini, dai 13 anni in su. A proposito, sa quanti messaggi vengono lanciati sui nostri telefonini?». Un milione, azzardiamo. «No, circa 100 milioni al mese. E siamo solo all'inizio. Tra pochi mesi saranno in commercio nuovi telefonini con un vocabolario incorporato in 5 lingue». Non sarà più necessario, perciò, digitare tutte le lettere di un messaggio. Basterà, perciò, battere «am» perché sul display del ricevente appaia «amore».

Ma sono tante le novità sulla rampa di lancio e tante le speranze di crescere ancora, sia in casa Omnitel (il 44% dei nuovi contratti nei primi sei mesi '99) che Tim (il 48%) che Wind (l'8% circa). Sotto sotto gli strateghi del «telefonino» sono convinti di poter piazzare altri 15 milioni di cellulari. Anzi, sarebbe più corretto parlare di 15 milioni di nuovi contratti, a cui [illegible] aggiunto un vorticoso giro di ricambi. Si calcola che ogni italiano, finora, abbia cambiato un «telefonino» ogni due anni (o poco meno), a caccia [illegible] oggetti più leggeri e più «alla moda». «D'ora in poi - assicura il numero due di Omnitel - il ritmo sarà ancora più accelerato. Non sarà questione di mode, però, ma di prestazioni e servizi». Da settembre, infatti, chi non avrà un telefonino «Wap» (Wireless Application Protocol) sarà inesorabilmente «out». Il Wap consentirà di accedere al mondo di Internet o ai suoi servizi in forma semplificata: notiziari di Borsa, sport, meteo, prenotazione biglietti per spettacoli e viaggi. Anche il commercio elettronico.

Presto, infatti, al «telefonino-Wap» sarà agganciato una parola d'ordine, un codice Pin tipo Bancomat, che consentirà di fare acquisti in assoluta sicurezza: via Internet, ma anche al supermercato. In prospettiva, infatti, il cellulare sarà molto di più di un telefono. «Oggi solo il 10% della popolazione italiana usa Internet tramite un personal computer. Tra un anno, anche grazie al telefono, sarà il 25%». Fantasie? In un solo mese, è la replica, il negozio virtuale di Omnitel è balzato al terzo posto per fatturato tra i punti vendita.

Ma non finisce qui. Tra pochi mesi ciascun utente potrà scegliere e gestire, almeno in teoria, la sua tariffa più conveniente dialogando con un computer. Già oggi, 80 mila abbonati sfruttano la casella postale offerta da Omnitel (servizio analogo è offerto da Tin.it). Ma davvero il fisso è condannato? «No - frena Colao - anche perché ancora oggi su certi servizi [illegible] superiore. Ma non per molto». Già l'anno prossimo centinaia di miliardi di investimenti permetteranno di far decollare il Gprs (Global Packet Radio Service), una sorta di «turbo» destinato ad accelerare la rete dei Gsm, portandola a 56 bit al secondo (come la rete Isdn). Poi, nel 2002, potrebbe vedere la luce l'Umts, la prossima generazione dei telefonini. Ci vorranno migliaia di miliardi, ma, alla fine, nulla sarà proibito al portatile: nemmeno la tv. Ma, prima, occorre che parta la gara per le licenze. Finora solo la Gran Bretagna ha avviato le procedure; in Italia, promessa di Cardinale, entro l'anno potrebbe partire la gara per 5 licenze. «E così saremmo - commenta Colao - all'avanguardia. A dimostrazione che, quando un settore industriale tira, anche i politici sono rapidi».

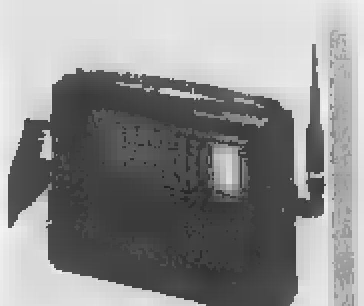




Vittorio Colao direttore generale di Omnitel

In un solo Paese al mondo (la Finlandia) si era verificato lo storico sorpasso
Hanno un portatile 43 italiani su cento
Ogni mese 100 milioni di messaggi scritti

DAL MAXI AL MINI



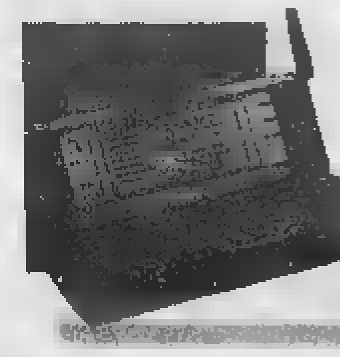
All'esordio i telefoni portatili erano difficili da usare. Nel 1973 un apparecchio radiomobile pesava 16 chili. Nella foto uno dei primi modelli degli Anni Ottanta



Alla fine degli Anni Ottanta cominciano ad apparire i primi telefoni effettivamente portatili, ma le batterie durano poco e il peso è ancora elevato. Nella foto un cellulare dell'89



Questo Motorola del 1989 è uno dei primi apparecchi della nuova generazione a fare ingresso sul mercato. Per i tempi è leggero ma il futuro è appena iniziato



Ecco l'ufficio portatile inventato dalla Nokia nel '98. Pesa due etti e mezzo. Serve per telefonare, inviare messaggi, navigare su Internet, gestire dati e trasferire immagini digitali



Venti millimetri di spessore sono la caratteristiche dei nuovi modelli Alcatel One Touch che permettono di accedere a Internet senza avere il modem. Lanciato nel '98



Va dappertutto. Questo è Iridium, la grande novità. Costa caro ma consente di chiamare da qualunque punto del pianeta. L'antenna telescopica assicura la resa



L'ultimo gioiello della Motorola, il più piccolo della famiglia degli Startac, è ormai divenuto un nuovo status symbol. Piccolo, a lunga durata, e con prestazioni di gran qualità, rappresenta l'ultima frontiera fra i telefonini

La rivoluzione è questione di peso

Una rincorsa partita 26 anni e 16 chili fa

Luigi Grassia

ROMA

Sedici chili di snellimento in ventisei anni. Nel '73 la Sip vende il primo telefono «radiomobile» che pesa, appunto, 16 kg e ingombra le auto di pochi vip. Nel '99 i cellulari gravano nel taschino per poco più [illegible] un etto. Dovrebbe bastare questa perdita [illegible] massa a giustificare metà dello strabiliante successo del telefonino (l'altra metà, naturalmente, sarebbe spiegata dal crollo del prezzo degli apparecchi, ormai equivalente a quello di una giacchetta). In realtà sotto [illegible] rivoluzione del costume portata dal cellulare c'è anche qualcosa di più, qualcosa di imponderabile, un bisogno universale, forse un po' spasmodico, di comunicazione ovunque e in ogni istante, che ha sorpreso tutti: anche i costruttori, i pubblicitari, i sociologi, i futurologi. Dopo l'onda d'urto dell'automobile e della televisione si pronosticava la terza svolta epocale a opera del personal computer. Invece, a ben guardare, [illegible] vera rivoluzione pervasiva, in ogni momento della vita quotidiana, è venuta dal telefonino.

Pochi anni hanno già visto avvicendarsi più generazioni di cellulari. Sembra ieri, e invece è già preistoria, quando l'unico standard disponibile era il Tacs (Total Access Telecommunication System), il sistema analogico sulla frequenza di 900 MHz. In Italia ha fatto in tempo a gestirlo solo la Sip (poi Tim), [illegible] un raggio di azione limitato ai confini nazionali. Validissimo ai tempi suoi, il Tacs si è rivelato inidoneo allo sviluppo di nuovi servizi ad alto «valore aggiunto», come ad esempio i messaggi scritti, le informazioni su display, il fax, Internet. Era inoltre quasi indifeso dai rischi di intercettazione e clonazione. Ce ne sono in giro ancora molti, ma si tratta di dinosauri, perché è già stabilito che il sistema sia eliminato nel 2005. Di conseguenza, da molto tempo non se ne vendono più.

Nel 1995 [illegible] arrivato [illegible] Gsm (anche questo lanciato da Tim, sono seguite nel '96 Omnitel che ormai totalizza oltre un terzo del mercato, e l'anno [illegible]orso la Wind). Significa Global System for Mobile Communication e opera sempre sulla frequenza di 900 MHz me[illegible] una tecnologia digitale. Si è affermato come uno standard paneuropeo, diffondendosi poi nel mondo. Con questo sistema sono possibili le comunicazioni cellulari internazionali e numerosi servizi aggiuntivi: trasmissione dati, fax, e-mail, accesso a Internet. Non è intercettabile né clonabile (benché ogni tanto si dica che qualche superagenzia spionistica, del genere «Missione Impossibile», abbia sviluppato apparecchiature idonee alla bisogna). Ma anche il Gsm ha trovato un limite nell'affollamento dell'etere, a causa della crescita tumultuosa quanto inaspettata delle utenze.

L'anno scorso con Wind ha esordito in Italia il Dcs (noto anche come Gsm 1800), ora utilizzabile anche con le altre compagnie. E' un'evoluzione del sistema Gsm che opera su due bande di frequenza, [illegible] e 1800 Mhz. Chi lo [illegible] non deve preoccuparsene, ma dentro l'apparecchio c'è un congegno che sceglie la banda in quel momento più libera, evitando di trovare occupato e garantendo un segnale più pulito. E' uno standard particolarmente adatto alle grandi concentrazioni urbane, dove sono bassi i segnali degli altri sistemi. In compenso il Dcs richiede più ripetitori, perché i suoi hanno un raggio di copertura di 7 chilometri contro i 20 del Gsm 900. Non a caso ultimamente si sono moltiplicate in Italia le proteste per il proliferare dei ripetitori coi connessi rischi di inquinamento radio.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255652 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. ▬▬ 15/c, t. 2930655; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Tor. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501535-501536; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni ▬ essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- tecnici
Euro 1,38 (L. 2.681)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente. Lombardfin tel. 030/353.4114 - 354.7811. CCIAA n 14794 Brescia.

A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Società (UIC 4395). Tel. 011/561.7621.

FINANZIAMENTI deposito immediato £ 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Tarsky 004181/890.0465. Registro /Commercio 880894883 Londra.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Rapidamente con pagamento contanti. Azienda Italia Spa chiamata gratuita 800.891.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende territorio italiano soci investitori esteri. Tarsky 004181/890.0465.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02/295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

A. Apertura nuove Mall in franchising Linearredo Discount, cerca affiliati. Investimento 85.000.000. Reddito 100.000.000 annui. Tel. 0445/320119.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. ▬▬ per necessità immediate e ferie '99 montatori e carpentieri ▬▬ elettricisti bordo macchina, tubisti oleodinamici e pneumatici, ▬ scenza schemi. Tel. 011/904.8599.

A.A.A. MANUTENZIONI periodo ferie anno 1999. Azienda ricerca meccanici, elettricisti, tubisti e carpentieri. Presentarsi B.M.A. Srl corso Fratelli Cervi n. 23/2 - Collegno (Torino) orario ufficio.

AZIENDA cerca addetto esperto per messa a punto attrezzature e prova programmi su macchine a C.N. tranciatura lamiera. Scrivere. Publikompass 2509 - 10100 Torino.

CERCASI personale periodo ferie montatori meccanici carpentieri saldatori TIG elettricisti tubisti industriali. Tel. 011/990.8081.

ELETTROEROSIONISTA con esperienza per stampi termoplastici cercasi ditta in Leinì. Telefonare ore ufficio allo 011/998.6617.

OPERATORI transfer e operatori macchine utensili C.N., pluriennale esperienza ricerchiamo per azienda Bassa Valsusa. Scrivere Acta Consulting via Feroi 12 - 10129 Torino. Tel. 011/503.7177.

PRESTIGIOSA concessionaria Volkswagen Audi in Torino cerca esperto magazziniere banconista. Inviare curriculum al fax 011/383.3838.

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA seleziona per inserimento in villaggi e strutture turistiche giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue. Tel. 011/473.4342.

AMBOSESSI 18 - 31anni, selezioniamo anche prima esperienza per inserimento settore turistico. Non indispensabile lingue. Telefonare 011/669.8352.

CASA spedizioni internazionali ▬ esperta in importazione mare - aereo, conoscenza lingua inglese parlato e scritto. Telefonare 011/397 ▬.

CENTRO dimagrimento ricerca consulente addetta alla vendita. Richiedesi: 25 - 35enne, cultura superiore, disponibilità immediata, bella presenza, esperienza di vendita, attitudine ed interesse per estetica. Offresi: inserimento in struttura prestigiosa (lavoro solo interno), ottime possibilità guadagno. Telefonare per colloquio 011/517.0035

TECNICI

AZIENDA leader nella produzione di compressori ricerca progettista, laureato o perito, con esperienza. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 2503 - 10100 Torino

▬A leader nella produzione di mac▬, Iso 9001, ricerca addetto al collaudo, con provata esperienza. Inviare curriculum vitae a Publikompass 2504 - ▬ Torino.

DIRIGENTI

IMPORTANTE gruppo operante nel settore delle coperture e idrosanitari ricerca imprenditore disposto a trasferirsi all'estero con la propria famiglia. Si richiedono capacità organizzative anche per seguire squadre di montatori operanti in cantieri. Inquadramento come amministratore con apporto di capitale. Inviare curriculum via fax al 0172/921 030

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA management cerca per produzioni e produzioni musicali, cantanti anche inesperti per eventuali audizioni. Tel. 011/397.0942.

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini. No corsi. Tel. 011/397 0941.

FORMAZIONE & LAVORO

CERCHIAMO personale ▬ - ▬ anni da inserire come assistenti anziani presso strutture e privati previa formazione. Tel. 011/480.343.

SONO aperte le selezioni al corso per tecnici del suono che inizierà il 6 settembre '99. Per l'alto profilo professionale del progetto formativo le opportunità di lavoro sono elevate e concrete. Tel. 011/437.4515.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

IMPIEGATA direzionale, perito aziendale e corrispondente in lingue, pluriennale esperienza commerciale ed amministrativa, ottima conoscenza inglese, francese parlato e scritto, uso PC, offresi passaggio diretto. Tel. 0339/834.4543.

SIGNORA esperienza trentennale lavori vari ufficio, paghe e contributi, piccola contabilità, uso PC Word Excel libera subito offresi anche mese agosto. Tel. 0330/762.635

33ENNE esperienza contabilità ordinaria e ▬, offresi. Tel. 011/944 1718.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CUSTODI 40enni ▬ figli offresi per condominio, villa, fabbrica, pulizia, mansioni varie, patentati disposti trasferimento, liberi subito. Tel. 011/308.2309 - 011/892.4600.

SIGNORA urgentemente ▬ lavoro, ▬ ▬ e anziani, anche lavori domestici referenziata. Tel. 0338/733.2982.

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

ANTICO palazzo ambiente del '700 ristrutturazione ▬ signorili appartamenti mq 245 divisibile, mq 92 più negozio. Tel. 011/669.2982.

MI AIUTI A CRESCERE?

ADOZIONI A DISTANZA

SOLIDARIETA' ALLA ▬ CAPO ▬



SENZA ALLONTANARE I BAMBINI DALLE FAMIGLIE D'ORIGINE.

CON UN CONTRIBUTO MENSILE DI L.50.000 PER 3 ANNI PUOI PROVVEDERE AL SOSTENTAMENTO E ALL'ISTRUZIONE DI UN BAMBINO.

TI SARA' INVIATA UNA FOTOGRAFIA CON I DATI DEL BIMBO/A NOME ED INDIRIZZO DEL MISSIONARIO RESPONSABILE AL QUALE PUOI SCRIVERE PER INFORMAZIONI.



Tel. 0172 63.48.61 Tel. e Fax 011 21.08.55
via C.Battisti 103,12045 Fossano (Cn) via Card. Massaia 92,10147 Torino

CENTRO MISSIONI ESTERE FRATI CAPPUCCINI

Contattare: **Padre OTTAVIO FASANO**

C.C.P. 35 91 09 Fax 0172 63 46 09

▬▬ 011/581.8530 via Bertola signorile palazzina Liberty ingresso salone cucina camera soppalco doppi servizi riscaldamento autonomo

CORSO Cosenza appartamento signorile piano alto di ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti Santarita 011/359.393.

CORSO Galileo Ferraris (corso Pascoli) in bella casa recente salone 2 camere cucina cameretta biservito. Luciana Vola 011/436.1385

CORSO Turati signorile salone 2 camere cucina doppi servizi vendo libero, interessante. Tel. 011/364.481 - ▬3

CROCETTA largo Re Umberto casa d'epoca libero signorile soggiorno camera cucina bagno. Gabetti 011/581.8336.

GABETTI SPA corso Regina angolo corso Tassoni 6° piano ed ultimo soggiorno 2 camere cucina bagno. Ag. Ca Turin 011/433.2558.

GABETTI SPA pressi piazza ▬ luminoso soggiorno 3 camere cucina bagno £ 225.000.000. Ag. Nizza 011/663.3574.

GABETTI SPA via S. Antonino libero ▬ piano 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. Vittoria 011/335.8703.

GRIMALDI 011/505.917 corso Sebastopoli sig▬ ▬ 1° piano ingresso ▬ ▬ cucinino servizi ▬.

GRIMALDI 011/505.917 piazza Statuto pressi signorile 3° piano luminoso mq ▬ circa ▬ da ▬ £ 378.000.000.

GRIMALDI 011/505.917 via Cherubini ▬ ampio ▬ cucina 2 camere bagno ▬ 2 arie £ 210.000.000

IMPRESA vende direttamente via Drovetti appartamenti signorili in costruzione da mq 00 - 98 - 113. Mutuo dilazioni permute. Tel 011/541.552.

INVESTITALIA corso Matteotti in palazzo d'epoca alloggio/ufficio mq 230 ristrutturato, piano primo. Tel 011/518.4366

INVESTITALIA Gran Madre prestigioso splendido appartamento panoramico di 180 più 40 mq con terrazzo mq 130, box auto. Tel. 011/518.4366.

INVESTITALIA prestigioso 1919, prestigioso alloggio mq 330 collegato con sottotetto e terrazza mq 230 anche divisibile. Tel 011/518.4366.

INVESTITALIA precollina viale Thovez elegante appartamento mq 240 terrazzo, box doppio, giardino condominiale. Tel. 011/518.4366.

LARGO Re Umberto signorile mq 200 salone 4 camere cucina servizi 2 box vendo Ameno 011/431.0833/44.

LBA 011/748.396 Santa Rita in stabile signorile con portineria bellissimo appartamento panoramico di 200 mq.

LUCIANA VOLA 011/436.1385 fronte Palazzo Vela 7° piano appartamento recentemente ristrutturato mq 160. Box.

LUCIANA VOLA 011/436.1555 ▬ via Costa (pedonale) in elegante palazzo appartamento mq 110

PRECOLLINA zona Motovelodromo villa indipendente su 3 livelli mq 250 Terrazzi Giardino. Splendida vista Luciana Vola 011/436.1395.

ROBAZZA via Principi d'Acaja 45 fronte piazza Benefica nuovo signorile con pertinenze attico su 2 piani mq 250 posti auto. Tel 011/517 0015

VANCHIGLIETTA lungo Dora Voghera libero secondo 7° piano salone 2 camere cucina doppi servizi box Gabetti 011/436.118

VIA Brunetta 12 zona ▬ Paolo impresa vende in palazzina signorile alloggi varie ▬, piano 3° mansarda abbinata ▬ rialzato con giardino esclusivo Box auto al piano interrato. Tel. 011/857.2844.

TORINO PROVINCIA

A. TRANA (Pianca) villetta libera 3 lati ampio box giardino £ 390.000.000. Vera occasione! Edilmarket 011/937 259 - 0347/779.1348

BATTOCCHIO 011/581 9433 Bardonecchia prenotasi appartamenti varie metrature in baita panoramica ristrutturata cortili giardini privati permuta.

FROSSASCO libera villa schiera angolare ottimo stato 2 piani più interrato sottotetto giardino. GR 0121/353 211 011/505 030

RIVOLI ▬ storica impresa vende direttamente in elegante palazzina ultimo alloggio mq 60. ▬ ▬ giardino comune, composto di ingresso autonomo soggiorno con angolo cottura, una camera bagno. Eventuale box auto Tel 011/957 2844

▬ villa bifamiliare su 3 livelli ▬ interrato box auto giardino 3000 ▬.

SAN PIETRO VAL LEMINA libera salone cucina 2 camere biservizi interrato giardino GR 0121/795 353 - 011/505 030

SCALENGHE Vietto libera bellissima villa a schiera 3 piani seminterrato sottotetto giardinetto GR 0121/352 210 - 011/505 030

SESTRIERE in posizione dominante elegantemente arredati mq 60 - 130 Piscina, club house Box ▬ 011/436.1555.

S. ▬ confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili Tel 011/898.6213.

VILLARBASSE vendesi ▬ ▬ su 2 livelli più mansarda interrato giardino mq 1000 mq Progetto Casa 2000 Tel 011/958 1125

▬

POSTE Italiane spa vende immobile in Novara centro corso Risorgimento 42, immediatamente disponibile mq ▬ circa composto da piano terra un locali mq 48 più servizio igienico e altro mq 7 piano interrato cantina mq 18 valore indicativo lire 100.000.000. Per sopralluogo telefonare al 0321/390 524. Informazioni su procedura di presentazione offerte contattare: Direzione Centrale Immobiliare servizio amministrazione immobili viale Europa 175 - 00144 Roma Tel 06/595 85260 dr Trelascia.

▬

AREA CASA 0184/501.370 Ospedaletti Rurità villette a schiera, giardino, box terrazzo. Splendida vista mare £ 348.000.000.

CERIALE impresa vende ▬ da £ 153.000.000 in palazzina con vista mare ottime finiture Tel 02/949 00870 - 0184/175 840

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182/555 627 Juan Les Pins nostra costruzione vicinissimo mare nuovi esclusivi bilocali ▬ ampie terrazze vendesi prezzo lancio £ ▬ Occasione unica

A. AREA CASA 01▬ Mentone 100 mt mare centrali nuovi stupendi bilocali da £ 170.000.000 Ampi terrazzi

A. ▬ **CASA** 0182/555 627 Nizza (affare del mese) nostra costruzione offerta lancio per i primi clienti nuovi centralissimi appartamenti da £ 75.000.000 reddito netto garantito 10% nostra Affittanza

▬ Italgest 800 274 274 Antibes commercializzazione ▬ fronte/vista mare costruenda appartamenti, giardini terrazze £ 38.000.000 più piccola rata.

AFFARE Italgest 800 274 274 Beaulieu, commercializzazione esclusiva prestigiosissimi appartamenti personalizzabili in splendida villa dell'800 con incantevole vista mare e Cap Ferrat. Lusso da sogno, basi paradisiaca, giardino incantato. Alta solidità, marmi pregiati, ferro battuto, stucchi, parquet antico.

AFFARE Italgest 800 274 274 Nizza centro commercializzazione esclusiva costruendi bilocali da £ 25.650.000 più piccola rata, reddito garantito 9,3%.

▬ ▬ **EB** in ▬ palazzina di ristrutturata sulla spiaggia monolocali, bilocali eccezionali. Nostra esclusiva Bolla 011/437.5591.

MONTECARLO centro moderno climatizzazione, lusso, quadrilocale 165 mq. 2 bagni, garage, vista FF 10.500.000 Dolfa 00▬ 93 256 025

NIZZA in immobili d'epoca ristrutturato vendiamo bellissimi appartamenti con vista mare a partire da £ 133.000.000. Telefonateci allo 011/433 3322

▬ speciale investimenti! Zona Promenade, nuovo complesso con piscina mono - bilocali arredati. Reddito garantito. Prezzo da £ 82.600.000. Possibilità parking. Bankimmo 0033/493 168 687.

ESTERO

SANTO DOMINGO splendidi appartamenti sulla spiaggia £ 70.000.000 alta redditività. Personale ▬ ▬ Italgest 800 274 274.

SVIZZERA Villars altura Lago Ginevra splendidi bilocali in chalet adiacente piste da £ ▬ Bolla 011/437 5591

LOCALI UFFICI CAPANNONI

▬ 011/58▬ Moncalieri capannone con palazzina uffici usi artigianale commerciale industriale mq 750 rampe carico

▬ ▬
stabilimento industriale attrezzato 4200 mq uffici 500 mq magazzino 2000 mq area manovra. Gabetti Bel-▬ Immobili Impresa 011/539.007.

▬ vende complesso industriale fronte S.S. Aosta di mq 5.000 coperti con mq 10.000 di parco ▬ su richiesta del cliente Tel 011/542.312 548 313

LBA 011/748.396 None bellissimo ▬ none industriale 2400 mq di cui 400 mq commerciali, ampio piazzale

VIA Vanchiglia negozio con 2 vetrine mq 100 più seminterrato mq 100. De Santo 011/819 2200.

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

GABETTI SPA ricerca zona Parella appartamento di ingresso camera tinello cucinino bagno possibilmente con ascensore Ag. Parella 011/756 686

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIVATO acquista per investimento locali commerciali a reddito in vie centrali di forte passaggio. Telefonare allo 0335/804.4281

TERRENI

IMPRESA acquista in Torino in posizione ottima terreno ▬iale. Pagamento in contanti o compartecipazione Tel 011/561 1137 0348 410 4336

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Parella Immobili 011 751 826

ELIO CODONI 011/660 2264 Val San Martino Superiore studio prestigioso 160 mq con parco a non residenti

ITALIA

ABRUZZO settimanalmente appartamenti complesso mare Silvimarina, Montesilvano montagna Pescasseroli Roccaraso annualmente da £ ▬ 0864/845 050

A Rimini affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni. Anche settimanalmente. Geom. Ponziano. ▬. 0541/387.066 - 384.201.

LIDI Ferraresi, affitto, luglio, agosto, belle villette, appartamenti sul mare da 470.000 settimanali. Prezzi veramente vantaggiosi. 0533/379.416.

▬ UFFICI ▬

AFFITTANSI in zona piazza Castello uffici mq 70 in casa signorile prezzo interessante ▬ Sapri 011/533 501

BUSINESS PALACE Rivoli uffici 85 ▬ affittasi Tel 011/955.0265 - 011/95 501

CENTRO uffici, ▬ parcheggio privato, segreteria, sale riunioni Tel 011/315 7111

CORSO Potenza laboratorio ▬ 300 mq con uffici e posti macchina Libero subito. Tel 0337/216 556

PROPRIETARIA affitta Collegno capannone con cortile mq 2000 a £ 2.900 per mq Tel 011/501 628

PROPRIETARIA affitta uffici mq 900 più locale monolocale mq 900 più 1° piano ▬ Vigevano ▬ nazionale Tel 011/561 628

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura Via Sant Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011/817 7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 316, Torino. Tel 0335/610 2718

ACQUISTO auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011/351.329

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011/776 1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada o ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011/817.1643 - 011/889 884

▬ voltura immediata acquistiamo autoveicoli Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino Tel 011 696 4713 4

VIAGGI E VACANZE

A Finale Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camere con servizi parcheggio Luglio £ ▬ Tel 019/692 880

CASA di riposo in Torino ospita anziani, confort, assistenza continua personale qualificato ▬ 011/437 4729 - 011/487 085

CATTOLICA ▬ Confort ** tel 0541/960 103 Vicinissimo mare, moderno, camere servizi, telefono. Cucina casalinga, scelta menu, buffet contorni Luglio 56.000 - 60.000 sconto famiglia 50% agosto 60.000 ▬

CATTOLICA Hotel Grand Paradiso *** tel 0541/963 410 Fax 0541/830 052 Vicinissimo mare. Moderno, ogni comfort, climatizzato. Piscina, idromassaggio, parcheggio custodito. Camere servizi TV satellite, telefono, cassaforte, balconi. Scelta menù specialità marinare colazione buffet. Pensione completa maggio, giugno 55.000/65.000, luglio 65.000/75.000, agosto 85.000/75.000 complessive

CATTOLICA ▬ Grand Prince **** Tel 0541/958 080, fax 0541/830 052 Direttamente sulla spiaggia. Climatizzato. Tennis Palestra Piscina Parcheggio custodito. Camere servizi, TV satellite telefono, cassaforte, balconi sul mare, scelta 3 menù, specialità marinare, colazione buffet. Maggio giugno 70.000/85.000 luglio 85.000/100.000, agosto 100.000/125.000 complessive

CATTOLICA Hotel Leon D'oro *** tel 0541/954 006 vicinissimo mare, parcheggio camere telefono Tv cassaforte. Sale climatizzate, scelta menu specialità marinare buffet antipasti luglio 65.000 - 68.000 sconto famiglia fino 50%, agosto 72.000 - 92.000

CATTOLICA Hotel Meltoss *** Tel 0541/954 201 Fronte mare Parcheggio 3 menù Buffets Da 52.000 a 82.000 (Bambini metà)

DIANO MARINA Hotel Astra *** ▬3 497 011 giardino parcheggio piscina spazio servizi Tv Famigliare ottima cucina disponibilità agosto

DIANO MARINA Hotel Olimpic *** 0183 494 120 camere servizi telefono Tv Parking solarium Ottima cucina No leggio biciclette

FINALE LIGURE embrione albergo con cucina casalinga camere confortevoli con bagno ▬ servizi Tel 019 69 130

IGEA Marina hotel Pergola 3 stelle tel 0541/331 044 Vicinissimo mare. Parcheggio, giardino. Camere confortevolissime. Scelta menu sempre pesce. Luglio 65.000 agosto 72 - 81 - 89.000 Bambini scontatissimi

RICCIONE - Hotel Tre Rose *** - Bambini 50% - due piscine, sauna, idromassaggio. Parco giochi bimbi. TV satellite e aria condizionata in camera. Biciclette - Parcheggio - luglio agosto 77.000 - 89.000, settembre 59.000 Tel ▬ 0541 642 172

RICCIONE Torna a splendere un mito degli anni 60 Hotel Savioli Spiaggia quattro stelle. Fronte mare tutti comfort, piscina Vacanze da sogno 0541/648 514

RIMINI - Hotel Aiglon 3 ▬ - 0541 373 206 Camere TV Menù scelta colazione buffet Aria piscina solleggiata. Parcheggio

RIMINI hotel Dalia via Merano, 50 mt mare, agosto 85.000 76.000 dal 23 agosto 53.000 Tel 0541 381 718

R▬ ▬ Esplanade 4 stelle - ▬ 0541/370 918 - Centralissimo, vicino mare, parcheggio. Completamente ristrutturato. Camere ogni comfort. Sala climatizzata. Doppio menù, buffets. Promozione ultima settimana luglio 440.000, prima settimana agosto ▬ Offertissime famiglie

RIMINI - Hotel Parco Dei Principi 4 stelle - 0541/380 055 Sul mare. Camere TV color - sat. Piscina, idromassaggio

RIMINI - hotel Stella Polare 3 stelle 0541/380 101 Sul mare. Camere TV Parcheggio, giardino, ▬ Aria con dizionata

RIMINI - Rivazzurra - hotel Maracaibo *** Tel 0541/375 145. - 50 mt. mare. Ogni confort. Scelta menù pesce, piatti tipici colazione buffet Luglio ▬ agosto 86.000 - 94.000

S.BARTOLOMEO Hotel Delle Rose, ▬ mt mare, ambiente pesce fresco, la tranquillità e comfort, chiamate 0183/400 712

MATRIMONIALI

MARUSKA: festivi aperto Organizziamo 7 meeting ad agosto in Russia, Ucraina e Lituania. Informazioni 011/437 4472. Internet: www.▬ ciaoamor/edocasi/maruska.html

38ENNE divorziato bell'aspetto dolce e sensibile cerca compagna scopo matrimonio Top Service srl 011/518 7047

VARIE

A.A. OREFICERIA M.C. 011/334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, orologi ▬

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro al grammo monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42 Tel. 011/650 2212



Superata quota 1,04 nei confronti del dollaro, che tiene grazie al sostegno della Federal Reserve

L'euro riprende coraggio

Bundesbank chiede rigore agli Undici

MILANO

Torna a brillare l'euro che in meno di 24 ore recupera quota 1,0410 (da 1,0146 di lunedì) e perde colpi il dollaro che solo grazie ad alcuni interventi di sostegno della Fed riesce a recuperare sullo yen (119,37) dopo aver toccato i 18,20. E così la moneta europea che sembrava scivolare verso la parità col dollaro si riprende quel tanto che basta agli analisti per prevederne un rimbalzo a breve (a 1,08) e uno più consistente entro la prossima estate quando, secondo l'ufficio studi Bnl, potrebbe arrivare a 1,14.

Per ora, a galvanizzare l'euro ci hanno pensato ieri alcune buone notizie concomitanti per l'economia europea: una, in arrivo dalla Germania dove l'indice di fiducia delle aziende è cresciuto molto sopra le attese, l'altra dagli Stati Uniti dove, a maggio, è fortemente peggiorato il disavanzo commerciale. In più, sempre dalla Germania e sempre ieri mattina, anche dall'autorevole Bundesbank è giunta la conferma sui segnali di ripresa dell'economia tedesca. Insomma, mentre negli Usa aumentano le importazioni [illegible] diminuiscono le esportazioni come inevitabile conseguenza di un dollaro sempre più sopravvalutato, in Europa [illegible] in particolare nell'economia più forte, quella tedesca, la ripresa comincia a farsi sentire sul serio grazie anche alla parziale svalutazione dell'euro che ha oggettivamente favorito l'export (soprattutto [illegible] l'America) di merci made in Europe.

La conferma nei numeri: a maggio l'indice tedesco Ifo che fotografa la fiducia degli imprenditori sul clima degli affari nella parte occidentale del Paese [illegible] salito da 90,5 di maggio a 92,9 di giugno mentre gli analisti avevano immaginato una crescita compresa tra 90,8 e 91,5. Identiche notizie rosa dalla Bundesbank che nel suo rapporto di luglio - nel quale è contenuta una bacchettata ai governi europei: «Anche [illegible] bilancio dell'Unione deve sottostare ai criteri di disciplina budgetaria previsti dal patto di stabilità», si legge - conferma che le commesse all'industria tedesca nel bimestre aprile-maggio sono [illegible]lite del 2,5% rispetto al primo trimestre e conclude: «Il recente miglioramento negli ordinativi indica che l'industria si sta liberando gradualmente della recessione che l'aveva colpita alla fine dello scorso anno». E mentre i dati tedeschi (e poi di pomeriggio quelli del deficit commerciale Usa salito a maggio del 14,8% al record di 21,3 miliardi di dollari contro i 18,8 miliardi di aprile) hanno messo le ali all'euro, il recupero dell'euro è stato santificato dalle parole del primo ministro inglese Tony Blair che, confermando l'adesione della Gran Bretagna tramite referendum, ha sottolineato: «Noi inglesi vogliamo che l'euro abbia successo». [a. z.]

[illegible] UNITI

Cresce il deficit commerciale

NEW [illegible]. Il deficit della bilancia commerciale Usa è cresciuto a maggio al livello record di 21,34 miliardi di dollari, dai 18,59 miliardi di aprile. Gli analisti avevano previsto [illegible] a 19,2 miliardi di dollari del deficit di aprile rivisto ieri a 18,59 miliardi. Le importazioni di petrolio greggio [illegible] aumentate di 644 milioni di dollari (circa 1.200 miliardi di lire), contribuendo [illegible] un aumento degli acquisti di prodotti esteri per 98,94 miliardi di dollari (circa 184 mila miliardi di lire). Le esportazioni [illegible] scese [illegible] 77,61 miliardi [illegible] dollari (circa 144 mila miliardi di lire) [illegible] 78,22 miliardi di aprile. Gli analisti hanno in parte attribuito il calo a una forte diminuzione delle vendite di aerei di linea. Con i paesi Ue il deficit Usa è cresciuto a quota 2,74 miliardi di dollari (oltre 5 mila miliardi di lire) a maggio, attestandosi a 11,38 miliardi [illegible] dollari su base annua confronto ai 7,99 miliardi di deficit dello stesso periodo del 1998. [Ansa]



Il presidente Bundesbank, Tietmeyer



Per Punto e Lybra

Fiat assume 160 giovani a [illegible]

La Fiat assumerà 160 giovani con contratto di formazione a Rivalta. L'ha comunicato ieri durante la presentazione al sindacato dei modelli della nuova Punto [illegible] della Lybra. L'azienda precisa che nel '98 sono stati assunti mille giovani a Mirafiori, tra maggio e giugno '99 altri 200 con contratto di formazione e 500 con lavoro interinale per i mesi estivi. Soddisfazione nel sindacato. Per Cosmano Spagnolo (Fim) «la notizia rappresenta la definitiva conferma dello stabilimento stesso sul cui futuro avevamo avuto tante preoccupazioni». Per Roberto Di Maulo (Uilm) «già dall'incontro del 27 il sindacato potrà chiedere assunzioni aggiuntive [illegible] quelle annunciate». Per Giuseppe Cavallitto (Fismic) «Centossenta assunzioni sono poche, ma importanti perché dimostrano che Rivalta è uno stabilimento strategico per la Fiat». Polemizza Lello Raffo (Fiom): «La Fiat aveva sbagliato le previsioni sulle vendite, ma per fortuna il mercato è migliore delle previsioni e così, dopo dieci anni, finalmente ci sono le prime assunzioni a Rivalta».

Trovato l'accordo per la nuova presidenza

Wto, [illegible] «dopo Ruggiero» [illegible]

GINEVRA

Consenso raggiunto [illegible] a Ginevra per [illegible] successione di Renato Ruggiero alla guida della Wto (Organizzazione mondiale del commercio): i rappresentanti dei 134 paesi membri della Wto hanno definito un'intesa sul compromesso che spezza in due il mandato del futuro direttore generale ed assegna [illegible] prima metà al primo ministro neozelandese Mike Moore e la seconda al vice premier thailandese Supachai Panitchpakdi. La decisione formale è attesa entro la fine della settimana. L'impasse è stata superata la settimana scorsa, quando il ministro degli esteri della Tailandia, Surin Pitsuwan, ha dato il suo assenso alla «staffetta». Ieri, Messico e Marocco sono stati gli ultimi a togliere le loro obiezioni. [illegible] testo [illegible] è stato formalmente approvato per divergenze sul paragrafo che riguarda i vice-direttori, ma il presidente del Consiglio generale della Wto, l'ambasciatore della Tanzania Ali Mchumo, ha indicato che intende convocare una riunione formale del Consiglio (esecutivo) entro la fine della settimana per formalizzare l'approvazione del compromesso. [illegible] formula del mandato di sei anni dimezzato è considerata da molti paesi una «pessima soluzione» ma anche l'unica via d'uscita per dotare la Wto di un Direttore generale e porre fine alla situazione di stallo che da mesi blocca la scelta di un [illegible] all'ambasciatore italiano Renato Ruggiero, il cui mandato è scaduto [illegible] fine aprile. Il mandato di Moore inizierà l'1 settembre 1999 e si concluderà nell'agosto [illegible]. Il secondo mandato triennale finirebbe nel 2005. Moore ha [illegible] fin dall'inizio il sostegno degli Stati Uniti e di buona parte dei paesi europei; Supachai è invece sempre stato sostenuto dal Giappone, da molti paesi emergenti e anche dalla Gran Bretagna. Dopo la nomina ufficiale del nuovo direttore l'organizzazione si preparerà per il summit di Seattle di novembre, dove sarà lanciato un nuovo round di negoziati commerciali. [r. e. s.]

ITEDI
Italiana Edizioni S.p.A.
Corso Marconi, [illegible] - Torino

Ai sensi dell'art. [illegible] della Legge 23/12/1996 n. 650 pubblichiamo [illegible] bilancio consolidato del gruppo ITEDI a [illegible] appartiene l'Editrice LA STAMPA.
Tale bilancio è stato redatto secondo le disposizioni introdotte dal [illegible] Lgs 9/4/1991 [illegible] 127, in attuazione delle direttive comunitarie.
Il bilancio è stato approvato dall'assemblea degli azionisti il 10/6/1999 e certificato da Arthur Andersen S.p.A.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31/12/1998

1998 (in mln di Euro)	[illegible] (in milioni di lire)	[illegible]	1997
	A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
	B) Immobilizzazioni		
	- Immobilizzazioni immateriali		
[illegible]	- costo di impianto e di ampliamento	48	649
1,27	- diritti di [illegible] ind. e diritti di utilizzo opere ingegno	2.464	3.078
0,[illegible]	- concessioni, licenze, marchi e diritti simili	286	[illegible]
[illegible]	- avviamento	[illegible]	294
	- immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
1,51	- altre immobilizzazioni immateriali	[illegible]	1.712
	- differenze da consolidamento	-	-
3,23	Totale immobilizzazioni immateriali	6.262	6.324
	- Immobilizzazioni materiali		
8,36	- terreni e fabbricati	16.186	34.027
17,47	- impianti e macchinari	33.829	37.704
0,33	- attrezzature industriali e commerciali	633	692
4,89	- [illegible]	9.467	10.895
0,02	- imm[illegible] corso ed acconti	42	1.250
31,07	Totale immobilizzazioni materiali	60.157	84.858
	- Immobilizzazioni finanziarie		
0,74	- partecipazioni in imprese controllate	1.429	985
1,99	- partecipazioni in imprese collegate	3.830	3.830
0,21	- partecipazioni in altre imprese	405	366
	- Crediti		
0,33	- verso imprese collegate	632	1.122
3,02	- verso altri	5.854	5.350
0,44	esigibili entro l'esercizio	855	3.350
2,58	esigibili oltre l'esercizio	4.999	2.000
6,27	Totale immobilizzazioni finanziarie	12.150	11.655
[illegible]	Totale immobilizzazioni (B)	78.569	102.637
	C) Attivo circolante		
	- Rimanenze		
3,73	- materie prime, [illegible] e di consumo	7.228	7.157
0,30	- prodotti finiti e merci	573	1.101
4,03	Totale rimanenze	[illegible]	8.258
	- Crediti		
[illegible]	- verso controllante	17	974
[illegible]	- verso clienti	317.640	284.169
11,32	- verso altri	21.909	17.068
6,61	esigibili entro l'esercizio	12.803	12.720
4,70	esigibili oltre l'esercizio	9.106	4.348
175,37	Totale crediti	[illegible]	302.211
	- Attività finanziarie che non [illegible] immobilizz.		
	- altri titoli	-	-
	- crediti finanziari verso controllante	-	-
	- crediti finanziari verso collegate		-
80,39	- crediti finanziari verso terzi	155.660	148.525
69,74	esigibili entro l'esercizio	135.028	122.885
[illegible]	esigibili oltre l'esercizio	20.632	25.640
80,39	Totale attività finanziarie che non costit. imm.	155.660	148.525
	- [illegible]		
4,33	- depositi bancari e postali	8.377	8.482
0,09	- assegni	167	281
0,31	- denaro e valori in cassa	597	275
4,72	Totale disponibilità liquide	9.141	9.038
264,51	[illegible] attivo circolante (C)	512.168	468.027
	D) Ratei e risconti attivi		
0,55	- Altri ratei e risconti	1.067	728
0,55	Totale ratei e risconti attivi (D)	[illegible]	[illegible]
305,64	[illegible]	[illegible]	571.392

1998 (in mln di Euro)	PASSIVO (in milioni di lire)	1998	1997
	A) Patrimonio netto		
5,98	- Capitale sociale	11.500	11.500
	- Altre riserve		
46,13	- riserva di consolidamento	89.325	89.325
10,17	- [illegible] (utile) a nuovo	19.766	17.896
(0,73)	[illegible] (perdita) dell'esercizio	(443)	[illegible]
62,05	Totale patrimonio netto di competenza del Gruppo	120.148	122.603
	Patrimonio netto di terzi	-	
62,05	[illegible] patrimonio netto consolidato	120.148	122.603
	B) Fondi per rischi ed oneri		
4,16	- Fondo per imposte	8.053	-
12,06	- Altri	23.357	19.215
16,22	[illegible] fondi per rischi ed oneri	31.410	19.215
32,30	C) Trattamento di fine rapporto di lav[illegible]	62.541	65.908
	D) Debiti		
15,26	- Debiti verso banche	29.540	35.765
4,45	esigibili entro l'esercizio	8.619	9.742
10,80	esigibili oltre l'esercizio	20.921	26.023
37,63	- Debiti verso altri finanziatori	63.178	64.645
	esigibili entro l'esercizio		-
	esigibili oltre l'esercizio		
0,16	- Acconti	[illegible]	85
[illegible]	- Debiti verso fornitori	264.277	192.787
[illegible]	esigibili entro l'esercizio	204.277	[illegible]
	esigibili oltre l'esercizio		95
	- Debiti [illegible] controllante	-	11
10,56	- [illegible]	20.442	20.704
9,36	- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza [illegible]	18.115	9.114
13,96	- [illegible]	27.032	22.171
13,95	esigibili entro l'esercizio	27.009	22.171
0,01	esigibili oltre l'esercizio	23	-
187,42	Totale debiti (D)	362,891	350.317
	E) Ratei e risconti passivi		
7,65	- Altri ratei e risconti	14.814	13.354
7,65	Totale ratei e risconti passivi (E)	14.814	13.354
305,64	Totale passivo	591.804	571.397
8,34	Conti d'ordine	16.093	[illegible]

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31/12/1998

1998 (in mln di Euro)	(in milioni di lire)	[illegible]	[illegible]
	A) Valore della produzione		
436,84	- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	845.835	785.757
(0,27)	- Variaz. riman. prod. in corso di lavoraz. semilav. e finiti	(578)	691
12,44	- Altri	24.078	[illegible]
[illegible]	Totale valore della produzione (A)	869.385	798.389
	B) Costi della produzione		
(102,23)	- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(197.940)	(188.986)
(209,08)	- [illegible]	(404.835)	(368.518)
(4,96)	- per godimento di beni di terzi	(9.596)	(7.740)
	- per il personale		
(62,79)	- salari e stipendi	(121.578)	(115.455)
(21,47)	- oneri sociali	(41.579)	(45.371)
(5,16)	- trattamento di fine rapporto	(9.993)	(9.120)
(0,35)	- altri costi del personale	(686)	(249)
(89,78)		(173.834)	(170.195)
	- Ammortamenti e svalutazioni		
(2,27)	- ammortamento delle immobilizz. immateriali	(4.387)	(3.254)
(8,59)	- ammortamento delle immobilizz. materiali	(16.623)	(18.548)
(3,50)	- svalutaz. crediti dell'attivo circ. e disponibilità liquide	(6.769)	(6.595)
0,04	- Variaz. rimanenze mat. prime sussid. di consumo e merci	78	535
(4,19)	- Accantonamento per rischi	(8.111)	(3.040)
(5,65)	- Oneri diversi di gestione	(10.947)	(6.118)
(430,19)	Totale costi della produzione (B)	(832.961)	(774.45[illegible])
18,61	Diff. valore e costi produzione (A-B)	36.424	[illegible]

1998 (in mln di Euro)	(in milioni di lire)	1998	1997
	C) Proventi e oneri finanziari		
0,27	- da partecipazioni	[illegible]	367
	- da crediti immobilizzati	-	79
0,38	- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non [illegible] partecip.	729	260
	- proventi diversi dai precedenti		
4,91	- interessi e commissioni da altri e proventi vari	9.516	[illegible]
	- interessi e [illegible] finanziari		
(3,58)	- altri	(6.936)	(6.619)
1,98	Totale proventi e oneri finanziari (C)	3.830	[illegible]
	D) Rettif. di valore di attività finanz.		
	- Svalutazioni		
	- di partecipazioni iscr. immob. finanziarie	-	(1.000)
	- di immobilizzazioni che non costituiscono part.	-	(1.500)
	Totale rettif. valore attività finanz. (D)	-	(2.500)
	E) Proventi e oneri [illegible]		
	- Proventi		
	- sopravvenienze attive	-	-
2,47	- altri	4.791	-
	- Oneri		
(0,03)	- imposte sul reddito esercizi precedenti	(63)	-
(13,58)	- altri	(26.295)	(2.252)
(11,14)	Totale partite straordinarie (E)	(21.567)	(2.252)
9,55	Risultato prima delle imposte	18.687	20.281
(9,88)	Imposte sul reddito dell'esercizio	(19.130)	(16.387)
(0,23)	Utile dell'esercizio	(443)	[illegible]
	Utile di competenza di terzi		-
(0,23)	Utile di pertinenza del gruppo	(443)	[illegible]

Riguardano oltre 4 milioni di appartamenti, avranno canoni inferiori al mercato

Affitti agevolati, pronti gli accordi

Detrazioni Irpef contro le locazioni senza contratto

Gian Carlo Fossi
ROMA

Gli «affitti concordati», ma anche «agevolati», partiranno da agosto in tutta Italia: potenzialmente riguardano i 4 milioni e 200 appartamenti in locazione, in modo più concreto circa 1 milione 470 mila ancora ad equo canone e 1 milione 554 mila a patti in deroga alla loro scadenza. Le associazioni degli inquilini e dei proprietari hanno già raggiunto un accordo e depositato i modelli per gli affitti concordati a Milano, Torino, Genova, Firenze, Bari e Catania; intesa conclusa anche a Napoli, Palermo e Bologna e presto portata in comune; a Roma e Venezia, accordo in settimana a Roma e a Venezia, mentre i negoziati non sono ancora cominciati a Reggio Emilia ed invece si sono interrotti a Pordenone, ma si conta che tutto possa essere risolto abbastanza rapidamente. E' il Trentino la regione dove sono stati chiusi tutti gli accordi. Segue la Toscana con intese depositate in 6 capoluoghi su 10. Anche in Lombardia si è alla stretta finale: dopo Brescia e Milano anche a Varese, Lodi, Mantova, Sondrio e Cremona si è giunti in porto. Marcia pure il Sud. Nel complesso, accordi già depositati in 42 capoluoghi di provincia, trattative concluse in altri 16, in corso in 41. «E' un momento importante - sottolinea Luigi Pallotta, presidente del Sunia, il sindacato unitario degli inquilini - che speriamo possa far emergere il 15-20% del mercato nero almeno nel primo anno. E' una vera e propria rivoluzione rispetto alla legge sull'equo canone». Come funzionerà il nuovo sistema, che si affianca alla contrattazione libera? Chiunque intenda stipulare un contratto ad affitto concordato potrà richiedere il relativo modulo ai comuni, agli uffici circoscrizionali, alle organizzazioni sindacali, oppure scaricarlo dal sito Internet del Sunia. Inquilino e proprietario, una volta individuata la zona in cui è stato classificato l'appartamento, dovranno definire il canone sulla base di parametri e caratteristiche oggettive della casa, rimanendo all'interno della forchetta di prezzo decisa zona per zona, comune per comune. Quale sarà, ad esempio, a Torino l'affitto concordato di una casa in zona periferica con requisiti abitativi di prima classe (cioè che abbia almeno ■ dei 12 parametri oggettivi individuati: doppi servizi, doppi vetri, porta blindata, posto auto scoperto, servizi interni, autorimessa coperta, cantina, riscaldamento, ascensore, aria condizionata, allacciamento alla rete del gas, parco condominiale)? Il canone andrà da un minimo di 6 mila 500 lire al metro quadro il mese ad un massimo di 7 mila 500, ossia da 650 mila lire al mese a 750 mila. La stessa tipologia di casa, costruita sulla prestigiosa collina torinese, oscillerà tra un minimo di 1 milione 100 mila lire al mese e un massimo di 1 milione e 300 mila. A Catania una casa centrale con almeno 9 dei 17 parametri individuati localmente avrà un affitto concordato da un minimo di 800 mila ad un massimo di 1 milione al metro quadro. Seguendo questo sistema, oltre ad avere un affitto inferiore a quello di mercato, gli inquilini avranno accesso al fondo speciale se hanno un reddito annuo netto inferiore ai 15 milioni; si aggiungono gli sgravi decisi nei giorni scorsi dal governo, non cumulabili con il fondo, che prevedono una detrazione dall'Irpef di 320 mila lire per i redditi da 0 a 30 milioni e di 160 mila lire per quelli fra 30 e 60 milioni. Ai proprietari che rinunciano ad affitti più alti la legge offre una detrazione Irpef pari al 40,5% del canone ed una riduzione dell'Ici nei comuni che l'hanno programmato.

RINASCENTE

Alle Generali il 2 per cento del capitale

MILANO. Le Generali entrano nell'azionariato della Rinascente. Il colosso triestino ha acquistato il 2,014% della società di grande distribuzione secondo quanto si rileva dall'archivio Consob sulle partecipazioni. La partecipazione è diretta e indiretta. Oltre l'1% è posseduto attraverso la Alleanza. Ai primi di luglio la Eurofind ha intanto rafforzato la quota di controllo in Rinascente salendo dal 49% al 54% del capitale. Eurofind è una società di diritto lussemburghese costituita nel '97 da Ifil (che ■ detiene il 51%) e dai francesi di Auchan con il 49% nella quale la finanziaria della famiglia Agnelli ha conferito la partecipazione detenuta nella Rinascente in conseguenza dell'accordo sottoscritto sempre nel '09 con il gruppo francese. Il titolo della compagnia triestina è apparso ieri in forte ribasso con un arretramento del 2,07% a 24.617 punti.


Il ministro dei Lavori Pubblici, Micheli

La Corte dei Conti: azienda a rischio

I TEMPI DI CONSEGNA

Città	Tempo medio	Tempo massimo
MILANO	1,4	6
TORINO	1,5	5
VENEZIA	1,1	3
GENOVA	1,2	3
BOLOGNA	1,3	3
FIRENZE	1,4	4
ROMA	1,8	12
NAPOLI	1,4	4
BARI	1,1	2
PALERMO	1,8	4

La tabella fa in ogni caso il punto sui tempi di recapito (in giorni) nelle maggiori città e limitatamente all'area urbana

Poste, 8 miliardi al giorno in rosso

Vanni Cornero
ROMA

Più che una bocciatura è un ultimatum: le Poste italiane devono cambiare radicalmente, inutile sperare in palliativi e interventi soft, l'unica soluzione per salvarle dallo sfascio totale è una cura severa, che sia in grado, innanzitutto, di intervenire sul costo del lavoro dei dipendenti. Questo, in sintesi, il giudizio della Corte dei Conti sull'esercizio 1998 e sui primi sei mesi '99 delle Poste. Giudizio duro, ma basato su cifre più che allarmanti: otto miliardi di perdita secca al giorno per dare in cambio un servizio insoddisfacente e questo avviene nonostante lo Stato, dal 1994, abbia riversato nella casse delle Poste oltre 15 mila miliardi. Quasi un fallimento, insomma, la cui responsabilità viene però attribuita dalla Corte alla gestione precedente quella di Corrado Passera, che viene «assolto» dai magistrati contabili: è stato registrato un sensibile miglioramento nell'organizzazione e iniziative come Posta prioritaria e Postamat sono positive, ma restano alcuni squilibri ante '98, figli di una gestione che ha provocato una voluminosa diminuzione del patrimonio netto, ripercussioni per oltre 3551 miliardi sul capitale sociale e una massiccia perdita di esercizio assestata a 2649 miliardi. A questo punto lo spazio di manovra è veramente ridottissimo, tantopiù se, per rilanciare l'azienda, si dovessero tentare soluzioni inadeguate. «Attenzione - avverte la Corte dei Conti - in caso di insuccesso del piano d'impresa si dovrà rimodulare il processo di privatizzazione, per evitare che la collettività sia chiamata a sostenere il ripianamento economico delle Poste senza beneficiare di un servizio di linea con gli standard europei». L'azienda deve quindi abbandonare qualsiasi scelta che non porti alla creazione di valore d'impresa, concentrarsi sul core business dei servizi postali eliminando quelli in perdita. Ma non è tutto qui. «Se si vogliono realmente risanare le Poste - sottolineano i giudici - bisogna intervenire prioritariamente sulla riduzione del costo del lavoro ripudiando il sistema di cogestione sindacale, che si concreta in un consociativismo protettivo non idoneo ad assicurare il rispetto dei principi di imprenditorialità». A partire dalla nascita di «Poste spa», nonostante i ripetuti aumenti tariffari effettuati nel '95 e nel '96, il valore della produzione, in termini reali, è diminuito, mentre i costi, sopratutto quelli del personale, sono cresciuti. Questo nonostante, tra il '94 e il '98, gli organici abbiano subito una riduzione di 47 mila unità, taglio che avrebbe dovuto far risparmiare circa 3.600 miliardi. E, parallelamente, gli stipendi sono aumentati del 35 per cento per la dirigenza e del 21 per gli altri dipendenti con una spesa nell'ordine dei 38.371 miliardi. Dall'altra parte i servizi offerti alla clientela sono sovente di scarsa qualità e costo eccessivo. Un esempio? Nell'area urbana di Roma una lettera può impiegare anche 12 giorni per arrivare a destinazione, fatto che genera un vero boom degli operatori privati. E' vero, peraltro, che quello preso ad esempio è un caso limite, perché il tempo medio di recapito nell'area urbana di Roma, è di 1,8 giorni, un tempo pari a quello di Palermo, contro gli 1,4 giorni di Milano, gli 1,5 di Torino e gli 1,3 di Bologna.

Intanto, dopo mesi di impasse, riprende il confronto tra Poste e sindacato per il rinnovo del contratto: la riapertura del tavolo di trattativ è stata decisa ieri mattina grazie alla disponibilità dell'azienda a riconoscere le regole del protocollo del luglio del '93 «come ambito entro cui collocare il rinnovo del contratto» assumendo, quindi, per gli adeguamenti salariali, il riferimento al tasso di inflazione programmata.

Gros Pietro: «Importanti valutazioni entro fine mese»

Blair e D'Alema spingono l'intesa Finmeccanica-Bae

LONDRA

Blair e D'Alema spingono il matrimonio Finmeccanica-British Aerospace. Ieri ne hanno parlato a lungo durante il vertice anglo-italiano, coinvolgendo i due ministri dell'Industria. Blair ha sottolineato che i due governi sono favorevoli ad una cooperazione delle due industrie ed ha aggiunto: «Mi auguro che le trattativa abbia successo». Dello stesso tono l'intervento di D'Alema che ha detto di «guardare con favore ai negoziati in corso per l'industria militare», visto il buon risultato già raggiunto con l'accordo tra Agusta e Westland. L'augurio del premier è che ora sia la volta di Finmeccanica- Bae: «Speriamo che i problemi vengano superati e che si arrivi rapidamente a un accordo che è un'opportunità non solo per la Gran Bretagna e per l'Italia, ma anche per tutta l'Europa». A questo proposito D'Alema ha sottolineato l'importanza di poter avere «un polo europeo» nel campo dell'industria della difesa, da affiancare all'iniziativa di integrazione delle politiche di difesa istituita con una dichiarazione congiunta. Difficile fare previsioni sui tempi dell'accordo. Le discussioni che coinvolgono i destini di


Alberto Lina amministratore delegato Finmeccanica

Alenia e Marconi Systems sono ovviamente segretissime e un portavoce di Bae ha sottolineato che più che di problemi «fino a quando non si raggiunge un accordo, si tratta di questioni ancora irrisolte». Lo scorso mese, l'amministratore delegato di Finmeccanica, Alberto Lina, aveva indicato nella fine di luglio i tempi per «verificare l'entità di vedute» tra Finmeccanica e Bae sulla joint venture in seguito alla prevista acquisizione della divisione elettronica nella difesa di Gec Marconi. E da La Spezia, il presidente dell'Iri Gian Maria Gros Pietro ha confermato: «Entro fine mese dovranno essere fatte importanti valutazioni tra Finmeccanica e i suoi potenziali alleati europei e in particolare British Aerospace». [r.e.s.]

Offerta su Nord Est Avio

Aeroporti di Roma vuole comprare il 20% di Venezia

ROMA. Aeroporti di Roma presenterà un'offerta per l'acquisto del 20% della Save (la società che gestisce l'aeroporto di Venezia) attraverso l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario della Nord Est Avio, posta in vendita da San Paolo Imi e Abn Amro. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione di Adr che ha anche avviato la selezione di un primario operatore internazionale per la gestione dei servizi di assistenza aeroportuale dei vettori diversi da Alitalia, cui cedere il 49% di Adr Handling.

La Save, informa Adr, è diventata il terzo sistema aeroportuale in Italia nel 1999, dopo Roma e Milano. Ha un consistente programma di investimenti infrastrutturali, finanziati sia attraverso fondi pubblici sia dalla stessa società di gestione.

L'obiettivo di acquistare il 20% della Save rientra nella strategia di Aeroporti di Roma di espansione della propria attività in ulteriori società di gestione aeroportuale. Adr detiene già una partecipazione del 15% dell'Aeroporto di Genova, del 10% della Società Aeroportuale Calabrese, che gestisce l'aeroporto di Lamezia Terme, ed ha acquisito nel marzo del 1998, insieme ad altri partners, il 20% dell'Acsa (Airports Company South Africa, che controlla nove aeroporti sudafricani) con opzione per un'ulteriore quota del 10%. [Agi]

Pronti i chiarimenti chiesti dalla Corte dei Conti

Micheli: «In tempi rapidi Autostrade privatizzata»

MILANO

«Stiamo lavorando sulle risposte che daremo domani o dopodomani, comunque entro la settimana, alla Corte dei conti per i chiarimenti che ha richiesto sulla convenzione tra Autostrade e Anas (chiarimenti che rischiano di far slittare la privatizzazione di Autostrade appena avviata, n. d. r.)». Questo assicura il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli a margine di un convegno Ds sul decentramento della viabilità e la riforma dell'Anas. E afferma: «Bisogna fare presto, e confermo che la privatizzazione di Autostrade si farà presto», anche perché le dismissioni sono un punto fondamentale dell'azione del governo e «la società civile le richiede».

Micheli ribadisce la validità dell'istituzione di una commissione ministeriale di tre esperti sull'aggiudicazione delle gare d'appalto, una soluzione, ricorda, trovata per soddisfare le richieste di Bruxelles. «Bisogna che ci rendiamo conto che la legislazione comunitaria impone obblighi inevitabili ai quali bisogna ottemperare» precisa e conclude: «Spero e auspico che le nostre controindicazioni soddisfino la Corte». Di parere un po' diverso l'amministratore delegato Anas, Giuseppe D'Angiolino. Per il quale non ci sono che due


Giancarlo Elia Valori presidente della Società Autostrade

opzioni: o la commissione viene giudicata regolare, oppure viene eliminata e si torna al vecchio regime dove è l'Anas a sovrintendere alle gare d'appalto».

Anche il sottosegretario ai Lavori Pubblici Antonio Bargone si dice certo che i rilievi mossi dalla magistratura contabile «possano essere superati con una risposta puntuale da parte del governo», e aggiunge di non ritenere che si renderà necessario ricorrere alla formula della «registrazione con riserva». «In ogni caso - puntualizza il sottosegretario - arriveremo rapidamente alla definizione della questione e, quindi, anche alla registrazione del decreto. Intanto la privatizzazione va avanti. Gli advisor stanno lavorando per la definizione delle cordate. In settimana dovremmo avere un quadro complessivo delle offerte». [r.e.s.]

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Marco tedesco	989,99	1,9558
Franco belga	47,99	40,3399
Franco francese	47,99	6,5596
Peseta spagnola	11,63	166,3860
Franco francese	295,29	6,5596
Lira irlandese	2458,65	0,7875
Fiorino olandese	878,65	2,2037
Scellino austriaco	140,71	13,7603
Escudo portog.	9,65	200,4820
Marco finlandese	325,66	5,9457

ALTRE VALUTE	ultimo	preced.	ultimo	preced.
Dollaro Usa	1860,91	1908,41	1,0410	1,0148
Yen giapponese	15,73	15,92	123,0000	121,6200
Dracma	5,97	5,97	324,0000	324,4300

VALUTA	LIRA		EURO	
Corona danese	260,28	260,32	7,4390	7,4381
Corona svedese	222,11	222,21	8,7175	8,7185
Corona norvegese	237,58	239,09	8,1500	8,0865
Franco svizzero	1207,39	1208,11	1,6036	1,6037
Sterlina	2925,76	2973,84	0,6615	0,6511
[illegible]	1212,97	[illegible]	[illegible]	1,5438
Dollaro canadese	1248,84	1288,35	1,5607	1,5103

VALUTE MONDIALI	ultimo	preced.	ultimo	preced.
Corona Ceca	53,02	52,83	36,5200	36,6530
Dollaro N. Zelanda	973,44	988,80	1,9891	1,9482
Fiorino Ungherese	7,77	7,78	250,8000	248,8160
Lira Cipriota	3358,71	3366,58	0,5779	0,5776
Rand Sudafricano	302,48	310,01	6,4011	6,2458
Tallero Sloveno	9,82	9,83	197,2000	197,0364
Zloty Polacco	483,54	485,44	4,0005	3,9545

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,600	2,653
1 mese	2,603	2,659
2 mesi	2,679	2,685
3 mesi	2,703	2,703
4 mesi	2,734	2,770
5 mesi	2,794	2,748
6 mesi	2,849	2,852
7 mesi	2,864	2,946
8 mesi	2,880	2,957
9 mesi	2,880	2,974
10 mesi	3,031	3,036
11 mesi	3,003	3,036
12 mesi	3,084	3,038

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
16/08/99	25	99,795	3,280
15/09/99	55	99,565	3,000
15/10/99	85	99,400	2,624
15/11/99	116	99,150	2,746
15/12/99	146	98,900	2,819
14/01/00	176	98,690	2,890
15/02/00	208	98,331	3,087
15/03/00	237	98,190	[illegible]
15/04/00	267	97,823	3,054
[illegible]	298	97,576	3,071
15/06/00	[illegible]	[illegible]	3,091
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,046

LE BORSE [illegible]

[illegible] (Aex) 575,25 (-2,31%); Bruxelles (Bel 20) 3083,97 (-0,88%); Francoforte Dax Xetra 5491,29 (-2,37%); Hong Kong (Hang Seng) 13600,40 (+1,14%); Londra (Ftse 100) 6382,00 (-1,41%); Madrid (Ibex 35) 10057,90 (-1,31%); Parigi (Cac 40) 4548,31 (-1,53%); Sydney (Allord) 3127,10 (+1,40%); Tokyo (Nikkei) nr (-%); Zurigo (Smi) 6990,80 (-1,60%); New York (Dow Jones) 10 996,45 (-1,71%), (Nasdaq) 2.732,22 (-3,47%).

IL TERZO MERCATO

B.Pop.Ravenna 23.600; B.Profilo 1.830; Caer 22.800; Cr. Parma e Piacenza 1.320; Eurosviluppo spa 0.009; Kariba 0.032; Mele Ass. 3.000; Permasteelisa 7.800.
WARRANT: Kariba 2005 0.013; Kariba 2008 0.012; Sai risp 0.330; Tecnost 0.560.

1 [illegible] = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Euro	[illegible]
Aedes [illegible]	67576	34,9000	-0,57
B. Pop. Crema	175620	90,7000	-0,33
B. Pop. Emilia	154802	80,0000	+0,38
B. Pop. Luino-Varese	13554	7,0000	0,00
B. Cr. Pop. Sirolese	25559	13,2000	0,00
B. Pop. Sondrio	30690	15,8500	0,00
Italiana Assicurazioni	16023	8,4300	0,00
Frette	5809	3,0000	+7,53
Ferrovie Nord Milano	7324	1,7000	-2,44
[illegible] priv.	1569	0,8260	+0,73
Helios Holding Milano	549	0,2810	-1,10
Borgosesia	48	[illegible]	[illegible]
Borgosesia r.	99	0,0510	+4,08
Bass H priv.	[illegible]	0,0775	0,00
B. Pop. Adriatico	17609	4,8000	0,00
Ferrgar	31	0,0160	0,00
Sitex	2324	1,2000	-1,64

FIB 30

Scad.	Apert.	Chiu.	[illegible]	[illegible]
Sep. 99	35710	34906	[illegible]	[illegible]
Dic. 99	35995	35120	35110	[illegible]
Mar. 00	36039	36039	36039	36039

[illegible]

Valori di Milano	20-07-99	%
MIB	1047	-1,41
MIBTEL	24617	-2,07
MIB 30	34936	[illegible]
MIDEX	27740	-0,84
MIR (Ristretto)	1264	+0,08
DJ Eurostoxx 50	3857	-2,27

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5,18
Prime [illegible]	5,75
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	[illegible]
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	4,93

[illegible] CHIUSURE

(Prezzi verificati per 1 gr. [illegible])

MERCATI	20-07-99	19-07-99	EURO
Hong Kong	253,10	253,50	243,1318
Zurigo	252,25	253,65	242,3151
Londra	252,50	253,50	242,5562
Milano (L/g)	15393,00	[illegible]	7,8982
New York	253,90	254,00	243,9001

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	5,68
USA 30 anni	5,91
GER 10 anni	4,71
FRA 30 anni	5,44
GIA 10 anni	1,78

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	120999 - 127999	62,4910 - 66,1060
Sterlina (n.c.)	126001 - 139001	65,0740 - 71,7880
Sterlina (post 74)	126001 - 139001	65,0740 - 71,7880
Marengo Italiano	106000 - 114000	54,7440 - 58,8760
Marengo Svizzero	94000 - 107999	48,5470 - 55,7770
Marengo Francese	92500 - 105000	47,5140 - 54,2280
Marengo Belga	91001 - 105999	46,9980 - 54,7440
Marengo Austriaco	91001 - 105999	46,9980 - 54,7440
20 Marchi	122500 - 129999	63,3000 - 67,1390
10 Dollari liberty	464000 - 562000	239,6360 - 290,2480
10 Dollari indiano	544001 - 619999	280,9530 - 320,2030
20 Dollari liberty	779999 - 819999	402,8360 - 423,4920
[illegible]	790000 - 835001	408,0010 - 431,2431
4 Ducati Austria	267000 - 315000	137,8940 - 162,6840
100 Corone Austria	479000 - 512000	247,8890 - 264,4200
150 Pesos Cile	310001 - 369001	160,1020 - 190,5730
Krugerrand	488000 - 549998	252,2310 - 284,0610
50 Pesos Messico	537000 - 645001	[illegible]

[illegible] A. Mercato azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. ***Call*** è il prezzo di chi acquista; ***put*** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro), il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Picchia il Mibtel

IN una seduta di ribassi pronunciati per le borse euro, il Mibtel accusa un calo del 2,07% (a 24.617), non trovando sostegno nei titoli guida, colpite da vendite istituzionali. Il clima negativo del mercato ha messo al centro delle tensioni il calo del dollaro, senza grande coerenza con i recenti timori per la discesa di euro e bond. Scambi stabili (da 1,57 a 1,72 mld euro), debutto boom per Olidata. Avvio stabile (-0,28%) ma seduta tutta in discesa per il Mibtel, che ha riflesso l'andamento dei maggiori listini dell'area euro, con il Cac-40 francese che ha perso l'1,52% e l'X-dax tedesco il 2, 37%. Occhi puntati sui cambi, dove il rimbalzo dell'euro si è sviluppato attraverso successivi indicatori economici. Nella giornata scialba spicca dunque il debutto brillante in borsa per Olidata, forte della domanda inevasa in sede di collocamento. Il titolo è stato più volte sospeso per eccesso di rialzo, oscillando fra un minimo di 3,33 e un massimo di 3,80 euro proprio in chiusura. Al riferimento Olidata è stata fotografata a 3,738 euro, in rialzo del 38, 4% rispetto ai 2,70 euro del collocamento. Nessuna traccia di euforia invece fra i titoli guida, colpiti dalle vendite, anche quelli che nel durante avevano offerto una migliore tenuta, ad esempio autostrade (-0,84%) dopo gli sviluppi della privatizzazione e il miglioramento del giudizio (da market performer a buy) da parte di Deutsche Bank. Pesanti invece Eni (-1,80%), Generali (-2, 63%), Telecom (-2,20%), Olivetti (-2,31%), ma soprattutto i titoli che avevano fatto meglio negli ultimi tempi, come Fiat (-3,23%), Bnl (-3,63%), Ina (-3,62%).

OBBLIGAZIONI DEL 20-07-99

[illegible]

Elaborazione dati [illegible] SpA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-07-99

[illegible]

EURO 50

AZIONI	20-07-99	19-07-99	Var %
Royal D. Petrol	60,7500	62,9000	-3,42
Aegon NV	71,5600	73,8600	-3,11
Ing Group NV	51,2500	52,0500	-1,54
Unilever NV	67,6000	70,2500	-3,77
ABN Amro H. NV	22,4000	22,4000	0,00
Koninklijke KPN NV	44,4000	46,3500	-4,21
Koninklijke A. NV	34,4000	34,3000	+0,29
Akzo Nobel	43,2000	43,5000	-0,69
Elsevier	12,5500	12,0000	+4,58
Fortis AB	30,7800	30,8400	-1,82
Electrabel SA	301,0000	305,0000	-1,31
Petrofina SA	380,0000	374,0000	+1,60
Nokia	81,1100	85,1000	-4,39
DaimlerChrysler Ag	85,6000	87,6000	-2,28
Deutsche T. Ag	40,0000	[illegible]	-1,29
Allianz Ag	277,3000	283,1000	-2,05
Mannesmann Ag	154,7000	160,1500	-3,40
Siemens Ag	78,3000	80,5000	-2,73
Deutsche Bank Ag	62,8000	64,4000	-2,48
Bayer Ag	40,9000	41,8400	-2,25
Veba Ag	59,7500	59,3900	-0,24
Rwe Ag	42,2000	43,2300	-2,38
Metro Ag	53,8000	53,5000	+0,75
Lufthansa Ag	18,1000	18,2700	-0,93
Banco de Espana	48,2600	48,6600	-0,82
B. Bilbao Vizcaya	13,0700	13,2700	-1,51
Endesa	19,7000	19,9200	-1,10
Repsol Sa	20,1500	20,4900	-1,66
Portugal Telecom	41,4000	42,2800	-2,08
France Telecom	67,9600	70,2000	-3,21
L'Oreal	[illegible]	[illegible]	+1,77
Axa-Uap	120,5000	122,7000	-1,79
Vivendi	77,4500	78,0000	-0,71
Elf Aquitaine	171,3000	173,5000	-1,27
Carrefour Supermarche	126,1000	139,0000	7,61
Alcatel	132,1000	136,5000	-3,22
Rhone-Poulenc	48,8000	49,9900	-2,38
LVMH Moet H.	278,0000	282,0000	-1,42
Societe Generale	168,3000	173,0000	-2,72
Air Liquide	145,9000	149,0000	-2,08
Paribas	107,0000	109,5000	-2,28
Saint Gobain	164,5000	166,1000	-0,96
Schneider	62,2000	60,6000	+2,64
Allied Irish Bank	13,2000	13,4000	-1,49

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

ECONOMIA [illegible]

■ **[illegible] PRIMO [illegible] +50% RACCOLTA PREMI.** Nel primo semestre dell'anno il Gruppo Mediolanum ha registrato [illegible] crescita del 30% delle masse amministrate (da 16.200 miliardi di lire a 21 mila);la raccolta premi è cresciuta del 50%, passando da 634 miliardi a [illegible] Banca Mediolanum ha fatto registrare un patrimonio amministrato di [illegible] miliardi di lire (+200% sul primo semestre '98), con una raccolta del periodo di 1.100 miliardi.

■ **DAL 26 LUGLIO BANCA ALETTI «SPECIALISTA» CAMFIN.** Dal prossimo 26 luglio Banca Aletti and C. opererà in qualità di specialista sulle azioni ordinarie Camfin, negoziate sul mercato telematico azionario. Ciò al fine di garantire al titolo liquidità e maggiore stabilizzazione. Camfin, quotata dal 1986, detiene un'importante partecipazione in Pirelli and C., cui fa capo il gruppo Pirelli, per il quale svolge attività di holding finanziaria.

■ **GENERAL MOTORS PREMIA LA OLSA.** La Olsa di Rivoli, azienda produttrice di illuminazione interna ed esterna per autoveicoli ha ricevuto da General Motors il premio «1998 GM Supplier of the year». Il riconoscimento è stato consegnato da Mike Burns e Bo Andersson, vice presidenti di GM.

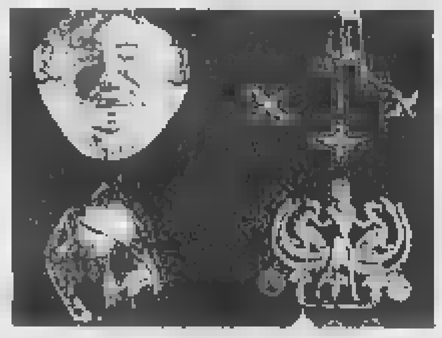
■ **VALETTO CONFERMATO PRESIDENTE** [illegible] L'assemblea del Gruppo piemontese dei Cavalieri del lavoro ha rinnovato le cariche sociali per il triennio 1999-2001. Cornelio Valetto è stato riconfermato nella carica di presidente, Tere Cerutti Nova- [illegible] e Piero Peradotto vice presidenti.

[illegible] L'ULTIMO WENDERS



Il giornale dei giovani comunisti cubani ha stroncato l'ultimo film di Wenders, «Buena Vi[illegible] Social Club», girato all'Avana. La città, si legge, è rappresentata [illegible] visione da turista superficiale».

RESTERA' A MOSCA IL [illegible]



Il leggendario tesoro di Priamo, trafugato nel '45 dall'Armata Rossa in Germania, non sarà restituito a Berlino. L'ha stabilito la Corte costituzionale russa, che lo considera un risarcimento dei danni nazisti.

In un libro-intervista le passioni, l'arte, il pensiero, le irritazioni del grande scrittore che nasceva cent'anni fa

NABOKOV

«Mascalzoni non tormentatemi»



Vladimir Nabokov è il titolo del volume in uscita da Marcos [illegible] Marcos. Vi sono raccolte due interviste che lo [illegible] cesse nel '73 e nel '77: un manifesto nabokoviano.

Vladimir Nabokov

I LETTORI. Nella prima ebbrezza [illegible] mia cosiddetta fama, poco prima della Seconda guerra mondiale, diciamo circa nel 1938 a Parigi, dove il mio ultimo romanzo scritto in russo cominciò a essere pubblicato su una rivista di *émigrés*, [illegible] immaginavo il [illegible] pubblico [illegible] tenera ironia [illegible] un gruppetto di *fans* composto da *émigrés*, ciascuno con in mano i miei libri come fossero stati messali, tutto questo nella luce soffusa della saletta di [illegible] caffè. Dieci anni dopo, nella trasposizione americana, la saletta della mia fantasia si era allargata fino a diventare un comodo auditorium. Poi, c'era sempre più gente in piedi perché non c'erano più poltrone libere. Negli Anni '60, dopo [illegible] pubblicazione di *Lolita*, h[illegible] dovuto costruire nuove sale, sia nel Nuovo mondo che nel Vecchio. Ora ho lettori non solo in Brasile e Israele, [illegible] anche in Unione Sovietica, dove [illegible] mie opere sono di fatto bandite e ogni contrabbandiere-fantasma equivale a cento lettori legittimi altrove. Quello che mi interessa, o meglio che mi commuove rispetto al mio pubblico attuale [illegible] che un frutto della mia immaginazione, non più solido di [illegible] castello inventato [illegible] di una nuvola in una delle mie storie, sia diventato un fatto reale. Io sono una persona timida, riservata. Mi sento stupidamente confu[illegible] per il fatto che i miei libri provochino tale attenzione e chiedano tanto ai miei lettori, la cui vista a volte [illegible] è molto buona (come mi dicono le loro simpatiche lettere con francobolli acclusi) e i cui padri e figli [illegible] talvolta ricoverati in ospedale [illegible] terribili malattie terminali che un mio semplice autografo potrebbe guarire.

IL RISO. Oh, il Riso non è affatto un ladro. Il Buon Vecchio Riso è un inquilino fisso in tutte le case che costruisco. Anzi è un inquilino incorporato. Ha diritto di tenere una sirena nella vasca da bagno. Ha la responsabilità di buttare Freud e Marx nella spazzatura e di distruggere parecchi dittatori. [illegible] impazzire di rabbia impotente alcuni dei miei critici più sciocchi... I miei libri sarebbe[illegible] edifici tristi e squallidi [illegible] la presenza di quel ragazzo.

IL TEMPO. Quando scrissi il capitolo sul Tempo in *Ada*, conclusi - e mi appoggio ancora [illegible] quella conclusione - che il Tempo non ha nulla a che fare con lo Spazio e non è una «dimensione» nel senso in cui lo Spazio è una dimensione. Il pensiero, [illegible] esempio, ha bisogno del brodo del Tempo, anche se molto scarso, per propagarsi come si deve, ma non richiede Spazio. Eppure, anche quando parliamo [illegible] «poco» tempo e di «molto» tempo, non ci riferiamo alla dimensione e quello che misuriamo non è il tempo stesso o la distanza fra due punti temporali tangibili (così come misuriamo lo Spazio), bensì un lasso della nostra esistenza tra due ricordi in un medium che la nostra [illegible] può veramente afferrare. E' impossibile capire tutto nella natura della vita, ma alcune cose si possono capire meno di altre e il Tempo è fra le più sfuggenti.

L'ISPIRAZIONE. Avevo quindici anni, i lillà erano in piena fioritura; avevo letto Puškin e Keats; ero follemente innamorato di una ragazza della [illegible] età, avevo una bicicletta nuova (una Enfield, ricordo) con un manubrio rovesciabile che poteva trasformarla in una bicicletta da corsa. Le mie prime poesie erano terribili, ma rovesciai quel manubrio e [illegible] migliorarono. Mi ci vollero tuttavia altri dieci anni per rendermi conto che il mio vero strumento era la prosa - la p[illegible] poetica, nel particolare senso che dipendeva dalle similitudini e dalle metafore il dire quel che si voleva dire. Ho passato gli anni tra il 1925 e il 1940 a Berlino, a Parigi e in Riviera, dopodiché [illegible] partito per l'America. Non posso lamentare disattenzione [illegible] parte di nessun grande critico, sebbene sempre e dovunque ci fossero uno o due mascalzoni a darmi il tormento. Quel che mi ha divertito in anni recenti è che quei vecchi romanzi e racconti pubblicati in inglese negli Anni '60 e '70 sono stati accolti molto più calorosamente di quanto non lo fossero stati quando li pubblicai in russo trent'anni fa.

[illegible] Il compito dello scrittore è quello puramente soggettivo di riprodurre il più da vicino possibile l'immagine [illegible] libro che ha nella mente. Il lettore [illegible] ha bisogno di sapere o davvero non può sapere quale sia quest'immagine e perciò non può dire in che misura il libro sia conforme alla sua immagine nella mente dell'autore. In altre parole, il lettore n[illegible] deve affatto preoccuparsi delle intenzioni dell'autore, né l'autore deve preoccuparsi di cercar di capire se al consumatore piace quel che consuma.

[illegible] Sì, [illegible] in tre lingue, ma penso per immagini. La questione [illegible] della preferenza non [illegible] pone realmente. Le immagini sono silenziose, poi subito dopo [illegible] muto comincia a parlare e riconosco la sua lingua. Nella seconda parte della mia vita è stato generalmente l'inglese, la [illegible] personale [illegible] d'inglese - [illegible] la varietà Cambridge, ma pur sempre inglese.

RILEGGERE. Rileggere i miei lavori è una pura questione utilitaristica. Lo devo f[illegible] quando correggo un'edizione economica crivellata di refusi o controllo una traduzione, ma ci sono delle ricompense. In alcune specie - questa sarà una metafora - le ali della farfalla in formazione cominciano a mostrare una squisita miniatura attraverso la guaina della crisalide qualche giorno prima della loro apparizione. E' il commovente spettacolo di un futuro iridescente che traspira dall'involucro del passato. Sperimento qualcosa del genere quando m'immergo nei libri che ho scritto negli Anni '20. Improvvisamente, dentro una fotografia scialba [illegible] brano distinguersi un tocco di colo[illegible], [illegible] abbozzo [illegible] forma. Dico questo con assoluta modestia scientifica, non con la mediocrità compiaciuta dell'arte che invecchia.

IL SORRISO DELL' IMBROGLIONE

Osvaldo Guerrieri

«LOLITA, fuoco dei miei lombi...». Cominciava così il romanzo che trafisse di spilloni l'America puritana dei primi Anni Sessanta. Poi arrivò il film di Kubrick, con James Mason che *sembrava* delirare d'amore per Sue Lyon, nella cui soffice biondezza *sembrava* incarnarsi, come un aculeo arroventato, la pervers[illegible] dell'innocenza. Povero Nabokov. Passò per un immorale, per uno sporcaccione, per un deviato buono per il lettino dello psicanalista, lui che detestava con tutto il suo essere Freud [illegible] la psicoanalisi. Nel rumore della polemica, pochi si accorsero che *Lolita* era uno dei grandi romanzi del secolo. Pochi avrebbero potuto prevedere che quell'opera scritta da un russo in piena guerra fredda avrebbe influenzato enormemente la narrativa americana.

Per fortuna queste polemiche si sfilacciarono, travolte dal buon senso. Ne sarebbero [illegible] altre, ma meno plateali, legate al temperamento di [illegible] scrittore grande, anticonformista, sarcastico, che è stato soprattutto un magnifico imbroglione, ma nel modo in [illegible] sanno [illegible] i bambini o i visionari: cioè obbedendo all'idea che la verità [illegible] un [illegible] [illegible] l'arte e che la letteratura è finzione. Diceva Nabokov di sé: «Penso come un genio, scrivo [illegible] un autore eminente, parlo come [illegible] bambino».

E' stata vasta [illegible] multipla l'attività di questo Russo che oggi avrebbe cento anni, fuggito dalla Rivoluzion[illegible] nel '17, riparato per vent'anni in Europa, poi negli Stati Uniti, infine in Svizzera. E' l'opera di un autentico artista che attribuiva all'arte le stesse magie della natura. Nabokov vi [illegible] gli [illegible] [illegible] sati[illegible] che distillava poi, scrivendo. Era un grandissimo ricercatore, si lasciava affascinare dalle farfalle e dalle miniature delle loro ali. Ne era un esperto, ne scoprì una sottospecie che prese il suo nome. E' la «Lycaedens sublivens Nabokov». La considereremo il suo autoritratto?

COSI' PARLO' IL GENIO

Ancora e sempre «Lolita» cioè la cara Miss Peebles

Sergio Trombetta

«PER decidere di esporre pubblicamente le proprie opinioni critiche circa l'opera di Vladimir Nabokov bisogna essere molto sciocchi oppure molto temerari. Questo perché Nabokov non ha mai nascosto il suo disprezzo nei confronti dei critici. In prefazioni e postfazioni, in interviste ai giornali, alla radio e alla televisione egli ha riversato tutto il proprio sdegno sopra tutti coloro che cercavano di "classificarlo" rispetto ai suoi contemporanei, che volevano analizzare le sue "tematiche" o decifrare i "messaggi" contenuti nei suoi romanzi». Se si dovesse ascoltare sino in fondo il consiglio che emerge dalla riflessione di Gabriel Josipovici, bisognerebbe subito chiudere il volume edito da Marcos y Marcos, dedicato a *Vladimir Nabokov* contenente, fra le altre cose, un lungo saggio di Josipovici («*Lolita*: parodia e ricerca della bellezza») che si apre proprio con le righe citate sopra.

Ma non [illegible] né sciocche né temerarie Maria Sebregondi e Elisabetta Porfiri che, con un agguerrito team di collaboratori (Marco Belpoliti, Giuseppe Furghieri, Francesca Gori, Elio Grazioli, Franco Nasi e Lisa Zaffi), hanno realizzato il volume offrendo al lettore un prezioso percorso di avvicinamento al grande romanziere russo. Un viaggio attraverso i romanzi di Nabokov le cui tappe sono scandite dai grandi nomi della critica e della letteratura di questo secolo in saggi, ricordi, interviste (con molti materiali inediti) raccolti dai curatori. Un tentativo di ricostruire [illegible] profilo di un dominatore del 900 (e di due lingue: il russo e l'inglese) giocando con le tessere di un puzzle che non devono per forza combaciare.

«Ci sono scrittori che [illegible] scoprono con uno sbalordimento e si amano una volta per tutte (...) e altri che ci si sente di preferire sempre di più. Nabokov è di questi ultimi», scrive Philippe Soll[illegible] in *Vladimir Nabokov, l'incantatore*. E aggiunge: «Bisogna arrivare su *Lolita* l'isola principale dell'arcipelago Nabokov, per cerchi concentrici, passando sia per lo straordinario abbozzo dell'*Incantatore* si[illegible] per le illuminanti volute di *Parla, ricordo*».



Sue Lyon in una celebre immagine del film «Lolita» e Vladimir Nabokov. Lo scrittore lasciò la Russia dopo la Rivoluzione del '17. Visse in Europa per vent'anni quindi emigrò negli Stati Uniti. Morì a Montreux il 2 luglio del 1977

E proprio dall'isola *Lolita* e da una accattivante descrizione di Nabokov e signora parte una intervista romana di Alberto Arbasino che ci descrive il romanziere come «un anziano signore d'aspetto delizioso, grigio [illegible] ben vestito di grigio, somigliante in viso a un Palazzeschi riposato e altero. Ha una moglie che non lo lascia mai e pare efficientissima, tutta perfetta - carnagione freschissima, capelli bianchi e ben pettinati, bella figura, belle perle, bell'abito nero, bella stola di visone - e sediamo in una bella saletta del Grand Hotel di Roma». L'intervista si chiude con una domanda e risposta che rimanda alle argomentazioni di Josipovici: «Ma insomma, cos'è *Lolita* in realtà? "Che domande ... che domande inutili ... Sarebbe meglio rilassarsi, [illegible] fronte a quel libro che è soltanto una storia, e non cercarvi un messaggio [illegible] non c'è... La morale del libro è il libro stesso. Volete spiegarvi la sua [illegible]te? Leggetelo!"».

Ma critici e ricercatori pare proprio non abbiano ascoltato il consiglio di Nabokov. Il 4 luglio scorso il londinese *Times* ha dato la copertina del supplemento culturale della domenica all'articolo «*The birth of Lolita*» (la nascita [illegible] Lolita). Si tratta della ghiotta anticipazione di un libro di Stacy Schiff «Vera. Mrs Vladimir Nabokov» (Vera: la signora Nabokov) dedicato a Vera Slonim la moglie dello scrittore. La Schiff identifica Lolita in Katherine Reese Peebles, giovane studentessa del college americano in cui Nabokov insegnava negli Anni 40, e protagonista con il professore [illegible] «lunghe passeggiate autunnali per il campus mano nella mano e con scambi di baci».

La ricerca della Lolita «reale» [illegible] è certo stata la preoccupazione di Claudio Gorlier quando, nell'articolo-intervista *I libri [illegible] si prestano* sostiene che «*Lolita* racchiude almeno due percorsi cruciali: [illegible] riguarda una ulteriore variazione sul principio del doppio, nel senso che al doppio io del personaggio corrisponde una dualità di valori, ove la distinzione fra [illegible] male e il bene si fa gradualmente impercettibile, e insostenibile, l'altro tocca il tema della passione».

E se le spirali e i doppi fondi di cui parlava Sollers rimandano a un concetto di letteratura come gioco anche di parole ecco pronto un ulteriore passo avanti su questa strada con il saggio di Stefano Bartezzaghi «*La lingua che [illegible], sommario nabokoviano*».

UN LIBRO AL GIORNO

Finanziamenti, il lato sempre oscuro della politica e la diabolica perseveranza dei partiti

Pierluigi [illegible]

UN tempo non era soltanto un argomento tabù, ma anche un tema sconveniente che le persone dabbene, refrattarie a mescolare i purissimi ideali e quello «sterco del demonio» che è il denaro, non avrebbero potuto o dovuto nemmeno affrontare. Ma il delicatissimo rapporto tra «soldi» e «politica», tra «partiti» e «finanziamenti ai partiti» è stato al centro della burrasca che ha demolito una buona parte della classe dirigente della cosiddetta Prima Repubblica, il fulcro della tempesta giudiziaria che ha abbattuto la coalizione dei partiti al governo da decenni. In quei frangenti era ovvio che il tema del finanziamento (per lo più illegale) della politica diventasse [illegible] questione assolutamente cruciale, anche nell'attenzione dell'opinione pubblica. Con un inconveniente: che si è delegato alla magistratura il compito (improprio) [illegible] far pulizia politica, consentendo a politici e legislatori di sopperire con le invettive moralistiche alla mancanza di efficaci provvedimenti per arginare il radicato malcostume di Tangentopoli.

Il libro di Massimo Teodori su «quanto costa la democrazia in Italia» [illegible] finalmente di indagare [illegible] precisione documentaria cifre, canali, modalità, strumenti, consuetudini del finanziamento della politica italiana. Teodori, che vanta un'esperienza parlamentare nella pattuglia radicale e [illegible] battaglia [illegible] lungo corso contro le degenerazioni persino «criminali» dello strapotere partitocratico, fa la storia dei piccoli e grandi partiti italiani vista attraverso gli strumenti pecuniari che ne hanno (spesso copiosamente) garantito [illegible] solo la sopravvivenza ma anche una condizione di non sempre giustificato «agio». E fa piazza pulita di un luogo comune molto diffuso tra chi ha sostenuto l'azione di Mani Pulite: una rappresentazione di comodo della vicenda politica italiana secondo cui una minoranza [illegible] malfattori e di affaristi senza scrupoli si è impadronita di partiti dal nobile passato facendone macchine tangentizie [illegible] moralmente ripugnanti. Invece, scrive Teodori, i canali di finanziamento di partiti sempre più mastodontici, elefantiaci, gonfi di funzionari, di giornali in irrimediabile perdita, di sedi faraoniche e di innumerevoli locali sparsi [illegible] l'Italia per ospitare innumerevoli sezioni in omaggio alla retorica del «radicamento» nel territorio, questi canali spesso [illegible] confini, se non al di là, della legalità, [illegible] stati [illegible] [illegible] ramificati e hanno coinvolto tutt'intero lo spettro delle forze politiche.



Massimo Teodori
Soldi & Partiti
Quanto costa la democrazia in Italia?
Ponte alle Grazie
290 pagine, 32 mila lire

Il misconoscimento di questa realtà provoca il fenomeno che Massimo Teodori descrive nella seconda parte del libro e cioè l'ostinazione con [illegible] la stragrande maggioranza della classe politica dimostra di non tenere nel minimo conto gli orientamenti negativi dell'opinione pubblica (formalmente ratificati da un referendum) in tema di finanziamento pubblico, e dunque per i cittadini obbligatorio, dei partiti. Un'ostinazione che porta al rifiuto di metodi trasparenti e non truffaldini di finanziamenti privati e volontari, sulla falsariga di ciò che accade, ad esempio, nelle democrazie anglosassoni. Un errore che offusca la capacità di giudizio stori[illegible] su «un aspetto così importante della democrazia» la cui rimozione, in passato, ha avuto addirittura «l'effetto di far [illegible]fragare la Repubblica». Perseverare [illegible] diabolico.

STAMPA Quotidiano fond nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
Redattori capo centrali Franco Tropea, Roberto Brilato
Redattore capo Roma Ugo Magri
Redattore capo Milano Chiara Beria di Argentine
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino. Sebe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma. STS spa, Quinta Strada 35, Catania. Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano. L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari. Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
1994 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 617/1976. Certificato n. 3563 del 9/12/1998
La tiratura di martedì 20 luglio 1999 è stata di 518.388 copie

MUSICA INEDITA DELL'AUTORE DI ULISSE

JOYCE, UN TRADIZIONALISTA

Sandro Cappelletto

VOLEVA cantare da tenore, suonava la chitarra e, una volta almeno, ha provato anche a comporre: «Bid adieu», parole e musica di James Joyce. Le parole sono quelle dell' undicesima lirica di «Chamber Music», la raccolta che il poeta pubblicò nel 1907; la melodia, non sappiamo quando gli sia sgorgata, ma se Carlo de Incontrera, direttore artistico del Mittelfest di Cividale del Friuli, non ci mostrasse la vecchia edizione dell'Indiana University Press, ritrovata di una libreria musicale di New York con tanto di fraserta ammazza-dubbi («Words and air by James Joyce»), qualche perplessità sarebbe fatale. A quanto risulta, non esistono registrazioni discografiche del brano, e Zack Bowen, lo studioso americano che meglio ha indagato le strutture musicali della scrittura di Joyce, conferma che «Bid adieu» è l'unica melodia di suo pugno.

Lo scrittore che ha rivoluzionato il modo di scrivere romanzo, travolgendo secolari regole di punteggiatura, insegnandoci a seguire il faro del «flusso di coscienza», quando si mette davanti alla tastiera perde gli artigli e si culla in un'arietta morbidissima, ligia alle regole del sistema temperato, fischiettante come una ballata da campagna irlandese, mentre la linea di canto passeggia prudente nelle zone centrali del pentagramma. Per chi voglia ascoltarla, l'occasione è sabato 24 luglio, a Cividale, in un concerto dedicato a musiche scritte su testi di Joyce, profeta di tanta avanguardia, da John Cage a Karol Szymanowski, a Luciano Berio, per il quale l'incontro con l'autore dell'*Ulisse* è stato determinante. E sarà una sorpresa scoprire il talento di Geoffrey Palmer, il compositore irlandese che per primo chiese a Joyce il permesso di musicare i suoi versi.

«Di' addio ai giorni da ragazza - un amore felice sta arrivando»: la storia è quella di un'adolescente che diventa sposa. Ma che succede al quarto verso, «The zone that doth become thee fair» (La parte che deve farti diventare bella)? Con un asterisco, l'autore informa che «Zone-Girdle» è simbolo di verginità: lei la perderà presto, come il suo nastro giallo tra i capelli. Qualche frisson la melodia lo trasmette: una pausa, un respiro breve, uno più lungo, una serie rapida di noterelle puntate, salto in giù, rincorsa all'insù, prima di un bel respirone ultimo sul do. Quando la «Zone» diventerà «Unzone», lei sentirà il nome di lui intonato «dalle trombe dei cherubini». Ma l'emozione la sanno dare meglio le parole. Alla musica e al canto Joyce preferiva chiedere i diversi piaceri del ricordo, della nostalgia, della tradizione.

ASPETTANDO (CON TERRORE) IL DUEMILA

CONTRO IL CAPODANNO

Tullio Regge

NON ho mai avuto simpatia per i festeggiamenti di Capodanno ma per molto tempo non ho ritenuto necessario rendere pubblica questa mia avversione, in fondo la ritenevo esclusivamente una scelta personale: per qualcuno il cenone di mezzanotte è rito di precetto o cerimonia magica e liberatoria facciende sue. Ho cambiato opinione quando, saranno trascorsi due anni, un noto psichiatra italiano dichiarò pubblicamente che a giudizio suo i renitenti al Capodanno soffrivano di disturbi psichici. Non ho cambiato idea, continuo a detestare i festeggiamenti di Capodanno e penso di soffrire di disturbi psichici. Moltissimi renitenti mi scrissero in quella occasione per esprimere la loro solidarietà e ringraziarmi per avere posto fine a un calvario di sotterfugi e di mezze bugie, ora possono uscire allo scoperto e dichiarare apertamente che al cenone preferiscono una buona dormita. O anche un buon libro. Detesto le cerimonie imposte dalla società e da una pressione sociale spietata e ottusa e a cui di si deve divertire per forza stappando bottiglie di champagne e ascoltando le banalità di Pippo Baudo. Detesto le chiassate, i razzi e i petardi che rubano il sonno ai giusti e agli ammalati, le volgarità infinite e dispendiose, il rumore dei lavapiatti amplificato e imposto ai vicini come musica, naturalmente divertente. Anni or sono a proprio a Torino un idiota preso dall'entusiasmo cominciò a sparare all'impazzata dal balcone di casa sua uccidendo una povera ragazza che si era affacciata a guardare. Chi si ricorda della ragazza? L'idiota intende festeggiare anche questo Capodanno? In fondo si trattava solamente di un incidente di poco conto.

Il prossimo Capodanno sarà unico e segnerà l'apoteosi finale del secondo millennio. Legioni di *Vip* si sono contesi una manciata di camere in quelle isole del Pacifico in cui comincerà l'anno 2000. In quella notte fatidica raggiungeremo il culmine della follia, della volgarità, della insensibilità umana per le sofferenze altrui, della intolleranza. , dello spreco e del disprezzo per il prossimo.

E d'altra parte abbiamo ben poco di cui gloriarci. Termina un secolo di guerre sanguinose, di massacri, termina il secolo della Shoah che all'ultimo ci ha regalato come colpo di coda le fosse comuni del Kosovo. Il 2000 non è neppure l'anniversario del Cristo, un errore di Dionigi il Piccolo ha fatto slittare la data di ben sei anni. E se diamo fede al Vangelo il Cristo non è nato in un albergo a 4 stelle, al più aveva 4 stalle. Ho già comprato i tappi per le orecchie.

Il premio Nobel Friedman ai politici: se scegliete la privatizzazione, fatelo fino in fondo

La Terza via e i suoi nemici

Friedman

AL giorno d'oggi, secondo alcuni, il mercato riporta una vittoria assoluta. Per altri, invece, costituisce una pesante minaccia. Ovunque i politici sono alla ricerca di una «terza via» dai contorni definiti e aspirano a trovare «campioni nazionali» (nelle telecomunicazioni, ad esempio), che possano respingere la mondializzazione. Ora, il mercato è solo un meccanismo che può dare impulso a qualunque tipo di finalità. A seconda di come viene usato può contribuire allo sviluppo sociale o economico o, al contrario, impedirlo. La questione cruciale è sapere se bisogna far girare il mercato o Tutte le società - comuniste, socialiste o capitaliste - si servono del mercato. La distinzione cruciale è quella della proprietà privata. Chi sono gli autori del mercato, e in nome di chi si mettono in gioco? Si tratta di funzionari governativi che operano in nome dello Stato? O si tratta di persone singole che agiscono per proprio conto?


Friedman

Un giorno, in Cina, un funzionario di stato mi chiese: «Chi è in America l'incaricato della distribuzione di materiali?» La domanda mi colpì, ma era comprensibile. Perché per il funzionario di un'economia dirigista era inconcepibile che il mercato distribuisse materiali diversi a milioni di persone diverse per milioni di usi diversi, che i politici avessero qualcosa da osservare. L'introduzione di un maggior numero di meccanismi del mercato privato può essere annullato - totalmente o in parte - da un mutamento troppo limitato. E questo è un elemento a cui bisogna fare attenzione in un momento in cui l'Europa, a questo proposito, ha tanta voglia di riscatto.

Prendiamo la *deregulation*, in atto già da vent'anni, delle compagnie aeree statunitensi: ha accresciuto la competizione, provocando un abbassamento delle tariffe e servizi aggiuntivi per la clientela e il volume di traffico aereo è aumentato. Tuttavia, nonostante le compagnie aeree siano privatizzate - affrancate cioè da un controllo statale invadente - gli areoporti non lo sono. Restano di proprietà e sotto la gestione del governo. In questo modo, mentre la liberalizzazione rafforza la domanda in maniera esponenziale, i ritardi dei voli si moltiplicano. Il governo ac di questo le compagnie private, pretendendo da esse la segnalazione dei ritardi. D'altra parte, gli sforzi che mirano ad accentuare l'influenza del mercato, come ad esempio la messa all'asta delle porte d'imbarco o degli orari di partenza, sono stati ostacolati proprio dalle compagnie, che già dispongono di diritti acquisiti. La soluzione migliore sarebbe quella di privatizzare gli areoporti, come ha fatto la Gran Bretagna e come anche Italia e Polonia hanno intenzione di fare. Privatizzare alcuni settori dell'industria lasciando che il governo controlli i prezzi è un'altra soluzione che lascia il problema risolto a metà.

Nel Penjab, in India, c'era un'industria manifatturiera di biciclette. Il governo, anziché vendere l'acciaio al prezzo di mercato, lo razionava. Di colpo, la fabbrica non poteva più ottenere, a quel prezzo, la quantità d'acciaio necessaria. Esisteva tuttavia un mercato privato e libero di prodotti in acciaio lavorati o semilavorati. Il costruttore di biciclette ha dovuto dunque ricorrere a quei prodotti, che poi fondeva per ottenere l'acciaio che gli serviva.

Se la «terza via» ha un minimo senso, dovrebbe cercare di superare gli ostacoli politici che impediscono l'espansione del to. Non solo correndo il rischio che questi ostacoli scoraggino i tentativi di liberalizzazione del mercato, ma anche cercando di evitare che le energie impiegate per rimuovere tali ostacoli non distruggano i vantaggi della liberalizzazione. Il difficile consiste nel superare gli ostacoli senza subirne gli inconvenienti.

Un esempio calzante è offerto dalla privatizzazione delle poste americane. Il servizio postale americano gode del monopolio della posta celere grazie a una legge che impedisce a ogni altro servizio di posta celere di utilizzare i trasporti pubblici. La privatizzazione si è tuttavia insinuata sotto forma di United Parcel Service e altri come la Federal Express. Ripetuti tentativi per abrogare lo statuto del servizio postale hanno sempre violente contestazioni da parte dei sindacati, dei quadri delle poste, delle comunità rurali che temevano di essere private del servizio. D'altra parte, in pochi hanno un interesse immediato per favorire una tale abrogazione: potenti diritti acquisiti si sono concentrati all'interno del monopolio postale e i suoi avversari dispersi.

Una delle maniere di ridurre l'opposizione alla privatizzazione consiste nell'identificare gli avversari potenziali per poi guadagnarli all'operazione, facendoli partecipare ad esempio all'azionariato. Un tipo di capitalismo popolare in cui la Thatcher eccelleva. Altre trappole da evitare: addolcire la manovra sostituendo un monopolio all'altro (il privato allo statale), sostituzione che può rappresentare un progresso ma che resta molto lontana dai risultati auspicati. Il servizio postale degli Stati Uniti è l'esempio di un sofisma, che fa passare la copia (l'imitazione formale dell'impresa privata) per l'originale.

Che si tratti di privatizzare le telecomunicazioni o di ridurre gli aiuti all'agricoltura, si è sempre costretti ad affrontare gli stessi problemi: superare i diritti acquisiti, scoraggiare le situazioni di rendita. La «tirannia dello statu quo» è la ragione principale per cui i meccanismi politici sono infinitamente meno efficaci di quelli del mercato per incoraggiare un cambiamento dinamico, per alimentare la crescita e la prosperità. Sono poche le regole che permettono di rovesciare la tirannia dell'immobilità. Ma una di queste è chiara: se bisogna privatizzare o sfoltire un'attività pubblica, fatelo completamente. Non cercate un compromesso grazie a una privatizzazione parziale o a una parziale riduzione del controllo dello Stato.

Copyright Le


DISEGNO DI VANNINI

«Se la liberalizzazione ha un senso, deve superare tutti gli ostacoli burocratici che frenano la crescita del mercato»

«Bisogna evitare di sostituire il monopolio dello Stato con quello dei privati. Non fermatevi a metà non fate compromessi»

ICEBERG

IN Italia, da anni, si strano. Parliamo di Miss Italia, ovviamente. A ogni turno (sono nove) i giurati hanno un numero diverso di preferenze (cinque, sei, quattro, una), il pubblico al telefono una; le miss devono raggiungere un quorum di 50 mila voti. Nella quarta fase c'è il ripescaggio: delle 50 su 100 già scartate (scorporate?) se ne recuperano 10 con voto telefonico. Gli organizzatori sono fieri del nuovo sistema misto. I fans di elezioni più semplici (Miss America, Miss Germania) temono ispiri le prossime riforme elettorali. O viceversa.

LETTERE

Italia surclassata dal Giappone • Hitler e i musulmani albanesi • Gli alberi a Torino

Nella nostra canoa rema uno solo

Leggo periodicamente la versione "on line" su Internet della *Stampa*, con nostalgia e ironia per le diatribe politico-sindacali del nostro povero Paese. Conosco una bella storiella che mette a confronto le due nazioni: una società italiana e una giapponese decisero di sfidarsi in una gara di canoa con otto uomini; poiché il primo anno i giapponesi vinsero con un vantaggio di un chilometro, il top management mise in piedi un gruppo di progetto per analizzare la sconfitta e scoprì, dopo molte analisi, che i giapponesi avevano sette uomini ai remi e uno che comandava, mentre gli italiani uno che remava e sette che comandavano. Il management ingaggiò una società di consulenza e dopo mesi di duro lavoro gli esperti conclusero che nella squadra c'erano troppe persone a comandare. Furono stabiliti quattro comandanti, due supervisori dei comandanti, un capo dei supervisori e uno ai remi. Si introdusse una serie di punti per motivare il rematore: ampliamento del suo ambito lavorativo e più responsabilità. L'anno successivo i giapponesi vinsero con un vantaggio di due chilometri. La società italiana licenziò il rematore per scarsi risultati e pagò un bonus al gruppo di comando per il grande impegno che aveva dimostrato. La società di consulenza dimostrò che era stata scelta la giusta tattica, che la motivazione era buona, ma che il materiale usato doveva essere . Al momento la società italiana è impegnata a progettare una nuovo canoa

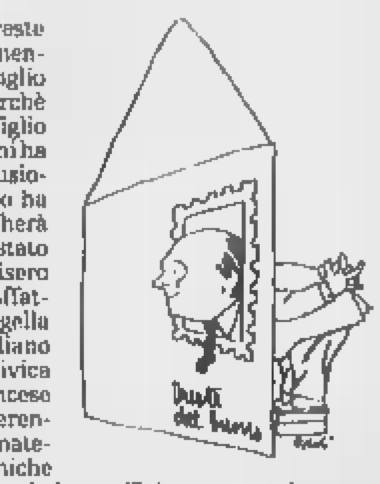
Massimo Nespolo
Research Center for Creating New Materials
Namiki, Ibaraki Japan
nespolo@nirim.go.jp

I cristiani perseguitati in

Una lettera del 9 luglio dice che il Kosovo è abitato da secoli da oltre il 90% di albanesi: è falso, il primo censimento del 1948 dà agli albanesi del Kosovo il 65%, il 22% ai serbi e il restante a altre etnie; i serbi del Kosovo subirono durante la 2ª guerra mondiale feroci persecuzioni dai nazi-fascisti e dagli albanesi del Kosovo, che vedevano in Hitler un liberatore del giogo serbo. E' presumibile quindi che la percentuale di albanesi allo scoppio della 2ª guerra mondiale non superasse il e che se oggi raggiunge o supera il 90% questo è frutto della pulizia etnica compiuta in anni dai musulmani albanesi nei confronti dei cristiani serbi.

Domenico Giraudo
Carmagnola (To)

Il fallimento degli insegnanti musoni



GENTILISSIMO signor Oreste del Buono, ho letto avidamente, su *La Stampa* del 13 luglio la lettera del signor Sicari, perchè proprio in questi giorni mio figlio Paolo che sta per compiere 14 anni ha terminato la terza media. La delusione e l'umiliazione che mio figlio ha patito penso che non le dimenticherà mai. Le spiego il motivo: Paolo è stato licenziato dalla scuola con un misero «sufficiente» che non meritava affatto perchè i voti che ha sulla pagella sono più che buoni e sono: italiano distinto, storia e educazione civica ottimo, geografia ottimo, francese sufficiente (insegnante quasi perennemente in malattia), scienze matematiche buono, scienze chimiche buono, educazione tecnica e artistica sufficiente, educazione musicale buono, educazione fisica distinto (con la squadra di rugby ha vinto il campionato provinciale), inglese quasi buono. Io e mio marito abbiamo chiesto alla preside della scuola di poter vedere gli elaborati di esame, la preside, gentilissima persona, ci ha accontentati dicendoci anche che c'è stato una valutazione sbagliata e che Paolo meritava il buono che si aspettava, ma un'altra insegnante presente al colloquio ci ha detto che volevano premiarlo con un buono in quanto Paolo è un chiacchierone... E qui si arriva al punto del signor Sicari, premiare o premiare. E se per una volta tanto si cercasse di fare le giuste? valutare i ragazzi per le loro capacità e non per la loro allegria? è esuberante, allegro, gioioso, riempie risate ma nessuno della scuola mi ha mai chiamata per dirmi: Paolo è maleducato. In tal caso Le assicuro che sarei intervenuta molto severamente. Lei dice, signor del Buono, che gli insegnanti dovrebbero essere aiutati nel loro lavoro, e io sono d'accordo con Lei. Ma Lei pensa che ci siano tanti insegnanti disposti a permettere ai genitori di aiutarli? Anzi, alle volte demoliscono quello che di buono cerca di fare un genitore, inculcando nei ragazzi idee che in famiglia non esistono. Per farle un esempio, mio figlio tempo fa ha svolto un tema in classe, un ottimo tema per esposizione e correttezza ortografica e infatti il voto è stato ottimo. Quel tema era razzismo allo stato puro, ho chiesto a mio figlio se era quello che io e suo padre gli avevamo insegnato, la risposta è stata che in classe la professoressa ne aveva parlato così e lui aveva capito cosa voleva, e di altre volte in cui le idee erano state bocciate ha fatto sue le parole dell'insegnante. Dunque queste insegnanti hanno punito mio figlio perchè ride, ecco signor del Buono perchè tanti ragazzi non ridono più, per non essere puniti. Lei dice tanti ragazzi non sanno perchè sono al mondo, mio figlio grazie a Dio lo sa perchè io suo padre e sua sorella lo abbiamo voluto e lo amiamo con tutte le nostre forze e non permetteremo a nessuno di toglierglì il Lo sgridiamo anche molto severamente se sbaglia ma lo aiutiamo tutte le volte che ha bisogno del nostro aiuto. E in questo momento Paolo ha bisogno di noi e noi genitori ci rivolgiamo a Lei per rendergli un po' di giustizia. Pubblicando questa lettera visto che il voto sull'attestato non potrà essere più modificato, è l'unico modo che ci rimane per lenire un po' la sua umiliazione. La ringrazio per la sua cortesia e la saluto cordialmente

Carmela Labate Donnarumma
San Mauro Torinese

GENTILE Signora, l'accontento volentieri, ma confido che figlio non abbia bisogno di tante consolazioni. Se sa anche ridere potrà superare il timore di essere vittima di un'ingiustizia e di una congiura. Purtroppo quando gli insegnanti falliscono la scuola diventa il primo ostacolo da superare per la formazione di un carattere.

Oreste del Buono

Un tocco al mondo

Sono un piemontese trapiantato a Milano con molta nostalgia delle radici. La diatriba sul platano centenario e Torino 2006 è l'occasione per «boulevardizzare» Torino e presentare al mondo una città esteticamente unica, facendole ritrovare quel tocco francese che le pertiene. Ed è anche un'occasione per abbattere polveri, inquinanti e per ribadire quell'efficientismo che può contraddistinguere il Piemonte (con garbo, senza razzismi e leghismi).

Maurizio Ferrara, Brera
Milano

L'ambasciata l'italiana in

Leggo con sorpresa l'articolo del 15 luglio «Pakistan, una italiana nel braccio della morte» nel quale mi si attribuisce una telefonata alla madre di una connazionale, V.G., in cui l'avrei informata della detenzione della figlia e di una possibile comminazione della pena di morte per detenzione illecita di stupefacenti. Non ho mai direttamente informato i familiari dell'episodio né prematuramente allarmato alcuno circa la possibile applicazione della pena capitale, prevista sì dal codice penale paki- ma, a quanto mi risulta, mai finora applicata in casi analoghi a un cittadino straniero.

La notizia del fermo è stata prontamente data alla famiglia della connazionale dal personale consolare di questa Ambasciata d'Italia il quale, su mia istruzione, ha fin dall'inizio seguito e continua in questi giorni a seguire con la massima attenzione il caso. La signora V.G. è stata infatti visitata subito dopo il fermo dagli addetti dell'Ambasciata ha immediatamente segnalato alla famiglia della signora V.G. un legale di fiducia locale, il quale è in contatto con l'avvocato italiano che segue il L'avvocato pakistano, non appena nominato, si è recato a trovare la signora V.G. un interprete e il responsabile consolare dell'Ambasciata, assicurando alla connazionale la massima costante attenzione legale e circa la sua sussistenza.

Enrico De Maio, Islamabad
Ambasciatore

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32. 10126 TORINO. FAX: 011- 6568924. E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681111, fax 011.655306. Roma, Barberini 50, tel. , fax 06 4868/4884483, Milano, piazza Cavour 2, tel. , fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 308 000 (€ 159,06); Estero: L. (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684930) published daily in Turin Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011.56381: indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: c/c conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 13601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 167-230083; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 56381, fax 011 5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424 490. Torino 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 6665.300. Bari v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna v. Amendola 13, tel. 051 255952. Padova v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. Catania c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. Palermo v. 19, tel. 091 6235100. Roma v. Barberini tel. 06 4200891, fax 06 4201668

DA ZORRO ACCANTO A BANDERAS A UN HORROR CON LIAM NEESON

Zeta-Jones, carattere & istinto

«Non mi vedo bellissima, voglio rispetto»

intervista

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

«Il successo? Ci vorrebbero corsi per imparare ad affrontarlo. Io l'avevo già avuto poi sono arrivata qui da sconosciuta [illegible] non mi sono mai arresa»

«Sì, con Michael Douglas stiamo insieme, è inutile nasconderlo Apprezzo saggezza [illegible] conoscenza di chi è più vecchio di me: e poi cosa sono 25 anni?»



Catherine Zeta-Jones aveva conosciuto il successo a 19 anni. Il suo anno straordinario prosegue con «The Haunting»

Appena tre anni fa, Catherine Zeta-Jones era un «ex», una che aveva conosciuto [illegible] successo [illegible] Gran Bretagna a soli 19 anni grazie a un fortunato show televisivo, un'altra bella e anonima attricetta approdata [illegible] Hollywood, una sconosciuta che cercava umilmente lavoro. Poi, come sanno tutti quelli che [illegible] questi ultimi mesi hanno sviluppato un perlomeno sospetto interesse per [illegible] carriera [illegible] [illegible] vicende personali di quella che molti giornali hanno definito [illegible] donna più bella del mondo, l'attrice gallese ebbe la fortuna che tra i telespettatori [illegible] «Titanic», [illegible] mediocre telefilm e non quello di James Cameron, ci fosse anche Steven Spielberg. [illegible] regista [illegible] per produrre «La maschera di Zorro» [illegible] rimase conquistato dalla Zeta-Jones. E, con lui, sono stati affascinati milioni di spettatori che l'hanno vista mentre Antonio Banderas, in un duello con la sciabola, le strappava uno a uno i suoi capi d'abbigliamento.

Così, con una scena, una «ex» è diventata una delle più ricercate attrici del momento, una da otto milioni di dollari a film contesa dagli attori e i registi più affermati. L'ha voluta Sean Connery per «Entrapment», poi Liam Neeson per «The Haunting», un remake del classico del terrore in uscita negli Usa in questi giorni. Quindi c'è Michael Douglas, grande seduttore dentro e fuori lo schermo, che l'ha voluta per sé nella vita reale.

«Voglio venire rispettata come attrice, non per il mio look», protesta l'attrice. Ma mentre si presenta con quella pelle olivastra resa più sensuale dall'estate, quegli occhi scuri luminosissimi e un vestito attillato e nero come i suoi capelli sciolti che sembra urlare «Guardatemi», è difficile non rispettarne anche l'apparenza.

Tre film uno dopo l'altro [illegible] tre film d'azione

«Sono quindici anni che lavoro e ho fatto di tutto: teatro, commedia televisiva, azi[illegible]. Mi sono capitati questi film con grandi registi e grandi attori [illegible] ho ovviamente accettato. Ma [illegible] aperta a ogni genere di film».

Magari con Michael Douglas...

«Sapevo che arrivava questa domanda. Okay, Michael e io [illegible] siamo conosciuti l'anno scorso, al festival di Deauville. Siamo nati lo stesso giorno, il 25 settembre, e mi ha invitato alla sua festa di [illegible]pleanno. Ma io ero a Kuala Lumpur, per le riprese di "Entrapment". Quando sono tornata abbiamo [illegible] iniziato a vederci e sì, stiamo assieme. È inutile stare a nascondere le cose, se lo fai finisci solo per attirare più attenzione».

L'anno scorso la sua relazione sullo schermo con Connery, 38 anni più vecchio di lei, ha riaperto [illegible] dibattito [illegible]mini vecchi-ragazze giovani. Adesso, ha una relazione nella vita reale con un uomo che ha 25 anni più di lei...

«Non sono mai stata con uomini della mia età e, lo so, tutti ci leggono che ho bisogno di una figura paterna. Ma io ho [illegible] fortuna di avere un padre fantastico e che mi ha sempre incoraggiato, non ho bisogno di sostituirlo. Penso che apprezzo la saggezza [illegible] le conoscenze degli uomini [illegible] più esperienza. E poi, che [illegible] sono 25 anni?».

E' vero che con Douglas farà anche un film?

«L'ho sentito anche io, da mia mamma che lo ha letto [illegible] qualche giornale. Ma al di là di questo non so niente, così come raramente so qualcosa su gran parte degli articoli sul mio conto. Comunque, dovesse capitarci una grande sceneggiatura, sarebbe un'ipotesi che non escludo».

Sposerebbe un uomo che fa il suo stesso mestiere?

«Non escludo neanche questo, ma non è proprio il caso di mettersi a trattenere il respiro».

Avrà letto che c'è chi la considera la donna più bella del mondo...

«Non voglio fare [illegible] finta modesta, ma io [illegible] mi vedo assolutamente così. Se un'attrice imposta la sua carriera come se fosse un concorso di bellezza non va molto avanti, ci vuole la personalità».

Si aspettava un successo come quello di questi giorni?

«Penso che nelle scuole di recitazione dovrebbero tenere un corso obbligatorio per preparare i futuri attori [illegible] questa evenienza. Per me comunque questo non è [illegible] mio primo incontro [illegible] il successo, dopo gli anni di Londra ho sentito [illegible] bisogno di cambiare. Sono dunque arrivata qui, una perfetta sconosciuta, una straniera che non sapeva guidare sulla destra. E mi sono [illegible] a bussare alle porte, [illegible] tante altre attrici. Non mi [illegible] mai arresa, poi un giorno è arrivata la telefonata di Spielberg e le cose hanno preso il volo. Mi sento in mezzo [illegible] un vortice, non più solo inglese ma internazionale».

Connery le ha dato dei buoni consigli?

«Tanti, abbiamo passato cinque mesi praticamente sempre [illegible]me e ho imparato molto da lui. Ma [illegible] miglior scuola, per me, resta l'istinto».

Sceneggiò «I miserabili»

[illegible] Guardamagna regista [illegible] tv

ROMA

È morto ieri a Roma Dante Guardamagna, sceneggiatore e regista considerato il «papà» degli sceneggiati tv antenati della fiction. Nato [illegible] Fiume nel 1928, Dante Guardamagna cominciò a lavorare all'allora Eiar mentre recitava nella compagnia di Renzo Ricci e curava traduzioni per gli spettacoli di avanguardia al Diogene, da cui nacque il Piccolo Teatro. E per il «Piccolo», Guardamagna scrisse alcune interessanti commedie.

In Tv approdò nel 1964 come sceneggiatore della trasposizione sul piccolo schermo dei «Miserabili». Nel 1968 lavorò invece alla sceneggiatura del pregevole «Cristoforo Colombo» diretto da Vittorio Cottafavi, e interpretato da Francisco Rabal, Paola Pitagora, Roldano Lupi, Andrea Checchi, Luigi Vannucchi.

Attivo negli anni '70, Dante Guardamagna collaborò alla regia de «Il segno del comando», che ebbe grande successo ed era interpretato da Ugo Pagliai nel ruolo di un professore inglese studioso di Byron e da Carla Gravina, sfuggente modella. Sceneggiò poi «Puccini» biografia del compositore di Lucca e «Murat» interpretato da Orso Maria Guerrini. Firmò come sceneggiatore e regista, «Paganini». Nei primi Anni '80 Dante Guardamagna diresse «Adua» e sceneggiò «Melodramma».

STASERA [illegible]

[illegible] FRIULI. «Oratorio per Edith Stein - La matassa e la rosa» è in prima nazionale stasera alla Corte del Duomo (ore 20,30), all'ottava edizione del Mittelfest. Protagonista del testo di Giuseppe Manfridi, Pamela Villoresi, che cura anche la regia dello spettacolo insieme con Dora Romano. La pièce racconta la cronaca di un incontro tra la filosofa Edith Stein e la giovane scrittrice olandese Etty Illesum.

[illegible]. Una prima italiana [illegible] questo 3° ciclo dedicato alla Danza. Nel Chiostro di Sant'Agostino, ore 21, la compagnia Madrilena Larumbe diretta da Juan de Torres e Daniela Merlo [illegible] «Nuevo tango» per far rivivere le struggenti atmosfere argentine e nella seconda parte «Il colore della memoria» [illegible] classici del jazz eseguiti dal vivo.

[illegible] Atto conclusivo del Festival al Teatro Alighieri, ore 21, con la serata «Il mio canto libero» di Nevio Spadoni, un progetto speciale commissionato per la rassegna con il Quintetto di Enrico Rava. Segue, in esclusiva per l'Italia, il concerto «Solo voice [illegible] cappella» di Bobby McFerrin.

[illegible] Il Festival Shakespeariano presenta una nuova prima nazionale. Si tratta [illegible] «La Tempesta», con tre attori del [illegible] di Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy e Silvio Orlando. Al Teatro Romano con inizio alle ore 21,15.

[illegible] Nel programma della rassegna di Danza tocca al Ballet du Nord presentare alla Haus der Kultur, ore 21, lo spettacolo «Giselle ou le mensonge romantique», firmato dalla coreografa Maryse Delente.

[illegible] Ancora danza, regina dell'estate con numerosi festival in ogni angolo della Penisola. Nel Giardino del Principe, ore 21,30, la Compagnia Argentina Anibal Pannunzio [illegible] «Bue[illegible] Aires Tango», ballo della seduzione e della nostalgia con un fascino senza tempo per una performance molto suggestiva e coinvolgente.

[illegible]. Il 2° Festival Umberto Giordano ha in cartellone al Teatrotenda, [illegible] 21,30 il concerto per pianoforte a quattro mani con [illegible] duo Giarmana-Lucchetti. Arie di Leoncavallo, Lucchetti, Chabrier.

[illegible] Carla Bley 4+4, Maria Pia De Vito, Ralph Towner Duet a Marsala. [illegible] Frisell [illegible] The Willies, Rabih Abou-Khalil Group a Ravenna. Patti Smith a Ostia Antica. Herbie Hancock [illegible] Giorgia a Taormina. Mango a Peschici. Timoria ad Alba. Elio e le Storie Tese [illegible] Jesolo. Goran Bregovic a Lignano Sabbiadoro. Gianna Nannini a Visciano (Napoli). Pat Metheny a Catania. James Taylor a Roma. Francesco De Gregori a Napoli. Steps Ahead a Genova.

A CURA DI Mario Priolo

Il maestro dell'eros presenta il nuovo film e la sua ultima scoperta, la russa Mayarchuk

Brass, inno al tradimento

«La trasgressione ci salverà»

Simonetta Robiony

Gioca con le parole Tinto Brass per il titolo del suo ultimo film «Trasgredire», con le due [illegible] in mezzo, per dire che la [illegible] sione sessuale è segno di salute mentale, e il tradimento, insito nella trasgressione, è il sale di ogni rapporto di coppia. Per il resto le novità sembrano poche. Come per «Miranda» che lanciò Serena Grandi, «Capriccio» che impose Francesca Dellera, «Così fan tutte» che fece conoscere Claudia Koll o «Monella» che ha fatto entrare nel novero delle attrici Anna Ammirati, anche la sceneggiatura di «Trasgredire» pare più un pretesto per mostrare belle ragazze, nude o vestite, che una analisi pensosa sulla necessità della menzogna in amore. Una fanciulla veneziana, a Londra per uno stage, cerca un appartamentino per il [illegible] ragazzo che deve fare un corso d'inglese, ma finisce travolta in una serie di avventure erotiche che la costringono a raccontare un sacco di bugie al suo innamorato. La conclusione è paradossale: invece di arrabbiarsi, infatti, il giovanotto, eccitato dai mille misteri della ragazza, le fa giurare che in futuro dovrà mentirgli sempre per manter vivo, tra loro, curiosità e desiderio. «Di una donna di cui conosci ogni centimetro quadrato del corpo non te ne importa più niente, ma di una che nasconde nell'anima montagne di piccoli e grandi segreti continuerai a esser pazzo», dichiara perentorio il maestro Brass.

In uno studio di Cinecittà da quaranta gradi all'ombra su cui appare tracciato a pennello il profilo di Venezia, allegro come [illegible] apparivo da anni, Brass descrive la disinibita protagonista del suo film, incoronata donna del duemila. «E' libera, forte, determinata, autonoma. Mai vittima del maschio, mai schiava del romanticismo. Dal resto questo è l'anno giusto per lei e per noi. Poi ci sarà il Giubileo e verremo assolti dai peccati. Se non godiamo oggi, quando?». A Cinecittà è stata ambientata una scena di sesso fondamentale per la storia: quella in cui il ragazzo deve scegliere tra «l'apostolica via di Gomorra» e «lo sconsacrato vicolo di Sodoma». «Naturalmente opta per Sodoma», chiarisce Brass, storico cantore delle virtù del sedere femminile cui, in quest'occasione, dedica addirittura un inno: «Perché il sedere non mente mai; è lui il vero specchio dell'anima, è lui l'identità profonda dell'essere umano. Dimmi che sedere hai e ti dirò chi sei, potrei affermare io che me ne intendo dell'oggetto e che in questo film, di sederi, ne ho inseriti tanti».

> «La donna del Duemila può peccare in pace tanto arriva il Giubileo. Ora vorrei girare con Sharon Stone»





Qui accanto e, a destra, due immagini dell'attrice Yulya Mayarchuk

Ne manca ancora qualcuno alla sua collezione? «Sì. [illegible] piacerebbe girare un film erotico con Sharon Stone: sarebbe come uno Stradivari ben pizzicato. E [illegible] altro con Madonna: da trasgressiva qual è l'intesa sarebbe perfetta». Ma non teme l'usura con l'avvento sul mercato di tanti film porno-soft? «Quali? Non ne vedo. A Rocco Siffredi avevo già pensato anni fa. C'era già [illegible] titolo «Fallo»: e chi [illegible] di lui per questa scelta?». «Fallo» come imperativo del verbo fare? «Direi come termine calcistico». Non teme neanche il nuovo Kubrick erotico? «No, con lui mi offro alla sfida, anche se so in partenza che, sulla materia, sono più bravo io. Però mi fa piacere che Kubrick abbia sperimentato l'erotismo: almeno i critici cinematografici dovranno ricoscere dignità al sesso».

Prodotto da Massimo Ferrero, distribuito dalla Lion, «Trasgredire» è interpretato da Jarno Berardi, Francesca Nunzi, Mario Parodi, Mauro Lorenz, Leila Carli, più una russa nuovissima, Yulya Mayarchuk, acchiappata, secondo la leggenda brassiana, in una pizzeria napoletana dove serviva una pizza dal sapore uguale a quello che faceva la nonna di Brass, russa anche lei.

Curve esasperate alla Milo Manara e parlantina sciolta da era della comunicazione, Yulya racconta di essersi trasferita a Napoli dalla natia Odessa per amore di un giovanotto che fa l'industriale; di esser figlia di un maestro di scuola e di una casalinga, entrambi fieri che lei faccia l'attrice; di non aver suscitato gelosia alcuna nel fidanzato il quale, da conoscitore della filmografia di Brass, sa bene che sul set le cose si fanno per finta». Il suo modello di attrice? «Claudia Koll, anche se io voglio essere solo me stessa».

Al Tempio siciliano di Segesta [illegible] mini-rassegna di classici dal 25 luglio

Teatro d'estate: alle 5 del mattino

Nuti, Dettori e Lazzarini nell'originale esperimento

Lirio Abbate

PALERMO

Una brezza leggera accarezza le rovine del tempio dorico di Segesta, sullo sfondo il sole che sorge dal mare ed il silenzio della campagna siciliana è rotto solo dalla voce di Gian Carlo Dettori e Franca Nuti che recitano Goethe, Alfieri, Pirandello. D'estate in Sicilia a teatro si va all'alba, alle 5 del mattino: atmosfere di 3 mila anni fa rivissute sui sedili di pietra del meraviglioso teatro dorico per un esperimento che non ha precedenti. «E' un prestito d'eternità - dice il direttore artistico Michele La Tona - un momento irripetibile. Chi assisterà alla rappresentazione dovrà sentirsi come trasportato indietro nel tempo, come ad immaginare [illegible] vivere fra gli antichi romani. ». Dettori e la Nuti hanno aderito con entusiasmo alla «levatacciа», così come Omero Antonutti, Giancarlo Zanetti, Giulia Lazzarini, Isabella Russinova e Laura Lattuada che si alterneranno nei quattro appuntamenti previsti. Nel chiarore dell'alba reciteranno brani del «Saul» di Vittorio Alfieri, frammenti dell'opera di Jacopone da Todi, «Il cantico delle creature», passi di Goethe, Pirandello e Schiller, poesie di Montale. Sono quattro gli appuntamenti organizzati da La Tona: il 25 luglio, il 1, l'8 ed il 15 agosto. L'iniziativa, oltre che ad avere come novità l'alba, prevede inoltre che dopo il teatro non si vada a cena, ma si faccia un breakfast: agli spettatori verrà offerto un «meal-drink», ovvero latte caldo, ricotta fresca e pane condito con olio d'oliva. «La prima colazione degli antichi romani», dice La Tona. La rappresentazione si protrarrà per poco più di un'ora e lo spettacolo, essenziale, lo darà la natura.

Le trasmissioni Rai tra fiction e reportage

Dino Risi: «Faccio un film tv per i 60 anni di Miss Italia»

Due puntate prodotte dal figlio Marco nel cast forse Gassman e Lollobrigida

ROMA

Sessant'anni. Per un concorso di bellezza dove sfilano le ragazzine, sessant'anni fanno impressione. Ma tant'è. Miss Italia compie sessant'anni e la Rai ha deciso di costruire intorno alla manifestazione una serie di eventi celebrativi. Perché Miss Italia ha l'età della Repubblica, racconta il nostro passato [illegible] prossimo, raccoglie le memorie delle nostre nonne, mamme, figlie, segna l'evoluzione del corpo femminile e, a modo suo, non solo di quello, ma anche della testa. Per questa ragione Stefano Munafò, capo di Raifiction, ha deciso di mettere finalmente in cantiere un film su Miss Italia cui Dino Risi sta dietro da tre anni. «L'idea - racconta Risi, mi è venuta a Riolo Terme, mentre ero ospite del concorso in veste di giurato. C'ero già stato nel '47, quando Miss Italia nacque, ma allora [illegible] mi aveva impressionato. Tre anni fa, invece, vedendo queste duecento ragazze arrivate da ogni parte d'Italia a confronto con gli anziani e malandati, mi [illegible] venute in mente alcune storie con le quali, a mio avviso, era possibile costruire un film».



Melba Ruffo

La fiction in due puntate, prodotta dal figlio di Risi, Marco, con il Sorpasso, dovrebbe avere tra i suoi interpreti anche Vittorio Gassman, attore icona di molte commedie firmate da Dino, e Gina Lollobrigida, la diva ciociara che in Francia conquistò al [illegible] femminile il nome di «les lollos». Molte delle scene saranno girate durante le semifinali e le finali a Salsomaggiore, anche se, a interpretarlo, [illegible] le ragazze in concorso. «Potrebbe esserci, però - dice Risi - Anna Valle, l'ex Miss Italia che ha fatto "Commesse" e Christiane Filangieri, la protagonista dello spot di "Telecom" dalla faccia di bambina». Stefano Munafò aggiunge anche il nome di Claudia Pandolfi, l'eterna cognata di Lele di «Un medico in famiglia». «Vorrei una storia [illegible] tata [illegible] toni brillanti - chiarisce Munafò - che mescoli il dolce all'amaro e [illegible] anche spazio a quel mondo che gravita intorno al concorso più specchiato e più blindato del mondo». Il progetto è destinato al pubblico femminile e deve servire alla Rai a contrastare lo sport, calcio in particolare, ormai migrato su altri network e destinato come sempre agli uomini: «Miss Italia», però potrebbe acchiappare sia femmine che maschi, restituendo forza a quella tv generalista che è Raiuno. Non si [illegible] se nel film ci sarà pure Fabrizio Frizzi, da dodici anni conduttore della manifestazione: finora non è stato interpellato.

Se la fiction è la cosa più clamorosa, molte altre, sono le trasmissioni preparate per affiancare il concorso che compie 60 anni. Da lunedì scorso va in onda alle 23,30 su Raiuno «Let's Miss Again», un magazine settimanale condotto da Gloria Bellicchi con una rubrica speciale di Vittorio Sgarbi per un confronto tra bellezza nell'arte e bellezza nella vita, mentre il 2 settembre Marina Como del Tg1 presenterà un reportage sul concorso attraverso la storia e l'attualità. Il [illegible] agosto, invece, in prima serata sempre su Raiuno, va in onda «Miss Italia nel mondo» con Carlo Conti e Melba Ruffo. Il 3, 4, e 5 settembre, infine, Frizzi da Salsomaggiore condurrà le tre serate finali con le cento concorrenti pronte a contendersi il titolo.

L'idea nuova lanciata quest'anno da Enzo Mirigliani, patron di Miss Italia, è quella della par condicio. Ad evitare pastette, pettegolezzi, favoritismi ciascuna ragazza avrà per 15 secondi primo piano, riprese. Per di più dovrà recitare un piccolo ruolo contribuendo così alla costruzione di una minifiction in diretta. [r. r.]

In viaggio nel Tenco e nel tempo come sono belle le canzoni belle

Alessandra Comazzi

PAOLO Conte al pianoforte suonava, Francesco De Gregori e Ivano Fossati cantavano, Roberto Benigni faceva il burattino, sull'aria di «Ahi Sudamerica, Sudamerica Sudamerica: e i ballerini aspettan su una gamba l'ultima carità di un'altra rumba». Era un vecchio momento del Premio Tenco, il Festival della canzone d'autore, che si svolge sempre a Sanremo, come quell'altro («che cosa sarebbe Sanremo senza la Liguria?», si chiedeva Benigni: «sarebbe acqua, sarebbe un'isola»). Lo organizzava Amilcare Rambaldi, [illegible] nel dicembre del '95. E infatti la prima parte del «Viaggio nei 25 anni del premio Tenco», in onda l'altra sera su Raidue, si intitolava «Gli amici di Amilcare». C'erano molte interviste, a cantautori, a giornalisti, anche allo stesso Rambaldi. Gino Castaldo diceva per esempio che «l'identità del Tenco è forse da ridefinire». Senza dubbio anche la musica d'autore ha i suoi problemi, anche le manifestazioni che la riguardano. E poi c'è il grande sogno di Fabio Fazio, quello di trasformare il primo Festival di Sanremo del 2000 (se lo condurrà ancora lui) in una manifestazione che unisca qualità e quantità, grandi nomi e grandi cifre, grande pubblico e grandi interpretazioni. Ma c'era soprattutto, l'altra sera davanti alla televisione, lo spettatore: si trovava in casa, magari solo, con la finestra aperta. Che emozione, tutti quei pezzi ormai classici, e tutti insieme. Perché le canzoni sono come il cielo di Lombardia: così belle quando [illegible] belle.

Raiuno, invece, sta già preparando la sua marcia di avvicinamento alla finale di Miss Italia. C'era una volta un concorso di bellezza importante, che lanciava le ragazze nel mondo dello spettacolo, il cinema, soprattutto: [illegible] a mano a mano che passava il tempo, che ci si allontanava dalla guerra, il concorso diventava sempre meno importante, meno rilevante. Le donne dicevano che c'era ben altro da mostrare, dicevano che [illegible] per l'aspetto fisico bisognava farsi apprezzare. Bruciavano i reggiseni, portavano i gonnelloni e gli zoccoli. Passa un giorno, passa l'altro, e le donne stesso [illegible] a chiedersi se valeva la pena mandare al macero la venustà, se era proprio così conveniente. A questo punto è intervenuta la televisione, sempre alla ricerca di «eventi»: negli ultimi anni ha pensato che quello di Miss Italia poteva essere tale. La serata finale, quella dell'elezione, se doveva avere un ascolto alto, andava preparata, bisognava abituare il pubblico, fargli scattare il riflesso condizionato. L'evento, le miss, le belle ragazze con cui lustrarsi gli occhi e su cui fare commenti. Un po' di Pavlov (lo scienziato russo che scoprì come il cane al quale veniva presentata la polpetta mentre suonava un campanello, dopo un po' sbavava anche per il campanello), un po' di ripetizione, qualche commento spiritoso (l'altra sera toccava a Cucuzza sudato sul campo da tennis, a Vittorio Sgarbi che commentava la vittoria di Demi Mendez) e il dato è lanciato. Vincita da raccogliere a settembre.

I FILM DI OGGI IN TV

[illegible] in caserma

[illegible]
1996, Raitre alle 23,05; dur. 109'

Debutto nella produzione dell'ex modella e attrice Zeudi Araya (vedova del rimpianto Franco Cristaldi) con l'opera seconda di Massimo Spano. Un dramma ambientato in caserma e, ovviamente claustrofobico e violento, che però non riesce a dire molto di più degli illustri precedenti (vedi "Marcia trionfale" di Bellocchio). Scritto dal regista con Claudio Lizza è un dramma fra sadismo, morte e omosessualità latente. Nel cast Flavio Albanese, Jean-Marc Barr, Thomas Kretschmann, Roberto Citran e Massimo Dapporto. Saro subisce violenza carnale dall'ufficiale, ma aiutato dal suo sergente denuncia il superiore provocando una reazione a catena...

IL [illegible]
1972, Italia 1 alle 22,40; dur. 175'

Francis Ford Coppola dirige il primo capitolo della saga dei Corleone, ispirata al romanzo di Mario Puzo (recentemente scomparso) con Marlon Brando e Al Pacino. Dopo l'attentato al padre, don Vito boss della mafia, il figlio Mike, che si era tenuto in disparte, prende le redini dell'organizzazione.

[illegible] IL [illegible]
1971, Rete 4 alle 20,35; dur. 102'

Harry "la carogna" Callaghan, poliziotto, duro e puro, poco ortodosso, [illegible] regole né regolamenti ma profondamente "giusto", dà la caccia nell'inferno di San Francisco a uno psicopatico serial-killer che si firma Scorpio e ricatta l'intera città [illegible] omicidi.

[illegible] GUARDARMI: NON TI [illegible]
1989, Raitre alle 20,50; dur. 100'

Gene Wilder e Richard Pryor in una commedia demenziale di Arthur Hiller. Un bianco sordo e un cieco nero, gestori di un'edicola, sono "testimoni" di un delitto commesso da una donna... E cominciano i guai

[illegible] A [illegible]
1991, Canale 5 alle 21,00; dur. 91'

Séguito diretto senza un pizzico di ironia da Brian Levant. Junior (Michael Olivieri) ormai vive col padre adottivo (John Ritter), separato dalla moglie. Ma sarà la piccola peste a trovargli la compagna ideale...

TOBRUK
1967, Rete 4 alle 22,40; dur. 105'

Buon film di guerra diretto da Arthur Hiller, con Rock Hudson, George Peppard e Nigel Green. Ambientato nella Seconda guerra mondiale: un colonnello americano ha il difficile compito di distruggere un deposito di carburante tedesco che si trova nel deserto libico. Lo aiuta un sabotatore ebreo.

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Fernanda Pivano racconta Ernest Hemingway, nel centenario della nascita dello [illegible] (Raidue, all'1,15). Il concerto di Bobby McFerrin e un omaggio a Lucio Battisti (*Radiotre Suite Festival*, Radiotre Rai, alle 21), Gerry Scotti e Cesare Cadeo presentano la festa per il centesimo compleanno del Milan (*100 Milan*, Italia 1, alle 20,45), un'inchiesta di Enzo Biagi sulla televisione (*Fratelli d'Italia*, Raiuno, alle 23,20), ai Parioli Massimo D'Alema risponde alle domande dei direttori dei principali quotidiani (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, alle 22,45), i video musicali preferiti da Er Piotta (*A me piace*, Tmc2, alle 14)

SEGRETERIE
Due trentenni, Roby & Paolo, hanno registrato e messo su Cd (titolo: *Segreteria telefonica show*) novantanove messaggi «fuori di testa per far capire che siete fuori di [illegible]». Attori, imitatori, personaggi famosi, presentatori e doppiatori hanno prestato la loro voce: Ferruccio Amendola, Renzo Arbore, Giorgio Bracardi, Piero Chiambretti, Maurizio Micheli, Marina Morgan, David Riondino, Rosanna Vandetti. Esempio di messaggio: «So' assiso inder vaso, appena esco inder posto te risponno» (il Funari di Corrado Guzzanti)

MUTI
Ornella Muti possiede sei cellulari (per tutte le occasioni): «Se esco di pomeriggio ne porto due, oppure no, ma con due carte telefoniche»

KOLL
Di ogni personaggio che interpreta, Claudia Koll conserva un ricordo. Della poliziotta Linda ha tenuto una tuta da ginnastica arancione e nera.

HIDDING
Hellen Hidding non si considera una casalinga eccellente, perché è molto disordinata: «E' più forte di me: per la mia casa ci sono bollette, contratti e fogli sparsi un po' ovunque...».

[illegible]
Luana Ravegnini sostiene che ai tempi della scuola era bruttina, secchiona, con gli occhiali e un po' complessata. Costretta di continuo a sopportare i dispetti del fratello Davide, che la obbligava a bere strani intrugli (d'acqua calda, detersivi e limone), «Diceva che erano pozioni magiche per farmi diventare bella...».

[illegible]
«L'uomo dei miei sogni è buono, bello e intelligente. Dunque non esiste» (Geri Halliwell, ex Spice Girl)

FERRACINI
Elisabetta Ferracini non accetterebbe mai di ingrassare sei chili pur di avere un fidanzato fisso. «Preferisco tenermi la linea. Creda a me: è più difficile perdere chili che incontrare un uomo. Sono un cuore solitario contenta di esserlo»

[illegible]
Iva Zanicchi su Stefano Bettarini: «Avete visto il marito di Simona Ventura? Che schianto! Quello sì che mi piacerebbe come fidanzato...»

PURGATORI
Andrea Purgatori [illegible] donne: «E' davvero merito loro se sono cresciuto». Sul metodo di seduzione: «Non punto sul fisico, ma sulla parola. Forse conquisto ridendo»

[illegible]
Luca Laurenti dice che non potrebbe mai fare il conduttore: «Al massimo, presenza di rottura. Come una spezia che insaporisce senza stomacare».

I PR[illegible] DI OGGI

6.00 **Euronews** [3191]
6.30 **Tg1 Rassegna stampa** (anche alle ore 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) [7520792]
6.40 **Unomattina estate** Rubriche ed attualità condotto da P. Saluzzi, F. Gaudenzi [6972537]
7.05 **Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola [6769421]
9.30 **Tg1** [illegible] Lis [8492605]
9.55 **Il triangolo delle Bermude** Film (dramm., 1978) con J. Huston, [illegible] Regia di R. Cardona Jr. [61530179]
11.35 **Remington Steele** Telefilm "Intrighi di quartiere" [4774266]
12.25 **Che tempo fa** [7006266]
12.30 **Tg1 flash** [42402]
12.35 **Matlock** Telefilm "Il marito" [7060995]
13.30 **Telegiornale** [97353]
13.55 **Tg1 Economia** [6709624]
14.05 [illegible] [1627402]
14.10 **Racconti d'estate** Film (comm., 1958) con A. Sordi [1036782]
16.05 **Solletico** Varietà per ragazzi. Presentato da M. Seno, I. Ferri. All'interno: **Casa Solletico Sit-com** [8320044]
17.50 **Oggi al Parlamento** [illegible]
18.00 **Tg1** [42074]
18.10 **La signora del West** Telefilm "Un bimbo in arrivo" con J. Seymour [1761841]
19.00 **La signora in giallo** Telefilm "La battaglia di Cabot Cove" con A. Lansbury [16674]
19.25 **Che tempo fa** [811570]
[illegible] **Tg1** [34471]
[illegible] **La zingara** Gioco [9554605]
20.50 **C'era un ragazzo** Varietà presentato da G. Morandi [97062112]
23.15 **Tg1** [6067605]
23.20 **Fratelli d'Italia** [7654529]
0.25 **Tg1 Notte - Stampa oggi - Agenda** [12385]
[illegible] **Educational** Media/Mente - Parlamento on line [illegible]
1.25 **Sottovoce** [7151342]
1.45 **Dalle parole ai fatti. Cosa accade nella stanza del direttore** Rubrica di attualità [9983006]
1.55 **Arancia o limone** 3ª puntata [2319013]
2.25 **Catwalk TF** [87743700]

7.00 **I ragazzi del muretto** Telefilm [64421]
8.00 **Go cart mattina** Varietà per ragazzi [8471131]
10.15 **L'arca del Dr. Bayer** Telefilm [5293808]
11.05 **Rai educational** [3697957]
11.25 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [7836957]
11.45 **Tg2 Mattina** [3852792]
12.00 **Meteo** [34549]
12.05 **[illegible] amico [illegible]** [0594509]
[illegible] **Tg2 Giorno** [3537]
13.30 **Tg2 Costume e società** [91170]
13.45 **Tg2 Salute** [9713589]
14.00 **Hunter** Telefilm "La collera" [39711]
15.00 **[illegible]estion Time** Interrogazioni con risposta immediata [7754709]
16.05 **Law and Order - I due volti della giustizia** Telefilm "[illegible]". All'interno: **Tg2 flash** ([161131] 16.30) [2066]
17.00 **Ai confini dell'Arizona** Telefilm All'interno: **Tg2 flash** ([1957] 17.30) [2092670]
18.1[illegible] [illegible] [5010421]
18.15 **Tg2** [illegible] Lis [5017304]
18.20 **Rai Sport Sportsera** [9760841]
18.40 **In viaggio con sereno variabile** Rubrica di viaggi e turismo a cura di O. Bevilacqua [4058402]
19.05 **Sentinel** Telefilm [355518]
20.00 **Il lotto alle** [illegible] Varietà con T. Timperi [841]
20.30 **Tg2 - 20.30** [illegible]
20.50 **Nikita** Telefilm "Il signor Gray - La scelta" con P. Wilson, R. Dupuis, A. Watson [882606]
22.35 **One** [illegible] **Show** presenta **Zagadan** di e con I Cavalli Marci [826689]
[illegible] **Estrazioni del Lotto** [3447349]
0.10 **Tg2 notte** Notiziario diretto da C.J. Mimun [13984]
0.40 **Oggi al Parl[illegible]** [8845036]
0.50 **Meteo** [8834822]
1.00 **Andiam andiam a lavorar...** [5052174]
1.10 **Fernanda Pivano racconta Hemingway** [3471454]
1.40 **Tg2 Notte** [5585632]
2.05 **Fesso chi legge** [1777936]
2.30 **Nottejukebox** [5728445]
2.50 **Diplomi universitari a distanza**

6.00 **Rai News 24** [53976]
8.30 **Rai educational** Il grillo: Paolo Fabbri "Il tempo dei mass media" - La [illegible] siamo noi, per una storia sociale d'Italia [8568570]
[illegible] **Mille e una Italia** Attualità con M. Losa [46606]
10.16 **Dick Tracy e il gas misterioso** Film (pol., 1941) con R. Byrd, B. Karloff. Regia di J. Rawlins [5021421]
11.25 **Rai sport** Ciclismo: Tour de France [15853155]
12.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - [illegible] **sport notizie** [902686]
14.00 **T3 regionale - Meteo** [34860]
14.15 **T3** Notiziario [illegible] da E. Chiodi [1534150]
14.35 **Rai sport pomeriggio sportivo** Ciclismo: Tour de France - Biliardo [47069608]
18.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Meteo** [56471]
18.05 **Bugs - Le spie senza volto** Telefilm "Il turbine Dervish" [1585112]
19.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Meteo** [4600]
[illegible] **Ellen** Telefilm "Il frigorifero" [916]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera [07792]
[illegible] **Non guardarmi: non ti sento** Film (comm., 1989) con G. Wilder, R. Pryor. Regia di M. Spano [229015]
22.40 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **T3 regionale** [473353]
23.05 **Marciando nel buio** Film (dramm., 1996) con J.M. Barr, R. Citran. Regia di M. Spano [37335?0]
0.35 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - In [illegible]cola Lettura delle prime pagine dei quotidiani - **Notte Cultura - Meteo** [5506700]
1.35 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Un programma a cura di Ghezzi, [illegible] Pace, Francia, Giorgini, Marabello, Melani, Turigliatto [illegible]
[illegible] **Rai [illegible] 24** Rassegna stampa Herald Tribune - Ambiente e scienza - News - Meteo - Approfon[illegible] - Rassegna stampa T3 - Stile: magazine del giorno di Rai International [76046280]

6.00 **Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo** [7326841]
8.00 **Tg5 Mattina** [4080674]
8.35 **La casa dell'anima** con V. Sgarbi [4880083]
8.55 **Happy days** Telefilm "Arriva nonno Cunningham" - "Quando qualcuno non sa nuotare" con H. Winkler [30625131]
10.00 **Le nuove avventure di Flipper** Telefilm "[illegible] per i delfini" [30976]
11.00 **Settimo cielo** Telefilm "Seguire o condurre" [90334]
12.00 **Tutti amano Raymond** Telefilm "Il libro delle favole" [4112]
12.30 **Cosby** Telefilm "Seconda base" con B. Cosby [3841]
13.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [78537]
13.35 **Beautiful** Soap opera con R. Moss, K.K. Lang, S. Flannery, J. Mc Cook [601605]
14.05 **Vivere SO** [682570]
14.35 **Racconti di famiglia** Film-tv (dr., 1998) con B. Vaccaro, K. Patricia, T. Irwin. Regia di R. Colla [4092590]
16.35 **Chicago Hope** Telefilm "I casi della vita" [3636226]
17.35 **Un detective in corsia** Telefilm "Manoscritto di fuoco" con D. Van Dick, B. Balo [6096624]
18.35 **[illegible]arola** Gioco presentato da G. Scotti con la partecipazione di [illegible] Mangano. Regia di S. Vicario [8102353]
20.00 **Tg5** [7624]
20.30 **Paperissima sprint** Varietà con R. Cremona, [illegible] Rivelli, R. Lanfranchi, il Gabibbo [8995]
21.00 **Piccola peste torna a far danni** Film (comm., 1991) con J. Ritter, [illegible] Oliver [3647537]
22.45 **Maurizio Costanzo Show Speciale** Incontro con il presidente del Consiglio [illegible]
1.00 **Tg5 Notte** [4648551]
1.30 **Paperissima sprint** Varietà (Replica) [4658936]
2.00 **La casa dell'anima** Rubrica di attualità (R) [4209918]
2.20 **New York police department** Telefilm "Vendetta premeditata" [5247532]
3.15 **Hill street giorno e notte** Telefilm "Sera prima del giorno dopo" [9326990]
[illegible] **Tg5** [4639803]

6.10 **Primi baci** Telefilm "Una disgrazia" [1408082]
6.40 **Cartoni animati** [17444112]
9.20 **Due south** Telefilm "Il riscatto" [7056806]
10.20 **La scappatella di papà** Film (comm., 1996) con M. Thali, M. Libermann. Regia di L. Berg [89545131]
12.25 **Studio aperto** Notiziario [illegible] **da P. Liguori** [4417150]
12.50 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [725808]
13.00 **Agli ordini papà** Telefilm "Un volo difficile" [2112]
13.30 **Dragon** [illegible] Cartoni animati [2899]
14.00 **I ragazzi della tavola rotonda** Film (avv., 1995) con M. MacDowell, M. Ironside. Regia di R. Tinnel [652179]
16.00 **Cartoni animati** All'interno: Gemelli nel segno del destino - Le magiche [illegible]terine volanti [43402]
17.00 **Tarzan** Telefilm "Vincere ad ogni costo" [8452]
17.30 **Baywatch** Telefilm "La regata" con D. Hasselhoff [60179]
18.30 **Miami vice** Telefilm "Il grande McCarty" [illegible]
19.30 **Studio aperto** Notiziario diretto da P. Liguori [8353]
20.00 **Pappa e Ciccia** Telefilm "Due cuori e una roulotte" [illegible]
20.30 **Cartoni animati** Wile Coyote - Titti e Silvestro [65082]
20.45 **100 Milan** Varietà presentato da G. Scotti, C. Cadeo. Regia di G. Giovanni [105860]
22.40 **Il padrino** Film (dr., 1972) con M. Brando, A. Pacino, R. Duvall. Regia di F.F. Coppola [11847889]
2.00 **Speciale Giffoni** [4756445]
2.10 **[illegible]le i Sport a richiesta** [66197356]
[illegible] **Rally e Racing** Rubrica sportiva (Replica) [1911731]
3.15 **La battaglia del Sinai** Film (guerra, 1969) con C. De Mojo, F. Dercsa, K. Christine. Regia di M. Lucidi [5732454]
4.30 **Colpo di fulmine** Varietà presentato da W. Nudo e R. Ream (R) [1994025]
5.00 **Non è la Rai** Varietà (Replica) [3437445]
6.00 **Village** Replica

6.00 **I viaggi della [illegible] del tempo** Documentari presentati da A. Cecchi Paone (Replica) [3131]
6.30 **Vendetta d'amore** Telenovela con J.C. Simancas, R. Serfaty [4972696]
[illegible] **Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [8148928]
8.45 **Aroma di café** Telenovela con M. Rosa de Francisco [1841452]
9.45 **Cuore selvaggio** Telenovela con E. Palomo, E. Gonzales [5064841]
10.45 **Febbre d'amore** Soap opera con P. Bergman, E. Braeden [8560570]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [4077898]
11.40 **Fornelli d'Italia** Rubrica presentata da D. Mengacci con la partecipazione di R. Celentano [2317315]
12.30 **Forum** Rubrica presentata da P. Perego con la partecipazione dei giudici S. Lichen, T. Lagostena Bassi [12044]
13.30 **Tg4** [1782]
14.00 **Antologia di [illegible]ti speciali** [31179]
15.00 **Sentieri SO** [91537]
16.00 **Amore formula due** Film (comm., 1970) con L. Banti, E. Pandolfi [3842?0]
18.00 **Documento natura** con S. Massaggio [95496]
[illegible] **Tg4** [7592060]
19.30 **Le strade di San Francisco** Telefilm "Grida d'aiuto" [6833680]
20.35 **Ispettore Callaghan il caso Skorpio è tuo** Film (pol., 1971) con Clint Eastwood [6855570]
[illegible] **Trobuk** Film (guerra, 1967) con Rock Hudson, George Peppard. Regia di Arthur Hiller [5024889]
1.20 **Aspettando Viva Napoli** [8118445]
[illegible] **La ladra** Film (dramm., 1955) con M. Carotenuto, F. Tozzi. Regia di M. Bonnard [1450190]
4.00 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede - **Rassegna stampa** [4696377]
4.20 **Pescatore 'e pusilleco** Film (mus., 1954) con B. Maggio, T. Pica. Regia di G. Capitani [7350716]
5.40 **L'altro azzurro** Documentari (Replica) [5021067]

7.00 **Un uomo a domicilio** Telefilm [5056112]
7.40 **Zap Zap Estate** Programma per ragazzi condotto da Alessandra Luna e Fabrizio Carusico. All'interno: [illegible] episodi [illegible] animati: La [illegible] infinita - Twinkle [illegible]
8.55 **Telegiornale** [8805792]
9.00 **Due minuti un libro** Rubrica a cura di A. Elkann (Replica) [57889]
9.05 **Adele H., una storia d'amore** Film (dramm., 1975) con I. Adjani, B. Robinson. Regia di F. Truffaut. All'interno **Telegiornale** [1428131]
11.05 **Un uomo a domicilio** Telefilm [illegible]060668]
11.35 **Ironside** Telefilm [2001334]
12.30 **Tmc Sport** [94011]
12.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da L. Ajroldi - **Meteo** [5044711]
13.05 **Il Santo** Telefilm [447063]
14.00 **La belva di Dusseldorf** Film (dramm., 1965), con M. Francio Pislor. Regia di R. Hossein [649605]
16.00 **Marines sangue e gloria** Film (guerra, 1988) con M. Rooney, E. O'Brian. Regia di R. Winston [6058?80]
18.[illegible] **Documentario** (Replica) [9637353]
18.30 **Zap zap tv estate** Programma per ragazzi condotto da Alessandra Luna e Fabrizio Carusico. All'interno i [illegible] episodi dei cartoni animati: I miserabili - Silver Hawks [6857860]
19.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da L. Ajroldi - **Meteo** [396150]
20.00 **Calcio: Fiorentina-Rapid Bucarest** Torneo Triangolare [9[illegible]7955]
23.15 **Telegiornale - Meteo** [6168??5]
23.45 **E... moda** Rubrica a cura di C. Malvini [2767686]
0.25 **La maledizione di Damien** Film (horror, 1978) con W. Holden, L. Grant. Regia di D. Taylor [5267342]
2.20 **Meteo** [5750240]
2.30 **Charlie Chan e il serpente piumato** Film (giallo, 1948) con R. Winters, V.S. Young. Regia di W. Beaudine [2204936]
4.00 **Cnn**

ALLA RADIO

RADIOUNO 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21.05; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30. 6.30 Italia, istruzioni per l'uso; 7.33 Questione di soldi; 12.05 Come vanno gli affari; 13.33 Parlamento news; 13.38 Novecento; 14.02 Medicina e società; [illegible] Bolmare; 15.05 New York news; 17.02 Come vanno gli [illegible] Ascolta, si fa sera; [illegible] Zapping; 20.50 Le speranze d'Italia; 21.04 Ghiaccio bollente; 22.33 Bolmare; 22.38 Estrazioni del Lotto; 23.05 All'ordine del giorno; 23.45 Uomini e camion; 0.33 La notte dei misteri.

[illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30. 6.00 Buongiorno di Radiodue; 8.45 "Best seller" orig. rad.; 9.00 Il programma lo fate voi; 11.03 That's amore, varietà musicale ideato e condotto da R. Gianco e A. Tonti; 11.54 Mezzogiorno con...; 13.00 Quota [illegible] 14.15 Un [illegible] in salita; 14.45 Fusi orari; 16.30 Hit parade Onde beach; [illegible] Radio City Caffè; 20.50 [illegible] (*in onde medie*); 21.00 [illegible] generation; 21.30 Futura; [illegible] Alcatraz; 0.15 Boogie nights.

[illegible] 6.45; 8.45; [illegible] 18.45. 6.00 Mattinotre; 7.15 Prima pagina; 8.30 I giornali radio europei; [illegible] Ascolti a tema; 10.00 Accadde domani; 10.20 Il giudizio universale; 11.00 Le orchestre del mondo; 11.45 Inaudito; 12.15 Agenda musicale; 12.45 Esercizi di memoria; 13.00 Opera [illegible] confini; 13.54 Calma di mare; [illegible] Lampi [illegible]te; 19.04 Hollywood party; 19.45 Radiotre suite Festival, 20.00 Cento lire "I vialetti del supermercato"; 21.00 Ravenna Festival, omaggio a Lucio Battisti; 24.00 Notte classica.

9.00 **Vertigine** Replica [302082]
10.00 **Video dedica** [186298]
10.15 **Protezione zero** [5065083]
12.00 **Clip to clip** [2122247]
13.40 **Video dedica** [7539402]
14.00 **Tg flash** Notiziario [943696]
14.05 **1+1+1=3** [5460696]
14.30 **Vertigine compact** [2094957]
15.25 **A me mi piace** [580624]
16.00 **Video dedica** [251570]
16.15 **Coloradio** [4648976]
18.00 **Video dedica** [645787]
18.15 **Co[illegible]dio** [7081315]
19.00 **Tg [illegible]h** Telegiornale [146808]
19.10 **Arrivano i nostri** [7680583]
20.30 **Video dedica** [308686]
20.45 **Big easy** Telefilm [942980]
22.30 **Desperadio** [519150]
23.00 **Tmc2 Sport - Magazine**

TELE +

[illegible] **Mare largo** Film (dramm., 1998) con C. Amendola, I. Ferrari [5437112]
10.50 **Punto di non ritorno** Film (fant., 1997) [8595315]
12.25 **I volontari** Film (dramm., 1998) [8050995]
13.55 **Stratosfear** Documentario [489686]
14.50 **Ancora vivo** Film (azione, 1996) [7224518]
16.30 **Animals** Film (dr., 1998) [5254112]
18.15 **Tea** Film (azione, 1997) [8081226]
19.55 **Atletica leggera** Golden League [86808112]
22.10 **Calcio: Presentazione ufficiale F.C. Juventus** (Replica) [3846841]
0.10 **A fior di pelle** Film (dr., 1997) con A. Sandler, C. McDonald [11391209]

10.05 **I confini dell'odio** Film (dramm., 1997) [1222266]
11.35 **Sono pazzo di Iris Blond** Film (comm., 1996) [2398711]
13.25 **Arizona dream** Film [88698266]
15.40 **Funny money - Come far soldi senza lavorare** Film (comm., 1996) [5237873]
17.30 **Amore e morte a Long** [illegible] Film [312315]
19.00 **Tempo di riscatto** Film [2791792]
20.45 **Niente da perdere** Film (comm., 1997) [864518]
22.25 **Figli di Annibale** Film (comm., 1998) [3177689]
[illegible] **fermata Saber** [illegible] Film (western, 1997) [7627363]
[illegible] **Orice il nomade del** [illegible] Documentario [52401209]

10.00 **Pure morning** [5300421]
12.00 **M%tv easy** [75247]
12.20 **TgA Mattino** [9239537]
12.30 **Mtv Easy** [6179]
13.00 **Mtv on the beach** [51266]
14.00 **European top 20** [51204]
15.00 **summer hits** [22334]
15.55 **TgA Flash** [3586024]
16.00 **Summer hits** [38570]
17.00 **Select Mtv** [3630131]
18.45 **TgA Sera** [illegible]
19.00 **Mtv Easy** [5247]
20.00 **European top 20** [4131]
21.00 [illegible] [75063]
22.30 **Mtv on the beach** [20537]
23.30 **Apartment 2F** [8131]
24.00 **Oddville** [4498]
0.30 **Brand** [9173532]
1.30 **Live'n Direct** [31189087]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati accanto al programma da voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView)
(02)269.218.15.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-018.

L'Italia cerca biglietti per Sydney: si comincia con l'arco

ROMA. La rincorsa verso Sydney 2000 (nella foto, Petrucci) parte domani da Riom. La cittadina dell'Alvernia ospiterà fino al 29 luglio i campionati mondiali «targa» di tiro con l'arco, che qualificheranno 43 donne e 43 uomini per la gara olimpica (altri 21, determinati con altri criteri, porteranno i concorrenti al totale di 64 posti maschili e femminili). Ogni nazione potrà schierare 3 atleti per squadra, l'Italia ha arcieri di primissimo livello, cioè Aldegani, Franchini, Ioriatti e Valeeva fra le donne e Bisiani, Casavecchia, Di Buò e Frangilli tra gli uomini. Quali i criteri di qualificazione? Esistono tre metodi: quello dei «minimi», realizzati nell'atletica e nel nuoto; quello della posizione nel ranking internazionale (tennis, tennis tavolo, ciclismo su strada e mountain bike); quello infine della classifica in manifestazioni (tiro con l'arco, ■ segno e a volo, canottaggio, canoa, pugilato, lotta, pesi, judo, tutti gli sport per squadra, l'equitazione). Infine metodi misti: la scherma che assegnerà ■ dei 40 posti per arma in base ai risultati dei Mondiali e di tornei e gli altri 8 secondo la classifica del ranking al 1° maggio prossimo. Al momento gli azzurri già qualificati sono quelli del basket maschile, tiro a volo (6 uomini e 3 donne, aumentabili), del tiro a segno (3), del taekwondo, dell'equitazione (6 del completo ed 1 del dressage) ■ del softball. Sicuramente escluse calcio e basket femminile. In agosto, baseball, canoa e canottaggio. In settembre, ■-slalom, trampolino, lotta grecoromana; in ottobre ginnastica artistica e ritmica, judo, lotta libera e g■ e inizio dei tornei di pugilato che ■ concluderanno in novembre dove so■ previsti pesi, pallavolo e scherma. Fra gli ultimi i calciatori: disputeranno nel ■ggio 2000 un torneo a 8 squadre (le prime 4 ai Giochi), forse in Italia. [v. lor.]



OGGI IN TV

11,25	**Ciclismo.** Tour de France	Raitre
12,30	Tmc sport	Tmc
14,35	**Ciclismo.** Tour de France	Raitre
17,25	**Biliardo.** ■ St. Vincent- campionato italiano	Raitre
18,20	Rai Sportsera	Raidue
20,00	**Calcio.** Triangolare Fiorentina-Rapid Bucarest-Lecco	■
20,45	**Calcio.** 100 Milan	Italia1
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Tmc2 sport Magazine	Tmc2
2,10	Italia 1 sport a ■	Italia1
2,45	Rally e racing (replica)	Italia1

Al raduno dei Campioni, il tecnico lancia frecciatine agli scettici e innesca un «caso» con la società

Zac non s'accontenta più

«Voglio un Milan vincente e più soldi»

Nino Sormani
MILANELLO

Nel covo dei suoi successi, il 14° Milan targato Berlusconi, con lo scudetto sulle maglie, riparte alla conquista di tutto. E' una stagione particolare, quella del centenario di fondazione (16 dicembre 1899). A fare gli onori di casa, il vicepresidente Adriano Galliani, perché Berlusconi è trattenuto altrove dalla politica. Ma il presidente ci sarà sicuramente stasera a San Siro per la presentazione ai tifosi e per la festa che darà il via alle celebrazioni di «Centomilan».

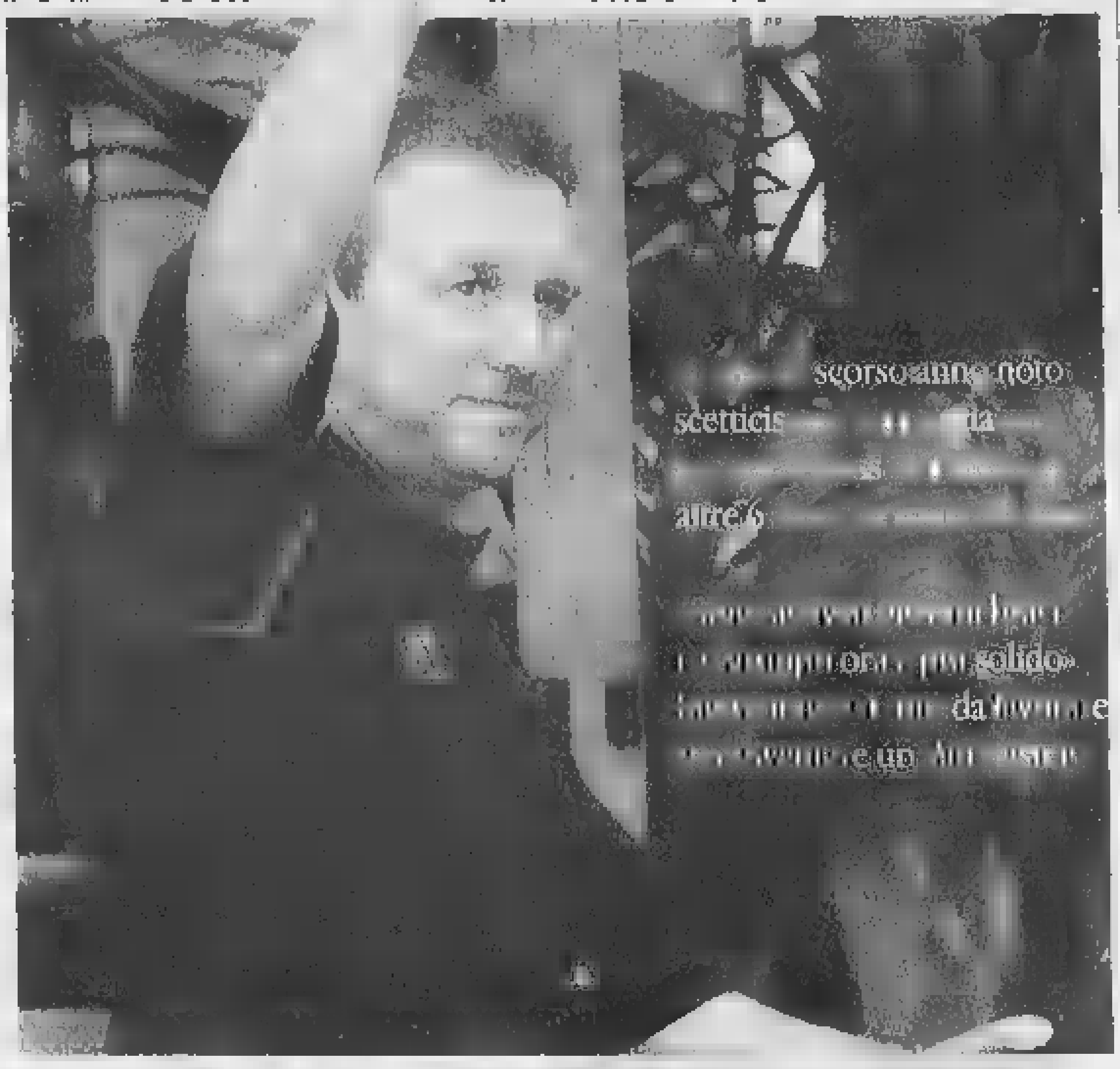
Ecco i nuovi acquisti, eccetto Serginho rimasto in Brasile per riposare dopo la coppa America (dovrà ancora partecipare alla Confederation Cup). Assente pure Ba, che sta preparando il trasloco al Betis Siviglia, mentre resta in dubbio il ritorno dal Brasile di Leonardo: potrebbe chiedere di essere ceduto al Flamengo. Galliani presenta le nuove maglie, compresa quella che riproduce la casacca indossata dal primo Milan e intanto l'allenatore dei miracoli, Alberto Zaccheroni, polarizza l'attenzione e coglie l'occasione per una frecciatina alla società. Spiega che i nuovi obiettivi sono un posto tra i primi 4 del campionato, facendo strada il più possibile in Champions League, poi aggiunge: «Sono più sereno e fiducioso dello scorso anno; perché abbiamo vinto, c'è entusiasmo, e perché sono stato confermato. Forse il motivo è che costo poco ma il contratto scade a fine stagione».

Zaccheroni, assunto l'estate scorsa per rilanciare il Milan fallimentare di Capello (che a sua volta era rientrato dalla Spagna per rilevare il Milan altrettanto fallimentare di Tabarez e Sacchi), si accontentò di un ingaggio poco superiore al miliardo l'anno. Così ora non perde l'occasione per battere cassa e creare il primo problema. La società risponde per bocca di Ariedo Braida, il dg: «Siamo pronti a trattare il prolungamento con un congruo adeguamento. Lo faremo nei prossimi mesi, sicuramente da qui Zaccheroni non si muove».

Il tecnico non risparmia neppure i suoi critici: «Avverto ancora un certo scetticismo attorno al Milan. Non come l'anno passato, quando critica e colleghi lo relegarono in terza fascia; ma ancora ci sono remore. Io sono soddisfatto della campagna acquisti; sono arrivati molti giovani, tutti ottimi, in grado di farci fare il salto di qualità per tenere testa alla concorrenza, oggi più spietata. Le formazioni abituate a lottare per lo scudetto hanno fatto sforzi immensi per rinforzarsi. Adesso siamo in 7 sullo stesso livello. Noi vogliamo confermarci sui tre fronti in cui lottiamo. Senza fare preferenze: le scelte le faremo solo quando e se sarà necessario».

Sono rimasti i senatori Maldini, Costacurta, Boban e Albertini, dati per spacciati già l'anno scorso, poi protagonisti dello scudetto. «Se avessero voluto andarsene dovevano farlo l'estate scorsa - spiega Zaccheroni - quando erano liberi di scegliere. Sono rimasti per dimostrare di essere ancora competitivi e ci sono riusciti. Così lo svecchiamento avverrà per gradi». Paolo Maldini rassicura tutti: «Fino a quando sento la fiducia di società e tecnico vado avanti. Non voglio perdermi un'altra Champions League, per giunta da capitano. L'anno scorso mi sentivo un osservato speciale, per questo ho festeggiato in modo particolare il titolo».

I sostituti, per il futuro, sono già pronti. Quasi tutti italiani (7 su 9) per seguire la scelta imposta da Berlusconi e sposata da Zaccheroni «perché se si pesca bene in Italia si trovano ottimi giocatori per ogni settore». «Tuttavia non perdiamo d'occhio i talenti che nascono altrove», assicura Galliani, vantandosi di aver scoperto e seguito per tanto tempo Shevchenko, ■ fiore all'occhiello del nuovo Milan. L'ucraino, assistito dall'interprete, ■ vuole troppe ■sponsabilità, anche se molti lo ritengono il nuovo Van Basten: «Devo ancora imparare. Non me la sento per ora di sfidare nessuno. Devo lavorare molto per arrivare ai livelli che raggiunse l'olandese e che sono di Ronaldo». Stasera il Milan, dopo le esibizioni dei giovani e dei tifosi vip, disputerà una partitella di 30' per la gioia dei presenti.



L'ex juventino parla da leader, reso saggio delle difficili esperienze negli ultimi due campionati di A

Pecchia, il guardiano del Toro

«Pronto a dar l'allarme se qualcosa non va»



Fabio Pecchia, 25 anni, spera di poter sentire nel Torino quell'ambiente familiare che non ha più trovato da quando ha lasciato Napoli

«Ho visto troppi tradimenti e senza qualità umane non si va lontani; smettiamola subito con l'ossessione del derby»
Amoruso oggetto dei desideri

Marco Ansaldo
inviato a COGNE

Sono tanti che riempiono un campo e un campetto, chi lavora con Mondonico di palleggio e chi si contorce potenziando gli addominali sui tappetini più azzurri del cielo: gli uni e gli altri formano due squadre al completo, con i titolari e la panchina. Se ■ fossero tanti funghi nei boschi e trote nel torrente che passa proprio sotto il campo di Epinel quanti sono i granata che ■ allenano, per l'intera valle sarebbe un fiorire di grigliate.

La prima cosa che colpisce del Torino è l'abbondanza. «Ricordo un vecchio slogan: più siamo e più vinciamo - dice Gigi Pavarese, il ds, che del partenopeo ha conservato l'ironia -. Ma era meglio quando ci si riferiva ai tifosi». Trentun giocatori a libro paga e due portieri della Primavera, quasi ■ miliardi di stipendi da pagare e altrettanti da versare allo Stato. Un record che prosciuga proventi televisivi, marketing e ogni diavoleria si inven■ per gonfiare gli introiti: se a Umberto Agnelli serviva un esempio per spiegare che il pericolo per le società è avere stipendi che non lasciano soldi per i nuovi acquisti, il Toro gliene offre uno. Per uscire dalla B s'è imbarcato più folla che Noè sull'Arca e nessuno ci ■ a scendere, adesso che il diluvio è passato. Pavarese deve depennare dieci nomi, quattro o cinque li piazzerà bene in autunno, ma altri se ne andranno solo come ha fatto Parente nei giorni scorsi: gratis e con una buonuscita. Eppure sul Toro incide la pressione del mercato. Am■ è un oggetto del desiderio. Ma come prenderlo, con questa ressa? E come spiegare ai tifosi che, per Amoruso, bisognerebbe cedere Ferrante, perché insieme sono un lusso, e Ferrante ha segnato 27 gol e di richieste al Toro non ne è arrivata una? E Morfeo, un cocchino di Mondonico? E Soma, il terzino giapponese che fa trendy?

La gente sogna e il Toro suda fingendo che il mercato sia lontano. Con queste prospettive l'ambiente appare insospettabilmente sereno. Gli amici di Mondonico hanno portato a bordo campo un cesto di salumi che, alla prima occhiata, impennano i trigliceridi e beatificano ■ stomaco. «Sarà vero che il calcio cambia, ma da noi no», dice il Mondo addentando la fetta, con la promessa che ■ ■ telefonerà a sua moglie. Questo è il Toro di sempre. Mai placido, mai disperato. E' ■ posto dove Pecchia, tre esami e poi la tesi di laurea ■ Giurisprudenza, pensa di riacchiappare il treno del suc■ dopo due anni da stendere, scusate il bisticcio, un toro.

«Alla Juve ho avuto poche soddisfazioni e ho vinto lo scudetto - racconta ■ centrocampista -, alla Sampdoria mi sono piaciuto di più ma ■ retrocesso: devo mettere insieme il buono delle due esperienze. Ho ■ anni, sebbene mi sia sfuggita la grossa occasione, aspetto che ripassi il treno importante. Magari avrà i colori del Torino, se avrò l'accortezza di non bruciarmi e di crescere con umiltà. Vorrei fermarmi, finalmente. Sono stanco di cambiare città ogni anno, lo può fare Vieri per convenienza, ma a me piace vivere in un ambiente che mi sia familiare e da quando ho lasciato Napoli ■ l'ho trovato più».

■ Pecchia ricevemmo un'impressione sbiadita nella Juve, ci piacque molto nella Samp. Nel Toro diventerà presto il riferimento, perché ha personalità e un'intelligenza calcistica migliore di molti suoi compagni. Se fallì a Torino fu per le resistenze di un ambiente e il tradimento di chi lo poteva aiutare. «Volevo riprendere il discorso cominciato a Napoli con Lippi e non è stato possibile», si limita a dire.

C'è tutto. «Entrai subito in squadra e fu l'inizio della fine: Ventrone mi aveva piallato in ritiro, perché lui ■ così, ti azzera e poi ti ricarica. Ma ero sicuro che avrei reso alla distanza. Invece mi usarono subito, in un ruolo ■ mio e con il macigno ■ dover sostituire per la gente Zidane, invece di stare davanti alla difesa, perché c'erano gerarchie inossidabili nello spogliatoio della Juve. Non ressi il confronto e mi bruciai. Quella finale per■ ad Amsterdam e vista dalla tribuna mi ferì. Come assistere al tradimento di Spalletti nella Samp da parte di chi, secondo la società, ■ avrebbe dovuto aiutare. Gente che ■ aveva più niente ■ dare al calcio ■ non capì il capitale di idee che Spalletti si portava appresso. Siamo retrocessi pur avendo il migliore dei centravanti, Montella».

Visto così, il calcio è una somma di tradimenti. ■' fatto da uomini e le qualità umane determinano tutto: puoi ■ campioni che guadagnano dieci miliardi ma senza le qualità umane non vai lontano. Ma ogni esperienza ti matura». Al punto da impedirti gli stessi errori? «Beh, quest'anno starò teso come una sentinella a percepire ogni scricchiolio: se mi accorgo che ci avviamo sulla stessa strada della Samp tiro l'allarme. Vorrei g■ correggere una cosa». Quale? «Questa ossessione del derby. Ne parliamo troppo, noi giocatori, quasi fosse l'esito del derby a decidere ■ nostra stagione. Adeguiamoci alla Juve, dove del To■ non parlano mai».

Oggi a Saint-Vincent la Juve si presenta

Zizou chiama Anelka Henry verso l'Arsenal







Dall'alto in basso: Nicolas Anelka, francese dell'Arsenal; Thierry Henry attaccante ■ Juventus sul punto di passare ■ club inglese; Filippi Inzaghi, bomber bianconero

«Allora, ti va di venire a giocare con me?». Zinedine Zidane, dal ritiro juventino di Chatillon, chiama il connazionale Nicolas Anelka per invitarlo alla corte bianconera. Seria, ma soprattutto «amichevole», la telefonata di Zizou si inserisce nella valanga di chiamate con le quali Roberto Bettega avrebbe stabilito un filo diretto permanente con i rappresentanti del giocatore. Sorprende, però, che sia stato proprio Zidane a telefonare ad Anelka, visto che il prossimo anno - stagione nella quale, eventualmente, Nicolas dovrebbe arrivare alla Juventus - Zizou ha già annunciato che lascerà Torino (non a caso i bianconeri hanno acquistato per il campionato 2000-2001 O'Neill dal Cagliari). In sostanza, Zidane vorrebbe giocare subito con il connazionale e l'arrivo di Anelka porterebbe inevitabilmente i bianconeri a cambiare in corsa l'assetto del proprio attacco, mettendo in discussione e forse sul mercato Inzaghi. Quel che è certo è ■ la Juventus sta effettivamente trattando la cessione di Henry all'Arsenal. Gli ottimi rapporti tra ■ club bianconero e quello inglese hanno portato la trattativa a un punto avanzato. Fissato anche il prezzo (circa 30 miliardi, grossomodo la stessa cifra erogata al Monaco dalla Juventus qualche mese fa) che Dein dovrà pagare per avere l'attaccante. La conclusione della trattativa (se conclusione ci sarà) entro la fine della settimana.

Nessun ■ alla Corte europea è invece previsto per la vicenda-Anelka. Lo ha detto l'avvocato belga Jean-Louis Dupont, che anni fa difese Bosman, sottolineando che «per quel che mi riguarda nego che ■ sia l'intenzione di fare un ricorso di qualsiasi genere». Una ipotesi di ricorrere alla Corte europea era stata annunciata da Parigi giovedì dall'agente del giocatore. Ma in effetti, secondo quanto ha ribadito ieri l'avvocato Dupont, era stato un annuncio affrettato e senz'altro prematuro. «Il nostro lavoro ■ è di esaminare la legislazione inglese che regola ■ contratto che lega Anelka all'Arsenal».

Stasera, intanto, ■ Juventus 1999-2000 verrà presentata ufficialmente nel ■ Palais di Saint-Vincent. Presente lo staff bianconero ■ completo, cui si affiancheranno sponsor e autorità locali, la serata avrà inizio alle ore 20,30 (ingresso 30.000 lire, diretta sul canale P18 ■ D+, sintesi su Tele+ Bianco alle 22,10). Ospite d'onore Luciana Littizzetto. Dopo la presentazione di tutti i giocatori, la serata si concluderà ■ ■ concerto di Edoardo Bennato: possibile che anche alcuni bianconeri ■ esibiscano sul palco. Il più indiziato pare Ciro Ferrara, non fosse altro per le comuni origini napoletane con l'autore di «L'isola che non c'è».

Mercato spicciolo. Frey è passato dall'Inter al Verona (prestito); contatto Bergomi-Verona, il giocatore potrebbe accettare l'offerta. Giovedì ■ Lega incontro ■ Sensi ■ Moratti per Candela, ma dopo l'intervento di Capello il p■ggio del francese all'Inter sembra più difficile. De La Peña, una volta definiti gli ultimi dettagli, passerà all'Olympique Marsiglia (prestito gratuito). [r. c.]

I modelli della Natuzzi fra tecnologia, artigianato ed eleganza

Divani comodi come dei vestiti

«Sedute» differenziate e super-accoglienti



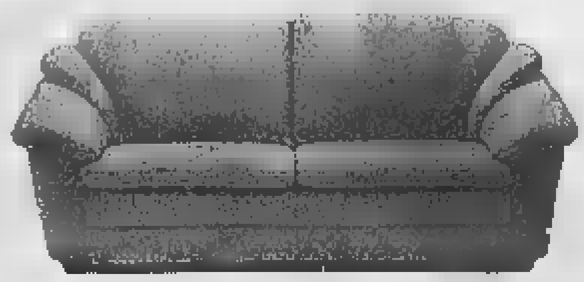
Chi [illegible] convinto che la scelta di un divano sia solamente una questione di gusti, si sbaglia di grosso. Certo, a prima vista contano lo stile, il colore, le caratteristiche delle forme. Ma la [illegible] differenza sta altrove: nella comodità. E quest'ultima varia per ciascuno di noi.

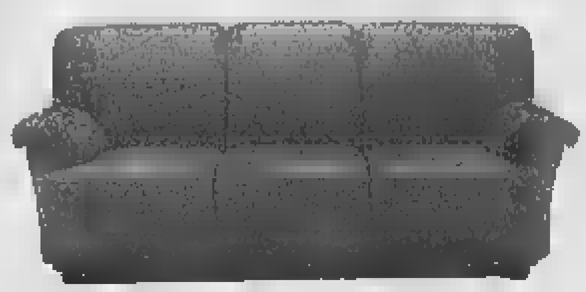
Altezza, peso, circonferenza: così come il nostro corpo varia proporzioni [illegible] misure da persona [illegible] persona, così le sedute devono differenziarsi per accoglierci nel migliore dei modi. La «Divani & Divani» porta avanti da anni studi ergonomici per creare «sedute» accoglienti, comode, ideali per la schiena. La formula accoppia tecnologia e artigianato. In piena armonia con il comfort.

Largo dunque alla vasta scelta di divani, poltrone e poltroncine, «isole», «penisole», fino alle soluzioni reclinabili e ai meccanismi a dondolo. Impossibile [illegible] trovare quella perfetta per [illegible] propria «taglia».

Nel segno della comodità [illegible] anche il recente, secondo negozio torinese del famoso marchio aperto in via Morelli 6 angolo corso Potenza. Si comincia con il parcheggio: ampio, comodo, a completa disposizione di chi visita lo showroom. Bando quindi alle inutili perdite di tempo. E' stata una sorpresa apprezzatissima da tutti. Così come lo scoprire che il sabato l'orario è continuato.

Appena si varca la soglia d'ingresso si viene accolti da una sfilata di luce e colori. Quattrocento metri quadrati distribuiti in un piano [illegible] che permettono [illegible] prendere velocemente visione di tutta la produzione. [illegible] per continuare con i numeri, segnatevi trecento: sono i colori che compongono il catalogo delle creazioni. E poi trenta: sono i modelli dei divani abbinati alla gamma dei complementi d'arredo - tavolini, lampade, tappeti, oggettistica - dal carattere funzionale [illegible] decorativo, [illegible]econdo tendenza. E [illegible] tutto, i pellami, che sono la specializ[illegible] dell'azienda firmata Gruppo Natuzzi.

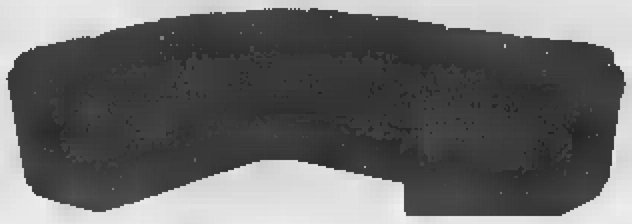




Il marchio «Divani & Divani» coniuga l'esperienza internazionale del produttore - il Gruppo Natuzzi esporta in 118 Paesi e in 5 Continenti - alla capillare conoscenza delle di[illegible] aree locali degli affiliati (i punti-vendita italiani sono quasi un centinaio). Si spiega così la specializzazione nei divani in pelle, la vasta gamma di modelli e di colori esposti.

Il grande successo dei divani con meccanismo relax [illegible] incontro ai desideri di di chi desidera adattare la seduta alla massima comodità, poggiapiedi incluso. Vanno per [illegible] maggiore anche i divani angolari, perchè la loro caratteristica è nel segno dell'amicizia: sono infatti ideali per ricevere allegre combriccole, facilitano la conversazione, permettono di vedere bene [illegible] gruppo la televisione.

Oggi i negozi della catena vi[illegible] un'ulteriore evoluzione potendo offrire ai clienti il valore aggiunto della decorazio[illegible]. Gli arredatori sono in grado di proporre un'infinità di soluzioni attraverso la combinazione di modelli diversi per stili (ad esempio un divano dalle linee squadrate abbinato [illegible] una poltrona dalle forme più arrotondate), per rivestimenti (un divano in pelle con una poltrona in tessuto), per colori.



Il tutto viene poi completato [illegible] gusto dalla presenza degli accessori: tavolini (centrali [illegible] angolari), lampade (da terra e da tavolo), tappeti in fibre naturali, oggettistica di classe. Ogni divano, ogni poltrona trovano così il loro «ambiente» ideale. La «Divani & Divani» in questi ultimi anni si [illegible] infatti specializzata - oltre naturalmente che nell'arte del relax e della comodità - anche in tutti quei complementi che regalano all'arredamento un'indi[illegible] nota di personalità. Ogni singolo salotto riassume professionalità e competenza di designer, modellisti, artigiani, arredatori, specialisti del colore.

Entrare nel negozio «stori[illegible] di corso Turati 82 e nel nuovissimo showroom di via Morelli [illegible] angolo corso Potenza significa servirsi dal più grande produttore e leader mondiale per i mobili imbottiti in pelle il [illegible] sistema di produzione ha ottenuto il Certificato di Qualità ISO [illegible]. Una garanzia [illegible] assoluta serietà per il vostro relax.

Nei due punti-vendita torinesi (in corso Turati 82 e via Morelli 6) non mancano le novità

Tanti pellami che non temono l'uso quotidiano

Oltre 300 i colori e si può richiedere la consulenza a domicilio

[illegible] due punti-vendita torinesi della «Divani & Divani» le [illegible]vità si rincorrono senza sosta. Recentemente sono arrivati due eleganti e pratici modelli: il classico «due posti» che diventa letto (nelle versioni «Arabesque» e «San Babila») e il divano angolare «Arabesque» che - novità assoluta - si può trasformare in un comodo matrimoniale. E' il comfort il motivo ispiratore di qu[illegible] [illegible] linee morbide [illegible] avvolgenti, schienale alto, poggiareni ergonomico, imbottiture soffici e generose. L'ideale per trascor[illegible] momenti [illegible] assoluto relax nella più totale comodità.

Tra [illegible] altre novità della primavera-estate, la collezione di tessuti tecnici «non sfoderabili» (anche in cotone) perchè trattati anti-macchia e quindi lavabili facilmente. Si aggiungono agli «sfoderabili» rivestibili invece in tutti i tessuti. Se la vostra scelta cade su una versione in tessuto, non dimenticate che esiste anche la praticissima e rivoluzionaria soluzione «Quick change cover», che consente di avere due rivestimenti per ogni divano.

Il Gruppo Natuzzi, non dimentichiamolo, regna sovrano nei divani in pelle. Un lusso che non teme l'uso quotidiano. Le «Right protection» sono pelli trattate e smerigliate, [illegible]sistenti alle macchie, alla luce, all'usura. Sono dedicate a chi ama anche lavorare in salotto, (bimbi compresi). [illegible] loro nome e «Prince». Le «Top performance» - le pregiate «Status» e «Mountain» - sono ricoperte da uno strato protettivo, che senza modificarne le caratteristiche originali le preserva dalle macchie. Uniscono i vantaggi della morbidezza con una buona resistenza all'uso. Con le «Natural» si sceglie la preziosità: rispondono al nome di «Elmo» e di «Suave», quest'ultima un nabuk dalla pelle vellutata. Preservano le caratteristiche naturali dei manti, rughe, venature e tonalità di colore compresi.

Nei negozi pelli e tessuti sono disponibili anche al taglio.

Personale di vendita specializzato, consulenza a domicilio, prezzi trasparenti e uguali [illegible] tutt'Italia sono gli irrinunciabili servizi offerti. Infine, grazie all'innovativo servizio di consultazione del Videocatalogo, è [illegible]ra più comodo scegliere la soluzione a misura dei propri desideri.


ALCE
per la casa
Bagni
Vasche
Docce
Idromassaggio
Cucine
Lavabi
Rubinetteria
Accessori
Coordinati
Portasaponi
Scaldasalviette
Porta asciugamani
Pavimenti
Piastrelle
Mosaici
Ceramiche
Rivestimenti
Marmi
Laccati
Cristalli
Stufe e camini
12000 metri quadri di esposizione suddivisi per 15 negozi. Preparati consulenti sono a vostra disposizione per suggerire le migliori soluzioni. Il modo più rapido per contattarli è telefonare al
ALCE PER LA CASA
ORBASSANO
TORINESE
TELEFONO
TORRE

I MISTERI DEL CAMPIONE CHE NON SA PIÙ TRIONFARE IN PISTA

Max, il re tradito dall'amore

Biaggi non vince più: «Pensa solo alla Falchi»



Nella foto a fianco: Anna Falchi alla festa per i 28 anni di Max Biaggi nel paddock del GP d'Inghilterra; a sinistra, la tuta sdrucita dopo l'ennesima caduta. Max s'allontana dalla pista del Sachsenring con la showgirl

retroscena

Enrico Biondi

I nemici del romano: «Tra loro due, grandi scene di gelosia che lo rendono inquieto»

La love-story con la showgirl desta invidie [illegible] lei non ci bada «Sono fatti privati»



NELLA polvere, ferito, amareggiato, deriso. Ora che per l'undicesima volta nella stagione, tra prove e gare, è finito fuori pista col [illegible]dere per terra, i suoi detrattori (e non sono pochi tra piloti, tecnici, meccanici) se la ridono beati: non aspettavano altro, come succede quando cade un [illegible]ito.

Momenti-no per Massimiliano Biaggi, in arte Max, 28 anni appena compiuti, romano, l'uomo capace di vincere 4 Mondiali consecutivi nella classe 250 ridicolizzando tutti gli avversari. L'uomo, però, che nella classe 500, dopo l'exploit del '98 in Giappone e nella Repubblica Ceca, sembra aver perso la strada del successo. Come vittima d'un improvviso maleficio.

Eppure non ci sono streghe nella vita del nostro miglior pilota, secondo nella storia solo a Giacomo Agostini. Semmai sono [illegible] attenzioni di una fata a poterlo turbare. Le voci s'intrecciano, le cattiverie anche. Che oggi Max non sia più il campione di qualche anno fa è evidente. Agli inizi della carriera, quando vinceva rifilando 15-20" a tutti, lo definivano [illegible] «marziano», un atleta dell'altro mondo, visto che al motociclismo [illegible] pure arrivato per caso, portato a Vallelunga da un amico. Entrato in pista, già quella volta stracciò tutti i record: lì nacque il suo mito.

La verità è che Biaggi è un ragazzo normalissimo al quale è capitato quanto accade a tutti i [illegible] coetanei: si è innamorato. E l'invidiata love-story con Anna Falchi, showgirl mozzafiato di origine finlandese, con un buon successo in televisione, ha fatalmente alimentato discussioni, leggende e malignità. Sotto accusa, quindi, è [illegible] la partner [illegible] pilota: «Cerca solo di farsi pubblicità, per questo si appoggia a Max», «Lo distrae durante le gare», «Non lo fa concentrare» e anche pesanti allusioni a presunte tumultuose reciproche scenate [illegible] gelosia che renderebbero elettrico il loro menage, influendo sulla tranquillità del pilota.

Le ingerenze nella [illegible] vita privata hanno comprensibilmente infastidito il pilota. Oltretutto, Anna, quando lo segue sulle piste, si comporta in modo impeccabile: se davanti alle telecamere, per esigenze di copione, è [illegible] al centro dell'attenzione, quando è accanto a Max non gli ruba mai la sc[illegible] Rimane ai box, appartata, se [illegible] sta [illegible] un angolo a soffrire davanti ai monitor, non si perde un fotogramma del suo uomo in pista. Osserva, [illegible] dire una parola, l'assalto dei giornalisti a Max a fine prova. Poi, ad un suo cenno, si avvicina al motorino e insieme scappano nel motorhome. E neppure ora, che qualcuno la indica come causa dell'appannamento di Max, vuole parlare: «Cose nostre, private, mi dispiace» e Anna Falchi chiude definitivamente l'argomento.

Soltanto in Inghilterra, a Donington, s'è imposta una piccola trasgressione: ha partecipato nel paddock alla festa per i [illegible] anni di Max. Se [illegible] mangiava con gli occhi, anche se come sempre è stata misurata.

Max e Anna sono follemente innamorati uno dell'altra, non [illegible] a restare troppo tempo lontani. Appena i reciproci impegni lo consentono si rifugiano a Montecarlo, nell'appartamento del pilota a due passi dalla galleria del Loews: una bella coppia che ama la vita sociale, con amici importanti nel mondo della canzone, del cinema, del teatro, da Frizzi a Biagio Antonacci a Mietta. E se la Falchi nell'ambiente di Max sembra un pesce fuor d'acqua, al contrario Max in quello di lei ci sta benissimo, tanto che qualcuno maligno [illegible] lo splendore del mondo dello spettacolo ad averlo abbagliato, distratto: lustrini e paillettes, sostengono i colleghi che non lo amano, non sono mai andati d'accordo con olio bruciato, viti e pistoni. Ma forse proprio in questo modo Biaggi ha trasformato il motociclismo in un fenomeno amatissimo dai giovani. E sul [illegible] esempio [illegible] cresciuti altri talenti che oggi riempiono le prime pagine, come Valentino Rossi e Melandri.

Tutta, e solo, colpa dell'amore con la Falchi se ora Max non vince più? Si è improvvisamente imborghesito? Forse è soltanto confuso. Nella sua vita qualcosa è indubbiamente cambiato, ha rivisto la sua scala valori. Il presidente dell'Aprilia Ivano Beggio diceva di lui: «[illegible]' il migliore perché è cattivo. Ha voglia matta di dimostrare quanto vale, una forza incredibile di rivalsa nei confronti della vita che non gli ha dato molto in gioventù, per questo scarica tutto in pista. Una cattiveria sportiva che non ho più visto in nessun altro pilota». Ecco, oggi Max ha perso quella cattiveria che l'ha fatto grande. Non è sindrome da appagamento, ma [illegible] male [illegible], dal quale può guarire. Quando ogni tassello, Anna Falchi compresa, tornerà a posto, Max sarà di nuovo il migliore. E la moto, in questo, conta poco: è stato SuperMax a scegliere la Yamaha, voltando le spalle alla Honda, quindi non può lamentarsi. E non [illegible] fa. Guadagna un bel po' di miliardi e di questo è soddisfatto. La rivincita è già programmata. Per lui non ci saranno vacanze lunghe. Max sarà a Brno per una serie di prove importanti. Fa il pilota, il collaudatore e l'ingegnere. Corre dal venerdì a domenica, dal giovedì s'impegna in lunghi breefing con i tecnici per capire cosa non funziona. Forse fa troppo, e arriva alle gare stressato. Un altro tassello, l'ultimo, da mettere a posto al più presto.



La maglia gialla Lance Armstrong [illegible] praticamente vinto il Tour due anni e mezzo dopo avere sconfitto il cancro. Ieri [illegible] controllato i rivali sui Pirenei

Allo spagnolo Escartin la temuta tappa di Piau-Engaly; la Maglia Gialla controlla con disinvoltura Zülle e Virenque

I Pirenei consegnano il Tour ad Armstrong

Oggi montagne lontane dall'arrivo, l'americano non rischia più

Gianni Romeo

inviato a PIAU ENGALY

Lance Armstrong ha conquistato la Luna. Non preoccupatevi, non stiamo facendo confusione con il [illegible] illustre omonimo Neil Armstrong, che proprio trent'anni fa, come oggi, per [illegible] mise i piedi su quel pianeta. Lance ieri [illegible] conquistato la Luna firmando l'impresa sportiva dell'anno. Ha praticamente vinto il Tour due [illegible] e [illegible] dopo una seria operazione di [illegible] Miracolo? Sì, risponde lui: miracolo. Della volontà oltre che della medicina.

Meno cannibale di Pantani, ha badato più a governare la [illegible] che a divorarla. Ha lasciato sfogare a turno tutti i rivali di classifica, sui colli dei Pirenei che portavano ai 1800 metri di Piau Engaly, ai confini Sud [illegible] la Spagna. Poi ha pensato che potevano montarsi la testa, che potevano crederlo in difficoltà, ed è partito in caccia. Alla Pantani, ci viene da dire. Quattro secche pedalate ed [illegible] già solo, nella rincorsa. Ha lasciato Zulle, ha mandato in crisi profonda Olano e Tonkov, spariti dall'alta classifica, ha preso Dufaux. Non essendo un cannibale, ha lasciato arri[illegible] al traguardo Escartin, che si meritava come nessun altro la vittoria, perché era in fuga da 60 chilometri, [illegible]lo [illegible] 40. E' stato ripreso da Zulle e Virenque, l'uomo in giallo, e poi si è tirato in disparte nella volata per il [illegible] do posto. Facessero pure loro. Ora è finalmente ottimista? «Sono sempre stato ottimista - risponde - ma lo [illegible] di più domani sera».

Armstrong parlava ieri, per «domanis intendasi stasera. Quando sarà conclusa anche la seconda tappa pirenaica, che però è una tigre di carta, [illegible] i denti limati. I grandi colli sono troppo lontani dall'arrivo di Pau, per suggerire imprese coraggiose. Poi sulla strada di Parigi resterà soltanto la tappa a cronometro [illegible] sabato. Dei rivali che potevano impensierire l'uomo in giallo nella crono, Tonkov è sparito, Olano è precipitato, Zulle è rimasto a distanza di sicurezza, più di 7 minuti. Tour chiuso, finito.

Olano tra l'altro è saltato dai primi posti chiedendo [illegible] sacrificio inutile al suo gregario italiano Peron, fermato nel finale quando era con i primi, dopo una lunga fuga. Peron [illegible] molto [illegible] biato, dopo. Per far recuperare al capitano pochi spiccioli che non hanno modificato la situazione di Olano, ha perso l'occasione di entrare fra i primi dieci della classifica. E' anche bravo a cronometro, poteva migliorare ancora. Altri italiani a galla: il sempre più sorprendente Nardello e Wladimir Belli, che dopo una partenza disastrosa sta risalendo. E anche Elli e Lelli. Non è un gioco di parole.

Ma parliamo di Fernando Escartin, spagnolo dell'Aragona, 31 anni, [illegible] timidone che proprio per il particolare carattere ha perso qualche [illegible]asione di troppo, nella carriera. Un po' ci si è messa di mezzo anche la sfortuna, perché lo [illegible] anno era quarto al Tour di Pantani quando le squadre spagnole decisero di togliere l'incomo[illegible]. E fra queste [illegible] Kelme. Così vanta soltanto un podio nelle corse a tappe, secondo alla Vuelta '98 dietro a Olano. Qui corre con il numero 111, e tre «uno» sulla schiena dovevano stimolargli per forza un [illegible]cesso. All'aria di casa dei Pirenei ha dimenticato la timidezza. Con il suo stile sgraziato, tutto storto, ha sofferto quanto bastava per arrivare solo. Poi, ai microfoni, è ridiventato timido e per non offendere nessuno ha dedicato la vittoria almeno a una trentina di persone: genitori, moglie, figlio, meccanici...Vittoria anche un briciolo torinese, concedeteci questo provincialismo, perché corre su bi[illegible] Gios.

TONKOV E OLANO [illegible]

Ordine d'arrivo. 1. Escartin (Spa, Kelme), km 173 in 5h 19'49" media 32,456; 2. Zulle (Svi) a 2'01"; 3. Virenque (Fra) st; 4. Armstrong (Usa) a 2'10"; 5. Van De Wouwer (Bel) a 2'37"; 6. Casero (Spa) st; 7. Nardello a 2'45"; 8. Dufaux (Svi) a 2'45"; 9. Garcia (Spa) a 3'39"; 10. Belli a 4'; 12. Elli a 6'07"; 15. Lelli a 6'26"; 18. Olano (Spa) a 7'01"; 19. P[illegible] st; 23. Tonkov a 11'16"; 44. Guerini a 22'03"; 56. Garzelli a 27'20". Si sono ritirati, fra gli altri, Secchiari, Scirea e Calcaterra.

Classifica: 1. Armstrong; 2. Escartin a 6'19"; 3. Zulle a 7'26"; 4. Dufaux a 8'36"; 5. Virenque a 9'46"; 6. Nardello a 11'33"; 8. Olano a 12'35"; 9. Belli a 16'16"; 11. Peron a 18'23"; 12. Tonkov a 19'24".

Oggi: 16ª tappa, Lannemezan-Pau, km. 192. Ci sono le mitiche vette dell'Aspin, del Tourmalet e dell'Aubisque, l'ultima, che però dista 60 km dal traguardo...

SPORT [illegible]

■ **CALCIO,** [illegible] Ieri: Roma-Kapfenberg 7-0 (3 gol di Delvecchio, 2 di Montella, uno di Totti e Assuncao). Oggi: Lecce-Borno (ore 17). Triangolare Fiorentina-Rapid Bucarest-Lecco (Lecco, 19.30). Piacenza-Cembra (ore 17).

■ **SORTEGGI COPPA ITALIA.** Oggi in Lega sorteggi di Coppa Italia: prima fase a [illegible] gironi (32 formazioni: le ultime due neo-promosse in A, le 20 di B e 10 di C), poi eliminazione [illegible]retta (da ottobre doppio arbitro).

■ **[illegible] CONTRO [illegible]** Due sassi contro le vetrate dell'albergo dove la squadra è in ritiro, scritte oscene sui muri dello stadio e cori sarcastici da parte di giovanissimi tifosi etnei. Così i supporter del Catania hanno dato il «benvenuto» al Palermo, in ritiro in un paese della collina dell'Etna.

■ **MORACE** [illegible] Carolina Morace, prima donna allenatrice del calcio professionistico (guida la Viterbese in C1), è anche la prima ad aver conseguito il patentino di 2ª categoria a Coverciano.

■ [illegible] Un africano è, per la prima volta, in testa alla classifica cannonieri della Federazione internazionale di statistiche (Iffhs). L'egiziano Hassan, ha segnato 10 gol nei primi 6 mesi del '99. Considerando solo le gare internazionali per club e Nazionale, 2° è Raul del Real (8), 4° Amoroso del Parma, 7° Chiesa (7 gol).

■ **DIRITTI TV IN AGOSTO.** Solo il prossimo 5 agosto verranno assegnati i diritti tv del calcio in chiaro (250 miliardi). La Lega sembra avere l'ok di tutte le 38 società di A e B. Oggi le buste della Coppa Italia (46 partite, [illegible] in chiaro).

■ **LAZIO «ARGENTINA».** La squadra di Eriksson vestirà in Coppa una maglia molto simile a quella della Nazionale argentina. Ieri è arrivato Diego Pablo Simeone.

■ [illegible] **BOLOGNA.** La Paf Spa appartenente al Gruppo Chiari [illegible] Forti ha siglato un accordo con [illegible] Fortitudo Bologna. La Paf sarà così lo sponsor ufficiale della squadra bolognese.

■ **TENNIS, ARRIVA LA CASONI.** Al raduno delle azzurre ad Ancona, Raffaella Reggi ha chiamato anche Giulia Casoni, che ha guadagnato 144 posizioni nel ranking fino al n. 158 attuale.

Il ferrarista prosegue la rieducazione, Hakkinen lo mette in guardia: io l'ho provato, è dura rientrare

«Schiacciavo il pedale e non riuscivo a frenare»

Schumi rivive lo schianto: in quei momenti sei fatalista, aspetti

BONN. Michael Schumacher lavora intensamente per accelerare il ritorno alle corse. Da quando è tornato nella [illegible] villa di Vufflens-le-Chateau, il ferrarista ha iniziato un programma di riabilitazione intensiva mes[illegible] a punto con i medici. «Si va avanti», ha detto il tedesco, [illegible] moderato ottimismo, a 10 giorni dall'incidente che gli è costato la doppia frattura alla gamba destra.

[illegible] rivista «Motorworld» ha anche ricostruito, attribuendo al campione frasi drammati[illegible], i momenti chiave del pauroso schianto di Silverstone. Michael descrive così gli [illegible] della paura, che precedettero l'incidente: «In quel momento uno pensa freneticamente a che cosa può fare perché la macchina rallenti; ma tutto si muove a [illegible] velocità tale che alla fine non avevo altra possibilità se non quella di diventare fatalista e lasciare che mi succedesse quello che poi mi è successo».

In realtà, il trentenne pilota tedesco non è affatto rimasto passivo, ad attendere l'impatto. «Poichè la corsa del pedale [illegible] freni diventava sempre più lunga, ho cominciato a spingere [illegible] forza [illegible] finchè non ho ottenuto una qualche reazione: e, infatti, da 306 chilometri l'ora nel momento in cui la vettura ha sbandato, l'impatto si è verificato i pneumatici a una velocità di soli 107. L'unica [illegible] che potevo combinare a quel p[illegible] [illegible] ridurre l'andatura il più possibile, bloccando le ruote prima di finire fuori pi[illegible] sulla ghiaia».

Il ferrarista ha anche dedicato pensieri di gratitudine a chi si è preso cura di lui subito dopo l'incidente: «L'aspetto peggiore della vicenda è stato che le gambe mi sono rimaste inchiodate dentro i [illegible] I dottori se ne [illegible] accorti all'istante e non hanno nemmeno provato a [illegible] fuori dall'auto di forza. L'assistenza medica è stata veramente ottima».

Ora Schumacher pensa già al rientro. «Fa ginnastica leggera sotto la guida di massaggiatori e fisioterapisti», spiega il [illegible] portavoce, Buchinger. «Il programma proseguirà a ritmi crescenti fino alla completa guarigione». Appena possibile, Schumi riprenderà i normali allenamenti, assicura Buchinger, aggiungendo però che al momento non si può prevedere con certezza quando tornerà a gareggiare.

Scontato che Schumi dovrà rimanere lontano per almeno 3 corse, si dice [illegible] possa tornare il 29 agosto a Spa, in Belgio. «Di certo - spiega Buchinger - non andrà a Hockenheim» il 1° agosto. Domenica intanto Schumi seguirà il GP d'Austria [illegible] tv. «Nessuna previsione», sicuramente soffrirà nel vedere le frecce d'argento scatenate.

Mika Hakkinen intanto ha avuto parole di rammarico per l'assenza del suo più agguerrito rivale. Sarà sincero? «La F. 1 sentirà la [illegible] di Michael e io quella del mio rivale», ha dichiarato il finlandese campione del mondo al periodico «Sport Bild». Anche se molti esperti [illegible] del parere che il Mondiale sia già stato deciso proprio a suo favore, Hakkinen ha aggiunto: «Nonostante tutto non riesco a convincermi che avrò la vita facile. Se lo facessi, correrei il pericolo di rovinare tutto».

Hakkinen, che rimase seria[illegible] ferito in un incidente ad Adelaide nel '95, conosce bene i problemi che Schumi adesso dovrà affrontare: «Una cosa così non si mette da parte tanto facilmente. Ci può essere una perdita di fiducia, che occorre riconquistare con fatica. Fiducia nella tecnica e nelle proprie facoltà».

L'elenco degli azzurri per i Mondiali di Siviglia

May e D'Urso tra le stelle oggi nel meeting di Parigi

[illegible] Riprende stasera a Charlety [illegible] [illegible] al jackpot da un milione di dollari messo in palio dalla Golden League (occorre vincere la propria gara nei 7 meeting della manifestazione). In corsa restano 4 uomini (Kipketer 800, A. Johnson 110 hs, Barmasai 3000 siepi, Walder nel lungo) e 3 donne (Jones 200, Masterkova 800 e Szabo 3000). La sorpresa dopo le prime due tappe (Oslo e Roma) è Walder, che ha messo a frutto le assenze di Pedroso e Lamela. Stasera interessante vedere Marion Jones (imbattuta sui 200 da 17 gare) contro la francese Arron, mentre Kipketer ha chiesto delle lepri per lanciare il [illegible] doppio giro di pista intorno agli 1'42". Tra gli italiani, da seguire Fiona May nel lungo e Giuseppe D'Urso sui 1500, mentre nell'alto Antonella Bevilacqua vuole uscire dal tunnel [illegible] ultime, scialbe prestazioni.

La Federazione ha intanto diramato i nomi degli azzurri convocati per i Mondiali di atletica a Siviglia (20-29 agosto). Donne: [illegible], [illegible]: Levorato; 400: De Angeli; [illegible]: Spuri; 10.000: Sommaggio; 400 hs: Niederstatter; maratona: Fiacconi, Guida; marcia 20 km: Sidoti, Alfridi, Perrone, Giordano; lungo: May; Eptathlon: Bacher; peso: Rosolen; 4X400: De Angeli, Spuri, Carbone, Perpoli, Niederstatter. In attesa di verifiche: Bevilacqua (alto), Coslovich (giavellotto). Uomini. 800: Longo; 1500: D'Urso; [illegible]: Di Napoli, Vincenti; 10.000: Battocletti; 3000 siepi: Di Pardo, Maffei; 110 hs: Giaconi, Pizzoli; 400 hs: Mori; lungo: Trentin; triplo: Camossi; asta: Mariani; peso: Dal Soglio; disco: Fortuna; giavellotto: Sonego; martello: Vizzoni, Paoluzzi; 20 km. marcia: Gandellini; 50 km. marcia: Perricelli, Brugnetti; 4X100: Amici, Colombo, Checcucci più altri due. Maratona: Goffi, Caimmi, Barbi, Modica, Ruggiero. In attesa di verifiche: Tilli (100), Ottoz (400 hs.), Bernasconi (alto), Di Mezza e De Benedictis (20 km marcia).

Via Marenco 32 - Telefono 011.65.68.111 / Fax 011.653.90.03
Segreteria telefonica «La Mia Città» 011.65.68.531 / 252 / 205

Tutta colpa dello spostamento d'aria provocato dal velivolo, utilizzato per girare uno spot pubblicitario

Piazza Castello, il caos arriva in elicottero

Tanta paura, ma solo danni alla recinzione del cantiere

Filomena [illegible]
Ezio [illegible]

Erano le 11,15 quando l'elicottero, nero, elegante, leggero, un Agusta A-109 privato, si è alzato da piazzetta Reale. Doveva restare in volo quattro-cinque minuti per riprese televisive sul cuore di Torino. Una [illegible] di [illegible] di per uno spot. E' lui il protagonista delle forti immagini pubblicitarie che vedremo a settembre: sorvola i tetti che abbracciano piazza Castello, poi corre su via Roma e sbircia piazza San Carlo.

Un turista giapponese dai portici della Regione ha ripreso quegli attimi di volo: l'elicottero si è alzato prima in verticale poi, le due turbine al massimo, ha puntato la carlinga verso via Roma. In quell'istante, a terra, è sembrato dovesse accadere il finimondo.

Il vortice d'aria del rotore ha fatto prima vacillare e poi cadere parte della [illegible] del cantiere. Venti metri di pannelli, in legno e in plexiglass, si sono schiantati mettendo a nudo lo [illegible] piazza e tutto il [illegible]

Attimi di tensione. Incidente senza danni, tranne un'auto blu della Regione, in uso all'assessore alla [illegible] e Assistenza Antonio D'Ambrosio, posteggiata in piazza, rimasta lievemente danneggiata. E lo spavento di un nonno che portava in giro il suo nipotino intorno alla piazza.

Scuote la testa il pilota, un professionista con un sacco di ore di volo: «Ed io non mi sono accorto di nulla, seguivo gli strumenti, per essere nella quota e nella posizione necessaria alle riprese». Giù, in piazza, dentro e fuori il [illegible] è stato un fuggi fuggi generale.

Questa è la cronaca di quei lunghi momenti di paura.

L'elicottero di un'azienda bresciana era partito all'alba da Montichiari per giungere sopra Palazzo Reale verso le 8. Nessun problema durante il primo [illegible]raggio. Enza Zippari, pensionata che abita all'inizio di via Garibaldi, sorride: «L'ho visto passare quasi sul mio balcone, stava atterrando proprio nel cuore di Torino».

Segretissima la trama dello spot realizzato dall'Arte film del gruppo Armando Testa, per conto della Gabetti. Giovanni Sinatti, assistente alla produzione, dice: «Vogliamo rilanciare l'immagine dell'azienda leader nel [illegible] immobiliare. La Gabetti è nata a Torino cinquant'anni fa». Le immagini saranno trasmesse sui canali Rai e sulle reti Mediaset a partire dal 5 settembre.

Alle 11 il regista ha dato il primo ciak: «Si gira». L'Agusta [illegible] si è sollevato dalla piazzetta. Un attimo, quasi immobile, su Palazzo Madama. «E' andato su a candela», racconta un passante. Un altro: «Poi è ritornato sul set, [illegible] Palazzo Reale. Tutto bene. Un nuovo passaggio. E questa volta, in fase d'atterraggio, l'elicottero ha sorvolato piazza Castello, proprio sopra il cantiere». Una donna: «Era molto basso, forse a venti metri. Ho visto alzarsi da terra due [illegible]le nere, polvere e terriccio, e ho sentito un gran botto».

Lo spostamento d'aria ha buttato giù una ventina di metri di recinzione del cantiere. Alcuni pannelli in plexiglass si sono spaccati, parte della struttura è caduta, ha ceduto l'attaccatura in legno trascinandosi dietro due file di cartelli, di fronte a via Roma e verso via Garibaldi. I pannelli, non fissati all'asfalto ma tenuti in piedi solo da contrappesi in cemento, si [illegible] squilib[illegible] e sono caduti.

Claudio Lescio ha un'edicola in piazza, all'angolo con via Garibaldi: «Mi sono trovato in mezzo alla bufera. Ho visto l'elicottero vicino e non capivo cosa stava succedendo. Ogni mattina tiro giù un tendone per ripararmi dal sole, se non ci fosse stata quella protezione sarebbe volato tutto via. Io stesso mi sono aggrappato alla tenda».

Intanto l'Agusta 109 stava effettuando un ultimo passaggio per atterrare [illegible] piazzetta Reale. Ancora momenti di paura. Qualcuno ha temuto che il vortice potesse aver danneggiato tetti e aver spostato tegole. Tra i più allarmati alcuni inquilini del palazzo al [illegible] di piazza Castello: «Abbiamo visto cadere qualcosa dall'alto. E' bene fare un controllo». Più tardi, era mezzogiorno, la risposta dei vigili del fuoco: «Nessun danno».

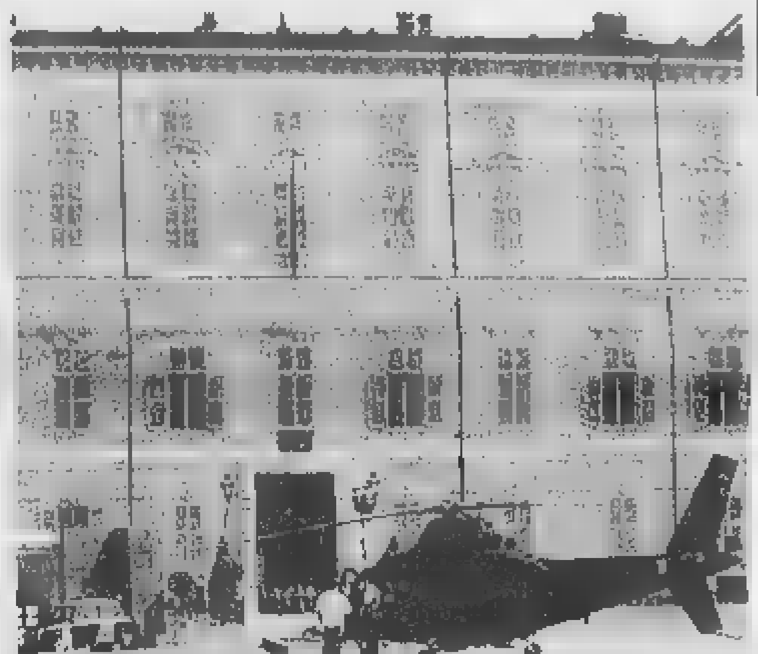
Ora polemiche e inchieste. L'elicottero poteva volare? «Avevamo le autorizzazioni», dicono i piloti. Che cosa è accaduto? Ancora i piloti: «La recinzione non era ben fissata, per questo è caduta». Indicano l'area del set: «Qui non si è mosso nulla, eppure l'elicottero decolla e atterra in questa piazzetta». L'inchiesta dei carabinieri e dei vigili urbani dovrà dare risposta alle domande. Le riprese continuano, e anche i voli dell'Agusta che, ieri pomeriggio, si è di nuovo sollevato, rimanendo, però, sulla piazzetta Reale.



Il pilota non s'è accorto di nulla «Seguivo solo la strumentazione»

Un pezzo della staccionata è finito sull'auto di un assessore regionale

Lo spostamento d'aria provocato dall'elicottero ha fatto schiantare una ventina di metri (foto) della staccionata del cantiere di **piazza Castello**. Sotto, l'**Agusta A-109** in piazzetta Reale dove si girava lo spot



«Ora devono pagare i danni»

Il volo dell'Agusta A109 era autorizzato



Il pilota dell'elicottero

Era perfettamente in regola con tutti i permessi l'elicottero Agusta A109 MkII che ieri mattina, decollando, ha provocato trambusto fra i passanti in piazza Castello abbattendo una recinzione di pannelli in legno e plexiglass. Lo conferma il dirigente della Circoscrizione aeroportuale di Caselle, il dottor Franco Abate.

Il velivolo, con caratteristiche tecniche adatte al sorvolo di strade e città, cioè dotato di almeno due motori come prescrive un decreto dell'88 volto ad incrementare la sicurezza, aveva l'autorizzazione ministeriale al volo e quella del ministero dei Beni culturali e del Comune, responsabili della zona interessata. La Circoscrizione aeroportuale aveva concesso la costituzione temporanea, in piazza Castello, presso Palazzo Reale, di un'«aviosuperficie», termine tecnico che indica l'area dove un velivolo (dall'ultraleggero in avanti) può posarsi e decollare.

Ovviamente il pilota aveva in precedenza compiuto un sopralluogo per accertare la compatibilità del volo e con le evoluzioni richieste dalla regia dello spot pubblicitario, spot per la campagna d'autunno della Gabetti sul quale la «Armando Testa» e la sua casa di produzione, la «Arte Film», mantengono il più stretto riserbo. Ci saranno [illegible] gue[illegible] dall'«incidente»? «Se il pilota non ha infranto regole di comportamento di media prudenza, si tratterà solo di risarcire gli eventuali danni», dicono alla Cicoscrizione di Caselle.

L'elicottero impiegato per le riprese è un Agusta A109 MkII (sigla I-GATE) costruito nel 1983, in passato di proprietà di un'azienda di Reggio Emilia e ora della Elifly di [illegible]ne, in provincia di Brescia. Si tratta di una compagnia in attività da molti anni che svolge lavoro aereo in genere, soprattutto in montagna. Dall'86 all'88 ha effettuato i primi servizi di eliambulanza per la Regione Lombardia.

L'A109 è stato il primo elicottero tutto italiano, con caratteristiche di estrema maneggevolezza, prodotto in grande serie: dopo l'omologazione, ottenuta nel '75, ne sono stati costruiti oltre 500 esemplari. La versione MKII, migliorata negli impianti e nell'avionica, uscì nel [illegible] ed è impiegata anche dalle nostre forze armate (carabinieri in particolare) in [illegible] ruoli, compreso quello anticarro con quattro missili Tow. [g. b.]

PROPOSTA

Juventus

«Lo stadio a Borgaro»

La Juventus adesso vuole andare a Borgaro. La proposta di creare un grande centro sportivo (stadio da 35-40 mila posti compreso) è stata avanzata lunedì al sindaco Vallone dall'amministratore delegato Giraudo.

Bergamini e Sangiorgio A PAG. 31

GIALLO

Valentino

«Il sangue è del fermato»

Tre giorni di inutili ricerche del cadavere, ma ora i primi accertamenti (solo parziali) non escludono che il sangue trovato sulle panchine del Valentino possa appartenere a Francesco Fasulo, l'uomo sospettato e fermato per omicidio.

Bramardo e Conti A PAG. 30

ASILI NIDO

[illegible]

I genitori dicono «no»

La giunta è disposta a verificare l'entità delle nuove tariffe per gli asili nido che comunque finiscono in Sala Rossa. Una decisione presa dopo il «no» dei sindacati confederali e quello, via lettera, del coordinamento genitori.

Tropeano A PAG. 33

SEQUESTRO

Estetica

Interviene il magistrato

Visite mediche e interventi chirurgici eseguiti da personale senza i requisiti, una sala operatoria con molte lacune che è stata sequestrata, mancanza di autorizzazioni: la Procura è intervenuta nel centro «Omnia Medica» specializzato in chirurgia estetica.

Gaino A PAG. [illegible]

Stanziati complessivamente [illegible] miliardi destinati al restyling dei tre edifici

Ostensione con un Regio vestito a [illegible]

Interventi anche sul Carignano e sulla Cavallerizza

Giuseppe Sangiorgio

Restyling per il Teatro Regio; un contributo all'Associazione dello Stabile per adeguare lo storico Teatro Carignano alle norme di sicurezza; via libera al progetto per «recuperare» il salone delle Guardie di Sua Maestà nel complesso della Cavallerizza, che, essendo dietro a via Po, diverrà punto di accoglienza per i pellegrini in visita alla Sindone, nell'Ostensione del prossimo anno. Sono le decisioni [illegible], ieri, dalla giunta municipale, con uno stanziamento di otto miliardi, di cui 500 milioni sotto forma di contributo al Teatro con sede in piazza San Carlo.

Al Regio andranno [illegible] miliardi che saranno finanziati con mutuo e serviranno per una lunga serie di interventi: dal restauro dei palchi (in particolare [illegible] porte) nella sala del Lirico a quello dei serramenti del foyer; dal ripristino del cornicione paraboloide, a tinteggiature delle vetrine.

Verranno inoltre ripulite da smog e quant'altro le lapidi dell'ingresso, e, all'interno, saranno posti in funzione impianti di rilevazione anti-fumo, per gli idranti e così via.

I lavori riguarderanno pure la meccanica e l'illuminazione di scena, ossia i «paranchi» del palcoscenico e i «proiettori motorizzati». Infine dovranno essere effettuati interventi di ristrutturazione e adeguamento [illegible] impianti elettrici alle norme di sicurezza previste dalla legge.

Altra decisione di giunta: il semaforo verde al progetto di recupero del Salone delle Guardie di [illegible] alla Cavallerizza. L'intervento, già indicato nel primo lotto del piano triennale delle opere pubbliche, dovrà concludersi nel Duemila, prima dell'ostensione della Sindone, in occasione delle celebrazioni del Giubileo.

Secondo il Comune, si tratta di riportare a dignità un grande [illegible] che, vista la posizione rispetto ai percorsi dei pellegrini che si recheranno in visita al Sacro Lino, potrà essere utilizzato come centro di accoglienza e informazione per coloro che si sposteranno dalla Gran Madre al Duomo, percorrendo via Po.

Il [illegible]tauro avviato dall'amministrazione comunale prevede di ristrutturare i locali che negli scorsi secoli ospitavano le Guardie del Re e di costruire, fra l'altro, nuovi servizi igienici per il pubbli[illegible]

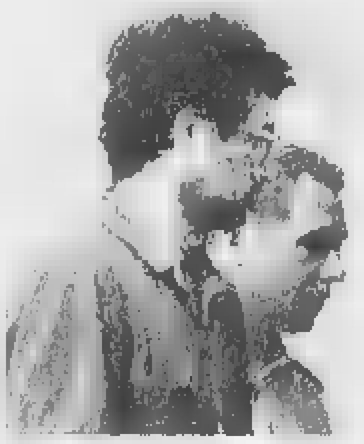
Questo restyling, stando alle previsioni municipali, costerà un miliardo di lire, che arriverà sotto la Mole grazie a finanziamenti statali del «Piano di interventi d'interesse nazionale, relativi a percorsi giubilari e di pellegrinaggio in località al di fuori del Lazio».

Giallo del Valentino: gli esami ematici non smentirebbero il giovane, inquirenti cauti sul delitto

«Mi hanno aggredito, quel sangue è mio»

Ma il gip conferma il fermo

Giacomo Bramardo



Per il mistero che avvolge l'episodio del sangue trovato sabato sulle panchine del Valentino, la svolta potrebbe arrivare questa mattina. Un fatto che, qualunque sia la verità, ha dell'incredibile. E per il quale Francesco Fasulo, il muratore di 41 anni fermato dai carabinieri, potrebbe essere scarcerato nelle prossime ore. Le sue giustificazioni avevano indotto i carabinieri a fermarlo ipotizzando un delitto: ieri il gip Federica Gallone ha accolto la richiesta del pm Enrica Gabetta di convalidare il fermo per omicidio volontario e occultamento di cadavere. La verità su quel sangue verrà stamane dai risultati completi dell'esame del Dna.

Ora gli inquirenti [illegible] più cauti, anche alla luce dei primi accertamenti, sia pure parziali: secondo alcune indiscrezioni, il sangue trovato sulle panchine potrebbe appartenere proprio al muratore. E ieri pomeriggio il pm ha voluto risentirlo, alla presenza degli avvocati Cosimo Palumbo e Cristina Lo Bianco. Al magistrato, Fasulo ha ripetuto la sua versione [illegible] fatti, accaduti sabato notte tra le 2 e le 5.

«Sono stato aggredito mentre uscivo dal vespasiano di fronte alla Facoltà di Architettura. Un uomo mi ha colpito alla testa con un bastone. Sono svenuto, non so per quanto. Quando mi sono ripreso, ho cominciato a camminare verso l'ospedale. Perdevo sangue, così mi sono tolto la camicia per tamponare la ferita. La giacca? A torso nudo avevo freddo: l'ho trovata in un cestino, insieme a quella camicetta da donna».

La camicetta, ritrovata poi lungo il fiume oltre il ponte Balbis, sarebbe stata riconosciuta da alcune prostitute albanesi come l'indumento di una loro collega. «Ma non la vediamo da un mese» avrebbero anche precisato le ragazze. Quanto al bastone usato per colpire il muratore, non è mai stato trovato.

Fasulo continua il suo racconto. Cammina, percorre più di un chilometro a piedi nel parco, ma non chiede aiuto. Forse per i guai del passato, preferisce fare tutto da solo, senza avvisare le forze dell'ordine. E cerca di raggiungere le Molinette.

«Quando sono arrivato alle panchine, mi sono sdraiato e a quel punto è cominciato ad uscire tutto quel sangue dalla ferita. Mi sono rialzato, e sono passato sotto il ponte Balbis, scendendo lungo il fiume, perché non me la sentivo di attraversare l'incrocio con le auto che sfrecciavano».

Fasulo racconta dunque la verità? Restano i dubbi sull'incompatibilità tra le ferite (peraltro verosimili all'ipotesi di una bastonata) e la quantità di sangue trovata al Valentino. Anche secondo il parere del medico legale, dott. Roberto Testi, nominato consulente e affiancato alle indagini del nucleo operativo dei carabinieri, è estremamente difficile spiegare una tale perdita. E anche lui, ieri, ha partecipato all'interrogatorio e ha insistito nel chiedere all'indagato se soffra di gravi malattie ematiche, [illegible]ssibili cause di uno sbocco così abbondante di sangue.

L'avvocato Palumbo ha svolto un suo accertamento: «Le analisi effettuate al pronto soccorso delle Molinette dimostrano che il mio cliente è anemico o ha perso molto sangue quella [illegible]te».



Francesco Fasulo (a sin.) e le due panchine insanguinate del Valentino al centro [illegible] giudiziario

«La verità da medicina legale»

E' frequente ormai cercare il Dna per risolvere i casi più complessi

Angelo Conti

Potrebbe essere la medicina legale a scagionare Francesco Fasulo, il muratore trovato grondante di sangue domenica mattina al Valentino. Ed a spianare la strada verso una corretta interpretazione dell'accaduto potrebbero essere le analisi del sangue, un liquido organico che le moderne tecnologie scientifiche sono in grado di manipolare sino a trasformarlo in una sorta di puntuale ed attendibile carta di identità. E questo sin dall'inizio di ogni indagine: «Già nel sopralluogo di polizia giudiziaria - spiegano i medici legali - le tracce biologiche rivestono particolare valore: quelle [illegible] sangue sono le più tipiche. Si comincia col cercare la conferma che [illegible] tratti davvero di sangue, attraverso l'impiego di so[illegible] molto sensibili [illegible] la banzidina. [illegible] sostanze che usano la luminescenza o la fluorescenza per evidenziare tracce, anche minime. [illegible] questo anche sulle pareti, sui pavimenti e negli interstizi».

Nel caso Fasulo si è lavorato innanzitutto per confermare che [illegible] sangue trovato sulle panchine fosse umano: «In questi casi la conferma arriva attraverso gli anticorpi anti siero umano. E attraverso altri anticorpi è poi possibile risalire al gruppo sanguigno. Esaminando solo tracce è invece obiettivamente difficile stabilire [illegible] l'Rh è negativo [illegible] positivo». Ma la chiave di volta dell'inchiesta arriverà in queste ore, [illegible] la certezza che [illegible] Dna del sangue di Fasulo è lo stesso del sangue della panchina: «Sì, si tratta di [illegible] comparazione che offre certezze pressoché assolute. Risalendo al genotipo del soggetto si ottiene [illegible] carta d'identità assolutamente affidabile. Il Dna ha soppiantato tutte le metodiche perché è possibile estrarlo anche da piccole quantità».

Ma [illegible] sangue può, alla fine, anche chiarire la dinamica dei delitti: «Lo studio della distribuzione delle tracce p[illegible] indi[illegible] la posizione e gli spostamenti della vittima. [illegible] il percorso di una goccioline può così portare anche all'assassino».

Costruttori

«Torino 2006 servirà alla ripresa»

[illegible] Cassi

Il settore dell'edilizia [illegible] va bene ormai da un decennio, [illegible] nel '98 c'è stato un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente e poi c'è la grande attesa per le Olimpiadi invernali del 2006 a soffiare sul fuo[illegible] di un pur modesto ottimismo.

Nell'assemblea annuale il presidende del Collegio costruttori, Gino Grignolio, ha sintetizzato: «A livello locale il comparto dei lavori pubblici ha avuto [illegible] calo del 10 per cento rispetto al '97, ma il risultato del '98 rappresenta comunque un miglioramento, anche se marginale, della situazione del '97 che consente alla congiuntura di pareggiare i risultati del '96». Ma [illegible] aggiunto: «In ogni caso non vengono compensate le perdite di fatturato che [illegible] erano registrate nel corso degli anni precedenti».

La sofferenza del settore rimane, ma, secondo Grignolio, «in qualche modo la situazione ha conosciuto dei cambiamenti». Ha spiegato: «Alle iniziative dell'amministrazione torinese, sostanziatesi nel piano strategico per il rilancio della città, si è aggiunto il conferimento delle Olimpiadi invernali». Una occasione di rilancio per Torino, a patto, ha detto Grignolio, che «non finisca come i lavori per il Giubileo [illegible] Roma» e che potrà giovare all'immagine della città all'estero. Ma per il presidente del Collegio costruttori le Olimpiadi dovranno servire anche «a migliorare le infrastrutture, accrescere il potenziale turistico, recuperare e sviluppare il patrimonio e la qualità urbana di Torino».

Grignolio ha ricordato il contributo del Collegio [illegible] lavori [illegible] «Torino internazionale»: «Abbiamo proposto di procedere alla realizzazione di alcune opere infrastrutturali quali la metropolitana, il collegamento a alta velocità Torino-Lione e Torino-Milano, il completamento dell'anulare esterno».

Non entusiasta il commento di Grignolio agli incentivi sui lavori di ristrutturazione degli alloggi concessi dallo Stato ai privati: il fenomeno ha interessato prevalentemente imprese piccole e la concorrenza sul terreno dei costi è stata molto elevata.

Il settore è da sempre flagellato dal lavoro nero, una piaga che non tende a diminuire, [illegible] che penalizza - oltre [illegible] lavoratori, privati di contributi, paghe contrattuali [illegible] diritti sindacali - anche le imprese serie che sono danneggiate da [illegible] concorrenza sleale. Grignolio chiede al governo una lotta al lavoro nero e una riduzione dei costi: «Il lavoro nero si combatte se si riesce a non renderne più conveniente l'utilizzo. Significa rendere strutturali e permanenti le riduzioni contributive, eliminare gli oneri impropri che gravano sul costo del personale, consentire la valorizzazione della produttività del lavoro per premiare professionalità e merito».

Indagati per vari reati i responsabili dell'istituto in via Baiardi, nel mirino del pm anche i tecnici che dovevano controllare

Senza laurea il chirurgo del centro estetico

Sequestrata la sala operatoria dell'«Omnia Medica»

Sequestrata una sala chirurgica in un centro per interventi estetici, sotto inchiesta il suo amministratore per esercizio abusivo della professione medica. Dal nuovo caso di malasanità emerge pure che alcuni componenti di un servizio dell'Asl 1 sono accusati dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello di reati contro la pubblica amministrazione: avevano fornito ampie garanzie sull'«Omnia Medica» di via Baiardi 7 che invece i collaboratori di Guariniello (carabinieri dei Nas, tecnici dell'Arpa e del Servizio prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro) hanno severamente bocciato. Il magistrato questa volta ha scritto al sindaco Castellani: l'autorizzazione per il centro ambulatoriale è del Comune.

Il servizio igiene-edilizia urbana dell'Asl 1 è sotto osservazione da parte di Guariniello anche per un altro caso: aveva dato parere favorevole (e negli scorsi giorni, reinterpellato, ha insistito) all'autorizzazione regionale per la clinica Sedes Sapientiae di via Bidone [illegible] un rapporto [illegible] cui conclusioni hanno lasciato sconcertato Guariniello: «I percorsi del pulito e dello sporco nelle sale chirurgiche sono separati per quanto possibile».

Nel centro di via Baiardi i collaboratori di Guariniello hanno posto sotto sequestro con la sala chirurgica un'attigua stanzetta che, secondo l'accusa, sarebbe servita da day surgery. I pazienti di cui si è raccolta la testimonianza hanno riferito di aver trascorso in quella stanza, attrezzata con un lettino, alcune ore di cosiddetta degenza temporanea a seguito di interventi di liposuzione, liposcultura o di altre operazioni di chirurgia plastica effettuate con anestesia locale. Una paziente ha riferito che per un lifting è stata sottoposta a narcosi generale e ha trascorso nella stanzetta un'intera notte.

Nel marzo [illegible] un'ispezione affidata al [illegible]izio su cui ora indaga la procura [illegible] ritenuto che nel centro potessero effettuarsi piccoli interventi di chirurgia plastica [illegible] anestesia locale. Tre [illegible] dopo, il rapporto dei carabinieri e dei tecnici stronca apparecchiature, impianti e condizioni igieniche del centro «polispecialistico»: autoclave per la sterilizzazione inadeguata, ferri chirurgici sterilizzati e che invece sono risultati inquinati da cariche batteriche. E, ancora, impianto elettrico non a norma... Conclusione: «C'è controindicazione per qualsiasi pratica medica cruenta». Compresi piccoli interventi di chirurgia. Ma Guariniello già accusa i dirigenti dell'Omnia medica [illegible] aver svolto nel centro un'attività autorizzata solo in ospedale [illegible] in case di cura. E poi c'è il caso del suo amministratore unico che avrebbe tolto punti di sutura o effettuato visite mediche senza la laurea giusta.

L'avvocato Alfredo Caviglione difende i propri clienti: «Per i piccoli interventi chirurgici riteniamo [illegible] essere [illegible] regola, come dimostra l'autorizzazione ottenuta. Le accuse contro di noi partono da quel lettino ritrovato nella stanza attigua alla sala chirurgica, ma non c'è niente di vero». Un esposto presentato a [illegible] tempo contro il centro era finito nel cestino della carta straccia. [al. ga.]

I COMUNISTI ITALIANI

Day-hospital privati senza legge regionale

«Ambulatori, poliambulatori, fisioterapie, radiodiagnostiche, Day Hospital privati non sono mai stae oggetto di alcuna regolamentazione da parte della Regione sebbene ente competente a regolamentare tale settore. Queste strutture sono soggette a normative obsolete per lo più risalenti ad un Regio decreto del 1934. Fanno eccezione i Day-hospital, non previsti in questa vetusta normativa». L'accusa è contenuta in un'interpellanza urgente presentata dai Comunisti Italiani (Chiezzi e Simonetti) in Consiglio regionale. I Comunisti Italiani chiedono al presidente della Giunta e all'asses[illegible] alla Sanità «se [illegible] si ritenga utile regolamentare con estrema urgenza i requisiti di tali strutture o se si preferisca attendere situazioni di emergenza sanitaria a seguito dell'intervento dei magistrati». E ieri Simonetti ha posto la questione in Commissione Sanità dove sono in discussione i requisiti per l'accreditamento delle cliniche private. I funzionari dell'Assessorato alla Sanità ritengono che la regolamentazione di queste strutture dovrebbe essere sancita da questa delibera.



La sede del «centro medico polispecialistico» Omnia Medica di via Baiardi

Specchio dei tempi

«Occorrono più autobus da Torino per Malpensa» - «Meno male che nella caduta ho salvato le gambe» - «Sfrattato il liceo che era sistemato in un prefabbricato» - «Quel divieto in via Pietro Micca»

Un lettore ci scrive:

«Leggo che gli amministratori della Sagat hanno dei malumori "non nascosti" per il fatto che il sindaco di Torino ha messo in luce l'importanza del "collegamento ferroviario veloce con Malpensa". Io che per lavoro e svago [illegible] un utente di Malpensa ed abito a Torino, sommessamente vorrei chiedere a Comune, Provincia e Regione: sarebbe possibile avere autobus regolari e frequenti da Torino per Malpensa da dove parte più del 50% dei charter del Nord Italia, per non [illegible] costretti a portarsi la macchina dietro con un costo aggiuntivo di 100.000 lire per settimana, oppure attendere sino all'alba in sala d'aspetto se l'aereo [illegible] arrivato di notte?

«O qualcuno preferisce che i torinesi partano da Caselle per Parigi o Francoforte e di qui per altre destinazioni?»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il 4 maggio '99 causa marciapiede sconnesso cado. Non ho diritto [illegible] nessun risarcimen[illegible] perché non ho chiamato i vigili al momento dell'incidente. Sono andata al pronto soccorso del Cto dove mi sono state fatte lastre che hanno accertato una frattura al pollice della mano destra che è stato ingessato con una prognosi di tre settimane. Trascorsi i giorni, vado [illegible] mio medico, non toglie il gesso perché non è suo compito. Mi fa la richiesta per un ortopedico. Vado alla mutua in via Pisacane: [illegible] c'è posto fino a luglio. Mi consigliano di provare in via Benevagienna, dove parlo [illegible] medico capo che si interessa ([illegible] potendo tenere il gesso più del necessario) mi manda al Martini. Al 31 maggio (10 giorni più del dovuto) mi tolgono il g[illegible]so, lamento dolore anche al dito medio. Si rivedono le lastre del pronto soccorso e si scopre anche una frattura del dito medio. Ormai è trascorso un mese, non si può intervenire, si salderà da solo.

«Il 2 giugno al Cto, visita, ammettono la svista, altre lastre, mi viene consegnato referto del pollice, e il medio? Non se ne parla. Il giorno dopo ritorno per farmi consegnare referto del medio, e dulcis... ritiro anche prenotazione per visita fra 1 mese del dito alluce. Che faccio correggere. Meno male che nella caduta ho salvato le gambe [illegible] ho potuto muovermi in tutte queste mattinate».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Dovrei iscrivere mio figlio al primo anno delle superiori: avevamo scelto il liceo Cattaneo e la scorsa settimana ho ritirato in segreteria la cartellina con foglio d'iscrizione. In questa occasione mi si informa che la Provincia [illegible] la Regione (non ricordo quale delle due) ha sfrattato [illegible] liceo dai locali attuali (presso Tesoriera) e che il medesimo troverà posto presso l'istituto Levi (via Sostegno), tranne alcune classi che verranno provvisoriamente ospitate in una scuola elementare. In due mesi [illegible] trasloco dovrà essere effettuato. Per chi non è della zona preciso che sono più di dieci anni che il Cattaneo de[illegible] trovare un'altra sede, dato che è un prefabbricato a dir po[illegible] fatiscente, però nessuno ha mai dato l'ok per un trasferimento.

«Aggiungo che in questo liceo ci sono solo classi sperimentali, bisognose di molti laboratori. In due mesi ovviamente non si può preparare un istituto in maniera adeguata per ospitare un liceo in toto, quindi sarà una sistemazione che scontenterà tutti, soprattutto le sventurate classi che verranno divise dalla scuola.

«A noi genitori era stato detto che nel prossimo anno scolastico si sarebbe ristrutturato il Levi, per poi traslocare in locali idonei nel 2000. Era un discorso sensato. Perché improvviso lo sfratto?

Lucia Indemini

Il Comandante del Corpo di polizia municipale ci scrive:

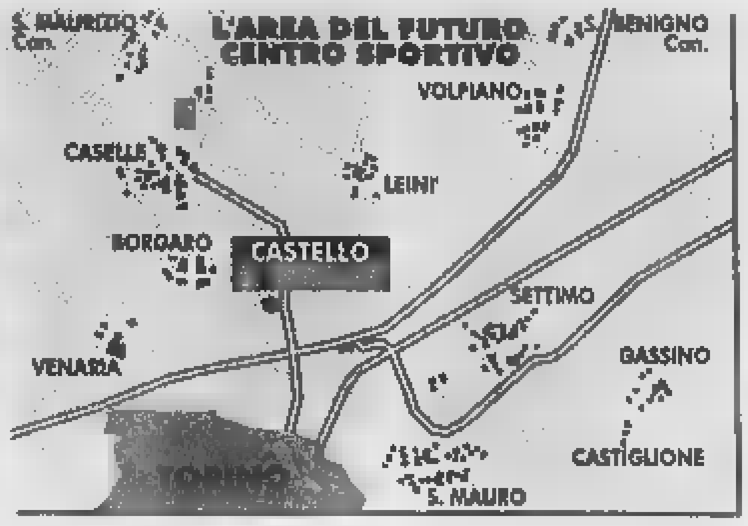
«All'autista delle Poste Italiane cui è stato impedito il transito in via Pietro Micca (da piazza Solferino verso piazza Castello) saranno sfuggiti gli articoli de La Stampa ove veniva dato ampio risalto al fatto che nella suddetta via, [illegible] i lavori di sistemazione, per un po' di tempo, avrebbero potuto circolare solo gli autobus Atm. Tale disposizione, prevista dall'ordinanza n. 1434, è stata ampiamente pubblicizzata così come il particolare che all'imbocco [illegible]ella via Pietro Micca è posta [illegible] particolare "porta" azionabile, senza danno, soltanto dagli autobus. Senza nulla togliere all'importante e delicato compito [illegible] reclamante, occorre che lo stesso, prima di lasciarsi andare a giudizi completamente infondati nei confronti di altri operatori che svolgono un servizio pubblico altrettanto importante ed anche più delicato, mostri il buon senso e l'umiltà di documentarsi».

Vincenzo Manna

La società ha chiesto l'area: 400 miliardi d'investimento, 1500 occupati

A Borgaro il nuovo stadio della Juve

Il sindaco: proposta ok



Nadia Bergamini

Potrebbe sorgere a Borgaro il grande centro sportivo - stadio da 40 mila posti a sedere, campi di allenamento e albergo - progettato dalla Juventus Calcio con una previsione di investimento pari a circa [illegible] miliardi di lire.

La proposta è stata avanzata, lunedì scorso, al sindaco Giuseppe Vallone, dall'amministratore delegato della società bianconera Antonio Giraudo e ufficializzata alla cittadinanza ieri sera, durante il Consiglio comunale.

«Una proposta decisamente allettante». Così la definisce il primo cittadino, che entro fine settimana dovrà dare una risposta precisa al Club di piazza Crimea. Perché, a giudizio di Vallone, l'eventuale nuovo stadio bianconero in territorio di Borgaro «potrebbe dare un [illegible]tevole contributo allo sviluppo della zona, riqualificando l'intera area Nord».

La località individuata dalla Juventus, dopo un attento ed approfondito studio della cintura torinese, è quella che, attualmente, ospita un grande cascinale, la cui costruzione risale alla fine del '500, denominato il «Castelletto di Santa Cristina».

Che, intorno, può contare su oltre 800 mila metri quadrati di terreno, sui quali potrebbe sorgere il nuovo stadio bianconero da 40 mila posti a sedere e [illegible]za pista di atletica, proprio come la società pedatoria voleva realizzare alla Continassa.

Inoltre, nella cascina, eventualmente restaurata, potrebbe nascere, oltre al campo di calcio e di quelli per gli allenamenti, anche un albergo per ospitare le squadre avversarie o i visitatori del futuro complesso. Cadrebbe, invece, l'ipotesi di realizzare [illegible] centro commerciale, perché l'hinterland della cittadina ne sarebbe già saturo. Resta tuttavia l'ipotesi di investimento di 400 miliardi, «allettante» più che [illegible] per gli amministratori locali.

«La scelta è caduta [illegible] Borgaro - spiega il sindaco Vallone - perché risulta l'unica realtà della prima cintura con infrastrutture e collegamenti viari completi, visto che abbiamo a disposizione la tangenziale Sud che ci collega alle autostrade per Milano, la superstrada per Caselle, la metropolitana leggera in via di realizzazione e, naturalmente, l'aeroporto».

La proposta, dice il sindaco di Borgaro, sarà, comunque di[illegible] anche [illegible] l'amministrazione di Torino. Che, a questo punto, dovrebbe rinunciare alle ipotesi di sistemazione della Continassa e [illegible] «Delle Alpi» a ad ospitare le gare della Juventus, con le [illegible] attrezzature. «Sono ormai due anni che la [illegible]cietà bianconera sta tentando di trovare [illegible] accordo con il Comune di Torino - osserva Vallone - senza per ora essere giunta a nessuna conclusione. E, fra un anno, scade anche la convenzione per l'utilizzo dello stadio Delle Alpi che la società vorrebbe abbattere per gli elevati costi di gestione, mentre il Comune di Torino hha previsto di utilizzarla per la manifesta[illegible] inaugurale delle Olimpiadi invernali del 2006».

Una situazione, secondo il sindaco di Borgaro, che ha portato i vertici della società juventina a cercare soluzioni alternative. «[illegible] la nostra risposta sarà positiva e quasi certamente lo sarà - afferma Vallone - la Juventus partirà immediatamente prendendo contatti [illegible] i proprietari delle aree per comperarle. Insomma, la proposta che abbiamo ricevuto ci pare seria e molto più che [illegible] semplice ipotesi».

Conclude: «Un'operazione del genere si può affrontare, tuttavia, soltanto d'accordo [illegible] Torino. Per questo ho già avuto contatti con l'assessore Viano. In ogni caso credo che qualsiasi amministratore abbia l'obbligo [illegible] fare gli interessi della propria comunità. La ricaduta occupazionale di 1500 nuovi posti di lavoro, ipotizzata dall'amministratore Giraudo, non può che indurci alla riflessione. Poi, basta con gli interventi sul nostro territorio che nessuno vuole (ad esempio l'inceneritore): è arrivato il momento di riqualificarlo e questa proposta mi pare proprio che veda nella giusta direzione».


Il sindaco di Borgaro Giuseppe Vallone

«La [illegible]»

L'assessore all'urbanistica «Pronto il nostro piano»

Lo stadio bianconero a Borgaro? E proprio il giorno dopo la sollecitazione a formulare proposte concrete, contenuta in una lettera al sindaco Valentino Castellani, scritta lunedì da Alberto Nigra e Beppe Borgogno, segretario e capogruppo dei Ds, entrambi consiglieri in Sala Rossa?

«Non è una novità», commenta l'assessore [illegible] Lavori pubblici, Franco Corsico. Spiega: «Il sindaco [illegible] Borgaro, Vallone, ce l'aveva fatto sapere con molta correttezza. Con quella città e quell'amministrazione noi abbiamo un buonissimo rapporto, dovuto a tanti interessi comuni».

Sta di fatto che, dopo due anni di tira e molla, ora c'è il rischio che la sistemazione degli stadi cittadini - dal «Delle Alpi» al «Filadelfia» - resti in alto mare. Soprattutto se la società di piazza Crimea, ossia la Juventus, si trasferirà fuori porta, seppur a pochi chilometri da Torino.

Aggiunge Corsico: «La proposta della Città alla Juventus è pronta. Dovremmo soltanto valutarla all'interno della maggioranza, poi potrà [illegible] recapitata al vertice juventino. Penso che entro questa settimana, o al massimo nei primi giorni della prossima, ci potrà essere un nuovo contatto con Giraudo, Bettega e con gli altri vertici bianconeri».

La questione è valutata con estrema serietà anche dalla maggioranza di partiti e movimenti rappresentati in Sala Rossa. A giudizio dei Verdi, la questione «stadio a Borgaro» era nota da alcu[illegible] mesi. «L'avevamo detto in commissione», afferma il capogruppo Silvio Viale. Mentre il segretario della Quercia, Nigra (i Ds hanno presentato un'interpellanza urgente a Borgaro), osserva che la sollecitazioone a Castellani non [illegible] stata scritta a caso: «Deriva dall'esigenza di chiedere alla Juve una presa di posizione ufficiale, su una proposta concreta da parte del Comune». **[g. san.]**

Il delitto due anni fa in via Sospello. I difensori: fu accoltellato da una prostituta

Uccise il ricco pensionato: 25 anni

L'imputato sfugge all'ergastolo chiesto dal pm

Come omicidio indiziario il [illegible] Forcisi appare da manuale e sarà interessante leggere [illegible] motivazioni [illegible] sentenza con cui, ieri, la seconda corte d'assise ha condannato a 25 anni (tre dei quali per spaccio [illegible] droga) Domenico Farinato, uno spilungone che si era fatto notare fra la piccola mala che anima i portici di via Nizza, a Porta Nuova.

Alfredo Forcisi, 67 anni, ex proprietario di autoscuole, un caratteraccio e inclinazioni misantrope, andava a sedersi ogni giorno accanto al chiosco delle bandiere, sotto quei portici. E non nascondeva la sua fortuna. Ma in [illegible] sua, in via Sospello 115, non permetteva quasi a nessuno di entrare: agli estranei che [illegible] mostrava un coltellaccio che teneva agganciato alla porta. Apriva volentieri solo [illegible] prostitute tossicodipendenti che reclutava in [illegible] Nizza.

Il pm Enrica Gabetta ha sostenuto che Farinato si sarebbe accordato con una di queste ragazze perché la donna stordisse l'anziano cliente e gli consentisse di entrare indisturbato nell'alloggio a cercare il «tesoretto» di Forcisi. Il delitto avvenne il primo maggio di due anni fa: il pensionato fu trovato morto dopo cinque giorni, steso per terra in camera da letto e trafitto da sette coltellate. Ma aveva lottato prima di avere la peggio, e prima ancora [illegible] tramortito [illegible] una statuetta. Particolare significativo: l'uomo indossava solo canottiera e calzini, come chi si era spogliato per un rapporto sessuale. Contro Farinato ci sono le testimonianze di più prostitute cui l'imputato aveva proposto di rapinare insieme un vecchio facoltoso. Una ha precisato che Farinato [illegible] aveva fatto il nome di quell'anziano: Forcisi. Poi la fuga a Barcellona, i debiti che l'uomo avrebbe contratto con lo stesso Forcisi.

I difensori Stefano Comellini e Davide Mosso replicano che le coltellate [illegible] sono [illegible] profonde. «Un tipo [illegible] Farinato, grande e grosso, ci avrebbe [illegible] senz'altro più forza. E' molto più plausibile che la prostituta, dopo l'amplesso, si sia ritirata in bagno e [illegible] abbia scoperto [illegible] busta contenente un certo numero di banconote di grosso taglio ritrovata poi in camera da letto. Scoperta, avrebbe reagito colpendo Forcisi con la statuetta raffigurante la Torre [illegible] Pisa, avrebbe poi cercato di immobilizzarlo con la cintura da donna ritrovata al collo dell'[illegible] e infine l'avrebbe ripetutamente colpito con quelle coltellate più compatibili con la forza di una donna».

Una prostituta comunque c'entrava anche nell'atto di [illegible] del pm, ma non è [illegible] identificata. La corte, presidente Rita Garibaldi, ha ritenuto che la [illegible] non sia stata «consumata» da Farinato e gli ha concesso le attenuanti generiche sia per l'omicidio sia per lo spaccio di droga. Il pm aveva chiesto l'ergastolo per l'imputato. I legali: «Se il nostro cliente fosse colpevole, con questa sentenza ci sarebbe andata bene».

[illegible]

Trovato l'aereo per Alex

Partirà venerdì mattina da Caselle l'aereo attrezzato che riporterà in Italia Alex, il dodicenne di Brandizzo ricoverato in «coma assistito» all'ospedale di Barcellona. Tre settimane fa Alex si è recato in Spagna per [illegible] torneo di calcio, [illegible] una caduta nella piscina dell'albergo ha dato [illegible] via al calvario. Il problema di reperire un [illegible] attrezzato [illegible] ambulanza ed un servizio di assistenza medica per il ritorno in Italia [illegible] risolto oggi: il Comune di Brandizzo e la Prefettura copriranno il costo del velivolo (circa 12 milioni); l'Asl 4, in accordo con l'assessorato alla Sanità della Regione e il «118», metterà a disposizione gratis l'équipe medico-specialistica di rianimazione coordinata dal dottor Enrico Visetti dell'ospedale Giovanni Bosco (che sta analizzando le cartelle cliniche di Alex). Il ragazzo verrà «stabilizzato» prima di essere imbarcato sull'aereo che lo riporterà a Torino. Di qui [illegible] elicottero del «118» lo trasporterà all'ospedale [illegible] Novara, specializzato in Neurochirurgia.

L'IMPEGNO [illegible] GESUITI DOPO LA GUERRA NEI BALCANI

«Ora aiuteremo gli albanesi»

Padre Costa: gente tosta i kosovari

intervista

[illegible] Martinengo

GENTE con la [illegible] dura. Determinata, orgogliosa». Padre Eugenio Costa, il gesuita che [illegible] Torino segue e sostiene il lavoro dei confratelli impegnati in Albania per aiutare i profughi kosovari, definisce così gli abitanti della regione devastata dalle truppe [illegible] Milosevic. Ora i profughi tornano in patria a ritmo [illegible]. Nessuno si ferma un giorno in più [illegible] campi se solo trova un mezzo qualunque per rientrare a casa, nella speranza che [illegible] cora in piedi.

Padre Costa, il ritorno immediato dopo la fine del conflitto [illegible] un fenomeno inaspettato...

«Sì, tutto è cambiato nel giro di pochissimo. Tant'è che certi progetti di intervento [illegible] diventati inutili da [illegible] giorno all'altro. In aprile i miei confratelli di[illegible] che si si doveva preparare a superare due inverni con la gente nei campi».

Come [illegible] lavorato per i profughi i gesuiti?

«Quando gli arrivi in massa erano in corso, al confine con l'Albania, si era pensato di mettere da parte una quota di aiuti per far sì che i bambini e i ragazzi in [illegible] scolare non perdessero l'anno. Non era possibile per loro ricevere l'istru[illegible] nelle scuole albanesi: la lin[illegible] è comunque diversa, i metodi sono altri. Era un progetto che andava [illegible] po' oltre l'emergenza. Avevamo deciso di lavorare in maniera silenziosa occupandoci dell'educazione, senza piantare bandiere - come invece certo volontariato ha fatto -, collaborando con la Caritas e con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite».

Ora davvero non [illegible] quasi nessuno?

«Trecentomila kosovari sono già tornati, [illegible] 22 mila sono ospiti a pagamento nelle case degli alba[illegible]. Nei campi restano, e le previsioni dicono che saranno [illegible] ancora durante il prossimo inverno, i più poveri, i malati. O qualcuno che ha [illegible] qualche problema [illegible] l'Uck».

Come potrebbe continuare l'impegno dei suoi confratelli per la gente del Kosovo?

«Laggiù c'è tutto da ricostruire, ma gli aiuti arrivano [illegible] generosità e forse di loro non c'è bisogno. Il problema di cui mi parlavano nei giorni scorsi, sono invece i nuovi profughi: i serbi che devono abbandonare il Kosovo. Ci si dovrebbe spostare in Serbia per [illegible]stenerli».

Forse oggi le persecuzioni e le stragi contro i kosovari [illegible] ancora troppo recenti per non ascoltare questa affermazione con un po' di smarrimento...

«Uno [illegible] noi che ha lavorato molto là parla dell'odio tremendo che c'è tra le popolazioni. Diventa [illegible]ci[illegible] lavorare anche per chi vuole semplicemente aiutare. Ora l'attenzione dei gesuiti si sposterà sugli albanesi d'Albania, un Paese che ha necessità enormi, dove la vita di tutti, anche dei religiosi, è sempre appesa a un filo. Continueremo a Tirana e soprattutto a Scutari, dove il [illegible] per cento della popolazione è cattolica e dove 15 di noi si occupano del Seminario che in realtà è un [illegible]tro [illegible] formazione per tutti i giovani, non solo per i futuri preti».


Il gesuita padre Eugenio Costa

Era caduto in casa

[illegible]io migliora [illegible] giorni

Il senatore Norberto Bobbio [illegible] dimesso dal Cto all'inizio della prossima settimana. A sette giorni dalla caduta in casa, i medici della 1ª Clinica Ortopedica che gli hanno ridotto la frattura al femore destro hanno deciso che il professore può tornare a casa. L'altro ieri Bobbio, che a [illegible] compirà [illegible] ha potuto sedersi sul letto. E [illegible] ha fatto qualche passo in camera, accanto ai fisioterapisti. «E' sorprendente la rapidità della ripresa - dicono i medici che lo hanno operato, applicandogli una protesi d'anca -. Di solito, dopo un intervento [illegible] questo genere, [illegible] paziente che venga seduto per la prima volta sul letto resiste pochi minuti. Il professore, invece, ha letto per due ore [illegible] giornale, e si [illegible] detto stupito dal fatto che [illegible] prova il minimo dolore alla ferita».

Ieri mattina al Cto si è recato il sindaco Valentino Castellani.

Statistiche allarmanti sulla malavita, il capoluogo al quarto posto nella classifica italiana

A Torino assaltata [illegible] banca [illegible]

Più rapine in Provincia

Angelo Conti

A Torino una banca su quattro, nel corso del 1998, ha subito una rapina. E in alcune località della prima cintura, sportelli hanno patito anche assalti in serie, sino a quattro. Il Piemonte [illegible] la quarta regione per numero di colpi (dopo Puglia, Lombardia e Lazio) e segue, sostanzialmente, il *trend* nazionale che ha visto, nell'intero Paese, 2[illegible] rapine consumate (+34%) e 186 fallite (+28%). C'è di peggio: i recentissimi dati dei primi sei mesi del 1999, anche se parziali, lasciano intravedere cifre ancora più preoccupanti. In pratica, ogni bancario dietro ad uno sportello torinese, ha quasi il 30% di probabilità di subire una rapina entro un anno. E, quindi, statisticamente, incontra sulla sua strada un rapinatore ogni 3 anni e [illegible] mesi. Meglio va ad un ipotetico bancario piemontese perché su base regionale, l'incidenza delle rapine è inferiore: una ogni 7,8 sportelli. Sono dati che emergono da una ricerca dell'Associazione Bancaria Italia per il '98 e dai rilievi delle Forze dell'Ordine piemontesi.

Per comprendere quanto la situazione sia più grave in Piemonte rispetto alle altre regioni basti pensare che la media nazionale 1998 è stata di 1 assalto ogni 10 sportelli. E se il Piemonte è quarto, fra le regioni, con 283 rapine (ben 71 in più rispetto all'anno precedente!), va peggio alla provincia di Torino che è invece saldamente terza (con 209 assalti), preceduta in termini assoluti soltanto da Milano e Roma. Fa effetto pensare che, nel '91, fra Torino e provincia i colpi erano stati appena 90.

In tutta Italia sono stati rapinati, in un [illegible] 140,6 miliardi di lire, 13 dei quali in Piemonte (con una media regionale di circa 50 milioni ad assalto, del tutto sovrapponibile a quella dell'anno precedente).

I rischi maggiori appaiono concentrati nella giornata di venerdì e nella fascia oraria fra le 11 e le 13,3[illegible]. Le banche rapinate più [illegible]lentieri (nel 47% dei casi) sono quelle molto piccole, con un numero di dipendenti inferiore a 5, mentre solo nel 7% dei casi l'obiettivo è risultato essere uno sportello di media grandezza (con più di 15 dipendenti) e rarissimi (1%) sono gli assalti alle sedi centrali e zonali, dove possono lavorare anche [illegible] persone. Un po' a sorpresa emerge che il malvivente medio preferisce colpire in zone centrali (77%) in quanto il caos del traffico è spesso un ottimo alleato per far perdere le tracce. Il rapinatore solitario si vede sempre meno (colpisce solo nel 17% dei casi), mentre torna ad essere attuale la coppia, talvolta anche mista (alla Bonnie & Clyde). Quanto ai mascheramenti, il 60% dei malviventi continua, incredibilmente, ad agire a volto scoperto, nonostante l'81% degli sportelli italiani disponga di un sistema televisivo a circuito chiuso. E le armi? I malviventi hanno mostrato pistole, fucili e taglierini (veri o finti che fossero) nel 93% dei casi, ma sette volte su cento è bastato fare la voce grossa per avere in cambio un gruzzolo di milioni.

BANCA

LE [illegible]
(1 RAPINA PER [illegible] DI SPORTELLI)

PUGLIA	4,[illegible]	CAMPANIA	13,9
LOMBARDIA	6,0	VALLE D'AOSTA	14,2
LAZIO	6,3	CALABRIA	14,6
[illegible]	[illegible]	MARCHE	18,0
EMILIA ROMAGNA	8,6	LIGURIA	16,9
SICILIA	8,[illegible]	BASILICATA	21,6
VENETO	9,7	FRIULI V.G.	28,3
[illegible]	12,6	MOLISE	37,7
TOSCANA	13,2	TRENTINO A. A.	42,9
UMBRIA	13,7	SARDEGNA	70,7



A fianco una rapina in banca con [illegible] di ostaggio ripresa da [illegible] telecamera nascosta

«Meglio la vita che la borsa»

L'esperto bancario consiglia di assecondare il rapinatore

Per dodici anni «sportellista», da quattro vicedirettore di filiale, il signor Luigi ha 39 anni ed una gran voglia di parlare. Già, perché la sua agenzia, di una banca [illegible] un [illegible] importante, piazzata [illegible] un grande [illegible] che porta fuori città, è stata rapinata quattro volte in tre anni, le ultime due dalla stessa coppia di malviventi. Quelli che lui chiama «i nostri clienti meno graditi».

Quali sono le rapine più brutte. Quando avete davvero paura?

«Quando il bandito è un dilettante, soprattutto se tossicodipendente ed [illegible]. Mille volte meglio il professionista, apparentemente spietato ma esperto, quindi consapevole di non dover mai usare l'arma che tiene in mano».

Il bancario è spesso accusato di mancanza di coraggio, [illegible] è davvero tanto pericoloso abbozzare una reazione, magari quando ci si accorge che la pistola è di plastica?

«Le disposizioni del [illegible] di sicurezza delle banche [illegible] sempre uguali: lasciate che ad agire siano i mezzi di difesa passiva, nessuno deve fare l'eroe per qualche milione. Ed i dipendenti si adeguano».

Già, le difese passive. C'è chi accusa le banche di volere risparmiare anche su questo.

«Può darsi che, in qualche istituto, capiti davvero. Ma noi notiamo una costante ricerca di nuove soluzioni: telecamere sì, [illegible] anche mazzette fumogene, sportelli a cessione di denaro programmata, adesso anche i rilevatori di impronte digitali».

E le guardie giurate? Non sono una soluzione altrettanto valida?

«Preoccupa quella pistola che portano alla cintola: può diventare [illegible] pericolosa arma di offesa se impugnata da un delinquente che non sa neppure come funziona. Le guardie [illegible] utili [illegible] impiegate a compiere giri di pattuglia fra gli sportelli, ovviamente su percorsi casuali: il rischio di una simile sorpresa può scoraggiare il malvivente».

E gli allarmi collegati alle Forze dell'Ordine? [illegible] [illegible] una buona risorsa?

«Capita di rado che, nella concitazione di una rapina, ci si ricordi di premere quel pulsante. Diciamo la verità: c'è chi si rende conto che l'arrivo di un poliziotto potrebbe avere conseguenze drammatiche. Così preferisce evitare rischi e non chiamare nessuno».

[illegible]
BIANCA [illegible]

■ **SCIOPERO** [illegible] La Fiom comunica che ieri per due ore (una il mattino, [illegible] al pomeriggio) hanno scioperato i lavoratori del montaggio della nuova Fiat Punto contro «i maggiori carichi di lavoro e il peggioramento delle condizioni di sicurezza». Per il sindacato allo sciopero hanno partecipato «tutti i lavoratori» della linea di montaggio; per la Fiat [illegible] [illegible]ti 34 [illegible] 57 stamane, 27 [illegible] 61 oggi pomeriggio.

■ **FISCO PIU' EQUO.** Sono oltre 2mila le firme raccolte a Torino e nel resto del Piemonte fra gli agenti e i rappresentanti di commercio dalla Fiarc, la federazione di categoria che aderisce alla Confesercenti. I firmatari della petizione chiedono modifiche al loro regime fiscale e il rapido rinnovo del contratto di categoria, che risale ormai al 1988. Per affrontare questi temi la Fiarc ha indetto un'assemblea per questa sera (ore 20,30) presso la sede della Confesercenti, in corso Principe Eugenio 7/d.

■ **CREDITO.** Il credito al consumo: quali norme giuridiche e prospettive di sviluppo, quali forme attualmente diffuse in Italia. Se ne discute domani alle 14,30 nella sede di Torino Incontra [illegible] iniziativa della Camera di commercio cittadina. Informazioni allo 011-5716553.

■ **CONTROLLI.** Agenti di polizia hanno controllato sabato e domenica notte, una decina di locali pubblici, bar e discoteche della cintura cittadina. Controlli amministrativi, per verificare licenze, regolarità nelle uscite di sicurezza, tenuta [illegible] registri. Ma anche controlli mirati alla prevenzione del disturbo della quiete pubblica. La questura comunica che, nei locali controllati, [illegible] sono state riscontrate anomalie.

I trafficanti tra il Venezuela e il Piemonte offrivano hotel di lusso, locali notturni e donne

Corrieri [illegible] in cambio delle [illegible]

E' stato chiesto il rinvio a giudizio per alcuni pensionati torinesi

Compariranno il 17 settembre di fronte al Gip i «narcos» torinesi finiti in carcere lo scorso autunno con l'accusa di aver organizzato un vasto traffico di cocaina dall'Isla Margarita (Venezuela) al Piemonte. Fra loro ci sono pure alcuni pensionati che si prestavano a trasportare la droga in cambio di una vacanza «tutto compreso» nei paradisi caraibici: viaggio, albergo di lusso, locali notturni e donnine compiacenti. Al termine di un'indagine durata oltre un anno e condotta dalla Squadra Mobile, il pm Patrizia Caputo ha infatti chiesto 16 rinvii a giudizio con l'accusa di associazione a delinquere e traffico di stupefacenti.

L'inchiesta era decollata in settembre dopo l'arresto di Ernesto Rubinetti, un arzillo pensionato chierese di 6[illegible] anni pizzicato all'aeroporto di Parigi con oltre 2 chili di cocaina purissima nascosta nel doppiofondo della valigia. Con lui gli agenti francesi hanno arrestato anche Antonio Colosimo, 48 anni, dal quale gli investigatori della Questura sono riusciti a risalire all'intera organizzazione. A capo della gang, secondo la pubblica accusa, c'erano Michelangelo Di Forti e Michel Lauricella (difesi dagli avvocati Maionchi e Tartaglino), ai quali spettava anche il compito di finanziare l'attività e di mantenere i contatti con i potenti «narcos» venezuelani. Punti d'appoggio della banda erano due locali pubblici in Torino, la birreria «Milady» di via Pianezza (gestita dal magrebino Assan Said Wahed) e il ristorante-bar «RistoCity» di Corso Casale, di cui era titolare Salvatore Laiemo.

Facevano parte dell'organizzazione anche parecchi spacciatori locali e un agguerrito gruppo di pensionati, ai quali spettava il compito di trasportare in Italia la cocaina nascondendola nei bagagli o ingurgitando decine di ovuli termosigillati. Oltre a Rubinetti, infatti, il pm ha chiesto di processare anche Vincenzo Montesonti, 60 anni, di Torino (bloccato all'aeroporto di Nizza con 2 chili di droga) e il napoletano Augusto Gagliano, 52 anni, arrestato allo scalo di Caselle con 85 ovuli di polvere bianca nello stomaco. Per tutti loro la ricompensa era un «premio» di 3 o 4 milioni in contanti, oltre a una splendida vacanza da passare sulle spiagge bianchissime dell'Isla Margarita in compagnia di mulatte da capogiro.

Grazie a un'intensa attività di pedinamenti e intercettazioni telefoniche, la polizia è poi riuscita ad arrestare l'intera banda, compresi i «colonnelli» incaricati di organizzare il trasporto dal Sud America, allestire le basi logistiche e smerciare la cocaina sulla piazza torinese. Tra questi ultimi figurano Lino Curto (difeso da Davide Diena), Cosimo Balestra (avvocato Gian Paolo Zancan) e Gianluca Ropelli, il cui legale Wilmer Perga annuncia di voler chiedere il giudizio con rito abbreviato. Quasi tutti gli indagati continuano a negare le accuse che gli vengono mosse dalla Procura. Nel corso dell'operazione, denominata «Old Fly», la squadra mobile ha sequestrato 8 chili di cocaina per un valore di oltre un miliardo e mezzo di lire. (g. bal.)

Dealessandri (Cisl) contesta anche il governo

«I [illegible] [illegible] [illegible] contro il [illegible]»

C'è un attacco al sindacato, alle sue istituzioni, alle sue politiche. Lo pensa il segretario Cisl, Tom Dealessandri, che nel direttivo di ieri ha parlato sia del documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) del governo sia dei referendum radicali contro il sindacato. Ha detto: «Stupisce che i radicali, che da anni si battono in Italia e all'estero, per il rispetto dei diritti civili [illegible] vogliano poi riconoscere i diritti sindacali - che altro non sono che una estensione dei diritti civili - ai lavoratori del loro Paese. E' del tutto evidente, infatti, che attaccare il sindacato equivale a attaccare i lavoratori».

Dealessandri ha polemizzato: «Ma come: proprio in un momento in [illegible] si sta discutendo del fatto che il lavoro minorile e gli infortuni crescono laddove non c'è il sindacato si propone di abrogare lo Statuto dei lavoratori? Il problema semmai è l'opposto: costruire uno Statuto dei lavoratori che garantisca anche chi non lavora nelle fabbriche tradizionali, ma nei sub appalti, nelle terziarizzazioni».

E anche sull'altro referendum - che prevede l'abolizione della possibilità di trattenute delle quote sindacali direttamente dall'azienda - il segretario Cisl è polemico: «I radicali ci hanno già provato nel passato e hanno già perso; [illegible] assurda è pensare di trattare il sindacato come fosse un partito fingendo di dimenticare che noi non abbiamo alcun contributo pubblico, ma solo le quote degli iscritti».

Sul tema delle pensioni Dealessandri attacca il Dpef: «Se il Pil scende perché, per stare nel parametro dell'1,4 deficit-Pil, si deve intervenire sulle pensioni se la loro spesa non sta sfondando rispetto alle previsioni dell'ultima riforma?». E aggiunge: [illegible] Dpef si riduce a concentrarsi quasi esclusivamente sulla spesa sociale. Non possiamo accettare neppure che si invochi il taglio delle pensioni per creare occupazione: dal '95 [illegible] '98 i tagli alla spesa pensionistica non hanno portato a un aumento [illegible] posti. Il vero problema è allargare la platea [illegible] chi paga i contributi».

E poi una questione [illegible] metodo: «Ci sono dei patti di stabilità sociale che prevedevano che la questione da affrontare nel '99 non erano le pensioni, ma lo sviluppo economico. Eppure a dispetto di qualsiasi regola ora si insorge contro il sindacato accusandolo di [illegible] [illegible] "conservatore". Ma come reagirebbero gli imprenditori se noi chiedessimo loro di rivedere un contratto prima della scadenza concordata? Certamente invocherebbero il rispetto delle regole e perchè questo non deve valere per le pensioni?». [m. cas.]

Sindacati e genitori contestano il provvedimento: aumenti troppo elevati

«Nidi, pronti a rivedere le tariffe»

Il Comune: rifaremo i conti

Maurizio Tropeano



«La Giunta è disponibile a verificare ancora una volta l'entità del gettito e, nel caso fosse superiore a quello dell'anno scorso, è pronta a rivedere e correggere le nuove tariffe degli asili nido comunali». L'annuncio di Domenico Car[illegible], vicesindaco e assessore al Bilancio, arriva alla fine della seduta della Quinta commissione consiliare Cultura (presidente Quesito) che doveva esaminare la delibera che fissa i costi del servizio per i bimbi da 0 a tre anni. Una seduta dove l'amministrazione ha dovuto [illegible] il no dei sindacati confederali e quello, via lettera, del coordinamento genitori ma che alla fine si è conclusa con la decisione della maggioranza di di licenziare il provvedimento e mandarlo all'esame del Consiglio comunale. Carpanini, l'assessore all'Istruzione, Paola Pozzi, e i partiti di maggioranza hanno 48 ore per rivedere la questione. Di sicuro ci sarà da superare l'opposizione di Rifondazione Comunista. Spiega il capogruppo, Mario Contu: «Presenteremo almeno un centinaio di emendamenti».

Le contestazione di Cgil, Cisl e Uil partono dal presupposto che «l'aumento delle tariffe costituisce uno degli argomenti tipici della concertazione, ci spiace che l'amministrazione comunale non abbia ritenuto fondamentale consultare le organizzazioni dei lavoratori», spiega Aldo Roncarolo, della segreteria Cisl a nome dei Confederali. I sindacati non contestano l'applicazione del «redditometro anche se è necessario che non fallisca alla prima esperienza», danno atto all'amministrazione che «l'incremento complessivo [illegible] entro il 2 per cento». Detto questo, però, Roncarolo precisa: «Chi subirà variazioni in rialzo delle tariffe sarà sottoposto ad aumenti che oscillano da un minimo del 3 ad un massimo del 75%» e poi il «provvedimento parte senza precisare chi e come farà i controlli». Da qui la richiesta di «aprire un confronto serio sulle tariffe per verificare la possibilità di applicare le stesse con un minimo di gradualità in modo da ridurre l'impatto negativo sulle fasce che subiranno i maggiori incrementi tariffari».

Dure le accuse di Dino Maldera, presidente del Coordinamento dei genitori: «I conti dimostrano che 3052 famiglie garantirebbero al Comune un gettito di circa 11 miliardi e mezzo di lire (che si riduce a dieci miliardi se consideriamo un 20% di frequenze a tempo breve) mentre nel 1998 l'introito è stato di 7,5 miliardi di lire. Di fatto si tratta di un guadagno per l'azienda Comune pagato dalle famiglie atraverso un brutale aumento delle tariffe, mediamente un milione annuo». Critiche condivise anche da Mario Contu, capogruppo di Rifondazione Comunista che parla di «calcoli fatti in modo aleatorio».

Ma Pozzi e Carpanini non ci stanno e difendono il provvedimento: «Il Comune non vuole utilizzare questa operazione per avere più introiti, anzi, alla fine incasserà 300 milioni in meno. Le tariffe attuali erano inique, noi vogliamo una loro redistribuzione in modo che chi ha un reddito più elevato paghi di più». Carpanini [illegible] anche i conti fatti dal coordinamento genitori: «Dalla cifra di 11 miliardi e mezzo si devono sottrarre almeno 4 miliardi e 400 milioni derivanti da rimborsi, tempi brevi e i bambini assistiti gratuitamente dalla città. In ogni caso rifaremo i conti e se alla fine l'incasso totale fosse più alto a correggere fasce e tariffe». Così dopo un consulto tra i consiglieri di maggioranza (il popolare Borgione, il socialista Branciforte, la comunista Rosolen, e Levi, Crosetto, Vinciguerra, Sestero e Migliasso ds) il verde Viale propo[illegible] l'invio del provvedimento all'aula e l'impegno dei partiti del centro-sinistra a rivedere i conti.



Per le rette degli [illegible] il [illegible] Carpanini ha promesso «correzioni». Sotto, Mario Contu di Rifondazione



Rifondazione prepara 100 emendamenti Carpanini e Pozzi: puntiamo all'equità

Voto favorevole del Consiglio comunale

Nasce «Smat», il gestore unico del servizio idrico

Società Acquedotto e Consorzio Po-Sangone unificati con un fatturato di 200 miliardi

Si chiamerà «Smat» e sarà il gestore unico del servizio idrico nel bacino torinese. Il nuovo ente nasce dall'unificazione della società Acquedotto spa con il Consorzio per la depurazione delle acque «Po-Sangone». Una gestazione durata quattro anni, andata in porto lunedì sera con il voto favorevole e definitivo della maggioranza del Consiglio comunale.

«Smat» significa «Società metropolitana delle acque Torino». E nell'atto costitutivo, di[illegible] per mesi nella commissione municipale presieduta da Marta Levi (Ds), è appunto previsto che avrà come soci fondatori l'Acquedotto municipale e il consorzio «Po-Sangone» con i venti Comuni (su un totale di 25 dell'area Nord) che lo utilizzano come soci.

La Smat spa parte con un fatturato di 200 miliardi. Ha in organico circa [illegible]0 dipendenti e servirà un bacino di un milione e 600 mila abitanti con l'obiettivo di raggiungerne 2 milioni [illegible] mila 576, pari ai residenti dei [illegible] Comuni che costituiscono l'area territoriale compresa nel potenziale raggio d'azione del nuovo organismo.

La capacità della società verrà giudicata sulla base di tre parametri (efficacia, efficienza ed economicità) dall'Autorità d'ambito che sarà costituita a settembre e comprenderà l'amministrazione provinciale e i 306 comuni. Sarà anche creato uno sportello unico per tutti i problemi derivanti dall'approvvigionamento, dalla distribuzione dell'acqua potabile e dalla raccolta e distribuzione delle acque reflue. Un servizio definito «fondamentale» al quale potranno rivolgersi gli utenti anche per i futuri [illegible]tratti, le tariffe e gli interventi sulla rete idrica.

Il capitale sociale sarà suddiviso in 1600 azioni (una ogni mille abitanti del bacino che, [illegible] detto, sono 1,6 milioni) con un valore nominale di 125 mila lire l'una. Che, come informa una nota del Comune, «è pari alla somma richiesta (200 milioni), per costituire una società per azioni».

Per la verità, al Comune di Torino, competono soltanto 923 azioni, calcolate, anche in questo caso, in base alle 923 mila persone che v[illegible] sotto la Mole. Le altre azioni (sino ad arrivare a 1600) saranno di conseguenza cedute dall'amministrazione torinese ai paesi o alle città, che vorranno aderire all'iniziativa. Con una clausola, prevista nella deliberazione approvata lunedì in Sala Rossa: i Comuni che in futuro vorranno entrare nella Società metropolitana delle acque «dovranno cedere alla Smat, tutti i servizi idrici, acquedotti, gestione delle reti fognarie, eventuali depuratori».

[g. san.]

Le domande presentate nel bando '98 analizzate caso per caso in base ai requisiti

Sfratti, c'è l'accordo sulle proroghe

In attesa della graduatoria, decideranno i magistrati

Alessandro [illegible]

Sfratti: sarà affidata alla discrezionalità dei pretori la decisione sui tempi delle proroghe. Preannunciata dai sindacati inquilini, l'emergenza legata alla [illegible] pubblicazione della graduatoria definitiva [illegible] '98 - nei giorni scorsi oggetto di polemiche interpellanze e di un dibattito in Giunta - è riapprodata ieri a Palazzo civico, finendo sulla scrivania del sindaco. Nel suo ufficio si è svolto il «summit» per sbrogliare una matassa che nei prossimi mesi rischia di ingrossarsi a dismisura: da una parte del tavolo il Primo cittadino, il neoassessore all'Edilizia pubblica Gianguido Passoni e il dirigente Silvio Virando (emergenza abitativa); di fronte a loro, i pretori Guarra e Dughetti, chiamati a vagliare le proposte del Comune e in alternativa a suggerirne di nuove.

Il problema, [illegible] si [illegible], è legato al ritardo del Comune nel vagliare le domande presentate nel bando '98. Ne consegue la mancata pubblicazione della graduatoria definitiva e la difficoltà per i magistrati di stabilire se [illegible]cedere per l'ultima volta i termini di proroga (sulla base dei requisiti previsti dalla nuova 431/98) a quanti - trovandosi sotto sfratto - hanno fatto l'anno scorso domanda di assegnazione di [illegible] popolare: 2.70[illegible] persone su oltre 7 mila candidati. A complicare il quadro, l'obbligo di indire i bandi a distanza ravvicinata (ogni due anni) previsto dalla legge regionale e in precedenza mai rispettato, con il conseguente accavallarsi dei [illegible] (sono [illegible] in fase di evasione le assegnazioni riferite al bando del '95, il primo dopo 14 anni); la difficoltà per il Comune di reperire alloggi e quindi di tenere il passo con le richieste di assegnazione, nonostante la prossima attivazione di [illegible] straordinarie sul fronte delle aquisizioni (31 miliardi); la carenza di personale a Palazzo civico, fra le cause dei tempi-lunghi nel vaglio delle domande di proroga. Proroga da richiedersi entro il 27 luglio. «Il problema è legato all'entrata in vigore di una legge, la 431, [illegible] impone di risolvere in maniera [illegible] po' astratta [illegible] situazione [illegible] tirata avanti alla me[illegible] peggio - ha spiegato il sindaco Castellani - Questa fase di transizione, però, va gestita con gradualità...».

[illegible] qui il suggerimento dell'assessore Passoni, avanzato ieri: un'intesa con i magistrati, chiamati a decidere sulla graduatoria provvisoria in attesa che l'istruttoria del [illegible] faccia il suo corso. Soluzione giudicata formalmente non praticabile dalla [illegible]troparte, vincolata alle disposizioni di legge. Alla fine però ci si è messi comunque d'accordo sulla procedura da seguire. I magistrati valuteranno i punteggi caso per caso, «dosando» i requisiti previsti dalla legge (e autocertificati dai richiedenti) con l'anzianità dello sfratto: tanto più quest'ultimo è «datato», tanto più brevi saranno i tempi di proroga (che la «431» contempla da un minimo di 6 mesi a un massimo di 18). La combinazione fra i vari fattori (requisiti dichiarati e decorrenza dell'istanza di sfratto) dovrebbe consentire di «spalmare» nel tempo le proroghe via via concesse sulla base degli alloggi disponibili. Da parte sua, il Comune - costantemente aggiornato sull'iter del lavoro - è tenuto ad attivare le [illegible] [illegible]essarie per alleggerire la situazione (risorse straordinarie, reperimento di case etc.): la pubblicazione della prima «tranche» del bando '98 (che avallerà le decisioni dei magistrati) verrà pubblicata il prossimo anno.

Soddisfatto il Comune nella persona dell'assessore Passoni, che con il [illegible]pro[illegible] raggiunto porta a casa due risultati: affronta bene o male l'emergenza legata al bando '98 [illegible] intaccare i diritti di quanti attendono l'assegnazione della casa popolare sulla base [illegible] del [illegible] (523 alloggi da consegnare entro fine anno). «La legge regionale, infatti, prevede che ogni graduatoria abbia validità fino alla pubblicazione del nuovo bando - spiega - Ritardi a parte, pubblicare adesso la prima «tranche» del bando '98 avrebbe significato far decadere l'ultima del [illegible]. Tutto sommato è meglio così: il rischio sarebbe stato quello di fare scoppiare una guerra fra poveri...».

LA NUOVA [illegible]

Cosa prevede la legge

Acque agitate sul fronte degli sfratti, segnato da ritardi, accavallarsi di scadenze, scarsità di immobili con cui arricchire il patrimonio dell'edilizia popolare. E, per ultimo, dalle incertezze legate all'applicazione di una legge - la 431/98 (in vigore da gennaio) - che, c[illegible] ha ricordato ieri l'assessore Passoni, si ripropone di liberare parte degli alloggi popolari, dirottando la fascia meno indigente dell'inquilinato verso il mercato calmierato e le agevolazioni previste dal fondo sociale ripartito nei vari Comuni. Scappatoie a parte, l'ultima parola spetta ai magistrati, chiamati a valutare le richieste di proroga - da presentare entro il 27 luglio (per quanto l'Anci abbia già chiesto una dilazione del termine) sulla base di requisiti diversi: età (superiore a 65 anni), figli a carico, i[illegible] in mobilità, formale assegnazione di un alloggio popolare, sussidio di disoccupazione, etc. Legge nuova e già controversa, la 431: il rodaggio è appena iniziato.

Bimbi, due stanze di fortuna

Una Comunità di minori in difficoltà

Gianni Bisio

La legge sugli sfratti ha colpito anche un inquilino pubblico, come la Comunità per minori abbandonati di via Lodi 10, gestita dalla Provincia. Una struttura che per anni ha fornito un'assistenza temporanea ma fondamentale ai bimbi abbandonati o non riconosciuti (i cosiddetti «ignotini» in attesa di adozione), e a quelli che il tribunale dei minori ha sottratto alla patria potestà per varie cause.

L'alloggio di via Lodi, oltre 200 metri quadrati, po[illegible] ospitare fino a 8 minori. Ma, nel '93, il proprietario, un privato, inizia la procedura di sfratto. L'assessorato alla Solidarietà sociale fin da '96 chiede agli uffici del Patrimonio di trovare un'altra sistemazione adeguata. Spiega il dirigente, dott. Emanuele Bellavia: «Occorrevano 300-350 metri quadrati in un unico edificio, senza barriere architettoniche e con un giardino». Ma le ricerche non danno esito: forse anche il piano di passaggio al Comune delle comunità - ancora oggi sulla carta dopo anni di trattative - non spinge più di tanto a trovare una soluzione. E così si arriva allo sfratto esecutivo.

In fretta e furia si tenta di ristrutturare due alloggi, comunicanti con uno scivolo di ferro, in via Candelo. Ma la Commissione di vigilanza del Comune boccia la soluzione giudicandola inadatta e «pericolosa». Dello scivolo è rimasto vittima anche l'architetto che lo ha progettato: è scivolato. Così si cerca una nuova [illegible]azione sotto l'incalzare dell'urgenza: la si trova in via Biella 26, in un grande alloggio di una cooperativa (affitto 4-5 milioni al mese).

Ma lo sfratto esecutivo preme. E così i bimbi, alcuni piccolissimi, vengono ospitati, con una sistemazione di fortuna, in due stanze all'ultimo piano della palazzina di [illegible] Lanza 75, dove normalmente c'è la «Comunità luce» delle ragazze madri, temporaneamente in vacanza: nove giorni da sfrattati, mentre si completano i lavori di adattamento e il trasloco in via Biella. Poi gli «ignotini» e i «sottratti» trovano una sistemazione. Nei nuovi locali la capienza massima sarà di 10 posti.

Tutto bene? No: ora che ci sono i locali resta il problema del personale. Metà è di ruolo, metà è precario, perché da anni non si bandiscono concorsi. E la rotazione continua degli educatori ha conseguenze negative sui piccoli ospiti, privi di punti di riferimento. Anche uno studio del Laboratorio di psicologia dell'università di Torino giudica gravi le implicazioni di un'assistenza così precaria. L'équipe di educatori, peraltro, ha inviato fin dal 24 maggio scorso una preoccupata lettera all'assessore alla Solidarietà sociale, ai dirigenti e ai sindacati lamentando disagi e scarso interesse per la situazione in comunità.

I dipendenti chiedono «un'attenta riflessione sui servizi residenziali che, in quanto erogatori di prestazioni dirette alla persona, delicate e complesse dal punto di vista organizzativo, dove il fattore umano ha un'importanza fondamentale, richiedono maggiori [illegible] e rispetto di tutte le [illegible]

Ivrea, sotto accusa il governo e le sue inadempienze. Le speranze concentrate [illegible] Itainvest

Ex Op, tensione al corteo dei lavoratori

Oggi assemblea dei sindaci

Mauro Revello

IVREA

Ritorna in piazza la crisi della Op Computers, e con essa il dramma dei suoi 1200 dipendenti. Ieri si è svolta un'assemblea carica di tensione in municipio a Ivrea, seguita da un corteo per la città. Stamane sono chiamati a raccolta i sindaci di tutti i Comuni canavesani (con la speranza che non siano i soliti 15 o 20 a rispondere all'appello), insieme ai vertici di Provincia e Regione. Dovranno non solo affiancare i lavoratori e i cassintegrati di Scarmagno, ma essere protagonisti dell'assemblea in piazza di Città, nel cuore di Ivrea.

La vicenda Op, del resto, è ormai in dirittura d'arrivo. L'ultima spiaggia è quella di venerdì, quando [illegible] Prefettura [illegible] Torino torna a riunirsi il cosiddetto «tavolo di crisi». Per questo il territorio canavesano vuole, e deve, far sentire la propria voce fino a Roma. E qualcosa si muove anche da sotto la Mole. Lunedì sera il Consiglio Comunale di Torino ha approvato all'unanimità un ordine del giorno (prima firmataria Santina Vinciguerra, Ds) di sostegno ai lavoratori.

La realtà lascia poco spazio alle interpretazioni: senza [illegible] intervento del Governo, quindi di Itainvest, sarà praticamente impossibile prolungare il contratto di affitto che, dopo il [illegible]llimento dichiarato due mesi fa dal Tribunale di Ivrea, ha evitato la chiusura dello stabilimento.

Itainvest si è già fatta avanti. «Dicono di essere fortemente interessati - ha spiegato il sottosegretario all'Industria, Gianfranco Morgando -, dal momento che le condizioni sono nettamente diverse rispetto alla situazione dello scorso anno. L'interesse, però, dovrà tradursi in una decisione».

> Venerdì si riunirà il «tavolo di crisi» che dovrebbe dare le indicazioni sul salvataggio dell'azienda di Scarmagno





Da sinistra: il sindacalista Dario Fiorito intervenuto per Mathi e il corteo dei lavoratori ex Op a Ivrea

L'intervento dell'ex Gepi potrebbe essere un'ottima garanzia per le banche, alle quali si chiedono 25 miliardi di finanziamenti per risolvere i problemi di liquidità dell'azienda.

Ecco perché i lavoratori e cassintegrati chiedono uno sforzo maggiore alle istituzioni. «Non si tratta soltanto di solidarietà - ha detto nell'assemblea di ieri Sergio D'Orsi, uno dei 317 cassintegrati -. Gli istituti di credito, [illegible]iemontesi e nazionali, devono capire che non si discute solo il destino di 1200 famiglie, [illegible] che è in ballo il futuro di un intero territorio».

Si accusa il Governo di essere stato troppo spesso a guardare e di non aver intrapreso una seria politica industriale, gli enti locali di [illegible] smorzato l'attenzione sul problema. «Si può fare molto di più - dicono i lavoratori -. Soprattutto ora che siamo agli sgoccioli».

I palazzi romani, in modo particolare, sono nel mirino. «Ci sono state gravissime inadempienze - è la denuncia di Giorgio Cremaschi, della Fiom regionale -. E' i[illegible]bile e inaccettabile che lo stesso Governo che parla di un computer [illegible] ogni scuola lasci poi morire la principale fabbrica italiana di pc».

Lavoratori e sindacati non hanno dubbi: «Chiediamo alle istituzioni locali di fare pressioni sulla Presidenza del Consiglio, perché venga attuato quell'intervento politico che può sbloccare la situazione».

Da Ivrea è arrivata la prima disponibilità. Ieri il sindaco Fiorenzo Grijuela è sceso in strada con i lavoratori, indossando la fascia tricolore. E per stamane è stata organizzata una sorta di assemblea generale, con la convocazione di tutti i sindaci. «Ci siamo mobilitati a tutti i livelli - dice Grijuela - per risolvere questa situazione. E faremo tutto quanto è nelle nostre possibilità».

Ma a Scarmagno, ormai, si contano le [illegible]. Venerdì si riunirà anche il Consiglio di amministrazione di EuroComputers, la società formata dal management di Op che ha in affitto l'azienda sino al 31 luglio. Roberto Schisano e i [illegible] potrebbero farsi da parte, rinunciando all'acquisto dello stabilimento. Tutto dipende dall'esito delle trattative di questi giorni con le banche, unica strada per garantire la continuità produttiva di un'azienda che, fino a pochi anni fa, era leader mondiale nell'informatica.

Mathi, si trasferisce la «3T»

Produce manubri per biciclette usati dai campioni del ciclismo

MATHI

Dal primo gennaio del 2000 lo stabilimento 3T, dove si producono manubri per biciclette [illegible] corsa, da via Santa Lucia a Mathi Canavese verrà trasferito in Lombardia. La comunicazione ufficiale è piombata ieri mattina sulle teste [illegible] operai e sindacati e al momento la direzione centrale del gruppo SPA (di cui fanno parte anche la Cinelli e la Columbus, ditte sempre specializzate nella produzione di parti per la costruzione delle biciclette e già concentrate in Lombardia) non sembra aver concesso alternative. Per i 30 dipendenti dell'unica fabbrica [illegible] manubri [illegible] Piemonte e leader italiana di questo settore significa trasferirsi a Caleppio (Milano) o rimanere a casa. «Abbiamo raggiunto una qualità impareggiabile - dicono gli operai - dallo stabilimento di Mathi escono pezzi in leghe particolari e al titanio per biciclette usate da grandi campioni». I nomi dei ciclisti e delle squadre che impugnano manubrii od usano attacchi prodotti a Mathi sono una garanzia: Cipollini, Pantani lo scorso anno, Ullrich, Zani, il team Festina e la Bianchi e Martini nella mountain-bike, solo per citarne alcuni. «Questa decisione dell'azienda, oltre a creare disoccupazione, penalizzzerà una [illegible] caratterizzata dalla forte depressione economica - spiega Dario Fiorito, sindacalista della Fiom-Cgil-. L'altro pericolo è che [illegible] la scelta del trasferimento potrebbe diminuire la qualità del prodotto. Noi, comunque, sia[illegible] disposti a trattare». [g. gia.]

Riva di Chieri

Alla ditta Xelon 16 posti a rischio

RIVA DI CHIERI

Sedici dipendenti rischiano il posto alla Xelon, la ditta di Riva di Chieri che produce imballaggi. La crisi [illegible] arrivata a sorpresa [illegible] il fatturato dimezzato a causa delle guerra nel Kosovo, appena un anno dopo gli investimenti nei nuovi capannoni e la creazione di un grande complesso in via Buttigliera a fianco dell'Embraco Aspera. Tra i clienti fissi della Xelon ci sono i Paesi dell'Est: i materiali da imballaggio finiscono sui mercati dell'Europa Orientale, dalla Russia alla Polonia, ma la guerra lontana e vicina dell'ex Jugoslavia ha messo a dura prova l'azienda, facendo saltare le commesse. Così la ditta ha deciso di avviare la procedura di mobilità a settembre per 16 lavoratori. Dei 46 dipendenti 33 hanno il contratto del commercio, che non prevede né indennizzi né altre forme di ammortizza[illegible] sociali. Per loro la mobilità significa perdere [illegible] lavoro e basta. Mentre i 13 operai impiegati [illegible] settore cartotecnico attualmente sono in cassa integrazione a zero ore e non sanno quando potranno riprendere il lavoro. Ma la voglia di scommettere sulla ripresa c'è. Lo testim[illegible] anche il risultato del tavolo di trattative aperto dai sindacati con i vertici dell'azienda. Nell'incontro [illegible] pochi giorni fa è stata confermata la disponibilità da parte della Xelon ad attuare i contratti di solidarietà.

San Didero

Trattativa sindacale alla Ferrero

SAN DIDERO

Riapre la trattativa sindacale alle acciaierie «Ferrero». Dopo lo sciopero e la la controffensiva dall'azienda, che negli ultimi due giorni ha fermato gli impianti, la produzione è ripresa regolarmente in previsione del confronto di lunedì prossimo.

«Siamo di fronte ad un risultato non trascurabile - commenta il segretario della Fiom-Cgil di Collegno Giorgio Airaudo -. [illegible] prevalso il buon senso e la Ferrero ha accettato di riprendere la discussione. Sicuramente un passo avanti, soprattutto se si pensa alla piega che aveva preso [illegible] rivendicazione sindacale».

Alla protesta di un'ora e mezzo per turno dei 320 lavoratori, infatti, la società ha risposto interrompendo completamente l'attività.

«Una grave limitazione al diritto di sciopero» avevano denunciato ieri Fim, Fiom e Uilm. La «serrata» dell'azienda è incominciata lunedì e si è ripetuta anche ieri mattina. Ma nel pomeriggio è stato fissato l'incontro di lunedì.

Tre i temi principali sul tavolo della vertenza sindacale: la realizzazione di una [illegible] all'interno dello stabilimento di via Pramolle 1, la riduzione dell'orario di lavoro da 42 a 40 ore settimanali e la ricolloca[illegible] di 22 degli [illegible] 380 dipendenti della fabbrica [illegible] Settimo licenziati lo scorso anno. Il «sì» alla m[illegible]a [illegible] fabbrica venne sancito in un accordo siglato un anno fa, ma finora non se n'è fatto nulla. Cosa succederà lunedì?

Sulla vicenda, dalla direzione delle acciaierie si rifiuta di rispondere a qualsiasi richiesta di un parere o un commento fatta dai giornalisti. [gr. lon.]

Scontro frontale: muoiono marito e moglie, salvi i due figli

Distrutta famiglia di Borgaro

In un incidente stradale in Puglia

Stavano tornando [illegible] una festa assieme ad amici. Sgoccioli di una vacanza al mare iniziata sabato 10 luglio a casa dei nonni materni, nel Brindisino. Ma a mezzanotte la festa [illegible] è trasformata in tragedia: Vittorio Totaro, 43 anni, e [illegible] moglie Angela Santacroce, di 35, residenti a Borgaro in via Settimo 20, sono morti schiantandosi a bordo della loro Uno contro una Golf che proveniva dalla direzione opposta. Feriti i due figli, Vincenzo e Andrea, 16 e 13 anni, che hanno riportato contusioni guaribili in 20 e 30 giorni: i cor[illegible] dei genitori, rimasti schiacciati nell'abitacolo della vettura, hanno fatto da scudo alla loro vita. Ferito lieve anche il guidatore della Golf, Giovanni Carlucci, 27 anni, di San Vito dei Normanni, la cui prognosi è di venti giorni.

L'incidente è avvenuto nei pressi di Specchiolla, sul litorale della Marina di Carovigno, all'altezza di un incrocio fra la provinciale 35 e la statale 379 del lungomare. La polizia stradale di Fasano non [illegible] per il momento riuscita ad accertare le responsabilità della sciagura. Solo ipotesi. Carlucci avrebbe riferito agli agenti di essersi trovato improvvisamente [illegible] fronte la vettura dei quattro torinesi, ma per far luce nel mistero la Stradale ascolterà probabilmente oggi anche le versioni di Vincenzo e di Andrea.

Vittorio Totaro lavorava a Torino, come autista all'Atm. La moglie [illegible] casalinga. Vincenzo ha frequentato la prima superiore all'Istituto per l'elettronica industriale Peano, mentre Andrea è iscritto alla [illegible] da media nella scuola Levi di Borgaro. «Una famiglia straordinaria - racconta incredula Lucia Tinirello, una vicina di [illegible] Totaro -. Padre e madre erano affiatatissimi, [illegible] i figli avevano con loro un rapporto invidiabile».

Due settimane di ferie. Dopo essere stati a casa dei nonni materni (che risiedono a Torino, in Barriera [illegible] Milano) avrebbero dovuto andare [illegible] nei prossimi giorni in Lucania, ospiti, stavolta, dei nonni paterni. Di Vittorio Totaro diversi [illegible] ricordano la simpatia contagiosa [illegible] lo spirito allegro: «Alle cene, ad esempio, finiva sempre col cantare [illegible] canzone, perché aveva una voce bellissima».

I funerali [illegible] [illegible] stati ancora fissati. I corpi dei coniugi Totaro sono all'Istituto di medicina legale dove sarà eseguita l'autopsia. Poi verrà dato il nullaosta al trasferimento della salme dalla Puglia a Borgaro.

GIAVENO

Pregiudicato in manette

GIAVENO. Su ordine del presidente della corte d'appello di Torino, i carabinieri di Giaveno hanno arrestato Mario Repaci, che [illegible] trovava agli arresti domiciliari, dove sconta una pena [illegible] 23 anni, per l'assalto (avvenuto nel 1996) al furgone della Mondialpol, che ritirava l'incasso da un supermercato di Leinì. [illegible] sparatoria [illegible] morto Sebastiano Caruso, guardia giurata di Rivoli. Nella notte di sabato, poco dopo le tre, degli sconosciuti hanno lanciato una bomba molotov contro la [illegible] di Mario Repaci, in borgata Gischia Villa, provocando un principio d'incendio alla villetta.

A Exilles, la ragazza era di Torino

Animatrice cade dentro un orrido

Stava facendo un'escursione con i ragazzi della colonia di Exilles, in alta Valle di Susa, sul sentiero che porta a San Colombano, quando è scivolata dall'orrido. Elena Romano, 25 anni, di Torino, ha battuto la testa dopo un volo [illegible] circa 70 metri ed è morta sul colpo.

Era una delle ragazze che avrebbe dovuto sorvegliare quella spensierata gita estiva, una giornata di cammino sotto il sole e aria buona, in allegria. Quello che avevano scelto per l'escurisone, è un sentiero apparentemente semplice, ma che nasconde l'insidia di alcuni pericoli, come il tratto in cui è avvenuta la disgrazia, Rocca Chialambra. Un luogo scosceso che costeggia un burrone, al fondo del quale scorre un torrente. Non è chiaro il motivo, ma la ragazza, proprio in quel punto ripido, avrebbe perso l'equilibrio ed è scivolata sotto gli occhi della comitiva, senza che nessuno potesse fare nulla. Al termine dello spaventoso volo, Elena ha battuto [illegible] capo [illegible] una roccia, e il corpo esanime si è fermato nel torrente.

L'allarme è partito dopo pochi minuti, alle 16,15. Sul posto sono intervenuti il soccorso alpino [illegible] Exilles, l'elicottero del 118 [illegible] Cuneo Levaldigi e un'ambulanza del 118 partita da Ulzio. Ma quando medici e guide hanno raggiunto il punto indicato, non hanno potuto fare altro che constatarne la morte.

PROVINCIA **FLASH**

■ **MAZZÈ, ANNEGATO.** Dopo oltre una settimana di ricerche, i vigili del fuoco di Torino hanno recuperato [illegible] nelle acque [illegible] lago di Candia, in località Baraccone, il cadavere del rumeno Eusebiu Cata, 23 anni, abitante a Santena. Il giovane era annegato domenica 11 luglio mentre faceva il bagno, probabilmente stroncato da una congestione.

■ [illegible] E' andato a fuoco attorno alle 18,30 di lunedì a Cesana Torinese, località Sagnalonga lo chalet di Michelangelo Nauire residente a Pecetto, i vigili del fuoco hanno lavorato fino a notte per spegnere l'incendio.

■ **CHIVASSO, FUNERALI.** Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale Madonna [illegible] Loreto a Chivasso, i funerali di Ennio Frezzato, 74 [illegible], pensionato, abitava in città in via Cappuccini 28, deceduto per le ferite riportate in seguito ad investimento avvenuto l'8 maggio nei pressi della sua abitazione. A travolgere l'uomo, alla guida di una Ford Galaxi, era stato Mauro Ferri, 37 anni, residente a Tonengo di Mazzè, via Garibaldi 259.

■ [illegible] **RAPINA.** Un extracomunitario ha rapinato la panetteria [illegible] alimentari di Pietro Strada, 43 anni, in corso Torino 26, di Giaveno. Il malvivente è entrato nel negozio con una pistola e dopo aver preso il bottino, circa centomila lire, è fuggito su una Y10 in direzione di Trana. L'auto è risultata rubata.

■ [illegible] Prende l'avvio da Avigliana il viaggio di Claudio Zanotto Contino e della sua asina Geraldina. Il protagonista, nella serata di domani, giovedì 22 luglio, alle ore 21, in Piazza Conte Rosso racconterà storie, leggende e fiabe della bassa val di Susa. Gli incontri dal titolo «Matau, j vu an Fransa» proseguiranno lungo le piazze e le strade della Val di Susa, Val Cenischia e l'alta Valle dell'Arc

■ **COAZZE, NOMADI** A causa del maltempo [illegible] concerto dei Nomadi è slittato a martedì 27 luglio, con [illegible] alle [illegible] 21,30. I biglietti [illegible] ranno in vendita la sera del concerto presso le casse dello stadio comunale. I biglietti già acquistati sono validi per il nuovo spettacolo

---

Durante un picnic da alcuni amici che giocavano, fra Lanzo e Germagnano

Tredicenne ferita a [illegible] ginocchio

Colpita dai pallini di [illegible] pistola ad aria compressa

LANZO

Subito si è pensato ad una sparatoria vera e propria: un regolamento di conti [illegible] il gesto di un pazzo in seguito ad una lite. L'altra sera i[illegible] alle 18, in pochi minuti, il centralino del 112 si [illegible] intasato di chiamate: «C'è un ferito, forse gli hanno sparato, è successo tra Germagnano e Lanzo, nei pressi dell'area attrezzata. Forse sono due famiglie che hanno bisticciato». E poi ancora: «Diverse auto si stanno inseguendo sulla direttissima della Mandria, finirà sicuramente male».

Immediatamente è scattato l'allarme e [illegible] dopo le gazzelle dei carabinieri del nucleo radiomobile operativo di Venaria e di Lanzo sono partire a sirene spiegate. Prima verso i prati che costeggiano il tor[illegible] Stura, dove avrebbe dovuto es[illegible] verificato [illegible] ferimento, e poi al pronto s[illegible] dell'ospedale Mauriziano di Lanzo da dove sono stati dirottati dai sanitari verso il presidio di Ciriè: «Sì, l'abbiamo appena medicata, è una ragazza ferita da [illegible] da fuoco, ha un proiettile di piombo conficcato [illegible] un ginocchio. Prognosi di 40 giorni». Una volta raggiunto l'ospedale civile in via Battitore il giallo è stato risolto. Lì i militari hanno trovato Angela M., 13 anni, di Torino, via Bellezza, zona Porta Palazzo, seduta [illegible] [illegible] carrozzella con il ginocchio ferito cosparso di mercuro-cromo. «Il proiettile verrà espulso da solo in [illegible] decina di giorni - hanno assicurato i medici -. Inutile cercare [illegible] estrarlo con [illegible] intervento». E il feritore? Un [illegible]. «Avevamo raggiunto [illegible] campagna per il solito picnic e per divertirci un po' - hanno raccontato ai carabinieri i famigliari della ragazza -. Volevamo provare le pistole ad aria compressa e purtroppo [illegible] uno dei pallini in piombo ha centrato in pieno il ginocchio di Angela». [g. gia.]

Stazione di Orbassano

[illegible]

ORBASSANO. L'allarme dello scalo ferrovario di Orbassano è scattato ieri alle 9,30. Dai megafoni è stato inviato il messaggio registrato per avvisare gli operai che da un vagone si stava sprigionando nell'aria una [illegible] tossica e [illegible] mantenersi a distanza di sicurezza. Gli abitanti della zona hanno tempestato di telefonate i centralini dei carabinieri, per avere [illegible] sull'accaduto. [illegible] in realtà si è trattato solo di un'esercitazione. Vigili del fuoco, polizia municipale di Orbas[illegible], Rivalta e Beinasco, e addetti delle ferrovie, hanno simulato la fuoruscita di cloro da un convoglio. Il falso allarme è cessato alle 10,30.

Dai comuni consorziati

Chivasso, eletto [illegible] presidente [illegible] «Ciss»

CHIVASSO. Roberto Viano, 53 anni, amministratore delegato aziendale, di Castagneto Po, è il nuovo presidente del consiglio di amministrazione del CISS (Consorzio per i Servizi Socio Assitenziali) chivassese. L'assemblea dei comuni, [illegible]tasi l'altra sera presso la sala co[illegible]liare di Chivasso ha pure eletto gli altri due membri del consiglio di amministrazione: Marika Gross Pietro, 47 anni, insegnate [illegible] lettere, di Brusdizzo e Renato Bianco, 44 anni, [illegible] Saluggia dov'è funzionario amministrativo in Comune.

Alla votazione si è astenuto solamente il sindaco di Brozolo, Alberto Nicola.

LA MIA CITTA'

Tecnici e Comune sostengono che il progressivo rinnovo delle tubature ha ridotto il pericolo

«Il gas uccide gli alberi»

Italgas: minaccia ormai sventata

Alessandro Mondo

Chi vuole spasare i platani di corso Stati Uniti? Alcuni di loro sono sofferenti a causa di una perdita dal sottosuolo, ci segnala un lettore.

Come se non bastasse l'offensiva in grande stile scatenata negli ultimi tempi da cantieri e parcheggi. Possibile? Il mistero è presto risolto. Nessuna perdita, né sul corso né nelle zone adiacenti, come appurano i tecnici dell'Italgas giunti sul posto nel pomeriggio. Il nemico è di un'altra natura. Si chiama «verticillosi», spiega Giuseppe Fogliato, coordinatore dell'Ufficio Ripristino della Divisione verde pubblico del Comune e responsabile della zona Centro. «Stiamo parlando di un batterio che vive nel terreno e sulle radici delle vecchie piante, penetrando nelle grandi e piccole ferite. Una volta diffusosi nei tessuti, provoca una serie di necrosi difficilmente estirpabili». Risultato: prima o poi l'albero deperisce e finisce per morire.

Quanto alle perdite di gas - nel caso specifico chiamate in causa a sproposito - è vero, sono state a loro volta responsabili di una serie di danni alle alberate cittadine, aggiunge Paolo Miglietta, della Divisione verde pubblico. Gli ultimi non più tardi dell'anno scorso: due in tutto, presumibilmente lo strascico di un fenomeno progressivamente affrontato e risolto nel corso degli ultimi anni. «Il fatto è - aggiunge Miglietta - che sotto le alberate corre tutta una rete di sottoservizi talora difficilmente compatibili con gli esemplari soprastanti. Da corso Francia (zona Aeronautica) a corso Re Umberto, da corso Vittorio (quartiere Cenisia) a corso Belgio e a corso Orbassano, alcuni tratti di alberato sono stati interessati nel tempo da impercettibili perdite di gas le cui componenti hanno saturato il terreno, rendendolo asfittico. Caratteristica la colorazione blu assunta dalla terra, nel giro di una stagione l'albero muore». «E' vero - conferma Fogliato -, il problema l'abbiamo vissuto anni fa, nel momento in cui si è passati dal vecchio gas al metano: una quarantina di casi all'epoca, due-tre ancora lo scorso anno. A risolvere la situazione, la rapida e capillare sostituzione da parte dell'Italgas della gran parte dei giunti delle tubature». Come si spiegano, allora, le ultime morie? «Non è esclusa qualche piccola perdita residua. Senza considerare che talora gli effetti della dispersione sono a scoppio ritardato: il gas fuoriuscito si allarga a macchia d'olio per qualche metro dal punto di fuga raggiungendo progressivamente le radici della pianta più vicina. Normalmente il dilavamento prodotto dall'acqua piovana attenua e via via risolve il problema. Talora invece occorre rimuovere il terreno inquinato».

L'Italgas conferma parzialmente, salvo precisare che la sostituzione col metano di quello che veniva chiamato comunemente «gas di città» - e conseguentemente gli interventi sulle tubature - è roba di parecchi anni fa. Acqua passata, insomma, per quanto dal Comune informino che è ancora in corso una transazione con l'azienda per il risarcimento del danno patito. Attualmente i vettori sono in acciaio o polietilene, tali da garantire una pacifica e innocua coabitazione tanto con gli utenti quanto con le imponenti alberate alle quali i torinesi sono da sempre così affezionati.





A sinistra l'alberata di corso Regina Margherita di qualche anno fa. A destra le auto che assediano gli stabili di via Gessi dove i residenti chiedono al Comune d'intervenire

PRONTO SANITA'	DALLA VOSTRA PARTE	LA MIA CITTA'
6568-902 (dalle 9 alle 19) INTERNET: salute@lastampa.it	6568-901 (dalle 9 alle 19)	6568-531 / 6568-205 (dalle 9 alle 19)

«Caos e sporcizia» Via Gessi protesta

A febbraio, giugno e dicembre dell'anno scorso, gli abitanti di via Gessi hanno «bussato» alla porta del sindaco e dell'assessorato all'Ambiente chiedendo d'intervenire. Tutto inutile. «Lo stato di abbandono della carreggiata - scrive l'amministratore dei condomini al 16 e 18 di via Gessi - e il sudiciume sempre esistente, oltre ai grovigli di auto parcheggiate perennemente sul marciapiede davanti e dietro gli stabili, rendono impossibile l'accesso agli ingressi». In una lettera inviata a metà luglio in Comune, l'amministratore dice che «persone inabili e eventuali ambulanze non possono accedere alle portine d'ingresso, mancando al marciapiede un raccordo di uscita: in caso di eventuali incidenti vi riterremo direttamente responsabili». La lettera è stata inviata in copia anche a «La Mia Città». Ecco, altre segnalazioni arrivate alla rubrica.

VIA FIOCCARDO. Disperati gli abitanti del Fioccardo ci scrivono che «dopo la riapertura dela discoteca Coco Village non esiete più una notte per riposare. Dobbiamo dormire con i tappi nelle orecchie; questo dalle prime ore della sera sin verso le 7 del mattino. Neanche l'opposizione del Comune si oppone. Cosa fa. Dorme? Beata lei. Unica nostra speranza sono i temporali.

LGO DORA AGRIGENTO. «In lungo Dora Agrigento, c'è una panchina davanti al civico 73. E' diventata ritrovo e bivacco per balordi. Nonostante un cassonetto a pochi metri, i rifiuti vengono posati a terra». Come unica soluzione un lettore propone di «eliminare la panchina ormai non più agibile, sfasciata e sozza».

ANTENNE. Un invito a camuffare le antenne satellitari ci arriva da Piero Langherozzi: «Per le vie della città fan mostra le antenne paraboliche. Sono brutte e anti estetiche. Si potrebbe imitare i francesi che hanno dipinto il proprio "padellone" con variopinti colori. Trasformiamo anche noi le parabole in giganteschi fiori».

STRADA [illegible] Quattro telefonate: ai vigili, al suolo pubblico, giardini e alberate e ponti e corsi d'acqua. E l'ultima impiegata che consiglia di scrivere a «La Mia Città». Così ha fatto Piera Rinaudi. «Stamattina sotto un furioso temporale ho dovuto svuotare e pulire da foglie e terriccio l'unico tombino che raccoglie l'acqua del piazzale di Superga, strada della Basilica e strada funicolare. Una fiumana d'acqua finiva nel mio terreno. La collina sta franando e a dargli una mano ci pensano i "Ponzio Pilato" del Comune. Basterebbe un cantoniere che due volte l'anno pulisse la strada da foglie e arbusti».

[illegible] Due pesi e due misure. A questa equazione non sfugge viale della Falchera che, osserva Vittorino Da Ros, «dal lato della pista ciclabile viene regolarmente potato mentre il lato opposto dove ci sono i campi sportivi e la fermata del bus 50 è invaso da sterpaglie e rovi. Quando il viale diventerà unico?».

[illegible] FORLI'. Michelangelo de Meo, si [illegible] che tra i semafori in arrivo nella città ci sia anche l'impianto semaforico di via Forlì, via Verolengo e via Valdellatorre. «Questa specie di rotonda mal combinata non è funzionale alla circolazione».

PIAZZA STAMPALIA. Massimiliano Stolton sostiene che la piazza Stampalia è tenuta in ostaggio da un semaforo che dura ben quattro minuti. «Alla convergenza di via Lanzo con via Reiss Romoli, la lunghezza del semaforo esaspera gli automobilisti. Molti passano con il rosso provocando sinistri finora lievi. Chiediamo che venga sistemato il temporizzatore».

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 21 Luglio

PREVISIONI

In Piemonte e Valle d'Aosta, cielo parzialmente nuvoloso con addensamenti sui rilievi associati a isolati temporali. Visibilità buona. Temperatura in leggero aumento. Venti deboli da Sud

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	31,3
MINIMA	17,5
UMIDITA' (ore 14)	60%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	96,9 mm
MEDIA (1913-1994)	55,6

[illegible]

MASSIMA	28	MINIMA	17,4
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	0	7 luglio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	31,8	MINIMA	21,2

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 2 minuti, tramonta alle ore 21 e 9 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 58 minuti, cala domani alle ore 1 e 46 minuti

- Ultimo quarto 6 luglio ore 14
- Luna nuova 13 luglio ore 4
- Primo quarto 20 luglio ore 11
- Luna piena 28 luglio ore 13

[illegible] e si trova nella parte [illegible] della costellazione del Cancro.

VENERE: a 59,8 milioni di km a 3,4 minuti-luce dalla Terra

[illegible]: il suo globo ci appare 187 volte più piccolo di quello lunare.

GIOVE: sorge in direzione Est-Nord-Est, 5 ore e 10 minuti prima del Sole

[illegible] osservabile nella seconda parte della notte ad Est.

IL [illegible] stanotte all'una e mezzo la Luna crescente proiettata nella Vergine, è passata 6,2° a Nord di Marte

LE FARMACIE

DI TURNO

Orario 7-19,30

Atrio Stazione Porta Nuova

[illegible] **9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via San Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; c.so V. Emanuele 34; via San Donato [illegible].

DI NOTTE (19,30-9)

Piazza Massaua 1; via Nizza 65.

DI SERA (19,30-22,30)

Via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.

APERTA 24 ORE

Venaria, via L. da Vinci 50.

INFORMAZIONI 011/65.90.100 www.farmapiemonte.org



Le iniziative del Servizio emergenza anziani: ecco a chi rivolgersi

L'«Estate sicura» del Sea

Sos Famiglia, Croce Giallo-azzurra e Telesenior le altre organizzazioni coinvolte nel progetto

Festa grande per il Servizio Emergenza Anziani, che ha appena superato il record dei centomila servizi. Per l'esattezza sono 102.999. Condensati nell'attività che i volontari del Sea portano avanti da circa dieci anni, suddividendosi tra aiuti domiciliari e servizi di supporto, accompagnamenti in auto per visite mediche o terapie e passeggiate dedicate al tempo libero, disbrigo di pratiche o interventi di supporto per le famiglie.

Un traguardo che i volontari sono orgogliosi di celebrare in compagnia di tanti giovani. Nelle settimane scorse 22 studenti tra i 15 e i 18 anni, coinvolti nel Sea nell'ambito del programma di credito formativo varato con lo sportello scuola-volontariato. E da domani dieci studenti tra i 20 ed i 30 anni del consorzio napoletano di formazione professionale Asmef cui fanno capo 150 Comuni della Campania, in trasferta al Sea per lo stage conclusivo di un corso di assistenza agli anziani. Si fermeranno sino al 6 agosto, meritandosi un posto a tavola al pranzo in programma il 1° agosto a Barriera di Milano con il supporto della Circoscrizione, che riunirà i volontari e gli anziani di zona assistiti dal Sea.

«Il bagaglio maturato con i nostri centomila servizi ci consente di anticipare l'evoluzione dei bisogni e delle esigenze legate al mondo della terza età», spiega la presidente del Sea Maria Paola Tripoli. Tre, su questa linea, le questioni oggi più [illegible]. «Continuano a crescere le famiglie a caccia di soggetti in grado di tutelare in maniera continuativa un parente anziano, che si dichiarano spontaneamente disposte a pagarlo.

Secondo incognita, l'aumento delle truffe a domicilio a danno degli anziani e, di conseguenza, la diffidenza delle loro famiglie nei confronti di aiuti non completamente garantiti. Per cui si gruppi di volontariato sono sommersi dalle richieste con cui parenti e amici chiedono garanzie e informazioni, fidandosi del nostro giudizio prima di rivolgersi ad estranei». Terzo e ultimo problema del momento un nuovo e squallido boom di richieste per una qualsiasi sistemazione estiva di conoscenti o parenti anziani, in grado di permettere a chi li segue normalmente di andarsene in vacanza.

Si lega a queste tre realtà il progetto «Estate Sicura», promosso dal Sea (n. verde 800/812.068 dalle 9 alle 18 da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12 il sabato) in collaborazione con la cooperativa S.O.S. Famiglia (tel. 0339-20.12.785), la Croce Giallo-Azzurra (tel. 0339/20.12.785 e Telesenior tel. 800/23.23.92). L'iniziativa, già avviata, si prolungherà in via sperimentale sino al 15 settembre a Torino, Borgaro, Moncalieri e Venaria.

A Telesenior il compito di aiutare gli anziani di tutta la provincia in caso di truffe o violenza, alla Croce Giallo-Azzurra quello di fornire le proprie ambulanze per il trasporto anziani escluso dalla sfera del 118, provvedendo inoltre a terapie iniettive nei giorni festivi ed a pratiche legate all'igiene personale degli anziani soli, per cui anche una doccia può costituire un grosso rischio. Al centralino telefonico del Sea il compito di smistare chiamate e richieste. Precisa Maria Paola Tripoli: «Riservata a chi può pagare qualcosa e si vergognerebbe di sfruttare il volontariato gratuito, SOS-Famiglia è in grado di fornire assistenza e supporto persino nel vuoto di Ferragosto ad anziani, bambini o disabili, tramite collaboratrici domestiche o infermiere di completa fiducia». Alla base del servizio, «pacchetti d'offerta modellati in base alle singole esigenze, in grado di permettere alle famiglie di assentarsi per una o più sere come per un intero week-end (quotato sulle 200-250 mila lire). [L. r.]

TELESOCCORSO

Offerta estiva del Cilte

Una proposta che Cilte - Centro di iniziativa locale per la Terza Età - riserva agli anziani soli. Dal 15 luglio al 15 settembre offrirà gratuitamente 50 apparecchi di telesoccorso più due mesi di collegamento alla sua centrale operativa per ogni abbonamento annuale. L'apparecchio potrà essere fornito gratuitamente anche per collegamenti limitati al periodo estivo (2 o 3 mesi). Il servizio è in grado di attivare ambulanze di pronto intervento, visite sanitarie a domicilio anche di notte o nei giorni festivi, l'intervento di vigili del fuoco o forze dell'ordine per ogni emergenza, telefonate di compagnia anche giornaliere per tutta l'estate. Info: 011/318.09.09.



Maria Paola Tripoli

Sarà creata una banchina che ospiterà 170 bancarelle

Mercato di corso Svizzera La giunta vara il riordino

Mercato di corso Svizzera, scatta il progetto preliminare per il riordino dell'area nel tratto tra piazza Perotti e via Giacomo Medici. Lo ha approvato ieri la Giunta Comunale per ovviare a una situazione diventata, anche a detta degli amministratori, particolarmente delicata. Tra i problemi principali il traffico intenso e le auto in sosta, che hanno congestionato le attività quotidiane di una zona piena di scuole e negozi. L'intervento previsto riguarderà piazza Perotti, corso Svizzera e via Giacomo Medici per un'estensione di circa 490 metri quadrati e consisterà nella realizzazione di una banchina centrale larga 8 metri e mezzo - destinata a ospitare 170 bancarelle - e di un'area di sosta. E' prevista poi la sistemazione di marciapiedi, sede stradale e incroci e la realizzazione di servizi interrati per il mercato, punti raccolta dei rifiuti e nuova pavimentazione.

GLI SCACCHI

E' uscito il numero estivo (luglio e agosto) di «Scacco!», l'elegante rivista del maestro torinese Pietro Ponzetto diretta da Ferruccio Pezzuto. Cinquanta pagine tutte da leggere e/o studiare, ricche di partite dei grandi tornei internazionali, notizie sugli scacchi nazionali, ricerche storiche e test da risolvere come il diagramma qui a fianco tratto dalla rubrica «Come giochereste?» curata da Luigi Amalfi. Otto sono le posizioni da risolvere, abbiamo scelto l'ultima per la sua bellezza, per la mossa folgorante con cui il Nero risolve la tenzone. Per mettervi alla prova con le altre sette non vi resta che portare in vacanza «Scacco!» comprandolo, costa solo 7 mila lire, alla libreria Zanaboni di corso Vittorio oppure telefonando o faxando allo 0116699148; o ancora, spedendo un'e-mail all'indirizzo Ferruccio.Pezzuto@ torino.alpcom.it. Spazio è riservato anche ai problemi nella rubrica «L'angolo del problema» curata da Vito Rallo.

In questo numero da non perdere l'editoriale di Ponzetto su Karpov, le cronache dei trionfi di Kasparov nel fortissimo torneo di Sarajevo, la débâcle di Karpov sconfitto 5-1 dall'indiano Anand nella sfida «advanced chess» (i giocatori potevano aiutarsi con il computer) a León, in Spagna. Come sempre, [illegible] le analisi di Georges Bertola, stavolta vertono sull'apertura Italiana e su una partita «Ovestindiana». Originale il profilo storico che in questo numero, per la penna di Charles Tomlinson, riguarda la vita breve di uno dei maggiori talenti del secolo scorso: l'inglese Henry Thomas Burke. Approfondito, secondo tradizione, il capitolo dedicato all'informatica negli scacchi.

Nelle cronache dei tornei disputatisi il mese scorso in giro per il mondo figura anche quello su Cuba, vinto dall'inglese Miles con 8 punti. E' l'unica manifestazione in cui compare un nome italiano, quello del [illegible] Michele Godena. Godena è giunto ultimo, 14°, con 4 punti.

(A cura di [illegible] Giacchino)

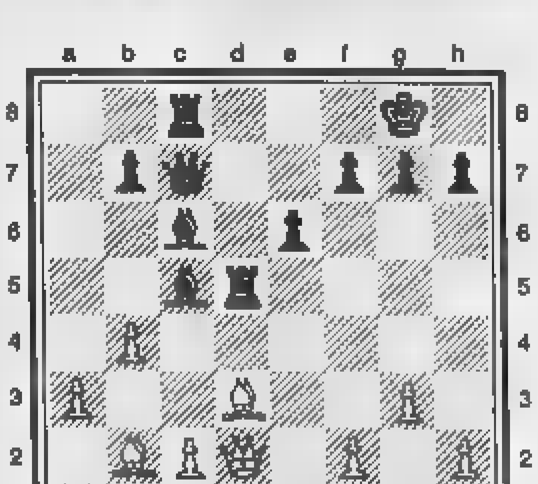


Diagramma Shantharam-Murugan India, 1994 Il Nero muove e vince

SOLUZIONE: 1) ...Dxg3+!; 2) hxg3 Th5; = !! Bianco abbandona perché il matto Th1 è imparabile

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 55.21.606; **Soccorso dentistico**, Molinette (20-23); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111; Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Eliambulanza e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.65.03; **C. Gialla** 783.425. **SERVIZI. Vigili Fuoco** 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.50; **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07.091; **Poste** 160, **Municipio** 442.11.11; **Cor. tff. dom.**: pren. 436.01.66; inf. 167.019.585; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; **Canile** 262.48.03; **Aci** 116; **Europ assist.** 53.06.55; **Atm** 167.019152; **Aeroporto** 58.76.361; **Satti** 167.217.216. **SOLIDARIETA'.** [illegible] (Alzheimer) 63.35.328; [illegible] 313.47.16; **Alcolisti** 612.37.49; **Alcolisti Anonimi** 436.4978; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina contro la malasanità**, 0360 55.41.20; **Gestione dei Conflitti**, 669.61.30; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '78** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro** [illegible] 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Solidarietà** da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** [illegible] 56; **Amnesty International** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omosex.) 521.11.16; **Aplca** (epilessia) 31.80.623; **Asapuca** (cancro) 438.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città lesbica** 590.225; **Salute donna** 415.63.26; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; [illegible] 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.50.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossicod.) 898.00.63. **La Patriarche** (tossicod.) 167-012.729; **DI.A.Pa.** 54.66.33.

Il cantautore al Centenario Fiat. Gazzè ■ Borgaro

Nel concerto delle 21,30 Raf (a fianco) proporrà i suoi brani più conosciuti fra cui «Cosa resterà degli anni '80» e la recente canzone «Sei la più bella del mondo»





In alto, il cantautore Max Gazzè che si esibisce stasera a Borgaro nell'ambito di «Colonia Sonora»

Raf, e la festa continua

Stasera in piazza San Carlo

Daniele [illegible]

La festa continua con **Raf**. L'in[illegible] cartellone dei [illegible] per il «Centenario Fiat» prosegue questa [illegible] in piazza San Carlo [illegible] l'esibizione del cantautore pugliese assurto alla popolarità quindici anni orsono [illegible] la canzone dance «Self Control», ballatissima in discoteca e ■ lungo ai vertici delle hit parade. Appuntamento alle ore 21,30, l'ingresso è come sempre libero.

Raf propone stasera i suoi brani più conosciuti quali la bellissima «Cosa resterà degli anni '80», «Stai con me», «Gente di mare», la recente «Sei la più bella del mondo», «Dentro ai tuoi occhi», «Il primo uomo» ispirato al celeberrimo film di Stanley Kubrick «2001: Odissea nello spazio» e che conferma come la fantascienza sia una delle passioni principali del cantautore, «La prova» che dà ■ titolo all'ultimo album, fino all'inedito «Un grande salto» inserito nell'ultimo compact disc.

Al fianco di Raffaele Riefoli, una band formata da Giacomo Castellano alla chitarra, Simone Papi alle tastiere, Cesare Chiodo al basso e Alfredo Goli[illegible] alla batteria.

Presenta la serata Daniele Lucca. Domani sera in piazza San Carlo si esibisce Fausto Leali, venerdì Anna Oxa, sabato appuntamento con la Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri con il tenore Edoardo Guarnera.

A Borgaro, la rassegna «Colonia Sonora» propone questa sera ■ parco Chico Mendes il concerto di uno dei personaggi emergenti della scena nazionale: [illegible] Gazzè. Il cantautore di «Vento d'Estate», cantata assieme a Niccolò Fabi ■ [illegible] dei brani più ascoltati dell'estate scorsa, ■ di «Una [illegible] può fare», presentata all'ultimo festival di Sanremo, ■ atteso sul palco alle 21,45. L'ingresso è libero. «Colonia Sonora» prosegue domani [illegible] gli Estra.

Torna la tradizionale rassegna di Castellamonte

Ceramica d'alto rango

L'inaugurazione è il 30 luglio

Angelo Mistrangelo

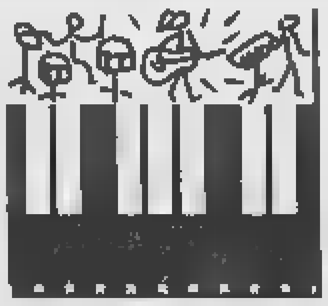
Ceramica tra arte e artigian[illegible]. Con le manifestazioni dell'estate, si rinnova l'annuale appuntamento con la **Mostra della Ceramica di Castellamonte**, giunta alla 39ª edizione. Da [illegible] 30 luglio al ■ settembre la cittadina medievale ospita [illegible] serie di mostre ricche di interesse storico e culturale, di opere ■ ■ artisti di livello nazionale, ■ manufatti, dai tegami alla tradizionale stofejas, eseguiti dalle botteghe artigiane (segreteria 0124/51871, [illegible]: 16-23, sabato e festivi 10-13/14,30-23, ingresso 10.000).

Patrocinata dalla Regione Piemonte, Provincia ■ Torino ■ dal Comune ■ Castellamonte, ■ rassegna, [illegible] ■ Nicola Mileti, si snoda lungo [illegible] percorso che si apre alla Rotonda Antonelliana (fatta erigere nel 1842 da Alessandro Antonelli) con i lavori ■ francese Fontaine, dell'inglese Aspinall e degli italiani Cipolla ■ Andrea che esprimono la «Trasformazione uomo-animale-macchina». ■ Museo della Ceramica, Palazzo Botton, è allestita la mostra «Omaggio al maestro Francesco Messina» (1900-1995), che nel 1942 vinse il primo premio per la scultura alla Biennale Internazionale di Venezia. Nelle sue sculture si avverte [illegible] sorprendente ricer[illegible] di forme armoniose e di plastiche ballerine. Sempre a Palazzo Botton è stato dedicato [illegible] spazio all'«Ottocento di Castellamonte» e alla «Ceramica luminosa. Mille e una notte», mentre nell'area Campanile Romanico, Giardinetto e Palazzo Botton si possono vedere le opere ■ ceramica racchiuse nelle proposte di «Tendenze-Aperto '999», con la presenza, tra gli altri, di Gianola, Igne, Matano, Ventura e della Torriero. Nell'ex Cinema, [illegible] Gabesca con l'omaggio ■ Clizia e le composizioni di Biavati, Fabbrini, Reggiori, Pezzi e Sandra Baruzzi. La Palestra di Piazza della Repubblica, invece, offre un panorama delle prestigiose stufe di Castellamonte e, inoltre, nella Tensostruttura/Area Campanile Romanico si tiene la «Mostra Mercato dell'Artigianato» (stoviglie, oggetti, piatti).



Elegante stufa in maiolica e bronzo tipica dell'alto artigianato del Canavese

UN NUOVO DISCO



Il compositore torinese Piacentini ci fa sentire in musica la vittoria degli angeli buoni su quelli cattivi

Leonardo Osella

UN notevole lavoro del compositore torinese Riccardo Piacentini ■ uscito in un cd della Nuova Era. E' «Mal'akhim», che ■ ebraico significa «Angeli». L'opera venne eseguita in prima mondiale ■ Vancouver nel 1997 e successivamente è stata presentata nella Cattedrale di Torino ■ [illegible] dell'Arcive[illegible] cardinale Giovanni Saldarini, nell'allestimento del Teatro Regio. Piacentini ha creato la partitura ideando tre piani di sonorità: [illegible] ampio spiegamento corale che rappresenta la «terrenità», le elaborazioni sonore elettroniche che in [illegible] certo senso portano ■ una dimensione trascendente, l'organo che funge da tramite fra le prime due dimensioni.

I testi di Gabriella Bianco dànno vita a una trama ispirata all'Antico Testamento, che ruota attorno all'eterna lotta del Bene contro il Male: gli Angeli buoni combattono i cattivi che osano sfidare Dio; Asbeel ■ Tamiel si amano, [illegible] l'uno ■ dannato all'inferno mentre l'altra è in Paradiso; gli Arcangeli sfidano il drago a quattro teste e [illegible] a salvare Asbeel; gloria in cielo ■ grande tripudio finale.

Il disco è appunto la registrazione «live» ■ «Mal'akhim» effettuata nella Cattedrale il 19 dicembre scorso, con la direzione dello stes[illegible] Piacentini. ■ coro angelico, che forma la gran massa degli esecutori, riunisce le voci ■ Associazione Incontrocanto, Corale Universitaria di Torino e Coro 900, con i maestri Paolo Zaltron ■ Gabriella Cigolini. Giovanni Moretto presta [illegible] nastro la voce[illegible] a Dio sia a Metatron, ossia il ribelle Lucifero; l'angelo disertore e innamorato Asbeel ha la voce del tenore Luca Dordolo, la tenera Tamiel ha quella del soprano Tiziana Scandaletti; negli altri ruoli ci sono ■ baritono Mario Tento (l'Arcangelo Michele) ed ■ mezzosoprano Lorella D'Amico (l'Arcangelo Gabriele). L'intermediazione organistica è affidata alle mani sicure ■ Massimo Nosetti. La musica è sapientemente giocata appunto fra una concretezza ben palpabile nel gioco delle voci, corali e singole, che si intrec[illegible] in un dramma sul quale, pur nelle [illegible] dimensioni apocalittiche (Paradiso e Inferno), aleggia costantemente un'aura positiva, rassicurante, come ■ dire: guardate che alla fine sarà il b[illegible] a trionfare. A ciò concorre anche il ricorso a lunghi pedali di base, punti di riferimento che allontanano l'angoscia e l'inquietudine.

I cantanti appaiono ben compresi della loro parte. Moretti dimostra tutta l'esperienza maturata in anni ■ teatro ■ di radio, Mario Tento ■ Lorella D'Amico offrono tutta ■ nobiltà di accenti che ■ conviene ■ due Arcangeli. Luca Dordolo e Tiziana Scandaletti aggiungono alla dignità angelica la trepidazione ■ un [illegible] che ■ tanto di terreno ed ■ quindi sincero e toccante.



Il compositore Riccardo Piacentini

Il cd «Mal'akhim» è la registrazione del concerto offerto a Saldarini

Eventi per ricordare l'uomo nello spazio

Cimeli, parole, suoni in nome della Luna

Torino al chiar di Luna, stregati dal ricordo di trent'anni fa, quando l'uomo pose per la prima volta piede su quell'unico satellite della Terra, ispiratore di poeti ■ oggetto di desiderio di scienziati. Una vecchia emozione che ■ ripete e si rinnova ■ fascino, spingendo a celebrare una data storica degli Anni 60. Per i torinesi questa ricorrenza ha oggi più volti e risvolti. S'inizia fin dal mattino: alle 10,30, in piazza Castello davanti al Teatro Regio, inaugurazione della mostra **L'uomo e lo spazio a trent'anni dalla conquista della Luna**. In virtù del fatto che Tori[illegible] ■ considerata la «capitale italiana dello spazio», alla cerimonia saranno presenti l'astronauta italiano Umberto Guidoni e gli americani Eugene Cernan ■ Jeff ■offman. Soprattutto Cernan, oggi sessantacinquenne, perchè ■ stato l'ultimo a calcare il suolo lunare, quando comandò la [illegible] Apollo 17, nel dicembre 1972.

Divisa in tre sezioni, la mostra (rimarrà aperta fino a domenica, orario 10,30-18,30, ingresso libero) ha numerosi oggetti in grado di suscitare curiosità, sia dal lato scientifico che da quello emozionale: la tuta spaziale usata da Neil Armstrong quando compì lo stori[illegible] saltello sulla Luna; un modello della «Lunar Rover», l'auto elettrica che passeggiò sul nostro satellite; gli orologi Speedmaster Professional Omega [illegible]ti nelle diverse missioni americane; un modello del robottino che atterrò su Marte due anni fa ■ uno uguale al [illegible]lkie 6», quello a zampe progettato ■ Alenia ■ dal Politecnico di Torino.

■ [illegible] altre iniziative. Alle 21, a Torino Incontra (via Costa 8) inizia [illegible] Luna conferenza di esperti (Attilio Ferrari, Ernesto Vallerani, Giuseppe Viriglio, Piero Forcella, Alfred Osborne, Judica Cordigli■ e Maurizio Cheli) ■ cui ■ ripercorre la storia della conquista dello spazio, dallo sbarco di 30 anni fa ad oggi, tempo di stazione spaziale internazionale.

Per chi vuol concludere in allegria, il nuovo locale Ti-Bar di Mappano ■ Borgaro (via Torrazza 1) organizza una festa ■ [illegible] con allestimenti scenografici, tatuaggi, polaroid di paesaggi lunari. Con la sua collezione di dischi in vinile degli Anni 60-70, il dj Tullio fornirà le musiche per un anniversario storico. **[a. r.]**



20 luglio 1969: Edwin Aldrin sulla Luna

Mostra in via Po

Tutto agosto con il Cipputi sotto i portici

Cipputi, l'operaio incavolato ma a modo suo filosofo, trasloca di nuovo. La mostra a lui dedicata, **Buon compleanno Cipputi**, dopo essere stata esposta in piazza Carlo Alberto, poi in via Roma e in piazza Bengasi, va ora sotto i portici di via Po, nel tratto compreso tra [illegible] San Francesco da Paola e piazza Vittorio Veneto, dove rimarrà per tutto agosto.

Il popolare personaggio, creato dalla fantasia corrosiva di Francesco Tullio Altan, è il protagonista assoluto delle tavole esposte [illegible] 25 [illegible] (le colonnine usate per la pubblicità) ■4 ore su 24.

La rassegna itinerante - che è stata organizzata dalla Provincia di Torino con Cgil, Cisl, Uil ■ Fim, Fiom e Uilm - ■ nata da un'idea ■ Cosimo Torlo, amico di lunga data di Altan, e si [illegible]risce nel quadro delle manifestazioni per il centenario Fiat come punto di vista della classe operaia in tuta blu.

Le vignette prescelte per la mostra abbracciano un arco che va dal 1975 al 1999. **[l. o.]**

Il «Silence Teatro» ■ San Germano Chisone

Candide statue di gesso per catturare emozioni

Entra nel vivo, la sesta edizione di **Sotto questo cielo-Attorno [illegible] fortezza**, [illegible] che Assemblea Teatro propone, sino a ottobre, tra il Forte di Fenestrelle e località delle Valli Chisone e Germanasca. Dopo gli appuntamenti con le Sorelle Suburbe e con Max Vandervorst, il «festival itinerante» diretto da Renzo Sicco prosegue con la Compagnia di Bergamo Silence Teatro, che ■ esibirà stasera alle 21,30 al Parco Widemann di San Germano. «Figurazione» è il titolo dello spettacolo, realizzato in collaborazione con il gruppo artistico Way Art Studio, che ha realizzato le numerose statue di gesso impiegate in scena. Proprio le candide sculture, che delimitano il perimetro dell'azione teatrale, danno l'avvio a «un processo di comunicazione, provocando una serie di emozioni e reazioni da parte degli spettatori», spiega il team di Silence Teatro. Inseguendo gli accordi verbali di «Lavorare stanca» di Pavese, gli attori guidano ■ pubblico in un dietrofront della memoria, verso un passato d'infanzia e sogno. Dopo «Figurazio[illegible]» - allestimento già presentato in un dozzina ■ Paesi europei - si proseguirà in varietà di generi, fra [illegible] musica, comicità, poesia: con qualche concessione alla «leggerezza», che d'estate non guasta. Martedì 27 alle 21,30 a Laux, «Sotto questo cielo» ospita la Microband di Luca Domenicali e Danilo Maggio, con il divertissement musicale «Grazie Ludwig».

Il 1 agosto, a San Germano, concerto degli inglesi Amazing Blondel, mentre la serata successiva sarà all'insegna dell'ironia, con Luca Pagioli e Monica Fantini protagonisti di «Nani, ostriche e champagne». In programma pure un musical-teatrale con i Têtes de Bois. Mentre Assemblea Teatro presenterà, oltre al suo recente «L'ultima notte di Giordano Bruno», anche il nuovo spettacolo, «Il deserto dei tartari». **[sl. fr.]**

APPUNTAMENTI *qua e là*

MANIFESTAZIONI

[illegible] Questa sera, alle 21,30, nella Palazzina Cepu, ■ corso Vittorio Emanuele 77, il Cepu organizza [illegible] festa ■ fine anno scolastico, aperto a tutti gli studenti universitari. ■ tratta ■ un concerto [illegible] gruppo «The White Gospel Group». Ingres[illegible] gratuito; ulteriori informazioni, ■volgendosi allo 011/562 [illegible].

[illegible]

[illegible] ■ debutto dello spettacolo «Otello lunoso» (di Ola Cavagna da Shakespeare) che conclude il Festival di Chieri avrà luogo, ■ cortile ■ San Filippo, venerdì 23 luglio anziché domani, con replica [illegible]bato ■. Ulteriori informazioni, telefonando allo 0335-60.20 123.

MOSTRE

[illegible] [illegible] Foresteria [illegible]l'Abbazia Santa Maria ■ Staffarda si sta allestendo «Un secolo ■ storia della montagna e dell'alpinismo a Staffarda. Una [illegible] fotografica per il Festival delle montagne immaginate» ■ aprirà sabato 24 luglio ■ si potrà visitare [illegible] al 31 agosto (tutti i giorni, eccetto il lunedì, con orario dalle 10 alle 12 e dalle ■ ■ 18. L'esposizione è organizzata dall'Istituto Superiore ■ Cultura Alpina in collaborazione con la Scuola di Fotografia Alpina ■ l'Ordine Mauriziano. Per [illegible] più dettagliate informazioni, occorre telefonare al numero 0175-273.215.

IL LUPO. Prosegue [illegible] all'11 ottobre, nel Museo Regionale di Scienze Naturali, ■ via Giolitti ■, ■ mostra «Attenti ■ lupo. ■ convivenza possibile, mito ■ realtà» organizzata ■ collaborazione [illegible] il Wwf ■ la Fondazione svizzera Free. L'esposizione, curata da Luigi Boitani, propone al grande pubblico il discorso sul lupo corredato da quarantadue quadri liabeschi del pittore Gérard Lattier. Questa mostra, nel [illegible] di luglio e agosto, resta aperta tutti i giorni dal■ 15,30 alle 19 (domenica 10-13 e 15,30-19). Chiuso ■ martedì. Infor[illegible] più dettagliate, telefonando allo 011/432.30.80.

SCULTURE. Oggi, alle 22,30, nelle ex scuderie della Tesoriera, in corso Francia [illegible], ■ conclude la mostra di scultura «Oltre oltre» [illegible] Studio ■ Daniele Vellro. Domani, invece, ■ 21, ■ apre ■ mostra dell'Arca Modellismo «I trenini», sino al 25 luglio. Per avere informazioni ulteriori, oc[illegible] telefonare allo 011/799.01.65.

A MONTIGLIO. La prossima domenica, ossia il 25 luglio, in frazione Sant'Anna a Montiglio Monferrato, si svolge la prima Mostra-Concorso ■ pittura ■ Mercatino «dall'alba al tramonto». E' aperta a tutti (la quota di partecipazione ■ ■ 15.000 lire). Per informazioni più dettagliate, telefo[illegible] ■ [illegible] 0347-79.30 427.

[illegible]

[illegible] Lo Studio «Arte ■ comunicazione», con sede in corso Vittorio Emanuele 80, organizza da settembre [illegible] per «Cantautori in pubblico», rivolto ■ ai dilettanti sia ai professionisti, ■ per «Cantare ■ pubblico». Ulteriori informazioni, ■lefonando al numero 011/53.47.73.

[illegible] VELA. Nell'oasi marina di Torre Guaceto, ■ pochi chilometri da Ostuni, in Puglia, il Centro Nautico di Levante con sede a Torino in piazza Campanella 10/a; organizza stage di vela e di windsurf dal 24 luglio a fi[illegible] agosto. Ogni corso dura una [illegible]timana. Per avere ulteriori informazioni, bisogna rivolgersi al [illegible] telefonico 011/772.35.29.

MUSICA *dove*

MAMBASSA

[illegible] giornata dei Murazzi spicca il [illegible] dei Mambassa: la band originaria di Bra (Paolo Aloi, [illegible] Lorenzon, Fabrizio Napoli, Stefano Sardo, D[illegible] Tallone e Nino Azzarà ne sono i componenti) è attesa sul palco alle 21,30. L'ingresso al concerto è libero.

STAZIONE MARCONI

A Collegno, la rassegna musicale organizzata al campo sportivo Olympic (via Tampellini 41) propone questa sera il concerto degli Stazione Marconi. ■ country rock band è attesa alle 21, ingresso libero.

TOURISTES

La rassegna estiva «MuovitiPositivo», allestita anche quest'anno in piazza d'Armi, propone questa sera il concerto dei Touristes: afro sound dalle 21,30 con la formazione guidata dai fratelli Seck. Ospite, il cantante e percussionista senegalese Dou Dou.

[illegible]

Concerto jazz questa sera al «Roll Play» (piazza Castello 117): suonano il batterista statunitense Eliot Zigmund, Daniele Esposito al contrabbasso e Giacomo Aula ■ pianoforte. S'inizia alle ■.

Serata all'insegna del jazz anche ai Giardini Sambuy ■ piazza Carlo Felice con il Massimo Camarca Trio. S'inizia alle ■.

L'estate ■ parco della Tesoriera, [illegible] Francia 192, organizzata da radio Centro 95 propone questa se[illegible] uno spettacolo di [illegible] brasiliano. Appuntamento ■ 21,30.

[illegible] ■ fine anno scolastico questa sera alla Palazzina Cepu, corso Vittorio Emanuele 77, con il The White Gospel Group in concerto alle ■ 21,30.

[illegible]

L'Anonima Vocali è in concerto questa sera al cortile in piazza Ottinetti a Ivrea. Appuntamento alle 21,30.

[illegible]

E' in programma questa sera alla discoteca Chez Nous (regione Freylia Mezzi) il concorso «Fotomodella dell'anno - Concorso nazionale per una professione»: vi partecipano diciotto ragazze, presenta Ella Tarantino. S'inizia alle 23, ingresso a 10 mila lire.

DOVE *andiamo*

[illegible]

E' in programma questa [illegible] ■ Teatro Regio l'allestimento dell'operetta in tre atti «La vedova allegra» ■ [illegible] Lehar. Il baritono ■ Paolo Rumetz, soprano Adelina Scarabelli. Direttore d'orchestra, Peter Maag. ■ sipario ■ alza alle ore 20,30.

FESTIVAL [illegible]

Si conclude questa [illegible] a Villa Cimena di Castagneto Po il «Festival delle Colline»: gran finale [illegible] Mari■ Fabbri protagonista del recital «Dall'opaco», omaggio a Italo Calvi[illegible]. Il sipario ■ alza alle 21,45. I biglietti d'ingresso [illegible] ■ mila lire e sono in vendita alla cassa a partire [illegible] ore 20,45.

[illegible]

Cinema sotto le [illegible] questa [illegible] a Rivalta: sul grande schermo allestito ■ parco dell'ex Monastero viene proiettato l'ultimo [illegible] ■ Carlo Verdone intitolato «Gallo Cedrone». Si narrano le vicissitudini di un eter[illegible] Peter Pan di periferia, donnaiolo, ex agente immobiliare, concorrente di quiz televisivi sempre a [illegible] di emozioni ■ punto che decide persi[illegible] di diventare volontario per la Croce Rossa in un paese arabo. Il mat[illegible] ■ Carlo Verdone, al suo fianco Regina Orioli (nel cast della commedia «Ovosodo» di Paolo Virzì). S'ini[illegible] alle 21,45, i biglietti costano 7 [illegible]la lire.

[illegible]

La rassegna estiva in corso nell'area del campo Montanaro ad Alpignano propone questa sera l'apprezzato esordio dietro la macchina da presa ■ rocker Luciano Ligabue: il film [illegible] «Radiofreccia», l'emergente Stefano Accorsi («Piccoli maestri», «Ormai è fatta») ne è il protagonista. Immagini sul grande schermo a partire dalle 22, i biglietti costano 7 mila lire.

[illegible]

■ Giardino delle Feste di Luserna San Giovanni ospita questa sera la proiezione ■ film «La leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore. ■ racconta ■ storia di Novecento, uno che nasce su una nave e vi trascorre ■ vita suonando il pianoforte. Lui, bravissimo, è l'attore inglese Tim Roth. Unico spettacolo alle 21,45, i biglietti costano ■ mila lire.


OBIETTIVO PHOTOSHOW
MINOLTA
Zoom 28-80
L.669.000
GARANZIA ROSSI & C.
MINOLTA
PREZZO SPECIALE
GARANZIA ROSSI & C.
MINOLTA
DINAX 800 si
PREZZO SPECIALE
L.1.539.000
12 MESI SENZA INTERESSI
GARANZIA ROSSI & C.
MINOLTA
EX
OBIETTIVO ASFERICO
PREZZO SPECIALE
GARANZIA ROSSI & C.
MINOLTA
OBIETTIVO ASFERICO
PREZZO SPECIALE
GARANZIA ROSSI & C.
MINOLTA
RIVA ZOOM 70 W TINA
Zoom 28-70
OBIETTIVO ASFERICO
PREZZO SPECIALE
L.329.000
GARANZIA ROSSI & C.
NIKON
PREZZO SPECIALE
L.749.000
6 MESI SENZA INTERESSI
GARANZIA NITAL
NIKON
Zoom 28-80
PREZZO SPECIALE
L.849.000
6 MESI SENZA INTERESSI
GARANZIA NITAL
NIKON
28-80 NIKKOR
PREZZO SPECIALE
L.1.089.000
6 MESI SENZA INTERESSI
GARANZIA NITAL
MINOLTA
RIVA ZOOM 90 EX
38-90
OBIETTIVO ASFERICO
PREZZO SPECIALE
L.239.000
GARANZIA ROSSI & C.
MINOLTA
SISTEMA APS
PREZZO SPECIALE
GARANZIA ROSSI & C.
MINOLTA
WEATHERMATIC
Zoom 35-50
SISTEMA APS SUBACQUEA FINO A 10 mt
PREZZO SPECIALE
L.539.000
GARANZIA ROSSI & C.
NIKON
CORPO
AUTOFOCUS REFLEX
PREZZO SPECIALE
6 MESI SENZA INTERESSI
GARANZIA NITAL
NIKON
F 100
CORPO
AUTOFOCUS REFLEX
PREZZO SPECIALE
OFFERTA
NIKON F5
Lire 4.530.000 OFFERTA SPECIALE
Offerta valida fino al 15 settembre 1999
CANON
SISTEMA
SPECIALE
GARANZIA CANON ITALIA
CANON
SISTEMA APS
PREZZO SPECIALE
L.599.000
GARANZIA CANON ITALIA
CONTAX
OB. 45/2 Zeiss Planar
AUTOFOCUS
SPECIALE
SENZA INTERESSI
GARANZIA FOWA
CONTAX
G2
OB. 45/2 Zeiss Planar
SPECIALE
L.3.150.000
6 MESI SENZA INTERESSI
GARANZIA FOWA
OLYMPUS
IS 300
28-105
COMPATTA REFLEX
PREZZO SPECIALE
L.698.000
6 MESI SENZA
GARANZIA POLYPHOTO
OLYMPUS
MJU ZOOM 140
Zoom 38-140
PREZZO SPECIALE
L.489.000
GARANZIA POLYPHOTO
CANON
EOS 300
Zoom 28-80
AUTOFOCUS REFLEX
PREZZO SPECIALE
L.785.000
6 MESI SENZA INTERESSI
GARANZIA CANON ITALIA
CANON
EOS 50
Zoom 35-80
AUTOFOCUS REFLEX
PREZZO SPECIALE
L.995.000
6 MESI SENZA INTERESSI
GARANZIA CANON ITALIA
CANON
EOS 50E
Zoom 28-80 Ultrasonic
AUTOFOCUS REFLEX
PREZZO SPECIALE
GARANZIA CANON ITALIA
OLYMPUS
MJU ZOOM 80
Zoom 38-80
PREZZO SPECIALE
GARANZIA POLYPHOTO
OLYMPUS
WIDE 80
Zoom 28-80
CON DORSO DATA
PREZZO SPECIALE
L.529.000
GARANZIA POLYPHOTO
OLYMPUS
MJU ZOOM II"
OB. 35/28
PREZZO SPECIALE
L.249.000
GARANZIA POLYPHOTO
CANON
AUTOFOCUS REFLEX
PREZZO SPECIALE
GARANZIA CANON ITALIA
CANON
AUTOFOCUS REFLEX
PREZZO SPECIALE
L.1.359.000
GARANZIA CANON ITALIA
CANON
EOS 3
CORPO
AUTOFOCUS REFLEX
PREZZO SPECIALE
6 MESI SENZA INTERESSI
GARANZIA CANON ITALIA
YASHICA
PREZZO SPECIALE
L.199.000
GARANZIA FOWA
SAMSUNG
OBIETTIVO ASFERICO
PREZZO SPECIALE
SAMSUNG
OBIETTIVO ASFERICO
PREZZO SPECIALE
GARANZIA GILIBERTI
PENTAX
MZ 50
Zoom 35-80
PREZZO SPECIALE
L.549.000
6 MESI SENZA INTERESSI
GARANZIA PROTEGE
PENTAX
MZ 10
Zoom 35-80
PREZZO SPECIALE
L.688.000
6 MESI SENZA INTERESSI
GARANZIA PROTEGE
PENTAX
MZ-5 N
Zoom 28-70 asferico
PREZZO SPECIALE
L.1.069.000
PROTEGE
ROLLEI
PREGO ZOOM
OB. APOGON HFT APOCROMATICO
PREZZO SPECIALE
L.319.000
GARANZIA MAFER
ROLLEI
M 90
OB. APOGON HFT APOCROMATICO
PREZZO SPECIALE
L.479.000
6 MESI SENZA INTERESSI
GARANZIA MAFER
ROLLEI
PREGO ZOOM 145
Zoom 38-145
OB. APOGON HFT APOCROMATICO
PREZZO SPECIALE
L.560.000
6 MESI SENZA INTERESSI
GARANZIA MAFER
FINANZIAMENTI IN SEDE
PROVE E DIMOSTRAZIONI DA PARTE DEI TECNICI EUROPHOTO
PREZZI IVA COMPRESA
europhoto
FOTO HI-FI VIDEO TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA COMPUTER
Due negozi in Torino:
Corso Siracusa, 196 - Tel. 011/311.51.11 - 311.04.56
P.zza Carlo Felice, 23 - Tel. 011/562.94.32 - 562.93.98
Gli unici ad offrirvi:
OLTRE LA GARANZIA UFFICIALE DEL DISTRIBUTORE

Mercato dilettanti: soffiato al Casale l'esperto attaccante del Moncalieri

De Riggi, gol per la Sangiustese

Il centrocampista Ceddia per il Volpiano

[illegible] Accossato

E' [illegible] Mauro [illegible] Riggi a tenere banco nel calciomercato dei dilettanti. La punta del Moncalieri, chiusa in giallobù da Girelli, Piro, Perziano e da un al[illegible] attaccante ancora da definire, sembrava dover finire al Casale, con cui patron Aghemo è da sempre in buoni rapporti. I nerostellati [illegible] anche [illegible] gradita a De Riggi che aveva militato nel Casale proprio prima di passare al Moncalieri. Nelle ultime ore si è invece fatta prepotentemente [illegible] la Sangiustese che crede che l'esperto attaccante possa costituire con Pisasale la coppia adatta per ripetere l'eccezionale annata appena conclusa. De Riggi quindi ad un [illegible] dalla Sangiustese che è anche vicinissima al difensore Baron mentre è ormai ufficiale il passaggio dell'altra punta Weffort [illegible] Sangiusto a Trino. Sempre nel Campionato Nazionale Dilettanti il Volpiano è in dirittura d'arrivo per l'acquisto del [illegible]trocampista Ceddia dalla Rivarolese.

In Eccellenza il Rivoli, dopo una trattativa che durava ormai da tre settimane, conclude l'acquisto della punta Masante dalla Fossanese. Resta ancora per [illegible] [illegible] all'Alpignano, Soldo dopo aver palesato l'intenzione di lasciare il calcio. Confermato nonostante le molte richieste Ricetti, arriva alla corte di Portesi anche il ventenne De Filippo, proveniente dalla Gioventù Giavenese. Dalla Juve, dopo tre anni, torna il giovane Fiume mentre partirà il giovane portiere Mirco Giardino che è richiesto dal Rondissone e [illegible] altre squadre di Promozione. Il Settimo con [illegible] [illegible] Volpe del Castellamonte praticamente chiude la ricca campagna acquisti e si concentra sulle cessioni per sfoltire la [illegible] altrimenti troppo ricca: Primerano dovrebbe tornare al Venaria, Giorgino potrebbe prendere la strada di Cumiana, mentre alla Tonenghese sembrano destinati [illegible] portiere Arattano, Cogliandro e la punta Sghembri. Alla Pro Settimo di mister Serami arriva l'attaccante Miorin del Caselle che farà coppia con il [illegible]fermato Cattolano. La Rivarolese sostituisce in panchina l'ex juventino Koetting con l'esperto Rolando Girardo e dopo Tirassa, Battistello e Ferrante ingaggia anche il portiere Stoppa dal Real San Benigno. In Promozione il Pino 73 ha scelto come nuovo allenatore Benedetto Pasqua mentre dal Chieri [illegible] il difensore Pulvino.



Mauro De Riggi va verso la Sangiustese

Calcio torinese alla [illegible]

Dietro bianconeri e granata non c'è più il vuoto

Dietro a Juve e Toro non c'è più il deserto. Contemporaneamente al ritorno dei granata in A sembra esserci stata la riscossa delle formazioni torinesi dilettanti che fino a pochi anni or sono vivevano all'ombra delle grandi senza alcuna speranza di imporsi a livello nazionale. Emblematica l'ultima stagione, dove per trovare una squadra della città di Torino bisognava scendere dalla serie B fino al campionato di Promozione (ben 4 categorie) in cui militavano Nizza Millefonti e Lucento. E anche a livello superiore non si stava tanto meglio [illegible] diverse formazioni della provincia di Torino che negli ultimi anni hanno fatto la spola tra Campionato Nazionale Dilettanti ed Eccellenza [illegible] poter dare continuità al loro lavoro. E così gli sforzi economici in Piemonte si sono indirizzati soprattutto a Vercelli, Novara, Alessandria e poi a Biella, dove esisto[illegible] poli in grado [illegible] garantire una squadra tra i professionisti. In questo modo il decentramento di uomini, risorse e capitali ha sfavorito fino ad oggi proprio le squadre del torinese, costrette a barcamenarsi tra mille difficoltà economiche.

La ripresa tuttavia sembra ormai avviata con le ottime prove delle torinesi nell'ultima stagione che lasciano intravedere spiragli di ambiziosi traguardi per i campionati del nuovo millennio. [illegible] la C1 e la C2 restano ancora orfane di torinesi, nel Campionato Nazionale Dilettanti 1999/2000 militeranno Sangiustese, Ivrea, Moncalieri e Volpiano, un piccolo esercito di quattro unità mai raggiunto negli ultimi anni. Il merito va soprattutto ad una stagione finalmente senza retrocessioni con l'Ivrea partita così così e poi in grado di risollevarsi nel girone di ritorno e il miracolo Sangiustese, capace di piazzarsi al quinto posto nonostante Sangiusto sia il più piccolo paese partecipante al campionato Nazionale Dilettanti. L'anno d'oro delle torinesi è confermato anche dalla doppia promozione dall'Eccellenza di Moncalieri e Volpiano, vincitrici dei rispettivi gironi. E la nuova mentalità è incarnata proprio dal Moncalieri di Aghemo che al suo terzo anno di presidenza si p[illegible] [illegible] mezzi termini l'obiettivo C2, categoria che, dopo la ristrutturazione dei campionati, non ha mai visto militare una torinese. E anche nel campionato di Eccellenza le formazioni della provincia di Torino continuano a farla da padrone con dodici squadre (Rivarolese, Settimo, Chieri, Alpignano, Cumiana, Pinerolo, Lascaris, Rivoli più le neopromosse Venaria, Pro Settimo, Nizza Millefonti e Giaveno Coazze) contro le cinque del Cuneese, le quattro del Novarese e del Verbano, le tre del Biellese e l'Asti. E fin dalla campagna acquisti le intenzioni sembrano serie con il Settimo e il Rivoli che si stanno rinforzando per vincere un campionato orfano del mattatore Moncalieri e con il Nizza Millefonti che diventa nuovamente [illegible] terza società della città di Torino. **[p. acc.]**

[illegible] INTERNET

Il Comitato Regionale Piemontese della Lega Nazionale Dilettanti, alla continua [illegible] di maggiore efficacia nei rapporti con le società, ha attivato un sito Internet in cui si potranno consultare in tempo [illegible]le [illegible] comunicato ufficiale con risultati e provvedimenti disciplinari e [illegible] gli indirizzi di posta elettronica degli Organi e degli Uffici regionali e provinciali della Federazione Italiana Giuoco Calcio. L'indirizzo Internet è www.figc-crto.org.

COSI' IL [illegible] [illegible]



Serie A	Juventus, Torino (2)
Serie B	nessuna
Serie C1	nessuna
Serie C2	nessuna
CND	Ivrea, Moncalieri, Sangiustese, Volpiano (4)
Eccellenza	Alpignano, Chieri, Cumiana, Giaveno Coazze, Lascaris, Nizza Millefonti, Pinerolo, Pro Settimo, Rivarolese, Rivoli, Settimo, Venaria (12)
Promozione	Airaschese, Caselle, Castellamonte, Cavour, Ciriè, Don Bosco Nichelino, Duebivalsusa, Ferriera Condove, La Chivasso, Lucento, Mathi, Pino '73, Piossasco, Real San Benigno, Rondissone, Rosta 2000, San Giorgio, San Mauro, Susa, Tonenghese, Vaudese, Villafranca (22)

Nota: [illegible]

SPORT [illegible]

[illegible] [illegible] Vinovo [illegible] tra Zindro [illegible] Zarosa

Stasera trotto a Vinovo con il Pr. Australia per i [illegible] anni, un duello tra il toscano Zindro Gim e la torinese Zarosa. I favoriti (h. 20,45). I. Zindro Gim, Zarosa, Zar Ok. II. Torio, Ulysses Ram, Solingo. III. Vorton del Rio, Verre du The, Vernaccia Om. IV. Treccina, Talmon, Uliva Dts. V. Vicoforte, Vojussa Nes, Velocy Rapto. VI. Zais Roc, Zinedin Np, Zolenia. VII. Tiny Lemon, Uchu d'Ispra, Ubayet del Pri. VIII. Quatrè, Rinoz, Orageux, Sprint Finale, Tanka Font. Vinovo proporrà ancora trotto serale il mercoledì e il sabato sino al 31, poi stop ad agosto e riapertura l'1 settembre

CICLISMO
In pista a San Francesco [illegible] Campo

Si disputa dalle 17 al velodromo Francone di S. Francesco al Campo il G. P. Soverplast, ultima riunione prima della pausa di agosto, con gare per Esordienti (velocità e corsa a punti), Allievi (inseguimento individuale e corsa a punti) e Juniores (idem). Per il tecnico regionale Marco Maccario sarà l'occasione per sciogliere le ultime riserve in vista dei tricolori giovanili (27-30 luglio a Pordenone). Intanto Marco Brossa, neo-tricolore del km da fermo, è in ritiro a Novo Mesto (Slovenia) con gli azzurrini della velocità in vista dei Mondiali di categoria (4-8 agosto ad Atene).

BASKET
Muyango torna all'Auxilium

L'Auxilium Torino (serie B2) ha nuovamente ingaggiato Charles Muyango, esterno 22enne alto 197 centimetri, reduce dalle Forze Armate di Vigna di Valle ma [illegible]sciuto cestisticamente sotto [illegible] Mole.

GOLF
[illegible] in [illegible] a Sestriere

La squadra [illegible] Baldovino Dassù con Casabianchi, Bracco e Pozza (118 colpi) guida la Pro-Am Aclo a Sestriere, seguita a un colpo dai team di Bertaina, Marcellin e Carrara. Fra i professionisti sono in testa Pittaluga, Giorgio Merletti, Pippo Calì e Mori (63 colpi). Stasera la conclusione.

TENNIS TAVOLO
[illegible]in direttore tecnico del TT Torino

Il TT Torino maschile non è stato ripescato nella serie A unica e parteciperà quindi alla B1. Il presidente Renato Di Napoli ha tesserato come direttore tecnico il russo Sarkis Sarkhain, che da giocatore fu il numero [illegible] del mondo e nazionale sovietico per 12 anni. Nella squadra, a fianco del cinese Xiu Fang e Dario Senita, confermati, è arrivato Guido Aliberti dal Verzuolo. Nella formazione femminile di serie A2, partita per Aosta la ci[illegible] Shin Fei tornerà a Torino la sua connazionale Feng Wei, che avrà come compagne la Pekucin (ex Moncalieri) e la Pastorino, quest'ultima neo campionessa italiana Allieve a Genova.

SPORT [illegible]
Risultati di atletica [illegible] tennis

Atletica, Campionati Italiani Junior/Promesse a Fiuggi. *Junior. Maschili.* Triplo: 3. M. Bracchitta (Sisport) 15,10. *Femminili.* 100: 2. S. Botto (Cus To) 11"8. 800: 4. C. Grange (Canavesano) 2'15"09. Lungo: 2. S. Favre (Sisport) 6,23. Alto: 1. S. Gribaudo (Sisport) 1,80. Giavellotto: 2. E. Marino (Sisport) 40,84. 4x100: 2. Sisport 48"87. *Promesse. Maschili.* 100: 6. R. Marangon (Cus To) 10"7. 5000: 7. M. Simionato (Canavesana) 14'33"2. 110 hs: 5. P. Bacchiarello (Cus To) 14"8[illegible]. Peso: 3. L. Gaido (Cus To) 15,37. Disco: 1. L. Gaido (Sisport) 52,43. *Femminili.* 1500: 4. E. Bonanno (Sisport). 100 hs: 2. M.C. Olivero (Cus To) 14"15; 8. M. Anello (Sisport). Disco: 2. G. Godino (Cus To) 47,28. Giavellotto: 1. Z. Bani (Atl. 2000) 53,78. **Tennis, Coppa Italia.** *Maschile.* Sp. Lesa-Ciriè S. Carlo 4-0; Alpignano A-Biella A 1-5; Green Park A-Tensotennis 4-0; Polo Club To A-La Selva Ghiffa A 4-2; Nuovo Valsalice A-Biella B 4-0; Cral Cassa AL B-Dega Vinovo B 4-3; Sp. Borgaro A-Orbassano 6-0; Laurera A-Sirio 4-3; Rivoli B-Pioccardo A 2-4; Varallo-Ronchi Verdi A 2-4; Centro Ginnastico-La Pineta Sangano A 6-1; Cral Cassa AL A-Rivoli A 5-1. *Femminile:* Orbassano-Pino T.se 0-2; New Jolly Cantalupa A-Asti 3-0; Maglificio Franca-Sporting A 2-1; Tanaro A-Le Pleiadi 1-2; Alpignano A-Biella B 0-2.

CHALET tel.011 6859777 ore 21.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15,30 Rocky 21 lisco DOC by Macario Band.
DU [illegible]: 011 521 5275 "Giardini Reali" "La Terrazza" ore [illegible] Franco Orsini e Gruppo Simpatia, buona [illegible] e un locale fresco
FRENZY Ivrea, 0125 230 064. Latin Prestigo
LE ROI: Giardino. [illegible] 15,15 e 21 in tutto il mondo si balla [illegible] solo [illegible] le Roi ci [illegible] diverte
PATIO + [illegible]: ore 22.30 [illegible]
TROCADERO Night club: via A. Doria 9 Musica dal [illegible] spettacoli ap. 22.30 Aperto tutte le sere. Tel. 011 562 0668

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: artisti contemporanei

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.50 Los Angeles: ospedale nord, TF; 10.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 16.45 Amichevolmente con...; 19.00 Un ragazzo come noi, TF; 19.25 Julia, Telefilm; 20.00 T9 Notiziario; 20.30 Totò turco napoletano, Film; 22.30 Amichevolmente con...

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con [illegible]; 12.[illegible] Italianissimi; 12.30 A grande richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; [illegible] Documentario; 22.30 Tg4 Informazione; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

[illegible] TV i [illegible] 68
9.20 Super sea; 10.00 Telegiornale, 10.45 [illegible] Tv News; 11.00 Autoccasioni; 11.30 [illegible] 12.00 Speciale "Rally News"; 13.00 Auto d'oggi. 14.00 Autoccasioni; 15.00 Superssea; 16.20 Motori Tv News, 17.00 Auto d'oggi; 19.20 Speciale Rally News, 20.30 Super Sea; 21.10 Autoccasioni; 21.[illegible] Speciale News; 22.15 Crash.

TELECITY
12.30 Telecity per voi; 13.38 Cartoni animati; 14.36 Giornata serena, Talk-show; 17.18 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm, 17.53 I Walton - Una famiglia americana, Telefilm; 19.00 Tg7; 19.32 Cartoni animati. 20.40 Donne seducenti gentili, Film-tv. 22.50 Seven show; 23.50 Gira giramondo; 0.45 Ephemeridi.

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 13.20 Andiamo al cinema, 13.30 Auto Expo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.30 Videonotizie; 20.00 Once upon a time (c'era una volta...), 20.30 Videonotizie, 21.00 L'occhio di Lele e Frame, 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto Expo; 0.45 Videonotizie.

PRIMANTENNA
11.[illegible] Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana, 14.15 Cronache regionali news; 16.30 Bimboone, 18.00 Videoone; 19.15 Cronache regionali news; 21.00 A tutta bici; 22.30 Tg Diario; 22.45 Guarire in diretta; 23.45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV
8.15 Scoop, Telefilm; 9.30 Spazio infinito; 11.00 Affari d'oro. 12.30 Dr. Chamberlain, TN, 13.00 Musica maestro; 13.45 Tg4 flash; 14.00 Affari d'oro, 17.50 Le auto della settimana; 19.00 Cucina italiana; 19.30; Team tv news; 20.10 Okey motori; 20.45 Calcio estate; 22.00 Italia in festa.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 11.10 Cartomanzia; 13.00 Auto oggi. 15.00 Il mercatino; 17.00 Fun Tv, 17.30 Di questo, di quello; 18.00 Cartomanzia; 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Forza Toro; 22.10 Tg Time, 22.45 Cartomanzia; 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE
12.00 Telegiornale; 12.30 Cantatela; 13.00 Katts and dog, TF; 14.00 Musicale, 15.30 Doc.; 18.00 TF; 17.00 Musicalmente tne, 17.30 Car[illegible], 18.30 Telefilm, 19.00 Tg; 19.30 Documentario, 20.30 Film, 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Container; 18.15 Crazy dance odeon; 18.55 A festa do som Brasil; 19.00 Itaka oh!. 19.15 Motown; 19.25 Cinema Odeon, 20.00 Meteo, 20.05 Tg rosa; 20.30 La città dei motori, 21.30 Hot wheels; 22.25 Meteo; 23.30 Beach Soccer

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Doc., 12.45 Canavese notizie (anche alle 18.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Documentario.

SESTA [illegible]
12.00 Get smart, Telefilm; 13.00 Tg, 13.30 Italianissima; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Italianissima; 19.00 Italianissima; 20.00 Continenti, Doc., 20.30 TG; [illegible] Film; 23.30 Auto d'oggi.

G.R.P.
7.00 Cartoni animati; 7.30 Vivere Torino Estate. 8.00 Le auto della settimana; 9.00 Teleshopping; 13.00 Cartoni animati; 13.30 Vivere Torino Estate; 13.45 Avvenimenti 13.55 Andiamo al cinema, 14.00 Le auto della settimana, 15.00 Teleshopping, 19.00 Teleshopping; 19.30 Vivere Torino Estate, 20.40 Film, 22.30 Risate all'italiana, TF; 23.30 Le auto della settimana.

[illegible]
6.45 Informa 7; 7.00 J Tv; 7.45 In[illegible]; 8.45 J-Tv; 11.45 Telefilm; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J-Day, 14.10 Virtua Fighter; 14.40 J-Sport; 17.00 Tommy la stella dei [illegible]; 19.00 Auto d'oggi. 19.55 Informa 7; 20.40 Special Inn; 22.20 Parlamone. 22.45 Informa sette - Meteo - Oroscopo. 23.00 Parlamone; 1.45 Informasette

[illegible]SUBALPINA
9.00 Conosse nostra ardità; 10.30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10.45 Sotto il campanile, 11.30 Il Vangelo di Giovanni; 12.00 Street legal, Telefilm; 13.00 Documentario, 13.50 Il regionale - Edizione flash; 14.00 Cartoni animati; 16.15 L'uomo ombra, Film; [illegible].15 Cartoni animati; 18.45 Speciale Telesu, 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.40 L'isola del corallo, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

[illegible]
9.00 Conosse nostra ardità; 10.30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10.45 Sotto il campanile, 11.30 Il Vangelo di Giovanni, 12.00 Street legal, Telefilm, 13.00 Documentario; 13.50 Il regionale - Edizione flash, 14.00 Telegiornale locale; 16.15 L'uomo ombra, Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Speciale Telesu, 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000, 20.10 Scusi lei...; 20.25 Telegiornale locale; 20.40 L'isola del corallo, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Telegiornale locale.

E 21
12.00 Tg 21 network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25); 19.30 Destini 2, TN; 20.30 A bassa voce - Un mondo da ascoltare; 21.00 Fun tv; 21.30 Le auto della settimana.

TELE ALPI
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19.00, 22.00, 0.15), 11.00 Istruzioni per l'uso, 14.00 Le auto della settimana, 18.00 Programma [illegible] cinquestelle, 19.45 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cinquestelle, 23.45 [illegible] settimana

TELESTUDIO
7.15 Oroscopo; 8.30 Documentario; 9.00 Film; 11.00 Telefilm; 13.00 Cartoni animati; 14.00 Marcellino, TN, 14.45 Documentario, 15.45 Cinema Piemonte, 10.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Amici animali, Doc.; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Film.

VIDEONORD
7.30 Cartoni - Tg - Telenovelas - Documentari - Rubriche - Cartomanzia, diretta via satellite. 10.15 The box; 11.00 Ruote in pista, 11.30 Tg multilingue; 13.30 The box; 18.30 Film, 18.00 Telefilm; 19.10 Tg9 Retenews; 19.40 Auto d'oggi; 20.30 Film; 22.10 TG - Oroscopo, 22.25 Auto d'oggi. 23.05 Club telescommesse; 23.30 Telefilm, 0.45 Film, 2.00 The box

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]

CRISTINA C[illegible]

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il regista Wim Wenders riprende in un [illegible] le vecchie glorie della musica cubana, oggi più o meno novantenni, riunite dal musicista americano Ry Cooder, che in questo periodo si sono esibite con grande successo anche in Italia.
[Empire]

IL COLORE [illegible]. Giallo. Valeria Bruni Tedeschi [illegible] un'ispettrice [illegible] polizia che indaga su due cadaveri, una bambinetta strangolata e un divo dei talk show in televisione, nella provincia francese.
[Erba 2]

CUBE. Fantasy. Un gruppo [illegible] uomini destinati a massacrarsi, [illegible] in una fortezza avveniristica a forma di cubo. Esordio alla regia, premiato in [illegible] festival internazionali, [illegible] il giovane canadese Vincenzo Natali.
[Erba 1]

LA CUGINA BETTE. Drammatico. In versione cinematografica uno dei personaggi della «Comédie humaine» di [illegible]. Il film narra di una donna sola e povera che vive covando il proposito di vendicarsi nei confronti dei parenti ricchi e fortunati
[Chaplin 1]

EDTV. Commedia. [illegible] nuovo [illegible] di Ron Howard [illegible] commesso di negozio diventa una star televisiva poiché accetta di far filmare la sua vita ventiquattro ore al giorno. Ben presto si accorgerà che la fama ha un prezzo davvero alto. .
[Reposi 4]

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra [illegible] 1554 viene incoronata regina la giovane Elizabeth
[Doria]

FRA I GIGANTI. Commedia drammatica. Un [illegible] di operai viene assunto per il pericoloso lavoro di dipingere i piloni della linea elettrica in una zona dell'Inghilterra: [illegible] giorno nel gruppo irrompe [illegible] compagna una donna
[Due Giardini]

[illegible] DAL MONDO. [illegible]. Margherita Buy (premiata per il ruolo [illegible] di [illegible] Donatello) è una [illegible] alla vigilia [illegible] voti perpetui: un giorno [illegible] sconosciuto in un parco le mette in braccio [illegible] abbandonato. Coprotagonista del film di Piccioni, [illegible] Orlando.
[Kong]

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swayze nel film di Carson è un galeotto che [illegible] lettere d'amore a quattro diverse donne, all'insaputa [illegible] ciascuna [illegible] queste. Un giorno [illegible] lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato: lui, uscito di galera, si [illegible] improvvisamente in pericolo..
[Reposi 1]

LOLA CORRE. Azione. A [illegible] Lola e Manni, giovani e innamoratissimi. Lui è nei guai perché deve restituire una somma ingente, che si è dimenticato o quindi fatto rubare in metropolitana. Lei è disposta davvero a tutto pur di aiutarlo...
[King]

MATRIX. Fantasy. Nel film campione d'incassi internazionale dei fratelli Wachowsky la vita sulla terra in realtà non è altro che un enorme programma informatico: ma un hacker, interpretato da Keanu Reeves, si ribella assieme ad altri pirati [illegible].
[Ambrosio 1, Reposi 3]

L'OSPITE. Commedia drammatica. L'esordio alla regia del romano Alessandro Colizzi è tratto [illegible] un [illegible] di Silvia Cossu e descrive le vicissitudini sentimentali di una famiglia di avvocati. Una madre che all'improvviso porta in casa un giovano [illegible] tailandese, un padre che ha una relazione omosessuale, una figlia ventenne che rimane sconvolta da queste rivelazioni, e non sa come reagire e che [illegible]... Con Elodie Treccani, ex «ragazza del muretto» tv.
[Chaplin 2]

PLUNKETT AND MACCLEANE. Commedia. Due brillanti gaglioffi si organizzano nell'Inghilterra del Settecento per depredare ricchi e aristocratici. Il primo sogna di andare in America, il secondo vuole mantenere alto il suo tenore di vita. [illegible] quando MacLeane si innamora della vivace nipote di Lord Gibson, Rebecca, i due si complicheranno la [illegible] a rischiare l'impiccagione.
[King]

[illegible] Erotico. Marie [illegible] maestra che [illegible] ha più rapporti col compagno che ama, [illegible] così a darsi ad altri uomini. Finirà nelle spire di un rapporto di sesso sadomaso con il direttore della sua scuola
[Reposi [illegible]]

[illegible] SP[illegible]. Drammatico. In una cittadina del Minnesota due fratelli e un loro [illegible] rinvengono [illegible] luogo di un incidente aereo una sacca con quattro milioni di dollari
[Due Giardini]

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. Robert De Niro è un potente gangster di New York che [illegible] per ereditare il [illegible] capo della «famiglia». Purtroppo per lui, però, [illegible] un problema: è vittima di frequenti attacchi di panico, [illegible] poco «adatti» [illegible] sua attività.... Un giorno decide di sottoporsi alle cure di Billy Crystal, [illegible] di uno psichiatra di periferia insoddisfatto della sua vita. [illegible] regia, lo specialista in commedie Harold Ramis.
[Ambrosio 2, Arlecchino, Reposi [illegible]]

TRA [illegible] GAMBE. Commedia. Victoria Abril è una sesso-dipendente che si rivolge, per disintossicarsi, all'Associazione [illegible] Sessualisti Anonimi, immaginata a imitazione di quella degli Alcolisti Anonimi. I malati fanno terapia [illegible] gruppo, si scambiano ricordi, vittorie e sconfitte, ma il primo [illegible] resta l'accettazione della propria «infermità», la ripetizione del mantra: «Sono malato. Sono un maniaco del sesso. Ho bisogno di aiuto». E se per caso capita che una coppia di malati si innamori?
[Centrale]

SPETTACOLI A [illegible], AVIGLIANA E BARDONECCHIA

Chitarra al chiar di luna e «I servi di scena» divertono in Pretura

Armando Caruso

«AviglianaSogna... musica» e «Al chiar di Luna» (la luna di Villastellone). Titolazione poetica quelle delle associazioni «Contrattempo» e «Sandro Fuga» che il 23 e il 24 luglio propongono due interessanti serate: il teatro nel Cortile della Pretura in Piazza Conte Rosso ad Avigliana e [illegible] chitarra di Giorgio Mirto a Villastellone.

In Pretura dunque si può fare spettacolo: tutti i luoghi sono interessanti quando genialità e voglia di fare spingono a nuove intuizioni. Il secondo appuntamento della rassegna estiva comprende anche teatro e animazione, per [illegible] vie [illegible] città: non per nulla lo spettacolo è a cura dell'associazione «Servi di scena», che del teatro di strada e non, fa la sua ragione ispiratrice. In provincia si lavora sempre in clima di assoluta familiarità, ci [illegible] diverte. Capita con il leggendario «Cantovivo» di Alberto Cesa, gruppo che ha fatto proprio il folk piemontese, facendogli superare i confini d'Italia. Spazia dalle antiche ballate medioevali piemontesi e provenzali, ai canti contadini. E' espressione della tradizione popolare.

L'associazione «Sandro Fuga» dà spazio al giovane chitarrista classico Giorgio Mirto, che si è diplomato a Mantova con Maurizio Colonna, con [illegible] dei maggiori chitarristi italiani. Mirto, che si è laureato in architettura, svolge un'intensa attività concertistica. Nel '97 ha partecipato a Trapani alla manifestazione «200 artisti per la pace». Sabato alle 21,30 proporrà brani di Kellner, Logy, Narváez, Mertz, Tarrega, Turina, Brouwer, Barrios.

Giacomo Fuga, «poeta della tastiera», figlio del compositore, cui è stata intitolata la fondazione, il 1° agosto nell'Auditorium del Salone delle Feste di Bardonecchia, alle 21,15 terrà un recital dedicato a Chopin e Liszt. [illegible] Chopin, Giacomo Fuga suonerà il Notturno in si magg. op. 62 n. 1; la Sonata in si minore op. 58, mentre nella seconda parte interpreterà dalle Armonie poetiche e religiose di Liszt «Invocation» e «La benediction de Die dans [illegible] solitude» e infine «Rapsodia spagnola».

PRIME VISIONI

LOCALE CON [illegible] — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LISTA TORNASOLE consiglia
- ●●●● BELLO
- ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
- ●● MEDIOCRE
- ● BRUTTO

ADUA 200 — corso Giulio Cesare 67, telefono 011 [illegible]. Chiuso per ferie

ADUA 400 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. Chiuso per ferie

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Matrix** di F. Wachowski, con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss. Orario: 16,30, 19.50, 22.30. Ingr. pom 7000 cinecard 5000, sera 12 000 [illegible] 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2 — [illegible] Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Terapia e pallottole**, di H. Ramis con R. De Niro. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 cinecard 5000, sera 12.000 cinecard 10 000 ●●

[illegible] MULTISALA 3 — corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per lavori

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, telefono 011 581 7190. **Terapia e pallottole**, di H. Ramis con R. De [illegible], B. Crystal, Lisa Kudrow [illegible] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000. ●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, telefono 011 540 605. Chiuso per ferie

CENTRALE — via Carlo Alberto 27, telefono 011 540 110. **Tra le gambe** di M. G. Pereira con V. Abril, J. Bardem, C. Gomez. Vietato [illegible] anni 18. Orario: 16, 18.10, 20,20, 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11 000. Aiace 6000 ●●●

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, telefono 011 436 0723. **La cugina Bette**, di Des Mcanuff con J. Lange, E. Shue, B. [illegible]. Or.: 16,30, 18.30, [illegible] 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000 ●●

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, telefono 011 436 0723. **L'ospite**, di A. Colizzi con U. Orsini, E. Treccani, A. Zagaria. Or.: 16,30, 18,30, 20.30, 22,30. Ingr. pom 7000, sera 12 000

[illegible] — corso Giulio Cesare 105, telefono 011 232 029. Chiuso per ferie.

DORIA — via Gramsci 9, [illegible] 011 542 422. **[illegible]beth**, di S. Kapur, con C. Blanchett. Orario 16; 18,10, 20,20, 22.30. Ingr. pom. 7000; ànz. giov. cinecard 5000, sera 12 000 ●●●

DUE GIARDINI - Sala Nevana — via Monfalcone 62, telefono 011 327.2214. **Fra i giganti** di S. Miller con P. [illegible], R. Griffiths. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; [illegible] Ingr. pom [illegible]; sera [illegible] 5000. ●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone 62, telefono 011 327.2214. **Soldi sporchi**, di S. Raimi con B. Paxton, B. Tonda. Or.: 15,50; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom 5000, sera 11 000, rid [illegible].

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, telefono 011 447.5241. Chiuso per ferie

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, telefono 011 447.5241. Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, telefono 011 447.5241. Chiuso per ferie

EMPIRE — piazza Vittorio Veneto 5, telefono 011 817.1642. **Buena vista social club**, di W. Wenders con Ry Cooder, J. Ferrer, R. Gonzales. Or.: 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000. Aiace 6000 ●●●

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, telefono 011 661 5447. **Cube - Il cubo**, di V. Natali, con N. DeBoer, M. Dean Wint. Or. [illegible], 22.30. Ingr. 11 000, rid 8000 ●●

ERBA 2 — corso Moncalieri [illegible], [illegible] 011 661 5447. **Il colore della menzogna** di C. Chabrol con S. Bonnaire, V. Bruni Tedeschi [illegible] 20, 22,15. Ingr. 11 000; rid 8000.

ETOILE — via Buozzi angolo via Roma, telefono 011 530.353. Chiuso per ferie

FARO — via Po 30, [illegible] 011 817 3323. Chiuso per ferie.

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. Chiuso per [illegible]

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316. Chiuso per ferie

KING — via Po 21, telefono [illegible] 812 5996. **[illegible]**, di J. Scott con J. Lee Miller, I. Robertson. Or.: 16,30, 20,30. **Lola corre** di T. Tykwer con F. [illegible]. Or.: 18,30, 22.30. Ingr. 9000.

KONG — via S. Teresa 5, telefono 011 534 614. **[illegible] dal mondo**, di G. Piccioni con M. Buy, S. Orlando. Orario 20.30, 22,30. Ingr. [illegible] 7000, sera 12.000, Aiace 6000 ●●●

LUX — [illegible] San Federico, [illegible] 011 541 283. Chiuso per ferie

[illegible] 1 — [illegible] Monteboello 8, telefono 011 817 1048. Chiuso per ferie

MASSIMO 2 — [illegible] 8, tel. 011 817.1048. Chiuso per ferie.

[illegible] — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Chiuso per ferie

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812 4173. Chiuso per ferie

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, telefono 011 532 448. Chiuso per [illegible]

[illegible] — via Arsenale 31, tel. 011 532 448. Chiuso per ferie

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, telefono 011 531.[illegible]. **Letters from a killer**, di David Carson con Patrick Swayze, Roger E. Mosley. Orario 15,30, 17,50, 20,10, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000 ●●

REPOSI 2 — via [illegible] 15, telefono 011 531.400. **Terapia e pallottole**, regia di H. Ramis con R. De Niro, B. Crystal, L. Kudrow. Orario 15,45, 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom 8000, sera 12 000 ●●

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Matrix**, dei fratelli Wachowski con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 15; 17.30, 20, 22,30. Ingr. pom 8000; sera 12 000.

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Edtv**, regia di R. Howard con M. McConaughey, Jenna Elfman, W. Harrelson. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12 000 ●●

REPOSI 5 - LILLIPUT — v. XX Settembre 15, t. 011 537.100. **Romance**, di Catherine Breillat [illegible] Caroline Ducey, S. Stevenin, F. Berléand, R. [illegible]. Vietato minori anni 18. **Orario: 1[illegible], 18,10; 20,20; 22,30.** Ingr. pom 8000, sera 12 000

ROMANO — Gall. Subalpina, tel. 011 562 0145. Chiuso per ferie

STUDIO RITZ — via Acqui 8, telefono 011 819 0150. Chiuso per ferie

VALENTINO 1 — T. Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, telefono 011 650 0200. Vedi teatri

VALENTINO 2 — T. [illegible], corso M. d'Azeglio 17, [illegible] 011 [illegible] teatri

VITTORIA — via Roma 336, tel. 011 562.1789. Chiuso per ferie

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. Sab. e dom. Rassegna «Spazio 1999». **Starship Troopers** di P. Verhoeven. **Lost in Space** di S. Hopkins. 2 film 7000, rid. 5000.

CUORE v. Nizza 56, tel. 011 668.7668. CHIUSURA ESTIVA

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 011 433 7474. CHIUSURA ESTIVA. Riapertura sabato 11 settembre.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.9373. CHIUSURA ESTIVA. Riapertura a settembre

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 011 284 134. CHIUSO PER FERIE

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104. VEDI TEATRO

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284 028. CHIUSURA ESTIVA. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre

ARENA CORTILE SAN FILIPPO v. [illegible]. **Fuori dal mondo**. Ore 22

ARENA METROPOLIS v.le Boiardo [illegible]. NON PERVENUTO

ARENA PARCO RUFFINI v.le Hughes. Tel. 011 815 4758. **La leggenda del pianista sull'oceano**. Ore 22. Ingr. 8000, rid. 6000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via [illegible]. Tel. 011 562 1290. **Perversione al massimo** con Roger Malone, Anita Blond. Ap. ore 14.30, ult. ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000; anziani 5000

AMBRA via Chiesa Salute 77/b. Tel. 011 210 985. NON PERVENUTO

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 494 621. Prima visione: **Rossana ancora di più...** con Rossana Doll. Fer. ap. ore 10 ult. 22,30. Fest. ap. ore 14.30 ult. 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 [illegible] 011 521 2385. **Morbosità di una minorenne**, con Rocco Siffredi, Jessica Lang. Apertura no stop dalle ore 10.30, ultimo ore 24. Festivi 14,30; 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. **In tre è più bello**, con Vampirella Pussicat. Ap. ore 10,30; ultimo 22.30. Festivo 14.30, 22.30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Ap. ore 14,30, ult. 22 30. 1ª visione: **Prestazioni private nella clinica del piacere** con [illegible] Anderson. [illegible]

[illegible] corso Regina Margherita 123 [illegible] 011 [illegible] **sogni d'amore**. Apertura ore 15, ultimo ore 22.30

ROMA BLUE via S. [illegible] 40. Tel. 011 [illegible] 765. **Le cameriere [illegible] secondo turno [illegible] clinica del [illegible]**. Apertura [illegible] 15 [illegible] ore 22.30. Ingresso [illegible]

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. **La figlia del padrino** con Caterina Rinaldi [illegible] ore 15, ult. 22.30. Da lunedì a venerdì ingresso [illegible], rid. [illegible], anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [illegible]. Telefono 011 749 2907. **Ingordi sapori intimi [illegible]** con Eva Bond e Brigitte Lahaye. Apertura ore 1[illegible], ultimo ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515.751. Aperto dalle 9 alle 18,30. Inf. e iscr. corsi di francese (Mediateca chiusa)

[illegible] ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A, tel. 011 544 545. Il 22/7 ore 21,30 Comp. Rapabica in **Caduta libera** (teatro danza). Posto unico L. 15 000 - rid. 12 000.

[illegible] TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338 698. Dal 31/7 al 11/8 **Sauze d'Oulx Teatro Festival**. Inf. 011 338 698

TEATRANZA [illegible]. All'Arci via Palestro 9 Moncalieri, Café Palestro **A sud di Clarabella**, domani ore 22 **Torni & dintorni**, cabaret [illegible] **Billie's Blues** [illegible] 011/645 740

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO TRE. Via [illegible] 8, telefono 011 817 1048. Chiuso per ferie

SPETTACOLI

[illegible] Adiacente Palastampa via Traves. Dal 7 luglio al 25 luglio spettacoli ore 21,30. Inf. 011 453 01 73, [illegible]. Internet www americanmotorshow.it

FUORI CITTÀ

ALPIGNANO
[illegible] **MONTANARO:** [illegible] pervenuto.

AVIGLIANA
CORSO: Non pervenuto.

BARDONECCHIA
[illegible] Train de vie - Un treno per vivere.

BORGARO TORINESE
ITALIA: Riposo

BUSSOLENO
NARCISO 0122 49 248 Riposo

CARMAGNOLA
[illegible]**TA DIGIT:** Il colore della menzogna.

CASCINE VICA - RIVOLI
[illegible] **DIG.** 011 [illegible] Riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo

[illegible]ERI
SPLENDOR 011 947 16 01 Chiuso per ferie
UNIVERSAL 011 941.18.67 Riposo

CIRIE'
VILLA REMMERT: [illegible] gabbianella e il gatto.

COLLEGNO
PRINCIPE: Non pervenuto.
REGINA UNO: Chiuso per ferie.
DUE: Chiuso per ferie.
STAZIONE-ESTIVO: Patch Adams.
STUDIO LUCE: Chiuso per ferie

CONDOVE
CONDOVESE: Non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: Chiuso per ferie
PERONA: Chiuso per lavori

[illegible]
T. S. LORENZO 011 937.58 25 Chiuso per ferie

GRUGLIASCO
PARCO LE SERRE: Non pervenuto

IVREA
ABCINEMA IVREAESTATE: 0125 [illegible]: Spettacolo vocale cabarettistico.
BOARO: Non pervenuto
POLITEAMA: 8 mm Delitto a luci rosse

LEINI'
[illegible] 011 99.88.096: Non pervenuto.

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641 238. Riposo

PIANEZZA
ARENA [illegible]: Vi presento Joe Black.
LUMIERE: Chiuso per ferie.

PINEROLO
[illegible] **200** 0121 393 905 Virus.
MULT. ITALIA [illegible]: Tre [illegible] un matrimonio e un funerale.

RIVALTA
LUCI NEL PARCO: Gallo cedrone

RIVAROLO CANAVESE
ARENA VILLA SAN GIUSEPPE Riposo

RIVOLI
GIOIELLO: Chiuso per ferie.
PARCO [illegible] Non pervenuto

SANT'ANTONINO DI SUSA
CORTILE BIBLIOTECA: A Bug's life

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Non [illegible]

SESTRIERE
[illegible]: Non pervenuto.

SUSA
CENISIO Non pervenuto

TORRE PELLICE
TRENTO La maschera di Zorro.

VALPERGA
AMBRA UNO Chiusura estiva
AMBRA DUE Chiusura estiva

VENARIA REALE
ARENA CENTRO: Non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. [illegible] 20.30 **Die Lustige Witwe (La vedova allegra)**. Operetta di F. Lehár (Turno [illegible]) [illegible] Maag [illegible] Regia [illegible] J. [illegible] Orchestra e Coro del T. Regio. Con I. Galgani, M. Volle, A. Scarabelli [illegible] Repliche fino al 25/7. Bigl. (ore 10.30-16 e 19.30-20.30). Tel. 011 8815241 242

PICCOLO REGIO [illegible]. Stagione d'Opera [illegible] [illegible] Biglietteria [illegible] Tel. 011 8815241 242

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 850 570. NON PERVENUTO

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/1. Aperti abbon. stagione **Poker Alfa 1999-2000** e per la stagione [illegible] **Giorni di festa**. Serata di presentazione stagione [illegible] settembre 1999 [illegible] Per inform. tel. 011 819 35 [illegible]

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 011 562 38 00. **Il fiore all'occhiello '99/2000**. Rinnovo abbonamenti e nuovi abbonamenti. [illegible] Informazioni e biglietteria tutti i giorni orario continuato 9-19

AMBRA. Via Chiesa Salute [illegible]. Tel. 011 210 985. NON PERVENUTO

ARALDO. Via [illegible] «Scritturi di Araldo». Oggi ore 21.30 [illegible] presenta **Calzette rosse** [illegible] ore 16-15 **Il pifferaio magico** [illegible]

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. NON PERVENUTO

AUDITORIUM RAI. [illegible] NON PERVENUTO

[illegible]. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino [illegible] Biglietteria [illegible] settembre 1999 [illegible] telefono 011 517 6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, telefono 011 [illegible]. Campagna abbonamenti stagione [illegible] **Arcobaleno** [illegible] **Mito cabaret** [illegible] **Arco+Mito** [illegible]

ERBA. C.so Moncalieri 241, telefono 011 661 54 47. [illegible] Teatro 1999/2000 «La Grande Prosa» [illegible] Mollaccio, C. Gerosa, [illegible] Caprioglio, F. Valeri, B. Barberini, A. [illegible] U. Simoni, G. Albertazzi [illegible]

GIANDUJA TEATRO. Via [illegible] 011 530 238 [illegible]

CONSERVATORIO «G. VERDI». [illegible] Stagione [illegible] 1999 [illegible] rinnovo abbonamenti per la nuova stagione [illegible] concerti fino al 13.9.99 [illegible] telefonica [illegible] Loreto [illegible] tel. 011 436 [illegible]

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 532 087. Museo [illegible] Juvarra [illegible] presenta domani [illegible] ore 21.30 [illegible] **Arthur Miles Band** [illegible] tel. 011 540 675. Café Procope, via Juvarra [illegible] Po [illegible] Moncalieri [illegible] Tango Argentino [illegible]

[illegible]. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 011 817 9373. Chiusura estiva. Riapertura a settembre

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 011 650 02 00. Vignaledanza '99 [illegible] Festival Internazionale [illegible] Accademia [illegible] Artistica [illegible]

[illegible]. Via [illegible] 011 [illegible] 7.051. [illegible] ore 21.30 [illegible] **bella [illegible]**. Ingresso gratuito [illegible] Tel. 011 437 6930 [illegible]

[illegible] VALDOCCO. [illegible] NON PERVENUTO

TEATRO DI TORINO. [illegible] Compagnia di Danza Teatro di Torino **Acqui in palcoscenico** - Festival Internazionale di Danza - dal 4 luglio al 13 agosto con Rumo [illegible] Monteverde Petipa, Canuleanu [illegible] Acqui Terme ore 21.30 [illegible] Giuseppe Verdi Copes tango [illegible] **Sentimento [illegible] tango**. [illegible] 011 473 0189

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. Chiusura estiva. Sono in [illegible] Stagione Teatrale 1999/2000 e gli spettacoli per le scuole

[illegible]. Via Brandizzo 65, telefono 011 264 [illegible]. Chiusura estiva. In [illegible] stagione teatrale 1999/2000 con la 5ª rassegna di teatro piemontese [illegible]

[illegible] TEATRO. Via [illegible] 4, Settimo Torinese. RIPOSO. Informazioni tel. 011 897 1746, 897 0931

[illegible]. Via [illegible] Sale 2, Grugliasco [illegible] 011 787 117. NON PERVENUTO

THEATROPOLIS. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il Coordinamento Moncalieri [illegible] augura buone vacanze. La stagione invernale 1999/2000 riparte a novembre. [illegible] abbonamento [illegible] 011/640 3700

CAMPI DA TENNIS ITALIA 61. Via Ventimiglia 165. Oggi ore 16.30 alle [illegible] 19.30 la Ass. Cult. La Bottega Teatrale con Circoscrizione [illegible] Laboratorio per i ragazzi di fondamentali per costruire e giocare con le palline tenuto da G. Lazzaro. Per **Che figura quest'oste!** Tel. [illegible]

MUSEI E MOSTRE

(167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-15)

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, [illegible] 011.540 382 - via Piave 21, tel. 011.460.41.11)

ARMERIA REALE (tel. 011.543 889). [illegible] lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14; [illegible] giovedì 13.30-19; [illegible] e [illegible] chiuso; [illegible] e venerdì [illegible] prenotazione. Informazioni tel. 011 518.43.58. Mostra «Il Medagliere Reale, un nuovo museo per la città» [illegible]

BASILICA DI [illegible] (telefono 011.898 0083). Orario: 10-12, 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8.30-13.50

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì 8.30-13,30, [illegible] 8,30-19

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669 9372). [illegible] giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.562 35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra «Un Castello nel Castello» [illegible] giovedì, sabato, [illegible] e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459.36 75.

CASTELLO DI [illegible] (telefono 011.640.71 87). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e [illegible]

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22.57 244 [illegible] «Erre come... [illegible] e giocare con i rifiuti». Or.: lunedì-sabato 9-17 su prenotazione: domenica 15-19.

EXPERIMENTA 99 (Parco Michelotti, corso Casale [illegible] 15, tel. 011 83.99.249): Mostra «Energia e ambiente». Fino al 31 ottobre. Orari: dal martedì al [illegible] 16-24; sabato 15-24; [illegible].

[illegible] ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Mostra: «Imagina 1950-1997. I grandi fotografi di Epoca raccontano il mondo». Fino al 25/7. Or.: da mar. a ven. 15-19, sab. e dom. 10-19, lun. chiuso.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562 9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate [illegible] permanenti: primo venerdì del mese 15,30-17; sabato 9,30-11; domenica 15,30. Mostra «Giulio Paolini - da oggi a ieri». Fino al 25/7.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547.440). Martedì, [illegible], venerdì 9-14, giovedì 13,30-19, sabato 9-14, 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 958 1547, 953.4897). Mostre «Giulio Paolini» fino al 25/7; «Andreas Gursky» fino al 12/9. «Alessandra Tesi» fino al 12/9. Or.: da mart. a ven. 10-17; sab. e dom. [illegible] 10-19; primo e terzo giovedì del mese dalle [illegible] 10 [illegible] 22. chiuso al lunedì

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677 666). Tutti i giorni con orario 10-18.30. Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (via [illegible] Settembre [illegible], telefono 011.521.22.51). [illegible]: martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19; lunedì [illegible]. Domenica ore 16 visita guidata di un archeologo

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, [illegible] 011.561.7776). Orario: da [illegible] a venerdì 9-21; sabato 9-24; domenica e festivi 9-20. Lunedì chiuso. Informazioni: 011 563.79.12 - 561.83.91

[illegible] DEL [illegible] (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Tutti i [illegible] dalle 9 alle 18.30. Domenica dalle 9 alle 12,30

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, tel. 011.66 04 104). Mostra «India - Montagne di film» appunti di cinema popolare. Fino al 29/8. Orario tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

MUSEO DELLA [illegible] (via San Domenico [illegible], [illegible] 011 436 58 32). Orario dalle [illegible] 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne [illegible]

MUSEO NAZIONALE [illegible] (corso Galileo Ferraris angolo [illegible] Cernaia, telefono 011 560 34.061 - 562 92.23). Orario tutti i giorni dalle ore 10 alle 19.30. Prenotazione visite guidate telefonare (dal lunedì al venerdì) 011.884.432

MUSEO [illegible] - ET[illegible] ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011 541 557). Tutti i giorni ore 9-19

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011.432 30.80). Mostra «Attenti al lupo: la convivenza possibile - Mito e realtà». Fino all'11/10. [illegible]: da lunedì a sabato 15,30-19; [illegible] 10-13, 15,30-19. Chiuso [illegible].

[illegible] PIETRO [illegible] (via Guicciardini 7, telefono 011 546 3[illegible]7). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

[illegible] NATURALE [illegible] BOSCO (viale [illegible] 37, telefono [illegible] 660 [illegible]). Domenica dalle ore 14,30 alle ore 18.30. [illegible] scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-16.30) tutte le seconde domeniche del mese

[illegible] MAURIZIANA DI [illegible] (Stupinigi, telefono 199 122 122). Mostra «I trionfi [illegible] Barocco. Architettura in Europa 1600-1750». Tutti i giorni 9-19. Fino al 7/11

PALAZZO [illegible] (via [illegible] Orfane 7, telefono 011.436 03 11). Orario da lunedì a mercoledì 10-12; 15-17, venerdì 10-12

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011 517.1660). Mostra «Le [illegible] della [illegible]». Fino al 5/9. Orario tutti i giorni 10-19

[illegible] REALE (p.zza Castello, telefono 011.436 1455). Da martedì a [illegible] 9-19. Lunedì chiuso

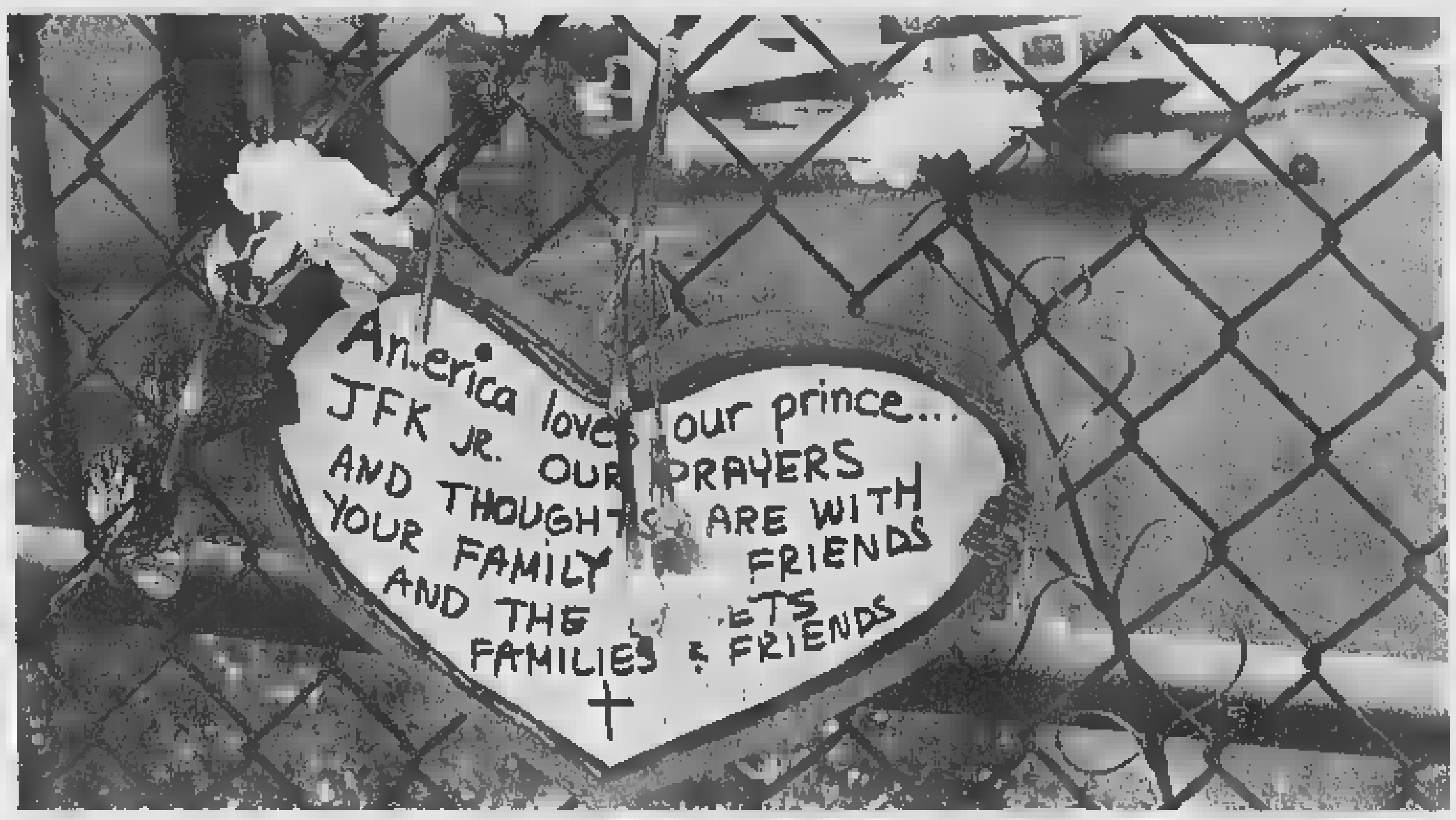
PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817 78 62), [illegible] martedì a domenica 9-[illegible], 15-19 [illegible] chiuso

**[illegible] 11, Valentino, telefono 011 669 25 45). Orario tutti i giorni 9,30-19 [illegible] 011 650 22.11

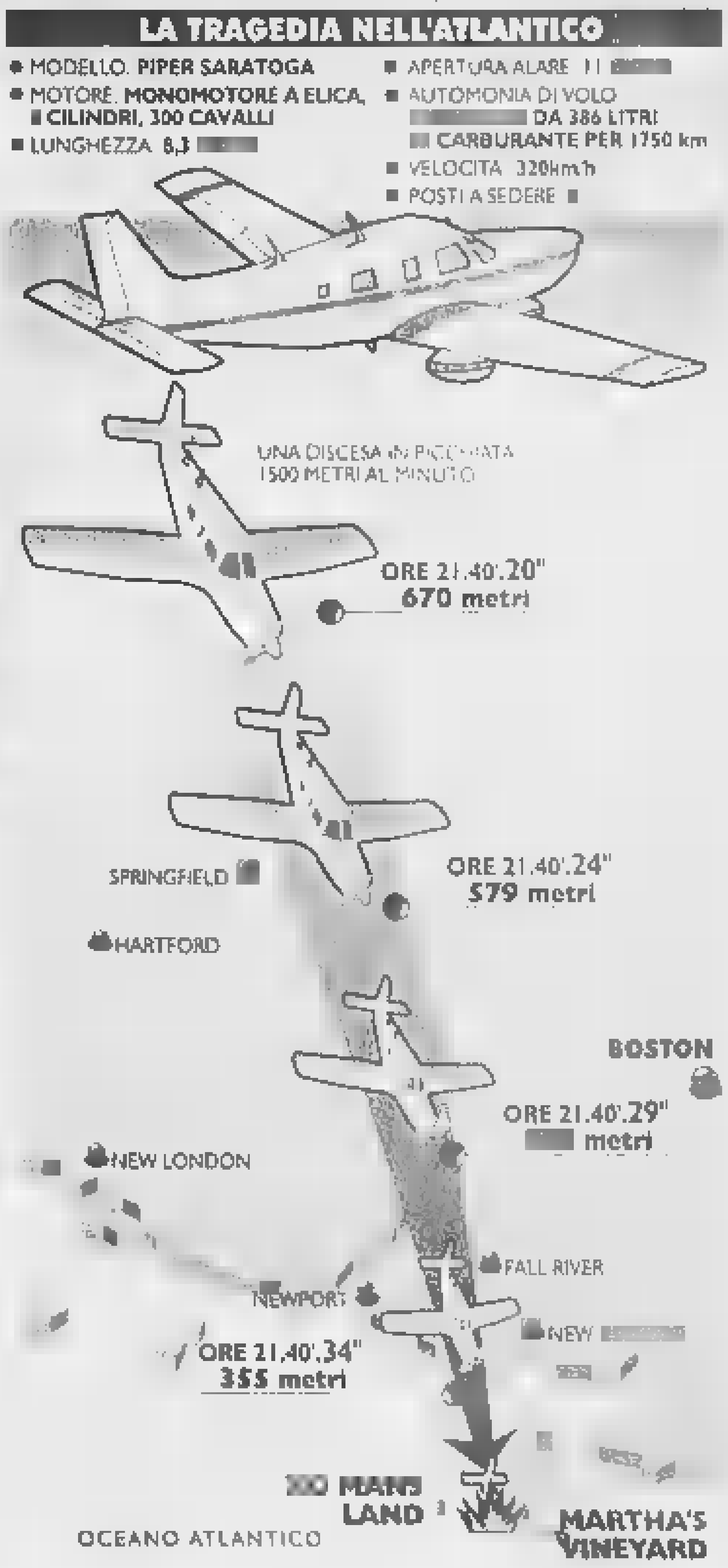
Un addetto aveva comunicato all'agenzia federale la scomparsa dell'aereo mezz'ora dopo l'ultimo avvistamento

A cinque giorni dalla tragedia, nonostante i mezzi imponenti la Guardia costiera non è ancora riuscita a rintracciare il Piper

John Jr potrebbe essere sepolto nel cimitero di Arlington accanto al padre insieme con i grandi eroi americani



Un cuore [illegible] messaggio scritto a mano per John e Carolyn Kennedy



Soccorsi, il via con 4 ore di ritardo

L'aeroporto dell'isola diede subito l'allarme

WASHINGTON

Alle [illegible] e [illegible] di venerdì scorso, quasi mezz'ora dopo l'ultimo avvistamento radar del Piper Saratoga pilotato da John Kennedy, l'aeroporto di Martha's Vineyard chiese notizie alla Federal aviation agency (Faa), l'ente federale per l'aviazione. Incredibilmente, si sentì rispondere che non c'era fretta, che potevano aspettare. Così l'allarme scattò [illegible] quattro [illegible] dopo, quando intervenne direttamente la famiglia Kennedy. Ma quel lungo ritardo, dicono adesso alcuni esperti, può [illegible] compromesso gravemente le operazioni di recupero.

Al mistero che ancora circonda le [illegible] del disastro della settimana scorsa si è aggiunto quello sul terribile ritardo [illegible] cui vennero messo in moto le operazioni per salvare John Kennedy, sua moglie Carolyn Bessette e sua cognata Lauren. Ma una ricostruzione pubblicata ieri dal «Boston Globe» getta una luce agghiacciante su quest'ultimo giallo. Una coppia di amici si trovava all'aeroporto di Martha's Vineyard ad aspettare Lauren Bessette, che doveva sbarcare. Quando l'aereo non è comparso all'ora prevista, ha allertato il personale dell'aeroporto. Il «Boston Globe» pubblica la trascrizione della telefonata in cui Adam Budd, un tecnico dell'aeroporto di Martha's Vineyard, chiede ragguagli alla più vicina stazione della Faa, a Bridgeport, nel Connecticut. «Non diamo questo tipo di informazioni per telefono», si sente dire Budd, il quale risponde: «Il fatto è che a bordo c'è Kennedy junior». E poi aggiunge ridendo: «Non è importante, li farò aspettare un poco».

L'allarme scattò solo alle 2 e 15 di sabato, quando la famiglia Kennedy, preoccupata per il mancato arrivo di John e Carolyn a Hyannisport, allertò la Faa. Le operazioni di [illegible] cominciarono alle 6 e 30 di sabato mattina, otto ore dopo la scomparsa dell'aereo - un ritardo che forse [illegible] avrebbe salvato la vita delle tre vittime, ma che certamente avrebbe facilitato le operazioni di recupero.

A cinque giorni dalla tragedia, e nonostante i notevoli mezzi tecnici a disposizione, la Guardia costiera non è ancora riuscita a localizzare i resti dell'aereo in un specchio d'acqua relativamente ristretto. Ieri le ricerche si sono intensificate con l'arrivo di una seconda nave dotata di un potente sonar. E trenta sommozzatori specializzati, che lunedì avevano dovuto interrompere le ricerche a causa del maltempo, ieri hanno potuto perlustrare il fondale per tutta la giornata. Una sagoma che [illegible] sembrata [illegible] pezzo di carlinga si è rivelata essere il contorno di una roccia. Il Presidente Clinton ha ordinato di proseguire le ricerche a oltranza, ma finora i risultati sono stati molto deludenti.

Il recupero dei resti è indispensabile, dicono gli esperti, per capire [illegible] venerdì notte. Ma gli inquirenti del National transportation safety board sono comunque già riusciti a ricostruire gli attimi finali del volo. Negli ultimi 14 secondi prima dell'impatto, il Piper Saratoga cadde per 400 metri, dieci volte più velocemente di una normale discesa in previsione di un atterraggio. In pratica, urtò lo specchio d'acqua in picchiata.

L'aereo si è probabilmente frantumato e questo spiega, in parte, la difficoltà di recuperare i rottami, per non parlare dei corpi delle vittime. Al tempo stesso la caduta in picchiata rafforza l'ipotesi che John Kennedy, accecato da un fitto banco di nebbia, abbia perso il controllo di un monomotore comunque difficile da maneggiare per un pilota inesperto quale era.

Ted Kennedy affronta per la prima volta la stampa: siamo pieni di indicibile tristezza. John era la luce che illuminava la nostra vita e la vita del mondo intero

In attesa che le penose operazioni di recupero vengano terminate, la famiglia deve decidere dove seppellire l'erede della più grande dinastia politica americana. Al cimitero di Arlington, dove [illegible] sepolti i [illegible] genitori, hanno cominciato a misurare il terreno per prepararsi a ogni eventualità. In realtà il permesso di [illegible] sepolti ad Arlington viene concesso solo a militari e a eroi di guerra (e consorti). Il Presidente Clinton ha il potere di ordinare un'eccezione. E se la famiglia lo chiedesse, probabilmente lo farebbe, vista l'amicizia che ha per i Kennedy. Ma non è detto che Caroline, sua sorella, lo voglia. Né che lo vogliano i genitori di Carolyn Bessette. E ieri il [illegible] Ted Kennedy ha messo in chiaro: «Ogni speculazione sulla sepoltura di John junior è prematura». Poi ha rilasciato la prima dichiarazione ufficiale della famiglia: «Siamo pieni di indicibile dolore e tristezza per la perdita di John e Carolyn, e di Lauren Bessette. John era una luce che illuminava la nostra vita, e la vita del nostro Paese e del mondo intero, che lo conosceva da quando era un piccolo bambino». [a. d. r.]

IL LUTTO DELLA SORELLA DI JFK JR

Caroline Kennedy esce di casa con il marito Ed Schlossberg a Sagaponack in bicicletta. L'ultima superstite della famiglia di JFK [illegible] ha partecipato alla riunione del clan a Hyannisport



Il sobrio dolore di Caroline

Nella casa di Long Island, lontana dal clan

reportage

Andrea di Robilant

inviato a SAGAPONACK

Sono da poco passate le nove di mattina e Caroline Kennedy esce di casa con il marito Ed Schlossberg per fare un giro in bicicletta. E' in short e maglietta chiara. Un paio di occhiali scuri le nascondono gli occhi. I pochi cronisti locali che bivaccano davanti alla casa d'un tratto si alzano. Ma nessuno fiata, e in un silenzio surreale, rotto solo dal rumore delle gomme di bicicletta sul brecciolino del viale, Caroline e il marito si allontanano pedalando.

Il dolore che emana da questa scena, così lontana dalla [illegible] di Hyannisport e di Martha's Vineyard, è quasi insopportabile anche per chi l'osserva solamente. Perché di questa terribile vicenda, l'unica figura veramente tragica, nel senso antico del termine, è proprio Caroline, l'ultima sopravvissuta di quel sogno chiamato Camelot.

E mentre si allontana col marito lungo la stradina fiancheggiata da campi di mais e di patate è impossibile non pensare alla [illegible] cui ha cercato tutta la vita di costruirsi un'esistenza normale, discreta, lontana dai riflettori e in un certo senso anche dal suo stesso clan, per ritrovarsi inesorabilmente in balìa delle Furie.

Dopo l'assassinio del padre e la morte prematura della madre, Caroline ha perso il [illegible] adorato fratello, al quale si dice fosse legata da un vincolo fortissimo. Caroline e John, ha scritto Time, «erano i pilastri delle vite rispettive». E quando Caroline sposò Schlossberg, John, nel brindare a sua sorella disse con il groppo in gola: «Tutta la mia vita siamo stati noi tre - mamma, Caroline ed io...».

Ieri mattina, con la sua uscita in bicicletta, Caroline è [illegible] in pubblico per la prima volta da quando il Piper Saratoga [illegible] a bordo John Kennedy, la moglie Carolyn Bessette e la cognata Lauren si è inabissato a quattro miglia dalla loro casa su Martha's Vineyard. Caroline si trovava in Idaho [illegible] la famiglia quando ha saputo della morte del fratello. Ma invece di raggiungere i cugini a Hyannisport, il quartier generale dei Kennedy, ha deciso di venire qui a Sagaponack, una tranquilla località sulla punta di Long Island a poche miglia dalla più celebre Southhampton. Una scelta del tutto comprensibile, ma che ha finito per sottolineare la «diversità» di Caroline rispetto al clan.

La [illegible] al n. [illegible] di Sagaponack Road è rivestita con le lamelle di legno tipiche della zona (shingles). Una bandiera americana sventola fiaccamente a mezz'asta. Al di là della siepe s'intravedono un campo da tennis, uno scivolo, [illegible] canestro. Due poliziotti [illegible] di guardia dalla settimana scorsa. A duecento metri c'è una casetta rossa di legno, la scuola del paese. Poco più in là, il vecchio spaccio di Sagaponack, dove i residenti s'incontrano la mattina a comprare il caffè e il New York Times e a scambiare qualche pettegolezzo.

Questa [illegible] senza grandi pretese che è perfino facile non vedere dalla strada, è tipica di Caroline - una donna semplice, dicono le sue amiche, generosa, fedele agli amici, che non si è mai trovata a suo agio nell'ambiente più spavaldo e competitivo degli «altri Kennedy». Agli sport preferisce il balletto, la lettura. Ha sempre avuto una predisposizione allo studio. Si è laureata a Harvard e poi ha studiato legge a Columbia, specilizzandosi, tra l'altro, proprio del diritto alla privacy, sul quale ha scritto un libro assai tecnico apparso nel 1995 («The Right to privacy»).

Tredici anni fa (proprio ieri era l'anniversario del matrimonio) ha sposato Ed Schlossberg, un uomo eclettico, un po' businessman un po' intellettuale, che ha tredici anni più di lei e che era anche lui legatissimo a John. Insieme hanno cresciuto i loro tre bambini: Rose (11 anni), Tatiana (9 anni) e il piccolo John (6 anni), che Caroline ha voluto chiamare in onore del padre.

All'entrata del vialetto non c'è il cognome dei padroni di casa, come [illegible] talvolta in America. Ci [illegible] invece cinque lettere - E.C.R.T.J.- che sono poi le iniziali di ogni componente della famiglia. Ed è con loro, e con poche amiche del cuore accorse a darle sostegno, che Caroline si è rinchiusa qui a piangere il fratello. E a prendere decisioni pesanti che adesso gravano principalmente sulle sue spalle. Quando rinunciare al recupero dei corpi? Quando tenere una messa in [illegible] degli scomparsi? Che tipo di funerali preparare?

L'altro ieri Caroline [illegible] la visita dello zio Ted, [illegible] della famiglia venuto da Hyannisport in [illegible] per portare le condoglianze dei cugini e trovare un accordo sulle procedure da seguire. Teddy è rimasto quasi tutto il giorno con la nipote. Ad un certo punto è uscito a giocare con i nipotini e ha tirato qualche palla nel canestro. [illegible]

Ieri mattina [illegible] i Kennedy vogliono funerali importanti mentre Caroline è più propensa ad una [illegible] cerimonia privata, più in linea con le sue sensibilità. Ma nessuno parla di una disputa. Anche perché è facile esagerare la distanza che separa Caroline dai cugini. Taluni autori insistono sul fatto che sia stata soprattutto Jackie a volerli educare in maniera diversa e tenere lontani dal resto del clan. In realtà, pur coltivando un senso di separatezza dal clan, Caroline è sempre stata legata da un affetto profondo ai suoi cugini e a suo zio Ted.

Dopo aver pedalato per circa mezz'ora lungo le stradine che costeggiano la spiaggia di Sagaponack Caroline e suo marito sono tornati verso casa senza dire una parola, inghiottiti dal silenzio opprimente che avvolge la casa. E chi li disturba al telefono per cercare di avere qualche informazione si sente rispondere da Martha Sgubin, la vecchia tata che lavora con i Kennedy da anni e che si limita a dire: «Stiamo tutti aspettando che decidano qualcosa. Non posso parlare. E' tutto molto difficile».

La casa a Sagaponack è senza pretese Sul campanello ci sono soltanto le iniziali della famiglia

[illegible]

Rinviato il lancio dello Shuttle

NEW YORK. A Cape Canaveral il timore di un'esplosione dei motori ha fatto rinviare all'ultimo momento il lancio dello shuttle Columbia, che nella prima missione guidata da una donna doveva portare nello spazio un supertelescopio. Poi si è scoperto che si trattava di falso allarme, ma a 7 secondi dal via, mezzo secondo prima dell'innesco dei motori, i controllori Nasa hanno bloccato il conto alla rovescia, temendo che si stesse formando una pericolosa mistura di gas, come segnalava un sensore. «L'equipaggio non è stato in pericolo», ha assicurato il direttore di lancio Ralph Roe, chiarendo che verranno sostituiti comunque gli iniettori che bruciano i vapori di idrogeno prima dell'accensione e che i sensori di gas, uno dei quali ha malfunzionato facendo scattare l'allarme, saranno revisionati. Il conto alla rovescia riprende giovedì. [Ansa]



L'ultimo numero della rivista «George». La scomparsa di John Kennedy apre difficili prospettive per la pubblicazione

Poco dopo le nove di mattina esce in bicicletta con il marito, tra il silenzio dei reporter

Pare che con lo zio Ted abbia parlato di funerali: lei li vorrebbe privati lontano dal clamore

Conferenza stampa ■ Parigi del principe: se Strasburgo ci dà ragione, Roma sarà spiazzata

Vittorio Emanuele durante la conferenza stampa tenuta ieri all'Hotel Le Bristol, nel cuore di Parigi, insieme con il figlio Emanuele Filiberto e la moglie Marina di Savoia: «Ogni volta sembra imminente il nostro rimpatrio, ma poi, puntualmente, qualcuno si oppone»



«E' un'azione dolorosa ricorrere alla Corte Europea, ma dopo 53 anni di esilio ci sembra di aver aspettato tanto»

«Lo Stato democratico ci ha reso perseguitati politici, privandoci dei diritti elementari, e ci assimila ai primitivi»

Vittorio Emanuele: Italia razzista

«Solo per i Savoia esistono ancora le frontiere»

Pierangelo Sapegno
inviato a PARIGI

Possiamo dire: i Savoia cambiano linea? Vittorio Emanuele: «No, perché?». Algido sorriso. Le lettere di Umberto II, fotocopie, carte seppiate, ricordi, 53 anni che vanno e che vengono. L'Italia che ritorna, l'Italia che si ferma. E perché ricorrere a Strasburgo, perché rivolgersi alla Corte Europea dei diritti dell'uomo? Stesso sorriso: «Dopo 53 anni d'esilio, ci sembra di aver aspettato tanto». Ma al governo oggi non c'è più Prodi e il presidente della Repubblica è Ciampi che votò contro di voi due anni fa: solo coincidenze? «Ma no, non c'entra niente». Il sorriso non c'è più. Come aveva annunciato in conferenza stampa: «E' un'azione dolorosa e ho molto riflettuto prima di compierla. Sono stato costretto». E' cominciata così, Hotel Le Bristol, cuore di Parigi, cielo del Nord sopra di noi, «oh, come ci manca il Sud» sussurra Emanuele Filiberto: ore 10,30, i Savoia puntualissimi come svizzeri, Marina Doria a destra, in mezzo Emanuele Filiberto e poi Vittorio Emanuele. Annunciano e spiegano il ricorso alla Corte Europea: se Strasburgo dice sì, «l'Italia è spiazzata». Non servirebbe cambiare la Costituzione? «Esatto. La XIII disposizione decadrebbe automaticamente».

Nel luglio parigino è rimasta questa speranza in casa Savoia. La legislatura comincia a correre via. Il disegno di legge s'è impantanato: «Ci dicono che hanno tante cose da fare». E negli anni che scivolano dietro «l'unica cosa che non cambia è il nostro esilio». Così, loro non lo ammettono, ma hanno finito per soccombere alle insistenze di tale onorevole An, Enzo Trantino da Catania, che sgomitava da un pezzo per imboccare la strada polemica e ribollente che porta a Strasburgo. Speranza che smuore, mentre non c'è nemmeno più Scalfaro sullo scranno del Quirinale a garantire qualcosa, «l'unico Presidente che ci ha scritto una intera lettera di suo pugno». Vada così allora, «dopo 53 anni di esilio e dopo gli innumerevoli disegni di legge presentati e mai conclusi». La via è ancora legale, sottolineano i Savoia. Solo che stavolta si va all'attacco. Vittorio Emanuele: «Lo Stato democratico ci ha reso perseguitati politici privandoci dei diritti più elementari e ci assimila a condizioni da tribù primitive». Il principe ricorda che De Gasperi aveva promesso a re Umberto solo pochi mesi d'esilio. Stupore degli astanti. ■ prova? Una lettera di Umberto, 17 giugno 1946, a Falcone Lucifero, ministro della Real Casa: «Eccoci in Portogallo. Ripenso alle ultime ore di Roma, a quando mi fu detto che allontanandomi per poco dalla città, tutto sarebbe stato più semplice». Secondo Sergio Boschiero, segretario della Federazione Monarchica, forse non era nemmeno un «trucco», come lo definiva il re: «De Gasperi teneva per Umberto, lo disse all'onorevole Silos, sindaco di Reggio Calabria: speriamo che vinca la monarchia, perché Umberto è una brava persona». Però, il tempo è passato e i pochi mesi sono diventati 53 anni. «Ogni volta sembra imminente il rimpatrio ma, poi, puntualmente salta su qualcuno che si oppone», dice Vittorio Emanuele. Così ribadisce, per l'occasione: uno, «condanno fermamente e senza attenuanti le leggi razziali; sono contro ogni forma di razzismo e mi inchino alle vittime dell'Olocausto»; due, «eventuali responsabilità di mio ■ non possono essere addebitate a ■ o a mio figlio: per noi non è ancora arrivato Schengen, siamo gli unici europei per i quali esistono ancora le frontiere. Questo è razzismo puro e discriminazione su basi genetiche contro di noi»; tre, «per quanto riguarda il giuramento di fedeltà alla Repubblica, credo che possa bastare la nostra dichiarazione di lealtà, verso lo Stato italiano e le sue leggi che io e mio figlio ribadiamo solennemente in questa ■ sede»; e quattro, «per quel che riguarda la polemica degli archivi, non vi è più alcun documento da consegnare».

Sorrisi da conferenza. Stanno racchiusi come in un'ampolla, mentre Emanuele Filiberto assicura che non ci sono blitz alle porte: «Perché purtroppo vogliamo rispettare la legge italiana. Dico purtroppo perché non dovrei, ■sto che loro non ci hanno rispettato». Che cosa pensa della Repubblica?, chiedono a Vittorio Emanuele, che vorrebbe tanto parlare della Svizzera: «■ Repubblica è quella che è. E' li. E mi auguro ogni volta che c'è un nuovo Presidente, che la nostra figura sia ■mpre portata più su». Ha mandato a Ciampi le congratulazioni? «Sì come sempre». Che ne pensate ■ Ciampi? Emanuele: «Speriamo che diventando Presidente abbia cambiato idea». Vittorio Emanuele: «Che sia sopra le parti». La conferenza finisce, e com'è lontano il nostro Sud: a Parigi sembra settembre. Un giornalista straniero chiede quasi incredulo a Emanuele Filiberto: ma perché volete tanto tornare? Non state bene in Svizzera? «Perché sono italiano», risponde Emanuele Filiberto. E' un fatto romantico? «Forse. Io ricevo 300 lettere al giorno dall'Italia. Molte mi parlano del ■ Paese. E' vero, alcune sono di insulti». ■ che tipo? «Gli scemi ci sono dappertutto» Perché è juventino? «Anche». Lei sogna di essere il re d'Italia? «Non ho mai sognato di essere re. Sogno di poter tornare ■ Italia, questo sì». Ma l'ideale monarchico oggi che valore ha? «Dipende. Credo che la forma monarchica possa anche rappresentare l'unità del popolo. Penso a una monarchia costituzionale come in Spagna, che sta andando molto bene con un re fantastico». Ultimo saluto prima di riapparire molto parigino, in jeans e scarpe da b■: «Ritengo normale essere il 20 agosto del 2000 a Roma per il Giubileo». Non abbiamo capito se era una promessa.

LE ■

«Intervenga Ciampi e rimuova gli ostacoli»

ROMA. Il senatore Maurizio Ronconi, del CCD, rilancia la questione del rientro in Italia degli eredi di casa Savoia e definisce «davvero inqualificabile» che dopo tanti anni l'Italia ■ abbia trovato il modo per farlo. Visto le incertezze del Governo, del Parlamento, non resta che attendersi una parola di incoraggiamento da parte del Presidente Ciampi che potrebbe accelerare un iter davvero drammaticamente incerto e lento».

Secondo Michele Bonatesta di An, «l'iniziativa preannunciata da Vittorio Emanuele di denunciare il suo esilio davanti alla Corte europea p■ i Diritti dell'uomo, può servire a rompere lo stallo creato ad arte dalla maggioranza». Il permanere della tredicesima disposizione transitoria viene definito «ridicolo» da Enzo Fragalà di Alleanza Nazionale. «Lanciamo ■ appello al Parlamento perché si sblocchi il provvedimento fermo in Commissione Affari Costituzionali del Senato e si risolva quella che è ormai una questione di civiltà giuridica». [r. cri.]

Venezia, ■ un hotel

VENEZIA. L'isola di Sacca Sessola, nella laguna veneziana, comprata dalla Cit per 25 miliardi, diventerà entro l'autunno 2000 un hotel a 4 stelle con 260 camere ■ 40 suite, un auditorium e 3 ristoranti. Il tutto ■ al restaurato giardino all'italiana e a un vasto uliveto. L'investimento sarà di 70 miliardi. [m. l.]

Esame in carcere per giovane omicida

FOGGIA. I rapporti tra Parlamento ■ governo, la revisione costituzionale ■ le fonti del diritto: sono gli argomenti sui quali è stata interrogata Maria Filomena Sica, una delle assassine ■ Nadia Roccia, per il suo primo esame universitario, istituzioni di diritto pubblico. Lo ha superato con 24. [a.l.]

Lei fugge con un'altra

REGGIO EMILIA. Quattro donne e una lite sentimentale. Sono gli ingredienti di una vicenda di ■ saffico che lega due ragazze di Reggio Emilia ad altre due bresciane di Desenzano sul Garda. Un'esperienza vissuta in piena regola ■ tanto di fuga e tradimento. Ebbene una delle giovani emiliane per rivendicare l'amore perduto della sua «compagna» che, dopo uno scambio di coppia le ha preferi■ l'altra, si è recata in questura chiedendo l'arresto della «fidanzata» fedifraga. [Adnkronos]

Minacce ■ società ■ Satap

ASTI. Una tanica di benzina, proiettili di pistola ■ barattolo pieno di polvere da sparo. E' quanto i dipendenti della Satap, società che gestisce l'autostrada Torino-Piacenza, hanno trovato nel cortile degli uffici al casello di Villanova d'Asti. Il tutto era accompagnato a una lettera con minacce di morte indirizzate a un dirigente Satap. Indaga la polizia. [r. cri.]

Riguardano oltre 4 milioni di appartamenti, avranno canoni inferiori al mercato

Affitti agevolati, pronti gli accordi

Detrazioni Irpef contro le locazioni senza contratto

Gian Carlo Fossi

ROMA

Gli «affitti concordati», [illegible] anche «agevolati», partiranno da agosto in tutta Italia: potenzialmente riguardano i 4 milioni e 200 appartamenti in locazione, in modo più concreto circa 1 milione 470 mila [illegible] ad equo canone e 1 milione [illegible] mila a patti [illegible] deroga alla loro scadenza. Le associazioni degli inquilini e dei proprietari hanno già raggiunto [illegible] accordo e depositato i modelli per gli affitti concordati a Milano, Torino, Genova, Firenze, Bari e Catania; intesa conclusa anche a Napoli, Palermo e Bologna e presto portata in comune; a Roma e Venezia, accordo in settimana a Roma e a Venezia, mentre i negoziati non sono ancora cominciati a Reggio Emilia ed invece si [illegible] interrotti a Pordenone, ma si conta che tutto possa essere risolto abbastanza rapidamente. E' il Trentino la regione dove [illegible] stati chiusi tutti gli accordi. Segue la Toscana con intese depositate in 6 capoluoghi su 10. Anche in Lombardia si è alla stretta finale: dopo Brescia e Milano anche a Varese, Lodi, Mantova, Sondrio [illegible] Cremona si è giunti [illegible] porto. Marcia pure [illegible] Sud. Nel complesso, accordi già depositati in 42 capoluoghi di provincia, trattative concluse in altri 16, in corso in 41. «E' un momento importante - sottolinea Luigi Pallotta, presidente del Sunia, il sindacato unitario degli inquilini - che speriamo possa far emergere il 15-20% del mercato nero almeno nel primo anno. E' una vera [illegible] propria rivoluzione rispetto alla legge sull'equo canone». Come funzionerà il nuovo sistema, che si affianca alla contrattazione libera? Chiunque intenda stipulare un contratto ad affitto concordato potrà richiedere il relativo modulo [illegible] comuni, agli uffici circoscrizionali, alle organizzazioni sindacali, oppure scaricarlo dal sito Internet del Sunia. Inquilino e proprietario, [illegible] volta individuata la zona in cui è stato classificato l'appartamento, dovranno definire il canone sulla base di parametri e caratteristiche oggettive della casa, rimanendo all'interno della forchetta di prezzo decisa zona per zona, comune per comune. Quale sarà, ad esempio, a Torino l'affitto concordato di una casa in zona periferica con requisiti abitativi di prima classe (cioè che abbia almeno 6 dei 12 parametri oggettivi individuati: doppi servizi, doppi vetri, porta blindata, posto auto scoperto, servizi interni, autori[illegible] coperta, cantina, riscaldamento, ascensore, aria condizionata, allacciamento alla rete del gas, parco condominiale)? Il canone andrà da un minimo di 6 mila 500 lire al metro quadro il mese ad un massimo di 7 mila 500, [illegible] da 650 mila lire al mese a 750 mila. La stessa tipologia di casa, costruita sulla prestigiosa collina torinese, oscillerà tra un minimo di 1 milione 100 mila lire al mese e un massimo [illegible] 1 milione e 300 mila. A Catania una casa centrale [illegible] almeno 9 dei 17 parametri individuati localmente avrà un affitto concordato da un minimo di 800 mila [illegible] un massimo di 1 milione al metro quadro. Seguendo questo sistema, oltre [illegible] avere un affitto inferiore a quello di mercato, gli inquilini avranno accesso al fondo speciale se hanno [illegible] reddito annuo netto inferiore ai 15 milioni; si aggiungono gli sgravi decisi nei giorni scorsi dal governo, [illegible] cumulabili con il fondo, che prevedono una detrazione dall'Irpef di 320 mila lire per i redditi da 0 a 30 milioni e di 160 mila lire per quelli fra 30 e 60 milioni. Ai proprietari che rinuncino ad affitti più alti la legge offre una detrazione Irpef pari al 40,5% del canone ed una riduzione dell'Ici [illegible] comuni che l'hanno programmata.

RINASCENTE

Alle Generali il 2 per cento del capitale

MILANO. Le Generali entrano nell'azionariato della Rinascente. Il colosso triestino ha acquistato il 2,014% della società di di grande distribuzione secondo quanto si rileva dall'archivio Consob sulle partecipazioni. La partecipazione è diretta e indiretta. Oltre l'1% è posseduto attraverso la Alleanza. Ai primi di luglio la Eurofind ha intanto rafforzato la quota di controllo in Rinascente salendo dal [illegible] al 54% del capitale. Eurofind è una società di diritto lussemburghese costituita nel '97 da Ifil (che [illegible] detiene il 51%) e dai francesi di Auchan con il 49% nella quale la finanziaria della famiglia Agnelli ha conferito la partecipazione detenuta nella Rinascente in conseguenza dell'accordo sottoscritto sempre nel '99 [illegible] il gruppo francese. Il titolo della compagnia triestina è apparso ieri in forte ribasso con un arretramento del 2,07% a 24.617 punti.



Il ministro dei Lavori Pubblici, Micheli

La Corte dei Conti: azienda a rischio

I TEMPI DI CONSEGNA

Città	Tempo medio	Tempo massimo
MILANO	1,4	6
TORINO	1,5	5
VENEZIA	1,1	3
GENOVA	1,2	3
BOLOGNA	1,3	3
FIRENZE	1,4	4
ROMA	1,8	12
NAPOLI	1,4	4
BARI	1,1	2
PALERMO	1,8	4

La tabella fa in ogni caso il punto sui tempi di recapito (in giorni) nelle maggiori città e limitatamente all'area urbana

Poste, 8 miliardi al giorno in rosso

Vanni Cornaro

ROMA

Più che una bocciatura è un ultimatum: le Poste italiane devono cambiare radicalmente, inutile sperare [illegible] palliativi e interventi soft, l'unica soluzione per salvarle dallo sfascio totale è una cura severa, che sia [illegible] grado, innanzitutto, di intervenire sul costo del lavoro dei dipendenti. Questo, in sintesi, il giudizio della Corte dei Conti sull'esercizio 1998 [illegible] primi [illegible] mesi '99 delle Poste. Giudizio duro, ma basato su cifre più che allarmanti: otto miliardi di perdita secca al giorno per dare in cambio [illegible] servizio insoddisfacente e questo avviene nonostante [illegible] Stato, dal 1994, abbia riversato nella casse delle Poste oltre 15 mila miliardi. Quasi [illegible] fallimento, insomma, la cui [illegible]sponsabilità viene però attribuita dalla Corte alla gestione precedente quella di Corrado Passera, che viene «assolto» dai magistrati contabili: è stato registrato un sensibile miglioramento nell'organizzazione [illegible] iniziative [illegible] Posta prioritaria e Postamat sono positive, ma restano alcuni squilibri ante '98, figli di una gestione che ha provocato una voluminosa diminuzione del patrimonio netto, ripercussioni per oltre 3551 miliardi sul capitale sociale e una massiccia perdita di esercizio assestata a 2649 miliardi. A questo punto lo spazio di manovra è veramente ridottissimo, tantopiù se, per rilanciare l'azienda, si dovessero tentare soluzioni inadeguate. «Attenzione - avverte la Corte dei Conti - in caso di insuccesso del piano d'impresa si dovrà rimodulare il processo di privatizzazione, per evitare che la collettività sia chiamata a sostenere il ripianamento economico delle Poste senza beneficiare di un servizio di linea [illegible] gli standard europei». L' azienda deve quindi abbandonare qualsiasi scelta che [illegible] porti alla creazione di valore d'impresa, concentrarsi sul core business dei servizi postali eliminando quelli in perdita. Ma non è tutto qui. «Se si vogliono realmente risanare le Poste - sottolineano i giudici - bisogna intervenire prioritariamente sulla riduzione del costo del lavoro ripudiando il sistema di cogestione sindacale, che si concreta in un consociativismo protettivo non idoneo ad assicurare il rispetto dei principi di imprenditorialità». A partire dalla nascita di «Poste spa», nonostante i ripetuti aumenti tariffari effettuati nel '95 e nel '96, il valore della produzione, in termini reali, è diminuito, mentre i costi, sopratutto quelli del personale, sono cresciuti. Questo nonostante, tra il '94 e il '98, gli organici abbiano subito una riduzione di 47 mila unità, taglio che avrebbe dovuto far risparmiare circa 3.600 miliardi. E, parallelamente, gli stipendi sono aumentati del 35 per cento per la dirigenza [illegible] del 21 per gli altri dipendenti [illegible] una spesa nell'ordine dei 38.371 miliardi. Dall'altra parte i servizi offerti alla clientela sono sovente di [illegible] qualità [illegible] costo eccessivo. Un esempio? Nell'area urbana di Roma una lettera può impiegare anche 12 giorni per arrivare a destinazione, fatto che genera un vero boom degli operatori privati. E' vero, peraltro, che quello preso ad esempio è un caso limite, perchè il tempo medio di recapito nell'area urbana di Roma, è di 1,8 giorni, un tempo pari a quello di Palermo, contro gli 1,4 giorni di Milano, gli 1,5 di Torino e gli 1,3 di Bologna.

Intanto, dopo mesi di impasse, riprende il confronto tra Poste e sindacato per il rinnovo del contratto la riapertura del tavolo di trattativ è stata decisa ieri mattina grazie alla disponibilità dell' azienda a [illegible] le regole del protocollo del luglio del '93 «come ambito entro cui collocare il rinnovo del contratto» assumendo, quindi, per gli adeguamenti salariali, il riferimento [illegible] tasso di inflazione programmata.

Gros Pietro: «Importanti valutazioni entro fine mese»

Blair e D'Alema spingono l'intesa Finmeccanica-Bae

LONDRA

Blair e D'Alema spingono il matrimonio Finmeccanica-British Aerospace. Ieri ne hanno parlato a lungo durante il vertice anglo-italiano, coinvolgendo i due ministri dell'Industria. Blair ha sottolineato che i due governi [illegible] favorevoli ad [illegible] cooperazione delle due industrie ed ha aggiunto: «Mi auguro che le trattative abbia successo». Dello stesso tono l'intervento di D'Alema che ha detto di «guardare con favore ai negoziati in [illegible] per l'industria militare», visto il buon risultato già raggiunto con l'accordo tra Agusta e Westland. L'augurio del premier è che ora sia la volta di Finmecanica- Bae: «Speriamo che i problemi vengano superati e che si [illegible] rapidamente a un accordo che è un'opportunità [illegible] solo per la Gran Bretagna [illegible] per l'Italia, ma anche per tutta l'Europa». A questo proposito D'Alema ha sottolineato l'importanza di poter avere [illegible] polo europeo» nel campo dell'industria della difesa, da affiancare all'iniziativa di integrazione delle politiche di difesa istituita con una dichiarazione congiunta. Difficile fare previsioni sui tempi dell'accordo. Le discussioni [illegible] coinvolgono i destini di Alenia e Marconi Systems [illegible] ovviamente segretissime e un portavoce [illegible] Bae ha sottolineato che più che di problemi «fino a quando non si raggiunge un accordo, si tratta di questioni ancora irrisolte». Lo scorso mese, l'amministratore delegato di Finmeccanica, Alberto Lina, aveva indicato nella fine di luglio i tempi per «verificare l'entità di vedute» tra Finmeccanica e Bae sulla jont venture in seguito alla prevista acquisizione della divisione elettronica nella difesa di Gec Marconi. E da La Spezia, il presidente dell'Iri Gian Maria Gros Pietro ha confermato: «Entro fine mese dovranno essere fatte importanti valutazioni tra Finmeccanica e i suoi potenziali alleati europei e in particolare British Aerospace». [r.e.s.]



Alberto Lina amministratore delegato Finmeccanica

Offerta su Nord Est Avio

Aeroporti di Roma vuole comprare il 20% di Venezia

[illegible] Aeroporti di Roma presenterà un'offerta per l'acquisto del [illegible] della Save (la società che gestisce l'aeroporto di Venezia) attraverso l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario della Nord Est Avio, posta in vendita da San Paolo Imi e Abn Amro. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione di Adr che ha anche avviato la selezione di un primario operatore internazionale per la gestione dei servizi di assistenza aeroportuale dei [illegible] diversi da Alitalia, cui cedere il 40% di Adr Handling.

La Save, informa Adr, è diventata il terzo sistema aeroportuale in Italia nel 1999, dopo Roma [illegible] Milano. Ha un consistente programma di investimenti infrastrutturali, finan[illegible]i sia attraverso fondi pubblici sia dalla stessa società di gestione.

L'obiettivo di acquistare il 20% della Save rientra nella strategia di Aeroporti [illegible] Roma di espansione [illegible] propria attività in ulteriori società di gestione aeroportuale. Adr detiene già una partecipazione del 15% dell'Aeroporto di Genova, del [illegible] della Società Aeroportuale Calabrese, che gestisce l'aeroporto di Lamezia Terme, ed ha acquisito nel marzo del 1998, insieme ad altri partners, il 20% dell'Acsa (Airports Company South Africa, che controlla nove aeroporti sudafricani) con opzione per un'ulteriore quota del 10%. [Agi]

Pronti i chiarimenti chiesti dalla Corte dei Conti

Micheli: «In tempi rapidi Autostrade privatizzata»

MILANO

«Stiamo lavorando sulle risposte che daremo domani o dopodomani, comunque entro la settimana, alla Corte dei conti per i chiarimenti che ha richiesto sulla convenzione tra Autostrade e Anas (chiarimenti che rischiano di far slittare la privatizzazione di Autostrade appena avviata, n. d. r.)». Questo assicura il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli a margine di [illegible] convegno [illegible] sul decentramento della viabilità e la riforma dell'Anas. E afferma: «Bisogna fare preso, e confermo che la privatizzazione di Autostrade si farà presto», anche perché le dismissioni sono [illegible] punto fondamentale dell'azione del governo e «la società civile le richiede».

Micheli ribadisce la validità dell'istituzione di una commissione [illegible] ministeriale di tre esperti sull'aggiudicazione delle gare d'appalto, una soluzione, ricorda, trovata per soddisfare [illegible] richieste di Bruxelles. «Bisogna che ci rendiamo conto che la legislazione comunitaria impone obblighi inevitabili ai quali bisogna ottemperare» precisa e conclude: «Spero e auspico che le nostre controindicazioni soddisfino la Corte». Di parere un po' diverso l'amministratore delegato Anas, Giuseppe D'Angiolino. Per il quale non ci sono che due opzioni: o la commissione viene giudicata regolare, oppure viene eliminata «e si torna al vecchio regime dove è l'Anas a sovrintendere alle gare d'appalto».

Anche il sottosegretario ai Lavori Pubblici Antonio Bargone si dice certo che i rilievi mossi dalla magistratura contabile «possano essere superati con una risposta puntuale da parte del governo», e aggiunge di non ritenere che si renderà necessario ricorrere alla formula della «registrazione con riserva». «In ogni caso - puntualizza il sottosegretario - arriveremo rapidamente alla definizione della questione e, quindi, anche alla registrazione del decreto. Intanto la privatizzazione va avanti. Gli advisor stanno lavorando per la definizione delle cordate. In settimana dovremmo avere un quadro complessivo delle offerte». [r.e.s.]



Giancarlo Elia Valori presidente della Società Autostrade

Giallo del Valentino: gli esami ematici non smentirebbero il giovane, inquirenti cauti sul delitto

«Mi hanno aggredito, quel sangue è mio»

Ma il gip conferma il fermo

Giacomo Bramardo



Per il mistero che avvolge l'episodio del sangue trovato sabato sulle panchine del Valentino, la svolta potrebbe arrivare questa mattina. Un fatto che, qualunque sia la verità, ha dell'incredibile. E per il quale Francesco Fasulo, il muratore di 41 anni fermato dai carabinieri, potrebbe essere scarcerato nelle prossime ore. Le giustificazioni avevano indotto i carabinieri a fermarlo ipotizzando un delitto: ieri il gip Federica Gallone ha accolto la richiesta del pm Enrica Gabetta di convalidare il fermo per omicidio volontario e occultamento di cadavere. La verità su quel sangue verrà stamane dai risultati completi dell'esame del Dna.

Ora gli inquirenti sono più cauti, anche alla luce dei primi accertamenti, sia pure parziali: secondo alcune indiscrezioni, il sangue trovato sulle panchine potrebbe appartenere proprio al muratore. E ieri pomeriggio il pm ha voluto risentirlo, alla presenza degli avvocati Cosimo Palumbo e Cristina Lo Bianco. Al magistrato, Fasulo ha ripetuto la sua versione dei fatti, accaduti sabato notte tra le 2 e le 5.

«Sono stato aggredito mentre uscivo dal vespasiano di fronte alla Facoltà di Architettura. Un uomo mi ha colpito alla testa con un bastone. Sono svenuto, non so per quanto. Quando mi sono ripreso, ho cominciato a camminare verso l'ospedale. Perdevo sangue, così mi sono tolto la camicia per tamponare la ferita. La giacca? A torso nudo avevo freddo: l'ho trovata in un cestino, insieme a quella camicetta da donna».

La camicetta, ritrovata poi lungo il fiume oltre il ponte Balbis, sarebbe stata riconosciuta da alcune prostitute albanesi come l'indumento di una loro collega. «Ma non la vediamo da un mese» avrebbero anche precisato le ragazze. Quanto al bastone usato per colpire il muratore, non è mai stato trovato.

Fasulo continua il suo racconto. Cammina, percorre più di un chilometro a piedi nel parco, ma non chiede aiuto. Forse per i guai del passato, preferisce fare tutto da solo, senza avvisare le forze dell'ordine. E cerca di raggiungere le Molinette.

«Quando sono arrivato alle panchine, mi sono adraiato e a quel punto è cominciato ad uscire tutto quel sangue dalla ferita. Mi sono rialzato, e sono passato sotto il ponte Balbis, scendendo lungo il fiume, perché non me la sentivo di attraversare l'incrocio con le auto che sfrecciavano».

Fasulo racconta dunque la verità? Restano i dubbi sull'incompatibilità tra le ferite (peraltro verosimili all'ipotesi di una bastonata) e la quantità di sangue trovato al Valentino. Anche secondo il parere del medico legale, dott. Roberto Testi, nominato consulente e affiancato alle indagini del nucleo operativo dei carabinieri, è estremamente difficile spiegare una tale perdita. E anche lui, ieri, ha partecipato all'interrogatorio e ha insistito nel chiedere all'indagato se soffra di gravi malattie ematiche, possibili cause di uno sbocco così abbondante di sangue.

L'avvocato Palumbo ha svolto un suo accertamento: «Le analisi effettuate al pronto soccorso delle Molinette dimostrano che il mio cliente è anemico e ha perso molto sangue quella notte».



Francesco Fasulo (a sin.) e le due panchine insanguinate del Valentino al centro del caso giudiziario

«La verità da medicina legale»

E' frequente ormai cercare il Dna per risolvere i casi più complessi

Angelo Conti

Potrebbe essere la medicina legale a scagionare Francesco Fasulo, il muratore trovato grondante di sangue domenica mattina al Valentino. Ed a spianare la strada verso una corretta interpretazione dell'accaduto potrebbero essere le analisi del sangue, un liquido organico che le moderne tecnologie scientifiche sono in grado di manipolare sino a trasformarlo in una sorta di puntuale ed attendibile carta di identità. E questo sin dall'inizio di ogni indagine: «Già nel sopralluogo di polizia giudiziaria - spiegano i medici legali - le tracce biologiche rivestono particolare valore: quelle di sangue sono le più tipiche. Si comincia col cercare la conferma che si tratti davvero di sangue, attraverso l'impiego di sostanze molto sensibili come la benzidina. O sostanze che usano la luminescenza o la fluorescenza per evidenziare tracce, anche minime. E questo anche sulle pareti, sui pavimenti e negli interstizi».

Nel caso Fasulo si è lavorato innanzitutto per confermare che il sangue trovato sulle panchine fosse umano: «In questi casi la conferma arriva attraverso gli anticorpi anti siero umano. E attraverso altri anticorpi è poi possibile risalire al gruppo sanguigno. Esaminando solo tracce è invece obiettivamente difficile stabilire se l'Rh è negativo o positivo». Ma la chiave di volta dell'inchiesta arriverà in queste ore, con la certezza che il Dna del sangue di Fasulo è lo stesso del sangue delle panchine: «Sì, si tratta di una comparazione che offre certezze pressoché assolute. Risalendo al genotipo del soggetto si ottiene una carta d'identità assolutamente affidabile. Il Dna ha soppiantato tutte le metodiche perché è possibile estrarlo anche da piccole quantità».

Ma il sangue può, alla fine, anche chiarire la dinamica dei delitti: «Lo studio della distribuzione delle tracce può indicare la posizione e gli spostamenti della vittima. E il percorso di una gocciolina può così portare anche all'assassino».

«E' abusivo»

Chiuso centro di chirurgia estetica

Sequestrata una sala chirurgica in un centro per interventi estetici, sotto inchiesta il suo amministratore per esercizio abusivo della professione medica. Dal nuovo caso di malasanità emerge pure che alcuni componenti di un servizio dell'Asl 1 sono accusati dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello di reati contro la pubblica amministrazione: avevano fornito ampie garanzie sull'«Omnia Medica» di via Baiardi 7 che invece i collaboratori di Guariniello (carabinieri dei Nas, tecnici dell'Arpa e del Servizio prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro) hanno severamente bocciato. Il magistrato questa volta ha scritto al sindaco Castellani: l'autorizzazione per il centro ambulatoriale è del Comune.

Il servizio «igiene-edilizia urbana» dell'Asl 1 è sotto osservazione da parte di Guariniello anche per un altro caso: aveva dato parere favorevole (e negli ultimi giorni, reinterpellato, ha insistito) all'autorizzazione regionale per la clinica Sedes Sapientiae di via Bidone con un rapporto le cui conclusioni hanno lasciato sconcertato Guariniello: «I percorsi del pulito e dello sporco nelle sale chirurgiche sono separati per quanto possibile».

Nel centro di via Baiardi i collaboratori di Guariniello hanno posto sotto sequestro oltre la sala chirurgica un'attigua stanzetta che, secondo l'accusa, sarebbe servita da day surgery: i pazienti di cui si è raccolta la testimonianza hanno riferito di aver trascorso in quella stanza, attrezzata con un lettino, alcune ore di di cosiddetta degenza temporanea a seguito di interventi di liposuzione, liposcultura e di altre operazioni di chirurgia plastica effettuate con anestesia locale. Una paziente ha riferito che per un lifting è stata sottoposta a narcosi generale e ha trascorso nella stanzetta un'intera notte.

Nel marzo scorso un'ispezione affidata al servizio su cui ora indaga la Procura aveva ritenuto che nel centro potessero effettuarsi piccoli interventi di chirurgia plastica in anestesia locale. Tre mesi dopo, il rapporto dei carabinieri e dei tecnici stronca apparecchiature, impianti e condizioni igieniche del centro «polispecialistico»: autoclave per la sterilizzazione inadeguata, ferri chirurgici sterilizzati e che invece sono risultati inquinati da cariche batteriche. E, ancora, impianto elettrico non a norma ... Conclusione: «C'è controindicazione per qualsiasi pratica medica cruenta». Compresi piccoli interventi di chirurgia. Ora Guariniello già accusa i dirigenti dell'Omnia medica di aver svolto nel centro un'attività autorizzata solo in ospedale o in casa di cura. E c'è il ... amministratore unico che avrebbe tolto punti di sutura e effettuato visite mediche senza la laurea giusta.

L'avvocato Alfredo Caviglione difende i propri clienti: «Per i piccoli interventi chirurgici riteniamo di essere in regola, come dimostra l'autorizzazione ottenuta. Le accuse contro di noi partono da quel lettino ritrovato nella stanza attigua alla sala chirurgica, ma non c'è niente di vero». Un esposto presentato a suo tempo contro il centro era finito nel cestino della carta straccia. **[al. ga.]**

Tutta colpa dello spostamento d'aria provocato dal velivolo, che era stato autorizzato al volo per girare uno spot pubblicitario

Piazza Castello, caos per un elicottero

Tanta paura, ma solo danni alla palizzata del cantiere

Erano le 11,15 quando l'elicottero, nero, elegante, un Agusta A-109 privato, si è alzato da piazzetta Reale. Doveva restare in volo quattro minuti per riprese televisive sul cuore di Torino. Una manciata di secondi per uno spot. E' lui il protagonista delle forti immagini pubblicitarie che vedremo a settembre: sorvola i tetti che abbracciano piazza Castello, poi corre su via Roma e sbircia piazza San Carlo.

Un turista giapponese dai portici della Regione ha ripreso quei primi attimi di volo: l'elicottero si è alzato in verticale poi, le due turbine al massimo, ha puntato la carlinga verso via Roma. In quell'istante a terra è sembrato dovesse accadere il finimondo.

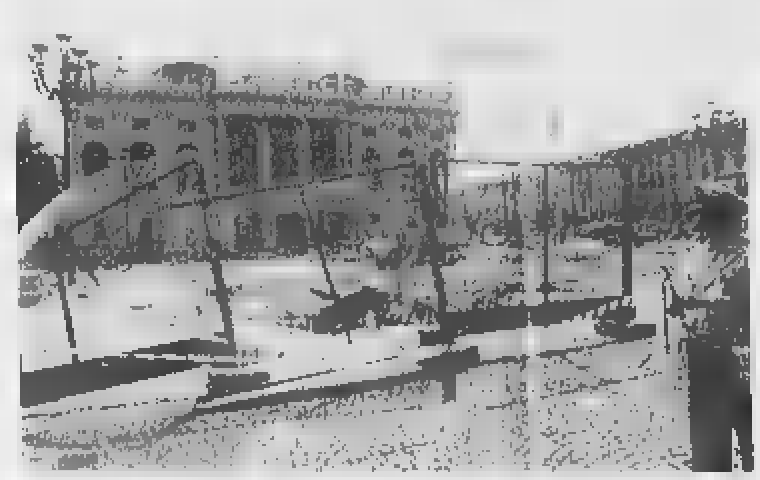
Il vortice d'aria delle pale (o delle turbine?) ha fatto prima vacillare e poi cadere parte della recinzione del cantiere. Venti metri di pannelli, in legno e in plexiglass, sono caduti a terra e hanno messo a nudo lo scasso della piazza e tutto il cantiere.

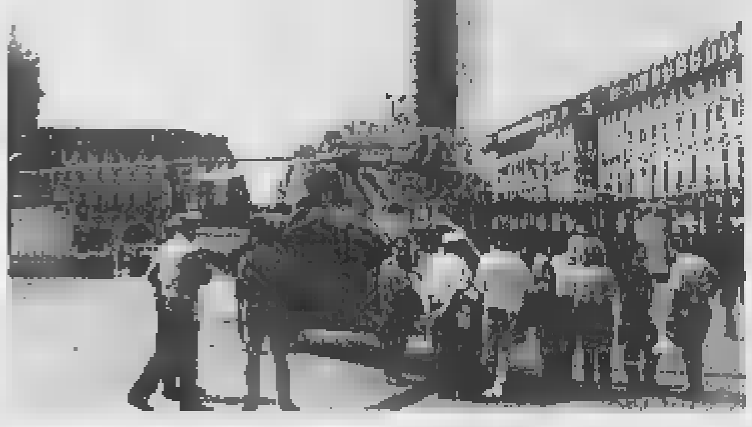
Attimi di panico. Incidente senza danni, tranne un'auto blu della Regione, in uso all'assessore alla Sanità e ... Antonio D'Ambrosio, posteggiata in piazza, rimasta danneggiata.

Scuote la testa il pilota, un professionista con un sacco di ore di volo: «Ed io non mi sono accorto di nulla, seguivo gli strumenti, per essere nella posizione necessaria alle riprese». Giù, in piazza, dentro e fuori il cantiere, è stato un fuggi fuggi generale.

Questa è la cronaca di quei momenti di paura. L'elicottero di un'azienda bresciana era partito all'alba da Montichiari per giungere sopra Palazzo Reale ... 8. Segreta la trama dello spot realizzato dall'Arte film del gruppo Armando Testa, per conto della Gabetti. Giovanni Sinatti, assistente alla produzione, dice: «Vogliamo rilanciare l'immagine dell'azienda leader nel settore immobiliare. La Gabetti è nata a Torino cinquant'anni fa».

Alle 11 il regista ha dato il primo ciak: «Si gira». L'Agusta 109 si è sollevato dalla piazzetta. Un attimo immobile, su Palazzo Madama. E' andato su a candela, poi è tornato su Palazzo Reale. Tutto bene. Un nuovo passaggio. E questa volta, in fase d'atterraggio, ha sorvolato la piazza sopra il cantiere. Una donna: «Era basso, forse a venti metri. Ho visto alzarsi da terra due nuvole nere, polvere e terriccio e ho sentito un bran botto».





L'elicottero dopo l'atterraggio in piazza Castello, proprio nello spiazzo davanti al Palazzo Reale, ha provocato non poca paura tra la gente di passaggio e (a sinistra) la recinzione attorno all'area dei lavori davanti a Palazzo Madama caduta per lo spostamento d'aria

Lo spostamento d'aria ha buttato giù una ventina di metri di recinzione del cantiere. Alcuni pannelli in plexiglass si sono spaccati, parte della struttura è caduta, ha ceduto l'attaccatura in legno trascinandosi dietro due dei cartelli posti di fronte a via Roma e verso via Garibaldi. I pannelli, non fissati all'asfalto ma tenuti in piedi solo da contrappesi in cemento, si sono squilibrati per lo spostamento d'aria e sono caduti.

L'Agusta 109 intanto stava effettuando un ultimo passaggio per scendere su piazzetta Reale. Ancora paura. Qualcuno ha temuto che il vortice potesse aver danneggiato tetti e aver spostato tegole. Più tardi la risposta dei vigili del fuoco: «Nessun danno».

Ora polemiche e inchieste. L'elicottero poteva volare? «Avevamo le autorizzazioni», dicono i piloti. Che cosa è accaduto? Ancora i piloti: «La recinzione non era ben fissata al suolo». Indicano l'area del set: «Qui non si è mosso nulla, eppure l'elicottero decolla e atterra in questa piazzetta». Le riprese si concluderanno questa mattina.

BOLLETTINO

Mercoledì 21 Luglio

PREVISIONI

... Piemonte e Valle d'Aosta: cielo parzialmente nuvoloso con addensamenti sui rilievi associati a isolati temporali. Visibilità buona. Temperatura in leggero aumento. Venti deboli da Sud.

Curata dal ... del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

IN CITTA'	
MASSIMA	31,3
MINIMA	17,6
UMIDITA' (ore 14)	60%

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	16,9 mm
MEDIA (1913-1994)	56,6

AEROPORTO DI ... TEMPERATURE

MASSIMA	28	MINIMA	17,4
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	0	7 luglio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	31,8	MINIMA	21,2

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 6 e 2 minuti ... alle ore 21 e 9 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore ... e 56 minuti ... domani alle ore 1 e 46 minuti

- Ultimo quarto 6 luglio ore 14
- Luna nuova 13 luglio ore ...
- Primo quarto 20 luglio ore 11
- Luna piena ... luglio ore 13

MERCURIO: si trova nella parte inferiore della costellazione del Cancro.

... a 59,8 milioni di km e 3,4 minuti-luce dalla Terra.

MARTE: suo globo ci appare 187 volte più piccolo di quello lunare

GIOVE: sorge in direzione Est-Nord-Est 5 ore e 10 minuti prima del Sole

SATURNO: osservabile nella seconda parte della notte ad Est

IL ... Luna crescente proiettata nella Vergine, è passata 6,2° a Nord di Marte.

Specchio dei tempi

«Occorrono più autobus da Torino per Malpensa» - «Meno male che nella caduta ho salvato le gambe» - «Sfrattato il liceo che era sistemato in un prefabbricato» - «Quel divieto in via Pietro Micca»

Un lettore ci scrive:

«Leggo che gli amministratori della Sagat hanno dei malumori "non nascosti" per il fatto che il sindaco di Torino ha messo in luce l'importanza del "collegamento ferroviario veloce con Malpensa". Io che per lavoro e ... utente di Malpensa ed abito a Torino, ... vorrei chiedere a Comune, Provincia e Regione: sarebbe possibile avere autobus regolari e frequenti da Torino per Malpensa da dove parte più del 50% dei charter del Nord Italia, per non essere costretti a portarsi la macchina dietro con un costo aggiuntivo di 100.000 lire per settimana, oppure ... sino all'alba in sala d'aspetto se l'aereo è arrivato di notte?

«O qualcuno preferisce che i torinesi partano da Caselle per Parigi e Francoforte e di qui per altre destinazioni?»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il 4 maggio '99 ... marciapiede sconnesso cado. Non ho diritto a nessun risarcimento perché non ho chiamato i vigili al momento dell'incidente. Sono andata al pronto soccorso del Cto dove mi sono state fatte lastre che hanno accertato una frattura al pollice della mano destra che è stato ingessato con una prognosi di tre settimane. Trascorsi i giorni, vado dal mio medico, non toglie il gesso perché non è suo compito. Mi fa la richiesta per un ortopedico. Vado alla mutua in via Pisacane: non c'è posto fino a luglio. Mi consigliano di provare in via Benevagienna, dove parlo con il ... che si interessa (non potendo tenere il gesso più del necessario) mi manda al Martini. Al 31 maggio (10 giorni più del dovuto) mi tolgono il gesso, lamento dolore anche al dito medio. Si rivedono le lastre del pronto soccorso e si scopre ... frattura del dito medio. Ormai è trascorso un mese, non si può intervenire, si salderà da solo.

«Il 2 giugno al Cto, visita, ammettono la svista, altre lastre, mi viene consegnato referto del pollice, e il medio? Non se ne parla. Il giorno dopo ritorno per farmi consegnare referto del medio, e dulcis... ritiro anche prenotazione per visita fra 1 mese del dito alluce. Che faccio correggere. Meno male che nella caduta ho salvato le gambe e ho potuto muovermi in tutte queste mattinate».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Dovrei iscrivere mio figlio al primo anno delle superiori: avevamo scelto il liceo Cattaneo e la scorsa settimana ho ritirato in segreteria la cartellina con foglio d'iscrizione. In questa occasione mi si informa che la Provincia o la Regione (non ricordo quale delle due) ha sfrattato il liceo dai locali attuali (presso Tesoriera) e che il medesimo troverà posto presso l'istituto Levi (via Sostegno), tranne alcune classi che verranno provvisoriamente ospitate in una scuola ... In due mesi il trasloco dovrà essere effettuato. Per chi non è della zona preciso che sono più di dieci anni che il Cattaneo deve trovare un'altra sede, dato che è un prefabbricato a dir poco fatiscente, però nessuno ha mai dato l'ok per un trasferimento.

«Aggiungo che in questo liceo ci sono solo classi sperimentali, bisognose di molti laboratori. In due mesi ovviamente non si può preparare un istituto in maniera adeguata per ospitare un liceo in toto, quindi sarà una sistemazione che scontenterà tutti, soprattutto le ... classi che verranno divise dalla scuola.

«A noi genitori era stato detto che nel prossimo anno scolastico si ... ristrutturato il Levi, per poi traslocare in locali idonei nel 2000. Era un discorso sensato. Perché improvviso lo sfratto?

Lucia Indemini

Il Comandante del Corpo di polizia municipale ci scrive:

«All'autista delle Poste Italiane cui è stato impedito il transito in via Pietro Micca (da piazza Solferino ... piazza Castello) saranno sfuggiti gli articoli de La Stampa ove veniva dato ampio risalto al fatto che nella suddetta via, causa i lavori di sistemazione, per un po' di tempo, avrebbero potuto circolare solo gli autobus Atm. Tale disposizione, prevista dall'ordinanza n. 1434, è stata ampiamente pubblicizzata così come il particolare che all'imbocco della via Pietro Micca è posta una particolare "porta" azionabile, senza danno, soltanto dagli autobus. ... nulla togliere all'importante e delicato compito del reclamante, occorre che lo stesso, prima di lasciarsi andare a giudizi completamente infondati nei confronti di altri operatori che svolgono un servizio pubblico altrettanto importante ed anche più delicato, mostri il buon senso e l'umiltà di documentarsi».

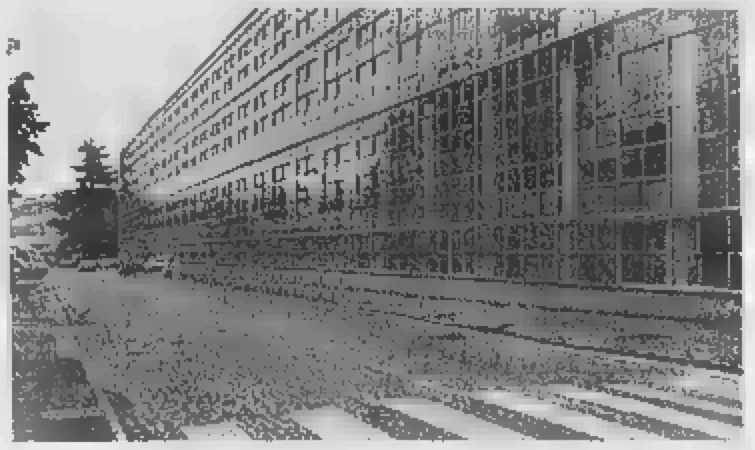
Vincenzo ...

Ivrea: Comune, Asl e piccole imprese beneficiari degli immobili

Sparisce il marchio Olivetti

I palazzi venduti o affittati

Giampiero Maggio
IVREA





Uno dei palazzi dell'Olivetti, in via Jervis, per anni simbolo dell'Ivrea centro di cultura e di industria. Sopra, il sindaco **Fiorenzo Grijuela** che resta ottimista sul futuro ■■■ città

C'era una volta l'Olivetti. Col marchio dell'ex casa madre oggi ■ Ivrea è rimasto solo «Palazzo Uffici uno», il quartier generale. Il resto del patrimonio immobiliare, cioè almeno il 95 per cento delle strutture, è stato venduto o affittato ■ enti pubblici ■ privati.

Il cuore economico e sociale che ■■ volta gli eporediesi identificavano con questa azienda, oggi dunque appartie■ ad altre realtà. Tre le aree che hanno subito questo stravolgimento: in via Jervis ■ nei quartieri San Lorenzo e San Bernardo. Le prime due in gran parte «passate» al Comune e all'Asl 9, l'ultima ai piccoli e medi imprenditori. «Il rischio altrimenti - sostiene Luigi Pescarmona, amministratore delegato ■ presidente della Multiservice, la società nata dalla fusione di Immobiliare Ivrea San Giovanni con la Direzione servizi centrali della Olivetti e che ha effettuato l'intera operazione - ■■ che si verificasse un altro caso Montefibre, con una miriade di edifici vuoti e decadenti destinati all'abbandono più totale». Allora, ■ volta pagina. E la ■■■ di lettura passa anche attraverso il mercato immobiliare. Alla rivoluzione economica della città, il marchio Olivetti è resistito solo su «Palazzo Uffici uno». Vent'anni fa, nel quartiere di San Lorenzo, quello compreso tra via San Nazario e corso Massimo D'Azeglio, si sentiva il rumore costante dei tasti in movimento delle telescriventi: oggi molti edifici di quell'area, per gran parte affittati ■ Comune, ■■■ destinati al servizio pubblico. Parte al tribunale cittadino, parte al nuovo ufficio ■■ dei tributi. E via Jervis, zona della Ico, della cosiddetta «Casa Rossa», dei magazzini generali, oggi è divisa tra piccole medie imprese, ■■■ aziende (Infostrada nell'area degli ex trasporti, Omnitel nella zona della nuova Ico ■ Wang dove c'è la Ico centrale) e servizi pubblici destinati alla sanità e all'istru■■. L'Asl ■ ha preso ■ affitto buona parte dell' «ex nave», il complesso di edifici che ■ affacciano sui palazzi di vetro di via Jervis, ■■ anche villa Burzio, al fondo di via Di Vittorio, che un tempo ospitava gli uffici del personale. Era qui che ■ svolgevano i colloqui per entrare a far parte della «grande famiglia»: sarà trasformato ■ un centro di neuropsichiatria infantile.

Anche ■ Comune ha fatto la ■■ parte: ha acquistato per 4 miliardi (finanziamenti Ue per ■ 60 per cento) le «Officine H», dove a partire dal prossimo anno entrerà in funzione l'Università di Scienze della Comunicazione. A San Bernardo i capannoni erano stati svuotati tra il '96 e il '97: oggi funzionano a pieno regime una decina di aziende. ■' l'unica zona - insieme alle Officine H - che Olivetti ha ceduto a titolo definitivo. Nostalgia per un'Ivrea che non c'è più, relegata al ricordo delle cartoline ■ un tempo? «La zona ha subito radicali cambiamenti in questi ultimi anni - afferma il sindaco della città, Fiorenzo Grijuela - ed era necessario adeguarsi. Ma devo dire la verità: sono ottimista perché l'economia della zona ha grandi prospettive e potrà sfruttare, tanto per fare un esempio, la scalata che Olivetti ha fatto per conquistare Telecom». Lo scenario è mutato: oggi, passando lungo via Jervis ■ buttando l'occhio verso la lunga fila dei palazzi di vetro si può dire: «Vedi qui? C'era una volta l'Olivetti».

Si celebrano i 65 anni della Festa dell'Uva

Un ritorno al passato col «Treno Erbaluce»

Torino-Caluso su una locomotiva del 1908
Cocktail di cultura, storia e gastronomia

Mauro Saroglia
CALUSO

Una domenica di settembre ■ ritroso nel tempo. La Pro loco di Caluso celebrerà i 65 anni della Festa dell'Uva con una singolare rievo■■■ storica: il «Treno Erbaluce». Domenica 12 settembre, alle 9.40 dalla stazione ■ Torino Porta Susa, partirà ■■ locomotiva a vapore 640 del 1908, con sette carrozze in legno degli anni Trenta: la destinazione è Caluso - arrivo alle 10.55 -, dove ■ verrà ■■■ accolti dalla banda ■ dalle autorità, e quindi accompagnati in passeggiata dai Pifferi di Santhià. Il ritorno è previsto per le 18.15, ■■ arrivo a Torino alle 19.10. In mezzo una giornata da vivere in modi diversi, a seconda della «proposta» scelta.

La prima si chiama «Treno-ciclo-trekking»: pranzo al sacco ■, alle 14, pedalata cicloturistica guidata ■ lago di Candia; rientro a Caluso per assistere alla ricostruzione della battaglia del Chiusella (26 maggio 1800) tra Francesi e Austro-Piemontesi allestita da 200 figuranti e accedere alla rassegna gastronomica «I sapori del gusto ■■ave■■■» e al banco d'assaggio dei vini Erbaluce presso il chiostro del Convento dei Francescani. Pomeriggio meno sportivo, con il percorso «I gusti locali»: pranzo a menu turistico presso le trattorie Rampin, L'Aquila, Stazione e Ubertini, battaglia napoleonica, visita guidata alle vigne e ai monumenti locali e puntata alla rassegna enogastronomica e al banco d'assaggio. Per i più raffinati, infine, c'è l'opzione «I gusti particolari», identica alla precedente se si eccettua il pranzo, che vede proporre i variegati menu dei ristoranti Magro, Grillo, Erbaluce e Antico Peso. I prezzi, tutto compreso: ■ mila lire per la prima proposta (trasporto delle biciclette in treno gratuito), 45 mila per la seconda, 65 mila per la terza. Supplemento di 12 mila lire per la visita al castello di Mazzè con ■ suo Museo della Tortura. Inoltre esiste la possibilità ■ effettuare un'ulteriore corsa sul treno a vapore (a ■ mila lire), nel pomeriggio, da Caluso a Chivasso (partenza alle 14.10 e ritorno alle 16.10). Prenotazioni: La Mole Tour, via Sacchi 63 a Torino (011.5817715) e Kubaba Viaggi, via Marconi 1 a Caluso (011.9833198). Per informazioni si può contattare la Pro loco allo 011.9896189.

Curiosità conclusiva: abbiamo parlato di rievocazione storica, ■ferendoci al vecchio treno a vapore. Perché? Esiste un episodio preciso a cui si fa riferimento. Alcuni giornalisti de La Stampa, negli an■ Trenta, si innamorarono a tal punto della cucina e dei vini calusiesi che, il 24 settembre 1934, diedero vita a un'iniziativa senza precedenti: organizzarono due treni speciali, cui se ne aggiun■■ un terzo allestito dalla Fiat, per portare nel paese canavesano migliaia di torinesi che - a quanto narrano le ■■■che, intersero ■ duro colpo alle riserve vinicole locali.

■■■■

■ **BUROLO, INCIDENTE.** Una donna di Ivrea, Maria Mura, residente in via Marsala 20, è stata investita ieri - fortunatamente senza gravi conseguenze - da una «Seat Ibiza» mentre attraversava ■ statale 228, all'incrocio del supermercato «Il Continente» a Burolo. Alla guida dell'auto c'era Christian Mattioda, 21 anni, di Albiano.

■ **IVREA, LAVORO.** Secondo anno per il progetto «Ragazzi in bottega», iniziativa dei Comuni di Ivrea, Banchette, Montalto, Pavone, Salerano, Samone, Strambino e Romano, rivolto a 40 giovani fra i 16 e i 20 per insegnare loro come muoversi nel mercato e negli ambienti di lavoro. Le domande potranno essere presentate sino al 10 agosto. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'ufficio «Cilo», in piazza Fillak a Ivrea (telefono 0125/410428), il martedì e il giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

■ **CASTELLAMONTE, FUNERALI.** Si svolgono ■■, alle 15,30, i funerali di Ivo Tinetti, colpito da un malore improvviso all'età di 68 anni. Dopo l'omelia, che sarà eseguita nella chiesa di San Pietro e Paolo in piazza Martiri delle Libertà, ci sarà la sepoltura nella tomba di famiglia al cimitero di Cintano.

■ **CHIAVERANO, GIUNTA.** ■ riconfermato sindaco Rudy Bavera Chion ha presentato la giunta che lo affiancherà nel prossimo mandato. Vicesindaco è Riccardo Avanza (con deleghe alla valorizzazione del paesaggio e all'urbanistica). Maura Collini è assessore esterno e si occupa di servizi alle persone. Capogruppo di maggioranza - con delega ai beni culturali è Patrizia Poggio.

Lago di Candia

Trovato corpo del romeno annegato

MAZZE'. Le acque ■■ lago ■ Can■■, n■ Comune di Mazzè, ieri pomeriggio hanno restituito il cadave■ del giovane romeno annegato domenica 11 luglio sotto gli occhi di parenti e amici mentre stava facendo il bagno ■ si tuffava da un pedalò. ■ ■■ di Eusebiu Cata, ■ anni, abitava ■ Santena in piazza Martiri 14. A fare l'avvistamento del cadavere che galleggiava ad oltre 500 metri dalla riva destra, alle 13,30 in regione Baraccone davanti al Circolo Arci La Caletta, pressappoco dov'è annegato ■ giovane, sono state alcune persone che osserva■■ la superficie del lago ■■ un cannocchiale. Immediato è stato l'allarme ■ carabinieri di Caluso, intervenuti sul posto con il comandante maresciallo capo Paolo Carboni e la dottoressa Lavinia Mortone, di Medicina Legale dell'Asl 9 di Ivrea. E' toccato poi ai vigili del fuoco di Torino Stura, con l'ausilio di un canotto, recuperare il cadave■ ■ corpo ■ stato poi composto nell'obitorio di Medicina Legale di Strambino a disposizione ■■ magistratura di Ivrea, che ha disposto l'autopsia al fine di accertare ■ cause del decesso.

DOVE & QUANDO

VOCI LI■■■. Nell'ambito della rassegna di spettacoli promossa dalla cooperativa Rosso Torri, alle 21.30 nel cortile interno di piazza Ottinetti a I■■ si esibisce ■ gruppo Anonima Vocali: Claudio Bovo, Claudio Lazzari, Stefano Lazzaretto, Anna Lokos ed Elisabetta Prodon, accompagnati al pianoforte da Palmiro Pia. Lo spettacolo, dal titolo «5 vocali ■■ sonanotis», è un misto di performance in «vocalese», sketch, parodie, esibizioni mimiche, per una serata a metà tra musica e cabaret. Il biglietto costa ■ mila lire.

■■■ E... Nell'ambito delle manifestazioni in ■■ del patrono San Giacomo, la Pro loco di Sparone ■ preparato per questa sera - inizio alle 21, al padiglione delle feste - la prima edizione della rassegna «Musica e...», concorso per ■■ nuove in Canavese. Presenta lo show Loredana Mare, celebre «voce» di Radio Alfa Canavese.

■■■ ■■■. Prosegue ■ ciclo di proiezioni ■ sala Politeama di via Piave a Ivrea. Oggi alle 21.30 viene proposto il film «8 mm. - Delitto a luci rosse». 7 mila lire il prezzo del biglietto.

CONCERTO D'ORGANO. Il celebre organista tedesco Neithard Bethke sarà in concerto, sabato 24 alle 21.15, nella chiesa parrocchiale di Moncrivello. In programma pagine di Avison, Haydn, Carl Philipp Emanuel Bach, Mozart, Buxtehude, Haendel e composizioni originali dello stesso Bethke. Ingresso libero. Per informazioni rivolgersi allo 0161.401175.

■■ ■■■ IN ■■■. La cooperativa Il Roc di Noasca, che opera nel settore del turismo ambientale, propone alcuni appuntamenti di «agriturismo in quota», ovvero giornate trascorse negli alpeggi sulle montagne canavesane, ■ contatto con i margari e il loro lavoro: la custodia delle mucche al pascolo, la mungitura, la lavorazione del latte. Si pranzerà ■ baita, con polenta, formaggio locale, carne e vino. Alle escursioni è sempre presente un accompagnatore naturalistico. Il primo appuntamento sarà all'alpeggio Gran Piano di Noasca il prossimo 7 agosto. Per informazioni e iscrizioni si può contattare Il Roc allo 0124.901101.

■ ■■■. Tradizionale pellegrinaggio, organizzato dalla Diocesi di Ivrea per sabato 7 agosto, al santuario di Oropa. Le funzioni religiose si terranno nella mattinata (alle 10.30 la messa presieduta dal vescovo) e nel primo pomeriggio. Per chi lo desidera c'è la possibilità di effettuare il pellegrinaggio a piedi, ■■ partenza da Andrate alle 22 di venerdì 6 agosto. Per informazioni: 0125.43682, 0125.355190, 0124.29124.

■■■ ■■■ ■■■. L'Associazione per la Cura e la Prevenzione dei Tumori del Piemonte ricorda che anche ■ luglio e agosto ■■ aperti gli ambulatori che aderiscono al programma «Dedica un sabato alla tua salute»: senza impegnativa ■ pagamento del ticket è possibile prenotare una visita specialistica del tutto gratuita, per verificare la presenza di patologie riguardanti le seguenti aree: utero, mammella, colon-retto, apparato genito-urinario, esofago, polmoni, naso, gola, laringe, cavo orale, cute ed esami citologici. A Ivrea, il numero telefonico a cui rivolgersi per le prenotazioni è lo 0125.414010.

■■■ DE ■■■. Trasferta in Valle d'Aosta, al Rifugio Bertone nella Val Ferret, organizzato per la prossima domenica dal sodalizio di Pont Canavese. Per informazioni contattare Neno Orso Manzonetta (tel. 0124/85.132).





NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	[illegible]
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4997 0850-7706 5563
Centri Antiveleni	490063-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	278911
Alcolisti anonimi	[illegible]
Droga che fare	167298298
Ambulatorio veterinario	5800340

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori)	[illegible]
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

Una notte tra film e fachiri

OMAGGIO al cinema italiano. Dopo l'Australia, la Spagna e la Germania, L'Isola del Cinema propone una serata-evento dedicata al cinema italiano. Questa sera, alle 21.15, nella splendida cornice del **Fontanone dell'Acqua Paola** al Gianicolo verrà proiettato il film "Fuori dal mondo" di Giuseppe Piccioni. Alla serata parteciperà oltre a Gillo Pontecorvo, Luciana Castellina, Angelo Guglielmi, Lino Micciché, Domenico Procacci e Fabio Ferzetti anche l'ambasciatore d'Australia Rory Steele che presenterà il progetto "Goat Island Film Festival", coprodotto dal City Council of Sidney insieme all'Isola del Cinema: questo festival, che si terrà nel mese di novembre prossimo, sarà una grande ribalta per il cinema italiano nella baia di Sydney e nel resto dell'Australia. E dal cinema al teatro: sempre questa sera al **Festivalmundi** l'appuntamento è alla Scalinata di Valle Giulia con fachiri, acrobazie, musiche e danze indiane. Sono i **Mufiri - i Gitani del Rajasthan**: una carovana di nomadi che raccontano il loro mondo e le soste nel deserto scandite da storie e poesie, da musiche e gare di acrobazie. Un mondo che è il Thar, il deserto del Rajasthan, e loro sono i cantastorie indù, i musicisti sufi e gli artisti di strada. Radici arabe, indiane e gitane, ritmi misteriosi e tribali ricamati dagli strumenti del saarangi, del kartals, sono le voci fuori dal tempo dei Musafir. Ore 22.30. Ingresso Isola del cinema lire 10 mila. Ingresso Festivalmundi 10/15 mila lire.

(Rossella Fabiani)

COMUNE DI ROMA

Centralino	67101
Aree (Pulizia della città)	[illegible]
Acea (Pronto intervento elettrico)	167 728833
Acea (Pronto intervento acqua)	167 229988
Aci soccorso stradale	116
Enel	16441
Italgas	167 803020
Pronto intervento idraulico	5795969
[illegible]	46954444
Metrebus	167 431784
Ferrovie dello Stato	
F.S. Informazioni	[illegible]
Biglietti Eurostar a domicilio	[illegible]
Informazioni andamento treni	[illegible]
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

A CENA CON CASANOVA 0636005404 v. Gramsci - Valle Giulia. Riposo

AGORA' 066874167 v. della Penitenza 33. Riposo

ALFELLINI 065757570 v. Francesco Carletti 5. "Serate di cabaret e musica" spettacolo con la Compagnia dell'Alfellini e attori e ospiti a sorpresa. Alle 22.30

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO 065750827 Passeggiata del Gianicolo. La compagnia Plautina presenta **Frontoni, ma come fai mi vedi** favola boccaccesca gioiosa in due tempi scritta, diretta e interpretata da Sergio Ammirata, con Patrizia Parisi, Ivana Ferretti, Susanna Sagatti. Alle 21.15. Domenica e lunedì La compagnia Plautina presenta **La locandiera** di Carlo Goldoni, regia di Sergio Ammirata, con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, M. Bonini Olas, V. Polic, [illegible] Madonna, M. De Fonti [illegible]. Alle 21.15

ARCILIUTO 066879419 Piazza Montevecchio 5. Riposo

ARGENTINA 0668804601/2 Lgo di Torre Argentina 52. Riposo

[illegible] 066381058 [illegible] Aquila 38. Riposo

CONCERTI E LIRICA

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

PREVENDITE

TRAME

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders raccoglie di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di splendidi concerti
[Greenwich 1, Mignon 1]

CELEBRITY. Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si arrampica per Broadway alla ricerca di celebrità
[Pasquino]

[illegible]. Horror. Un gruppo di uomini vie[illegible] in una fortezza avventurosa a lecita di [illegible]
[Warner Village 17]

EDTV. Commedia. [illegible] convive con [illegible] accettando di far trasmettere la sua vita 24 ore al giorno. La sua esistenza ne risulterà sconvolta
[Warner Village 13]

GADJO DILO. Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non conosce, conquistato dalla sua voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari
[Dei Piccoli Sera]

HAREM SUARE. Drammatico. Istanbul, ai primi Novecento. La storia di [illegible] impossibile tra un eunuco e [illegible] odalisca da harem nell'ultimo harem
[Alcazar, Rivoli]

LA FORTUNA DI C[illegible]. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che simulano l'omicidio di un'anziana signora in realtà suicida
[Politecnico, Tiziano D'Essai]

LA POLVERIERA. Drammatico. Una notte a Belgrado sull'orlo di tante crisi di nervi e di disperazione per il nuovo film del regista serbo Goran Paskaljevic
[Labirinto Sala C]

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a tre diverse donne: all'insaputa di ciascuna di queste. Ma quando una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato
[Warner Village 3]

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme «programma» informatico e a capo della rivolta del pirata informatico Keanu Reeves
[Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Warner Village 1, 9 e 11]

PATCH ADAMS. Comico. Robin Williams è il medico Patch Adams, inventore della comica terapia (si veste da clown, racconta barzellette) con cui cura i suoi pazienti
[Madison 1]

PLACE VENDOME. Drammatico. Rovinata dai debiti, Vincent Malvezzi si suicida e lascia la moglie in una situazione imbarazzante. Un giorno lei trova sei preziosi diamanti in una cassetta segreta e conosce un'ex ambasciatrice collaboratrice del marito
[Jolly 3]

RADIOFRECCIA. Commedia drammatica. Storia di provincia negli anni '70 per l'esordio alla regia di Ligabue, tratto dal libro del musicista «Fuori e dentro il borgo»
[Rozy Smeraldo]

RONIN. Azione. Gruppo spie (fra cui Robert De Niro e Jean Reno) di Paesi diversi vengono convocati a Parigi per una missione segreta: recuperare una misteriosa valigia
[King 2]

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. Perfect nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che alle prese con la stesura di «Romeo & Giulietta», s'innamora
[Madison 3, Rozy Rubino]

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un momento di ritardo è al centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow). L'avesse presa avrebbe scoperto il convivente con l'ex fidanzata
[Warner Village 14]

SOLDI SPORCHI. Thriller. In una cittadina del Minnesota due fratelli e un loro amico rinvengono sul luogo di un incidente aereo una borsa con quattro milioni di dollari
[Augustus 2]

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un [illegible] di New York che soffre di attacchi di panico e per risolvere questo problema si rivolge a uno psichiatra (Billy Crystal)
[Eurcine 3, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Warner Village 7 e 17]

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio e salvare i suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso treno di deportati
[Labirinto Sala A]

TRE AMICI UN MATRIMONIO E UN FUNERALE. Commedia. David Schwimmer («Friends») in trasferta accompagna la Paltrow a un funerale
[Atlantic 1, Etoile, Warner Village 15]

TRUMAN SHOW. Commedia. Nel film di Peter Weir, fenomeno dell'estate scorsa, Jim Carrey impersona l'inconsapevole protagonista di una soap opera trasmessa in diretta televisiva 24 ore su 24
[Madison 2]

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Cameron Diaz è l'ambita Mary nella nuova irriverente pellicola dei fratelli Farrelly «Scemo e più scemo»
[Rosy Topazio, [illegible] Village 16]

WING COMMANDER. Fantascienza. Un asteroide si sta per abbattere sulla terra: per fermarlo viene inviata una spedizione spaziale
[Atlantic 3, Ciak 1, Reale 1, Royal 1, Warner Village 10]

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto all'amico
[Dei Piccoli]

PRIME VISIONI

RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADEMY HALL — v. Stamira, 5/7 tel. 0644237778
La balia di Marco Bellocchio, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ADMIRAL — Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Chiusura estiva

ADRIANO — Piazza Cavour 22 tel. 063211896
Chiuso per lavori

ALCAZAR — via Merry del Val 14 tel. 065880099
Harem Suaré di Ferzan Ozpetek, con Marie Gillain, Alex Descas. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA — via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

AMBASSADE — via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

AMERICA — via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Chiusura e[illegible]

ANTARES — Viale Adriatico 15/21 tel. 068184388
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

APOLLO — via dei Galla e Sidama 20 tel. 0686209806
Chiusura estiva

ARCHIMEDE — Via Archimede 71 tel. 068742568
Fuori dal mondo di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 18.00-20.30-22.30 L. 8.000

ARISTON — Via Cicerone 19 tel. 063212597
Chiuso per lavori

ATLANTIC — Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **[illegible] amici, un matrimonio, un funerale** di Matt Reeves, con Barbara Hershey, David Schwimmer. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La cugina Bette** di D. McAnuff, con Jessica Lange, Elisabeth Shue, Bob Hoskins. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Wing Commander - Attacco alla terra** di Chris Roberts, con Freddie Prinze jr., Matthew Lillard. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Chiusura estiva**
Sala 5 **Chiusura estiva**
Sala 6 **Chiusura estiva**

AUGUSTUS — Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **La cugina Bette** di D. McAnuff, con Jessica Lange, Elisabeth Shue, [illegible] Hoskins. Orario 18.00-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Soldi sporchi** di Sam Raimi, con Bill Paxton, Billy Bob Thornton. Orario 18.00-20.10-22.30 L. 8.000

BARBERINI — Piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707
Sala 1 **Chiuso per lavori**
Sala 2 **Chiuso per lavori**
Sala 3 **Chiuso per lavori**

BR[illegible] — via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

CAPITOL — Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Chiusura [illegible]

CAPRANICA — Piazza Capranica 101 tel. 066792465
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA — Piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
Chiusura estiva

[illegible] — Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **Wing Commander - A[illegible] alla terra** di Chris Roberts, con Freddie Prinze jr., Matthew Lillard. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Fuori dal mondo** di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

CINEMALUCKYBLU — Borgo Santo Spirito 75 tel. 066832774
Camere e corridoi di Rose Troche, con Kevin McKidd, Hugo Weaving. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

COLA DI RIENZO — Piazza Cola Di Rienzo tel. 063235693
Chiusura estiva

DEI PICCOLI — Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Z la formica di Eric Darnell e Tim Johnson. Orario 17.00-18.30 L. 7.000

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Warren Beatty senatore alternativo

Un politico nauseato dalla politica e devastato dall'esaurimento nervoso tanto da non voler più vivere, commissiona a un killer il proprio assassinio e, pensando di non aver più nulla da perdere, per la prima volta dice finalmente alla gente la verità. Nel marzo 1996, la campagna per le elezioni primarie in California è alla fine, Clinton è in testa nel partito democratico e Dole in quello repubblicano. Il senatore Bulworth concorre per il rinnovo del proprio mandato al Senato e non ce la fa più: dice quello che pensa, fa quello che gli piace, ammette la subordinazione dei politici ai poteri economici, chiarisce alle comunità nera o ebrea che l'interesse dei politici verso di loro è unicamente elettorale, s'invaghisce d'una bellissima ragazzina nera, s'esprime in forma di rap.

Il film, pure scritto e sceneggiato da Warren Beatty, è mal congegnato, generico, ingenuo come una favola più che aspro come una satira; ma a suo modo è benintenzionato e in qualche momento divertente, anche se la critica severa alla politica americana rappresenta ormai un esercizio quotidiano mondiale, e se al cinema è stata espressa con maggiore esattezza e spirito.

BULWORTH - IL SENATORE
di Warren Beatty, con Warren Beatty, Halle Berry, Don Cheadle, Oliver Platt, Paul Sorvino, Jack Warden. Produzione americana, 1998.
[Empire, Superga, Warner Village 2]

DEI PICCOLI SERA — Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Gadjo Dilo-Lo stranie[illegible] pazzo di Tony Gatlif, con Romain Duris. Orario 20.30 L. 8.000 **Gatto nero, gatto bianco** di Emir Kustu[illegible], con Bajram Severdzan. Orario 22.30 L. [illegible]

DELLE MIMOSE — Via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura [illegible]**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**

DORIA — Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **[illegible] estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

DRIVE IN — P. Fonte degli Acqua 6/9 tel. 0650908649
Baci e abbracci di Paolo Virzì, con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabbriellini. Orario 21.30-23.30 L. 10.000

EDEN — Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Chiusura estiva

EMBASSY — Via Stoppani 7 tel. 068070245
Chiusura estiva

EMPIRE — V.le Regina Margherita 29 tel. 068417719
Bulworth - Il senatore di Warren Beatty, con Halle Berry, Oliver Platt. Orario 18.00-20.20-22.30 L. 8.000

EMPIRE II — V.le Esercito 44 tel. 065010652
Chiusura estiva

ETOILE — Piazza in Lucina 41 tel. 066876125
Tre amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves, con Barbara Hershey, David [illegible]. Orario 18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

EURCINE — Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.00-19.55-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes, [illegible] Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 18.00-20.15-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario 18.10-20.20-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Il museo di Margaret** di Mort Ransen, con Clive Russell, Helena Bonham Carter, Kate Nelligan. Orario 17.30-20.00-22.30 L. 10.000

EUROPA — Corso Italia 107 tel. 0644249760
[illegible] estiva

EXCELSIOR — V. BV del Carmelo 2 tel. 065292296
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

FARNESE — P.zza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
Chiusura estiva

FIAMMA — V. Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

GALAXI — V. P. Maffi 10 tel. 0661662445
Giove **Chiusura estiva**
Marte **[illegible]iusura estiva**
Mercurio **Chiusura estiva**
Saturno **Chiusura estiva**
Venere **Chiusura estiva**

GARDEN — V.le Trastevere tel. 065812848
Chiusura estiva

GIOIELLO — Via Nomentana tel. 0644250299
Chiusura estiva

GIULIO CESARE — V.le Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.00-19.55-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Terapia e pallo[illegible]** di [illegible] Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario 18.00-20.15-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Il [illegible] di Margaret** di Mort Ransen, con Clive Russell, Helena Bonham Carter, Kate Nelligan. Orario 17.30-20.00-22.30 L. 10.000

GOLDEN — V.le Taranto tel. 0670496602
Chiusura estiva

GREENWICH — Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Buena Vista Social Club** di Wim Wenders, con Joaquin Cooder, [illegible] Ferrer. Orario [illegible] 20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Il [illegible] Winslow** di David Mamet, con Nigel Hawthorne, Jeremy Northam. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Il colore [illegible] menzogna** di Claude Chabrol, con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

GREGORY — Via Gregorio VII tel. 066380600
Chiusura estiva

HOLIDAY — L.go B. Marcello 1 tel. 068548326
Chiusura estiva

INTRASTEVERE — Vicolo Moroni 3 tel. 065884230
Sala 1 **Lo specchio** di Jafar Panahi, con Mina Mohamad Khani, R. Mojdehi. Orario 17.15-19.00-20.45-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La balia** di Marco Bellocchio, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario 18.15-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **L'infernale [illegible] - Touch of evil** di Orson Welles, con Charlton Heston, Janet Leigh. Orario 18.15-20.30-22.30 L. 8.000

[illegible]LLY — Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.00-19.55-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Passione nel deserto** di Lavinia Currier, con Ben Daniels, Michel Piccoli. Orario 18.10-20.20-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Place Vendôme** di Nicole Garcia, con Catherine Deneuve, Emmanuelle Seigner. Orario 17.30-20.00-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario 18.10-20.20-22.30 L. 10.000

KING — Via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes, con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Ronin** di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario 17.45-20.15-22.30 L. 8.000

LUX MULTISCREEN — Via Massaciuccoli 30 tel. 0636298171
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**
Sala 5 **Chiusura estiva**
Sala 6 **Chiusura estiva**

MADISON — Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 **Le parole che non ti ho detto** di Luis Mandoki, con Kevin Costner, Robin Wright Penn. Orario 20.15-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **The Truman [illegible]** di Peter Weir, con Jim Carrey, Laura Linney. Orario 16.30-18.30 **C'è posta per te** di Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden, con Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

Sala 4 Rassegna [illegible] **Gatto nero, gatto bianco** di Emir Kusturica, con Bajram Severdzan. Orario [illegible] 18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

[illegible] — Via Appia Nuova 427 tel. 067825186
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura es[illegible]**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**

MAJESTIC — Via SS. Apostoli 20 tel. 066794908
Chiuso per lavori

METROPOLITAN — Via del Corso 8 tel. 063200933
Chiusura estiva

M[illegible] — Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **Buena [illegible] Social Club** di Wim Wenders, con Joaquin Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Tre storie** di Piergiorgio Gay, con Fabio Rossi, Sandra Ceccarelli. Orario 18.30-20.40-22.30 L. 8.000

MISSOURI — Via Bombelli 24 tel. 065583193
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

MODERNO — Piazza della Repubblica 44 tel. 064880285
Chiuso per lavori

[illegible] — Via Cavour 36 tel. 067810271
Chiusura estiva

NUOVO OLIMPIA — Via in Lucina 16/g tel. 066861068
Sala A **Fuori dal mondo** di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala B **Gangster story** Orario 18.00-20.15-22.30 L. 12.000

NUOVO [illegible] — Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116
Chiusura estiva

ODEON MULTISCREEN — Piazza Jacini 22 tel. 0636298171
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**

PARIS — Via M. Grecia tel. 067049656
Chiusura estiva

PASQUINO — Vicolo del Piede 19 tel. 065803622
Celebrity VO di Woody Allen, con Kenneth Branagh, Winona Ryder. Leone de Di Caprio. Orario 17.45-20.30-22.30 L. [illegible]

QUATTRO FONTANE — Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **Memorie e desideri** di Shu Casa, con Kon Kanagawa, Eugenie Nakamura. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La nube** di Fernando E. Solanas, con Eduardo Pavlovsky, Angela Correa. Orario 18.30-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Il colore della menzogna** di Claude Chabrol, con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Zona di guerra** di T. Roth, con Ray Winstone, Lara Belmont. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

QUIRINALE — Via Nazionale tel. 064882653
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

QUIRINETTA — Via Minghetti 4 tel. 066790012
Chiusura estiva

REALE — P.zza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **Wing Commander - Attacco alla terra** di Chris Roberts, con Freddie Prinze jr., Matthew Lillard. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 2 **La vendetta della maschera nera** di Daniel Lee, con Jet Li, Patrick Lung Kong. Orario 18.40-20.40-22.30 L. 8.000

RIALTO — Via IV Novembre 156 tel. 066791031
Rassegna [illegible] **Festen-Festa in famiglia** di Thomas Vinterberg, con Ulrich Thomsen. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

RITZ — Viale Somalia 109 tel. 0686205683
Chiusura estiva

RIVOLI — Via Lombardia 23 tel. [illegible]
Harem Suaré di Ferzan Ozpetek, [illegible] Marie Gillain, Alex Descas. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ROMA — Piazza Sonnino 37 tel. 065812884
Chiusura estiva

ROUGE ET NOIR — Via Salaria 31 tel. 068554305
Chiusura estiva

ROXY MULTISALA — via Luciani 52 tel. 0636005606
Rubino **Shakespeare in love** di John Madden, con Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow. Orario 17.30-20.05-22.45 L. 7.000
Zaffiro **Il colore della menzogna** di Claude Chabrol, con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin. Orario 18.10-20.20-22.30 L. 7.000
Smeraldo Festival Disney **Genitori in trappola** di Nancy Meyers, con Dennis Quaid, Lindsay Lohan, Natasha Richardson. Orario 17.40-20.05 L. 7.000 **Radiofreccia** di Luciano Ligabue, con Stefano Accorsi, Luciano Federico. Orario 22.30 L. 7.000
Topazio **Tutti p[illegible] per Mary** di Bobby e Peter Farrelly, con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario 18.00-20.20-22.40 L. 7.000

RO[illegible] — Via F. Tiberio 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Wing Commander - Attacco alla terra** di Chris Roberts, con Freddie Prinze jr., Matthew Lillard. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Ectasy generation** di Gregg Araki, con James Duval, R. Trout. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA TROISI — Via G. Induno 1 tel. 065812495
Il [illegible]liere di Lagardère di Philippe De Broca, con Daniel Auteuil, Fabrice Luchini. Orario 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

SALA UMBERTO — Via Mercede 50 tel. 066794753
Tra i giganti di Sam Miller, con Pete Postlethwaite, Rachel Griffiths. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

SAVOY — Via Bergamo 25 tel. 0685300046
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**

SISTO — Via dei Romagnoli 125 tel. [illegible]5610750
Star Trek: l'insurrezione di Jonathan Frakes, con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

SUPERGA — Viale della Marina 44 tel. 065672528
Bulworth - Il senatore di Warren Beatty, con Halle Berry, Oliver Platt. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

TRIANON — Via M. Scevola 101 tel. 067858158
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**
Sala 5 **Chiusura estiva**

[illegible] MULTIPLEX — Via Grotta di Gregna 5 tel. 0640801484
S. Blu **Chiusura estiva**
S. Rossa **Chiusura estiva**
S. Verde **Chiusura estiva**

UNIVERSAL — Via Bari 18 tel. 0644231216
Chiusura estiva

WARNER VILLAGE CINEMAS — Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 16.20-19.10-22.00 L. [illegible]
Sala 2 **Bulworth - Il senatore** di Warren Beatty, con Halle Berry, Oliver Platt. Orario 15.00-17.40-20.00-22.20 L. 10.000
Sala 3 **Letters from a Killer** di David Carson, con Patrick Swayze, Gia Carides. Orario 15.10-17.20-19.50-22.10 L. 10.000
Sala 4 **Delitto perfetto** di Andrew Davis, con Michael Douglas, Gwyneth Paltrow. Orario 15.50-18.10-20.40-23.00 L. [illegible]
Sala 5 **Varsity blues** di Brian Robbins, con James Van Der Beek, Jon Voight. Orario 14.50-17.10-19.30-21.50 L. 10.000
Sala 6 **Il caso Winslow** di David Mamet, con Nigel Hawthorne, Jeremy Northam. Orario 14.00-16.05-18.15-20.25-22.30 L. 10.000
Sala 7 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario 15.35-18.00-20.30-22.50 L. 10.000
Sala 8 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes, con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 15.20-17.50-20.20-22.40 L. 10.000
Sala 9 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 15.30-18.20-21.10 L. 10.000
Sala 10 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes, con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 14.55-17.05-19.25-21.45 L. 10.000
Sala 11 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 14.25-17.15-20.05 L. 10.000
Sala 12 **Terapia e pallottole** Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario 14.35-16.55-19.15-21.35 L. 10.000
Sala 13 **EDtv** di Ron Howard, con Matthew McConaughey, Jenna Elfman. Orario 14.15-16.45-19.35-22.15 L. 10.000
Sala 14 **Sliding Doors** di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario 15.05-17.25-19.45-22.05 L. 10.000
Sala 15 **Tre amici, un matrimonio, un [illegible]erale** di Matt Reeves, con Barbara Hershey, David Schwimmer. Orario 15.45-18.05-20.15-22.35 L. 10.000
Sala 16 **Tutti pazzi per Mary** di Bobby e Peter Farrelly, con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario 14.45-17.20-19.55-22.25 L. 10.000
Sala 17 **Genitori in trappola** di Nancy Meyers, con Dennis Quaid, Lindsay Lohan, Natasha Richardson. Orario 15.25-17.55 L. 5.000 **Cube - Il cubo** di Vincenzo Natali, con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario 20.35-22.45 L. 5.000
Sala 18 **Wing Commander - Attacco alla terra** di Chris Roberts, con Freddie Prinze jr., Matthew Lillard. Orario 14.05-16.25-18.55-21.15 L. 10.000

[illegible]

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283. Sala A **Train de vie - Un treno per vivere** Orario 20.30-22.30 Sala B **Festen - Festa in famiglia** Orario 20.30-22.30 Sala C **La polveriera** Orario 20.30-22.30

AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161 Sala Lumière **Alice nella città** VO Orario 18.00 **L'amico americano** Orario 22.00 **Il cielo sopra Berlino** VO Orario [illegible] Sala Chaplin **La polveriera** Orario 18.30 **L'assedio** Orario 20.30-22.30

DETOUR Via Urbana 47/a tel. 064872368 **La finestra sul cortile** Orario 23.30

GRAUCO Via Perugia 34 tel. 0678224167 **Duende y misterio del flamenco** VO Orario 21.00

PASQUINO CLUB Piazza S. Egidio 10 tel. [illegible] Sala 1 **Vi presento Joe Black** VO Orario 16.30-19.35-22.40 Sala 2 **Washington Square** VO Orario 17.20-20.20-22.20

POLITECNICO Via G.B. Tiepolo 13/A tel. [illegible] **La fortuna di [illegible]** Orario [illegible]

TIZIANO Via G. Reni 2 tel. 063236588 **La fortuna di Cookie** Orario 20.30-22.30

[illegible]

ARENA [illegible] Piazza Vittorio Emanuele II, tel. 064451772 **[illegible] pazzi per Mary** Orario 21.15 **Train de vie - Un treno per vivere** Orario 23.30

ARENA NUOVO SACHER L.go Ascianghi 1 tel. 065818116 **L'amante in città** Orario 21.30

ARENA PODEROSA Via Diego Fabbri tel. [illegible] **Giamaica** Orario 21.30

ARENA [illegible] via Cardinal Ginnasi tel. 065610750 **Così è la vita** Orario 21.15

ARENA [illegible] via G. Reni 2 tel. 063236588 **Un tè con Mussolini** Orario 21.00-23.00

CINECITTÀ VILLAGE Studios Cinecittà - via Tuscolana tel. 0672293339 **Rassegna Capalbio cinema '99** Orario

CINEPORTO '99 Viale Antonino di San Giuliano tel. 063723378 Arena **Nemico pubblico** Orario 21.15 **Tazzi** Orario 0.30 Secondo schermo **Lola corre** Orario 21.15 **Il lupo della Sila** Orario 0.30

FESTA DELL'UNITÀ Mattatoio (Testaccio) tel. 0657301418 **Nemicheamiche** Orario 21.15 **Boom-Delitto a luci rosse** A seguire

ISOLA DEL CINEMA Giambullo tel. 065811060 Maxi Schermo **Fuori dal mondo** Orario 21.30 Cine [illegible] **[illegible]mento del Dottor Mabuse** Orario 21.30 **Destino** Orario 23.35

PERSONAGGI ROMANI Via Casilina Vecchia tel. 0670305684 **Peccato che sia una canaglia** Orario 21.30

STUDIOUNO Via Carlo della Rocca 6/c tel. 0624406952 **Lola corre** Orario 21.00

VIGNE [illegible] via Filoteo Alberini tel. 0687136993 **La fame e la [illegible]** Orario 21.30 **Sliding doors** Orario [illegible]

VILLA MERCEDE Via Tiburtina 113 tel. 068[illegible] Arena delle Palme **Boom - Delitto a Luci Rosse** Orario 21.30 Arena degli Aranci **I ragazzi di via Panisperna** Orario 21.30

VILLAGGIO GLOBALE Lungotevere Testaccio tel. 0657300329 **Aprile** Orario 21.30 **I piccoli maestri** Orario 23.30

La società ha chiesto l'area: 400 miliardi d'investimento, 1500 occupati

A Borgaro il nuovo stadio della Juve

Il sindaco: proposta ok

Nadia Bergamini

Potrebbe sorgere [illegible] Borgaro il grande centro sportivo - stadio da 40 mila posti a sedere, campi di allenamento e albergo - progettato dalla Juventus Calcio con [illegible] previsione di investimento pari a c[illegible] 400 miliardi di lire.

La proposta è stata avanzata, lunedì scorso, al sindaco Giuseppe Vallone, dall'amministratore delegato della società bianconera Antonio Giraudo [illegible] ufficializzata alla cittadinanza ieri sera, durante il Consiglio comunale.

«Una proposta decisamente allettante». Così la definisce il primo cittadino, che entro fine settimana dovrà dare una risposta precisa al Club [illegible] piazza Crimea. Perché, [illegible] giudizio di Vallone, l'eventuale nuovo stadio bianconero in territorio di Borgaro «potrebbe dare un notevole contributo allo sviluppo della zona, riqualificando l'intera area Nord».

La località individuata dalla Juventus, dopo un attento [illegible] approfondito studio della [illegible]tura torinese, [illegible] quella che, attualmente, ospita un grande cascinale, la cui costruzione risale alla fine del '500, denominato il «Castelletto di Santa Cristina».

Che, intorno, può contare su oltre 800 mila metri quadrati di terreno, sui quali potrebbe sorgere il nuovo stadio bianconero da 40 mila posti a sedere e [illegible]za pista di atletica, proprio co[illegible] la società pedatoria voleva realizzare alla Continassa.

Inoltre, nella cascina, eventualmente restaurata, potrebbe nascere, oltre al campo di calcio e di quelli per gli allenamenti, anche un albergo per ospitare le squadre avversarie [illegible] i visitatori del futuro complesso. Cadrebbe, invece, l'ipotesi di [illegible]alizzare un centro commerciale, perché l'hinterland della cittadina ne sarebbe già saturo. Resta tuttavia l'ipotesi di investimento di 400 miliardi, «allettante» più che mai per gli amministratori locali.

«La scelta è caduta [illegible] Borga[illegible] - spiega il sindaco Vallone - perché risulta l'unica realtà della prima cintura con infrastrutture [illegible] collegamenti viari completi, visto che abbiamo a disposizione la tangenziale Sud che ci collega alle autostrade per Milano, la superstrada per Caselle, la metropolitana leggera in via di realizzazione e, naturalmente, l'aeroporto».

La proposta, dice il sindaco di Borgaro, sarà, comunque discussa anche con l'amministrazione di Torino. Che, [illegible] questo punto, dovrebbe rinunciare alle ipotesi di sistemazione della Continassa e [illegible] «Delle Alpi» e ad ospitare le gare della Juventus, [illegible] le sue attrezzature. «Sono ormai due anni che la società bianconera sta tentando di trovare un accordo con il Comune di Torino - [illegible] Vallo[illegible] - senza per ora essere giunta a nessuna conclusione. E, fra un anno, scade anche la convenzione per l'utilizzo dello stadio Delle Alpi che la società vorrebbe abbattere per gli elevati costi di gestione, mentre il Comune di Torino hha previsto di utilizzarla per la manifestazione inaugurale delle Olimpiadi invernali [illegible] 2006».

Una situazione, secondo il sindaco di Borgaro, che ha portato i vertici della società juventina [illegible] [illegible] soluzioni alternative. «Se la nostra risposta sarà positiva e quasi certamente lo sarà - afferma Vallone - la Juventus partirà immediatamente prendendo contatti [illegible] i proprietari delle aree per comperarle. Insomma, la proposta che abbiamo ricevuto [illegible] pare seria e molto più che una [illegible]plice ipotesi».

Conclude: «Un'operazione [illegible] genere si può affrontare, tuttavia, soltanto d'accordo con Torino. Per questo ho già avuto contatti con l'assessore Viano. In ogni caso credo che qualsiasi amministratore abbia l'obbligo di fare gli interessi della propria comunità. La ricaduta occupazionale [illegible] [illegible] nuovi posti di lavoro, ipotizzata dall'amministratore Giraudo, [illegible] può che indurci [illegible] riflessione. Poi, basta con gli interventi sul nostro territorio che nessuno vuole (ad esempio l'inceneritore): è arrivato il momento di riqualificarlo e questa proposta mi pare proprio che vada nella giusta direzione».



Il sindaco di Borgaro Giuseppe Vallone



[illegible] partita [illegible] è [illegible]

L'assessore all'urbanistica «Pronto il nostro piano»

Lo stadio bianconero a Borgaro? E proprio [illegible] giorno dopo la sollecitazione a formulare proposte concrete, contenuta in una lettera al sindaco Valentino Castellani, scritta lunedì da Alberto Nigra e Beppe Borgogno, segretario e capogruppo dei Ds, entrambi consiglieri in Sala Rossa?

«Non è una novità», commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Corsico. Spiega: «Il sindaco di Borgaro, Vallone, ce l'aveva fatto sapere [illegible] molta correttezza. Con quella città e quell'amministrazione noi abbiamo un buonissimo rapporto, dovuto a tanti interessi comuni».

Sta di fatto che, dopo due anni di tira [illegible] molla, [illegible] c'è il rischio che la sistemazione degli stadi cittadini - dal «Delle Alpi» al «Filadelfia» - resti in alto mare. Soprattutto se la società di piazza Crimea, ossia la Juventus, si trasferirà fuori porta, seppur a pochi chilometri da Torino.

Aggiunge Corsico: «La proposta della Città alla Juventus [illegible] pronta. Dovremmo soltanto valutarla all'interno della maggioranza, [illegible] potrà essere recapitata al vertice juventino. Penso che entro questa settimana o, al massimo nei primi giorni della prossima [illegible] potrà essere [illegible] nuovo contatto con Giraudo, Bettega e con gli altri vertici bianconeri».

La questione è valutata con estrema serietà anche dalla maggioranza di partiti e movimenti rappresentati in Sala Rossa. A giudizio dei Verdi, la questione «stadio a Borgaro» era nota [illegible] alcuni mesi. «L'avevamo detto in commissione», afferma il capogruppo Silvio Viale. Mentre il segretario della Quercia, Nigra (i Ds hanno presentato un'interpellanza urgente a Borgaro), osserva che la sollecitazione a Castellani non è stata scritta a caso: «Deriva dall'esigenza di chiedere alla Juve una presa di posizione ufficiale, su una proposta concreta da parte del Comune». [g. san.]

Il delitto due anni fa in via Sospello. I difensori: fu accoltellato da una prostituta

Uccise il ricco pensionato: 25 anni

L'imputato sfugge all'ergastolo chiesto dal pm

Come omicidio indiziario il caso Forcisi appare da manuale e sarà interessante leggere le motivazioni della sentenza con cui, ieri, la seconda corte d'assise ha condannato a 25 anni (tre dei quali per spaccio [illegible] droga) Domenico Farinato, uno spilungone che si era fatto notare fra la piccola mala che anima i portici di via Nizza, [illegible] Porta Nuova.

Alfredo Forcisi, 67 anni, ex proprietario di autoscuole, un caratteraccio e inclinazioni misantrope, andava a sedersi ogni giorno accanto al chiosco delle bandiere, sotto quei portici. E non nascondeva la sua fortuna. Ma in casa sua, in via Sospello 116, [illegible] permetteva quasi a [illegible] di entrare: agli estranei che suonavano mostrava un coltellaccio che teneva agganciato alla porta. Apriva volentieri solo alle prostitute tossicodipendenti che reclutava in via Nizza.

Il pm Enrica Gabetta ha sostenuto che Farinato si sarebbe accordato con una di queste ragazze perché la donna stordisse l'anziano cliente e gli consentisse [illegible] entrare indisturbato nell'alloggio [illegible] [illegible] il «tesoretto» di Forcisi. Il delitto avvenne il primo maggio [illegible] due anni fa: il pensionato fu trovato [illegible] dopo cinque giorni, steso per terra in camera da letto o trafitto da sette coltellate. [illegible] aveva lottato prima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a prima [illegible] era stato tramortito con una statuetta. Particolare significativo: l'uomo indossava solo canottiera e calzini, come chi si era spogliato [illegible] un rapporto sessuale. Contro Farinato ci [illegible] le testimonianze di più prostitute cui l'imputato aveva proposto di rapinare insieme un vecchio facoltoso. Una ha precisato che Farinato le [illegible] fatto [illegible] nome di quell'anziano: Forcisi. Poi la fuga a Barcellona, i debiti che l'uomo avrebbe contratto con lo stesso Forcisi.

I difensori Stefano Comellini e Davide Mosso replicano che [illegible] coltellate non sono state profonde. «Un tipo come Farinato, grande e grosso, ci avrebbe messo senz'altro più forza. E' molto più plausibile che la prostituta, dopo l'amplesso, si sia ritirata [illegible] bagno e là abbia scoperto la busta contenente un certo numero di banconote di grosso taglio ritrovata poi [illegible] camera da letto. Scoperta, avrebbe reagito colpendo Forcisi con la statuetta raffigurante la Torre di Pisa. avrebbe poi cercato di immobilizzarlo con la cintura da donna ritrovata al col[illegible] dell'uomo e infine l'avrebbe ripetutamente colpito con quelle coltellate più compatibili con [illegible] forza di una donna».

Una prostituta comunque c'entrava anche nell'atto di accusa del pm, ma non è stata identificata. La corte, presidente Rita Garibaldi, ha ritenuto che la rapina [illegible] sia stata «consumata» da Farinato [illegible] gli ha [illegible] le attenuanti generiche [illegible] per l'omicidio sia per [illegible] spaccio di droga. Il pm aveva chiesto l'ergastolo per l'imputato. I legali: «Se il nostro cliente fosse colpevole, con questa sentenza ci sarebbe andata bene».

[illegible]

Trovato l'aereo per Alex

Partirà venerdì mattina da Caselle l'aereo attrezzato che riporterà in Italia Alex, il dodicenne di Brandizzo ricoverato in «coma assistito» all'ospedale di Barcellona. Tre settimane fa Alex si è recato in Spagna per un torneo di calcio, [illegible] una caduta nella piscina dell'albergo ha dato il via al calvario. Il problema di reperire un aereo attrezzato ad ambulanza ed un servizio di assistenza medica per il ritorno in Italia è stato risolto oggi: il Comune di Brandizzo e la Prefettura copriranno il costo del velivolo (circa 12 milioni); l'Asl 4, in accordo con l'assessorato alla Sanità della Regione e il «118», metterà a disposizione gratis l'équipe medico-specialistica di rianimazione coordinata dal dottor Enrico Visetti dell'ospedale Giovanni Bosco (che sta analizzando le cartelle cliniche [illegible] Alex). Il ragazzo verrà «stabilizzato» prima di essere imbarcato sull'aereo che lo riporterà a Torino. Di qui un elicottero del «118» lo trasporterà all'ospedale [illegible] Novara, specializzato in Neurochirurgia.

L'IMPEGNO DEI GESUITI DOPO LA GUERRA NEI BALCANI

«Ora aiuteremo gli albanesi»

Padre Costa: gente tosta i kosovari

intervista

Maria Teresa Martinengo

G[illegible] [illegible] la testa dura. Determinata, orgogliosa». Padre Eugenio Costa, il gesuita che da Torino segue e [illegible]stiene il lavoro dei confratelli im[illegible]ti in Albania per aiutare i profughi kosovari, definisce così gli abitanti della regione devastata dalle truppe di Milosevic. Ora i profughi tornano in patria a ritmo serrato. Nessuno si fe[illegible] un giorno in più nei campi se solo trova un mezzo per rientrare a casa, nella speranza che sia ancora in piedi.

Padre Costa, il ritorno imme[illegible] dopo la [illegible] del conflitto [illegible] un fenomeno inaspettato...

«Sì, tutto è cambiato nel giro di pochissimo. Tant'è che certi progetti di intervento sono diventati inutili quasi da un giorno all'altro. In aprile i miei confratelli dicevano che ci si doveva preparare a superare due inverni con la gente nei campi».

Come hanno lavorato per i profughi i gesuiti?

«Quando gli arrivi in massa er[illegible] [illegible] l'Albania, si [illegible] pensato [illegible] [illegible] [illegible] parte una quo[illegible] di aiuti per far sì che i bambini e i ragazzi in età scolare non perdessero l'anno. Non [illegible] possibile per loro ricevere l'istruzione [illegible] scuole albanesi: [illegible] lingua è comunque diversa, i metodi sono altri. Era un progetto che anda[illegible] un po' oltre l'emergenza. Avevamo deciso di lavorare in maniera silenziosa occupandoci dell'educazione, senza piantare nuove bandiere - come invece certo volontariato ha fatto -, collaborando con la Caritas e con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite».

Ora davvero non [illegible] quasi nessuno?

«Trecentomila kosovari sono già tornati, mentre 22 mila sono ospiti a pagamento nelle case degli albanesi. Nei campi restano, e le previsioni dicono che saranno lì ancora durante il prossimo inverno, i più poveri, i malati, [illegible] qualcuno che ha avuto qualche problema con l'Uck».

Come potrebbe continuare l'impegno dei suoi confratelli per la gente del Kosovo?

«In Kosovo c'è tutto da ricostruire, ma gli aiuti arrivano con generosità e forse di loro non c'è bisogno. Il problema [illegible] cui mi parlavano nei giorni [illegible] [illegible] [illegible] i nuovi profughi: i serbi che devono abbandonare il Kosovo. Ci si dovrebbe spostare in Serbia per [illegible] stanerli».

Oggi forse è ancora troppo recente il conflitto per non ascoltare questa [illegible] [illegible] con [illegible] punta di smarrimento...

«Uno di noi che ha lavorato molto là parla dell'odio tremendo che c'è tra le popolazioni. E' difficile lavorare anche per chi vuole semplicemente aiutare. Ora l'attenzione dei gesuiti si sposterà sugli albanesi d'Albania, un Paese che ha necessità enormi, dove la vita di tutti, anche dei religiosi, è sempre appesa a [illegible] filo. Continueremo a Tirana e soprattutto a Scutari, dove il 10 per cento della popolazione è cattolica e dove una quindicina di noi si occupano del Seminario che in realtà è un centro di formazione per tutti i giovani, non solo per i futuri preti». [m. t. m.]



Il gesuita padre Eugenio Costa

Era caduto in casa

[illegible] migliora [illegible] [illegible] [illegible] pochi [illegible]

Il senatore Norberto Bobbio sarà dimesso [illegible] Cto all'inizio della prossima settimana. A sette giorni dalla caduta in casa, i medici della 1ª Clinica Ortopedica che gli hanno ridotto la frattura al femore destro hanno deciso che il professore può tornare a casa. L'altro [illegible] Bobbio, che a ottobre compirà [illegible] anni, ha potuto sedersi sul letto. E ieri ha fatto qualche passo in camera, accanto ai fisioterapisti. «E' sorprendente la rapidità della ripresa - dicono i medici che lo hanno operato, applicandogli una protesi d'anca -. Di solito, dopo un intervento [illegible] questo genere, un paziente che [illegible] seduto per la prima volta sul letto [illegible] pochi minuti. Il professore, invece, ha letto per due ore il giornale, e si è detto stupito dal [illegible] che [illegible] prova il minimo dolore alla ferita».

Ieri mattina al Cto si è [illegible] il sindaco Valentino Castellani.

IN BREVE

[illegible]

La [illegible] di Hemingway al Gran [illegible]n Bernardo



AOSTA. In occasione del centenario della nascita di Ernest Hemingway, nel Museo dell'Ospizio del Gran San Bernardo, a 2474 metri di quota, in territorio svizzero, da oggi e per tutta l'estate sarà esposto al pubblico il registro con la firma autografa dello scrittore americano, Premio Nobel 1954 per la Letteratura. La testimonianza, sbiadita dal tempo, del passaggio al Colle del Gran San Bernardo di Hemingway risale alla primavera del 1922, ma di essa non si aveva notizia essendo stata rinvenuta soltanto nel marzo di quest'anno.

Di quel passaggio, l'ancora giovane e sconosciuto americano, riferì in alcune lettere ad amici ricordando la bella camminata nella neve fino al passo, ancora chiuso, la notte trascorsa all'Ospizio e poi la discesa fino ad Aosta.

Tir si scontra con [illegible] e finisce [illegible] [illegible] [illegible]

NOVARA. Un autoarticolato si schianta contro una vettura sulla statale 32, sbanda e sventra una casa: sfiorata la tragedia ieri alle cinque a Oleggio. Feriti il conducente del Tir e le due donne che viaggiavano sull'auto. Illesa la famiglia che dovrà lasciare l'alloggio per qualche tempo: marito (un medico dell'ospedale Maggiore), moglie e figlio dormivano nell'altra ala della casa. Traffico interrotto tutta la mattinata.

Douja d'Or, 238 i vini che [illegible] premiati

ASTI. Saranno 238, su 915 presentati, i vini premiati nell'edizione '99 della Douja d'Or. Il villaggio del vino sarà allestito quest'anno dal 10 al 19 settembre nel cortile dell'ex caserma «Colli di Felizzano».

Saranno 287 le case vinicole, in rappresentanza di 20 regio[illegible]: Gli Oscar della Douja (vini con oltre 90/100) sono 12, undici invece quelli che potranno fregiarsi dell'Asti d'Oro. I tipi Doc e Docg premiati sono [illegible].



To-Savona, [illegible] [illegible] notti [illegible] [illegible] Ceva [illegible] Millesimo

CEVA. Per fare passi importanti verso [illegible] raddoppio totale dell'autostrada, la Torino-Savona ha stabilito due notti di chiusura, in entrambi i sensi di marcia, nel tratto Ceva-Millesimo. Non si potrà transitare dalle [illegible] 22 alle 6 di mattina. Senza automobili e ca[illegible] le imprese che stanno lavorando al raddoppio dei sei chilometri di Millesimo e nei cantieri di Ceva potranno operare liberamente con la speranza di poter rispettare i tempi di consegna.

Luglio sarà probabilmente un mese speciale nella storia dell'autostrada Torino-Savona, infatti entro una decina [illegible] giorni sarà tutto pronto per una doppia inaugurazione, quella del viadotto «Stura bis» che sarà il più lungo d'Italia e quella del ponte sul Tanaro a Ceva, punti nodali delle code del weekend.

Un incendio minaccia [illegible] frazione in Liguria

SAVONA. Un incendio minaccia le case di frazione Besta, nell'entroterra di Savona. Il rogo si è prodotto per cause non ancora accertate e, alimentato dal vento, si è propagato velocemente, avvicinandosi in maniera allarmante alle abitazioni della frazione di Diano San Pietro, sulle alture di Diano Marina. Scattato l' allarme sono intervenuti i vigili del fuoco di Imperia, coadiuvati da alcuni volontari del luogo.

Si dimette l'assessore regionale [illegible] verdi

GENOVA. Clamorose dimissioni quelle date dall'assessore dei verdi, ieri in consiglio regionale, durante l'approvazione dell'accordo di programma che prevede la chiusura dell'area a caldo delle Acciaierie di Cornigliano.

Romolo Benvenuto voleva più garanzie contro l'ipotesi della costruzione di [illegible] forno elettrico. Momenti di tensione fra operai e abitanti del quartiere.

Lancio di sassi alle [illegible] [illegible] la protesta [illegible]



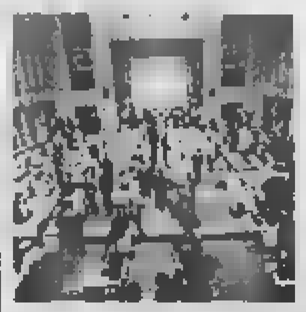
NOVI LIGURE. Prima la protesta anti-prostitute di un rione esasperato, [illegible] un sit-in in strada sabato sera per disturbare [illegible] «lavoro» delle lucciole. Poi la reazione dei protettori che la sera successiva hanno scagliato pietre contro le finestre delle case di alcuni dei partecipanti alla manifestazione spontanea. E' accaduto in via Casteldragone, proseguimento cittadino della più nota statale «della Barbellotta», luogo abituale di ritrovo delle belle di notte che arrivano da Genova [illegible] vicina al casello autostradale di Serravalle sull'A7): qui da tempo [illegible] [illegible] raid notturni e divieti le forze dell'ordine cercano di arginare il fenomeno. E allora le prostitute si spostano verso il centro città, creando paradossalmente situazioni ancor tese, [illegible]he in queste sere d'estate rischiano di esplodere.

Biella, «Festa del sole» in attesa [illegible]

BIELLA. L'eclissi di sole dell'11 agosto sarà celebrata a Biella con una manifestazione. L'assessorato all'Ambiente del Comune e l'Università Popolare Subalpina hanno organizzato la «Festa del sole». L'avvenimento astronomico sarà preparato da un convegno con la partecipazione di numerosi esperti. Poi l'11 agosto festa ai giardini di Palazzo Ferrero con musiche popolari e occhialini affumicati per seguire l'eclissi.

Zingari [illegible] «Rapita [illegible] [illegible]

VENTIMIGLIA. Alcuni zingari Rom di Ventimiglia hanno denunciato alla polizia il «rapimento» di una bimba di due mesi, che sarebbe stata portata [illegible] da altri individui della stessa etnia. L'allarme è scattato ieri sera. Pare che questo [illegible]lito «rapimento» sia da collegare a questioni di clan. Le volanti, ma anche i carabinieri, si sono messi alla ricerca di una Polo, dove, si presume, sia stata fatta salire la bambina.



Penultima [illegible] [illegible] [illegible] stagione [illegible]

VERCELLI. La Borsa risi sta ormai andando [illegible] l'esaurimento del prodotto: quella che si è svolta ieri a Vercelli è stata la penultima della stagione '98-'99.

Martedì prossimo, ci sarà l'ultima [illegible] della Commissione incaricata [illegible] stabilire il fixing, dopodiché anche la Borsa risi andrà in [illegible] e si dovrà attendere [illegible] riapertura [illegible] il nuovo prodotto, prevista per l'autunno. Ieri tra i risoni sono stati quotati soltanto il Balilla, il Selenio, l'Ariete e il Drago. Erano già [illegible] esauriti Cripto-Elio, Lido, Sant'Andrea, Loto, Roma, Baldo, Arborio e Thaibonnet. Per quanto riguarda gli altri prodotti, ieri hanno accusato una diminuzione di prezzo sia le due qualità di granoturco (ibrido e semivitreo) sia la soia, [illegible] di cinque lire al chilo.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 21 Luglio 1999 31
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.41.55.22 / FAX 0131.30.05.25

Scontri sull'analisi del voto. Quindi Icardi è stato confermato alla presidenza dell'assemblea

Calvo all'attacco in Provincia

Ieri primo consiglio a Palazzo Ghilini

Antonella Mariotti
ALESSANDRIA

Ore 15,40 di ieri, s'inizia. A palazzo Ghilini ci sono proprio tutti: il consiglio provinciale si riunisce per la prima volta dopo le elezioni. All'ordine del giorno: l'elezione del presidente del consiglio, del vice, presentazione della nuova giunta (tutti confermati, con «riesame» a settembre) e del programma del presidente Fabrizio Palenzona (centro sinistra).

Il primo a intervenire è stato il «rivale» Ugo Cavallera, che ha per[illegible] ma solo per una manciata di voti. Il candidato del Polo parla di «un più efficace rapporto tra maggioranza e minoranza», come [illegible] dire: «Sarebbe meglio che l'eligendo presidente del consiglio provenisse dall'opposizione». [illegible] così non è stato: eletto come da previsioni - anche non alla prima tornata - Adriano Icardi, pdci, già presidente del consiglio negli ultimi dieci mesi della passata giunta. La sua candidatura è stata proposta da Armando Pagella (ds), personaggio «storico» della politica locale. Poi è intervenuto Domenico Priora (Rifondazione): breve discorso per chiedere che la nomina non sia «a tempo determinato. Abbiamo apprezzato il lavoro del presidente del consiglio in precedenza, le leggi ora limitano sempre di più il potere del consiglio per questo sarebbe meglio che [illegible] vada alla fine della legislatura». Richiesta che mala si accorda con i programmi post ferie della giunta Palenzona: si prevede un reimpasto nel quale troverebbe [illegible] posto da assessore anche Adriano Icardi, posto che non è stato possibile garantire nella prima stesura.

Questo il tema «sviscerato» da Paolo Bonadeo, consigliere di An, che ha ribadito: «Il "senatore" (Icardi; ndr) non va bene come non andava bene prima. Poi già lo sappiamo che dopo l'estate non farà più il presidente del consiglio, c'è un vizio di origine: non si dà il posto da presidente per compensare un assetto di giunta». Altri interventi dai banchi della maggioranza, tutti a favore della candidatura di Icardi, poi il voto e il giuramento di Palenzona dopo l'insediamento del presidente del consiglio.

Un breve spazio anche per Palenzona che ha presentato il programma: «Un piano di sviluppo [illegible] una strategia di lungo periodo» e poi ancora il «terzo valico», mai assente dai suoi discorsi, e il punto su: «Terziario e Università che diventano occasioni per il nostro futuro». Subito dopo l'intervento del sindaco di Alessandria, Francesca Calvo (esordiente a Palazzo Ghilini, «eletta - come ha sottolineato - nella Lega Nord per l'indipendenza della Padania»): «Saluto un presidente [illegible] Provincia eletto solo con il 40 per cento dei votanti e con il 60,6 per cento dei voti». Poi la riflessione sulle divisioni del voto: «Ha perso Alessandria e 3 centri zona». E dalla maggioranza alcuni hanno malignato: «Perché i voti dei piccoli comuni valgono meno per la Lega?».

Le ha risposto Rocco Muliere sottolineando la sconfitta della linea Comino, appoggiata dalla Calvo, di allearsi con il Polo: «Scelta non premiata dagli elettori». In chiusura l'intervento di Cristiano Bussola, Forza Italia, che ha parlato di «Giunta fotocopia» e ancora: «Un alessandrino su due ha scelto il centro destra e di questo la maggioranza dovrà tenere conto». Il programma è stato approvato a maggioranza, appunto.

[illegible] LA CRI

Missione in Montenegro

ALESSANDRIA. La Provincia e la Croce rossa (Comitato provinciale di Alessandria) hanno organizzato un'altra missione di aiuti per le popolazioni dei Balcani colpite dalla guerra etnica. Oggi il convoglio alessandrino partirà alla volta [illegible] Bari dove si riunirà con i mezzi che provengono [illegible] altre città: Bolzano, Massa Carrara, Firenze, Perugia, Roma Sassari. Il convoglio viaggerà nel territorio della Federazione jugoslava sotto l'egida del Comitato internazione d[illegible] Croce rossa.

I mezzi e gli uomini della missione di Provincia [illegible] Cri arriveranno sino a Bar (in Montenegro), quindi la colonna giungerà a Podgorica, dove provvederà a distribuire gli aiuti umanitari alle popolazioni profughe dal Kosovo e rifugiatesi in Montenegro. [a. m.]

Il sindaco: voi avete perso in quattro città su sette
Muliere: ma la vostra scelta è stata battuta



A fianco il giuramento di Palenzona con Icardi (in primo piano) rieletto presidente del Consiglio provinciale. Sotto un momento della votazione: Icardi è passato, ma non al primo scrutinio. Approvato a maggioranza il programma



I Democratici

«Un comitato-saggi per il centro sinistra»

ALESSANDRIA

Il dibattito innescato dai Democratici di Prodi (l'Asinello) a livello nazionale non poteva [illegible] riverberarsi anche sulla politica locale. Ulivo1, Ulivo2, quale Ulivo? Ma soprattutto come regolare i rapporti di forza all'interno del centro sinistra? Così ieri è giunto ai responsabili di ds, popolari, sdi, pdci, Rifondazione, Verdi, Rinnovamento un documento del comitato esecutivo provinciale dei Democratici.

Il preambolo si sofferma sul risultato elettorale («soddisfacente a Casale e per la Provincia», [illegible] «alcune realtà hanno sofferto della ancora forte e determinata presenza leghista») e sulla necessaria mentalità «autenticamente federalista». Quindi le proposte.

In primo luogo un «Intergruppo» dei gruppi consiliari del centro sinistra per arrivare [illegible] un assetto organizzativo «che potrebbe definirsi inizialmente in un Coordinamento Permanente» con due obiettivi: l'elaborazione di proposte rispetto alle concrete prospettive di cambiamento del paese e rispetto [illegible] problemi che il territorio vive; la ricerca di istituti e mezzi istituzionali per inedite domande di partecipazione che provengono dai cittadini.

Fin qui si vola alto, forse anche troppo. Più concrete le prospettive delle successive proposte: [illegible] Ufficio elettorale permanente che f[illegible] informazione, insieme all'ormai immancabile «sportello per i cittadini»; quindi una Commissione di Saggi regionale (ma [illegible] repliche provinciali) che individui al termine di [illegible] «percorso progettuale» - a occhio non brevissimo - la «miglior candidatura alla presidenza della Regione». Primo incontro [illegible] tale ponderoso argomento, mercoledì 1° settembre. Buone ferie. [p. b.]

Un anno di indagini condotte dalla squadra mobile: venivano ripuliti case, uffici e studi

Sgominata la banda dei furti in città

Tre in cella, altrettanti con obbligo di dimora e 24 denunce

Silvana Mossano
ALESSANDRIA

Sgominata la b[illegible] dei furti [illegible] città. Tre persone sono state arrestate al termine di indagini che hanno impegnato la squadra Mobile della questura per oltre un anno. Adesso i poliziotti tirano un sospiro di sollievo e commentano: «Abbiamo salvato molti appartamenti da furti sicuri, soprattutto in questo periodo in cui la gente va in ferie».

Sono finiti in carcere tre alessandrini: Arcangelo Seminatore, 35 anni, Alberto Manca, 38 anni, e Giuseppe Falcone, 43 anni, tutti e tre attualmente [illegible] carcere. Sono invece sottoposte alla misura coercitiva dell'obbligo di dimora Manuela Bottosso, [illegible] anni, originaria di Tortona e abitante [illegible] Alessandria, Simo[illegible] Staltari, 22 anni, di Alessandria, e Gabriella Zanirato, [illegible] anni, nata a Pieve del Cairo e abitante a Frugarolo. Altre 24 persone sono state denunciate a piede libero perché gli inquirenti ritengono siano coinvolte in quella che viene considerata una [illegible] organizzazione criminale impegnata, con sistematicità, in furti in appartamenti, negozi e studi professionali. E' accaduto che i malviventi siano incappati, in qualche occasione, nei padroni di casa che [illegible] stati malmenati o spintonati. In questo caso scatta il reato di rapina.

Ora sono iniziati gli interrogatori davanti al magistrato inquirente che cerca di ricostruire nei dettagli come si sono svolti i vari episodi, messi a segno sia di giorno che di notte. In alcuni casi si è trattato di furti [illegible] bottini ingenti, anche per un valore di centinaia di milioni in denaro o in gioielli.

I poliziotti della [illegible] reati contro il patrimonio della squadra mobile, che hanno messo insieme i vari tasselli dell'organizzazione impegnando circa [illegible] uomini in oltre [illegible] anno di indagini, sono convinti che i personaggi assicurati alla giusti[illegible] pericolosi. Lo attesta, ad esempio, un episodio che viene contestato [illegible] banda: l'incendio appiccato, nel dicembre '98, alla Carrozzeria Moderna, nella zona D4, con lo scopo di mettere in atto un'estorsione ai danni del titolare dell'officina. Numerose le perquisizioni compiute dagli inquirenti nelle case delle persone coinvolte. In alcune abitazioni sono stati sequestrati materiali molto utili alle indagini. Non [illegible] esclusi ulteriori sviluppi.



Arcangelo Seminatore, 35 anni, originario di Caltanissetta e abitante in città

Giuseppe Falcone, 43 anni, nato a Niscemi, ora è residente ad Alessandria





Alberto Manca, 38 anni, originario di Cagliari, abita ad Alessandria

I nuovi dazi Usa

Quanto costa la «guerra» del tartufo

Luca Ferrua
ALBA

Quanto vale l'embargo Usa al tartufo bianco? Da ieri commercianti, importatori americani e associazioni di categoria italiane stanno facendo i primi calcoli sul peso del raddoppio dei dazi d'ingresso negli Stati Uniti. Una ritorsione annunciata per rispondere all'embargo dell'Unione europea nei confronti delle alle carni estrogenate che finisce per colpire una serie di prodotti, tra cui il tartufo bianco.

Spulciando fra bolle e fatture con destinazione estero sembra che [illegible] il dieci per cento delle «trifole» trovate sulle colline di Langa, Roero e Monferrato finisca negli Stati Uniti, insomma un giro d'affari di alcuni miliardi.

Tra i big dell'esportazione della «trifola» c'è Andrea Rossano. La sua azienda albese commercia soltanto tartufi freschi e [illegible] il marchio «Tartufingros», partono trifole che raggiungono tutto il mondo. «E' un attacco al "made in Italy" - dice Rossano - non c'è dubbio che con questa operazione vogliono minare l'immagine della nostra enogastronomia. Il tartufo bianco negli Stati Uniti viene consumato quasi esclusivamente dai ristoratori italiani, accompagnato da grandi rossi piemontesi, dalla nostra pasta e da altri generi di conforto che, quasi sempre, arrivano da Langhe, Roero [illegible] Monferrato».

L'esperto calcola subito il danno potenziale. «Con gli Usa ci sono già tanti costi a nostro carico - continua Rossano -, da quelli d'ingresso a quelli di trasporto e gli americani pagano i tartufi di qualità anche sei milioni al chilo, vi immaginate che cosa vuol dire un raddoppio dei dazi doganali?»

Il mondo del tartufo è preoccupato, ma non piange. Il mercato si è ormai talmente frammentato che c'è già chi pensa a come affrontare un'eventuale crollo di quello statunitense. «Un tempo i nostri potenziali acquirenti - conclude Rossano - erano [illegible]centrati in Svizzera, Germania, Austria o Inghilterra, [illegible] abbiamo richieste sempre maggiori da Scandinavia, Grecia, Giappone e saltuariamente da paesi come la Turchia o come quelli arabi. Si tratta di clienti che chiedono qualità assoluta e sono disposti a pagarla, ma si tratta anche di situazioni saltuarie, quella statunitense è invece consolidata. Anche per questo gli aumenti creeranno nervosismo nella clientela e potrebbero rovinare il merc[illegible] o anche solo l'immagine di tutto il "made [illegible] Piemonte"».

L'impresa terminerà domani sera la posa delle fognature in via Giordano Bruno

Le code in auto sono quasi finite

Venerdì torna la normalità



Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Ultime quarantotto ore di code, spesso sotto il sole, per chi, proveniente dalle statali di Asti e Casale o dal casello autostradale Alessandria Ovest (San Michele), deve percorrere via Giordano Bruno per immettersi in città. Oppure per quanti la stessa strada devono percorrere per uscire da Alessandria. Domani sera, infatti, l'impresa Zumaglini e Gallina di Torino terminerà la posa delle tubazioni della nuova condotta fognaria di Borgo Cittadella.

Lo scavo è ormai all'altezza del ponte Cittadella, dove la nuova rete sarà allacciata al collettore di via Pavia che porta gli scarichi al depuratore dell'Amag, all'altezza del ponte degli Orti. Tra oggi e domani sarà sistemato l'ultimo tratto dello scavo, pochissime decine di metri, poi verrà asfaltato e terminerà il transito a senso unico alternato, regolato da un impianto semaforico mobile.

Sono durati un mese i lavori e per migliaia di automobilisti sono stati giorni veramente di grosso disagio, malgrado la presenza continua di pattuglie dei vigili urbani si sono formate code lunghe, specialmente nelle ore di punta del traffico, alcuni chilometri. Con tante proteste e non sono mancati i litigi - qualcuno è anche venuto alle mani - tra gli automobilisti esasperati dalle snervanti attese.

La situazione che in questo mese si è venuta a creare in via Giordano Bruno e sul ponte Cittadella ha dimostrato ancora una volta l'assurdità di una sola via di entrata in città, e di uscita, per quanti arrivano o devono recarsi verso Asti, Casale, l'Autostrada Torino - Piacenza oppure i Comuni minori dell'Alessandrino.

Tenendo conto che l'altro ponte, quello di viale Forlanini agli Orti, non ha le caratteristiche per supportare un grosso flusso di veicoli, anche [illegible] in questo periodo deve far fronte al traffico pesante in quanto il ponte Cittadella continua [illegible] essere proibito per i mezzi superiori al 35 quintali.

Termina la posa delle condutture domani sera, resteranno da eseguirsi i vari collegamenti agli edifici che si affacciano su via Giordano Bruno e per questo lavoro è scontato che la strada dovrà essere totalmente chiusa per almeno una giornata. E' auspicabile prevalga il buonsenso e si decida di effettuare l'intervento in [illegible] domenica del mese di agosto.

INTANTO NELLE VIE DEL CENTRO E' TUTTO UN LABIRINTO FRA I CANTIERI

ALESSANDRIA

Torna la tranquillità in via Giordano Bruno, restano invece i disagi dovuti ai molti cantieri aperti in centro città, per completare la sistemazione delle vie che erano state lasciate nel più assoluto abbandono per troppi anni. E con i cantieri, purtroppo, si creano inevitabili intralci alla viabilità, non [illegible] veicolare ma anche pedonale.

La gente, tutto sommato, pensando che poi avrà [illegible] città più bella, limita i mugugni, [illegible] alcune lamentele non mancano, in particolare per il fatto che da [illegible] San Lorenzo è difficile raggiungere via Trotti, e viceversa, senza dover affrontare qualche «giro dell'oca».

Per il completamento della pavimentazione in cubetti di porfido ed il rifacimento dei marciapiedi nel tratto di via San Lorenzo tra le vie Modena e Bergamo è infatti praticamente impossibile raggiungere via Trotti, anche perché in quest'ultima via si sta effettuando un'identica ristrutturazione della pavimentazione nel tratto tra le vie Piacenza e Modena.

Si è cercato di aprire almeno l'intersezione di [illegible] Venezia con via Trotti, per consentire un collegamento da piazza Turati a via San Giacomo della Vittoria, ma la situazione del cantiere non l'ha consentito. E' stato invece aperto il tratto di via Alessandro III tra le vie Urbano Rattazzi e Trotti. E' possibile percorrerla svoltando a destra da via Rattazzi, ma poi arrivati in via Trotti si può unicamente dirigersi, svoltando a sinistra, verso via Vochieri.

In via San Lorenzo, invece, nel tratto dove si sta ristrutturando la pavimentazione ed i marciapiedi, è difficile anche la circolazione per pedoni e biciclette: unicamente sui marciapiedi e facendo molta attenzione. E si continua a lavorare in via Legnano, per cui, arrivando da via San Giacomo in piazza Marconi è possibile, essendo isola pedonale via Caniggia, solo svoltare in via Merula per raggiungere piazza Garibaldi.

Nei programmi a breve termine [illegible] previsti altri cantieri nelle vie Modena, Bergamo e Piacenza, [illegible] tratti tra le vie Trotti e San Lorenzo. Poi altri lavori: saranno iniziate le ristrutturazioni del corso Crimea e di via Gramsci. [f. m.]

IL TROVALAVORO

Si cercano tecnici della riabilitazione

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Privati: 1 **collaboratore domestico** [illegible] obbligo residenza; **addetti pulizie e operai generici** prefer. donne 18-50 anni automunit; 1 **apprendista orafo** età inf. 24 [illegible] e 1 **generico di settore** per Cfl età inf. 32 anni. Chiamata mercoledì 4 agosto, [illegible] 12 nell'aula consiliare del Comune di Alessandria (prenotazione fino al 23 luglio) per: 1 **conduttore impianto telefonico**, 4ª q.f., 1 **operatore servizi generali (usciere)**, 3ª q.f., 1 **manutentore rete informatica**, 4ª q.f., e 1 **magazziniere**, 4ª q.f., tutti a tempo indeterminato al Comune di Alessandria (le offerte sono per lavoratori che hanno svolto lavori socialmente utili e rientranti nella disciplina transitoria). Asl 20, 1 **ausiliario specializzato** cat. A, tempo indet. per sede Tortona. Provincia: 1 **applicato** [illegible] B1, t.d. 120 giorni. Il Comune di Alessandria sta anche stilando le graduatorie per le supplenze di personale non docente: chiamata il 4 agosto alle 12 nell'aula consiliare (prenotazioni entro il 23 luglio) per: **50 esecutori servizi educativi**, 4ª q.f., e **50 bidelli**, 3ª q.f., inoltre verrà stilata [illegible] graduatoria (prenotazione entro il 20 agosto) per personale docente e di assistenza, sempre per supplenze: **assistenti all'infanzia**, 6ª q.f., per gli asili nido, diplomi: vigilatrice d'infanzia, assistente all'infanzia, dirigente comunità infantili, assistente comunità infantili e magistrale e diploma di 2° grado e corsi di qualificazione; **educatrici scuole comunali dell'infanzia**, [illegible] q.f., diplomi: maestra d'asilo, abilitazione magistrale, maturità magistrale, dirigente comunità infantili, assistente comunità infantili; **Insegnanti educativi di laboratorio**, 6ª q.f., diplomi: abilitazione magistrale, maturità magistrale.

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394). Lavori socialmente utili (precedenza a chi ha già avuto un rapporto di lavoro di questo tipo per almeno 12 mesi, in mancanza, avviamento degli iscritti da almeno 24 mesi al Collocamento): chiamata domani (prenotazione [illegible] le 13 di oggi) per: 4 **operatori**, 3ª q.f., per sei mesi al Comune per assistenza alle sedi didattiche.

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Chiamata giovedì 29 luglio dalle 8,30 alle 10,30 1 posto fisso al Comune di Novi **necroforo seppellitore**.

Tortona (via Milazzo, tel. 0131/861402). Asl 20 Tortona: 1 **ausiliario specializzato** con mansioni necroforo a t. pieno ind.. Domande entro [illegible] 12 di [illegible] 30.7.99. Chiamata pubblica [illegible] 11 di lunedì 2.8.99. Comune Valenza: 1 **Adest** t. det. 3 mesi; domande adesione entro ore 12 venerdì 23.7.99; chiamata pubblica lunedì 26.7.99 ore 11.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 0131/942104). Orafi: [illegible] **pulitrici** qualif. [illegible] esperienza; 2 **incassatori qualif.** con almeno 2 anni esperienza; 1 **orafo qualif.** esperienza minimo 5 anni; 1 **apprendista orafo** anche 1° impiego. Privati: 2 **commesse** sett. alimentare di 1 apprendista anche 1° impiego; 1 **barista** con almeno 1 anno esperienza.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 0144/322014). Aziende termale: 2 **terapisti riabilitazione diplomati**. Famiglia Acqui: 1 **collaboratrice** assistenza persona anziana. Famiglia Bistagno: 1 **collaboratrice famigliare**. Ditta Bistagno: 2 **operai** t. det. per lavori verniciatura. Ditta Mombaruzzo: [illegible] **operai** lavoro stagionale.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Privati: 1 **apprendista per officina meccanica** di Belforte; idraulico cerca 1 **aiuto idraulico**, minima esperienza nel settore, età massimo 31 anni; falegnameria artigiana cerca **operaio** con esperienza e apprendista; [illegible] **meccanici idraulici** per azienda metalmeccanica; ditta di Castelletto d'Orba per lavorazione materie plastiche cerca 1 **operaio**, a tempo determinato, [illegible] mesi, disponibile a turni, età massima [illegible] anni, preferibilmente con esperienza nel settore; impresa di pulizie di Ovada [illegible] 1 **operaio**, 18-25 anni, patente B, iscritto al Collocamento da almeno 2 anni.

CANTIERI DI LAVORO. Il Comune di Tortona attiverà un cantiere di lavoro per disoccupati. Sono interessati: 1 laureato in ingegneria o architettura (in assenza: geometra); 3 geometri o periti edili (in assenza: tecnico progettista [illegible] sistemi Cad); 8 diplomati in possesso di qualifica professionale di tecnico progettista con sistemi Cad (in subordine: diplomati [illegible] qualifica di attestato professionale); 4 operai. Domande entro le 12,30 del 29 luglio all'ufficio Cilo del Comune. L'inizio dell'attività sarà il 1 settembre.

IN CITTA' E [illegible]

Metalmeccanici

Il nuovo contratto

Oggi alle 10 nella sede dell'Unione industriale di Alessandria, in via Legnano, si svolge un incontro per illustrare il nuovo contratto collettivo nazionale per il settore metalmeccanico. Intervengono il dottor Michele Bramardi, vicedirettore dell'Unione, e il dottor Roberto Santurelli, vicedirettore di Federmeccanica. [r. g.]

[illegible]

I falsi d'autore

E' aperta fino al 28 luglio alla Sala Ninfea del centro Convegni di Salice Terme la nuova collezione di «Falsi d'autore» di Laura Fulvia Crepaldi e Fabrizio Gastaldo. Sono esposti perfetti «falsi» di Van Gogh, Renoir, Monet, Gauguin, Lautrec, Degas, T. De Lempicka, Cezanne, Modigliani, Klimt. La mostra si può visitare fino al 28 luglio dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23,30. [d. sa.]

Spettacolo [illegible]

Concerto e ballerine

L'Asm, Associazione sclerosi multipla di Acqui Terme, organizza per stasera, alle ore 21, presso il Bar dell'Hotel Regina di zona Bagni, un concerto benefico con la partecipazione del maestro Roberto Ivaldi, il saxofonista Fauzia. Durante la serata, è prevista l'esibizione delle giovani promesse della danza acquese Linda Olivieri e Valentina Biano della scuola Spazio Danza. Degustazine di amaretti di Acqui Terme ed il Brachetto d'Acqui Docg offerti dall'Enoteca Regionale oltre ai prodotto dalla Gamondi. [g. l. f.]

In Cittadella

Laboratorio burattini

Oggi dalle 16 alle 18 nel parco della Cittadella a Casale è in programma il laboratorio di burattini, per bambini dai 5 agli 11 anni, tenuto dalla compagnia Magico Teatro. Per informazioni telefonare al n. 0142-444311. [r. sa.]

Feste patronale

Ballo e miss Forestiera

Continua la festa patronale a Sant'Antonio di Odalengo Grande. Stasera alle 21.30, ballo liscio con l'orchestra spettacolo di Beppe Giotto. Alle 23 gara di liscio per tutti. Alle 24 elezione di miss Forestiera. [m. g.]

Cinema all'aperto

The Truman Show

Alle 21,45 nel cortile di palazzo Trevisio a Casale per «Cinema sotto le stelle», «The Truman Show» con Jim Carrey. [r. sa.]

L'incidente ieri a San Salvatore. Il ferito ricoverato in Rianimazione

Scontro tra auto e ciclomotore gravissimo ragazzo di 14 anni

SAN SALVATORE. Mentre procedeva a bordo del proprio ciclomotore, si è scontrato [illegible] un'auto ed ha fatto un volo pauroso, picchiando violentemente il capo. Il ferito è un ragazzino, Claudio R., di 14 anni, residente in frazione Valparolo. E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale «Santi Antonio e Biagio», dove lotta per la vita.

E' accaduto ieri mattina verso le 8, in località Piazzolo. Il giovane, che viaggiava su uno scooter «Piaggio» di 50 cc di cilindrata, stava raggiungendo la frazione, quando all'uscita di una curva si è scontrato con la «Volvo» condotta da Maurizio B., di 34 anni, abitante ad Alessandria, che sopraggiungeva dalla direzione opposta.

Secondo una prima versione, ricostruzione dai carabinieri della stazione di San Salvatore, che stanno ricostruendo la dinamica dell'accaduto, forse il ciclomotorista ha allargato leggermente verso il centro strada, venendo a collisione, con la parte fronto laterale sinistra del motorino, con la «Volvo».

L'impatto è stato particolarmente violento, tanto che il giovane è stato sbalzato lontano, sino al fossato laterale che raccoglie le acque piovane. I soccorritori, constatata la gravità delle condizioni del ferito, hanno subito fatto intervenire un'unità del «118», che ha praticato le prime cure del caso.

Poi, Claudio R., è stato avviato verso l'ospedale del capoluogo, dove è stato ricoverato nel reparto di Rianimazione. [r. c.]

Prima udienza nell'infinito caso della gallina pirata

S. SALVATORE. Prima udienza ieri in Pretura, nella causa civile per la «gallina pirata», il volatile che nel maggio '98 provocò la caduta dalla bicicletta di un'insegnante valenzana, nei pressi di San Salvatore. Come forse qualcuno ricorderà, la donna aveva «identificato» il volatile come appartenente ad un impreditore agricolo sansalvatorese, che ha la proprietà nei pressi della stradina di campagna dove avvenne l'incidente. L'uomo però nega. Di qui la chiamata in giudizio, anche se come tutte le cause civili anche questa rischia di protrarsi a lungo. Ieri le parti si sono costituite davanti al giudice e hanno precisato le rispettive linee di difesa. In particolare l'imprenditore ha chiarito che dalle penne rimaste fra i raggi della ruota della bici (l'animale era uscito malconcio dall'avventura) si può escludere si tratti di una delle sue galline: sono tutte «rosse», mentre quelle piume sono scure. L'ipotesi secondo lui è che possa essersi trattato di un «fagiano tenebroso», animale selvatico non infrequente in quella zona. La donna dal canto suo ha presentato la documentazione medica da cui si evidenzia come l'incidente le abbia lasciato dai 9 ai 10 «punti» di invalidità: tradotto in soldoni, 40 milioni di indennizzo. [r. al.]

UN VOLTO PER IL TURISMO



La numero uno a Pietra Marazzi

PIETRA MARAZZI. Dopo il successo di Cristina Forcherio (foto), 17 anni, di Valmadonna, nella tappa del «Volto per il turismo» che si è tenuta a Pietra Marazzi, lo staff dell'infaticabile Paolo Paoli si trasferisce questa sera alle 22 al Maxim di via Faà di Bruno 12, ad Alessandria, dove si elegge Miss Estate '99. E' l'ultimo dei 5 mercoledì a tema, poi la vincitrice parteciperà di diritto alla finale del «Volto» in programma alla discoteca Master di Bosco Marengo. Al Maxim, non ci saranno solo belle ragazze in passerella: la festa sarà allietata da importanti ospiti, tra cui la cantante Elisabetta Gagliardi e i ballerini del Kontiky. [m. d.]

LETTERE AL GIORNALE

Ora il postino consegna di sera

Ancora una volta dobbiamo constatare come mentre le Poste pubblicizzano nuovi servizi e nuove efficienze (consegna più rapida, nuovi orari), per noi utenti le cose non migliorano affatto: mi riferisco alla consegna della posta. Io abito in un paese del Monferrato e da quasi un mese ormai non riesco a leggere il quotidiano, a cui sono abbonata, prima delle 18 di sera. Il postino, infatti, lascia la posta solo nel tardo pomeriggio, sempre, e questo francamente mi pare un cattivo servizio, anche se capisco che trattandosi di periodo di ferie i sostituti inviati nei paesini possano incontrare qualche difficoltà.

[illegible] dopo alcuni giorni, la situazione dovrebbe migliorare e quanto meno non penalizzare sempre gli stessi: mi pare impossibile che la consegna della posta avvenga solo al pomeriggio. Oppure i furgoni delle Poste «riforniscono» gli uffici troppo tardi perchè questi possano organizzare meglio il lavoro?

Vilma Ciani
Alfiano Natta

«Tolti quei posti auto privilegio per pochi»

Ho avuto in questi giorni l'occasione di transitare per piazza della Libertà dopo alcune settimane e devo dire di essere rimasto piacevolmente sorpreso dall'assenza di auto posteggiate a «spina di pesce» davanti a Palazzo Ghilini. Da tempo [illegible] notato (ma ricordo che l'aveva segnalato anche il Vostro giornale) il fatto che nonostante catene e vistosi divieti di sosta quei veicoli continuavano a stazionare, impunemente, in [illegible] vistosamente proibita. Adesso, con la nuova segnaletica, il «vulnus» è stato sanato. Non è solo questione estetica (il Palazzo sta bene così senza niente davanti), ma anche rispetto per i tanti che ogni giorno vagano alla ricerca disperata di un posteggio vicino al centro della città.

Lettera firmata
Alessandria

NUMERI UTILI

[illegible]

Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Ver[illegible]. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. [illegible] 0144 323 333. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489 877. **Bassignana:** Avis 0131 925.641. **Bosco Marengo:** Assp 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310. Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** Assp 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 948.000. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri [illegible]3 642.263. **[illegible]ngo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20 20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. [illegible]. **Pozzolo:** Cri [illegible] 927.317. **Ponzone:** [illegible] 0144 322 300. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924 080. **Vignale:** Cri 0142 [illegible]. **Vignole:** Cri 0143 [illegible]. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Centrale, piazzetta Lega 16 (0131 252 328). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate [illegible]. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. **Acqui:** Bollente, corso Italia 36 (0144 322.747). **Casale:** Cavasonza (0142 452 181). **Novi:** Comunale, via Verdi (0143 78 255). **Ovada:** Frascara, piazza Assunta 18 (0143 80.341). **Tortona:** Bidone, via Emilia 130 (0131 815 731). **Valenza:** Comunale 2, viale Santuario 37 (0131 927.511).

[illegible]

Alessandria: 0131 206.537 e. Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211, [illegible] 0142 434.225; [illegible] 322.211; [illegible] 82.61; **Tortona:** 0131 865 227. **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 57.775; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** 0131 858.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** [illegible] 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786 209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 868.863; [illegible] 0131 959 111.

Tortona, le spiegazioni del neo-sindaco

Il progetto Dellepiane? «Troppo caro, rinuncio»

«Sì, otto miliardi dal Ue: [illegible] noi dobbiamo metterne altrettanti. E 800 milioni l'anno»

[illegible] Piraccini

TORTONA

Il progetto per il ri[illegible] parziale dell'ex cotonificio Dellepiane, dopo la «bagarre» del consiglio [illegible] di venerdì, [illegible] più che mai d'attualità. Il sindaco Giuseppe Bonavoglia ha incontrato lunedì sera il presidente del Teatro stabile di Torino, [illegible] Rebaudengo, al fine di ottenere precisi chiarimenti in merito alla gestione della struttura teatrale, con annessi e connessi, ed assicurazioni concrete che andassero al di là di una formale lettera di intenti, l'unico documento ufficialmente agli atti.

«Re Rebaudengo ci ha confermato che non esiste un progetto preciso per quanto riguarda la gestione futura della struttura, che sarebbe piuttosto onerosa sia nella fase d'avvio che negli anni a venire». In sostanza - anche se il sindaco rifiuta di avventurarsi in cifre - a fronte di un cofinanziamento del Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) di 9 miliardi per [illegible] «sistema[illegible] di siti industriali dismessi effettuata da enti pubblici», la quota che il Comune dovrebbe mettere a disposizione è di poco inferiore, circa [illegible] miliardi.

«Il vero problema - dice Bonavoglia - è però quello della gesti[illegible] della struttura, per la quale dovremmo provvedere anche all'arredo o a [illegible] altre incombenze». Il presidente dell'ente torinese, secondo il sindaco, è stato [illegible] proposito quanto [illegible] vago, lasciando intendere che [illegible] «teatro-prove» previsto potrebbe coprire il 50% dei costi gestionali, mentre il resto potrebbe essere coperto da ipotetici interventi da parte delle varie Fondazioni bancarie, degli industriali locali, da associazione come Rotary, Lions e simili.

Resta il fatto che la città, a fronte della possibilità di divenire un «polo teatrale» a livello addirittura europeo, è obbligata a fare quattro conti e stabilire priorità. «Secondo i dati di cui sono attualmente in possesso - dice Bonavoglia - il deficit di gestione che dovremmo accollarci sarebbe di 800/900 milioni annui. Va bene volare in alto, ma Tortona ha tanti altri gravi problemi sui quali impegnare quei soldi». Quindi si opterà per la rinuncia del progetto - che il sindaco giudica comunque bello e affascinante - e si sce[illegible]lieranno per l'ex Dellepiane altre soluzioni meno onerose per l'ente pubblico?

«E' una decisione che dipende [illegible] in parte da noi - dice Bonavoglia -. L'iter del progetto è infatti già in fase avanzatissima, giacchè è già stato pubblicato il bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori, cui hanno aderito un'ottantina di impre[illegible]. Abbiamo temporaneamente sospeso questa gara, pur essendo coscienti che la macchina è ormai lanciata ed è difficile tentare di fermarla, soprattutto sapendo che i lavori, per aver diritto al finanziamento, dovrebbero essere aggiudicati entro il 31 luglio, termine che però ancora [illegible] sappiamo quanto perentorio. Lo scopriremo in un incontro che avremo in Regione nei prossimi giorni».



Il neo sindaco Giuseppe Bonavoglia «Teatro europeo, ma a quali costi?»

Nell'incontro [illegible] sindaco cercherà anche di accertare se è possibile dirottare [illegible] altre soluzioni il cofinanziamento comunitario, anche perchè il rinunciarvi - a questo punto - pare cosa difficile e complicatissima.

Inutile dire che la faccenda [illegible] destando [illegible] interesse in città e che l'opposizione ha in programma una serie di iniziative clamorose nel caso che i finanziamenti a fondo perduto della Cee andassero persi.

Allarmante episodio in periferia: è quasi certamente opera dei protettori

Puniti per il «sit-in» anti prostitute

Novi, prese a sassate le finestre del condominio da cui era partita la rivolta contro le «lucciole»

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

Gli abitanti scendono in strada per [illegible] «sit-in» di protesta contro [illegible] prostitute sistemate sotto le case, ma i protettori attuano una spietata ritorsione e prendono [illegible] un condominio. E' accaduto l'altra [illegible] in via Casteldragone, a Novi, dove [illegible]a tempo è rifiorito il mercato del sesso a pagamento.

«Da quando è iniziata la lotta alla prostituzione con le ordinan[illegible] dei sindaci, paradossalmente noi stiamo peggio» dice la gente che vive appunto in via Casteldragone, via Buozzi e in altre stradine che incrociano la Ss 35 bis dei Giovi. Così, un gruppo [illegible] persone, stanco di assistere ad uno spettacolo poco edificante, è sceso in strada per cercare di allontanare le «lucciole». «Cercavamo con la nostra presenza - dicono - di rovinare la piazza a queste ragazze extracomunitarie». Ma dopo la manifestazione di protesta qualcuno ha tirato [illegible]ssi contro i vetri delle finestre della casa di alcuni dei residenti della zona che volevano difendere la propria tranquillità. Sull'episodio, sono state avviate indagini.

Purtroppo, però, la lotta [illegible] prostituzione e ai reati connessi è difficile e il popolo della notte alla Barbellotta è in aumento. Lo confermano le forze dell'ordine, lo si nota transitando in auto tra Pozzolo, Novi e Serravalle dopo le 22. Il calo di prostitute dei [illegible] scorsi sembra ormai un lontano ricordo. E la gente che abita a poche decine di metri dalla statale è sempre più esasperata [illegible] constata che il fenomeno si allarga a macchia d'olio, [illegible] alla periferia che in direzione [illegible] centro città. Si espande in zone dove prima non compariva. «La situazione è diventata insopportabile - sottolineano in via Casteldragone -. Qualcuno troverà prima o poi un rimedio definitivo?». I vigili urbani, i carabinieri e la polstrada, con le pattuglie [illegible]tinuano a perlustrare la Barbellotta ma da alcuni mesi lo fanno con un minor coordinamento. Così, l'effetto di questi controlli risulta meno efficace. Dalla scorsa primavera, inoltre, non [illegible] più stata attuata quella serie di servizi coordinati dalla questura di Alessandria che in passato aveva po[illegible] un freno all'espansione delle prostitute in zona.

Ci sono poi aspetti che vanifica[illegible] l'impegno messo in campo dalle forze dell'ordine. Le «lucciole» vengono identificate all'ufficio stranieri, ricevono magari anche il foglio di via obbligatorio, ma alla fine non si dà disposizione per la loro espulsione dall'Italia e quindi ritornano sul marciapiede. Il ricambio al mercato della sesso è costante, altre prostitute sostituiscono quelle identificate e oggetto [illegible] provvedimenti restrittivi. Ogni sera il caos aumenta e la gente protesta, [illegible] ce la fa più a sopportare.

Una prostituta all'incrocio tra la statale 35 bis dei Giovi e via Casteldragone. In questa zona ci sono state l'altra [illegible] la protesta degli abitanti e la successiva ritorsione dei protettori delle «lucciole» straniere



Test sul rumore al disco-pub

Domani la riapertura «condizionata»

NOVI LIGURE

«Sì» condizionato del Comune alla riapert[illegible] della discoteca al parco Castello. Contemporaneamente alla ripresa della [illegible] al «Camelot», l'amministrazione ha invita[illegible] l'Arpa ad avviare [illegible] serie di controlli sul rumore. Dall'esito di queste analisi dipenderà il futuro del disco-pub Camelot. L'agenzia di protezione ambientale dovrà verificare che nelle zone attorno al parco i decibel «sparati» dal locale all'aperto siano al di sotto della soglia di legge.

I titolari del «Camelot» assicurano che sono sempre stati al di sotto del limite dei 50 decibel fissato dalla legge, eccetto le due prime serate, il 17 e 19 giugno scorsi. Secondo i tecnici da loro incaricati, attualmente nelle [illegible] attorno al parco si registrano livelli di rumore attorno ai 45 decibel «[illegible] stiamo predisponendo misure ed accorgimenti - dicono - per abbattere ulteriormente il rumore» [illegible]tanto, però, i due comitati di salita Brichetta e del centro storico non mollano e continuano la loro battaglia contro la discoteca al Castello. Hanno consegnato le prime 200 firme in Comune ma la raccolta continua. La questione discoteca nel parco sta diventando una lotta a suon di petizioni. Un gruppo di giovani novesi, in particolare, sta raccogliendo adesioni a favore del dancing e le firme ottenute anche fra i negozianti di via Girardengo, sarebbero già centinaia. [m. pu.]

E l'Asl 20 invita il sindaco ad emettere l'ordinanza di sgombero

Abuso delle chiamate al «118» negli ospizi di Pozzol Groppo?

POZZOL GROPPO

In attesa che il sindaco ordini, come richiesto dal responsabile della commissione di vigilanza dell'Asl [illegible] Alessandria, Sebastiano Ferraro, lo sgombero delle due strutture abusive per l'assistenza agli anziani di Pozzol Groppo, proseguono le indagini dei carabinieri del Nas coordinati dal procuratore di Tortona. «In accordo con le famiglie - [illegible]ice il dottor Ferraro - si cercherà di trovare per la quarantina di anziani ospitati nelle due case una collocazione in altre strutture. E' assurdo che, con tutte le norme da rispettare nei soggiorni autorizzati all'assistenza di anziani, i privati possano ospitare anche non autosufficienti senza controlli».

Le indagini, tra l'altro, dovranno stabilire con quale criterio [illegible] casa dei fratelli Pizzi e dal residence «Anni d'argento» venisse richiesto l'intervento del 118 - servizio molto costoso ma gratuito per gli utenti -, quando c'era la necessità della presenza di un medico. E sembra che in qualche caso il medico del servizio abbia dovuto soltanto certificare l'avvenuto decesso di un anziano ospite, per cui era stato richiesto un intervento di urgenza.

Il blitz del Nas e del servizio di vigilanza dell'Asl 20, seguito ad alcuni mesi di attente indagi[illegible] da parte dei carabinieri, è durato dodici ore, dalle 18 alle 6 del mattino successivo ed ha portato alla scoperta di condizioni certamente non idonee per ospitare anziani, molti dei quali, tra l'altro, in precarie condizioni di salute.

Erano in camere di ridotte dimensioni e prive [illegible] arredo - alcune anche chiuse a chiave dall'esterno -, con scarsa [illegible]zione ed elevata temperatura, tanto che gli anziani a letto erano madidi di sudore e [illegible] difficoltà respiratorie, [illegible] personale preparato ad assister[illegible]. E per questo tipo di servizio risulta venisse richiesta una retta mensile oscillante dai 2 milioni e 700 mila lire ai tre milioni. [f. m.]

IN BREVE

ACQUI TERME

Morì all'ospedale ieri l'autopsia

E' stata eseguita ieri dalla dottoressa Lucia Tajana, dell'istituto di Medicina legale dell'università di Pavia, l'autopsia sul corpo di Roberto Ottozzi, l'agricoltore di 63 anni morto all'ospedale di Acqui. [g. l. f.]

[illegible]

Il sindacato della Pernigotti «rompe» sull'integrativo

E' guerra alla Pernigotti tra la proprietà e i sindacalisti, che hanno rotto le trattative sull'integrativo. Flai, Fat e Uila auspicano un incontro all'Unione industriale per «rinegoziare gli accordi stipulati in passato ma [illegible] rispettati». [m. pu.]

TORTONA

Arrestato per ricettazione [illegible] ordine della procura

Su ordine della procura, i carabinieri di Tortona hanno arrestato per ricettazione Giulio Bianchi, 37 anni. Deve scontare un mese di reclusione. [r. c.]

[illegible] LIGURE

In [illegible] festa del «Caffè Principe»

Settecento persone hanno partecipato alla festa per [illegible] primo compleanno d'attività del Caffè Principe, in viale Saffi, a Novi. Per l'occasione, il locale ha ospitato [illegible] serie di artisti della provincia. [m. pu.]

[illegible]

Ora è ufficiale, i «bianchi» giocheranno all'Ottolenghi

L'Acqui disputerà all'«Ottolenghi» le gare casalinghe del torneo d'Eccellenza 1999-2000. Sono rientrate le divergenze tra la dirigenza e il Comune. [r. c.]

CASSANO SPINOLA

Quattro lituani in [illegible] per furto [illegible] gasolio

Quattro cittadini lituani [illegible] stati arrestati (e sono in attesa del processo per direttissima) per furto di gasolio da un caterpillar. E' accaduto a Cassano, ma il proprietario ha dato l'allarme e i ladri sono stati bloccati a Spinetta. [r. al.]

Rivalta, il vento ha esteso l'incendio: vigili del fuoco al lavoro fino [illegible] tarda sera

Brucia ancora il Parco dello Scrivia

Ieri altro rogo, causato da [illegible] ritorno di fiamma

[illegible]

Continua a bruciare il parco dello Scrivia. Dopo i ripetuti incendi dei giorni scorsi, anche ieri i vigili del fuoco sono stati impegnati per ore in una lotta [illegible] il fuoco durata tutto il pomeriggio, che ha richiesto l'intervento anche delle squadre di Alessandria e di Novi. Il primo rogo si era sprigionato domenica, a Bettole di Rivalta.

Le fiamme, che hanno mandato in fumo due ettari di parco, si s[illegible] sviluppate in più punti: è proprio questa la ragione che ha fatto sorgere i sospetti sull'origine dolosa. E a rinforzare il sospetto è stato anche un episodio di lunedì, di entità ridotta, che ha richiesto ancora l'intervento dei pompieri. Ieri l'allarme è scattato alle 12: i vigili del fuoco di Tortona si sono trovati a far fronte ad una situazione non gravissima, che però è peggiorata nel pomeriggio, quando un forte vento ha esteso l'azione delle fiamme. Verso le 14,30, [illegible] reso necessario ricorrere ad un supporto operativo, da Alessandria e Novi. Gli uomini del soccorso hanno lavorato fino a sera inoltrata, per scongiurare il pericolo di ritorni [illegible] fiamma. Oggi il comandante invierà un'informativa al magistrato che dovrà decidere se avviare le indagini.

Intanto ieri il fuoco ha aperto un fronte di alcune centinaia di metri anche nei pressi della ex discarica Borco di Castellazzo. [r. al.]



Continua a bruciare il Parco dello Scrivia a Rivalta



TIM TELITAL
TEO TIMMY
GSM
198.000
IperSconti
MultiServizi
SuperOmaggi
PHILIPS
SAVVY GSM
Batteria: Nimh
120h stand by
2h conversazione
Peso: 180 gr.
225.000
in omaggio!
Offerte valide fino ad esaurimento!
1.289,000
abbinata a carta OMNITEL
+ lire 100.000
OMNITEL
GD 70 Facile Panasonic
DUAL BAND
90h stand by
3h conversazione
Peso: 130 gr.
295.000
in omaggio!
MOTOROLA
V3688
dual band
Batteria: Litio 500 mAh
45h stand by
1.5h conversazione
Peso: 85 gr.
il telefonino più piccolo del mondo!
con kit auricolare "mani libere" in omaggio!
MOTOROLA
STAR TAC130 GSM
Batteria: Litio 500 mAh
40h stand by
Peso: 87 gr.
479.000
mani libere
in omaggio!
Scegli da Vipiana
le più basse tariffe di successo dell'estate!
TIM MENÙ
SUMMER CARD
TIM
omnitel
PRENDI E... SCAPPA IN VACANZA!
...PAGHI NEL 2000!
NOKIA
6150
Batteria: Litio 900 mAh
50h stand by
2h conversazione
649.000
con kit
VIPIANA
TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER
BIELLA
CASALE M.TO
Via C. d'Olivola 6
0142.79015
CUNEO
Corso Francia 75
0171.344720
NOVARA
Via Gnifetti 70
0321.393234
VERCELLI
Via G. Ferraris 54
0161.255255
VILLANOVA M.TO
Monferrato Shopping Center
0142.483900

Querelle tra Casale e il Mauriziano

Zerella sott'accusa «E' contro Valenza»

CASALE MONFERRATO

«L'ospedale Mauriziano di Valenza dall'inizio del [illegible] ha voluto intraprendere delle scelte atte a un rilancio sia strutturale che di servizi rivolti al cittadino. Purtroppo tutto questo a qualcuno dà fastidio, uno su tutti il direttore generale dell'Asl 21 Emilio Zerella che [illegible] la dirigenza Mauriziana di scorrettezza nei confronti di altre aziende sanitarie nel territorio provinciale». L'accusa è contenuta in una lettera firmata dai sindacalisti Vincenzo Costantino e Graziano Moretto i quali, tra l'altro, domandano «che fine hanno fatto quei due miliardi e mezzo che sarebbero serviti a insediare il poliambulatorio a Valenza visto che quello attuale è inadeguato e privo di barriere architettoniche. I valenzani lo stanno attendendo con ansia, peccato che quei soldi non ci siano più...».

«E invece ci sono - ribatte Zerella -. Il fatto è che erano stati stanziati molti anni fa e, per beghe squisitamente valenzane, il poliambulatorio non è stato fatto. Io volevo farlo all'interno del Mauriziano per creare una sinergia completa tra pubblico e privato, ma nessuno si è deciso a darmi i locali. Ho chiesto al sindaco di Valenza un terreno per costruire il poliambulatorio nuovo e mi ha risposto che non ci sono zone disponibili».

Quanto alle proteste per lo sviluppo del Mauriziano, il direttore dichiara: «Il piano sanitario regionale indica tutta l'attività che le diverse strutture presenti possono fare. Ad esempio quella di Cardiologia, che il Mauriziano attua, non è prevista nel piano. Il fatto è - aggiunge - che [illegible] io, ma tutti i dirigenti del quadrante contestano al Mauriziano di usare la struttura di Valenza come antenna per captare clienti da avviare al Mauriziano di Torino. Ciò provoca disagio e appesantimenti nei conti oltre che depauperamento per i cittadini locali». [a. m.]



Il direttore generale dell'Asl 21, Emilio Zerella, replica alle accuse sulla vicenda dell'ospedale Mauriziano di Valenza

Acqui, si raccolgono firme anche contro il parking in corso Bagni

Referendum sulla fontana

«Opera faraonica» tuona l'opposizione

Gian Luca Ferrise

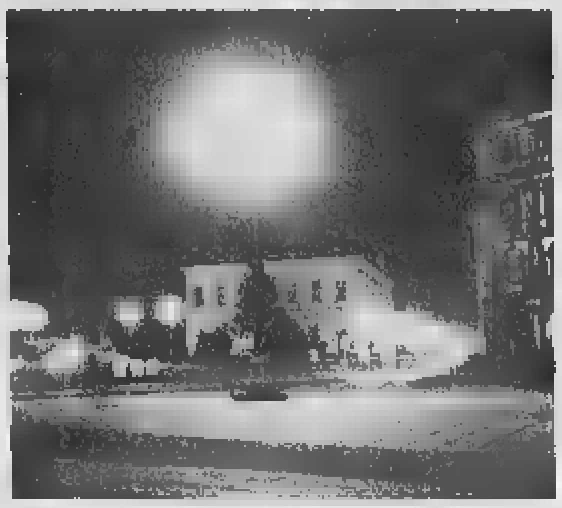
ACQUI TERME

Un referendum consultivo per la fontana di piazza Italia e il parcheggio nell'ex teatro Garibaldi. I consiglieri di opposione del centro sinistra, Marinella Barisone, Marco Baccino, Roberto Cavo, Adriano Icardi e Luigi Poggio hanno ribadito la decisione di promuovere un sondaggio tra la popolazione in merito alla prevista realizzazione della fontana e il posteggio multipiano in corso Bagni. L'iniziativa, che verrà ufficialmente presentata in città domani alle 18, sta già riscuotendo consensi. C'è infatti chi è dubbioso sull'utilità di queste due opere pubbliche volute dal Comune guidato dal sindaco Bosio.

Secondo i promotori del referendum, «il costo [illegible] della fontana è smodatamente alto rispetto ai vantaggi che si presume di ricavare. Per di più, è tutto da dimostrare che tale opera migliori l'aspetto urbanistico e la bellezza della città. Inoltre, la chiusura totale o parziale del traffico in piazza Italia congestionerà il traffico nelle vie adiacenti. Infine, la chiusura di piazza Italia, insieme alla disposizione di numerosi parcheggi a pagamento previsti dal Comune (avulsa da uno studio dell'accesso a parti importanti della città; ndr) dissuade dal frequentarla e danneggia le attività commerciali». Sulla realizzazione di un parcheggio multipiano al posto dell'ex teatro Garibaldi, i promotori del referendum consultivo ritengono che tale teatro «rappresenti un aspetto importante della storia e della cultura di Acqui. Il suo recupero andrebbe ad incrementare la qualità e il valore della città. Infatti, ad Acqui esiste solo il teatro Verdi, ma all'aperto, e quindi non utilizzabile per l'intero anno. Infine, l'area del Teatro Garibaldi è inadeguata ad ospitare i parcheggi».

Per l'effettuazione del referendum consultivo, sarà necessario promuovere due distinte raccolte di firme: la prima di 50 per portare il referendum all'approvazione del Consiglio comunale, poi ci vorranno altre 1800 firme per passare all'attuazione pratica della consultazione, che sarà considerata valida solo se il 50% più 1 degli aventi diritto al voto si recherà alle urne.

Intanto, l'Assessore ai Lavori pubblici, Pier Luigi Muschiato, informa che i lavori per la realizzazione della fontana di piazza Italia avranno [illegible] già nelle prossime settimane.



Piazza Italia, notturna. Presto i lavori per la maxi fontana

Telefonino per Bosio «E' costato troppo»

ACQUI TERME

«Troppo caro il telefonino comprato per il sindaco». Ad affermarlo è il consigliere Marinella Barisone dei Democratici di sinistra - Movimento per l'Ulivo, quando ha appreso che con determinazione del Settore Economato - Patrimonio n.148 del 7 luglio 1999, è stato acquistato un cellulare Motorola modello V 3688 da un milione e 399 lire iva compresa che verrà dato in uso al sindaco Bernardino Bosio per motivi istituzionali legati allo svolgimento del suo incarico. «Non comprendo per quale motivo non si sia optato per l'acquisto di un cellulare più economico, come quello dato in dotazione ai dipendenti comunali» dice Barisone, che si è riservata di presentare un'interrogazione in Consiglio comunale. Pronta la replica del sindaco: «Sono ormai cinque anni che utilizzo per il Comune un cellulare di mia proprietà, di quel modello, che adesso si è rotto». [g. l. f.]

Il tragico gesto nella villa di San Giorgio Lomellina

Un conte abitante a Pomaro si uccide con i gas nell'auto

CASALE MONFERRATO

Si è chiuso nel garage della sua bella villa in via Botta 42, a San Giorgio Lomellina, ha collegato con un tubo di gomma lo scappamento all'abitacolo della sua Fiat Tipo, poi si è seduto al posto di guida e ha messo in moto, attendendo di essere avvelenato dai fumi di monossido di carbonio. Il corpo senza vita del conte Carlo Ignazio Montagnini di Mirabello, 40 anni, è stato trovato l'altra sera [illegible] le [illegible] dal cognato. Il conte Montagnini di Mirabello era anagraficamente residente a Pomaro Monferrato, in via Castello 5, almeno dal 1996, quando si era separato dalla moglie, un medico casalese, da cui il nobile ha avuto due figli. Di fatto il conte trascorreva la maggior parte del suo tempo in quell'ampio e antico caseggiato di San Giorgio, dove vivono anche l'anziano padre e altri parenti. La madre si era anch'ella tolta la vita anni fa. Sembra che il conte soffrisse da tempo di problemi psicologici e fosse in cura. Sul posto della tragedia sono intervenuti per gli accertamenti i carabinieri della locale stazione. Per qualche anno, fino al 1995, aveva ricoperto l'incarico di segretario all'Enoteca Regionale di Vignale. Dal '96 si era stabilito a Pomaro, poco distante dalla chiesa. «Una persona distinta, ma lo si vedeva di rado» commentano in paese. [c.b. - r. sa.]

Gli abitanti si rivolgono al sindaco che promette: «Per ora tutto è sospeso»

Merana, petizione anti «porcilaia»

L'allevamento di maiali sorgerebbe vicino alle case

Merana

«No alla realizzazione di un allevamento di maiali nel nostro Comune». Protestano 200 abitanti di Merana, il piccolo centro dell'Acquese, ai confini con la provincia di Savona. La popolazione ha inviato una petizione al sindaco Lorenzo Garbarino. Tutto ha avuto inizio quando ai competenti uffici comunali è stato presentato un progetto per la ristrutturazione e l'utilizzo dei capannoni dell'ex cooperativa agricola «La Moglia», corredato dal parere favorevole espresso dal Servizio Veterinario e Igiene Pubblica dell'Asl 22.

I firmatari della petizione, che hanno promosso anche una pubblica riunione, esprimono «dissenso all'eventuale attuazione del progetto, che provocherebbe un forte impatto ambientale». «Infatti l'attività - precisano i sottoscrittori della petizione - è classificata fra le industrie insalubri di 1ª classe in base al Decreto Ministeriale del [illegible] settembre del 1994». Per i promotori della protesta, «trattandosi di zona collinare, si potrebbe verificare l'infiltrazione di liquami nella falda acquifera, con conseguente pericolo per la salute pubblica». Inoltre, alla realizzazione dell'allevamento si frappone il problema che il Piano regolatore di Merana, prevede che le nuove porcilaie sorgano a non meno di 150 metri dalle case. «Per il momento tutto è fermo e, nonostante il parere favorevole dell'Asl e dell'Arpa, lo strumento urbanistico vigente stabilisce che tale tipo di allevamento debba essere lontano dalle abitazioni - spiega il sindaco di Merana, Lorenzo Garbarino -. Solo attraverso l'approvazione di una variante al Prg da parte del Consiglio, tale distanza può essere ridotta a 75 metri». Le infrastrutture dell'ex Cooperativa agricola «La Moglia», che ha cessato l'attività negli anni '80, sono formate da tre capannoni di circa 4 mila metri quadrati, da un locale adibito a spaccio per la vendita di carni e da terreni per 42,5 ettari complessivi. [g. l. f.]

Buona regola, prima di mettersi in viaggio, far fare tutti i controlli

«Voglio un'auto soprattutto sicura»

E ci sono pure antifurto e navigatore satellitare

ALESSANDRIA

L'uomo è divenuto più «educato» alla guida, le auto sono più sicure, ma non bisogna credere che siano sempre al meglio delle prestazioni, specialmente se con qualche anno di vita. Occorre quindi prima di mettersi in viaggio, specie se si devono percorrere lunghi itinerari, far controllare la vettura. E se si vuole viaggiare veramente sicuri l'ideale è possedere una strumentazione di bordo in grado di far scattare l'allarme in caso di aggressione, furto od incidente, oppure di tracciare la propria posizione su un monitor o fornire le indicazioni necessarie per raggiungere una località.

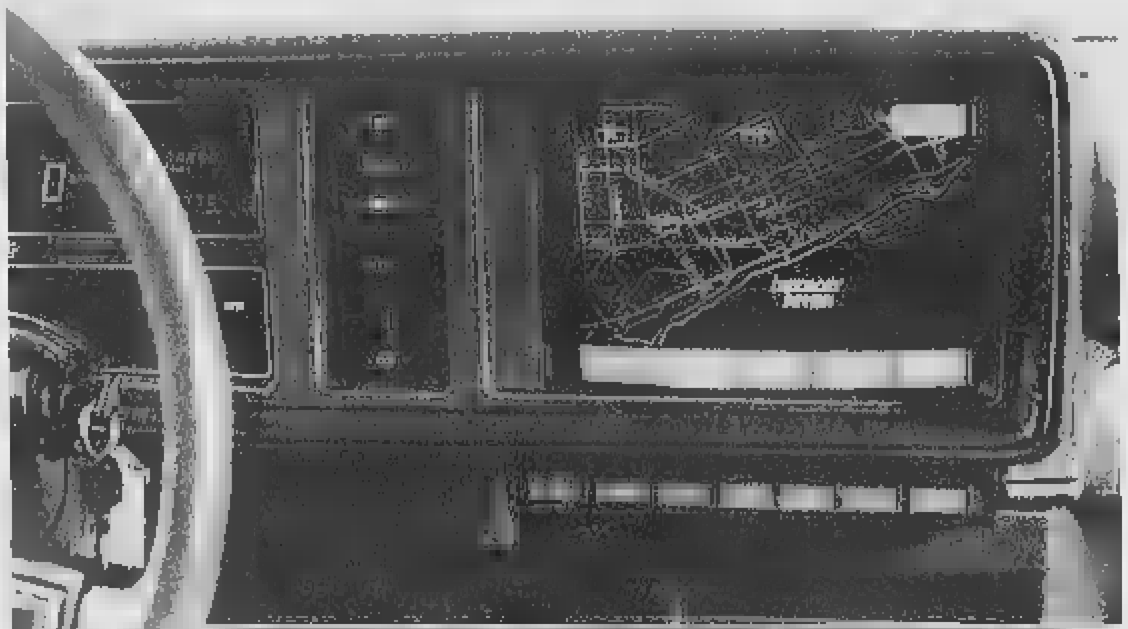
Importanti sono i controlli prima di mettersi in viaggio, a partire dallo stato dei pneumatici. «Occorre - dice Cibin del Center gomme di corso Monferrato - verificarne l'usura del battistrada, provvedere a gonfiarli con una miscela di gas inerti più sicura e controllarne l'assetto. Tutto questo se si vuole avere un'auto efficiente». Aggiunge Cibin: «L'automobilista può rivolgersi da noi tranquillo, effettuare un controllo non significa voler poi imporre ad ogni costo interventi inutili, anche perchè intendiamo ottenere la fiducia della clientela».

E per Enrico Nani dell'impianto Fina di statale 10 è importante il controllo dell'olio motore e dei freni, lo stato delle cinture di sicurezza e, ovviamente, lo stato dei pneumatici.

Ma per Vitali, titolare dell'Audio Vitali di via Bonardi 2, al Cristo, il massimo è disporre di un impianto antifurto satellitare. «Il Viasat - dice Vitali -, prodotto da società leader nell'elettronica per autoveicoli e nelle comunicazioni satellitari (Magneti Marelli e Telespazio), comprende un ricevitore satellitare ed un telefono cellulare alimentati da una centralina indipendente dall'impianto elettrico dell'auto con massima garanzia di funzionamento».

In caso di aggressione grazie ad un doppio pulsante il guidatore può inviare un segnale d'allarme alla centrale operativa che fa accorrere una pattuglia. In caso di incidente Viasat si attiva automaticamente, permettendo alla centrale di inviare sul posto ambulanza e carro attrezzi. In caso di furto, infine, l'auto è continuamente seguita e quindi viene localizzato il punto in cui si trova.

Viasat, che fa risparmiare sino al 60% sulla assicurazione furto, incendio e rapina, consente anche al guidatore di chiedere alla centrale di essere guidato verso la destinazione voluta. «Lo stesso principio - aggiunge Vitali - vale per il "navigatore satellitare", dotato di computer, monitor e telecomando. Un congegno che permette di guidare l'automobilista a destinazione nel modo più comodo e sicuro». Con il telecomando si impostano i dati necessari per l'individuazione del percorso ed il computer fornisce in video ed in audio le indicazioni del tragitto ottimale.





Il navigatore satellitare costituisce una sorta di cartina geografica automatizzata che accompagna con efficienza fino alla meta prestabilita. Qui a fianco, la sosta dal gommista: operazione indispensabile prima di mettersi in viaggio

Attenzione quando si guida

Evitare cibi pesanti e bibite ghiacciate



All'autogrill evitare le bibite gelate

ALESSANDRIA

Mettersi in viaggio con l'auto controllata è cosa molto importante.

Non si deve però neppure scordare di avere qualche attenzione anche al proprio fisico iniziando possibilmente il viaggio in condizioni di massima efficienza. Ed è buon principio evitare di mangiare troppo prima di mettersi alla guida, tenendo anche conto che un pasto leggero e ricco di vitamine serve a combattere la sonnolenza.

Lo stesso discorso vale per le bevande. Una bibita ghiacciata dopo qualche ora di guida col caldo intenso è senza dubbio una grossa tentazione, ma c'è il rischio di congestioni.

Preferire quindi le bevande fresche a quelle ghiacciate. E' opportuno poi limitare gli alcolici.

Altra raccomandazione, oggi che quasi tutte le nuove vetture sono dotate di condizionatore, è di evitare un brusco passaggio dal calore esterno facendo funzionare al massimo l'impianto appena saliti in auto. Meglio un passaggio «morbido», graduato.

Un'altra raccomandazione è di non abusare nella guida durante le ore notturne, si rischia un colpo di sonno, molto pericoloso e causa di tanti incidenti. Se proprio è necessario guidare di notte è meglio avere al fianco un'altra persona che possa alternarsi al volante.

E' tempo di vacanze, al momento della partenza è opportuno pensare non solo ai capi di abbigliamento ma tenere conto della possibilità che si manifesti qualche lieve disturbo che potrebbe rovinare le ferie. Anche perchè cercare un medico, in una località che non si conosce, può creare qualche complicazione.

Bene quindi premunirsi portando nel bagaglio i medicinali basilari che possa rivelarsi utile per curare piccoli disturbi.

Stasera concerto di brani irlandesi con i Birkin Tree, insieme a Martin Hayes e Dennis Cahill

Note di musiche popolari in piazzetta

E domenica arriva Maurizio Vandelli

ALESSANDRIA

Quattro concerti, da stasera a domenica, nel cuore della città di cui tre di musica tradizionale che richiama la terra d'Irlanda, i Caraibi e i Giappone. Il quarto appuntamento è con Maurizio Vandelli, leader storico dell'Euipe 84, gruppo celebre negli anni 60/70.

Il ciclo di appuntamenti musicali si inserisce nella rassegna «Notestive», organizzata dal Comune attraverso l'assessorato alla Cultura.

Stasera, alle 21,30, in piazzetta della Lega, si esibiscono i Birkin Tree con Martin Heyes e Dennis Cahill che propongono un repertorio di musica celtica irlandese.

I Birkin Tree, otto musicisti del Nord Italia che si sono uniti in gruppo nel 1982, hanno studiato da vicino lo stile esecutivo tradizionale irlandese durante lunghi soggiorni in Irlanda e in Scozia. Sono stati ospitati in festival e concerti in tutta l'Irlanda; nel 1996 e nel 1997 sono stati in tournèe in Italia con i musicisti irlandesi Michael Queally e Cyril O'Donoghue. Sempre in Italia, si sono esibiti più volte davanti al ministro irlandese nelle sue visite nel nostro paese. Stasera, sul palco in piazzetta della Lega sono con loro anche Martin Hayes, autore di album di successo dai titoli «Entertainer of the year awards», «Under the moon» e «The lonesome touch», e Dennis Cahill, chitarrista nativo di Chicago da genitori irlandesi, in coppia con Hayes da quattro anni.

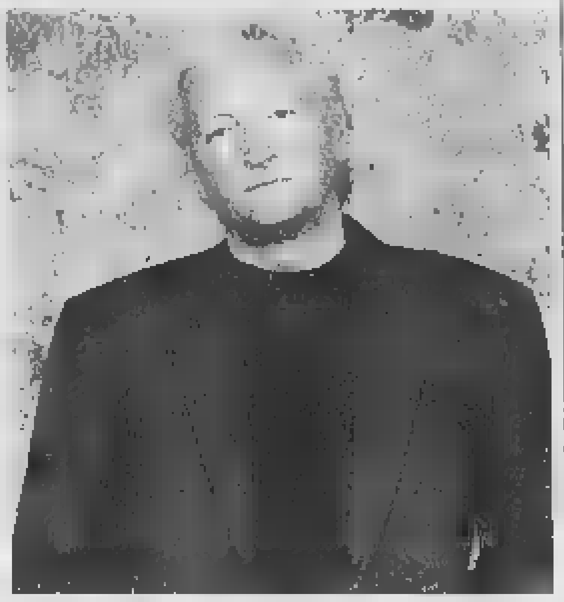
Il prossimo appuntamento è venerdì, sempre alle 21,30 in piazzetta della Lega, con la musica caraibica proposta da Jean Michel Cabrimol.

Due concerti sono in programma domenica. Dalle 18 alle 19,30, all'ex Ospedale Militare, Hideyo Nagumo e Eiko Yamaghuchi presentano un repertorio di canti popolari e tradizionali giapponesi. Segue, alle 21,30, in piazza Garibaldi, il concerto di Maurizio Vandelli, una tappa del suo Italia Tour.

Intanto è già stato annunciato il primo concerto della prossima settimana inserito nella rassegna «Notestive»: martedì alle 21,30, in piazzetta della Lega, è di scena Bottine Souriante. Il programma prevede canti e musiche del Quebec.

L'ingresso a tutti i concerti è gratuito. [s. m.]





Qui a lato, da sinistra Martin Hayes e Dennis Cahill che suonano stasera con i Birkin Tree. Sopra, il leader storico dell'Equipe 84, Maurizio Vandelli, in concerto domenica

Oggi e domani la rassegna di Ovada

Band per 2 sere con «Rock'n'Uò»

OVADA

Oggi e domani si ripete in città l'appuntamento con la musica giovane, si tiene infatti l'ottava edizione della rassegna «Rock'n'Uò», organizzata dall'Assessorato alle Poliiche Giovanili e dall'Informagiovani.

Quest'anno, grazie alla collaborazione con il gruppo G.A.O. (Giovani Artisti Ovadesi), sono in programma anche diverse iniziative artistiche collaterali.

Infatti oggi, a partire dalle 10,30, il giardino della Scuola di Musica di via San Paolo della Croce 89, si animerà con l'apertura di numerosi stand dove saranno esposti quadri, piatti e vetri decorati, sculture, fotografie, murales, eccetera, assieme a momenti di animazione teatrali gestiti dagli stessi gruppi giovanili.

Comunque il momento culminante sarà alla sera, alle 21, sempre nel giardino della Scuola di Musica, con l'esibizione delle band.

Aprono gli ovadesi «Insidiarium Legati», gruppo composto da quattro elementi: Alberto Samuri, batteria e percussioni, Massimo Olivieri chitarra e cori, Alberto Olivieri voce ed Andrea Arata, basso e cori.

Agli «Insidiarum Legati» seguiranno gli «Arcadia», gruppo trash rock proveniente da Vercelli, composto anche questo da quattro elementi: due chitarre, basso e batteria.

Domani gli stand nel Giardino della Scuola di Musica apriranno i battenti alle 18, mentre alla sera, dalle 21 in poi, per la rassegna musicale saliranno sul palco, due gruppi: «I Decrial» ed «I Projecto».

I «Decrial» si ripresentano con la stessa formazione dello scorso anno: Fabrizio Bono voce e cori, Mr. White (Luca Sciutto) chitarra e cori, Kabuki (Luca Pizzorni) al basso e Daniele Lanzolla alla batteria.

I «Projecto» è una band savonese capeggiata dall'ovadese Luca Grosso alla batteria ed è composta da: Vic Mazzoni alla chitarra, Robert Bruccoleri voce, Fabio Zunino al basso, P. J. Abba alle tastiere.

Durante la Rassegna è in programma anche animazione varia, non solo nel giardino, sede della Rassegna, ma anche per le vie del centro storico. «Rock'n'Uò» attirerà come sempre giovani non solo della città, ma di tutta la zona. [r. bo.]

Stasera alle 21,30 in piazza il ballerino che insegnò a danzare a Liza Minnelli

Il «Sentimiento di tango» di Copes

Atmosfera argentina ad «Acqui in palcoscenico»

ACQUI TERME

«Sentimiento di tango» è il titolo dello spettacolo che il noto ballerino Juan Carlos Copes e la sua compagnia presentano stasera al XVI Festival «Acqui in palcoscenico», dopo il successo ottenuto l'altra sera a «Vignaledanza».

Copes, che danza con la figlia Johana, ha insegnato a ballare anche a molti attori e personaggi dello spettacolo, tra cui Liza Minnelli per uno show di qualche anno fa in cui doveva esibirsi in un tango.

Nello spettacolo di stasera, con inizio alle 21,30, la prima parte ha per titolo «Entre Borges y Piazzolla», su musica di Piazzolla e testi di Jorge Louis Borges. Propone immagini del mondo alle origini del tango.

Nella seconda parte, viene ricostruita la storia del tango attraverso i temi musicali e i grandi compositori: più di cento anni di percorso attravero i tanghi e le milonghe più suggestive. Tra i brani musicali danzati e proposti (uno, tra l'altro, composto per lo stesso Copes), alcuni sono quelli presentati nel film di Carlos Saura, come ad esempio «Academia» in cui Copes ricostruisce una lezione di tango.

Le coreografie dello spettacolo sono dello stesso Copes.

Il biglietto di ingresso costa 20 mila, 10 mila ridotto. Per informazioni telefonare ai numeri 0144. 770272 e 011. 4730189.

Il prossimo appuntamento di «Acqui in palcoscenico» è sabato con il «Balletto del Cremlino» in una «Serata di gala» in cui saranno proposti il secondo atto de «Il lago dei cigni» e brani tratti da balletti celebri. [s. m.]



Il ballerino Juan Carlos Copes impegnato in un appassionato tango argentino

Stasera spettacolo suggestivo per la festa patronale

Valenza, torna l'operetta con le arie celebri di Lehar

VALENZA

Dopo la travolgenti «onde» rock dell'altra sera (proposte dagli scatenati «Materia Prima» e «Ora Zero», i due gruppi giovanili locali sulla cresta dell'onda) e dopo la musica etnica dei The Wandering Rovers, massima espressione della tradizione che si tramanda nella verde Irlanda, i festeggiamenti di San Giacomo ripropongono stasera alle 22, in piazza XXX Martiri, un appuntamento classico, che si ripete ormai da anni: l'operetta. E' ancora la nota compagnia «Magia d'Operetta» ad [illegible] i capolavori dell'operetta internazionale in uno spettacolo inedito, dal nome significativo «Follia d'operetta». Non è soltanto un excursus sugli indimenticabili motivi che hanno estasiato tante generazioni della Belle Epoque ma una selezione, recitata e cantata, di brani composti da Lehar, l'autore di «Die lustige Witwe», la «Vedova allegra», e di motivi altrettanto famosi come «Cin Ci là», «Il paese dei campanelli», «La principessa della Czarda», «L'acqua cheta» e così via. Non solo le situazioni di molte operette verranno fatte rivivere attraverso rivisitazione in costume d'epoca, in un abbraccio col passato che aiuta a vivere meglio il presente. Domani sera i festeggiamenti in onore del Santo patrono di Valenza, giunti a metà cammino, propongono la Paolo Belli band. [r. c.]



Operetta di Lehar stasera a Valenza

Stasera a Silvano d'Orba

L'Allegra Brigata apre la «tre giorni» dei burattini

SILVANO D'ORBA. Inizia stasera alle 21,30 la «tre giorni» dedicata ai burattini, con la consegna del «Silvano d'oro '99» alla compagnia «Allegra Brigata» di Busto Arsizio di Elis Ferraccini, già premiato con il «Silvano d'Argento '97».

L'artista lombardo quest'anno ha ottenuto il massimo riconoscimento con un nuovo spettacolo, «Cencio», che la giuria presieduta da Tinin Mantegazza, ha ritenuto «degno di alta considerazione. Ferraccini dimostra una raggiunta maturità professionale e la volontà di prosecuzione di un'arte non facile e certamente non ricca di soddisfazioni materiali». «All'ancor giovane Elis - si legge nella motivazione - la giuria è lieta di assegnare per il 1999 il Silvano d'Oro, augurando all'artista una lunga e luminosa carriera»

I premi che vengono conferiti consistono in una fedele riproduzione, in oro o in argento, del fauno, l'antichissima divinità italica. [r. bo.]

GIORNO E NOTTE

Concerto a Tortona

Suonano i Disorganico

Questa sera a Tortona in via Carducci, nell'ambito della manifestazione «EsSere d'estate» concerto del gruppo «I Disorganico» composto da Cristiana Zanetto (voce), Giorgio Penotti (sax e voce), Romilda Torti (flauto), Alessandra Sacchi (violino), Federica Boldizzone (viola e mandolino), Anna Onetti (arpa), Franco Pagella (contrabbasso), celia Volpini (percussioni). Propongono un repertorio di poesie musicate in forma di canzone». [m. t. m.]

Giovani talenti

Eliminatoria a Vignale

Stasera al festival internazionale Vignaledanza seconda serata di eliminatorie del concorso «Giovani talenti 1999». Sono in gara quindici ballerini. Saranno premiati nella serata di gala di sabato. [r. sa.]

Lezioni in palestra

Stage di tango argentino

Stasera nella palestra comunale di Cella Monte a partire dalle 22 stage di tango argentino con l'insegnante Andrea Judith Man, ballerina di origine argentina. [r. sa.]

STASERA AL CINEMA

Tel 0131-252.544. **Chiuso per ferie**

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Bagnomaria** di e con G. Panariello. Ore 22. Lire 9000/7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **Chiuso per ferie**

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Chiuso per ferie**

CORSO. Tel. 0131-266.080. **Chiuso per ferie**

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Chiuso per ferie**

Tel. 0131-252.707. **Chiuso per ferie**

ARISTON. Tel. 0144-322 885. **Chiuso per ferie**

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Chiuso per ferie**

ROMA. Tel. 0143-667.518. **Oggi chiuso**

BALBO. Tel. 0141-824.889. **Oggi chiuso**

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Non pervenuto**

PALAZZO TREVISIO. Cinema all'aperto **The Truman Show** di P. Weir. Ore 21,45. Lire 7000

MODERNO. Tel. 0142-45... **Chiuso per ferie**

Tel. 0131-585 801. **Oggi chiuso**

COMUNALE. Tel. 0141-966 376. **Chiuso per ferie**

AURORA. Tel. 0141-701 459. **Chiuso per restauri**

LUX. Tel. 0141-702.788. **Chiuso per ferie**

SOCIALE. Tel. 0141-701... **Chiuso per ferie**

VERDI. Tel. 0141-701.459. **Chiuso per ferie**

ITALIA. Tel. 0143-321.472. **L'amico del cuore**. Ore 20,30-22,30. Lire 10.000/6000

MODERNO. Tel. ... **Chiuso per ferie**

CINEMA SOTTO LE STELLE. Tel. 0143-81.411. **Bagnomaria**. Ore 21,30. Lire ...

LUX. Tel. 0143-62 895. **Chiuso per ferie**

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861 326. **C'è posta per te** con T. Hanks e M. Ryan. Ore 20,30; 22,30. Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326. **Prossima apertura**

ARENA CARDUCCI. Tel. 0131-952 679. **Tutti pazzi per Mary**. Ore 21,45. Lire 7000

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Chiuso per ferie**

TORINO

c. Giulio Cesare, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: ***matrix.*** Or.: 16,30; ...; 22,30. Sala 2: ***Terapia e pallottole.*** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30. ... Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190. ***Terapia e pallottole.*** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie.
CENTRALE V. Carlo Alberto 27, tel. 540 110. ***Tra le gambe.*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Vietato minori anni 18.
... 1 v. ... 32/d, tel. 436.07.23. ***La cugina Bette.*** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***L'ospite.*** Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. ... Chiuso per ferie.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. ***Elizabeth.*** Or.: 16; 18,10; 20; 22,...
... **GIARDINI - Sala Nirvana** via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Fra i giganti*** Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
DUE ... **- Sala Ombrerosse** via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ... ***sporchi*** . Ore 15,50; 18,10; 20,25; 22,40.
ELISEO GRANDE ..., tel. 447.52 41. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. Chiuso per ferie.
p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.16.42. ***Buena vista social club.*** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Cube - Il cubo.*** Or.: 20,15; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Il colore della menzogna.*** Or.: 20; 22,15.
ETOILE via B. Buozzi ang. via ..., tel. ... Chiuso per ferie.
FARO v. Po' 30, t. 817.33.23. Chiuso per ferie.
c. Trapani 57, tel. 385 2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316. Chiuso per ferie.
... Po 21, tel. 812.53.96. ***Plunkett & McCleane.*** Or.: ...30. 20,30. ***Lola corre.*** Or.: 18,30; 22,30
... S. Teresa 5, tel. 534.614. ***Fuori dal mondo.*** Or.: ...; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541 283. Chiuso per ferie.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Chiuso per ferie.
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Chiuso per ferie.
... 1 v. Pomba 7, telefono 812 41.73. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. ... 31, t. 532.448. Chiuso per ferie.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. ... Sala 1. ***Letters from a killer.*** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: ***Terapia e pallottole.*** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: ... Or.: ...; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: ***EDTV.*** Or.: ...; 17,30; ...; 22,30. ... 5 - Lilliput: ***Romance.*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. Chiuso per ferie.
... **O 1** Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.
VITTORIA via Roma 336, tel. 5621789. Chiuso per ferie.
... Ore 20,30 **Die Lustige Witwe (La vedova allegra)** operetta di F. Lehár (Turno Aziendale) Peter Maag dir. Regia di J. Lavelli. Orchestra e Coro del T. Regio. Con I. Galgani, M. Volle, A. Scarabelli, C. Allemano. Repliche fino al 25/7. Bigl. (ore 10,30 18 - 19,30-20,30). Tel. ... 8815.241/242.

Stasera al Family Park si esibisce un duo altoatesino

Felizzano, i Country Palace star della notte americana



FELIZZANO. La coppia altoatesina Country Palace è protagonista stasera della «Notte americana», la rassegna musicale allestita nell'area adiacente il Family Park, dove funziona cucina e servizio bar. I coniugi Werner ed Elisabeth Bauhofer si sono segnalati al pubblico con un repertorio che ingloba la tradizione del country e il western swing. Il concerto comincia alle 23. In precedenza, si esibirà la band di supporto formata da Paolo Raiteri e Carlo Casalgrandi. Un simpatico omaggio a chi presenta il tagliando de La Stampa. [r. g.]

Ieri il saluto al «Moccagatta» davanti a 300 tifosi, da oggi il ritiro a Gavi

Grigi, ora Melara rifiuta la C2

Primo «intoppo» alla presentazione del team

Roberto Gelato

ALESSANDRIA

Festa davanti a 300 tifosi, ieri al «Moccagatta», per la presentazione della nuova Alessandria, ma subito un intoppo. I giocatori che hanno sfilati in campo erano 21 e non i 22 previsti perché ha dato forfait il centrale difensivo Matteo Melara. «Il giocatore - dice Roberto Spinelli, amministratore delegato dei grigi - non vuole più giocare in C2 e non si è presentato al raduno. E pensare che gli avevamo trovato anche una collocazione a Cagliari. Niente da fare. Ora vedremo il da farsi e raggiungere un accordo con il suo procuratore». Per il secondo campionato di seguito in C2, i dirigenti (fra l'altro ieri si è aggiunto un nuovo socio, Fabio Pittaluga) si sono assicurati quasi tutti i giocatori che mister Maselli aveva individuato come prime scelte. «Tutti i ruoli sono adeguatamente coperti - ribadisce il presidente Gino Amisano -. Peccato per Melara, che era un tassello importante. La società ha comunque lavorato con oculatezza tesserando atleti in prestito o a parametro zero, ma di grande affidamento. Secondo me ci siamo rinforzati. E' un'Alessandria rinnovata, con elementi collaudati e di fiducia e giovani che hanno le giuste motivazioni per emergere».

Il centrocampista Cristiano Scazzola ha fiducia: «Non ho mai giocato in C2 e spero che si tratti di una stagione di passaggio. Siamo una compagine che ritengo valida in ogni reparto».

Per Giancarlo Romairone «siamo in grado di disputare un campionato da protagonisti. Ciascuno di noi darà il massimo per ottenere la promozione». Romairone ritrova dopo alcuni anni vecchi compagni delle giovanili del Genoa quali Scazzola ed Elio Signorelli.

Mister Claudio Maselli è ottimista. «Vogliamo riportare la gente allo stadio e la squadra è stata costruita per questo scopo. Quanto all'organico piuttosto ampio, non precludo ad alcuno la possibilità di essere titolare».

Nella tarda serata di ieri i grigi hanno raggiunto Gavi, sede del ritiro fino al 4 agosto. Questa la «rosa»: portieri Biato e Malatesta; difensori Chiavaroli, Giannoni, Lizzani, Marcato e Moro; centrocampisti Amenta, Bettoni, Catelli, Giraldi, Grauso, Lunardon, Scaglia, Scazzola e Signorelli; attaccanti Bonuccelli, Facchetti, Montrone, Romairone e Serra.



Foto di gruppo per i tredici giocatori ingaggiati dall'Alessandria per la stagione 1999-2000 che dovrà essere quella del riscatto per la squadra di Maselli. Ma l'inizio non è stato dei migliori perché Melara ha manifestato il rifiuto a giocare in C2





CICLISMO

Uno sprint imperioso nel «Bassa Valle Scrivia»

La Falce un anno dopo fa il bis a Pontecurone

Rodolfo Castellaro

PONTECURONE

Fantastica impresa dell'acquese Maurizio La Falce nella «Coppa San Biagio - Memorial Cio Troiello», seconda corsa del trofeo ciclistico «Bassa Valle Scrivia», per Elite e Under 23, che ha infiammato le strade del Tortonese. Lo sprint del portacolori della Bresciaiat, trionfatore già lo scorso anno, i continui tentativi di fuga (con media elevatissima) e la conclusione per distacco di un ristretto gruppo hanno reso entusiasmante la manifestazione.

I lombardi Lorenzo Bergamelli e Gabriele Vandoni, dominatori del «Circuito Isolano - Coppa Egidio Re» il 22 giugno, che aveva aperto la «kermesse», sono rimasti travolti dal ritmo e dal caldo, non riuscendo a classificarsi tra i migliori. Un solo corridore si è mantenuto tra i «top-ten», anzi ha migliorato la propria posizione: è Luca Niccolai, del Gs Promociclo Metalcos, che dal settimo posto di Isola Sant'Antonio è passato al quarto di ieri. Il ciclista incalza ora nella classifica provvisoria i due big Bergamelli e La Falce. Il ritorno prepotente di quest'ultimo è comunque un avvertimento per tutti: Maurizio, assente nella prima prova, non si accontenterà certo di fare da spettatore e vorrà mettere il sigillo anche a questa edizione del «Bassa Valle Scrivia».

Tornando alla corsa, disputata su un tragitto abbastanza pianeggiante ma interrotto da quattro cavalcavia che costituivano uno stimolo e un'insidia al tempo stesso, i tentativi di fuga sono stati molteplici. La Falce è stato implacabile, piombando su chi si illudeva di staccarlo. All'ultimo giro l'atleta acquese, che ora difende i colori del Gs Resine Bagnoli Brescia, ha piazzato il suo assolo, a cui hanno resistito solo in quattro: Caldarelli, Zayats, Niccolai e Orsini, messi in fila sul traguardo.

Ordine d'arrivo della «2ª Coppa San Biagio - Memorial Cio Troiello»: 1° Maurizio La Falce (Gs Resine Bagnoli Brescia), che ha coperto i 110 km del percorso in 2 ore e 29', alla media di 44,295; 2° Cristian Caldarelli (Gs Promociclo Metalcos) st; 3° Valeri Zayats (Gs Girardengo Alplast Novi) st; 4° Luca Niccolai (Gs Promociclo Metalcos) st; 5° Christian Orsini (Gs Mobili Lissone Mapei) st; 6° Sebastiano Scotti (Gs San Pellegrino Bottoli) a 1'21"; 7° Ivan Tonelli (Gs Viris Lomellino) st; 8° Floviano Nogavero (Gs Promociclo Metalcos) st; 9° Cristian Cerioni (Gs Viris) st; 10° Domenico Gualdi (Gs San Pellegrino Bottoli) st.



L'arrivo vincente di Maurizio La Falce

Amatori

«Trofeo Vittoria» domani a Novi

NOVI. Non si è ancora spenta l'eco dei risultati della Gran Fondo dei Campionissimi che già si torna a gareggiare in campo amatoriale. Domani, ancora Novi ospita la 2ª edizione del Trofeo Vittoria Assicurazioni, prova sprint promossa dall'Udace e riservata a tutte le categorie. Si corre su un circuito realizzato tra corso Italia, via Verdi, via Garibaldi e via Baiardi. Partenza (ore 20,30) e arrivo sono all'altezza del Caffè Gel.

E' prevista la partecipazione di molti dei protagonisti della Gran Fondo disputata domenica e vinta da Claudio Fantonetti (Gs Mobili Noral) davanti al compagno di club Fabrizio Attardi e a Davide Posca (Enmegi). Fantonetti ha coperto i 142 km in 3h e 50', alla media di 37,040. Eccellente anche la performance degli atleti della provincia, Andrea Ferrando (Ergobike) e Mirco Merlo (Angarano), 6° e 9° classificato, e dell'irriducibile Roberto Gnocchi (Bike Fun Santangelo Sonaglio), che ha trionfato tra i Gentleman.

In altre due corse su strada, vittorie per il cadetto Stefano Sala (Sc Sprealico) nel 3° Trofeo di Bassignana (davanti a Mirco Merlo, dell'Angarano, e Pietro Triscari della Rivanazzanese) e dello junior Maurizio Rizzo (Rivanazzanese) nel 1° Trofeo Confartigianato di Novi, nell'ordine su Antonio Cerati (Team Cerati) e Massimo Lapuzzi (Enmegi). In quest'ultima gara, il primo posto nella categoria Veterani e Gentleman è andato a Francesco Dottore (Cicli Guizzardi), che l'ha spuntata su Roberto Cartosio (Cartosio Bike), Franco Dova (Valenza), Franco Re[illegible] (Gs Sannino) e Diego Marenetto, il corridore novese che difende i colori del team lombardo Bresadole Lazzeri.

Per la mountain-bike, Davide Bertoni (Colline Oltrepò) l'ha spuntata nella spettacolare gara sprint di 1 km di Tortona, promossa dal Gs Moda Bici. Piazza d'onore per Stefano Scapitta (Club La Fenice), bronzo a Cristian Negri (Dlf Voghera). Infine, a Montechiaro d'Acqui, successo di Giovanni Maiello (Bike O'Clock) nel Gran Prix Rio Torbo, sulla distanza di 25 chilometri. Alle sue spalle è giunto Fabio Pernigotti (Cartosio Bike), terzo posto per Claudio Castelletti (Mtb Excurtion). [m. d.]

SPORT FLASH

CALCIO

I dilettanti del Garbagna affrontano la Ternana

Prima uscita stagionale per la Ternana (serie B), che è in ritiro a Salice Terme. Oggi alle 18, gli umbri giocano a Garbagna, contro la locale compagine di Seconda categoria. [r. c.]

BOCCE

Finali del Trofeo Minetto alla Saoms Costa d'Ovada

Si conclude stasera con le due gare di finale il Trofeo Oreficeria Minetto di bocce, alla Saoms Costa d'Ovada. Per la categoria superiore, si sfidano l'Autotrasporti Camezzana Novi (che ha vinto il girone a 10 punti) e la Cementi Marchelli Ovada, prima in quello a 8 punti. Per la categoria D, in campo La Boccia Acqui e Azienda Pastorino di Cremolino. [r. ba.]

	2 PNEUMATICI		
	Pneumatico	Prezzo di listino	Prezzo promozionale
Polo	155/70R13T	435.600	257.400
	165/65R13T	529.200	308.880
	175/65R13T	601.200	348.480
	185/55R14H	942.000	535.920
	195/45R15V	1.038.000	588.720
Passat	185/65R14H	848.400	484.440
	195/60R14H	805.200	460.680
	195/65R15V	1.136.400	642.840
	205/50R15V	1.160.400	656.040
	205/55R16W	1.554.000	872.520
	205/60R15V	1.112.400	629.640
[illegible]	175/70R13T	519.600	303.600
	185/60R14H	716.400	411.840
	195/50R15H	649.200	374.880
	195/60R14H	805.200	460.680
	195/60R15H	1.002.000	568.920
	195/65R15V	1.136.400	642.840
	205/50R15V	1.160.400	656.040
	205/55R16W	1.554.000	872.520
	205/60R15H	925.200	526.680
	215/40R16H	1.369.200	770.880

	4 PNEUMATICI		
	Pneumatico	Prezzo di listino	Prezzo promozionale
Polo	155/70R13T	871.200	514.800
	165/65R13T	1.058.400	617.760
	175/65R13T	1.202.400	696.960
	185/55R14H	1.884.000	1.071.840
	195/45R15V	2.076.000	1.177.440
Passat	185/65R14H	1.696.800	968.880
	195/60R14H	1.610.400	921.360
	195/65R15V	2.272.800	1.285.680
	205/50R15V	2.320.800	1.312.080
	205/55R16W	3.108.000	1.745.040
	205/60R15V	2.224.800	1.259.2[illegible]
[illegible]	175/70R13T	1.039.200	607.[illegible]
	185/60R14H	1.432.800	823.680
	195/50R15H	1.298.400	749.760
	195/60R14H	1.610.400	921.360
	195/60R15H	2.004.000	1.137.840
	195/65R15V	2.272.800	1.285.680
	205/50R15V	2.320.800	1.312.080
	205/55R16W	3.108.000	1.745.040
	205/60R15H	1.850.400	1.053.360
	215/40R16H	2.738.400	1.541.760

ALTARE

Arrivano gli uomini pipistrello

Col «Batfestival» escursioni in bike

ALTARE

«Batfestival», da domani e sino a domenica, ad Altare. L'appuntamento con gli uomini-pipistrello e con le loro imprese su due ruote fra i boschi della Val Bormida, prevede escursioni diurne e notturne, gastronomia e, naturalmente, tanta musica. Non mancherà neppure un «batmarket» per vendite o scambi di bici e relativa componentistica.

A inaugurare la rassegna sarà un serata dedicata alla discoteca, mentre venerdì sul palco saliranno gli attesissimi «Mau Mau», band nata otto anni fa a Torino. Un evento per la manifestazione arrivata quest'anno alla sua ottava edizione. Sabato, poi, sarà la volta dei «Soon» e, in chiusura, domenica i «Bandaloska».



Sarà la band dei «Mau Mau» a inaugurare la divertente rassegna di Altare

RAPALLO

Jacono, mago del pennello

Illustrò i gialli, ora espone

Marco Raffa

RAPALLO

Alzi la mano chi non ha mai comperato un giallo Mondadori pregustando già dalla copertina le atmosfere thriller che avrebbe poi trovato leggendo. E quanti tra noi, adolescenti, non hanno sbirciato le «donnine» di Segretissimo: affascinanti come e più delle «Bond-girls». I più anziani appassionati di fantascienza ricorderanno le primissime, visionarie copertine di Urania. Tutte queste immagini del nostro universo avventuroso hanno un nome: Carlo Jacono. Un vero e proprio mito dell'illustrazione, inventore di un sapiente mix di tecnologia, sottile erotismo, azione e mistero.

Jacono, settant'anni, milanese con casa in Riviera, espone fino al 31 luglio a Rapallo alle Arcate, la suggestiva sala realizzata accanto alla «bomboniera» dell'Auditorium delle Clarisse. Qui, allo Jacono illustratore si è sostituito lo Jacono pittore a olio. Ma nei suoi guerrieri senza tempo, come nei suoi nudi carichi di sensualità, sono presenti tutti gli stilemi che lo hanno reso celebre e apprezzato.

Lui si schermisce: battuta pronta, risata al cianuro, sembra un po' uno dei personaggi che ha contribuito a rendere celebri e, soprattutto, familiari. Racconta del suo incontro, nel 1959 con Alberto Tedeschi, allora direttore delle collane del giallo Mondadori: un evento che gli è valso una carriera, sia pure cominciata con serissimi studi all'Accademia di Brera. Una lunga cavalcata artistica vissuta - dice - come un hobby, costellata di soddisfazioni e di riconoscimenti. Con qualche incidente di percorso. «Come quando negli anni '70 le mie "donnine" mi costarono una perquisizione della polizia, e il sequestro di centinaia di copertine ritenute, per allora, troppo "osé"».



Carlo Jacono, molto noto per aver illustrato le copertine dei gialli Mondadori, espone le sue tele a olio alle Arcate di Rapallo

Per la prima volta nella suggestiva Villa Ormond, ecco due rassegne musicali articolate in ben sei serate

Jazz e blues, Sanremo capitale

Ci sono anche Art Garfunkel e la Nannini

Gianni Micaletto

SANREMO

La grande novità è la sede: Villa Ormond e il suo lussureggiante parco appena risistemato al posto della rassicurante «culla» dell'auditorium «Alfano». Ma anche la formula si presenta con una veste inedita: non più due rassegne ben distinte, bensì una sola manifestazione nella quale si fondono stili musicali diversi. Nasce così «Sanremo Immagine Jazz & Sanremo Blues», sei serate a partire da domenica (e fino al 31) con grandi protagonisti accanto a debuttanti ed emergenti. Organizza la Publanord con il robusto sostegno finanziario del Comune (circa 400 milioni).

Gli ospiti d'eccezione sono Art Garfunkel (unica esibizione in Italia), Pat Metheny, Gianna Nannini, Michel Camilo, David Sanchez, Eddie Floyd.

L'architettura dello spettacolo prevede tre differenti momenti per ciascuna serata: alle 20,45 apertura riservata a giovani talentuosi ancora poco noti; alle 21,30 spazio alle performance di artisti già affermati; dalle 22,30 appuntamento con i big, in un crescendo di emozioni. Tutti i concerti saranno ripresi dalle telecamere di Raiuno, che realizzerà uno special in due puntate previste il 16 e 23 settembre alle 23,10.

Il palco è in fase d'allestimento di fronte al suggestivo edificio ottocentesco. «E' la prima volta che Villa Ormond ospita una grande evento musicale - sottolinea il patron Angelo Esposito -. E' un esperimento reso possibile soprattutto grazie alla sensibilità e disponibilità dell'assessore al Patrimonio, Gianni Berrino, che ha concesso l'utilizzo degli spazi per valorizzare e far conoscere uno dei luoghi più incantevoli della città attraverso il blues e il jazz».

Il via domenica sera: grande protagonista sarà Art Garfunkel (chi non lo ricorda negli Anni 60 in coppia con Paul Simon?), al ritorno in Italia dopo una lunga assenza. Si esibirà con il suo quartetto. Sul palco di Villa Ormond saliranno poi Kenny Neal, grande bluesman, e i Mama's Pit, ex Big Fat Mama, gruppo italiano che fonde blues, soul e jazz.





Stili diversi sono fusi in una sola manifestazione. L'inizio domenica, conclusione il 31. Per il gran finale appuntamento con Eddie Floyd

Gianna Nannini sarà tra gli ospiti della tradizionale rassegna sanremese in programma per sei giorni nella suggestione e nella tranquillità di Villa Ormond. A sinistra Pat Metheny e nella foto sotto Art Garfunkel

Dopo la pausa di lunedì, la rassegna tornerà martedì con il grande jazzista Pat Metheny, l'emergente Tom Sinatra, considerato tra i migliori chitarristi del mondo, e la giovane cantante Lola Marini. Mercoledì riflettori sui ritmi jazz-swing di Michel Camilo. Sul palco anche i sanremesi Lythium, il trio di Danilo Perez, la Rudy Rotta Blues Band e Zora Young.

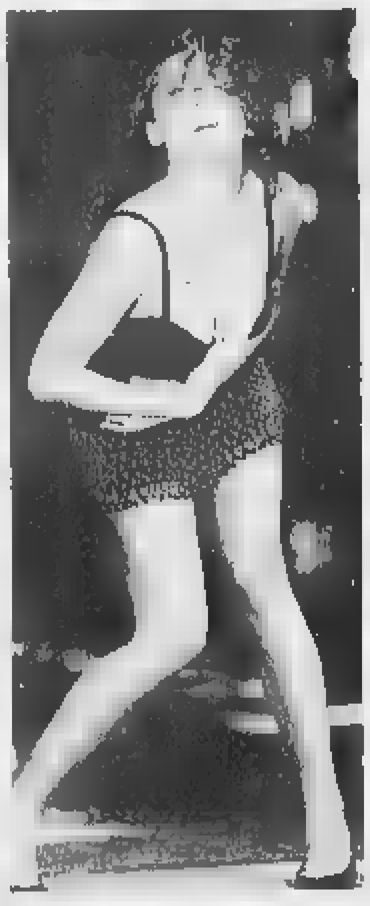
Giovedì sarà la serata della scatenata Gianna Nannini; venerdì il clou con l'esibizione del David Sanchez Quintet; e sabato 31, per il gran finale, arriverà Eddie Floyd, quello di «Knock on Wood». Il prezzo del biglietto d'ingresso varia da 20 a 40 mila lire; 110 mila per l'abbonamento alle sei serate.



ANTEPRIMA:

Data	Ora	Programma
25 luglio	ore 20,45	Mama's Pit
	ore 21,30	Kenny Neal
	ore 22,30	Art Garfunkel ■ Eric Weissberg, Warren Bernhardt, Tommy Igoe and Ted Baker Lire 20. 000
27 luglio	ore 20,45	Lola Marini
	■ 21,30	Tom Sinatra
	ore 22,30	Pat Metheny Trio con Larry Grenadier & Bill Stewart Lire 40.000
28 luglio	ore 20,45	Lythium
	ore 21,30	Rudy Rotta Blues Band Special guest: Zora Young
	ore 22,30	Danilo Perez Trio Michel Camilo Lire 20. 000
29 luglio	ore 20,45	Rico Blues Combo
	ore 21,30	Rudy Rotta Blues Band Special guest: Zora Young
	ore 22,30	Gianna Nannini Lire 40.000
30 luglio	ore 20,45	Claudio Giglia
	ore 21,30	Quintorigo
	ore 22,30	David Sanchez Quintet Lire 20. 000
31 luglio	ore 20,45	Botero
	ore 21,30	Blue Pop
	■ 22,30	Eddy Floyd & «Gli io Vorrei La Pelle Nera» Lire 20. 000

TUTTO IL PROGRAMMA



Sabrina Salerno

Domani si svolge la prima di tre originali serate che vengono presentate da Daniele Piombi

Canzone dialettale, a Ospedaletti c'è un festival

Giuria presieduta da Joe Sentieri, Sabrina Salerno ospite d'onore

OSPEDALETTI

All'appello manca solo il Trentino che, come l'anno scorso, non ha sentito il bisogno di presentare un «pezzo giusto». Ma il Festival della canzone dialettale, che si apre domani sera (ore 21) sul piazzale al mare di Ospedaletti, offre comunque la più ampia panoramica possibile sulle radici musicali delle regioni italiane. Il tutto con la cornice di ospiti di buon livello, le immancabili miss da passerella e l'esperta conduzione di Daniele Piombi.

La rassegna, che si articola in tre serate, è organizzata dal Comune con la collaborazione di un gruppo di consulenti esterni. «Abbiamo acquistato un nuovo palco per meglio rispondere alle esigenze dello spettacolo», sottolinea il sindaco Flavio Parrini. «Nell'era dei computer è un'operazione importante il recupero e la valorizzazione dei dialetti attraverso la musica», aggiunge la delegata alla Cultura, Raffaella Valli.

Dieci i cantanti che si esibiranno nella prima serata, in rappresentanza di altrettante regioni; nove i protagonisti della seconda. La giuria, presieduta da Joe Sentieri, ne selezionerà cinque per sera, che daranno vita alla finale di sabato, assieme a due «ripescati».





Daniele Piombi (a sin.) presenta il Festival della Canzone dialettale. Qui a fianco Cannelle, che si esibirà venerdì

Per il momento clou della manifestazione anche il pubblico avrà infatti una parte attiva: la commissione di esperti sarà affiancata da una giuria popolare, composta da quindici elementi di diverse fasce d'età scelti tra gli spettatori, che dovrà recuperare due delle canzoni escluse nella fase eliminatoria.

Gli ospiti di domani sono Sandro Giacobbe, il cantastorie calabrese Otello Profazio (è anche membro della giuria) e Carla Gelmini. Venerdì, presenze legate soprattutto ai ritmi caraibici, con il gruppo cubano Havana Mambo e la bella Cannelle. Per il gran finale arriveranno la prorompente Sabrina Salerno, la cantante genovese Barbara Stuard e il cabarettista Renzo Sinacori. In più, ospite fissa delle tre serate, la cabarettista-cantante d'origine napoletana Lucia Cassini.

Sono in palio anche due premi speciali, per ricordare altrettanti personaggi della musica e dello spettacolo che erano particolarmente legati a Ospedaletti: il maestro Tony De Vita e Fausto Papetti, scomparso di recente.

Il riconoscimento alla memoria di Papetti è stato voluto dall'Associazione Imprenditori Ospedalettesi. L'ingresso è libero.

[g. m.]

SABATO A NOVARA

S. Gaudenzio appare dopo seicento scalini



La cupola di San Gaudenzio a Novara

NOVARA

Storie di fantasmi, intrighi, son et lumière: già questi elementi basterebbero a decretare il successo di uno spettacolo. Se poi la rappresentazione [illegible] tiene ad 80 metri di altezza, l'effetto brivido è assicurato. Sabato a Novara si ripete, dopo il successo ottenuto lo scorso anno, la salita all'interno della cupola di San Gaudenzio.

La struttura, uno dei capolavori dell'Antonelli, [illegible] il simbolo di Novara. La salita all'interno, fino ad 80 metri di altezza, è possibile [illegible] un percorso di circa 600 gradini, che permette di ammirare stucchi e affreschi, e pure una sala concerti (dove sarà allestito un museo «aereo») e una vista mozzafiato sulla città. La Fabbrica Lapidea propone questo percorso, offrendo [illegible] partecipanti l'occasione per tirare [illegible] fiato [illegible] soste «teatrali» lungo il tragitto.

Nel tragitto il gruppo sarà accompagnato infatti [illegible] alcuni attori del laboratorio teatrale Cita di Novara, che ha studiato una [illegible] di brani di prosa adatti al luogo. I partecipanti saranno suddivisi in gruppi. Maschere, abiti di scena [illegible] suoni completeranno l'atmosfera suggestiva e unica.

«Ma il più bel rumore - avvertono gli attori del Cita - è quello prodotto dalla Cupola stessa in caso di vento, il suono è simile al flauto. E trovarsi all'interno della cupola in questo [illegible] è un'esperienza eccezionale». L'iniziativa è inserita nel cartellone dell'Estate Novarese, con il percorso «Soffi d'arte». La salita notturna di sabato prevede il ritrovo dei partecipanti alle 21. E per rimanere in tema «notturno», la segreteria telefonica per le prenotazioni (0321/620632, lasciare nominati[illegible] e recapito), è attiva dalle 16 alle 8 del mattino. [c. m.]

NEL FINE SETTIMANA

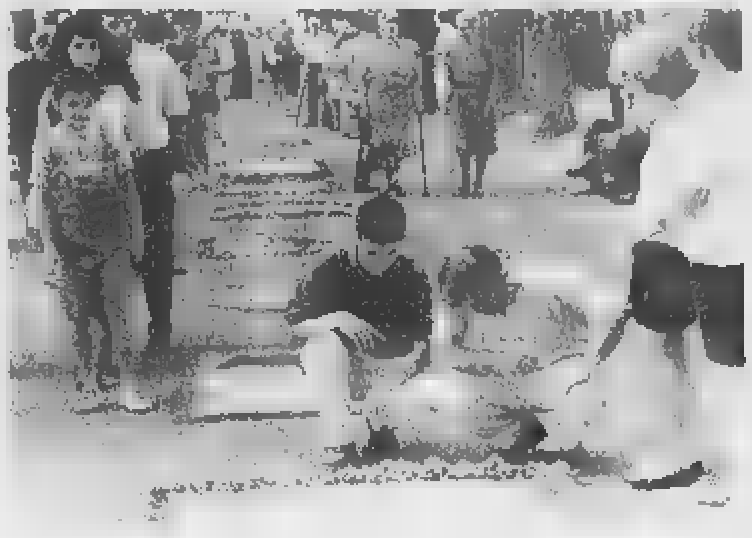
Cento artisti per la notte dell'Infiorata

Tavolozza di petali, Villanova d'Asti come Spello

VILLANOVA D'ASTI

Gli artisti del petalo torneranno a cimentarsi nell'«Infiorata», nella notte tra sabato 24 [illegible] domenica [illegible] luglio. Al mattino ostenteranno, orgogliosi, il loro lavoro al numeroso pubblico che accorrerà alla manifestazione. Da sedici anni, ormai, la strada che porta al santuario dedicato alla Madonna delle Grazie, ospita questi artisti «inconsueti» che dal tramonto all'alba impegnano le loro forze in un lavoro che esprime una forma di devozione popolare, diventata ormai una salda tradizione. Almeno un centinaio di artisti, appartenenti a gruppi diversi (alcuni vengono dai paesi vicini), dopo il rosario di sabato cominceranno a lavorare sotto i riflettori, incuranti della fatica, ma soprattutto della fastidiosa presenza delle zanzare. Dopo aver steso sull'asfalto i teli (larghezza 140 centimetri; per la lunghezza [illegible] ci sono limiti) con i disegni preparatori, daranno mano alla «tavolozza» sulla quale [illegible] disposti i colori costituiti da migliaia di petali, dalle tinte più disparate. Verranno usati petali essicati o freschi, polveri rigorosamente vegetali.

L'idea dell'«Infiorata» [illegible] partita da un gruppo di villanovesi che, diciassette anni fa, si erano recati a Spello, il pittoresco paesino umbro, a vedere i «quadri fatti coi fiori». Da allora il numero dei gruppi partecipanti è andato [illegible] via aumentando. Domenica la grande festa: la messa solenne delle 11 sarà presieduta da monsignor Severino Poletto, vescovo di Asti, recentemente nominato all'arcidiocesi di Torino. [ar. br.]



L'edizione dell'anno passato dell'Infiorata di Villanova d'Asti

RICORDI D'ESTATE. L'ex golden boy del calcio rivive le giornate dell'infanzia ad Alessandria

Rivera: era bello sognare fra l'oratorio e la periferia

Lorenzo Del Boca



In bici lungo il Tanaro a gettare sassi nell'acqua o le fugaci gite a Pegli: momenti di un passato che si consumava tra felicità e trasgressioni

A sinistra, Gianni Rivera ragazzino; a destra già affermato giocatore nel Milan di Nereo Rocco



Adesso che il collegio è stato trasferito nel quartiere Cristo, i salesiani di Alessandria hanno un campo di calcio lastricato con il pavé. Rischiano di sbucciarsi le ginocchia, i ragazzini, quando cadono ma almeno evitano di inzaccherarsi nelle pozzanghere e di inciampare malamente in buche sempre più profonde, pericolose come trappole. Ma quando ci giocava ancora Gianni Rivera, nel vecchio oratorio di via Santa Maria del Castello, [illegible] correva sulla terra battuta [illegible] una nuvola di polvere indicava dove stava il pallone e dove [illegible] svolgeva l'azione. Tempi memorabili.

L'estate di quegli anni, nel dopoguerra, si consumava fra piccole felicità, qualche minima trasgressione e il senso di una povertà ancora visibile. Ad Alessandria, il grande cambiamento non è avvenuto negli Anni 50, come nelle città più grandi. Ad eccezione della fabbrica Borsalino, un marchio, una garanzia, il simbolo del lavoro e la cartina di tornasole del benessere, è solo dal 1965 in poi che hanno cominciato a costruire palazzi di qualche dimen[illegible]e. Il poco che c'era prima doveva bastare. Gianni Rivera, [illegible] golden boy del Milan, campione [illegible] 18 carati senza peli sulla lingua e con un caratterino al pepe verde, nacque in questo angolo di Piemonte, a Valle San Bartolomeo, verso Valenza, nel 1943, quando i suoi erano in vacanza. Un ricordo? La vecchia [illegible] con l'afa, [illegible] trattoria accanto, con i tavoli di legno senza tovaglia, il salame e la mano che allontanava le mosche, la strada che portava al bricco da percorrere in bicicletta almeno sino alla penultima ram[illegible]a, quando anche i garretti più allenati cedevano alla pendenza della salita. [illegible] padre sarebbe stato un contadino, come tutti quelli della sua famiglia, come tutti quelli del paese e [illegible] la stragrande maggioranza della gente di quella terra. Non gli piaceva quel mestiere e scelse l'attività ben più dura del fabbro. Poi riuscì [illegible] essere assunto in ferrovia e tutti quanti andarono ad abitare ad Alessandria, dietro lo stadio di calcio Moccagatta, che quell'anno ribolliva di gente perché la squadra stava vincendo il campionato di serie C per passare alla categoria Cadetti. Un trionfo.

«Io [illegible] divertivo a vedere i calciatori giocare. Il pallone ce l'avevo nel sangue. Mio padre, in qualche modo, mi incoraggiava perché vedeva che io realizzavo quello che lui avrebbe voluto diventare. Chissà se aveva la stoffa del campione... Certo [illegible] ho avuto [illegible] la possibilità di provarci perché, ai suoi tempi, il calcio era roba da sfaccendati, [illegible] gente che non aveva nulla da fare e non era possibile sostituirlo al lavoro». Per il pallone era sconsigliato trasformare un pezzo di strada in campo di football: i vigili arrivavano in un battibaleno e sequestravano la palla. Dunque, l'oratorio.

C'erano due campi, uno per i piccoli e uno per i grandi, e lui, che era poco più che un bambino e nemmeno tanto in [illegible] fisicamente, ha giocato soltanto u[illegible] pomeriggio con quelli della sua età per essere subito dirottato tra i senior. Il taglio del campione si vedeva già. Epoche lontane che sembrano sepolte dai ricordi. Co[illegible] diverso appare il Rivera di allora, con i calzoncini corti e il pallone fra i piedi, da quello di oggi, dietro la scrivania del sottosegretario alla Difesa.

I commentatori sportivi dicevano che aveva il collo da cigno, l'occhio freddo e la bocca piccola. Anche la faccia pallida. Ha la stessa espressione, i capelli appena [illegible] po' più ingrigiti, giusto su quel ciuffo che gli spuntava in avanti. Anche il carattere è rimasto lo stesso, risoluto. A scuola Rivera andava al Migliara, fra via Pontida e via Parma, l'istituto commerciale. «Ah - sospira - se avessi frequentato il classico!». Studiava per la sufficienza, ma con i piedi riusciva a far funzionare anche la testa e le sue interviste, in anni di quasi analfabetismo, erano schiette. L'estate? In bicicletta, a tirare sassi nel Tana[illegible] o nel Bormida, il cinema di avventura la sera e la rivista che arrivava al Teatro Marini di piazza Garibaldi, davanti ai giardini pubblici. Qualche volta arrivavamo a Pegli. Una mezza giornata in spiaggia e poi il ritorno».

Non si può essere campioni in tutto e non è elegante avere rimpianti. «Allora le scarpe si portavano finché non cadevano a pezzi e gli abiti si compravano di una misura più larghi, in previsione della crescita». Poi centinaia di milioni di stipendio che potevano anche fare invidia. A chi gli faceva notare che in una settimana guadagnava quanto un minatore in un anno, era in grado di rispondere: «Non ho mai visto comprare i biglietti per veder lavorare un [illegible]ore». Perché nascondersi dietro un dito di ipocrisia?



Un incontro di Rivera con il Papa: oggi l'ex golden boy, dopo [illegible] anni di militanza politica, riveste la carica di sottosegretario alla Difesa

L'insaccato di Coggiola nel mirino delle nuove norme igienico-sanitarie: Comunità montana in campo

Battaglia per il prosciutto della Val Sessera

La «paletta» ha conquistato Parigi, ma ora rischia di scomparire

COGGIOLA

Tanti i profumi e sapori. Se però cercate un profumo e un sapore valsesserino, allora è subito gusto di «paletta». Solo a nominarla viene l'acquolina [illegible] bocca [illegible] nello stomaco la nostalgia. Nostalgia e qualche preoccupazione: [illegible]ranno anche le nuove generazioni ad avere questi ricordi o la corsa al già confezionato li taglierà fuori dal ricordo del gusto?

Recentemente [illegible] «paletta» ha fatto la [illegible] comparsa a Itma, rassegna tessile parigina, dove i «cordon bleu» biellesi hanno promosso, attraverso una degustazione coordinata nello spazio «Maison Biella», alcuni prodotti tipici. Il prosciutto della paletta, preparato da Claudio e Graziano Marabelli, di Coggiola, è risultato essere una delle specialità più apprezzate.



Claudio Marabelli, esperto di gastronomia locale, ha presentato a Parigi la tipica «paletta» coggiolese

«Si tratta di un prodotto tipico coggiolese che [illegible] nostra famiglia, titolare fin dal 1920 di una macelleria, ha sempre fatto - spiega Claudio Marabelli -. Il taglio impiegato per la preparazione è [illegible] spalla di maiale che va messa in salamoia per alcune settimane: i tempi variano [illegible] seconda delle dimensioni, della temperatura [illegible] dell'umidità. Successivamente il prosciutto viene insaccato e speziato. Il peso medio di ogni prosciutto [illegible] aggira attorno al chilogrammo. La paletta si vende cruda, [illegible] la [illegible] consuma dopo averla lessata in abbondante acqua. Dopo la partecipazione all'Itma abbiamo ricevuto parecchie richieste, per questo avevamo ritenuto opportuno registrare il marchio. Poi ci [illegible] stato comunicato che il laboratorio per insaccati [illegible] cui disponiamo non consente, secondo le attuali normative, di commercializzare [illegible] prodotto se non durante fiere e sagre popolari, e costruire un nuovo laboratorio rappresenta per [illegible] [illegible] impegno economico troppo oneroso».

«All'Itma abbiamo cercato di portare prodotti biellesi che fossero rappresentativi di produzioni artigianali - puntualizza Mina Novello, gastronoma locale -. La paletta è una specialità che ho sempre cercato di valorizzare perché al di fuori della Valle Sessera è poco conosciuta. Nel Biellese è prod[illegible] un po' ovunque, [illegible] conservata sotto grasso. Quella tradizionale valsesserina è invece asciugata all'aria. Una vera chicca, per questo bisogna aiutare i produttori locali».

Luciano Maron Pot, assessore alla Cultura e al Turismo della Comunità Montana Valle Sessera, non si arrende. «La paletta e i canestrelli di Crevacuore non sono che due tra i nostri prodotti tipici. Già stiamo lavorando e presto troveremo il modo non solo di tutelare i gioielli della gastronomia di casa, ma anche di incentivarli e valorizzarli».

In arrivo dalla Francia

Carovana in costume percorre sino a Cuneo l'antica via del sale

CUNEO. Sarà in Italia tra pochi giorni il convoglio che, partito da Villefranche-Sur-Mer, sta cercando di riaprire la strada del sale, percorsa fino al XVIII secolo da carovane mercantili. La marcia, partita domenica, dovrebbe concludersi a Cuneo alla fine del mese. Il convoglio è costituito da una quindicina di muli e da alcune carrette e trasporta [illegible] tonnellata di sale: gli uomini della carovana sono vestiti con costumi tradizionali dell'epoca.

L'impresa è stata progettata da un Istituto storico ed è guidata da un professore alla Sorbone, Jean-Louis Baudet. Il percorso costeggia prima il Mediterraneo, fino a Mentone, poi risale le valli fino a Luceram, dove all'epoca si pagava dazio. Di qui, a Saint-Martin de Vesubie e ancora nel Parco del Mercantour, dove la carovana si dividerà in due: una parte seguirà «la strada clandestina», più dura, e l'altra «la strada reale», più facile.

Ovada

Premi ai burattinai doc

Da stasera Silvano d'Orba, piccolo centro dell'Ovadese, torna il paese dei burattini con il premio nazionale ai migliori burattinai. Il «Silvano d'oro» sarà assegnato alle 21,30 alla compagnia «Allegra Brigata» di Busto Arsizio, di Elis Ferracini, che presenta lo spettacolo «Cencio». Domani e venerdì la consegna dei «Silvano d'Argento» da parte della giuria presieduta da Tinin Mantegazza, [illegible] compagnie di Verona e Sasso Marconi.

Roddino

Arrivo Max Gazzè

E' Max Gazzè il «big» della musica italiana che apre domani (ore 21,30) nel prato ai margini del paese, l'annuale festa di Roddino «Mataria 'd Langa». Tre giorni (e meglio serate) di pazzia langarola che sconvolgeranno la vita del piccolo paese arroccato su un «bricco» a poca distanza da Monforte. Il biglietto costa 18 mila lire.

Acqui

Tango in palcoscenico

«Sentimiento di tango» è il titolo dello spettacolo che il ballerino Juan Carlos Copes e la sua compagnia presentano stasera al XVI Festival «Acqui in palcoscenico» (teatro all'aperto di piazza Conciliazione), dopo il successo ottenuto l'altra sera a «Vignaledanza». Copes, che danza con la figlia Johana, ha insegnato a ballare anche a molti attori e personaggi dello spettacolo. Il biglietto costa 20 mila (10 mila ridotto). Per informazioni: 0144 770272 e 011 4730189.

I California Dream Men

Domani sera si potrà gustare un assaggio di vacanze sull'oceano pacifico con i California Dream Men. Il gruppo di abbronzati e muscolosi ballerini-cantanti-stripper della costa occidentale proporrà il suo spettacolo dalle 21,30 nel parco del ristorante Villa Meyner. Il biglietto d'ingre[illegible] costa 25 mila lire. E inoltre possibile prenotare allo 0141 946 898 oppure al numero verde gratuito 167/234.508.

Campertogno

Concerti per organi storici

Debutta domenica, tra le suggestioni della cappella di Santa Marta [illegible] Festival internazionale organi storici della Valsesia. I concerti itineranti, alla scoperta degli strumenti antichi conservati in tutta la Valle, proseguiranno sino al 26 settembre. Il primo appuntamento vede il belga Christiaan Van Ingelgem alle tastiere di un organo della seconda metà del XVIII secolo, restaurato nell'81. Dalle 21, ingresso libero.

Sagliano Micca

Cabaret in piazza

Prosa e cabaret stasera alle 21 in piazza Micca. Arriva l'attrice comica Manuela Tamietti, spalla abituale di Marco Carena. Nel Biellese porta in scena «Storie per un teatro fantastico». Con lei Mario Sgotto, Alessandro Piron e Giampiero Perone.

Giallo del Valentino: gli esami ematici non smentirebbero il giovane, inquirenti cauti sul delitto

«[illegible] hanno aggredito, quel [illegible] è mio»

Ma il gip conferma il fermo

Giacomo [illegible]

Per il mistero che avvolge l'episodio del sangue trovato sabato sulle panchine del Valentino, la svolta potrebbe arrivare questa mattina. Un fatto che, qualunque sia la verità, ha dell'incredibile. E per il quale Francesco Fasulo, il muratore di 41 anni fermato dai carabinieri, potrebbe essere scarcerato nelle prossime ore. Le sue giustificazioni avevano indotto i carabinieri a fermarlo ipotizzando un delitto: ieri il gip Federica Gallone ha accolto la richiesta [illegible] pm Enrica Gabetta di convalidare il fermo per omicidio volontario e occultamento di cadavere. La verità su quel sangue verrà stamane dai risultati completi dell'esame del Dna.

Ora gli inquirenti sono più cauti, anche alla luce dei primi accertamenti, sia pure parziali: secondo alcune indiscrezioni [illegible] il sangue trovato sulle panchine potrebbe appartenere proprio al muratore. E ieri pomeriggio il pm ha voluto risentirlo, alla presenza degli avvocati Cosimo Palumbo e Cristina Lo Bianco. Al magistrato, Fasulo ha ripetuto la sua versione dei fatti, accaduti sabato notte tra le 2 e le 5.

«Sono stato aggredito mentre uscivo dal vespasiano di fronte alla Facoltà [illegible] Architettura. Un uomo [illegible] ha colpito alla testa con un bastone. Sono svenuto,



non [illegible] per quanto. Quando mi sono ripreso, ho cominciato a camminare verso l'ospedale. Perdevo sangue, così mi sono tolto la camicia per tamponare la ferita. La giacca? A torso nudo avevo freddo: l'ho trovata in un cestino, insieme a quella camicetta da donna».

La camicetta, ritrovata poi lungo il fiume oltre il ponte Balbis, sarebbe stata riconosciuta da alcune prostitute albanesi [illegible] l'indumento di una loro collega. «Ma non la vediamo da un mese» avrebbero anche precisato le ragazze. Quanto al bastone usato per colpire il muratore, non [illegible] mai stato trovato.

Fasulo continua il suo racconto. Cammina, percorre più di un chilometro a piedi nel parco, ma non chiede aiuto. [illegible] per i guai del passato, preferisce fare tutto da solo, [illegible] avvisare le forze dell'ordine. E cerca di raggiungere le Molinette.

«Quando [illegible] arrivato alle panchine, mi sono sdraiato e a quel punto [illegible] cominciato ad uscire tutto quel [illegible] dalla ferita. [illegible] rialzato, e sono passato sotto il ponte Balbis, scendendo lungo il fiume, perchè non me la sentivo di attraversare l'incrocio con le auto che sfrecciavano».

Fasulo racconta dunque la verità? Restano i dubbi sull'incompatibilità tra le ferite (peraltro verosimili all'ipotesi di [illegible] bastonata) e la quantità di sangue trovata al Valentino. Anche secondo [illegible] parere del medico legale, dott. Roberto Testi, nominato consulente e affiancato alle indagini del nucleo operativo dei carabinieri, è estremamente difficile spiegare una tale perdita. [illegible] anche lui, ieri, ha partecipato all'interrogatorio e ha insistito nel chiedere all'indagato se soffra di gravi malattie ematiche, possibili cause [illegible] sbocco così abbondante di sangue.

L'avvocato Palumbo ha svolto un suo accertamento: «Le analisi effettuate al pronto [illegible] corso delle Molinette dimostrano che il mio cliente [illegible] anemico o ha perso molto sangue quella notte».



Francesco [illegible] sin.) e le [illegible] panchine insanguinate del Valentino [illegible] centro del caso giudiziario

«La verità da [illegible] legale»

E' frequente ormai cercare il Dna per risolvere i casi più complessi

Angelo Conti

Potrebbe essere la medicina legale [illegible] scagionare Francesco Fasulo, il muratore trovato grondante di sangue domenica mattina al Valentino. Ed [illegible] spianare [illegible] strade verso una corretta interpretazione dell'accaduto potrebbero essere le analisi del sangue, un liquido organico che le moderne tecnologie scientifiche sono in grado di manipolare sino a trasformarlo in una sorta di puntuale ed attendibile carta [illegible] identità. E questo sin dall'inizio di ogni indagine: «Già nel sopralluogo di polizia giudiziaria - spiegano i medici legali - le tracce biologiche rivestono particolare valore: quelle di sangue sono le più tipiche. Si comincia col cercare la conferma che si tratti davvero di [illegible]gue, attraverso l'impiego di sostanze molto sensibili come la benzidina. O sostanze che usano la luminescenza o la fluorescenza per evidenziare tracce, anche minime. E questo anche sulle pareti, sui pavimenti e negli interstizi».

Nel caso Fasulo si [illegible] lavorato innanzitutto per [illegible] che il sangue trovato [illegible] panchine fosse umano: [illegible] questi casi la conferma arriva attraverso gli anticorpi anti siero umano. E attraverso altri anticorpi è poi possibile risalire al gruppo sanguigno. Esaminando solo tracce è invece obiettivamente difficile stabilire se l'Rh è negativo o positivo». Ma la chiave di volta dell'inchiesta arriverà in queste ore, con la certezza che il Dna del sangue di Fasulo è lo stesso del sangue della panchina: «Sì, si tratta di una comparazione che offre certezze pressoché assolute. Risalendo al genotipo del soggetto si ottiene una carta d'identità assolutamente affidabile. Il Dna ha soppiantato tutte le metodiche perché è possibile estrarlo anche da piccole quantità».

Ma il sangue può, alla fine, anche chiarire la dinamica dei delitti: «Lo studio della distribuzione delle tracce può indicare la posizione e gli spostamenti della vittima. E il percorso di una goccioline può così portare anche all'assassino».

Costruttori

«[illegible] 2006 servirà alla ripresa»

Marina Cassi

[illegible] settore dell'edilizia non va bene ormai da un decennio, ma nel '98 c'è stato un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente e poi c'è la grande attesa per [illegible] Olimpiadi invernali del 2006 a soffiare sul fuoco di [illegible] pur modesto ottimismo.

Nell'assemblea annuale il presidente del Collegio costruttori, Gino Grignolio, [illegible] sintetizzato: «A livello locale il comparto dei lavori pubblici ha avuto un calo del 10 per cento rispetto al '97, ma il risultato del '98 rappresenta comunque un miglioramento, anche se marginale, della situazione del '97 che consente alla congiuntura di pareggiare i risultati del '96». Ma ha aggiunto: «In ogni caso non vengono compensate le perdite di fatturato che si erano registrate nel [illegible] degli anni precedenti».

La sofferenza del settore rimane, ma, secondo Grignolio, «in qualche modo la situazione ha conosciuto dei cambiamenti». Ha spiegato: «Alle iniziative dell'amministrazione torinese, sostanziatesi nel piano strategico per il rilancio della città, si è aggiunto il conferimento delle Olimpiadi invernali». Una occasione [illegible] rilancio per Torino, a patto, ha detto Grignolio, che «non finisca come i lavori per il Giubileo a Roma» e che potrà giovare all'immagine della città all'estero. Ma per il presidente del Collegio costruttori le Olimpiadi dovranno servire anche «a migliorare le infrastrutture, accrescere il potenziale turistico, recuperare e sviluppare il patrimonio e la qualità urbana di Torino».

Grignolio ha ricordato il contributo del Collegio ai lavori di «Torino internazionale»: «Abbiamo proposto di procedere alla realizzazione di alcune opere infrastrutturali quali la metropolitana, il collegamento a alta velocità Torino-Lione e Torino-Milano, il completamento dell'anulare esterno».

Non entusiasta il commento di Grignolio agli incentivi sui lavori [illegible] ristrutturazione degli alloggi concessi dallo Stato [illegible] privati: il fenomeno ha interessato prevalentemente imprese piccole e la concorrenza sul terreno dei costi è stata molto elevata.

Il settore è da sempre flagellato dal lavoro nero, una piaga che non tende a diminuire, e che penalizza - oltre ai lavoratori, privati di contributi, paghe contrattuali e diritti sindacali - anche le imprese serie che sono danneggiate da una concorrenza sleale. Grignolio chiede al governo una lotta al lavoro nero [illegible] una riduzione dei costi: «Il lavoro nero si combatte se si riesce a non renderne più conveniente l'utilizzo. Significa rendere strutturali e permanenti [illegible] riduzioni contributive, eliminare gli oneri impropri che gravano sul costo del personale, consentire la valorizzazione della produttività del lavoro per premiare professionalità e merito».

Indagati per vari reati i responsabili dell'istituto in via Baiardi, nel mirino del pm anche i tecnici che dovevano controllare

[illegible] il chirurgo [illegible]

Sequestrata la sala operatoria dell'«Omnia Medica»

Sequestrata [illegible] chirurgica in [illegible] centro per interventi estetici, sotto inchiesta [illegible] suo amministratore per esercizio abusivo della professione medica. Dal nuovo ca[illegible] di malasanità emerge pure che alcuni componenti [illegible] un servizio dell'Asl 1 sono accusati dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello di reati contro la pubblica amministrazione: [illegible] fornito ampie garanzie sull'«Omnia Medica» di via Baiardi 7 che invece i collaboratori di Guariniello (carabinieri dei Nas, tecnici dell'Arpa [illegible] del Servizio prevenzione e sicurez[illegible] degli ambienti di lavoro) h[illegible] severamente bocciato. Il magistrato questa volta ha scritto al sindaco Castellani: l'autorizzazione per il centro ambulatoriale è del Comune.

Il servizio igiene-edilizia urbana dell'Asl 1 è sotto osservazione [illegible] parte di Guariniello anche per un altro caso: aveva dato parere favorevole (e negli scorsi giorni, reinterpellato, ha insistito) all'autorizzazione regionale per la clini[illegible] Sedes Sapientiae di via Bidone [illegible] un rapporto le [illegible] conclusioni hanno lasciato sconcertato Guariniello: «I percorsi del pulito e dello sporco nelle sale chirurgiche sono separati per quanto possibile».

Nel centro di via Baiardi i collaboratori di Guariniello hanno posto sotto sequestro con la sala chirurgica un'attigua stanzetta che, secondo l'accusa, sarebbe servita da day surgery: i pazienti di cui [illegible] è raccolta la testimonianza hanno riferito di [illegible] in quella stanza, attrezzata [illegible] lettino, alcune ore [illegible] cosiddetta degenza temporanea a seguito di interventi di liposuzione, liposcultura e di altre operazioni di chirurgia plastica effettuate con anestesia locale. Una paziente ha riferito che per un lifting è stata sottoposta a narcosi generale e ha trascorso nella stanzetta un'intera notte.

Nel marzo [illegible] un'ispezione affidata al servizio su cui ora indaga la procura aveva ritenuto che nel centro potessero effettuarsi piccoli interventi di chirurgia plastica in anestesia locale. Tre mesi dopo, il rapporto [illegible] carabinieri [illegible] dei tecnici stronca apparecchiature, impianti [illegible] condizioni igieniche [illegible] centro «polispecialistico»: autoclave per la sterilizzazione inadeguata, ferri chirurgici sterilizzati e che invece sono risultati inquinati da cariche batteriche. E, ancora, impianto elettrico [illegible] a norma... Conclusione: «C'è controindicazione per qualsiasi pratica medica cruenta». Compresi piccoli [illegible]terventi di chirurgia. Ma Guariniello [illegible] accusa i dirigenti dell'Omnia medica di aver svolto nel centro un'attività autorizzata solo in ospedale e in case di cura. E poi c'è il caso del suo amministratore unico che avrebbe tolto punti di sutura e effettuato visite mediche [illegible] la laurea giusta.

L'avvocato Alfredo Caviglione difende i propri clienti: «Per i piccoli interventi chirurgici riteniamo di essere [illegible] regola, come dimostra l'autorizzazione ottenuta. Le accu[illegible] contro di noi partono da quel lettino ritrovato [illegible] stanza attigua alla sala chirurgica, ma non c'è niente di vero». Un esposto presentato a suo tempo contro il centro era finito [illegible] cestino della carta straccia. [al. ga.]

I COMUNISTI ITALIANI

Day-hospital privati senza legge regionale

«Ambulatori, poliambulatori, fisioterapie, radiodiagnostiche, Day Hospital privati non sono mai stati oggetto di al[illegible] regolamentazione da parte [illegible] Regione sebbene ente competente a regolamentare tale settore. Queste strutture sono soggette a normative obsolete per [illegible] più risalenti [illegible] Regio decreto del 1934. Fanno eccezione i Day-hospital, [illegible] previsti in questa vetusta normati[illegible]. L'accusa [illegible] contenuta in un'interpellanza urgente presentata dai Comunisti Italiani (Chiezzi e Simonetti) in Consiglio regionale. I Comunisti Italiani chiedono al presidente della Giunta e all'as[illegible] alla Sanità «se non si ritenga utile regolamentare con estrema urgenza i requisiti di tali strutture o se si preferisca attendere situazioni di emergenza [illegible] seguito dell'intervento dei magistrati». E ieri Simonetti ha posto la questione in Commissione Sanità dove sono in discussione i requisiti per l'accreditamento delle cliniche private. I funzionari dell'assessorato alla Sanità ritengono che la regolamentazione di queste strutture dovrebbe essere sancita da questa delibera.



La sede del «centro medico polispecialistico» Omnia Medica di [illegible] Baiardi

Specchio [illegible] tempi

«Occorrono più autobus da Torino per Malpensa» - «Meno male che [illegible] caduta [illegible] salvato le gambe» - «Sfrattato il liceo che era sistemato [illegible] in un prefabbricato» - «Quel divieto [illegible] via Pietro Micca»

Un lettore ci scrive:

«Leggo che gli amministratori della Sagat hanno dei malu[illegible] "non nascosti" per il fatto che il sindaco di Torino ha messo in luce l'importanza del "collegamento ferroviario velo[illegible] con Malpensa". Io che per lavoro e svago sono un utente di Malpensa ed abito a Torino, [illegible] vorrei chiedere [illegible] Comune, Provincia [illegible] Regione: sarebbe possibile avere autobus regolari e frequenti [illegible] Torino per Malpensa [illegible] dove parte più [illegible] dei charter del Nord Italia, per non essere costretti a portarsi la macchina dietro con un costo aggiuntivo di 100.000 lire [illegible] settimana, [illegible] attendere sino all'alba in sala d'aspetto se l'aereo è arrivato di notte?

«O qualcuno preferisce che i torinesi partano da Caselle per Parigi e F[illegible] e di qui per altre destinazioni?»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il 4 maggio '99 causa marciapiede sconnesso cado. Non ho diritto a nessun risarcimento perché non ho chiamato i vigili al [illegible] dell'incidente. Sono andata al pronto soccorso [illegible] Cto dove mi [illegible] state fatte lastre che hanno accertato una frattura al pollice [illegible] mano destra che è stato ingessato [illegible] prognosi di tre settimane. Trascorsi i giorni, vado dal mio medico, non toglie il gesso perché non è suo compito. Mi [illegible] la richiesta per un ortopedico. Vado alla mutua in via Pisacane: non c'è posto fino a luglio. Mi consigliano di provare in via Benevagienna, dove parlo con il medico capo che si interessa (non potendo tenere il gesso più [illegible] necessario) mi manda al Martini. Al 31 maggio (10 giorni più del dovuto) mi tolgono il g[illegible] lamento dolore anche al dito medio. Si rivedono le lastre del pronto [illegible] e si scopre anche una frattura del dito medio. Ormai è trascorso un mese, non si può intervenire, si salderà da solo.

«Il 2 giugno al Cto, visita, ammettono la [illegible] altre lastre, mi viene consegnato referto del pollice, e il medio? Non se ne parla. Il giorno dopo ritorno per farmi [illegible] referto del medio, e dulcis... ritiro anche prenotazione per visita fra 1 mese [illegible] dito alluce. Che faccio correggere. Meno male che nella caduta ho salvato le gambe e ho potuto muovermi [illegible] tutte queste mattinate».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Dovrei iscrivere mio figlio al primo anno delle superiori: avevamo scelto il liceo Cattaneo e la scorsa settimana ho ritirato in segreteria la cartellina con foglio d'iscrizione. In questa [illegible] mi si informa che la Provincia o la Regione (non ricordo quale delle due) ha sfrattato il liceo dai locali attuali (presso Tesoriera) e che il medesimo troverà posto presso l'istituto Levi (via Sostegno), tranne alcune classi che ver[illegible] provvisoriamente ospitate in una scuola elementare. In due mesi il trasloco dovrà essere effettuato. Per chi non è della [illegible] preciso che sono più [illegible] dieci anni che il Cattaneo de[illegible] trovare un'altra sede, dato che è un prefabbricato a dir poco fatiscente, però nessuno ha [illegible] dato l'ok per un trasferimento.

«Aggiungo che [illegible] questo liceo ci sono solo classi sperimentali, bisognose di molti laboratori. In due mesi ovviamente [illegible] può preparare un istituto in maniera adeguata per ospitare un liceo in toto, quindi sarà una [illegible] che scontenterà tutti, soprattutto le sventurate classi che verranno divise dalla scuola.

«A noi genitori era [illegible] detto che nel prossimo anno scolastico si sarebbe ristrutturato il Levi, per poi traslocare in locali idonei nel 2000. Era un discorso sensato. Perché improvviso lo sfratto?

Lucia Indemini

Il Comandante del Corpo di polizia municipale ci scrive.

«All'autista delle Poste Italiane cui è stato impedito il transi[illegible] via Pietro Micca (da piazza Solferino verso piazza Castello) saranno sfuggiti gli articoli de La Stampa ove veniva dato ampio risalto al fatto che nella suddetta via, causa i lavori di sistemazione, per un po' di tempo, avrebbero potuto circolare solo gli autobus Atm. Tale disposizione, prevista dall'ordinanza n. 1434, è stata ampiamente pubblicizzata così come il particolare che all'imbocco della via Pietro Micca è posta una particolare "porta" azionabile, [illegible] danno, soltanto dagli autobus. Senza nulla togliere all'importante e delicato [illegible] del reclamante, occorre che lo stesso, prima [illegible] lasciarsi andare a giudizi completamente infondati nei confronti di altri operatori che svolgono un servizio pubblico altrettanto importante ed anche più delicato, mostri il buon senso e l'umiltà [illegible] documentarsi».

Vincenzo Manna

La società ha chiesto l'area: 400 miliardi d'investimento, 1500 occupati

A Borgaro il nuovo stadio della Juve

Il sindaco: proposta ok

Nadia Bergamini

Potrebbe sorgere a Borgaro il grande centro sportivo - stadio da 40 mila posti a sedere, campi di allenamento e albergo - progettato dalla Juventus Calcio [illegible] una previsione di investimento pari a circa 400 miliardi di lire.

La proposta è stata avanzata, lunedì scorso, al sindaco Giuseppe Vallone, dall'amministratore delegato della società bianconera Antonio Giraudo e ufficializzata alla cittadinanza ieri sera, durante il Consiglio comunale.

«Una proposta decisamente allettante». Così la definisce il primo cittadino, che entro fine settimana dovrà dare una risposta prec[illegible] al Club di piazza Crimea. Perché, a giudizio di Vallone, l'eventuale nuovo stadio bianconero in territorio di Borgaro «potrebbe dare un notevole contributo allo sviluppo della zona, riqualificando l'intera area Nord».

La località individuata dalla Juventus, dopo un attento ed approfondito studio della cintura torinese, è quella che, attualmente, ospita un grande casciale, la cui costruzione risale alla fine del '500, denominato il «Castelletto di Santa Cristina».

Che, intorno, può contare su oltre 800 mila metri quadrati di terreno, sui quali potrebbe sorgere il nuovo stadio bianconero da 40 mila posti a sedere e senza pista di atletica, proprio come la società pedatoria voleva realizzare alla Continassa.

Inoltre, nella cascina, eventualmente restaurata, potrebbe nascere, oltre al campo di calcio e di quelli per gli allenamenti, anche un albergo per ospitare le squadre avversarie o i visitatori del futuro complesso. Cadrebbe, invece, l'ipotesi di realizzare un centro commerciale, perché l'hinterland della cittadina ne sarebbe già saturo. Resta tuttavia l'ipotesi di investimento di 400 miliardi, «allettante» più che mai per gli amministratori locali.

«La scelta è caduta su Borgaro - spiega il sindaco Vallone - perché risulta l'unica realtà della prima cintura con infrastrutture e collegamenti viari completi, visto che abbiamo a disposizione la tangenziale Sud che ci collega alle autostrade per Milano, la superstrada per Caselle, la metropolitana leggera in via di realizzazione e, naturalmente, l'aeroporto».

La proposta, dice il sindaco di Borgaro, sarà, comunque discussa anche con l'amministrazione di Torino. Che, a questo punto, dovrebbe rinunciare alle ipotesi di sistemazione della Continassa e del «Delle Alpi» e ad ospitare le gare della Juventus, con le sue attrezzature. «Sono ormai due anni che la società bianconera sta tentando di trovare un accordo con il Comune di Torino - osserva Vallone - senza per ora essere giunta a nessuna conclusione. E, fra un anno, scade anche [illegible] convenzione per l'utilizzo dello stadio Delle Alpi che la [illegible]ietà vorrebbe abbattere per gli elevati costi di gestione, mentre il Comune di Torino hha previsto di utilizzarlo per la manifestazione inaugurale delle Olimpiadi invernali del 2006».

Una situazione, secondo il sindaco di Borgaro, che ha portato i vertici della società juventina a cercare soluzioni alternative. «Se la nostra risposta sarà positi[illegible] e quasi certamente lo sar[illegible] - afferma Vallone - la Juventus partirà immediatamente prendendo contatti [illegible] i proprietari delle aree per comperarle. Insomma, la proposta che abbiamo ricevuto ci pare seria e molto più che una semplice ipotesi».

Conclude: «Un'operazione del genere si può affrontare, tuttavia, soltanto d'accordo con Torino. Per questo ho già avuto contatti con l'assessore Viano. In ogni caso credo che qualsiasi amministratore abbia l'obbligo di fare gli interessi della propria comunità. La ricaduta occupazionale di 1500 nuovi posti di lavoro, ipotizzata dall'amministratore Giraudo, non può che indurci alla riflessione. Poi, basta con gli interventi sul nostro territorio che nessuno vuole (ad esempio l'inceneritore): è arrivato il momento di riqualificarlo e questa proposta mi pare proprio che vada nella giusta direzione».



Il sindaco di Borgaro Giuseppe Vallone



«La partita [illegible] è chiusa»

L'assessore all'urbanistica «Pronto il nostro piano»

Lo stadio bianconero a Borgaro? E proprio il giorno dopo la sollecitazione a formulare proposte concrete, contenuta in una lettera al sindaco Valentino Castellani, scritta lunedì da Alberto Nigra e Beppe Borgogno, segretario e capogruppo dei Ds, entrambi consiglieri in Sala Rossa?

«Non è una novità», commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Corsico. Spiega: «Il sindaco di Borgaro, Vallone, ce l'aveva fatto sapere con molta correttezza. Con quella città e quell'amministrazione noi abbiamo un buonissimo rapporto, dovuto a tanti interessi comuni».

Sta di fatto che, dopo due anni di tira e molla, ora c'è il rischio che la sistemazione degli stadi cittadini - dal «Delle Alpi» al «Filadelfia» - resti in alto mare. Soprattutto se la società di piazza Crimea, ossia la Juventus, si trasferirà fuori porta, seppur a pochi chilometri da Torino.

Aggiunge Corsico: «La proposta della Città alla Juventus è pronta. Dovremmo soltanto valutarla all'interno della maggioranza, poi potrà essere recapitata al vertice juventino. Penso che entro questa settimana, o al massimo nei primi giorni della prossima, ci potrà essere un nuovo contatto con Giraudo, Bettega e con gli altri vertici bianconeri».

La questione è valutata con estrema serietà anche dalla maggioranza di partiti e movimenti rappresentati in Sala Rossa. A giudizio dei Verdi, la questione «stadio a Borgaro» [illegible] nota da alcuni mesi. «L'avevamo detto in commissione», afferma il capogruppo Silvio Viale. Mentre il segretario della Quercia, Nigra (i Ds hanno presentato un'interpellanza urgente a Borgaro), o[illegible] che la sollecitazione a Castellani non è stata scritta a caso: «Deriva dall'esigenza di chiedere alla Juve una presa di posizione ufficiale, su una proposta concreta [illegible] parte del Comune». [g. san.]

Il delitto due anni fa in via Sospello. I difensori: fu accoltellato da una prostituta

Uccise il ricco pensionato: 25 anni

L'imputato sfugge all'ergastolo chiesto dal pm

Come omicidio indiziario il caso Forcisi appare da manuale e [illegible] interessante leggere le motivazioni della sentenza con cui, ieri, la seconda corte d'assise ha condannato a 25 anni (tre dei quali per spaccio di droga) Domenico Farinato, uno spilungone che si era fatto notare fra la piccola mala che anima i por[illegible]i di via Nizza, a Porta Nuova

Alfredo Forcisi, 67 anni, ex proprietario di autoscuole, un caratteraccio e inclinazioni misantrope, andava a sedersi ogni giorno accanto al chiosco delle bandiere, sotto quei portici. E non nascondeva la sua fortuna. Ma in casa sua, in via Sospello 115, non permetteva quasi a nessuno di entrare: agli estranei che suonavano mostrava un coltelluccio che teneva agganciato alla porta. Apriva volentieri solo alle prostitute tossicodipendenti che reclutava in via Nizza.

Il pm Enrica Gabetta ha sostenuto che Farinato si sarebbe accordato con una di queste ragazze perché la donna stordisse l'anziano cliente e gli consentisse di entrare indisturbato nell'alloggio a cercare il «tesoretto» di Forcisi. Il delitto avvenne il primo maggio di due anni fa: il pensionato fu trovato morto dopo cinque giorni, steso per terra in camera da letto e trafitto da sette coltellate. Ma aveva lottato prima di avere la peggio, e prima ancora era stato tramortito con una statuetta. Particolare significativo: l'uomo indossava solo canottiera e calzini, come chi si era spogliato per un rapporto sessuale. Contro Farinato ci sono le testimonianze di più prostitute cui l'imputato aveva proposto di rapinare insieme un vecchio facoltoso. Una ha precisato che Farinato le aveva fatto il nome di quell'anziano: Forcisi. Poi la fuga a Barcellona, i debiti che l'uomo avrebbe contratto con lo stesso Forcisi.

I difensori Stefano Comellini e Davide Mosso replicano che le coltellate non [illegible] state profonde: «Un tipo come Farinato, grande e grosso, [illegible] avrebbe messo senz'altro più forza. E' molto più plausibile che la prostituta, dopo l'amplesso, si sia ritirata in bagno e [illegible] abbia scoperto la busta contenente [illegible] certo numero di banconote di grosso taglio ritrovata poi in camera da letto. Scoperta, avrebbe reagito colpendo Forcisi [illegible] statuetta raffigurante la Torre di Pisa, avrebbe poi cercato di immobilizzarlo con la cintura da donna ritrovata al collo dell'uomo e infine l'avrebbe ripetutamente colpito con quelle coltellate più compatibili [illegible] la forza di una donna».

Una prostituta comunque c'entrava anche nell'atto di accusa del pm, [illegible] non è stata identificata. La corte, presidente Rita Garibaldi, ha ritenuto che la rapina non sia stata «consumata» da Farinato e gli ha concesso le attenuanti generiche sia per l'omicidio sia per lo spaccio di droga. Il pm aveva chiesto l'ergastolo per l'imputato. I legali: «Se il nostro cliente fosse colpevole, con questa sentenza ci sarebbe andata bene».

[illegible]

Trovato l'aereo per Alex

Partirà venerdì mattina da Caselle l'aereo attrezzato che riporterà in Italia Alex, il dodicenne di Brandizzo ricoverato in «coma assistito» all'ospedale di Barcellona. Tre settimane fa Alex [illegible] è recato in Spagna per un torneo di calcio, ma una caduta nella piscina dell'albergo ha dato il via al calvario. Il problema di reperire un aereo attrezzato ad ambulanza ed un servizio di assistenza medica per il ritorn[illegible] in Italia è stato risolto oggi: il Comune di Brandizzo e la Prefettura copriranno il costo del velivolo (circa 12 milioni); l'A[illegible] 4, in accordo con l'assessorato alla Sanità della Regione e il «118», metterà a disposizione gratis l'équipe medico-specialistica di rianimazione coordinata dal dottor Enrico Visetti dell'ospedale Giovanni Bosco (che sta analizzando le cartelle cliniche di Alex). Il ragazzo verrà «stabilizzato» prima di essere imbarcato sull'aereo che lo riporterà a Torino. Di qui un elicottero del «118» lo trasporterà all'ospedale di Novara, specializzato in Neurochirurgia.

L'IMPEGNO DEI GESUITI DOPO LA GUERRA NEI BALCANI

«Ora aiuteremo gli albanesi»

Padre Costa: gente tosta i kosovari

intervista

Maria Teresa Martinengo

GENTE con la testa dura. Determinata, orgogliosa». Padre Eugenio Costa, il gesuita che da Torino segue e sostiene il lavoro dei confratelli impegnati in Albania per aiutare i profughi kosovari, definisce così gli abitanti della regione devastata dall[illegible] truppe di Milosevic. Ora i profughi tornano in patria a ritmo serrato. Nessuno si ferma un giorno in più nei campi se solo trova un mezzo qualunque per rientrare a casa, nella speranza che sia ancora in piedi

Padre Costa, il ritorno immediato dopo la fine del conflitto è un fenomeno inaspettato...

«Sì, tutto è cambiato nel giro di pochissimo. Tant'è che certi progetti di intervento sono diventati inutili da un giorno all'altro. In aprile i miei confratelli dicevano che ci si doveva preparare a superare due inverni con la gente nei campi».

Come hanno lavorato per i profughi i gesuiti?

«Quando gli arrivi in [illegible] erano in [illegible]o, al confine con l'Albania, [illegible] era pensato di mettere da parte una quota di aiuti per far sì che i bambini e i ragazzi in età scolare non perdessero l'anno. Non [illegible] possibile per loro ricevere l'istruzione nelle scuole albanesi: la lingua è comunque diversa, i metodi sono altri. Era un progetto che andava un po' oltre l'emergenza. Avevamo deciso di lavorare in maniera silenziosa occupandoci dell'educazione, senza piantare bandiere - come invece certo volontariato ha fatto -, collaborando con la Caritas e [illegible] l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite».

Ora davvero non resta quasi nessuno?

«Trecentomila kosovari [illegible] già tornati, mentre 22 mila sono ospiti a pagamento nelle case degli albanesi. Nei campi restano, e le previsioni dicono che saranno lì ancora durante il prossimo inverno, i più poveri, i malati. O qualcuno che ha avuto qualche problema con l'Uck».

Come potrebbe continuare l'impegno dei suoi confratelli per la gente del Kosovo?

«Laggiù c'è tutto da ricostruire, ma gli aiuti arrivano con generosità e forse di loro non c'è bisogno. Il problema [illegible] mi parlavano nei giorni scorsi, sono invece i nuovi profughi: i serbi che devono abbandonare il Kosovo. Ci si dovrebbe spostare in Serbia per sostenerli».

Forse [illegible] le persecuzioni e le stragi contro i kosovari sono ancora troppo recenti per [illegible] ascoltare questa affermazione [illegible] un po' di smarrimento...

«Uno di noi che ha lavorato molto là parla dell'odio tremendo che c'è tra le popolazioni. Diventa difficile lavorare anche per chi vuole semplicemente aiutare. Ora l'attenzione [illegible] gesuiti si sposterà sugli albanesi d'Albania, un Paese che ha necessità enormi, dove la vita di tutti, anche dei religiosi, è sempre appesa a un filo. Continueremo a Tirana e soprattutto a Scutari, dove il 10 per cento della popolazione è cattolica e dove 15 di noi si occupano del Seminario che in realtà è un centro di formazione per tutti i giovani, non solo per i futuri preti».



Il gesuita padre Eugenio Costa

Era caduto in casa

Bobbio migliora Sarà dimesso tra pochi giorni

Il senatore Norberto Bobbio sarà dimesso dal Cto all'inizio della prossima settimana. A sette giorni dalla caduta in casa, i medici della 1ª Clinica Ortopedica che gli hanno ridotto la frattura al femore destro hanno deciso che il professore può tornare a casa. L'altro ieri Bobbio, che a ottobre compirà 90 anni, ha potuto sedersi sul letto. E ieri ha fatto qualche passo in camera, accanto ai fisioterapisti. «E' sorprendente la rapidità della ripresa - dicono i medici che lo hanno operato, applicandogli una protesi d'anca -. Di solito, dopo un intervento [illegible] questo genere, un paziente che [illegible]nga seduto per la prima volta [illegible] letto resiste pochi minuti. Il professore, invece, ha letto per due ore il giornale, e si è detto stupito dal fatto che non prova il minimo dolore alle ferite».

Ieri mattina al Cto si è recato il sindaco Valentino Castellani.

Statistiche allarmanti sulla malavita, il capoluogo al quarto posto nella classifica italiana

A Torino assaltata una banca su quattro

Più rapine in Provincia

Angelo Conti

A Torino una banca su quattro, nel corso del 1998, ha subito una rapina. E, in alcune località della prima cintura, sportelli hanno patito anche assalti in serie, sino a quattro. Il Piemonte è la quarta regione per numero di colpi (dopo Puglia, Lombardia e Lazio) e segue, sostanzialmente, il *trend* nazionale che ha visto, nell'intero Paese, 2958 rapine consumate (+34%) e 186 fallite (+28%). C'è di peggio: i recentissimi dati dei primi sei mesi del 1999, anche se parziali, lasciano intravedere cifre ancora più preoccupanti. In pratica, ogni bancario dietro ad uno sportello torinese, ha quasi il 30% di probabilità di subire una rapina entro un anno. E, quindi, statisticamente, incontra sulla sua strada un rapinatore ogni 3 anni e 10 mesi. Meglio [illegible] ad un ipotetico bancario piemontese perché su base regionale, l'incidenza delle rapine è inferiore: una ogni 7,8 sportelli. Sono dati che [illegible] da una ricerca dell'Associazione Bancaria Italia per il '98 e dai rilievi delle Forze dell'Ordine piemontesi.

Per comprendere quanto la situazione sia più grave in Piemonte rispetto alle altre regioni basti pensare che la media nazionale 1998 è [illegible] di 1 assalto ogni 10 sportelli. E se il Piemonte è quarto, fra le regioni, [illegible] rapine [illegible] 71 in più rispetto all'anno precedente!), va peggio alla provincia di Torino che è invece saldamente terza (con [illegible] assalti), preceduta in termini assoluti soltanto da Milano e Roma. Fa effetto pensare che, nel '91, fra Torino e provincia i colpi [illegible] stati appena [illegible].

In tutta [illegible] sono stati rapinati, in un [illegible] 140,6 miliardi di lire, 13 dei quali in Piemonte (con una media regionale di circa 50 milioni ad assalto, del [illegible] sovrapponibile a quella dell'anno precedente).

I rischi maggiori appaiono [illegible] centrati nella giornata di venerdì e nella fascia oraria fra le 11 e le 13,30. Le banche rapinate più volentieri (nel 47% dei casi) sono quelle molto piccole, con un numero di dipendenti inferiore a 5, mentre [illegible] lo nel 7% dei casi l'obiettivo è risultato essere uno sportello [illegible] media grandezza (con più di 15 dipendenti) e rarissimi (1%) [illegible] gli assalti alle sedi centrali e zonali, dove possono lavorare anche 50 persone. Un po' a sorpresa emerge che il malvivente medio preferisce colpire [illegible] zone centrali (77%) in quanto il caos del traffico [illegible] un ottimo alleato per far perdere le tracce. Il [illegible] pinatore solitario si vede [illegible]mpre meno (colpisce solo nel 17% [illegible] casi), mentre torna ad essere attuale la coppia, talvolta anche mista (alla Bonnie & Clyde). Quanto ai mascheramenti, il 60% dei malviventi [illegible] tinua, incredibilmente, ad agire a volto scoperto, nonostante l'81% degli sportelli italiani disponga di un sistema televisivo a circuito chiuso. E le armi? I malviventi hanno mostrato pistole, fucili e taglierini (veri o finti che fossero) nel [illegible] dei casi, ma sette volte su cento è bastato fare la voce grossa per avere in cambio un gruzzolo di milioni.

BANCA

LE [illegible] PER [illegible] RISCHIO (1 RAPINA PER [illegible] SPORTELLI)

Regione		Regione	
PUGLIA	4,9	[illegible]	13,9
[illegible]	[illegible]	VALLE D'AOSTA	14,2
[illegible]	6,2	[illegible]	14,6
PIEMONTE	7,8	MARCHE	15,0
EMILIA ROMAGNA	8,5	[illegible]	16,9
[illegible]	[illegible]	[illegible]	21,4
[illegible]	9,7	[illegible] V.G.	28,3
[illegible]	12,6	MOLISE	37,7
[illegible]	13,2	TRENTINO A. A.	42,9
[illegible]	13,7	SARDEGNA	70,7



A fianco [illegible] rapina in banca con tanto [illegible] ostaggio ripresa da una tel[illegible] nascosta

«[illegible] la vita che la borsa»

L'esperto bancario consiglia di assecondare il rapinatore

Per dodici anni «sportellista», da quattro vicedirettore di filiale, il signor Luigi ha 39 anni ed una gran voglia di parlare. Già, perché la sua agenzia, di una banca con un nome importante, piazzata su un grande corso che porta fuori città, è stata rapinata quattro volte in tre anni, le ultime due dalla stessa coppia di malviventi. Quelli che lui chiama «i nostri clienti meno graditi».

Quali sono le rapine più brutte.

Quando avete davvero paura?

«Quando il bandito è un dilettante, soprattutto [illegible] tossicodipendente ed armato. Mille volte meglio il professionista, apparentemente spietato ma esperto, quindi consapevole di non dover mai usare l'arma che tiene in mano».

Il bancario è spesso accusato di mancanza di coraggio. Ma è davvero tanto pericoloso abbozzare una reazione, magari quando ci si accorge che la pistola è di plastica?

«Le disposizioni dei servizi [illegible] sicurezza delle banche sono sempre uguali: lasciate che ad agire siano i mezzi di difesa passiva, nessuno deve fare l'eroe per qualche milione. Ed i dipendenti si adeguano».

Già, le difese passive. C'è chi accusa le banche di volere risparmiare anche su questo.

«Può darsi che, in qualche istituto, capiti davvero. Ma noi notiamo una costante ricerca di nuove soluzioni: telecamere sì, ma anche mazzette fumogene, sportelli a cessione di denaro programmata, adesso anche i rilevatori di impronte digitali».

E le guardie giurate? Non sono una soluzione altrettanto valida?

«Preoccupa quella pistola che portano alla cintola: può diventare una pericolosa arma di offesa se impugnata da un delinquente che non sa neppure come funziona. Le guardie sono utili se impiegate a compiere giri di pattuglia fra gli sportelli, ovviamente su percorsi casuali: il rischio di una simile sorpresa può scoraggiare il malvivente».

E gli allarmi collegati alle Forze dell'Ordine? Non sono una buona risorsa?

«Capita di rado che, nella concitazione di una rapina, ci si ricordi di premere quel pulsante. Diciamo la verità: c'è chi si rende conto che l'arrivo di un poliziotto potrebbe [illegible] conseguenze drammatiche. Così preferisce evitare rischi e non chiamare nessuno».

BIANCA & NERA

■ [illegible] MIRAFIORI. La Fiom comunica che ieri per due ore (una al mattino, una al pomeriggio) hanno scioperato i lavoratori del montaggio della nuova Fiat Punto contro «i maggiori carichi di lavoro e il peggioramento delle condizioni di sicurezza». Per il sindacato allo sciopero hanno partecipato «tutti i lavoratori» della linea di montaggio: per la Fiat sono stati 34 su 57 stamane, 27 su 61 oggi pomeriggio.

■ **FISCO PIU' EQUO.** Sono oltre 2mila le firme raccolte a Torino e nel resto del Piemonte fra gli agenti e i rappresentanti [illegible] commercio dalla Fiarc, la federazione di categoria che aderisce alla Confesercenti. I firmatari della petizione chiedono modifiche al loro regime fiscale e il rapido rinnovo del contratto di categoria, che risale ormai al 1988. Per affrontare questi temi la Fiarc ha indetto un'assemblea per questa sera (ore 20,30) presso la sede della Confesercenti, in [illegible] Principe Eugenio 7/d.

■ **CREDITO.** Il credito al consumo: quali norme giuridiche e prospettive di sviluppo, quali forme attualmente diffuse in Italia. Se ne discute domani alle 14,30 nella sede di Torino Incontra [illegible] iniziativa della Camera di commercio cittadina. Informazioni allo 011-5716553.

■ [illegible] Agenti di polizia hanno controllato sabato e domenica notte, una decina di locali pubblici, bar e discoteche della cintura cittadina. Controlli amministrativi, per verificare licenze, regolarità nelle uscite di sicurezza, tenuta di registri. Ma anche controlli mirati alla prevenzione del disturbo della quiete pubblica. La questura comunica che, nei locali controllati, non sono state riscontrate anomalie.

I trafficanti tra il Venezuela e il Piemonte offrivano hotel di lusso, locali notturni e donne

Corrieri di coca in cambio delle vacanze ai Caraibi

E' stato chiesto il rinvio a giudizio per alcuni pensionati torinesi

Compariranno il 17 settembre di fronte al Gip i «marcos» torinesi finiti in carcere lo scorso autunno [illegible] l'accusa di aver [illegible] nizzato un vasto traffico di cocaina dall'Isla Margarita (Venezuela) al Piemonte. Fra loro ci sono pure alcuni pensionati che si prestavano a trasportare la droga in cambio di una vacanza «tutto compreso» nei paradisi caraibici: viaggio, albergo di lusso, locali notturni e donnine compiacenti. Al termine di un'indagine durata oltre un [illegible] e condotta dalla Squadra Mobile, il pm Patrizia Caputo ha infatti chiesto 16 rinvii a giudizio con l'accusa di associazione a delinquere e traffico di stupefacenti.

L'inchiesta era decollata in settembre dopo l'arresto di Ernesto Rubinetti, un arzillo pensionato chierese di 68 anni [illegible]zzicato all'aeroporto di Parigi con oltre [illegible] chili di [illegible] purissima nascosta nel doppiofondo della valigia. Con lui gli agenti francesi hanno arrestato anche Antonio Colosi[illegible], 48 anni, dal quale gli investigatori della Questura sono riusciti a risalire all'intera organizzazione. A capo della gang, secondo la pubblica accusa, c'erano Michelangelo [illegible] Forti e Michel Lauricella (difesi dagli avvocati Maionchi e Tartaglino), ai quali spettava anche il compito di finanziare l'attività e di mantenere i contatti con i potenti [illegible] venezuelani. Punti d'appoggio della banda erano due locali pubblici in Torino, la birreria «Milady» di via Pianezza (gestita dal magrebino Assan Said Wahed) e il ristorante-bar «RistoCity» di Corso Casale, di cui era titolare Salvatore Laierno.

Facevano parte dell'organizzazione anche parecchi spacciatori locali e un agguerrito gruppo di pensionati, ai quali spettava il compito di trasportare in Italia la [illegible] nascondendola nei bagagli o ingurgitando decine di ovuli termosigillati. Oltre a Rubinetti, infatti, il pm ha chiesto di processare anche Vincenzo Montesanti, 60 anni, di Torino (bloccato all'aeroporto di Nizza con [illegible] chili di droga) e il napoletano Augusto Gogliano, [illegible] anni, arrestato allo scalo di Caselle con [illegible] ovuli di polvere bianca nello stomaco. Per tutti loro la ricompensa era un «premio» di 3 o 4 milioni in contanti, oltre a una splendida vacanza [illegible] passare sulle spiagge bianchissime dell'Isla Margarita in compagnia di mulatte da capogiro.

Grazie a un'intensa attività di pedinamenti e intercettazioni telefoniche, la polizia è poi riuscita ad arrestare l'intera banda, compresi i «colonnelli» incaricati di organizzare il trasporto dal Sud America, allestire le basi logistiche e smerciare la cocaina sulla piazza torinese. Tra questi ultimi figurano Lino Curto (difeso da Davide Diano), Cosimo Balestra (avvocato Gian Paolo Zancan) e Gianluca Rapelli, il cui legale Wilmer Perga annuncia di voler chiedere il giudizio con rito abbreviato. Quasi tutti gli indagati continuano a negare le accuse che gli vengono mosse dalla Procura. Nel [illegible] dell'operazione, denominata «Old Fly», la squadra mobile ha sequestrato 8 chili di cocaina per un valore di oltre un miliardo e mezzo di lire. [g. bal.]

Dealessandri (Cisl) contesta anche il governo

«I referendum radicali sono contro il sindacato»

C'è un attacco al sindacato, alle sue istituzioni, alle sue politiche. Lo pensa il segretario Cisl, Tom Dealessandri, che nel direttivo di ieri ha parlato [illegible] del documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) del governo sia dei refendum radicali contro il sindacato. Ha detto: «Stupisce che i radicali, che da anni si battono in Italia e all'estero, per il rispetto dei diritti civili non vogliano poi riconoscere i diritti sindacali - che altro non sono che una estensione dei diritti civili - ai lavoratori del loro Paese. E' del tutto evidente, infatti, che attaccare il sindacato equivale a attaccare i lavoratori».

Dealessandri ha polemizzato: [illegible]: proprio in un [illegible]to in cui si sta discutendo del fatto che il lavoro minorile e gli infortuni crescono laddove non c'è il sindacato si propone di abrogare lo Statuto dei lavoratori? Il problema sommai è l'opposto: costruire [illegible] Statuto dei lavoratori che garantisca anche chi non lavora nelle fabbriche tradizionali, ma nei sub appalti, nelle terziarizzazioni».

E anche sull'altro referendum - che prevede l'abolizi[illegible] della possibilità di trattenuta delle quote sindacali direttamente dall'azienda - il segretario Cisl è polemico: «I radicali ci hanno già provato nel passato e hanno già perso; la [illegible] assurda è pensare di trattare il sindacato come fosse un partito fingendo di dimenticare che noi non abbiamo alcun contributo pubblico, ma solo le quote degli iscritti».

Sul tema delle pensioni Dealessandri attacca il Dpef: «Se il Pil scende perché, per stare nel parametro dell'1,4 deficit-Pil, si deve intervenire sulle pensioni [illegible] la loro spesa non [illegible] splafonando rispetto alle previsioni dell'ultima riforma?». E [illegible] «Il Dpef si riduce a concentrarsi quasi esclusivamente sulla spesa sociale. Non possiamo accettare neppure che si invochi il taglio delle pensioni per creare occupazione; dal '95 al '98 i tagli alle [illegible] pensionistica non hanno portato a un aumento dei posti. Il vero problema è allargare la platea di chi paga i contributi».

E poi una questione di metodo: «Ci sono dei patti di stabilità sociale che prevedevano che la que[illegible] da affrontare nel '99 non erano le pensioni, ma lo sviluppo economico. Eppure a dispetto di qualsiasi regola ora si insorge contro il sindacato accusandolo di essere "conservatore". Ma come reagirebbero gli imprenditori se noi chiedessimo loro di rivedere un contratto prima della scadenza concordata? Certamente invocherebbero il rispetto delle regole e perché questo non deve valere per le pensioni?». [m. cas.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Mercoledì 21 Luglio 1999
REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A. - PIAZZA CHANOUX 28 A - TEL. 0165.23.14.24 - FAX 0165.36.53.99

Alle 17 di ieri Giovanni Paolo II è tornato a Castelgandolfo dopo 13 giorni trascorsi a Combes d'Introd

L'«arrivederci» del Papa

Al sindaco: spero di tornare nel 2000



Giovanni Paolo II saluta il vescovo di Aosta Giuseppe Anfossi, ieri alle 17, prima di partire da Combes per tornare a Roma

Stefano Sergi
COMBES

«Ringrazio tutti per l'accoglienza e adesso per il congedo. Vi benedico tutti. Arrivederci. Arrivederci a Roma per l'anno giubilare, così dicono». Con queste parole, alle 16,55 di ieri, il Papa ha salutato la piccola comunità di Introd ed è ripartito verso Castelgandolfo, dopo 13 giorni di vacanza in Valle d'Aosta. Il bianco elicottero dell'Aeronautica militare italiana è decollato alle 17,02, scortato da un altro elicottero della polizia.



Per salutare il Papa che tornava a casa arrivate sul prato di Combes, di fronte alla dei salesiani, quasi mille persone. Hanno trovato il solito, rigorosissimo, servizio di sicurezza. Carabinieri e polizia fermavano tutti quelli che salivano senza autorizzazione, mentre il vigile urbano di Introd dava il «via libera» soltanto alle persone residenti nel piccolo Comune che ha ospitato la settima vacanza valdostana del Papa.

Nei boschi, c'erano i tiratori scelti e le unità antisabotaggio. E il sentiero che dai parcheggi s'inerpica verso la casa dei salesiani era sbarrato dagli agenti della Digos. Per loro, ogni volto era sconosciuto, anche quelli già visti. Nuovi controlli, nuove verifiche, poi il via libera.

Tutto il contrario dell'area di fronte alla casa dei salesiani, dove le maglie della forza di sicurezza si sono aperte facendo passare i soliti amici degli amici, che il tanto richiesto «pass» non l'hanno mai visto. La zona riservata alla stampa si è presto saturata di estranei, donne soprattutto, facendo infuriare i fotografi. Solita storia all'italiana. Le guardie del corpo pochi minuti prima avevano allontanato un'anziana donna in lacrime che chiedeva di accompagnare sul prato un disabile. Permesso negato. In compenso, per qualche ragazza con le conoscenze giuste il posto libero (e l'autorizzazione volante) è arrivato subito, proprio davanti ai teleobiettivi. C'è stato qualche battibecco, ma quando è arrivato Giovanni Paolo II tutto si è placato. Sul prato davanti all'elicottero, il Papa ha voluto salutare un gruppo di anziani e disabili. Sia pure camminando a fatica, li ha benedetti uno per uno. E poi ha salutato le autorità valdostane, il vescovo Giuseppe Anfossi e Alberto Cerise, che lo ha accompagnato ancora una volta in tutte le escursioni in montagna.

Qualche parola in più, Giovanni Paolo II, l'ha avuta per Osvaldo Naudin, il sindaco di Introd. «Santità, spero di rivederla qui il prossimo anno» ha detto il primo cittadino al Papa. Wojtyla gli ha risposto: «Lo spero anche io, auguri a lei e a tutti». Un altro lungo saluto alla gente, tra gli applausi, poi Giovanni Paolo II è salito sull'elicottero. E da un megafono, si è levato il grido di una ragazza: «Ciao, Papa».

Libro sul Giubileo in dono a Wojtyla



Joaquin Navarro Valls

INTROD

«Valle d'Aosta porta del Giubileo». E' questo il titolo del volume che è stato dato in omaggio al Papa dalla presidenza del Consiglio regionale prima della sua partenza per Roma. Lo ha ritirato lunedì sera a Introd il capo dell'Ufficio stampa del Vaticano, Joaquin Navarro Valls, per consegnarlo a Giovanni Paolo II. Con una breve cerimonia, il libro è stato presentato e consegnato a Navarro dal presidente del Consiglio regionale, Roberto Louvin, nella cappella «Du Saint-Suaire» di Introd, con il sindaco Osvaldo Naudin a fare gli onori di casa.

Joaquin Navarro Valls ha detto che «il dono offerto dalla presidenza del Consiglio regionale è particolarmente gradito perché, posso confidarlo questa sera, il Papa sta pensando al Giubileo fin dai suoi primi soggiorni in Valle d'Aosta».

Il volume, realizzato dalle Edizioni San Paolo, segue quello che fu l'itinerario dei tragitti valdostani della via Francigena. Presenta un'attenta ricostruzione storica che parte dall'antichità e attraversa l'Età romana e il Medioevo accompagnata da un percorso fotografico che documenta le bellezze paesaggistiche e le ricchezze artistiche della Valle.

Una particolare attenzione è dedicata ai monumenti e alle opere che testimoniano il flusso secolare di pellegrini, le loro istanze sociali e spirituali, il loro rapporto con gli abitanti. Navarro Valls ha sottolineato come il volume oltre all'apprezzabile veste iconografica si presenti ricco di contenuti di carattere artistico, storico e religioso. [b. bas.]

Una vacanza informale

Le gite, il riposo e tanti regali

SQUILLA il telefono cellulare di Stanislao Dziwicz, segretario particolare di Giovanni Paolo II, a cena con giornalisti, sindaco di Introd e guardie della «scorta ravvicinata» del Papa. Una trentina di commensali in tutto. E' Karol Wojtyla a chiamare: vuole ringraziare tutti per l'accoglienza, per le giornate trascorse in tranquillità in Valle d'Aosta, per l'affetto e i regali ricevuti nelle due settimane di soggiorno nella casetta di Combes. Un gesto informale, che ben rappresenta lo spirito del Papa in vacanza.

Come quelle chiacchierate con i turisti incontrati nelle passeggiate in montagna. Una è avvenuta lungo un sentiero a La Thuile. Un uomo sulla quarantina pedalava in salita con la sua mountain bike, ha salutato il Papa senza fermarsi, poi ha incontrato Giovanni Paolo II e i suoi collaboratori al rientro dalla gita in bicicletta.

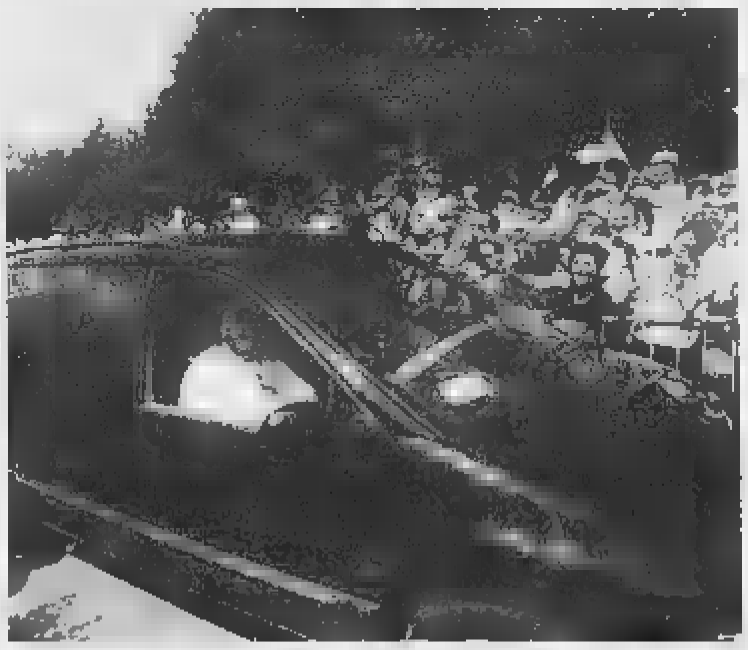
«Ho fatto un cenno, per chiedere se avesse piacere di salutare il Santo Padre - dice il portavoce del Papa, Joaquin Navarro Valls -. Lui si è avvicinato e c'è stato uno scambio di battute». «Lei è uno sciatore, ma anche noi ciclisti siamo sportivi» ha detto l'uomo della mountain bike; «Anch'io ho fatto bicicletta, ma ai miei tempi non c'erano questi cambi» ha risposto Giovanni Paolo II. «Certo, così è più facile» ha ribattuto il ciclista. «Beh, se è così facile lo faccio anch'io» ha scherzato Wojtyla.

In pochi giorni, poi, il Papa ha ricevuto doni d'ogni tipo: libri e le sculture offerti da suore e monache, altri oggetti d'arte portati da alpini e politici a nome della comunità valdostana. L'ultimo è la scultura in acciaio della Madonna di Czestochowa (dell'artista bolognese Paolo Baratella e realizzata dalla «Verrès spa») offerta ieri pomeriggio dai presidenti della giunta regionale Dino Viérin e del Consiglio Roberto Louvin. Li ha salutati con un «arrivederci», segno della volontà di trascorrere altre vacanze in Valle. «Mi è parso sereno, riposato e ha ringraziato tutti per l'accoglienza» racconta Viérin.

Ma nella casetta del Papa sono arrivati anche cibi tipici della Valle. Vino compreso. «Ne beve sempre un bicchiere a pasto - racconta Navarro Valls -. E comunque, non è vero che il Papa mangia poco. Per carità, non vorrei sembrare irriverente, ma mi pare che abbia un appetito normale. Poi, qui in Valle cammina anche molto, in tutto più o meno tre ore al giorno. Anche questo contribuisce all'appetito». Dagli spaghetti, al pesce (il venerdì), alla verdura: nessuno sfizio particolare, all'insegna della normalità e dell'informalità.



A fianco, il Papa saluta un gruppo di fedeli dopo l'Angelus di domenica a Quart Sotto, in auto di ritorno a Combes dopo una gita



Intorno, però, tutto è organizzazione. Fin nei minimi particolari. O quasi. Come quei teloni mimetici (ottenuti per gentile concessione del Centro addestramento alpino) che la Rai è stata «invitata» a sistemare sul traliccio di metallo utilizzato per le riprese dall'alto dell'Angelus di domenica, a Quart. Stessa copertura «da guerra» per il furgone bianco dell'azienda radiotelevisiva statale parcheggiato un centinaio di metri più lontano.

Il motivo: sembrava che i riflessi del sole avrebbero potuto dare fastidio durante la cerimonia. Nessuna «operazione mimetica», però, per i furgoni (almeno due) di altre emittenti parcheggiati accanto a quello della Rai. La cerimonia dell'Angelus si è svolta lo stesso. E il Papa non pare si sia adombrato per quei furgoni «scoperti». [cla. lau.]

L'illustre scrittore firmò nel 1922 il registro dell'Ospizio, ora esposto al pubblico

Hemingway al Gran San Bernardo

SULLE tracce di Ernest Hemingway al Colle del Gran San Bernardo. Per gli amanti dei luoghi suggestivi o per gli estimatori dello scrittore statunitense, Premio Nobel 1954 per la Letteratura, c'è ora un motivo in più per salire ai 2474 di quota dove sorge l'Ospizio dei monaci del Gran San Bernardo. Nel Museo dell'austera struttura che ospita ogni anno migliaia di pellegrini, in occasione del centenario della nascita del narratore le cui opere hanno segnato questo secolo, da oggi a fine estate, è infatti esposto al pubblico il registro dei visitatori in cui compare la sua firma. Un autografo, ormai sbiadito dal tempo e in calce a poche parole di ringraziamento all'Ospizio, che testimonia il passaggio di Hemingway, allora giovane e sconosciuto, al Gran San Bernardo nella primavera del 1922. Una testimonianza custodita tra le pagine dei tanti registri conservati dai monaci e ignorata per quasi otto decenni, fino al marzo di quest'anno.



All'Ospizio del Gran San Bernardo Ernest M. Hemingway (come lui stesso si firmò, con la M puntata a ricordare l'odiatissimo secondo nome, Miller) trascorse una notte insieme con la moglie Hadley e il capitano Dorman Smith del Quinto Fucilieri di Sua Maestà Britannica (il suo vecchio amico Chink). Di quel passaggio al colle, nella neve, per raggiungere a piedi, da Orsières, Aosta da dove la piccola comitiva avrebbe poi proseguito in treno il viaggio verso l'Italia, Hemingway riferì in alcune lettere scritte ad amici e ne fece cenno anche in un breve racconto del suo ultimo libro «Festa mobile», pubblicato postumo nel 1964.



Lo scrittore americano Ernest Hemingway e l'Ospizio del Gran San Bernardo che lo ospitò nella primavera del 1922

Quella firma a centro pagina sul registro esposto nel Museo dell'Ospizio ricorda, dopo tanto tempo, un breve momento del lungo viaggio esistenziale di Hemingway di cui lui ha saputo lasciare indimenticabili testimonianze. [b. m.]

La struttura in regione Tzamberlet sarà dotata di piste e palestre. Costerà undici miliardi

Atletica indoor, l'attesa finirà nel 2001

Tempi più lunghi per avere il nuovo Palasport in città

Alessandro Camera

AOSTA

«Per l'autunno del 2001 il capoluogo regionale avrà la struttura polivalente coperta per la pratica dell'atletica leggera e per quelle attività di palestra che soffrono attualmente della carenza di spazi dopo la demolizione della palestra Coni».

A dirlo è Claudio Lavoyer, assessore regionale allo Sport e Turismo, dopo che la giunta regionale nei giorni scorsi ha approvato il progetto definitivo dell'opera elaborato dall'architetto aostano Franco Cometto e dato il via alla realizzazione della struttura sportiva.

Per avere il Palasport e rimpiazzare la palestra Coni, i tempi di attesa saranno invece più lunghi. «Per questo progetto - dice ancora Lavoyer - è in atto lo studio di fattibilità da parte del comitato olimpico».

Il progetto della struttura polivalente verrà inviato al Coni per il parere sulla progettazione e in autunno verrà dato corso alla procedura di appalto. I lavori di costruzione, dalla data di aggiudicazione dell'opera, dovranno essere completati entro un anno lavorativo.

L'impianto polivalente - che fa parte di un accordo di programma stipulato tra la Regione, il Comune di Aosta e il Coni - costerà 11 miliardi e, oltre alla struttura per l'atletica leggera, prevederà anche la realizzazione di otto campi da tennis, in parte con possibilità di copertura.





A sinistra, un disegno dell'area sportiva progettata in regione Tzamberlet. Sopra, l'assessore regionale Claudio Lavoyer

L'impianto sarà realizzato su una superficie di 18 mila metri quadrati in località Tzamberlet, in un'area tra il campo scuola di atletica leggera, lo stadio del ghiaccio e la piscina scoperta.

La parte al piano terra dell'impianto polivalente (costruito in gran parte con strutture prefabbricate e legno lamellare) sarà riservata all'atletica leggera al coperto: sarà costituita da una pista rettilinea a sei corsie lunga 80 metri che servirà per gare di corsa piana e ad ostacoli, e avrà anche la pedana per il salto [illegible] l'asta, quello per il salto in alto e una terza pedana per i salti in lungo e triplo.

Nella grande sala potrò essere ricavato un percorso di allenamento della lunghezza di circa 200 metri. Al piano terra, in una superficie utilizzabile di circa 1520 metri quadrati, troveranno posto, oltre agli spogliatoi (compresi quelli dei campi da tennis) e i servizi - tra i quali anche un bar con sala giochi e Tv -, le palestre per il sollevamento pesi e per attività motorie e per disabili.

Al primo piano (circa 1575 metri quadrati) saranno ricavate quattro palestre di quasi 200 metri quadrati l'una e due leggermente più piccole.

Qui troveranno sistemazione attività sportive come il pugilato, le arti marziali, il tennis tavolo, la scherma, la ginnastica, l'arrampicata libera e altre attività, comprese quelle per i disabili.

Al secondo ed ultimo piano - il più piccolo con i suoi 785 metri quadrati - ci saranno spazi per attività motorie libere. Nell'area esterna alla struttura troveranno posto gli [illegible] campi da tennis, due con il fondo in terra battuta e cinque in materiale sintetico.

L'ottavo campo, il «centrale», sarà scoperto, avrà il fondo in terra battuta e sarà dotato di una tribuna la cui capienza sarà di 500 spettatori per ospitare eventi sportivi anche di livello internazionale. Ma tutto questo soltanto dal 2001.

[illegible] DALLA VALLE

Alpinisto tedesco [illegible] in un crepaccio

Camminava su un «ponte di neve» che ha ceduto e lui è finito in un crepaccio, dopo una caduta di 15 metri: è morto così Thomas Hubert Taffrath Duept, [illegible] anni, tedesco, arrivato sul ghiacciaio del Rhuitor [illegible]. Sul posto sono intervenute 5 guide della Protezione civile, due della guardia di finanza e un medico del «118».

Il concorso per il manifesto della Saison Culturelle

Scadranno alle 17 di lunedì [illegible] i termini per consegnare gli elaborati per partecipare al concorso sulla realizzazione del progetto grafico-pubblicitario della Saison culturelle 1999-2000. I progetti dovranno essere presentati al Servizio attività culturali dell'assessorato dell'Istruzione e Cultura, Servizio concorso manifesti Saison culturelle 1999-2000, in piazza Deffeyes, Aosta.

Nuova [illegible] in tre frazioni

La giunta regionale ha concesso un finanziamento di 373 milioni al consorzio Planet per il rifacimento della viabilità nelle località Eura-Crout, Du Planet e Maberge.

I [illegible] marchio della biblioteca

La biblioteca espone, fino al 30 luglio, i sedici bozzetti presentati al concorso per la realizzazione del marchio della biblioteca. Sono esposti anche i lavori eseguiti nella scuola di scultura di Champorcher.

Convocato il Consiglio comunale

E' in programma domani alle 9 il Consiglio comunale. All'ordine del g[illegible] provvedimenti, tra cui il progetto per i lavori di ventilazione della galleria del Drink della tramvia intercomunale Cogne-Charemoz-Cerise e l'approvazione delle cartografie relative a boschi, zone umide e laghi del territorio comunale.

La [illegible] «La montagna e l'arte»

Fino al 19 settembre, alla Maison Fleur, è possibile visitare la mostra «La montagna e l'arte», un omaggio al grande collezionista d'arte Mario Rimoldi. Una esposizione d'arte figurativa sulla montagna nella montagna. Fino al 30 luglio l'orario di visita è dalle 17 alle 20, dal 31 luglio al 31 agosto dalle 17 alle 20 e dalle 21 alle 23. Infine, dal 1° al 19 settembre dalle 17 alle 20.

Riunione tra le parti in causa nel contenzioso relativo alla revisione della normativa

Sulle rendite Inail l'accordo è vicino

Allo studio la soluzione da sottoporre al governo

AOSTA

E' avviata a soluzione definitiva l'annosa questione del riordino della normativa Inail, vicenda che in Valle d'Aosta ha coinvolto, a livello economico con la riduzione delle rendite e a livello giudiziario con l'interessamento della magistratura, un migliaio di silicotici valdostani. La parola «fine» della questione arriverà da un decreto legislativo che dovrà essere emanato dal governo entro il febbraio 2000, secondo quanto disposto da una legge approvata nel maggio di quest'anno.

Il problema del riordino della normativa Inail era stato posto al centro dell'interesse dei parlamentari valdostani, delle forze politiche e delle rappresentanze dei lavoratori, non appena l'Istituto delle assicurazioni contro gli infortuni aveva fatto scattare un piano di revisione delle rendite attraverso il ritocco delle percentuali di invalidità individuate con nuovi metodologie mediche. A creare i maggiori problemi ai silicotici valdostani era stata la retroattività delle revisioni, che aveva portato all'apertura di un corposo contenzioso nei confronti della sede aostana dell'Inail.



Una protesta dei silicotici della Valle davanti alla sede dell'Inail di Aosta

Per mettere a punto una proposta «di largo consenso» da proporre al ministro del Lavoro, cui competerà l'emanazione del decreto, il senatore Guido Dondeynaz e il deputato Luciano Caveri hanno riunito intorno a un tavolo i rappresentanti dei sindacati, delle associazioni degli invalidi del lavoro, l'assessore regionale alla Sanità, il presidente della commissione regionale Servizi Sociali e il direttore della sede aostana dell'Inail. L'incontro è stato valutato «positivamente» da tutte le parti in causa. «Abbiamo costituito un "tavolo" tecnico - hanno detto i parlamentari valdostani - che entro metà settembre elaborerà una proposta da sottoporre all'attenzione del ministro del Lavoro. La soluzione della questione deve essere il frutto di una battaglia comune, senza fughe in avanti e senza strumentalizzazioni partitiche».

Il direttore dell'Inail aostano Vincenzo Vivaldi ha salutato in modo positivo il fatto «che l'incontro sia servito per andare oltre le polemiche». Come atto di distensione di una situazione che aveva creato nel capoluogo momenti di grave tensione, l'Inail aostana, in attesa del decreto legislativo, «sospenderà, ove possibile, le revisioni in presenza di beneficiari di rendite da oltre 15 anni - ha detto il direttore - e congelerà il giudizio nei casi in cui emergano differenze di valutazione per effetto di accertamenti medici effettuati con i nuovi metodi diagnostici». [a. c.]

La proposta del presidente Joris. Favorevole l'assessore Perrin

Il Comitato regionale caccia punta al «turismo venatorio»

AOSTA

E' un obiettivo qualificante, allettante e, soprattutto, proiettato nel terzo millennio. Il «turismo venatorio» potrebbe [illegible] un nuovo aspetto della caccia del 2000. Un «sogno nel cassetto» del presidente del Comitato per la gestione venatoria Luciano Joris, intenzionato a presentare questa proposta ai politici. «Mi spingono tre motivazioni - spiega -. Offrire ai turisti cacciatori la possibilità di conoscere al meglio la nostra fauna e il suo habitat. Il turismo venatorio potrebbe rivelarsi un tramite ideale anche per i ristoratori incentivati ad offrire una cucina tipica basata su piatti di selvaggina locale. In questo genere di attività venatoria, infine, si potrebbe riservare ai turisti-clienti un prelievo di animali allineato alle loro richieste». La parola definitiva spetta ai politici che, se vorranno realizzare questo ambizioso programma, dovranno legiferare in materia. Una normativa specifica per istituire un turismo venatorio scandito da un'organizzazione equilibrata, in sintonia con le modalità stabilite negli altri Stati. «Una caccia di qualità - commenta Luciano Joris - ideale per rivitalizzare molti settori turistico-commerciali della Valle».



L'assessore regionale Carlo Perrin

La caccia al cervo, per esempio, potrebbe prevedere un soggiorno di alcuni giorni per i cacciatori con un ritorno per commercianti, ristoratori, operatori turistici. «Qualora il calendario venatorio inserisse la caccia allo stambecco - dichiara il presidente del Comitato - si aprirebbero interessanti opportunità commerciali con i mercati esteri. Molti cacciatori stranieri sarebbero disposti a sostenere esborsi cospicui pur di acc[illegible]rarsi un trofeo». Una parte degli introiti potrebbe essere destinata al riordino dei campi devastati dai selvatici.

Favorevole, seppur con cautela, l'assessore regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali Carlo Perrin, convinto sostenitore di «una caccia guidata, [illegible] abbattimento di animali prestabilito». Il Piano faunistico regionale indica una caccia di selezione per concretizzare prelievi di fauna equilibrati. «E' un indirizzo - dice l'assessore - che prelude al turismo venatorio, responsabilizzando il turista-cacciatore. Può diventare un'offerta alternativa nel settore, già praticata, però, nelle riserve di caccia, antesignane del turismo venatorio». (s. l.)

LETTERE AL GIORNALE

Lavoro, inutile dare false speranze

In riferimento agli articoli della rubrica «Lavoro e Occupazione» mi permetto di fare le seguenti osservazioni.

1. Le offerte di lavoro provenienti dai vari Enti della Valle rimangono inevase perché riguardano progetti di lavori socialmente utili per partecipare ai quali sono previste dalle norme, dettate da leggi specifiche, che regolano le assegnazioni. Le offerte di lavoro pubblicate dalle sezioni per l'impiego (Collocamento) riportano sempre i requisiti di partecipazione alle varie offerte che in caso di lavori socialmente utili riguardano esclusivamente lavoratori in lista di mobilità [illegible]za indennità e/o lavoratori iscritti nelle liste dei disoccupati da almeno 24 mesi che, in entrambe i casi, devono essere stati impegnati in precedenti progetti di lavori socialmente utili per un periodo sommato a quello previsto, permetta di effettuare 12 mesi di lavoro alla data del 31 dicembre 1999. Tutti questi requisiti, imposti da leggi nazionali, poco confacenti alla realtà lavorativa della nostra regione, danno ai disoccupati locali scarse possibilità di partecipazione alle chiamate pubbliche.

2. Sarebbe opportuno, in occasione di pubblicazione di offerte di lavoro dare sempre le informazioni corrette evitando titoli ad effetto («Quando i disoccupati rispondono "no grazie"» - «Mai così tanti posti in Valle...») per evitare false aspettative in coloro che sono alla ricerca, a volte disperata, di un lavoro.

Augusta Reboulaz
responsabile sezione impiego in Agricoltura

Sì alla musica in piazza ma mancano panchine

La scorsa settimana c'è stato un concerto nel salone ducale del municipio di Aosta che è stato anche diffuso con altoparlanti in piazza Chanoux. La lodevole iniziativa è stata apprezzata dai passanti perché non capita tutti giorni di ascoltare «buona musica» per strada. Tuttavia devo osservare che sulla piazza non ci sono sufficienti panchine e quelli [illegible] si è dovuti stare in piedi o seduti sul rialzo della piazza stessa.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 3*, viale Conte Crotti.
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 25 luglio 1999
Aosta: Fina, via Clavalité; Shell, via Parravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans
Arnad: Fina; **Châtillon:** Agip; **Donnas:** IP; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; Pda; **Hône:** Tamoil; **La Salle:** IP; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Shell; **Verrès:** IP

[illegible] AL CINEMA

GRAND PARADIS: Tel (0165) 841206. **Non pervenuto.** Ore 21,30

SANT'ANNA: Tel (0125) 307463. **Star Trek.** Ore 20; 22 Lire 10.000

MONTE BIANCO: Tel (0165) 841206. **Non pervenuto.** Ore 17; 20; 22 Lire 12.000

DES GUIDES: Tel (0166) [illegible]

ARSPI: Tel (0[illegible]) 52 58 686. **Star Trek** (arena, 21,30). **Tutti pazzi per Mary** (palalenda, 21). **La gabbianella e il gatto** (auditorium, 20,30). **L'uomo che sussurrava ai [illegible]** (auditorium, 22,30)

ARCINEMA: Tel (0125) 425084. **Concerto dell'Anonima Vocali.** Ore 21,30. Lire 15.000

GRAND: Tel (0125) 641497. **Non pervenuto.**

POLITEAMA: Tel (0125) 641 571. **Delitto a luci rosse.** Ore 21,30

[illegible] Tel (0041) 277.221.774. **Le [illegible]** Ore 20,30

[illegible] Tel (0041) 277 221 774. **Collège attitude.** Ore 20,30

TV [illegible]

Raitre
14, 19,35, 22,45 **T3 Valle d'A[illegible]**
19,55 **Le Vit dans tous ses é[illegible]**

France 2
13; 20, .15 **Journal**
13,50 **Cyclisme: Tour de France**
17,25 **Vélo club**
18,30 **Hartley coeur à vif**, série
19,15 **1000 [illegible] vers l'an 2000**
19,20 **Qui est qui?**, jeu
20,55 **L'été de Mathieu**, film tv
22,40 **Double peine**, film tv

Television Suisse Romande
12,30 **Tj-flash**
12,40 **Cyclisme: Tour de France**
17,30 **Susan**, série
17,55 **L'immortelle**, série
18,40 **Les cartes postales ont toujours raison**
19,10 **Que la fête commence**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Les mystères du corps humain**
21,– **Mc Callum**, film tv
22,45 **Au coeur des flammes**
23,35 **Mémoire vivante**

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non [illegible] comunicazione da parte delle emittenti.

EDITORIA LOCALE

I risultati degli studi dell'Institut Agricole

L'INSTITUT Agricole Régional ha pubblicato due testi contenenti i risultati di studi e ricerche che hanno impegnato per anni i suoi professori e tecnici. L'opera più voluminosa è la nuova edizione degli «Annales de l'Iar». Il primo tomo [illegible] pubblicato nel 1992 e conteneva risultati di ricerche compiute a partire dal 1982. L'ultima edizione contiene, invece, informazioni su quanto fatto dal 1992 a oggi. Sono testi destinati più ai tecnici che agli agricoltori tout court. Gli argomenti trattati sono l'agronomia, la frutticoltura, l'economia agraria, la viticoltura e l'enologia, la zootecnia e la produzione lattiero-casearia.



La copertina degli «Annales de l'Iar»

La seconda opera è stata realizzata da Giulio Moriondo, tecnico e insegnante dell'Institut, e riguarda più in particolare la viticoltura e l'enologia; il titolo è «Vini e vitigni autoctoni della Valle d'Aosta». Nel libro vengono trattati 13 vitigni, in altrettante schede suddivise in 4 parti. Nella prima si trova il supporto fotografico a colori, nella 2ª sono riportate le sinonimie e le omonimie, nella 3ª la caratterizzazione delle varietà e nella 4ª le particolarità di interesse generico che possono contribuire a meglio definire la varietà. (a. b.)

A Courmayeur e Chamonix iniziativa per impedire il traffico pesante alla riapertura del Traforo

Petizione italo-francese contro il passaggio di Tir

Gianluigi Miletto
COURMAYEUR





Il «Comitato indipendente Tunnel del Monte Bianco-Stop ai Tir» ha aderito alla iniziativa, già avviata in Alta Savoia, consistente nella raccolta di firme per bloccare ■ transito ■ mezzi pesanti attraverso il Traforo. Iniziativa che vede la partecipazione anche del movimento dei Verdi Alternativi, della Lega Nord e di Rifondazione Comunista, e che è stata presentata ieri mattina in una conferenza stampa tenuta a Courmayeur. Favorevole alla iniziativa l'As■■■■ albergatori di Courmayeur e Pré-St-Didier che, ■ un proprio comunicato, ha precisato come «l'assenza di traffico pesante ha di fatto consentito ai nostri ospiti di godere dell'atmosfera di un ritrovato ambiente alpino, inducendoli a far pressioni sulla Comunità perché venga mantenuta questa situazione ideale. L'indubbio miglioramento della qualità della vita, sia per i residenti che per i turisti, ■ trova perfettamente in linea con la presa di posizione della Comunità di Chamonix sul divieto di t■■■ito per il traffico pesante. Auspichiamo, nel più breve tempo possibile, la riapertura del Traforo al traffico turistico e commerciale locale».

Sul versante francese, le associazioni per la tutela e il rispetto del Monte Bianco, in tutto una cinquantina, e molto radicate nel tessuto sociale, hanno visto l'adesione dei sindaci dei paesi interessati, delle associazioni ■ dei sindacati di categoria, beneficiando anche dell'appoggio dei partiti nazionali. Il rappresentante delle associazioni francesi, giunto a Courmayeur per la conferenza, ha dichiarato, ■■ preoccupazione, che «se il Tunnel dovesse riaprire con i carichi di traffico pesante precedenti, nel giro ■ 15 anni il turismo morirebbe, perché morirebbe l'ambiente».

Eligio Milano, portavoce del Comitato, ha spiegato come «l'obiettivo ■■ consiste nello spostare i Tir in un'altra valle, ma nel produrre un cambiamento nelle politiche nazionali e comunitarie riguardanti il sistema trasporti, privilegiando quelli su rotaia, già oggi in grado di smaltire gran parte del traffico pesante che transita attraverso le Alpi. La nostra iniziativa, basata su dati economici, è pienamente praticabile, nonostante i silenzi istituzionali».

Erano presenti anche alcuni rappresentanti di Mountain Wilderness, che hanno spiegato come «il problema Tir sia collegabile al fatto che il Monte Bianco non costituisce un'area protetta. Se così fosse, il problema del traffico pesante sarebbe già stato risolto». Per il verde Elio Riccarand, infine, «è necessario raccogliere decine di migliaia di firme fra Valle d'Aosta e Alta Savoia. Solo così è possibile ottenere visibilità e peso politico in Europa».

Le firme verranno raccolte fino al 30 settembre nei cinque paesi della Valdigne e ■ numerosi alberghi di Courmayeur.





Traffico ■ Tir lungo ■ strada che porta all'imbocco francese ■ Traforo del Monte Bianco. A fianco, l'esponente verde Elio Riccarand. Sopra, da sinistra il sindaco di Courmayeur Romano Blua e il presidente dell'Associazione degli albergatori di Courmayeur Edy Vaglio Tessitore. I gestori degli hôtel della località dell'Alta Valle hanno aderito all'iniziativa contraria al ritorno del traffico ■ Tir quando verrà riaperto il tunnel italo-francese

I progetti avviati per Champorcher

Paese rinnovato con sette miliardi

Daniela ■■■
CHAMPORCHER



Il sindaco Pasqualino Costabloz

Molti i progetti dell'amministrazione comunale di Champorcher per riqualificare le frazioni: il sindaco, Pasqualino Costabloz, aiutato dall'esperienza maturata nell'ufficio tenico del Comune di Hône, sta seguendo i lavori ■■ l'obiettivo di migliorare e potenziare i servizi già esistenti sul territorio.

«In località Chardonney, la Regione ha appaltato, per circa un miliardo e mezzo, l'arginatura del torrente Ayasse, che nell'alluvione del 1993 causò molti danni - spiega il sindaco -. Questo lavoro proteggerà la frazione dal rischio di inondazione. Spero, in seguito, nel completamento dell'opera con il contenimento dell'alveo in zo■■ pineta, molto frequentata dai turisti».

E' stato anche appaltato un intervento di riparazione di tipo geologico nella frazione Outrelève, minacciata da ■■ frana.

Particolare attenzione è stata data alla frazione Mellier, nella quale è stato avviato il rifacimento (con un appalto di circa un miliardo) della rete fognaria, dell'impianto di illuminazione pubblica e della pavimentazione stradale. E' stata appaltata e sarà realizzata entro fine anno, con un costo ■ circa ■■ milioni, la strada comunale che collegherà la frazione Biron alla strada principale. In frazione Gran Rosier sono iniziati i lavori per la costruzione di una ■■■ di raccolta acqua per il servizio antincendio, che servirà come punto di approvvigionamento per gli elicotteri.

«Inoltre - continua il sindaco - la Comunità montana Monte Rosa destinerà circa 4 miliardi del Fospi (Fondo per speciali programmi di investimento) per il Comune di Champorcher realizzando, in frazione Rosier, un centro di vacanza che potrà accogliere i ragazzi per periodi lunghi: ora è in funzione il centro estivo, ma l'attuale struttura permette il solo soggiorno diurno».

SPETTACOLI

Al via gli incontri della stagione estiva promossi da assessorato al Turismo ed enti locali

Serate all'insegna di musica e teatro

Domani comincia il Festival di concerti per organo

AOSTA

L'assessorato regionale al Turismo ha promosso una serie ■ 29 spettacoli estivi, per una spesa di 575 milioni. S'inizierà domani in Cattedrale con la 34ª edizione del Festival internazionale di concerti per organo, che vedrà l'esibizione del libanese Naji Hakim, professore alla Royal Academy of Music di Londra. Gli spettatori del Festival potranno beneficiare di un accorgimento tecnico che consentirà loro di apprezzare meglio la qualità dell'esecuzione dell'organista (impegnato ■■ tre tastiere ■ ■■ pedaliera). Una telecamera trasmetterà le immagini dell'artista su uno schermo posto al ■ là dell'altare.

Il 24 luglio si svolgerà il primo degli appuntamenti organizzati in collaborazione con l'amministrazione comunale di Aosta. Al Teatro romano andrà in scena lo spettacolo «Once», eseguito dalla compagnia russa «Derevo». Il secondo appuntamento vedrà impegnata la cantante Ranzie Men■h. La stretta collaborazione ■■ le amministrazioni locali ha consentito, inoltre, due appuntamenti con la cantante Mirella Caponetti, il 13 agosto a Courmayeur e il 26 agosto a Gressoney-Saint-Jean.

Il 26 luglio prenderanno il via anche i concerti di musica tradizionale, in piazza Roncas, e ■ esibizioni del gruppo Etétrad. I concerti in piazza Roncas si svolgeranno nel cortile del Museo archeologico oppure, in ■■ di maltempo, nella struttura allestita al Teatro romano. I concerti di Etétrad spazieranno, invece, in varie località della Valle. Il primo appuntamento è a Roisan con il gruppo Ulysse, che propone musiche scritte per cornamusa.



Domani in Cattedrale comincia il Festival internazionale di concerti per organo

APPUNTAMENTI

Nuove iniziative, anche oggi, per turisti ■ residenti di molte località valdostane.

Ad Aymavilles sarà inaugurato oggi alle 21, nel parco del castello, il «Festival d'été 1999», film, teatro e conferenze organizzato dalla biblioteca comunale con l'Apt. Stasera ci sarà «Cinema in plein air», film per ragazzi che il pubblico potrà scegliere fra tre titoli. Dalle 21, serata dedicata alla bellezza al centro sportivo Bel Air di **Gressan** per l'elezione della «Ragazza cioè» e la selezione di «Un'italiana per Miss mondo». **St-Vincent** propone alle 21, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, una serata con Sandro Resmini dal titolo «Super bingo musicale». **A Châtillon** prosegue la 10ª edizione di «Luci della ribalta», serie di concerti rock nell'area antistante la scuola media. Inizio alle 21 e ingresso gratuito. Si esibiranno i gruppi «Lavori 'n Korso», «MP 50» e «Strix». Oggi e domani c'è anche la festa di Promiod. **Challand-St-Anselme** propone oggi alle 21, nel piazzale, uno spettacolo per bambini con la «Banda del cucù». **Ad Ayas**, proposte dall'Apt: alle 15 gara di tiro con l'arco al palatenda di Champoluc e alle 19 escursione notturna al rifugio Vieux Crest. Costo della cena 25 mila lire, prenotazioni all'Apt. **A Etroubles** oggi alle 21,30, alla scuola materna, cinema all'aperto per bambini, con la proiezione di «Taron e la pentola magica». Nel salone municipale di **Cogne**, alle 21, conferenza con diapositive di Ezio Capello, dal titolo «Muli e ■■■». **Cervinia** propone alle 21, al palatenda, ■■ spettacolo folcloristico ■■ «La Clicca de St-Martin de Corléans». L'Apt organizza per domani un'escursione con guida al bivacco Gontier di Cogne (2310 metri), sotto la parete Nord-Ovest della Grivola. La durata dell'escursione è di 3 ore e mezza, con possibilità di pranzo al sacco. Partenze: da Cervinia alle 7 (piazza della chiesa), da Valtournenche alle 7,15 (ufficio informazioni), da Antey-St-André alle 7,30 (ufficio informazioni), da Châtillon alle 7,45 (bar Des Amis). **A Brusson** l'Apt organizza per domani una gita con guida al lago Frudière. Ritrovo alle 8 all'Apt, dov'è possibile prenotare. In paese, caccia al tesoro in tre tempi. ■ comincia alle 10, per riprendere alle 15 e concludere alle 21.

Per «Aosta Classica» doppio intrattenimento nel capoluogo regionale

Oscar Wilde trasformato in note

Il Melos Art Ensemble esegue «L'infanta di Spagna»

AOSTA

Doppio appuntamento, oggi, per la rassegna concertistica «Aosta classica». Alle 17, per la sezione «Il futuro» che presenta interventi musicali per e con i giovanissimi, ai giardini di via Bramafam si esibirà il Melos Art Ensemble. Verrà proposto il testo «L'infanta di Spagna» tratto da Oscar Wilde e musicato per l'occasione da Piermichele Bertaina. Il Melos Art Ensemble si esibirà anche domani alle 17, stessa sede, proponendo il testo «Costruiamo una città» di Robert Seitz, musicato da Paul Hindemith.

Il secondo appuntamento ■ oggi ■ per stasera al Museo archeologico in piazza Roncas, dove si esibirà la pianista Annalisa Bellini. Il programma della serata prevede l'esecuzione di musiche di Mozart (Sonata in fa maggiore K 280), Beethoven (Sonata in mib maggiore opera 109), Busoni (Diario indiano) e Liszt (Fantasia quasi sonata da una lettura di Dante).

I prossimi appuntamenti di «Aosta Classica» sono sabato alle 21,30, per la sezione «Spazio Contemporaneo», con il Coro Polifonico di Aosta diretto da Efisio Blanc che si esibirà nella chiesa di Sant'Orso e domenica con un quartetto composto da due vocalisti e due percussionisti, che proporrà un evento particolare intitolato «Pulsazioni incrociate», con brani ispirati alla World Music.

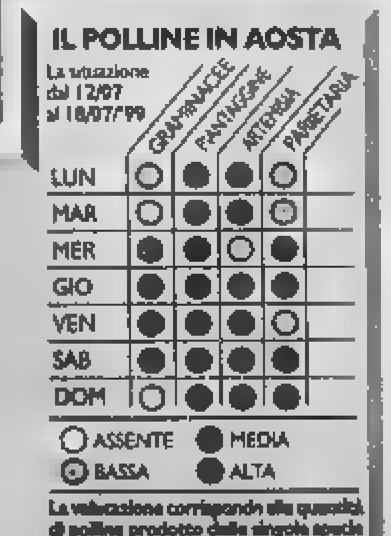
L'appuntamento è alle 21,30 al Museo archeologico e non, come previsto in precedenza, al Teatro romano. [a. b.]



Il Melos Art Ensemble che oggi eseguirà «L'infanta di Spagna» di Oscar Wilde







I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 t.f.t., L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 10 t.f.t., L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-182 con 9 figg. nel testo e 60 t.f.t., L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
pp. XIV-178 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-202, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 14 t.f.t., L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tredici volumi della collana sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 302.000). Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società» (G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza) si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbaciov
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla fonte di rimpicciolimento
pp. XII-138 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe De Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi della collana sono in vendita a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

Paolo Barbaro
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-146, L. 22.000

Pippo Baudo
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000

Michele Fenu
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144, con 20 ill. a colori, L. 30.000

NOVITÀ

Giorgio Calcagno, Ennio Festa, Carlo Marello, Alberto Papuzzi, Franco Pastore
Stile Stampa. Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-190, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-196 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-180 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 60 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi della collana, sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-266, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

NOVITÀ

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XII-172 con 31 t.f.t., L. 25.000

Guido Ceronetti
La scrittura inesistente
pp. XII-224 con 25 t.f.t., L. 25.000

I due volumi sono in vendita anche racchiusi in cofanetto in tela rossa

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica, con cofanetto di tela azzurra, si possono acquistare a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Casa Ejzenštejn
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema chiuso. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tre volumi della collana, con cofanetto in tela rosso, sono in vendita a L. 45.000 (anziché a L. 66.000).

«TUTTOSCIENZE»
Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-33, è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000)

Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)

CRITICA LETTERARIA

Lorenzo Mondo
Letture negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-210, L. 22.000

Nico Orengo
L'inchiostro delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE LA STAMPA

Ivrea: Comune, Asl e piccole imprese beneficiari degli immobili

Sparisce il marchio Olivetti

I palazzi venduti o affittati

Giampiero Maggio

IVREA





Uno dei palazzi dell'Olivetti, in via Jervis, per anni simbolo dell'Ivrea centro di cultura e di industria. Sopra, il sindaco Fiorenzo Grijuela che resta ottimista sul futuro economico della città

C'era una volta l'Olivetti. Col marchio dell'ex casa madre oggi a Ivrea è rimasto solo «Palazzo Uffici il quartier generale. Il resto patrimonio immobiliare, cioè almeno il 95 per cento delle strutture, è stato venduto o affittato enti pubblici e privati.

Il cuore e sociale che una volta gli eporediesi identificavano con questa azienda, oggi dunque appartie- ad altre realtà. Tre le hanno subito questo stravolgimento: in via Jervis e nei quartieri San Lorenzo e San Bernardo. Le prime due gran parte «passate» al Comune e all'Asl 9, l'ultima ai piccoli medi imprenditori. «Il rischio altrimenti - sostiene Luigi Pescarmona, amministratore delegato e presidente della Multiservice, società dalla fusione di Immobiliare Ivrea San Giovanni con la Direzione centrali della Olivetti e che ha effettuato l'intera operazione - che si verificasse altro Montefibre, una miriade di edifici vuoti e decadenti destinati all'abbandono più totale». Allora, si volta pagina. E la chiave lettura passa anche attraverso il mercato immobiliare. Alla rivoluzione economica della città, il marchio Olivetti è resistito solo «Palazzo Uffici uno». Vent'anni fa, nel quartiere di San Lorenzo, quello compreso tra San Nazario e Massimo D'Azeglio, si rumore costante dei tasti in movimento della telescriventi: oggi molti edifici di quell'area, per gran parte affittati al Comune, saranno destinati al vizio pubblico. Parte al tribunale cittadino, parte al nuovo ufficio unico dei tributi. E via Jervis, zona della Ico, cosiddetta «Casa Rossa», dei magazzini generali, oggi è divisa tra piccole medie imprese, aziende (Infostrada nell'area degli ex trasporti, Omnitel nella della nuova Ico e Wang dove c'è la Ico centrale) e servizi pubblici destinati alla sanità all'istru- L'Asl ha preso in affitto buona parte dell' «ex nave», il complesso di edifici che si affac- sui palazzi vetro di via Jervis, ma anche villa Burzio, al fondo Di Vittorio, che tempo ospitava gli uffici del personale. Era qui che si svolgeva- i colloqui per entrare a far parte della «grande famiglia»; sarà trasformato in un centro di neuropsichiatria infantile.

Anche il Comune ha fatto la parte: ha acquistato per 4 miliardi (finanziamenti Ue il per cento) le «Officine H», dove a partire dal prossimo anno entrerà in funzione l'Università di Scienze della Comunicazione. A San Bernardo i capannoni erano stati svuotati tra il '96 il '97: oggi funzionano pieno regime decina di aziende. E' l'unica - insieme alle Officine H - che Olivetti ha ceduto a titolo definitivo. Nostalgia per un'Ivrea che non c'è più, relegata al ricordo delle cartoline di un tempo? «La ha subito radicali cambiamenti in questi ultimi anni - afferma il sindaco della città, Fiorenzo Grijuela - ed era adeguarsi. Ma devo dire la verità: ottimista perchè l'economia della zona ha grandi prospettive e potrà sfruttare, tanto per fare un esempio, la scalata che Olivetti ha fatto per conquistare Telecom». Lo scenario è mutato: oggi, passando lungo Jervis buttando l'occhio verso la lunga fila dei palazzi di vetro si può dire: «Vedi qui? C'era una volta l'Olivetti».

Si celebrano i 65 anni della Festa dell'Uva

col «Treno Erbaluce»

Torino-Caluso su locomotiva del 1908
Cocktail di cultura, storia e gastronomia

Sароglio

CALUSO

Una domenica di settembre a ritroso nel tempo. La Pro loco di Caluso celebrerà i 65 Festa dell'Uva singolare cazione : «Treno Erbalu-. Domenica 12 settembre, alle 9.40 dalla stazione di Torino Porta Susa, partirà una locomotiva a vapore 640 1909, con sette carrozze in legno degli Trenta: la destinazione Caluso - alle 10.55 -, dove verrà verrà accolti dalla banda e dalle autorità, e quindi accompagnati in passeggiata dai Pifferi di Santhià. Il ritorno è previsto per le 18.15, arrivo a Torino alle 19.10. mezzo una giornata da vivere modi diversi, a seconda della «proposta» scelta.

La prima si chiama «Treno-ciclo-trekking»: pranzo al sacco e, alle 14, pedalata cicloturistica guidata al lago Candia; rientro a Caluso per assistere alla ricostruzione della battaglia del Chiusella (26 maggio 1800) tra Francesi Austro-Piemontesi allestita da 200 figuranti e accedere alla rassegna gastronomica sapori del gusto canave e al banco d'assaggio dei vini Erbaluce presso chiostro del Convento dei Francescani. Pomeriggio meno sportivo, con il percorso «I gusti locali»: pranzo a menu turistico presso le trattorie Rampin, L'Aquila, Stazione o Ubertini, battaglia napoleonica, visita guidata alle vigne e ai monumenti locali e puntata alla rassegna enogastronomica e al banco d'assaggio. Per i più raffinati, infi-, c'è l'opzione «I gusti particolari», identica alla precedente se si eccettua il pranzo, che vede proporre i variegati menu dei ristoranti Magro, Grillo, Erbaluce Antico Peso. I prezzi, tutto compreso: 30 mila lire per la prima proposta (trasporto delle biciclette in treno gratuito), 45 mila per la seconda, mila per la terza. Supplemento di mila lire per la visita al castello di Mazzè con il suo Museo della Tortura. Inoltre esiste la pos- effettuare un'ulteriore corsa sul treno vapore (a mila lire), nel pomeriggio, da Caluso a Chivasso (partenza alle 14.10 e ritorno alle 15.10). Prenotazioni: La Mole Tour, via Sacchi 63 a Torino (011.5817715) e Kubaba Viaggi, via Marconi 1 a Caluso (011.9833198). Per informazioni si può contattare la Pro loco allo 011.9896188.

Curiosità conclusiva: abbiamo parlato ne storica, riferendoci al vecchio treno a vapo-. Perchè? Esiste un episodio preciso a cui si fa riferimento. Alcuni giornalisti de La Stampa, negli anni Trenta, si a tal punto della e dei vini calusiesi che, il settembre 1934, diedero vita a un'iniziativa senza precedenti: organizzarono due treni speciali, cui se ne aggiunse un ter- allestito dalla Fiat, per portare nel paese canavesano migliaia di torinesi che, quanto narrano le cronache, infersero un duro colpo alle riserve vinicole locali.

IN

■ **BUROLO, INCIDENTE.** Una donna Ivrea, Maria Mura, residente in via Marsala 20, è stata investita ieri - fortunatamente senza gravi conseguenze - da una «Seat Ibiza» mentre attraversava la statale 228, all'incrocio del supermercato «Il Continente» Burolo. Alla guida dell'auto c'era Christian Mattioda, 21 anni, di Albiano.

■ Secondo anno per il progetto «Ragazzi in bottega», iniziativa dei Comuni di Ivrea, Banchette, Montalto, Pavone, Salerano, Samone, Strambino e Romano, rivolto a 40 giovani fra i 16 e i 20 per insegnare loro come muoversi nel mercato e negli ambienti di lavoro. Le domande potranno sero presentate al 10 agosto. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'ufficio «Cilo», in piazza Fillak a Ivrea (telefono 0125/410428), il martedì e il giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

■ **CASTELLAMONTE, FUNERALI.** Si svolgono oggi, alle 15.30, i funerali di Ivo Tinetti, colpito da un malore improvviso all'età di 68 anni. Dopo l'omelia, che sarà eseguita nella chiesa di San Pietro e Paolo in piazza Martiri della Libertà, ci sarà la sepoltura nella tomba di famiglia al cimitero di Cintano.

■ **GIUNTA.** riconfermato sindaco Rudy Rovera Chion ha presentato la giunta che lo affiancherà nel prossimo mandato. Vicesindaco è Riccardo Avanzi (con deleghe alla valorizzazione del paesaggio e all'urbanistica), Maura Collini è assessore esterno e si occupa di servizi alle persone. Capogruppo di maggioranza - con delega ai beni culturali) è Patrizia Poggi.

Lago di Candia

del annegato

MAZZE'. Le acque del lago di Candia, nel Comune di Mazzè, ieri pomeriggio hanno restituito il cadavere del giovane romeno annegato domenica 11 luglio sotto gli occhi di parenti e amici mentre stava facendo il bagno si tuffava da un po-. Si tratta di Eusebiu Cata, 23 anni, abitava a piazza Martiri 14. fare l'avvistamento del cadavere che galleggiava ad oltre 500 metri riva destra, 13,30 regione Baraccone davanti al Circolo Arci La Caletta, pressapoco dov'è annegato il giovane, sono state alcune persone che vano la superficie del lago con cannochiale. Immediato è stato l'allarme ai carabinieri di Caluso, intervenuti sul posto con il comandante maresciallo capo Paolo Carboni e la dottoressa Lavinia Mortone, di Medicina Legale dell'Asl 9 di Ivrea. E' toccato poi ai vigili del fuoco Torino Stura, con l'ausilio di un canotto, recuperare il cadavere. Il corpo è stato poi composto nell'obitorio di Medicina Legale di Strambino a disposizione della magistratura di Ivrea, che ha disposto l'autopsia al fine di accertare le cause del decesso.

DOVE &

Nell'ambito della rassegna di spettacoli promossa dalla cooperativa Rosse Torri, alle 21.30 nel cortile interno di piazza Ottinetti a Ivrea si esibisce il gruppo Anonima Vocali: Claudio Bovo, Claudio Lazzari, Stefano Lazzaretto, Anna Lokas ed Elisabetta Prodon, accompagnati al pianoforte da Palmiro Pia. spettacolo, dal titolo «5 vocali con sonanati», è un misto di performance in «vocalese», sketch, parodie, esibizioni mimiche, per una serata a metà tra musica cabaret. Il biglietto costa 15 mila lire.

Nell'ambito delle manifestazioni in patrono San Giacomo, la Pro loco di Sparone ha preparato per questa - inizio alle 21, al padiglione delle feste - la prima edizione della rassegna «Musica e...», concorso per voci nuove Canavese. Presenta lo show Loredana Mare, celebre «voce» di Alfa Canavese.

Prosegue il ciclo di proiezioni alla sala Politeama di via Piave a Ivrea. Oggi 21.30 viene proposto film «8 mm. - Delitto a luci 7 mila lire il prezzo del biglietto.

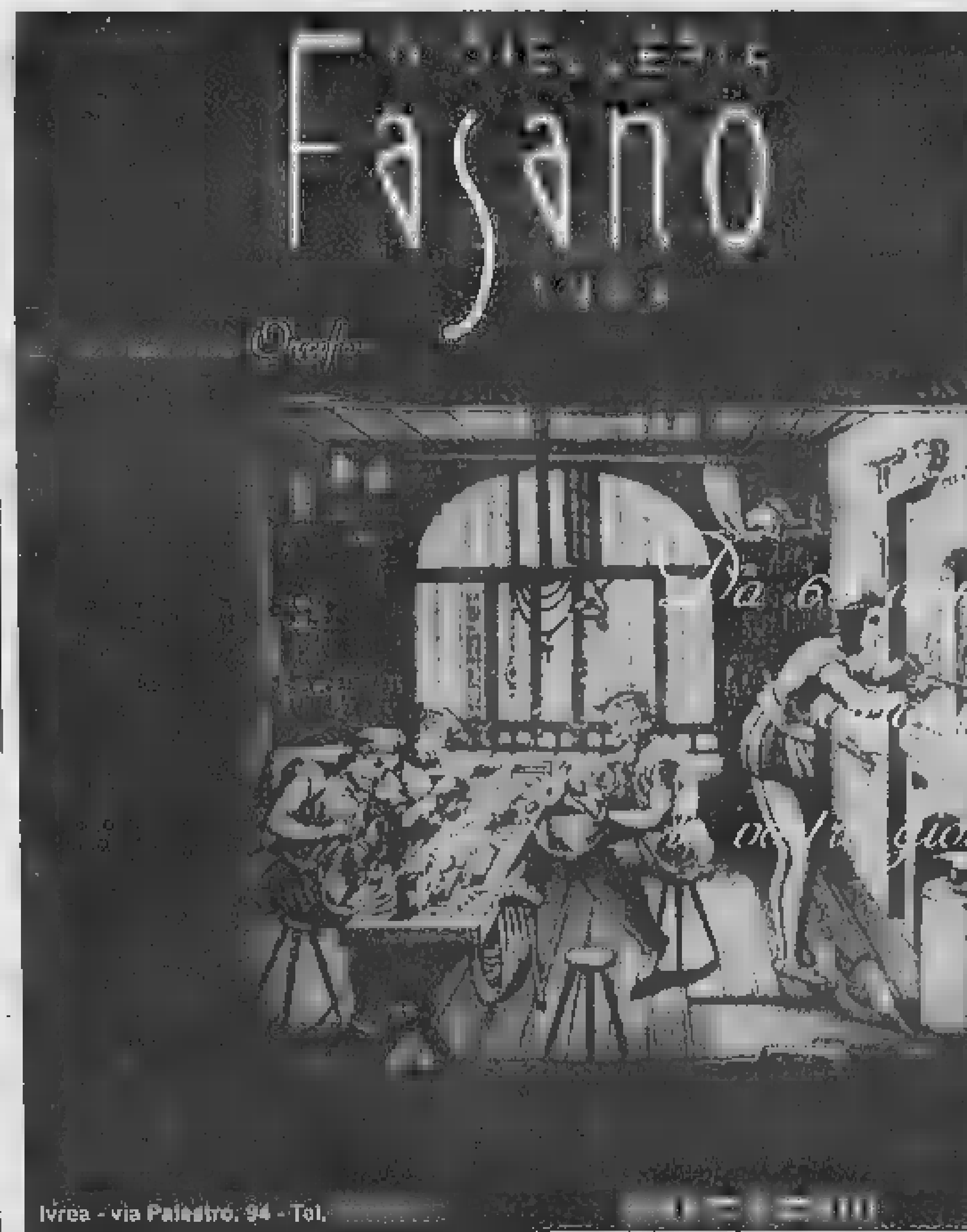
Il celebre organista tedesco Neithard Bethke sarà in concerto, sabato 24 alle 21.15, nella chiesa parrocchiale di Moncrivello. In programma pagine di Avison, Haydn, Carl Philipp Emanuel Bach, Mozart, Buxtehude, Haendel e composizioni originali stesso Bethke. Ingresso libero. Per informazioni rivolgersi allo 0161.401175.

UN La cooperativa Il Roc di Noasca, che opera nel settore del turismo ambientale, propone alcuni appuntamenti di «agriturismo quota», ovvero giornate trascorse negli alpeggi sulle montagne canavesane, contatto con i margari e il loro lavoro: la custodia mucche al pascolo, la mungitura, la lavorazione del latte. pranzerà in baita, con polenta, formaggio locale, e vino. Alle escursioni sempre presente accompagnatore turalistico. Il primo appuntamento sarà all'alpeggio Gran Piano di prossimo 7 agosto. Per informazioni e iscrizioni si può contattare Il Roc allo 0124.901101.

A Tradizionale pellegrinaggio, organizzato dalla Diocesi di Ivrea per sabato 7 agosto, al santuario di Oropa. Le funzioni religiose si terranno nella mattinata (alle 10.30 la messa presieduta vescovo) e nel primo pomeriggio. Per chi lo desidera c'è la possibilità di effettuare il pellegrinaggio a piedi, con partenza da Andrate alle 22 di venerdì 6 agosto. Per informazioni: 0125.43682, 0125.355190, 0124.29124.

DELLA SALUTE. L'Associazione per la Cura e la Prevenzione dei Tumori del Piemonte ricorda che anche in luglio e agosto sono aperti gli ambulatori che aderiscono al programma «Dedica un sabato alla tua salute»: senza impegnative e pagamento del ticket è possibile prenotare visita specialistica del tutto gratuita, per verificare la presenza di patologie riguardanti le seguenti aree: utero, mammella, colon-retto, apparato genito-urinario, esofago, polmoni, gola, laringe, cavo orale, cute ed esami citologici. A Ivrea, il numero telefonico a cui rivolgersi per le prenotazioni è lo 0125.414010.

DEI Trasferta in Valle d'Aosta, al Rifugio Bertone nella Val Ferret, organizzato per la prossima domenica dal sodalizio Pont Canavese. Per informazioni contattare Nene Or- Manzonetta (tel. 0124/85.132).





Spettacolo per presentare la formazione bianconera



Alessandro Del Piero e sullo sfondo il neo acquisto Oliseh durante la partita amichevole di lunedì pomeriggio contro la rappresentativa valdostana giocata allo stadio Perucca di Saint-Vincent davanti a un migliaio di tifosi

Questa sera a St-Vincent lo Juventus Summer Day



Alessio Tacchinardi «assediato» dai tifosi bianconeri a caccia di autografi durante uno degli incontri disputati nei giorni scorsi nella cittadina termale

SAINT-VINCENT

Una grande festa per presentare la Juventus ai tifosi. Questa sera, nel Palais Saint-Vincent si terrà lo «Juventus Summer Day». Alle 20,30 è in programma la presentazione della squadra bianconera. Sarà l'occasione per vedere Del Piero, dopo il ritorno in campo di lunedì, Inzaghi, Davids, Zidane, Oliseh e tutti gli altri componenti la squadra guidata da Ancelotti. Alla presentazione parteciperà la cabarettista Luciana Littizzetto. La serata continuerà con un concerto di Edoardo Bennato.

La manifestazione sarà trasmessa in diretta Tv sul canale «+Calcio» e in differita sul «Tele+bianco». I biglietti d'ingresso costano 30 mila lire e possono essere acquistati a Saint-Vincent alla «Best Record» (telefono 0166/511561) e alla cartoleria «Carola» (0166/512551), oppure ad Aosta nei due negozi «Il Disco» (0165/32853 e 0165/31504). [gio. mac.]

Podismo, nella Fénis-Clavalité ha battuto di 29" Marcoz

Il piemontese Renato Agli s'impone al terzo tentativo

FENIS

Al 3° tentativo ce l'ha fatta. Il piemontese di ■ anni Renato Agli, dopo due secondi posti, ha vinto domenica la 14ª edizione della Fénis-Clavalité, gara di corsa in montagna, valida per il campionato valdostano.

Il piemontese, già protagonista nella maratona (corsa in 2 ore 21') e tra i più quotati scalatori, ha così iscritto il proprio nome dell'albo d'oro della manifestazione che già ha salutato il successo del messicano skyrunner Ricardo Meja.

Alla gara, organizzata dallo Sci club Tersivo, hanno partecipato circa 50 podisti che si sono affrontati sui 10 km del percorso, mentre una trentina sono stati i giovani e le donne che si sono cimentati su distanze minori. Il piemontese ha impresso subito un buon ritmo alla gara e chilometro dopo chilometro ha fiaccato la resistenza degli avversari ed è andato a vincere nel tempo di 49'28" precedendo il valdostano Leandro Marcoz (Sant'Orso), primo fra i veterani, di 29" e l'altro piemontese Silvio Gambetta, giunto a 30", al termine della volata con il valdostano, che si è imposto tra i seniores. Al 4° posto si è inserito Gildo Vuillen (Sant'Orso), 2° veterano, staccato di 34", al 5° Ermes Prudenziati (Zerbion) a 1'41" e 2° seniores.

Nelle altre categorie si sono imposti Loris Vuillen (Sant'Orso) negli amatori, Mario Desandré nei pionieri (davanti a Francesco Fornoni e a Enrico Sannal) e Franco Brazzale (Uisp) nei superpionieri (2° Claudio Serra e 3° Antonio Busso).

Nelle categorie con percorso ridotto, in campo femminile, sui 5 km, si è imposta Claudia Stinghel (Gruppo sportivo Guardia di Finanza) nel tempo di 24'23" che ha preceduto Maria Valeria Navillod (Monterosa) ed Elena Grigoletto (Uisp), entrambe staccate di 4'29".

Nei 3 km c'è stato l'ennesimo successo di Moreno Berga (Avis Pont-St-Martin) che ha chiuso in 11'06" davanti ad Ivan Baraillier (Cogne) e al compagno di società Claudio Rizzi.

Nelle cadette l'unica a prendere il via è stata Beatrice Raso (Viola) che ha concluso in 12'50", mentre nelle ragazze la vittoria è andata a Chantal Chabloz (Sant'Orso) davanti a Monica Ugonino (Monterosa) e a Sara Baraillier (Zerbion). Nei ragazzi il successo è andato ad Alessandro Vallon (Avis) che ha preceduto Na... Vuillermoz (Zerbion) ed Ego... Paganone (Avis). Negli esordienti (1,5 km), tra i maschi il migliore è stato il transalpino Maxime Tournay davanti a Gianluca Giordano (Sant'Orso) e a Denis Piccot; tra le donne c'è stato il dominio delle atlete della Sant'Orso che hanno occupato tutto il podio. A vincere è stata Natalie Pieiller che ha preceduto Solange Chabloz e Anondy Lettry.

Nella speciale classifica a squadre ha dominato il Sant'Orso che si è imposta nella lunga distanza (davanti a Monterosa e Zerbion) e tra le donne, mentre ...le categorie giovanili ha vinto ...Pont-St-Martin.

Domenica il calendario prevede un'altra classica con la disputa della 3ª edizione della «Martze di Lendze» che si svolgerà ad Ozein. Al via ci saranno tutte le categorie e le prime partenze sono previste per le 9. [p. l.]

■ FOOT FLASH

PARAPENDIO

Ad Antey-Saint-André i campionati del Belgio

Sono cominciati ieri, con il ritrovo degli atleti al centro sportivo di Filey ad Antey-St-André, i Campionati nazionali belgi di parapendio. La competizione, organizzata dalla Federazione belga volo libero in collaborazione con il Club Fans de Sport e l'Aeroclub Valle d'Aosta, si concluderà sabato. Vi prendono parte 50 specialisti, impegnati in prove a Torgnon, Verrayes, Chamois e La Magdeleine.

In programma a Gignod la disputa della Valtur Cup

Domenica a Gignod si gioca la Valtur Cup: i vincitori si qualificheranno per la finalissima in programma ad Agadir (Marocco) dal 22 al 29 novembre.

CALCIO A CINQUE

Sono risultati decisivi i gol di Piga Habibja e di Sandro Rissone

L'Alpimatic conquista il trofeo «Spaghetteria Montfleuri '99»

AOSTA

Con i gol di Piga Habibja e Sandro Rissone la formazione dell'Alpimatic si è aggiudicata al campo di Montfleuri il torneo di calcio a 5 «Spaghetteria Montfleuri». Nella finale Habibja e compagni hanno superato 2-0 il Claudesport, al termine di una partita combattuta e risolta soltanto nei minuti finali.

Il risultato si è sbloccato intorno alla metà del primo tempo grazie ad un'azione personale del bosniaco Habibja che lasciava partire un bel tiro che superava Charrère. La reazione del Claudesport non tardava, ma si infrangeva sui legni della porta degli avversari con due conclusioni di Massimo De Tommaso. La finale poi si risolveva nel finale con la rete di Rissone, tra i protagonisti dell'intero torneo, che non lasciva scampo all'estremo avversario.

Nella finalina per il 3° posto il Virtual Games non aveva problemi ad avere ragione di un incompleto Gds, superato con un secco 11-4. Al termine Sandro Rissone è stato eletto miglior giocatore del torneo, Enrico Saccavino quale miglior cannoniere (18 reti) e Pierrot Charrère e Fabio Impieri sono stati giudicati i migliori portieri.



Piga Habibja ha contribuito alla vittoria dell'Alpimatic

Da alcuni giorni intanto e fino al ■ agosto, sono aperte le iscrizioni alla 4ª edizione del Torneo «Claudesport Lalentase di calcio a 5». La riuscita seguita manifestazione si prepara a una nuova, importante edizione. Al torneo di quest'anno saranno ammesse un massimo di 40 squadre e il sorteggio dei vari gironi si svolgerà il 31 agosto al centro sportivo Montfleuri.

Per la prossima edizione sono previste alcune novità. Saranno ammessi i tesserati Under 18 e Under 21 non entrati in campo in 1ª squadra e dietro l'autorizzazione della società di appartenenza obbligatoria la visita medico sportiva. Al fianco di Andrea Valente responsabile dell'organizzazione ci saranno Roberto Marzilli (giudice sportivo e responsabile arbitri), Milo Camatta (gestore sito internet) e Corrado Sordi (responsabile pubblicità). Alla squadra vincitrice andranno 3 milioni e mezzo, sono anche previsti premi speciali per i migliori nei vari ruoli.

Le prime due classificate otterranno il diritto a partecipare alla fase nazionale che si svolgerà nei giorni 16-17-18 giugno 2000 proprio ad Aosta. [p. l.]

Arrivano gli uomini pipistrello

Col «Batfestival» escursioni in bike

ALTARE

«Batfestival», da domani e sino a domenica, ad Altare. L'appuntamento con gli uomini-pipistrello e con le loro imprese su due ruote fra i boschi della Val Bormida, prevede escursioni diurne e notturne, gastronomia e, naturalmente, tanta musica. Non mancherà neppure un «batmarket» per vendite e scambi di bici e relativa componentistica.

A inaugurare la rassegna sarà una serata dedicata alla discoteca, mentre venerdì sul palco saliranno gli attesissimi «Mau Mau», band nata otto anni fa a Torino. Un evento per la manifestazione arrivata quest'anno alla sua ottava edizione. Sabato, poi, sarà la volta dei «Sooner» e, in chiusura, domenica i «Bandidoskar».



Sarà la band dei «Mau Mau» a inaugurare la divertente rassegna di Altare

Jacono, mago del pennello

Illustrò i gialli, ora espone

Marco Raffa

RAPALLO

Alzi la mano chi non ha mai comperato un giallo Mondadori pregustando già dalla copertina le atmosfere thriller che avrebbe poi trovato leggendo. E quanti tra noi, adolescenti, non hanno sbirciato le «donnine» di Segretissimo: affascinanti come e più delle «Bond-girl». I più anziani appassionati di fantascienza ricorderanno le primissime, visionarie copertine di Urania. Tutte queste immagini del nostro universo avventuroso hanno un nome: Carlo Jacono. Un vero e proprio mito dell'illustrazione, inventore di un sapiente [illegible] di tecnologia, sottile erotismo, azione e mistero.

Jacono, settant'anni, milanese con casa in Riviera, espone fino al 31 luglio a Rapallo alle Arcate, la suggestiva sala realizzata accanto alla «bomboniera» dell'Auditorium delle Clarisse. Qui, allo Jacono illustratore si è sostituito lo Jacono pittore a olio. Ma nei su[illegible] guerrieri senza tempo, come [illegible]i suoi nudi carichi di sensualità, sono presenti tutti gli stilemi che lo hanno reso celebre e apprezzato.

Lui si schermisce: battuta pronta, risata al cianuro, sembra un po' uno dei personaggi che ha contribuito a rendere celebri e, soprattutto, familiari. Racconta del suo incontro, nel 1959 con Alberto Tedeschi, allora direttore delle collane del giallo Mondadori: un evento che gli è valso una carriera, sia pure cominciata con serissimi studi all'Accademia di Brera. Una lunga cavalcata artistica vissuta - dice - [illegible]me un hobby, costellata di soddisfazioni e di riconoscimenti. Con qualche incidente di percorso. «Come quando negli anni '70 le mie "donnine" mi costarono una perquisizione della polizia, e il sequestro di centinaia di copertine ritenute, per allora, troppo "osè"».



Carlo Jacono, molto noto per aver illustrato le copertine dei gialli Mondadori, espone le sue tele a olio alle Arcate di Rapallo

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
AOSTA Piazza Chanoux, 28/A
Tel. 0165.231.424
Fax 0165.365.399

Per la prima volta nella suggestiva Villa Ormond, ecco due rassegne musicali articolate in ben sei serate

Jazz e blues, Sanremo capitale

Ci sono anche Art Garfunkel e la Nannini

Gianni Micaletto

SANREMO

La grande novità è la sede: Villa Ormond e il suo lussureggiante parco appena risistemato al posto della cassicurante «culla» dell'auditorium «Alfano». Ma anche la formula si presenta con una veste inedita: non più due rassegne ben distinte, bensì una sola manifestazione nella quale si fondono stili musicali diversi. Nasce così «Sanremo Immagine Jazz & Sanremo Blues», sei serate a partire da domenica 25 fino al 31 con grandi protagonisti accanto a debuttanti ed emergenti. Organizza la Publimod con il robusto sostegno finanziario del Comune (circa 400 milioni).

Gli ospiti d'eccezione sono Art Garfunkel (unica esibizione in Italia), Pat Metheny, Gianna Nannini, Michel Camilo, David Sanchez, Eddie Floyd.

L'architettura dello spettacolo prevede tre differenti momenti per ciascuna serata: alle 20,45 apertura riservata a giovani talenti ancora poco noti; alle 21,30 spazio alle performance di artisti già affermati; dalle 22,30 appuntamento con i big, in un crescendo di emozioni. Tutti i concerti saranno ripresi dalle telecamere di Raitre, che realizzerà uno special in due puntate previste il 16 e 23 settembre alle 23,10.



Stili diversi sono fusi in una sola manifestazione. L'inizio domenica, conclusione il 31. Per il gran finale appuntamento con Eddie Floyd



Gianna Nannini sarà tra gli ospiti della tradizionale rassegna sanremese in programma per sei giorni nella suggestione e nella tranquillità di Villa Ormond. A sinistra Pat Metheny e nella foto sotto Art Garfunkel

Il palco è in fase d'allestimento di fronte al suggestivo edificio ottocentesco. «E' la prima volta che Villa Ormond ospita una grande evento musicale - sottolinea il patron Angelo Esposito -. E' un esperimento reso possibile soprattutto grazie alla sensibilità e disponibilità dell'assessore al Patrimonio, Gianni Berrino, che ha concesso l'utilizzo degli spazi per valorizzare e far conoscere uno dei luoghi più incantevoli della città attraverso il blues e il jazz».

Il via domenica sera: grande protagonista sarà Art Garfunkel (chi non lo ricorda negli Anni 60 in coppia con Paul Simon?), al ritorno in Italia dopo una lunga assenza. Si esibirà con il suo quartetto. Sul palco di Villa Ormond saliranno poi Kenny Neal, grande bluesman, e i Mama's Pit, ex Big Fat Mama, gruppo italiano che fonde blues, soul e jazz.

Dopo la pausa di lunedì, la rassegna tornerà martedì con il grande jazzista Pat Metheny, l'emergente Tom Sinatra, considerato tra i migliori chitarristi del mondo, e la giovane cantante Lola Marini. Mercoledì riflettori sui ritmi jazz-swing di Michel Camilo. Sul palco anche i sanremesi Lythium, il trio di Danilo Perez, la Rudy Rotta Blues Band e Zora Young.

Giovedì sarà la serata della scatenata Gianna Nannini; venerdì il clou con l'[illegible]ne del David Sanchez Quintet; e sabato 31, per il gran finale, arriverà Eddie Floyd, quello di «Knock on Wood». Il prezzo del biglietto d'ingresso varia da [illegible] a 40 mila lire; 110 mila per l'abbonamento alle sei serate.



Data	Ora	Artisti
25 luglio	ANTEPRIMA:	
	ore 20,45	Mama's Pit
	ore 21,30	Kenny Neal
	ore 22,30	Art Garfunkel con Eric Weissberg, Warren Bernhardt, Tommy Igoe and Ted Baker
		Lire 20. 000
27 luglio	ore 20,45	Lola Marini
	ore 21,30	Tom Sinatra
	ore 22,30	Pat Metheny Trio con Larry Grenadier & Bill Stewart
		Lire 40.000
28 luglio	ore 20,45	Lythium
	ore 21,30	Rudy Rotta Blues Band Special guest: Zora Young
	ore 22,30	Danilo Perez Trio Michel Camilo
		Lire 20. 000
29 luglio	ore 20,45	Rico Blues Combo
	ore 21,30	Rudy Rotta Blues Band Special guest: Zora Young
	ore 22,30	Gianna Nannini
		Lire 40.000
30 luglio	ore 20,45	Claudio Giglio
	ore 21,30	Quintorigo
	ore 22,30	David Sanchez Quintet
		Lire 20. 000
31 luglio	ore 20,45	Botero
	ore 21,30	Blue Pop
	ore 22,30	Eddy Floyd & «Gli Io Vorrei La Pelle Nera»
		Lire 20. 000



Domani si svolge la prima di tre originali serate che vengono presentate da Daniele Piombi

Canzone dialettale, a Ospedaletti c'è un festival

Giuria presieduta da Joe Sentieri, Sabrina Salerno ospite d'onore



Sabrina Salerno

OSPEDALETTI

All'appello manca solo il Trentino che, come l'anno scorso, non ha sentito il bisogno di presentare un «pezzo giusto». Ma il Festival della canzone dialettale, che si apre domani sera (ore 21) sul piazzale al mare di Ospedaletti, offre comunque la più ampia panoramica possibile sulle radici musicali delle regioni italiane. Il tutto con la cornice di ospiti di buon livello, le immancabili miss da passerella e l'esperta conduzione di Daniele Piombi.

La rassegna, che si articola in tre serate, è organizzata dal Comune con la collaborazione di un gruppo di consulenti esterni. «Abbiamo acquistato un nuovo palco per meglio rispondere alle esigenze dello spettacolo», sottolinea il sindaco Flavio Parrini. «Nell'era dei computer è un'operazione importante il recupero e la valorizzazione dei dialetti att[illegible] la musica», aggiunge la delegata alla Cultura, Raffaella Valli.





Daniele Piombi (a sin.) presenta il Festival della Canzone dialettale. Qui a fianco Cannello, che si esibirà venerdì

Dieci i cantanti che si esibiranno nella prima serata, in rappresentanza di altrettante regioni; nove i protagonisti della seconda. La giuria, presieduta da Joe Sentieri, ne selezionerà cinque per sera, che daranno vita alla finale di sabato, assieme a due «ripescati».

Per il momento clou della manifestazione anche il pubblico avrà infatti una parte attiva: la commissione di esperti sarà affiancata da una giuria popolare, composta da quindici elementi di diverse fasce d'età scelti tra gli spett[illegible]ri, che dovrà recuperare due delle canzoni escluse nella fase eliminatoria.

Gli ospiti di domani sono Sandro Giacobbe, il cantastorie calabrese Otello Profazio (è anche membro della giuria) e Carla Gelmini. Venerdì, presenze legate soprattutto ai ritmi caraibici, con il gruppo cubano Havana Mambo e la bella Cannelle. Per il gran finale arriveranno la prorompente Sabrina Salerno, la cantante genovese Barbara Stuard e il cabarettista Renzo Sinacori. In più, ospite fissa delle tre serate, la cabarettista-cantante d'origine napoletana Lucia Cassini.

Sono in palio anche due premi speciali, per ricordare altrettanti personaggi della musica e dello spettacolo che erano particolarmente legati a Ospedaletti: il maestro Tony De Vita e Fausto Papetti, scomparso di recente.

Il riconoscimento alla memoria di Papetti è stato voluto dall'Associazione Imprenditori Ospedalettesi. L'ingresso è libero.

[g. m.]

SABATO A NOVARA

S. Gaudenzio appare dopo seicento scalini



La cupola di San Gaudenzio a Novara

NOVARA

Storie di fantasmi, intrighi, son et lumière: già questi elementi basterebbero a decretare il successo di uno spettacolo. Se poi la rappresentazione si tiene ad 80 metri di altezza, l'effetto brivido è assicurato. Sabato a Novara si ripete, dopo il successo ottenuto lo scorso anno, la salita all'interno della cupola di San Gaudenzio.

La struttura, uno dei capolavori dell'Antonelli, è il simbolo di Novara. La salita all'interno, fino ad 80 metri di altezza, è possibile con un percorso di circa 600 gradini, che permette di ammirare stucchi e affreschi, e pure una sala concerti (dove sarà allestito un museo «aereo») e una vista mozzafiato sulla città. La Fabbrica Lapidea propone questo percorso, offrendo ai partecipanti l'occasione per tirare il fiato con soste «teatrali» lungo il tragitto.

Nel tragitto il gruppo sarà accompagnato infatti da alcuni attori del laboratorio teatrale Cita di Novara, che ha studiato una serie di brani di prosa adatti al luogo. I partecipanti saranno suddivisi in gruppi. Maschere, abiti di scena e suoni completeranno l'atmosfera suggestiva e unica.

«Ma il più bel rumore - avvertono gli attori del Cita - è quello prodotto dalla Cupola stessa in caso di vento, il suono è simile al flauto. E trovarsi all'interno della cupola in questo caso è un'esperienza eccezionale». L'iniziativa è inserita nel cartellone dell'Estate Novarese, con il percorso «Soffi d'arte». La salita notturna di sabato prevede il ritrovo dei partecipanti alle [illegible]. E per rimanere in tema «notturno», la segreteria telefonica per le prenotazioni (0321/620632, lasciare nominativo e recapito), è attiva dalle 16 alle [illegible] del mattino. [c. m.]

NEL FINE SETTIMANA

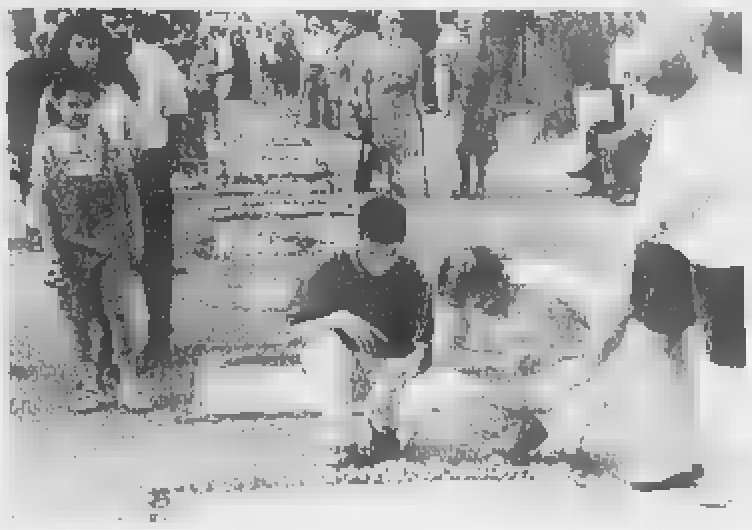
Cento artisti per la notte dell'Infiorata

Tavolozza di petali, Villanova d'Asti come Spello

VILLANOVA D'ASTI

Gli artisti del petalo torneranno a [illegible] nell'«Infiorata», nella notte tra sabato [illegible] e domenica 25 luglio. Al mattino ostenteranno, orgogliosi, il [illegible] al numeroso pubblico che accorrerà alla manifestazione. Da sedici anni, ormai, la strada che porta al santuario dedicato alla Madonna delle Grazie, ospita questi artisti «inconsueti» che dal tramonto all'alba impegnano le loro forze in un lavoro che esprime una forma di devozione popolare, diventata ormai una salda tradizione. Almeno un centinaio di artisti, appartenenti a gruppi diversi (alcuni vengono dai paesi vicini), dopo il rosario di sabato cominceranno a lavorare sotto i riflettori, incuranti della fatica, ma soprattutto della fastidiosa presenza delle zanzare. Dopo aver steso sull'asfalto i teli (larghezza 140 centimetri; per la lunghezza non ci sono limiti) con i disegni preparatori, daranno mano alla «tavolozza» sulla quale sono disposti i colori costituiti da migliaia di petali, dalle tinte più disparate. Verranno usati petali essicati o freschi, polveri rigorosamente vegetali.

L'idea dell'«Infiorata» è partita da un gruppo di villanovesi che, diciassette anni fa, si erano recati a Spello, il pittoresco paesino umbro, a vedere i «quadri fatti coi fiori». Da allora il numero dei gruppi partecipanti è andato via via aumentando. Domenica la grande festa: la messa solenne delle 11 sarà presieduta da monsignor Severino Poletto, vescovo di Asti, recentemente nominato all'arcidiocesi di Torino. [ar. br.]



L'edizione dell'anno passato dell'Infiorata di Villanova d'Asti

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
AOSTA Piazza Chanoux, 28/A
Tel. 0165.231.424
Fax 0165.365.399

RICORDI D'ESTATE L'ex golden boy del calcio rivive le giornate dell'infanzia ad Alessandria

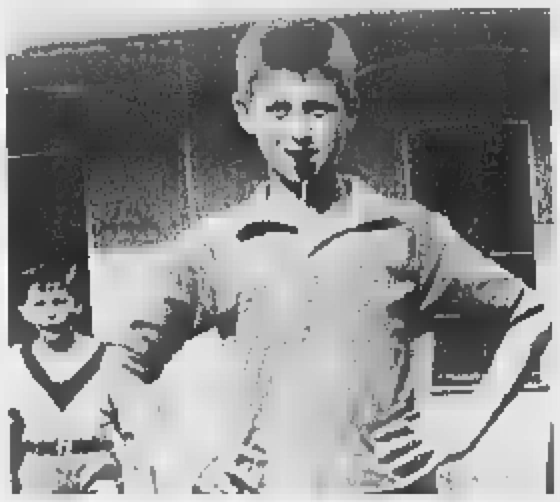
Rivera: era bello sognare tra l'oratorio e la periferia

Lorenzo Del Boca

Adesso che il collegio è stato trasferito nel quartiere Cristo, i salesiani di Alessandria hanno un campo di calcio lastricato con il pavé. Rischiano di sbucciarsi le ginocchia, i ragazzini, quando cadono ma almeno evitano di inzaccherarsi nelle pozzanghere e di inciampare malamente in buche sempre più profonde, pericolose come trappole. Ma quando ci giocava ancora Gianni Rivera, nel vecchio oratorio di via Santa Maria di Castello, si correva sulla terra battuta e una nuvola di polvere indicava dove stava il pallone e dove si svolgeva l'azione. Tempi memorabili.

L'estate di quegli anni, nel dopoguerra, si consumava fra piccole felicità, qualche minima trasgressione e il senso di una povertà ancora visibile. Ad Alessandria, il grande cambiamento non è avvenuto negli Anni 50, come nelle città più grandi. Ad eccezione della fabbrica Borsalino, un marchio, una garanzia, il simbolo del lavoro e la cartina di tornasole del benessere, è solo dal 1965 in poi che hanno cominciato a costruire palazzi di qualche dimensione. Il poco che c'era prima doveva bastare. Gianni Rivera, il golden boy del Milan, campione a 18 carati senza peli sulla lingua e con un caratterino al pepe verde, nacque in questo angolo di Piemonte, a Valle San Bartolomeo, verso Valenza, nel 1943, quando i suoi erano in vacanza. Un ricordo? La vecchia casa con l'aia, la trattoria accanto, con i tavoli di legno senza tovaglia, il salame e la mano che allontanava le mosche, la strada che portava al bricco da percorrere in bicicletta almeno sino alla penultima rampa, quando anche i garretti più allenati cedevano alla pendenza della salita. Il padre sarebbe stato un contadino, come tutti quelli della sua famiglia, come tutti quelli del paese e come la stragrande maggioranza della gente di quella terra. Non gli piaceva quel mestiere e scelse l'attività ben più dura del fabbro. Poi riuscì ad essere assunto in ferrovia e tutti quanti andarono ad abitare ad Alessandria, dietro lo stadio di calcio Moccagatta, che quell'anno ribolliva di gente perché la squadra stava vincendo il campionato di serie C per passare alla categoria Cadetti. Un trionfo.

«Io mi divertivo a vedere i calciatori giocare. Il pallone ce l'avevo nel sangue. Mio padre, in qualche modo, mi incoraggiava perché vedeva che io realizzavo quello che lui avrebbe voluto diventare. Chissà se aveva la stoffa del campione... Certo non ha avuto nemmeno la possibilità di provare perché, ai suoi tempi, il calcio era roba da sfaccendati, di gente che non aveva nulla da fare e non era possibile sostituirlo al lavoro». Per il pallone era sconsigliato trasformare un pezzo di strada in campo di football: i vigili arrivavano in un battibaleno e sequestravano la palla. Dunque, l'oratorio.



> In bici lungo il Tanaro a gettare sassi nell'acqua o le fugaci gite a Pegli: momenti di un passato che si consumava tra felicità e trasgressioni



A sinistra, Gianni Rivera ragazzino; a destra già affermato giocatore nel Milan di Nereo Rocco

C'erano due campi, uno per i piccoli e uno per i grandi, e lui, che era poco più che un bambino e nemmeno tanto in carne fisicamente, ha giocato soltanto un pomeriggio con quelli della sua età per essere subito dirottato tra i grandi. Il taglio del campione si vedeva già. Epoche lontane che sembrano sepolte dai ricordi. Come diverso appare il Rivera di allora, con i calzoncini corti e il pallone fra i piedi, da quello di oggi, dietro la scrivania del sottosegretario alla Difesa.

I commentatori sportivi dicevano che aveva il collo da cigno, l'occhio freddo e la bocca piccola. Anche la faccia pallida. Ha la stessa espressione, i capelli appena un po' più ingrigiti, giusto su quel ciuffo che gli spuntava in avanti. Anche il carattere è rimasto lo stesso, risoluto. A scuola Rivera andava al Migliara, fra via Pontida e via Parma, l'istituto commerciale. «Ah - sospira - se avessi frequentato il classico!». Studiava per la sufficienza, ma con i piedi riusciva a far funzionare anche la testa e le sue interviste, in un'epoca di quasi analfabetismo, erano schiette. L'estate? In bicicletta, a tirare sassi nel Tanaro o nel Bormida, il cinema di avventura la sera e la rivista che arrivava al Teatro Marini di piazza Garibaldi, davanti ai giardini pubblici. Qualche volta arrivavamo a Pegli. Una mezza giornata in spiaggia e poi il ritorno».

Non si può essere campioni in tutto e non è elegante avere rimpianti. «Allora le scarpe si portavano finché non cadevano a pezzi e gli abiti si compravano di una misura più larghi, in previsione della crescita». Poi centinaia di milioni di stipendio che potevano anche fare invidia. A chi gli faceva notare che in una settimana guadagnava quanto un minatore in un anno, era in grado di rispondere: «Non ho mai visto comprare i biglietti per veder lavorare un minatore». Perché nascondersi dietro un dito di ipocrisia?



Un incontro di Rivera con il Papa: oggi l'ex golden boy, dopo numerosi anni di militanza politica, riveste la carica di sottosegretario alla Difesa

L'insaccato di Coggiola nel mirino delle nuove norme igienico-sanitarie: Comunità montana in campo

Battaglia per il prosciutto della Val Sessera

La «paletta» ha conquistato Parigi, ma ora rischia di scomparire

[illegible] Chiosa

COGGIOLA

Tanti i profumi e sapori. Se però cercate un profumo e un sapore valsesserino, allora è subito gusto di «paletta». Solo a nominarla viene l'acquolina in bocca e nello stomaco la nostalgia. Nostalgia e qualche preoccupazione: riusciranno anche le nuove generazioni ad avere questi ricordi o la corsa al gusto confezionato li taglierà fuori dal ricordo del gusto?

Recentemente la «paletta» ha fatto la sua comparsa a Itma, rassegna tessile parigina, dove i «cordon bleu» biellesi hanno promosso, attraverso una degustazione coordinata nello spazio «Maison Biella», alcuni prodotti tipici. Il prosciutto della paletta, preparato da Claudio e Graziano Marabelli, di Coggiola, è risultato [illegible] una delle specialità più apprezzate.

«Si tratta di un prodotto tipico coggiolese che la nostra famiglia, titolare fin dal 1920 di una macelleria, ha sempre fatto - spiega Claudio Marabelli -. Il taglio impiegato per la preparazione è la spalla di maiale che va messa in salamoia per alcune settimane: i tempi variano a seconda delle dimensioni, della temperatura e dell'umidità. Successivamente il prosciutto viene insaccato e speziato. Il peso medio di ogni prosciutto si aggira attorno al chilogrammo. La paletta si vende cruda, ma la si consuma dopo averla lessata in abbondante acqua. Dopo la partecipazione all'Itma abbiamo ricevuto parecchie richieste, per questo avevamo ritenuto opportuno registrare il marchio. Poi ci è stato comunicato che il laboratorio per insaccati di cui disponiamo non consente, secondo le attuali normative, di commercializzare il prodotto [illegible] durante fiere e sagre popolari, e costruire [illegible] laboratorio rappresenta per noi un impegno economico troppo oneroso».



Claudio Marabelli, esperto di gastronomia locale, ha presentato a Parigi la tipica «paletta» coggiolese

«All'Itma abbiamo cercato di portare prodotti biellesi che fossero rappresentativi di produzioni artigianali - puntualizza Mino Novello, gastronoma locale -. La paletta è una specialità che ho sempre cercato di valorizzare perché al di fuori della Valle Sessera è poco conosciuta. Nel Biellese è prodotta un po' ovunque, ma conservata sotto grasso. Quella tradizionale valsesserina è invece asciugata all'aria. Una vera chicca, per questo bisogna aiutare i produttori locali».

Luciano Maron Pot, assessore alla Cultura e al Turismo della Comunità Montana Valle Sessera, non si arrende. «La paletta e i canestrelli di Crevacuore non sono che due tra i nostri prodotti tipici. Già stiamo lavorando e presto troveremo il modo non solo di tutelare i gioielli della gastronomia di casa, ma anche di incentivarli e valorizzarli».

In arrivo dalla Francia

[illegible] in costume percorre sino a Cuneo [illegible] sale

CUNEO. Sarà in Italia fra pochi giorni il convoglio che, partito da Villefranche-Sur-Mer, sta cercando di riaprire la strada del sale percorsa fino al XVIII secolo da carovane mercantili. La marcia, partita domenica, dovrebbe concludersi a Cuneo alla fine del mese. Il convoglio è costituito da una quindicina di muli e da alcune carrette e trasporta una tonnellata di sale: gli uomini della carovana sono vestiti con costumi tradizionali dell'epoca.

L'impresa è stata progettata da un Istituto storico ed è guidata da un professore alla Sorbona, Jean-Louis Baudet. Il percorso costeggia prima il Mediterraneo, fino a Mentone, poi risale le valli fino a Lucerami, dove all'epoca si pagava dazio. Di qui, a Saint-Martin de Vesubie e ancora nel Parco del Mercantour, dove la carovana si dividerà in due: una parte seguirà «la strada clandestina», più dura, e l'altra «la strada reale», più facile.

LOCANDINA

Ovada

Premi ai burattinai doc

Da stasera Silvano d'Orba, [illegible] il centro dell'Ovadese, torna il paese dei burattini con il premio nazionale al miglior burattinaio. Il «Silvano d'oro» sarà [illegible] alle 21,00 alla compagnia «Allegra Brigata» di Sesto [illegible] [illegible] Il «Silvano d'Argento» [illegible] della giuria presieduta da [illegible] Mantegazza, [illegible] Verona e Sasso Marconi.

Roddino

Arriva Max Gazzè

E' Max Gazzè il [illegible] della musica italiana che apre domani (ore 21,30) nel prato ai margini del paese l'annuale festa di Roddino «Malora 'd Langa». Tre giorni e [illegible] serate di pazza baldoria [illegible] la vita del piccolo paese arroccato su un [illegible] a poca distanza da Monforte. Il biglietto costa 14 mila lire.

Acqui

Tango in palcoscenico

«Sentimento di tango» è il titolo dello spettacolo che il ballerino Juan Carlos Copes e la sua compagnia presentano stasera al XVI Festival «Acqui in palcoscenico», Teatro all'aperto di piazza Conciliazione, dopo il successo ottenuto [illegible] «Vignaledanza». Copes, che [illegible] con la [illegible] ha insegnato a ballare anche a molti attori e personaggi dello spettacolo. Il biglietto costa 25 mila (10 mila ridotto). Per informazioni: 0144 [illegible] e 011.4730189.

Villanova d'Asti

I California Dream Men

Domani sera si potrà [illegible] un assaggio di vacanze sull'oceano pacifico con i California Dream Men. Il gruppo di abbronzati e muscolosi ballerini-cantanti-stripper della costa occidentale proporrà il suo spettacolo dalle 21,30 nel parco del ristorante Villa Meyner. Il biglietto d'ingresso costa 25 mila lire. E' inoltre possibile prenotare allo 0141/946.898 oppure al numero verde gratuito 167/234.508.

Campertogno

Concerti per organi storici

Debutta domenica, tra le suggestioni della cappella di Santa Marta, il Festival internazionale organi storici della Valsesia. I concerti itineranti, alla scoperta degli strumenti antichi conservati in tutta la Valle, proseguiranno sino al 26 settembre. Il primo appuntamento vede il belga Christiaan Van Ingelgem alle tastiere di un organo della seconda metà del XVIII secolo, restaurato nell'81. Dalle 21, ingresso libero.

Sagliano Micca

Cabaret in piazza

Prosa e cabaret stasera alle 21 in piazza Micca. Arriva l'attrice comica Manuela Tamietti, spalla abituale di Marco Carena. Nel Biellese porta in scena «Storie per un teatro fantastico». Con lei Mario Sgotto, Alessandro Pirori e Giampiero Perone.

La società ha chiesto l'area: 400 miliardi d'investimento, 1500 occupati

A Borgaro il nuovo stadio della Juve

Il sindaco: proposta ok

[illegible] Bergamini

Potrebbe sorgere [illegible] Borgaro il grande centro sportivo - stadio da 40 mila posti [illegible] sedere, campi di allenamento [illegible] albergo - progettato dalla Juventus Calcio con una previsione di investimento pari a circa 400 miliardi di lire.

La proposta è stata avanzata, lunedì scorso, al sindaco Giuseppe Vallone, dall'amministratore delegato della società bianconera Antonio Giraudo e ufficializzata alla cittadinanza ieri sera, durante il Consiglio comunale.

«Una proposta decisamente allettante». Così la definisce [illegible] primo cittadino, che entro fine settimana dovrà dare una risposta precisa al Club di piazza Crimea. Perché, a giudizio di Vallone, l'eventuale nuovo stadio bianconero in territorio di Borgaro «potrebbe dare un notevole contributo allo sviluppo della zona, riqualificando l'intera area Nord».

La località individuata dalla Juventus, dopo un attento [illegible] approfondito studio della cintura torinese, è quella che, attualmente, ospita un grande cascinale, la cui costruzione risale [illegible] fine del '500, denominato il «Castelletto di Santa Cristina».

Che, intorno, può contare su oltre 800 mila metri quadrati di terreno, sui quali potrebbe [illegible]gere il nuovo stadio bianconero da 40 mila posti a sedere e sen[illegible] pista di atletica, proprio come la società pedatoria voleva realizzare alla Continassa.

Inoltre, nella cascina, eventualmente restaurata, potrebbe nascere, oltre [illegible] campo di calcio e di uelli per gli allenamenti, anche un albergo per ospitare le squadre avversarie o i visitatori del futuro complesso. Cadrebbe, invece, l'ipotesi di [illegible]lizzare un centro commerciale, perché l'hinterland della cittadina ne sarebbe già saturo. Resta tuttavia l'ipotesi di investimento di 400 miliardi, «allettante» più che mai per gli [illegible]ministratori locali.

«La scelta è caduta su Borgaro - spiega il sindaco Vallone - perché risulta l'unica realtà della prima cintura con infrastrutture e collegamenti viari completi, visto che abbiamo a disposizione la tangenziale Sud che ci collega alle autostrade per Milano, la superstrada per Caselle, la metropolitana leggera in via di realizzazione e, naturalmente, l'aeroporto».

La proposta, dice il sindaco di Borgaro, sarà, comunque di[illegible] anche [illegible] l'amministrazione di Torino. Che, a questo punto, dovrebbe rinunciare alle ipotesi di sistemazione della Continassa e del «Delle Alpi» e ad ospitare le gare della Juventus, con le [illegible] attrezzature. «Sono ormai due anni che la società bianconera [illegible] tentando di trovare un accordo con il Comune di Torino - osserva Vallone - senza per ora essere giunta a nessuna conclusione. E, fra un anno, scade anche la convenzione per l'utilizzo dello stadio Delle Alpi che la società vorrebbe abbattere per gli elevati costi di gestione, mentre il Comune di Torino hha previsto di utilizzarla per la manifestazione inaugurale delle Olimpiadi [illegible]li del [illegible].

Una situazione, secondo il sindaco di Borgaro, che ha portato i vertici della società juventina a cercare soluzioni alternative. «Se la nostra risposta sarà positiva [illegible] quasi certamente lo sarà - afferma Vallone - la Juventus partirà immediatamente prendendo contatti con i proprietari delle [illegible] per comperarle. Insomma, la proposta che abbiamo ricevuto ci pare seria e molto più che una semplice ipotesi».

Conclude: «Un'operazione del genere si può affrontare, tuttavia, soltanto d'accordo con Torino. Per questo ho già avuto contatti con l'assessore Viano. In ogni caso credo che qualsiasi amministratore abbia l'obbligo [illegible] fare gli interessi della propria comunità. La ricaduta occupazionale di 1500 nuovi posti di lavoro, ipotizzata dall'amministratore Giraudo, non può che indurci alla riflessione. Poi, basta con gli interventi sul nostro territorio che nessuno vuole (ad esempio l'inceneritore): è arrivato il momento di riqualificarlo e questa proposta [illegible] pare proprio che vada nella giusta direzione».



Il sindaco di Borgaro Giuseppe Vallone



«La partita [illegible] è chiusa»

L'assessore all'urbanistica «Pronto il nostro piano»

Lo stadio bianconero a Borgaro? E proprio il giorno dopo [illegible] sollecitazione a formulare propo[illegible] concrete, contenuta in una lettera al sindaco Valentino Castellani, scritta lunedì da Alberto Nigra [illegible] Beppe Borgogno, segretario [illegible] capogruppo dei Ds, entrambi consiglieri in Sala Rossa?

«Non è una novità», commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Corsico. Spiega: «Il sindaco di Borgaro, Vallone, ce l'aveva fatto sapere [illegible] molta correttezza. Con quella città [illegible] quell'amministrazione noi abbiamo un buonissimo rapporto, dovuto a tanti interessi comuni».

Sta di fatto che, dopo due anni di tira e molla, ora c'è [illegible] rischio che la sistemazione degli stadi cittadini - dal «Delle Alpi» al «Filadelfia» - resti in alto mare. Soprattutto se la società [illegible] piazza Crimea, ossia la Juventus, si trasferirà fuori porta, seppur a pochi chilometri da Torino.

Aggiunge Corsico: «La proposta della Città alla Juventus [illegible] pronta. Dovremmo soltanto valutarla all'interno della maggioranza, poi potrà essere recapitata al vertice juventino. Penso che entro questa settimana o, al massimo nei primi giorni della prossima ci potrà essere un nuovo contatto [illegible] Giraudo, Bettega [illegible] con gli altri vertici bianconeri».

La questione è valutata con estrema serietà anche dalla maggioranza di partiti e movimenti rappresentati in Sala Rossa. A giudizio dei Verdi, la questione «stadio [illegible] Borgaro» era nota [illegible] alcuni mesi. «L'avevamo detto in commissione», afferma il capogruppo Silvio Viale. Mentre il segretario della Quercia, Nigra (i Ds hanno presentato un'interpellanza urgente a Borgaro), osserva che la sollecitazione a Castellani non è stata scritta a caso: «Deriva dall'esigenza di chiedere alla Juve una presa di posizione ufficiale, su una proposta concreta da parte del Comune». [g. san.]

Il delitto due anni fa in via Sospello. I difensori: fu accoltellato da una prostituta

Uccise il ricco pensionato: 25 anni

L'imputato sfugge all'ergastolo chiesto dal pm

Come omicidio indiziario [illegible] caso Forcisi appare da manuale e sarà interessante leggere le motivazioni [illegible] sentenza con cui, ieri, [illegible] seconda corte d'assise ha condannato a 25 anni (tre dei quali per spaccio di droga) Domenico Farinato, uno spilungone che si era fatto notare fra la piccola mala che anima i portici di via Nizza, a Porta Nuova.

Alfredo Forcisi, 67 anni, ex proprietario di autoscuole, un caratte[illegible] e inclinazioni misantrope, andava [illegible] sedersi ogni giorno ac[illegible] [illegible] chiosco delle bandiere, sotto quei portici. E non nascondeva la sua fortuna. Ma in casa sua, in via Sospello 115, non permetteva quasi a nessuno di entrare: agli [illegible] che suonavano mostrava un coltellaccio che [illegible] agganciato alla porta. Apriva volentieri solo alle prostitute tossicodipendenti che reclutava in via Nizza.

Il pm Enrica Gabetta ha sostenuto che Farinato [illegible] sarebbe accordato con una di queste ragazze perché la donna stordisse l'anziano cliente e gli consentisse di entrare indisturbato nell'alloggio a cercare il «tesoretto» di Forcisi. Il delitto avvenne il primo maggio [illegible] due anni fa: il pensionato fu trovato morto dopo cinque giorni, steso per terra in camera da letto e trafitto da sette coltellate. Ma aveva lottato prima di avere la peggio, e prima ancora era stato tramortito con una statuetta. Particolare significativo: l'uomo indossava solo canottiera e calzini, [illegible] chi si era spogliato per un rapporto sessuale. Contro Farinato [illegible] sono le testimonianze di più prostitute cui l'imputato aveva proposto di rapinare insieme un vecchio facoltoso. Una ha precisato che Farinato le aveva fatto [illegible] nome di quell'anziano: Forcisi. Poi la fuga a Barcellona, i debiti che l'uomo avrebbe contratto con lo [illegible] Forcisi.

I difensori Stefano Comellini [illegible] Davide Mosso replicano che le coltellate non sono state profonde: «Un tipo come Farinato, grande e grosso, [illegible] avrebbe messo senz'altro più forza. E' molto più plausibile che la prostituta, dopo l'amplesso, [illegible] sia ritirata in bagno e là abbia scoperto la busta contenente [illegible] certo numero di banconote di grosso taglio ritrovate poi in camera da letto. Scoperta, avrebbe reagito colpendo Forcisi con la statuetta raffigurante la Torre di Pisa, avrebbe poi cercato di immobilizzarlo con la cintura da donna ritrovata al collo dell'uomo e infine l'avrebbe ripetutamente colpito con quelle coltellate più compatibili con la forza di una donna».

Una prostituta comunque c'entrava anche nell'atto di ac[illegible] del pm, ma non è stata identificata. La corte, presidente Rita Garibaldi, ha ritenuto che la rapina [illegible] sia stata «consumata» [illegible] Farinato [illegible] gli ha concesso le attenuanti generiche sia per l'omicidio sia per [illegible] spaccio di droga. Il pm [illegible] chiesto l'ergastolo per l'imputato. I legali: «Se il nostro cliente fosse colpevole, con q[illegible] sentenza ci sarebbe andata bene».

Trovato l'aereo per Alex

Partirà venerdì mattina da Caselle l'aereo attrezzato che riporterà in Italia Alex, il dodicenne di Brandizzo ricoverato [illegible] «coma assistito» all'ospedale di Barcellona. Tre settimane fa Alex [illegible] è recato in Spagna per un torneo di calcio, ma una caduta nella piscina dell'albergo ha dato [illegible] via al calvario. Il problema di reperire un aereo attrezzato ad ambulanza ed un servizio di assistenza medica per il ritorno in Italia [illegible] stato risolto oggi: il Comune di Brandizzo e la Prefettura copriranno il costo del velivolo (circa 12 milioni); l'Asl 4, in accordo con l'assessorato alla Sanità della Regione e il «118», metterà a disposizione gratis l'équipe medico-specialistica di rianimazione coordinata dal dottor Enrico Visetti dell'ospedale Giovanni Bosco (che [illegible] analizzando le cartelle cliniche di Alex). Il ragazzo verrà «stabilizzato» prima di essere imbarcato sull'aereo che lo riporterà a Torino. [illegible] qui un elicottero del «118» lo trasporterà all'ospedale di Novara, specializzato in Neurochirurgia.

L'IMPEGNO DEI GESUITI DOPO LA GUERRA NEI BALCANI

«Ora aiuteremo gli albanesi»

Padre Costa: gente tosta i kosovari

intervista

Maria Teresa Martinengo

G[illegible] dura. Determinata, orgogliosa. Padre Eugenio Costa, il gesuita che da Torino segue e sostiene il lavoro dei confratelli impegnati in Albania per aiutare i profughi kosovari, definisce così gli abitanti della regione devastata dalle truppe di Milosevic. Ora i profughi tornano in patria a ritmo serrato. Nessuno [illegible] ferma un giorno in più nei [illegible] se solo trova un mezzo per rientrare a casa, nella speranza che sia ancora in piedi.

Padre Costa, il ritorno imme[illegible]to dopo la fine del conflitto [illegible] un fenomeno inaspettato...

«Sì, tutto è cambiato nel giro di pochissimo. Tant'è che certi progetti di intervento sono diventati inutili quasi da un giorno all'altro. In aprile i miei confratelli dicevano che ci si doveva preparare a superare due inverni con la gente nei campi».

Come hanno lavorato per i profughi i gesuiti?

«Quando gli arrivi in massa erano in corso al confine con l'Albania, si era pensato di mettere [illegible] parte una quota di aiuti per far sì che i bambini e i ragazzi in età scolare non perdessero l'anno. [illegible] possibile per loro ricevere l'istruzione nelle scuole albanesi: la lingua [illegible] comunque diversa, i metodi sono altri. Era un progetto che andava un po' oltre l'emergenza. Avevamo deciso di lavorare in maniera silenziosa occupandoci dell'educazione, senza piantare nuove bandiere - come invece certo volontariato ha fatto -, collaborando con la Caritas e [illegible] l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite».

Ora davvero non resta quasi [illegible]

«Trecentomila kosovari [illegible] già tornati, mentre 22 mila [illegible] ospiti a pagamento nelle case degli albanesi. Nei campi restano, e le previsioni dicono che saranno lì ancora durante il prossimo inverno, i più poveri, i malati. [illegible] qualcuno che ha [illegible] qualche problema [illegible] l'Uck».

Come potrebbe continuare l'impegno dei suoi confratelli per la gente del Kosovo?

«In Kosovo c'è tutto da ricostruire, ma gli aiuti arrivano con generosità e forse di loro non c'è bisogno. Il problema di cui mi parlavano nei giorni scorsi, sono invece i nuovi profughi: i [illegible]rbi che de[illegible] abbandonare il Kosovo. Ci si dovrebbe spostare [illegible] Serbia per sostenerli».

Oggi forse è ancora troppo recente il conflitto per non ascoltare questa affermazione con un punta [illegible] smarrimento...

«Uno di noi che ha lavorato molto [illegible] parla dell'odio tremendo che c'è tra le popolazioni. E' difficile lavorare anche per chi vuole semplicemente aiutare. Ora l'attenzione dei gesuiti [illegible] sposterà sugli albanesi d'Albania, [illegible] Paese [illegible] ha necessità [illegible]ormi, dove la vita di tutti, anche dei religiosi, è [illegible] appesa a un filo. Continueremo a Tirana [illegible] soprattutto a Scutari, dove il 10 per cento della popolazione è cattolica e dove una quindicina di noi si occupano del Seminario che in realtà [illegible] un centro di formazione per tutti i giovani, non solo per i futuri preti». [m. t. m.]



Il gesuita padre Eugenio Costa

Era caduto in casa

[illegible] migliora [illegible] giorni

Il senatore Norberto Bobbio sarà dimesso dal Cto all'inizio della prossima settimana. A sette giorni dalla caduta in casa, i medici della 1ª Clinica Ortopedica che gli hanno ridotto la frattura [illegible] femore destro hanno deciso che il professore può [illegible] a [illegible] L'altro ieri Bobbio, che a ottobre compirà 90 [illegible], ha potuto sedersi sul letto. E ieri ha fatto qualche passo in camera, accanto ai fisioterapisti. «E' sorprendente la rapidità della ripresa - dicono i medici che lo hanno operato, applicandogli [illegible] protesi d'anca -. Di solito, dopo un intervento di questo genere, un paziente che [illegible]ga seduto per la prima volta sul letto resiste pochi minuti. Il professore, invece, ha letto per due ore il giornale, e si è detto stupito dal fatto che non prova [illegible] minimo dolore alla ferita».

Ieri mattina al Cto si è recato [illegible] sindaco Valentino Castellani.

IN BREVE

La firma [illegible] Hemingway al Gran San Bernardo



AOSTA. In occasione del centenario della nascita di Ernest Hemingway, nel Museo dell'Ospizio del Gran San Bernardo, a 2474 metri di quota, in territorio svizzero, da oggi e per tutta l'estate sarà esposto al pubblico il registro [illegible] la firma autografa dello scrittore americano, Premio Nobel 1954 per la Letteratura. La testimonianza, sbiadita dal tempo, del passaggio al Colle del Gran San Bernardo di Hemingway risale alla primavera del 1922, ma di essa non si aveva notizia essendo stata rinvenuta soltanto nel marzo di quest'anno.

Di quel passaggio, l'ancora giovane e sconosciuto americano, riferì in alcune lettere ad amici ricordando la bella camminata nella neve fino al passo, ancora chiuso, la notte trascorsa all'Ospizio e poi la discesa fino ad Aosta.

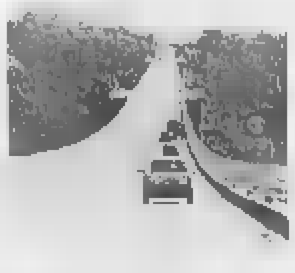
Tir si scontra con auto e finisce in una [illegible]

NOVARA. Un autoarticolato si schianta contro una vettura sulla statale 32, sbanda e sventra una casa: sfiorata la tragedia ieri alle cinque a Oleggio. Feriti il conducente del Tir e le due donne che viaggiavano sull'auto. Illesa la famiglia che dovrà lasciare l'alloggio per qualche tempo: marito un medico dell'ospedale Maggiore, moglie e figlio dormivano nell'altra ala della casa. Traffico interrotto tutta la mattinata.

Douja d'Or, 238 i vini che [illegible] premiati

ASTI. Saranno 238, su 915 presentati, i vini premiati nell'edizione '99 della Douja d'Or. Il villaggio del vino sarà allestito quest'anno dal 10 al 19 settembre nel cortile dell'ex caserma «Colli di Felizzano».

Saranno 207 le case vinicole, in rappresentanza di 20 regioni. Gli Oscar della Douja, vini con oltre 90/100 sono 12, undici invece quelli che potranno fregiarsi dell'Asti d'Oro. I tipi Doc e Docg premiati sono 94.



To-Savona, chiusa due notti nel [illegible] Ceva e Millesimo

CEVA. Per fare passi importanti verso il raddoppio totale dell'autostrada, la Torino-Savona ha stabilito due notti di chiusura, [illegible] entrambi i sensi di marcia, nel tratto Ceva-Millesimo. Non si potrà transitare dalle ore 22 alle 6 di mattina. Senza automobili e camion le imprese che stanno lavorando al raddoppio dei sei chilometri di Millesimo e nei cantieri di Ceva potranno operare liberamente [illegible] la speranza di poter rispettare i tempi di consegna.

Luglio sarà probabilmente un mese speciale nella storia dell'autostrada Torino-Savona, infatti entro una decina di giorni sarà tutto pronto per una doppia inaugurazione, quella del viadotto «Stura bis» che sarà il più lungo d'Italia e quella del ponte sul Tanaro a Ceva, punti nodali delle code del weekend.

Un incendio minaccia una frazione in Liguria

SAVONA. Un incendio minac[illegible] le case di frazione Besta, nell'entroterra di Savona. Il rogo si è prodotto per cause non [illegible] accertate e, alimentato dal vento, si è propagato velocemente, avvicinandosi in maniera allarmante alle abitazioni della frazione di Diano San Pietro, sulle alture di Diano Marina. Scattato l'allarme sono intervenuti i vigili del fuoco di Imperia, coadiuvati da alcuni volontari del luogo.

Si dimette l'assessore regionale dei verdi

GENOVA. Clamorose dimissioni quelle date dall'assessore dei verdi, ieri in consiglio regionale, durante l'approvazione dell'accordo di programma che prevede la chiusura dell'area a caldo delle Acciaierie di Cornigliano.

Romolo Benvenuto voleva più garanzie contro l'ipotesi della costruzione di un forno elettrico. Momenti di tensione fra operai e abitanti del quartiere.

[illegible] di sassi [illegible] per [illegible] protesta antilucciole



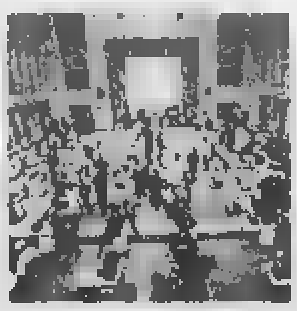
NOVI LIGURE. Prima la protesta anti-prostitute di un rione esasperato, con un sit-in in strada sabato sera per disturbare il «lavoro» delle lucciole. Poi la reazione dei protettori che la sera successiva hanno scagliato pietre contro le finestre delle case di alcuni dei partecipanti alla manifestazione spontanea. E' accaduto in via Casteldragone, proseguimento cittadino della più nota statale «della Barbellotta», luogo abituale di ritrovo delle belle di notte che arrivano da Genova (e vicina al casello autostradale di Serravalle sull'A7): qui da tempo ormai con raid notturni e divieti le forze dell'ordine cercano di arginare il fenomeno. E allora le prostitute si spostano verso [illegible] centro città, creando paradossalmente situazioni ancor tese, che in queste [illegible] d'estate rischiano di esplodere.

Biella, «Festa [illegible] sole» in [illegible]

BIELLA. L'eclissi di sole dell'11 agosto sarà celebrata a Biella con una manifestazione. L'assessorato all'Ambiente del Comune e l'Università Popolare Subalpina hanno organizzato la «Festa del sole». L'avvenimento astronomico sarà preparato da un convegno con la partecipazione di numerosi esperti. Poi l'11 agosto festa [illegible] giardini di Palazzo Ferrero con musiche popolari e occhialini affumicati per seguire l'eclissi.

Zingari denunciano «Rapita [illegible] bimba»

VENTIMIGLIA. Alcuni zingari Rom di Ventimiglia hanno denunciato alla polizia il «rapimento» di [illegible] bimba di due mesi, che sarebbe stata portata via da altri individui della stessa etnia. L'allarme è scattato ieri sera. Pare che questo insolito «rapimento» sia da collegare a questioni di clan. Le volanti, ma anche i carabinieri, si sono messi alla ricerca di una Polo, dove, si presume, sia stata fatta salire la bambina.



Penultima Borsa Risi della stagione '98-99

VERCELLI. La Borsa risi sta ormai andando verso l'esaurimento del prodotto: quella che si è svolta ieri a Vercelli è stata la penultima della stagione '98-'99.

Martedì prossimo, ci sarà l'ultima riunione della Commissione incaricata di stabilire il fixing, dopodiché anche la Borsa risi andrà in vacanza e si dovrà attendere la riapertura con il nuovo prodotto, prevista per l'autunno. Ieri [illegible] i risoni sono stati quotati soltanto il Balilla, il Selenio, l'Ariete [illegible] il Drago. Erano già stati esauriti Cripto-Elio, Lido, Sant'Andrea, Loto, Roma, Baldo, Arborio [illegible] Thaibonnet. Per quanto riguarda gli altri prodotti, [illegible] hanno accusato una diminuzione di prezzo sia le due qualità di granoturco (ibrido e semivitreo) sia la soia, scesa di cinque lire [illegible] chilo.

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Firme elettorali: oggi tribunale della Libertà

Su Longo e il notaio la decisione a Torino

I candidati

«Per noi è stato tutto regolare»

ASTI. «Firme irregolari? Non ci risulta e in ogni caso sicuramente erano a posto quelle che abbiamo raccolto noi»: la tesi è ribadita da alcuni dei candidati della lista «Artigiani e commercianti», il raggruppamento d'appoggio alla candidatura di Longo, su cui si sono appuntati i controlli della Commissione mandamentale.

In lista c'erano soprattutto titolari di negozi e bar, artigiani, tutti o quasi all'esordio in una competizione elettorale. «Anch'io sono già stato ascoltato dal magistrato: che ricordi, c'era sempre un notaio quando raccoglievamo le firme sotto i portici di piazza Alfieri - dice Antonio Saccone, del bar san Pietro di Asti - Non capisco per quale motivo sia stata presa di mira la nostra lista: noi siamo nati perchè volevamo difendere due categorie, i commercianti e gli artigiani, tartassati e vilipesi».

Alfonso Viscardi, meccanico [illegible] officina in via Catalani, si dice stupito: «Io Longo [illegible]-che lo conoscevo: me lo ha presentato un cliente. Ha insistito perchè entrassi in lista, e alla fine ho accettato. Ho aiutato, con mia moglie, a raccogliere delle firme, ma non ho notato nessuna irregolarità».

Ignazio Costa, parrucchiere in via Valence, pure candidato, dice di conoscere Longo da 30 anni «e non credo che abbia responsabilità in questa vicenda, così come il notaio che io conosco come persona corretta, disponibile [illegible] onesta, [illegible] al giorno d'oggi queste possono anche [illegible] delle colpe». Aggiunge Costa: «La nostra lista non aveva colorazioni politiche, [illegible] poi Renato [illegible] un personaggio scomodo: tutta questa vicenda mi sembra esagerata».

Carlo Faccio, contitolare del ristorante Regina di Cocconato si augura «che controlli vengano fatti anche sulle altre liste. E' in corso un'indagine della magistratura e quindi prima di far commenti [illegible] meglio attenderne la fine: posso però dire che la nostra lista è fatta di persone oneste e che lavorano, il che mi rende difficile pensare che siano stati fatti dei brogli». [f. la.]

ASTI

La vicenda delle firme elettorali approda oggi [illegible] tribunale della Libertà di Torino. Sono coinvolti l'ex candidato alla presidenza della Provincia, Renato Longo e il notaio astigiano Luigi Cattaneo.

Le firme (478 quelle ritenute irregolari) sono state sottoscritte a sostegno della lista «Artigiani e commercianti, liberazione del lavoro e dell'impresa» che appoggiava Longo insieme ad un secondo schieramento (Asti antiproibizionista, referendaria, verde).

Sia Longo che Cattaneo sono agli arresti domiciliari: provvedimento chiesto la scorsa settimana dal sostituto procuratore Luciano Tarditi e accordato dal giudice per le indagini preliminari De Alessandri. Gli avvocati di Cattaneo (Cristina Coda e Giuseppe Alaimo) e di Longo (Michele Aufiero [illegible] il torinese Enzo Sateriale) chiederanno la [illegible] del provvedimento restrittivo, confermato in sede di convalida ad Asti. Ci sarà anche Tarditi che sta conducendo l'inchiesta dopo la segnalazione alla procura da parte della commissione elettorale che aveva ravvisato irregolarità di vario tipo nelle firme.

Cattaneo ha scelto in questi giorni la strada del silenzio, avvalendosi della facoltà di non rispondere durante l'interrogatorio di convalida dell'arresto. Longo, al contrario, per due volte si è fatto sentire con toni carichi di risentimento: [illegible] un fax all'indomani degli arresti domiciliari [illegible] lunedì mattina convocando una conferenza stampa al Centro giovani in cui ha spiegato le proprie ragioni, annunciando una nuova denuncia contro presunte irregolarità nella raccolta firme di due liste «non facenti parte della maggioranza provinciale».

E' anche nell'aria il trasferimento del fascicolo a Milano: nelle prossime [illegible] potrebbe essere dato l'annuncio. [f. c.]

Inquietante ritrovamento nel cortile degli uffici Satap a Villanova

Lettera minatoria con proiettili a dirigente della Torino-Piacenza

VILLANOVA

«Scegli il modo in cui preferisci morire: bruciato, crivellato di pallottole o in un'esplosione». Parole di questo tenore sono state trovate in una busta indirizzata a un dirigente, di cui non è trapelata l'identità, della Satap, la società che gestisce l'autostrada Torino-Piacenza, al casello di Villanova.

E per sottolineare la pesante minaccia, il messaggio, anonimo, è stato accompagnato da tre simboli dei metodi suggeriti: una tanica di benzina, alcuni proiettili di pistola e un barattolo pieno di polvere da sparo. Un comportamento che fa pensare a certi avvertimenti [illegible] stampo mafioso.

Il tutto è stato trovato da un dipendente nel cortile degli uffici accanto al casello. Il materiale è stato sequestrato dagli agenti della polstrada di San Michele, che hanno competenza sull'autostrada. Poi la pratica [illegible] passata alla questura di Asti. Qui è stata aperta un'inchiesta, condotta dalla Digos. Per ora gli investigatori non si sbilanciano su possibili moventi o responsabili.

Non [illegible] la prima volta che la Satap e i suoi dipendenti vengono presi di mira con minacce e intimidazioni. «Finora però - dicono alla Satap - si era trattato perlopiù di scherzi di cattivo gusto. Alle telefonate fasulle di minacce o per annunciare attentati ormai siamo abituati. Si avvertono le forze dell'ordine che controllano, e per fortuna poi non risulta nulla».

Aggiungono alla Satap: «Problemi particolari nell'ambiente di lavoro ultimamente non se ne sono registrati. In passato c'erano stati attriti, vertenze sindacali anche animate, tensioni. Ma nulla che potesse sfociare in manifestazioni del genere. Attualmente qui al casello l'atmosfera è abbastanza tranquilla».

Per ora gli investigatori prendono in considerazione sia l'ipotesi di una minaccia personale, sia quella di un avvertimento diretto alla società attraverso un suo dirigente. [c. f. c.]

[illegible], in moto [illegible] l'incasso

CANELLI. Le hanno scippato una busta con l'incasso delle polizze di assicurazione versate quel giorno dai clienti. Vittima è l'impiegata dell'ufficio canellese di una compagnia di assicurazioni.

Mentre stava percorrendo a piedi viale Indipendenza per recarsi in banca e compiere il versamento di contanti e assegni, la donna è stata affiancata da due [illegible]mini a bordo di una motocicletta [illegible] grossa cilindrata. I banditi, che indossavano caschi, le hanno strappato dalle mani la busta con 3 milioni in banconote e vari assegni. I carabinieri della Compagnia di Canelli hanno avviato le ricerche e raccolto elementi utili a individuare gli scippatori, probabilmente già autori di colpi analoghi. [fi. l.]

Ha ottenuto il diploma il 94,8%. Maggiore severità dei prof

I non maturi sono raddoppiati

Anche più studenti col voto massimo



Gli ultimi «centenari» del '99: da sinistra Katia Cataldo, 5ª C del «Sella», Sabrina Piras e Gianni Toso, entrambi studenti nella sede di San Damiano del «Giobert»

Per la maturità è tempo di bilanci. Dopo i c[illegible]menti sulle novità è il momento dei maturi e non.

Con il nuovo esame è aumentato, esattamente del doppio, il numero di bocciati: sono 50 contro 25 del precedente anno, [illegible] 5,6% del totale dei candidati: pur sempre meno di quell'8,4% di respinti che emerge dal monitoraggio sul piano nazionale del ministero della Pubblica istruzione. I promossi della nuova maturità nell'Astigiano sono il 94,8% dei candidati, dato superiore se confrontato alla media nazionale del 91,6%.

Aumentano rispetto al '98 anche gli studenti che hanno avuto il voto massimo: i «centenari» [illegible] [illegible] 7,2% contro [illegible] 5,4% [illegible] nel '98 si era iscritto al «club dei 60». Ma non bisogna t[illegible]u-rare un altro aspetto: il voto del diploma servirà come punteggio in [illegible] e selezioni universitarie, e il 61,6% degli studenti del 1999 si presenterà con una votazione inferiore agli 80/100.

E messi in archivio i numeri della Maturità '99, concludiamo la pubblicazione dei risultati con l'istituto «Nostra Signora delle Grazie», di Nizza, e l'Istituto Commerciale Sella:

N.S. delle GRAZIE»

I maturi all'istituto Nostra Signora della Grazie sono 40. Sei di loro hanno ottenuto il massimo dei voti: inoltre, una decina di studenti ha superato i 90/100.

Nelle magistrali indirizzo sociopedagogico i «centenari» sono stati due: **Maddalena Musso e Stefania Satragno.**

Questi gli altri risultati: Valeria Agnello, 66; Francesco Asti, 87; Debora Berruti, 82; Anna Cristina Carnia, 90; Stefania Cupo, 64; Giuseppina D'Antona, 72; Chiara Giargia, 83.

Ancora 100/100 per Elisabetta Barbero e Federica Marano che hanno completato il liceo biologico. Con loro si sono diplomati Stefano Adorno, 79; Giuseppe Ettore Bianchi, 80; Silvia Bo, 60; Enrica Maria Bussi, 98, Matteo Campagnoli, 85; Alessia Di Maggio, 94; Alessandra Ferraris, 94; Gianbattista Luca Filippone, 75; Sara Fornaro, 82; Mirella Forno, 78; Dario Pagliarino, 75; Valerio Rapetti, 77; Federica Satragni, 96

Due «centenari» anche al liceo linguistico: [illegible] stati assegnati a Sara Bosco e Elisa Giordano. Raffaele Bellè, 71; Lamberto Berruti, 63; Silvia Cavanna, 74; Claudia Costa, 77; Andrea Elia, 88; Alessandra Golino, [illegible]; Maurizio Mo, 63; Marina Anna Romano, 98; Alessandra Silvestri, [illegible]; Francesca Vola, 79

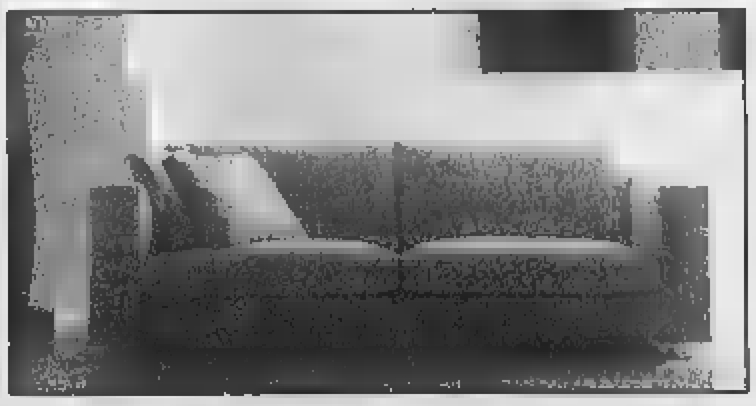
«SELLA»

5ª [illegible] tec.gestione aziendale

Silvia Accornero, 61; Lucia Ascolese, 76; Patrizia Bossone, 90; Iata Brondolo, [illegible]; Sonia Cannella, 82; Anna Caputo, 67; Adele Cilia, 60; Serena Conti, 60; Elena D'Agnano, 71; Lorenza Della Piana, 76; Donatella Di Stasi, 60; Valeria Meta, 78; Elisa Montaldo, 68; Emanuela Mottura, 70; Silvia Raschio, 77; Elena Schillaci, 66; Elena Segatto, 76; Cristiana Tonellotto, 76; Erica Zerbetto, 80.

5ª C tec. servizi infortunistici. Lisa Benassi, 75, Laura Berruto, 72; Silvia Bonasso, 70, Sonia Boscemi, 67; Stefania Carturan 70; Katia Cataldo, 100, Christian D'Amico, 70; Caterina De Cille, 80; Deborah Donzella, 62; Cristina Fabro, 68, Simona Fazio, 62; Cristi[illegible] Maranzana, 60, Laura Mazzetti, 96; Valeria Moras, 60, Patrizia Mossotto, 72, Marzia Ninni, 68, [illegible]fania Panarello, 60; Chiara Tamagnone, 64; Alice Teodo, 69, Elisabetta Vagoni, 68, Carlo Viaya 80; Luana Zanforlin, [illegible]; Valentina Zanforlin, [illegible], Stefania Zanghirato, 72; Barbara Zanutto, 76

	CANDIDATI	DIPLOMATI	[illegible]	RESPINTI	tra 60 e 79	tra 80 e 99
Liceo Classico Alfieri	53	53	8	-	21	24
Liceo Scientifico Vercelli	127	127	11		60	56
Magistrale Monti	106	93	8	13	62	23
Tecnico Giobert	177	159	6	18	109	42
Ragionieri	100	94	5	6	60	29
Geometri	42	[illegible]	1	3	30	8
S. Damiano	23	19	[illegible]	4	12	5
Esterni	12	7	-	[illegible]	7	-
Agrario Penna	18	18	1	-	12	5
Commerciale [illegible]	52	48	1	4	39	8
Tecnico Industriale Artom	102	99	3	8	62	34
Meccanica	36	35	1	1	22	12
Elettrotecnica	[illegible]	49	2	2	31	16
[illegible]	15	15	-	-	[illegible]	6
Arte B. Alfieri	49	48	4	1	21	23
Indus. Artigian. Castigliano	67	[illegible]	-	6	51	10
Tec. Meccanico	15	13	-	2	11	2
Tec. Elettronico	42	[illegible]	-	3	37	7
Tec. Sistemi Energetici	[illegible]	9	-	1	[illegible]	1
N.S. Delle Grazie (Nizza)	38	38	6		16	14
Magistrale	[illegible]	9	2	-	3	4
Linguistico	12	12	2	-	7	3
Scientifico - Biologico	15	15	2	-	6	7
Scientifico Galilei (Nizza)	58	58	10	-	31	17
Commerciale Pellati (Nizza)	53	49	3	4	[illegible]	7
Linguistico Foscolo	14	14	2	-	7	[illegible]
Magistrale S. Giuseppe	15	15	-	-	9	6
[illegible]	15	14	-	1	11	3
Totale	942	893 (94,8%)	65 (7,2%)	50 (5,6%)	550 (61,6%)	277 (31%)
Così nel 1998	-	1170 (97,9%)	63 (5,4%)	25 (2,1%)	-	



Il presidente del «comitato S.o.s» critica l'operato del sindaco

«Sui vigili è ora di cambiare»

Florio ceda la delega all'assessore Baudo

Franco Cavagnino

ASTI

Ci sono un assessore alla Sicurezza (il vicesindaco Antonio Baudo di Alleanza nazionale) e un sindaco (Luigi Florio di Forza Italia) che ha tenuto per sè la delega alla polizia municipale: tra i due un esponente di An, Francesco Li Causi, candidato alle Comunali del 1998, presidente del comitato «Sos Asti», per nulla soddisfatto del modo in cui il primo cittadino ha [illegible] «guidato» i vigili urbani. E' tempo di cambiare sostiene Li Causi non nuovo a dichiarazioni pungenti verso la maggioranza sostenuta dal suo stesso partito di appartenenza.

«L'assessore alla sicurezza si è prodigato sin dall'inizio del suo mandato per attenuare il disagio causato dalla mancata regolamentazione dei flussi migratori - scrive Li Causi - Riteniamo invece che il signor sindaco che attualmente detiene la delega ai vigili urbani, sia stato sinora "deficitario" nell'esigere dai medesimi l'espletamento delle mansioni di controllo del territorio che, se svolte con puntiglio come ogni agente è in grado di fare, gioverebbero alla nostra comunità».

L'esponente di An giudica essenziale che l'assessore alla Sicurezza, suo collega di partito, possa disporre della delega oggi nelle mani di Florio «per poter svolgere meglio il suo mandato». Li Causi ricorda «che la nostra associazione fu felice quando, nei primi mesi di amministrazione successivi al voto del '98, furono presi efficaci provvedimenti per dissuadere coloro che volevano impossessarsi col malaffare di parti del territorio della città». E' di quei mesi l'«operazione» condotta proprio dalla polizia municipale per liberare le piazze cittadine adibite a parcheggio dai venditori abusivi; An istituì, nell'inverno scorso, anche dei «presidi» in alcuni punti «caldi» per discutere con ambulanti e cittadini del problema sicurezza. E si parlò di installare telecamere per controllare Campo del Palio. Iniziative che suscitarono consensi e critiche.

Ma lo «stato di allerta» secondo Li Causi, con il passare dei mesi si è allentato «probabilmente - aggiunge il presidente di "Sos" - anche per non affrontare, quotidianamente, le critiche che giungevano dai movimenti "tolleranti e buonisti" che componevano la precedente Amministrazione comunale». Secondo Li Causi il movimento «Sos» fu l'unico «a chiedere all'allora assessore ai Servizi sociali Maria Debenedetti di aprire un centro che favorisse lo scambio culturale fra etnie diverse. Le nostre proposte - prosegue - non furono mai prese in considerazione dai "tolleranti e buonisti" che però non hanno assolutamente perso tempo a pontificare sui metodi adottati da altri. Spero che il signor sindaco - conclude Li Causi - ricordi le frasi da lui stesso scritte nel programma elettorale (pagine 17-20) che allora lo resero vincente e che oggi lo pongono in [illegible], considerando i risultati che ha ottenuto».





Francesco Li Causi (comitato Sos Asti) interviene sull'impiego dei vigili urbani

Aspettando la variante di Isola

Progetto inviato a Roma solo lunedì oggi incontro con l'assessore Casoni

ASTI

Doppio appuntamento astigiano, oggi, per l'assessore regionale William Casoni (Viabilità) e il responsabile del compartimento piemontese dell'Anas, Luigi Gambardella. Alle 18 parteciperanno a Isola, in municipio, alla riunione per fare nuovamente il punto sul progetto della variante (collegamento Molini-Vigliano); alle 20 saranno in Provincia per approfondire il tema della messa in sicurezza della Asti-Alba, ancora di recente teatro di incidenti mortali.

Entrambi gli incontri sono promossi dalla Provincia, che a Isola sarà rappresentata dal presidente Marmo, il vice Ebarnabo (Trasporti), l'assessore Musso (Lavori pubblici). All'incontro in municipio parteciperanno anche il sindaco Erildo Ferro e il comitato «Pro circonvallazione», presieduto da Silvio Cavallo Garazzino. La riunione segue a quella convocata a gennaio, quando Gambardella annunciò che il progetto esecutivo della variante sarebbe approdato entro febbraio nella capitale per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio nazionale dell'Anas. «Da quel che ci risulta - segnala Ferro - il piano è stato trasmesso a Roma soltanto lunedì scorso. Va anche chiarito definitivamente se sarà la Regione o meno a farsi carico dei 99 miliardi necessari per realizzare l'opera».

Ieri l'ex presidente della Provincia, Giuseppe Goria, ha ricordato le dichiarazioni di allora di Casoni, che aveva dato per certa l'apertura del cantiere di lavoro della variante per agosto. «Mi auguro - è il suo commento - che d'ora in poi le dichiarazioni trionfalistiche vengano pronunciate a cose fatte, non in corso d'opera». L'incontro in Provincia, alle 20, sulla Asti-Alba (comprende anche la tangenziale Sud, che in futuro sarà inglobata nel collegamento autostradale con Cuneo) coinvolgerà Ebarnabo, Casoni, Ferro e Gambardella. Si parlerà, in particolare, degli interventi di sicurezza per far fronte alla mancanza dello spartitraffico centrale. [l. n.]

Contro i disagi per la chiusura dei ponti

Saranno riaperti i porti ai Carretti?

Cercasi idea per raggiungere Asti quando, a partire dall'autunno, la circolazione sui ponti stradali sul Tanaro, a Castello d'Annone e Rocchetta, sarà sospesa. Per ora: ipotesi qualcuna, soluzioni zero.

La questione è tutt'altro che facile, a partire dai tempi di realizzazione degli interventi: per consolidare e ampliare l'attraversamento di Rocchetta ci vorranno 12 mesi; un anno e [illegible] per vedere terminati i lavori ad Annone. Gli amministratori di Rocca esamineranno domani mattina, nell'incontro in Provincia col presidente Marmo, il vice Ebarnabo, l'assessore Musso (Lavori pubblici) le possibili soluzioni legate alla viabilità alternativa.

E intanto [illegible] a Rocca che ad Azzano guardano nella stessa direzione: ai vecchi «porti» che un tempo servivano per passare da una riva all'altra del fiume. In sponda destra sono ancora visibili le tracce di quelle che erano le «stazioni» natanti attive a Rocca e in località Carretti, tra Azzano e Asti. Arriverà dal ripristino di uno di quei porti la «scorciatoia anti-isolamento?».

Dino Scarzella, sindaco di Azzano, rilancerà l'ipotesi dei Carretti domani in Provincia. «Questa soluzione - ricorda - è saltata fuori, nei mesi scorsi, quando si è parlato della chiusura delle rampe della tangenziale per Isola con il decollo della Asti-Cuneo: l'allora assessore Borriero si era detto interessato ad approfondire l'idea. Ora la questione si ripropone per superare un problema ancora più impellente». L'attracco delle chiatte, in sponda sinistra, si avrebbe nell'area dell'Isolone: da lì i mezzi potrebbero dirigersi verso Quarto e Asti, passando dal quartiere di San Fedele (verso la Way-Assauto) o deviando verso piazza d'Armi. «In ogni caso non si andrebbe ad appesantire il traffico di [illegible] Savona» ricorda Scarzella.

A Rocca, mesi fa, il Comune aveva [illegible] l'idea di ripristinare il «porto» a fini turistici. «Ora chiediamo alla Provincia di studiare la stessa ipotesi come soluzione viaria» dice il vicesindaco Giuseppe Berta, che ricorda: «Meglio un intervento del genere, con prospettive di utilizzo sotto il profilo turistico e del tempo libero, che il guado, di cui in futuro non resterebbe nulla». [l. n.]



Il sindaco di Azzano Dino Scarzella: «La soluzione è stata prospettata la prima volta quando si era parlato della chiusura delle rampe del Tanaro per la realizzazione della Asti-Cuneo»

ARRESTO

Rapina una prostituta ma viene subito bloccato

Era giunto ad Asti da Ventimiglia con l'auto di servizio dell'azienda in cui lavora per abbordare una giovanissima prostituta albanese. Al momento di pagare, però, l'operaio, 25 anni, ha cominciato a colpire con pugni la ragazza, si è fatto consegnare il portafogli della prostituta e l'ha spinta violentemente fuori dall'auto. La prostituta ha segnalato l'episodio agli agenti di una Volante di pattuglia in zona. Il ligure è stato subito bloccato e arrestato. La squadra mobile sta compiendo indagini per accertare se l'uomo sia responsabile di altri «colpi» analoghi ai danni di prostitute.

INCIDENTE

Tamponamento a catena in via Arò, tre feriti

Tre feriti è il bilancio di un tamponamento a catena in via Arò, tra via Micca e corso Volta. Per cause in via di accertamento da parte dei vigili urbani, la Y10 condotta da Adelina Cianciulli, 53 anni, via Gancia 12, ha tamponato la Punto di Giancarlo Piras, 48 anni, via Pia 22, che a sua volta ha tamponato la Escort di Silvana Murru, 62 anni, corso Volta 19. Tutti hanno riportato lesioni guaribili in 15 giorni.

Partiti fra le tensioni i lavori a Valterza

Si sono iniziati ieri a Valterza, sull'area che ospiterà l'impianto di pretrattamento rifiuti, i lavori di sbancamento per i sondaggi necessari per completare il progetto esecutivo. Qualche momento di tensione si è avuto tra l'impresa (la torinese «Sama», impegnata anche nella costruzione del vicino argine sul Tanaro) e alcuni abitanti del posto. Presenti le forze dell'ordine (carabinieri e polizia). E' intervenuto anche il direttore del Consorzio rifiuti, Flaviano Fracaro. [l. n.]

INCENDIO

Distrutto [illegible] di cascinale a S. Martino Alfieri

Un incendio ha distrutto 70 metri quadri di tetto in un cascinale disabitato, in regione Saracchi. Le fiamme si sono sviluppate durante la notte senza che nessuno se ne accorgesse. I vigili del fuoco di Asti hanno spento l'incendio e messo in salvo attrezzi agricoli.

Progetto del Disvi a favore dei profughi

Appello agli astigiani per il campo di Korce

ASTI

Anche se migliaia di kosovari hanno ripreso la strada di casa, nei campi profughi allestiti in Albania e Macedonia l'emergenza è tutt'altro che terminata. «Non tutti gli sfollati - conferma Anna Ferrero, direttrice del Disvi - lasceranno questa sistemazione precaria perchè esiste, tra l'altro, il problema dei ricongiungimenti familiari. Si dà per certo che migliaia di rifugiati trascorreranno l'inverno nei campi: già ora ci si sta organizzando per non farsi cogliere impreparati dalle difficoltà, a partire dal freddo».

Il Disvi, dopo le missioni compiute in questi mesi oltre l'Adriatico, tenderà la mano a chi, anche nei prossimi mesi, non potrà tornare in patria: sarà avviata una raccolta di fondi per sostenere, in particolare, l'area di Tetovo, in Macedonia, dove trovano posto numerosi campi profughi (Cegrane, Neprosteno, Radusa, Senokos) e dove migliaia di sfollati sono ospitati in famiglie di etnia albanese.

«Altri aiuti - indica Anna Ferrero - saranno concentrati in Albania, dove la situazione è ancora più pesante perchè il problema dei rifugiati si inserisce in una realtà [illegible] e sociale disastrata. Korce, il centro in cui interverremo, accoglie circa 12 mila sfollati, tra ospiti dei campi e delle famiglie, in una totale [illegible] di servizi scolastici e sanitari di supporto».

Il progetto Disvi punterà proprio, in particolare, a consentire ai bambini di non interrompere il rapporto con lo studio e a chi ha problemi di salute di essere seguito. «L'obiettivo - dicono nella sede di via Rossini - è la fornitura di attrezzature e personale, in entrambi i settori. Per fare questo, oltre a puntare su un finanziamento del ministero degli Esteri, chiediamo l'aiuto degli astigiani: servono non meno di cento milioni». Un primo contributo (5 milioni e 570 mila) è arrivato, nelle settimane scorse, dalla cena di solidarietà svoltasi al ristorante «Il Mulino» di Refrancore. [l. n.]

AUTOSTRADA. Resterà chiuso per lavori sino al 24 luglio il casello Asti-Est dell'autostrada Torino-Piacenza; il provvedimento riguarda l'ingresso per Torino e l'uscita da Piacenza.

IL PALIO A [illegible] Il Palio del 19 settembre prossimo verrà presentato oggi alla stampa al «Country Tower Hotel» di Milano (alle 19). Oltre al sindaco e all'assessore alle Manifestazioni Demetrio, interverranno figuranti in costume e sbandieratori. Saranno presentate le bottiglie da collezione realizzate da «Dezzani vini» di Cocconato, che riportano sull'etichetta riproduzioni dei drappi del Palio.

[illegible]. Chi non ha provveduto al versamento dell'Ici entro il 30 giugno, potrà farlo entro il 30 luglio con una maggiorazione dell'importo del 3,75 per cento. Dal 31 luglio la maggiorazione salirà al 5 per cento, oltre agli interessi giornalieri, calcolati al 2,5 per cento annuo. In ogni caso la scadenza per presentare le denunce Ici è prorogata fino al 2 agosto. Per informazioni il Comune ha messo in funzione il numero telefonico 0141/395.555, attivo 24 ore su 24, che funziona come sportello virtuale, con menù guidato alle informazioni.

MONTEMARZO. Il piano regolatore e la variante post alluvione saranno approfonditi, domani sera, dal «parlamentino» di ventina. La seduta, che è pubblica, è convocata per le 21 al centro civico.

LETTERE

Nuovo esame e compensi a metà

In queste settimane il ministro Berlinguer ha promosso una campagna di persuasione (certamente non di informazione) per celebrare la grande opera di rinnovamento della scuola pubblica, uno dei tasselli fondamentali di questa insperata palingenesi sarebbe costituito dal nuovo esame di stato che sta volgendo alla conclusione proprio in questi giorni. E' certamente troppo presto per dire se la nuova formula sia stata davvero più rigorosa e più equa rispetto alla vecchia Maturità, come i magniloquenti spot del ministero proclamavano pomposamente alla vigilia degli esami.

Ma sin da ora si può rilevare come un fatto sia rimasto pressochè inalterato rispetto al passato e cioè il pessimo trattamento che lo Stato, al solito, riserva agli insegnanti. Il nuovo esame di Stato ha imposto ai docenti nuove e più gravose incombenze e responsabilità ricompensate da indennità che, nonostante i «generosi» aggiornamenti introdotti di recente, non riesce a raggiungere il livello della decenza. Quello che sta capitando a noi insegnanti è un'ulteriore prova della noncuranza dell'amministrazione nei confronti degli operatori scolastici: sono un'insegnante di lingua (inglese) attualmente impegnata come membro interno di una classe dove, sin dall'inizio, è stato introdotto il bilinguismo.

Orbene, pur essendo io tenuta a svolgere le stesse incombenze di altri colleghi, dovrò dividere a metà il compenso che sarà comunque pari a quello che riceverebbe un solo commissario. La normativa prevede infatti che i commissari di lingua straniera non siano più di uno per commissione e quindi lo Stato paga soltanto per uno, anche quando le persone sono, in realtà, due. Poco importa che il nostro Istituto si sia attivato per garantire lo studio di una seconda lingua straniera, l'importante è che i conti stabiliti a tavolino vengano rispettati!

Il ministro ha insistito recentemente sulla piena disponibilità dei docenti, tendenzialmente «brontoloni» ma sempre pronti, alla fine, a fare il loro dovere nel migliore dei modi. Non si capisce se il giudizio di Berlinguer sia un elogio o una presa in giro ma, al di là di vani sforzi esegetici, ci limitiamo a ribadire una nostra profonda convinzione: qualsiasi seria riforma del nostro sistema scolastico avrà successo soltanto quando sarà posta fine alla mortificazione che da troppo tempo devono subire coloro che nella scuola operano profondendo impegno ed energie intellettuali.

V. G.

«Faremo i controlli al [illegible]»

In una lettera pubblicata sulla «Stampa» di domenica 18 luglio si segnalano alcune cose che non vanno sulla piattaforma in cemento del parco Bramante.

Ringrazio per la segnalazione e comunico di aver dato prontamente disposizione al servizio Aree verdi affinchè venga fatto un sopralluogo e si proceda ad ovviare agli inconvenienti lamentati. Quanto infine alla richiesta di collocare nel parco un tabellone con canestro, mi pare una buona idea: verificherò se è possibile attuarla subito.

Luigi Florio, sindaco di Asti

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 [illegible]; **Nizza:** 0141 726.390; **Mombercelli:** 0141 955.333; **Montafia:** 0141 997 555, **Montemagno:** 0141 [illegible] 666.

CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401 388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907 503, **Costigliole:** 0141 966 779, **Isola:** 0141 958 063; **M[illegible]le:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88 290, **Moncalvo:** 0141 921.31; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **S.Damiano:** 0141 975.910, **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.

[illegible] DI TURNO

Ad **Asti** oggi sono di turno con orario dalle 8-19,30 senza interruzione la farmacia *Torretta*, v. Corsi II, tel. 0141/211.363. Con orario dalle 8,30-12,30 e dalle 15,30-8 del giorno successivo *S. Lazzaro*, c.so Casale 180, tel. 0141/274.238.

Canelli: *Bielli*, via XX Settembre.

Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.

Nizza: *Boschi*, via P. Corsi.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Asti 0141 211.430.

Calliano 0141 929 444 **Canelli** 0141 [illegible] **Castelnuovo D.B.** 011 987.6468 **Cocconato** 0141 907.503 **Costigliole** 0141 961.414 **Costigliole** 0141 961.414 **Monastero B.** 0141 88.048. **Moncalvo** 0141 917.444. **Montechiaro** 0141 [illegible] 0141 78 21 **Rocca** [illegible] 0141 0141 406.160 **San Damiano** 0141 975 910 **Villafranca** 0141 943 644. **Villanova** 0141 940.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530 196; **Bubbio:** 0144 81 03; **Canelli:** 0141 823 663, **Castagnole L.:** 0141 878 181, **Castelnuovo D.B.:** 011 987 5152, **Costigliole:** 0141 966 086; **Moncalvo:** 0141 917.100, **Montegrosso:** 0141 [illegible] 721.620; **San Damiano:** 0141 975.084; **Villanova:** 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 [illegible]-31.743; **Canelli:** 0141 823.481 [illegible] 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti [illegible] e **Prefettura:** 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 212.358; **Nizza:** 0141 721.704; **Autostrada A21:** 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530 357, fax 0141 538 200

Il 21 luglio del 1969 lo storico sbarco dell'Apollo 11 con Neil Armstrong e Edwin Aldrin

Quella notte anche noi eravamo sulla Luna

Ricordi e emozioni degli astigiani trenta anni dopo

La fantastica avventura dell'Apollo 11, trent'anni dopo. Era la notte del 21 luglio, quando Neil Armstrong posò il primo piede di un uomo sulla Luna.

Un'impresa leggendaria. L'entusiasmo fu grande: allora, forse contagiato dal momento, un giornale locale arrivò a titolare «L'astronauta Collins in settembre ad Asti, invitato alla festa del tartufo». Ovviamente dell'eroe dello spazio (rimasto sulla navicella ad attendere i colleghi scesi sulla Luna) ad Asti non vi fu traccia.

Quella storica notte ora rivive nel ricordo di chi allora rimase, con ansia, emozione, ed infine grande eccitazione, per ore incollato davanti alla tv, per assistere alla trasmissione condotta da Tito Stagno [illegible] Ruggiero Orlando.

Le testimonianze sono state raccolte da **Fulvio Lavina, Enzo Armando, Enrica Cerrato e Laura Nosenzo.**

CHE COSA ACCADDE

- Inaugurazione del tratto Asti-Voghera dell'autostrada Torino-Piacenza
- Avvio dei lavori della Asti-mare
- Proteste contadine per il fondo di solidarietà con blocchi stradali a Costigliole e Asti
- San Pietro, con Rosario Pecoraro «Tristezza» vince il Palio
- L'Astimacobi (serie C) dopo un campionato disastroso retrocede
- Sindaco era Cesare Marchia, presidente della Provincia Pietro Andriano

Renzo Arato, attore. «Devo fare una premessa: nel '69 avevo partecipato come concorrente a "Settevoci" il programma di Pippo Baudo. Per alcune puntate fui abbinato a Dori Ghezzi e insieme vincemmo tre volte: tra noi nacque una bella amicizia. La notte dell'allunaggio io ero a casa davanti alla tv e, tra gli ospiti in studio della trasmissione condotta da Tito Stagno, c'era anche Dori Ghezzi. In un momento di pausa, le telefonai allo studio della Rai. Parlammo a lungo, affascinati da questo grande avvenimento. Dori a un certo punto mi disse: "Chissà nel Duemila dove saremo", perchè allora il 2000 sembrava [illegible] traguardo lontano».

Giuseppe Gallo, parroco a San Silvestro e direttore Caritas: «Avevo 24 anni e in quei giorni stava decollando la mia avventura sacerdotale al Duomo. L'uomo metteva piede sulla Luna e io stavo attento a tenere ben saldi i piedi sulla terra, perché [illegible] ero alle prese con i problemi degli emigrati del Sud. Dopo l'incanto iniziale l'uomo è tornato ai problemi di tutti i giorni».

Roberto Marmo presidente della Provincia: «Avevo 17 anni e passavo [illegible] vacanze in un alloggio di Pietra Ligure c[illegible] mia nonna Rina, che oggi ha 96 anni. Era ed è ancora [illegible] donna attivissima. Ricordo che guardammo la tv con lei in casa. E[illegible] affascinato dal linguaggio scientifico e dalle cronache [illegible]i Tito Stagno.

Giovanni Sacco coordinatore del settore giovanile della Juventus: «Avevo 27 anni e giocavo nella Juve. E' stato un evento atteso. L'ho vissuto insieme ai miei fratelli in campagna a San Damia[illegible], [illegible] ricordo che il nostro vicino di casa, un fervente comunista, ci diceva sempre che quando gli americani sarebbero sbarcati sulla luna, avrebbero trovato ad aspettarli i russi».

Aldo Fara, sindaco di Moncalvo: «Passai la notte nella grande cascina dei genitori di Maria, la ragazza che sarebbe diventata mia moglie. Il mio futuro suocero ospitava, primo esempio di agriturismo sui generis, una famiglia di belgi che per anni scelsero questo angolo di Monferrato moncalvese, per le loro vacanze. Mi ricordo, avevo 22 anni, discussi con loro di quel grande fatto che vedevamo in tv. Uno dei belgi ad un certo punto uscì di casa, quasi piangendo. Ma non era l'emozione del momento, la sua ragazza aveva deciso di lasciarlo proprio in quella notte lunare

Gabriella Puppo Lovisolo ex maestra e pubblicista, Nizza: «Ho un ricordo netto di quella sera: tutti mettevano [illegible] sveglia per assistere alla diretta televisiva ma io non ne ebbi bisogno. Il mio figlio primogenito, Fabio che a[illegible] quattro mesi, si svegliava puntualmente a quell'ora per la pappa. Rammento l'immagine di mio marito Luciano ed io, in cucina, davanti al televisore, con il cucchiaio dell'omogeneizzato in mano. Fabio mangiava e balbettava le sue frasette senza significato e io guardavo alternativamente lui allo sboccio della vita e la prova dell'ingegno dell'umanità. Oggi Fabio è ingegnere elettronico.

Flavio Pesce sindaco di Nizza: «Avevo 12 anni ed ero in colonia ad Albisola. Per noi bambini fu un evento eccezionale perchè ci consentirono di vedere la televisione in piena notte. Eravamo assonnati [illegible] attentissimi, anche se la portata di quell'evento allora non ci era molto chiara. Però ricordo che eravamo felicissimi per lo strappo alle regole che ci aveva consentito di stare davanti al televisore.

Marinella Brignolo Gatti insegnante alle medie: «Nel '69 stavo preparando l'esame di maturità allo scientifico. La notte dell'allunaggio la trascorsi studiando. Quando sullo schermo comparvero le immagini di Armstrong, alla faccia della mia preparazione scientifica, provai un momento di terrore. Ricordo con precisione il momento in cui posò il piede sulla Luna. Avevo il fiato in gola, temevo che esplodesse tutto».




Da sinistra, l'attore dialettale Beppe Eliantonio, l'attore Renzo Arato, il dirigente sportivo Beppe De Stefano e l'architetto Vittorio Fiore









Da sinistra, il parroco don Giuseppe Gallo, il fotografo Franco Rabino, l'ex calciatore della Juventus Giovanni Sacco e il decano degli astrofili astigiani Carlo Serafino




La telefonata a Dori Ghezzi e il viaggio al mare in motorino E a Moncalvo un turista fu lasciato dalla fidanzata

Luigi Florio sindaco di Asti. «Quella notte ebbe per me un'emozione in più. Poco dopo aver assistito in tv allo storico evento partii in motorino, insieme a un mio amico, alla volta di Diano Marina. Avevo 16 anni ed era la prima volta che i miei genitori mi autorizzavano a fare un viaggio tanto lungo con il mio Guzzino 50. Dentro di me l'emozione per la trasferta al mare non era inferiore, seppur diversa, da quella per la grandiosa impresa della Nasa; anche perchè sapevo che in Liguria avrei rivisto la mia fidanzatina, che era là da una ventina di giorni. Partimmo alle 6,30 e in ogni bar in cui sostammo non si parlava che dell'allunaggio, spesso con discussioni tra chi ne diceva bene, chi asseriva che fossero soldi sprecati e chi addirittura che fosse una messinscena degli americani per far credere d'essere migliori dei russi. Arrivammo a Diano verso le 11 ma gli amici stentarono a riconoscerci: causa l'abbondanza di crema spalmata per [illegible]on rischiare l'insolazione, i nostri volti si erano letteralmente coperti di moscerini, c[illegible] accade [illegible] il vetro anteriore dell'auto. Fu la risata degli amici a farmene accorgere, io per la testa avevo ben altre emozioni».

Beppe De Stefano, general manager della Cierre di basket. «Nel '69 avevo 38 anni ed ero il direttore sportivo della Saclà; «E' stata una grande emozione, legata alla trasmissione di Tito Stagno. Era uno degli avvenimenti più importanti del Dopoguerra. Visto con gli occhi di adesso, [illegible] rimane che una delle tante scoperte scientifiche compiute dall'umanità».

Carlo Serafino decano del gruppo astrofili Beta Andromedae. «Quella sera lavoravo, per cui l'allunaggio l'ho visto poi nelle repliche in tv. Ero già appassionato delle osservazoni celesti: mi ricordo che fu un'emozione tale da rimanere una delle cose eccezionali della vita. Da allora la Luna l'ho osservata molte volte: posso dire di conoscerla bene, ma resta piena di segreti».

Bruno Accomasso, fotografo pubblicista. «Avevo 26 anni, ero rimasto alzato con i miei genitori per vedere l'avvenimento in tv. Nei giorni precedenti avevo letto molti articoli sui giornali, per cui ero preparato: più che emozionato, ero curioso di vedere come si sarebbe svolta la cosa, temevo che avrebbe potuto verificarsi qualche inconveniente».

Franco Rabino, fotografo, organizzatore rassegna «Dalla Terra alla Luna»: «Vivevo in campagna e avevo 11 anni e mezzo. Ciò che ricordo bene sono alcune cose legate al fatto; ad esempio gli abitanti del luogo, perlopiù contadini, si scambiavano commenti circa gli influssi nefasti dell'allunaggio, sui raccolti e sull'imbottigliamento. Ricordo anche che eravamo tutti come ipnotizzati da Tito Stagno. Infine gli astronauti: figure tozze e bianche che procedeva [illegible] balzelloni con dei grossi specchi al posto della faccia. Difficile pensare a [illegible] questo come a un grande passo per l'umanità: avvertivo più che altro un senso di malinconia. Anche perchè allora non sapevo, come invece so adesso con matematica certezza, che sulla Luna [illegible] c'è [illegible] stato nessuno.

Giuseppe Goria, segretario comunale, ex presidente della Provincia. «Eravamo tutti al bar di Tigliole, dove c'era un grande televisore, sistemato in cima ad un mobile alto almeno due metri. Devo dire che ero piuttosto disincantato davanti a quell'avvenimento che, invece, portò fortuna a un mio compagno di liceo, uno molto bravo, e che anche oggi è un personaggio importante, ma che [illegible] voglio nominare: in quel periodo iniziava [illegible] tutti i suoi temi con la stessa frase: «Siamo ormai nel Duemila e l'uomo va sulla Luna», e riusciva sempre a prendere dei bei voti. Beato lui».

Beppe Eliantonio, attore dialettale: «Il mio è il ricordo di una stupefatta meraviglia che [illegible] riportava alla lettura dei fumetti che raccontavano di dischi volanti. Vicende che mi affascinavono, ma mi lasciavano incredulo. Quella calda notte di luglio del '69 la mia incredulità si infranse quando vidi il comandante del modulo spaziale posare i piedi sulla Luna. Ricordo l'emozione e l'entusiasmo quando l'inquadratura televisiva riprese la prima orma umana sul nostro satellite. Da quel momento seppi che la scienza e il coraggio dell'uomo mi avrebbero fatto godere dell'avverarsi di altre incredibili avventure».

Vittorio Fiore, architetto: «Quell'impresa aveva il fascino del futuro. Dinanzi a quelle immagini, mi sono emozionato come tanti davanti alla televisione. Nel frattempo sulla Terra siamo andati avanti, ma anche indietro: la medicina, per esempio, ha fatto passi da gigante, mentre il rispetto dell'ambiente col buco dell'ozono e tanti altri problemi, è pericolosamente arretrato».

L'eclissi-tour

Anche astigiani sul lago Balaton

ASTI. Sarà l'ultima eclisse di fine millennio e anche ad Asti c'è chi si sta organizzando per «emigr[illegible] verso i luoghi più propizi. Per vedere l'11 agosto, verso mezzogiorno, il sole scomparire per un paio di minuti, gli esperti indicano che le mete più favorevoli sono in Romania e Ungheria.

Proprio il lago Balaton, in Ungheria, costituirà la tappa di un tour che l'agenzia di viaggi «Sass[illegible]» di corso Dante organizza dal 9 al 16 agosto. Lì, mercoledì 11, i turisti potranno osservare l'eclisse guidati dagli astrofili del gruppo «Tetys» di Tortona. Un'idea che sta registrando buone adesioni, «il numero minimo di 30 partecipanti è già stato raggiunto» indicano in agenzia. Il tour toccherà anche Budapest [illegible] Vienna.

Sul lago Balaton ci si fermerà per due giorni (10 e 11 agosto). Ulteriori informazioni sul costo allo 0141-437.190 **(l. n.)**

Preoccupate reazioni all'annunciato raddoppio dei dazi Usa sui tartufi

«E' un attacco al made in Italy»

E i commercianti calcolano le possibili perdite

Luca Ferrua

ALBA

Quanto vale l'embargo Usa [illegible] tartufo bianco? Da ieri commercianti, importatori americani e associazioni di categoria italiane stanno facendo i primi calcoli sul peso del raddoppio dei dazi d'ingresso negli Stati Uniti. Una ritorsione annunciata per rispondere all'embargo dell'Unione europea nei confronti delle alle carni estrogenate che finisce per colpire una serie di prodotti, tra cui il tartufo bianco.

Spulciando fra bolle e fatture con destinazione estero sembra che circa il dieci per cento delle «trifole» trovate sulle colline di Langa, Roero e Monferrato fini[illegible] negli Stati Uniti, ins[illegible] un giro d'affari di alcuni miliardi.

Tra i b[illegible] dell'esportazione della «trifola» c'è Andrea Rossano. La sua azienda albese commercia soltanto tartufi freschi [illegible] con il marchio «Tartufingros», partono trifole che raggiungono tutto il mondo. «E' un attacco al "made in Italy". - dice Rossano - non c'è dubbio che con questa operazione vogliono minare l'immagine della nostra enogastronomia. Il tartufo bianco negli Stati Uniti viene consumato quasi esclusivamente dai ristoratori italiani, accompagnato da grandi rossi piemontesi, dalla nostra pasta [illegible] da altri generi di conforto che, quasi sempre, arrivano da Langhe, Roero e Monferrato».

L'esperto calcola subito il danno potenziale. «Con gli Usa ci sono già tanti costi a nostro carico - continua Rossano -, da quelli d'ingresso a quelli di trasporto e gli americani pagano i tartufi di qualità anche sei milioni al chilo, vi immaginate che cosa vuol dire un raddoppio dei dazi doganali?»

Il mondo del tartufo è preoccupato, ma non pinage. Il mer[illegible] si [illegible] ormai talmente frammentato che c'è già chi pensa a [illegible] affrontare un'eventuale crollo di quello statunitense. «Un tempo i nostri potenziali acquirenti - conclude Rossano - erano concentrati in Svizzera, Germania, Austria o Inghilterra, [illegible] abbiamo richieste sempre maggiori da Scandinavia, Grecia, Giappone e saltuariamente da paesi come la Turchia o come quelli arabi. Si tratta di clienti che chiedono qualità assoluta e sono disposti a pagarla, ma si tratta anche di situazioni saltuarie, quella statunitense è invece consolidata. Anche per questo gli aumenti crecranno nervosismo nella clientela e potrebbero rovinare il mercato o anche solo l'immagine di tutto il "made in Piemonte"».

[illegible] gli Usa [illegible] pronti a raddoppiare i dazi, non sembra però che abbiano avvertito i buongustai [illegible] New York. «Non credo che questa minaccia diventerà realtà fino a quando non lo avrò visto [illegible] su b[illegible] - dice Aldo Sartore, vice presidente del Consorzio imprenditori turistici albesi - pensate che proprio oggi (ieri, ndr) ci è arrivato un invito a partecipare al "mese della gastronomia [illegible] tartufo" organizzato per ottobre a New York. Vedrete, se anche aumenteranno i dazi gli americani pagheranno il doppio pur di avere le trifole».



Timori sulle esportazioni di tartufi

SARANNO 238 I [illegible] PREMIATI ALLA DOUJA

ASTI. L'appuntamento con [illegible] villaggio del vino quest'anno sarà dal 10 al 19 settembre: l'edizione '99 della Douja d'Or, che festeggia i 27 anni, sarà allestita nel cortile nell'ex caserma «Colli di Felizzano».

La commissione di assaggiatori Onav ha promosso il 26% dei vini presentati (i dati nel dettaglio in tabella). Quelli premiati saranno 238 dei 915 vini presentati (l'anno passato il riconoscimento andò a [illegible] etichet[illegible] su 827). Le case produttrici partecipanti sono 287 (158 quelle selezionate e premiate) in rappresentanza di [illegible] regioni. Gli Oscar della Douja (i vini con oltre 90/100) saranno 12, undici invece quelli che potranno fregiarsi dell'Asti d'Oro, l'eccellenza astigiana nell'ambito di ciascuna denominazione. I tipi Doc e Docg premiati sono invece 94.

REGIONI Partecipanti	VINI Presentati	VINI Premiati	DITTE Premiate
ABRUZZO	34	6	[illegible]
BASILICATA	8	5	3
CALABRIA	7	2	2
CAMPANIA	7	1	1
EMILIA ROMAGNA	25	9	6
FRIULI VENEZIA GIULIA	18	7	6
LAZIO	6	-	-
LIGURIA	34	17	12
LOMBARDIA	163	37	25
MARCHE	11	2	2
PIEMONTE	417	91	63
PROV. AUTON. BOLZANO	51	24	6
PROV. AUTON. TRENTO	10	3	3
PUGLIA	22	5	4
SARDEGNA	6	4	3
SICILIA	2	2	2
TOSCANA	17	5	3
UMBRIA	3	2	2
VALLE D'AOSTA	8	4	[illegible]
VENETO	66	13	9
Totale	915	238	158

Appello a Marmo

Canelli chiede nuove strade al presidente

CANELLI. Annalisa Conti, esponente canellese di Forza Italia, riconfermata alla carica di vice sindaco in Comune ed eletta consigliere provinciale con oltre duemila preferenze, ha già pronta la lista degli «interventi urgenti» che il Comune di Canelli chiederà alla Provincia, guidata dall'ex sindaco canellese Roberto Marmo. «Sono progetti importanti - precisa - per tutto il Sud Astigiano».

La lista comprende diverse [illegible]: dalla viabilità, all'edilizia scolastica, al rilancio turistico della Valle Belbo.

«Per quanto riguarda le strade - spiega il vice sindaco - rimane prioritaria la costruzione di una nuova strada direttissima Canelli-Nizza. I due centri sono collegati da strade insufficienti rispetto al traffico che ormai attraversa ogni giorno la valle Belbo»

In materia di edilizia scolastica si chiede il completamento dell'edificio di via Asti, ancora in costruzione (la «prima pietra» fu posata nell'89). Ultimata la prima tranche [illegible] 10 aule, [illegible] laboratori, palestre e uffici nel lato Est (entro gennaio 2000 ospiterà la sezione canellese della scuola per periti Artom) rimane da terminare l'ala Ovest del complesso scolastico, «che rischia di restare un cantiere infinito», avverte la Conti. Inoltre il Comune chiede che la Provincia si esprima anche a riguardo del progetto, presentato qualche mese fa, di una sezione canellese dell'istituto astigiano per l'Agricoltura Penna. Infine [illegible] turismo: «Chiederò - sostiene Annalisa Conti - che la Provincia stanzi fondi cospicui per progetti realmente utili allo sviluppo del turismo nell'Astigiano». [fl. l.]

Delibera revocata

A Villafranca l'ultimo atto sull'Ecodeco



Il sindaco di Villafranca Massimo Padovani ha proposto al Consiglio comunale di revocare la delibera sull'Ecodeco

VILLAFRANCA. Il Consiglio comunale ha firmato l'ultimo atto di una vicenda che in paese ha creato divisioni, polemiche e proteste: su proposta del sindaco Massimo Padovani, l'assemblea ha votato la revoca della delibera di intenti voluta dalla precedente amministrazione guidata dal sindaco e senatore Gio[illegible] Saracco, sull'insediamento nell'ex cava Rdb della Ecodeco, una società lombarda che intendeva aprire un impianto per la trasformazione in combustibile dei rifiuti assimilabili agli urbani.

«E' un atto dovuto alla popolazione che con il referendum ha nettamente bocciato questa ipotesi» ha sostenuto il sindaco Padovani che era stato tra i promotori del Comitato anti Ecodeco. Secondo il sindaco, inoltre, il provvedimento era necessario in quanto «agli atti c'è ancora un indirizzo di massima favorevole all'impianto di trattamento rifiuti».

Contro la revoca della delibera si [illegible] invece espressa la minoranza guidata da Walter Brignolo. «Non perché siamo favorevoli a quell'impianto - ha spiegato - Anzi prima del voto non siamo riusciti a far capire alla gente che eravamo contrari. La revoca è un ennesimo pezzo della propaganda della no[illegible] giunta: quell'atto è giuridicamente inutile, in quanto la delibera era stata resa nulla dal referendum. Abbiamo votato contro, perché non intendiamo avvallare la campagna elettorale di Padovani».

A San Damiano

Il Consiglio si riduce i «gettoni»

SAN DAMIANO. E' stata approvata all'unanimità [illegible]al Consiglio la riduzione delle indennità di carica degli amministratori comunali. Rispetto alla precedente amministrazione c'è una ulteriore variazione di un nuovo 20%: la passata gestione in base al tetto massimo proposto dal tariffario '97 aveva già proposto un abbattimento del compenso della stessa percentuale. Al sindaco andranno un milione e 703 mila lire al mese, 851 vice, 766 agli assessori mentre il gettone di presenza dei consiglieri è [illegible] di 23 mila 960 lire. «Abbiamo voluto dimostrare - afferma il sindaco Valter Valle - la volontà dell'amministrazione di lavorare in prima persona al servizio della comunità». Nella riunione è stata presentata l'approvazione del consuntivo '98, chiusa con un avanzo di amministrazione di circa 420 milioni. «Prendiamo atto della relazione - ha detto Roberto Monticone, assessore alle Finanze - e dopo le osservazioni dei revisori dei conti ci impegneremo nell'attento controllo degli investimenti e delle spese di gest[illegible]. Si è astenuto invece Lelio Viarengo, capogruppo di «San Damiano 2000». «Non posso approvare - ha spiegato - un bilancio con una eccessiva quantità di residui passivi che non rendono veritiero il prospetto». Luigi Marinetti, capogruppo di «Insieme per San Damia[illegible] ha poi risposto alle osservazioni dell'assessore Monticone sulle differenti somme in cassa alla fine del'97 rispetto al '[illegible]. «Non si può proporre un parallelo in questi termini - la replica - in quanto le somme sono soggetti ai trasferimenti dello Stato, che non rispettano sempre gli stessi tempi». Votati anche i rappresentanti delle varie commissioni. [el. o.]

Calamandrana Alta: stasera «Teatro e colline» ospita Marcido Marcidoris

Ritorna l'assurdo di Beckett

Un'applaudita versione di «Happy days»





Maria Luisa Abate, della compagnia «Marcido Marcidoris». [illegible] destra, Mariano Dammacco, in scena ieri in «Dialoghi con le piante»

CALAMANDRANA

E' entrata nel vivo la rassegna «Teatro e colline». Stasera ci sarà un doppio appuntamento: alle 21,50 [illegible] parco del castello, «Happy days in Marcido's fields» della compagnia Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa; alle 23,30 nel cortile di San Siro replica di «Scolpita nel tempo» di e con Francesca Mazza che ha esordito al borgo vecchio ieri.

Il gruppo di Marcido Marcidoris è già noto al pubblico del festival [illegible] giorni scorsi a Torino [illegible] lo spettacolo che proporrà stasera ha registrato il tutto esaurito al Piccolo Regio, dopo essere stato presentato [illegible] in vari teatri del Nord Italia. In [illegible] accanto alla protagonista Maria Luisa Abate, recitano Grazia Di Giorgio, Coppoletta Argia, Cristina Andrighetti, Roberta Cavallo, Stefano Fornari, Federico Voria e Andy Rivieni. Direzione di Marco Isidori. «Un frenetico corpo a corpo con la scrittura di Beckett» è stato definito lo spettacolo, dominato da una scenografia particolarissima: la montagna di sabbia ideata dal maestro del «teatro dell'assurdo» div[illegible] una sorta di [illegible] di carne (il Grande Girello, ideato da Daniela Dal Cin).

In seconda serata, Francesca Mazza (anche lei ospite collaudata di Calamandrana) presenta un itinerario attraverso [illegible] quattro età dell'uomo, un percorso in cui vengono coinvolti gli spettatori su una riflessione comune sul dipanarsi del tempo nella vita umana. Allestimento [illegible] Laura Manfredi e drammaturgia di Alessandra Ghiglione. Lo spettacolo è proposto dall'Associazione culturale nutrimenti terrestri. Occorre prenotare allo 0141/75.733.

I biglietti per il primo spettacolo costano 16 mila lire (ridotto 13 mila), per il secondo, 11 mila (ridotto 8 mila) ma si può fare un biglietto unico a 22 mila lire. [e. ce.]

[illegible] BLUES AL [illegible]

CALAMANDRANA

Sulla piazzetta del borgo, tra le iniziative collaterali di «Teatro e colline», c'è anche «Barbera Blues», [illegible] punto di incontro curato dal gruppo «Vino & Dintorni», dove far quattro chiacchiere, degustare un bicchiere di vino ed ascoltare musica. Stasera si esibiscono i «Volpary blues» [illegible] Eric Volpe alla chitarra, Marco Forin [illegible] fiati, Vittorio Forte al basso, [illegible] la partecipazione di Gian Beppe Succi chitarrista dei «Madrigali Magri». «Barbera blues» è stata ideata da un gruppo di giovani, guidato da Pier Ottavio Daniele, neodiplo[illegible] in marketing enoturistico alla scuola alberghiera di Agliano. Con lui lavorano Francesco Scrimaglio (scenografo), Giancarlo Ferraris, Lorenzo Quasso, Alessandro Verri [illegible] Claudia Chiorra.

Questi i prossimi appuntamenti: domani «Diffusione blues» (dischi d'autore, reperti storici offerti dall'appassionato Claudio Solito); venerdì c'è il «Marengo trio» con Chicco Accornero (batteria), Fabio Marengo (basso), Simone Lisino (chitarra); sabato, Marco Soria alla chitarra e Vincenzo Papadopoli al piano, danno vita al «Calaman'draughetu blues»; domenica si esibiscono i nicesi «Nobody's perfect» (rock-blues) con Fabrizio Verri, voce [illegible] chitarra, Alessandro Verri (batteria), Cristiano Fornaro (basso). L'iniziativa è partita con successo domenica con i nicesi «Slim Simon [illegible] Terrible friends» [illegible] la partecipazione [illegible] Andrea Braido; martedì si sono invece esibiti i «Jazz Brazilian blues» con Carlo Rota, Roberto Pedroli, Enrico Ciampini e Alberto Parone. [e. ce.]

S'inizia stasera [illegible] rassegna di proiezioni

A Moncalvo i film sono sotto le stelle



Una scena di «Salvate il soldato Ryan» stasera in programma a Moncalvo

MONCALVO

Il cinema in estate, un'idea che piace. Così anche a Moncalvo è nata [illegible] rassegna di proiezioni, che s'inizierà stasera e proseguirà fino al [illegible]9 agosto, con alcuni intervalli. Lo schermo è allestito nel cortile del municipio. La manifestazione è organizzata dal Comune in collaborazione [illegible] Centro civico «Montanari».

Le proiezioni s'inizieranno alle 21,30, e i biglietti costeranno 6 mila lire.

Ecco il programma:

Oggi. «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon

Domani. «Nemiche amiche» con Julia Roberts e Susan Sarandon

Venerdì 23. «Patch Adams» con Robin Williams

Venerdì 6 agosto. «Mulan» (animazione)

Sabato 7. «Così è la vita» di e con Aldo, Giovanni e Giacomo

Domenica 8. «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt e Anthony Hopkins

Lunedì 9. «Gallo cedrone» di e con Carlo Verdone

Giovedì 12. «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Kostner

Venerdì 13. «Shakespeare in love» con Gwineth Paltrow

Sabato 14. «La vita è bella» di e con Roberto Benigni

Domenica 15. «Paparazzi» con Christian [illegible] Sica [illegible] Massimo Boldi

Sabato 21. «Il principe d'egitto» (animazione)

Domenica 22. «La maschera di Zorro» con Antonio Banderas e C. Zeta Jones

Lunedì 23. «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz e Matt Damon

Venerdì 27. «La fame e la sete» di e con Antonio Albanese

Sabato 28. «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di e con Robert Redford

Domenica 29. «La gabbianella e il gatto» (animazione).

Cinema Cinema al Collegio Una [illegible], poi il rock

ASTI

Avvio bagnato, ma non sfortunato per Cinema Cinema. Lunedì sera la rassegna è stata inaugurata [illegible] «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg: nonostante la pioggia, la proiezione si è svolta ugualmente, al Politeama (è la sala che organizza la rassegna con [illegible] Comune quest'anno). E' invece stato annullato [illegible] concerto rock dei «Jason goes to hell» e «Quiet flower».

Stasera alle 21,45 al Collegio sarà proiettato invece «Nemiche amiche», commedia con Julia Roberts, Susan Sarandon e Ed Harris. Ingressi: 7 mila lire. Dopo la proiezione musica rock nel cortile del Centro Giovani con il complesso «Derfch» (ingresso libero).

GLI APPUNTAMENTI

ASTI. Teatro stasera alle 21 al Torrazzo, in una serata organizzata dalla Circoscrizione San Marzanotto-Valletanaro. In programma «Na s[illegible] Fagnan», scenette comiche con Giovanni Dovico, Maurizio Mamino, Daniele Aliotta e Alessio Sacco. Ingresso libero.

CANTARANA. Stasera alle 21,30, alla sede della Pro loco, il «luglio cantaranese» proporrà un concerto della banda di Villafranca. Ingresso libero.

SAN MARZANO OLIVETO. Prosegue la festa patronale: oggi alle 16 incontro di pallone elastico tra i campionissimi Massimo Berruti e Feli[illegible] Bertola, alle 21 si balla in piazza con la discoteca «Extreme».

[illegible] Proseguono i festeggiamenti patronali. Alle 21 appuntamento con la gara a bocce al minestrone 10° memorial «Giovanni Garetto». Domani alle 21, in municipio nell'ex sala combattenti il sindaco Giovanni Massano e il vicesindaco Laura Novara inaugureranno una collettiva di pittura [illegible] cui partecipano artisti astigiani. Seguirà in parrocchia il concerto della corale di San Secondo, diretta da Giuseppe Gai.

ASTI. Prosegue la rassegna estiva di film alla sala Pastrone: stasera alle 21,15 c'è «Marta da legare». Ingressi: 7 mila lire.

[illegible]

«Mamma Coraggio» è stata una campionessa

Armando Brignolo



Vittoria Bay Alganon, 79 anni

Suo figlio Mauro è morto il [illegible] agosto 1980, con altre 84 persone, nella strage alla stazione di Bologna. Aveva 21 anni.

Sì, erano le 10,25. Una giornata terribile, non solo per me, ma per l'Italia intera. Mi hanno restituito la cinepresa e [illegible] macchina fotografica di mio figlio, ma non ho mai avuto il coraggio di toccarle.

Lei è stata una «mamma coraggio», si è battuta perchè il dipinto di Carlo Carosso che commemora la strage trovasse una degna collocazione, alla stazione di Asti. Che cosa pensa del fatto che i terroristi oggi tornino in libertà?

Sono indignata. Non credo ci siano parole per commentare fatti del genere. Secondo me questa non è giustizia. [illegible] due agosto andrò a Bologna, come tutti gli anni, alla manifestazione del Comitato famigliari delle vittime, per sottolineare ulteriormente il mio sdegno.

Come vive da quel giorno?

E inutile dire che mi hanno rovinato la vita: era mio figlio, non so se mi spiego. Subito avevo pensato di farla finita, [illegible] poi mi sono resa conto che ho altri due figli. Mio marito si era ammalato [illegible] dopo qualche anno è morto.

Vuole parlare di un passato più sereno?

[illegible] decisamente meglio.

Dicono che sia stata una brava atleta.

Dobbiamo risalire agli Anni Trenta. Sono stata campionessa piemontese di atletica leggera. La mia specialità erano i 60, 80 e 100 metri piani. A Milano ho fatto il quarto assoluto ai campionati italiani, vinti da Claudia Testoni. Gareggiavo anche Ondina Valle. Era, se non sbaglio, [illegible] 1938. I miei allenatori erano la professoressa Fiorio e Sandro Valpreda.

Non erano molte le donne a dedicarsi allo sport allora.

È vero. Lo sport tra le donne [illegible] era diffuso come adesso: si trattava di un privilegio per poche. Soprattutto per il tipo di mentalità di allora. Ho gareggiato anche per la «Ludi Juvenilis» e per la «Venchi Unica». Anche mia sorella Isa Benvenuto era un'atleta. La stragrande maggioranza delle mie colleghe erano studentesse. Ricordo la Zo, Felicina Alciati e Anna Rabezzana. Io ero velocissima ed essendo piccolina di statura mi chiamavano «la zanzara».

Oltre all'atletica, ha praticato qualche altro sport?

Mi sono cimentata anche nella ginnastica artistica, con l'istruttore Alfredo Ecclesia; ho fatto un po' di scherma e danza coreografica.

Che lavoro faceva?

La modista. Lavoravo da Olivero, che aveva il negozio-laboratorio in corso Alfieri di fronte al bar Ligure. Disegnavo e confezionavo eleganti cappelli per signora. Ho lasciato il lavoro nel '40, quando mi sono sposata.

Segue ancora l'atletica?

No, è un bel ricordo, ma non mi ha lasciato nostalgie. Mi piace il calcio e sono tifosissima del Torino. Guardo tutte le gare di Formula 1 e vado matta per la Ferrari. Devo dire che ho vinto anche parecchie coppe e medaglie in gare di bocce.

[illegible]

Nome: Vittoria Bay Alganon
Nata: Asti, 3 aprile 1920
Segno zodiacale: Ariete

Origini: il padre, Giacomo era maestr[illegible] vetraio, tra i fondatori della Vetreria di Asti. Giacomo è stato volontario della Croce Verde. La mamma, Maria Quaglia, era casalinga.

Famiglia: è vedova di Aldo Alagnon, camionista. Oltre a Mauro, morto a Bologna, ha due figli, Silvana, 56 anni, che gestisce un bar a Costigliole e Giuseppe, nato nel 1941, ex infermiere dell'ospedale di Asti.

Interessi: guarda la televisio[illegible]. Le piacciono i «gialli», le telenovele e le trasmissioni scientifiche di Piero Angela. Ama viaggiare. I paesi più affascinanti, oltre all'Italia, per lei sono Egitto [illegible] Marocco. Ascolta i cantautori italiani, le piacciono Morandi e Bocelli, prova nostalgia per Claudio Villa. Ha un pappagallo «ara macao» di 30 anni che risponde al nome di Loreto. Da ragazza ha vinto molte «bandiere» alle gare di ballo.

Cucina: quando gestiva il circolo «Morando» (ora «Novecento»), cucinava per molte persone. I piatti che le riescono meglio sono agnolotti e risotto. Come cuoca era molto apprezzata da Emanuele Pastrone. Ogni tanto beve un po' di «brut». [a. b.]

STASERA AL CINEMA AD ASTI E [illegible]

[illegible]
LUX. Tel. 0141-594.147. **Chiuso per ferie.**

PALAZZO del COLLEGIO. via Carducci 34. **Nemiche amiche** di C. Columbus, con J. Roberts, S. Sarandon, Ed Harris. Orario: 21,45. Biglietto: 7000 (10.000 le anteprime)

RITZ. Tel. 0141-530.086. **Chiuso per ferie.**

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **Chiuso per ferie.**

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. **Marta da legare.** di N. Hamm con M. Potter, R. Sewell e T. Hollander. Orario: 21,15. Biglietto: 7000

[illegible]
BALBO. Tel. 0141-824.869. **Chiuso per ferie.**

[illegible]
[illegible]LE. Tel. 0347-37.98.182. **Chiuso per ferie.**

[illegible]
AURORA. Tel. 0141-701.459. **Chiuso per ferie.**

LUX. Tel. 0141-702.788. **Chiuso per ferie.**

SOCIALE (ETS). Tel. 0141-701.496. **Chiuso per ferie.**

VERDI. Tel. 0141-701.459. **Chiuso per restauri**

[illegible]
CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. **Chiuso per ferie.**

LUX. Tel. 0141-701.496. **Chiuso per ferie.**

SPLENDOR. Tel. [illegible]. **Chiuso per ferie**

[illegible]
ARISTON. Tel. 0144-322.400. **Chiuso per ferie.**

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885. Chiuso per ferie.

[illegible]
[illegible] A Palazzo Treves Tel. 0142-452.291. **The Truman Show.** di P. Weir con J. Carrey, L. Linney. Orario: 21,45. Biglietto: 7000
POLL. Tel. 0142-452.061. **Chiuso per ferie.**

MODERNO. Tel. 0142-452.516. **Chiuso per ferie.**

[illegible]
[illegible] Tel. 0131-252.644. **Chiuso per ferie.**

[illegible] 0131-252.079. **Bagnomaria** di e con G. Panariello, M. Arcuri e U. Pagliai. Orario: 22. Biglietto L. 9000 (7000).

COMUNALE - SALA GRANDE. **Chiuso per ferie.**

[illegible]NALE - SALA FERRERO. Tel. 0131-234.240. **Chiuso per ferie**

CORSO. Tel. 0131-268.000. **Chiuso per ferie.**

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Chiuso per ferie.**

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Chiuso per ferie.**

[illegible] Tel. 0131-252.707. **Chiuso per ferie.**

[illegible]
EDEN. Tel. 0173-363.021. **Chiuso per ferie.**

MORETTA. Tel. 0173-440.340. **Chiuso per ferie.**

A TORINO

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA
•••• BUONO ••• INTERESSANTE/DIVERTENTE •• MEDIOCRE • BRUTTO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 011 [illegible] Chiuso per ferie

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. [illegible] per ferie.

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Matrix** di F. Wachowski, con K. Reeves, L. Fishburne, C. A[illegible]. [illegible] 16,30; 19,50; 22,30. Ingr. pom. [illegible] cinecard [illegible] •••

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel. 011 [illegible]. **Terapia e pallottole.** di H. Ramis con R. De Niro. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] pom. 7000 cinecard 5000 sera 12.000 cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 corso Vittorio 52, telefono 011 547.007. Chiuso per lavori.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 011 581.7190. **Terapia e pallottole.** di H. Ramis con R. De Niro, B. Crystal, Lisa Kudrow. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ••

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, telefono 011 540.605. Chiuso per ferie.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 011 540.110. **Tra le gambe** di M. G. Pereira con V. Abril, J. Bardem, C. Gomez. Vietato minori anni 18. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] pom. 7000; [illegible] 11.000; Aiace 6000. •••

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, [illegible] 011 436.0723. **La cugina Bette.** di Des Mcanuff con J. Lange, E. Shue, B. Hoskins. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ••

C. CHAPLIN 2 [illegible] Garibaldi 32/E, [illegible] 011 436.0723. **L'ospite.** [illegible] Colizzi con U. Orsini, C. Teccani, A. Zagaria. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 12.000.

CIAK corso Giulio Cesare [illegible], telefono 011 [illegible] Chiuso per ferie

[illegible] [illegible] Gramsci 9, telefono 011 542.422. **[illegible]** di S. Kapur, con C. [illegible]. Orario [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000; sera 12.000 •••

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, telefono 011 327.2214. **Fra i giganti** di S. Miller [illegible] P. Postlethwaite, R. Griffiths. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 5000, sera 11.000 rid. 8000 •••

DUE [illegible] - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, telefono 011 327.2214. **Soldi sporchi.** di [illegible], B. Tonda. Or.: 15,50; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 5000; sera 11.000, rid. 8000

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 011 447.5241. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 011 447.5241. Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011 447.5241. Chiuso per ferie.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 011 817.1642. **Buena vista social club,** di W. Wenders con Ry Cooder, J. [illegible], R. Gonzales. [illegible] 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 1[illegible], Aiace 6000 •••

ERBA 1 corso Moncalieri 241, [illegible] 011 661.5447. **Cube - Il cubo,** di V. Natali, con N. DeBoer, M. Dean Witt. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000. ••

ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Il colore della menzogna** di C. Chabrol con S. Bonnaire, V. Bruni Tedeschi. Or.: 20; 22,15. Ingr. 11.000, rid. 8000 ••

ETOILE via Buozzi angolo via Roma, telefono 011 [illegible] Chiuso per ferie

[illegible] via Po [illegible], [illegible] 011 817.3323. Chiuso per ferie

FIAMMA [illegible] Trapani 57, [illegible] 011 [illegible] per ferie

IDEAL corso Beccaria 4, [illegible] 011 521.4316. Chiuso per ferie

KING via Po 21, telefono 011 812.5996. **Plunkett & McCleane,** di J. Scott con J. Lee Miller, L. Robertson. Or.: 16,30; 20,30. **Lola corre** di T. Tykwer con F. [illegible] 18,30; 22,30. Ingr. 9000

[illegible] via S. [illegible] 5, [illegible] 534.614. **Fuori dal mondo,** [illegible] G. Piccioni con M. Buy, S. Orlando. Orario 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, Aiace 6000. •••

LUX Galleria San F[illegible] 011 541.203. Chiuso per ferie.

MASSIMO 1 via Montebello 8, telefono 011 817.1048. [illegible] per ferie.

[illegible] via Montebello 8, tel. 011 817.1048. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 1 via Po[illegible] 011 812.4173. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Chiuso per ferie

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 011 532.448. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011 532.448. Chiuso per ferie

REPOSI 1 via XX Settembre 15, telefono 011 531.400. **Letters from a killer,** [illegible] con Patrick Swayze, Roger E. Mosley. Or.: 15; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible] 12.000 ••

[illegible] [illegible] Settembre 15, telefono 011 531.400. **Terapia e pallottole** regia di H. Ramis con R. De Niro, B. Crystal, L. Kudrow. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. [illegible] sera 12.000

REPOSI 3 via XX Settembre 15, [illegible] 011 531.400. **Matrix** dei fratelli Wachowski con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 •••

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Edtv** regia di R. Howard con M. McConaughey, Jenna Elfman, W. Harrelson. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible], [illegible]

REPOSI 5 - LILLIPUT v. XX Settembre 15, t. 011 531.400. **Romance.** di [illegible] Breillat con Caroline Ducey, S. [illegible] F. [illegible] Siffredi. Vietato [illegible] anni 18. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 •••

ROMANO [illegible], tel. 011 562.0145. Chiuso per ferie

STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 011 819.0150. Chiuso per ferie

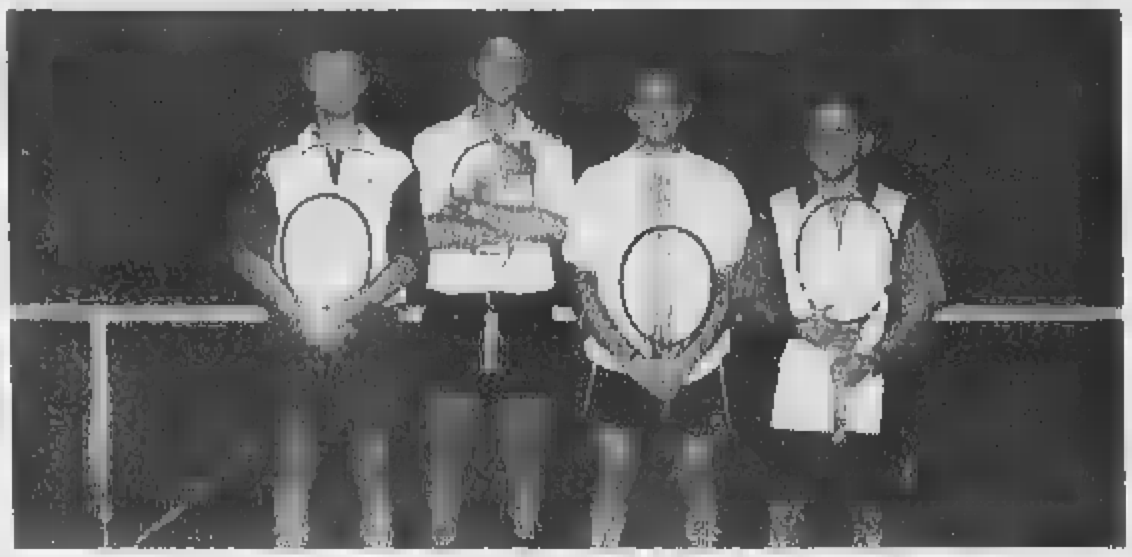
VALENTINO 1 T. [illegible] corso M. d'Azeglio 17, telefono 011 650.0200. Vedi teatri

V[illegible]NO 2 T. Nuovo, corso M. d'Azeglio [illegible], [illegible] 011 650.0200. Vedi teatri

VITTORIA via Roma 356, tel. 011 562.1789. Chiuso per ferie

Tennis, hanno vinto i Provinciali e il torneo al D. Bosco

Placchi & Ginella sovrani nel doppio made in Asti



Andrea Ginella e Matteo Placchi (a sin.) in compagnia degli avversari Emiliano Cairo e Maurizio Peccheneda

Enzo Armando

ASTI

Sono i re astigiani del doppio. Andrea Ginella e Matteo Placchi hanno dominato gli ultimi due tornei disputati a luglio: il campionato provinciale che si è disputato al Country Club di Castiglione e il trofeo «La Piemontese», giocato sui campi del Don Bosco.

Una coppia imbattibile, nata due [illegible] fa [illegible] la fondazione della squadra del Country. Ginella ha 28 anni, Placchi 22. I due si integrano alla perfezione, unendo potenza e precisione. Nella finale dei provinciali avevano superato i «vecchietti terribili» Vittorio Monaco e Antonio Carbone per 6-4, 6-0. Al Don Bosco hanno messo sotto i coetanei Emiliano Cairo e Maurizio Peccheneda. I due avversari hanno reso la vita difficile nel secondo set, costringendo Ginella e Placchi al tie-break, vinto poi per 8-6.

Il periodo di grande forma di Ginella è stato confermato dall'affermazione nel singolare per «non-classificati» nei campionati astigiani. Nella finalissima aveva battuto Peccheneda in due set.

24x1 ora. Si disputerà sabato e domenica al circolo Antiche Mura la gara tennistica più singolare: una «24x1 ora» che si inizierà alle 12 e terminerà alla stessa ora il giorno dopo. Le Antiche Mura sfideranno gli altri circoli astigiani. Il costo dell'iscrizione è 12 mila e comprende una maglietta con il «logo» della manifestazione e una bevanda.

E' la terza edizione di questa maratona di tennis con sfide singole e doppi. Lo scorso anno gli iscritti furono 90. Gli organizzatori puntano a raggiungere il tetto dei 96 partecipanti. Informazioni allo 0141/593.114.

Assoluti di nuoto dal 6 al 10 agosto

ASTI. E' l'evento più atteso dell'estate sportiva astigiana: la piscina comunale di via Gerbi si prepara a ospitare da venerdì 6 a martedì 10 agosto i campionati italiani estivi di nuoto. In vasca ci saranno i migliori nuotatori azzurri: alcuni, come Rosolino e Brambilla, aspirano all'oro alle Olimpiadi di Sidney 2000. Domani sera alle 20,30, al ristorante «L'altra campana» in via Quintino Sella 2, si terrà un incontro tra giornalisti e l'assessore allo sport del Comune di Asti Ferrante Marengo, che anticiperà il programma della manifestazione. La presentazione ufficiale degli Assoluti si svolgerà invece giovedì 29 luglio alle 12 a palazzo Ottolenghi. e. a.

SPORT FLASH

Calcio Primavera. Lunedì 26 luglio, alle 18,30, al Centro servizi di Asti Turismo in via Grandi [illegible] sarà presentata la 12ª edizione del memorial «Paolo Ferraris», manifestazione internazionale di calcio Primavera. La competizione si disputerà dal 24 agosto al 4 settembre. Venti le squadre iscritte. Per la prima volta vi saranno anche due formazioni straniere: il Borussia Dortmund e il Bellinzona. Campione uscente è il Genoa. [e. a.]

Trofeo Dezzani. Nel torneo di calcio a nove che si disputa al campo della Torretta, stasera sono in programma i quarti di finale: in campo alle 21,15, New Athletic-Fulmine. [e. a.]

Motori Superbike. Massimo Accornero è stato costretto al ritiro nella 3ª prova del campionato italiano di Superbike che si è disputata a Imola. Nelle prove il pilota astigiano aveva fatto segnare l'ottavo tempo e partiva dalla seconda fila: a metà gara, quando occupava la 4ª posizione, la moto ha accusato il cedimento del mozzo della ruota posteriore. [e. a.]

Tiro a piattello. Gli appassionati di tiro a piattello possono prenotarsi per partecipare alle gare organizzate in Valle Tanaro (lago azzurro) per sabato 24 (dalle 14 alle 20) e domenica 25 luglio (dalle 9 alle 21). In palio il trofeo Neale Gomme (alla quarta edizione) ed i premi per il primo Memoriale Paolo Cortese. Le gare sono aperte a tutti (tranne i tiratori di categoria). Info: Giuseppe Bertorello 0141/878.144; Diego Ghione 0141/877.723.

Bocce a coppie. Si disputerà dal 31 luglio a Bubbio una gara a coppie. Le partite saranno agli 11 punti, con tre bocce. La manifestazione si concluderà l'8 agosto. La quota di partecipazione è di 40 mila a coppia. Per iscrizioni 0141/851.115. [e. a.]

Tifo nerazzurro. L'Inter Club Asti organizza il 25 luglio una trasferta a Sarre (Valle d'Aosta), per seguire la formazione nerazzurra in ritiro. Informazioni alla sede in via Pagliani 24 (tel. 0141/271.649). [e. a.]

TUTTI IN SELLA

Boys astigiani ancora ok Rossino sigla il 16° sigillo

Carlo Lisa





Federico Berta (a sin.) terzo al Giro della Valsesia riservato ai Dilettanti. Per Dario Rossino [illegible] vittorie che si aggiungono al suo ricco palmarès

Fine settimana positivo per i giovani corridori astigiani nelle diverse categorie FCI. Tra i dilettanti, Federico Berta, atleta di Maranzana che difende i colori della Brescialat - Bagnoli, si è piazzato terzo nel Giro della Valsesia, preceduto di [illegible] manciata di secondi dai cechi Sosenka e Kadlev. Berta ha concluso le due tappe al 5° e 3° posto.

Tra gli allievi, il castagnolese Gianluca Massano (Sc Rostese), dopo due vittorie consecutive, è giunto secondo, staccato di 38" dal ligure Mirko Iride (Us Sanremese), nella 15ª edizione del Trofeo Circolo Arci organizzato a Pecetto di Valenza (Al).

Infine, tra gli Esordienti (nati nel 1985), Mario Ghione del Pedale Canellese è giunto 4° nel Gran Premio Associazione S. Lorenzo disputato a Collegno.

CIRCUITO CROCE VERDE. Stefano Caporali (Gs Maggiora-Team Caporali-Rossin) tra i giovani e Claudio Pavese (Gs Dimensione Sport-Chiesa De Nadai), tra i veterani, sono i vincitori del circuito cittadino (corso Felice Cavallotti, viale alla Vittoria, via Pietro Chiesa, corso Cavallotti) organizzato dal Gs Maggiora in occasione dei festeggiamenti per il 90° anniversario di fondazione della Croce Verde. Caporali ha tagliato in solitaria il traguardo dopo aver lasciato sui pedali un gruppetto di [illegible] corridori. Alle sue spalle sono giunti Fissore e Borgatti mentre Accossato si è imposto [illegible] volata sul gruppetto degli inseguitori. Per Caporali è l'8ª vittoria stagionale.

Arrivo a braccia alzate anche per Pavese involatosi a 5 giri dal termine. Per le piazze d'onore il ligure Franco Reto ha poi vinto la volata del gruppo precedendo Giovanni Turello.

MONTALDO SCARAMPI. Doppietta astigiana sull'arrivo in salita di Montaldo Scarampi su un circuito riservato agli amatori di 1ª e 2ª serie. Tra i giovani si è imposto Dario Rossino, capitano del Gs Maggiora-Team Caporali-Rossin mentre tra i veterani il successo è andato a Claudio Pavese del Gs Dimensione Sport-Chiesa De Nadai.

Rossino è giunto da solo al traguardo dopo aver vinto nel finale la resistenza dei lombardi Viginio Cerruti e Cristian Perotti. Al quarto posto Marco Mondo (Tenuta Carretta) seguito da Enzo Borgatti, Sergio Rissone e Alessandro Accossato che hanno completato il successo di squadra del Gs Maggiora. Per Rossino è la 16ª vittoria stagionale dopo che in settimana si era aggiudicato anche il Gran Premio Memorial Gaetano Minarelli di Orbassano. Per il Gs Maggiora il bottino del '99 ha raggiunto quota 33 successi.

Pavese ha invece preceduto Rosario Cipolla.

Nella classifica dei 2ª serie, giovani, primo posto per Mattia Minetto (Cicli Cartosio) seguito da Maurizio Cane, Cristian Parodi (Guizzardi), Pier Giuseppe Arrobbio (Crat), Daniele Bongiovanni e Giuseppe Gai (Pedale Nicese). Nella seconda fascia Italo Marchetti ha avuto la meglio su: Sergio Ghirardi (Vaillant Team), Stefano Battalino (Berutti), Franco Stroppiana (Pedale Nicese), Guglielmo Scaramuzza (Manila) e Attilio Piras (Way Assauto).

Luigi Cren (CC Torino) si è imposto nella speciale classifica dei supergentlemen precedendo Pasquale Montersino (Gigi Migliandolo), Sergio Mondo (Berutti), Luigi Leva (Pro Loco Casabianca) e Francesco Interito (Crat).

ESORDIENTI. La Polisportiva castagnolese, in collaborazione con la Pro Loco e il Comune di Rocchetta Belbo, organizza domenica 25 luglio il 1° Gran Premio Pro Loco di Rocchetta Belbo-3° Memorial «Mamma Adriana», gara per Esordienti FCI valida anche come prova unica del campionato provinciale. Ritrovo alle 12,30 a Rocchetta Belbo in piazza Libertà. Partenza alle 14,30 per i nati nel 1986 (36 km) e alle 16,10 per quelli del 1985 (45 km). Il percorso è [illegible] circuito di 9 chilometri.

PALLONE ELASTICO

Oggi a San Marzano Oliveto sfida d'altri tempi. In serie A Voglino gioca domani

Tornano in campo Berruti e Bertola

Nel derby di C2 Mombaldone vince su Castagnole

Romano Sirotto

ALBA

Ad Alba, il forte temporale ha impedito la disputa dell'ultima gara della quinta giornata di ritorno della serie A di pallone elastico.

Così il castagnolese Paolo Voglino e la sua Banca Credito Caraglio non hanno potuto tentare di restare, in solitario, terzi in classifica. In attesa di sapere la data di recupero, la quadretta caragliese [illegible] di nuovo in campo questa sera a Caraglio (ore 21) dove affronta la Pro Spigno di Pirero. Quest'ultimo, ha dato segni di ripresa e, pertanto, Voglino ha esortato i suoi a non distrarsi.

Ricco programma pallonistico anche nell'Astigiano e dintorni. Sempre questa sera (ore 21) a Santo Stefano Belbo si gioca Termosanitari Cavanna-Pro Pieve, Stefano Dogliotti-Papone. La gara presenta diversi spunti interessanti. Primo fra tutti la verifica delle condizioni fisiche di Dogliotti. Parla per la società il presidente Fabrizio Cocino: «Siamo fiduciosi nel suo pieno recupero - ha dichiarato speranzoso - la nostra situazione in classifica non è pericolosa, però abbiamo ora parecchi insidie sul percorso. Stefano scende in campo per giocare e vincere, anche se l'imponderabile è sempre in agguato». Cocino ha poi comunicato che l'ingresso dell'incontro sarà gratuito. Questo, per ripagare il pubblico che la scorsa settimana è rimasto deluso per il subitaneo abbandono di Dogliotti.

A chi volesse invece passare un piacevole pomeriggio all'insegna dell'amarcord, si consiglia oggi, alle ore 17, di andare a San Marzano Oliveto dove si gioca la madre di tutte le partite: Berruti-Bertola. Una sfida d'altri tempi, battera per Berruti il figlio Dario e per Bertola la promessa cortemiliese Oscar Giribaldi, che a molti potrà sembrare datata, ma la classe, lo stile e la serietà dei due ex rivali oggigiorno non si vedono negli sferisteri ed i leoncini del pallone elastico moderno molto hanno da imparare da questi due vecchi leoni.

Nei turni di domenica scorsa in serie C1 e C2 si deve registrare l'infortunio di Davide Ghione che non è sceso in campo contro La Nigella. Paolo Gabutti, che lo ha sostituito nelle file della Dancing Gazebo-Torino nulla ha potuto contro Rizzolo che si è imposto per 11-3. In C2 la Pro Mombaldone di Aschiero l'ha spuntata per 11-10 nel derby astigiano contro la Castiati Assicurazioni Castagnole Lanze di Adriano-Soria. Castelletto Molina si è imposta sulla Pizzeria del Borgo con il risultato di 11-4 mentre non è riuscito il colpo alla Sandamianese, sconfitta dalla Clavesana 11-4.



Il figlio di Massimo Berruti, Dario

PROPOSTE IMMOBILIARI DELLA LIGURIA

ALTARE

Arrivano gli uomini pipistrello

Col «Batfestival» escursioni in bike

ALTARE

«Batfestival», da domani e sino a domenica, ad Altare. L'appuntamento con gli uomini-pipistrello e con le loro imprese su due ruote fra i boschi della Val Bormida, prevede escursioni diurne e notturne, gastronomia e, naturalmente, tanta musica. Non mancherà neppure ■ «batmarket» per vendite ■ scambi di bici e relativa componentistica.

A inaugurare la rassegna sarà un serata dedicata alla discoteca, mentre venerdì sul palco saliranno gli attesissimi «Mau Mau», band nata otto anni fa a Torino. Un evento per la manifestazione arrivata quest'anno alla sua ottava edizione. Sabato, poi, sarà la volta dei «Soon» e, in chiusura, domenica i «Londoloska».



Sarà la band dei «Mau Mau» a inaugurare la divertente rassegna di Altare

RAPALLO

Jacono, mago del pennello

Illustrò i gialli, ora espone

Marco Raffa

RAPALLO

Alzi la ■ chi non ha ■ comperato un giallo Mondadori pregustando già dalla copertina le atmosfere thriller che avrebbe poi trovato leggendo. E quanti tra noi, adolescenti, non hanno sbirciato le «donnine» di Segretissimo: affascinanti come e più delle «Bond-girl». I più anziani appassionati di fantascienza ricorderanno le primissime, visionarie copertine di Urania. Tutte queste immagini del nostro universo avventuroso hanno un nome: Carlo Jacono. Un vero e proprio mito dell'illustrazione, inventore di un sapiente mix di tecnologia, sottile erotismo, azione ■ mistero.

Jacono, settant'anni, milanese con ■ in Riviera, espone fino al 31 luglio a Rapallo alle Arcate, la suggestiva sala realizzata accanto alla «bomboniera» dell'Auditorium delle Clarisse. Qui, allo Jacono illustratore si è sostituito lo Jacono pittore ■ olio. Ma nei suoi guerrieri senza tempo, come nei suoi nudi carichi di sensualità, sono presenti tutti gli stilemi che lo hanno reso celebre e apprezzato.

Lui ■ schermisce: battuta pronta, risata al cianuro, sembra un po' uno dei personaggi che ha contribuito a rendere celebri e, soprattutto, familiari. Racconta del suo incontro, nel 1959 con Alberto Tedeschi, allora direttore delle collane del giallo Mondadori: un evento che gli è valso una carriera, ■a pure cominciata ■ serissimi studi all'Accademia di Brera. Una lunga cavalcata artistica vissuta - dice - come un hobby, costellata di soddisfazioni e di riconoscimenti. Con qualche incidente di percorso. «Come quando negli anni '70 le mie "donnine" mi costarono una perquisizione della polizia, e il sequestro di centinaia di copertine ritenute, per allora, troppo "osè"».

Carlo Jacono, molto noto per ■ illustrato ■ copertine dei gialli Mondadori, espone ■ sue tele a olio alle Arcate di Rapallo



Per la prima volta nella suggestiva Villa Ormond, ecco due rassegne musicali articolate in ben sei serate

Jazz e blues, Sanremo capitale

Ci sono anche Art Garfunkel e la Nannini

Gianni Micaletto

SANREMO

La grande novità è la sede: Villa Ormond e il suo lussureggiante parco appena risistemato al posto della rassicurante «culla» dell'auditorium «Alfano». Ma anche la formula si presenta con una veste inedita: non più due rassegne ben distinte, bensì una sola manifestazione nella quale si fondono stili musicali diversi. Nasce così «Sanremo Immagine Jazz E Sanremo Blues», sei serate a partire da domenica (e fino al 31) con grandi protagonisti accanto a debuttanti ed emergenti. Organizza la Publimod con ■ robusto sostegno finanziario del Comune (circa 400 milioni).

Gli ospiti d'eccezione sono Art Garfunkel (unica esibizione in Italia), Pat Metheny, Gianna Nannini, Michel Camilo, David Sanchez, Eddie Floyd.

L'architettura dello spettacolo prevede tre differenti momenti per ciascuna serata: alle 20,45 apertura riservata a giovani talentuosi ancora poco noti; alle 21,30 spazio alle performance di artisti già affermati; dalle 22,30 appuntamento con i big, in un crescendo di emozioni. Tutti i concerti saranno ripresi dalle telecamere di Raiuno, che realizzerà uno special in due puntate previste il 16 e 23 settembre alle 23,10.



Il palco è in fase d'allestimento di fronte al suggestivo edificio ottocentesco. «E' la prima volta che Villa Ormond ospita una grande evento musicale - sottolinea il patron Angelo Esposito -. E' un esperimento reso possibile soprattutto grazie alla sensibilità e disponibilità dell'assessore al Patrimonio, Gianni Berrino, che ha concesso l'utilizzo degli spazi per valorizzare e far conoscere uno dei luoghi più incantevoli della città attraverso il blues o il jazz».

Il via domenica sera: grande protagonista sarà Art Garfunkel (chi non lo ricorda negli Anni 60 in coppia con Paul Simon?), al ritorno in Italia dopo una lunga assenza. Si esibirà con il suo quartetto. Sul palco di Villa Ormond saliranno poi Kenny Neal, grande bluesman, e i Mama's Pit, ex Big Fat Mama, gruppo italiano che fonde blues, soul e jazz.

Stili diversi sono fusi in ■ sola manifestazione. L'inizio domenica, conclusione il 31. Per il gran finale appuntamento con Eddie Floyd



Gianna Nannini sarà tra gli ospiti della tradizionale rassegna sanremese in programma per sei giorni nella suggestione e nella tranquillità di Villa Ormond. A sinistra Pat Metheny e nella foto sotto Art Garfunkel

Dopo la pausa di lunedì, la rassegna tornerà martedì con il grande jazzista Pat Metheny, l'emergente Tom Sinatra, considerato tra i migliori chitarristi del mondo, e la giovane cantante Lola Marini. Mercoledì riflettori sui ritmi jazz-swing di Michel Camilo. Sul palco anche i sanremesi Lythium, il trio di Danilo Perez, la Rudy Rotta Blues Band e Zo■ Young.

Giovedì sarà la serata della scatenata Gianna Nannini; venerdì il clou con l'esibizione del David Sanchez Quintet; e sabato 31, per il gran finale, arriverà Eddie Floyd, quello di «Knock on Wood». Il prezzo del biglietto d'ingresso varia da 20 a 40 mila lire; 110 mila per l'abbonamento alle sei serate.



ANTEPRIMA:

Ora	Programma
ore 20,45	Mama's Pit
ore 21,30	Kenny Neal
ore 22,30	Art Garfunkel con Eric Weissberg, Warren Bernhardt, Tommy Igoe and Ted Baker — Lire 20.000
ore 20,45	Lola Marini
ore 21,30	Tom Sinatra
ore 22,30	Pat Metheny Trio con Larry Grenadier & Bill Stewart — Lire 40.000
ore 20,45	Lythium
ore 21,30	Rudy Rotta Blues Band, Special guest: Zora Young
ore 22,30	Danilo Perez Trio, Michel Camilo — Lire 20.000
ore 20,45	Rico Blues Combo
ore 21,30	Rudy Rotta Blues Band, Special guest: ■ora Young
ore 22,30	Gianna Nannini — ■ 40.000
ore 20,45	Claudio Giglia
ore 21,30	Quimorigo
ore 22,30	David Sanchez Q■ — Lire 20.000
ore 20.45	Botero
ore 21,30	Blue Pop
ore 22,30	Eddy Floyd & «Gli Io Vorrei La Pelle Nera» — Lire 20.000



Domani si svolge la prima di tre originali serate che vengono presentate da Daniele Piombi

Canzone dialettale, a Ospedaletti c'è un festival

Giuria presieduta da Joe Sentieri, Sabrina Salerno ospite d'onore



Sabrina Salerno

OSPEDALETTI

All'appello manca solo il Trentino che, come l'anno scorso, non ha sentito il bisogno di presentare un «pezzo giusto». Ma il Festival della canzone dialettale, che si apre domani sera (ore 21) sul piazzale al mare di Ospedaletti, offre comunque la più ampia panoramica possibile sulle radici musicali delle regioni italiane. Il tutto con la cornice di ospiti di buon livello, le immancabili miss da passerella e l'esperta conduzione di Daniele Piombi.

La rassegna, che si articola in tre serate, è organizzata dal Comune con la collaborazione di un gruppo di consulenti esterni. «Abbiamo acquistato un nuovo palco per megli■ rispondere alle esigenze dello spettacolo», sottolinea il sindaco Flavio Parrini. «Nell'era dei computer è un'operazione importante il recupero e la valorizzazione dei dialetti attraverso la musica», aggiunge la delegata alla Cultura, Raffaella Valli.





Daniele Piombi (a sin.) presenta il Festival della Canzone dialettale. Qui a fianco Cannelle, che si esibirà venerdì

Dieci i cantanti che si esibiranno nella prima serata, in rappresentanza di altrettante regioni; nove i protagonisti della seconda. La giuria, presieduta ■ Joe Sentieri, ■ selezionerà cinque per sera, che daranno vita alla finale di sabato, assieme a due «ripescati».

Per il momento clou della manifestazione anche ■ pubblico ■ avrà infatti una parte attiva: la commissione di esperti sarà affiancata da una giuria popolare, composta da quindici elementi di diverse fasce d'età scelti tra gli spettatori, che dovrà recuperare due delle canzoni escluse nella fase eliminatoria.

Gli ospiti di domani sono ■andro Giacobbe, il cantastorie calabrese Otello Profazio (è anche membro della giuria) e Carlo Gelmini. Venerdì, presenze legate soprattutto ■ ritmi caraibici, con il gruppo cubano Havana Mambo e la bella Cannelle. Per il gran finale arriveranno la prorompente Sabrina Salerno, la cantante genovese Barbara Stuard e ■ cabarettista Renzo Sinacori. In più, ospite fissa delle tre serate, la cabarettista-cantante d'origine napoletana Lucia Cassini.

Sono in palio anche due premi speciali, per ricordare altrettanti personaggi della musica e dello spettacolo che erano particolarmente legati a Ospedaletti: il maestro Tony De Vita ■ Fausto Papetti, scomparso di recente.

Il riconoscimento alla memoria ■ Papetti è stato voluto dall'Associazione Imprenditori Ospedalettesi. L'ingresso è libero. [g. m.]

SABATO A NOVARA

S. Gaudenzio appare dopo seicento scalini


La cupola di San Gaudenzio a Novara

NOVARA

Storie di fantasmi, intrighi, son et lumière: già questi elementi basterebbero a decretare il successo di uno spettacolo. Se poi la rappresentazione si tiene ad [illegible] metri di altezza, l'effetto brivido è assicurato. Sabato a Novara si ripete, dopo il successo ottenuto lo scorso anno, la salita all'interno della cupola di San Gaudenzio.

La struttura, uno dei capolavori dell'Antonelli, è il simbolo di Novara. La salita all'interno, fino ad [illegible] metri di altezza, è possibile con [illegible] percorso di circa 600 gradini, che permette di ammirare stucchi e affreschi, [illegible] pure una sala concerti (dove sarà allestito un [illegible] «aereo») e una vista mozzafiato sulla città. La Fabbrica Lapidea propone questo percorso, offrendo ai partecipanti l'occasione per tirare il fiato [illegible] soste «teatrali» lungo il tragitto.

Nel tragitto il gruppo sarà accompagnato infatti da alcuni attori del laboratorio teatrale Cita [illegible] Novara, che ha studiato una serie di brani di prosa adatti al luogo. I partecipanti saranno suddivisi in gruppi. Maschere, abiti di [illegible] e suoni completeranno l'atmosfera suggestiva [illegible] unica.

«Ma il più bel rumore - avvertono gli attori del Cita - è quello prodotto dalla Cupola st[illegible] [illegible] caso di vento, il suono è simile al flauto. E trovarsi all'interno della cupola in questo caso [illegible] un'esperienza eccezionale». L'iniziativa è inserita nel cartellone dell'Estate Novarese, con il percorso «Soffi d'arte». La salita notturna di sabato prevede il ritrovo dei partecipanti alle 21. [illegible] per rimanere in tema «notturno», la segreteria telefonica per le prenotazioni (0321/620632, lasciare nominativo e recapito), è attiva dalle 16 alle [illegible] del mattino.
[c. m.]

NEL FINE SETTIMANA

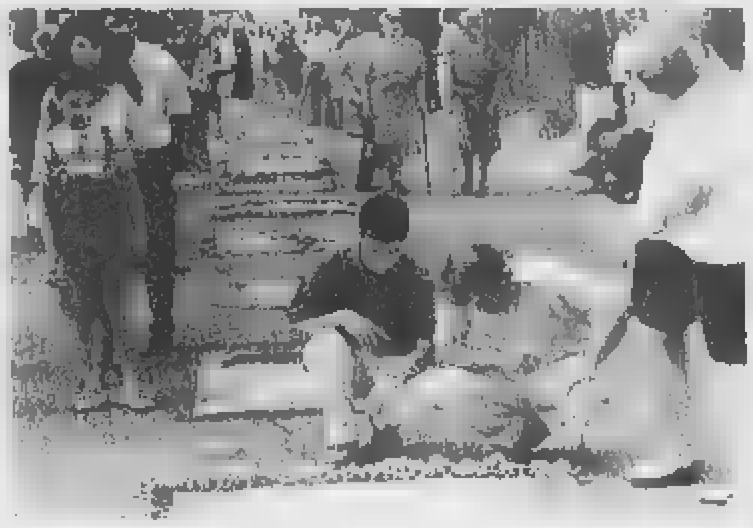
Cento artisti per la notte dell'Infiorata

Tavolozza di petali, Villanova d'Asti come Spello

VILLANOVA D'ASTI

Gli artisti del petalo torneranno a cimentarsi nell'«Infiorata», nella notte tra sabato [illegible] e domenica [illegible] luglio. Al mattino ostenteranno, orgogliosi, il loro lavoro al numeroso pubblico che accorrerà alla [illegible]nifestazione. Da sedici anni, ormai, la strada che porta al santuario dedicato alla Madonna delle Grazie, ospita questi artisti «inconsueti» che dal tramonto all'alba impegnano le loro forz[illegible] un lavoro che esprime una forma [illegible] devozione popolare, diventata ormai una salda tradizione. Almeno un centinaio di artisti, appartenenti a gruppi diversi (alcuni vengono dai paesi vicini), dopo il rosario di sabato cominceranno a lavorare sotto i riflettori, incuranti della fatica, ma soprattutto della fastidiosa presenza delle zanzare. Dopo aver steso sull'asfalto i teli (larghezza 140 centimetri; per la lunghezza non ci sono limiti) con i disegni preparatori, daranno [illegible] alla «tavolozza» sulla quale sono disposti i colori costituiti da migliaia di petali, dalle tinte più disparate. Verranno usati petali essicati o freschi, polveri rigorosamente vegetali.

L'idea dell'«Infiorata» è partita da un gruppo di villanovesi che, diciassette anni fa, si erano recati a Spello, il pittoresco paesino umbro, a vedere i «quadri fatti coi fiori». [illegible] allora il numero dei gruppi partecipanti è andato via [illegible] aumentando. Domenica la grande fe[illegible]: la messa solenne delle 11 sarà presieduta da monsignor Severino Poletto, vescovo di Asti, recentemente nominato all'arcidiocesi di Torino.
[ar. br.]

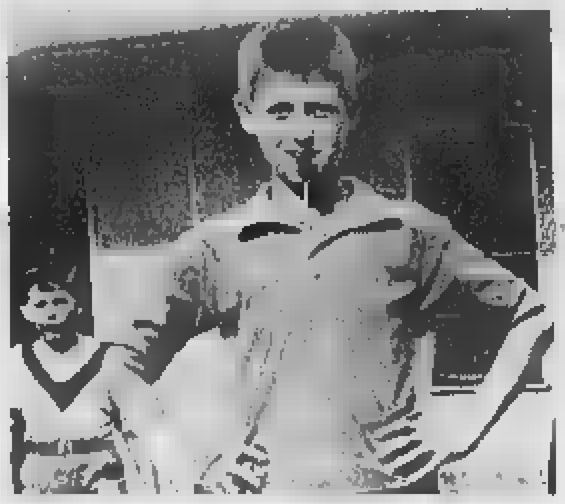

L'edizione [illegible]'anno passato dell'Infiorata di Villanova d'Asti

LA STAMPA
estate in PIEMONTE e VALLE d'AOSTA

RICORDI D'ESTATE. L'ex golden boy del calcio rivive le giornate dell'infanzia ad Alessandria

Rivera: era bello sognare tra l'oratorio e la periferia

Lorenzo Del Boca



In bici lungo il Tanaro a gettare sassi nell'acqua o le fugaci gite a Pegli: momenti di un passato che si consumava tra felicità e trasgressioni


A sinistra, Gianni Rivera ragazzino; a destra già affermato giocatore nel Milan di [illegible] Rocco

Adesso che [illegible] collegio [illegible] stato trasferito nel quartiere Cristo, i salesiani di Alessandria hanno [illegible] campo di calcio lastricato con il pavé. Rischiano di sbucciarsi le ginocchia, i ragazzini, quando cadono ma almeno evitano di inzaccherarsi nelle pozzanghere [illegible] di inciampare malamente in buche sempre più profonde, pericolose come trappole. Ma quando ci gioca[illegible] ancora Gianni Rivera, nel vecchio oratorio di via Santa Maria del Castello, si correva sulla [illegible] battuta e una nuvola [illegible] polvere indicava dove stava il pallone e dove si svolgeva l'azione. Tempi memorabili.

L'estate di quegli anni, nel dopoguerra, si consumava fra piccole felicità, qualche minima trasgressione e il senso di una povertà ancora visibile. Ad Alessandria, il grande cambiamento non è avvenuto negli Anni 50, come nelle città più grandi. Ad eccezione della fabbrica Borsalino, un marchio, [illegible] garanzia, il simbolo del lavoro e la cartina di tornasole del benessere, è solo dal 1965 in poi che hanno cominciato a costruire palazzi di qualche dimensione. Il poco che c'era prima doveva bastare. Gianni Rivera, il golden boy del Milan, campione a 18 carati [illegible] peli sulla lingua e [illegible] un caratterino al pepe verde, nacque in questo angolo di [illegible]monte, a Valle [illegible] Bartolomeo, [illegible] Valenza, nel 1943, quando i suoi erano in vacanza. Un ricordo? La vecchia casa con l'aia, la trattoria accanto, con i tavoli di legno [illegible] tovaglia, il salame [illegible] la [illegible] che allontanava le mosche, [illegible] strada che portava al bricco da percorrere in bicicletta almeno sino alla penultima rampa, quando anche i garretti più allenati cedevano alla pendenza della salita. Il padre sarebbe stato un contadino, come tutti quelli della sua famiglia, come tutti quelli del paese [illegible] come la stragrande maggioranza della gente di quello [illegible]. Non gli piaceva quel mestiere [illegible] scelse l'attività ben [illegible] dura del fabbro. Poi riuscì ad essere assunto [illegible] ferrovia e tutti quanti andarono ad abitare ad Alessandria, dietro lo stadio di calcio Moccagatta, che quell'anno ribolliva di gente perché la squadra stava vincendo il campionato di serie C per passare alla categoria Cadetti. Un trionfo.

«Io mi divertivo [illegible] vedere i calciatori giocare. Il pallone [illegible] l'avevo nel sangue. [illegible] padre, in qualche modo, mi incoraggiava perché vedeva che [illegible] realizzavo quello che lui avrebbe voluto diventare. Chissà se aveva la stoffa del campione... Certo non ha avuto nemmeno la possibilità di provare perché, ai suoi tempi, il calcio era roba da sfaccendati, di gente che non aveva nulla da fare e non [illegible] possibile sostituirlo al lavoro». Per il pallone [illegible] sconsigliato trasformare un pezzo di strada in campo di football: i vigili arrivavano in un battibaleno e sequestravano la palla. Dunque, l'oratorio.

C'erano due campi, uno per i piccoli e uno per i grandi, e lui, che era poco più che un bambino e nemmeno tanto [illegible] [illegible] fisicamente, ha giocato soltanto un pomeriggio con quelli della [illegible] età per essere subito dirottato tra i senior. [illegible] taglio [illegible] campione si vedeva già. Epoche lontane che sembrano sepolte dai ricordi. Come diverso appare il Rivera di allora, con i calzoncini corti e il pallone fra i piedi, [illegible] quello di [illegible] dietro la scrivania del sottosegretario alla Difesa.

I commentatori sportivi dice[illegible] che aveva il collo da cigno, l'occhio freddo e la bocca piccola. Anche [illegible] faccia pallida. Ha la stessa espressione, i capelli appena un po' più ingrigiti, giusto su quel ciuffo che gli spuntava in avanti. Anche il carattere [illegible] rimasto lo stesso, risoluto. A scuola Rivera andava al Migliara, fra via Pontida e via Parma, l'istituto commerciale. «Ah - sospira - [illegible] avessi frequentato il classico!». Studiava per la sufficienza, ma con i piedi riusciva a far funzionare anche la testa [illegible] le sue interviste, in anni di quasi analfabetismo, [illegible] schiette. L'estate? In bicicletta, a tirare sassi nel Tanaro o nel Bormida, il cinema di avventura la [illegible] e la rivista che arrivava al Teatro Marini di piazza Garibaldi, davanti ai giardini pubblici. Qualche volta arrivavu[illegible] [illegible] Pegli. Una mezza giornata in spiaggia e poi il ritorno».

Non si può [illegible] campioni in tutto [illegible] [illegible] è elegante avere rimpianti. «Allora le scarpe si portavano finché non cadevano a pezzi [illegible] gli abiti si compravano [illegible] una misura più larghi, in previsione della crescita». Poi centinaia di milioni di stipendio che potevano anche fare invidia. A chi gli faceva notare che in una settimana guadagnava quanto un minatore in un anno, era in grado di rispondere: «Non ho mai visto comprare i biglietti pe[illegible] lavorare un minatore». Perché nascondersi dietro un dito [illegible] ipocrisia?


Un incontro di Rivera con il Papa: oggi l'ex golden boy, dopo numerosi anni di militanza politica, riveste la [illegible] di sottosegretario alla Difesa

L'insaccato di Coggiola nel mirino delle nuove norme igienico-sanitarie: Comunità montana in campo

Battaglia per il prosciutto della Val Sessera

La «paletta» ha conquistato Parigi, ma ora rischia di scomparire

Michela Chioso

COGGIOLA

Tanti i profumi e sapori. Se però cercate un profumo e [illegible] sapore valsesserino, allora è subito gusto di «paletta». Solo a nominarla viene l'acquolina [illegible] bocca e nello stomaco la nostalgia. Nostalgia e qualche preoccupazione: riusciranno anche le nuove generazioni ad avere questi ricordi o la corsa al già confezionato li taglierà fuori dal ricordo del gusto?

Recentemente la «paletta» ha fatto la [illegible] comparsa a Itma, rassegna tessile parigina, dove i «cordon bleu» biellesi hanno promosso, attraverso una degustazione coordinata nello spazio «Maison Biella», alcuni prodotti tipici. Il prosciutto della paletta, preparato da Claudio e Graziano Marabelli, di Coggiola, [illegible] risultato essere una delle specialità più apprezzate.

«Si tratta di un prodotto tipico coggiolese che la nostra famiglia, titolare fin dal 1920 di una macelleria, ha sempre fatto - spiega Claudio Marabelli -. Il taglio impiegato per la preparazione [illegible] la spalla di maiale che va messa in salamoia per alcune settimane: i tempi variano [illegible] seconda delle dimensioni, della temperatura e dell'umidità. Successivamente [illegible] prosciutto viene insaccato e speziato. Il peso medio di ogni prosciutto si aggira attorno al chilogrammo. La paletta si vende cruda, ma la [illegible] [illegible] dopo averla lessata in abbondante acqua. Dopo la partecipazione all'Itma abbiamo ricevuto parecchie richieste, per questo avevamo ritenuto opportuno registrare il marchio. Poi ci è stato comunicato che [illegible] laboratorio per insaccati [illegible] cui disponiamo non consente, secondo le attuali normative, di commercializzare il prodotto se non durante fiere e sagre popolari, e costruire [illegible] [illegible] laboratorio rappresenta per noi un impegno economico troppo oneroso».


Claudio Marabelli, esperto di gastronomia locale, ha presentato a Parigi la tipica «paletta» coggiolese

«All'Itma abbiamo cercato di portare prodotti biellesi che fossero rappresentativi [illegible] produzioni artigianali - puntualizza Mina Novello, gastronoma locale -. La paletta è una specialità che ho sempre cercato di valorizzare perché al [illegible] fuori della Valle Sessera è poco conosciuta. Nel Biellese è prodotta un po' ovunque, ma conservata sotto grasso. Quella tradizionale valsesserina [illegible] invece asciugata all'aria. Una vera chicca, per questo bisogna aiutare i produttori locali».

Luciano Maron Pel, [illegible] alla Cultura e al Turismo della Comunità Montana Valle Sessera, [illegible] si arrende. «La paletta e i canestrelli di Crevacuore non sono che due tra i nostri prodotti tipici. Già stiamo lavorando e presto troveremo il modo non solo di tutelare i gioielli della gastronomia di casa, ma anche di incentivarli e valorizzarli».

In arrivo dalla Francia

Carovana in costume [illegible] l'antica via del sale

CUNEO. Sarà in Italia fra pochi giorni il convoglio che, partito da Villefranche-Sur-Mer, sta cercando di riaprire la strada [illegible] sale, percorsa fino al XVIII secolo da carovane mercantili. La marcia, partita domenica, dovrebbe concludersi a Cuneo alla fine del mese. Il convoglio è costituito da una quindicina di muli e da alcune carrette e trasporta una tonnellata di sale: gli uomini della carovana sono vestiti con costumi tradizionali dell'epoca.

L'impresa è stata progettata da un Istituto storico ed è guidata da [illegible] professore alla Sorbona, Jean-Louis Boudet. Il percorso costeggia prima il Mediterraneo, fino a Mentone, poi risale [illegible] valli fino a Luceram, dove all'epoca si pagava dazio. Di qui, a Saint-Martin de Vesubie e ancora nel Parco del Mercantour, dove la [illegible]na [illegible] dividerà in due: una parte seguirà «la strada clandestina», più dura, [illegible] l'altra «la strada reale», più facile.

LOCANDINA

Ovada

Premi ai burattinai doc

Da stasera Silvano d'Orba, piccolo centro dell'Ovadese, torna il paese dei burattini con il premio nazionale ai migliori burattinai. Il «Silvano d'oro» sarà assegnato alle 21.30 alla compagnia «Allegra Brigata» di Busto Arsizio, di Elis Ferracini, che presenta lo spettacolo «Cencio». Domani e venerdì la consegna dei «Silvano d'Argento», da parte della giuria presieduta da Tinin Mantegazza, a compagnie di Verona e Sasso Marconi.

Roddino

Arriva Max Gazzè

E' Max Gazzè il «big» della musica italiana che apre domani (ore 21,30) nel prato ai margini del paese, l'annuale festa di Roddino «Matarra 'd Langa». Tre giorni [illegible] meglio sere di pazzia langarola che sconvolgeranno la vita del piccolo paese arroccato su un «bricco» a poca distanza da Monforte. Il biglietto costa 18 mila lire.

Acqui

Tango in palcoscenico

«Sentimiento di tango» è il titolo dello spettacolo che il ballerino Juan Carlos Copes e la sua compagnia presentano stasera al XVI Festival «Acqui in palcoscenico» (teatro all'aperto di piazza Conciliazione), dopo il [illegible] ottenuto l'altra sera a «Vignaledanza». Copes, che danza con la figlia Johana, ha insegnato a ballare anche a molti attori e personaggi dello spettacolo. Il biglietto costa 20 mila (10 mila ridotto). Per informazioni: 0144 770272 e 011/4730189.

Villanova d'Asti

I California Dream Men

Domani sera si potrà gustare un assaggio di vacanze sull'oceano pacifico con i California Dream Men. Il gruppo di abbronzati e muscolosi ballerini-cantanti-stripper della costa occidentale proporrà il [illegible] spettacolo dalle 21,30 nel parco del ristorante Villa Meyner. Il biglietto d'ingresso costa 25 mila lire. E inoltre possibile prenotare allo 0141/946.898 oppure al numero verde gratuito 167/234.508.

Campertogno

Concerti per organi storici

Debutta domenica, tra le suggestioni della cappella di Santa Marta, il Festival internazionale organi storici della Valsesia. I concerti itineranti, alla scoperta degli strumenti antichi conservati in tutta la Valle, proseguiranno sino al 26 settembre. Il primo appuntamento vede il belga Christiaan Van Ingelgem alle tastiere di un organo della seconda metà del XVIII secolo, restaurato nell'81. Dalle 21, ingresso libero.

[illegible]

Cabaret in piazza

Prosa e cabaret stasera alle 21 in piazza Micca. Arriva l'attrice comica Manuela Tamietti, spalla abituale di Marco Carena. Nel Biellese porta in scena «Storie per un teatro fantastico». Con lei Mario Sgotto, Alessandro Piron e Giampiero Perone.

Arrivano gli uomini pipistrello

Col «Batfestival» escursioni in bike

ALTARE

«Batfestival», da domani e sino a domenica, ad Altare. L'appuntamento con gli uomini pipistrello e con le loro imprese su due ruote fra i boschi della Val Bormida, prevede escursioni diurne e notturne, gastronomia e, naturalmente, tanta musica. Non mancherà neppure un «batmarket» per vendite o scambi di bici e relativa componentistica.

A inaugurare la rassegna sarà una serata dedicata alla discoteca, mentre venerdì sul palco saliranno gli attesissimi «Mau Mau», band nata otto anni fa a Torino. Un evento per la manifestazione arrivata quest'anno alla sua ottava edizione. Sabato, poi, sarà la volta dei «Sonn» e, in chiusura, domenica «Bandaloska».



Sarà la band dei «Mau Mau» a inaugurare la divertente rassegna di Altare

Jacono, mago del pennello

Illustrò i gialli , ora espone

Marco Raffa

RAPALLO

Alzi la mano chi non ha mai comperato un giallo Mondadori pregustando già dalla copertina le atmosfere thriller che avrebbe poi trovato leggendo. E quanti tra noi, adolescenti, non hanno sbirciato le «donnine» di Segretissimo: affascinanti come e più delle «Bond-girl». I più anziani appassionati di fantascienza ricorderanno le primissime, visionarie copertine di Urania. Tutte queste immagini del nostro universo avventuroso hanno un nome: Carlo Jacono. Un vero e proprio mito dell'illustrazione, inventore di un sapiente mix di tecnologia, sottile erotismo, azione e mistero.

Jacono, settant'anni, milanese con casa in Riviera, espone fino al 31 luglio a Rapallo alle Arcate, la suggestiva sala realizzata accanto alla «bomboniera» dell'Auditorium delle Clarisse. Qui, allo Jacono illustratore si è sostituito lo Jacono pittore a olio. Ma nei suoi guerrieri senza tempo, come nei suoi nudi carichi di sensualità, sono presenti tutti gli stilemi che lo hanno reso celebre e apprezzato.

Lui si schermisce: battuta pronta, risata al cianuro, sembra un po' uno dei personaggi che ha contribuito a rendere celebri e, soprattutto, familiari. Racconta del suo incontro, nel 1959 con Alberto Tedeschi, allora direttore delle collane del giallo Mondadori: un evento che gli è valso una carriera, sia pure cominciata con serissimi studi all'Accademia di Brera. Una lunga cavalcata artistica vissuta - dice - come un hobby, costellata di soddisfazioni e di riconoscimenti. Con qualche incidente di percorso. «Come quando negli anni '70 le mie "donnine" mi costarono una perquisizione della polizia, e il sequestro di centinaia di copertine ritenute, per allora, troppo "osé"».



Carlo Jacono, molto noto per aver illustrato le copertine dei gialli Mondadori, espone le sue tele a olio alle Arcate di Rapallo

Per la prima volta nella suggestiva Villa Ormond, ecco due rassegne musicali articolate in ben sei serate

Jazz e blues, Sanremo capitale

Ci sono anche Art Garfunkel e la Nannini

Gianni Micaletto

SANREMO

La grande novità è la sede: Villa Ormond e il suo lussureggiante parco appena risistemato al posto della rassicurante «culla» dell'auditorium «Alfano». Ma anche la formula si presenta con una veste inedita: non più due rassegne ben distinte, bensì una sola manifestazione nella quale si fondono stili musicali diversi. Nasce così «Sanremo Immagine Jazz & Sanremo Blues», sei serate a partire da domenica 25 fino al 31 con grandi protagonisti accanto a debuttanti ed emergenti. Organizza la Publimed con il robusto sostegno finanziario del Comune (circa 400 milioni).

Gli ospiti d'eccezione sono Art Garfunkel (unica esibizione in Italia), Pat Metheny, Gianna Nannini, Michel Camilo, David Sanchez, Eddie Floyd.

L'architettura dello spettacolo prevede tre differenti momenti per ciascuna serata: alle 20,45 apertura riservata a giovani talentuosi ancora poco noti, alle 21,30 spazio alle performance di artisti già affermati; dalle 22,30 appuntamento con i big, in un crescendo di emozioni. Tutti i concerti saranno ripresi dalle telecamere di Raitre, che realizzerà uno special in due puntate previste il 16 e 23 settembre alle 23,10.

Il palco è in fase d'allestimento di fronte al suggestivo edificio ottocentesco. «E' la prima volta che Villa Ormond ospita una grande evento musicale - sottolinea il patron Angelo Esposito -. E' un esperimento reso possibile soprattutto grazie alla sensibilità e disponibilità dell'assessore al Patrimonio, Gianni Berrino, che ha concesso l'utilizzo degli spazi per valorizzare e far conoscere uno dei luoghi più incantevoli della città attraverso il blues e il jazz».

Il via domenica sera: grande protagonista sarà Art Garfunkel (chi non lo ricorda negli Anni 60 in coppia con Paul Simon?), al ritorno in Italia dopo una lunga assenza. Si esibirà con il suo quartetto. Sul palco di Villa Ormond saliranno poi Kenny Neal, grande bluesman, e i Mama's Pit, ex Big Fat Mama, gruppo italiano che fonde blues, soul e jazz.



Stili diversi sono fusi in una sola manifestazione. L'inizio domenica, conclusione il 31. Per il gran finale appuntamento con Eddie Floyd



Gianna Nannini sarà tra gli ospiti della tradizionale rassegna sanremese in programma per sei giorni nella suggestione e nella tranquillità di Villa Ormond. A sinistra Pat Metheny e nella foto sotto Art Garfunkel

Dopo la pausa di lunedì, la rassegna tornerà martedì con il grande jazzista Pat Metheny, l'emergente Tom Sinatra, considerato tra i migliori chitarristi del mondo, e la giovane cantante Lola Marini. Mercoledì riflettori sui ritmi jazz-swing di Michel Camilo. Sul palco anche i sanremesi Lythium, il trio di Danilo Perez, la Rudy Rotta Blues Band e Zora Young.

Giovedì sarà la serata della scatenata Gianna Nannini; venerdì il clou con l'esibizione del David Sanchez Quintet; e sabato 31, per il gran finale, arriverà Eddie Floyd, quello di «Knock on Wood». Il prezzo del biglietto d'ingresso varia da 20 a 40 mila lire; 110 mila per l'abbonamento alle sei serate.



ANTEPRIMA:

ore 20,45	Mama's Pit
ore 21,30	Kenny Neal
ore 22,30	Art Garfunkel con Eric Weissberg, Warren Bernhardt, Tommy Igoe and Ted Baker Lire [illegible]
ore 20,45	Lola Marini
ore 21,30	Tom Sinatra
ore 22,30	Pat Metheny Trio con Larry Grenadier & Bill Stewart Lire 40.000
ore 20,45	Lythium
ore 21,30	Rudy Rotta Blues Band Special guest: Zora Young
ore 22,30	Danilo Perez Trio Michel Camilo Lire 20. 000
ore 20,45	Rico Blues Combo
ore 21,30	Rudy Rotta Blues Band Special guest: Zora Young
ore 22,30	Gianna Nannini Lire [illegible]
ore 20,45	Claudio Giglia
ore 21,30	Quintorigo
ore 22,30	David Sanchez Quintet Lire 20. 000
ore 20,45	Botero
ore 21,30	Blue Pop
ore 22,30	Eddy Floyd & «Gli Io Vorrei La Pelle Nera» Lire 20. 000



Domani si svolge la prima di tre originali serate che vengono presentate da Daniele Piombi

Canzone dialettale, a Ospedaletti c'è un festival

Giuria presieduta da Joe Sentieri, Sabrina Salerno ospite d'onore



Sabrina Salerno

OSPEDALETTI

All'appello manca solo il Trentino che, come l'anno scorso, non ha sentito il bisogno di presentare un «pezzo giusto». Ma il Festival della canzone dialettale, che si apre domani sera (ore 21) sul piazzale al mare di Ospedaletti, offre comunque la più ampia panoramica possibile sulle radici musicali delle regioni italiane. Il tutto con la cornice di ospiti di buon livello, le immancabili miss da passerella e l'esperta conduzione di Daniele Piombi.

La rassegna, che si articola in tre serate, è organizzata dal Comune con la collaborazione di un gruppo di consulenti esterni. «Abbiamo acquistato un nuovo palco per meglio rispondere alle esigenze dello spettacolo», sottolinea il sindaco Flavio Parrini. «Nell'era dei computer è un'operazione importante il recupero e la valorizzazione dei dialetti attraverso la musica», aggiunge la delegata alla Cultura, Raffaella Valli.





Daniele Piombi (a sin.) presenta il Festival della Canzone dialettale. Qui a fianco Cannelle, che si esibirà venerdì

Dieci i cantanti che si esibiranno nella prima serata, in rappresentanza di altrettante regioni; nove i protagonisti della seconda. La giuria, presieduta da Joe Sentieri, ne selezionerà cinque per sera, che daranno vita alla finale di sabato, assieme a due «ripescati».

Per il momento clou della manifestazione anche il pubblico avrà infatti una parte attiva: la commissione di esperti sarà affiancata da una giuria popolare, composta da quindici elementi di diverse fasce d'età scelti tra gli spettatori, che dovrà recuperare due delle canzoni escluse nella fase eliminatoria.

Gli ospiti di domani sono Sandro Giacobbe, il cantastorie calabrese Otello Profazio (è anche membro della giuria) e Carla Gelmini. Venerdì, presenze legate soprattutto ai ritmi caraibici, con il gruppo cubano Havana Mambo e la bella Cannelle. Per il gran finale arriveranno la prorompente Sabrina Salerno, la cantante genovese Barbara Stuard e il cabarettista Renzo Sinacori. In più, ospite fissa delle tre serate, la cabarettista-cantante d'origine napoletana Lucia Cassini.

Sono in palio anche due premi speciali, per ricordare altrettanti personaggi della musica e dello spettacolo che erano particolarmente legati a Ospedaletti: il maestro Tony De Vita e Fausto Papetti, scomparso di recente.

Il riconoscimento alla memoria di Papetti è stato voluto dall'Associazione Imprenditori Ospedalettesi. L'ingresso è libero.

[g. m.]

S. Gaudenzio appare dopo seicento scalini


La cupola di San Gaudenzio a Novara

NOVARA

Storie di fantasmi, intrighi, son et lumière: già questi elementi basterebbero a decretare il successo di uno spettacolo. Se poi la rappresentazione si tiene ad metri di altezza, l'effetto brivido è assicurato. Sabato a Novara si ripete, dopo il successo ottenuto lo scorso anno, la salita all'interno della cupola di San Gaudenzio.

La struttura, uno dei capolavori dell'Antonelli, è il simbolo di Novara. La salita all'interno, fino ad metri di altezza, è possibile con un percorso di circa gradini, che permette di ammirare stucchi e affreschi, e pure una sala concerti (dove sarà allestito un museo «aereo») e una vista mozzafiato sulla città. La Fabbrica Lapidea propone questo percorso, offrendo ai partecipanti l'occasione per tirare il fiato soste «teatrali» lungo il tragitto.

Nel tragitto il gruppo sarà accompagnato infatti da alcuni attori del laboratorio teatrale Cita di Novara, che ha studiato una serie di brani di prosa adatti luogo. I partecipanti saranno suddivisi in gruppi. Maschere, abiti di scena e suoni completeranno l'atmosfera suggestiva e unica.

«Ma il più bel rumore - avvertono gli attori del Cita - è quello prodotto dalla Cupola stessa caso di vento, il suono è simile al flauto. E trovarsi all'interno della cupola in questo caso è un'esperienza eccezionale». L'iniziativa è inserita nel cartellone dell'Estate Novarese, con il percorso «Soffi d'arte». La salita notturna di sabato prevede il ritrovo dei partecipanti alle 21. E per rimanere in tema «notturno», la segreteria telefonica per le prenotazioni (0321/620632, lasciare nominativo e recapito), è attiva dalle 16 alle 8 del mattino. [c. m.]

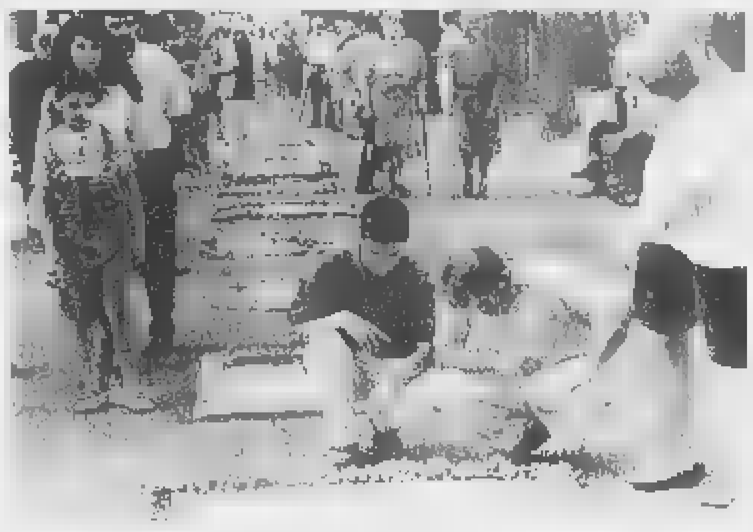
Cento artisti per la notte dell'Infiorata

Tavolozza di petali, Villanova d'Asti come Spello

VILLANOVA D'ASTI

Gli artisti del petalo torneranno a cimentarsi nell'«Infiorata», nella notte tra sabato 24 e domenica 25 luglio. Al mattino ostenteranno, orgogliosi, il loro lavoro numeroso pubblico che accorrerà alla manifestazione. Da sedici anni, ormai, la strada che porta al santuario dedicato alla Madonna delle Grazie, ospita questi artisti «inconsueti» che dal tramonto all'alba impegnano le loro forze in un lavoro che esprime una forma di devozione popolare, diventata ormai una salda tradizione. Almeno un centinaio di artisti, appartenenti a gruppi diversi (alcuni vengono dai paesi vicini), dopo il rosario di sabato cominceranno a lavorare sotto i riflettori, incuranti della fatica, ma soprattutto della fastidiosa presenza delle zanzare. Dopo aver steso sull'asfalto i teli (larghezza 140 centimetri; per la lunghezza non ci sono limiti) con i disegni preparatori, daranno mano alla «tavolozza» sulla quale sono disposti i colori costituiti da migliaia di petali, dalle tinte più disparate. Verranno usati petali essicati o freschi, polveri rigorosamente vegetali.

L'idea dell'«Infiorata» è partita da un gruppo di villanovesi che, diciassette anni fa, si erano recati a Spello, il pittoresco paesino umbro, a vedere i «quadri fatti coi fiori». Da allora il numero dei gruppi partecipanti è andato via via aumentando. Domenica la grande festa: la messa solenne delle 11 sarà presieduta da monsignor Severino Poletto, vescovo di Asti, recentemente nominato all'arcidiocesi di Torino. [ar. br.]


L'edizione dell'anno passato dell'Infiorata di Villanova d'Asti

RICORDI D'ESTATE. L'ex golden boy del calcio rivive le giornate dell'infanzia ad Alessandria

Rivera: era bello sognare tra l'oratorio e la periferia

Lorenzo Del Boca



In bici lungo il Tanaro a gettare sassi nell'acqua o le fugaci gite a Pegli: momenti di un passato che si consumava tra felicità e trasgressioni

A sinistra, Gianni Rivera ragazzino; a destra già affermato giocatore nel Milan di Nereo Rocco



Adesso che il collegio è stato trasferito nel quartiere Cristo, i salesiani di Alessandria hanno un campo di calcio lastricato il pavé. Rischiano di sbucciarsi le ginocchia, i ragazzini, quando cadono ma almeno evitano di inzaccherarsi nelle pozzanghere e di inciampare malamente in buche sempre più profonde, pericolose come trappole. Ma quando ci giocava ancora Gianni Rivera, nel vecchio oratorio via Santa Maria del Castello, si correva sulla terra battuta e una nuvola di polvere indicava dove stava il pallone e dove si svolgeva l'azione. Tempi memorabili.

L'estate di quegli anni, nel dopoguerra, si consumava fra piccole felicità, qualche minima trasgressione e il senso di una povertà ancora visibile. Ad Alessandria, il grande cambiamento è avvenuto negli Anni 50, come nelle città più grandi. Ad eccezione della fabbrica Borsalino, un marchio, una garanzia, il simbolo del lavoro e la cartina di tornasole del benessere, è solo dal 1965 in poi che hanno cominciato a costruire palazzi di qualche dimensione. Il poco che c'era prima doveva bastare. Gianni Rivera, il golden boy del Milan, campione a 18 carati senza peli sulla lingua e con caratterino al pepe verde, nacque in questo angolo di Piemonte, a Valle San Bartolomeo, verso Valenza, nel 1943, quando i suoi erano in vacanza. Un ricordo? La vecchia casa con l'aia, trattoria accanto, con i tavoli legno senza tovaglia, il salame e la mano che allontanava le mosche, la strada che portava al bricco da percorrere in bicicletta almeno alla penultima rampa, quando anche i garretti più allenati cedevano alla pendenza della salita. Il padre sarebbe stato un contadino, come tutti quelli della famiglia, tutti quelli del paese e come la stragrande maggioranza della gente di quella terra. Non gli piaceva quel mestiere e scelse l'attività ben più dura del fabbro. Poi riuscì ad essere assunto in ferrovia e tutti quanti andarono abitare ad Alessandria, dietro lo stadio di calcio Moccagatta, che quell'anno ribolliva di gente perché la squadra stava vincendo il campionato di serie C per passare alla categoria Cadetti. Un trionfo.

«Io mi divertivo a vedere i calciatori giocare. Il pallone ce l'avevo nel sangue. Mio padre, in qualche modo, mi ggiava perché vedeva che io realizzavo quello che lui avrebbe voluto diventare. Chissà se aveva la stoffa del campione... Certo ha avuto nemmeno la possibilità di provare perché, ai suoi tempi, il calcio era roba da sfaccendati, di gente che non aveva nulla da fare non era possibile sostituirlo al lavoro». Per il pallone era sconsigliato trasformare un pezzo di strada in campo di football: i vigili arrivavano in un battibaleno e sequestravano la palla. Dunque, l'oratorio.

C'erano due campi, uno per i piccoli e uno per i grandi, e lui, che era poco più che un bambino e nemmeno tanto in carne fisicamente, ha giocato soltanto un pomeriggio con quelli della sua età per essere subito dirottato tra i senior. Il taglio del campione si vedeva già. Epoche lontane che sembrano sepolte dai ricordi. Come diverso appare il Rivera allora, con i calzoncini corti e il pallone fra i piedi, da quello di oggi, dietro la scrivania del sottosegretario alla Difesa.

I commentatori sportivi dicevano che aveva il collo da cigno, l'occhio freddo e la bocca piccola. Anche la faccia pallida. Ha la stessa espressione, i capelli appena un po' più ingrigiti, giusto su quel ciuffo che gli spuntava in avanti. Anche il carattere è rimasto lo stesso, risoluto. A scuola Rivera andava al Migliara, fra via Pontida e via Parma, l'istituto commerciale. «Ah - sospira - se avessi frequentato il classico!». Studiava per la sufficienza, ma con i piedi riusciva a far funzionare anche la testa e le sue interviste, in anni di quasi analfabetismo, erano schiette. L'estate? In bicicletta, a tirare sassi nel Tanaro nel Bormida, il cinema di avventura sera e la rivista che arrivava al Teatro Marini di piazza Garibaldi, davanti ai giardini pubblici. Qualche volta arrivavamo a Pegli. Una mezza giornata in spiaggia e poi il ritorno».

Non si può essere campioni in tutto e non è elegante avere rimpianti. «Allora le scarpe si portavano finché non cadevano a pezzi e gli abiti si compravano una misura più larghi, in previsione della crescita». centinaia di milioni di stipendio che potevano anche fare invidia. A chi gli faceva notare che una settimana guadagnava quanto un minatore in un anno, era in grado di rispondere: «Non ho mai visto comprare i biglietti per veder lavorare un minatore». Perché nascondersi dietro un dito di ipocrisia?

Un incontro di Rivera con il Papa: oggi l'ex golden boy, dopo numerosi di militanza politica, riveste la carica di sottosegretario alla Difesa



LOCANDINA

Ovada
Premi ai burattinai doc

Da stasera Silvano d'Orba [illegible] il centro dell'Ovadese [illegible] paese dei burattinai [illegible] nazionale ai migliori burattinai. Il «Silvano d'oro» sarà assegnato alle 21,30 alla compagnia «Allegra Brigata» di Busto Arsizio [illegible] Venerdì la consegna del «Silvano d'Argento» da parte della giuria presieduta da Franco Mastragazza [illegible] compagnia di Veronica Sasso Marconi.

Roddino
Arriva Max Gazzè

E' Max Gazzè il [illegible] della musica italiana che apre domani alle 21,30 nel prato ai margini del paese, l'annuale festa di Roddino «Matarla [illegible] Langas». Tre giorni [illegible] meglio serate di piazza langarola che sconvolgeranno la vita del piccolo paese arroccato su un «bricco» a poca distanza da Monforte. Il biglietto costa 18 mila lire.

Acqui
Tango in palcoscenico

«Sentimento di tango» è il titolo dello spettacolo che il ballerino Juan Carlos Copes e la sua compagnia presentano stasera al XVI Festival «Acqui in palcoscenico» [illegible] all'aperto di piazza [illegible] dopo il successo ottenuto [illegible] Copes che danza con la figlia Johana, ha insegnato a ballare anche a molti attori e personaggi dello spettacolo. Il biglietto costa 20 mila (10 mila ridotto). Per informazioni 0144 770272 [illegible] 011.4730189.

Villanova d'Asti
I California Dream Men

Domani sera si potrà gustare un assaggio di vacanze sull'oceano pacifico con i California Dream Men. Il gruppo di abbronzati e muscolosi ballerini cantanti stripper della costa [illegible] proporrà il suo spettacolo alle 21,30 nel parco del ristorante Villa Meyner. Il biglietto d'ingresso costa 25 mila lire. E' inoltre possibile prenotare allo 0141.946.898 oppure al numero verde gratuito 167 244 588.

Campertogno
Concerti per organi storici

Debutta domenica, tra le suggestioni della cappella di Santa Marta, il Festival internazionale organi storici della Valsesia. I concerti itineranti, alla scoperta degli strumenti antichi conservati in tutta la Valle, proseguiranno sino al 26 settembre. Il primo appuntamento vede il belga Christinan Van Ingelgem alle tastiere di un organo della seconda metà del XVIII secolo, restaurato nell'81. Dalle 21, ingresso libero.

Sagliano Micca
Cabaret in piazza

Prosa e cabaret stasera alle 21 in piazza Micca. Arriva l'attrice comica Manuela Tamietti, spalla abituale di Marco Carena. Nel Biellese porta in scena «Storie un teatro fantastico». Con lei Mario Sgotto, Alessandro Piron e Giampiero Perone.

L'insaccato di Coggiola nel mirino delle nuove norme igienico-sanitarie: Comunità montana in campo

Battaglia per il prosciutto della Val Sessera

La «paletta» ha conquistato Parigi, ma ora rischia di scomparire

Michela Chioso

COGGIOLA


Claudio Marabelli, esperto di gastronomia locale, ha presentato a Parigi la tipica «paletta» coggiolese

Tanti i profumi e sapori. Se però cercate un profumo e un sapore valsesserino, allora è subito gusto di «paletta». Solo a nominarla viene l'acquolina in bocca e nello stomaco la nostalgia. Nostalgia e qualche preoccupazione: riusciranno anche le nuove generazioni ad avere questi ricordi o la corsa al già confezionato li taglierà fuori dal ricordo del gusto?

Recentemente la «paletta» ha fatto la sua comparsa a Ilma, rassegna tessile parigina, dove i «cordon bleu» biellesi hanno promosso, attraverso una degustazione coordinata nello spazio «Maison Biella», alcuni prodotti tipici. Il prosciutto della paletta, preparato da Claudio e Graziano Marabelli, di Coggiola, è risultato essere una delle specialità più apprezzate.

«Si tratta di un prodotto tipico coggiolese che la nostra famiglia, titolare fin dal 1920 di una macelleria, ha sempre fatto - spiega Claudio Marabelli -. Il taglio impiegato per la preparazione è la spalla di maiale che va messa in salamoia per alcune settimane: i tempi variano a seconda delle dimensioni, della temperatura e dell'umidità. Successivamente il prosciutto viene insaccato e speziato. Il peso medio di ogni prosciutto si aggira attorno al chilogrammo. La paletta si vende cruda, ma la si consuma dopo averla lessata in abbondante acqua. Dopo la partecipazione all'Ilma abbiamo ricevuto parecchie richieste, per questo avevamo ritenuto opportuno registrare il marchio. Poi ci è stato comunicato che il laboratorio per insaccati di cui disponiamo non consente, secondo le attuali normative, di commercializzare il prodotto se non durante fiere e sagre popolari, e costruire un nuovo laboratorio rappresenta per noi un impegno economico troppo oneroso».

«All'Ilma abbiamo cercato di portare prodotti biellesi che fossero rappresentativi di produzioni artigianali - puntualizza Mina Novello, gastronoma locale -. La paletta è una specialità che ho sempre cercato di valorizzare perché al di fuori della Valle Sessera è poco conosciuta. Nel Biellese è prodotta un po' ovunque, ma conservata sotto grasso. Quella tradizionale valsesserina è invece asciugata all'aria. Una vera chicca, per questo bisogna aiutare i produttori locali».

Luciano Maron Pot, assessore alla Cultura e al Turismo della Comunità Montana Valle Sessera, non si arrende. «La paletta e i canestrelli di Crevacuore non sono che due tra i nostri prodotti tipici. Già stiamo lavorando e presto troveremo il modo non solo di tutelare i gioielli della gastronomia di casa, ma anche di incentivarli e valorizzarli».

In arrivo dalla Francia

Carovana in costume percorre sino a Cuneo

CUNEO. Sarà in Italia tra pochi giorni il convoglio che, partito da Villefranche-Sur-Mer, sta cercando di riaprire la strada del sale, percorsa fino al XVIII secolo da carovane mercantili. La marcia, partita domenica, dovrebbe concludersi a Cuneo alla fine del mese. Il convoglio è costituito da una quindicina di muli e da alcune carrette e trasporta una tonnellata di sale; gli uomini della carovana sono vestiti con costumi tradizionali dell'epoca.

L'impresa è stata progettata da un Istituto storico ed è guidata da un professore alla Sorbona, Jean-Louis Baudet. Il percorso costeggia prima il Mediterraneo, fino a Mentone, poi risale le valli fino a Luceram, dove all'epoca si pagava dazio. Di qui, a Saint-Martin de Vesubie e ancora nel Parco del Mercantour, dove la carovana si dividerà in due: una parte seguirà «la strada clandestina», più dura, e l'altra «la strada reale», più facile.

La società ha chiesto l'area: 400 miliardi d'investimento, 1500 occupati

A Borgaro il nuovo stadio della Juve

Il sindaco: proposta ok

[illegible] Bergamini

Potrebbe sorgere a Borgaro il grande centro sportivo - stadio da 40 mila posti a sedere, campi [illegible] allenamento e albergo - progettato dalla Juventus Calcio [illegible] una previsione di investimento pari a circa 400 miliardi di lire.

La proposta è stata avanzata, lunedì scorso, al sindaco Giuseppe Vallone, dall'amministratore delegato della società bianconera Antonio Giraudo e ufficializzata alla cittadinanza ieri sera, durante il Consiglio comunale.

«Una proposta decisamente allettante». Così la definisce [illegible] primo cittadino, che entro fine settimana dovrà dare [illegible] risposta precisa al Club di piazza Crimea. Perché, a giudizio di Vallone, l'eventuale nuovo stadio bianconero in territorio [illegible] Borgaro «potrebbe dare un notevole contributo allo sviluppo della zona, riqualificando l'intera [illegible] Nord».

La località individuata dalla Juventus, dopo un attento ed approfondito studio della cintura torinese, è quella che, attualmente, ospita un grande cascinale, la cui costruzione risale alla fine del '500, denominato il «Castelletto di Santa Cristina».

Che, intorno, può contare su oltre 800 mila metri quadrati di terreno, sui quali potrebbe sorgere il nuovo stadio bianconero da 40 mila posti a sedere [illegible] senza pista di atletica, proprio co[illegible] la società pedatoria voleva realizzare alla Continassa.

Inoltre, nella cascina, eventualmente restaurata, potrebbe nascere, oltre al campo di calcio e di uelli per gli [illegible]ti, anche un albergo per ospitare le squadre avversarie o i visitatori del futuro complesso. Cadrebbe, invece, l'ipotesi di realizzare un centro commerciale, perché l'hinterland della cittadina ne sarebbe già saturo. Resta tuttavia l'ipotesi di investimento di 400 miliardi, «allettante» più che mai per gli amministratori locali.

«La scelta è caduta su Borga[illegible] - spiega il sindaco Vallone - perché risulta l'unica realtà della prima cintura [illegible] infrastrutture e collegamenti viari completi, visto che abbiamo a disposizione la tangenziale Sud che ci collega alle autostrade per Milano, la superstrada per Caselle, la metropolitana leggera in via di realizzazione e, naturalmente, l'aeroporto».

La proposta, dice il sindaco di Borgaro, sarà, comunque discussa anche con l'amministrazione di Torino. Che, a questo punto, dovrebbe rinunciare alle ipotesi di sistemazione della Continassa e del «Delle Alpi» [illegible] ad ospitare le gare della Juventus, con le sue attrezzature. «Sono ormai due anni che la società bianconera sta tentando di trovare un accordo con il Comune di Torino - osserva Vallone - senza per ora essere giunta [illegible] nessuna conclusione. E, fra un anno, scade anche la convenzione per l'utilizzo dello stadio Delle Alpi che la società vorrebbe abbattere per gli elevati costi [illegible] gestione, mentre il Comune di Torino hha previsto di utilizzarla per la manifestazione inaugurale delle Olimpiadi invernali del 2006».

Una situazione, secondo il sindaco [illegible] Borgaro, che ha portato i vertici della società juventina [illegible] cercare soluzioni alternative. «Se la nostra risposta [illegible]rà positiva e quasi certamente lo sarà - afferma Vallone - la Juventus partirà immediatamente prendendo contatti con i proprietari delle aree per comperarle. Insomma, la proposta che abbiamo ricevuto ci pare seria e molto più che una semplice ipotesi».

Conclude: «Un'operazione del genere si può affrontare, tuttavia, soltanto d'accordo [illegible] Torino. Per questo ho già avuto contatti con l'assessore Viano. In ogni caso credo che qualsiasi amministratore abbia l'obbligo di fare gli interessi della propria comunità. La ricaduta occupazionale di 1500 nuovi posti di lavoro, ipotizzata dall'amministratore Giraudo, non può che indurci alla riflessione. Poi, basta con gli interventi sul nostro territorio che nessuno vuole (ad esempio l'inceneritore): è arrivato [illegible] momento di riqualificarlo e questa proposta mi pare proprio che vada nella giusta direzione».


Il sindaco di Borgaro Giuseppe Vallone



«La partita non è chiusa»

L'assessore all'urbanistica «Pronto il nostro piano»

Lo stadio bianconero a Borgaro? E proprio [illegible] giorno dopo la sollecitazione a formulare propo[illegible] concrete, contenuta in una lettera al sindaco Valentino Castellani, scritta lunedì da Alberto Nigra e Beppe Borgogno, segretario e capogruppo dei Ds, entrambi consiglieri in Sala Rossa?

«Non è una novità», commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Corsico. Spiega: «[illegible] sindaco di Borgaro, Vallone, ce l'aveva fatto sapere con molta correttezza. Con quella città e quell'amministrazione noi abbiamo un buonissimo rapporto, dovuto a tanti interessi comuni».

Sta di fatto che, dopo due anni di tira e molla, ora c'è [illegible] rischio che la sistemazione degli stadi cittadini - dal «Delle Alpi» al «Filadelfia» - resti in alto mare. Soprattutto se [illegible] [illegible]età di piazza Crimea, ossia la Juventus, si trasferirà fuori porta, seppur a pochi chilometri da Torino.

Aggiunge Corsico: «La proposta della Città alla Juventus [illegible] pronta. Dovremmo soltanto valutarala all'interno della maggioranza, poi potrà essere recapitata al vertice juventino. Penso che entro questa settimana o, al massimo nei primi giorni della prossima ci potrà essere un nuovo contatto con Giraudo, Bettega e con gli altri vertici bianconeri».

La questione è valutata con estrema serietà anche dalla maggioranza di partiti [illegible] movimenti rappresentati in Sala Rossa. A giudizio dei Verdi, la questione «stadio a Borgaro» era nota da alcuni mesi. «L'avevamo detto in commissione», afferma il capogruppo Silvio Viale. Mentre il segretario della Quercia, Nigra (i Ds hanno presentato un'interpellanza urgente a Borgaro), osserva che la sollecitazione a Castellani non è stata scritta a caso: «Deriva dall'esigenza di chiedere alla Juve una presa di posizione ufficiale, su una proposta concreta da parte del Comune». [g. san.]

Il delitto due anni fa in via Sospello. [illegible] difensori: fu accoltellato da una prostituta

Uccise il ricco pensionato: 25 anni

L'imputato sfugge all'ergastolo chiesto dal pm

Come omicidio indiziario il caso Forcisi appare da manuale [illegible] sarà interessante leggere le motivazioni della sentenza con cui, ieri, la [illegible]conda corte d'assise ha condannato a 25 anni (tre dei quali per [illegible] [illegible] droga) Domenico Farinato, uno spilungone che [illegible] era fatto notare fra [illegible] piccola mala che anima i portici di via Nizza, a Porta Nuova.

Alfredo Forcisi, 67 anni, [illegible] proprietario di autoscuole, [illegible] caratteraccio e inclinazioni misantrope, andava a sedersi ogni giorno accanto al chiosco [illegible] bandiere, sotto quei portici. E non nascondeva [illegible] [illegible] fortuna. Ma in casa sua, in via Sospello 115, non permetteva quasi a nessuno di entrare: agli estranei che [illegible] mostrava un coltellaccio che [illegible] aggan[illegible] alla porta. Apriva volentieri solo alle prostitute tossicodipendenti che reclutava in via Nizza.

Il pm Enrica Gabetta ha sostenuto che Farinato si sarebbe accordato con una di queste ragazz[illegible] perché la donna stordisse l'anziano cliente [illegible] gli consentisse [illegible] entrare indisturbato nell'alloggio e cercare il «tesoretto» di Forcisi. Il delitto avvenne il primo maggio [illegible] due [illegible]fa: il pensionato fu trovato morto dopo cinque giorni, steso per terra [illegible] camera da letto e trafitto da sette coltellate. Ma aveva lottato prima di avere la peggio, e prima ancora era stato tramortito [illegible] una statuetta. Particolare significativo: l'uomo indossava solo canottiera e calzini, come chi si era spogliato per un rapporto sessuale. Contro Farinato ci sono le testimonianze di più prostitute cui l'imputato aveva proposto di rapinare insieme un vecchio facoltoso. Una ha precisato che Farinato le aveva fatto il nome di quell'anziano: Forcisi. Poi la fuga [illegible] Barcellona, i debiti che l'uomo avrebbe contratto [illegible] lo stesso Forcisi.

I difensori Stefano Comellini e Davide Mosso replicano che le coltellate non sono state profonde: «Un tipo come Farinato, grande e grosso, ci avrebbe messo senz'altro più forza. E' molto più plausibile che la prostituta, dopo l'amplesso, si sia ritirata in bagno e lì abbia scoperto la busta contenente un certo numero di banconote di grosso taglio ritrovata poi in camera da letto. Scoperta, avrebbe reagito colpendo Forcisi con la statuetta raffigurante la Torre di Pisa, avrebbe poi cercato di immobilizzarlo con la cintura da donna ritrovata al collo dell'uomo e infine l'avrebbe ripetutamente colpito con quelle coltellate più compatibili con la forza di una donna»

Una prostituta comunque c'entrava anche nell'atto di accusa del pm, ma non è stata identificata. La corte, presidente Rita Garibaldi, ha ritenuto che la rapina non sia stata «consumata» da Farinato e gli ha concesso le attenuanti generiche sia per l'omicidio sia per lo spaccio di droga. Il pm aveva chiesto l'ergastolo per l'imputato. I legali: «Se il nostro cliente fosse colpevole, con questa sentenza ci sarebbe andata bene».

[illegible] RIENTRA VENERDI' [illegible]

Trovato l'aereo per Alex

Partirà venerdì mattina da Caselle l'aereo attrezzato che riporterà [illegible] Italia Alex, il dodicenne di Brandizzo ricoverato in «coma assistito» all'ospedale di Barcellona. Tre settimane fa Alex [illegible] è recato [illegible] Spagna per un torneo di calcio, ma una caduta nella piscina dell'albergo ha dato il via al calvario. Il problema di reperire un aereo attrezzato ad ambulan[illegible] ed un servizio di assistenza medica per il ritorno in Italia è stato risolto oggi: il Comune di Brandizzo e la Prefettura copriranno [illegible] costo del velivolo (circa 12 milioni); l'Asl 4, in accordo con l'assessorato alla Sanità della Regione e il «118», metterà [illegible] disposizione gratis l'équipe medico-specialistica [illegible] rianimazione coordinata dal dottor Enrico Visetti dell'ospedale Giovanni Bosco (che sta analizzando [illegible] [illegible]elle cliniche di Alex). Il ragazzo verrà «stabilizzato» prima di essere imbarcato sull'aereo che lo riporterà a Torino. Di qui un elicottero del «118» [illegible] trasporterà all'ospedale di Novara, specializzato in Neurochirurgia.

L'IMPEGNO DEI GESUITI DOPO LA GUERRA NEI BALCANI

«Ora aiuteremo gli albanesi»

Padre Costa: gente tosta i kosovari

intervista

[illegible]

GENTE con la testa dura. Determinata, orgogliosa. Padre Eugenio Costa, il gesuita che da Torino segue e sostiene il lavoro dei confratelli impegnati in Albania per aiutare i profughi kosovari, definisce così gli abitanti della regione devastata dalle truppe di Milosevic. Ora i profughi tornano in patria a ritmo serrato. Nessuno si ferma un giorno in più nei campi se solo trova un mezzo per rientrare a casa, nella speranza che sia ancora in piedi.

Padre Costa, il ritorno immediato dopo la fine del conflitto è un fenomeno inaspettato...

«Sì, tutto è cambiato nel giro di pochissimo. Tant'è che certi progetti di intervento sono diventati inutili quasi da [illegible] giorno all'altro. In aprile i [illegible] confratelli dicevano che [illegible] si doveva preparare a superare due inverni [illegible] [illegible] gente nei campi».

Come hanno lavorato per i profughi i gesuiti?

«Quando gli arrivi in massa erano in corso al confine con l'Albania, si [illegible] pensato [illegible] mettere da parte una quota di aiuti per far sì che i bambini e i [illegible] in [illegible] scolare non perdessero l'anno. Non era possibile per loro ricevere l'istruzione nelle scuole albanesi: la lin[illegible] è comunque diversa, i metodi sono altri. Era un progetto che andava un po' oltre l'emergenza. Avevamo deciso di lavorare in maniera silenziosa occupandoci dell'educazione, senza piantare nuove bandiere - come invece cer[illegible] volontariato ha fatto -, collaborando con la Caritas e con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite».

Ora davvero [illegible] [illegible] quasi nessuno?

«Trecentomila kosovari sono già tornati, mentre 22 mila [illegible] ospiti a pagamento nelle case degli albanesi. Nei campi restano, e le previsioni dicono che saranno lì ancora durante il prossimo inverno, i più poveri, i malati. O qualcuno che ha avuto qualche problema con l'Uck».

Come potrebbe continuare l'impegno dei suoi confratelli per la gente del Kosovo?

«In Kosovo c'è tutto da ricostruire, ma gli aiuti arrivano con generosità e forse di loro non c'è bisogno. Il problema [illegible] cui mi parlavano nei giorni scorsi, sono invece i nuovi profughi: i serbi che devono abbandonare il [illegible]. Ci si dovrebbe spostare in Serbia per sostenerli».

Oggi forse è ancora troppo recente il conflitto per non ascoltare questa affermazio[illegible] [illegible] un punta di smarrimento...

«Uno di noi che ha lavorato molto là parla dell'odio tremendo che c'è tra le popolazioni. E' difficile lavorare anche per chi vuole semplicemente aiutare. Ora l'attenzione [illegible] gesuiti si sposterà sugli albanesi d'Albania, un Paese che ha necessità enormi, dove la vita di tutti, anche dei religiosi, è sempre appesa a un filo. Continueremo a Tirana e soprattutto a Scutari, dove il 10 per cento della popolazione è cattolica e dove una quindicina di noi si occupano del Seminario che in realtà è un centro di formazione per tutti i giovani, non solo per i futuri preti». [m. t. m.]


Il gesuita padre Eugenio Costa

Era caduto in casa

Bobbio migliora [illegible]

Il senatore Norberto Bobbio sarà dimesso dal Cto all'inizio della prossima settimana. A sett[illegible] giorni dalla caduta in casa, i medici della 1ª Clinica Ortopedica che gli hanno ridotto la frattura [illegible] femore destro hanno deciso che [illegible] professore può tornare a [illegible]. L'altro ieri Bobbio, che a ottobre compirà 90 anni, ha potuto sedersi sul letto. E ieri ha fatto qualche passo in camera, accanto ai fisioterapisti. «E' sorprendente la rapidità della ripresa - dico[illegible] i medici che lo hanno operato, applicandogli una protesi d'anc[illegible] -. [illegible] solito, dopo un intervento di questo genere, un paziente che [illegible] seduto per la prima volta sul letto resiste pochi minuti. Il professore, invece, ha letto per due [illegible] il giornale, e si è detto stupito del fatto [illegible] non prova il minimo dolore alla ferita».

Ieri mattina al Cto si è recato il sindaco Valentino Castellani.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

La firma di Hemingway al [illegible] San Bernardo



AOSTA. In occasione del centenario della nascita di Ernest Hemingway, nel Museo dell'Ospizio del Gran San Bernardo, a 2474 metri di quota, in territorio svizzero, da oggi e per tutta l'estate sarà esposto al pubblico il registro con la firma autografa dello scrittore americano, Premio Nobel 1954 per la Letteratura. La testimonianza, sbiadita dal tempo, [illegible] passaggio al Colle del Gran San Bernardo di Hemingway risale alla primavera del 1922, ma di [illegible]sa non si aveva notizia essendo stata rinvenuta soltanto nel marzo di quest'anno.

Di quel passaggio, l'ancora g[illegible] e sconosciuto americano, riferì in alcune lettere ad amici ricordando la bella camminata nella neve fino al passo, a[illegible] chiuso, la notte trascorsa all'Ospizio e poi la discesa [illegible] ad Aosta

Tir si scontra con [illegible] e finisce in [illegible] [illegible]

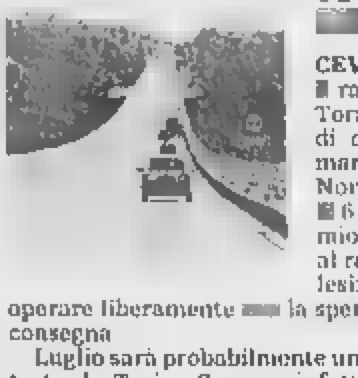
NOVARA. Un autoarticolato [illegible] schianta contro una vettura sulla statale 32, sbanda e sventra una casa: sfiorata la tragedia ieri alle cinque a Oleggio. Feriti il conducente del Tir e le due donne che viaggiavano sull'auto. Illesa la famiglia che dovrà lasciare l'alloggio per qualche tempo: marito (un medico dell'ospedale Maggiore), moglie e figlio dormivano nell'altra ala della casa. Traffico interrotto tutta la mattinata.

Douja d'Or, [illegible] i vini che [illegible] premiati

ASTI. Sara[illegible] 238, su 915 presentati, i vini premiati nell'edi[illegible] '99 della Douja d'Or. Il villaggio del vino sarà allestito quest'anno dal 10 al 19 settembre nel cortile dell'ex caserma «Colli di Felizzano».

Saranno 287 le case vin[illegible]ole, in rappresentanza di 20 regioni. Gli Oscar della Douja (vini [illegible] oltre 90/100) sono 12, undici invece quelli che potranno fregiarsi dell'Asti d'Oro. I tipi Doc e Docg premiati [illegible] 94

To-Savona, chiusa due notti [illegible] [illegible] Ceva [illegible] Millesimo



CEVA. Per fare passi importanti verso [illegible] raddoppio totale dell'autostrada, la Torino-Savona ha stabilito due notti di chiusura, in entrambi i sensi di marcia, nel tratto Ceva-Millesimo. Non si potrà transitare dalle [illegible] 22 al[illegible] 6 di mattina. Senza automobili e camion le imprese che stanno lavorando al raddoppio dei sei chilometri di [illegible]lesimo e nei cantieri di Ceva potranno operare liberamente [illegible] la speranza di poter rispettare i tempi di consegna

Luglio sarà probabilmente un mese speciale nella storia dell'autostrada Torino-Savona, infatti entro una decina di giorni sarà tutto pronto per una doppia inaugurazione, quella del viadotto «Stura bis» che sarà il più lungo d'Italia e quella del ponte sul Tanaro a Ceva, punti nodali delle code del weekend.

Un incendio [illegible] [illegible] frazione in Liguria

SAVONA. Un incendio minaccia le case di frazione Besta, nell'entroterra di Savona. Il rogo si è prodotto per cause non ancora accertate e, alimentato dal vento, si è propagato velocemente, avvicinandosi in maniera allarmante alle abitazioni della frazione di Diano San Pietro, sulle alture di Diano Marina. Scattato l' allarme sono intervenuti i vigili del fuoco di Imperia, coadiuvati da alcuni volontari del luogo.

[illegible] [illegible] l'assessore regionale dei verdi

GENOVA. Clamorose dimissioni quelle date dall'assessore dei verdi, ieri in consiglio regionale, durante l'approvazione dell'accordo di programma che prevede la chiusura dell'area [illegible] caldo delle Acciaierie di Cornigliano.

Romolo Benvenuto voleva più garanzie contro l'ipotesi della costruzione di un forno elettrico. Momenti di tensione fra operai e abitanti del quartiere.

Lancio [illegible] sassi [illegible] finestre per [illegible] protesta antilucciole



NOVI LIGURE. Prima la protesta anti-prostitute di un [illegible] esasperato. [illegible] un sit-in [illegible] strada sabato [illegible] per disturbare [illegible] «lavoro» delle lucciole. Poi la reazione dei protettori che la sera successiva hanno scagliato pietre contro le finestre delle case di alcuni dei partecipanti alla manifestazione spontanea. E' accaduto in via Casteldragone, proseguimento cittadino della più nota statale «della Barbellotta», luogo abituale di ritrovo delle belle di notte che arrivano da Genova [illegible] vicino al casello autostradale di Serravalle sull'A7) qui da tempo ormai con raid notturni a divieti le forze dell'ordine cercano di arginare il fenomeno. E allora le prostitute si spostano verso il centro città, creando paradossalmente situazioni ancor tese, che in queste sere d'estate rischiano di esplodere.

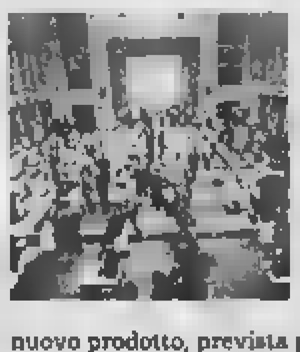
Biella, «Festa [illegible] sole» in attesa dell'eclissi

BIELLA. L'eclissi di sole dell'11 agosto sarà celebrata a Biella con una manifestazione. L'assessorato all'Ambiente del Comune e l'Università Popolare Subalpina hanno organizzato la «Festa del sole». L'avvenimento astronomico sarà preparato da un convegno con la partecipazione di numerosi esperti. Poi l'11 agosto festa ai giardini di Palazzo Ferrero con musiche popolari e occhialini affumicati per seguire l'eclissi.

Zingari denunciano «Rapita una bimba»

VENTIMIGLIA. Alcuni zingari Rom di Ventimiglia hanno denunciato alla polizia il «rapimento» di una bimba di due mesi. [illegible]e sarebbe stata portata via da altri individui della stessa etnia. L'allarme [illegible] scattato ieri sera. Pare che questo insolito «rapimento» [illegible] da collegare a questioni di clan. Le volanti, ma anche i carabinieri, si sono messi alla ricerca di una Polo, dove, [illegible] presume, sia stata fatta salire la bambina.

Penultima [illegible] [illegible] [illegible] stagione '98-99



VERCELLI. La Borsa risi sta ormai andando verso l'esaurimento del prodotto: quella che si è svolta ieri a Vercelli è stata la penultima della stagione '98-'99.

Martedì prossimo, ci [illegible] l'ultima riunione della Commissione incaricata di stabilire [illegible] fixing, dopodiché anche la Borsa risi andrà in vacanza e si dovrà attendere la riapertura con il nuovo prodotto, prevista per l'autunno. Ieri tra i risoni sono stati quotati soltanto il Balilla, il Selenio, l'Ariete e il Drago. Erano già stati esauriti Cripto-Elio, Lido, Sant'Andrea, Loto, Roma, Baldo, Arborio e Thaibonnet. Per quanto riguarda gli altri prodotti, ieri hanno accusato una diminuzione di prezzo sia le due qualità di granoturco (ibrido [illegible] semivitreo) sia la soia, scesa di cinque lire al chilo.



IperSconti
MultiServizi
SuperOmaggi
TIM
TEO TIMMY
198.000
PHILIPS
SAVVY
225.000
in omaggio!
OMNITEL
295.000
con kit auricolare mani libere in omaggio!
MOTOROLA
STAR TAC130
479.000
NOKIA
6150
649.000
in omaggio!
Offerte
fino ad esaurimento!
1.289.000
Vendita abbinata
prepagata
+ lire 100.000
MOTOROLA
V3688
dual band
1.5h conversazione
Peso: 65 gr.
il telefonino più piccolo del mondo!
con kit auricolare "mani libere" in omaggio!
Scegli da Vipiana
le più basse tariffe di successo dell'estate!
TIM MENÙ
SUMMER CARD
TIM
omnitel
Anche per i telefonini vale la promozione
PRENDI E... SCAPPA IN VACANZA!
...PAGHI NEL 2000!
VIPIANA
TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER
ALESSANDRIA
BIELLA
CASALE M.TO
Via C. d'Olivola 6
CUNEO
NOVARA
Via Omboni 70
VERCELLI
54
VILLANOVA M.TO

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

A venti giorni dal voto si è riunito il Consiglio comunale per la convalida degli eletti e le prime nomine

Giunta Susta, un debutto al veleno

Ieri l'insediamento tra le frecciate del Polo

Maurizio Alfisi

BIELLA

L'inizio è stato quasi goliardico [illegible] il sindaco e il «consigliere anziano» Antonio Montoro che cercavano di porre rimedio al fatto che la consigliera di An, Livia Caldesi, non riusciva a trovare un posto libero nell'aula di Palazzo Oropa. Ma il clima di fair play tra la maggioranza di centrosinistra e il Polo ha subito lasciato il posto ad un clima di velenosa polemica. L'esordio della nuova giunta Susta non è stato in discesa ma tutto sommato ha vinto «ai punti» il confronto con la minoranza. Minoranza che in questo round ha brillato per le posizioni diversificate tra Forza Italia, Lega Nord e An.

Sotto lo sguardo interessato di mezza giunta provinciale (Scanzio, Pastorello e Monfermoso) il Consiglio ha affrontato subito lo scoglio della convalida degli eletti, prassi quest'anno resa complicata dal «caso Ramella». L'ex consigliere Diego Siragusa aveva infatti segnalato a Montoro e a tutti i capigruppo la posizione del consigliere di maggioranza Antonio Ramella: in base all'attuale normativa la sua posizione era incompatibile con quella di presidente del Cordar che riveste dal '95.

Ramella [illegible] subito parlato in apertura del dibattito chiedendo al consiglio di convalidare la sua elezione «per rispetto di chi mi ha votato», e di concedergli quindi il tempo necessario per approfondire la questione con un parere legale. «Mi impegno di fronte all'assemblea a portare entro il prossimo consiglio o le prove legali che la mia posizione è corretta oppure mi dimetterò da uno dei due incarichi», ha detto.

E' stato il leghista Claudio Regis a rompere il ghiaccio per l'opposizione. A suo parere la questione «andava risolta prima e non si poteva chiedere ora al Consiglio di prendere una posizione». Livia Caldesi per An ha sottolineato invece la correttezza della richiesta di Ramella di fronte ad una «denuncia» tutto sommato tardiva perché sono anni che Ramella è presidente del Cordar e anche consigliere.

Piemontese di Forza Italia ha manifestato invece un certo disagio per essere chiamato a risolvere «le beghe della maggioranza» provocando la reazione del sindaco «è inesatto e anche offensivo liquidare un problema legittimamente posto dell'elettore Siragusa [illegible] un problema di vasto interesse perchè riguarda non solo il Comune di Biella ma anche la Provincia e la Regione». Susta ha anche annunciato di aver posto il problema al ministero degli Interni. [illegible] botta e risposta è entrato anche Mario Porta ma alla fine dopo tante polemiche, quando si è arrivati al voto, il Consiglio all'unanimità ha dato fiducia a Ramella e attenderà l'esito del parere legale.

Il duello tra maggioranza e opposizione, per altro ben arbitrato da Montoro, si è trasferito sulle nomine. E sull'elezione del presidente del Consiglio Porta ha criticato duramente la posizione della maggioranza di rompere la tradizione democratica di lasciare questo ruolo alla minoranza candidando Vittorio Caprio. Peccato che fosse stato proprio il leader di Forza Italia Daniele Cantore a sostenere la legittimità del «chi vince prende tutto». Atteggiamento che il Polo sostiene in Provincia dove è al governo. Alla fine grande successo personale di voti e di stima per Vittorio Caprio e per il suo vi[illegible]: la carica è andata a sorpresa a Luigi Prato, [illegible] dei «saggi» di Forza Italia.





Gli [illegible] squadra [illegible] sindaco posano con Susta prima dell'inizio dei lavori. A destra i banchi dell'opposizione con il capogruppo Mario Porta e Francesco Piemontese

Opposizione in ordine sparso

Un battibecco fra Porta e il «rivale» E An: centrosinistra poco concreto

BIELLA

Il battibecco è arrivato quasi subito. Si parlava ancora del caso Ramella Gal, col sindaco a sottolineare che l'affare-Cordar non è di oggi, perché è dall'81 che un consigliere comunale guida l'ente. «Molta acqua è passata sotto i ponti», dice Susta conciliante. E Mario Porta, il suo rivale alle elezioni, spara una battuta: «Ma non molta acqua potabile». Il sindaco s'è infervorato, al grido di «malignità per malignità». E pur [illegible]a citarlo, ha ricordato come il fratello stesso di Porta, Stefano, fosse stato il primo presidente del Cordar. Contemporaneamente era pure assessore.

Il leader dell'opposizione ha così esordito con un mezzo autogol. E un po' di confusione c'è stata pure sulla posizione da tenere sulle nomine: Lega e An non hanno rivendicato alcun tipo di ruolo nella segnalazione del presidente del Consiglio. Il Carroccio perché è favorevole allo «spoil-system», Alleanza nazionale perché non crede alle logiche di spartizione. Forza Italia, invece, ha polemizzato sulla scelta di affidare l'incarico a un uomo della maggioranza, «interrompendo una tradizione democratica».

E' poi toccato a Claudio Regis, ex senatore leghista aprire il fuoco sui programmi: «Susta è bravo e convincerebbe chiunque». Però il suo documento non va bene: «Tante cose sensate, ma in gran parte irrealizzabili».

E giù a parlare dei progetti non attuati, dei lavori malfatti e dei cubetti di porfido che vengono via. «Le sono mancati 5 o 600 voti di madame che il 27 giugno sono andate al mare - conclude il leghista - Ma la riconosco ugualmente come il mio sindaco».

Duretto anche Marzio Olivero, di Alleanza nazionale. Per lui il programma è «generico e poco concreto»: «E' bassa la percentuale di opere portate a termine rispetto alle intenzioni del '95». Olivero, già presidente del rione Centro, insiste sul traffico, «aumentato a dismisura in via Pietro Micca e in via Repubblica». La colpa è anche dell'isola pedonale. «Ben poco di ciò che è scritto verrà realizzato», predice l'esponente di An, che annuncia un'opposizione «intransigente». [r. s.]

GLI IMPEGNI PER IL TERZO MILLENNIO: SANITÀ, PALASPORT, ISOLA PEDONALE



Il sindaco durante il giuramento in aula Gianluca Susta si è commosso mentre veniva applaudito dopo aver letto la formula prestampata

«Serve un patto per rilanciare il Biellese»

Il sindaco: puntiamo su formazione, ricerca e fondi Ue

il programma

Giuseppe Bulla

«GIURO di essere fedele alla Repubblica...». E poi l'applauso e Susta che si commuove di brutto. Susta il duro che fa una smorfia e diventa rosso ma non si vede, per l'abbronzatura. Parte emozionato, il dodicesimo sindaco del dopoguerra. Sfiora il pianto e ricorda i biellesi morti da poco: Bider in Kosovo, Cavagnetto in montagna. Ma poi via col programma, col progetto in pillole di 5 anni di governo. «La campagna elettorale è finita», tuona col solito piglio. E manda subito a dire che non ci sarà lotta con la Provincia polista: «I rapporti saranno all'insegna della collaborazione». Però Susta non promette le «rivoluzioni copernicane» di Scanzio: «Le cose è meglio farle che annunciarle».

Ma quali cose? La prima sfida - dice il sindaco - è «un grande patto per il territorio», fra Comuni, Provincia, sindacati e associazioni. Obiettivi: la formazione, la ricerca, la caccia ai fondi Ue, che possono piovere anche su zone ricche. «Bisogna tornare a vendere il prodotto Biella nel mondo, e portare qui nuove imprese», si accalora Susta. La città ha bisogno di infrastrutture (anche se da Roma arrivan pochi soldi): dalla tangenziale sul Cervo alle fognature, passando per il Palasport e la nuova piscina. Il Palasport, però, non dev'essere «una cattedrale nel deserto da usare ogni 15 giorni» (cioè solo per la Fila basket). Quanto all'assistenza, Biella si dice stanca di pagare troppo, quando gli altri Comuni investono pochissimo. E il Comune - dice sempre Susta - vuol contare di più anche in tema di sanità: «Serve un maggior [illegible]fronto coi dirigenti dell'Asl: è impensabile che l'ospedale debba rispondere quasi solo alla Regione e poco alla comunità».

Parla un'ora, il sindaco abbronzato. E parla un po' di tutto, senza leggere una riga: del parlamentino dell'acqua (facendo a fette il Consorzio di della Baraggia) e dell'aeroporto di Cerrione; dei rifiuti (per cui servono accordi interprovinciali) e del centro storico. Sulla Ztl bisogna fare «approfondimenti», che non si capisce bene che cosa vuol dire. Ma soprattutto servono regole più chiare per il commercio, per impedire che i Cda di turno soffochino i dettaglianti: «I piani van fatti su scala provinciale, non locale».

Nel gran finale, dopo un paio di «adesso concludo», il sindaco burbero fa pure il modesto: «In questi anni credo di aver dato qualcosa di [illegible] alla città. E se molte cose non le ho fatte, non è per cattiva volontà, ma perché non sono stato capace».

IL RADDOPPIO DELL'ALBERGHIERO



Un [illegible] a [illegible] con La Stampa

Il «raddoppio» dell'Alberghiero, che divide sindaci e amministratori, sarà al centro di un dibattito organizzato da La Stampa e dalla Comunità montana Valsessera. Il faccia a faccia, con tutti i protagonisti della «querelle», è venerdì sera a Pray. SERVIZIO A PAGINA 33

Comune e Università Subalpina propongono un interessante programma per l'11 agosto

Musiche popolari per l'ultima eclisse

Nei giardini di palazzo Ferrero la «Festa del sole»



Grande interesse anche a Biella per l'eclissi di sole, l'ultima di questo fine millennio e l'avvenimento sarà celebrato con una festa.

Da mesi studiosi di tutto il mondo si stanno preparando all'avvenimento e con largo anticipo sono stati fatti dei calcoli per individuare la fascia terrestre dalla quale la visibilità del fenomeno sarà perfetta. E Biella è nella striscia subito a ridosso della zona ottimale: secondo gli esperti anche dal capoluogo laniero sarà possibile ammirare un oscuramento quasi totale del disco solare.

Ed è così che l'Università popolare Subalpina è venuta l'idea di sottolineare l'avvenimento con una manifestazione scientifico-popolare. E ha proposto all'assessore all'ambiente Doriano Raise una originale «Festa del Sole». «Il programma che si sta concretizzando in questi giorni - spiega Raise - prevede due momenti diversi. Il primo sarà una serata culturale dove una serie di esperti presenteranno il fenomeno eclissi sotto diversi punti di vista, da quello scientifico-astronomico a quello magico. L'altro momento sarà quello della osservazione dell'eclisse vissuto come momento di festa».

Il Comune ha così messo a disposizione per l'11 agosto i giardini di Palazzo Ferrero che secondo gli esperti dell'università popolare, essendo molto panoramici, consentiranno una perfetta visuale dell'eclissi. L'osservazione durerà dalle 10,30 alle 13,30 e la mattinata sarà accompagnata dalle musiche di un gruppo folk. Per consentire di seguire il fenomeno in perfetta sicurezza, l'Università popolare distribuirà a tutti i presenti dei particolari occhialini.

Aggiunge il presidente della Subalpina, Franco Ruffa: «Il convegno che stiamo organizzando in preparazione dell'evento eclissi vuole offrire una panoramica seppur sintetica dai vari aspetti del fenomeno. Ovviamente inizieremo da quello astronomico e sarà appunto l'astronoma Margherita Passet a guidarci tra stelle e pianete per capire cosa accadrà l'11 agosto e perchè si oscurerà il Sole. Ambrogio Bonfanti, invece, ci farà conoscere l'aspetto esoterico di un eclisse: parlerà infatti di luce e tenebre. E poi ancora Leopoldo Andrease ci farà capire quali effetti produce sulla vita sulla Terra l'oscuramento del Sole. Infine Lia Tanini ci parlerà dell'eclisse dal punto di vista astrologico. Resta ancora da decidere la data del convegno ma credo che sarà nell'imminenza della giornata fatidica». [m. al.]

Sarà possibile seguire l'eclisse di sole dai giardini di palazzo Ferrero. Sotto l'assessore Doriano Raise e il Presidente di Subalpina Franco Ruffa





Stop alle auto

Una giornata per l'ambiente

La giunta comunale ha approvato ieri la convenzione con la quale Biella aderisce alla giornata ecologica europea «Una città senza la mia auto» in programma il 22 settembre.

«Sono gli impegni precisi che la città si assume con il ministro per l'Ambiente Edo Ronchi - spiega l'assessore Doriano Raise -. Il primo punto riguarda la delimitazione dell'area pedonale entro la quale quel giorno sarà vietata la circolazione alle auto. Ronchi ha chiesto un minimo di 70 ettari e per arrivare alla superficie richiesta amplieremo solo per il 22 settembre l'isola pedonale già esistente».

Il perimetro entro il quale dalle 7 alle 21 saranno messe al bando auto e moto è costituito da via La Marmora, viale Matteotti, viale Carducci, via Galileo, via Ramella Germanin, via Avogadro e corso Piazzo, costa San Sebastiano e via Quintino Sella. All'interno di quest'area, che ha un'estensione di circa 80 ettari, sarà consentito il transito a mezzi pubblici, di soccorso e delle forze dell'ordine, taxi, auto elettriche a Gpl o a metano oppure alle biciclette. Avendo in pratica raddoppiato l'ampiezza dell'attuale zona a traffico limitato, il Comune sta prendendo accordi con l'Azienda trasporti per il potenziamento dei mezzi pubblici in servizio per coprire tutti i quartieri chiusi al traffico.

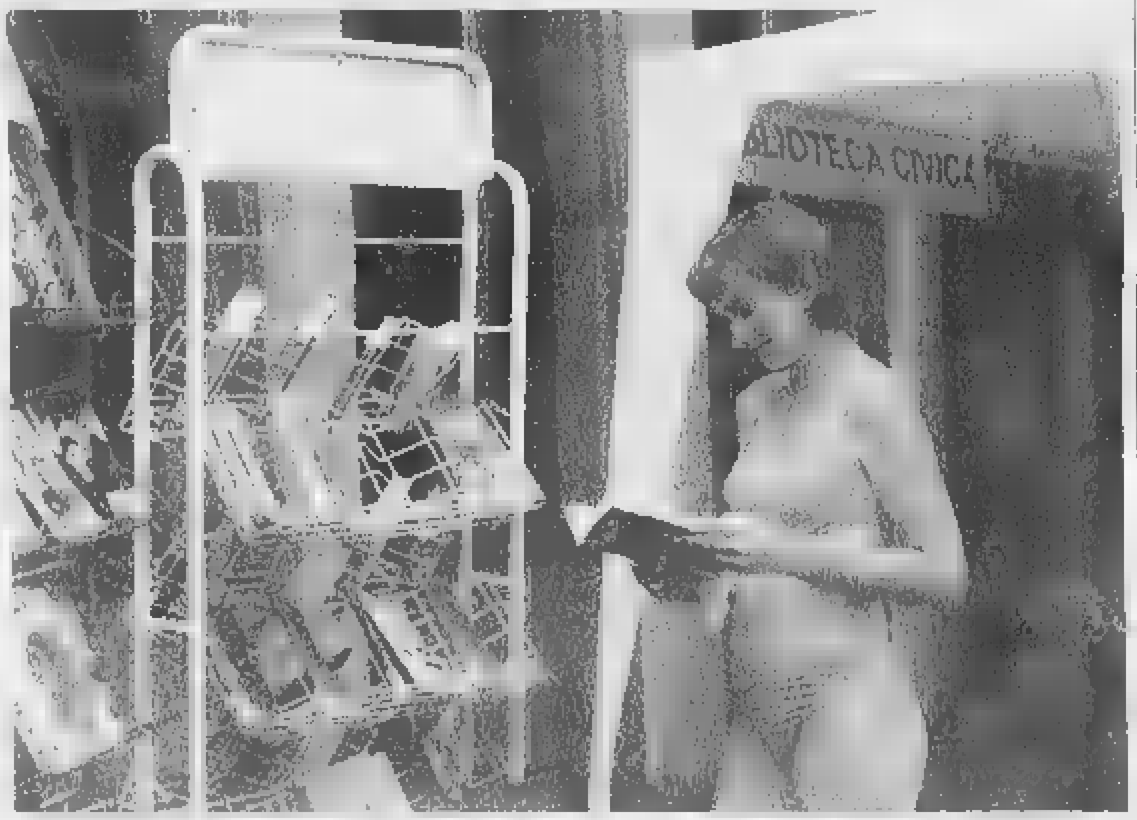
«Il 22 settembre cade di mercoledì, un giorno in cui il centro è già chiuso al traffico normale e l'impatto per la città sarà attenuato - aggiunge Raise -. Per il momento, per quel giorno sono sospesi tutti i permessi rilasciati dal Comune per entrare nella zona a traffico limitato. Stiamo valutando in questi giorni se è possibile fare delle eccezioni e per quali categorie sociali. Le operazioni di carico e [illegible] dovranno finire per tutti entro le 9 del mattino».

Il Comune dedicherà la giornata allo studio delle condizioni ambientali nella zona senza traffico. Così, in collaborazione con l'Agenzia regionale per l'Ambiente si stanno organizzando per il 22 settembre una serie di rilievi sull'inquinamento atmosferico e acustico per confrontarli poi con le rilevazioni effettuate in giornate normali di apertura al traffico [m. al.]



Una vasta area della città il 22 settembre sarà vietata alle auto

UN BUON LIBRO DOPO IL TUFFO IN PISCINA



La Biblioteca comunale si [illegible] alla Rivetti

E' di nuovo un successo, soprattutto fra i giovani, «Libri in piscina», l'iniziativa dell'assessorato alla Cultura, giunta alla quarta edizione. La Biblioteca civica ha infatti traslocato nel prato della Rivetti e tutti i giorni, dal martedì al venerdì dalle 13 alle 19, e per tutto luglio, i frequentatori dell'impianto sportivo avranno a disposizione gratuitamente 200 titoli per ragazzi, un centinaio fra romanzi, libri di viaggio e gialli per adulti oltre a 30 riviste, i quotidiani ed i giornali locali. Lo scorso anni erano stati fatti in tutto 900 prestiti mentre quest'anno si è già arrivati a 300 la settimana. [p. g.]

L'iniziativa promossa dall'Ascom debutta mercoledì prossimo fra gadget e palloncini

Lo shopping in centro si tinge d'estate

Ottanta negozi metteranno la bancarella in strada

Ottanta negozi, dal prossimo mercoledì fino a sabato, «traslocheranno» le loro vetrine in strada. L'Associazione commercianti ha organizzato «Bancarelle in città», un'iniziativa inedita per animare le vie del centro cittadino e soprattutto la zona che una volta era prossima al mercato e quindi godeva di un certo movimento.

Così in via Italia come in via San Filippo, in via Amendola e in piazza Martiri, in via Vescovado e in via Gustavo di Valdengo e poi ancora in via Volpi, in via Mazzini, in via Seminari, in piazza Curiel e nella galleria Leonardo Da Vinci, i negozianti esporranno all'aperto i loro prodotti.

Ognuno sarà infatti dotato di un «tavolo vestito» (il tessuto della copertura sarà uguale per tutti, in una fantasia solare, come spiegano dall'Ascom), di gadget, palloncini e festoni di bandierine, poi la coreografia sarà a discrezione dei singoli. Quindi ogni negozio potrà dare risalto alla sua merce in ogni modo possibile, aggiungendoci fiori, omaggi, musica, tende ed ombrelloni. Lo shopping a cielo aperto si svolgerà in normale orario d'esercizio. Passeggiando per il centro storico, si troveranno in mostra pasticcini e pizzette come capi d'abbigliamento, scarpe e cd. E visto il momento, ci sarà sicuramente chi sfrutterà l'occasione per proporre gli affari di fine stagione.

«Abbiamo avuto un'adesione vivace - commenta Eugenio Maffei, direttore dell'Ascom -. Se va bene questo esperimento la cosa si potrebbe ripetere già in settembre. In effetti non siamo in un periodo troppo [illegible] per i commercianti e va valutato l'impatto e l'entusiasmo che raccoglierà l'iniziativa da parte dei passanti. Speriamo "coreografie" d'effetto». [p. g.]



La prossima settimana e per quattro giorni nelle vie del centro storico ottanta commercianti esporranno i loro prodotti in strada. L'iniziativa si chiama «Bancarelle in città» e debutta mercoledì

LETTERE AL GIORNALE

Anteprima spiacevole al concerto di Varallo

Vorrei rendere noto al grande pubblico un episodio, del quale sono stato involontario spettatore, verificatosi mercoledì 14 luglio nel corso del concerto tenuto da Fiorella Mannoia a Varallo Sesia. Una persona, che affermava di lavorare per la cantante, per ben due volte si è permessa di importunare un signore che, senza disturbare nessuno, stava filmando la Collegiata di San Gaudenzio, illuminata a giorno e contornata da un folto pubblico.

Al secondo importunamento si è creato un alterco perché l'addetto al seguito dell'artista, con modi spicci e inopportuni, non ha voluto fornire le proprie generalità come richiesto. Il signore importunato affermava di essere un libero cittadino e di trovarsi in una pubblica piazza dove chiunque poteva accedere senza richiedere autorizzazione alcuna.

Da come si è protratto l'episodio è risultato stomachevole tanto da indurre parecchie persone presenti a prendere posizione invitando l'addetto ai lavori ad allontanarsi in quanto parecchi altri individui stavano filmando e fotografando.

So, come ci è stato riferito, la signora Mannoia ha problemi di immagine da salvaguardare sarebbe opportuno che rinunciasse agli introiti che forniscono le esibizioni nelle pubbliche piazze. Sarebbe anche propizio, per la propria immagine di artista, che si attorniasse di persone dotate di un minimo di sensibilità che consenta loro di recepire che le prepotenze verbali vanno lasciate tra le mura domestiche.

Agostino Marchi, Portula

I lavori in via [illegible] si sono fermati

Sono un abitante di Chiavazza che ha visto con molto piacere i lavori di ristrutturazione dei marciapiedi di via Milano. Era una situazione diastrosa da anni e quando a maggio ho visto squadre di operai al lavoro ho pensato che finalmente il problema sarebbe stato risolto.

Lavorando a tappe forzate tutto il lato Ovest di via Milano è stato sistemato. Non posso dire che mia piaccia la soluzione dell'asfalto sul marciapiede ma meglio che niente.

Le ruspe poi si sono messe al lavoro sul lato opposto: eravamo a metà giugno e in un paio di giorni hanno demolito quello esistente sicuramente malridotto e bisognoso di essere rifatto.

Il fatto è che dopo aver spaccato tutto, i lavori si sono fermati. Ed ormai più di un mese che tutta l'area è inagibile. Mi rivolgo quindi al giornale perché chieda chi di dovere cosa [illegible]

Lettera firmata, Biella

Il popolo dei rally ama la gara vera

Sono un appassionato di rally e ho letto sul vostro giornale lo sfogo di Gubernati, deluso per la poca gente presente alla superspeciale di Città Studi. Vorrei invitarlo a [illegible] abbandonare questa idea. Io c'ero su quella speciale e posso dirle che chi non è venuto ha avuto torto. Purtroppo molti devono aver pensato, sbagliando, che fosse una prova spettacolo. E siccome il popolo dei rally ama la competizione vera e vivere la gara vicino ai propri beniamini ecco che ancora una volta il grosso del pubblico si è riversato sulle altre prove speciali.

Lettera firmata, Vigliano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161/966.066, **Cossato:** tel. 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9, **Cavaglià:** tel. 0161/96.470, **Cossato:** telefono 015/922.801

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26 396

QUESTURA

[illegible]: via Tripoli 2, [illegible]. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3 telefono 015/35.11.28

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84 88 411

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35 041, fax 015/35 04.414

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Servo* via Italia 11, tel. 015 22 480. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Cossila): *Dr. [illegible] Cagna*, via Oropa 52, tel. 015 35.16 07

Occhieppo Superiore: *Franchini Bollero*, piazza Mafeo 8/a, tel. 015 59 01.74.

Cerrione: *Dr. Platini*, via Giovanni [illegible] 85, tel. 015 67.18.68.

Pettinengo: *Dr. Ferracin*, via Bellia 3, tel. 015 844.40 16.

Castelletto Cervo: *Dr.ssa Angela Taranto*, via XXV Aprile 15, tel. 0161 85.92.93

IN BREVE

Industria

Delegazione cinese alla Camera di commercio

Oggi alle 15 alla Camera di Commercio, si svolgerà un incontro per presentare il distretto biellese ad una delegazione di imprenditori cinesi, una decina di manager che appartengono al settore del tessile-abbigliamento. Il programma della visita è iniziato la scorsa settimana con una trasferta alla Filatura e tessitura di Tollegno e si concluderà sabato. [illegible]. co.]

Cronaca

Furti a raffica in città e in provincia

I carabinieri del Nor di Biella hanno denunciato per furto aggravato G.B., [illegible] anni, di Sagliano Micca. L'uomo domenica aveva rubato il telefonino cellulare a un ragazzo di 16 anni, residente anche lui in paese. Intanto nel centro di Biella si sono verificati altri due furti, dei quali restano da quantificare i danni. Il primo è avvenuto nel magazzino di un negozio. Apparentemente i ladri non avrebbero portato via nulla di valore. L'altro è avvenuto in un appartamento contiguo, momentaneamente disabitato dai proprietari in ferie. [illegible] al loro rientro sarà possibile fare un inventario dei danni. [f. p.]

Appuntamenti

Tavola rotonda sull'immigrazione con Apertamente

La prossima settimana mercoledì, l'associazione Apertamente ha organizzato una tavola rotonda dal titolo «Biellese e immigrazione - verso una società interculturale nel rispetto delle diversità». Il confronto, che si svolge alle 21 a palazzo La Marmora, si aprirà con un momento di interscambio e confronto tra le forze territoriali operanti nel campo dell'accoglienza e dell'integrazione sociale con l'obiettivo di definire strategie comuni. Seguirà poi un dibattito. [f. p.]

Favorevoli e contrari alla «succursale» si confrontano nella sede della Comunità montana

Faccia a faccia sull'Alberghiero-bis

Venerdì a Pray il convegno promosso da La Stampa

E' il grande giallo dell'estate. L'Alberghiero che si sdoppia, quattro classi che lasciano Trivero e sbarcano chissà dove: a Mosso o a Cavaglià? «La Stampa», insieme alla Comunità montana della Valsessera, ha deciso di organizzare un dibattito sul futuro dello «Zegna», un tema che divide sindaci e professori, amministratori pubblici e studenti. L'appuntamento è per venerdì alle 21, al centro convegni di via Roma 1, a Pray.

Il titolo della serata è «L'istituto Alberghiero raddoppia: pianura e montagna a confronto». In effetti, il braccio di ferro è anche geografico e politico: la Valsessera teme che la sede staccata sia l'anticamera della [illegible] della scuola. E vi[illegible] che l'area non è molto e si raggiunge a fatica, per il comprensorio sarebbe una dura perdita. Però c'è un problema: allo Zegna manca lo spazio per quattro nuove classi, e bisogna trovare una soluzione. Cavaglià ha offerto l'ex collegio salesiano, e fino a poco fa sembrava che la partita fosse chiusa. Ma non è così: anche Mosso può mettere a disposizione alcune classi dell'Itc Motta. E il rebus continua.

La nuova giunta provinciale, prima di prendere una decisione, vuole sentire tutte le parti in causa. Ed è la stessa cosa che farà La Stampa. Al dibattito di venerdì sono state invitate decine di persone: dal presidente della Provincia Orazio Scanzio alla ex presidente Silvia Marsoni; dal provveditore Piergiorgio Giannone al prefetto Pietro Troiano. Poi il preside Flavio Chiastellaro, il sindaco di Mosso Gianni Regis Milano, la preside del «Motta» Marisa Bresso e l'assessore provinciale Massimo Gioggia. Per la famiglia Zegna ci sarà la presidente dell'Oasi, Laura Zegna. La lista comprende anche i presidenti delle Atl di Biella e della Valsesia, il preside dell'istituto «Pastore» di Varallo, il presidente della Comunità montana Valsessera, i sindaci (o i loro delegati) di Biella, Trivero, Viverone, Cavaglià e Roppolo, i parlamentari Sandro Delmastro, Nicolò Sella di Monteluce e Roberto Lavagnini, i docenti dello «Zegna», gli studenti e i loro genitori. E ancora: i sindacalisti della scuola, gli imprenditori turistici della Valsessera e le Pro loco di Trivero, Coggiola, Viera Rivò, Pray, Crevacuore, Postua, Ailoche e Crocemosso.

La serata, ovviamente, è aperta a tutti: gli spettatori possono non solo ascoltare, ma anche fare domande e prendere la parola. A fare da moderatore sarà il responsabile de La Stampa di Biella, Daniele Cabras. [r. s.]



Lo «Zegna» di Trivero sarà al centro di un dibattito organizzato da La Stampa

Domani il blitz dei tecnici

Doppio sopralluogo nelle aule delle «rivali» Mosso e Cavaglià

BIELLA

Mentre il dibattito si fa rovente, la Provincia ha deciso di scatenare i tecnici. Obiettivo: capire qual è la sistemazione migliore per le quattro classi in cerca di una sede. Così domani, sia a Mosso sia a Cavaglià, si farà un sopralluogo per vedere le aule. Ci saranno il presidente Orazio Scanzio, l'assessore Massimo Gioggia, il provveditore Piergiorgio Giannone e i tecnici di via Sella. «I locali devono essere adeguati e agibili - aveva detto Scanzio -. E queste valutazioni possono farle solo gli esperti». Dopo il «verdetto», arriverà finalmente la decisione.

Il tempo stringe, perché le quattro classi devono essere pronte per l'inizio dell'anno scolastico. Il provveditore ha invitato la Provincia a trovare una soluzione immediata. Ma ha anche parlato di possibili «numeri chiusi», e dell'opportunità di vietare l'iscrizione allo Zegna agli studenti di fuori provincia.

Cavaglià pensava di avere in tasca la vittoria, e pare che abbia già speso soldi per sistemare l'ex collegio salesiano. Ma poi s'è fatta largo l'ipotesi di Mosso: l'Itc «Motta» ha spazi a sufficienza, e ospita anche alcune classi dell'altra scuola superiore del paese, il «Sella». Dice il sindaco Gianni Regis Milano: «I locali, teoricamente, ci sono. Bisogna solo risolvere il problema degli alunni del "Sella", che dovrebbero trovare posto tutti nel loro istituto». Regis è anche un insegnante del «Motta». Però dice di non sapere nulla del sopralluogo di domani: «Non sono stato avvisato, né come sindaco né come responsabile della scuola». [r. s.]



Il presidente della Provincia Orazio Scanzio ha organizzato un sopralluogo a Mosso e Cavaglià

Nel week-end

A Zubiena giochi gallici e musica folk

ZUBIENA. Appuntamento nel fine settimana con la quinta edizione della «Festa ed nòssa associassion», organizzata dal movimento culturale piemontese «El sol ed j'Alp». Quest'anno la manifestazione si svolgerà alla Fontana solforosa, nella Bessa.

Il programma s'inizierà alle 18 con un'escursione nel parco guidata da Jaco Calleri, autore del libro «La Bessa». Seguirà una merenda sinoira al ristorante della Fontana solforosa e quindi, alle 21, gran falò con festa da ballo allietata dal gruppo folk dei «Meikenut».

Domenica le attività riprendono già al mattino per una giornata intera dedicata ai giochi popolari tradizionali. Alle 10 la gara di tiro con l'arco aprirà le «competizioni» fra le quali non mancheranno anche quelle dedicate ai più piccoli, dalla corsa nei sacchi alla cirimella. Imperdibile naturalmente, l'albero della cuccagna, ben spalmato di grasso.

Nel pomeriggio, dalle 14, entrerà nel vivo il quinto campionato di giochi gallici mentre alla sera dopo le fatiche ed una cena a base di specialità locali, è previsto un concerto di arpa celtica con Roberto Mazza ed Elena Straudi.

Fra le ricette in menù, non mancheranno la polenta concia, lo stufato d'asino, il formaggio San Carlin e le acciughe in verde, il tutto annaffiato da Erbaluce e Barbera. [p. g.]

Nuovo direttivo

Pozzo guida la Pro loco di Candelo



Mariella Biollino ha lasciato la Pro loco

CANDELO. Cambio della guardia al vertice della Pro loco. La presidente Mariella Biollino è stata eletta sindaco, e così ha passato il testimone a Gianni Pozzo, ex vicepresidente.

Le elezioni per il rinnovo del direttivo si sono svolte nei giorni scorsi. Pozzo sarà affiancato da due «vice»: Piero [illegible] e [illegible] Perona. E' stato eletto anche un nuovo consigliere: Danilo Lazzarini; mentre gli altri sono stati riconfermati nel loro incarico.

Mariella Biollino si era dimessa da settimane. L'attuale sindaco ha guidato la Pro loco per diversi anni, e ha organizzato manifestazioni che hanno richiamato a Candelo migliaia di turisti, soprattutto «Ricetto in fiore» e la kermesse autunnale dedicata ai vini. [g. ca.]

L'appuntamento è in calendario venerdì 6 agosto dalle 21 alle 24, con negozi aperti

Cossato, kermesse in via Mercato

Vini doc e orchestre per l'iniziativa firmata dal Ciac

COSSATO

L'altr'anno si chiamava «Nutella party», ed aveva avuto un grande successo. Un esercito di golosi e non, aveva affollato via Mercato per gustare non solo l'insuperabile crema di cacao e nocciole ma pure le altre specialità offerte nelle bancarelle. Quest'anno il Ciac (Comitato iniziative artigiani e commercianti), ha rilanciato l'appuntamento ma con un altro nome, «Festa d'estate» e l'appuntamento, per accontentare un po' tutti, sarà dedicato a chi preferisce il salato. Grandi protagonisti della serata, in calendario venerdì 6 agosto, saranno i salumi. Come sempre non mancheranno la birra alla spina e per i palati più raffinati, i vini dell'Enoteca di Roppolo affiancati agli assaggi di varie specialità offerte dagli espositori. E poi la musica: da una parte un'effervescente orchestra spettacolo al completo e dall'altra, per i più scatenati, una discoteca mobile.

«E' già stata un successo la festa della birra - spiega una delle due vicepresidenti del Ciac, Diana Agnello -. Venerdì scorso i colleghi di via Paietta hanno contato oltre quattromila persone. Con la "Festa d'estate" speriamo di ottenere altrettanta partecipazione».

All'iniziativa hanno aderito oltre una ventina di commercianti (sui 25 presenti nella via), che hanno dato il loro contributo per organizzare tutta la kermesse. E dalle 21 alle 24 resteranno aperti anche i negozi in modo da offrire ai visitatori un'occasione per fare due passi, divertirsi e, all'occorrenza, fare anche un po' di shopping.

In pista da 10 anni (presieduto da Cesare Treppo con la vicepresidenza di Diana Agnello e di Luisa Pisano), il Ciac prevede ancora per il '99 un altro appuntamento, quello con il mercatino dell'antiquariato minore in calendario il 2 ottobre.

«A settembre ci riuniremo per valutare la situazione - conclude Diana Agnello -. Innanzi tutto discuteremo le nuove norme che regolamentano il commercio e poi passeremo a definire il programma di manifestazioni che interesserà il terzo millennio. Infatti, con il mercatino il calendario del '99 si chiude. Resta da pianificare il Natale e tutte le iniziative che si susseguiranno nel Duemila. In quest'occasione ci auguriamo di avere ancora il supporto dell'assessore Lorella Bianchetto Buccia. E' anche grazie a lei che il nostro organismo è cresciuto. Con i mercatini e le feste abbiamo rilanciato la città ed il commercio, ed ora è nostra intenzione avere più peso per la categoria come un vero e proprio sottocomitato». [p. g.]





Le due vicepresidenti del Ciac: da sinistra Diana Agnello e Luisa Pisano

Borgosesia: gli spazi a disposizione delle aziende saranno argomento del Consiglio comunale

Aree industriali, a settembre la mappa

Plello, regione Baraggione e Isolella le zone interessate

BORGOSESIA

Aree industriali, a settembre scatta l'ora «X». Al rientro dalle ferie il sindaco Corrado Rotti intende discutere l'argomento nella prima seduta del Consiglio comunale. Il discorso relativo alla realizzazione degli spazi attrezzati da mettere a disposizione di aziende e industrie verrà slacciato dalle altre voci del piano regolatore per permettere di velocizzare l'iter burocratico e la richiesta fondi all'Unione Europea.

«Il resto del lavoro legato al piano regolatore proseguirà normalmente - precisa Rotti - ed entro la fine del Duemila si dovrebbe arrivare alla stesura definitiva; per la aree industriali, invece, chiudere le pratiche era particolarmente urgente, altrimenti si sarebbe rischiato di non ottenere contributi comunitari». Con quest'operazione l'amministrazione borgosesiana è così uscita allo scoperto: adesso si conoscono esattamente metri quadri a disposizione a lavori ultimati e costo dei lotti. Le aree interessate sono tre: da Cesolo a Plello; regione Baraggione; Isolella.

Plello. Questo è lo spazio più consistente: si tratta complessivamente di 153 mila metri quadri che si riducono, per la superficie netta edificabile, a 104 mila. Essendo l'area più ampia, comporta anche l'investimento maggiore: 5 miliardi e 750 milioni. Il costo medio del metro quadro conteggiando tutti gli spazi è di 36 mila, per salire a 56 mila prendendo in considerazione soltanto l'area edificabile.

Baraggione. In questo caso i terreni raggiungono quota 102 mila metri quadri per scendere a 64 mila considerando la superficie netta. I lavori dovrebbero costare [illegible] miliardi e 600 milioni per un costo al metro, [illegible], di 88 mila lire.

Isolella. La zona interessata va dal fiume alla statale 299: si tratta in tutto di 80 mila metri quadri di cui 58 mila edificabili. L'investimento ammonterà a due miliardi e 700 milioni con un costo netto al metro di 47 mila lire.

Insomma, si tratta di un'operazione multimiliardaria che naturalmente l'amministrazione comunale non potrà sostenere unicamente con le sue forze. Proprio per ottenere contributi che coprano buona parte dei costi è dunque stato necessario accelerare i tempi, e le speranze della giunta sono quelle di vedere i primi risultati entro un anno. E per primi risultati Rotti intende le ruspe al lavoro per iniziare la bonifica dei terreni. Assommando i tre progetti il quadro che emerge è questo: complessivamente si attrezzeranno 33[illegible] mila metri quadri di terreno per un investimento globale di poco superiore ai 14 miliardi. E il valore medio dei lotti sarà di 42 mila lire al metro. [i. fo.]



Al rientro dalle ferie il sindaco Corrado Rotti inserirà le aree industriali tra gli argomenti del Consiglio comunale. Le zone, individuate a Borgosesia, per le aziende sono tre. L'operazione necessita di numerosi contributi

L'investimento complessivo sarà di poco superiore ai 14 miliardi. La giunta Rotti spera di ottenere risultati entro un anno

«Sos» rifiuti

Oasi ecologiche per vetro e latta

BORGOSESIA. Rifiuti urbani, a breve cambierà il sistema. Con la nascita dell'azienda municipalizzata, l'assessorato all'Ambiente del Comune ha intenzione anche di modificare la geografia dei punti di raccolta. Meno cassonetti sparsi per vie e piazze e al loro posto grandi «oasi ecologiche», dove sarà possibile trovare non soltanto i bidoni per i rifiuti solidi urbani ma anche i cestelli per la raccolta differenziata. La decisione non è ancora definitiva, comunque le intenzioni sono di portare avanti il progetto anche perché in questo modo si ritiene di risolvere due problemi: innanzitutto ridurre i punti della città e delle frazioni in cui si accumulano i sacchi di spazzatura, inoltre dovrebbe essere incentivata la raccolta differenziata. Ora infatti, i cassoni per vetro, latta e carta non si trovano ovunque e quindi qualcuno per comodità getta ancora tutto con la comune immondizia: con il nuovo sistema invece, ogni punto di raccolta avrà a disposizione i differenti recipienti. [i. fo.]

Le «vacanze» nelle maggiori aziende

Yoshida in ferie già il 30 luglio

Walter Camurati

VERCELLI

Si avvicinano i periodi di chiusura estiva per i maggiori stabilimenti vercellesi e valsesiani: salvo pochissime eccezioni quest'anno le vacanze sono per lo più concentrate nel prossimo mese di agosto, mentre qualche azienda ha istituito dei turni tra i dipendenti in modo da assicurare la presenza a rotazione di almeno un paio di squadre, quelle indispensabili per eseguire la necessaria manutenzione ai macchinari e la revisione degli impianti e, in alcuni casi, anche per assicurare il mantenimento delle produzioni «non-stop» per le quali non è possibile alcun tipo di fermata.

I turni di chiusura degli stabilimenti vercellesi sono stati forniti dalla Cgil Vercelli; di quelli valsesiani dalla Camera del lavoro di Borgosesia. Naturalmente sono stati presi in esame solo quelli maggiormente significativi sul piano del numero di persone occupate.

Metalmeccanici. Teksid di Crescentino, dal 9 al 28 agosto per tutti, ma un gruppo consistente inizierà le vacanze già dal 1° del mese; Gkn di Crescentino, dal 9 al 28 agosto; Cerutti di Vercelli, dal 1° al 30; Yoshida Ykk di Prarolo dal 30 luglio al 28 agosto, Magliola di Santhià, dal 2 al 20, Sacal di Carisio, dal 2 al 28. Sambonet di Vercelli, dall'1 al 23. Valvosider di Borgosesia, dall'1 al 29. Cavanna di Prato Sesia, dall'1 al 23; Sitai di Valduggia, la metà dei dipendenti dall'1 al 29, un quarto dall'1 al 22 e il restante quarto dal 9 al 29; Vir di Valduggia, una metà dal 1° al 22 e la restante metà dal 9 al 29; Ivak di Valduggia, dall'1 al 29 agosto.

Chimici, gomma, plastica e tessili. Zegna Baruffa lane di Borgosesia, dall'1 al 29; Filatura di Grignasco, dal 2 al 28; Larix Sinterama di Vercelli, dal 2 al 22 per gli addetti al reparto testurizzazione e dal 2 al 29 per quelli dei reparti orditura ed incollaggio. Tmt di Vercelli, dal 2 al 22. Rieter Automotive Fimit di Santhià, dal 2 al 22; Patelec di Vercelli, dal 2 al 22. Pirelli cavi e sistemi di Livorno Ferraris, dal 7 al 22. Polioli di Vercelli, dal 7 al 22; Sorin cardio e Bellco di Saluggia, dal 2 al 22; mentre i dipendenti della Sorin e della Nycomed Amersham Sorin di Saluggia fruiranno di vacanze scaglionate a turno fra i mesi di luglio e di settembre.

Alimentaristi. Vacanze ridotte per i dipendenti del Salumificio Francia di Borgosesia, dall'8 al 15; ed anche per quelli del Portalupi di Guardabosone, dal 16 al 21.

Cartai. Per i dipendenti dello stabilimento Kimberly Clark di Romagnano Sesia (la ex Scott) sono stati predisposti tre turni di vacanze: un primo gruppo starà a casa dall'8 al 17 agosto, un secondo scaglione dal 9 al 22 e il terzo turno dal 2 al 23.

Crescentino, alle 17

Comune, oggi la riunione del Consiglio

CRESCENTINO. Oggi pomeriggio, alle 17, si riunisce il Consiglio comunale. Il primo punto di cui si occuperà l'assemblea è una variazione al bilancio di previsione: con questo provvedimento sarà anche applicato l'avanzo di amministrazione, che ammonta ad oltre 700 milioni. La somma sarà utilizzata, tra l'altro, per le normali spese di funzionamento del Comune, per la formazione del personale e per altri investimenti.

I consiglieri discuteranno i provvedimenti per suddividere il territorio di Crescentino in microzone catastali ed, infine, l'inserimento, tra le cause di revoca dei rappresentanti di enti, aziende ed istituzioni, il venir meno del rapporto di fiducia con l'amministrazione quando [illegible] eletto il nuovo sindaco.

I maggiori poteri attribuiti dalle leggi al primo cittadino gli consentono, infatti, di avvalersi di questa chance e di revocare con un decreto i rappresentanti nominati in precedenza. [r. s.]

Energiche proteste

Borgo, a Rozzo tolta la buca delle lettere

BORGOSESIA. «Ridateci la buca delle lettere»: la richiesta è degli abitanti della frazione Rozzo di Borgosesia che hanno sottoscritto con un centinaio di firme la comunicazione inviata all'ente Poste e all'amministrazione comunale con la quale viene segnalato il disservizio.

La cassetta per imbucare la corrispondenza è stata rimossa nei giorni scorsi, una decisione che ha lasciato sorpresi i residenti della frazione che, non comprendendo le ragioni della scelta, lamentano ora il conseguente disagio: «Per raggiungere la sede cittadina o l'agenzia di Isolella - viene ricordato - è necessario, fra andata e ritorno, un tragitto di 6 chilometri, e 4 per raggiungere la buca delle lettere di Vanzone».

Un disagio ancor più evidente per le persone anziane e quanti non possiedono un mezzo di trasporto. Da questi presupposti la richiesta affinché venga ricollocata la buca delle lettere. [p. q.]

En plein di promossi anche a Gattinara dove tre giovani hanno meritato 100/100

Tutti maturi al Caimi di Varallo Sesia

Solo uno studente diplomato col massimo dei voti

VARALLO

In Valsesia, come nella Bassa. Tutti promossi i maturandi del '99, ma con votazioni medio-basso. Al «Caimi» di Varallo si registrano l'en plein di Alessandro Mosso, e un «beffardo» 96/100 di Katia Paesanti. Al «Caimi» di Gattinara, i 100 sono tre: Alessandro Mosso, Filippo Fiora e Alessandro Rossi.

Istituto tecnico commerciale «Bernardino Caimi» di Varallo.

5ª A (Amministrativo + Pni): Matteo Barbaglia (74/100), Daniela Beccaro (62), Alberto Bertola (66), Cristian Borsoi (62), Sara Camaschella (80), Alessandra Colombo (64), Lorena Faggian (60), Alessandro Galvan (60), Simona Giubelli (62), Cristina Grava (76), Monica Leone (72), Enrico Pulze (70), Andrea Rollini (74).

5ª S-Brocca: Stefano Baladda (66), Paolo Battistolo (72), Marusca Bertona (68), Miria Casella (68), Isabella Dealberto (83), Andrea Gronda (82), Morena Lora Moretto (80), Andrea Marchi (75), Alessandro Mosso (100), Katia Paesanti (96), Thushara Perera (62), Andrea Perini (79), Daniele Villani (68), Alessia Zani (90), Luisa Zaquini (77).

Istituto tecnico per geometri «Bernardino Caimi» di Gattinara

5ª A-Tradizionale: Barbara Avondo (82), Paolo Baldo (75), Nicola Balocca (65), Marta Boggero (90), Alberto Comazzi (75), Filippo Fiora (100), Lorenzo Ghilardi (80), Moreno Lunardi (60), Paolo Mantovani (90), Marco Pasinetti (68), Marco Patriarca (65), Annalisa Piombo (70), Barbara Pizzi (65), Luca Renati (8[illegible]), Davide Stragiotti (60), Stefano Tosone (62).

5ª S-Progetto 5eta (Indirizzo Edile territorio ambientale): Lorenzo Alfieri (90), Andrea Bianchi (72), Sara Bianchi (68), Marcello Bossola (89), Gloria Bressan (78), Matteo Cavalazzi (80), Alessandro Cesale (77), Veronica Donetti (72), Francesco Giuliano (88), Lucia Maltese (60), Cristina Mazzucco (67), Francesco Ottinetti (65), Giuseppe Piancazzo (75), Andrea Porzio (65), Daniele Rabaglio [illegible], Alessandro Rossi (100), Alessandro Sala (84), Clarissa Sechi (80), Andrea Storgato (80).



Ormai quasi tutte le scuole della provincia hanno esposto i tabelloni con i voti del nuovo esame di Stato: bassissima, rispetto alla situazione nazionale, la media degli studenti che hanno superato la prova dopo la riforma voluta da Berlinguer

Un recente decreto consente alle imprese di rinegoziare i finanziamenti

Nuovi mutui per l'alluvione del '94

Trino, i tassi scendono di un punto percentuale

TRINO

L'altra sera nel salone della biblioteca civica «Favorino Brunod» si è parlato di nuove agevolazioni alle imprese danneggiate dall'alluvione del novembre '94 durante una conferenza con gli amministratori locali.

La Confesercenti non ha dubbi ed invita tutti gli imprenditori danneggiati dall'esondazione di cinque anni fa, ad utilizzare i nuovi benefici introdotti dal decreto recentemente approvato dal Senato.

Le [illegible] sono particolarmente significative: consentono di rinegoziare i mutui per altri dieci anni, con le prime tre annualità di preammortamento senza il pagamento di alcuna rata, ed i tassi di interesse praticati scendono dall'attuale 2,5% all'1,5%.

«La nostra associazione è stata quella che maggiormente si è impegnata a favore delle imprese danneggiate e sarebbe davvero deludente - ha dichiarato Roberto Portinaro segretario della Confesercenti di Vercelli -, che commercianti ed artigiani che hanno contratto mutui o altre forme di debito per far fronte ai danni subiti dall'evento atmosferico, non utilizzassero questa opportunità che viene data loro».

Prosegue il segretario Roberto Portinaro: «L'ufficio di Trino della Confesercenti è a disposizione di chi intende usufruire della possibilità di rinegoziare il mutuo sia con il Medio credito sia con l'Artigiancassa». [r. co.]



L'alluvione del novembre del '94 aveva causato decine e decine di miliardi di danni e bloccato l'attività di molte aziende nella zona del Trinese

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentatré articoli
pp. X-174 con 13 ill.t.t., L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 19 ill.t.t., L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 figg. nel testo e 69 ill.t.t., L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
pp. XIV-178 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-236 con 44 ill.t.t., L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-208, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tredici volumi della collana sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 302.000). Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società» (G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza) si possono acquistare a L. 155.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačëv
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla fonte di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del decoder
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi della collana sono in vendita a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

Paolo Barbaro
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-146, L. 22.000

Pippo Baudo
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-290 con 32 tavole nel testo, L. 35.000

Michele Fenu
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144, con 20 ill. a colori, L. 30.000

NOVITÀ

Giorgio Calcagno, Ennio Festa, Carla Marello, Alberto Papuzzi, Franco Pastore
Stile Stampa. Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 ill.t.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 20.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-150 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. XI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 ill.t.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi della collana, sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?



COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Caro Ejzenštejn
pp. XIV-194
con 31 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema chiuso. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tre volumi della collana, con cofanetto in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000 (anziché a L. 66.000).

«TUTTOSCIENZE»
Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-33, è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000)

Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-1997)
a cura di Metella Rovero
pp. XXVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XXIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota al testo e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

NOVITÀ

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XII-172 con 31 ill.t.t., L. 25.000

Guido Ceronetti
La scrittura invisibile
pp. XII-224 con 25 ill.t.t., L. 25.000

I due volumi sono in vendita anche racchiusi in cofanetto in tela rossa

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica, con cofanetto di tela rossa, si possono acquistare a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

CRITICA LETTERARIA

Lorenzo Mondo
Letture negli anni
Prefazione di Giorgio Bárberi Squarotti
pp. XVIII-248, L. 22.000

Nico Orengo
L'inchiostro delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Livorno Ferraris, chitarre e arpa celtica per le magie di mondi d'antan

I madrigali degli Alice Castle

La band venerdì sera a «R'Estate InSieme»

Giovanni Barberis

LIVORNO FERRARIS

Line up mutato, quello degli Alice Castle, che saranno protagonisti della performance di venerdì, ore 21,30 in piazza Corio, per la rassegna «R'Estate InSieme». Al trio, l'organico attuale aggiunge un elemento, mentre il gruppo ritorna sempre più alle sonorità ispirate alla cultura celtica e rinascimentale.

Intendiamoci, sempre con la splendida voce di Stefania Bongioanni, lei di Alice Castello, mentre Sal Russo (gioca, nel senso di «plays», suona, in casa: è di Livorno) si alterna tra chitarre acustiche, arpa celtica e guitar synth. Nuova l'altra metà del gruppo, con Umberto Cariota, basso elettrico e Renato Morabito, fiati e bodhran.

Stefania aveva esordito come voce degli Arcanes del guru psichedelico Vico Ellena nel compact «Quiet and Stormy». Sal, all'inizio degli Anni Novanta, aveva registrato un «45 giri» con la rock band Sindrome e poi era passato ad altre esperienze di rock & blues. Gli Alice Castle erano nati dall'incontro e dalle affinità di intenti musicali di



La band degli Alice Castle si presenta con una nuova formazione. Accanto a Stefania Bongioanni e Sal Russo suonano Umberto Cariota e Renato Morabito

Stefania e Sal, che in questi anni, staccandosi via via dalle matrici ritmiche classiche del rock, hanno preferito aggiungere sperimentazioni verso oniriche visioni, castelli incantati, magie di mondi d'antan, con testi in inglese e la volontà (o, per meglio dire, la capacità) comunque di dare all'impasto sonoro un'espressione aperta a stilemi contemporanei, ibrida, ma decisamente satura di fascino. Come in «Madrigal», in «Silence Land» o in «The Moon». Oppure in quel «Magic ring» che ascoltammo rapiti al Teatro Civico vercellese, per la serata in ricordo di Francesco Leale.

«Non facciamo più rock come una volta - commenta Stefania Bongioanni -, quando frequentavamo i palchi di birrerie e pub». Ora per gli «A.C.» la strada continua specialmente con la frequentazione, in un'area sempre più vasta, di festival e rassegne dove il suono rimane legato ad un ricordo antico. Come venerdì, sotto il titolo annunciato dagli organizzatori della festa: «Terre celtiche», con aggiunta della mostra del pittore santhiatese Francesco Griva, con opere particolari su legno.

L'attrice biellese recita stasera alle 21 con tre colleghi

Sagliano, in piazza si ride con Manuela Tamietti & co.

Renato Moreschi

SAGLIANO MICCA

Prosa e cabaret in piazza Micca questa sera alle 21. L'attrice saglianese Manuela Tamietti (accompagnata dai colleghi Gianpiero Perone, Alessandro Piron e Mario Sgotto), proporrà uno spettacolo intitolato «Storie per un teatro fantastico».

Fra palco e «platea», si avvicenderanno personaggi esilaranti: principi, parroci, indiani, coniugi litigiosi, astronauti e professori di musica per un intrattenimento comico e coinvolgente. Il varietà, adatto a tutte le età, prevede infatti una parte di animazione con contatto diretto con il pubblico e una parte di spettacolo sul palco.

Manuela Tamietti, attrice di prosa presa in prestito dal cabaret, lavora dall'86 in teatro. Il suo percorso artistico è assai variegato: ha lavorato con il Teatro Stabile di Torino, con quello «dei Sensibili» di Guido Ceronetti e con la compagnia comica piemontese di Bruno Gambarotta. E' doppiatrice e speaker in network radiofonici e sono numerose le sue apparizioni in televisione. La più recente in «Facciamo cabaret - Zelig» lo scorso anno su Italia 1 e in «Laboratorio 5» su Canale 5.



Manuela Tamietti, attrice comica di origini saglianesi, questa sera alle 21 recita in piazza Micca nello spettacolo «Storie per un teatro fantastico»

Al suo fianco ci saranno tre professionisti della ribalta: il cabarettista ed autore Gianpiero Perone, «figlio» della Scuola Internazionale dell'attore comico di Reggio Emilia; il mimo e comico Alessandro Piron che insieme ai colleghi forma la compagnia «L'unione fa la forza» in forza all'Hiroshima Mon Amour di Torino; e Mario Sgotto, vercellese, attore, musicista ed uno dei fondatori nell'84 della compagnia di teatro comico-musicale Banda Osiris. Lasciato il gruppo nell'86, attualmente è docente di animazione teatrale in diverse scuole piemontesi ed è pure direttore artistico della scuola di teatro G.B. Morteo di Vercelli.

Al Giuditta tra mambo, merengue e salsa. Sabato invece è «Gadget party»

«Sabor latino» con ballerini junior

I pluripremiati Giulia e Alessio stasera a Vinzaglio



Giulia Orsonia e Alessio Splendidi danzano [illegible] al «Giuditta Baby Boom»

VINZAGLIO. Questa sera dopo le 22,30, sono ospiti d'eccezione, al Giuditta Baby Boom, i giovanissimi ballerini Giulia Orsonia e Alessio Splendidi, che appartengono all'equipe del maestro Fabrizio Coneglio. La serata è come ogni mercoledì dedicata al sabor latino.

Giulia e Alessio (hanno dieci anni) di recente si sono aggiudicati il «Gran Premio internazionale della danza» che si è tenuto ad Alassio. Sulla torrida pedana giudittesca saranno protagonisti di una coinvolgente coreografia su brani tra mambo, merengue e salsa.

Le fiestas targate «Giù», nel senso di Giuditta, proseguiranno venerdì con «Gadget Party»: possibilità di portarsi a casa zainetti, cappellini, t-shirt con il logo del locale. Sabato, serata doc per tutti gli aficionados della musica disco. A «girare» i suoni, circondato dalla fantasmagoria live di sei ragazze-immagine, ci sarà Roberto Carbonero dee jay. [g. bar.]

Premiato a Vercelli

A Jacopo [illegible]

VERCELLI. Dodici anni, tante belle speranze e già molti successi nel suo «passato» artistico come cantante.

Ancora un premio, per Jacopo Massa. Quello della seconda edizione del «Bicciolano d'Oro-Canzone», concorso canoro organizzato dal Comitato Manifestazioni Vercelli. Jacopo ha saputo conquistare i migliori punteggi della giuria, nella serata che si è svolta in via Veneto, con «E' la mia vita».

Hanno affrontato il palco vercellese, oltre a Jacopo Massa, Adriana Fornara, i Leen (vincitori della prima edizione, l'anno scorso), Four in Armony, Alessandro Bonietti, Alessandra Greco, Elisa e Marianna, Morena e Francesca, Fabio Chella, Damiano Rodighero, Alberto Raimondo, Kolloquio di lavoro, Federica Falletta, Elsa Belotti e Marco Copelli.

Il concorso «Bicciolano d'oro-Canzone», ha fatto seguito all'altra serata con la compagnia dei Dispena, durante la quale è stato consegnato a Giuseppe Celoria il riconoscimento del «Bicciolano d'oro». [g. bar.]

Paesaggi, nature morte e scorci di vie e caseggiati del primo Novecento

Savio, «poesia» in bianco e nero

I disegni dell'artista biellese raccolti in cartelle

BIELLA

L'hanno definito, e con ragione, un maestro del paesaggio e della natura morta, un poeta con la matita in mano che ha saputo cogliere con precisione e fedeltà, l'atmosfera dei boschi, come dei piccoli paesi di montagna e della bassa vercellese degli interni di casa come delle vie cittadine.

I disegni di Quinto Savio sono delle istantanee in bianco e nero, belle da vedere, belle da sfogliare nel volume fatto pubblicare nell'87 da suo figlio, l'imprenditore Fernando Savio, che con pazienza ha raccolto una grande quantità di materiale ordinandola poi in ventidue cartelle fotolitografiche. Geometra di professione, ma artista nell'anima, espose le sue prime opere ad olio in Austria ed Ungheria negli Anni Venti dopo averle realizzate nel periodo di prigionia tra il '16 ed il '18. Venne nominato membro effettivo dell'Accademia internazionale «Richelieu» a Parigi nel dicembre '58 e nello stesso anno fu medaglia d'oro alla Mostra d'arte di Roma.



Un'opera di Quinto Savio tratta dal volume che raccoglie i suoi disegni

Il [illegible] è stato un percorso fecondo. Negli ultimi dieci anni, quando si trasferì a Biella, Savio si dedicò finalmente alla sua passione, alla pittura ma soprattutto al disegno in bianco e nero. Ha creato quasi 1300 opere, un patrimonio prezioso non solo per la qualità del tratto, per la freschezza ed il taglio delle inquadrature, ma pure perché di quei paesaggi, di quegli scorci rubati alla città, al Biellese ed al Vercellese, oggi ne sono rimaste poche tracce. Informazioni: [illegible] per l'occasione 015-8363520. [p. g.]

[illegible] AL [illegible]

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO

CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. *Vi presento Joe Black*, con Brad Pitt. Ore 21.45 spettacolo unico. Lire 8000-5000

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. CHIUSURA ESTIVA

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. CHIUSURA ESTIVA

GANDELLO

VERDI. Inf. tel. 015-251.80.27. OGGI RIPOSO

COGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI [illegible]

COSTANZANA

[illegible] CHIUSURA ESTIVA

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS. CHIUSURA ESTIVA

TRIVERO

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. CHIUSO [illegible]

SAN [illegible]

SALA COMUNALE. CHIUSO

SANTHIÀ

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. CHIUSURA ESTIVA

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO

TRINO

[illegible] Inf. tel. 0161-828.600. CHIUSURA ESTIVA

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.765. CHIUSURA ESTIVA

VERCELLI

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.545. OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. CHIUSURA ESTIVA

PRINCIPE. Inf. or. tel. 0161-259.047. CHIUSURA ESTIVA

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.545. Inf. spett. tel. 0161-69.633. CHIUSURA ESTIVA

BELVEDERE DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.016. CHIUSURA ESTIVA

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. CHIUSURA ESTIVA

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO

[illegible] Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO PER LAVORI

[illegible] Via G. Ferraris 103. CHIUSO

NELLE SALE DI [illegible]

[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie

ADUA [illegible] c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *The matrix*. Or.: 16,30, 19,50, 22,30. Sala 2: *Terapia e pallottole*. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 3: Chiuso per lavori

[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 5617.190. *Terapia e pallottole*. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Tra le gambe*. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Vietato [illegible] anni 18

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *La cugina Bette*. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *L'ospite*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

CIAK c. G. [illegible] 105, tel. 232.029. Chiuso per ferie

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. *Elizabeth*. Or.: [illegible], 18,10; 20, 22,30

[illegible] - Sala Nirvana [illegible] Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Fra i giganti* [illegible] 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse [illegible] Monfalcone 62, tel. 327.2214. *[illegible] sporchi*. Ore 15,50, 18,10, 20,25; 22,40

ELISEO [illegible] p.za Sabotino, tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

[illegible] p.za Sabotino, t. 447.52.41. [illegible] per ferie

EMPIRE p.za Vitt. Veneto [illegible], tel. 817.16.42. *Buena vista social [illegible]*. Or.: 20,30; 22,30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Cube - Il cubo*. Or.: 20,15; 22,30

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Il colore [illegible] menzogna*. Or.: [illegible], 22,15

ETOILE via S. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. Chiuso per ferie

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie

[illegible] c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie

KINO v. Po 21, tel. 812.59.96. *Plunkett & McCleane*. Or.: 16,30, 20,30. *Lola corre*. Or.: 18,30, 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Fuori dal mondo*. Or.: 20,30, 22,30

[illegible] Gall. S. Federico, tel. 541.283. Chiuso per ferie

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Chiuso per ferie

[illegible] DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Chiuso per ferie

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. Chiuso per ferie

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. Chiuso per ferie

REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: *Letters from a killer*. Or.: [illegible], 17,50, 20,10, [illegible]. Sala 2: *Terapia e pallottole*. Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30. Sala 3: *Matrix*. Or.: 15, 17,30; 20, [illegible]. Sala 4: *EDTV*. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Sala 5 - Lilliput: *Romance*. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. Chiuso per ferie

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.[illegible]. Chiuso per ferie

[illegible]INO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.[illegible]. Vedi teatri

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri

VITTORIA via Roma [illegible], tel. 5621789. Chiuso per ferie

TEATRO REGIO. Ore 20,30: *Die Lustige Witwe (La vedova allegra)* operetta di F. Lehar (Turno Aziendale). Peter Maag dir. Regia di J. Lavelli. Orchestra e Coro del T. Regio. Con I. Galgani, M. Volla, A. Scarabelli, [illegible] Allemano. Repliche fino al [illegible]. Bigl. (ore 10,30-18 - 19,30-20,30) Tel. 011.8815.241/242

GIORNO [illegible]

Andorno

Suonano i Dik Dik

Venerdì sera, al Ferragosto andornese, appuntamento clou della rassegna. Sulla pedana del parco «La Salute» suonano i Dik Dik.

Biella

Rock al Chiostro

Appuntamento al Chiostro di San Sebastiano con «Rock chiama Biella», la rassegna dedicata ai gruppi emergenti locali che suoneranno venerdì alle 21,30.

Biella

Jazz con la «B.J.B.»

Musica live al Cda questa sera con la «B.J.B. Small jazz band». La formazione biellese si esibisce alle 21.

Sordevolo

I Giganti e la Goich

Sabato in piazza, è in cartellone una serata dedicata alla musica Anni Sessanta con i Giganti e Wilma Goich. Lo spettacolo a lume di candela, è organizzato dall'associazione di volontariato «Alpina».

Ponderano

Espone Bertoncello

Questa settimana al Garden bar Art cafè (davanti all'Ipercoop), espone Francesco Bertoncello. Sono in mostra una quindicina di sculture lignee.

Vercelli

Mannoia, le prevendite

Prevendite da Mas-Media di via Galileo Ferraris 77 per i concerti di Fiorella Mannoia il 31 luglio e di James Senese-Napoli Centrale il 3 agosto a Moncalvo per la rassegna «Blu Notte Blues». Mas-Media apre dalle 15,30 alle 19,30 da martedì a sabato. Telefono 0161.217.787.

Santhià

In pedana Katia & Brunali

Al Beverly Hills di zona casello autostrada To-Mi, domani sera alle 21,30 saranno in pedana Katia & Brunali.

Vercelli

Oggi su Quarta Rete

I programmi di Quarta Rete Nord prevedono oggi alle 20,30 Tg4. Alle 20,45 «Il meglio di Piazza Grande». Segue Tg4.

Borgosesia

Rock Anni Settanta

Questa sera, alla Cowboy Stek House di corso Vercelli, rock Anni 70 con il gruppo Axis.

Borgovercelli

Orchestre al Globo

Al Globo di zona bivio Sesia saranno sul palco Marco Riboni (venerdì), Stefano Frigerio (sabato) e Nicola Congiu (domenica). Aperti giardino estivo, «Privé» e «Fonzie». Dalle 21,30.

La promessa del ventesimo presidente del club bianco alla presentazione della squadra

Prunelli: «Questa Pro lotterà per la C1»

Applausi scroscianti per Col, Garlini e Provenzano

Roberto Eynard

VERCELLI

LA sala dei trofei sembra, fatte le debite proporzioni, il salone del Re Sole a Versailles, tanto le Coppe sono lustre, le foto dei trionfi senza un granello di polvere e tanto risplende all'angolo l'antico stemma in bronzo della Pro.

La sala dei trofei già alle 18 è zeppa zeppa perché il popolo bianco, via, non può mancare al primo appuntamento dell'anno con la vecchia e gloriosa Pro, riveduta e corretta dalla campagna «prunelliana-turottiana» a Forte Crest.

E perché ai nuovi bisogna subito far capire che aria tira nella sala dei trofei e lì, nel vicino prato verde del Piola dove la gente ti fiata sul collo e ti spinge a correre come un indiavolato. Se hai la Pro e il suo popolo nel cuore. «Vade retro» chi gioca solo per i soldi o trasforma Vercelli in un'anonima tappa di passaggio.

Ma nella piccola sala vercellese del Re Sole c'è anche tanta venerazione e rispetto per chi veste con ardore la maglia bianca e chi dirige il club dei sette scudetti e dello Scudettino dei dilettanti, tanto che il tifo è da curva Nord.

E quando alle 18,29 Nino Prunelli, ventesimo presidente della leggenda delle bianche casacche, prende la parola e apre ufficialmente la stagione che porta al XXI secolo, il silenzio cala totale nel salottino stile «Versailles». Guai a fiatare. Qualcuno in fondo alla sala prova a sussurrare qualche frase, ma non va oltre le due parole che già è zittito. «Silenzio, parla il presidente della Pro» lo rimbrottano quelli accanto.

E Prunelli subito fa vedere che è un gran cerimoniere. Al centro del tavolo, alla sua destra il fratello Bruno, a sinistra il d.g. Sandro Turotti, la squadra schierata a mezzaluna alle sue spalle. Nino è davvero un signore in tutto e per tutto. Con voce pacata ricorda il cambiamento dirigenziale: «Gallo ce lo hanno portato via gli impegni di lavoro all'estero, Trucco si è disimpegnato dal calcio per altri motivi e quindi la Pro è tutta della famiglia Prunelli. Io sono il presidente, mio fratello Bruno resta il vice. Così abbiamo preso Sandro Turotti come direttore generale». E la curva esplode in un applauso da derby, come quando si segna un gol al 90' al Novara.

Poi Prunelli commenta la campagna acquisti e si lascia andare a una previsione: «All'inizio della nostra avventura avevamo promesso una squadra in grado di lottare per la C1 nell'arco di tre anni. Su uno zoccolo duro abbiamo ora inserito sette giocatori. Siamo convinti di poter lottare per il primato». E qui la curva va in sollucchero. Conciso, simpatico, parole giuste al posto giusto, alle 18,37 Prunelli termina il suo primo intervento da ventesimo presidente della Pro, promosso con 30 e lode e con otto applausi scroscianti.

E' il momento degli interventi. Parlano Paolo Sangregoli, Eunio Baiardi, Dario Gaito presidente del Coordinamento club, Lorenzo Piccioni e il neo assessore allo sport Sergio Cacco.

Ma la curva vuole i suoi eroi e allora Prunelli, sul momento, inventa una presentazione all'americana al contrario: uno dopo l'altro escono dalla sala Mordenti, Teti, Rindone, Garlini, Dal Compare, Motta, Passariello, Barison, D'Agostino, Cretaz, Fogli, Col, Ceredi, Beghetto, Andorno, Sala e Provenzano più i giovani Scire, Gallina, Zitolo, Parente, Bisesi e Raimondi, centrocampista del '76 in prova. Poi per ultimo, come si conviene a un condottiero, viene chiamato mister Motta. Tra un battimano e un coro (gettonatissimi Garlin, Col e Provenzano) la gran giornata della Pro è al termine. Ma prima Prunelli lancia un invito ai tifosi («Noi abbiamo fatto la nostra parte, voi però dovete essere il dodicesimo giocatore») e fa una nuova assicurazione: «Lotteremo per andare in C1». La sala dei trofei rimbomba di tifo e passione. Non ci sono dubbi: è del ventesimo presidente il primo gol della stagione.



Ieri sera la Pro del XXI secolo si è presentata ufficialmente al suo pubblico. Nella foto di Renato Groppi un momento del vernissage tenuto nel tardo pomeriggio nella sala dei trofei

E' tifo da curva Nord nella sala dei trofei Un'ovazione saluta giocatori e mister Motta e grandi battimani per il dg Sandro Turotti

Le amichevoli

Mercoledì 28 test col Savoia

VERCELLI. Dopo il bagno di folla nell'afa vercellese la Pro salirà immediatamente in quota per il periodo d'ossigenazione. Il team di mister Motta, questa mattina, raggiungerà il ritiro di Antey che, sino al 7 agosto, diventerà di fatto il quartier generale delle bianche casacche e dei propri supporter.

Oltre alla parte fisico-atletica, il raduno valdostano offrirà la possibilità di valutare sul campo la condizione fisica. Il carnet di ballo della Pro prevede, infatti, quattro o cinque test match. L'esordio è fissato per domenica quando i bianchi avranno come sparring partner una Selezione locale. Ben più significativa l'uscita di mercoledì 28 contro i campani del Savoia, neo promossi in serie B.

Sabato 31 toccherà al Valle d'Aosta, quindi sabato 7, ultimo giorno di raduno, sfida al Moncalieri di patron Aghemo e degli «ex» Testa e Ragagnin. Resta scoperto l'impegno per mercoledì 4: «All'ultimo momento sono sfumate alcune potenziali amichevoli che avevamo programmato - spiega il direttore generale Sandro Turotti - quelle con Astrea o la Primavera di Parma e Inter. Ma, una volta sul posto, pensiamo di poter contattare altre formazioni». Prima della Coppa Italia (domenica 22 agosto) la Pro affronterà ancora Borgomanero (13 giugno) e Borgosesia (19). **(p.m.f.)**

Fissato il raduno

Fila basket cerca in Usa nuovo pivot

BIELLA. Federico Danna e Marco Atripaldi, allenatore e amministratore delegato della Fila, partono oggi per gli Stati Uniti con il delicato compito di completare l'organico rossoblù portando a Biella un valido pivot. Saranno presenti alla Summer league di Los Angeles, sino al 25, di Salt Lake City, 26 e 27, e di Boston, che si concluderà il 30 luglio.

«Il nostro obiettivo è quello di trovare un pivot in grado di sostituire degnamente Blair ed inoltre vedere all'opera il maggior numero di giocatori - spiega Danna -. Per noi è importante conoscere in anticipo come il "mercato" americano possa, magari, soddisfare anche le nostre esigenze future. Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni, ma il contatto diretto con l'ambiente cestistico statunitense rappresenta un appuntamento irrinunciabile».

Nessun commento, come consuetudine, da parte del coach rossoblù sul calendario del campionato di serie A2 che, a causa del riposo della Fila già nella giornata inaugurale, gli ha consigliato di posticipare al 5 agosto la data del raduno. Rimarranno invece inalterati gli appuntamenti per gli incontri amichevoli che inizieranno il 13 agosto sul parquet dei campioni d'Italia di Varese.

«Ci aspetta un viaggio molto impegnativo perché, tra spostamenti in aereo e partite da seguire, avremo pochissimo tempo per noi - conclude Atripaldi in partenza per la sua prima "missione" nelle vesti di amministratore delegato -. Danna ha le idee molto chiare sulle caratteristiche tecniche del giocatore che ci interessa e per il quale siamo pronti a fare sacrifici, ma nessuna follia». **(w. d. b.)**

Volley femminile

La Pink si è iscritta alla serie B

BIELLA. Ieri la Pink si è regolarmente iscritta al campionato di B1 femminile di pallavolo. Si tratta di un segnale che non va comunque interpretato come una schiarita alla crisi profonda in cui è precipitato il volley femminile ad alto livello della provincia.

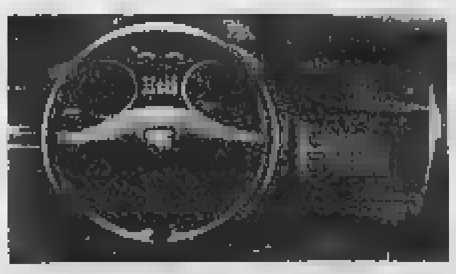
«E' un atto dovuto - spiega Luigino Ugazio -. L'iscrizione andava fatta comunque, anche nell'ipotesi in cui nel Biellese non si faccia più nulla (e in questo caso i diritti della B1 verrebbero venduti a un'altra società, ndr). Diciamo però che c'è la volontà di provare a continuare, anche se al momento non c'è la certezza di riuscirci». E visto che la Pietro Micca (società che unendosi a Candelo Volley ha dato vita alla Pink) ha espresso nelle parole del presidente Carlo Vineis l'intenzione di abbandonare il volley professionistico, il futuro della pallavolo dipende dal lavoro di un gruppo di persone formato da una parte da Luigino Ugazio e Luciano Lega (ex Candelo volley) e dall'altra da Fabrizio Rondo e Eusebio Fantini (ex Giletti).

«Dal punto di vista economico c'è una buona base - continua Ugazio -, ma le sponsorizzazioni trovate finora non sono ancora sufficienti a coprire il budget». Si è invece risolto il problema logistico. Spiega Eusebio Fantini: «Abbiamo sentito nomi illustri di Gattinara, ma nessuno ha dato la disponibilità economica. Inoltre ci è stata negata la possibilità di gestire la palestra e quindi ritengo sfumato il discorso Gattinara. L'unica possibilità rimasta è di fare la B1 a Candelo insieme ai dirigenti dell'ex Candelo volley. Se ci accetteranno? Ne parleremo in questi giorni».

E intanto Giletti esce completamente di scena: dopo la rinuncia all'A2 femminile è arrivata ieri anche quella della B2 maschile (i giocatori sono liberi). **(g. co.)**


CORDOBA VARIO





Arrivano gli uomini pipistrello

Col «Batfestival» escursioni in bike

ALTARE

«Batfestival», da domani e sino a domenica, ad Altare. L'appuntamento con gli uomini-pipistrello e con le loro imprese su due ruote fra i boschi della Val Bormida, prevede escursioni diurne e notturne, gastronomia e, naturalmente, tanta musica. Non mancherà neppure un «batmarket» per vendite o scambi di bici e relativa componentistica.

A inaugurare la rassegna sarà un serata dedicata alla discoteca, mentre venerdì sul palco saliranno gli attesissimi «Mau Mau», band nata otto anni fa a Torino. Un evento per la manifestazione arrivata quest'anno alla sua ottava edizione. Sabato, poi, sarà la volta dei «Suon» e, in chiusura, domenica i «Bandaloska».



Sarà la band dei «Mau Mau» a inaugurare la divertente rassegna di Altare

Jacono, mago del pennello

Illustrò i gialli, ora espone

Marco [illegible]

RAPALLO

Alzi la mano chi non ha mai comperato un giallo Mondadori pregustando già dalla copertina le atmosfere thriller che avrebbe poi trovato leggendo. E quanti tra noi, adolescenti, non hanno sbirciato le «donnine» di Segretissimo: affascinanti come e più delle «Bond-girl». I più anziani appassionati di fantascienza ricorderanno le primissime, visionarie copertine di Urania. Tutte queste immagini del nostro universo avventuroso hanno un nome: Carlo Jacono. Un vero e proprio mito dell'illustrazione, inventore di un sapiente mix di tecnologia, sottile erotismo, azione e mistero.

Jacono, settant'anni, milanese [illegible] casa in Riviera, espone fino al 31 luglio a Rapallo allo Arcate, la suggestiva sala realizzata accanto alla «bomboniera» dell'Auditorium delle Clarisse. Qui, allo Jacono illustratore si è sostituito lo Jacono pittore a olio. Ma nei suoi guerrieri senza tempo, come nei suoi nudi carichi di sensualità, sono presenti tutti gli stilemi che lo hanno reso celebre e apprezzato.

Lui si schermisce: battuta pronta, risata al cianuro, sembra un po' uno dei personaggi che ha contribuito a rendere celebri e, soprattutto, familiari. Racconta del suo incontro, nel 1959 con Alberto Tedeschi, allora direttore delle collane del giallo Mondadori: un evento che gli è valso una carriera, sia pure cominciata con serissimi studi all'Accademia di Brera. Una lunga cavalcata artistica vissuta - dice - come un hobby, costellata di soddisfazioni e di [illegible]menti. Con qualche incidente di percorso. «Come quando negli anni '70 le mie "donnine" mi costarono una perquisizione della polizia, e il sequestro di centinaia di copertine ritenute, per allora, troppo "osè"».



Carlo Jacono, molto noto per aver illustrato le copertine dei gialli Mondadori, espone le sue tele a olio alle Arcate di Rapallo

Per la prima volta nella suggestiva Villa Ormond, ecco due rassegne musicali articolate in ben sei serate

Jazz e blues, Sanremo capitale

Ci sono anche Art Garfunkel e la Nannini

Gianni Micaletto

SANREMO

La grande novità è la sede: Villa Ormond e il suo lussureggiante parco appena risistemato al posto della rassicurante «culla» dell'auditorium «Altano». [illegible] anche la formula si presenta con una veste inedita: non più due rassegne ben distinte, bensì una sola manifestazione nella quale si fondono stili musicali diversi. Nasce così «Sanremo Immagine Jazz & Sanremo Blues», sei serate a partire da domenica 25 fino al 31 con grandi protagonisti accanto a debuttanti ed emergenti. Organizza la Publimod con il robusto sostegno finanziario del Comune (circa 400 milioni).

Gli ospiti d'eccezione sono Art Garfunkel (unica esibizione in Italia), Pat Metheny, Gianna Nannini, Michel Camilo, David Sanchez, Eddie Floyd.

L'architettura dello spettacolo prevede tre differenti momenti per ciascuna serata: alle 20,45 apertura riservata a giovani talentuosi ancora poco noti; alle 21,30 spazio alle performance di artisti già affermati; dalle 22,30 appuntamento con i big, in un crescendo di emozioni. Tutti i concerti saranno ripresi dalle telecamere di Raitre, che realizzerà uno special in due puntate previste il 16 e 23 settembre alle 23,10.



Il palco è in fase d'allestimento di fronte al suggestivo edificio ottocentesco. «E' la prima volta che Villa Ormond ospita una grande evento musicale - sottolinea il patron Angelo Esposito -. E' un esperimento reso possibile soprattutto grazie alla sensibilità e disponibilità dell'assessore al Patrimonio, Gianni Berrino, che ha concesso l'utilizzo degli spazi per valorizzare e far conoscere uno dei luoghi più incantevoli della città attraverso il blues e il jazz».

Il via domenica sera: grande protagonista sarà Art Garfunkel (chi non lo ricorda negli Anni 60 in coppia con Paul Simon?), al ritorno in Italia dopo una lunga assenza. Si esibirà con il suo quartetto. Sul palco di Villa Ormond saliranno poi Kenny Neal, grande bluesman, e i Mama's Pit, [illegible] Big Fat Mama, gruppo italiano che fonde blues, soul e jazz.

Stili diversi sono fusi in una sola manifestazione. L'inizio domenica, conclusione il 31. Per il gran finale appuntamento con Eddie Floyd

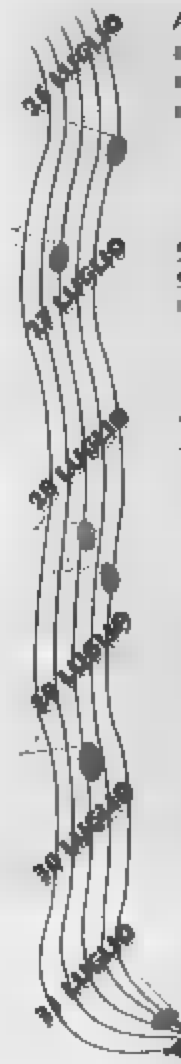


Gianna Nannini sarà tra gli ospiti della tradizionale rassegna sanremese in programma per sei giorni nella suggestione e nella tranquillità di Villa Ormond. A sinistra Pat Metheny e nella foto sotto Art Garfunkel

Dopo la pausa di lunedì, la rassegna tornerà martedì con il grande jazzista Pat Metheny, l'emergente Tom Sinatra, considerato tra i migliori chitarristi del mondo, e la giovane cantante Lola Marini. Mercoledì riflettori sui ritmi jazz-swing di Michel Camilo. Sul palco anche i sanremesi Lythium, il trio [illegible] Danilo Perez, la Rudy Rotta Blues Band e Zora Young.

Giovedì sarà la serata della scatenata Gianna Nannini; venerdì il clou con l'esibizione del David Sanchez Quintet; e sabato 31, per il gran finale, arriverà Eddie Floyd, quello di «Knock on Wood». Il prezzo del biglietto d'ingresso varia da [illegible] a 40 mila lire; 110 mila per l'abbonamento alle sei serate.





ANTEPRIMA:

[illegible] 20,45	Mama's Pit
[illegible] 21,30	Kenny Neal
[illegible] 22,30	Art Garfunkel con Eric Weissberg, Warren Bernhardt, Tommy Igoe and Ted Baker **Lire 20.000**
ore 20,45	Lola Marini
ore 21,30	Tom Sinatra
[illegible] 22,30	Pat Metheny Trio con Larry Grenadier & Bill Stewart **Lire 40.000**
ore 20,45	Lythium
ore 21,30	Rudy Rotta Blues Band Special guest: Zora Young
[illegible] 22,30	Danilo Perez Trio Michel Camilo **[illegible] 20.000**
ore 20,45	Rico Blues Combo
ore 21,30	Rudy Rotta Blues Band Special guest: Zora Young
ore 22,30	Gianna Nannini **Lire 40.000**
ore 20,45	Claudio Giglia
ore 21,30	Quintorigo
ore 22,30	David Sanchez Quintet **Lire 20.[illegible]**
ore 20,45	Botero
ore 21,30	Blue Pop
ore 22,30	Eddy Floyd & «Gli Io Vorrei La Pelle Nera» **Lire 20.000**





Sabrina Salerno

Domani si svolge la prima di tre originali serate che vengono presentate da Daniele Piombi

Canzone dialettale, a Ospedaletti c'è un festival

Giuria presieduta da Joe Sentieri, Sabrina Salerno ospite d'onore

OSPEDALETTI

All'appello manca solo il Trentino che, come l'anno scorso, non ha sentito il bisogno di presentare un «pezzo giusto». Ma il Festival della canzone dialettale, che si apre domani sera (ore 21) sul piazzale al mare di Ospedaletti, offre comunque la più ampia panoramica possibile sulle radici musicali delle regioni italiane. Il tutto con la cornice di ospiti di buon livello, le immancabili miss da passerella e l'esperta conduzione di Daniele Piombi.

La rassegna, che si articola in tre serate, è organizzata dal Comune con la collaborazione di un gruppo di consulenti esterni. «Abbiamo acquistato un nuovo palco per meglio rispondere alle esigenze dello spettacolo», sottolinea il sindaco Flavio Parrini. «Nell'era dei computer è un'operazione importante il recupero e la valorizzazione dei dialetti attraverso la musica», aggiunge la delegata alla Cultura, Raffaella Valli.

Dieci i cantanti che si esibiranno nella prima serata, in rappresentanza di altrettante regioni; nove i protagonisti della seconda. La giuria, presieduta da Joe Sentieri, ne selezionerà cinque per sera, che daranno vita alla finale di sabato, assieme a due «ripescati».





Daniele Piombi (a sin.) presenta il Festival della Canzone dialettale. Qui a fianco Cannelle, che si esibirà venerdì

Per il momento clou della manifestazione anche il pubblico avrà infatti una parte attiva: la commissione di esperti sarà affiancata da una giuria popolare, composta da quindici elementi di diverse fasce d'età scelti tra gli spettatori, che dovrà recuperare due delle canzoni escluse nella fase eliminatoria.

Gli ospiti di domani sono Sandro Giacobbe, il cantastorie calabrese Otello Profazio (è anche membro della giuria) e Carla Gelmini. Venerdì, presenze legate soprattutto ai ritmi caraibici, con il gruppo cubano Havana Mambo e la bella Cannelle. Per il gran finale arriveranno la prorompente Sabrina Salerno, la cantante genovese Barbara Stuard e il cabarettista Renzo Sinacori. In più, ospite fisso delle tre serate, la cabarettista-cantante d'origine napoletana Lucia Cassini.

Sono in palio anche due premi speciali, per ricordare altrettanti personaggi della musica e dello spettacolo che erano particolarmente legati a Ospedaletti: il maestro Tony De Vita e Fausto Papetti, scomparso di recente.

Il riconoscimento alla memoria di Papetti è stato voluto dall'Associazione Imprenditori Ospedalettesi. L'ingresso è libero. [g. m.]

SABATO A NOVARA

S. Gaudenzio appare dopo seicento scalini



La cupola di San Gaudenzio a Novara

NOVARA

Storie di fantasmi, intrighi, son et lumière: già questi elementi basterebbero a decretare il successo di uno spettacolo. Se poi la rappresentazione si tiene ad 80 metri di altezza, l'effetto brivido è assicurato. Sabato a Novara si ripete, dopo il successo ottenuto lo scorso anno, la salita all'interno della cupola di San Gaudenzio.

La struttura, uno dei capolavori dell'Antonelli, è il simbolo di Novara. La salita all'interno, fino a 80 metri di altezza, è possibile con un percorso di circa 600 gradini, che permette di ammirare stucchi e affreschi, e pure una sala concerti (dove sarà allestito un museo «aereo») e una vista mozzafiato sulla città. La Fabbrica Lapidea propone questo percorso, offrendo ai partecipanti l'occasione per tirare il fiato con soste «teatrali» lungo il tragitto.

Nel tragitto il gruppo sarà accompagnato infatti da alcuni attori del laboratorio teatrale Cita di Novara, che ha studiato una serie di brani di prosa adatti al luogo. I partecipanti saranno suddivisi in gruppi. Maschere, abiti di scena e suoni completeranno l'atmosfera suggestiva e unica.

«Ma il più bel rumore - avvertono gli attori del Cita - è quello prodotto dalla Cupola stessa in caso di vento, il suono è simile al flauto. E trovarsi all'interno della cupola in questo caso è un'esperienza eccezionale». L'iniziativa è inserita nel cartellone dell'Estate Novarese, con il percorso «Soffi d'arte». La salita notturna di sabato prevede il ritrovo dei partecipanti alle 21. E per rimanere in tema «notturno», la segreteria telefonica per le prenotazioni (0321/620632, lasciare nominativo e recapito), è attiva dalle 16 alle 8 del mattino. [c. m.]

NEL FINE SETTIMANA

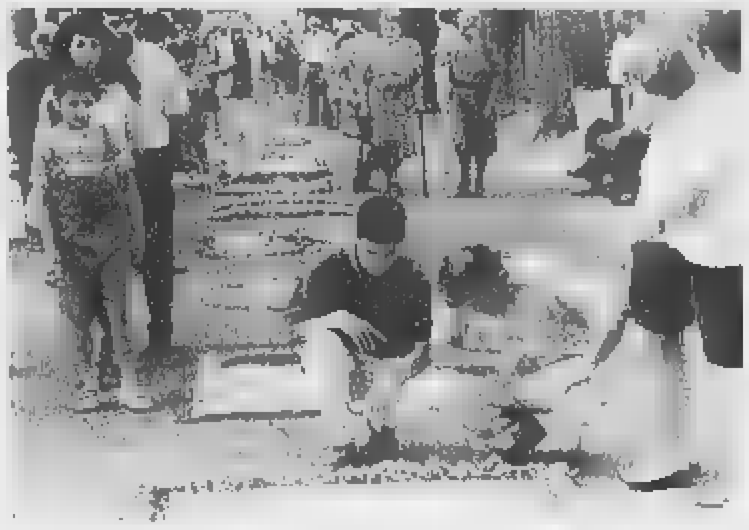
Cento artisti per la notte dell'Infiorata

Tavolozza di petali, Villanova d'Asti come Spello

VILLANOVA D'ASTI

Gli artisti del petalo torneranno a cimentarsi nell'«Infiorata», nella notte tra sabato 24 e domenica 25 luglio. Al mattino ostenteranno, orgogliosi, il loro lavoro al numeroso pubblico che accorrerà alla manifestazione. Da sedici anni, ormai, la strada che porta al santuario dedicato alla Madonna delle Grazie, ospita questi artisti «inconsueti» che dal tramonto all'alba impegnano le loro forze in un lavoro che esprime una forma di devozione popolare, diventata ormai una salda tradizione. Almeno un centinaio di artisti, appartenenti a gruppi diversi (alcuni vengono dai paesi vicini), dopo il tramonto di sabato cominceranno a lavorare sotto i riflettori, incuranti della fatica, ma soprattutto della fastidiosa presenza delle zanzare. Dopo aver steso sull'asfalto i teli (larghezza 140 centimetri; per la lunghezza non ci sono limiti) con i disegni preparatori, daranno mano alla «tavolozza» sulla quale saranno disposti i colori costituiti da migliaia di petali, dalle tinte più disparate. Verranno usati petali essicati o freschi, polveri rigorosamente vegetali.

L'idea dell'«Infiorata» è partita da un gruppo di villanovesi che, diciassette anni fa, si erano recati a Spello, il pittoresco paesino umbro, a vedere i «quadri fatti coi fiori». Da allora il numero dei gruppi partecipanti è andato via via aumentando. Domenica la grande festa: la messa solenne delle 11 sarà presieduta da monsignor Severino Poletto, vescovo di Asti, recentemente nominato all'arcidiocesi di Torino. [ar. br.]

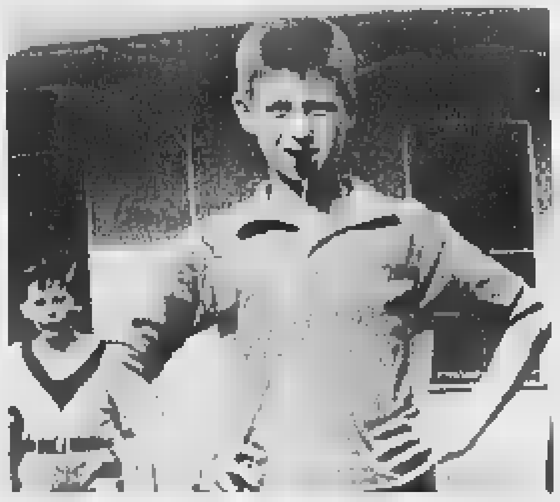


L'edizione dell'anno passato dell'Infiorata di Villanova d'Asti

RICORDI D'ESTATE. L'ex golden boy del calcio rivive le giornate dell'infanzia ad Alessandria

Rivera: era bello sognare tra l'oratorio e la periferia

Lorenzo Del Boca



In bici lungo il Tanaro a gettare sassi nell'acqua o le fugaci gite a Pegli: momenti di un passato che si consumava tra felicità e trasgressioni



A sinistra, Gianni Rivera ragazzino, a destra già affermato giocatore nel Milan di Nereo Rocco

Adesso che il collegio è stato trasferito nel quartiere Cristo, i salesiani di Alessandria hanno un campo di calcio lastricato con il pavé. Rischiano di sbucciarsi le ginocchia, i ragazzini, quando cadono ma almeno evitano di inzaccherarsi nelle pozzanghere e di inciampare malamente in buche sempre più profonde, pericolose come trappole. Ma quando si giocava ancora Gianni Rivera, nel vecchio oratorio di via Santa Maria del Castello, si giocava sulla terra battuta e una nuvola di polvere indicava dove stava il pallone e dove si svolgeva l'azione. Tempi memorabili.

L'estate di quegli anni, nel dopoguerra, si consumava fra piccole felicità, qualche minima trasgressione e il senso di una povertà ancora visibile. Ad Alessandria, il grande cambiamento non è avvenuto negli Anni 50, come nelle città più grandi. Ad eccezione della fabbrica Borsalino, un marchio, una garanzia, il simbolo del lavoro e la cartina di tornasole del benessere, è solo dal 1965 in poi che hanno cominciato a costruire palazzi di qualche dimensione. Il poco che c'era prima doveva bastare. Gianni Rivera, il golden boy del Milan, campione a 18 carati senza peli sulla lingua e con un caratterino al pepe verde, nacque in questo angolo di Piemonte, a Valle San Bartolomeo, verso Valenza, nel 1943, quando i suoi erano in vacanza. Un ricordo? La vecchia casa con l'aia, la trattoria accanto, con i tavoli di legno senza tovaglia, il salame o la mano che allontanava le mosche, la strada che portava al borgo da percorrere in bicicletta almeno sino alla penultima rampa, quando anche i garretti più allenati cedevano alla pendenza della salita. Il padre sarebbe stato un contadino, come tutti quelli della sua famiglia, come tutti quelli del paese e come la stragrande maggioranza della gente di quella terra. Non gli piaceva quel mestiere e scelse l'attività ben più dura del fabbro. Poi riuscì ad essere assunto in ferrovia e tutti quanti andarono ad abitare ad Alessandria, dietro lo stadio di calcio Moccagatta, che quell'anno ribolliva di gente perché la squadra stava vincendo il campionato di serie C per passare alla categoria Cadetti. Un trionfo.

«Io mi divertivo a vedere i calciatori giocare. Il pallone ce l'avevo nel sangue. Mio padre, in qualche modo, mi incoraggiava perché vedeva che io realizzavo quello che lui avrebbe voluto diventare. Chissà se aveva la stoffa del campione... Certo non ha avuto nemmeno la possibilità di provare perché, ai suoi tempi, il calcio era roba da sfaccendati, di gente che non aveva nulla da fare e non era possibile sostituirlo al lavoro». Per il pallone era sconsigliato trasformare un pezzo di strada in campo di football: i vigili arrivavano in un battibaleno e sequestravano la palla. Dunque, l'oratorio.

C'erano due campi, uno per i piccoli e uno per i grandi, e lui, che era poco più che un bambino e nemmeno tanto in carne fisicamente, ha giocato soltanto un pomeriggio con quelli della sua età per essere subito dirottato tra i senior. Il taglio del campione si vedeva già. Epoche lontane che sembrano sepolte dai ricordi. Come diverso appare il Rivera di allora, con i calzoncini corti e il pallone fra i piedi, da quello di oggi, dietro la scrivania del sottosegretario alla Difesa.

I commentatori sportivi dicevano che aveva il collo da cigno, l'occhio freddo e la bocca piccola. Anche la faccia pallida. Ha la stessa espressione, i capelli appena un po' più ingrigiti, giusto su quel ciuffo che gli spuntava in avanti. Anche il carattere è rimasto lo stesso, risoluto. A scuola Rivera andava al Migliara, fra via Pontida e via Parma, l'istituto commerciale. «Ah - sospira - se avessi frequentato il classico!». Studiava per la sufficienza, ma con i piedi riusciva a far funzionare anche la testa e le sue interviste, in anni di quasi analfabetismo, erano schiette. L'estate? In bicicletta, a tirare sassi nel Tanaro o nel Bormida, il cinema di avventura la sera e la rivista che arrivava al Teatro Marini di piazza Garibaldi, davanti ai giardini pubblici. Qualche volta arrivavamo a Pegli. Una mezza giornata in spiaggia e poi il ritorno.

Non si può essere campioni in tutto e non è elegante avere rimpianti. «Allora le scarpe si portavano finché non cadevano a pezzi e gli abiti si compravano di una misura più larghi, in previsione della crescita». Poi centinaia di milioni di stipendio che potevano anche fare invidia. E chi gli faceva notare che in una settimana guadagnava quanto un minatore in un anno, era in grado di rispondere: «Non ho mai visto comprare i biglietti per veder lavorare un minatore». Perché nascondersi dietro un dito di ipocrisia?

Un incontro di Rivera con il Papa: oggi l'ex golden boy, dopo numerosi anni di militanza politica, riveste la carica di sottosegretario alla Difesa



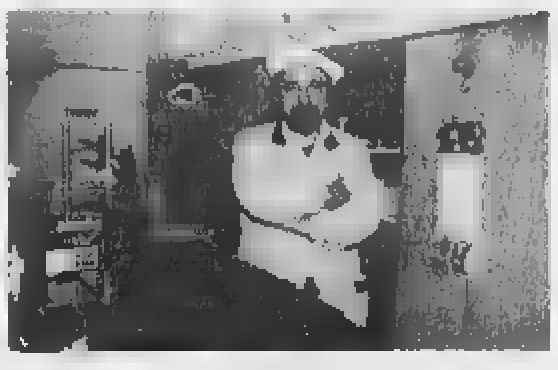
L'insaccato di Coggiola nel mirino delle nuove norme igienico-sanitarie: Comunità montana in campo

Battaglia per il prosciutto della Val Sessera

La «paletta» ha conquistato Parigi, ma ora rischia di scomparire

Michela Chioso

COGGIOLA



Claudio Marabelli, esperto di gastronomia locale, ha presentato a Parigi la tipica «paletta» coggiolese

Tanti i profumi e sapori. Se però cercate un profumo e un sapore valsesserino, allora è subito gusto di «paletta». Solo a nominarla viene l'acquolina in bocca e nello stomaco la nostalgia. Nostalgia e qualche preoccupazione: riusciranno anche le nuove generazioni ad avere questi ricordi o la corsa al già confezionato li taglierà fuori dal ricordo del gusto?

Recentemente la «paletta» ha fatto la sua comparsa a Itma, rassegna tessile parigina, dove i «cordon bleu» biellesi hanno promosso, attraverso una degustazione coordinata nello spazio «Maison Biella», alcuni prodotti tipici. Il prosciutto della paletta, preparato da Claudio e Graziano Marabelli, di Coggiola, è risultato essere una delle specialità più apprezzate.

«Si tratta di un prodotto tipico coggiolese che la nostra famiglia, titolare fin dal 1920 di una macelleria, ha sempre fatto - spiega Claudio Marabelli -. Il taglio impiegato per la preparazione è la spalla di maiale che va messa in salamoia per alcune settimane: i tempi variano a seconda delle dimensioni, della temperatura e dell'umidità. Successivamente il prosciutto viene insaccato e speziato. Il peso medio di ogni prosciutto si aggira attorno al chilogrammo. La paletta si vende cruda, ma la si consuma dopo averla lessata in abbondante acqua. Dopo la partecipazione all'Itma abbiamo ricevuto parecchie richieste, per questo avevamo ritenuto opportuno registrare il marchio. Poi ci è stato comunicato che il laboratorio per insaccati di cui disponiamo non consente, secondo le attuali normative, di commercializzare il prodotto se non durante fiere e sagre popolari, e costruire un nuovo laboratorio rappresenta per noi un impegno economico troppo oneroso».

«All'Itma abbiamo cercato di portare prodotti biellesi che fossero rappresentativi di produzioni artigianali - puntualizza Mina Novello, gastronoma locale -. La paletta è una specialità che ho sempre cercato di valorizzare perché al di fuori della Valle Sessera è poco conosciuta. Nel Biellese è prodotta un po' ovunque, ma conservata sotto grasso. Quella tradizionale valsesserina è invece asciugata all'aria. Una vera chicca, per questo bisogna aiutare i produttori locali».

Luciano Maron Pot, assessore alla Cultura e al Turismo della Comunità Montana Valle Sessera, non si arrende. «La paletta e i canestrelli di Crevacuore non sono che due tra i nostri prodotti tipici. Già stiamo lavorando e presto troveremo il modo non solo di tutelare i gioielli della gastronomia di casa, ma anche di incentivarli e valorizzarli».

In arrivo dalla Francia

Carovana in costume percorre sino a Cuneo l'antica via del sale

CUNEO. Sarà in Italia fra pochi giorni il convoglio che, partito da Villefranche-Sur-Mer, sta cercando di riaprire la strada del sale, percorsa fino al XVIII secolo da carovane mercantili. La marcia, partita domenica, dovrebbe concludersi a Cuneo alla fine del mese. Il convoglio è costituito da una quindicina di muli e da alcune carrette e trasporta una tonnellata di sale: gli uomini della carovana sono vestiti con costumi tradizionali dell'epoca.

L'impresa è stata progettata da un Istituto storico ed è guidata da un professore alla Sorbona, Jean-Louis Baudet. Il percorso costeggia prima il Mediterraneo, fino a Mentone, poi risale le valli fino a Luceram, dove all'epoca si pagava dazio. Di qui, a Saint-Martin de Vesubie e ancora nel Parco del Mercantour, dove la carovana si dividerà in due: una parte seguirà «la strada clandestina», più dura, e l'altra «la strada reale», più facile.

LOCANDINA

Ovada

Premi ai burattinai doc

Da stasera Silvano d'Orba, piccolo centro dell'Ovadese, torna il paese dei burattini con il premio nazionale ai migliori burattinai. Il «Silvano d'oro» sarà assegnato alle 21,30 alla compagnia «Allegra Brigata» di Busto Arsizio, di Elis Ferracini, che presenta lo spettacolo «Cenerò». Domani e venerdì la consegna dei «Silvano d'Argento», da parte della giuria presieduta da Tinin Mantegazza, a compagnie di Verona e Sasso Marconi.

Roddino

Arriva Max Gazzè

E' Max Gazzè il «big» della musica italiana che apre domani (ore 21,30) nel prato ai margini del paese, l'annuale festa di Roddino «Mataria 'd Langa». Tre giorni (o meglio serei) di pazzia langarola che sconvolgeranno la vita del piccolo paese arroccato su un «bricco» a poca distanza da Monforte. Il biglietto costa 18 mila lire.

Acqui

Tango in palcoscenico

«Sentimiento de tango» è il titolo dello spettacolo che il ballerino Juan Carlos Copes e la sua compagnia presentano stasera al XVI Festival «Acqui in palcoscenico» (teatro all'aperto di piazza Conciliazione), dopo il successo ottenuto l'altra sera a «Vignaledanza». Copes, che danza con la figlia Johana, ha insegnato a ballare anche a molti attori e personaggi dello spettacolo. Il biglietto costa 20 mila (10 mila ridotto). Per informazioni: 0144-770272 e 011-4730189.

Villanova d'Asti

I California Dream Men

Domani sera si potrà gustare un assaggio di vacanze sull'oceano pacifico con i California Dream Men. Il gruppo di abbronzati e muscolosi ballerini-cantanti-stripper della costa occidentale proporrà il suo spettacolo dalle 21,30 nel parco del ristorante Villa Meyner. Il biglietto d'ingresso costa 25 mila lire. E' inoltre possibile prenotare allo 0141/946 898 oppure al numero verde gratuito 167 234.508.

Campertogno

Concerti per organi storici

Debutta domenica, tra le suggestioni della cappella di Santa Marta, il Festival internazionale organi storici della Valsesia. I concerti itineranti, alla scoperta degli strumenti antichi conservati in tutta la Valle, proseguiranno sino al 26 settembre. Il primo appuntamento vede il belga Christiaan Van Ingelgem alle tastiere di un organo della seconda metà del XVIII secolo, restaurato nell'81. Dalle 21, ingresso libero.

Sagliano Micca

Cabaret in piazza

Prosa e cabaret stasera alle 21 in piazza Micca. Arriva l'attrice comica Manuela Tamietti, spalla abituale di Marco Carena. Nel Biellese porta in scena «Storie per un teatro fantastico». Con lei Mario Sgotto, Alessandro Pirona e Giampiero Perone.

The Moon Watch



Speedmaster Professional
The first and only watch worn on the Moon

"Hello Houston, Tranquility Base here. The Eagle has landed." July 21st 1969, 02.56 GMT

Ω OMEGA

The sign of excellence

www.omega.ch

La società ha chiesto l'area: 400 miliardi d'investimento, 1500 occupati

A Borgaro il nuovo stadio della Juve

Il sindaco: proposta ok

Nadia Bergamini

Potrebbe sorgere a Borgaro il grande [illegible] sportivo - stadio da 40 mila posti a sedere, campi [illegible] allenamento e albergo - progettato dalla Juventus Calcio con una previsione di investimento pari a circa 400 miliardi di lire.

La proposta è stata avanzata, lunedì scorso, [illegible] sindaco Giuseppe Vallone, dall'amministratore delegato della società bianconera Antonio Giraudo e ufficializzata alla cittadinanza ieri sera, durante il Consiglio comunale.

«Una proposta decisamente allettante». Così la definisce [illegible] primo cittadino, che entro fine settimana dovrà dare una risposta precisa al Club di piazza Crimea. Perché, [illegible] giudizio di Vallone, l'eventuale nuovo sta[illegible] bianconero in territorio di Borgaro «potrebbe dare un notevole contributo allo sviluppo della zona, riqualificando l'intera [illegible] Nord».

La località individuata dalla Juventus, dopo un attento ed approfondito studio della cintura torinese, è quella che, attualmente, ospita un grande cascinale, la cui costruzione risale alla fine del '500, denominato il «Castelletto di Santa Cristina».

Che, intorno, può contare su oltre [illegible] mila metri quadrati di terreno, sui quali potrebbe sorgere il nuovo stadio bianconero [illegible] 40 mila posti a sedere e senza pista di atletica, proprio come la società pedatoria voleva realizzare alla Continassa.

Inoltre, nella cascina, eventualmente restaurata, potrebbe nascere, oltre [illegible] campo di calcio e di quelli per gli allenamenti, anche un albergo per ospitare le squadre avversarie o i visitatori del futuro complesso. Cadrebbe, invece, l'ipotesi di [illegible]lizzare un centro commerciale, perché l'hinterland della cittadina ne sarebbe già [illegible] Resta tuttavia l'ipotesi di investi[illegible] [illegible] [illegible] miliardi, «allettante» più che [illegible] per gli amministratori locali.

«La scelta è caduta su Borgaro - spiega il sindaco Vallone - perché risulta l'unica realtà della prima cintura con infrastrutture e collegamenti viari completi, visto che abbiamo a disposizione la tangenziale Sud che ci collega alle autostrade per Milano, la superstrada per Caselle, la metropolitana leggera in via di realizzazione e, naturalmente, l'aeroporto».

La proposta, dice [illegible] sindaco di Borgaro, sarà, comunque di[illegible] anche con l'amministrazione di Torino. Che, a questo punto, dovrebbe rinunciare alle ipotesi di sistemazione della Continassa e del «Delle Alpi» e ad ospitare le gare della Juventus, con le sue attrezzature. «Sono ormai due anni che la società bianconera sta tentando [illegible] trovare un accordo con il Comune di Torino - osserva Vallone - senza per ora e[illegible] giunta a nessuna conclusione. E, fra un anno, scade anche la convenzione per l'utilizzo dello stadio Delle Alpi che la società vorrebbe abbattere per gli elevati costi di gestione, mentre il Comune di Torino hha previsto di utilizzarlo per la manifestazione [illegible] delle Olimpiadi invernali del [illegible].

Una situazione, secondo il sindaco di Borgaro, che ha portato i vertici della società juventina a cercar[illegible] soluzioni alternative. «Se la nostra risposta sarà positiva e quasi certamente lo sarà - afferma Vallone - la Juventus partirà immediatamente prendendo contatti [illegible] i proprietari delle aree per comperarle. Insomma, la proposta che abbiamo ricevuto ci pare seria e molto più che una semplice ipotesi».

Conclude: «Un'operazione del [illegible] si può affrontare, tuttavia, soltanto d'accordo con Torino. Per questo ho già avuto contatti con l'assessore Viano. In ogni [illegible] credo che qualsiasi amministratore abbia l'obbligo di fare gli interessi della propria comunità. La ricaduta occupazionale di 1500 nuovi posti di lavoro, ipotizzata dall'amministratore Giraudo, non può che indurci alla riflessione. Poi, basta [illegible] gli interventi sul nostro territorio che nessuno vuole (ad esempio l'inceneritore): è arrivato il momento di riqualificarlo e questa proposta mi pare proprio che vada nella giusta direzione».



Il sindaco di Borgaro Giuseppe Vallone



«La partita [illegible] è chiusa»

L'assessore all'urbanistica «Pronto il nostro piano»

Lo stadio bianconero a Borgaro? [illegible] proprio il giorno dopo la sollecitazione a formulare proposte concrete, contenuta in una lettera al sindaco Valentino Castellani, scritta lunedì [illegible] Alberto Nigra e Beppo Borgogno, segretario e capogruppo [illegible] Ds, entrambi consiglieri in Sala Rossa?

«Non è una novità», commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Corsico. Spiega: «Il sindaco [illegible] Borgaro, Vallone, [illegible] l'aveva fatto sapere con molta correttezza. Con quella città e quell'amministrazione noi abbiamo un buonissimo rapporto, dovuto a tanti interessi comuni».

Sta di fatto che, dopo due anni [illegible] tira e molla, [illegible] c'è il rischio che [illegible] sistemazione degli stadi cittadini - dal «Delle Alpi» al «Filadelfia» - resti in alto mare. Soprattutto se la società di piazza Crimea, ossia la Juventus, si trasferirà fuori porta, seppur a pochi chilometri da Torino.

Aggiunge Corsico: «La proposta della Città alla Juventus è pronta. Dovremmo soltanto valutarla all'interno della maggioranza, poi potrà essere recapitata al vertice juventino. Penso che entro questa settimana o, al massimo nei primi giorni della prossima ci potrà essere un nuovo contatto con Giraudo, Bettega e con gli altri vertici bianconeri».

La questione è valutata [illegible] estrema serietà anche dalla maggioraneza di partiti e movimenti rappresentati in Sala Rossa. A giudizio dei Verdi, la questione «stadio a Borgaro» era nota da alcuni mesi. «L'avevamo detto in commissione», afferma il capogruppo Silvio Viale. Mentre il segretario della Quercia, Nigra (i Ds hanno presentato un'interpellanza urgente a Borgaro), osserva che la sollecitazione a Castellani non è stata scritta a caso: «Deriva dall'esigenza di chiedere alla Juve una presa di posizione ufficiale, [illegible] una proposta concreta da parte del Comune». [g. san.]

Il delitto due anni fa in via Sospello. I difensori: fu accoltellato da una prostituta

Uccise il ricco pensionato: 25 anni

L'imputato sfugge all'ergastolo chiesto dal pm

[illegible] omicidio indiziario il caso Forcisi appare da manuale e sarà interessante leggere le motivazioni [illegible] sentenza [illegible] cui, ieri, la seconda corte d'assise ha condannato a 25 anni (tre dei quali per spaccio di droga) Domenico Farinato, uno spilungone che si era fatto notare fra la piccola mala che anima i portici di via Nizza, a Porta Nuova.

Alfredo Forcisi, [illegible] anni, [illegible] proprietario di autoscuole, un caratteraccio e inclinazioni misantrope, andava a sedersi ogni giorno accanto al chiosco delle bandiere, sotto quei portici. E non nascondeva la [illegible] fortuna. Ma in casa sua, in via Sospello 115, [illegible] permetteva quasi a [illegible] di entrare: agli estranei che suonavano mostrava un coltellaccio che [illegible] agganciato alla porta. Apriva volentieri solo alle prostitute tossicodipendenti che reclutava in via Nizza.

Il pm Enrica Gabetta ha sostenuto che Farinato si sarebbe accordato con una di queste ragazze perché [illegible] donna stordisse l'anziano cliente e gli consentisse [illegible] entrare indisturbato nell'alloggio a cercare il «tesoretto» [illegible] Forcisi. Il delitto avvenne il primo maggio [illegible] due anni fa: il pensionato fu [illegible] [illegible] dopo cinque giorni, steso per terra in camera da letto e trafitto da sette coltellate. [illegible] [illegible] lottato prima di [illegible] la peggio, e prima ancora era stato [illegible] [illegible] una statuetta. Particolare significativo: l'uomo indossava solo canottiera e calzini, [illegible] chi si era spogliato per un rapporto sessuale. Contro Farinato ci [illegible] le testimonianze di più prostitute cui l'imputato aveva proposto di rapinare insieme un vecchio facoltoso. Una ha precisato che Farinato [illegible] aveva fatto il [illegible] di quell'anziano: Forcisi. Poi la fuga a Barcellona, i debiti che l'uomo avrebbe contratto con lo stesso Forcisi.

I difensori Stefano Comellini e Davide Mosso replicano che le coltellate [illegible] sono state profonde: «Un tipo come Farinato, grande e grosso, ci avrebbe messo senz'altro più forza. E' molto più plausibile che la prostituta, dopo l'amplesso, si sia ritirata in bagno e là abbia scoperto la busta contenente un certo numero di banconote di grosso taglio ritrovata poi in cam[illegible] da letto. Scoperta, avrebbe reagito colpendo Forcisi con la statuetta raffigurante la Torre di Pisa, avrebbe poi cercato di immobilizzarlo con la cintura da donna ritrovata al collo dell'uomo e infine l'avrebbe ripetutamente colpito con quelle coltellate più compatibili con la forza di una donna».

Una prostituta comunque c'entrava anche nell'atto di accusa del pm, ma [illegible] è stata identificata. La corte, presidente Rita Garibaldi, ha ritenuto che la rapina [illegible] [illegible] stata «consumata» da Farinato e gli ha concesso le attenuanti generiche sia per l'omicidio sia per lo spaccio di droga. Il pm aveva chiesto l'ergastolo per l'imputato. I legali: «Se il nostro cliente fosse colpevole, con quest[illegible] sentenza ci sarebbe andata bene».

[illegible] RIENTRA VENERDI' [illegible]

Trovato l'aereo per Alex

Partirà venerdì mattina [illegible] Caselle l'aereo attrezzato che riporterà in Italia Alex, il dodicenne di Brandizzo ricoverato in [illegible] assistito» all'ospedale di Barcellona. Tre settimane fa Alex si è recato in Spagna per un torneo di calcio, ma una caduta nella piscina dell'albergo ha dato il via al calvario. Il problema di reperire un aereo attrezzato ad ambulanza ed [illegible] servizio [illegible] assistenza medica per il ritorno in Italia è stato risolto oggi: il Comune di Brandizzo e la Prefettura copriranno il costo del velivolo (circa 12 milioni); l'Asl 4, in accordo con l'assessorato alla Sanità della Regione e il «118», metterà a disposizione gratis l'équipe medico-specialistica di rianimazione coordinata dal dottor Enrico Visetti dell'ospedale Giovanni Bosco (che [illegible] analizzando le cartelle cliniche di Alex). Il ragazzo verrà «stabilizzato» prima [illegible] essere imbarcato sull'aereo che lo riporterà a Torino. Di qui un elicottero [illegible] «118» lo trasporterà all'ospedale di Novara, specializzato in Neurochirurgia.

L'IMPEGNO DEI GESUITI DOPO LA GUERRA NEI BALCANI

«Ora aiuteremo gli albanesi»

Padre Costa: gente tosta i kosovari

intervista

[illegible] Teresa Martinengo

GENTE con la testa dura. Determinata, orgogliosa. Padre Eugenio Costa, il gesuita che da Torino segue e sostiene [illegible] lavoro dei confratelli impegnati [illegible] Albania per aiutare i profughi kosovari, definisce così gli abitanti della regione devastata dalle truppe [illegible] Milosevic. Ora i profughi tornano in patria a ritmo serrato. Nessuno si ferma un giorno in più nei campi [illegible] solo [illegible] un mezzo per rientrare a casa, nella speranza che sia ancora in piedi.

Padre Costa, il ritorno immediato dopo la fine del conflitto è [illegible] [illegible] inaspettato...

«Sì, tutto è cambiato nel giro di pochissimo. Tant'è che certi progetti di intervento sono diventati inutili quasi da un giorno all'altro. In aprile i miei confratelli dicevano che ci si doveva preparare a supe[illegible] due inverni con la gente nei campi».

Come hanno lavorato per i profughi i gesuiti?

«Quando gli [illegible] in [illegible] erano in[illegible] confine con l'Albania, si era pensato di mettere da parte una quota di aiuti per far sì che i bambini e i ragazzi in età scolare non perdessero l'anno. Non era possibi[illegible] per loro ricevere l'istruzione nelle scuole albanesi: la lingua è comunque diversa, i metodi sono altri. Era un progetto che andava un po' oltre l'emergenza. Avevamo deciso di lavorare in maniera silenziosa occupandoci dell'educazione, senza piantare [illegible] bandiere - [illegible] invece certo volontariato ha fatto -, collaborando con la Caritas e con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite».

Ora davvero non [illegible] quasi [illegible]

«Trecentomila kosovari sono già tornati, mentre 22 mila sono ospiti a pagamento nelle case degli [illegible]nesi. Nei campi restano, e le previsioni dicono che saranno lì [illegible] durante il prossimo inverno, i più poveri, i malati. O qualcuno che ha [illegible] qualche problema con l'Uck».

Come potrebbe continuare l'impegno dei suoi [illegible] per la gente del Kosovo?

«In Kosovo c'è tutto da ricostruire, ma gli aiuti arrivano [illegible] generosità e forse di loro non c'è bisogno. Il problema di cui mi parlavano nei giorni scorsi, [illegible] invece i nuovi profughi: i serbi che devono abbandonare il Kosovo. Ci si dovrebbe spostare in Serbia per sostenerli».

Oggi forse è [illegible] troppo recente il conflitto per [illegible] ascoltare questa affermazione [illegible] un punto di smarri[illegible]

«Uno di noi che ha lavorato molto [illegible] parla dell'odio tremendo che c'è tra le popolazioni. E' difficile lavorare anche per chi vuole semplice[illegible] aiutare. Ora l'attenzione dei gesuiti si sposterà sugli albanesi d'Albania, un Paese che ha necessità enormi, dove la vita [illegible] tutti, anche dei religiosi, è sempre appesa a un filo. Continueremo a Tirana e soprattutto a Scutari, dove il 10 per cento della popolazione è cattolica e dove una quindicina di noi si occupano del Seminario che in realtà è un centro di formazione per tutti i giovani, [illegible] solo per i futuri preti». [m. t. m.]



Il gesuita padre Eugenio Costa

Era caduto in [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pochi [illegible]

Il senatore Norberto Bobbio sarà dimesso dal Cto all'inizio della prossima settimana. A sette giorni dalla caduta in casa, i medici della 1ª Clinica Ortopedica che gli hanno ridotto la frattura al femore destro hanno deciso che il professore può tornare a casa. L'altro ieri Bobbio, che a ottobre compirà 90 anni, ha potuto sedersi sul letto. E ieri ha fatto qualche passo in camera, accanto ai fisioterapisti. «E' sorprendente la rapidità della ripresa - dico[illegible] i medici che lo hanno operato, applicandogli una protesi d'anca -. Di solito, dopo [illegible] intervento di questo genere, un paziente che venga seduto per la prima volta sul letto resiste pochi minuti. Il professore, invece, ha letto per due ore il giornale, e si [illegible] detto stupito dal fatto che non prova il minimo dolore alla ferita».

Ieri mattina al Cto si è recato il sindaco Valentino Castellani.

IN BREVE

PI[illegible]

La firma [illegible] Hemingway [illegible] Gran San Bernardo



AOSTA. In [illegible] [illegible] centenario della nascita di Ernest Hemingway, nel Museo dell'Ospizio del Gran San Bernardo, a 2474 metri di quota, in territorio svizzero, da oggi e per tutta l'estate sarà esposto [illegible] pubblico il registro [illegible] [illegible] firma autografa dello scrittore americano, Premio Nobel [illegible] per la Letteratura. La testimonianza, sbiadita dal tempo, del passaggio al Colle del Gran San Bernardo di Hemingway risale alla primavera [illegible] 1922, ma di [illegible] [illegible] si aveva notizia essendo stata rinvenuta soltanto nel marzo di quest'anno.

Di quel passaggio, l'ancora giovane e sconosciuto americano, riferì in alcune lettere ad amici ricordando la bella camminata nella neve fino al passo, [illegible] chiuso, la notte trascorsa all'Ospizio e poi la discesa fino [illegible] Aosta.

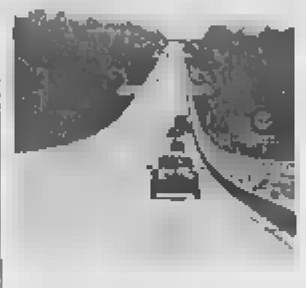
Tir [illegible] scontra con auto e finisce in una casa

NOVARA. Un autoarticolato si schianta contro una vettura sulla statale 32, sbanda e sventra una casa: sfiorata la tragedia [illegible] alle cinque a Oleggio. Feriti [illegible] conducente del Tir e le due donne che viaggiavano sull'auto. Illesa la famiglia che dovrà lasciare l'alloggio per qualche tempo: marito (un medi[illegible] dell'ospedale Maggiore), moglie e figlio dormivano nell'altra ala della [illegible] Traffico interrotto tutta la mattinata.

Douja d'Or, 238 i vini che [illegible] premiati

ASTI. Saranno 238, su 915 presentati, i vini premiati nell'edizione '[illegible] della Douja d'Or. Il villaggio del vino sarà allestito quest'anno dal [illegible] al 19 settembre nel cortile dell'ex caserma «Colli di Felizzano».

Saranno 267 le case vinicole, in rappresentanza di 20 regioni. Gli Oscar della Douja (vini con oltre 90/100) sono 12, undici invece quelli che potranno fregia[illegible] dell'Asti d'Oro. I tipi Doc e Docg premiati sono 94.



To-Savona, [illegible] due [illegible] nel [illegible] Ceva e [illegible]

CEVA. Per fare passi importanti verso il raddoppio totale dell'autostrada, la Torino-Savona ha stabilito due notti di chiusura, in entrambi i sensi [illegible] marcia, nel tratto Ceva-Millesimo. Non si potrà transitare dalle ore 22 alle 6 di mattina. Senza automobili e camion le imprese che stanno lavorando al raddoppio dei sei chilometri di Millesimo e nei cantieri di Ceva potranno operare liberamente con la speranza di poter rispettare i tempi di consegna.

Luglio sarà probabilmente un mese speciale nella storia dell'autostrada Torino-Savona, infatti entro una decina di giorni [illegible] tutto pronto per una doppia inaugurazione, quella del viadotto «Stura bis» che sarà il più lungo d'Italia e quella del ponte sul Tanaro a Ceva, punti nodali delle code del weekend.

[illegible] incendio minaccia [illegible] frazione in Liguria

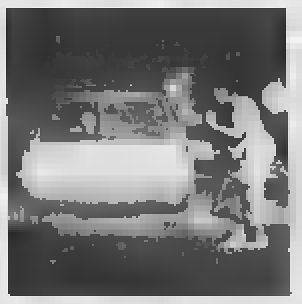
SAVONA. Un incendio minaccia le [illegible] di frazione Besta, nell'entroterra di Savona. Il rogo [illegible] è prodotto per cause non ancora accertate e, alimentato dal vento, si è propagato velocemente, avvicinandosi in maniera allarmante alle abitazioni della frazione di Diano San Pietro, sulle alture di Diano Marina. Scattato l'allarme sono intervenuti i vigili del fuoco di Imperia, coadiuvati da alcuni volontari del luogo.

Si dimette l'assessore regionale [illegible] verdi

GENOVA. Clamorose dimissioni quelle date dall'assessore dei verdi, ieri in consiglio regionale, durante l'approvazione dell'accordo di programma che prevede la chiusura dell'area a caldo delle Acciaierie di Cornigliano.

Romolo Benvenuto voleva più garanzie contro l'ipotesi della costruzione di un forno elettrico. Momenti di tensione fra operai e abitanti del quartiere.

[illegible] di [illegible] alle [illegible] per [illegible] protesta [illegible]



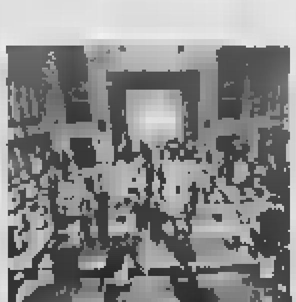
NOVI LIGURE. Prima la protesta anti-prostitute [illegible] un rione esasperato, con un sit-in in strada sabato sera per disturbare il «lavoro» delle lucciole. Poi la reazione dei protettori che la sera successiva hanno scagliato pietre contro le finestre delle case di alcuni dei partecipanti alla manifestazione spontanea. E' accaduto in via Casteldragone, proseguimento cittadino della più nota statale «della Barbellotta», luogo abituale di ritrovo delle belle di notte che arrivano da Genova (è vicina al casello autostradale di Serravalle sull'A7): qui da tempo ormai con raid notturni e divieti le forze dell'ordine cercano di arginare il fenomeno. E allora le prostitute [illegible] spostano [illegible] [illegible] centro città, creando paradossalmente situazioni ancor tese, che in queste sere d'estate rischiano di esplodere.

Biella, «Festa [illegible] sole» in attesa [illegible]

BIELLA. L'eclissi di sole dell'11 agosto sarà celebrato a Biella con una manifestazione. L'assessorato all'Ambiente del Comune e l'Università Popolare Subalpina hanno organizzato la «Festa [illegible] sole». L'avvenimento astronomico sarà preparato da un convegno [illegible] la partecipa[illegible] di numerosi esperti. Poi l'11 agosto festa [illegible] giardini di Palazzo Ferrero con musiche popolari e occhialini affumicati per seguire l'eclissi.

Zingari denunciano «Rapita una bimba»

VENTIMIGLIA. Alcuni zingari Rom di Ventimiglia hanno denunciato alla polizia il «rapimento» di una bimba di due mesi, che sarebbe stata portata via da altri individui della stessa etnia. L'allarme è [illegible] ieri sera. Pare che questo insolito «rapimento» sia da collegare a questioni di clan. Le volanti, ma anche i carabinieri, si sono messi alla ricerca di una Polo, dove, si presume, sia stata fatta salire la bambina.



Penultima [illegible] [illegible] [illegible] stagione '98-99

VERCELLI. La Borsa risi [illegible] ormai andando [illegible] l'esaurimento del prodotto: quella che si è svolta ieri a Vercelli è stata la penultima della stagione '98-'99.

Martedì prossimo, ci [illegible] l'ultima riunione della Commissione incaricata di stabilire il fixing, dopodiché anche la Borsa risi andrà in vacanza e si dovrà attendere la riapertura [illegible] [illegible] nuovo prodotto, prevista per l'autunno. Ieri tra i risoni [illegible] stati quotati soltanto il Balilla, il Selenio, l'Ariete e il Drago. Erano già stati esauriti Cripto-Elio, Lido, Sant'Andrea, Loto, Roma, Baldo, Arborio e Thaibonnet. Per quanto riguarda gli altri prodotti, ieri hanno accusato una diminuzione di prezzo sia le due qualità di granoturco (ibrido e semivitreo) sia [illegible] soia, scesa di cinque lire al chilo.

VOLVO S40 E VOLVO V40
OFFERTA DELL'ESTATE



Borgna

Vi propone
vetture aziendali in numero limitato
Esempio:

VOLVO V40 1.6 OPTIMA

Listino £ 43.300.000 (escl. IPT)

Nostra offerta £ 36.600.000 (escl. IPT)

Equipaggiata con: ABS - Airbag - Airbag laterali - Servosterzo - Alzacristalli elettrici - Climatizzatore
Cerchi in lega - Interno in velluto e radica - Chiusura con telecomando

VOLVO

Borgna

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO - Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171-41.10.40

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 21 Luglio 1999

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI [illegible] BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Le prime preoccupate reazioni all'annunciato raddoppio dei dazi Usa sul tartufo bianco

«Un attacco al made in Italy»

Per i commercianti è in pericolo anche il vino

Luca Ferrua
ALBA

Quanto vale l'embargo Usa al tartufo bianco? Da ieri commercianti, importatori [illegible] e [illegible] [illegible] categoria italia[illegible] stanno facendo i primi calcoli sui possibili danni del raddoppio dei dazi d'ingresso negli Stati Uniti. Una ritorsione, contro molti prodotti della gastronomia del vecchio continente, che da fine luglio entrerà in vigore per rispondere all'embargo messo in atto dall'Unione europea nei confronti delle carni estrogenate americane e canadesi.

Spulciando fra bolle e fatture con destinazione estero, si scopre che [illegible] il dieci per cento delle «trifole» trovate sulle colline di Langa, Roero [illegible] Monferrato finisce negli Stati Uniti, insomma un [illegible]ro d'affari di alcuni miliardi.

Tra i big dell'esportazione della «trifola» c'è Andrea Rossano. La sua azienda commercia soltanto tartufi freschi, con il marchio «Tartufingros» partono trifole che raggiungono tutto il mondo e finiscono [illegible] tavole prestigiose [illegible]e quelle newyorkesi di «Le Cirque», «Cipriani Manhattan» [illegible] «Four seasons», tutti buoni consumatori del «tuber magnatum pico».

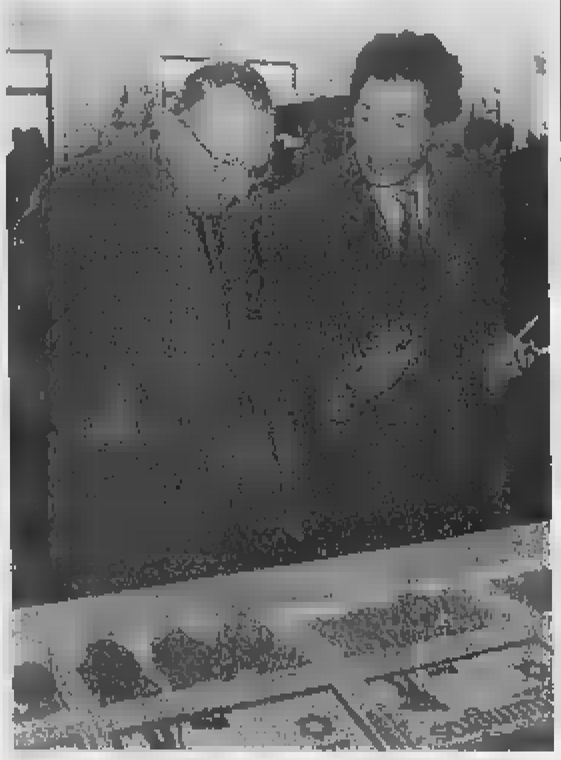
«E' un attacco al "made in Italy". - dice Rossano - non c'è dubbio che con queste operazione vogliono minare l'immagine della nostra enogastronomia. Il tartufo bianco negli Stati Uniti e [illegible] Canada viene consumato quasi esclusivamente [illegible] ristoranti italiani, accompagnato da grandi rossi piemontesi, [illegible]la nostra pasta e da altri generi di conforto che quasi sempre [illegible] da Langhe, Roero e Monferrato».

L'esperto calcola subito il danno potenziale. «Nei rapporti con gli Usa bisogna già tenere conto di tanti costi a nostro [illegible]o - continua Rossano -, da quelli d'ingresso, a quelli di trasporto [illegible] gli americani pagano i tartufi di qualità anche sei milioni al chilo, vi immaginate che cos[illegible] vuol dire un raddoppio dei dazi doganali?»

Il mondo del tartufo è preoccupato, ma non piange. Il mercato si è ormai talmente frammentato che c'è già chi pensa a come affrontare l'eventuale crollo di quello statunitense. «Un tempo i nostri potenziali acquirenti - conclude Rossano - erano concentrati in Svizzera, Germania, Austria [illegible] Inghilterra, oggi abbiamo richieste sempre maggiori [illegible] Scandinavia, Grecia, Giappone e ogni tanto da paesi come la Turchia [illegible] quelli arabi. Si tratta di clienti che chiedono qualità assoluta e sono disposti a pagarla, ma si tratta anche di situazioni saltuarie, quella statunitense è [illegible] consolidata. Anche per questo gli aumenti creeranno nervosismo in [illegible] clientela ormai abituale e potrebbero rovinare [illegible] mercato [illegible] tutto il "made in Piemonte"».

Se [illegible]li Usa sono pronti [illegible] raddoppiare i dazi non sembra però che si siano premurati di avvertire i loro buongustai che intrattengono [illegible] l'Albese rapporti tut'altro che conflittuali e che sembrano interessati anche al lavoro del Centro di ricerca voluto dal presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero. «Non crederò che questa minaccia diventerà realtà fino a quando non lo avrò visto nero su bianco su qualche documento del gover[illegible] statunitense e anche allora avrò dei dubbi - lo dice Aldo Sartore, [illegible] presidente del Consorzio imprenditori turistici albesi [illegible] motiva la sua affermazione con un gustoso aneddoto - pensate che proprio oggi (ieri, ndr) [illegible] è arrivato un invito a partecipare al "mese della [illegible]stronomia al tartufo", un evento organizzato a ottobre [illegible] New York con importanti sponsor italiani e [illegible] patrocinio degli stessi enti che sovrintendono alla ristorazione Usa. Gli americani sono fatti così, vedrete, se anche aumenteranno i dazi i loro buongustai n[illegible] si negheranno il piacere di un tartufo e [illegible] pagheranno il doppio».





A destra, Andrea Rossano con il presidente dell'Ente Turismo, Giacomo Oddero, a sinistra [illegible] mercato del tartufo di Alba e, sotto, una giovane straniera sedotta dal barolo

In America del nord [illegible] «tuber magnatum» raggiunge quotazioni da 6 milioni al chilo

Il dieci per cento della produzione va ai buongustai a stelle e strisce



La ritorsione non colpisce gli innamorati del barolo

BAROLO

Alle aziende italiane costerà una penalizzazione di circa 44 miliardi di lire la nuova fase della guerra commerciale fra Stati Uniti e Unione europea riguardo al blocco imposto da Bruxelles con[illegible] la [illegible]e agli ormoni Usa. Washington colpirà le importazioni di carni bovine e suine, conserve alimentari (fra cui pomodori e verdure sottaceto e formaggi di pregio) e tartufi, ritorsioni concepite dall'amministrazione dogana[illegible] Usa per colpire essenzialmente gli interes[illegible] di Francia, Germania, Italia e Danimarca. Le sanzioni dovrebbero entrare in vigore il 29 luglio e la tipologia [illegible] alcuni prodotti nel mirino ha fatto temere che anche [illegible] grande produzione enologica italiana e francese avrebbe potuto essere in qualche modo bloccata. Roba da togliere il sonno al mondo del barolo.

Il «re dei vini» e la sua corte hanno rapporti strettissimi con [illegible] mondo americano. Domenica 24 ottobre gli undici produttori della Nazionale del barolo [illegible] al «Four [illegible] [illegible] New York per presentare l'annata '95. Ogni an[illegible] spetta a un'azienda l'onore di introdurre la serata, questa volta tocca alla Marchesi di Barolo e [illegible] storica cantina langarola si affiderà a Nicola Abbona, figlio di Paolo responsabile del [illegible] estero, un diciottenne che nella «Grande mela» sta frequentando la scuola superiore. «Una scelta che tesimonia come gli Stati Uniti siano importanti - dice Ernesto Abbona, amministratore delegato -, una realtà da capire [illegible] fondo [illegible] può fare soltanto chi [illegible] vive. A New York porteremo il "Cannubi 93" e il barolo 1949 per festeggiare il fine secolo». Gli Usa sono un porto sicuro per il barolo. «E' vero - conclude Abbona - il Giappone può fare un exploit, ma sono gli Stati Uniti ad andare sempre alla grande. Grazie al dollaro non hanno patito l'aumen[illegible] di circa il venti per cento dell'ultima annata e hanno consolidato le posizioni. Da loro l'Italia è un mito».

Anche Federico Ceretto, figlio di Bruno ha studiato a lungo negli Stati Uniti e non teme l'embargo per il [illegible]: «Tre o quattro anni ci fu tentativo di aumentare i tassi, ma non penso vogliano fare un torto così grande a tutta l'enologia italiana. La loro enogastronomia è così legata al nostro paese che sarebbe una specie di autolesionismo».

Il giovane Ceretto ha una sua visione dei problemi della trifola: «Penso che i guai del tartufo bianco siano dovuti alla mania americana di colpire le cose che per loro sembrano strane. Non hanno la cultura giusta per cibi così particolari, [illegible] possono [illegible]gare che il tartufo sia una prelibatezza unica, ma è così distante dalla loro cultura». Ma anche per Federico Ceretto il mondo del barolo deve passare da New York: «A settembre ci tornerò per lavorare. Quello che funziona in quella città dove mio padre e altri produttori hanno saputo imporre i vini piemontesi, funziona in tutto il mondo. Quindi esserci è vitale». [l. f.]

E in autunno il re dei rossi sarà protagonista al «Four seasons» di New York

In vacanza a Verduno

Nuto Revelli oggi compie ottant'anni

Carlo Giordano
CUNEO

Nuto Revelli festeggia oggi l'ottantesimo compleanno. Un appuntamento in «sordina». [illegible] Verduno, tra le colline di Langa, dove con la famiglia è solito trascorrere le vacanze estive. Ieri [illegible] giunto da Torino il figlio Marco con la moglie e il nipotino Michele. Una festa senza clamori, perché a Nuto Revelli, lo scrittore de «Il mondo dei vinti», non piacciono le celebrazioni.

La passione di raccontare le vicende della gente comu[illegible] e una meticolosa capacità di analisi hanno fatto di Revelli uno dei massimi specialisti della «storia orale». Sono oltre una decina i libri pubblicati dallo scrittore cuneese: il primo fu il suo diario di Russia, dal titolo «Mai tardi», dato alle stampe nell'immediato dopoguerra.



Nuto Revelli

La drammatica esperienza della campagna del Don e gli anni della Resistenza sono stati al centro della sua seconda opera, «La guerra dei poveri», pubblicata da «Einaudi» nel 1962: uscita che segna l'inizio di una lunga e proficua collaborazione tra Revelli e la casa editrice torinese. Sotto l'etichetta dello «Struzzo» sono, infatti, stati successivamente pubblicati «La strada del Davai» (1966), «Mai tardi. Diario di un alpino in Russia» (1967), «L'ultimo fronte. Lettere di soldati caduti o dispersi nella seconda guerra mondiale» (1971), «Il mondo dei vinti» (1977), «L'anello forte. La don[illegible]. Storie [illegible] vita contadina» (1985), «Il disperso di Marburg» (1994), «Il prete giusto» (1998).

«Il mondo dei vinti» e il «Disperso [illegible]i Marburg» sono stati tradotti rispettivamente in francese e tedesco.

«Partendo da vicende di storia apparentemente minore - spiega Michele Calandri, direttore dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo -, come quella del disperso di Marburg [illegible] di don Viale, raccontata nel recente volume "Il prete giusto", Nuto crea dei "casi" nazionali, assunti poi [illegible] strumenti di interpretazione della storia contemporanea. Sottili analisi che fanno di Revelli un [illegible]tellettuale controcorrente e in anticipo sui tempi».

Esame all'Università nel mitico giorno di Armstrong e Aldrin

«La Luna mi costò un 21 sul libretto»

Piero Dadone

Il primo [illegible] segnato sul mio libretto universitario porta la data del 21 luglio 1969, giorno dello sbarco sulla Luna. Si trattava di Analisi Matematica 1, [illegible]vo preso 24/30 allo scritto, bel voto per quei tempi in una facoltà scientifica, e puntavo a confermarlo all'orale. Il quale cadeva proprio la mattina della Luna e la [illegible] mi dava non poco fastidio. Volevo [illegible] sveglio la notte per vedere l'allunaggio alla televisione, ma dovevo anche studiare [illegible] dormire un poco. Il giorno prima, domenica, l'avevo passato sui libri, anzi «sul libro» perché si trattava [illegible] imparare il contenuto, comprese le virgole, di un unico volume, il «Tricomi 1» dal nome dell'autore, il celebre matematico Francesco Giacomo Tricomi. Alla sera mi restavano [illegible] ripassare pochi paragrafi tra cui il Teorema di Bernoulli, un argomento che, chissà perché, non mi andava troppo a genio.

Avevo seguito solo [illegible] striscio i telegiornali, già tutti orientati alla Luna e dato una [illegible] veloce a «La Stampa» che parlava fra l'altro dell'ennesima crisi di governo con incarico a Mariano Rumor e dell'andamento negati[illegible] delle Borse mondiali. Ma la Luna teneva banco nei pensieri di tutti, anche i miei, nonostante l'esame. Studiai fino a tardi e poi misi la sveglia alle 4,30 per vedere l'allunaggio in televisione con sott'occhio [illegible] Tricomi. Mentre Armstrong [illegible] Aldrin saltellavano su quello strano suolo, io continuavo a rimandare il riesame del Teorema di Bernoulli, tanto avevo ancora il viaggio in treno a disposizione. Presi la [illegible]lassica «littorina» dei pendolari delle 6,50, affollata c[illegible] tutti i lunedì, ma stavolta di gente che aveva passato la [illegible] davanti alla tele. [illegible] decisi che era meglio partecipare [illegible] commenti dei viaggiatori sull'evento, rimandando il Bernoulli all'arrivo in facoltà, «tanto non chiameranno mica subito me», pensavo.

Feci tutto il percorso da Porta Nuova a Palazzo Campana [illegible]sando [illegible] un bar all'altro per sbirciare ancora un po' di avventura lunare. Palazzo Campana era ancora coperto dalle scritte dell'autunno precedente, il mitico Sessantotto, e appena [illegible] la soglia mi predisponevo finalmente ad affrontare l'antipatico Teorema ma, causa alcune assenze, chiamarono subito me all'appello. L'esame andò bene e, quasi per farmi un favore, alla fine il professore mi disse: «Per finire, una domanda facile facile: il Teorema di Bernoulli». Non riuscii a dire neanche quel poco che sapevo e guardavo il vecchio professore che, incurante del momento storico, osava infierire [illegible] di me con quello stupido teorema. «Peccato, avrei voluto darle di più, le va bene 21?», mi disse, deluso anche lui. Feci cenno di sì. Sarebbe rimasto il più basso voto del mio curriculum universitario, ma quella data sul libretto testimoniava che anch'io quel mitico giorno [illegible] fatto qualcosa.

Netta contrapposizione in aula. Intanto Rifondazione comunista fa ricorso contro l'esclusione

Forte tensione in Consiglio provinciale

Da Costa (Polo) e Gazzola (Lega) dure accuse a Quaglia

Gianni De Matteis

CUNEO

Il dibattito nella prima seduta del Consiglio provinciale fa prevedere che anche in futuro i rapporti fra maggioranza e minoranza resteranno tesi se non ci saranno iniziative per stemperare il clima avvelenato e le tensioni che si sono create in aula.

Per le vacanze l'attività del Consiglio resta ferma almeno fino a settembre. Si riunirà invece regolarmente la giunta per i provvedimenti urgenti. A settembre si dovranno poi designare i trenta consiglieri nelle sette commissioni, ma nulla è stato ancora deciso sulle presidenze: ne avrà tre la minoranza, come nel vecchio Consiglio, o la maggioranza farà man bassa di tutti gli incarichi? Se l'elezione fosse avvenuta l'altro ieri è certo che l'opposizione sarebbe rimasta a bocca asciutta. Il rancore che si toccava con mano non era certo favorevole alla collaborazione. La sospensione estiva può portare a valutazioni più equilibrate da ambo le parti nell'interesse dei cittadini e dei tanti problemi da risolvere.

Se il presidente Giovanni Quaglia fosse tentato di stendere una pagella sui più «cattivi» negli interventi sulle sue dichiarazioni (poi approvate con 18 voti contro 11) [illegible] primo posto spetterebbe probabilmente a Enrico Costa (Polo), seguito da Paolo Gazzola e Riccardo Vaschetti, entrambi della Lega. I tre consiglieri hanno usato termini durissimi nei confronti dell'operato politico e personale del presidente. Più moderato l'intervento di Guido Crosetto (Fi). Giovanni Quaglia diplomaticamente ha incassato e non ha replicato.

Inaspettatamente, il risultato del ballottaggio che ha escluso dal Consiglio il candidato di Rifondazione comunista Michele Baracco di Mondovì avrà uno strascico giudiziario. Infatti, la segreteria provinciale di Rc ha avviato un ricorso al Tar in merito al criterio di assegnazione dei seggi alle minoranze. «L'interpretazione della legge elettorale data dal tribunale di Cuneo - spiega Rc - che considera come coalizione la Lega Nord e il Polo delle Libertà apparentatesi solo al secondo turno, ci trova in sostanziale disaccordo. Abbiamo cioè scelto di tutelare i nostri oltre 10700 elettori perché la questione non è semplicemente numerica ma di democra[illegible] sostanziale».

[illegible] nuovo Consiglio i sindaci in carica sono 15 su trenta. Sono: Vincenzo Tomatis (Villa[illegible] Mondovì), Celestino Costa (Pagno), Giorgio Ferraris (Ormea), Mario Bertoldi (Demonte), Sebastiano Bassignano (Vernante), Giovanni Viotto (Bernezzo), Elio Rostagno (Cuneo), Giovanni Biglione (Villar San Costanzo), Guido Crosetto (Marene), Giorgio Bergesio (Cervere), Silvano Dovetta (Isasca), Riccardo Vaschetti (Mondovì), Roberto Mellano (Envie), Roberto Broardo (Barge), Antonino Pecollo (Chiusa Pesio).







Tre immagini del Consiglio provinciale che si è riunito per la prima volta lunedì pomeriggio: prossima seduta a settembre

Capigruppo

Rappresentate 7 sigle politiche

CUNEO. Sono sette le commissioni del Consiglio provinciale: 1) Bilancio, programmazione, protezione civile; [illegible] viabilità, infrastrutture e assetto del territorio; 3) ecologia; 4) personale, attività economiche, turismo; 5) cultura; 6) agricoltura, caccia, pesca, parchi; 7) montagna.

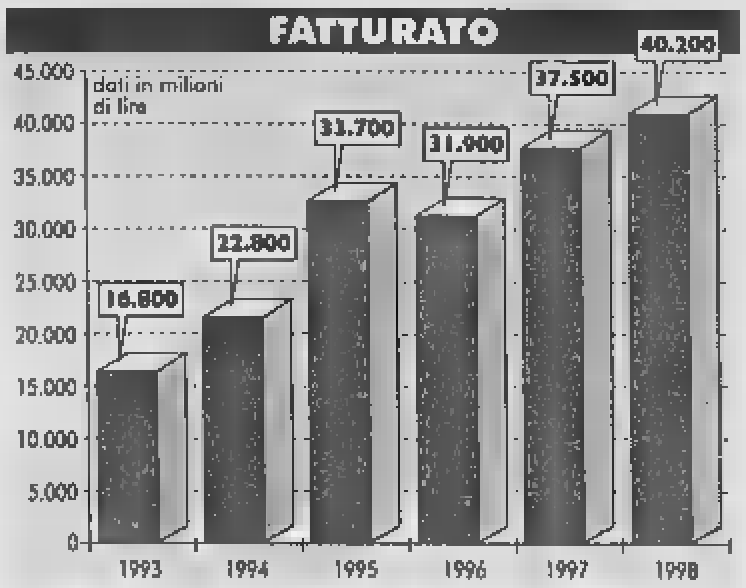
Le commissioni affrontano per prime le richieste, le proposte, i documenti sui principali problemi del territorio che saranno poi eventualmente trasmessi in aula per la discussio[illegible] finale e approvazione.

Sono stati intanto designati i capigruppo che partecipano alle riunioni per stabilire le sedute e gli argomenti del Consiglio. Sono: Giovanni Battista Cravero (Insieme a Quaglia per la Granda); Giorgio Ferraris (ds); Antonino Pecollo (Ppi-Democratici-Centro per la Granda); Guido Crosetto (Fi); Riccardo Vaschetti (Lega Nord).

Giacomo Rossi (An-Federalisti) e Roberto Nizza (Laici e riformisti) in quanto unici eletti sono di fatto capigruppo di se stessi. [g. d. m.]

La voce dell'industria

Rossana produce conduttori per freni delle auto più sicuri



La sicurezza degli automobilisti di tutto il mondo dipende anche dall'alta tecnologia raggiunta [illegible] laboratori della Ceros di Rossana, ditta specializzata nella produzione di conduttori elettrici. L'azienda della bassa Valle Varaita da anni, infatti, fornisce importanti componenti per la realizzazione dei freni Abs e per la fabbricazione degli «Airbag» a ditte leader internazionali nel comparto degli accessori per auto.

La Ceros, nata nel 1974, conta oggi 85 dipendenti. Il costante potenziamento della capacità produttiva dello stabilimento di Rossana è dovuto in modo particolare ad un tenace piano di investimenti messo a punto dalla dirigenza aziendale, investimenti in parte realizzati ed in parte pianificati con macchinario tecnologicamente avanzato che [illegible] una garanzia di qualità [illegible] competitività del prodotto.

Nel biennio 1994-95 l'azienda di Rossana ha completato un progetto da 13 miliardi, nel 1998 è stata avviata una seconda fase che terminerà entro il 2003. Tale piano ha già comportato fino ad oggi una nuova serie di importanti investimenti per ulteriori nove miliardi.

La Ceros opera sul mercato europeo dei fili di rame smaltato, un'area composta da costruttori di motori, trasformatori, bobine in genere, per gli usi più disparati, quali reattori per lampade fluorescenti, motori per compressori e frigoriferi.

L'azienda ha ottenuto nell'aprile del 1996 la certificazione Iso [illegible] da parte dell'Associazione svizzera per i sistemi di qualità e Management. Lo stabilimento, quadruplicato rispetto al 1974, copre attualmente 7.600 metri quadrati della superficie produttiva, destinati a diventare oltre 11.500 al termine del piano di investimenti iniziato nel corso del 1998. La gamma di fili di rame prodotti dalla Ceros, [illegible] un diametro variabile tra 0,04 e 1,25 millimetri è considerata di alta qualità.

«Il processo produttivo - spiegano i responsabili dello stabilimento - può essere sostanzialmente suddiviso in due fasi: la trafilatura e la smaltatura del filo. Ottenuto il diametro desiderato, il filo viene alternativamente passato più volte nell'impianto di smaltatura e poi nel forno di polimerizzazione della resina isolante. Gli impianti dello stabilimento sono equipaggiato con apparecchi di controllo on-line che consentono il monitoraggio costante dei parametri che maggiormente determinano la qualità del filo di [illegible] Il filo, avvolto nei rocchetti, viene poi sottoposto, nel reparto di controllo finale della qualità, a svariate prove di conformità alle caratteristiche rischieste. Tali operazioni vengono effettuate [illegible] l'impiego di moderne apparecchiature di laboratorio, le più recenti sul mercato internazionale».

E' stata attrezzata una nuova area in parte coperta per incentivare le contrattazioni di tutta la verdura

Il mercato di Centallo punta su ortaggi e frutta

Ma il fagiolo (1800-1900 il chilo) continua a fare la parte del leone

CENTALLO

Non solo fagioli: da ieri il mercato ortofrutticolo di piazza don Gerbaudo, conosciuto come «il mercato dei fagioli e dei peperoni», ha aperto alla vendita al dettaglio di tutti gli ortaggi e della frutta. Il Comune ha attrezzato un'area, in parte coperta, utilizzando una delle due tettoie. Da tempo [illegible] vicesindaco Carla Morre insiste sulla necessità di differenziare l'offerta del mercato, per ottenere una maggior presenza di acquirenti, e di conseguenza una maggior vivacità nelle contrattazioni. Per raggiungere questo obiettivo lo scorso [illegible] si erano esonerati dal pagamento del plateatico i produttori di ortaggi e frutta diversi da fagioli e peperoni.

Quest'anno si è fatto un ulteriore tentati[illegible], aprendo il mercato alla vendita al dettaglio. La frutta e la verdura potrà essere venduta a peso o in cassette; i produttori dovranno munirsi di autorizzazione per la vendita al dettaglio. «Invitiamo i consumatori a frequentare la piazza: troveranno certamente convenienza [illegible] approvvigionarsi direttamente», dice il vicesindaco.

Ieri, comunque, [illegible] parte del leone l'hanno ancora fatta i fagioli, giunti in gran quantità. Le quotazioni si sono aggirate sulle 1800-1900 lire il chilo (nel sacco). [illegible] mercato è aperto al dettaglio tutti i giorni dal lunedì al sabato, con inizio alle 15. Per informazioni telefonare al presidente Giovanni Rosso: 0171-211691. [l. a.]



Il mercato di Centallo è aperto tutti i giorni dalle 15 per la vendita al dettaglio

Cipolle ripiene e patate novelle nel menu dell'Arcigola a Cuneo

CUNEO

La Condotta Arcigola ha organizzato per domani, alle 20,30, [illegible] locali del «Cavallo Nero», in piazza Seminario, un ultimo appuntamento prima delle vacanze estive. La serata prevede un menù tradizionale: cipolle ripiene, patate novelle con aioli, testina fredda in insalata, lasagnasse al sugo di funghi, coniglio al prezzemolo con ratatuia di verdure, pere ripiene. Vini: Freisa Vivace Scrimaglio '98, Dolcetto Fontanafredda '98. Costo 65.000 (vini compresi). Le prenotazioni si ricevono allo 0171/693336.

«In autunno - spiega Gianni Vercellotti, fiduciario della Condotta Arcigola - si terranno altre quattro serate in occasione della Festa degli Autori (1-2-3 ottobre) e della Festa del marrone (8-9-10 ottobre). Altri appuntamenti sono previsti in inverno». [c. g.]



Gianni Vercellotti fiduciario della Condotta Arcigola Slow Food di Cuneo preannuncia nuovi appuntamenti gastronomici per l'autunno

LETTERE AL GIORNALE

Messaggio telefonico in difesa dei cani

Immaginate anche dal Cuneese di telefonare al numero verde di una grande compagnia telefonica per chiedere [illegible]formazioni e di sentire il consueto messaggio «le linee sono temporaneamente occupate...», solo che dal 21 luglio, dopo qualche istante, la musichetta di attesa si ferma per lasciare spazio a un nuovo messaggio: «Anche gli animali hanno un cuore. Chi li abbandona glielo spezza». E' facile che un simile messaggio, cogliendo di sorpresa, lasci il segno sperato dai suoi ideatori. Cerchiamo sempre nuove strade per sensibilizzare l'opinione pubblica su un fenomeno così esteso e carico di sofferenza come quello dell'abbandono degli animali. E ci sembra che tanto più il contesto appare lontano dal tema, tanto maggiore risulti l'impatto dei messaggi.

In realtà, la «lontananza» [illegible] è poi così grande se si considera che gli spot di Infostrada sono tutti legati a Su[illegible] Shonik, il simpatico cane bianconero, che grazie ad [illegible] ha consolidato la sua fama. Ma Shonik è anche l'interprete di vari spot della Lega, e i messaggi di Infostrada hanno contribuito non poco a diffondere quell'immagine di «umanità» dei cani che potrebbe toccare la coscienza dei possibili abbandonatori. Per questo Infostrada, Shonik e il suo addestratore, Massimo Perla, hanno ricevuto il premio «Sogni con la coda», istituito dalla Lega per chi aiuta i quattrozampe [illegible] trasformare i sogni di ieri nella realtà [illegible] domani.

Così, anche il sito Internet *www.infostrad.it* ospita, dal 16 luglio al 31 agosto, la rubrica «I consigli di Shonik per aiutare gli animali», una vera e propria miniera di informazioni, utilizzabili a diversi livelli di approfondimento: si [illegible] dal cosa fare se si trova un animale ferito o abbandonato al come intervenire in casi di maltrattamento, dalle soluzioni per viaggi e vacanze al come aiutare i volontari, dalle possibilità di adozione dei trovatelli alla visione degli spot della Lega.

Marco Poli
responsabile comunicazione e sviluppo della Lega [illegible] per la difesa del cane, Bra

[illegible] troppo tollerata»

Ha fatto bene il Governo [illegible] chiedere maggiore severità delle autorità preposte nei confronti di infrazioni del codice della strada, come l'eccesso di velocità (anche se sarebbe il caso di distinguere in modo più graduato [illegible] superamento di 10 km l'ora, da quello di 40 e da quello di 50 e oltre). E hanno fatto bene a cercare di «imporre» l'uso delle cinture di sicurezza, visto che si sono dimostrate utili in molti casi di incidente.

Forse, allora, sarebbe anche il caso che ricordassero a vigili, carabinieri e polstrada che pattugliano le nostre città, c[illegible] anche posteggiare in prossimità (per non dire a diretto contatto) con un incrocio è un infrazione grave, perché, riducendo di molto la visuale degli automobilisti in movimento, crea notevoli rischi. Invece abbiamo visto sovente eccessiva tolleranza per questo tipo di infrazione.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/64402.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.310; **Cri** 441.744; **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392 636; **Barge:** 346.762; **Borgo San [illegible]:** [illegible], **Bra:** 420 370, 42 01, **Busca:** [illegible]; 945 455, **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72 31, **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916 333; **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.063, **La Morra:** 50.110; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787 313, **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010, **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Ormea:** 393.090; **[illegible]:** 987.477; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84 844, **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02, **Savigliano Cri:** 0172. 717.107; **Vinadio:** 959 126.

[illegible]

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Salus*, corso Nizza 59, tel. 0171 682.851. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 5, tel. 0173 440.024.

Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 5, tel. 0172 412.646.

Fossano: *Avogadro*, via Bausal 7, tel. 0172 61.435.

Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 0174 42.425.

Saluzzo (Manta): *Alberini*, via Roma 25, tel. 0175 85.820.

Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 0172 712.366

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260 013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Ormea** 391.110
Usl di **Saluzzo** 147817817
Usl di **Savigliano** 147817817

[illegible]

Lunedì 19 luglio è improvvisamente mancata

Edmea [illegible] ved. Coppola

Ne danno il triste annuncio la sorella Elsa ed i nipoti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 luglio alle ore 16 direttamente nella parrocchia del Sacro Cuore di Cuneo.
- Venezia, 19 luglio 1999.

S'inaugura la mostra fotografica «Montagne d'argento»

Un secolo di belle immagini scattate sul territorio alpino

REVELLO

Cent'anni di territorio alpino in fotografia. Verrà inaugurata sabato alla foresteria dell'Abbazia Santa Maria di Staffarda, la mostra fotografica «Montagne d'argento-Le fotografie del territorio alpino 1853-1950», organizzata dall'Istituto Superiore di Cultura Alpina in collaborazione con la Scuola di fotografia alpina e l'Ordine Mauriziano nell'ambito del «Festival delle montagne immaginate».

L'esposizione, curata da Giuseppe Garimoldi, è ordinata in sei sezioni: Il tempo dei pionieri; Il viaggiatore alpino; Il ritratto di montagna; L'associazionismo; L'ascensione; Dall'alpinismo alla pubblicità.

Oltre cento scatti raccontano le tappe storiche della fotografia sulle montagne delle Alpi. Fra gli autori figurano: Auguste Rosalie Bisson e Vittorio Sella, Guido Rey e William Frederick Donkin, Jules Beck e Paul Güssfeld.

La mostra fotografica sarà aperta al pubblico fino al 31 agosto, tutti i giorni eccetto [illegible] lunedì, con orario dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

L'Istituto Superiore di Cultura Alpina è un'associazione fondata nel [illegible] con sede ad Ostana. Il «Festival delle montagne immaginate» si tiene in Valle Po dal 17 luglio al 31 agosto con un ricco programma.

A Ostana, [illegible] 17 luglio all'8 agosto, la Provincia di Trento presenterà la mostra fotografica dedicata all'opera di «Giuseppe Garbari-Fotografie di montagna 1893-1895».

Sempre a Ostana si terrà, dal 4 al 7 agosto, una rassegna cinematografica sul tema [illegible] montagna, mentre [illegible] 24 luglio e il 21 agosto verranno presentati i volumi «Le Terre alte» di Antonio De Rossi e Lorenzo Mamino [illegible] «Viaggio lungo il Don» di Giorgio Roggero. [c. g.]

Presidio dei carabinieri da Clavesana a Bene Vagienna. Fermati anche i clienti

Fondovalle, guerra alle «lucciole»

Meno prostitute dopo sette giorni di controlli

FARIGLIANO

Da alcuni giorni le piazzole lungo la fondovalle Tanaro sono stranamente vuote. Lungo tutto il tratto da Clavesana a Bene Vagienna, ieri c'erano solo quattro prostitute, mentre l'automobilista di passaggio era finora abituato a contarne almeno una quindicina. Tutte ragazze di colore.

E' il risultato del massiccio servizio di prevenzione e repres[illegible] del fenomeno, messo in atto, la scorsa settimana, dai carabinieri della Compagnie di Fossano, che lunedì hanno fatto il punto della situazione. Si è trattato di un piano d'intervento, coordinato dal comandante [illegible] Andrea De Felice, che ha visto impegnati i militari delle stazioni [illegible] Dogliani, Carrù e Bene Vagienna, quindi i colleghi del Nucleo Operativo [illegible] Radiomobile della Compagnia, con il supporto delle stazioni di Murazzano e Trinità.

In questo modo le forze dell'ordine hanno risposto all'appello partito dai sindaci della zona, che alcune settimane fa avevano chiesto la loro collaborazione, per lanciare una nuova offensiva contro la prostituzione e il [illegible] sfruttamento, lungo la fondovalle.



Nell piazzole lungo la Fondovalle Tanaro stazionano soprattutto prostitute di colore che arrivano dal Torinese

Le pattuglie hanno presidiato la strada e [illegible] sue diramazioni verso il fiume, con servizi continui, a ritmo serrato, da lunedì a domenica. I militari hanno proceduto a identificare [illegible] ragazze - tutte nigeriane -, ma anche i clienti e coloro che accompagnano le lucciole dai punti d'arrivo (le donne giungono in treno o si servono di taxi e sistema dell'autostop per raggiungere [illegible] fondovalle) al luogo di lavoro.

Da lunedì a mercoledì i carabinieri hanno fermato sei prostitute, denunciandole per il mancato possesso di documenti e di permesso di soggiorno. Venti, invece, i clienti o gli accompagnatori multati sulla base del Codice della Strada, per la violazione di diversi articoli: dal mancato [illegible] delle cinture di sicurezza, al divieto di sosta.

Nei giorni successivi [illegible] lavoro delle forze dell'ordine è poi calato, perché il numero delle ragazze lungo la fondovalle è diminuito in modo sensibile: anche [illegible] pattuglie impegnate [illegible] controlli alla stazione ferroviaria non hanno più visto alcuna giovane scendere dai treni in arrivo dal Torinese, come accadeva di solito.

Il pattugliamento da parte dei militari della Compagnia di Fossano nella [illegible] «calda» lungo il Tanaro proseguirà anche nelle prossime settimane. [p. s.]

Dopo Comit e San Paolo, anche Lombarda e Popolare Verona

Banca regionale europea ha due nuovi pretendenti

Mario Bosonetto

CUNEO

Dopo Comit [illegible] San Paolo-Imi, altri due pretendenti - forse più modesti in dimensioni economiche, [illegible] non meno blasonati - si fanno avanti per «sposare» la Banca Regionale Europea, l'istituto di credito nato nel '95 dalla fusione della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Cuneo [illegible] la Banca del Monte [illegible] Lombardia. I nomi nuovi [illegible] la «Banca Lombarda» e la «Popolare di Verona», interessate [illegible] [illegible] partnership [illegible] l'istituto [illegible] direzione cuneese (quota azionaria del 58 per cento in mano alla Fondazione della Cassa di risparmio di Cuneo [illegible] amministratore delegato Piero Bertolotto, già direttore generale della Crc), anche in vista di una sempre più vicina rivoluzione della geografia creditizia italiana, «indotta» dai decreti attuativi della Legge Ciampi, oltre che dalle spinte del mercato.

L'interesse da parte dei due istituti del Lombardo-Veneto non è smentito dal presidente - lombardo - della Banca regionale europea, Mario Cera: «Abbia[illegible] sul tavolo varie ipotesi da valutare - ha detto [illegible] margine della conferenza stampa per il lancio di «Carta Ateneo», ieri a Pavia - ma la decisione finale spetta, comunque, alle fondazioni azioniste, che guarderanno soprattutto ad istituti con forte preminenza tecnologica».

Riunioni «operative» sull'argomento si terranno anche in questi giorni, ma è improbabile che fino a settembre [illegible] prese decisioni definitive. «Il processo di razionalizzazione del sistema bancario è irreversibile - ha dichiarato recentemente l'amministratore delegato Piero Bertolotto -: anche noi dovremo compiere assai presto delle scelte. Il nostro obiettivo è rafforzare la Banca Regionale Europea, [illegible] fermarne il ruolo leader nella sua area operativa (Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia) [illegible] farne un polo aggregante. Siamo al centro dell'attenzione di al[illegible]ni dei principali gruppi bancari. È indispensabile che le due Fondazioni proprietarie decidano nei tempi che oggi il mercato richiede, sulla base del progetto industriale della banca».

La conferenza stampa di ieri è servita a presentare un accordo tra la Bre, l'Università degli Studi di Pavia, l'Isu e Tps (Tecnologia e Servizi per il pubblico) che ha condotto alla nascita di «Carta Ateneo», la prima nel suo genere a microprocessore multifunzionale che consente di accedere ai principali servizi universitari, ad agevolazioni finanziarie, ma anche di fare spese «online». «Carta Ateneo» faciliterà la vita degli universitari pavesi dovunque [illegible] trovino: da settembre, potranno [illegible]scriversi agli esami, richiedere certificati, informazioni senza doversi sorbire code agli sportelli delle facoltà, ma semplicemente usando terminali appositi o tramite Internet.

«IMPRESA SI'»

Finanziamenti alle aziende

La Bre Banca renderà operativa [illegible] prossimi giorni una [illegible] linea di finanziamento alle aziende, messa a punto in particolare per favorirne la capitalizzazione. La nuova formula di interventi, denominata «Impresa sì», è rivolta alle imprese costituite in forma societaria, con esclusione delle cooperative. La durata del finanziamento varia da [illegible] a [illegible] mesi. L'importo minimo è [illegible] 100 milioni, massimo un miliardo, comunque non oltre il doppio del capitale sociale. Il tasso di stipula è pari alla media mensile dell'Euribor/365 a sei mesi, maggiorata di 1,25 punti in percentuale. Successivamente varia ogni mese, in funzione della media mensile dell'Euribor. Le spese di istruttoria sono pari [illegible] [illegible] mila lire fisse per operazioni fino a 300 milioni, a 200 mila per operazioni superiori. La commissione [illegible] erogazione è pari allo 0,20 per cento sul capitale.

DALLA GRANDA

[illegible]

Oggi i funerali dell'avvocato Delzanno

Si svolgono oggi, alle 15, nella chiesa di San Giovanni Battista, i funerali dell'avvocato Gianni Delzanno, 74 anni, morto in ospedale a Torino. Per lunghi anni consigliere comunale, fu anche critico d'arte, con una spiccata passione per la pittura. [p. b.]

LIMONE

Incontro sulla sicurezza nella galleria di Tenda

Stamane nel municipio di Tenda, in Francia, si terrà un incontro fra rappresentanti di Prefettura, questura, vigili del fuoco, Anas, Provincia e gli omologhi degli enti transalpini per discutere di nuove misure (oltre a quelle già introdotte) per garantire maggiore sicurezza nella galleria stradale [illegible] Colle di Tenda. [r. s.]

[illegible]

Stanotte possibile stop all'erogazione dell'acqua

Dalle [illegible] di stasera e per una buona parte della notte, fino a termine lavori, nel capoluogo sarà sospesa l'erogazione di acqua potabile (in [illegible], in alcune zone potrà verificarsi solo [illegible] calo di pressione), per consentire il ribaltamento delle condotte adduttrici sull'impianto di manovra costruito vicino al nuovo serbatoio, in zo[illegible] di Sant'Andrea a Borgo. Una simile interruzione sarà necessaria anche nella notte tra il 26 e il 27 luglio. [c. g.]

FOSSANO

Progetto di scambio con il Senegal

Stasera, alle 21, in «sala rossa», sarà presentato il progetto di collaborazione con Thies, la seconda città per importanza del Senegal, [illegible] cui è stato siglato un rapporto di partnership per agevolarne lo sviluppo. Le aziende fossanesi potranno instaurare rapporti commerciali con quelle del posto. [l. a.]

CARAMAGNA

L'addio all'autista morto a Saluzzo

Si svolgeranno stamane nell'arciconfraternita di Santa Croce i funerali di Gino Marro, 26 anni, l'autista suicida domenica sera a Saluzzo. [m. b.]

Ieri mattina si è svolto il primo sopralluogo tecnico per il recupero di uno dei gioielli del quartiere Piazza

Mondovì salverà il chiostro del liceo classico

Dalla Fondazione Crc 400 milioni dopo l'appello della Provincia

MONDOVI'

Sarà un lavoro lungo e complesso. I tecnici della Provincia hanno compiuto ieri mattina il primo sopralluogo per progettare il recupero dell'antico chiostro di Nostra Donna, nella sede del liceo classico di Mondovì. L'intervento, che consentirà di salvare dal degrado irreversibile uno dei gioielli di Piazza, è reso possibile grazie al contributo di [illegible] milioni erogato d[illegible] Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Un rappresentante dell'ente ha partecipato ieri mattina alla verifica, insieme all'assessore provinciale a Lavori Pubblici ed Edilizia Scolastica, Marco Botto. «Con fondi propri la Provincia non ce l'avrebbe [illegible]i fatta - ha spiegato - perché le risorse disponibili sono sempre di meno e le sedi scolasti[illegible] necessitano di lavori onerosi. Per questo ci siamo rivolti alla Fondazione, che ha risposto con la consueta sensibilità».

Beppe Ballauri, componente del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione, ha sottolineato: «Il chiostro fa parte del patrimonio artistico cittadino e non potevamo permettere che andasse perduto».



Da sin. Marco Botto e Beppe Ballauri

Il primo passo tecnico consisterà nella predisposizione di uno studio idrogeologico, per «fotografare» la falda acquifera che c'è sotto il sito del liceo classico e che genera l'umidità, causa primaria del degrado del chiostro. Messa sotto controllo la falda, si interverrà quindi sul ciclo pittorico quattrocentesco che decora le pareti del chiostro stesso e che rischia di scrostarsi per colpa delle infiltrazioni. Infine rimarrà da sistemare il giardino interno. [p. s.]

Ci sono sette «en plein» allo Scientifico di Cuneo

CUNEO. Sono stati pubblicati l'altro giorno i risultati degli scrutini del nuovo esame di maturità al liceo scientifico «Peano», di via Monte Zovetto. Le tre commissioni esaminatrici hanno assegnato complessivamente sette 100/100. La massima valutazione è stata ottenuta da: Mara Baudena, Eleonora Siri, Enrico Armando, Luca Dutto, Davide Marchisio, Marco Marengo, Matteo Chirio.



Un bel «100» per Enrico Armando

«L'esame di maturità si è svolto regolarmente - spiega il preside Pietro Perlo -, nonostante le difficoltà "annunciate" alla vigilia. Quasi tutti i ragazzi molto bravi hanno visto confermato dall'esito dell'esame il loro valore. Su 130 studenti candidati nel nostro istituto soltanto due non hanno superato la prova dell'esame di Stato; tra questi anche un privatista. [c. g.]

Al Professionale di Bra 3 non passano la prova

BRA. Tutti promossi i 35 allievi della sezione staccata dell'Itis «Vallauri» di Fossano che hanno affrontato l'esame di Stato. Uno solo, il carmagnole[illegible] Fabrizio Dominici della V B, si è diplomato perito (indirizzo elettronico e delle telecomunicazioni) con 100/100. All'Istituto professionale «Mucci», tre candidati non hanno superato [illegible] sbarramento della «nuova formula». Dei loro 47 compagni che ce l'hanno fatta, nessuno è [illegible] gratificato con il massimo punteggio. I voti più alti sono il 98 di Daniela Foggiano (V A, «tecnico della gestione aziendale), il 97 di Loredana Gallo (V B aziendale), il [illegible] di Francesca Arnulfo (V A) e Valeria Bergesio (V C, «tecnico dei servizi turistici»); Yana Duskova Madonno ha avuto 93, Stefania Perlo e Annalisa Boria 90.

Dal prossimo settembre il «Mucci» attiverà l'indirizzo «alberghiero e della ristorazione», articolato in un biennio di «Prog[illegible] 2002» [illegible] in un successivo anno che porterà alla qualifica di «operatore dei servizi di cucina, di sala bar o di ricevimento»; frequentando il biennio postqualifica si diventerà «tecnico dei servizi ristorativi o turistici». [g. n.]



Due momenti in birreria. Nella «Granda» [illegible] nati molti pub dove si può cenare, trascorrere una [illegible] con gli amici o semplicemente ascoltare buona musica

Anche nella «Granda» le birrerie sono i locali più amati dai giovani

Estate nei pub tra «bionde» e rock

Tanti concerti a contorno di originali menu

CUNEO

Per combattere il caldo soffocante di queste settimane, mentre nelle piazze di numerosi paesi impazzano le varie feste della birra, anche nei pub e nelle birrerie boccali di «bionde», «rosse», «doppio malto» fresche agiscono sugli assetati clienti come le sirene di Ulisse. Un richiamo al quale non è facile resistere.

La bevanda sta vivendo una stagione di rilancio nel nostro paese, soprattutto tra i giovani, che spesso la associano alla musica e alle specialità alla griglia come ingredienti per organizzare kermesse estive di grande successo, che registrano il «tutto esaurito».

Purché siano birre di qualità, quelle che i locali della «Granda» puntano sempre più ad avere e a garantire al pubblico: lo confermano veri esperti quali sono i fratelli Ghione di Saluzzo, che da cinquant'anni si occupano della fornitura della bevanda in tutta la provincia.

«Una buona birra dissetante - sottolineano al «Sans Soucis» di Chiusa Pesio, che è pizzeria, birreria e tavola calda - fa ritornare anche la voglia di mangiare, che il caldo riesce ad abbattere. Noi prepariamo di tutto, dalla carne alla brace alle pizze, dai primi piatti alle insalatone».

Piatti che si possono gustare all'interno del locale di piazza Battisti, ma anche nel comodo dehor, tutti i giorni, a partire dalle 18, tranne il martedì, che è la giornata di chiusura settimanale. La domenica i titolari anticipano alle 17 l'orario di apertura, per «tirare avanti» fino a notte inoltrata.



Fresco d'estate, caldo d'inverno, il «Joker» di Niella Tanaro è un altro dei locali del Monregalese amati e frequentati dai giovani, alla ricerca di una buona cucina, un ambiente allegro, birre di qualità.

«Siamo un ristorante, una spaghetteria, una pizzeria e quant'altro - ha spiegato uno dei titolari -. I nostri cuochi preparano un po' di tutto. Per esempio particolari tipi di pizze, per solleticare i gusti di tutti i clienti».

Pizze dai nomi curiosi, quelle che compaiono sul menu del «Joker»: Valtellina, Mediterranea, Cleopatra, solo per ricordare alcune delle più originali.

«Abbiamo puntato a creare un'atmosfera particolare - sottolinea ancora la titolare -. Le due grandi sale presentano il decoro dei mattoni a vista, con le travature e gli arredi in legno, come nei locali di campagna di una volta. Un ambiente caldo e accogliente, per trascorrere le serate in compagnia degli amici».

Cibo e musica sono le carte vincenti di un altro locale, aperto da un anno circa nel verde di località Munie, a Pogliola di Mondovì, lungo la strada statale per Cuneo: il «Lato B», che mette a disposizione del pubblico anche un ampio dehor, dove fresco e tranquillità sono garantiti.

Gustando le specialità della casa, in testa le penne e poi le grigliate, i clienti potranno assistere a serate musicali di grande pregio, che toccano vari generi, per arrivare a soddisfare i gusti di tutte le fasce di giovani. Venerdì si esibiscono i «Mufla e Patufla», mentre sabato, venerdì 30 e sabato 31 luglio toccherà ai «Duplex».

Gli appuntamenti di agosto al «Lato B» [illegible]inciano domenica 1 agosto, con il duo «Mauro e Bruno»; venerdì [illegible] è invece la volta dei «Punto interrogativo». Sabato 7 si svolgerà l'atteso concerto di «Agenzia Tormenti». Domenica 8 il cartellone presenta infine la band dei «Paprica».

Un calendario fitto di iniziative, che non si esauriscono certo qui, nella prima settimana di agosto; i titolari del locale stanno lavorando freneticamente per organizzare anche le altre serate musicali, quelle destinate a tener compagnia a chi, anche nella calura ferragostana, rimarrà a Mondovì e dintorni. Ambiente ideale, birre, bevande fresche, ottima musica, buon cibo: cinque motivi per non rimpiangere le vacanze già trascorse o per le quali non si è ancora partiti.

Acqua mista a grandine invade cantine e garage ma risparmia le colture

La pioggia manda in tilt la «231»

Auto bloccate per l'allagamento della statale

BRA

Un quarto d'ora di forte pioggia mista a grandine ha mandato in tilt, l'altra [illegible] intorno alle 20 la circolazione sulla statale 231, tra Bra e Cinzano di Santa Vittoria. A causa del difficoltoso deflusso dell'acqua piovana (fossi e canali [illegible] vengono adeguatamente puliti) nel tratto compreso tra la curva del Palazzetto - al fondo della «montà dj òrt» - a località Borgonuovo si [illegible] formate sull'asfalto pozze profonde una spanna, che hanno messo in crisi parecchi automobilisti e rallentato il movimento sulla strada più trafficata e pericolosa della provincia. I vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrere i viaggiatori in difficoltà e per liberare la carreggiata dall'acqua, manovrando [illegible] chiuse delle «bealere».

Allagamenti si sono registrati anche [illegible] cantine alla periferia Ovest della città, in particolare in via Mercantini e in via Sobrero, quartieri a elevata densità abitativa dove da sempre i temporali appena un po' violenti mostrano l'insufficienza della [illegible] fognaria.

In alcuni casi è stato [illegible]rio chiedere aiuto ai vigili del fuoco volontari per sgombrare sotterranei e seminterrati degli edifici dall'acqua, dalla fanghiglia e dalle foglie trasportate dal vento. Oltre che a Bra, è grandinato nel Cheraschese e nel Roero, soprattutto tra Montaldo e Monteu Roero. Anche qui il breve nubifragio ha determinato l'ingrossamento dei fossati, con difficoltà per la circolazione [illegible] alcune strade.

Non si segnalano in[illegible] danni di rilievo alle colture agricole: dove sono caduti, per un limitato periodo di tempo, i chicchi [illegible] grandine erano di piccole dimensioni e quindi non hanno dato origine a disastri. Risparmiate anche le aree vitivinicole [g. n.]

Rinviata la cena dell'arneis

Grandine, pioggia battente e vento hanno prima costretto gli organizzatori della Sagra di Sant'Anna a trasferire gli oltre cento coperti sotto un tendone, poi anche l'improvvisato riparo è crollato, e il sindaco di Monteu Roero, Giovanni Negro, ha dovuto ordinare il rinvio [illegible] settimana. Appuntamento a lunedì prossimo per la [illegible] che celebra il «piatto per l'arneis» [illegible] presentazione di cinque [illegible] dedicate al bianco roerino. Resta invece invariato il resto del programma della [illegible] di festeggiamenti nella frazione Sant'Anna di Monteu. L'appuntamento più atteso è per venerdì sera, quando l'arneis ospiterà nel suo appuntamento più tradizionale il [illegible] Roero. La serata si intitola «Roero red top» (ancora posti disponibili prenotabili allo 017369395 dove saranno fornite ulteriori informazioni sulla cena dedicata all'arneis), ovvero una cena preparata dalla Scuola alberghiera di Barolo. Sarà anche la prima serata della sagra, occasione per celebrare il decennale della doc Arneis e per proclamare i vincitori del premio giornalistico. [l. f.]


Il sindaco di Monteu, Giovanni Negro

IN BREVE

PIOBESI

Furto nell'abitazione di un rappresentante

I ladri sono entrati nell'abitazione del rappresentante Renzo Brusa e hanno portato via un televisore, [illegible] chitarra, un fax, chiavi da collezione, biancheria e altri oggetti per un valore di circa dieci milioni. [g. f.]

[illegible]BRA

Derubato camionista: nel portafogli [illegible] milioni

Un portafogli con circa 4 milioni in contanti, un telefono cellulare e un'autoradio sono stati rubati su un autocarro in corso Cortemilia. Il camion era condotto dall'autista M.P. 27 anni, di Nichelino, che ha sorpreso tre individui mentre stavano compiendo il furto, ma non è riuscito a bloccarli e sono fuggiti. [g. f.]

[illegible]

In [illegible] scontro ferito giovane motociclista

Il motociclista Giuseppe Cerrina, 24 anni, abitante a Diano è rimasto ferito in uno scontro in cui sono rimasti coinvolti il [illegible] motociclo e due auto. Il Cerrina è stato ricoverato all'ospedale di Alba e guarirà in due mesi. [g. f.]

BRA

Condannato per stoccaggio abusivo di rifiuti

Sergio Tolfa, [illegible] anni, romano, amministratore della «Trans Langhe Express», è stato condannato in pretura a un anno e mezzo di arresto per stoccaggio abusivo di rifiuti. La vicenda risale alla primavera del '96, quando agenti del Corpo forestale trovarono in località Toetto di Verduno depositi illegali di terre di fonderia e altre [illegible] industriali. Una scoperta analoga avvenne poco dopo in un'ex fornace dell'Oltretanaro cheraschese. Per gli stessi fatti la rappresentante legale della «Trans Langhe Express», Teresina Cananzi, 42 anni, e il titolare di un'impresa di escavazioni, Giuseppe Porello, hanno patteggiato pene rispettivamente di 4 e 6 mesi di arresto, più 2 milioni di ammenda. [g. n.]

Per ora don Giuseppe Soro resta al settimanale diocesano

Il direttore di Gazzetta d'Alba sarà vice a Famiglia Cristiana

ALBA

Promozione sul campo per il direttore di «Gazzetta d'Alba» don Giuseppe Soro ([illegible] anni): da agosto sarà anche il [illegible] direttore di «Famiglia Cristiana». La novità rientra nell'ambito di una piccola rivoluzione annunciata dal direttore generale dei Periodici San Paolo, don Giuseppe Proietti, ovvero la nomina di don Antonio Sciortino a direttore responsabile - lo firmerà dall'8 agosto - del settimanale. Di origine sarda, don Giuseppe Soro è attualmente direttore del mensile «Vita Pastorale» e [illegible] settimanale diocesano «Gazzetta d'Alba». Dal 1998 è anche consigliere nazionale della Federazione Italiana Settimanali Cattolici. Per ora don Giuseppe Soro non lascerà l'incarico albese; poi, pare, sarà lui a decidere quali incarichi mantenere, oltre al prestigioso posto a «Famiglia Cristiana». Il vicepresidente nazionale Fisc, don Paolo Busto, ha così commentato il nuovo incarico di Soro: «E' un professionista del vero giornalismo cattolico. Secondo la miglior tradizione di don Alberione, coniuga l'impegno pastorale [illegible] la comunicazione [illegible]fficace ed adeguata». [r. s.]


Il direttore don Giuseppe Soro

Gli abitanti del quartiere si sono rivolti al sindaco che ha vietato spettacoli oltre la mezzanotte

Dopo l'esposto il Cortile animato chiude alle 24

Alba: troppo rumorosa la rassegna musicale nella Maddalena

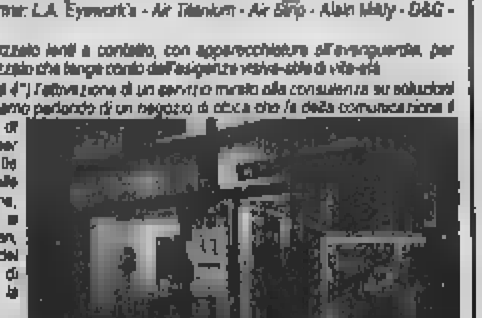
[illegible]

Animato sì, ma non troppo rumoroso. E che a mezzanotte si stacchino le spine. Nel centralissimo cortile della Maddalena, teatro della rassegna estiva di spettacoli musicali e cinematografici promossa dal Comune, gli amplificatori dovranno fare i conti con le esigenze di sonno e di quiete dei vicini.

La settimana scorsa, una trentina di abitanti del quadrilatero compreso tra le vie Vittorio Emanuele, Mandelli, Accademia e Calissano avevano presentato un esposto in municipio, lamentando la frequenza e il protrarsi del baccano, che nei giorni dei concerti «comincia già al pomeriggio, per l'esecuzione delle prove tecniche» e prosegue «con smisurato numero di decibel» fino a tarda notte, «disturbando il riposo di molte famiglie, nelle quali ci sono anche anziani, bambini e lavoratori che necessitano di alzarsi presto la mattina».

Ricevuto l'esposto, il sindaco Giuseppe Rossetto ha subito convocato i responsabili dei vari servizi interessati e dato disposizioni perché gli spettacoli nel «Cortile animato» [illegible] si prolunghino oltre le [illegible] e mantengano un «livello sonoro» compatibile con i regolamenti e con il diritto alla tranquillità dei residenti. Come nella favola di Cenerentola, per le band sul palco e per il pubblico del «Cortile animato» i dodici tocchi rappresenteranno il segnale che la festa è finita. Una prospettiva sgradevole per la maggior parte dei rockettari, che vedono di malocchio anche gli annunciati controlli «salvatimpani». Ma si cercherà di andare incontro anche ai loro desideri, individuando - a partire dall'anno prossimo - spazi più ampi in aree della città meno abitate. [g. n.]


L'ingresso al cortile della Maddalena nel centro di Alba [FOTO MURIALDO]





STASERA [illegible] CUNEO



[illegible] trecento [illegible] da [illegible] il [illegible]

CUNEO. Il capoluogo della «Granda» indossa da stasera, per la terza estate, [illegible] veste multietnica con il Festival «Culture [illegible] Mondo» che porta in città fino a domenica oltre 300 artisti di sette nazioni. Il Festival è nato in collaborazione con [illegible] città francese di Martigues dove da anni si ripete un'analoga manifestazione. Stasera gli artisti saranno accolti con una festa di benvenuto al «Nuvolari libera tribù» (ore 21,30). Domani i gruppi rappresentanti delle culture di Cuba, Brasile, Costa d'Avorio, Trinidad [illegible] Tobago, Vietnam, Russia e Tahiti, sfileranno per il centrale [illegible] Nizza, partendo dalla chiesa di Sant'Antonio (ore 17,30) per raggiungere verso le 18,30 piazza Galimberti dove si terrà la cerimonia di apertura del Festival con il saluto delle autorità. Alla sera tutta la città sarà invasa dalle musiche, danze e colori del grande «Ballo delle Nazioni» [illegible] esibizioni in via Roma, Corso Nizza, corso Giolitti. I negozi, per iniziativa dei vari comitati dei commercianti, resteranno aperti dalle 21 alle 24. La rassegna si concluderà domenica. Venerdì i primi incontri saranno [illegible] mattino con esibizioni (ore 11) nei Giardini Fresia (Vietnam), piazza Europa (Russia) e a Busca, in piazza F.lli Mariano (Costa d'Avorio). E' questa [illegible] novità della terza edizione che coinvolgerà alcuni Comuni e località del circondario per conferire al festival anche [illegible] dimensione decentrata che dovrebbe svilupparsi in modo più ampio e articolato il prossimo anno. [v. p.]

Roddino in festa fino a domenica: grande attesa per i Modena City Ramblers

[illegible] giorni di «Mataria 'd Langa»

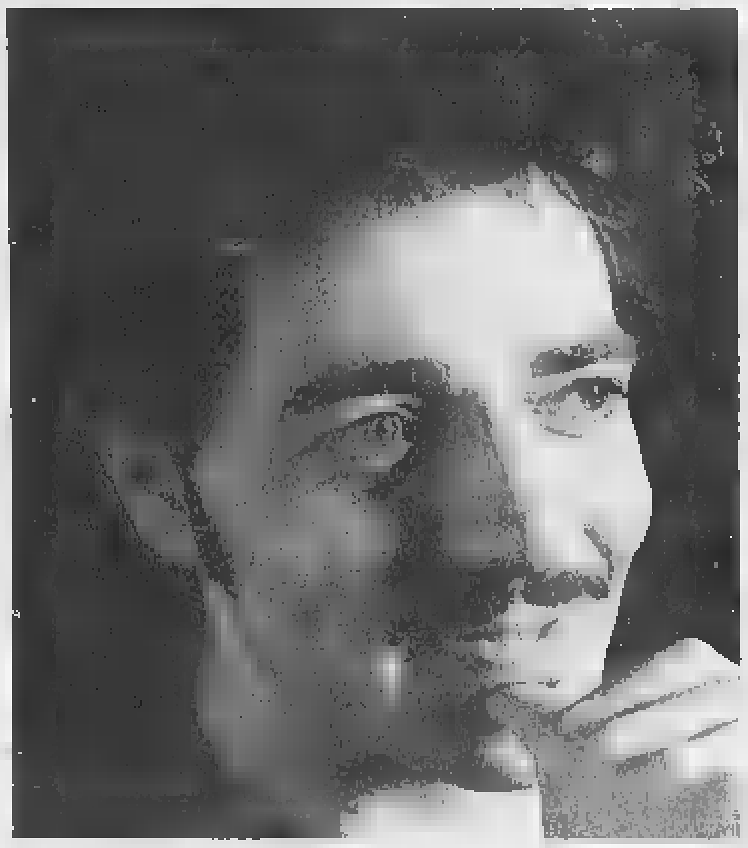
Domani sul palco il cantautore Max Gazzé

RODDINO

[illegible]' Max Gazzé il «big» della musica italiana che apre domani (ore 21,30) nel prato ai margini del paese, l'annuale festa [illegible] Roddino «Mataria 'd Langa». Tre giorni (o meglio [illegible]) di pazzia langarola che sconvolgeranno la vita del piccolo paese arroccato su un «bricco» a poca distanza da Monforte. In questo paesaggio caratteristico, per iniziativa della Pro loco guidata da Marco Andriano in collaborazione con il Comune, esplode la musica, ma una musica particolare che si colloca tra la tradizione e l'innovazione. Per la prima volta, quest'anno la «Mataria» è stata inserita nell'itinerario musicale «Notti [illegible]» che ha coinvolto già Dogliani e Piozzo, nella prospettiva di un più ampio e articolato progetto territoriale che sta muovendo i primi passi.

Il clima [illegible] quello dell'incontro tra [illegible]: infatti l'happening roddinese ha i suoi fedelissimi che ritornano anno dopo anno all'appuntamento: The Gang protagonisti [illegible] concerto di sabato [illegible] i cui offriranno qualche anticipazione del prossimo disco che uscirà in autunno. [illegible] solo, si faranno «contaminare» dal[illegible] banda filarmonica di Dogliani «Il Risveglio», diretta dal maestro Valerio Semprevivo, con cui eseguiranno alcuni brani appositamente arrangiati per l'[illegible] «Buonanotte suonatori», «Oltre», «Via Italia». La serata di sabato porterà a Roddino anche Luigi Grechi, [illegible] fratello maggiore di Francesco De Gregori, anch'egli patito [illegible] contaminazioni: quelli [illegible] folck americano, della musica popolare d'Oltreoceano in cui ha trovato i temi per le ballate country-folk che ha riunito nel disco che presenta a Roddino: «Cosivalavita».

Domenica un altro ritorno: quello dei Modena City Ramblers, appassionati della musica di strada, che sanno cogliere le suggestioni delle piazze. L'anno scorso, dopo la «Mataria» di Roddino hanno viaggiato a lungo per l'Italia, mettendo a punto un nu[illegible] spettacolo e un disco «raccolti». Il ritorno nelle Langhe li vedrà artefici di un progetto, pensato durante l'inverno: l'esecuzione [illegible] alcuni brani [illegible] l'orchestra piccolo-sinfonica «Giovanni Pressenda» di Alba. Farà da suppoter ai Modena City Ramblers, il gruppo genovese «La rosa tatuata», già ospite della mataria, che proporrà un'anticipazione del prossimo album. Il biglietto per il concerto di Max Gazzé costa 18 mila lire, gli altri due 15 mila. Abbonamento 38 mila lire. Prevendite da Musicapiù, ad Alba. [v. p.]



Tra i successi di Max Gazzé «La favola di Adamo ed Eva» e «Valentina»

GIORNO [illegible]

FOSSANO. Stasera alle 21,45 nel cortile della scuola elementare di via Garibaldi, per iniziativa di «Effetto notte» si proietta «Funny games», di Michael Hancke. Ingresso [illegible] mila; 5 mila per i soci di «Effetto notte» (la tessera può essere ritirata alla cassa). Al «Kutty Daly's guinnes pub» (ore 22) concerto con [illegible] gruppo Hipocondria (rock cover di Liguabue [illegible] Vasco).
[illegible] Stasera nel rione Breo in occasione di «Doi pass per Mondvì», dalle 21 alle [illegible] musica dal vivo con le seguenti band: la rassegna «Canzoni per Paolo» in piazza Roma; la band di Fabrizio Voghera in piazza Battisti; il «Gospels Anno Domini» in piazza San Pietro; il piano bar di Alberto Bracco in piazza Santa Maria Maggiore; il «Jazz in piemontese» di Graglia, nell'area Besio; il concerto dei «Bring on the night» sotto l'ala del mercato, e ancora diapositive e maschere.
DOGLIANI. Stasera, per la rassegna «Pellicolanga», alle 21,30, [illegible] piazza Don Delpodio, sarà proiettato «C'è posta per te». Ingresso a [illegible] mila.
[illegible] Stasera, ore 22, al pub Flash musica funky anni 70'-80 con il Duca dj.
[illegible] Al «Montataurina», ore 21,30, concerto di Emily La Chatte, che proporrà [illegible] di Santana, Beatles e tanti altri.
BRA. Per la rassegna estiva di cinema internazionale, stasera alle 22 nel cortile di Palaz[illegible] Traversa sarà proiettato il film di Wim Wenders, «Buena Vista Social Club», con Ry Cooder. Ingresso 7 mila.
[illegible] Si può visitare fino al'8 agosto al «Valentin» la mostra fotografica di Giuseppe Garbari sulle montagne del Trentino. Orario: dalle 16 alle 19,30 [illegible] giorni 23, 24, 25, 30, 31, 1 agosto, 6, 7 e 8.
[illegible] «L'importanza di essere onesto» di Oscar Wilde sarà messo in scena stasera dal Gruppo artisti associati teatro San Filippo di Torino. Appuntamento alle 21,30 nel cortile del Liceo, per la rassegna «Estate in città».
[illegible] Nell'ambito della rassegna Filmintown, rassegna cinematografica all'aperto nel cortile dell'ex Gil, stasera, ore 22, «New Rose Hotel», di Abel Ferrara. Ingresso 5 mila.
[illegible] Si può visitare fino all'8 agosto nel palazzo Salmatoris la personale di Giorgio Borgogno, «Immagini e suggestioni», acquarelli e disegni grafici di quella Langa, un tempo povera, ora ricca di emozioni, con un paesaggio viticolo curato e meraviglioso, con immagini poetiche che variano di stagione in stagione, dai colori sempre suggestivi.
[illegible]. Stasera al «The black brew» musica dal vivo con i Senza Patria che proporranno cover dei Nomadi. Inizio dello spettacolo alle 22.
ALBA. Stasera nell'ambito della rassegna «Cortile animato», nel cortile della Maddalena, ore 22, concerto dei Timoria, gruppo storico del rock italiano con più di dieci anni di carriera alle spalle, sette album, molti dischi venduti.



La band Emily La Chatte è attesa stasera [illegible] Guarene

Domani prendono il via i festeggiamenti dedicati [illegible] Sant'Anna

[illegible] in frazione [illegible] di Racconigi

RACCONIGI

Quella della frazione Tagliata che si svolge a fine luglio [illegible] sicuramente la più amata tra le sagre che si tengono [illegible] città nell'anno solare. Anche quest'anno la festa dei simpatici ed intraprendenti «tajarin[illegible]ta in onore di Sant'Anna si arricchisce di un tono polemico serio.

Qualche anno fa i frazionisti si erano lamentati perché l'abitato non era segnalato da appositi cartelli indicatori per chi arriva da Racconigi. Dopo reiterate richieste lo scorso anno l'amministrazione racconigese aveva finalmente provveduto a sistemare la regolare cartellonistica stradale.

Ma altri problemi si affacciano ed altre richieste che peraltro sono giustificate. Da anni infatti gli abitanti della frazione che dista tre chilometri da Racconigi attendono un definitivo allacciamento alla rete elettrica cittadina e ancor più insistentemente in questi ultimi mesi si chiede un allacciamento alla rete idrica della potabile che [illegible] il territorio. Gli abitanti della zona infatti, sia per gli usi domestici che per quelli irrigui si servono ancora dei pozzi che attingono dalla falda acquifera della zona.

Ultima nota dolente è la strada che collega la frazione alla città, ripetutamente asfaltata in modo insufficiente, che andrebbe ripristinata una volta per tutte in modo definitivo. Fin qui le polemiche.

I festeggiamenti in frazione inizieranno domani con la funzione religiosa dedicata alla patrona della borgata Sant'Anna. Venerdì dalle 21 [illegible] svolgerà la tradizionale gara a scala 40 con premi in oro ai primi otto classificati. Alle 21,30 si svolgerà la quinta edizione del rock-festival «Tajà Rock» con la partecipazione dei gruppi «Out&Boss» e «Gommafigli Uragano».

Sabato, alle 14, inizieranno le gare a bocce tra frazionisti mentre alle 20,30 sotto il «cabaret» si terrà la tradizionale Ce[illegible] dell'Amicizia. Quindi gran liscio con l'orchestra «La Spensierata».

Domenica 25 luglio alle 10 si terrà la messa solenne mentre al pomeriggio si trascorrerà un momento dedicato all'equitazione con il circolo «La Betulla». Quindi la tradizionale «merenda sinoira», la partita tra scapoli e ammogliati e al termine il concerto di rock-cabaret con «I Trelilu».

Al lunedì dalle 14 gare alle bocce per i ragazzi e alle 20,30 la «Sina al Cuntrari» cui farà seguito la serata di ballo liscio con «I Braida». Martedì 27 il «clou» della festa con gare di mountain-bike e giochi per bambini e alla sera alle 21 ancora liscio con «I Braida». Alle 22,30 il tradizionale appuntamento con lo spettacolo pirotecnico della ditta Panzera di Carignano [illegible] che ogni anno porta alla «Tajà» migliaia di persone provenienti dai dintorni. [m. b.]

STASERA AL [illegible]

FIAMMA Tel. 0171-693 554
Chiuso per ferie

CORSO. Tel. 0171-692.936
Chiuso per ferie

ITALIA Tel 0171-692 951
Chiuso per ferie

CORTILE ISTITUTO GRANDIS (Cinema Monviso in caso di pioggia)
New Rose Hotel - v.m. 14 anni
Unico spettacolo: ore 22. [illegible]

MONVISO Tel 0171-631 771
Chiuso per ferie. Or.: [illegible]; [illegible] sabato e domenica 18, 20, 22.

[illegible] Tel. 0173-363 021
Chiuso per ferie. Or.: 20 22; festivo 16; 18, 20; 22

CORTILE DELLA MADDALENA.
Oggi riposo. Or. 19 Lire 5000

COMUNALE [illegible] 0175-340 901
Chiuso per ferie. Or. 21,15

[illegible] 0171-262.211.
Chiuso per ferie.

VITTORIA [illegible] 0172-412.771
Chiuso

LUX Tel 0171-944.231.

NUOVO.
Chiuso per ferie

FERRINI. Tel 0171-619.131.
Chiuso per ferie Or. 20-22,15

[illegible] Tel. 0171-211 726
Chiuso Or 21 spett. unico.
Ingresso gratuito

G. BORSI
[illegible] per ferie. Or. [illegible]-22,30

GALATERI Tel 0172-488 324.
Chiuso. Or 19,45, 22 L [illegible]

MULTILANGHE. Tel 0173-742 321. Sala Grande
C'è posta per te - Cinema all'aperto
Or. 21,30 spett. unico

MULTILANGHE Tel 0173-742 321. Sala Rossa
Oggi riposo
Or. feriale e festivo. 20,30; 22,30.

MULTILANGHE. Tel. 0173-742 321 Sala Blu
Oggi riposo
Or. feriale e festivo 20,15; 22,30

IRIS. Tel. 0171-916.390.
Chiuso pe[illegible]

NUOVO POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
Funny games
Or. 21,45 (unico spettacolo)

EXCELSIOR.
Oggi riposo Or. 21,15

LUX. Tel 0171-927 534
L'uomo che sussurrava ai cavalli
Or. 21,30 (unico spettacolo)

BERTOLA [illegible] 0174-47 898
Oggi riposo
Or. 20-22

BERTOLA SALA 2. Tel 0174-47 898
Oggi riposo Or. 21,30.

[illegible] 0174-391.311
Oggi riposo

COMUNALE.
Oggi riposo.

[illegible]
Oggi riposo.

BORY. Tel. 0347-60 04 243
Chiuso per ferie. Or. fer 21

CIVICO. Tel. 0175-43 756
Chiuso per ferie
Or. fer. 20, 22; fest. 20, 22

ITALIA Tel. 0175-42 606.
Chiuso per ferie. Or. 20-22

EDELWEISS Tel 0175-346.109
Mulan. Or 19,30-21

[illegible]
Oggi riposo. Or. 20,30-22.30

AURORA Tel 0172-712.957
Oggi riposo. Or 20, 22

RITZ. Tel. 0172-712477
Chiuso per ferie.

NELLE SALE DI [illegible]

ADUA [illegible] c. Giulio Cesare 67, tel. [illegible] Chiuso per ferie
ADUA [illegible] c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 Chiuso per ferie
[illegible] c. Vittorio Emanuele II [illegible], [illegible] 547.007. Sala 1. ***[illegible] matrix.*** Or.: 16,30, 19,50; 22,30. Sala 2: ***Terapia e pallottole*** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30 Sala 3 Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190 ***Terapia e pallottole*** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 Chiuso per ferie
CENTRALE [illegible] Alberto [illegible], tel. 540.110 ***Tra le gambe.*** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Vietato minori anni [illegible].
C. [illegible]LIN I v. Garibaldi 32/e, [illegible]. 436.07 23 ***La cugina Bette.*** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN II v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 ***L'ospite.*** Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 029. Chiuso per ferie.
DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422. ***Elizabeth.*** Or.: 16; 18,10, 20; 22,30
[illegible] - [illegible] Nirvana [illegible] Monfalcone 62, tel. [illegible] ***I giganti.*** Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
DUE [illegible] - Sala [illegible] via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Soldi sporchi*** [illegible] 15,50; 18,10; 20,25; 22,40.
[illegible] [illegible]ANCE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.
[illegible] ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. Chiuso per ferie.
[illegible] p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.16.42. ***[illegible] club.*** Or.: 20,30; 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661.54.47. ***Cube - Il cubo.*** Or.: 20,15; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, [illegible]. 661.54.47. ***Il colore [illegible] menzogna.*** Or.: 20; 22,15.
ETOILE via B. Buozzi ang. via [illegible], tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30, t. 817.33.23. Chiuso per ferie.
[illegible] c. Trapani 57, tel 385 2057. Chiuso per ferie
[illegible] Boccaccio 4, tel. 521 4316 Chiuso per ferie.
[illegible] . Po 21, tel 812 59 98 ***Plunkett & McCleane.*** Or 16,30, 20,30. ***Lola corre.*** Or 18,30, 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel 534.614 ***Fuori dal mondo*** Or.: 20,30, 22,30
LUX [illegible]all. S. Federico, [illegible] 541.283 Chiuso [illegible] ferie
[illegible]ASSIMO UNO v. Montebello 8. [illegible] 817 10.48. Chiuso per ferie.
[illegible]MO DUE v. Montebello 8. tel 817.10.48. Chiuso per ferie.
[illegible] 1 v. Pomba [illegible], telefono 812.41.73 Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812 4173. Chiuso per ferie
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t [illegible] Chiuso per ferie.
[illegible] v. XX Settembre 15, t. 531.400 Sala 1: ***Letters from a killer.*** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: ***Terapia e pallottole.*** Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible] Sala 3: ***Matrix*** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Sala 4: ***[illegible]TV.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Sala 5 - Lilliput: ***Romance*** Or.: 16; 18,1[illegible], 20,20, 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50. Chiuso per ferie.
[illegible]ALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 Vedi teatri.
VITTORIA via Roma 336, tel. 5621789. Chiuso per ferie.
TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Die Lustige Witwe (La vedova allegra)** operetta di F. Lehár (Turno Aziendale) Peter Maag dir. Regia di J. Lavelli. Orchestra e Coro del T. Regio. Con I. Galgani, M. Volta. A. Scarabelli, C. Allemano. Repliche fino al [illegible]. [illegible]. (ore 10,30-18 - 19,30-20,30). Tel. 011 8815.241/242.

Bando del concorso che si terrà nel marzo 2000

Il festival «Corto in Bra» [illegible] giovani europei

BRA

Alla terza edizione, quella del Duemila, diventa europeo «Corto in Bra», il festival riservato ai cortometraggi (realizzati e ancora da girare) assurto a fama di vetrina eccellente del cinema giovane sia per la sua originalità, sia per [illegible] successo toccato al[illegible] sceneggiatura premiata l'anno scorso, divenuto un film («Quasi fratelli» di Francesco Falaschi) da David di Donatello. In questi giorni è stato pubblicato il bando del terzo concorso, che [illegible] terrà nell'auditorium Arpino dal 23 al [illegible] marzo 2000 e sarà articolato, anziché [illegible] due, in quattro sezioni: «Cinema corto in Europa», «Cinema corto in Italia», «Premio Città di Bra» per la miglior sceneggiatura, «L'Europa che c'è» per film sul tema.

Spiegano Luca Busso, Luisa Grosso e Stefano Sardo, ideatori [illegible] direttori artistici del festival: «Nelle due edizioni precedenti, il pubblico si è dimostrato molto interessato alle "storie brevi" che autori di tutt'Italia sono venuti a raccontarci. Portare l'Europa a Bra è stata l'evoluzione naturale di quell'esperienza. Abbiamo voluto ampliare l'orizzonte, avvicinare gli spettatori alle storie europee in [illegible] momento importante per l'integrazione economico-culturale del nostro continente, una scadenza alla quale anche in una cittadina come Bra ci si prepara con varie iniziative, tra cui un esperimento pilota per la diffusione dell'euro».

Il [illegible] [illegible]concorso «Cinema corto in Europa» vuole raccogliere le esperienze artistiche e produttive dell'Europa che sarà: possono parteciparvi pellicole (16 e 35 millimetri) della durata massima di 30 minuti, realizzate dopo il 1° gennaio del '98 in Paesi dell'Europa geografica. «L'Europa che c'è» è invece un concorso a tema riservato ai cittadini degli Stati membri dell'Ue: sono ammessi i film in qualsiasi formato (pellicola e video), della durata massima di 10 minuti, che contri[illegible]iscano a descrivere il processo di costruzione dell'«Europa dei popoli». Le altre due sezioni del festival sono quelle [illegible] sperimentate, per cortometraggi prodotti in Italia (anche in super8 o in video) e per sceneggiature originali da tradurre in film lunghi non più di un quarto d'ora. La consistenza di tutti i premi è calcolata in euro (dai 1000 ai 5000). Le opere vanno consegnate entro il 31 dicembre; copia del bando può essere richiesta all'ufficio Turismo [illegible] manifestazioni del Comune, oppure telefonare allo 0172438324. [g. n.]

Dalle 21 chiudono i «Calcioincontri» Fruttero sport

Il «mercato» di Fossano ora aspetta l'Eccellenza

FOSSANO

Nell'ultima serata del calcio incontri in programma all'Hotel Romanisio si attendono i «colpi» delle grandi che parteciperanno al prossimo torneo di Eccellenza, al via dal prossimo 12 settembre. Dopo il grande movimento del Cuneo e di molte società minori gli occhi sono puntati quindi su Fossanese, Saluzzo, Saviglianese e Albese.

«Patron» Gino Bordone continua a fare il misterioso anche se sono già scontate le partenze di Formato (Pinerolo), Busolin (Volpiano), Masante (Rivoli), Cellerino (ancora Volpiano), mentre potrebbero lasciare la «rosa» azzurra altri pezzi da novanta quali Danilo Bianco, nel mirino del Centallo (ma per il «ds» Ciravegna sembra solo un sogno) e della Saviglianese, e Marino Gianoglio, anch'egli richiesto dalla matricola decisamente ambiziosa, di Promozione.

La Saviglianese, confermato in panchina Enzo Genovese, cerca un bomber da affiancare a Bennici. Piace molto Russo, gioiellino del Bra, richiesto anche da altre società. I giallorossi, acquistato Calandra, inseguono una punta. Si fa il nome dell'albese Casciano.



Chicco Lombardi è tornato sulla panchina dell'Albese dopo un'annata a Sommariva Perno in Promozione [FOTO BRUNO MURIALDO]

I langaroli, [illegible] programmi decisamente ambiziosi, starebbero inseguendo il centrocampista Fabio Schina, nell'ultima stagione al Moncalieri. Confermata parte della vecchia guardia l'Albese sta vivendo un momento importante, segnato soprattutto dal ritorno di «Chicco» Lombardi. La presenza del «mister», un professionista della panchina, è una garanzia degli obiettivi albesi, con la squadra pronta a vivere anche un nuovo rapporto di collaborazione con l'amministrazione comunale guidata dal neo sindaco Giuseppe Rossetto.

Il Saluzzo, sempre con il problema da risolvere con il Centallo legato al portiere Marco Rizzi, potrebbe acquistare una coppia di attaccanti niente male: il pinerolese Mollica e l'ex villafranchese C[illegible]. Sempre in tema di bomber l'ex buschese e bargese Gustavo Aguirre farà coppia con Capobianco nel nuovo Pinerolo.

Ma la grande notte del «calciomercato» comincerà stasera alle 21. Anche quest'anno i fratelli Pino e Giancarlo Fruttero hanno centrato una manifestazione di successo che si può considerare il più importante appuntamento piemontese con le trattative del calcio. [g. p. c.]

LA TNT ALPITOUR DI SERNIOTTI



Bachi a Parma, Cuneo prende Spada

Ora è ufficiale la «rosa» della prima Tnt Alpitour dell'era Roberto Serniotti. Ieri è andata in porto la trattativa che ha consegnato alla Maxicono Alberto Bachi (nella foto). Enzo Prandi aveva già pronta l'alternativa, il terzo centrale sarà Pietro Spada dall'Iveco Palermo. **Intanto è stata varata la Coppa Italia, Cuneo sarà incampo il 13 e il 27 ottobre, probabilmente contro Montichiari.**

Basket, mentre l'Abet perde Paolo Di Croce (ritiro) e insegue Bertello

Dellavalle torna al Giornalino

Dopo Bra e Carmagnola l'ex stella è di nuovo a casa

Aldo Scavino

ALBA

Saranno tre le cuneesi all'assalto della C1. Le novità maggiori sembrano venire da Alba dove in casa Giornalino è ufficiale il ritorno di Carlo Della Valle, ex stella di serie A e della Nazionale, che dopo due stagioni all'Abet e mezzo campionato a Carmagnola, torna a vestire a [illegible] come nella stagione 95-96. Della Valle è albese, ha 37 anni ed è ancora in grado di fare la differenza. Sul fronte partenze il Giornalino ha ceduto in prestito Bassan ad Alessandria in B: dovrebbe cambiare squadra anche Guidoni. Agli ordini del coach Aldo Fiorito, confermato anche se le voci di inizio estate lo davano per partente, tornera il lungo Luca Pavese, un albese che ha giocato in prestito a Carmagnola. In città si parla con insistenza anche di un altro clamoroso rientro nell'attività agonistica: quello di Giovanni Berberis un «lungo» molto amato dal pubblico langarolo.

Sul fronte Abet [illegible] ancora molte le notizie certe. Scontato il cambio in panchina già annunciato da tempo: il coach sarà Valeriano D'Orta che prende il posto di Dario Giandrone di cui era assistente. L'unico ingaggio sicuro è quello della guardia Simone Oberto dal Kolbe Torino. Il giocatore, capocannoniere della C2 è un ottimo acquisto per i biancazzurri. Dovrebbe prendere la via di Carmagnola Ettore Sanino una «bandiera» del basket braidese, mentre ha annunciato il ritiro dall'attività agonistica Di Croce un altro beniamino dei tifosi. Da definire la posizione di Bertello che potrebbe anche essere protagonista di un clamoroso ritorno.

Ancora fermo invece il fronte dogliane se. Per ora la matricola sta a guardare, mentre il confermato coach Andrea Alfero, a Bormio, sta seguendo i corsi per conseguire il patentino di allenatore per la C1. L'unica certezza è l'addio di Bruno Errico.



Da sinistra Carlo Dellavalle (Giornalino), Paolo Di Croce (ormai un ex dell'Abet) e Andre Bassan (finito ad Alessandria)

Giovani Fibrac in Inghilterra

Torneo con tre formazioni fossanesi

FOSSANO

Quattro formazioni di cestisti fossanesi [illegible]o in Inghilterra per partecipare alla seconda edizione dei «World Youth Games» in programma a Londra fino al 22 luglio.

Dopo i tornei di Parigi e di Vienna, è questa la terza occasione in cui i cestisti della Fibrac Fossano vanno all'estero a confrontarsi [illegible] altri atleti provenienti da ogni parte del mondo. La delegazione fossanese sarà composta da 60 persone: 37 giocatori, 6 allenatori, 17 accompagnatori. La formazione under 18 (ragazzi nati nel 1981 e 1982), guidata a Mauro Sandrone e Stefano Panero, è stata inserita in un girone con gli irlandesi del Gian[illegible]ire e gli inglesi del London Leopards, London Towers, Brixton e Gloucester. Le due squadre under 16 ('83-'84) con la guida tecnica di Mauro Sandrone, Marco Anselmo e Marco Fachino, si scontreranno con la formazione del Ta Lin (Taiwan) e le inglesi London Leopards, London Towers e St. Columbus. Infine la formazione under 14 ('85-'86), seguita da Roberto Grosso e Piergiuseppe Caula, dovrà vedersela con i turchi del Kultur Collego, i gallesi del Rhonda Rebels, ed i soliti inglesi del London Leopards e London Towers.

«Sarà sicuramente un'esperienza indimenticabile - ha detto Gianfranco Anselmo presidente della Fibrac Fossano - sia dal punto di vista tecnico, perché ci confronteremo con le migliori squadre giovanili inglesi e con ragazzi provenienti da vari paesi del mondo, sia da quello strettamente culturale. Con questa trasferta, ideata da Mauro Sandrone e Roberto Grosso, si conclude una sta[illegible] agonistica molto positiva per il nostro settore giovanile: abbiamo dominato il campionato Allievi e ben figurato negli altri tornei. Inoltre è migliorato il numero degli iscritti soprattutto al minibasket. Un grazie particolare ai nostri sponsor: la Fondazione della Cassa di Risparmio di Fossano e l'azienda Matteo Viglietta che ci hanno aiutato nelle spese. Senza il loro aiuto non sarebbe stata possibile per noi essere l'unica squadra italiana a Londra». [a. s.]

PROPOSTE IMMOBILIARI DELLA LIGURIA

ALTARE

Arrivano gli uomini pipistrello

Col «Batfestival» escursioni in bike

ALTARE

«Batfestival», da domani e sino a domenica, ad Altare. L'appuntamento con gli uomini-pipistrello e con le loro imprese su due ruote fra i boschi della Val Bormida, prevede escursioni diurne e notturne, gastronomia e, naturalmente, tanta musica. Non mancherà neppure un «batmarket» per vendite o scambi di bici e relativa componentistica.

A inaugurare la rassegna sarà una serata dedicata alla discoteca, mentre venerdì sul palco saliranno gli attesissimi «Mau Mau», band nata otto anni fa a Torino. Un evento per la manifestazione arrivata quest'anno alla sua ottava edizione. Sabato, poi, sarà la volta dei «Sooo» e, in chiusura, domenica i «Bandaleska».



Sarà la band dei «Mau Mau» a inaugurare la divertente rassegna di Altare

RAPALLO

Jacono, mago del pennello

Illustrò i gialli, ora espone

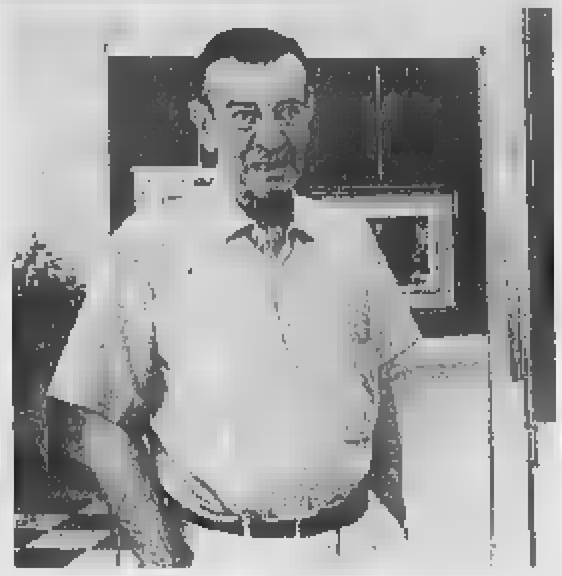
Marco Raffa

RAPALLO

Alzi la mano chi non ha mai comperato un giallo Mondadori pregustando già dalla copertina le atmosfere thriller che avrebbe poi trovato leggendo. E quanti tra noi, adolescenti, non hanno sbirciato le «donnine» di Segretissimo: affascinanti come e più delle «Bond-girls». I più anziani appassionati di fantascienza ricorderanno le primissime, visionarie copertine di Urania. Tutte queste immagini del nostro universo avventuroso hanno un nome: Carlo Jacono. Un vero e proprio mito dell'illustrazione, inventore di un sapiente mix di tecnologia, sottile erotismo, azione e mistero.

Jacono, settant'anni, milanese con casa in Riviera, espone fino al 31 luglio a Rapallo alle Arcate, la suggestiva sala realizzata accanto alla «bomboniera» dell'Auditorium delle Clarisse. Qui, allo Jacono illustratore si è sostituito lo Jacono pittore a olio. Ma nei suoi guerrieri senza tempo, come nei suoi nudi carichi di sensualità, sono presenti tutti gli stilemi che lo hanno reso celebre e apprezzato.

Lui si schermisce: battuta pronta, risata al cianuro, sembra un po' uno dei personaggi che ha contribuito a rendere celebri e, soprattutto, familiari. Racconta del suo incontro, nel 1959 con Alberto Tedeschi, allora direttore delle collane del giallo Mondadori: un evento che gli è valso una carriera, sia pure cominciata con serissimi studi all'Accademia di Brera. Una lunga cavalcata artistica vissuta - dice - come un hobby, costellata di soddisfazioni e di riconoscimenti. Con qualche incidente di percorso. «Come quando negli anni '70 le mie "donnine" mi costarono una perquisizione della polizia, e il sequestro di centinaia di copertine ritenute, per allora, troppo "osè"».



Carlo Jacono, molto noto per aver illustrato le copertine dei gialli Mondadori, espone le sue tele a olio alle Arcate di Rapallo

PK publikompass
Filiale di Cuneo
12100 CUNEO
Corso Giolitti, 21 bis
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

Per la prima volta nella suggestiva Villa Ormond, ecco due rassegne musicali articolate in ben sei serate

Jazz e blues, Sanremo capitale

Ci sono anche Art Garfunkel e la Nannini

Gianni Micaletto

SANREMO

La grande novità è la sede: Villa Ormond e il suo lussureggiante parco appena risistemato al posto della rassicurante scatola dell'auditorium «Alfano». Ma anche la formula si presenta con una veste inedita: non più due rassegne ben distinte, bensì una sola manifestazione nella quale si fondono stili musicali diversi. Nasce così «Sanremo Immagine Jazz E Sanremo Blues», sei serate a partire da domenica (e fino al 31) con grandi protagonisti accanto a debuttanti ed emergenti. Organizza la Publimod con il robusto sostegno finanziario del Comune (circa 400 milioni).

Gli ospiti d'eccezione sono Art Garfunkel (unica esibizione in Italia), Pat Metheny, Gianna Nannini, Michel Camilo, David Sanchez, Eddie Floyd.

L'architettura dello spettacolo prevede tre differenti momenti per ciascuna serata: alle 20,45 apertura riservata a giovani talentuosi ancora poco noti, alle 21,30 spazio alle performance di artisti già affermati; dalle 22,30 appuntamento con i big, in un crescendo di emozioni. Tutti i concerti saranno ripresi dalle telecamere di Raiuno, che realizzerà uno special in due puntate previste il 16 e 23 settembre alle 23,10.

Il palco è in fase d'allestimento di fronte al suggestivo edificio ottocentesco. «E' la prima volta che Villa Ormond ospita una grande evento musicale - sottolinea il patron Angelo Esposito -. E' un esperimento reso possibile soprattutto grazie alla sensibilità e disponibilità dell'assessore al Patrimonio, Gianni Berrino, che ha concesso l'utilizzo degli spazi per valorizzare e far conoscere uno dei luoghi più incantevoli della città attraverso il blues e il jazz».

Il via domenica sera: grande protagonista sarà Art Garfunkel (chi non lo ricorda negli Anni 60 in coppia con Paul Simon?), al ritorno in Italia dopo una lunga assenza. Si esibirà con il suo quartetto. Sul palco di Villa Ormond saliranno poi Kenny Neal, grande bluesman, e i Mama's Pit, ex Big Fat Mama, gruppo italiano che fonde blues, soul e jazz.



Stili diversi sono fusi in una sola manifestazione. L'inizio domenica, conclusione il 31. Per il gran finale appuntamento con Eddie Floyd



Gianna Nannini sarà tra gli ospiti della tradizionale rassegna sanremese in programma per sei giorni nella suggestione e nella tranquillità di Villa Ormond. A sinistra Pat Metheny e nella foto sotto Art Garfunkel

Dopo la pausa di lunedì, la rassegna tornerà martedì con il grande jazzista Pat Metheny, l'emergente Tom Sinatra, considerato tra i migliori chitarristi del mondo, e la giovane cantante Lola Marini. Mercoledì riflettori sui ritmi jazz-swing di Michel Camilo. Sul palco anche i sanremesi Lythium, il trio di Danilo Perez, la Rudy Rotta Blues Band e Zora Young.

Giovedì sarà la serata della scatenata Gianna Nannini; venerdì il clou con l'esibizione del David Sanchez Quintet; e sabato 31, per il gran finale, arriverà Eddie Floyd, quello di «Knock on Wood». Il prezzo del biglietto d'ingresso varia da 20 a 40 mila lire; 110 mila per l'abbonamento alle sei serate.



ANTEPRIMA:		
ore 20,45	Mama's Pit	
ore 21,30	Kenny Neal	
ore 22,30	Art Garfunkel con Eric Weissberg, Warren Bernhardt, Tommy Igoe and Ted Baker	Lire 20. 000
ore 20,45	Lola Marini	
ore 21,30	Tom Sinatra	
ore 22,30	Pat Metheny Trio con Larry Grenadier & Bill Stewart	Lire 40.000
ore 20,45	Lythium	
ore 21,30	Rudy Rotta Blues Band Special guest: Zora Young	
ore 22,30	Danilo Perez Trio, Michel Camilo	Lire 20. 000
ore 20,45	Rico Blues Combo	
ore 21,30	Rudy Rotta Blues Band Special guest: Zora Young	
ore 22,30	Gianna Nannini	Lire 40.000
ore 20,45	Claudio Giglia	
ore 21,30	Quintorigo	
ore 22,30	David Sanchez Quintet	Lire 20. 000
ore 20,45	Botero	
ore 21,30	Blue Pop	
ore 22,30	Eddy Floyd & «Gli lo Vorrei La Pelle Nera»	Lire 20. 000



Domani si svolge la prima di tre originali serate che vengono presentate da Daniele Piombi

Canzone dialettale, a Ospedaletti c'è un festival

Giuria presieduta da Joe Sentieri, Sabrina Salerno ospite d'onore



Sabrina Salerno

OSPEDALETTI

All'appello manca solo il Trentino che, come l'anno scorso, non ha sentito il bisogno di presentare «un pezzo giusto». Ma il Festival della canzone dialettale, che si apre domani sera (ore 21) sul piazzale al mare di Ospedaletti, offre comunque la più ampia panoramica possibile sulle radici musicali delle regioni italiane. Il tutto con la cornice di ospiti di buon livello, le immancabili miss da passerella e l'esperta conduzione di Daniele Piombi.

La rassegna, che si articola in tre serate, è organizzata dal Comune con la collaborazione di un gruppo di consulenti esterni. «Abbiamo acquistato un nuovo palco per meglio rispondere alle esigenze dello spettacolo», sottolinea il sindaco Flavio Parrini. «Nell'era dei computer è un'operazione importante il recupero e la valorizzazione dei dialetti attraverso la musica», aggiunge la delegata alla Cultura, Raffaella Valli.

Dieci i cantanti che si esibiranno nella prima serata, in rappresentanza di altrettante regioni; sono i protagonisti della seconda. La giuria, presieduta da Joe Sentieri, ne selezionerà cinque per sera, che daranno vita alla finale di sabato, assieme a due «ripescati».





Daniele Piombi (a sin.) presenta il Festival della Canzone dialettale. Qui a fianco Cannelle, che si esibirà venerdì

Per il momento clou della manifestazione anche il pubblico avrà infatti una parte attiva: la commissione di esperti sarà affiancata da una giuria popolare, composta da quindici elementi di diverse fasce d'età scelti tra gli spettatori, che dovrà recuperare due delle canzoni escluse nella fase eliminatoria.

Gli ospiti di domani sono Sandro Giacobbe, il cantastorie calabrese Otello Profazio (è anche membro della giuria) e Carla Gelnini. Venerdì, presenze legate soprattutto ai ritmi caraibici, con il gruppo cubano Havana Mambo e la bella Cannelle. Per il gran finale arriveranno la prorompente Sabrina Salerno, la cantante genovese Barbara Stuard e il cabarettista Renzo Sinacori. In più, ospite fissa delle tre serate, la cabarettista-cantante d'origine napoletana Lucia Cassini.

Sono in palio anche due premi speciali, per ricordare altrettanti personaggi della musica e dello spettacolo che erano particolarmente legati a Ospedaletti: il maestro Tony De Vita e Fausto Papetti, scomparso di recente.

Il riconoscimento alla memoria di Papetti è stato voluto dall'Associazione Imprenditori Ospedalettesi. L'ingresso è libero. **[g. m.]**

SABATO A NOVARA

S. Gaudenzio appare dopo seicento scalini



La cupola di San Gaudenzio a Novara

NOVARA

Storie di fantasmi, intrighi, [illegible] et lumière: già questi elementi basterebbero [illegible] decretare [illegible] successo di uno spettacolo. Se poi la rappresentazione [illegible] tiene ad [illegible] metri di altezza, l'effetto brivido è assicurato. Sabato a Novara [illegible] ripete, dopo il successo ottenuto lo scorso anno, la salita all'interno della cupola di San Gaudenzio.

La struttura, [illegible] dei capolavori dell'Antonelli, è il simbolo di Novara. La salita all'interno, fino ad 80 metri di altezza, è possibile [illegible] un p[illegible] di circa 600 gradini, che permette di ammirare stucchi [illegible] affreschi, e pure una sala concerti (dove sarà allestito un museo «aereo») e una vista mozzafiato sulla città. La Fabbrica Lapidea propone questo percorso, offrendo ai partecipanti l'occasione per tirare il fiato con soste «teatrali» lungo il tragitto.

Nel tragitto il gruppo sarà accompagnato infatti da alcuni attori del laboratorio teatrale Cita di Novara, che ha studiato una serie di brani di prosa adatti al luogo. I partecipanti saranno suddivisi in gruppi. Maschere, abiti di scena e suoni completeranno l'atmosfera suggestiva e unica.

«Ma il più bel rumore - avvertono gli attori del Cita - [illegible] quello prodotto dalla Cupola stessa in caso di vento, il [illegible] è simile al flauto. E trovarsi all'interno della cupola in questo caso è un'esperienza eccezionale». L'iniziativa è inserita nel cartellone dell'Estate Novarese, con il percorso «Soffi d'arte». La salita notturna di sabato prevede il ritrovo dei partecipanti alle 21. E per rimanere in tema «notturno», la segreteria telefonica per le prenotazioni (0321/620632, lasciare nominativo e recapito), è attiva dalle 16 alle 6 del mattino. [c. m.]

NEL FINE SETTIMANA

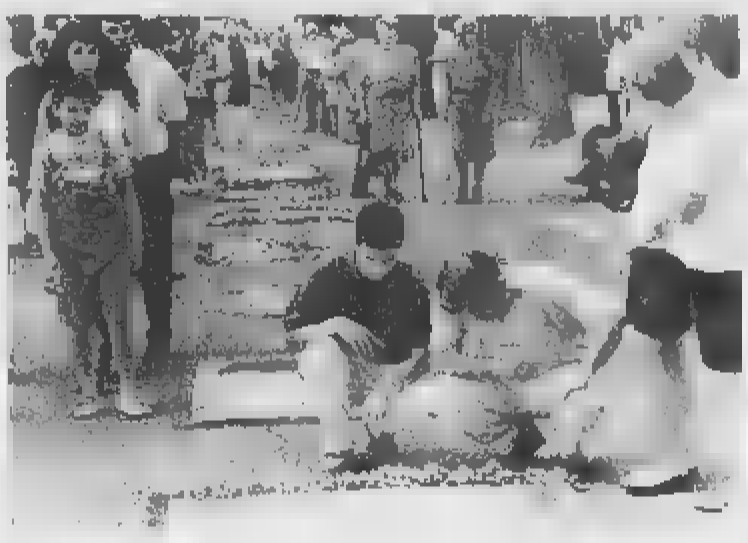
Cento artisti per la notte dell'Infiorata

Tavolozza di petali, Villanova d'Asti come Spello

VILLANOVA D'ASTI

Gli artisti del petalo torneranno a cimentarsi nell'«Infiorata», nella notte tra sabato 24 e domenica 25 luglio. Al mattino ostenteranno, orgogliosi, il loro lavoro al numeroso pubblico che [illegible] alla manifestazione. Da sedici anni, ormai, la strada che porta al santuario dedicato alla Madonna delle Grazie, ospita questi artisti «inconsueti» che [illegible] tramonto all'alba impegnano le loro forze in un lavoro che esprime una forma di devozione popolare, diventata [illegible] una salda tradizione. Almeno un centinaio di artisti, appartenenti a gruppi diversi (alcuni vengono dai paesi vicini), dopo il rosario di sabato cominceranno a lavorare sotto i riflettori, incuranti della fatica, ma soprattutto della fastidiosa presenza delle zanzare. Dopo aver steso sull'asfalto i teli (larghezza 140 centimetri; per la lunghezza non ci sono limiti) con i disegni preparatori, daranno mano alla «tavolozza» sulla quale [illegible] disposti i colori costituiti da migliaia di petali, dalle tinte più disparate. Verranno usati petali essicati o freschi, polveri rigorosamente vegetali.

L'idea dell'«Infiorata» è partita da un gruppo di villanovesi che, diciassette anni [illegible], si erano recati a Spello, il pittoresco paesino umbro, [illegible] vedere i «quadri fatti [illegible] fiori». Da allora il numero dei gruppi partecipanti è andato via [illegible] aumentando. Domenica la grande festa: la messa solenne delle 11 sarà presieduta da monsignor Severino Poletto, vescovo di Asti, recentemente nominato all'arcidiocesi di Torino. [ar. br.]



L'edizione dell'anno passato dell'Infiorata di Villanova d'Asti

LA STAMPA
estate
in PIEMONTE e VALLE d'AOSTA

PK publikompass

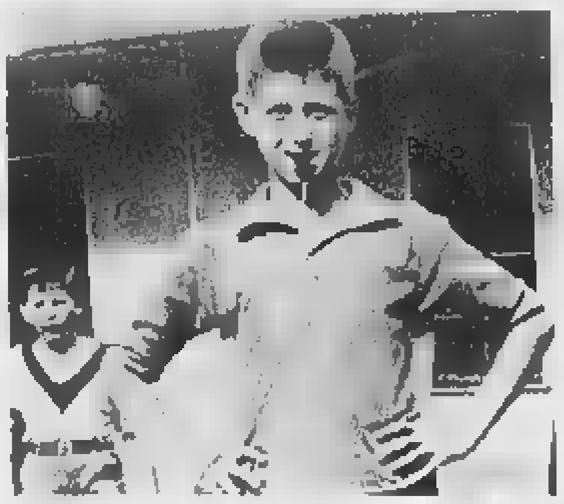
Filiale di Cuneo
12100 CUNEO
Corso Giolitti, 21 bis
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

RICORDI D'ESTATE. L'ex golden boy del calcio rivive le giornate dell'infanzia ad Alessandria

Rivera: era bello sognare tra l'oratorio e la periferia

Lorenzo Del Boca

In bici lungo il Tanaro a gettare sassi nell'acqua o le fugaci gite a Pegli: momenti di [illegible] passato che si consumava tra felicità e trasgressioni





A sinistra, Gianni Rivera ragazzino; a destra già affermato giocatore nel Milan di Nereo Rocco

Adesso che il collegio è stato trasferito nel quartiere Cristo, i salesiani di Alessandria hanno un campo di calcio lastricato con il pavé. Rischiano di sbucciarsi le ginocchia, i ragazzini, quando cadono ma almeno evitano di inzaccherarsi nelle pozzanghere e di inciampare malamente in buche sempre più profonde, pericolose come trappole. Ma quando ci gi[illegible]a ancora Gianni Rivera, nel vecchio oratorio di via Santa Maria del Castello, si [illegible] sulla terra battuta e [illegible] nuvola di polvere indicava dove stava il pallone [illegible] dove [illegible] svolgeva l'azione. Tempi memorabili.

L'estate di quegli anni, nel dopoguerra, si consumava fra piccole felicità, qualche minima trasgressione e il senso di una povertà ancora visibile. Ad Alessandria, il grande cambiamento non è avvenuto negli Anni 50, come nelle città più grandi. Ad eccezione della fabbrica Borsalino, un marchio, una garanzia, il simbolo del lavoro e la cartina di tornasole del benessere, è solo dal 1965 in poi che hanno cominciato a costruire palazzi di qualche dimensione. [illegible] poco che c'era prima doveva bastare. Gianni Rivera, il golden boy [illegible] Milan, campione a 18 carati senza peli sulla lingua e con [illegible] caratterino al pepe verde, nacque [illegible] questo angolo di Piemonte, a Valle San Bartolomeo, verso Valenza, nel 1943, quando i suoi erano in [illegible]. Un ricordo? La vecchia casa [illegible] l'aia, la trattoria accanto, con i tavoli di legno senza tovaglia, il salame [illegible] la mano che allontanava le mosche, la strada che portava al bricco da percorrere in bicicletta almeno [illegible] alla penultima rampa, quando anche i garretti più allenati cedevano alla pendenza della salita. Il padre sarebbe stato un contadino, come tutti quelli della sua famiglia, come tutti quelli del paese e come [illegible] stragrande maggioranza della gente di quella terra. Non gli piaceva quel mestiere e scelse l'attività ben più dura del fabbro. Poi riuscì ad essere assunto [illegible] ferrovia e tutti quanti andarono ad abitare ad Alessandria, dietro lo stadio di calcio Moccagatta, che quell'anno ribolliva di gente perché la squadra stava vincendo il campionato di serie C per passare alla categoria Cadetti. Un trionfo.

«Io mi divertivo a vedere i calciatori giocare. Il pallone ce l'avevo nel sangue. Mio padre, in qualche modo, mi incoraggiava perché vedeva che io realizzavo quello che lui avrebbe voluto diventare. Chissà se aveva la stoffa del campione... Certo [illegible] [illegible] avuto [illegible] [illegible] possibilità di provare perché, ai suoi tempi, il calcio era roba da sfaccendati, di gente che non aveva nulla [illegible] fare e non era possibile sostituirlo al lavoro». Per il pallone era sconsigliato trasformare un pezzo di strada in campo di football: i vigili arrivavano in un battibaleno e sequestravano la palla. Dunque, l'oratorio.

C'erano due campi, uno per i piccoli e uno per i grandi, [illegible] lui, che era poco più che un bambino e nemmeno tanto in carne fisicamente, ha giocato soltanto un pomeriggio con quelli della sua età per essere subito dirottato tra i senior. Il taglio [illegible] campione si vedeva già. Epoche lontane che sembrano sepolte dai ricordi. Co[illegible] diverso appare il Rivera di allora, con i calzoncini corti [illegible] il pallone fra i piedi, da quello di oggi, dietro la scrivania del sottosegretario alla Difesa.

I commentatori sportivi dicevano che aveva il [illegible]llo da cigno, l'occhio freddo e la bocca piccola. Anche la faccia pallida. Ha la stessa espressione, i capelli appena un po' più ingrigiti, giusto su quel ciuffo che gli spuntava in avanti. Anche il carattere è rimasto lo stesso, risoluto. A scuola Rivera andava al Migliara, fra via Pontida e via Parma, l'istituto commerciale. «Ah - sospira - se avessi frequentato il classico!». Studiava per la sufficienza, [illegible] con i piedi riusciva a far funzionare anche la testa e le sue interviste, in anni di quasi analfabetismo, erano schiette. L'estate? In bicicletta, a tirare sassi nel Tanaro o nel Bormida, [illegible] cinema di avventura la sera e la rivista che arrivava al Teatro Marini di piazza Garibaldi, davanti ai giardini pubblici. Qualche volta arrivava[illegible] a Pegli. Una mezza giornata in spiaggia e poi il ritorno».

Non si può essere campioni in tutto e non è elega[illegible]e avere rimpianti. «Allora le scarpe si portavano finché non cadevano a pezzi e gli abiti si compravano [illegible] una misura più larghi, in previsione della crescita». Poi continuava di [illegible] di stipendio che potevano anche fare invidia. A chi gli faceva notare che [illegible] una settimana guadagnava quanto un minatore in un anno, era in grado di rispondere: «Non ho mai visto compra[illegible] i biglietti per veder lavorare un minatore». Perché nascondersi dietro un dito di ipoc[illegible]sia?



Un incontro di Rivera con il Papa: oggi l'ex golden boy, dopo numerosi [illegible] di militanza politica, riveste la carica [illegible] sottosegretario alla Difesa

L'insaccato di Coggiola nel mirino delle nuove norme igienico-sanitarie: Comunità montana in campo

Battaglia per il prosciutto della Val Sessera

La «paletta» ha conquistato Parigi, ma ora rischia di scomparire

Michela Chioso

COGGIOLA

Tanti i profumi e sapori. Se però cercate un profumo o un sapore valsesserino, allora è subito gusto di «paletta». Solo a nominarla vie[illegible] l'acquolina in bocca e nello stomaco la nostalgia. Nostalgia [illegible] qualche preoccupazione: riusciranno anche le nuove generazioni ad avere questi ricordi o la corsa al già confezionato li taglierà fuori dal ricordo del gusto?

Recentemente la «paletta» ha fatto la sua comparsa a Itma, rassegna tessile parigina, dove i «cordon bleu» biellesi hanno promosso, attraverso una degustazione coordinata nello spazio «Maison Biella», alcuni prodotti tipici. Il prosciutto della paletta, preparato da Claudio e Graziano Marabelli, di Coggiola, è risultato essere una delle specialità più apprezzate.



Claudio Marabelli, esperto di gastronomia locale, ha presentato a Parigi [illegible] tipica «paletta» coggiolese

«Si tratta di un prodotto tipico coggiolese che la nostra famiglia, titolare fin dal 1920 di una macelleria, ha sempre fatto - spiega Claudio Marabelli -. [illegible] taglio impiegato per la preparazione è la spalla di maiale che va messa in salamoia per alcune settimane: i tempi varia[illegible] a seconda delle dimensioni, della temperatura e dell'umidità. Successivamente il prosciutto viene insaccato e speziato. Il peso medio di [illegible] prosciutto si aggira attorno al chilogrammo. La paletta si vende cruda, ma [illegible] si consuma dopo averla lessata in abbondante acqua. Dopo [illegible] partecipazione all'Itma abbiamo ricevuto parecchie richieste, per questo avevamo ritenuto opportuno registrare [illegible] marchio. Poi [illegible] è stato comunicato [illegible] il laboratorio per insaccati di cui disponiamo [illegible] consente, secondo le attuali normative, di commercializzare il prodotto se non durante fiere e sagre popolari, e costruire un nuovo laboratorio rappresenta per noi un impegno economico troppo oneroso».

«All'Itma abbiamo cercato di portare prodotti biellesi che fossero rappresentativi di produzioni artigianali - puntualizza Mino Novello, gastronoma locale -. La paletta è una specialità che ho sempre cercato di valorizzare perché al di fuori della Valle Sessera è poco conosciuta. Nel Biellese è prodotta un po' ovunque, ma conservata sotto grasso. Quella tradizionale valsesserina è invece asciugata all'aria. Una vera chicca, per questo bisogna aiutare i produttori locali».

Luciano Maron Pot, assessore alla Cultura e al Turismo della Comunità Montana Valle Sessera, non [illegible] arrende. «La paletta e i canestrelli di Crevacuore [illegible] [illegible] che due tra i nostri prodotti tipici. Già stiamo lavorando e presto troveremo il modo non solo di tutelare i gioielli della gastronomia di casa, [illegible] anche di incentivarli [illegible] valorizzarli».

In arrivo dalla Francia

Carovana in costume percorre sino a Cuneo l'antica via del sale

CUNEO. Sarà in Italia fra pochi giorni il convoglio c[illegible] partito da Villefranche-Sur-Mer, sta cercando di riaprire la strada del sale, percorsa fino al XVIII secolo da carovane mercantili. La marcia, partita domenica, dovrebbe concludersi a Cuneo alla fine del mese. Il convoglio è costituito da una quindicina di muli e da alcune carrette e trasporta una tonnellata di sale: gli uomini della carovana sono vestiti con costumi tradizionali dell'epoca.

L'impresa è stata progettata da un Istituto storico ed è guidata da un professore alla Sorbona, Jean-Louis Baudet. [illegible] percorso costeggia prima il Mediterraneo, fino a Mentone, poi risale le valli fino [illegible] Luceram, dove all'epoca si pagava dazio. Di qui, a Saint-Martin de Vesubie e ancora nel Parco [illegible] Mercantour, dove la carovana si dividerà in due: una parte seguirà «la strada clandestina», più dura, e l'altra «da strada reale», più facile.

LOCANDINA

Ovada

Premi ai burattinai doc

Da stasera Silvano d'Orba, piccolo centro dell'Ovadese, torna il paese dei burattini con il premio nazionale ai migliori burattinai. Il «Silvano d'oro» sarà assegnato alle 21,30 alla compagnia «Allegra Brigata» di Busto Arsizio, di Elis Ferracini, che presenta lo spettacolo «Cencio». Domani e venerdì la consegna dei «Silvano d'Argento», da parte della giuria presieduta da Tinin Mantegazza, a compagnie di Verona e Sasso Marconi.

Roddino

Arrivo Max Gazzè

E' Max Gazzè [illegible] «big» della musica italiana che apre domani (ore 21,30) nel prato ai margini del paese, l'annuale festa di Roddino «Mataria 'd Langa». Tre giorni (o meglio sere) di pazzia langarola che sconvolgeranno la vita del piccolo paese arroccato su un «bricco» a poca distanza da Monforte. Il biglietto costa 18 mila lire.

Acqui

Tango in palcoscenico

«Sentimento di tango» è il titolo dello spettacolo che il ballerino Juan Carlos Copes e la sua compagnia presentano stasera al XVI Festival «Acqui in palcoscenico» (teatro all'aperto di piazza Conciliazione), dopo il successo ottenuto l'altra sera a «Vignaledanza». Copes, che danza con la figlia Johana, ha insegnato a ballare anche a molti attori e personaggi dello spettacolo. Il biglietto costa 20 mila (10 mila ridotto). Per informazioni: 0144 770272 e 011 4730169.

Villanova d'Asti

I California Dream Men

Domani sera [illegible] potrà gustare un assaggio di vacanze sull'oceano pacifico con i California Dream Men, il gruppo di abbronzati e muscolosi ballerini-cantanti-stripper della costa occidentale proporrà il suo spettacolo dalle 21,30 nel parco del ristorante Villa Meyner. Il biglietto d'ingresso costa 25 mila lire. È inoltre possibile prenotare allo 0141/946.898 oppure al numero verde gratuito 167/234.508

Campertogno

Concerti per organi storici

Debutta domenica, tra le suggestioni della cappella di Santa Marta, il Festival internazionale organi storici della Valsesia. I concerti itineranti, alla scoperta degli strumenti antichi conservati [illegible] tutta la Valle, proseguiranno sino al 26 settembre. Il primo appuntamento vede il belga Christiaan Van Ingelgem alle tastiere di un organo della seconda metà del XVIII secolo, restaurato nell'81. Dalle 21, [illegible]gresso libero.

Sagliano [illegible]

Cabaret in piazza

Prosa e cabaret stasera alle 21 in piazza Micca. Arriva l'attrice comica Manuela Tamietti, spalla abituale di Marco Carena. Nel Biellese porta in scena «Storie per un teatro fantastico». Con lei Mario Sgotto, Alessandro Piron e Giampiero Perone.

The Moon Watch



Speedmaster Professional
The first and only watch worn on the Moon

"Hello Houston, Tranquility Base here.
The Eagle has landed." July 21st 1969, 02.56 GMT

Ω
OMEGA
The sign of excellence

www.omega.ch

La società ha chiesto l'area: 400 miliardi d'investimento, 1500 occupati

A Borgaro il nuovo stadio della Juve

Il sindaco: proposta ok

Nadia Bergamini

Potrebbe sorgere a Borgaro il grande centro sportivo - stadio da 40 mila posti a sedere, campi [illegible] allenamento e albergo - progettato dalla Juventus Calcio con una previsione di investimento pari a circa 400 miliardi di lire.

La proposta è [illegible] avanzata, lunedì scorso, al sindaco Giuseppe Vallone, dall'amministratore delegato della società bianconera Antonio Giraudo e ufficializzata alla cittadinanza ieri sera, durante [illegible] Consiglio comunale.

«Una proposta decisamente allettante». Così la definisce il primo cittadino, che entro fine settimana dovrà dare una risposta precisa [illegible] Club di piazza Crimea. Perché, a giudizio [illegible] Vallone, l'eventuale nuovo stadio bianconero in territorio [illegible] Borgaro «potrebbe dare [illegible] [illegible] tevole contributo allo sviluppo della zona, riqualificando l'intera area Nord».

La località individuata dalla Juventus, dopo un attento ed approfondito studio della cintura torinese, è quella che, attualmente, ospita un grande cascinale, la cui costruzione risale alla fine del '500, denominato il «Castelletto di Santa Cristina».

Che, intorno, può contare su oltre 800 mila metri quadrati di terreno, [illegible] quali potrebbe sorgere il nuovo stadio bianconero da [illegible] mila posti a sedere e senza pista [illegible] atletica, proprio come la società pedatoria voleva realizzare alla Continassa.

Inoltre, nella cascina, eventualmente restaurata, potrebbe nascere, oltre al campo di calcio e di uelli per gli allenamenti, anche un albergo per ospitare le squadre avversarie o i visitatori del futuro complesso. Cadrebbe, invece, l'ipotesi di realizzare un centro commerciale, perché l'hinterland della cittadina ne sarebbe già saturo. Resta tuttavia l'ipotesi di investimento di 400 miliardi, «allettante» più che mai per gli amministratori locali.

«La scelta è caduta su Borgaro - spiega il sindaco Vallone - perché risulta l'unica realtà della prima cintura con infrastrutture e collegamenti viari completi, visto che abbiamo [illegible] disposizione la tangenziale Sud che [illegible] collega alle autostrade per Milano, la superstrada per Caselle, la metropolitana leggera in via di realizzazione e, naturalmente, l'aeroporto».

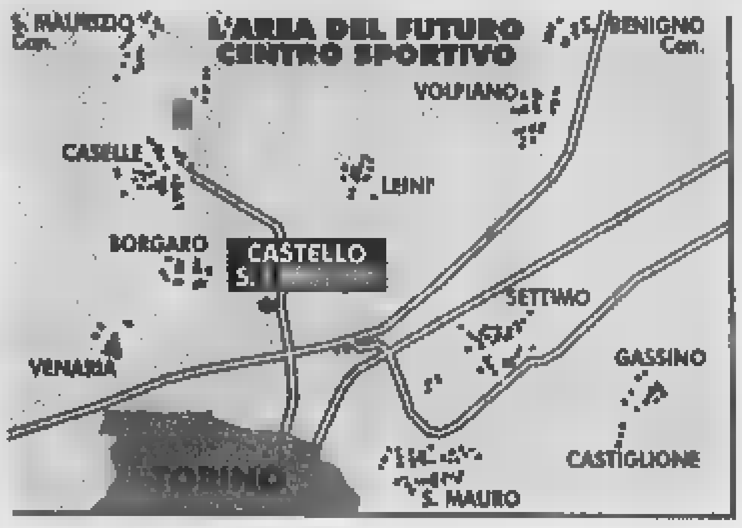
La proposta, dice il sindaco di Borgaro, sarà, comunque discussa anche con l'amministrazione di Torino. Che, a questo punto, dovrebbe rinunciare alle ipotesi [illegible] sistemazione della Continassa e del «Delle Alpi» e ad ospitare [illegible] gare della Juventus, con le sue attrezzature. «Sono ormai due anni che la società bianconera sta tentando di trovare [illegible] accordo con [illegible] Comune di Torino - osserva Vallone - senza per [illegible] essere giunta a nessuna conclusione. E, fra un anno, scade anche la convenzione per l'utilizzo dello stadio Delle Alpi che la società vorrebbe abbattere per gli elevati costi di gestione, mentre il Comune di Torino hha previsto di utilizzarla per la manifestazione inaugurale delle Olimpiadi invernali del 2006».

Una situazione, secondo il sindaco di Borgaro, che [illegible] portato i vertici [illegible] società juventina [illegible] cercare soluzioni alternative. «Se la nostra risposta sarà positiva e quasi certamente lo sarà - afferma Vallone - la Juventus partirà immediatamente prendendo contatti con i proprietari delle aree per comperarle. Insomma, la proposta che abbiamo ricevuto ci pare seria e molto più che una semplice ipotesi».

Conclude: «Un'operazione del genere si può affrontare, tuttavia, soltanto d'accordo con Torino. Per questo ho già avuto contatti con l'assessore Viano. In ogni [illegible] credo che qualsiasi amministratore abbia l'obbligo di fare gli interessi della propria comunità. La ricaduta occupazionale di 1500 nuovi posti di lavoro, ipotizzata dall'amministratore Giraudo, non può che indurci alla riflessione. Poi, basta con gli interventi sul nostro territorio che nessuno vuole (ad esempio l'inceneritore): è arrivato [illegible] momento di riqualificarlo e questa proposta mi pare proprio che vada nella giusta direzione».



Il sindaco di Borgaro Giuseppe Vallone



«La partita [illegible] è chiusa»

L'assessore all'urbanistica «Pronto il nostro piano»

Lo stadio bianconero a Borgaro? E proprio il giorno dopo la sollecitazione a formulare proposte concrete, contenuta [illegible] una lettera al sindaco Valentino Castellani, scritta lunedì da Alberto Nigra e Beppe Borgogno, segretario e capogruppo dei Ds, entrambi consiglieri [illegible] Sala Rossa?

«Non è [illegible] novità», commenta l'assessore [illegible] Lavori pubblici, Franco Corsico. Spiega: «Il sindaco di Borgaro, Vallone, ce l'aveva fatto sapere con molta correttezza. Con quella città e quell'amministrazione noi abbiamo un buonissimo rapporto, dovuto [illegible] tanti interessi comuni».

Sta di fatto che, dopo due anni di tira e molla, ora c'è il rischio che la sistemazione degli stadi cittadini - dal «Delle Alpi» al «Filadelfia» - resti in alto mare. Soprattutto se la società di piazza Crimea, ossia la Juventus, si trasferirà fuori porta, seppur a pochi chilometri da Torino.

Aggiunge Corsico: «La proposta della Città alla Juventus [illegible] pronta. Dovremmo soltanto valutarala all'interno della maggioranza, poi potrà es[illegible] recapitata al vertice juventino. Penso che entro questa settimana o, al massimo nei primi giorni della prossima ci potrà essere un nuovo contatto con Giraudo, Bettega e con gli altri vertici bianconeri».

La questione [illegible] valutata [illegible] estrema serietà anche dalla maggioraneza di partiti e movimenti rappresentati in Sala Rossa. A giudizio dei Verdi, la questione «stadio a Borgaro» era nota da alcuni mesi. «L'avevamo detto in commissione», afferma il capogruppo Silvio Viale. Mentre il segretario della Quercia, Nigra [illegible] Ds hanno presentato un'interpellanza urgente a Borgaro), osserva che la sollecitazioone a Castellani non è stata scritta a caso: «Deriva dall'esigenza di chiedere alla Juve una presa di posizione ufficiale, su una proposta concreta da parte del Comune». [g. san.]

Il delitto due anni fa in via Sospello. I difensori: fu accoltellato da una prostituta

Uccise il ricco pensionato: 25 anni

L'imputato sfugge all'ergastolo chiesto dal pm

Come omicidio indiziario il caso Forcisi appare da manuale e sarà interessante leggere le motivazioni della sentenza con cui, ieri, la seconda corte d'assise ha condannato a 25 anni (tre dei quali per spaccio di droga) Domenico Farinato, uno spilungone che si era fatto notare fra la piccola mala che anima i portici di via Nizza, a Porta Nuova.

Alfredo Forcisi, 67 anni, ex proprietario di autoscuole, un caratteraccio e inclinazioni misantrope, andava a sedersi ogni giorno ac[illegible] al chiosco [illegible] bandiere, sot[illegible] quei portici. E non nascondeva la sua fortuna. Ma [illegible] casa sua, in via Sospello 115, non permetteva quasi a nessuno di entrare: agli estranei che suonavano mostrava un coltellaccio che teneva agganciato alla porta. Apriva volentieri solo alle prostitute tossicodipendenti che reclutava in via Nizza.

[illegible] pm Enrica Gabetta ha sostenuto che Farinato si sarebbe accordato con una di queste ragazze perché la donna stordisse l'anziano cliente [illegible] gli consentisse [illegible] entrare indisturbato nell'alloggio [illegible] cercare il [illegible] di Forcisi. Il delitto av[illegible] il primo maggio [illegible] due anni fa: il pensionato fu trovato morto dopo cinque giorni, steso per terra in camera da letto e trafitto da sette coltellate. Ma aveva lottato prima di avere la peggio, e prima ancora era stato tramortito con una statuetta. Particolare significativo, l'uomo indossava solo canottiera [illegible] calzini, come chi si era spogliato per un rapporto sessuale. Contro Farinato ci [illegible] [illegible] testimonianze di più prostitute [illegible] l'imputato aveva proposto di rapinare insieme un vecchio facoltoso. Una ha precisato che Farinato le aveva fatto il nome di quell'anziano: Forcisi. Poi la fuga a Barcellona, i debiti che l'uomo avrebbe contratto con lo stesso Forcisi.

I difensori Stefano Comellini e Davide [illegible] replicano che le coltellate non [illegible] state profonde: «Un tipo come Farinato, grande e grosso, ci avrebbe [illegible] senz'altro più forza. E' molto più plausibile che [illegible] prostituta, dopo l'amplesso, si sia ritirata in bagno e [illegible] abbia scoperto [illegible] busta contenente un certo numero di banconote di grosso taglio ritrovata poi in camera da letto. Scoperta, avrebbe reagito colpendo Forcisi [illegible] la statuetta raffigurante la Torre di Pisa, avrebbe poi cercato di immobilizzarlo con la cintura da donna ritrovata al collo dell'uomo e infine l'avrebbe ripetutamente colpito con quelle coltellate più compatibili con la forza di [illegible] donna»

Una prostituta comunque c'entrava anche nell'atto di accusa del pm, ma non è stata identificata. La corte, presidente Rita Garibaldi, ha ritenuto che la rapina non [illegible] stata «consumata» da Farinato e gli ha concesso le attenuanti generiche sia per l'omicidio sia per [illegible] spaccio di droga. Il pm aveva chiesto l'ergastolo per l'imputato. I legali: [illegible] il nostro cliente fosse colpevole, con questa sentenza [illegible] sarebbe andata bene».

RIENTRA VENERDI'

Trovato l'aereo per Alex

Partirà venerdì mattina da Caselle l'aereo attrezzato che riporterà in Italia Alex, il dodicenne di Brandizzo ricoverato [illegible] «coma assistito» all'ospedale di Barcellona. Tre settimane fa Alex si è recato in Spagna per un torneo di calcio, ma una caduta nella piscina dell'albergo ha dato il [illegible] al calvario. Il problema di reperire un aereo attrezzato ad ambulanza od [illegible] servizio di assistenza medica per il ritorno in Italia [illegible] stato risolto oggi: il Comune di Brandizzo e la Prefettura copriranno il costo del velivolo (circa 12 milioni); l'Asl 4, in accordo con l'assessorato alla Sanità della Regione e il «118», metterà a disposizione gratis l'équipe medico-specialistica di rianimazione coordinata dal dottor Enrico Visetti dell'ospedale Giovanni Bosco (che sta analizzando le cartelle cliniche di Alex). Il ragazzo verrà «stabilizzato» prima di [illegible] imbarcato sull'aereo che lo riporterà a Torino. Di qui un elicottero del «118» lo trasporterà all'ospedale [illegible] Novara, specializzato [illegible] Neurochirurgia.

L'IMPEGNO DEI GESUITI DOPO LA GUERRA NEI BALCANI

«Ora aiuteremo gli albanesi»

Padre Costa: gente tosta i kosovari

intervista

Maria Teresa Martinengo

GENTE con la testa dura. Determinata, orgogliosa». Padre Eugenio Costa, il gesuita che da Torino segue e [illegible] stiene il lavoro dei confratelli impegnati in Albania per aiutare i profughi kosovari, definisce così gli abitanti della regione devastata dalle truppe di Milosevic. Ora i profughi tornano in patria a ritmo serrato. Nessuno si ferma un giorno in più nei campi [illegible] solo trova un mezzo per rientrare a casa, nella speranza che sia ancora in piedi.

Padre Costa, il ritorno immediato dopo la fine [illegible] conflitto è un fenomeno inaspettato...

«Sì, tutto è cambiato nel giro di pochissimo. Tant'è che [illegible] progetti di intervento sono diventati inutili quasi da un giorno all'altro. In aprile i miei confratelli dicevano che ci si doveva preparare a superare due inverni con la gente nei campi».

Come hanno lavorato per i profughi i gesuiti?

«Quando gli arrivi in massa erano in corso al confine con l'Albania, [illegible] era pensato di mettere da parte una quota di aiuti per far [illegible] che i bambini e i ragazzi in età scolare non perdessero l'anno. Non era possibile per loro ricevere l'istruzione nelle scuole albanesi: la lingua è comunque diversa, i metodi sono altri. Era un progetto che andava un po' oltre l'emergenza. Avevamo [illegible] di lavorare [illegible] maniera silenziosa occupandoci dell'educazione, senza piantare nuove bandiere - come invece certo volontariato ha fatto -, collaborando con [illegible] Caritas e [illegible] l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite».

Ora davvero [illegible] resta quasi nessuno?

«Trecentomila kosovari sono già tornati, mentre 22 mila sono ospiti a pagamento nelle case degli albanesi. Nei campi restano, e le previsioni dicono che saranno lì ancora durante il prossimo inverno, i più poveri, i malati. O qualcuno che ha avuto qualche problema con l'Uck».

Come potrebbe continuare l'impegno dei suoi confratelli per la gente del Kosovo?

«In Kosovo c'è tutto da ricostruire, ma gli aiuti arrivano con generosità e forse di loro non c'è bisogno. Il problema di cui mi parlavano nei giorni scorsi, [illegible] no invece i nuovi profughi: i serbi che devono abbandonare il Kosovo. Ci si dovrebbe spostare in Serbia per sostenerli».

Oggi [illegible] è ancora troppo re[illegible] il conflitto per non ascoltare questa affermazione con un punta di smarrimento...

«Uno di [illegible] che ha lavorato molto là parla dell'odio tremendo che c'è tra le popolazioni. E' difficile lavorare anche per chi vuole semplicemente aiutare. Ora l'attenzione [illegible] gesuiti si sposterà sugli albanesi d'Albania, [illegible] Paese che ha necessità enormi, dove la vita di tutti, anche dei religiosi, [illegible] sempre appesa [illegible] un filo. Continueremo a Tirana e soprattutto a Scutari, dove il 10 per cento della popolazione è cattolica e dove una quindicina di noi si occupano del Seminario che in realtà [illegible] un centro di formazione per tutti i giovani, non solo per i futuri preti». [m. t. m.]



Il gesuita padre Eugenio [illegible]

Era caduto in casa

[illegible] migliora [illegible] [illegible] [illegible] pochi [illegible]

Il senatore Norberto Bobbio sarà dimesso dal Cto all'inizio della prossima settimana. A sette giorni dalla caduta in casa, i medici della 1ª Clinica Ortopedica che gli hanno ridotto la frattura al femore destro hanno deciso che il professore può tornare a casa. L'altro ieri Bobbio, che a ottobre compirà 90 anni, ha potuto sedersi sul letto. E ieri ha fatto qualche passo in camera, accanto ai fisioterapisti. «E' sorprendente la rapidità della ripresa - dico[illegible] i medici che lo hanno operato, applicandogli [illegible] protesi d'anca -. Di solito, dopo un intervento di questo genere, un paziente che venga seduto per la prima volta [illegible] letto resiste pochi minuti. Il professore, invece, ha letto per due ore il giornale, e si è detto stupito dal fatto che non prova il minimo dolore alla ferita».

Ieri mattina al Cto si è recato il sindaco Valentino Castellani.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

La [illegible] di Hemingway al Gran [illegible] Bernardo



AOSTA. In [illegible] del centenario della nascita di Ernest Hemingway, nel Museo dell'Ospizio del Gran San Bernardo, a 2474 metri di quota, in territorio svizzero, da oggi [illegible] per tutta l'estate sarà esposto al pubblico il registro con la firma autografa dello scrittore americano, Premio Nobel 1954 per la Letteratura. La testimonianza, sbiadita dal tempo, del passaggio [illegible] Colle del Gran San Bernardo di Hemingway risale alla primavera del 1922, ma di essa non si aveva notizia essendo stata rinvenuta soltanto nel marzo di quest'anno.

Di quel passaggio, l'ancora giovane e sconosciuto americano, riferì in alcune lettere ad amici ricordando la bella camminata nella neve fino al passo, ancora chiuso, la notte trascorsa all'Ospizio e poi la discesa fino ad Aosta.

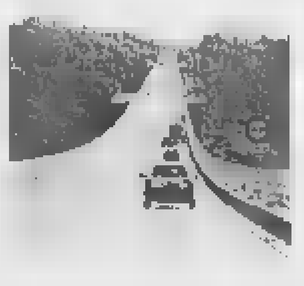
Tir [illegible] scontra con auto e finisce in una casa

NOVARA. Un autoarticolato si schianta contro una vettura sulla statale 32, sbanda e sventra una [illegible]: sfiorata la tragedia ieri alle cinque a Oleggio. Feriti il conducente del Tir e le due donne che viaggiavano sul l'auto. Illesa la famiglia che dovrà lasciare l'alloggio per qualche tempo: marito (un medico dell'ospedale Maggiore), moglie e figlio dormivano nell'altra ala della [illegible]. Traffico interrotto tutta la mattinata.

Douja d'Or, 238 i vini che [illegible] premiati

ASTI. Saranno 238, [illegible] 915 presentati, i vini premiati nell'edizione '99 della Douja d'Or. Il villaggio del vino sarà allestito quest'anno dal 10 al 19 settembre nel cortile dell'ex caserma «Colli di Felizzano».

Saranno 287 le case vinicole, in rappresentanza di 20 regioni: Gli Oscar della Douja (vini con oltre 90/100) sono 12, undici invece quelli che potranno fregiarsi dell'Asti d'Oro. I tipi Doc e Docg premiati sono 94.



To-Savona, chiusa due notti nel tratto Ceva [illegible] [illegible]

CEVA. Per fare passi importanti verso [illegible] raddoppio totale dell'autostrada, la Torino-Savona ha stabilito due notti di chiusura, in entrambi i sensi di marcia, nel tratto Ceva-Millesimo. Non si potrà transitare dalle ore 22 alle 6 di mattina. Senza automobili e camion le imprese che stanno lavorando al raddoppio dei sei chilometri di Millesimo e nei cantieri di Ceva potranno operare liberamente con la speranza di poter rispettare i tempi di consegna.

Luglio sarà probabilmente un mese speciale nella storia dell'autostrada Torino-Savona, infatti entro [illegible] decina di giorni sarà tutto pronto per una doppia inaugurazione, quella del viadotto «Stura bis» che [illegible] il più lungo d'Italia e quella del ponte sul Tanaro a Ceva, punti nodali delle code del weekend.

Un incendio minaccia una frazione in Liguria

SAVONA. Un incendio minaccia le case di frazione Besta, nell'entroterra di Savona. Il rogo [illegible] [illegible] prodotto per cause non [illegible] accertate e, alimentato dal vento, si è propagato velocemente, avvicinandosi in maniera allarmante alle abitazioni della frazione di Diano San Pietro, sulle alture di Diano Marina. Scattato l'allarme sono intervenuti i vigili del fuoco di Imperia, coadiuvati da alcuni volontari del luogo.

Si dimette l'assessore regionale dei verdi

GENOVA. Clamorose dimissioni quelle date dall'assessore dei verdi, ieri in consiglio regionale, durante l'approvazione dell'accordo di programma che prevede la chiusura dell'area a caldo delle Acciaierie di Cornigliano.

Romolo Benvenuto voleva più garanzie contro l'ipotesi della costruzione di un forno elettrico. Momenti di tensione fra operai e abitanti del quartiere.

[illegible] [illegible] sassi [illegible] finestre per [illegible] protesta antilucciole



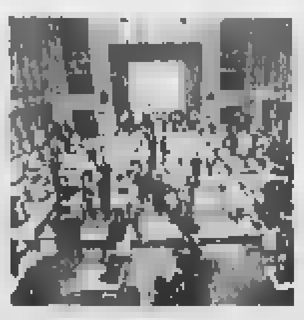
NOVI LIGURE. Prima la protesta anti-prostitute di un rione esasperato, [illegible] un sit-in in strada sabato sera per disturbare il «lavoro» delle lucciole. Poi la reazione dei protettori che la sera successiva hanno scagliato pietre contro le finestre delle case di alcuni dei partecipanti alla manifestazione spontanea. E' accaduto in via Casteldragone, proseguimento cittadino della più nota statale «della Barbellotta», luogo abituale di ritrovo delle belle di notte che arrivano da Genova (e vicina al casello autostradale di Serravalle sull'A7): qui da tempo ormai con raid notturni e divieti le forze dell'ordine cercano di arginare il fenomeno. E allora le prostitute si spostano verso il centro città, creando paradossalmente situazioni ancor tese, che in queste sere d'estate rischiano di esplodere.

Biella, «Festa del sole» [illegible] [illegible] dell'eclissi

BIELLA. L'eclissi di sole dell'11 agosto sarà celebrata a Biella con una manifestazione. L'assessorato all'Ambiente del Comune e l'Università Popolare Subalpina hanno organizzato la «Festa del sole». L'avvenimento astronomico sarà preparato da un convegno con la partecipazione di numerosi esperti. Poi l'11 agosto festa ai giardini di Palazzo Ferrero con musiche popolari e occhialini affumicati per seguire l'eclissi.

Zingari denunciano «Rapita [illegible] bimba»

VENTIMIGLIA. Alcuni zingari Rom di Ventimiglia hanno denunciato alla polizia il «rapimento» di una bimba di due mesi, che sarebbe stata portata via da altri individui della stes[illegible] etnia. L'allarme è scattato ieri sera. Pare che questo insolito «rapimento» sia da collegare a questioni di clan. Le volanti, ma anche i carabinieri, si sono [illegible] alla ricerca di una Polo, dove, si presume, sia stata fatta salire la bambina.



Penultima Borsa [illegible] della stagione [illegible]

VERCELLI. La Borsa risi sta ormai andando verso l'esaurimento del prodotto: quella che si è svolta ieri a Vercelli è stata la penultima della stagione [illegible] '98-'99.

Martedì prossimo, [illegible] sarà l'ultima riunione della Commissione incaricata di stabilire il fixing, dopodiché anche la Borsa risi andrà in vacanza e si dovrà attendere la riapertura [illegible] il nuovo prodotto, prevista per l'autunno. Ieri tra i risoni sono stati quotati soltanto il Balilla, il Selenio, l'Ariete e il Drago. Erano già stati esauriti Cripto-Elio, Lido, Sant'Andrea, Loto, Roma, Baldo, Arborio e Thaibonnet. Per quanto riguarda gli altri prodotti, ieri hanno accusato una diminuzione di prezzo sia le due qualità di granoturco (ibrido e semivitreo) sia la soia, [illegible] di cinque lire al chilo.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 21 Luglio 1999
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9 - TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.05.58

In Regione passa l'accordo di programma, ma la maggioranza è divisa

Acciaierie, urla e dimissioni

L'assessore Benvenuto: me ne vado

Mariacristina Cambri

GENOVA

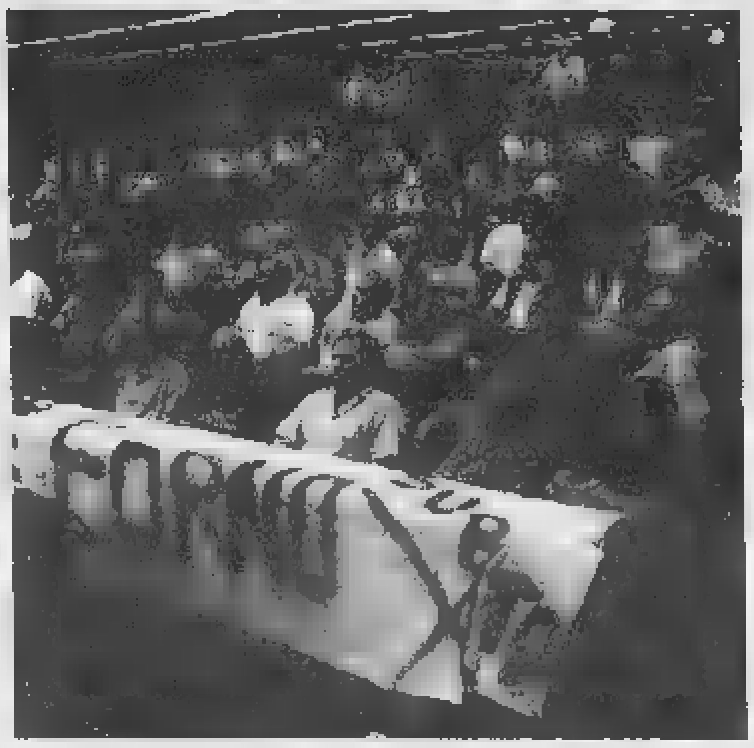
Il forno elettrico di Cornigliano non viene bocciato, ma semmai rinviato a successivi accordi, la maggioranza si spacca, la giunta regionale perde un assessore e, infine, la tribuna del consiglio diventa un ring dove si affrontano, con urla e insulti, gli operai delle Acciaierie e gli abitanti del quartiere mentre epiteti e invettive non risparmiano, a seconda degli interventi, i consiglieri di maggioranza e opposizione. E' complicata la cronaca della seduta del consiglio regionale di ieri dove, dopo quasi dieci ore di dibattito, è stato approvato l'accordo di programma per la dismissione dell'area a caldo delle Acciaierie (unico voto contrario in maggioranza quello del democratico Francesco de Simone). La maggioranza, prima del voto, si è divisa su due ordini del giorno sul forno elettrico mentre i vigili urbani sono dovuti intervenire più volte per placare gli animi caldissimi del pubblico.

Il forno elettrico. Il via libera all'accordo, che ora dovrà essere sottoscritto dalle parti, è costato parecchio all'equilibrio politico della maggioranza di via Fieschi: democratici di sinistra, popolari e repubblicani hanno votato contro l'ordine del giorno nel quale una parte stessa della maggioranza (socialisti, verdi, democratici e comunisti italiani) esprimeva «allo stato delle conoscenze e in via cautelativa una valutazione negativa sull'ipotizzato forno elettrico». L'impianto non viene citato nel testo dell'Accordo di programma ma Riva ha già espresso pubblicamente le proprie intenzioni di costruirlo: gli abitanti di Cornigliano, riuniti in un neocomitato, e una parte della maggioranza volevano quindi tagliare preventivamente la strada ai progetti dell'imprenditori vincolando il voto sull'accordo di programma ad un rifiuto del forno elettrico. Ds, popolari e repubblicani, invece, ne hanno presentato un altro votando contro a quello dei colleghi della coalizione. Socialisti, democratici e comunisti italiani incassano mentre i verdi si arrabbiano.

Le dimissioni. «Se l'ordine del giorno che dice no al forno elettrico non verrà approvato, io mi dimetterò» aveva annunciato l'assessore verde Romolo Benvenuto. E ieri pomeriggio ha mantenuto la parola. Quando, dopo un estenuante dibattito, il «suo» documento viene respinto (è stato votato anche dal Polo) Benvenuto abbandona il suo posto al banco della giunta e raggiunge quello di consigliere: «Quando l'Ulivo si è presentato alle elezioni del '95, nel programma dello schieramento c'era il superamento della siderurgia a Cornigliano, sia caldo che a freddo. Ma poi sono successe alcune cose che non mi sono piaciute. Non è un caso che di forno elettrico non si sia parlato nelle trattative per l'acorod di programma. Riva lo aveva richiesto durante le trattative ma a quel punto avevamo detto no. E ora questo accordo ha avuto un effetto paradossale: avrebbe dovuto essere accolto con una festa a Cornigliano e invece è stato accolto con rabbia e polemiche e ha messo gli operai contro agli abitanti. Allora - ha concluso Benvenuto prima di annunciare le dimissioni - vuol dire che abbiamo commesso qualche errore».

I disordini. E in consiglio sono esplose le tensioni fino a ieri sopite fra la gente del quartiere, che teme l'installazione del nuovo impianto a caldo, e gli operai dell'Ilva, che hanno paura di perdere il posto di lavoro se Riva non avrà chance alla chiusura del vecchio altoforno. Gli operai erano giunti all'alba in via Fieschi e hanno occupato subito i 150 posti disponibili nella sala del consiglio lasciando fuori dalla...porta una delegazione di un centinaio di abitanti. Al mattino, quindi, il pubblico che assisteva al dibattito era tutto per ds, ppi che non volevano pregiudiziali contro il forno elettrico. Ma quando un gruppo di donne ha forzato il blocco dei vigili cercando di entrare nell'aula strapiena il presidente del consiglio Fulvio Cerofolini ha chiesto l'intervento dei vigili urbani che hanno «sollevato» di peso tre donne. E' la bagarre più completa: in tribuna gli operai urlano contro le intruse, queste ribattono altrettanto vivacemente mentre i consiglieri si prendono la propria dose di insulti: «fascista» e «comunista», a seconda dei casi. Dopo un'ora di sospensione i lavori riprendono, ma questa volta le presenze in tribuna rispettano meglio la par condicio e quando l'ordine del giorno che dice no al forno elettrico viene bocciato è di nuovo il caos: una donna, colta da una crisi di nervi, viene accompagnata fuori dalla sala.

Toto successore. Una volta chiusa la partita delle Acciaierie, ora la giunta deve affrontare un'altra spinosa questione: trovare rapidamente un sostituto a Benvenuto nella sua poltrona di assessore alla Difesa del suolo.





Due momenti della convulsa seduta di ieri del Consiglio Regionale Pubblico in tumulto con l'intervento ripetuto dei vigili urbani per calmare i più scalmanati

Ai funzionari di polizia ha magnificato le doti erotiche dello stupefacente: in casa ne aveva mezzo chilo

«La marijuana? Funziona meglio del Viagra»

In manette un operaio di 45 anni: nell'orto coltivava cannabis

GENOVA

«La provi, dottore, vedrà che risultati. Mia moglie mi ha portato dal medico perché ero, come dire, un po' troppo esuberante con lei. Le ha detto di considerarsi fortunata e ci ha rimandato a casa. Altro che Viagra. Con la marijuana gli effetti sono sicuri. Non l'hashish, per carità, troppo lavorato, troppo sofisticato. Meglio i prodotti naturali». E per sottolineare i benefici effetti della cannabis, ecco una ruota, una rovesciata e una camminata sulle mani. «Volete provare anche voi?». Cortesi, ma fermi, il «dottore», ovvero il vicequestore Salvatore Dispenza, e i poliziotti del commissariato di Sestri Ponente hanno declinato l'invito. «Beh, quando uscirò dal carcere vi verrò a trovare. Magari avrete cambiato idea e ve ne porterò un po'».

Gavino, 45 anni, residente al Cep, operaio presso una ditta del Ponente cittadino, sposato e padre di un adolescente, aveva come hobby l'orto. Ma si era fatto un orto speciale, tutto di piante di marijuana, ricavando un fazzoletto di campo all'interno di un bosco sulle alture dei Piani di Prà.

Sono stati i cani a trovarlo, gli animali che i cacciatori e i cercatori di funghi portano ad allenarsi nella zona boschiva alle spalle delle abitazioni. C'erano 22 piante ormai alte un paio di metri, un totale, poi inventariato per il perito, di 400 foglie.

La coltivazione è stata segnalata alla polizia e per ben quattro mesi gli investigatori, in particolare l'ispettore Parodi e l'assistente Mantelero, hanno tenuto d'occhio le piante, che apparivano curate, innaffiate e potate, per sorprendere l'intraprendente agricoltore.

Finalmente, l'altro pomeriggio, sul far della sera, hanno visto Gavino, che ha inutilmente cercato di farsi passare per un cercatore di funghi. Alla fine avrebbe rivelato ai poliziotti: «Avevo già seminato un paio di volte, ma qui il terreno è difficile». In casa gli investigatori gli hanno trovato mezzo chilo di marijuana già essiccata (le foglie vengono conservate tra pagine di giornale), cento grammi di hashish, un bilancino. Il che ha fatto sospettare che l'uso non fosse esclusivamente personale. L'uomo è stato arrestato per coltivazione e detenzione al fine di farne commercio di sostanza stupefacente.

Piccolo ma atletico, Gavino si è dichiarato appassionato di boxe thailandese e ha detto di detestare tossicodipendenti e cocainomani.

RAPINA

Assalto a Campomorone

Tre uomini armati di pistole e un fucile hanno rapinato alle 13 la filiale della Carige a Campomorone, nell'entroterra di Genova genovese. I malviventi portavano tutti un passamontagna sul volto. La rapina è stata tanto fulminea quanto violenta, tanto che un consulente finanziario della banca è rimasto ferito, fortunatamente in modo non grave: uno dei banditi gli ha sferrato un colpo alla testa con il calcio della pistola, facendolo cadere tramortito e sanguinante. I tre si sono divisi: uno, armato con un fucile a canne mozze, è rimasto a far da palo all'esterno, mentre gli altri due, entrambi pistole alla mano, hanno fatto irruzione all'interno dell'istituto di credito. Tenendo il personale sotto la minaccia delle armi, i rapinatori si sono fatti consegnare una quarantina di milioni, bottino limitato perché la cassaforte, a tempo, non è stata aperta. I tre sono poi fuggiti a bordo di un'auto, riuscendo a scomparire nel nulla prima dell'arrivo dei carabinieri. I militari hanno organizzato posti di blocco e controlli in tutta la zona. [a.p.]

INQUINAMENTO

Allarme ozono: 9 superi segnalati ieri all'Acquasola

Ozono senza tregua, con nove ore di superi dalle 11 alle 20 registrati dalla centralina dell'Acquasola nella giornata di lunedì. Di poco migliore la situazione a Quarto, con superi dalle 13 alle 20. Le condizioni meteorologiche sembrano sfavorevoli al ristagno degli inquinanti, ma permane l'invito a evitare esposizioni prolungate per bimbi e anziani

Sportello del cittadino verso le 36 mila richieste

Saranno 36 mila le richieste di intervento allo Sportello del cittadino per il 1999, con una crescita rispetto al '98 quando erano state 32 mila. Nei primi sei mesi del '99 sono arrivate 18 mila telefonate. Ormai un genovese ogni 25 si rivolge al servizio. Questi i dati forniti ieri dall'assessore al Decentramento Luca Borzani [m. c. c.]

PORTO

Commessa italiana ai turchi proprietari del Superbacino

Il superbacino galleggiante costruito a Genova con finanziamento pubblico per circa 100 miliardi, mai utilizzato e poi venduto l'anno scorso ad un cantiere turco per due miliardi, ha consentito ai nuovi proprietari di aggiudicarsi una commessa dell'italiana Saipem. E, mentre un altro bacino ceduto da un'azienda genovese ad un cantiere spagnolo sottrae altre commesse, il porto di Genova si accingerebbe a spendere 50 miliardi per acquistare un bacino usato. E' quanto denuncia il coordinatore di Forza Italia Alberto Gagliardi in un'interrogazione al ministro dei Trasporti.

NOMINE

D'Antino nuovo presidente della Corte dei Conti ligure

Il consigliere Mario D'Antino, originario di Roma, è il nuovo presidente della sezione giurisdizionale per la Liguria della Corte dei Conti. A due anni dalla nomina ha lasciato infatti l'importante incarico Gaetano Pellegrino che andrà ad assumere, a Roma, le funzioni di presidente della III sezione centrale di Appello. [m. c. c.]

Il Comune rinvia

Marassi: proroga per la gestione dello stadio

GENOVA. Ancora un nulla di fatto e un rinvio per lo stadio di Marassi. Il Comune prorogherà per un anno i contratti in essere e cercherà, per lo stesso periodo, tramite gara, un gestore della pubblicità. La proroga fino al Duemila dovrebbe servire a «necessari approfondimenti».

E' quanto è emerso da un incontro tra il sindaco Pericu e i i presidenti di Genoa e Sampdoria. Pericu ha apprezzato la buona volontà di entrambe le società per trovare soluzioni gestionali innovative che consentano il miglior utilizzo di questa importante struttura e il suo migliore inserimento nel contesto abitativo». Però «non sono emerse soluzioni operative di immediata applicabilità condivise da entrambe le società». Sono state comunque «poste le premesse per avviare studi più approfonditi da definirsi nei prossimi mesi». Tutto rinviato al Duemila. [a.p.]

Ma solo per 24 giorni

Sull'A10 da venerdì i cantieri chiudono per l'esodo estivo

GENOVA. Sulla Genova-Savona e sugli altri tratti gestiti dalla Società Autostrade (A12, A7, A26) non ci saranno cantieri dal 23 luglio al 9 agosto e dal 20 al 30 agosto, in osservanza di quanto disposto dal ministro Micheli sulla sicurezza stradale. In questi periodi si effettueranno solo interventi straordinari, ad esempio per la sostituzione di un guard-rail danneggiato da un incidente. Tra il 9 e il 20 agosto, invece, sono previsti cantieri sull'A10 a Varazze (ore notturne) e nel tratto Genova Sestri Ponente-Pegli (permanente). Altri cantieri, se necessari, saranno «elastici», cioè verranno rimossi in caso di traffico intenso. Ha spiegato ieri un funzionario della Società: «Non possiamo sospendere del tutto i lavori. La rete è soggetta a un traffico molto elevato, il triplo del carico massimo per il quale è stata progettata. Da qui il suo alto grado d'usura». [f. p.]

I «requisiti» richiesti a ogni ragazza: occhi chiari, altezza minima un metro e 75, non più di 25 anni

Schiave dall'Est per i marciapiedi di Genova

Selezionate in Moldavia, «vendute» a Belgrado per il mercato italiano

GENOVA

Le selezionavano con scrupolosa crudeltà: alte almeno un metro e settantacinque, occhi chiari, età inferiore ai 25 anni. Attirate con inserzioni che promettevano un lavoro da cameriera in Italia, le giovani della Moldavia, ex Repubblica dell'Urss, finivano a fare le prostitute da strada e da appartamento a Udine, Roma e Genova, dove ricevevano i clienti in monolocali nella centralissima via XX Settembre, tra il palazzo della Borsa e gli edifici sopra la Coin. Dietro la tratta delle bianche, messe in vendita con una sorta di asta a Belgrado, una complessa organizzazione di malavita internazionale che, partendo dalla Moldavia, passava per Romania, Montenegro e Albania.

Il traffico di giovani, violentate, segregate e poi sfruttate, è stato scoperto dagli investigatori del commissariato Centro, diretti dal vicequestore Angelo Gaggiano. Le indagini hanno portato per ora all'arresto di un albanese, Luan Tamishi, 28 anni, referente per Genova dell'organizzazione, arrestato l'altra mattina, sorpreso in uno degli alberghi più lussuosi della città dove di solito viveva, grazie ai 2 milioni al giorno che ogni ragazza gli fruttava. Gli accertamenti proseguono, per tentare di identificare gli altri componenti della banda di albanesi, gli «acquirenti» delle ragazze ingannate, fatte arrivare in Italia in gommone fino alla zona di Bari e di lì distribuite nelle città del Nord.

Alle giovani donne restavano gli spiccioli, 50 mila lire al giorno, tanto da permettere loro di inviare un vaglia alla famiglia in Moldavia, 300 mila lire la settimana, proprio come se davvero fossero commesse.

E' stata una ventenne di straordinaria bellezza, scoperta dagli investigatori tramite le ammiccanti inserzioni pubblicate su un giornale, a trovare il coraggio di ribellarsi e, fidandosi della polizia, a raccontare la sua storia, tanto simile a quella di altre sue connazionali, alcune delle quali già passate dai monolocali di via XX Settembre ai marciapiedi di corso Marconi.

Le giovani donne si presentavano, in Moldavia, a una sorta di agente che le incontrava proprio per valutarne l'avvenenza. Per quelle al di sotto degli standard fissati, il lavoro non c'era. Le selezionate venivano istruite per prepararsi al viaggio in Italia.

Ma, una volta partite, la realtà si rivelava loro in tutta la sua crudeltà: venivano violentate per essere «provate». Grazie a compiacenti poliziotti corrotti, il gruppo passava la frontiera e in Romania veniva preso in consegna da malviventi locali, fino a Belgrado, dove un «grossista» locale offriva le ragazze in vendita. Gli acquirenti, albanesi, valutavano e compravano. [a. p.]



Ragazze dell'Est: schiave da marciapiede

Molti extracomunitari, ma anche sbandati e persino un operaio genovese

Terralba, dormitorio abusivo

Decine di clandestini sulle carrozze Fs

GENOVA

Sgombero alle cinque del mattino, ieri allo scalo di Terralba, il secondo in pochi giorni, per «sfrattare» da carrozze passeggeri, vagoni postali, un casello abbandonato e magazzini in disuso, una quarantina di disperati, italiani e stranieri, che nei treni in rimessa avevano trovato un rifugio. Tra i tanti, anche un quarantacinquenne genovese che lavora per le ditte di traslochi e non ha altro posto dove andare, ex detenuti, persone sottoposte agli obblighi di f[illegible]. Gli uomini del Compartimento Polfer e della polizia ferroviaria di Brignole hanno scoperto ieri una decina di persone che già erano state allontanate la [illegible] settimana.

La comunità era divisa con criteri di nazionalità: gli italiani, una quindicina, erano su un'unica carrozza. Gli extracomunitari nordafricani si erano sistemati su altri vagoni, due di questi, che facevano coppia con due trentenni italiane tossicodipendenti, si erano scelti il vagone postale dove dormivano sui sacchi.

Un gruppo di rumeni, sei persone, aveva invece abbattuto il muro tirato su a sigillare la porta di un casello abbandonato, sistemandosi all'interno. C'era anche un ragazzino di 15 anni con uno zio. «Un gruppo che sopravvive grazie ai furti nei supermercati» hanno spiegato i poliziotti. I sei, infatti, proprio il pomeriggio precedente erano insieme ad altri tre connazionali che gli investigatori del compartimento, di passaggio nei vicoli, avevano sorpreso a tentare di vendere a turisti diretti all'Acquario 51 paia di calze rubate alla Coop.

La precedente irruzione aveva portato alla denuncia di tre persone per danneggiamenti: ieri i poliziotti hanno trovato tutto a posto, con suppellettili, piatti, pentolini e vestiti sistemati nei magazzini vuoti.



Blitz della Polfer ieri mattina nel parco ferroviario di Terralba: quaranta persone dormivano sui treni in deposito

---

Allarme sicurezza

A Tursi il corteo degli edili

GENOVA. Marcia su Tursi dei delegati sindacali degli Edili. Ieri mattina le rsu hanno organizzato un presidio per «accelerare i tempi per l'approvazione delle nuove regole in materia di sicurezza - ha dichiarato Antonio Perziano, segretario provinciale della Fill[illegible] Cgil - negli appalti edili».

L'assessore alle Attività produttive Claudio Montaldo ha replicato che occorre fare «una cultura di responsabilità sia fra gli imprenditori che fra i lavoratori». E proprio gli imprenditori sono decisi, da parte loro, a fare una contromanifestazione: giovedì mattina alle 10 marceranno su Palazzo Tursi per chiedere al sindaco alcuni interventi concreti «per garantire la sopravvivenza di uno dei più importanti comparti dell'economia genovese».

Le richieste dei costruttori vanno dallo snellimento delle procedure per avviare i cantieri alla istituzione di un sistema per la qualificazione delle imprese che operano nel settore degli appalti privati. Gli imprenditori partiranno da piazza Fontane Marose. [m. c. c.]

Centro La Salle

«I condomini responsabili della frana»

GENOVA. Per la frana che che aveva investito e distrutto il centro sociale «La Salle» all'interno del «Pio istituto Negrone Durazzo» al Carmine, le [illegible]sponsabilità sarebbero da addebitare ai condomini del palazzo sovrastante di corso Carbonara. Sono queste le conclusioni del geologo Massimo Sotgia e dell'ingegnere Vittorio Nascimbene consulenti tecnici del sostituto procuratore della Repubblica Pier Carlo Di Gennaro.

Il magistrato aveva ordinato la perizia, subito dopo il crollo avvenuto, per fortuna, nella notte del 4 gennaio dello scorso anno, quando non vi era nessuno all'interno dell'edificio. Nella considerazione finale della consulenza tecnica i due professionisti sottolineano che il crollo è stato provocato [illegible] cedimento del muro di sostegno a monte per effetto dell'azione delle spinte indotte dai terreni retrostanti. Massimo Sotgia e Vittorio Nascimbene ricordano come, in tutti gli anni precedenti, «nessuno abbia mai considerato il fatto che che all'interno dell'edificio [illegible] presenti in numero considerevole alunni e insegnanti e più di recente un centro sociale». [a. l.]

Denunciato il padre

Marocchino venditore a nove anni

GENOVA. A 9 anni passava la mattina nel parcheggio di piazza della Vittoria offrendo fiori o fazzoletti di carta e accendini. L'altra mattina un addetto ai posteggi ha avvertito i carabinieri della presenza del bimbo nordafricano, che dimostra qualcosa meno della sua età. Il piccolo venditore non si è spaventato. «Come ti chiami?» gli hanno chiesto i militari. «El Moustafà» ha risposto. «Hai un foglietto con il tuo nome, l'indirizzo?». «Ho tutto a [illegible]sa». «Vieni con noi, non ti facciamo nulla».

Il bimbo, che aveva dato un nome falso, è figlio di un marocchino in regola con il permesso di soggiorno, muratore, che vive con la famiglia a Marassi. «Ho fatto tutto da solo» avrebbe detto Moustafa ai militari di Portoria che hanno denunciato il padre per abbandono di minore.

L'uomo è apparentemente caduto dalle nuvole, dicendo di ignorare l'attività del figlio, forse coinvolto da connazionali più grandi. A favore del padre, il fatto che il bimbo ha frequentato la scuola e legge e scrive in italiano. [a.p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, corso Buenos Aires 18, *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, via Balbi 186.

Genova centro orario 8,30-20: *Borlando*, piazza Senarega 2; *Santannina*, v. Venezia 26; *Olivieri*, piazza Corvetto 12; *Darsena*, v. Prè 118; *Igea*, v. Acqua[illegible] 19, *Nazionale*, corso B. Aires 158

S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: *S. Agata*, via Canevari 106A. **Orario 8,30-13/15-19,30;** *Pim*, via Bertuccioni 3A; *S. Siro*, via Galeazzo 1A.

San [illegible]rtino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Caprera*, v. Caprera 96; *Gallo*, p. Palatuga 10. **Orario 8,30-12,30/15,30-19,30:** *Europa*, c. Europa 676.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *S. Bernardo*, v. Mogadiscio 45; *Dagnino*, v. Struppa 148H

Sampierdarena: 8,30-21,30: *Bisio*, v. Buranello 240; *[illegible] Gaetano*, v. Rolando 54.

Cornigliano-Sestri [illegible] 8,30-21,30: *S. Giacomo*, v. Cornigliano 67; *Sangiorgi*, [illegible] Corsi 13A

Val Polcevera 8,30-21,30: *Santarosa*, v. Teglia 70; *Comunale*, v. Parodi 74. **Orario 8,30-12,30/15,30-20:** *Tosio*, v. Jori 23, *Centrale*, v. Pastorino 62; *Molino*, v. Poli 56.

Pegli-Prà-Voltri orario 8,30-21,30: *Della Celadu*, vico dello Scalo 3. **Orario 8,30-12,30/15,30-21,30:** *Pescetto*, [illegible] Rizzo 44

SORI. *Sori*, v. Cairoli 18, [illegible] 700.832.
RECCO. *Falqui*, v. Roma 8, tel. 0185-74.150.
CAMOGLI *Antola*, [illegible] Della Repubblica 97, tel 0185-771.060.
SANTA MARGHERITA *Internazionale*, piazza Martiri 2, tel. 0185-287.189.
RAPALLO. *Angloamericana*, via Mattiotti 21, tel. 0185-50.554.
ZOA[illegible] *Valleru*, piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.
CHIAVARI *Dei Frati*, piazza Cavour 3, tel. 0185 309 810.
SESTRI [illegible]. *Garibo*, [illegible] XXV Aprile 94, tel. 0185-41.131
[illegible]. *Marcone*, [illegible] Longhi 68, tel 49.202.

Borgo Fornari: tel. 932.985;
[illegible]o: tel. 74.102;
[illegible]. Margherita: t. 283.811; **Rapallo:** tel. 50.231.
Lavagna: tel. 32.91;
Cogoleto: tel. 918.3456.

[illegible] DI PORTO

Genova: tel. 267.451; **[illegible]. Margherita:** [illegible] 287.029.

[illegible]

Emergenza unificata: 118; **Genova:** tel. 851 12 36; **Camogli:** tel [illegible]; **Ruta:** tel 771 119; **Recco:** tel. 74 234; **Santa Margherita Ligure:** [illegible] 287 019, **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700. **Chiavari:** tel 322.422, 309.655, **Cogorno:** tel. 364.620; **Lavagna:** tel. 309.947; **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750, **Riva Trigoso** tel 41.764; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188 306; **Sori:** tel. 700.917.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 558.2414; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** tel. 313.851; **Sestri Levante:** [illegible]. 41.384, 480.855, 47.751; **Rapallo:** tel. 51.300, 54 508.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551;
Galliera: [illegible]. 56.321;
Sampierdarena: tel. 41.021;
Rivarolo: tel. 448.941;
[illegible] **P.:** [illegible]. 85.651;
[illegible] (pediatria): t. 56.361;

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva o festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 354.022. Pediatria (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** tel. [illegible]. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il n. 167-55.44.33.

TAXI

Genova Radiotaxi: t. 59661; **Recco:** t. 74032; **Camogli:** t. 771.143; **Portofino:** t. 269.285; **S. Margherita L.:** t. 286.508 - 287[illegible]; **Rapallo:** t. 55.058, 54.474, [illegible], 55.888, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** t. 259.305; **Chiavari:** t. 308.284, 305.522; **Lavagna:** t. 392.096, 393.16.22; **Sestri L.:** t. 41.277, 41.278; **Sori:** t. 700.396.

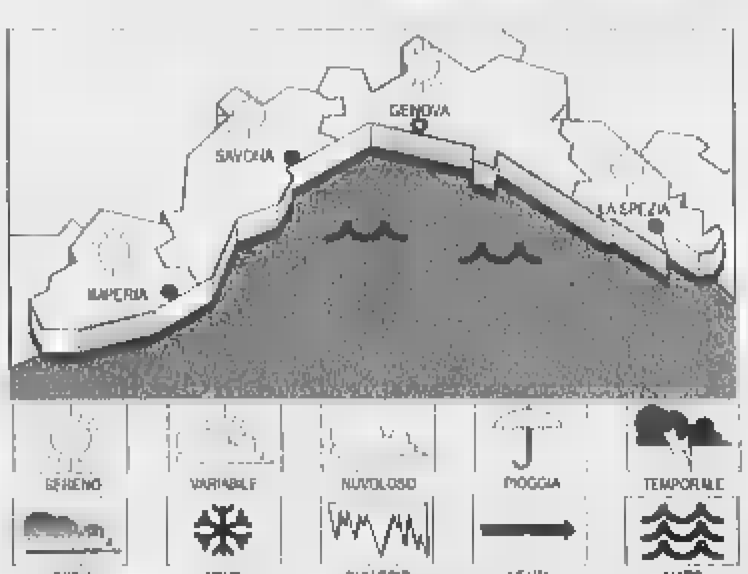
FERROVIE

F.S. Informa [illegible] ore 7-21; **Genova:** tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137, **Recco:** tel. 771.134; **S. Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324.369; **Sestri L.:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** tel 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova: t. 506.031, 580.429, 588.553; **Casarza L.:** t. 467.141, **Borzonasca:** t. 340 018, **Cicagna:** t. 92.035; **Rezzoaglio:** t. 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** t. 98 072

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible]O PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno-poco nuvoloso con [illegible] possibilità [illegible] temporali, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria.

Tempo previsto per domani. Cielo sereno-poco nuvoloso con aumento degli annuvolamenti dalla serata.

[illegible] DI IERI. Temp. del mare 25 °C, umid. rel. 75%, pioggia 0 [illegible]; vento: Sud-Est 10-15 km/h. Mare: poco mosso; cielo: sereno; press. barom.: 1017 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **29**	min **23**
Savona	max **25**	min **21**
Imperia	max [illegible]	min **22**

UN ANNO FA [illegible]ERIA
Max: **29**; min: [illegible] temp. mare **24 °C**

Il **Sole** sorge alle 6,04 e tramonta alle 21,03. La **Luna** cala all'1,18 e si leva alle 14,54 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

[illegible]ERICA - Sala [illegible]. Tel 010-595.91 46. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible] - Sala [illegible] Tel. 010-595.91 46 CHIUSURA ESTIVA.

[illegible] Tel. 010-247.35.49 CHIUSURA ESTIVA

[illegible]. Tel. 010-566.810. CHIUSURA [illegible].

CINEPLEX [illegible] ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Matrix.** [illegible]: 16,20, 18,10.

CINEPLEX PORTO [illegible]. Tel. 010-254.18.20 **Terapia e pallottole**. Or.: 16,20; 18,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. [illegible]-254.18.20. **Star trek - L'insurrezione** Or : 16.20; 18,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Omm delitto [illegible] rosse** Or.: 16,20; 18,20.

CINEPLEX [illegible] ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Harem [illegible]**. Or.: 20,35, 22,50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. [illegible]-254.18.20. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 16,55; 18,45.

[illegible] **ANTICO.** Tel. [illegible]-254.18.20. [illegible] **Il marziano**. Or. 16,20, 18,20.

CINEPLEX PORTO [illegible] Tel. 010-254.18.20 **Scherzi del [illegible]** [illegible]: 17,40, 20,10; 22,40.

[illegible]. Tel. 010-254.18.20. [illegible] **pazzi per Mary**. Or.: 17,30; 20, 22,30.

[illegible] MULTISALA. Tel. 010-586 419. [illegible] **Club**. [illegible]: 16.30; 18,30; 20,30; 22,30. **La cugina** [illegible]. [illegible]: [illegible]; 18.30, 20,30, 22,30. (CHIUSURA ESTIVA DAL 28 LUGLIO).

RITZ D'ESSAI. Tel 010-314.141. **Shakespeare in love**, regia J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

ARENA ESTIVA VILLA CROCE (corso A. Saffi). **In principio erano le mutande**, regia A. Negri con T. Saponangelo, S. Rocca Or.: 21,30

NUOVO CINEMA NETTUNO (Fiera di Genova). **Mulan**, regia [illegible] Cook e T. Bancroft. Disegni animati. [illegible]: 21,30. Lire 10.000 post. gratuito.

[illegible] **ESTIVA LA SCIORBA** (via Adamoli 41 Molassana). **Tre amici, un matrimonio e [illegible] funerale**, [illegible] G. [illegible]trow, D. Schwimmer Or.: 21,30 Lire 10.000

EUROPA Tel. 010-377.95.35. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible] Tel. 010-581 691. CHIUSURA ESTIVA.

ODEON. Tel. 010-362.82.98. CHIUSURA ESTIVA

[illegible]. Tel. 010-581.415. CHIUSURA ESTI[illegible].

ORFEO. Tel. 010-564 848. CHIUSURA ESTIVA [illegible] 12 LUGLIO.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. CHIUSURA ESTIVA.

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461. [illegible] ESTIVA.

UNIVERSALE [illegible] Tel. 010-582.461. CHIUSURA [illegible].

VERDI. Tel. 010-562.137. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]

AMICI [illegible] CINEMA [illegible] 20,30 CHIUSURA ESTIVA.

AMICI DEL CINEMA Orario 20,30 CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]IGNANO D'ESSAI Tel. 010-570.23.48. CHIUSURA ESTIVA.

FRITZ LANG. [illegible] 010-219.768. CHIUSURA ESTIVA.

LUMIERE. Tel 010-505.936 CHIUSURA ESTIVA.

NICKELODEON. Tel. 010-589.640. [illegible] ESTIVA.

[illegible]
CINEMA PARROCCHIALE. Tel 010-967.71.30. **Il principe d'Egitto**, cartoni animati. Prod. S. Spielberg. Ore 21,1[illegible]

[illegible]
S. SIRO. Star Trek - L'insurrezione. Or.: 20,30; 22,30; sab.-dom.: 15,30; 17,15; 19, 20,15, 22,30.

[illegible]ARENZANO
ARENA [illegible] ITALIA. Ba[illegible] va in città, regia G. Miller con M. Szubanski, J. Cromwell Or.: 21,30 Lire 9000; [illegible].

[illegible]
EDEN [illegible] ESTIVA. Tel. 010-698.12 **La gabbianella e il gatto**, regia E. D'Alò, cartoni animati. Or.: 21,30. [illegible]; [illegible].

[illegible]
AMBROSIANO, CHIUSURA ESTIVA.

[illegible] ESTIVA

[illegible]MARGHERITA
[illegible] **Le parole che non ti ho detto**, regia L. Handoki con K. Costner, P. Newman. Or.: 20, 22,20.

[illegible]RAPALLO
AUGUSTUS. Il grande Joe, regia R. Underwood con C. Theron, B. Paxton. [illegible] 21,30.

GRIFONE. Tel. 0185-507.81. **Terapia e pallottole**, regia H. Ramis con R. De Niro, B. Cristal. Or.: 20; 22,20.

[illegible]
CANTERO. Taxxi, regia G. Pirès con S. Naceri, F. Diententhal. Ore 20,45; 22,30.

[illegible]. [illegible]. 0185-309.694. RIPOSO.

[illegible]SESTRI LEVANTE
ARISTON Tel 0185-41.505. **The Truman show**, regia P. Weir con J. Carrey, L. Linney. Or. 21,30.

[illegible]

CARLO [illegible] OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE. RIPOSO.

TEATRO STABILE - [illegible] Duse. RIPOSO.

[illegible] DEL [illegible] - Porto [illegible] Genova. Sulla diga foranea, raggiungibile solo via mare. **Odisseo, [illegible] o Nessuno?** I battelli partono alle 20,30 e alle 21 dalla Stazione Marittima.

[illegible] **(Sampierdarena).** RIPOSO.

TEATRO GARAGE - [illegible] Diana. RIPOSO.

A SAVONA

[illegible]SAVONA
JOLLY. Tel. 019-850.570 [illegible] Orario: 15; 22,30. [illegible] 10.000; [illegible]; [illegible].

ARENA DEL [illegible] amici, un [illegible]trimonio e un funerale. Ore 21,30. Lire 9000; 7000.

[illegible]ALASSIO
COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **La fortuna di Cookie.** Ore 20,30; 22,30. Lire 10.000. 5000; 5000.

ARENA SALESIANI. OGGI [illegible].

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Il gallo Cedrone**.: Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]
ASTOR Tel. 0182-50.997 **Elizabeth.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; [illegible]

[illegible]
[illegible] **La gabbianella e il gatto.** Ore 21, Lire 10.000.

[illegible]
ASTRA. Matrix. Ore 21,30 Lire 10.000; 8000; 6000.

SPLENDOR. Il principe d'Egitto. Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

[illegible]
ADRA. OGGI CHIUSO

[illegible]FINALE LIGURE
ARENA ORDINA. La leggenda del pianista sull'oceano. Ore 21,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible] Tel. 019-69.291. **Zeta la formica** [illegible] 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible]
LOANESE. Tel. 019-669.961. Ore 20,30: **A bug's life.** Ore 22,30, **Le parole che non ti ho detto.** Lire 10.000; 6000.

GIARDINO DEL PRINCIPE. OGGI RIPOSO.

A IMPERIA

[illegible]IMPERIA
[illegible]. 0183-63.871. **Z la formica.** Ore 21. [illegible] 10.000; [illegible].

[illegible] Tel. 0183-293.620. [illegible] PER FERIE.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Ore 21. Lire 9000; 0000.

[illegible]DIANO MARINA
[illegible]. Tel. 0183-495 930. **Le parole che [illegible] ti ho detto.** Or.: 20,30, 22,40. Lire 10.000, [illegible]

[illegible]SAN BARTOLOMEO
ARENA SMERALDO. Salvate il soldato Ryan. Ore 21. Lire 9000; 7000.

[illegible]
CAPITOL. Tel. 0184-43.440 **Paparazzi.** Spettacolo [illegible] ore 21,15.

[illegible]BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **Delitto perfetto.** Spettacolo unico [illegible] 21.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0184-206.049 RIPOSO.

[illegible]VENTIMIGLIA
[illegible] **ESTI[illegible] SCOGLIETTI.** Lungomare Marconi **La vita è [illegible]**. Ore 21,15. Lire [illegible]; [illegible].

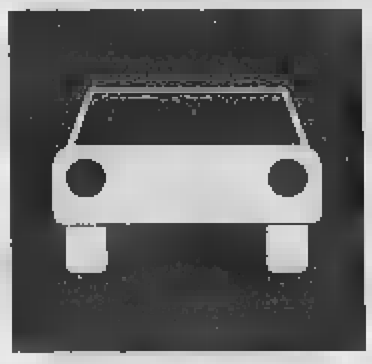
[illegible]SANREMO
ARISTON. Tel. 0184-506 060. [illegible].

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 15,30; 22,30, Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. [illegible] **La vita è bella.** Or. (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Peyoe** Or. (indicativi): 15,30; ult. 22,30 Lire 8000.

[illegible]. Tel. 0184-662.333 **Film a luci rosse.** Or. (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.



L'esperimento del Comune è contestato da commercianti e albergatori

Sensi unici, rivolta a Camogli

C'è anche chi pensa già a un referendum



L'ingresso a Camogli da via Repubblica con i cartelli che indicano l'isola pedonale

Giuliano Vignolo

CAMOGLI

Secondo [illegible] buon numero di abitanti, la rivoluzione del traffico attuata dall'amministrazione comunale, «a titolo sperimentale fino al 15 settembre», come spiega il sindaco Pippo Maggioni, è un disastro.

La rivoluzione in pratica è questa: [illegible] istituito il senso unico di marcia da levante [illegible] ponente in via XX Settembre, via della Repubblica, via Piero Schiaffino [illegible] in via Ruffini. In queste strade dalle 20 di venerdì alle 24 di domenica è in vigore la «ztl», cioè il traffico limitato [illegible] soli residenti. E' stato istituito il [illegible] di marcia, dalle 10 del sabato alle 7 del lunedì, in corso Mazzini tra largo Casabona e il bivio con via Bettolo. Per questa operazione a Camogli adesso si parla di richiesta di referendum e il caso [illegible] stato portato in Provincia da Agostino Bozzo, consigliere provinciale di An [illegible] in Comune a Camogli. In Provincia dicono che i problemi [illegible] viabilità sono [illegible] competenza dell'amministrazione comunale.

Dante Sormani, conosciuto come «Baffo», è uno dei raccoglitori di firme contro l'attuale situazione del traffico: «Da 39 [illegible] opero nel campo immobiliare, quindi posso dire la mia in fatto di turismo. Questa rivoluzione del traffico rovina [illegible] mercio e turismo. Non riesco [illegible] capire come mai [illegible] presidente dei commercianti ha aderito a questo sistema mentre la maggioranza dei commercianti è nettamente contraria. Revello dimostra di capire poco di turismo. Così siamo peggio che [illegible] paese del Terzo [illegible].

Marco Massa aggiunge: «L'amministrazione comunale era convinta di fare un passo avanti rivoluzionando la viabilità, il risultato è invece deludente. I turisti [illegible] riescono a dormire per il [illegible] notturn[illegible] La soluzione era semplice: bastava acquisire l'area Pisoni per bloccare all'inizio del paese il turismo 'mordi e fuggi' del [illegible]bato e domenica. Il curatore fallimentare dell'ex azienda era propenso a dare l'area esterna per 60 milioni».



Da sinistra: Marco Massa, Agostino Revello e Mauro Ottobrini intervengono nella polemica dell'estate a Camogli

«Non è vero - ribatte Agosti[illegible] Revello, presidente dell'Ascot. Si parla di questo possibilità da 4 o [illegible] anni ma bisogna considerare che l'area è un bosco, bisognerebbe quindi spendere cifre considerevoli».

Interviene Mauro Ottobrini, presidente degli albergatori. «E' assurdo. Nessuno degli [illegible]berghi ha una zona per lo scarico delle merci. E' aumentata la pericolosità di via della Repubblica e via Mazzini. Sono le attività commerciali [illegible] subire i maggiori danni. Vorrei avere un confronto con il presidente dei commercianti per vedere se ha [illegible] coraggio di dire che adesso va meglio».

Ecco [illegible] parere di Elisabetta Dallari: «Via Mazzini è sempre stata una strada pericolosa, adesso lo è il doppio. Su circa un chilometro e mezzo di strada c'è un marciapiedi di neppure 200 metri. I pedoni [illegible] rischio». Michele Polverino, titolare dell'albergo Augusta, afferma: «Da quando hanno [illegible]vertito il senso di marcia in questo punto di salita motorini e auto sono più rumorosi. Un mio cliente ha lasciato l'albergo ed è andato a S. Margherita».



Dall'alto Dante Sormani, Elisabetta Dallari e Michele Polverino (FOTO BAVE)

[illegible]

[illegible]

In [illegible] giorni 35 furti sotto accusa gli zingari

In due giorni tra Sestri Levante e Casarza sono avvenuti 35 furti in appartamenti. Il f[illegible] coincide con l'arrivo di due carovane di nomadi, una a Comuneglia di Varese Ligure l'altra a Brugnato. Intanto è stata accertata la provenienza di un camion trovato abbandonato [illegible] Valle Ragone. Era stato rubato [illegible] Bolzaneto. Nessuna traccia [illegible] carico [illegible] tonno e formaggi, valore [illegible] milioni.

[illegible]

Una carovana d'auto d'epoca nei Golfi Paradiso e Tigullio

Oggi una carovana [illegible] auto d'epoca percorrerà parte del gol[illegible] Paradiso e del Tigullio. Una troupe della Rai effettuerà riprese per la trasmissione Sereno Variabile, in programma per l'autunno. «Un modo insolito di proporre le nostre zone - spiega Gian Guido D'amico, presidente dell'Apt - ingentilite maggiormente dalle auto d'epoca».

RIVA TRIGOSO

Partita operazione «Mare sicuro '99»

La Capitaneria di porto ha predisposto l'operazione «Mare sicuro '99». L'iniziativa, che si svolge ogni anno in mare e sulle spiagge del Tigullio, quest'anno è arricchita, grazie alla collaborazione dell'Apt, da una pubblicazione che contiene suggerimenti e disposizioni per la pesca subacquea. Mare [illegible] verrà presentato sabato [illegible] Riva Trigoso.

SESTRI LEVANTE

Raggiunto l'accordo per la [illegible] porto

Ieri in un incontro tra Capitaneria di porto, titolari della discoteca dei Castelli [illegible] amministrazione comunale [illegible] stato trovato l'accordo per il controllo dell'accesso alla strada che conduce al porto (via Filade Queirolo). Alla sbarra che delimita l'accesso, il controllo sarà effettuato, ogni giorno dalle [illegible] alle 20, dai marinai del Circomare. Il sabato sera dalle 23 alle [illegible] da personale della discoteca. Le altre sere della settimana, dalle 20 alle 23, dai vigili.

[illegible]

«Ci sono troppi cinghiali» emendamenti in Provincia

La massiccia presenza di cinghiali nelle zone abitate è oggetto [illegible] emendamenti che vengono presentati oggi in Provincia da parte del consigliere Fabio Broglia. [g. vi.]

Il Consiglio comunale di Chiavari ha deciso: base d'asta tra i 10 e i 12 miliardi

L'ex colonia Fara andrà ai privati

Nella struttura mini appartamenti o un albergo

CHIAVARI

Il Consiglio comunale ha deciso: la ex colonia Fara sarà con[illegible] in gestione a privati per 99 anni. La destinazione d'uso è turistico-residenziale, quindi sarà trasformata [illegible] in mini appartamenti o in albergo. Sarà il gestore a deciderlo. En[illegible] breve il Comune bandirà la gara d'appalto europea per assegnare la struttura. La base d'asta [illegible] ancora da definire [illegible] si parla di una cifra che si aggira tra i 10 e i 12 miliardi e sarà determinata dal calcolo di canoni annui che dovrebbero essere di 137 milioni annui. La pratica è stata approvata in Consiglio dalla sola maggioranza, dopo accese discussioni.



La colonia Fara andrà ai privati

Le minoranze sono favorevoli alla cessione in gestione della struttura, ma hanno [illegible] testato la destinazione residenziale. I Democratici di sinistra hanno subordinato il loro voto all'approvazione di un emendamento con cui chiedevano che la destinazione della Fara non fosse solo turitico-alberghiero, ma anche scolastico-universitario per enti e associazioni. L'emendamento è stato bocciato, quindi [illegible] voto dei Ds è stato contrario. Dai banchi del centro destra sono arrivate pesanti critiche, non tanto per la cessione dell'immobile, quanto su [illegible] paventata speculazione privata.

Il sindaco Agostino nella sua replica ha ricordato che la destinazione d'uso scelta, quella turistico-alberghiera appunto, [illegible] vieta ad una fondazione a ad un ente culturale di partecipare alla gara. «Certo però - ha aggiunto il sindaco - non faremo della Fara un Leoncavallo bis». Agostino più volte ha ricordato che il cambio di destinazione d'uso va [illegible] vantaggio [illegible] maggiore incasso per il Comune. Ha ricordato più volte che le precedenti amministrazioni erano pronte a svendere la ex colonia per una manciata [illegible]i milioni.

La pratica per l'aumento dello stanziamento da 900 milioni a 2 miliardi, per le opere di manutenzione ai pontili del porto chiavarese, hanno votato anche i consiglieri di minoranza presenti in Consiglio; i Democratici di sinistra, Giovanna Devoto di «Progetto Tigullio» e Federico Mallucci di An mentre Antonio Bancalari, unico rappresentante di Forza Italia presente, si è astenuto. Durante [illegible] Consiglio c'è stato qualche momento di tensione. Una persona tra [illegible] pubblico ha insultato più volte il consigliere diessino Arnaldo Monteverde durante il suo intervento.

I colleghi di Monteverde, Viarengo e Bertonati, hanno richiamato l'attenzione del sindaco e del presidente Maurizio Balocchi chiedendo l'intervento della polizia municipale. Nei corridoi del municipio si è [illegible]sa una lunga diatriba tra l'uomo invitato a lasciare l'aula che replicava a Bertonati e Viarengo usciti per avere spiegazioni. Un vigile urbano ha preso le generalità del «disturbatore» nel caso i consiglieri volessero porgere denuncia. «Non è la prima volta che veniamo insultati. Come il sindaco richiama all'ordine quando qualcuno decide di applaudire i nostri interventi - ha detto Bertonati - così deve essere repressa ogni forma di maleducazione e di intralcio ai lavori del Consiglio comunale». [g. vi.]

Chiavari: i giovani rifiutano i lavori umili

I disoccupati aumentano ma il lavoro non manca

CHIAVARI

In estate aumenta la richiesta di assunzione di persone da parte di numerose aziende turistiche ma, sebbene la lista dei disoccupati all'ufficio [illegible] collocamento sia molto nutrita, tanti datori hanno serie difficoltà a trovare personale disposto a lavorare.

Ne sanno qualcosa soprattutto ristoratori, albergatori e titolari [illegible] bar: per quante richieste facciano, trovare qualcuno disposto a dedicarsi alla cucina [illegible] semplicemente al bancone del bar, è sempre più difficile. Tra le aziende che operano nel campo turistico le uniche a non avere difficoltà a trovare personale sono gli stabilimenti balneari: fare il bagnino piace, merito forse di una fortunata serie di telefilm, [illegible] forse il fascino di possibili avventure galanti. Che le [illegible] così lo conferma anche Andrea Sanguineti, segretario comprensoriale della Cisl.

Allora si impone una riflessi[illegible] i quasi 17 mila iscritti all'ufficio collocamento [illegible] davvero tutti alla ricerca [illegible] un lavoro, qualunque esso sia? «Evidentemente [illegible] è così - risponde Sanguineti - ed è per questo che si impone una rifor[illegible]. Da gennaio, quando la riforma sarà operante, potrà iscriversi al collocamento solo chi cerca effettivamente un lavoro: gli studenti saranno esclusi». In attesa di conseguire un titolo di studio gli studenti possono iscriversi nelle liste dei disoccupati «per acquisire anzianità», anche se poi rifiutano le chiamate. «Sul fatto che tanti non vogliono fare i camerieri - dice Sanguineti - [illegible] dimentichiamo che abbiamo una sola scuola alberghiera. Mi sembra poco per un comprensorio a vocazione turistica». [g. vi.]

Carasco: era caduto durante una passeggiata

Pensionato nel burrone è salvato con l'autoscala

CARASCO

[illegible]n pensionato di 88 anni ieri ha vissuto una brutta avventura: ha passato diverse ore in un burrone tra rovi che gli hanno procurato diverse ferite.

Gino Montabieri, abitante [illegible] Leivi, è solito fare una passeggiata lungo via Selasco, la strada che da Leivi [illegible] San Bartolomeo scende a Carasco. La strada, che nella parte alta costeggia boschi [illegible] castagno, non è molto frequentata: passano poche auto, [illegible] per questo l'anziano la predilige per le sue passeggiate. Ieri mattina forse per un improvviso mancamento o perchè si è sporto per prendere un fiore, Montalbieri è scivolato cadendo in [illegible] dirupo di oltre 4 metri. Per [illegible] fortuna, il fitto roveto sul fondo del fosso gli ha attutito la caduta, anche se le graffiature e le escoriazioni non si contano. Incastrato com'era tra i rovi Montabieri non riusciva a muoversi. Ha gridato, ma nessuno lo ha sentito.

Verso mezzogiorno la moglie, impensierita per l'insolito ritardo, ha avvisato alcuni parenti che hanno percorso la strada alla [illegible] del pensionato. Quando lo hanno trovato hanno telefonato [illegible] 118 che ha mandato sul posto la Croce Verde di Cogorno. Considerate le difficoltà per [illegible] recupero dell'uomo, è stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Chiavari che [illegible] intervenuti con due mezzi. I militi si sono calati nel fosso assieme ad un medico del 118 che ha visitato l'anziano per rendersi conto se era necessario l'intervento di un elicottero. L'uomo è [illegible] legato su una barella rigida [illegible] is[illegible] fino sulla strada con un'autoscala. Le condizioni del pensionato non sono preoccupanti. E' stato portato al pronto soccorso di Lavagna. [g. vi.]

Pubblico record nelle tre serate nella Vecchia Darsena. Sabato e domenica immagini e interviste a Skipper

Jazz in Calata, arrivederci al 2000

Grande successo per la tromba di Enrico Rava



Paride Pasquino

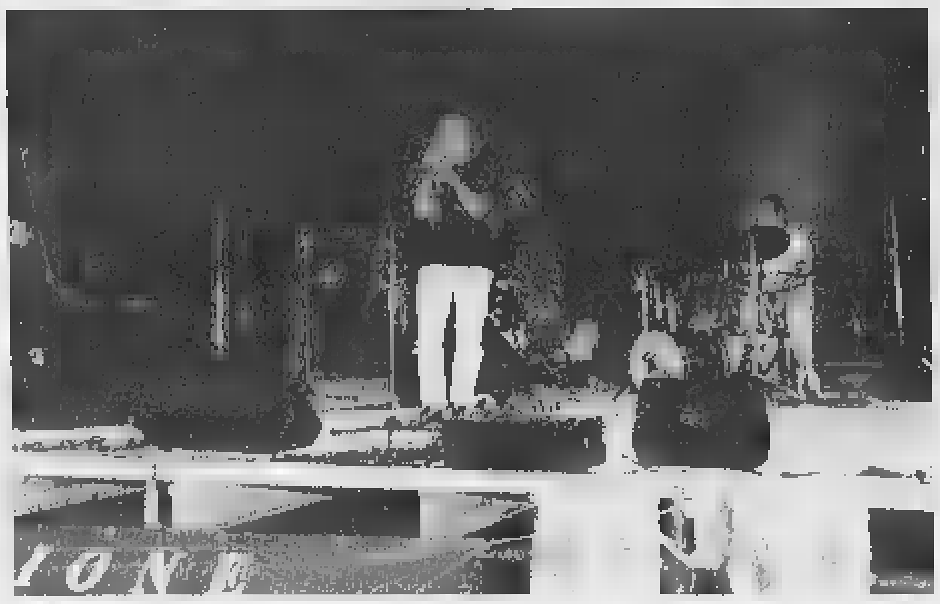
SAVONA

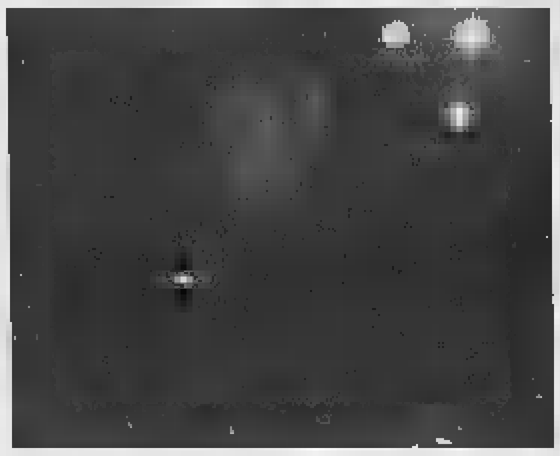
Si è chiuso in un tripudio di applausi il jazz festival che ha nobilitato l'edizione '99 dell'estate firmata Associazione Calata Sbarbaro. Dopo il concerto, coinvolgente, del trombettista Enrico Rava, il sindaco di Savona Carlo Ruggeri e il presidente dell'associazione, Rodolfo Fallucca, hanno ringraziato il pubblico e dato a tutti l'appuntamento al prossimo anno.

Il bilancio della rassegna è estremamente positivo. Quasi mille spettatori per ogni concerto. A cominciare da quello che ha avuto come protagonisti il bassista francese Henri Texier insieme a Riccardo Zegna e Danila Satragno, per proseguire con la notte «Woman in jazz», tutta al femminile, con la partecipazione di Rossana Casale e finire con la tromba scintillante di Rava e un quartetto nobilitato dalla presenza di Riccardo Zegna. C'erano anche Alfred Kramer alla batteria e Piero Leveratto al basso. Prima di Rava si sono esibiti i giovani jazzisti del Conservatorio di Parma. Presentazione di Rosella Schiesaro. Per l'intera rassegna la parte tecnica è stata curata da Music Boxservice. Alla fine dello show Rodolfo Fallucca ha detto: «Siamo ovviamente soddisfatti di questa rassegna, capace di crescere ogni anno. Ci siamo impegnati per portare a Savona dei grossi nomi e stiamo già lavorando per l'anno prossimo. Nel 2000 speriamo che la nostra manifestazione possa diventare di valenza nazionale e internazionale».

La Calata Sbarbaro ospiterà ancora una manifestazione, il 30 luglio con un torneo internazionale di brigde, ma già si appresta a cedere il testimone dello svago estivo alla fortezza del Priamar che ad agosto si animerà con le manifestazioni organizzate da Energie Multimediali in collaborazione con Radio Savona Sound e La Stampa.

Ma chi volesse rivivere l'atmosfera del jazz nella darsena, c'è l'appuntamento con Skipper, il settimanale di informazione della Stampa che sabato (ore 10,45 Canale 7, 19,25 TN4) e domenica (replica 16,25 Canale 7) proporrà un ampio servizio sulla manifestazione con immagini e interviste. Come sempre la produzione tecnica di Skipper è affidata a Video Vela, riprese di Luca Despini e montaggio di Renzo Principi.

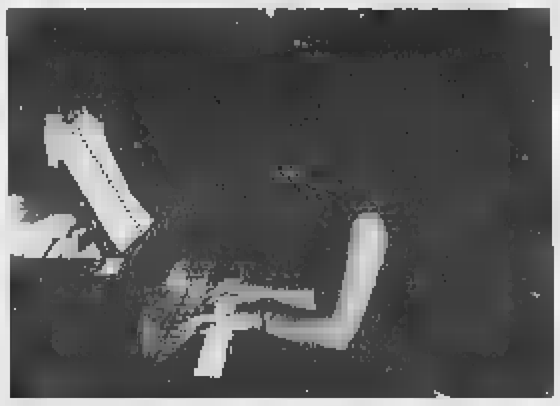




A destra un momento del concerto di Enrico Rava accompagnato al pianoforte da Riccardo Zegna (qui sopra). A d[illegible]ra un'immagine suggestiva di piazzetta d'Alaggio, gremita [illegible] appassionati del jazz

Texier, Zegna Danila Satragno e Rossana Casale le altre «star»





Prima di Enrico Rava si [illegible] esibiti alcuni giovani jazzisti del Conservatorio di Parma tra questi (destra) la pianista Tiziana Paoli

---

Sino al 22 agosto la Riviera si anima con le serate organizzate per la finale di «Liguria Moda & Bellezza»

Barbara, star del Cuba Libre

Finale, selezione per «Miss delle miss»



Barbara Glorioso eletta Miss Cuba Libre per le selezioni di «Liguria Moda & Bellezza» nella serata svoltasi sabato sera nella discoteca di Capo San Donato a Finale Ligure

Stefano Pezzini

FINALE L.

Barbara Glorioso, 22 anni, savonese, speaker di una radio privata, è stata eletta «Miss Cuba Libre Estate». Scelta azzeccata, non c'è che dire, vista l'avvenenza della bella Barbara che parteciperà, di diritto, alla finalissima della «Miss delle Miss», concorso organizzato dal l'agenzia «Eccoci» di Albenga in collaborazione de La Stampa e di Radio Onda Ligure. Barbara, savonese, «veterana» dei concorsi di bellezza e di quelli canori (la sua voce, molto calda e intonata, l'ha portata a diversi locali regionali e nazionali), ha sbaragliato una agguerrita concorrenza di splendide ragazze provenienti non solo dalla Liguria ma anche da altre regioni d'Italia.

L'elezione della «Miss delle Miss» avverrà il 22 agosto ad Ospedaletti nell'ambito della manifestazione «Liguria Moda & Bellezza», tripudio di eleganza e voglia di divertirsi. Spiegano all'agenzia «Eccoci»: «La manifestazione, che prevede una serie di selezioni nelle discoteche, nei discobar e nei locali notturni della Riviera, ha una particolarità che la differenzia da altri concorsi di bellezza. Per organizzare la selezione, infatti, bisogna che i locali si uniscano con una boutique e uno stabilimento balneare. Un modo per far cooperare i protagonisti dell'estate in Riviera e offrire ai turisti una opportunità in più di divertimento».

Una formula azzeccata. Le prime selezioni di «Liguria Moda & Bellezza» hanno ottenuto, infatti, un ottimo successo di pubblico e di partecipanti. Nei possimi giorni e nelle prossime settimane ci saranno altre selezioni ed altre serate all'insegna della bellezza e del divertimento in molti locali della Liguria, sempre in vista della finalissima di Ospedaletti.

Per il Cuba Libre Estate è stato uno dei primi battesimi del fuoco dopo l'apertura della stagione 1999: «Un ottimo inizio, superiore anche alle nostre aspettative. L'affluenza del pubblico è la migliore ricompensa al nostro lavoro», dicono i titolari.



Le ragazze che hanno partecipato alla selezione per l'elezione della «Miss delle Miss» alla discoteca Cuba Libre di Capo San Donato a Finale Ligure e che vedrà la vincitrice sul palco della finalissima ad Ospedaletti

---

Domani sera l'elezione della più bella

E Villapiana cerca la sua «reginetta»

SAVONA

Villapiana cerca la sua miss. Lo farà domani sera, alle 22, [illegible] Giardini di via delle Trincee, nell'ambito della grande festa di luglio organizzata dal Comitato commercianti ed artigiani di Villapiana in collaborazione con la Società di mutuo soccor[illegible] Generale e con il contributo della Ras, attraverso «Ferraro assicurazioni», la Cassa di Risparmio di Savona e la Lindt. Accanto alla miss, che riceverà in premio un viaggio in Hurghada, sul Mar Rosso, per due persone in un albergo a 4 stelle (grazie all'agenzia Verdazzurro), Villapiana [illegible] anche Miss Sorriso e Miss Ombelico, che riceveranno in premio un buono spesa di mezzo milione per i «negozi associati di Villapiana». L'iscrizione al concorso è gratuita. I costumi da bagno sono stati forniti dalla Sanigenica di via Piave 56 [illegible] Per le acconciature delle finaliste si impegneranno «Epoca donna», «Gori», «Germana Melina», «Rossella», «Sincrony», «Tina», «Virgilio».

Per Villapiana l'appuntamento con la bellezza è solo uno dei tanti organizzati dal comitato dei commercianti e degli artigiani per promuovere il quartiere.

La serata con la sfilata delle miss è uno dei momenti con lo spettacolo e l'animazione. Prima e dopo la sfilata delle miss ci sarà il ballo, sempre nei Giardini di via delle Trincee, con i dj di Radio Savona Sound che hanno accompagnato le serate già organizzate e accompagneranno gli appuntamenti previsti sino a fine luglio.

I commercianti di Villapiana [illegible] soddisfatti del pubblico e del successo ottenuto sino ad oggi. Spiegano: «Il nostro quartiere, grazie anche a queste iniziative, sta diventando un grande supermercato all'aperto. Non è un «Centro di via», ma grazie all'iniziativa dei commercianti e all'appoggio della Regione il quartiere si sta animando. L'obiettivo è anche quello di rendere più vivibile la nostra zona». [s. p.]

E la mamma di una ragazza solleva una polemica: i criteri di giudizio penalizzano chi ha studia da anni con impegno

I maturi a Scientifico e Itc molti «100» e qualche delusione

A Savona e Loano scrutini finiti, positivo l'impatto con l'esame nuova formula

SAVONA

Completiamo la pubblicazione dell'elenco dei maturi di Scientifico «O. Grassi» e dell'Itc di Loano. Molti i «100» e pochissimi respinti. Anche in questo caso gli scrutini hanno rispettato le medie provinciali e nazionali. Infine una polemica di una mamma di una studentessa di ragioneria: «Con questi criteri di valutazione sono passati con voti alti anche chi aveva "3" o "4" di Ragioneria che, in teoria, era una materia base. E' bastato un "7" di Geografia per far quadrare i conti. Alla faccia di chi ha studiato per cinque anni con serietà e sacrificio...».

Istituto Tecnico Commerciale Statale di Loano.

VA Amministrativo. Giuseppe Benedetto 76, Valentina De Francesco 60, Maria Elena Federico 60, Vincenzo Genua 70, Cristina Granato 72, Elisa Lecchi 70, Stiwan Najdenow 68, Maria Elena Piro 64, Elena Polito 60, Daniela Purpa 64, Chiara Saia 78, Sabrina Violi 60, Roberta Zunino 72. **Privatisti.** Elena Cantrino 62, Andrea Folco 60, Sara Lattanda 62, Giovanni Taverna 66, Sandra Chichi 62.

VA Igea. Elena Allario 80, Maria Amodeo 64, Tiziana Bonavita 60, Isabella Cistaro 98, Vanessa Lapi 62, Andrea Matiz 78, Veronica Messina 88, Stella Onento 76, Annalisa Rosso 98, Andrea Scotto 80, Lorena Uva 72, Katia Valle 61, Erika Viaggio 85, **Jessica Vigo 100.**

VA Programmatori. Donatella Caprio 72, Luca Castellari 78, Sandra Chichi 62, Federica Di Latte 60, Simona Fontana 93, Isidora Gallarato 62, Francesca Leone 80, **Cinzia Lombardi 100,** Marco Pregliasco 71, Fran[illegible]a Rostagno 67, Roberto Sancinito 60.

VB Programmatori. Gianluca Allegri 64, Sabrina Borrelli 93, **Elena Costa 100,** Fabio Ferrari 64, Floriana Fiandaca 68, Marika Frisina 70, Cristina Maritano 95, Elena Martucci 70, Mariagrazia Marzorati 71, Daniela Michero 81, Alberto Montonati 75, **Annamaria Panizza 100,** Enrico Piccioni 70, Silvia Rebora 80, Paola Saettone 94, Patrizia Turco 60, Serena Vigo 78.

VC Programmatori. Valerio Biondi 70, Elena Carlini 69, Silvia Casagni 66, Cristina Cerone 66, Mattia Cesio 67, **Sabrina Cirini 100, Enrica Cuomo 100,** Daniela De Cicco 62, Emanuela Facchin 65, Elisabeth Marchese 92, Luisa Rumbolo 91, Enrico Simonassi 77, Francesca Torielli 64.

Liceo Scientifico «O. Grassi» Savona

VA. Fabio Biale [illegible], Cristina Bonfanti 80, Michele Caviglia [illegible], Giacomo Damonte 90, **Floriano Ferro 100,** Andrea Gustavino 70, Lara Latella 76, **Tony Mangano 100,** Nicolò Minuto 90, Claudia Oliva 76, Paolo Pellizzari 85, Elisabetta Perata 90, **Sara Pittaluga 100,** Erika Preti 83, **Monica Tassistro 100,** Giuditta Vanara 78, Ruggero Maio 60.

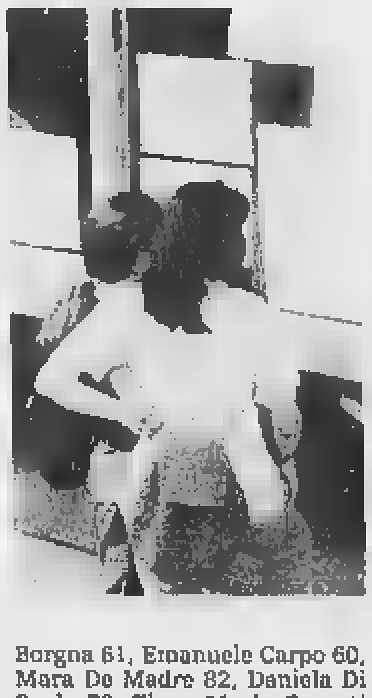
VB. Daniele Allegra 63, Simone Badoglio 85, Sara Caviglia 70, **Simone Conradi 100, Marcella De Carlo 100,** Juan Arnaldo Decastelli 73, Sergio Dessì 68, **Francesco Figari 100,** Alessandro Freccero 65, **Tommaso** Gamaleri 95, Riccardo Meloni 60, Daniele Ottonelli 78, Rober[illegible] Parodi 70, Lara Pollero 95, Saul Spano 60, Gianfranco Testa 90, Vera Zanco 80.

VC. Sabina Barcucci 61, **Elisa Bertero 100,** Francesca Bongiovanni 63, Luca Boragno 75, Andrea Bosio 76, Luca Caddeo 80, Erika Casciello 70, Stefania Falcone 60, Alessandro Gaudino 97, Matteo Losio 82, Monica Mamunta 67, Marco Pianezzola 83, Stefano Repetto 74, **France[illegible]a Revelli 100,** Veruska Schoepf 74, Elena Versace 91.

VD. Daniele Arocco 100, Marta Balestrini 73, Davide Becco 80, Laura Bruzzone 94, Erica Koria 62, Denise Farina 80, Riccardo Garbero 65, Isabella Ghersi 78, Roberta Gioannini 72, Federico Lapol 64, Simona Marenco 90, **Andrea Peluffo 100,** Stefania Poggi 70, Enrico Ratto 75, Fabio Rizzo 72, Nadia Roso 93, Michele Scartezzini 93, **Anna Schiappacasse 100,** Christian Steiner 65, Francesco Valerino 90, Raffaella Viglione 75.

VE. Simona Ambanelli 100, Diego Astigiano 65, Alessandra Avagliano 85, Valentina Bondi 60, Simone Bruzzone 90, Anna Camoirano 60, Marco Canini 81, **Ilenia Cotrino 100, Alice Gaie[illegible] 100,** Elena Giacchino 91, Debora Iaquinta 60, Michela Malta 85, Dorianto Merlo 73, Cristina Ottonello 78, Alizia Usai 63, Emanuele Verdesio 85

VF. Alessandra Aonzo 83, Massimo Bertorello 76, Simone Borgna 61, Emanuele Carpo 60, Mara De Madre 82, Daniela Di Paolo 76, Elena Maria Gavotti 82, Gabriele Giacchino 76, Sara Giacchino 76, Sara Giraudi 68, Micaela Gozzi 74, Maria Landolfa 96, Sara Morando 74, Giovanni Battista Parodi 66, Paola Perato 77, Silvio Perazzo 66, Giovanni Piccardo 68, **Barbara Ratto 100,** Monica Russo 81, Francesca Serra 70.



Per molti studenti dello Scientifico Grassi di Savona è stata una maturità conclusa nel modo migliore: tanti i «cento» e pochi i bocciati. Buoni i risultati anche all'Itc di Loano

VG. Dario Arnaldi 77, Gian Maria Badano 74, Elisa Baluganì 74, Bianca Barberis 78, Luca Battaglio 79, Federico Calcagno 63, Luca Cedriano 63, Luca Costabile 97, **Claudia D'Antonio 100,** Marco Fanni 78, Elena Fresia 70, **Stefania Giusto 100, Olga Grassi 100,** Valeria Grasso 75, Elisabetta Macciò 65, Maria Maciocio 81, Elisa Ottonello 94, Luca Pelazza 77, Paolo Pollero 68, Annalisa Ponte 81, **Ilenia Porro 100,** Valeria Saettone 74, Andrea Sagripanti 82, Gaia Statiglio 74, Danilo Zampetti 96.

VH. Luca Alfieri 76, Simone Alluigi [illegible], Alessia Biggi 64, **Michela Calabria 100,** Christian Ciappi 60, Paolo De Prisco 71, Valentina Ferretti 96, Paolo Imperiale 80, Marco Macciò 90, Simona Oddera 80, Andrea Olivi 75, **Laura Piccinino 100,** Silvia Ravera 70, Alice Rebora 61, Laura [illegible] 98, Michela Salvo 60, Fabio Sozzi 64, Alessandro Zucchelli 66.

Lettera del ministro degli Esteri sulla temuta «invasione» dei fiori egiziani

Dini rassicura i floricoltori

«Import limitato», ma Aprosio torna alla carica

Gianni [illegible]

SANREMO

Il ministro Dini rassicura i floricoltori sanremesi sulla temuta «invasione» sul mercato europeo dei prodotti agricoli extracomunitari, in particolare di quelli egiziani. Il responsabile del dicastero degli Affari Esteri ha scritto al presidente dell'U[illegible] provinciale agricoltori Roberto Aprosio, che l'aveva invitato a chiarire la posizione del governo sulle garanzie chieste dai produttori italiani di fronte alle importazioni agevolate, quelle che beneficiano dell'esenzione-dazi.

Le preoccupazioni di Aprosio e dell'intera categoria sono legate soprattutto all'accordo di associazione tra Ue ed Egitto approvato dai Quindici nell'ultimo Consiglio Affari generali. «Il Cairo aveva chiesto inizialmente d'importare nell'Unione una quota annua di 10 mila tonnellate di fiori recisi a tariffa zero - scrive il ministro -. Nei negoziati con l'Egitto, in stretto coordinamento con il ministero delle Politiche agricole, abbiamo dovuto tenere conto della [illegible]sità di tutelare in via prioritaria prodotti particolarmente sensibili, come il riso. S[illegible] riusciti comunque a ridurre a 3 mila tonnellate la quota di fiori egiziani ammessi all'importazione agevolata nell'Unione, come risulta dal testo definitivo dell'accordo. Riteniamo che, in realtà, a tale concessione [illegible] corrispondano le attuali potenzialità dei produttori egiziani: le relative importazioni nell'Unione dovrebbero aumentare [illegible] gradualità, consentendo alle nostre aziende opportuni adattamenti produttivi».



Altri concorrenti per i produttori locali

Dini conclude assicurando ad Aprosio (e di riflesso ai produttori locali) che il governo farà «ogni sforzo in seno alla Ue per evitare squilibri nel mercato floricolo italiano».

L'accordo con l'Egitto scatterà materialmente il primo gennaio prossimo. «Ma non sappiamo ancora con quali varietà floricole dovremo confrontarci, dato che la produzione egiziana è allo stato embrionale», sottoli[illegible] Aprosio, che, pur non nascondendo la soddisfazione per la lettera di Dini, [illegible] preoccupazioni per lo scenario che si sta delineando: «L'unica cosa certa è che questi fiori non pagheranno alcun dazio e piomberanno sul mercato europeo con prezzi largamente inferiori ai nostri. Non [illegible] che l'Egitto fosse usato [illegible] altri Paesi extracomunitari come "ponte" verso il nostro continente, per aggirare cioè gli ostacoli dei plafond legati alle esportazioni. Il sospetto deriva proprio dal fatto [illegible] la produzione nel regno delle piramidi è oggi limitatissima e lontana da modelli organizzativi efficienti».

E ancora: «Non rinneghiamo il mercato globale, ma chiediamo di poter operare almeno con pari trattamento rispetto alla concorrenza, specie quella dei paesi in [illegible] di sviluppo. Capisco che l'Italia debba vendere all'Egitto tecnologie industriali e prodotti [illegible], ma [illegible] deve dimenticare le esigenze dei floricoltori. Scriverò di nuovo a Dini, per ringraziarlo della sensibilità mostrata e illustrargli le proposte della categoria».

[illegible] CITTA'

[illegible]

Bandito confessa cinque «colpi» in Riviera

Ha confessato cinque rapine in banca uno dei tre banditi arrestati alla fine di giugno dalla polizia nell'ambito dell'indagine sulla raffica di assalti a filiali e agenzie avvenuti in Riviera dall'inizio dell'anno. Bartolomeo Sciarabba, 27 anni, milanese, ha ammesso di fronte al pubblico ministero Marco Zocco di essere stato uno dei membri del commando entrato in azione per due volte a Sanremo, e ad Arma di Taggia, Varazze e Loano. Sciarabba era stato arrestato insieme a due complici, residenti a Vallecrosia, Angelo Malara, di 35 anni, e Giuseppe Alcamo, di 43. Questi ultimi, negli interrogatori, hanno sempre respinto gli addebiti. [g. ga.]

CASINO'

In 19 Comuni chiedono di aprire case da gioco

I 19 Comuni italiani aderenti all'Anit (Associazione italiana per l'incremento turistico) inoltreranno questa settimana al ministero dell'Interno «domanda di apertura di altrettanti casinò». Si tratta di Acqui Terme, Anzio, Bagni di Lucca, Capri, Gardone Riviera, Grado, Lignano Sabbiadoro, Merano, Montecatini, Rapallo, Riccione, Salice Terme, San Benedetto del Tronto, San Pellegrino Terme, Spoleto, Sorrento, Stresa, Taormina e Trop[illegible]. L'obiettivo è quello di «impegnare ufficialmente il governo al fine di ottenere una chiara risposta su quest'annoso problema. L'Italia è l'unico Paese europeo che non ha emanato una normativa sul gioco d'azzardo. I quattro casinò, Sanremo, Venezia, Campione e Saint Vincent, operano in regime di deroga al Codice penale». [m. c.]

[illegible]

In Consiglio piani zona e regolamento per i funghi

Prg, «Colli» e raccolta funghi. Questi i temi del Consiglio comunale di Taggia convocato per venerdì 23. Al vaglio delle assise due piani di zona, il «no» al referendum sull'impianto di smaltimento rifiuti dei «Colli» e la disciplina della raccolta funghi. [m. c.]

Arma, [illegible] novembre erano morti due anziani

Tecnico a giudizio per caldaia-killer

ARMA DI TAGGIA

Rinvio a giudizio in pretura per l'installatore di una caldaia-killer, l'impianto che lo scorso novembre aveva provocato la morte di due anziani proprietari di una seconda casa nel centro di Arma di Taggia. Alessio Vecchietti, 81 anni, e Maria Riccardi, [illegible] 77, marito e moglie, residenti a Stradella (Pavia), erano stati trovati senza vita la sera del 14 novembre quando il figlio, preoccupato perchè non aveva loro notizie da qualche giorno, [illegible] era precipitato nell'appartamento di via Stazione [illegible] facendo la tragica scoperta.

Avvelenamento da monossido di carbonio, era stato il verdetto del medico legale che aveva effettuato il primo sopralluogo, un'intuizione poi confermata dall'autopsia che era stata disposta immediatamente dalla procura di Sanremo.

Il magistrato ha contestato al professionista, Adriano Sasso, 46 anni, di Molini di Triora, le ipotesi di reato di omicidio colposo e violazione delle norme di sicurezza. L'udienza di fronte al pretore di Sanremo è stata fissata per il 21 giugno. Secon[illegible]o quanto emerso dalle indagini coordinate dal sostituto procuratore Giovanni Maddaleni, Adriano Sasso aveva installato l'impianto nell'alloggio del palazzo di via Stazione nel lontano '83. Sono stati gli accertamenti svolti dai Vigili del fuoco, [illegible] confermare che il tragico incidente mortale sarebbe stato provocato da un malfunzionamento della caldaia e [illegible] da una manomissione o un errore di utilizzo.

L'installatore, difeso dall'avvocato Giovanni Delfino, ha fatto presente al magistrato come la caldaia, da lui sistemata oltre 15 anni prima dell'incidente, non sia stata evidentemente sottoposta a interventi di manutenzione che, comunque, non sarebbero stati di sua competenza se non dietro ad esplicite richieste. E per evitare tragici incidenti la raccomandazione è quella di non rimandare mai i controlli. [g. ga.]

Camion trancia i tiranti della linea dei filobus in corso Cavallotti

Traffico in tilt «elettrico»

La Rt ripara il guasto a tempo di record



La «squadra aerea» della Riviera Trasporti alle prese con la riparazione [illegible] linea

SANREMO. Traffico bloccato ieri mattina in corso Cavallotti a causa di un camion che ha strappato alcuni tiranti della linea elettrica dei filobus. Ai rallentamenti, necessari anche per permettere la riparazione dei cavi, sono corrisposti una serie di disagi per gli utenti dei mezzi pubblici ai quali la Riviera Trasporti ha ovviato facendo marciare i filobus [illegible] le batterie e impegnando alcune corriere. L'emergenza si è verificata poco dopo le 10 quando, per un errore di calcolo, la gru montata su un camion ha tranciato di netto quattro tiranti della linea aerea della Rt. L'incidente ha visto un pericoloso abbassamento dei cavi che ha portato all'intervento della polizia stradale e dei vigili urbani. La parziale chiusura al traffico di corso Cavallotti ha innescato rallentamenti fino all'intervento della «squadra aerea» della Rt che in appena due ore ha sostituito i tiranti danneggiati. [g. ga.]

UNA MOSTRA IN BIBLIOTECA



I fuochi d'artificio visti [illegible] scuola [illegible]

Un centinaio di disegni di bambini sul tema dei fuochi d'artificio. La mostra «Scherza con i fuochi» [illegible] stata inaugurata ieri mattina nella Biblioteca di via Carli alla presenza dell'assessore al Turismo e manifestazioni Antonio Bissolotti. E' l'ultima appendice ai Campionati mondiali pirotecnici. A realizzare i disegni bambini (nella foto di Gatti) dai 3 ai 12 anni della scuola estiva gestita dal Cif, Centro italiano femminile, con il patrocinio del Comune. Le opere [illegible] a matita oppure realizzate con pennarelli o acquerelli. Ad ogni partecipante sono stati consegnati diversi gadget offerti dagli sponsor e dal Comune. L'esposizione potrà essere visitata fino al 30 luglio dalle 9 alle 13. [m. c.]

Il Comune offre la sala polivalente della Foce

Le lezioni dell'Unitre [illegible] terranno alla «Coop»

SANREMO

Dopo quindici anni l'Università della terza età ha trovato sede. Quella ricavata alla Foce, sopra la Coop. Una struttura che permette attività polivalenti e che dispone soprattutto di un vasto salone capace di ospitare un centinaio di persone a sedere. Proprio per questo si fa preferire a Palazzo Roverizio. Soddisfatto il professor Giulio Massoni, presidente da sempre dell'Unitre. «E' una buona soluzione - dice -. La sede potrà ospitare le [illegible] lezioni ed eviterà di percorrere la salita che dall'Aurelia porta a Palazzo Bellevue dove abbiamo finora tenuto i corsi. Avremo anche a disposizione una cucina, pertanto potremo affrontare in modo adeguato anche lezioni di gastronomia». La proposta è stata avanzata dall'assessore ai Servizi sociali Vincenzo Lanteri. «Le Unitre liguri - osserva il presidente di quella sanremese - dispongono di sedi molto accoglienti. Noi, fino ad oggi, non ne avevamo di alcun tipo. L'assessore Lanteri ha capito il nostro problema e ci è venuto incontro».

La sede alla Foce potrebbe indurre ad iscriversi all'Unitre anche anziani di Ospedaletti. A disposizione, oltre al salone capace di ospitare un centinaio di «studenti» e la cucina, anche uffici, video, lavagne luminose, aria condizionata.

L'Università della Terza Età tiene, da ottobre a primavera, tre lezioni la settimana su argomenti di vario genere. Si spazia dalla Letteratura alla Storia, dalla Geografia all'Astronomia, dalla Medicina al Teatro.

A frequentare i corsi sono stati, finora, un centinaio [illegible] anziani. Ancora Massoni: «Lezioni tenute da docenti qualificati mentre la voglia di conoscenze nuove e di tenersi aggiornati [illegible] ancora grande». [m. c.]

A San Giorgio cinque giorni di festa e gastronomia tipica

Mezzo secolo di Michettin

Una ricetta segreta per la storica sagra

ALBENGA

Il «michettin» di San Giorgio, fragrante e gustoso come vuole la ricetta tradizionale, compie quest'anno un quarto di secolo. Almeno per quanto riguarda l'attesissima sagra che si svolgerà come sempre nella frazione dell'estremo levante di Albenga. L'apertura degli stand gastronomici, per festeggiare degnamente la venticinquesima edizione della manifestazione, sarà prolungata (anzi anticipata) di un giorno. Cinque serate invece che quattro, quindi, a disposizione degli amanti del famoso impasto fritto, da mercoledì 21 a domenica 25 luglio.



Stand gastronomici (sotto il gelso, un punto di riferimento per gli abitanti della frazione) e piatti tipici, michettin in primis, al centro dell'attenzione, ma anche molti stand con prodotti di numerose aziende (non solo liguri), ballo, divertimenti ed altre iniziative sera dopo sera. Come al solito l'organizzazione della sagra è affidata ai componenti del Gruppo San Giorgio di Albenga, alla Parrocchia di San Giorgio Martire e alla Società cooperativa agraria cerialese con Radio Onda Ligure 101 e con il patrocinio del Comune di Albenga. L'ingresso alla «25ª Sagra du michettin» è libero. Tutti i frequentatori-gourmet dell'appuntamento estivo che richiama ogni anno migliaia di persone avranno a disposizione un ampio spazio a parcheggio gratuito nel vicino campo sportivo.

Il menu dell'edizione 1999 della sagra sarà ancora più ricco. Rispetto allo scorso anno oltre a ravioli, trofie e polenta lo staff di cuochi e collaboratori che vive ed opera a San Giorgio, artefice del successo della manifestazione ingauna, cucinerà anche gli gnocchi. Tra i secondi compariranno anche le verdure alla griglia che si andranno ad aggiungere a würstel, salsiccia, braciole di maiale, spiedini, porchetta, coniglio, salmone, spada e gamberoni alla griglia. Più ampia quest'anno anche la gamma di vini con ormeasco, tocai e chardonnay in aggiunta a rosato, bianco, dolcetto, nostralino, lumassina, barbera, pigato e vermentino.



Dal 21 al 25 luglio la frazione albenganese che già ospita la longeva gara canora dello «Zecchino d'oro», trampolino di lancio per giovani talenti locali, torna ad animarsi intorno al suo simbolo. Dicono alcuni versi della poesia «Sogno» di padre Mario Teodori: «Il gelso era lì, luminoso come non mai a dirmi che la comunità era viva di vita sempre nuova».

Due foto delle precedenti edizioni della Sagra del Michettin a San Giorgio

LA GUIDA

Anche mostre e tanti stands

Non solo «michettin». Nei cinque giorni di sagra sono previste, come già nelle precedenti edizioni dell'appuntamento gastronomico, molte altre iniziative collaterali che animeranno le serate nella frazione albenganese di San Giorgio.

MUSICA Quattro sono i gruppi-orchestre che si esibiranno durante le cinque giorni di sagra. Si tratta dei Mama and Jury Group, Francesca e i top secret, Laura Fiori e i Fox. Musica e ballo sono dunque assicurati nella pista all'interno degli spazi espositivi.

CONCORSO Dopo «Gente di mare» (1996), «Fiori sulle nostre terre» (1997) e «Coltivare in Liguria» (1998), «Luci ed ombre in Liguria» è il tema della quarta edizione del concorso fotografico «Premio San Giorgio». La gara che vede ogni anno al lavoro un nutrito gruppo fotoamatori prevede la vincita di materiale fotografico e premi in denaro. Una giuria di esperti del settore esaminerà le foto, classificherà e premierà i più bravi il 25 luglio. In questi giorni le opere verranno esposte nel salone delle opere parrocchiali.

MOSTRE Per la diciassettesima volta si svolgerà a San Giorgio la «Mostra dell'agricoltura, artigianato, fiori e piante» che vedrà esposte numerose varietà botaniche e singolari produzioni tra i numerosi stand della sagra. Quest'anno ci saranno circa 40-45 espositori. A cura del «Circolo pittori locali» verrà inoltre riproposta la mostra di pittura.

CORSA Domenica sarà la giornata del «Trofeo du micchettin» la marcia non competitiva che viene organizzata a conclusione della kermesse gastronomica di san Giorgio. Sempre domenica ci sarà il tradizionale «Pranzo sotto il gelso» di mezzogiorno.

GIOCHI Oltre al ballo, con generi musicali per tutte le età, altri divertimenti ed attrazioni sono previsti durante i cinque giorni di «Micchetin». Tra le altre cose verranno installate alcune giostre per i bambini.

ORARI Gli stand gastronomici apriranno intorno alle 19. Le serate danzanti con le orchestre inizieranno ogni sera verso le 21,30.

ALTARE

Arrivano gli uomini pipistrello

Col «Batfestival» escursioni in bike

ALTARE

«Batfestival», da domani [illegible] sino a domenica, ad Altare. L'appuntamento con gli uomini-pipistrello e con le loro imprese [illegible] due ruote fra i boschi della Val Bormida, prevede escursioni diurne e notturne, gastronomia e, naturalmente, tanta musica. Non mancherà neppure [illegible] «batmarket» per vendite o scambi di bici e relativa componentistica.

A inaugurare [illegible] un serata dedicata alla discoteca, mentre venerdì sul palco saliranno gli attesissimi «Mau Mau», band nata [illegible] anni fa [illegible] Torino. Un evento per la manifestazione arrivata quest'anno alla sua ottava edizione. Sabato, poi, sarà la volta dei «Soon» e, in chiusura, domenica i «Bandaloska».



Sarà la band dei « Mau Mau» a inaugurare la divertente rassegna di Altare

RAPALLO

Jacono, mago del pennello

Illustrò i gialli , ora espone

Marco Raffa

RAPALLO

Alzi la mano chi non ha [illegible] comperato un giallo Mondadori pregustando già dalla copertina le atmosfere thriller che avrebbe poi trovato leggendo. E quanti tra noi, adolescenti, non hanno sbirciato le «donnine» di Segretissimo: affascinanti come [illegible] più delle «Bond-girl». I più anziani appassionati di fantascienza ricorderanno le primissime, visionarie copertine di Urania. Tutte queste immagini del nostro univer[illegible] avventuroso hanno [illegible] nome: Carlo Jacono. Un vero [illegible] proprio mito dell'illustrazione, inventore di un sapiente mix di tecnologia, sottile erotismo, azione e mistero.

Jacono, settant'anni, milanese con casa in Riviera, espone fino al 31 luglio a Rapallo alle Arcate, la suggestiva sala realizzata accanto alla «bomboniera» dell'Auditorium delle Clarisse. Qui, allo Jacono illustratore [illegible] sostituito lo Jacono pittore [illegible] olio. Ma nei suoi guerrieri [illegible] tempo, come nei suoi nudi carichi di sensualità, sono presenti tutti gli stilemi che lo hanno reso celebre [illegible] apprezzato.

Lui si schermisce: battuta pronta, risata al cianuro, sembra un po' uno dei personaggi che ha contribuito [illegible] rendere celebri e, soprattutto, familiari. Racconta del suo incontro, nel 1959 con Alberto Tedeschi, allora direttore delle collane del giallo Mondadori: un evento che gli è valso [illegible] carriera, sia pure cominciata con serissimi studi all'Accademia di Brera. Una lunga cavalcata artistica vissuta - dice - come un hobby, costellata di soddisfazioni e di riconoscimenti. Con qualche incidente di percorso. «Come quando negli anni '70 le mie "donnine" mi costarono una perquisizione della polizia, e il sequestro di centinaia di copertine ritenute, per allora, troppo "osé"».

Carlo Jacono, molto noto per aver illustrato [illegible] copertine dei gialli Mondadori, espone [illegible] sue tele a olio alle Arcate di Rapallo



Per la prima volta nella suggestiva Villa Ormond, ecco due rassegne musicali articolate in ben sei serate

Jazz e blues, Sanremo capitale

Ci sono anche Art Garfunkel e la Nannini

Gianni Micaletto

SANREMO

La grande novità è la sede: Villa Ormond e il suo lussureggiante parco appena risistemato [illegible] posto della rassicurante [illegible] dell'auditorium «Alfano». Ma anche la formula [illegible] presenta con una veste inedita: non più due rassegne ben distinte, bensì una sola manifestazione nella quale si fondono stili musicali diversi. Nasce così «Sanremo Immagine Jazz & Sanremo Blues», sei serate [illegible] partire da domenica (e fino al 31) con grandi protagonisti accanto a debuttanti ed emergenti. Organizza la Publimod con il robusto sostegno finanziario del Comune (circa 400 milioni).

Gli ospiti d'eccezione sono Art Garfunkel (unica esibizione in Italia), Pat Metheny, Gianna Nannini, Michel Camilo, David Sanchez, Eddie Floyd.

L'architettura dello spettacolo prevede tre differenti momenti per ciascuna serata: alle 20,45 apertura riservata a giovani talentuosi ancora poco noti; alle 21,30 spazio alle performance di artisti già affermati; dalle 22,30 appuntamento [illegible] i big, in un crescendo di emozioni. Tutti i concerti saranno ripresi dalle telecamere di Raiuno, che realizzerà uno special in due puntate previste il 16 [illegible] 23 settembre alle 23,10.

Il palco è in fase d'allestimen[illegible] di fronte al suggestivo edifi[illegible] ottocentesco. «E' la prima volta che Villa Ormond ospita una grande evento musicale - sottolinea il patron Angelo Esposito -. E' [illegible] esperimento reso possibile soprattutto grazie alla sensibilità e disponibilità dell'assessore al Patrimonio, Gianni Berrino, che [illegible] concesso l'utilizzo degli spazi per valorizzare e far conoscere uno dei luoghi più incantevoli della città attraverso il blues e il jazz».

Il via domenica [illegible]: grande protagonista sarà Art Garfunkel (chi non la ricorda negli Anni [illegible] in coppia con Paul Simon?), al ritorno in Italia dopo una lunga assenza. Si esibirà [illegible] il suo quartetto. Sul palco di Villa Ormond saliranno poi Kenny Neal, grande bluesman, e i Mama's Pit, ex Big Fat Mama, gruppo italiano che fonde blues, soul e jazz.



Stili diversi sono fusi in una sola manifestazione. L'inizio domenica, conclusione il 31. Per il gran finale appuntamento con Eddie Floyd



Gianna Nannini sarà tra gli ospiti della tradizionale rassegna sanremese [illegible] programma per [illegible] giorni nella suggestione e nella tranquillità di [illegible] Ormond. A sinistra Pat Metheny e nella foto sotto Art Garfunkel

Dopo la pausa di lunedì, la rassegna tornerà martedì [illegible] il grande jazzista Pat Metheny, l'emergente Tom Sinatra, considerato tra i migliori chitarristi del mondo, e la giovane cantante Lola Marini. Mercoledì riflettori sui ritmi jazz-swing di Michel Camilo. Sul palco anche i sanremesi Lythium, il trio di Danilo Perez, la Rudy Rotta Blues Band e Zora Young.

Giovedì sarà la serata della scatenata Gianna Nannini; venerdì il clou con l'esibizione del David Sanchez Quintet; e sabato 31, per il gran finale, arriverà Eddie Floyd, quello di «Knock on Wood». Il prezzo del biglietto d'ingresso varia da 20 a [illegible] mila lire; 110 mila per l'abbonamento alle sei serate.



25 LUGLIO

ANTEPRIMA:

ore 20,45 Mama's Pit

ore 21,30 Kenny Neal

ore 22,30 Art Garfunkel con Eric Weissberg, Warren Bernhardt, Tommy Igoe and Ted Baker

Lire 20. 000

27 LUGLIO

ore 20,45 Lola Marini

ore 21,30 Tom Sinatra

ore 22,30 Pat Metheny Trio [illegible] Larry Grenadier [illegible] Bill Stewart

Lire [illegible]

28 LUGLIO

ore 20,45 Lythium

ore 21,30 Rudy Rotta Blues Band Special guest: Zora Young

ore 22,30 Danilo Perez Trio [illegible] Camilo

Lire 20. [illegible]

29 LUGLIO

ore 20,45 Rico Blues Combo

ore 21,30 Rudy Rotta Blues Band Special guest: Zora Young

ore 22,30 Gianna Nannini

Lire 40.000

30 LUGLIO

ore 20,45 Claudio Giglia

ore 21,30 Quintorigo

ore 22,30 David Sanchez Quintet

Lire 20. 000

31 LUGLIO

ore 20,45 Botero

ore 21,30 Blue Pop

ore 22,30 Eddy Floyd [illegible] «Gli Io Vorrei La Pelle Nera»

Lire 20. 000





Sabrina Salerno

Domani si svolge la prima di tre originali serate che vengono presentate da Daniele Piombi

Canzone dialettale, a Ospedaletti c'è un festival

Giuria presieduta da Joe Sentieri, Sabrina Salerno ospite d'onore

OSPEDALETTI

All'appello manca solo il Trenti[illegible] che, come l'anno scorso, non ha sentito il bisogno di presentare un [illegible] giusto». Ma il Festival della canzone dialettale, che [illegible] apre domani sera (ore 21) sul piazzale al mare [illegible] Ospedaletti, offre comunque la più ampia panoramica possibile sulle radici musicali delle regioni italiane. Il tutto con la cornice di ospiti di buon livello, le immancabili miss da passerella e l'esperta conduzione di Daniele Piombi.

La rassegna, che si articola in tre serate, è organizzata dal Comune con la collaborazione di un gruppo di consulenti esterni. «Abbiamo acquistato un nuovo palco per meglio rispondere alle esigenze dello spettacolo», sottolinea il sindaco Flavio Parrini. «Nell'era dei computer è un'operazione importante [illegible] recupero e la valorizzazione dei dialetti attraverso la musica», aggiunge la delegata alla Cultura, Raffaella Valli.

Dieci i cantanti che si esibiranno nella prima serata, in rappresentanza di altrettante regioni; nove i protagonisti della seconda. La giuria, presieduta da Joe Sentieri, ne [illegible] rà cinque per sera, che daranno vita alla finale di sabato, [illegible] me a due «ripescati».





Daniele Piombi (a sin.) presenta il Festival della Canzone dialettale. Qui a fianco Cannella, che si esibirà venerdì

Per [illegible] momento clou della manifestazione anche il pubblico avrà infatti una parte attiva: [illegible] commissione di esperti sarà affiancata da una giuria popolare, composta da quindici ele[illegible]ti di diverse fasce d'età scelti tra gli spettatori, che dovrà recuperare due delle canzoni escluse nella fase eliminatoria.

Gli ospiti di domani sono Sandro Giacobbe, [illegible] cantastorie calabrese Otello Profazio (è anche membro della giuria) e Carla Gelmini. Venerdì, presenze legate soprattutto ai ritmi caraibici, con [illegible] gruppo cubano Hava[illegible] Mambo e la bella Cannella. Per il gran finale arriveranno la prorompente Sabrina Salerno, la cantante genovese Barbara Stuard e il cabarettista Renzo Sinacori. In più, ospite fisso delle tre serate, la cabarettista-cantante d'origine napoletana Lucia Cassini.

Sono in palio anche due premi speciali, per ricordare altrettanti personaggi della musica [illegible] dello spettacolo che erano particolarmente legati a Ospedaletti: il maestro Tony De Vita e Fausto Papetti, scomparso di recente.

Il riconoscimento alla memoria di Papetti è stato voluto dall'Associazione Imprenditori Ospedalettesi. L'ingresso è libero. [g. m.]





Leonardo @ Torino.
Conoscere e ammirare i capolavori di Leonardo conservati alla Biblioteca Reale di Torino, in un percorso virtuale ricco di animazioni e filmati.

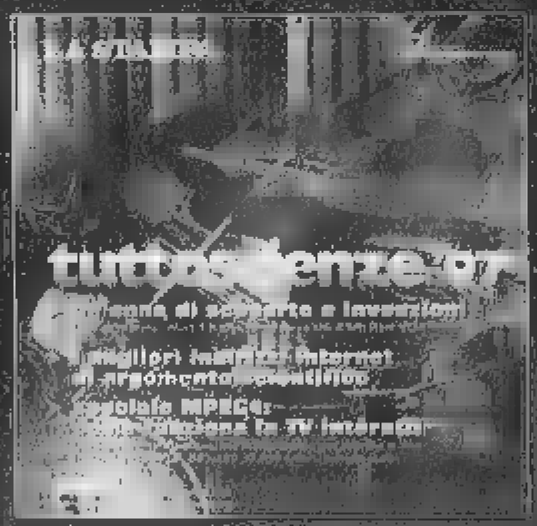
Tuttoscienze '95.
Gli articoli del 1995 più una gallery di 16 filmati tratti dal TG scientifico Rai Leonardo.



Tuttoscienze compact 1981 - 1992.
11 anni del supplemento scientifico, tutti da rileggere e da rivivere.

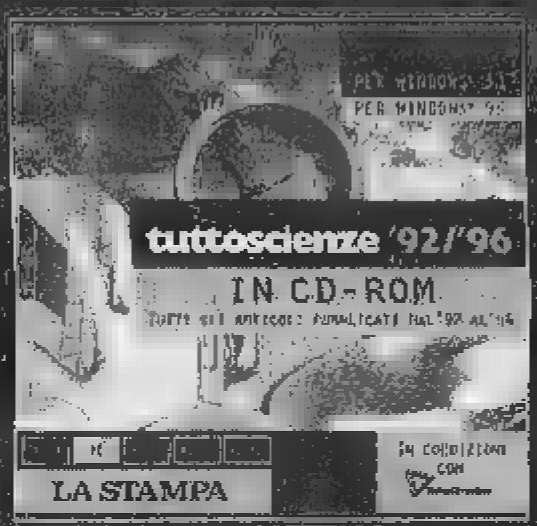
Tuttoscienze '92-'96.
Le pagine di 5 anni più il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci.

I CD-ROM DELLA STAMPA.
REALTÀ VIRTUALE, INFORMAZIONE REALE.



Tuttoscienze '97.
Oltre agli articoli, un migliaio di indirizzi Internet di argomento scientifico e un programma dimostrativo che simula l'uso della tv interattiva.

VirtLab.
La Relatività di Einstein.
La teoria della relatività spiegata da Tullio Regge con esperimenti virtuali e cartoni animati interattivi.



Informazione, scienza, [illegible] lità, cultura, documentazione, arte, storia: nella [illegible] dei Cd-Rom della Stampa tutto è a portata di mouse. Per ordinare i dischi, spedite il coupon [illegible] su questa pagina: vi arriveranno [illegible]



[illegible] I SEGUENTI CD-ROM:

- ☐ VirtLab La relatività di Einstein .... L. [illegible]
- ☐ VirtLab Nello spazio tra le stelle .... L. 19.900
- ☐ Inchiesta sulla Sindone .... L. 24.500
- ☐ Tuttoscienze Compact .... L. [illegible]
- ☐ Tutto La Stampa '98 .... L. 300.000
- ☐ Tutto La Stampa dal '92 al '97 .... Cad. L. 150.000
- ☐ Tutto La Stampa '92/'98 .... L. 700.000
- ☐ Tuttoscienze '95 .... L. 24.500
- ☐ Tuttoscienze '92/'96 .... L. [illegible]
- ☐ Tuttoscienze '97 .... L. 14.900
- ☐ CineFile .... L. 24.500
- ☐ Leonardo @ Torino .... L. 19.900

[illegible]

- per importi [illegible] a L. [illegible]
  con bollettino postale che troverete all'interno del pacco + L. 4.000 di spese postali
- [illegible] importi superiori a L. [illegible]
  (i prezzi comprendono IVA e spese postali)
  ☐ in contrassegno
  ☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

[illegible] E SPEDIRE QUESTO [illegible]
La Stampa Cd-Rom - Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro.
Oppure via fax: 011.669.30.67.

Nome
Cognome
Società/Ente
P.IVA e cod. [illegible]
Via N.
[illegible]
Prov. C.A.P.
Tel.
[illegible]

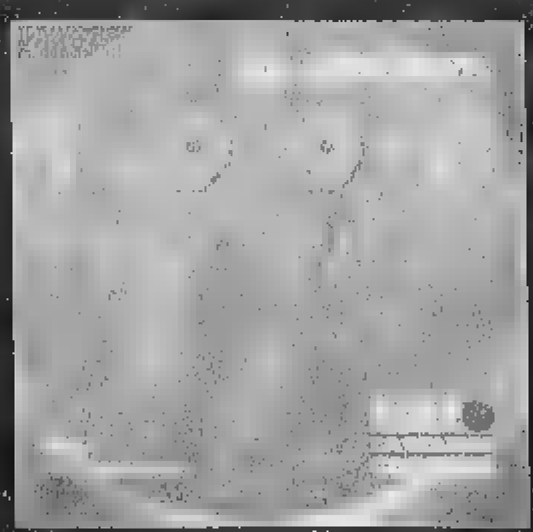
CineFile.
La banca dati ipertestuale per chi ama il cinema: recensioni, interviste, festival e le schede di tutti i film usciti tra il '92 e il '97.

VirtLab.
Nello spazio tra le stelle.
La guida interattiva alla scoperta del cosmo, con immagini, animazioni ed esperimenti virtuali.









Inchiesta sulla Sindone.
Fotografie, filmati, analisi scientifiche: un documento unico alla scoperta di uno dei più affascinanti misteri della storia.

Tutto La Stampa edizione 1998.
La raccolta completa di tutti gli articoli apparsi sulla Stampa nel 1998. Sono disponibili anche le raccolte '92, '93, '94, '95, '96 e '97.

Numero Verde [illegible]

[illegible]

tutto compact LA STAMPA

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Voglia di tango al Giardino del Principe

Serata argentina con Anibal Pannunzio a Loano

LOANO

La Compagnia Argentina Anibal Pannunzio presenta questa sera, per il gran finale de «La danza nel Giardino del Principe», lo spettacolo «Buenos Aires Tango». Si tratta di un viaggio che porta il pubblico dal dei locali malfamati a quello che ha conquistato, malgrado le scomuniche del primo Novecento, un posto nell'intrattenimento mondiale arrivando, grazie ad Astor Piazzolla, nei teatri e nell'Olimpo della musica d'autore. Malgrado i molti balli «avvolgenti» che in questi ultimi anni sono stati esportati dai paesi latini e del Sud America il tango mantiene sempre il suo fascino, anzi oggi è diventato un classico. Sarà l'evento al Giardino loanese che i lettori de La Stampa potranno seguire con uno sconto grazie al tagliando pubblicato oggi.

Quarto ed ultimo spettacolo della rassegna loanese del '99, «Buenos Aires Tango» è Anibal Pannunzio e Magui Danni, anche autori delle coreografie. In scaletta i brani «l sobborghi», «La città», «Patio Gaucho» e «Gli anni '40...il ritorno alla città». Gli altri ballerini Mustafà Reinadna, Maria Rosa Hakimian, Roberto Sedano, Maria Damblans, David Esteve, Daniela Hopstein, Riccardo Daloi, Ana Guitierrez. Canta Liliana Rodriguiez che sarà accompagnata dai musicisti sono Luis Rizzo alla chitarra, Hugo Daniel al bandancon e Fernando Paz al bajo. Lo spettacolo racconta la storia di un ballo nato nei bassifondi dell'Argentina di fine secolo e legato in modo stretto alla cultura sudamericana.

La prevendita è in corso alla biblioteca di corso Roma, dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. In serata botteghini aperti al Giardino, sul lato di levante di palazzo Doria, sino all'inizio dello spettacolo (ore 21,30 circa). Il tagliando sconto de La Stampa di 5 mila lire, pubblicato qui a fianco, potrà essere utilizzato anche ai botteghini dell'arena estiva. [a. r.]

Moda intima e Miss Italia al Porto Antico, Persiana Jones e Africa United al festival di Campi

Boccadasse, recital al femminile

Antonella Serà e «Le Muse» al Belvedere Firpo

LE NOTTE

Africa United e Persiana Jones al Festival Goa-Boa di Campi, il recital di Antonella Serà a Boccadasse, la sfilata di moda intima organizzata da Franco Diogene al Molo Vecchio Bistrot, la commedia dialettale a Forte Sperone fra gli appuntamenti della serata a Genova. Miss Italia e jazz al Porto Antico e concerto dei Negrita alla Spezia.

GENOVA. Torna il festival estivo «Boccadasse, il grande borgo», questa sera alle 21,30, al Belvedere Firpo. In programma il recital «Frammenti» della cantante Antonella Sera con Le Muse Ensemble. L'artista sarà accompagnata da un gruppo tutto al femminile formato da Enza Nalbone alla chitarra, Michela Gatti al basso, Giovanna Savino al flauto traverso e Adriana Ruello alle percussioni. Ingresso libero.



La cantante Antonella Serà è la protagonista del recital di stasera a Boccadasse

Al Festival Goa-Boa dello Psyco Club, nell'Area Centrale di Campi questa sera, alle 21, dopo Catania e Milano, è la volta di Torino. Dalla scena musicale del capoluogo piemontese arrivano a Genova tre formazioni di assoluto spicco: Africa United, Persiana Jones e Sushi. La serata [illegible] aperta dalla band genovese dei Meganoidi. L'ingresso costa 10 mila lire, area aperta dalle 19 con punto ristoro, birreria, bar, mostre merchandising.

Al Teatro Piscina del Porto Antico, alle 21, «Genova Jazz 1999» con l'acoustic band Steps Ahead. Ingresso lire 20 mila.

Sempre al Porto Antico, al Baretto del Bigo, selezione di Miss Italia, con Andrea Ceccon e altri artisti.

Alle 22, al Molo Vecchio Bistrot, serata di danze latinoamericane [illegible] costumi tipici e sfilata di moda intima e di costumi da bagno. Sfileranno anche [illegible] ragazze delle selezioni regionali per Miss Italia. La serata è organizzata dall'attore Franco Diogene.

A «Luci sui Forti», a Forte Sperone, alle 21, teatro dialettale con la Compagnia dei Carroge che presenta la commedia «O Baeulo», un testo di Bartolomeo Rottondo, tratto da Ruzante, per la regia di Enrico Aretusi. Ingresso lire 15 mila, ridotti 12 mila lire.

Al Matilda Estate, in Corso Italia, serata Café Latino a partire dalle 23. Al cinema all'aperto dell'impianto sportivo della Sciorba, alle 21, «Tre amici, un matrimonio e un funerale», di Matt Reeves, [illegible] David Schwimmer, Gwyneth Paltrow. All'arena Nuovo Cinema Nettuno, alla Fiera del Mare, alle 21,15, «Mulan».

La rassegna «Art [illegible] Movies» nel parco del Museo [illegible] Villa Croce, questa sera alle 21,30, presenta il film «In principio [illegible] le mutande», di Anna Negri, con Teresa Saponangelo e Stefania Rocca.

Alla Diga Foranea del Porto di Genova, il Teatro della Tosse replica, alle 21,30, lo spettacolo itinerante sul mare «Odisseo, Ulisse o Nessuno?», testo e regia di Tonino Conte.

CAMOGLI. Concerto d'Estate dell'Orchestra del Teatro Carlo Felice, alle 21, in Piazza Colombo, sul porto, diretta da Corrado Rovaris, maestro del Coro Massimiliano Carraro. Musiche di Mendelssohn e Beethoven. Ingresso libero.

LA [illegible] All'Arena dei Platani, alle 21,15, la rassegna R-Umori Mediterranei presenta i Negrita in concerto.

[illegible] Nel Cortile dell'Antico Castello, alle 21,30, quinto Festival Provinciale «I luoghi della musica» con un concerto dei Solisti dell'Orchestra Regionale Toscana. Concertatore Andrea Tacchi, musiche di Boccherini, Mozart, Tchaikovsky.

[m. b.]

DA VEDERE

La nuova sede di Gianni Tassio, con migliaia di dischi, in Via Del Campo, un giro nel Porto Antico sui Rollerblade e altri appuntamenti nell'agenda [illegible] oggi. A Carasco proiezione del film «The Truman Show», con Jim Carey davanti all'Abbazia.

GENOVA. In Via del Campo, nel centro storico - la «mitica» Via Del Campo cantata da Fabrizio De Andrè - è aperto da oggi il nuovo negozio di dischi [illegible] Gianni Tassio, costretto qualche giorno fa, a chiudere, dopo quarantacinque anni, quello, vicinissimo e «storico» di Porta dei Vacca.

Gianni Tassio, amico di tanti artisti, [illegible] sempre punto di riferimento, non solo genovese, degli appassionati del «vinile», continua così [illegible] attività con una grande vetrina dedicata alla canzone dialettale.

Nella sede dell'associazione culturale «La tua arte», in Via Canneto il Lungo, è aperta fino alla fine del mese la mostra della pittrice torinese, ma genovese di adozione, Elvira Piazza. Ingresso libero.

Pattini a noleggio Rollerblade, dalle 20,30 alle 24, in Piazza Caricamento 27 r. Un'ora lire 7 mila, due ore 12 mila, tre ore 15 mila lire, [illegible] calze in regalo, zaino e guardaroba [illegible] gratuito.



Jim Carey in «The Truman Show»

Aperto dalle 9 alle 13, al piano nobile dell'ottocentesco Palazzo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, in Largo Pertini, il museo della Fondazione con opere di pittura ligure dal XIV [illegible] XIX secolo e importanti dipinti di altre scuole, [illegible] numerosi capolavori della pittura genovese del '600.

Dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 19 è possibile visitare la Chiesa di San Donato, in via San Donato, nel centro storico genovese, uno dei più felici esempi di architettura romanica a Genova.

[illegible] Biblioteca in spiaggia, a Sori, con la possibilità [illegible] prendere in prestito gratuito libri di ogni genere, a [illegible] dell'Amministrazione Provinciale di Genova.

[illegible] Alla Galleria Cristina Busi è aperta la mostra «Dal segno al colore», con opere di artisti di particolare interesse. Orario: 17-20. Alla Galleria Fluxia espone le sue opere l'artista chiavarese Oscar Piaggerella. Orario: 17-19,30.

[illegible] Proiezione [illegible] film «The Truman Show», di Peter Weir, [illegible] Jim Carrey, alle 21, in Piazza Umberto I (Abbazia della Misericordia), nell'ambito [illegible] iniziative del centro culturale «La traccia».

CAVI DI LAV[illegible] «Summer tour 1999», villaggio-vacanze «virtuale» con strutture gonfiabili, oggi, nella Piazza delle Terme, a Cavi di Lavagna, [illegible] iniziativa del Lotte Tigullio.

SESTRI LEVANTE. Il Gruppo Terramare ha varato, [illegible] il sostegno della Regione Liguria, l'Azienda [illegible] Promozione Turistica del Tigullio e diversi comuni del comprensorio la manifestazione «Pescaimparo 1999» con lezioni teorico-pratiche per imparare a riconoscere le principali specie [illegible] pesci del nostro mare. Per informazioni, telefonare al numero 0185/45.80.22.

[m. b.]

MOSTRE [illegible]

PALAZZO DUCALE/1
Pittori e [illegible]

Domani alle 22, nelle Terrazze del Ducale, nell'ambito della mostra «Scoperta del Mare. Pittori lombardi in Liguria tra '800 e '900», «Concerto al chiaro di luna», con Giacomo Battarino al pianoforte. In programma brani di Debussy, Mendelssohn, Grieg, Einaudi, Debussy. Ingresso libero. Appuntamento in collaborazione con Accademia Ducale e Ducale Ricevimenti. Prenotazioni per la cena al ristorante, dalle 20 alle 21,30, lire 30 mila lire. Telefono 010/580.600.

VILLA CROCE
Il cinema dell'agenzia Magnum

Nel Museo d'arte contemporanea di Villa Croce, in Via Jacopo Ruffini, 3 è aperta la mostra «Magnum Cinema», un viaggio dentro la storia del cinema attraverso le fotografie della grande agenzia fotografica Magnum. La mostra resterà aperta fino al 19 settembre. Orari: dal martedì al sabato 9-19, domenica 9-12,30, lunedì chiuso.

ELLEQUADRO
Maria Mori e Guido Pini

Alla Galleria Ellequadro, a [illegible]clusione del ciclo «10 anni più 10» è stata inaugurata la mostra «cosmogonie ctonie», con le opere di Maria Mori e Guido Pini

[illegible]
Sculture a Montemarcello

Personale dello scultore avellinese Luigi Mainolfi, uno dei maggiori artisti contemporanei, a Villa La Marrana, dei coniugi Bolongaro, a Montemarcello. La mostra resterà aperta fino all'8 agosto dal giovedì alla domenica, dalle 17,30 alle 20,30.

CICAGNA
Gualerzi al Chiappa[r]ino

Al Centro Espositivo del Chiapparino, al Museo dell'Ardesia di Cicagna, è aperta la mostra «Eventi, personaggi e tradizioni di Cicagna». Orario, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30. Al Chiapparino è aperta fino alla fine del mese anche una rassegna sui damaschi.

SANTA MARGHERITA
La Pinacoteca del Rainusso

Al Pio Istituto Pellerano-Rainusso di Santa Margherita è stata inaugurata una grande pinacoteca con le opere frutto del lascito di Ada Sabatucci, un patrimonio formato da dipinti di epoche diverse. La pinacoteca è stata realizzata con la collaborazione della Soprintendenza ai Beni Artistici e Culturali di Mantova.

PALAZZO SPINOLA
Notturno in Galleria

Per il terzo anno la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola apre le propie sale il sabato sera fino a mezzanotte. L'apertura serale sarà l'occasione per visite tematiche intorno alla mostra «Nuits d'antan: 120 veilleuses a Palazzo Spinola».

S.MARIA DI CASTELLO
Cd sui paramenti

Sono diventati un Cd Rom i paramenti del monastero dei Santi Giacomo e Filippo. Il Cd rom è stato realizzato da Carla Cavelli Traverso, del Servizio Programmi e Strutture Culturali della Regione Liguria. I paramenti del monastero genovese, conservati a Santa Maria di Castello dopo la chiusura del monastero e il trasferimento delle suore, rappresentano un patrimonio artistico poco conosciuto.

MUSEO [illegible]
Orari estivi

Per far fronte al numero crescente di visitatori, incuriositi dalle nuove installazioni interattive appena arrivate, il Museo Nazionale dell'Antartide inaugura gli orari estivi, dal 1 - giugno al 30 settembre la struttura resterà aperta, dal martedì alla domenica dalle 14 alle 22.

PALAZZO REALE
Aperture straordinarie

Sino alla fine di ottobre, apertura domenicale straordinaria dalle 9 alle 20, della Galleria di Palazzo Reale. Da sabato [illegible] giugno al 25 settembre la galleria sarà aperta anche al sabato.

[illegible]
Museo di Paleontologia

E' stata inaugurata la Sala Minerali del Museo di Paleontologia e Mineralogia del Comune della Val Verde.

RAPALLO
Mostra di Jacono

Al Teatro Auditorium delle Cla[illegible] è aperta una grande mostra del pittore Jacono intitolata «Guerrieri e nudi». Carlo Jacopo, milanese, è il creatore dell'inconfondibile cerchio rosso dei Gialli Mondadori. Sue anche molte copertine di Urania e Segretissimo. La mostra resterà aperta fino al 31 luglio. Ingresso libero. Orario 10-12 e 17-19,30.

[m. b.]

Peppe Barra, Antonella Ruggiero e molte voci «etniche»: a Fabrizio sarebbe piaciuto

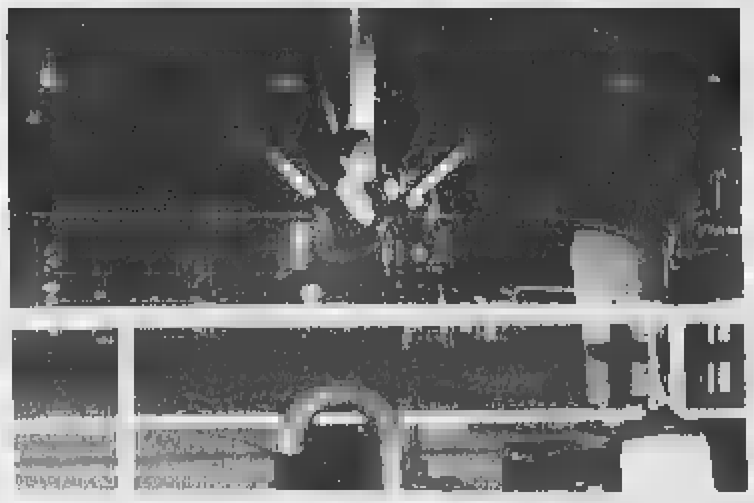
De Andrè: applausi e commozione

Al Porto Antico concerto-omaggio senza cantautori

Mauro Boccaccio
GENOVA

Applausi, commozione, ricordi. E qualche curiosità da una Genova che una sera di luglio dedica una strada e un concerto a Fabrizio De Andrè. Chi avrebbe mai detto negli Anni '70, per esempio, che Fabrizio De Andrè era un fan del cantastorie calabrese Otello Profazio e dei Tarantolati di Tricarico? Chi poteva immaginare che trent'anni più tardi il cantautore genovese avrebbe avuto l'omaggio di tanti gruppi musicali etnici, di giovani vocalist pugliesi che di nome fanno Faraualla e persino di Peppe Barra?

E che nel concerto al Porto Antico di Genova di lunedì sera per ricordarlo a sei mesi dalla sua morte, gli unici nomi genovesi sarebbero stati quelli di Claudio Pastorino e Antonella Ruggiero? Fino a quando Fabrizio De Andrè era tra noi, gli accostamenti e le «contaminazioni», almeno a livello ufficiale, appartenevano a un altro orizzonte. Soprattutto a quello dei cantautori, Ivano Fossati, Gino Paoli, Francesco De Gregori, Antonello Venditti, Francesco Baccini e tanti altri, degli scrittori come Alvaro Mutis e Fernanda Pivano, di poeti come Mario Luzi.



Un momento dello spettacolo dell'altra sera all'Expo: tante voci per De Andrè

La serata al Teatro Piscina dei Magazzini del Cotone ha rivoltato tutto questo, offrendo a migliaia di genovesi venuti al Porto Antico un'altra dimensione, per certi versi inedita, sorprendente, di Fabrizio De Andrè. Non più «costruita» sul filo dei ricordi, dei momenti e dei segnali più forti della sua carriera artistica, [illegible] legata a tanti giovani musicisti poco conosciuti che in questi anni, a Torino, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo, gli sono stati idealmente vicino. Anche senza conoscerlo al di fuori dei dischi e gli spartiti. E bene ha fatto il promoter genovese Vincenzo Spera a farci scoprire anche questa «verità» su Fabrizio De Andrè.

Al concerto-omaggio per un poeta [illegible] suo calibro, che ha segnato con le [illegible] canzoni gli ultimi trent'anni della nostra storia musicale (e non solo quella), qualcuno, però, si sarebbe aspettato di veder salire sul palco galleggiante anche qualche nome famoso del cantautorato nazionale, sballottato di continuo tra Festivalbar, tour e ansie intellettuali, ma incapace, o impossibilitato, a venire a Genova per ricordare [illegible] Andrè nella sua città, dove aveva scelto di tornare a vivere. Peccato, il momento non avrebbe potuto essere più opportuno.

Succede a Paraggi

«Beach-party» [illegible]

PARAGGI. Non capita tutti i giorni di ricevere, in anticipo, notizie su una serata mondana, un «beach-party» per la precisione, nell'esclusivo Le Carillon di Paraggi, dove manca poco che a giornalisti, fotografi e cameramen venga dedicato l'adesivo dei quattrozampe «Io [illegible] posso entrare».

A infrangere una tradizione di riservatezza e privacy [illegible] locale tigullino è l'Unione dei giovani dottori commercialisti di Genova guidata da Barbara Tadolini che per la festa di questa sera ha detto sì a un comunicato stampa dell'amico Cosimo De Mercurio. «Il beach party, che chiude un altro anno fiscale vissuto "intensamente" - spiegano gli organizzatori - vedrà riuniti nel locale [illegible] Paraggi molti dottori commercialisti aderenti all'Ordine genovese e all'Unione».

Per informazioni e prenotazioni, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, in Via Domenico Fossella, 1, telefono 010/58.91.34. [m. b.]

Scritta da Victoria Heward e Fabio Zuffanti, premiata recentemente a Finale

Un Mago Merlino a ritmo di rock

Al Forte Sperone applausi per un inedito musical

GENOVA

C'è fresco lassù, in queste sere surriscaldate a 30° di temperatura. Là, sul forte Sperone alle spalle di una Genova suggestivamente illuminata, si respira un'aria piacevole, calati in un'atmosfera certamente unica. Una escursione notturna al Forte, approfittando del nuovo ciclo di spettacoli realizzati [illegible] il patrocinio della Provincia, vale la pena farla, indipendentemente dal titolo in programma. Perchè ci si cala in una dimensione del tutto particolare, in un ibrido fra passato e presente fra spesse mura che odorano di storia e ripetitori, antenne e cavi elettrici che riportano inevitabilmente al nostro tempo. E, soprattutto, perchè si ha l'opportunità di vedere la città da un'altra prospettiva e scoprirne quel fascino che quotidianamente persi nelle sue strade, nel traffico e nello smog, [illegible] siamo facilmente disposti a riconoscergli.

Lunedì il nuovo cartellone delle «Luci sui forti» si è inaugurato con l'opera-rock «Merlin» scritta da Victoria Heward (libretto) e Fabio Zuffanti (musiche) e premiata recentemente a Finale Ligure. Un musical sulla carta certamente interessante per l'argomento che si prestava ad una trattazione fra realtà e fantasia, in un felice coinvolgimento di figure umane e sovrumane, calate nella natura, elemento [illegible] importante nel mito di Merlino. Victoria Heward ha preso spunto da alcuni episodi della storia del celebre mago e li ha svolti a quadri staccati, con alcune felici intuizioni, anche se non si [illegible] capita la scelta della lingua inglese.

Discutibile la costruzione musicale. Zuffanti ha ideato una partitura che guarda chiaramente e insistentemente a «Jesus Christ», [illegible] dimenticando nè i Pink Floyd nè i Genesis. Scrivere un'opera-rock è impresa tutt'altro che facile. Non si tratta di inventarsi tre minuti di musica, ma di creare uno svolgimento di temi, [illegible] idee, di soluzioni ritmiche e armoniche per un tempo assai più dilatato. Si è avuta l'impressione di una certa ripetitività ritmica e di un melodismo che raramente è riuscito a liberarsi pienamente. Sul piano esecutivo la giovane compagnia (Singing Theatre Company) ha lavorato con grande volontà riuscendo solo in parte a superare evidenti limiti di preparazione, sia sul piano vocale che gestuale. In evidenza, fra le voci, Loredana Villanacci (Viviana). Gli applausi finali sono stati calorosi. Dopo la replica di ieri sera «Merlin» emigrerà il 4 agosto ad Arenzano, il [illegible] a S. Salvatore di Cogorno e l'8 a Campoligure.

[r. i.]

Rapallo, sabato c'è il secondo appuntamento

Con l'organo della basilica un festival internazionale

RAPALLO

L'organo della basilica dei Santi Gervasio e Protasio, rimesso a nuovo qualche anno fa, è lo strumento su cui si cimentano organisti di grandi capacità per il Primo Festival organistico internazionale «Città di Rapallo», iniziato sabato [illegible] e che si concluderà il 6 agosto.

«Il varo di questa stagione concertistica avviene nel mese più caro ai rapallini - commenta il sindaco Roberto Bagnasco - poiché dedicato alla Madonna di Montallegro, e ciò assume un profondo significato di continuità e di testimonianza mariana diversa ma convergente». Il festival organistico, che prevede quattro concerti, è un appuntamento di elevato spessore artistico «che colma una lacuna importante nel panorama culturale della [illegible] città - dicono all'associazione musicale Rapallo Musica. Gli elementi ci sono tutti: artisti di fama internazionale, scelta accurata dei programmi, spazio ai giovani concertisti di talento».

Sabato [illegible] il primo concerto di Jean Pierre Lecaudey ha richiamato un pubblico attento che ha subissato di applausi l'artista francese. Sabato prossimo organo a quattro mani con Luisella Giannini ed Emilio Traverso, docenti presso il Conservatorio Nicolò Paganini di Genova. Il duo ha tenuto concerti in Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Austria e Germania. Il programma di sabato: Einleitung und doppelfugue, op. 49 di David Hermann Engel; Sonata (1988) di Giuseppe Manzino; Sonata in si bemolle maggiore di Giuseppe Busi; Preludio e variazioni [illegible] l'inno «Creator alme siderum» di Riccardo Giavina; Rondò in sol maggiore di Ramon Ferrenac; fantasia di Jean Langlais.

[g. vi.]

Dai «La Playa» le dichiarazioni di Vincenzi. Protagonisti anche Quiliano, Luceto e Zinola

Un calciomercato nel nome del Savona

Lunedì sera i biancoblù erano al centro dell'attenzione

Nanni De Marco

SAVONA

Chiusura soft per il calciomercato ai Bagni La Playa di Zinola, con ancora personaggi noti ed interessati come il trio del Quiliano che per [illegible] del segretario Ennio Scappatura invoca: «Speriamo che in Coppa Italia [illegible] Savona sia nostro ospite, allora sì che faremmo un bell'incasso». Tutti ambiscono, anche la Cairese, ad ospitare i biancoblù all'esordio. Intanto il Luceto, con Roccabianca e Cavallaro, ha chiesto al presiden[illegible] onorario, l'avvocato Vincenzi due giocatori (Rebagliati e Rossi?). Lo Zinola conferma le voci di un possibile arrivo in società di Arnaldo Pastorino, che con Carcare vorrebbe chiudere: [illegible] tenere i contatti con l'ex presidente è il diesse Marenco.

La serata ha visto anche la presenza della «Hancox» ex padrona del Savona (con Vaniglia e Graziano) e si è parlato di capitan Valentino che potrebbe ancora non finire al Pontedecimo. Forse è solo un problema di ingaggi. Per Sole l'intoppo è il cartellino a metà col Pietra: [illegible] risolve il problema, arriverà.

A proposito della [illegible] biancoblù, Vincenzi è stato chiaro: «Confermo: hanno firmato i giocatori [illegible] Latte, De Gregorio, Riolfo, Minasso, Barone, Bisio, Bottinelli, Baccino, Giacchino. Per Cappanera ci [illegible] problemi di studio: non vorrebbe essere impegnato per 5 allenamenti alla settimana. Si vedrà».

Rimangono i fratelli Gatti: hanno lasciato Savona con l'impegno di dirimere le loro questioni con l'Argentina. Col presidente Piro c'è stata la classica «stretta di mano»: vedremo. Chiuso il calciomercato incombono altri appuntamenti, sempre a La Playa, come il raduno degli allenatori della provincia.

Ecco anche Mosca e Bacci

L'attaccante Giuseppe Mosca dalla Spal e [illegible] libero Cristiano Bacci dal Pontedera. Sono gli ultimi due acquisti, perfezionati ieri, della Sanremese. Il club ha raggiunto l'accordo con i due giocatori; resta da definire qualche dettaglio (economico) [illegible] le società di provenienza. Mosca, 31 anni, è reduce da [illegible] stagione sfortunata e costellata di infortuni in C1 prima al Savoia, poi, da novembre, alla Spal. Nel 97-98, nel Trapani, [illegible] segnato 17 gol in 33 partite. Bacci, 24 anni, è stato definito dal nuovo allenatore Masi come «il miglior difensore del girone di C2». Mosca e Bacci saranno a Sanremo sabato; oggi, intanto, sosterranno le visite mediche altri due [illegible] acquisti, il centrocampista Campedelli (provenien[illegible] dallo Spezia) e il portiere Rama (in arrivo dall'Albinoleffe). Sempre oggi, alle 16, al Circolo Biancazzurro a San Martino, incontro tra i tifosi e i dirigenti della [illegible]à biancazzurra. (b. m.)



Valentino tra Savona e Pontedecimo

Su Toyota della Grifone

Aghini e Rogg[illegible] [illegible] trionfatori [illegible]

Successo di Andrea Aghini e Loris Roggia, su Toyota Corolla WRC della «Grifone», a Biella al 27° Rally della Lana, sesta pro[illegible] del Campionato Tricolore. Gara in crescendo per il duo Grifone, con Andreucci unico avversario in grado di tenerne il passo, fino al ritiro per problemi al cambio. Classifica finale: 1° Aghini (Toyota Corolla WRC Grifone) in 2h29'24"; 2° Dallavilla (Subaru) a 2'50"; 3° Cunico (Subaru) a 3'. Classifica generale piloti: Andreucci p. 33; Cunico 31; Dallavilla 23; Aghini 20; Navarra 15. Marche: Subaru p. 52; Toyota 27; Ford 17. (g. s.)

CANOTTAGGIO

Si è chiusa con qualche polemica l'edizione '99

E' sempre S. Margherita [illegible] vera «regina» del Palio

La «Gianni Pigari» ha esagerato: non contenta di aver ottenuto l'organizzazione della prova finale e decisiva del 26° Palio Marinaro del Tigullio, ha vinto la prova principale, quella sui gozzi in legno da 22 palmi, dominando le 4 regate (prima di Santa si è vogato a Sestri, Chiavari e Rapallo), e si è portata a casa anche il titolo, per la prima volta in palio, nel gozzo nazionale femminile (3 vittorie su 4, la Zoagliese prima a Chiavari).

Unica eccezione, ancora più lieta perchè nuovissima, quella del Circolo Pescatori Dilettanti Rapallesi, che nel gozzo nazionale (22 palmi in vetroresina), ha ottenuto 4 vittorie in altrettante gare, precedendo anche domenica a S. Margherita L.N.I. Rapallo e Speranza Prà. Infine nel gozzo nazionale seniores successo di giornata e generale del Rion Maina di Noli, davanti allo Scalo Quinto A e B. Il palio non sarebbe «il Palio» se il finale non fosse ricco di polemiche. Le piazze dietro ai vincitori (tim. Alessandro Bozzo, vogatori Gian Luigi Passalacqua, Luca Canale, Walter Bozzo e Massimo Lombardi) sono sub judice per un reclamo di Sestri sulla regolarità della prova di Rapallo. (d. s.)

Nel Levante

Tiene banco il «Rottigni»

Mentre a ponente tiene banco il «mercato», [illegible] Tigullio s'infiam[illegible] per il classico torneo «Rottigni-Marchisotti». Il Bar Ambra/Autotrasporti Nucera vince il primo round di semifinale, al Gallotti di Rapallo, contro l'Edil Cusato e Varone (2-1). Certo i genovesi, tritasassi di girone eliminatorio, quarti e semifinale al Ferrando (un pareggio nella prima partita e poi 6 vittorie consecutive), [illegible] stati assai ridimensionati.

Merito dell'Ambra/Nucera, dove si è distinto ancora Dagnino, autore della prima rete e di spunti di classe. Concentrata al massimo, la squadra della riviera ha pagato cara l'unic[illegible] disattenzione difensiva, sul 2-0 a favore, concedendo a uno Zito [illegible] serata opaca (e ben controllato da Giuliani) solo l'occasione per dimezzare. Ripresa scoppiettante, squadre che si allungano, difesa dell'Edil Cusato e Varone [illegible] difficoltà, e [illegible] un paio di minuti le reti Ambra/Nucera, a legittimare una miglior predisposizione tattica. Scotto si presenta davanti a Giulietti, conclude sul numero uno avversario, sulla respinta si avventa Dagnino che infila di potenza a centro porta. Passano tre minuti e splendido triangolo Celeri-Dagnino-Celeri, con conclusione di quest'ultimo in diagonale che non lascia [illegible]po a Giulietti. Poi il gol di Zito, in seguito ad una errata posizione difensiva di alcuni giocatori lavagnesi. (g. s.)

Grande tennis giovanile ■ Sanremo

Sono Europei con poca Italia

SANREMO

I campionati europei Under 14 (40 paesi in gara, con l'unico forfait, in extremis, dell'Armenia), scattati lunedì a Sanremo [illegible] campi del Tc Solaro e del Circolo Tennis Sanremo, hanno subito visto gli italiani in gara muoversi tra luci (Grassi e Vercellino agli ottavi) ed ombre (tutti eliminati gli altri).

In campo maschile alcuni [illegible]zurrini, visto il numero superiore di iscritti (l'Italia aveva 4 iscritti contro i 2 delle altre nazioni), avevano dovuto giocarsi, lunedì, la qualificazione con un turno preliminare: nessun problema per Claudio Grassi sul tedesco Zimmermann (3-6, 7-6, 7-5), mentre sono caduti Giovanni Valenza contro l'olandese Huta-Galung (4-6, 6-1, 2-6) e, nel secondo turno preliminare, anche Simone Bolelli che, dopo aver avuto ragione del sammarinese Carlo Conti nel primo turno preliminare (6-0, 6-2), ha perso contro il georgiano Chikladze (2-6, 4-6). Grassi, poi, nel tabellone principale, ha superato [illegible] prima l'inglese Hutchins per 6-2, 6-4 e poi l'ungherese Balasz per 6-2, 6-3. Vercellino, sorteggiato [illegible]bito per il tabellone principale, ha eliminato prima il turco Ulukan per 6-1, 6-1, poi il bielorusso Skripko per 6-0, 3-6, 6-3. Sono entrambi negli ottavi. Oggi saranno in gara nel doppio (dove si sono meritati la testa di serie n. 3) contro i bielorussi Samoilov e Skripko.

Vera débacle in campo femminile: Alessia Zinga (6-3, 2-6, 4-6 contro la svizzera Casanova), Giovanna [illegible] Lauro (2-6, 2-6 contro la croata Mezak), Marti[illegible] Stigliano (2-6, 4-6 contro la [illegible] Bastrikova) e Paola Ravano (2-6, 2-6 contro [illegible] slovena Senica) sono state subito eliminate. (b. m.)

Gli Under 12

Il Lambertenghi parla genovese

GENOVA

Il dominio genovese nei giovanili resta assoluto: lo scorso fine settimana sui campi del Tc Milano è stato assegnata la Coppa Lambertenghi, una delle manifestazioni più prestigiose del calendario nazionale, valida anche per il titolo individuale Under 12. Per il 4° anno consecutivo un club genovese ha portato a casa la coppa. Verdiana Verardi, nata a Spezia e tesserata per il Park, ha vinto il torneo femminile rispettando i pronostici. La testa di serie n. 1 eredita lo scettro che fu nel '96 di Giorgia Mortello e nel '97 di Paola Ravano, entrambe del Tc [illegible]ova 1893. 12 mesi fa fu un [illegible]schio, Filippo Figliomeni, a continuare la striscia vincente dei liguri allo Lambertenghi.

Il cammino di Verardi era iniziato in salita con una vittoria in tre set al primo turno contro la veneta Barison. Ma con il passare dei turni la spezzina ha acquisito sicurezza e fiducia nei propri mezzi. In finale ha impiegato meno di un'ora a sconfiggere la piemontese Giulia Gatto, 6-3 6-2. Non si è trattato di un exploit isolato. La «scuola genovese» ha messo in vetrina anche la giovanissima Susanna Boscheri del Cus Genova che non era testa di serie, eppure è riuscita ad approdare ai quarti di finale. Meno bene l'alfiere dell'Ai Arnesi, Fabio Fognini, fermatosi ai quarti benchè fosse la testa di serie numero due. (d. s.)

La società ha chiesto l'area: 400 miliardi d'investimento, 1500 occupati

A Borgaro il nuovo stadio della Juve

Il sindaco: proposta ok

Nadia Bergamini

Potrebbe sorgere a Borgaro il grande centro sportivo - stadio da 40 mila posti a sedere, campi di allenamento e albergo - progettato dalla Juventus Calcio con una previsione di investimento pari a circa 400 miliardi di lire.

La proposta è stata avanzata, lunedì scorso, al sindaco Giuseppe Vallone, dall'amministratore delegato della società bianconera Antonio Giraudo e ufficializzata alla cittadinanza ieri sera, durante il Consiglio comunale.

«Una proposta decisamente allettante». Così la definisce il primo cittadino, che entro fine settimana dovrà dare [illegible] risposta precisa al Club di piazza Crimea. Perché, a giudizio di Vallone, l'eventuale nuovo stadio bianconero in territorio di Borgaro «potrebbe dare un notevole contributo allo sviluppo della zona, riqualificando l'intera area Nord».

La località individuata dalla Juventus, dopo [illegible] attento ed approfondito studio della cintura torinese, è quella che, attualmente, ospita un grande cascinale, la cui costruzione risale alla fine del '500, denominato il «Castelletto di Santa Cristina».

Che, intorno, può contare su oltre 800 mila metri quadrati di terreno, sui quali potrebbe sorgere il nuovo stadio bianconero [illegible] mila posti a sedere e senza pista [illegible] atletica, proprio come la società pedatoria voleva realizzare alla Continassa.

Inoltre, nella cascina, eventualmente restaurata, potrebbe nascere, oltre al campo di cal[illegible] e di quelli per gli allenamenti, anche un albergo per ospitare le squadre avversarie o i visitatori del futuro complesso. Cadrebbe, invece, l'ipotesi [illegible] realizzare un centro commerciale, perché l'hinterland della cittadina ne sarebbe già saturo. Resta tuttavia l'ipotesi di investimento di 400 miliardi, «allettante» più che mai per gli amministratori locali.

«La scelta [illegible] caduta su Borgaro - spiega il sindaco Vallone - perché risulta l'unica realtà della prima cintura con infrastrutture e collegamenti viari completi, visto [illegible] abbiamo a disposizione la tangenziale Sud che ci collega alle autostrade per Milano, la superstrada per Caselle, la metropolitana leggera in via di realizzazione e, naturalmente, l'aeroporto».

La proposta, dice il sindaco di Borgaro, sarà, comunque discussa anche con l'amministra[illegible] [illegible] Torino. Che, a questo punto, dovrebbe rinunciare alle ipotesi di sistemazione della Continassa e del «Delle Alpi» e ad ospitare le gare della Juventus, con le sue attrezzature. «Sono ormai due anni che la società bianconera sta tentando di trovare un accordo [illegible] il Comune di Torino - [illegible] Vallone - senza per [illegible] essere giunta a nessuna conclusione. E, fra un anno, scade anche la convenzione per l'utilizzo dello stadio Delle Alpi che la società vorrebbe abbattere per gli elevati costi di gestione, mentre il Comune di Torino hha previsto di utilizzarla per la manifestazione inaugurale delle Olimpiadi invernali del [illegible].

Una situazione, secondo il sindaco di Borgaro, che ha portato i vertici della società juventina a cercare soluzioni alternative. «Se la nostra risposta sarà positiva [illegible] quasi certamente lo sarà - afferma Vallone - la Juventus partirà immediatamente prendendo contatti con i proprietari delle aree per comperarle. Insomma, la proposta che abbiamo ricevuto ci pare seria e molto più che una semplice ipotesi».

Conclude: «Un'operazione del genere [illegible] può affrontare, tuttavia, soltanto d'accordo con Torino. Per questo ho già avuto contatti con l'assessore Viano. In ogni caso credo che qualsiasi amministratore abbia l'obbligo di fare gli interessi della propria comunità. La ricaduta occupazionale di 1500 nuovi posti di lavoro, ipotizzata dall'amministratore Giraudo, [illegible] può che indurci alla riflessione. Poi, basta con gli interventi sul nostro territorio che nessuno vuole (ad esempio l'inceneritore): è arrivato il momento di riqualificarlo e questa proposta mi pare proprio che vada nella giusta direzione».



Il sindaco di Borgaro Giuseppe Vallone



«La [illegible] [illegible] è chiusa»

L'assessore all'urbanistica «Pronto il nostro piano»

Lo stadio bianconero a Borgaro? E proprio il giorno dopo la sollecitazione a formulare proposte concrete, contenuta in una lettera al sindaco Valentino Castellani, scritta lunedì da Alberto Nigra e Beppe Borgogno, segretario e capogruppo dei Ds, entrambi consiglieri in Sala Rossa?

«Non è una novità», commenta l'assessore [illegible] Lavori pubblici, Franco Corsico. Spiega: «Il sindaco di Borgaro, Vallone, ce l'aveva fatto sapere con molta correttezza. Con quella città e quell'amministrazione noi abbiamo un buonissimo rapporto, dovuto a tanti interessi comuni».

Sta di fatto che, dopo due anni di tira e molla, ora c'è il rischio che la sistemazione degli stadi cittadini - dal «Delle Alpi» al «Filadelfia» - resti in alto mare. Soprattutto se la società di piazza Crimea, ossia la Juventus, si trasferirà fuori porta, seppur a pochi chilometri da Torino.

Aggiunge Corsico: «La proposta della Città alla Juventus è pronta. Dovremmo soltanto valutarla all'interno della maggioranza, poi potrà essere recapitata al vertice juventino. Penso che entro questa settimana o, al massimo nei primi giorni della prossima ci potrà essere un nuovo contatto con Giraudo, Bettega e con gli altri vertici bianconeri».

La questione [illegible] valutata con estrema serietà anche dalla maggioranza di partiti e movimenti rappresentati in Sala Rossa. A giudizio dei Verdi, la questione «stadio a Borgaro» era nota da alcuni mesi. «L'avevamo detto in commissione», afferma il capogruppo Silvio Viale. Mentre il segretario della Quercia, Nigra (i Ds hanno presentato un'interpellanza urgente a Borgaro), osserva che la sollecitazione a Castellani non è stata scritta a caso: «Deriva dall'esigenza di chiedere alla Juve una presa di posizione ufficiale, su una proposta concreta da parte del Comune». [g. san.]

Il delitto due anni fa in via Sospello. I difensori: fu accoltellato da una prostituta

Uccise il ricco pensionato: 25 anni

L'imputato sfugge all'ergastolo chiesto dal pm

Come omicidio indiziario il caso F[illegible] appare da manuale e sarà interessante leggere le motivazioni della sentenza con cui, ieri, la seconda corte d'assise ha condannato a 25 anni (tre dei quali per spaccio di droga) Domenico Farinato, [illegible] spilungone che [illegible] era fatto notare fra la piccola mala che anima i portici di via Nizza, a Porta Nuova.

Alfredo Forcisi, [illegible] anni, ex proprietario di autoscuole, un caratte[illegible] e inclinazioni misantrope, andava a sedersi ogni giorno accanto al chiosco delle bandiere, sotto quei portici. E non nascondeva la sua fortuna. Ma in casa sua, in via Sospello 116, non permetteva quasi a [illegible] di entrare: agli estranei che suonavano mostrava un coltellaccio [illegible] teneva agganciato [illegible] porta. Apriva volentieri solo alle prostitute tossicodipendenti che reclutava in via Nizza.

Il pm Enrica Gabetta ha sostenuto che Farinato si sarebbe accordato con una di queste ragazze perché la donna stordisse l'anziano cliente e gli consentisse di entrare indisturbato nell'alloggio a cercare il «tesoretto» di Forcisi. Il delitto av[illegible] il primo maggio di due anni fa: il pensionato fu [illegible] morto dopo cinque giorni, steso per terra in camera da letto e trafitto da sette coltellate. Ma aveva lottato prima di avere la peggio, e prima ancora era stato tramortito con una statuetta. Particolare significativo: l'uomo indossava solo canottiera e calzini, come chi si [illegible] spogliato per un rapporto sessuale. Contro Farinato si sono le testimonianze [illegible] più prostitute cui l'imputato aveva proposto [illegible] rapinare insieme un vecchio facoltoso. Una ha precisato che Farinato le aveva fatto il nome di quell'anziano: Forcisi. Poi la fuga a Barcellona, i debiti che l'uomo avrebbe contratto con [illegible] stesso Forcisi.

I difensori Stefano Comellini e Davide Mosso replicano che le coltellate [illegible] sono state profonde: «Un tipo come Farinato, grande e grosso, ci avrebbe messo senz'altro più forza. E' molto più plausibile che la prostituta, dopo l'amplesso, si sia ritirata in bagno e lì abbia scoperto [illegible] busta contenente un certo numero di banconote di grosso taglio ritrovata poi in [illegible] da letto. Scoperta, avrebbe reagito colpendo Forcisi con [illegible] statuetta raffigurante la Torre di Pisa, avrebbe poi cercato di immobilizzarlo con la cintura da donna ritrovata al collo dell'uomo e infine l'avrebbe ripetutamente colpito [illegible] quelle coltellate più compatibili con la forza di [illegible] donna».

Una prostituta comunque c'entrava anche nell'atto di [illegible] del pm, [illegible] è stata identificata. La corte, presidente Rita Garibaldi, ha ritenuto che la rapina non sia stata «consumata» da Farinato e gli ha [illegible] attenuanti generiche sia per l'omicidio sia per lo spaccio di droga. Il pm aveva chiesto l'ergastolo per l'imputato. I legali: «Se il nostro cliente fosse colpevole, con questa sentenza ci sarebbe andata bene».

Trovato l'aereo per Alex

Partirà venerdì mattina da Caselle l'aereo attrezzato che riporterà in Italia Alex, il dodicenne di Brandizzo ricoverato in [illegible] assistito» all'ospedale [illegible] Barcellona. Tre settimane fa Alex si è recato in Spagna per un torneo di calcio, ma [illegible] caduta nella piscina dell'albergo ha dato il via al calvario. Il problema di reperire un aereo attrezzato ad ambulanza ed un servizio di assistenza medica per il ritorno in Italia è stato risolto oggi: il Comune di Brandizzo e la Prefettura copriranno [illegible] costo [illegible] velivolo (circa 12 milioni); l'Asl 4, in accordo con l'assessorato alla Sanità della Regione e il «118», metterà a disposizione gratis l'équipe medico-specialistica di rianimazione coordinata dal dottor Enrico Visetti dell'ospedale Giovanni Bosco (che sta analizzando le cartelle cliniche di Alex). Il ragazzo verrà «stabilizzato» prima di esse[illegible] imbarcato sull'aereo che lo riporterà [illegible] Torino. Di qui un elicottero del «118» lo trasporterà all'ospedale di Novara, specializzato in Neurochirurgia.

L'IMPEGNO DEI GESUITI DOPO LA GUERRA NEI BALCANI

«Ora aiuteremo gli albanesi»

Padre Costa: gente tosta i kosovari

intervista

Maria Teresa Martinengo

GENTE con la testa dura. Determinata, orgogliosa. Padre Eugenio Costa, il gesuita che da Torino segue e sostiene il lavoro dei confratelli impegnati in Albania per aiutare i profughi kosovari, definisce così gli abitanti della regione devastata dalle truppe di Milosevic. Ora i profughi tornano in patria a ritmo serrato. Nessuno si ferma un giorno in più nei campi se solo trova un mezzo per rientrare a casa, nella speranza che sia ancora in piedi.

Padre Costa, il ritorno immediato dopo la fine del conflitto è [illegible] fenomeno inaspettato...

«Sì, tutto è cambiato nel giro di pochissimo. Tant'è che certi progetti di intervento sono diventati inutili quasi da un giorno all'altro. In aprile i miei confratelli dicevano che [illegible] doveva preparare a superare due inverni con la gente nei campi».

Come hanno lavorato per i profughi i gesuiti?

«Quando gli arrivi in massa [illegible]no in corso al confine con l'Albania, si era pensato di mettere da parte una quota [illegible] aiuti per far sì che i bambini e i ragazzi in età scolare non perdessero l'anno. Non [illegible] possibile per loro ricevere l'istruzione nelle scuole albanesi: la lingua è comunque diversa, i metodi sono altri. Era un progetto che andava un po' oltre l'emergenza. Avevamo deciso [illegible] lavorare in maniera silenziosa occupandoci dell'educazione, senza piantare nuove bandiere - come invece certo volontariato ha fatto -, collaborando con la Caritas e con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite».

Ora davvero [illegible] resta quasi nessuno?

«Trecentomila kosovari sono già tornati, mentre 22 mila sono ospiti a pagamento nelle case degli albanesi. Nei campi restano, e le previsioni dicono che saranno lì ancora durante il prossimo inverno, i più poveri, i malati. O qualcuno che ha avuto qualche problema con l'Uck».

Come potrebbe continuare l'impegno dei suoi confratelli per la gente del Kosovo?

«In Kosovo c'è tutto da ricostruire, ma gli aiuti arrivano con generosità e forse di loro non c'è bisogno. Il problema di [illegible] mi parlavano nei giorni scorsi, [illegible] invece i nuovi profughi: i serbi che devono abbandonare il Kosovo. Ci si dovrebbe spostare in Serbia per sostenerli».

Oggi forse è ancora troppo recente [illegible] conflitto per [illegible] ascoltare questa affermazione [illegible] con [illegible] punta [illegible] smarrimento...

«Uno di noi che ha lavorato molto là parla dell'odio tremendo che c'è tra le popolazioni. E' difficile lavorare anche per chi vuole semplicemente aiutare. Ora l'attenzione dei gesuiti si sposterà sugli albanesi d'Albania, un Paese che ha necessità enormi, dove la vita di tutti, anche dei religiosi, [illegible] sempre appesa a [illegible] filo. Continueremo a Tirana e soprattutto a Scutari, dove il 10 per cento della popolazione è cattolica e dove una quindicina di noi si occupano del Seminario che in realtà è un centro di formazione per tutti i giovani, non solo per i futuri preti». [m. t. m.]



Il gesuita padre Eugenio Costa

Era caduto in casa

[illegible] migliora [illegible] [illegible] [illegible]

Il senatore Norberto Bobbio sarà dimesso dal Cto all'inizio della prossima settimana. A sette giorni dalla caduta in casa, i medici della 1ª Clinica Ortopedica che gli hanno ridotto la frattura al femore destro hanno deciso che [illegible] professore può tornare a casa. L'altro ieri Bobbio, che a ottobre compirà 90 anni, ha potuto sedersi sul letto. E ieri ha fatto qualche passo in camera, accanto ai fisioterapisti. «E' sorprendente la rapidità della ripresa - dicono i medici che lo hanno operato, applicandogli una protesi d'anca -. Di solito, dopo un intervento di questo genere, un paziente che venga seduto per la prima volta sul letto resiste pochi minuti. Il professore, invece, ha letto per due [illegible] il giornale, e si è detto stupito dal fatto che [illegible] prova il minimo dolore alla ferita».

Ieri mattina al Cto si è recato il sindaco Valentino Castellani.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

La firma di Hemingway al Gran San Bernardo



AOSTA. In [illegible] del centenario della nascita di Ernest Hemingway, nel Museo dell'Ospizio del Gran San Bernardo, a 2474 metri di quota, in territorio svizzero, da oggi e per tutta l'estate sarà esposto al pubblico il registro [illegible] la firma autografa dello scrittore americano, Premio Nobel 1954 per la Letteratura. La testimonianza, sbiadita dal tempo, del passaggio al Colle del Gran San Bernardo di Hemingway risale alla primavera del 1922, ma di essa non si aveva notizia essendo stata rinvenuta soltanto nel marzo di quest'anno.

Di quel passaggio, l'ancora giovane e sconosciuto americano, riferì in alcune lettere ad amici ricordando la bella camminata nella neve fino al passo, ancora chiuso, la notte trascorsa all'Ospizio e [illegible] la discesa fino ad Aosta.

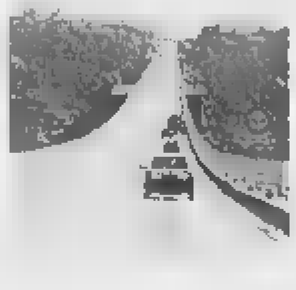
Tir si scontra con auto e finisce in [illegible] casa

NOVARA. Un autoarticolato si schianta contro una vettura sulla statale 32, sbanda e sventra una casa: sfiorata la tragedia ieri alle cinque a Oleggio. Feriti il conducente del Tir e le due donne che viaggiavano sull'auto. Illesa la famiglia che dovrà lasciare l'alloggio per qualche tempo: marito (un medico dell'ospedale Maggiore), moglie e figlio dormivano nell'altra ala della casa. Traffico interrotto tutta la mattinata.

Douja d'Or, 238 i vini che saranno premiati

ASTI. Saranno 238, su 915 presentati, i vini premiati nell'edizione '99 della Douja d'Or. Il villaggio del vino sarà allestito quest'anno dal 10 al 19 settembre nel cortile dell'ex caserma «Colli di Felizzano».

Saranno 287 le case vinicole, in rappresentanza di 20 regioni; Gli Oscar della Douja (vini con oltre 90/100) sono 12, undici invece quelli che potranno fregiarsi dell'Asti d'Oro. I tipi Doc e Docg premiati [illegible] 94.



To-Savona, chiusa due [illegible] [illegible] tratto Ceva [illegible] Millesimo

CEVA. Per fare passi importanti verso il raddoppio totale dell'autostrada, la Torino-Savona ha stabilito due notti di chiusura, in entrambi i sensi di marcia, nel tratto Ceva-Millesimo. Non si potrà transitare dalle ore 22 alle 6 di mattina. Senza automobili e camion le imprese che stanno lavorando al raddoppio dei sei chilometri di Millesimo e nei cantieri di Ceva potranno operare liberamente con la speranza di poter rispettare i tempi di consegna.

Luglio sarà probabilmente un mese speciale nella storia dell'autostrada Torino-Savona, infatti entro una decina di giorni sarà tutto pronto per una doppia inaugurazione, quella del viadotto «Stura bis» che sarà il più lungo d'Italia e quella del ponte sul Tanaro a Ceva, punti nodali delle code del weekend.

Un incendio minaccia una frazione [illegible] Liguria

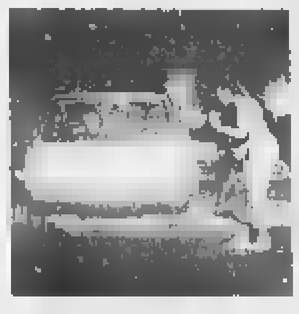
SAVONA. Un incendio minaccia le case di frazione Besta, nell'entroterra di Savona. Il rogo si è prodotto per cause non ancora accertate e, alimentato dal vento, si [illegible] propagato velocemente, avvicinandosi in maniera allarmante alle abitazioni della frazione di Diano San Pietro, sulle alture di Diano Marina. Scattato l'allarme sono intervenuti i vigili del fuoco di Imperia, coadiuvati da alcuni volontari del luogo.

Si dimette l'assessore regionale dei verdi

GENOVA. Clamorose dimissioni quelle date dall'assessore dei verdi, ieri in consiglio regionale, durante l'approvazione dell'accordo di programma che prevede la chiusura dell'area a caldo delle Acciaierie di Cornigliano.

Romolo Benvenuto voleva più garanzie contro l'ipotesi della costruzione [illegible] un forno elettrico. Momenti di tensione fra operai e abitanti del quartiere.

Lancio [illegible] sassi [illegible] finestre per la protesta antilucciole



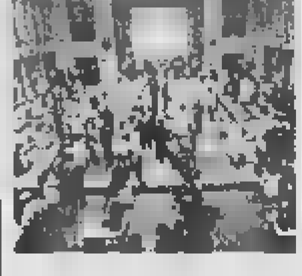
NOVI LIGURE. Prima la protesta anti-prostitute di un rione esasperato, [illegible] un sit-in in strada sabato sera per disturbare [illegible] «lavoro» delle lucciole. Poi la reazione dei protettori che la sera successiva hanno scagliato pietre contro le finestre delle case di alcuni dei partecipanti alla manifestazione spontanea. E' accaduto in via Casteldragone, proseguimento cittadino della più [illegible] statale «della Barbellotta», luogo abituale di ritrovo delle belle di notte che arrivano da Genova (è vicina al casello autostradale di Serravalle sull'A7): qui da tempo ormai con raid notturni e divieti le forze dell'ordine cercano di arginare il fenomeno. E allora le prostitute si spostano verso il centro città, creando paradossalmente situazioni ancor tese, che in queste sere d'estate rischiano di esplodere.

Biella, «Festa del sole» in attesa dell'eclissi

BIELLA. L'eclissi di sole dell'11 agosto sarà celebrata a Biella con una manifestazione. L'assessorato all'Ambiente del Comune e l'Università Popolare Subalpina hanno organizzato la «Festa del sole». L'avvenimento astronomico sarà preparato da un convegno con la partecipazione di numerosi esperti. Poi l'11 agosto festa ai giardini di Palazzo Ferrero con musiche popolari e occhialini affumicati per seguire l'eclissi.

Zingari denunciano «Rapita [illegible] bimba»

VENTIMIGLIA. Alcuni zingari Rom di Ventimiglia hanno denunciato alla polizia il «rapimento» di una bimba di due mesi, che sarebbe stata portata via da altri individui della stessa etnia. L'allarme è scattato ieri sera. Pare che questo insolito «rapimento» sia da collegare a questioni di clan. Le volanti, ma anche i carabinieri, si sono messi alla ricerca di una Polo, dove, si presume, sia stata fatta salire la bambina.



Penultima Borsa Risi [illegible] stagione '98-99

VERCELLI. La Borsa risi sta ormai andando [illegible] l'esaurimento del prodotto: quella che si è svolta ieri a Vercelli è stata la penultima della stagione '98-'99.

Martedì prossimo, ci sarà l'ultima riunione della Commissione incaricata [illegible] stabilire il fixing, dopodiché anche la Borsa risi andrà [illegible] [illegible] e si dovrà attendere la riapertura con il nuovo prodotto, prevista per l'autunno. Ieri tra i risoni sono stati quotati soltanto il Balilla, il Selenio, l'Ariete e il Drago. Erano già stati esauriti Cripto-Elio, Lido, Sant'Andrea, Loto, Roma, Baldo, Arborio e Thaibonnet. Per quanto riguarda gli altri prodotti, ieri hanno accusato una diminuzione di prezzo sia le due qualità di granoturco (ibrido e semivitreo) sia la soia, scesa di cinque lire al chilo.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 21 Luglio 1999
Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.55

Oggi a Genova incontro tra sindacati e nuova proprietà per chiarire le strategie sul pastificio imperiese

Agnesi: l'azienda è stata pagata 140 miliardi

E' la somma versata alla Paribas dal gruppo Colussi di Perugia

Stefa[illegible]

[illegible]ERIA

E' stata pagato 140 miliardi: è queste la cifra versata dalla Colussi alla Paribas di Parigi, per acquistare l'Agnesi, storico pastificio di Imperia. Il contratto è stato siglato sabato mattina a Parigi da Guy Callejon, per la banca d'affari francese, e da Angelo Colussi, per l'omonima azienda umbra. Il giorno dopo l'ufficializzazione [illegible] nuovo passaggio di proprietà, nell'aria da tempo (la trattativa è durata tre mesi), emergono altri particolari sull'affare che, a giudicare dal risalto avuto sugli organi di informazione, ha scosso gli ambienti internazionali dell'industria e della finanza.

Anche i politici sono intervenuti sulla vicenda. Pietro Fassino, il ministro per il Commercio Estero, ha voluto far conoscere la propria soddisfazione attraverso una nota: «Vorrei esprimere gratitudine alla Colussi che ha riportato nel nostro Paese il possesso dell'Agnesi, un'azienda simbolo dell'industria alimentare italiana. E' un'ulteriore dimostrazione del dinamismo del nostro sistema imprenditoriale, e uno stimolo per tutti ad essere sempre più protagonisti dell'internazionalizzazione». E il compiacimento del ministro Fassino si spiega anche con il fatto che il caso-Agnesi costituisce un'inversione di tendenza, dopo un periodo nel quale erano state soprattutto le multinazionali straniere a fare «shopping» sul mercato italiano.

Allarmati dalle notizie apprese dai giornali e dalle agenzie, i sindacati, ieri mattina, hanno convocato una riunione con la Rsu, la rappresentanza sindacale interna. Spiega Mar[illegible] Pianetti, della Cisl: «Abbiamo discusso della vicenda, e siamo preoccupati da quanto abbiamo letto. La Colussi, [illegible] la quale mai ci siamo confrontati, parla di rilancio del marchio attraverso ristrutturazioni "che non prevedono nè dismissioni nè licenziamenti". Proposito da condividere, ma non si spiega con precisione in quale modo lo si vuole attuare. E per questo oggi a Genova, all'Unio[illegible] industriali, incontreremo il coordinamento del gruppo: e in tale sede chiederemo [illegible] contatto diretto con [illegible] Colussi per avere chiarimenti e garanzie sui progetti industriali».

Bocche cucite, intanto, nella sede del Gruppo Agnesi (comprende anche Pastaiola, riso Flora e Liebig) a Imperia. Filtra soltanto qualche indiscrezione: lunedì sera, mentre da Parigi giungeva la conferma ufficiale della cessione, che sarà concretizzata a fine mese, nello stabilimento i rappresentanti della nuova proprietà erano in riunione con i dirigenti. E si conferma che nella mattinata di oggi si terrà l'incontro con le organizzazioni sindacali. Dal piano industriale illustrato a Imperia dalla Colussi, tuttavia, sembra che la linea sia quella della continuità, e che siano state fornite ampie, convincen[illegible] assicurazioni sul fatto che l'azienda non sarà smembrata: «Non esistono insomma ragioni fondate di proreccupazione, nè di alimentarle».


Operai al lavoro all'interno dell'Agnesi, dove si producono 95 diversi tipi di pasta

Si è fatto sentire, per avere informazioni, anche il sindaco di Imperia, Luigi Sappa: e pure a lui, dai vertici della Colussi, è stato risposto che tra qualche settimana, presumibilmente al rientro dopo la chiusura per le ferie di agosto, i responsabili dell'industria dolciaria sono disponibili «a ricevere le autorità locali». Un cambio di proprietà indolore? Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio e vicepresidente dell'Unione industriali, si dice certo: «Sono fiducioso. La Colussi è un'azienda radicata sul territorio italiano, non possiede altri marchi concorrenziali e neppure è una multinazionale. Ora, dovrà stabilire un rapporto [illegible] la città. Camera di commercio e Unione industriali, tuttavia, sono impegnati a far sì che resti a Imperia e sia sviluppata».

Le potenzialità non mancano. I numeri confermano che l'Agnesi è in forte ripresa, dopo le difficoltà attraversate in un recente passato. Nel primo semestre di quest'anno i volumi produttivi sono cresciuti del 3,5 per cento sull'analogo periodo del '98, e l'export - al quale è stata riservata un'attenzio[illegible] particolare: «Dopo Giappone e la Svizzera adesso cominciamo a penetrare bene anche negli Usa», spiegano in via Schiva - è salito al 7%. Un andamento positivo, insomma, che si ripercuote sul fatturato (circa 250 miliardi alla fine dello scorso anno), aumentato del 3,5 per cento e, per il solo export, addirittura del 17%.

Adesso, il gruppo ha 450 dipendenti, e a Imperia ne sono occupati 230. Ma i sindacati non si fidano: brucia ancora, la chiusura della Sasso.

Asta a cinque per l'acquisto

In corsa c'era anche una «cordata» locale

IMPERIA

Qualche mese fa, nel cuore della primavera, lo storico marchio del veliero aveva fatto la sua ricomparsa televisiva in grande stile, attraverso [illegible] serie di spot sulle reti Rai e sui maggiori network privati (Mediaset, Tmc), accompagnati dalla calda, inconfondibile voce di Andrea Bocelli. Un investimento promozionale di [illegible] miliardi, che adesso, alla luce del nuovo cambio di proprietà, viene paragonato dagli esperti «alla riverniciatura che [illegible] fa a una barca o a un'automobile prima di rimetterla in vendita».

Un'operazione di maquillage industriale, insomma, prima di scatenare un'asta tra il migliore offerente. [illegible] anche se il riserbo è fitto sulle trattative, si dice che sia stata fatta una «scrematura» tra le varie pretendenti, prima di ridurre la rosa a quattro-cinque petali: la piemontese Gazzola di Mondovì, uscita presto di scena, la De Cecco (che negli ambienti sindacali aveva destato apprensione, poichè [illegible] trattava di una concorrente diretta dell'Agnesi nel segmento della pasta di qualità), una misteriosa e non meglio identificata cordata di imprenditori imperiesi, la Chiari&Forti e la Colussi.


L'ingresso dello stabilimento Agnesi a Oneglia con lo storico marchio del veliero

Lo sprint conclusivo è avvenuto proprio tra questi ultimi due gruppi. Emissari delle rispettive società erano venute a compiere sopralluoghi all'interno dello stabilimento di Oneglia, per rendersi conto direttamente delle sue condizioni [illegible] efficienza. La voce era trapelata, e da qui si era sparsa la notizia che Agnesi sera di nuovo sul mercato, pronta per essere ceduta. Giulio Malgara, attraverso la sua Chiari&Forti aveva presentato un'offerta d'acqui[illegible]. E l'affare sembrava ormai [illegible] dirittura d'arrivo, quando a sorpresa si è inserita la Colussi, che ha «rilanciato». Pochi gi[illegible]ni di riflessione, poi la vendita.

Cosa ha fatto pendere il piatto della bilancia dalla parte del gruppo dolciario umbro? Ancora non lo si sa di preciso, e forse non lo si saprà mai. Ma, al di là [illegible] un probabile rialzo nel prezzo, attendibili fonti industriali riferiscono che la scelta sia ricaduta sulla Colussi per «l'articolazione del piano industriale», [illegible] quale prevederebbe sia l'integrazione di tutte le attività di Imperia con quelle di Perugia, sia il rilancio dei marchi dell'intero gruppo Agnesi. Ma come, in che modo? Forse attraver[illegible] sinergie, come trapela [illegible] cautela dalla direzione in Umbria? Per adesso, «silenzio: parla Agnesi».

[s. d.]

[illegible]

«Costretti a vendere alla Danone» I retroscena della cessione nel '90

IMPERIA

«La mia famiglia non era affatto intenzionata a vendere l'azienda: c'è stata costretta, di fronte alla scalata ostile da parte della Bsn Gervais Danone, un colosso». Lo sguardo sul [illegible], che ama solcare in windsurf, Riccardo Agnesi racconta, dieci anni dopo, i retroscena della dolorosa cessione del pastificio.

Com'è andata, ingegnere?

La società aveva bisogno di un aumento di capitale, avevamo cercato un partner, si era fatta avanti la multinazionale. Ma quando è scaduto il patto di sindacato tra me, le mie sorelle Eva e Mirella, che possedeva[illegible] [illegible] 45 per cento delle quote azionarie, e una cordata di imprenditori imperiesi, proprietari del 7%, questi ultimi hanno subito ceduto alla Danone, e noi ci siamo trovati in minoranza.


Riccardo Agnesi racconta i retroscena della [illegible] dell'azienda di famiglia [illegible] Gervais-Danone ma è fiducioso nel nuovo passaggio [illegible] Colussi

Cos'è successo?

E così, nonostante ogni nostro sforzo per evitare di perdere l'azienda di famiglia, alla quale sempre siamo stati profondamente legati, siamo stati obbligati a vendere, sia pure per ultimi, dopo che tutti (anche i dipendenti in possesso di quote) [illegible] avevano già fatto. Non era possibile fare altro: ci è stato fatto capire chiaramente che saremmo stati comunque posti fuori gioco con il meccanismo degli aumenti di capitale, per noi insostenibile.

Un ricordo di quella trattativa?

Monsieur Riboud, il «patron» della Danone, amava la pasta e lo champagne: «Sono due piaceri della vita, e c[illegible] Agnesi e Moet et Chandon ho finalmente due gioielli», mi ha confessato.

Poi cos'è accaduto?

Con Agnesi, la Danone era il [illegible]condo gruppo pastario in Europa dietro la Barilla. Ma qualche anno dopo, quando ai vertici della multinazionale è giunto Riboud jr., questi se ne è immediatamente sbarazzato, perchè [illegible]n rendeva almeno [illegible] 10 per cento annuo». E l'azienda è finita alla Paribas, una finanzia[illegible]: inevitabile che, dopo averla rilanciata, la rivendesse.

Come valuta questo nuovo cambio di proprietà?

Non credo i timori siano giustificati, perchè [illegible] il molino, tutt'altro che obsoleto, sia lo stabilimento ad esso vicino (evita i costi di trasporto del materiale) costituiscono un buon [illegible]ggio al territorio. E' positivo, inoltre, che Agnesi sia tornata a un gruppo specializzato nell'alimentare, anche perchè, tra l'altro, i comparti dei biscotti e delle paste secche sono affini.

C'è ancora spazio di crescita?

Ritengo che questo sia difficile, nonostante tecnologicamente sia all'avanguardia, l'azienda soffre la carenza di spazi e la sua posizione, compressa in un angolo della città.

Quanto le manca l'azienda?

Come diceva Dante non c'è «maggior dolore del ricordarsi del tempo felice». Quando penso ad essa, gli anni che vi ho trascorso, non posso reprimere il disappunto perchè non siamo più assieme, anche se ovviamente mi rendo conto che oggi sarebbe impossibile una conduzione di tipo familiare. Credo però che l'Agnesi sia finita in buone mani.

[s. d.]

Ventimiglia, l'episodio nato da una guerra tra clan?

Sparisce una bambina Rom La madre: «E' stata rapita»

VENTIMIGLIA

Pattuglie della polizia in allarme ieri sera a Ventimiglia. Alcuni Rom che stanno in città hanno denunciato il «ratto» di una bimba di due mesi, che sarebbe stata portata via da altri individui della [illegible] etnia. Dalle prime, sommarie informazioni (nello stesso Commissariato, mentre scattavano le ricerche estese a tutto il confine, si stavano facendo spiegare bene dai nomadi che hanno presentato la denuncia le possibili cause di questo insolito «rapimento»), pare che l'episodio sia da collegare a questioni di clan. Le volanti, ma [illegible] notizia [illegible] stata diffusa anche alle pattuglie dei carabinieri, stavano cercando [illegible] Polo, dove, si presume, [illegible] [illegible] fatta salire la bambina.

La caccia alla macchina [illegible] dentro la bimba è scattata intorno alle 19. Pochi minuti prima alla polizia si erano presentati alcuni Rom tra cui la madre della piccola: «Hanno "rubato" mia figlia, presto, fate il possibile per cercarla». Le notizie si sono a [illegible] a mano fatte più precise: si [illegible] scoperto che il rapimento sarebbe stato architettato e portato a termine da altri nomadi. Forse è in corso una guerra tra clan, oppure si tratta di questioni familiari. Una lite tra marito e moglie? Tra i Rom [illegible] le separazioni, anche [illegible] [illegible] [illegible] sancite dal divorzio come avviene tra noi ma dal semplice allontanamento di uno dei coniugi. Tradizioni secolari che ci sono state fatte co[illegible] [illegible] film di un regista come Kusturica, che [illegible] ispirazione dalla cultura e dal mondo composito, folcloristico, dei gitani.

La polizia non [illegible] [illegible] fatte tante domande però, c'era da ritrovare [illegible] bimba. Sono scattate le ricerche, a Ventimiglia e al confine [illegible] stato un [illegible]guirsi di sirene, lampeggianti.

[m. v.]

In tutta la provincia centinaia di casi, ecco come fare per non cascarci

«Gsm» clonati, allarme dalla polizia

Un vademecum antitruffe per evitare sorprese

VENTIMIGLIA

Occhio ai clonatori di telefonini «Gsm». I «succhiabollette» hanno trovato un nuovo modo per fare telefonate dal proprio cellulare alle spalle di igneri utenti, che si troveranno poi cifre astronomiche da pagare a Tim, Omnitel, Wind e Infostrada. Questa volta, però, la polizia internazionale ha trovato il modo per ricono[illegible], e quindi evitare con cura, i malfattori. Ecco, in [illegible] vademecum antitruffa, le istruzioni per non incappare nella trappola dei Lupin dell'etere.

L'informazione è stata comunicata all'Enel di Ventimiglia, con preghiera di diffonderla il più possibile. «Hanno trovato un sistema per utilizzare i vostri telefoni portatili Gsm - si legge nella nota inviata, l'altro giorno, dall'Ocrb, il servizio di polizia internazionale - Ecco cosa può succedere. Vi chiamano sul vostro Gsm e si presentano quali "provider" ai quali voi siete abbonati, vi domandano quindi di comporre il seguente codice: «09 e oppure [illegible] », al fine di verificare il corretto funzionamento degli apparecchi. Attenzione: non componete [illegible] codice [illegible] riattaccate subito».


I truffatori ora clonano anche i «Gsm»

Bisogna quindi sospettare di chi telefona sul cellulare presentandosi come addetto di qualsiasi concessionaria di telefonia. Bisogna diffidare ancora di più quando [illegible] viene chiesto di fare qualsiasi operazione con la tastiera del cellulare, in particolare quelle indicate sopra. Questo per evitare di trovarsi, a fine stagione, con una bolletta astronomica pur avendo fatto tutte le economie per non pesare troppo sul bilancio delle vacanze.

Truffe fatte attraverso i cellulari sono già state compiute in passato. C'era chi riusciva a clonare gli apparecchi e chiamare Paesi extracomunitari, addebitando le spese sulla bolletta di inconsapevoli utenti. Era stata sgominata una banda di nigeriani che clonava i cellulari.

(d. bo.)

Vittima dell'aggressione scooterista sanremese

Azzannato dal doberman dopo una lite in strada

[illegible]

E' stato azzannato da un dobermann dopo il diverbio nato sulle strisce pedonali per una banale questione di precedenza. Vittima delle zanne del [illegible] da guardia è uno scooterista sanremese [illegible] 30 anni, «colpevole» di aver intentato una discussione con il padrone del cane, un milanese, che si era spaventato nel vedere lo scooter avvicinarsi mentre stava accingendosi ad attraversare [illegible] strada insieme alla moglie.

La vicenda, avvenuta in corso Imperatrice sotto gli occhi attoniti dei passanti, ha visto l'intervento della polizia municipale che ha multato il padrone dell'animale perchè il ca[illegible] era senza museruola. Ma alla contravvenzione, 50 mila lire, si aggiun[illegible] ora anche la richiesta di risarcimento danni presentata per conto dello scooterista dall'avvocato Luigi Patrone. I morsi del dobermann, infatti, hanno provocato lesioni che i medici in un primo tempo avevano giudicato guaribili in otto giorni, diventati però sedici dopo una visita di controllo. Il rischio, per il padrone del cane, è quindi quello di trovarsi di fronte ad una causa civile.

«C'è stato evidentemente un'incomprensione tra il mio cliente e il pedone - spiega l'avvocato Patrone - di qui si è passati ad uno scambio verbale particolarmente acceso e il cane, nella concitazione del momento, ha attoccato». Le lesioni all'avambraccio destro, la medicazione al pronto soccorso e l'antirabbica (una prassi in questi casi) sono le scomode conseguenze alle quali [illegible] [illegible] trovato a far fronte lo scooterista protagonista del diverbio.

I fatti risalgono all'inizio di luglio e il braccio «azzannato» è ancora fasciato.

[g. ga.]

Emergenza traffico, summit voluto da Sappa su Aurelia-bis e mezzi pesanti

Incompiuta, si riapre il discorso

Rispunta l'idea di allargarne l'utilizzo

Angelo Basso

IMPERIA

L'Incompiuta, la strada a mare che collega Diano Marina con Imperia, dalla storia lunghissima e dalle infinite disillusioni, torna d'attualità. La litoranea potrebbe essere anch'essa una importante alternativa alla difficile viabilità di tutto il comprensorio. Così pare pensarla il nuovo sindaco del capoluogo, Luigi Sappa che ha tenuto in Comune un summit di sindaci, politici e tecnici per avviare nuove iniziative che si prefiggono, oltre al riutilizzo della strada - che non tutti vedono adatta a ospitare mezzi motorizzati - anche il divieto di passaggio sull'Aurelia dei mezzi pesanti nel tratto compreso tra Andora e Porto Maurizio, e l'Aurelia bis.

All'appuntamento erano presenti i sindaci di Diano Marina e di San Bartolomeo al Mare, l'assessore provinciale alla viabilità, Gabriele Saldo, l'assessore comunale Benedetto Adolfo, il direttore generale dell'Autostrada dei Fiori, Alfredo Bolchi, i tecnici del Comune Enrico Lauretti e Ilvo Calzia.

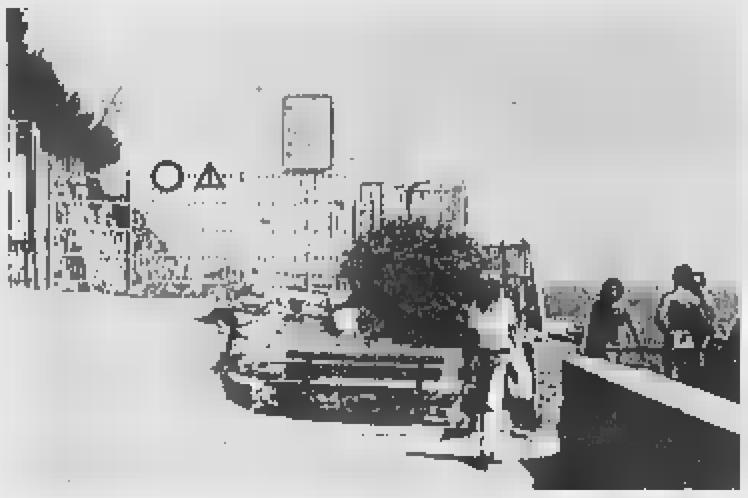
Quali i motivi del nuovo interesse per l'incompiuta? Dice Sappa: «L'Aurelia non è più in grado di assorbire il traffico sempre più in crescita in particolare nei mesi estivi. Le esigenze dei cittadini, degli operatori turistici e commerciali, artigiani e autotrasportatori, rendono non più dilazionabile la progettazione della strada alternativa alla Statale e di collegamento del comprensorio dianese con Imperia».

Questo significa un impegno limitato soltanto al recupero della strada a mare? Risponde Saldo: «Non solo. In primo luogo abbiamo chiesto, in quella sede, un preventivo di spesa all'Autostrada dei Fiori per aprire le barriere ai mezzi pesanti nel tratto compreso tra Andora e Porto Maurizio. Questa iniziativa consentirebbe di alleggerire il traffico sulla Statale. Poi ci siamo impegnati per trattare al più presto il progetto dell'Aurelia bis e infine ci siamo trovati d'accordo per intervenire anche sull'Incompiuta che però rimarrà, secondo me, destinata a fini esclusivamente turistici».

Potrebbe significare un allargamento nell'utilizzo della litoranea, ora aperta solo a pedoni e biciclette.

Già domani l'assessore provinciale Saldo, i sindaci di Imperia e di Diano e alcuni tecnici eseguiranno sulla strada a mare un sopralluogo.

Conclude Sappa: «Poi realizzeremo un tavolo tecnico allargato anche a Cervo e San Lorenzo al Mare per trovare le più opportune soluzioni al problema, appunto, della viabilità».



La litoranea tra Imperia e Diano ora è aperta soltanto a pedoni e biciclette

RECUPERO DEL PRINO

Oggi un incontro a Roma

Importante incontro oggi a Roma per conoscere il futuro dell'ex area militare del Prino, che potrebbe essere affidata a un consorzio di associazioni creando uno spazio a disposizione della cittadinanza, con giochi e varie attività. Alle 15.30 Danilo Berti e Marco Beltrami, rappresentanti dei Cantieri sociali riuniti (sigla che raccoglie vari sodalizi, dall'Aifo all'Arci al Centro La Tampa e l'Orologio) parleranno della legge sull'aggregazione giovanile, che assegna vari miliardi per attività pilota come può essere appunto il recupero dell'area del Prino. Dice Berti: «Saremo ricevuti dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema in persona e dal ministro degli Affari Sociali Livia Turco. Il progetto garantirebbe 40 posti di lavoro ad altrettanti ragazzi. I Cantieri sociali riuniti hanno ottenuto l'assegnazione dello spazio per tre mesi. Abbiamo chiesto un incontro con l'Amministrazione comunale». [e. f.]

DALLA CITTA'

TURISMO

Stabilimenti, il 30 bandiere a mezz'asta per protesta

Anche gli stabilimenti balneari della provincia di Imperia parteciperanno il prossimo 30 luglio alla protesta contro il governo organizzata dalla Confesercenti. Gli operatori del settore caleranno la bandiera a mezz'asta e la terranno in quella posizione finché il governo e gli organi competenti definiranno le certezze per la categoria. Dicono al sindacato di categoria: «La protesta avrà altre iniziative più forti durante il periodo estivo che, per ora, la categoria non ha voluto attuare per non mettere in difficoltà la propria clientela e il turismo in genere già penalizzato dagli scioperi dei trasporti. [a. b.]

LAVORO

Il Comune di Diano cerca un bagnino per due mesi

Ancora assunzioni nei Comuni del Dianese. A Diano Castello di richiede un operatore al computer a tempo determinato per tre mesi, a Diano Marina si fa richiesta per un bagnino a tempo determinato per due mesi. Gli interessati dovranno presentarsi alla Sezione per l'Impiego in via Argine Sinistro 172 a Imperia mercoledì 28 dalle 8.30 alle 12. [a. b.]

COMMERCIO

Stazionari i prezzi dell'olio extravergine

E' ancora stazionario il prezzo all'ingrosso dell'olio extra vergine di oliva di produzione locale sul mercato di Imperia. Il prodotto con acidità sino allo 0,5 per cento è stato quotato dalle 9 alle 16 mila il chilogrammo. Quello con acidità sino all'1 per cento, invece, è stato pagato dalle 7 alle 11 mila lire il chilo. Lo rende noto la Camera di Commercio sul suo bollettino settimanale. [a. b.]

POSTE

Domani chiusi alcuni sportelli dell'entroterra

Prosegue il processo di informatizzazione degli uffici postali della provincia. Nell'ambito di tale progetto nei prossimi giorni alcuni sportelli non funzioneranno. Domani rimarranno chiusi gli uffici di Cesio, Chiusanico, Cosio d'Arroscia e Caravonica. [a. b.]

SCUOLA

Segreteria dell'università in servizio per le iscrizioni

La segreteria del Polo universitario di Imperia, in via Nizza, sarà aperta per ricevere le iscrizioni per il prossimo anno accademico dal [illegible] agosto alla fine di settembre. Nei prossimi giorni l'ufficio renderà note le modalità per presentare la domanda, l'ammontare delle tasse universitarie e i documenti da produrre. Anche per il prossimo anno accademico saranno funzionanti le due facoltà di Giurisprudenza e di Economia. Il Dams, collegato alla facoltà di lettere, funzionerà dall'anno successivo. [a. b.]

Trucchi esce di scena

La sinistra si prepara al congresso



Lorenzo Trucchi lascia l'incarico di segretario provinciale dei Ds «Con me gli iscritti sono aumentati»

IMPERIA. Dopo il risultato elettorale (non esaltante) del 13 giugno e la conseguente fase di riflessione il Ds volta pagina. Avvia, infatti, le procedure per giungere al congresso provinciale e al rinnovo dei vertici del partito. L'importante appuntamento è previsto per fine mese a Imperia. Si dovrà eleggere il nuovo segretario provinciale che dovrà rilevare il posto del dimissionario Lorenzo Trucchi e il [illegible] direttivo provinciale.

Spiega lo stesso Lorenzo Trucchi: «Le decisioni sulle nomine e sui nuovi programmi saranno nelle mani di 215 delegati. Personalmente aveva già deciso di uscire di scena prima delle elezioni perché ritenevo di aver chiuso il mio ciclo. Nel mio mandato ci sono luci e ombre. Tra le luci anche la lievitazioni degli iscritti: da 700 a 1350». [a. b.]

Punteggi bassi anche al Nautico d'Imperia

All'Istituto d'Arte nessuno ha preso 100

IMPERIA

Risultati non esaltanti all'Istituto d'Arte di via Agnesi e all'Istituto Tecnico nautico di Imperia. All'Arte non ci sono stati punteggi massimi. L'unico cento è stato attribuito ad un candidato del Nautico un istituto dove i punteggi minimi invece sono stati numerosi. Al Nautico si è diplomata anche con un buon punteggio una ragazza, Alessia De Santis, che ha scelto, evidentemente, di far la carriera da navigante. Ecco, comunque i nomi dei neo-maturi con il relativo punteggio conseguito.

Istituto statale d'arte di Imperia.

Classe 5ª B grafica pubblicitaria: Gisella Aschero che ha ottenuto il punteggio di 77 centesimi, Davide Balloni (66), Lorenza Besseghini (60), Lara Cambarau (69), Manuela Caviglia (70), Rosalba Colicchia (60), Valentina Lavore (75), Patrizia Luci (61), Paolo Mezzatesta (62), Alessandro Olmi (70), Patrizia Polo (93), Ileana Voccarella (60), Danilo Viviani (80), Brigida Milazzo (66).

Classe 5ª C grafica pubblicitaria: Giorgia Capuzzo (80), Erica Cercosimo (64), Manolo Di Gioia (70), Catinuccia Erzegovaz (60), Silvia Genta (90), Manuel Penna (88), Valentina Pertile (66), Matteo Pinnosich (98), Lilia Rattazzo (80), Stefano Tamburini (65), Barbara Tarsi (80), Andrea Tiberti (74), Fabiola Valentini (60), Deborah Vento (60), Nicola Vignali (62), Fulvio Rosso (75).

Istituto tecnico nautico di Imperia.

Classe 5ª Periti per il trasporto marittimo: Dario Artero (68), Fabrizio Conchioni (60), Alessia De Santis (77), Marco Franchi (60), Valerio Lazzerini (60), Dario Mattiauda (60) Mirco Pratticò (60), Alex Siffredi (65), Pietro Costantino (60).

Classe 5ª periti per gli apparati ed impianti marittimi: Luca Ghersi (cento), Stefano Lanteri (68), Pietro Sasia (80), Simon Simoni (68), Paolo Zumbo (70). [a. b.]

Operazione ancora in corso: si cercano basi e altra refurtiva

Rubano in albergo, presi

La polizia arresta due albanesi a Diano

DIANO MARINA

Un colpo di pistola sparato in aria, topi d'alloggio in fuga, l'inseguimento, l'arresto e una serie di perquisizioni tuttora in corso. Tutto nel volgere di 24 ore l'operazione della polizia, partita l'altra notte da una telefonata al 113: un passante aveva notato la presenza di persone sospette dalle parti dell'hotel Cote d'Azur, in via Generale Ardoino, a Diano Marina.

La pattuglia della volante arrivata sotto l'albergo ha notato due individui su un terrazzino. Alla vista degli agenti la coppia si è calata dalla grondaia ed è scappata, lasciando una valigetta sul terreno. Dentro c'erano carte di credito e altri oggetti che erano appena stati portati via dalle stanze degli ospiti.

La polizia ha bloccato i fuggitivi a qualche isolato di distanza (a scopo intimidatorio è stato esploso un colpo di pistola in aria) e li ha arrestati. Si tratta di due albanesi, Ardian Kollica, 27 anni, e Lulezim Lami, di 21. Pare che avessero dei complici perchè durante il fuggi fuggi sono stati notati altri individui allontanarsi di corsa dall'albergo.

A questo punto nelle indagini si è inserito lo speciale nucleo istituito dal questore Indolfi e che si occupa di reati contro il patrimonio. E' stata recuperata l'auto usata dai topi d'appartamento, una Tipo bianca dove dentro c'era altra refurtiva. E sono scattate ispezioni in abitazioni di Pietra Ligure e Genova, basi da cui sarebbero partiti i malviventi. [m. v.]

CIRCOSCRIZIONI

Si riunisce la «prima»

Dopo l'elezione dei presidenti, riparte l'attività «operativa» delle circoscrizioni imperiesi, che riservano attenzione ai problemi dei quartieri. La prima seduta è fissata per stasera, alle 21,15: nella sede di via Carducci, a Caramagna, si riunisce la prima, che abbraccia una vasto territorio alla periferia di Porto. Qui è stato appena riconfermato presidente Tiziano Guarise (Forza Italia), e a tempo di record è stato di nuovo radunato il Consiglio. Oggi dovranno essere costituite le Commissioni circoscrizionali e si parlerà delle eventuali manifestazioni estive da organizzare, in una stagione che per Imperia è particolarmente avara di spettacoli. «L'obiettivo primario è il rilancio del concerto al Monte Calvario, che già nel '97 e nel '98 ha attirato un folto pubblico», osserva Guarise. E aggiunge: «Tra le proposte, anche spettacoli musicali e teatrali nei borghi caratteristici». I piani per l'immediato futuro prevedono anche il potenziamento della pubblica illuminazione nelle frazioni e la creazione di spazi per le attività educative. [e. f.]

RIVISTA

«Giurisprudenza Ligure» Uno strumento di lavoro

GENOVA

Una rivista per «addetti ai lavori», ma non solo. E' «Nuova Giurisprudenza Ligure», edita da De Ferrari, presentata ieri pomeriggio al Palazzo di Giustizia di Genova. Coordinata da Michele Marchesiello, si avvale di un comitato di promotori di cui fanno parte Guido Alpa, Andrea D'Angelo, Giuseppe Donato, Andrea Fusaro, Emanuele Lamberti, Corrado Marvasi e Alvaro Vigotti. In redazione Alessandro Barcali «corrispondente» da Imperia e Maurizio Temesio, da Sanremo Giovanni Berrino. La rivista colma una lacuna che durava da vent'anni, da quando cioè vide la luce (per un unico numero, dedicato essenzialmente al diritto penale) «Giurisprudenza Ligure», di cui la nuova pubblicazione vuol essere un'ideale continuazione. Spiega l'avvocato Guido Alpa: «Abbiamo voluto dedicare ai colleghi e ai magistrati uno strumento di lavoro essenzialmente pratico, preferendo ai casi "originali" o "curiosi" quelli più interessanti sotto l'aspetto professionale, per governare le diverse materie. Del resto mancava una pubblicazione che presentasse le sentenze di merito, e le riviste a livello nazionale sotto questo aspetto non ci soddisfavano. In più, è sicuramente rilevante per chi opera a Genova piuttosto che a Imperia, Savona o La Spezia o a Massa Carrara, conoscere l'orientamento dei tribunali liguri».

La rivista, (215 pagine, 30 mila lire) ha cadenza quadrimestrale. Una delle sue caratteristiche è la tempestività: infatti le sentenze comprese nel primo numero si riferiscono quasi tutte al 1998. Divisa per sezioni (civile e penale), propone sentenze, massime, rassegne e «osservatorio».

Da rilevare un testo monografico di Corrado Marvasi sul danno biologico e relativi risarcimenti e un contributo di Vincenzo Basoli sulla rivoluzione informatica nei tribunali: «Testo, Ipertesti e Processo». [m. r.]

LETTERE AL GIORNALE

Sanremo, in crescita la micro-criminalità

Da trent'anni vivo a Sanremo ma non ho mai visto tanta delinquenza e tanto abbandono. Il 15 luglio scorso sono stata vittima di un borseggio a Pian di Nave. Ero alle giostre con mia figlia e la mia nipotina quando mi sono accorta che dal passeggino era sparita la borsetta.

Mi avevano detto che una tecnica dei ladri era quella di mettere le borse rubate in altre borse, di carta o plastica. Ho visto un extracomunitario allontanarsi e d'istinto ho chiesto aiuto. Lui si è messo a correre ma per fortuna un giovane lo ha bloccato e si è fatto riconsegnare la borsa. Mi è andata bene, ma devo ammettere la rabbia per non aver visto in una zona che mi dicono «difficile» nemmeno la presenza di un esponente delle forze dell'ordine. Se la microcriminalità esiste, se è un problema, smettiamo di nasconderselo, prendiamo i provvedimenti necessari. Sanremo deve tornare una città vivibile, dove la gente ha il diritto di vivere tranquilla.

Lettera firmata, Sanremo.

Taggia, il viale sul mare è in stato di abbandono

Questa è una lettera aperta, rivolta al sindaco e all'Amministrazione comunale di Taggia. Il motivo è il seguente: la constatazione del grave stato di abbandono in cui si trova il viale del lungomare di Arma di Taggia. Anni fa questo viale era bellissimo, una lunga galleria di alberi che ombreggiavano la passeggiata. Ora invece è una desolazione.

Mancano circa 40 alberi, contro un totale di 90 alberi rimasti. Per di più vi è una potatura non più eseguita con maestria come quella di una volta. Non penso che la situazione sia dovuta a motivazioni economiche poichè la spesa per una quarantina di alberi, per di più suddivisa in alcuni anni (è da più di tre anni che non ne viene messo nessuno a dimora), sia tale da non poter essere sopportata dal bilancio comunale. Sarei pertanto grato se l'Amministrazione rendesse pubblicamente noto il perchè di tale abbandono.

Pier Renzo Venturino
Arma di Taggia

«Ma esistono ancora gli operatori ecologici?»

Sarei grato se attraverso questa rubrica, qualcuno mi aiutasse a capire che fine hanno fatto gli «operatori ecologici». Sono estinti? Se non è così, possiamo fare qualche cosa per vederli ancora all'opera. Un grazie al lettore che scrive sui parcheggi nella Stampa del giorno 16.

M. Molinari, Imperia

Protesta: nelle vallate discariche e [illegible]

Sono uno dei tanti turisti tedeschi che in estate frequentano la bella Riviera ligure. Nei giorni scorsi, ho fatto un giro nelle vallate dell'entroterra. E in queste zone verdi e ricche di ulivi, ho notato la presenza di discariche abusive, di carcasse di auto e di altri rottami arrugginiti, lasciati nelle campagne. Perchè questo accade? Perchè deturpare così il territorio?

Lettera firmata
Diano Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri [illegible], e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** 252.525. **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 78.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.350. **Diano Marina:** 494.112. **Dolceacqua:** 206.878. **Ospedaletti:** 505.050. **Pieve di Teco:** 36.677. **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485.754. **S. [illegible] al [illegible]** 486.000. **Sanremo:** 0184-505.050. **Arma di Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche amb. veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 16-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 20 eccetto quelle di turno.

Imperia: [illegible], via Belgrano 5, tel. 0183-293.686. Rebagliati, corso Garibaldi 2, tel. 0183-361.682.

Sanremo: Donzella, piazza Eroi Sanremesi, tel. 0184-573.212.

[illegible] che assicurano la reperibilità in provincia:

Ventimiglia: Viale, piazza Costituente 2, tel. 0184-351.140.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: Guglielmi, via Roma 83, tel. 0183-485.085. Notturno comprensorio: Novaro, via Diano Castello 50, tel. 0183-494.770 - 494.745 (Diano Castello).

Arma di Taggia: Zagorso, piazza Eroi Sanremesi 8, 0184-475.139.

Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 0184-261.248 (Bordighera).

Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 82, tel. 0184-288.101.

Dolceacqua: Muratorio, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206.133.

Ospedaletti: Marcoz, via Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015.

Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzoni 70, tel. 0183-36.209.

Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Sfolo 42, tel. 0184-485.754.

Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 0184-488.862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per le richieste urgenti di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. Ospedali: Imperia: 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-81.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 0183-408.100. **[illegible] odontoiatrica festiva** or.: 9-12, tel. [illegible] 290.908

[illegible]

Soccorso urgente: 115; **Imperia:** telefono 0183-710.221; **Sanremo:** telefono 0184-505.858; **Ventimiglia:** tel. 0184-357.473.

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Un premio per musicisti

Potranno partecipare anche gli imperiesi al concorso di musica «Pinerolo città della Cavalleria» che si svolgerà dal 7 al 14 novembre e che prevede due sezioni: pianoforte e musica da camera. Informazioni allo 0121-321040. [a. b.]

[illegible]

La fiera di Sant'Erasmo

Domenica ad Arma di Taggia la tradizionale «Fiera di Sant'Erasmo». Sulle bancarelle saranno esposte merci varie, articoli di artigianato, macchine agricole e prodotti agricoli. [a. b.]

[illegible]

Le visite ai castelli

Le province di Alessandria, Asti e Cuneo promuovono ogni domenica «Castelli aperti», una iniziativa che prevede la visita guidata di importanti strutture. Sono 57 le mete da raggiungere tra ville, forti, parchi, forti e castelli. Informazioni allo 0131-445711. [a.b.]

[illegible]

Concorso per cortometraggi

L'Ufficio turismo e manifestazioni di Bra promuove la 3ª edizione del Festival «Cinema corto in Bra» dedicato al cortometraggio. Informazioni allo 0172-438324. [a. b.]

DIANO MARINA

In moto sulla «Via del sale»

Il Moto club Diano Marina, in collaborazione con il Comune e il Moto club La Gaude, organizza la 3ª «Via del sale», un percorso nell'entroterra dal Dianese alla Francia. L'appuntamento è per il 24 e il 25. Informazioni da Carchari Moto di piazza Virgilio 5 (tel. 0183-403888). [a. b.]

NECROLOGI

Il giorno 17 luglio corrente è mancata

Modesta Riva

[illegible] 81

A funerali avvenuti i nipoti ringraziano per la partecipazione.

— Imperia, 18 luglio 1999.

Lettera del ministro degli Esteri sulla temuta «invasione» dei fiori egiziani

Dini rassicura i floricoltori

«Import limitato», ma Aprosio torna alla carica

Gianni Micaletto

SANREMO

Il ministro Dini rassicura i floricoltori sanremesi sulla temuta «invasione» sul mercato euro[illegible] dei prodotti agricoli extracomunitari, in particolare di quelli egiziani. Il responsabile del dicastero degli Affari Esteri ha scritto al presidente dell'Unione provinciale agricoltori Roberto Aprosio, che l'aveva invitato a chiarire la posizione del governo sulle garanzie chieste dai produttori italiani di fronte alle importazioni agevolate, quelle che beneficiano dell'esenzione-dazi.

Le preoccupazioni di Aprosio e dell'intera categoria sono legate soprattutto all'accordo di [illegible]sociazione tra Ue ed Egitto approvato dai Quindici nell'ultimo Consiglio Affari generali. «Il Cai[illegible] aveva chiesto inizialmente d'importare nell'Unione [illegible] quota annua di 10 mila tonnellate [illegible] fiori recisi a tariffa zero - scrive il ministro -. Nei negoziati con l'Egitto, in stretto coordinamento [illegible] il ministero delle Politiche agricole, abbiamo dovuto tenere conto della necessità di tutelare in via prioritaria prodotti particolarmente sensibili, come [illegible] riso. Siamo riusciti comunque a ridurre [illegible] mila tonnellate la quota di fiori egiziani ammessi all'importazione agevolata nell'Unione, come risulta dal testo definitivo dell'accordo. Riteniamo che, in realtà, [illegible] tale concessione [illegible] corrispondano le attuali potenzialità dei produttori egiziani: le relative importazioni nell'Unione dovrebbero aumentare con gradualità, consentendo alle nostre aziende opportuni adattamenti produttivi».



Altri conc[illegible] produttori locali

Dini conclude assicurando ad Aprosio (e di riflesso ai produttori locali) che il governo farà «ogni sforzo in [illegible] alla Ue per evitare squilibri nel mercato floricolo italiano».

L'accordo con l'Egitto scatterà materialmente il primo gennaio prossimo. «Ma non sappiamo ancora con quali varietà floricole dovremo confrontarci, dato che la produzione egiziana è allo [illegible] embrionale», sottoli[illegible] Aprosio, che, pur non nascondendo la soddisfazione per la lettera di Dini, conserva preoccupazioni per lo scenario che si sta delineando: «L'unica cosa certa è che questi fiori non pagheranno alcun dazio e piomberanno sul mercato europeo co[illegible] prezzi largamente inferiori ai nostri. Non vorrei che l'Egitto fosse usato da altri Paesi extracomunitari come "ponte" verso il nostro continente, per aggirare [illegible] gli ostacoli dei plafond legati alle esportazioni. Il sospetto deriva proprio dal fatto che la produzione nel regno delle piramidi è [illegible] limitatissima [illegible] lontana [illegible] modelli organizzativi efficienti».

E ancora: «Non rinneghiamo il mercato globale, ma chiediamo di poter operare almeno con pari trattamento rispetto alla concorrenza, specie quella dei paesi in via di sviluppo. Capisco che l'Italia debba vendere all'Egitto tecnologie industriali e prodotti vari, ma [illegible] deve dimenticare le esigenze dei floricoltori. Scriverò di nuovo a Dini, per ringraziarlo della sensibilità mostrata e illustrargli le proposte della categoria».

DALLA CITTA'

INDAGINI

Bandito confessa cinque «colpi» in Riviera

Ha confessato cinque rapine in banca uno dei tre banditi arrestati alla fine [illegible] giugno dalla polizia nell'ambito dell'indagine sulla raffica di assalti a filiali e agenzie avvenuti in Riviera dall'inizio dell'anno. Bartolomeo Sciarabba, 27 anni, milanese, ha ammesso di fronte al pubblico ministero Marco Zocco di essere stato uno dei membri del commando entrato in azione per due volte [illegible] Sanremo, e ad Arma di Taggia, Varazze e Loano. Sciarabba era stato arrestato insieme a due complici, residenti a Vallecrosia, Angelo Malara, [illegible] 35 anni, e Giuseppe Alcamo, di [illegible]. Questi ultimi, negli interrogatori, hanno sempre respinto gli addebiti. [g. ga.]

[illegible]

In 19 Comuni chiedono di aprire [illegible] da gioco

I 19 Comuni italiani aderenti all'Anit (Associazione italiana per l'incremento turistico) inoltreranno questa settimana al ministero dell'Interno «domanda di apertura di altrettanti casinò». Si tratta di Acqui Terme, Anzio, Bagni di Lucca, Capri, Gardone Riviera, Grado, Lignano Sabbiadoro, Merano, Montecatini, Rapallo, Riccione, Salice Terme, San Benedetto del Tronto, San Pellegrino Terme, Spoleto, Sorrento, Stresa, Taormina e Tropea. L'obiettivo è quello di «impegnare ufficialmente il governo al fine di ottenere una chiara risposta [illegible] quest'annoso problema. L'Italia è l'unico Paese europeo che non ha emanato una normativa sul gioco d'azzardo. I quattro casinò, Sanremo, Venezia, Campione e Saint Vincent, operano in regime di deroga al Codice penale». [m. c.]

[illegible]

In Consiglio piani [illegible] e regolamento per i funghi

Prg, «Colli» e raccolta funghi. Questi i temi del Consiglio comunale di Taggia convocato per venerdì 23. Al vaglio delle assise due piani di zona, il «no» al referendum sull'impianto di smaltimento rifiuti dei «Colli» e la disciplina della raccolta funghi. [m. c.]

Arma, [illegible] novembre erano morti due anziani

Tecnico a giudizio per caldaia-killer

ARMA DI TAGGIA

Rinvio a giudizio in pretura per l'installatore di una caldaia-killer, l'impianto che lo scorso novembre aveva provocato la morte di due anziani proprietari [illegible] una seconda casa nel centro [illegible] Arma [illegible] Taggia. Alessio Vecchietti, 81 anni, e Maria Riccardi, di 77, marito e moglie, residenti [illegible] Stradella (Pavia), erano stati trovati senza vita la sera del [illegible] novembre quando il figlio, preoccupato perchè non aveva loro notizie da qualche giorno, [illegible] era precipitato nell'appartamento di via Stazione [illegible] facendo la tragica scoperta.

Avvelenamento da monossido di carbonio, era stato [illegible] verdetto del medico legale che aveva effettuato [illegible] primo sopralluogo, un'intuizione poi confermata dall'autopsia ch[illegible] stata disposta immediatamente dalla procura di Sanremo.

Il magistrato ha contestato [illegible] professionista, Adriano Sasso, [illegible] anni, di Molini di Triora, le ipotesi di reato di omicidio colposo e violazione delle norme di sicurezza. L'udienza di fronte al pretore di Sanremo [illegible] stata fissata per il 21 giugno. Secondo quanto emerso dalle indagini coordinate dal sostituto procuratore Giovanni Maddaleni, Adriano Sasso [illegible] installato l'impianto nell'alloggio del palazzo di via Stazione nel lontano '83. Sono stati gli accertamenti svolti dai Vigili del fuoco, a confermare che il tragico incidente mortale sarebbe stato provocato da un malfunzionamento [illegible] caldaia e non da [illegible] manomissione o un errore [illegible] utilizzo.

L'installatore, difeso dall'avvocato Giovanni Delfino, ha fatto presente al magistrato [illegible]me la caldaia, da lui sistemata oltre 15 anni prima dell'incidente, [illegible] stata evidentemente sottoposta [illegible] interventi di manutenzione che, comunque, non sarebbero stati di [illegible] competenza se non dietro ad esplicite richieste. E per evitare tragici incidenti la raccomandazione è quella di non rimandare mai i controlli.

[g. ga.]

Camion trancia i tiranti della linea dei filobus in corso Cavallotti

Traffico in tilt «elettrico»

La Rt ripara il guasto a tempo di record



La «squadra aerea» della Riviera Trasporti alle prese con la riparazione della linea

SANREMO. Traffico bloccato ieri mattina in corso Cavallotti a causa di un camion che ha strappato alcuni tiranti della linea elettrica dei filobus. Ai rallentamenti, necessari anche per permettere la riparazione dei cavi, sono corrisposti una serie di disagi per gli utenti dei mezzi pubblici ai quali la Riviera Trasporti ha ovviato facendo marciare i filobus con le batterie e impegnando alcune corriere. L'emergenza si è verificata poco dopo le 10 quando, per un er[illegible] di calcolo, la gru montata [illegible] un camion ha tranciato di netto quattro tiranti della linea aerea della Rt. L'incidente ha visto un pericoloso abbassamento dei cavi che ha portato all'intervento della polizia stradale e dei vigili urbani. La parziale chiusura [illegible] traffico di [illegible] Cavallotti ha innescato rallentamenti fino all'intervento della «squadra aerea» della Rt che in appena due ore ha sostituito i tiranti danneggiati.

(g. ga.)

UNA MOSTRA IN BIBLIOTECA



I [illegible] d'artificio visti [illegible] scuola [illegible]

Un centinaio di disegni di bambini sul tema dei fuochi d'artificio. La mostra «Scherza con i fuochi» [illegible] stata inaugurata ieri mattina nella Biblioteca di via Carli alla presenza dell'assessore al Turismo e manifestazioni Antonio Bissolotti. E' l'ultima appendice ai Campionati mondiali pirotecnici. A realizzare i disegni bambini (nella foto di Gatti) dai 3 ai 12 anni della scuola estiva gestita dal Cif, Centro italiano femminile, con [illegible] patrocinio del Comune. Le opere sono [illegible] matita oppure realizzate [illegible] pennarelli o acquerelli. Ad ogni partecipante [illegible] stati consegnati diversi gadget offerti dagli sponsor e dal Comune. L'esposizione potrà essere visitata fino al 30 luglio dalle 9 alle 13. [m. c.]

Il Comune offre la sala polivalente della Foce

Le lezioni dell'Unitre si terranno alla «Coop»

SANREMO

Dopo quindici anni l'Università della terza [illegible] ha trovato sede. Quella ricavata alla Foce, sopra la Coop. Una struttura che permette attività polivalenti e che dispone soprattutto [illegible] un vasto salone capace di ospitare un centinaio di persone a sedere. Proprio per questo si fa preferire a Palazzo Roverizio. Soddisfatto il professor Giulio Massoni, presidente da sempre dell'Unitre. «E' una buona soluzione - dice -. La sede potrà ospitare le nostre lezioni ed eviterà [illegible] percorrere la salita che dall'Aurelia porta [illegible] Palazzo Bellevue dove abbiamo finora tenuto i corsi. Avremo anche a disposizione una cucina, pertanto potremo affrontare in modo adeguato anche lezioni di gastronomia». La proposta [illegible] stata avanzata dall'assessore ai Servizi sociali Vincenzo Lanteri. «Le Unitre liguri - osserva il presidente [illegible] quella [illegible] - dispongono di sedi molto accoglienti. Noi, fino ad oggi, non [illegible] avevamo di alcun tipo. L'[illegible]sore Lanteri ha capito il nostro problema e ci è venuto incontro».

La sede alla Foce potrebbe indurre ad iscriversi all'Unitre anche anziani di Ospedaletti. A disposizione, oltre al salone capace di ospitare [illegible] centinaio di «studenti» e la cucina, anche uffici, video, lavagne luminose, [illegible] condizionata.

L'Università [illegible] Terza Età tiene, [illegible] ottobre a primavera, tre lezioni la settimana su argomenti di vario genere. Si spazia dalla Letteratura alla Storia, dalla Geografia all'Astronomia, dalla Medicina al Teatro.

A frequentare i corsi sono stati, finora, un centinaio di anziani. Ancora Massoni: «Lezioni tenute da docenti qualificati [illegible]tre la voglia di conoscenze nuove o di tenersi aggiornati è ancora grande». [m. c.]

La crisi politica estiva ■ Ventimiglia

Valfrè, ferie contestate «E' in fuga dai problemi»

Ora i ds vogliono nuove elezioni
Lui obietta: «Ci sarà un chiarimento»

VENTIMIGLIA

Botta e risposta tra l'opposizione e il sindaco Giorgio Valfrè sulla crisi politica. L'ex primo cittadino Claudio Berlengiero invita a nuove elezioni, e Valfrè replica a chi lo accusa di essere andato in vacanza: «Come giunta ci siamo programmati le nostre ferie: nessuno si può permettere di dire che scappo perchè siamo in crisi. In maggioranza si sarà un chiarimento per governare tranquillamente. Ci siamo trovati la città piena di problemi, e abbiamo fatto duemila delibere in un anno».

Berlengiero, invece, punta sullo scioglimento del Consiglio comunale. «Bisogna dare un governo stabile alla città in agonia che aspetta il Piano regolatore».

Commenta il consigliere Sergio Scibilia: «Segnalo l'atto di irresponsabilità del sindaco che, ogni volta che c'è una crisi, va in ferie, quindi, se la gente o i partiti hanno bisogno di parlare con lui, lo fanno col fax. Sul problema politico di Alleanza nazionale: è giusto che si lamenti per quello che in città non va, però è troppo facile farlo quando ha l'assessore più importante, quello ai Lavori pubblici. La verità è che Giovanni Ascheri ha dimostrato, fino ad adesso, che non è in grado di svolgere questo ruolo, e che al suo posto l'hanno fatto Gaetano Scullino, Francesco Boscianelli, che non è neanche assessore, e a volte Giorgio Guglielmi. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: si sono riempiti la bocca solo di parole e nient'altro».


Il consigliere Claudio Berlengiero

Secondo il Ds, quindi, il problema è politico: «A Ventimiglia, come in tutta la provincia, chi comanda è Forza Italia, perchè a essa appartengono il sindaco, il vice e due assessori: gli incarichi professionali, le opere, tutto è in mano loro». Conclude: «An? Politicamente conta poco o niente: a Ventimiglia, come da altre parti, non ha più il potere di prima». [d. bo.]

«Edifici inadeguati, ma i lavori per migliorarli non sono ancora partiti»

In un dossier i mali della scuola

Consigliere elenca cosa non va a Bordighera

Daniela Borghi
BORDIGHERA

Una mappa dei disservizi delle scuole materne ed elementari nella cittadina delle palme. Il dettagliato dossier è stato preparato dal consigliere del Ds Sergio Giribaldi, a seguito di sopralluoghi. Il risultato è una mozione con la quale si chiedono interventi per migliorare gli edifici comunali.

Via Pelloux. «La condotta fognaria della scuola elementare è ormai obsoleta e inadeguata, i servizi igienici sono in parte inutilizzabili e anch'essi ormai superati e obsoleti»: Giribaldi inizia così la sua relazione. Continua: «I termosifoni, di vecchio tipo, sono sicuramente pericolosi e necessiterebbero di una schermatura per evitare che i bambini possano, cadendo, ferirsi. Le opere murarie dell'ascensore e le scale interne risultano non completate, ancora allo stato grezzo».

Anche il vestibolo per il personale della cucina è, a suo giudizio, «inadeguato, mancante di servizi igienici e di una doccia».

«La richiesta era già stata avanzata dall'Usl - prosegue - I due refettori sono piccoli, il personale non può lavorare al meglio. Inoltre, in una prova di evacuazione si è riscontrata una certa difficoltà affinchè le operazioni venissero svolte velocemente».


Sergio Giribaldi, esponente dei Ds

Giribaldi suggerisce di spostare gli addetti, che si trovano nell'interrato, nella piccola palestrina vicino, trasferendo la stessa negli attuali refettori.

Borghetto San Nicolò. Il cancello esterno della scuola elementare è sprovvisto di dispositivo elettrico per l'apertura automatica, e inoltre manca un citofono. «L'intervento per la sistemazione del campo giochi si è rivelato inadeguato: il campo è pieno di pietre pericolose per i bambini», riferisce il consigliere.

Piani di Borghetto. «I locali seminterrato della scuola elementare e media sono ricolmi di materiale vario: sarebbe opportuno sgomberarli e attrezzarli con una piccola ristrutturazione a "laboratori didattici"».

Villa Felomena. «Per legge e per sicurezza è previsto che le scuole materne dovrebbero essere ubicate a piano terra. Questa, invece, è strutturata su tre livelli di cui il primo si trova al piano terreno, mentre il secondo è al primo piano e si raggiunge con una rampa di scale con scalini alti, anche in considerazione dell'età dei bambini», si legge nella mozione.

E: «Sarebbe opportuno creare un nuovo "padiglione" come quelli già esistenti e destinare il piano rialzato a [illegible] didattici. Considerato che la scuola materna è dotata di un ingresso da via Napoli, già utilizzato in passato quando l'edificio era destinato a "dependance" della scuola media Ruffini, bisognerebbe trasferire qui l'ingresso principale, per una maggiore salvaguardia degli alunni e dei genitori, destinando quello di via Regina Margherita a entrata di servizio».

Interventi. Alcune opere evidenziate sono tra quelle previste nelle spese da finanziare [illegible] avanzo di amministrazione per un totale di quasi cento milioni. «A tutt'oggi non è iniziato alcun intervento», osserva però Giribaldi.

[illegible]

VENTIMIGLIA

«Servizio spiaggie», è polemica per la scritta sulle t-shirt

«Servizio spiaggie»: è la scritta, con tanto di errore, riportata sulle magliette dei ragazzi assunti dal Comune per prestare soccorso sugli arenili di Ventimiglia. A segnalare la scritta «spiagge» [illegible] una «i» di troppo è Luigi Piliarvu, [illegible] funzionario della Regione, che se la prende con l'Amministrazione: «Dov'è la cultura a Ventimiglia, che figura di facciamo con gli abitanti e i turisti?».

[illegible]

Alto gradimento per il reportage sulla Battaglia

Soddisfazione per la trasmissione del servizio sulla Battaglia di Fiori su Telemontecarlo. La trasmissione «Souvenir d'Italie», condotta da Pino Strabioli, è andata in onda lunedì scorso, alle 23, [illegible] replica domenica, alle 13,30.

[illegible]

Inaugurata la mostra di Giovanni Beraldi

E' stata inaugurata ieri, alla galleria L'Anello di Lucia Bistolfi Francieri, in via Roma, ad Apricale, la mostra di pittura e scultura con Giovanni Beraldi. L'artista ritorna nel paese per esporre le sue marine e nature morte. Ci sono anche le pitture e i bassorilievi in ardesia di Salinuccio Giannelli. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle 22, fino a fine luglio.

[illegible]

Lavori in via Asse, la strada sarà allargata

Sta per essere allargato il tratto di via Asse, a Ventimiglia, che è stato recentemente oggetto di contestati lavori di costruzione di un parcheggio, perchè riducevano la viabilità. Il muro in pietra è stato sostituito con uno in cemento armato e sono state create due entrate: una per i condomini e l'altra, invece, da cui si potranno raggiungere i garage. [d. bo.]

Vallecrosia, chiesto l'intervento di Usl e Comune: «Inquinamento dietro l'angolo»

«Il torrente Verbone è a rischio»

Consigliere segnala la presenza di topi e liquami

VALLECROSIA

Il torrente Verbone è a rischio di inquinamento, pieno di immondizia, topi e liquami. La segnalazione di «stato di pericolosità igienico-ambientale» arriva dal consigliere Paolo Francisco della lista «Per Vallecrosia», che ha scritto all'Usl numero 1 per sollecitare interventi per la tutela del corso d'acqua e della salute pubblica.

Non è la prima volta che il consigliere di opposizione chiede che venga affrontato il problema: il 28 giugno ha già inviato all'attenzione del sindaco Franco Biancheri una segnalazione circa lo stato del letto del torrente che attraversa l'abitato.

«Ho evidenziato la necessità di procedere con urgenza ad alcuni interventi per normalizzare la situazione, che si presentava, a mio modesto parere, ai limiti della sicurezza - scrive il neo consigliere - Il letto del torrente aveva ristagni di acqua e liquami che propagavano miasmi e risultava ingombro di erbacce e detriti, habitat ideale per ratti e altri animali potenzialmente pericolosi sotto il profilo igienico-sanitario».

In risposta, il sindaco ha inviato una nota, nella quale affermava che il problema era dovuto principalmente ad alcuni scarichi fognari abusivi. Inoltre segnalava che si era provveduto a livellare con pala meccanica alcuni punti in cui erano più importanti i ristagni di liquidi.

Il consigliere ha personalmente verificato l'effettivo intervento di un mezzo meccanico nel letto del fiume. «Devo purtroppo riscontrare che i problemi non si [illegible] affatto risolti ma, al contrario, sembravano aggravati - prosegue Francisco - I cattivi odori, che prima erano localizzati solo in alcuni punti del corso d'acqua, ora sembrano arrivare da più parti. Inoltre, i ristagni di liquidi sono rimasti, così come la presenza di detriti ed erbacce, sempre più frequentato da ratti».

La situazione, insomma, è «delicata», e il consigliere della lista guidata da Giuseppe Trucchi non intende aspettare: «Ritengo importante un intervento da parte delle autorità, sia per quanto riguarda i liquami nel letto del torrente, per evidenti motivi sanitari, sia per quello che concerne l'ingombro del letto, che potrebbe provocare, in caso di piena del torrente, seri danni».

Il consigliere chiede che gli interventi vengano effettuati in maniera efficace e nel più breve tempo possibile. Il letto del torrente Verbone è stato recentemente realizzato con pietre «a vista». [d. bo.]

CAMPOROSSO

Piano: incontri in vista

Il Comune organizza una serie di incontri per rendere pubblico il progetto preliminare del Piano urbanistico comunale, ex Piano regolatore. L'appuntamento con le associazioni di categoria è stato fissato per domani, alle 15, nella sala consiliare. Sono stati invitati commercianti, floricoltori, artigiani e tutti gli ordini professionali. La presentazione del progetto agli abitanti è previsto invece per lunedì, alle 21, sempre nella sala consiliare e per martedì, alle 21, nella sede dell'associazione dei pensionati, in piazza d'Armi 13, a Camporosso Mare. Il Puc è stato realizzato dall'architetto Carmen Lanteri, che sarà presente agli incontri e spiegherà le novità urbanistiche della cittadina del Nervia. Il documento è stato approvato in via preliminare ad aprile, poi è stato pubblicato, ed ora si è nella fase di consultazione degli abitanti per illustrare il Puc. «La cittadinanza ha tempo 90 giorni, fino al 14 ottobre, per far presente delle osservazioni al documento» spiega il sindaco Marco Bertaina. [d. bo.]

E' successo a S. Biagio

[illegible] la [illegible]

SAN BIAGIO. Una madre ha denunciato ai carabinieri la direttrice della scuola materna di San Biagio della Cima, per un fatto accaduto alla fine di giugno: secondo le accuse del genitore, la responsabile dell'istituto non sarebbe intervenuta a dovere in occasione di un incidente accaduto alla figlia durante le ore di lezione. La bambina, di appena tre anni, secondo la versione riferita dai familiari, era caduta dallo scivolo, ferendosi alla bocca e scheggiandosi anche due denti. Tornata a casa, la piccola aveva raccontato l'episodio ai genitori, che nessuno si era premunito di avvisare.

«Sia le insegnanti che la direttrice della scuola materna si sono dichiarate all' oscuro della vicenda - ha commentato il padre, Gian Piero Schepisi, 35 anni, assistente di polizia - anzi, oltre a non aver avvertito dell'incidente, mi hanno anche considerato un bugiardo. Ora saranno le autorità a decidere da quale parte stiano il torto e la ragione». [d. bo.]

All'istituto di Bordighera e al «Colombo» di Arma l'«en-plein» di promossi

Tutti i diplomati del «Montale»

Due studenti premiati con il massimo dei voti

Tutti maturi i diciassette candidati della V periti aziendali corrispondenti in lingue estere dell'istituto «Eugenio Montale» di Bordighera. Stesso risultato per i ragionieri della sezione staccata di Arma di Taggia dell'istituto «Cristoforo Colombo» di Sanremo.

Sia a Bordighera che ad Arma c'è chi è riuscito ad ottenere il massimo punteggio possibile con la nuova maturità: Cinzia Boeri nella Città delle Palme e Manuel Castagna nel capoluogo della Valle Argentina. Due «100/100» che spiccano in un insieme di valutazioni finali comunque soddisfacenti.

[illegible] Questi i nuovi diplomati: Daniele Biancheri (92/100), Andrea Biancardi (72), Cinzia Boeri (100), Giada Cironte (80), Paola Curci (70), Elisabetta Gallo (95), Manuele Geno[illegible] (94), Elena Liverini (78), Tamara Longo (60), Simona Luppino (60), Emanuela Montagnese (82), Manuele Olivo (84), Gisella Panico (60), Antonino Ravolgi (70), Clezia Rigotti (74), Cristina Valente (64), Valentina Casile (60).

ARMA DI TAGGIA Trentotto candidati, tutti maturi. Un «en plein», impreziosito da un «100/100». L'exploit è quello di Manuel Castagna, ventuno anni della V B. Per il resto le votazioni risultano medio-alte. Infine due curiosità. Sempre nella V B, fra gli allievi una ragazza di ventisette anni e due di ventidue oltre a cinque alunni di venti mentre nella V A tutti e venti i ragazzi [illegible] nati nel 1980. Vale a dire che hanno compiuto (o compiranno) diciannove anni entro fine dicembre. Insieme potranno così festeggiare, negli anni, sia l'anniversario del diploma che quello dell'anno di nascita.

Questi i risultati nelle due classi, con la valutazione in centesimi.

V A: Davide Balestra (75/100), Alberto Bianchi (75), Lorenzo Bianchi (78), Martina Boeri (60), Stefano Campedelli (80), Gianna Carossale (88), Daniela Corradini (92), Nicoletta Fossati (88), Daniela Gaglione (80), Erica Gifuni (70), Sonia Grattegna (80), Simone Grisolia (92), Sara Gulli (73), Alessandra Lotti (60), Manuela Novaro (73), Daniele Prevosto (75), Roberto Richiero (63), Emanuela Sasso (96), Sara Termine (70), Anna Zucchetto (70).

V B: Fabio Boero (72), Emanuela Calzetta (62), Manuel Castagna (100), Romana Cecconato (82), Emilia Ciano (70), Nicoletta Comandini (80), Lorena Curinga (65), Stefania Fusaro (98), Barbara Ligato (62), Silvia Miraglia (70), Bianca Oddo (73), Tomas Parodi (60), Manuela Pedante (86), Eleonora Perri (76), Sonia Reghezza (68), Tiziana Roggeri (70), Nadia Tinelli (75), Silvia Verta (76). [m. c.]

La sinistra giovanile e l'ex sindaco criticano l'iniziativa di Pietra . I negozianti: assumete più vigili

Gli «sceriffi» leghisti sventano i primi furti

L'identikit dei 110 volontari: 50% non liguri, 15% donne

Augusto Rembado

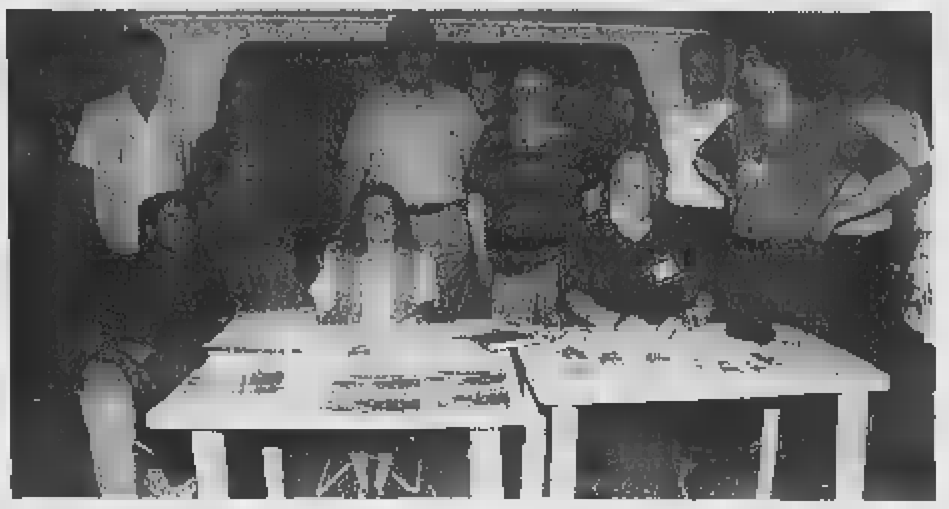
PIETRA LIGURE

«C'è chi parla tanto, noi [illegible] per i fatti. Sembra che facciamo più paura di coloro che di notte rubano». Tommaso D'Acquino è uno dei leghisti di Pietra che fa parte dei «volontari della protezione civile». Sono quasi tutti leghisti e simpatizzanti i 110 iscritti. Il [illegible] per cento vengono da fuori Regione (pochi dal Veneto), il 15 per cento sono donne. Non vogliono sentiere parlare nè di ronde nè di Guardie Padane.

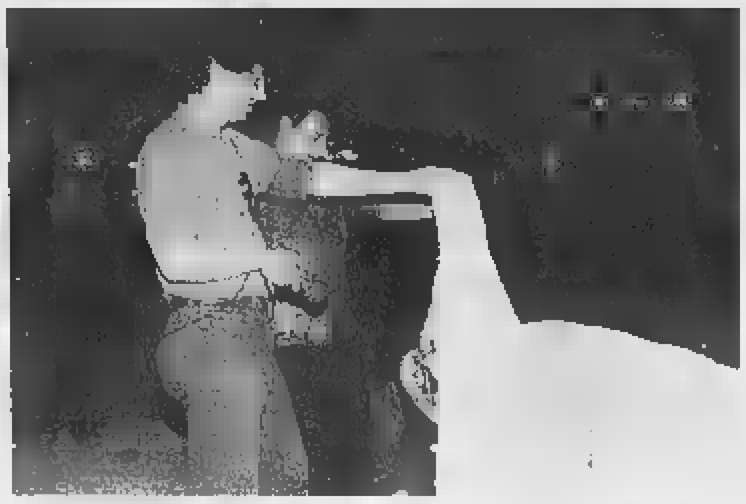
In effetti di camice verdi non se ne vedono molte. I volontari, molti quelli di età avanzata, sono vestiti normalmente. Hanno un tesserino di riconoscimento e un bracciale. Il verde resta il colore preferito. Lunedì notte un primo risultato. I «vigilantes» hanno forse sventando alcuni furti. Spiega Claudio D'Amico, segretario organizzativo delle vere «Guardie Padane»: «Intorno alla mezzanotte, in centro, abbiamo segnalato tre zingari che stavano per mettere a segno un furto. Abbiamo chiesto l'intervento dei vigili urbani. Ci muoviamo a piedi o in bicicletta e con altri mezzi in tutte le zone della città. Dalle 16 alle 22 [illegible] siamo nei gazebo (zona Maremola, monumento e stazione Fs) dove forniamo informazioni e distribuiamo materiale con le manifestazioni. I controlli vanno avanti sino alle [illegible] di mattina. Domenica c'è stato "movimento" in stazione». Il numero dei volontari è destinato ad aumentare nei giorni caldi dell'estate.

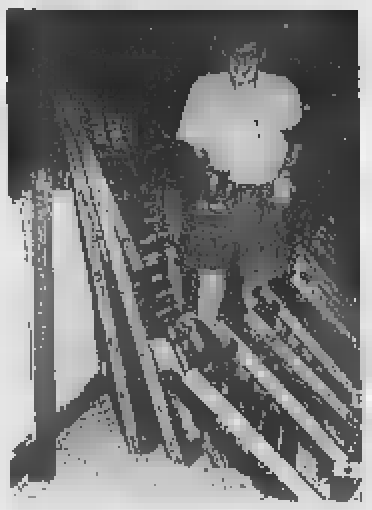
Lo staff della Lega, dal sindaco Giacomo Accame al parlamentare Giacomo Chiappori, dal capogruppo Giacomo Zunino al presidente delle Guardie Alfredo Pollini, risponde alle polemiche di questi giorni. Spiega Accame: «Questo servizio ci costerà zero lire. Abbiamo molti amici albergatori. Sono loro che ci mettono vitto e alloggio gratis. Presto arriveranno le pettorine della protezione civile. In nessun modo ci sostituiremo alle forze dell'ordine». Qualcuno dice che la storia delle ronde è stata una trovata pubblicitaria. Secondo il sindaco non è vero, [illegible] per alcuni simpatizzanti non lo negano. Grazie alla struttura volontaria simile alle guardie Padane (senza esserlo in effetti) si parla da giorni di Pietra su giornali e tv. Resta da stabilire se dipingere Pietra come una città con molti problemi, al punto da avere la necessità di «volontari-controllori», sia solo pubblicità positiva.

Tutti o quasi contrari i partiti politici che chiamo «ronde camuffate» l'iniziativa della Lega. «Assumete più vigili», chiedono alcuni commercianti (non tutti [illegible] contrari). Dice Chiappori: «Siamo una libera associazione al servizio dei cittadini che chiedono protezione». Ieri ha preso le distanze dall'iniziativa anche l'ex sindaco leghista di Pietra Daniele Negro: «Non si risolvono così i problemi». La Sinistra giovanile ha organizzato un volantinaggio «contro».



Qui a sinistra foto di gruppo con il sindaco di Pietra Ligure Giacomo Accame, l'onorevole Giacomo Chiappori e il presidente delle vere Guardie Padane Alfredo Tollini Le altre immagini ritraggono alcuni volontari di protezione civile impegnati in servizi di controllo







ALASSIO

Sequestri ai «vu cumprà»

Vigili urbani [illegible] Ponente a caccia di «vu cumprà». E' sempre più dura la lotta al commercio abusivo nelle località turistiche, ma gli sforzi, per ora, rimangono insufficienti nonostante l'impegno quotidiano da parte della polizia municipale. Il fenomeno è diffuso un po' ovunque sulle spiagge, sui lungomare, nei centri storici e nei locali, dove ogni sera si presentano a turno agli avventori venditori di rose o piccoli oggetti. In particolare gli abusivi hanno creato malumori e proteste [illegible] i commercianti alassini. Specialmente a quelli di Borgo Barusso che hanno portato avanti una petizione. Ad Alassio, una dozzina di agenti della polizia municipale ha compiuto l'ennesima [illegible] di controlli per le vie del centro. Sono stati sequestrati capi d'abbigliamento, soprammobili, coltelli, portachiavi, bijoux e binocoli ad extracomunitari (molti i cinesi). Servizi analoghi sono stati svolti dai vigili di Andora e Albenga. [m. br.]

Albenga, protesta dei familiari dei degenti

Polemica al Trincheri «Troppo care le rette»

ALBENGA

Mentre stanno procedendo i lavori per ultimare in viale Liguria la nuova costruzione che ospiterà la casa di riposo Trincheri, [illegible] ancora sistemata in via Piave a Vadino, non si attenuano i contrasti e le diverse posizioni fra l'amministrazione della casa che ospita gli anziani dell'albenganese e il rappresentante dell'assemblea dei familiari e dei degenti.

Oggetto del contendere questa volta è il nuovo regolamento interno che stabilisce le norme per un reciproco rapporto corretto nella Residenza Protetta. La bozza del regolamento è stata infatti valutata da Claudio Ielmini, nominato rappresentante dei familiari dei degenti. Secondo Ielmini, la distanza da superare, per raggiungere una accettabile intesa, è ancora molta, in quanto «il regolamento interno è da considerarsi non valido ed inefficace, sia nella sua forma che nel suo contenuto».

Continua Ielmini: «Numerose norme in [illegible] contenute, alle quali noi familiari dovremmo attenerci, sono di carattere vessatorio o addirittura intimidatorio. Sottolineo pertanto come tale preteso "regolamento" non possa trovare attuazione alcuna, né con riferimento ai degenti già presenti in istituto, né con riferimento ai degenti futuri, salvo incorrere, da parte dell' istituto stesso, in situazioni illegali, suscettibili altresì di possibile rilevanza penale».

Intanto si auspica, da parte dei familiari, di adottare nuove e diverse iniziative poiché «il solo rifiuto del pagamento degli aumenti delle rette appare ormai poca [illegible] per contrastare l'operato di un consiglio di amministrazione con [illegible] in quattro mesi di lotta non è stato possibile instaurare qualsivoglia forma di dialogo che non fosse l'"obbedite e pagate"».

Il Trincheri ha attualmente quasi settanta degenti che, salvo integrazione da parte dei Comuni di appartenenza, debbono pagare una retta di 79 mila lire al giorno. [r. ar.]

Lo sportello della stazione aperto soltanto due giorni la settimana

Una biglietteria part-time

A S. Giuseppe disagi per i pendolari

CAIRO M.

Da oggi chiude la biglietteria della stazione ferroviaria di S.Giuseppe. Il servizio rimarrà in funzione solamente due giorni la settimana, il lunedì e il martedì. Si prospettano, dunque, nuovi disagi per le centinaia di pendolari che usufruiscono della stazione per motivi di lavoro e studio. I viaggiatori, a partire da stamane per acquistare il biglietto dovranno rivolgersi al bar della stazione, all'ufficio postale o nelle ricevitorie Totip. Insomma, ulteriori difficoltà per innumerevoli pendolari provenienti da vari paesi della Val Bormida che, in questi ultimi anni, loro malgrado, hanno visto chiudere in parte la stazione di Cairo Montenotte e, di recente, addirittura sopprimere le poche fermate rimaste nell' ex stazione di Cosseria.

Ma non è tutto, perchè con il nuovo provvedimento per la biglietteria di S.Giuseppe, già ridimensionata in passato con la chiusura nei giorni prefestivi e festivi, i passeggeri non potranno accedere al servizio-informazioni. Per avere ragguagli su orari e altre notizie inerenti il traffico ferroviario dovranno mettersi in contatto telefonico con il numero verde.

Una decisione, quella adottata dalle Fs e motivata dalla carenza di personale che, di certo, farà discutere. Anche perchè, in molti, ritengono che il provvedimento preluda ad un lento, ma ormai inesorabile smantellamento definitivo di un servizio di fondamentale importanza per tutto il comprensorio. Dopo i tagli alla sanità, la Val Bormida ora dovrà fare i conti anche con quelli messi in atto dalle Ferrovie. [l. b.]

CAIRO REINDUSTRIA

Dimissioni in Consiglio

Sabato i quattro rappresentanti del Comune nel consiglio di amministrazione di «Cairo Reindustria», ovvero il vice presidente Mario Mina, Mario Sterzi, Mauro Brignone e Andrea Garbero, riconsegneranno il mandato nelle mani del presidente, Giorgio Giorgi, mettendosi a disposizione degli azionisti. Toccherà quindi alla Filse, la finanziaria regionale, e al sindaco Osvaldo Chebello, decidere se nominare nuovi rappresentanti o se proseguire con questo consiglio d'amministrazione sino alla fine del mandato.

Intanto, prosegue l'iter per partecipare al bando che assegnerà i contributi relativi al programma comunitario Obiettivo 2. La richiesta che avanzerà «Cairo Reindustria» è di 10 miliardi, finalizzati al proseguimento della fase 2 del parco industriale, ovvero quella relativa ai 100 mila metri quadri di aree acquisite dalla Scilla. [m. ca.]

NOTIZIE FLASH

OSIGLIA

Falco con l'ala spezzata [illegible] dalla Forestale

Le guardie forestali hanno trovato un falco con un'ala spezzata ad Osiglia, in un affluente del lago. L'uccello è stato preso in consegna dal capitano Bonecchi e dal sovrintendente Spagolla e affidato alle cure del Centro recupero rapaci. [f. p.]

ALBENGA

Carabiniere arresta borseggiatore sul bus

Ha borseggiato una donna su un bus di linea ad Albenga. Il giovane algerino è stato bloccato da un carabiniere in borghese ed arrestato. Ieri in tribunale il giudice Princiotta ha convalidato l'arresto ed ha rinviato l'udienza a giovedì, disponendo un accertamento dell'età dell'imputato. Nel frattempo il giovane resta in carcere. [f. p.]

CAIRO M.

Alleanza operativa tra vigili urbani

Pattuglie miste, fra i vigili di vari Comuni, per controllare meglio le strade. Ennesimo passo avanti della convenzione fra le polizie municipali della Val Bormida che porterà, nei prossimi giorni, ad aumentare i controlli alla circolazione stradale. [m. ca.]

[illegible]

Cade dalla bicicletta ed è colto da amnesia

E' caduto in bicicletta, battendo la testa all'altezza di capo Santo Spirito sull'Aurelia fra Borghetto e Ceriale. E' stato ricoverato al Santa Corona di Pietra ma, pur non essendo in gravi condizioni non si ricorda il suo nome. Protagonista dell'infortunio un uomo di circa 60 anni. [a. r.]

LOANO

Piccinini nuovo presidente del Lions Club Loano Doria

Giacomo Piccinini è il nuovo presidente del Lions Club Loano Doria. Presidente uscente era Augusto Riglietlo. Incarichi a Nicoletta Nati (vice presidente), Lino Falco (segretario), Salvatore Spiga (tesoriere), Arianna Leonardi Vugi (cerimoniere) e Giuseppe Bufano (Censore). [a. r.]

MILLESIMO

Consuntivo del Comune con avanzo di 300 milioni

Bilancio in attivo per il Comune di Millesimo che ha chiuso l'attività amministrativa riferita al [illegible] con un avanzo di 300 milioni. Nel corso del Consiglio dell'altra sera, sono state rinviate le nomine dei rappresentanti all'interno della Comunità montana, visto che alcuni dei nominativi indicati non fanno parte del Consiglio. [l. b.]

Ruba soldi e gioielli mentre i proprietari dormono. Ha lasciato un indizio

Il ladro acrobata in azione a Cengio

Passando dalla grondaia svaligia quattro case

CENGIO. Ladro-acrobata in azione a Cengio. Tre gli appartamenti «visitati» e un bottino di circa due milioni di lire. Nel mirino, due condomini, uno in via Santera, l'altro in via II Giugno. Il ladro ha colpito in piena notte, mentre i proprietari stavano tranquillamente dormendo. Nessuno si è accorto di nulla.

«Scalando» grondaie e tubature del gas, il malvivente, cui senza dubbio non manca l'agilità, ha addirittura raggiunto un alloggio al quarto piano. In tutti e tre i casi, è entrato negli appartamenti passando attraverso le finestre lasciate aperte per il caldo. Poi, senza fare alcun rumore, si è impossessato di borse e preziosi [illegible] dato alla fuga. Le borse contenenti documenti, gettate nella zona circostante i due palazzi, sono state ritrovate ieri mattina dai carabinieri e da alcuni passanti. [l. b.]

PALLARE

La squadra in Val d'Aosta

E' stato eletto il nuovo Consiglio direttivo della società calcistica del Pallare, neo promossa in Prima Categoria. Presidente è stato riconfermato Paolo Bertone, che verrà affiancato dal vice Sergio Colombo, ex sindaco e nuovo entrato tra le file del club. La carica di direttore generale è stata affidata a Giovanni Delfino, mentre il direttore sportivo sarà Mauro Ianardi. Insomma, riconferme e nuovi incarichi per una società che, dopo i successi ottenuti negli ultimi due anni, non nasconde grandi aspirazioni. E per fare in modo che i giocatori possano meglio conoscere il nuovo allenatore Giovanni Lisena, che verrà coadiuvato da Gepponi, a fine agosto la formazione andrà in «ritiro» in Val d'Aosta.

Spiega il presidente: «[illegible] sorta di "vacanza" per amalgamare la squadra». E assicura: «Non ci siamo montati la testa». Prosegue Bertone, facendo un'anticipazione in merito al futuro dell'organigramma societario: «Il Consiglio direttivo rimarrà in carica un [illegible] e a partire dalla prossima stagione calcistica, al mio posto in qualità di presidente verrà nominato Sergio Colombo».

L'ex sindaco, [illegible] scorsi, aveva manifestato la volontà di entrare a far parte del [illegible] del Pallare. Una proposta accolta con entusiasmo sia dai dirigenti e dalla squadra, sia dai tanti tifosi. Intanto, nell'ambito dei festeggiamenti del paese in programma a partire dalla prossima settimana, si svolgerà anche una rassegna dedicata allo Sport. [l. b.]

Centro storico in festa

Millesimo: [illegible] musica e shopping «sotto le stelle»

MILLESIMO. Ultimo appuntamento, oggi, con lo «Shopping in musica» la rassegna organizzata dagli esercenti di Millesimo che aderiscono all'Ascom.

I negozi rimarranno aperti sino alle 22,30 e in alcuni locali pubblici si alterneranno band e gruppi musicali per dar vita a concerti sotto le stelle. Una manifestazione che ha ottenuto un buon successo e che potrebbe rinnovarsi anche l'anno prossimo.

La rassegna ha come obiettivo quello di promuovere non solamente il [illegible] commerciale, ma anche e soprattutto quello turistico. Da alcuni anni, infatti, il paese, con le sue bellezze storico-architettoniche, quali Villa Scarzella, sede del [illegible] napoleonico, il ponte [illegible] <Gaietta>, la chiesa Santa Maria extra muros, quella di S.Rocco, solo per citarne alcune, è diventata [illegible] di decine di turisti. [l. b.]

Franchello presidente

Carcare, la Pro Loco ha eletto il direttivo e trovato una sede

CARCARE. Si è costituita ufficialmente la Pro Loco di Carcare. Lorenzo Franchello sarà il presidente, mentre [illegible] è stato nominato Rodolfo Mirri. La segreteria è stata affidata a Sandra Oliveri mentre Giorgio Taddi sarà il cassiere.

Ecco i consiglieri: Lucia Battaglio, Rocco Corvino, Maria Rosa Ferrari, Vincenzo Gallicchio, Olivo Grandelis, Salvatore Manca, Augusta Mantovani, Paolo Oliveri e Luigi Siri. La sede, che sarà inaugurata presumibilmente nel mese di settembre, sarà allestita in via Nuronti al civico 105.

Manifestazioni sportive e canore di livello nazionale, promozione turistica, appuntamenti culturali: questi gli obiettivi dell'associazione, del tutto apolitica che, oggi, saranno illustrati nel primo incontro ufficiale con il sindaco Franco Delfino a cui andrà la tessera numero uno. [m. ca.]

La crisi politica estiva a Ventimiglia

Valfrè, ferie contestate «E' in fuga dai problemi»

Ora i ds vogliono nuove elezioni Lui obietta: «Ci sarà un chiarimento»

VENTIMIGLIA

Botta e risposta tra l'opposizione e il sindaco Giorgio Valfrè sulla crisi politica. L'ex primo cittadino Claudio Berlengiero invita a nuove elezioni, e Valfrè replica a chi lo accusa di essere andato in vacanza: «Come giunta ci siamo programmati le nostre ferie: nessuno si può permettere di dire che scappo perché siamo in crisi. In maggioranza ci sarà un chiarimento per governare tranquillamente. Ci siamo trovati la città piena di problemi, e abbiamo fatto duemila delibere in un anno».



Il consigliere Claudio Berlengiero

Berlengiero, invece, punta sullo scioglimento del Consiglio comunale: «Bisogna dare un governo stabile alla città in agonia che aspetta il Piano regolatore».

Commenta il consigliere Sergio Scibilia: «Segnalo l'atto di irresponsabilità del sindaco che, ogni volta che c'è una crisi, va in ferie, quindi, se la gente o i partiti hanno bisogno di parlare con lui, lo fanno col fax. Sul problema politico di Alleanza nazionale: è giusto che si lamenti per quello che in città non va, però è troppo facile farlo quando ha l'assessore più importante, quello ai Lavori pubblici. La verità è che Giovanni Ascheri ha dimostrato, fino ad adesso, che non è in grado di svolgere questo ruolo, e che al suo posto l'hanno fatto Gaetano Scullino, Francesca Bascianelli, che non è neanche assessore, e a volte Giorgio Guglielmi. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: si sono riempiti la bocca solo di parole e nient'altro».

Secondo il Ds, quindi, il problema è politico: «A Ventimiglia, come in tutta la provincia, chi comanda è Forza Italia, perché a essa appartengono il sindaco, il vice e due assessori: gli incarichi professionali, le opere, tutto è in mano loro». Conclude: «An? Politicamente conta poco o niente: a Ventimiglia, come da altre parti, non ha più il potere di prima». [d. bo.]

«Edifici inadeguati, ma i lavori per migliorarli non sono ancora partiti»

In un dossier i mali della scuola

Consigliere elenca cosa non va a Bordighera

Daniela Borghi

BORDIGHERA

Una mappa dei disservizi delle scuole materne ed elementari nella cittadina delle palme. Il dettagliato dossier è stato preparato dal consigliere del Ds Sergio Giribaldi, a seguito di sopralluoghi. Il risultato è una mozione con la quale si chiedono interventi per migliorare gli edifici comunali.

Via Pelloux. «La condotta fognaria della scuola elementare è ormai obsoleta e inadeguata, i servizi igienici sono in parte inutilizzabili e anch'essi ormai superati e obsoleti»: Giribaldi inizia così la sua relazione. Continua: «I termosifoni, di vecchio tipo, sono sicuramente pericolosi e necessiterebbero di una schermatura per evitare che i bambini possano, cadendo, ferirsi. Le opere murarie dell'ascensore e le scale interne risultano non completate, ancora allo stato grezzo».

Anche il vestibolo per il personale della cucina è, a suo giudizio, «inadeguato, mancante di servizi igienici e di una doccia».

«La richiesta era già stata avanzata dall'Usl - prosegue - I due refettori sono piccoli, il personale non può lavorare al meglio. Inoltre, in una prova di evacuazione si è riscontrata una certa difficoltà affinché le operazioni venissero svolte velocemente».



Sergio Giribaldi, esponente del Ds

Giribaldi suggerisce di spostare gli addetti, che si trovano nell'interrato, nella piccola palestrina vicino, trasferendo la stessa negli attuali refettori.

Borghetto San Nicolò. Il cancello esterno della scuola elementare è sprovvisto di dispositivo elettrico per l'apertura automatica, e inoltre manca un citofono. «L'intervento per la sistemazione del campo giochi si è rivelato inadeguato: il campo è pieno di pietre pericolose per i bambini», riferisce il consigliere.

Piani di Borghetto. «I locali seminterrato della scuola elementare e media sono ricolmi di materiale vario: sarebbe opportuno sgomberarli e attrezzarli con una piccola ristrutturazione a "laboratori didattici"».

Villa Felomena. «Per legge e per sicurezza è previsto che le scuole materne dovrebbero essere ubicate a piano terra. Questa, invece, è strutturata su tre livelli: il primo si trova al piano terreno, mentre il secondo è al primo piano e si raggiunge con una rampa di [illegible] scalini alti, anche in considerazione dell'età dei bambini», si legge nella mozione.

E: «Sarebbe opportuno creare un nuovo "padiglione" come quelli già esistenti e destinare il piano rialzato a scopi didattici. Considerato che la scuola materna è dotata di un ingresso da via Napoli, già utilizzato in passato quando l'edificio era destinato a "dependance" della scuola media Ruffini, bisognerebbe trasferire qui l'ingresso principale, per una maggiore salvaguardia degli alunni e dei genitori, destinando quello di via Regina Margherita a entrata di servizio».

Interventi. Alcune opere evidenziate sono tra quelle previste nelle spese da finanziare con avanzo di amministrazione per un totale di quasi cento milioni. «A tutt'oggi non è iniziato alcun intervento», osserva però Giribaldi.

«Servizio spiaggie», è polemica per la scritta sulle t-shirt

«Servizio spiaggie»: è la scritta, con tanto di errore, riportata sulle magliette dei ragazzi assunti dal Comune per prestare soccorso sugli arenili di Ventimiglia. A segnalare la scritta «spiagge» con una «i» di troppo è Luigi Piliarvu, un funzionario della Regione, che se la prende con l'Amministrazione: «Dov'è la cultura a Ventimiglia, che figura ci facciamo con gli abitanti e i turisti?».

gradimento per il reportage sulla Battaglia

Soddisfazione per la trasmissione del servizio sulla Battaglia di Fiori su Telemontecarlo. La trasmissione «Souvenir d'Italie», condotta da Pino Strabioli, è andata in onda lunedì scorso, alle 23, replica domenica, alle 13,30.

Inaugurata la mostra di Giovanni Beraldi

E' stata inaugurata ieri, alla galleria L'Anello di Lucia Bistolfi Francieri, in via Roma, ad Apricale, la mostra di pittura e scultura con Giovanni Beraldi. L'artista ritorna nel paese per esporre le marine e nature morte. Ci sono anche le pitture e i bassorilievi in ardesia di Salinuccio Giannelli. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 22, fino a fine luglio.

Lavori in via Asse, la strada sarà allargata

Sta per essere allargato il tratto di via Asse, a Ventimiglia, che è stato recentemente oggetto di contestati lavori di costruzione di un parcheggio, perchè riducevano la viabilità. Il muro in pietra è stato sostituito con uno in cemento armato e sono state create due entrate: una per i condomini e l'altra, invece, da cui si potranno raggiungere i garage. [d. bo.]

Vallecrosia, chiesto l'intervento di Usl e Comune: «Inquinamento dietro l'angolo»

«Il torrente Verbone è a rischio»

Consigliere segnala la presenza di topi e liquami

VALLECROSIA

Il torrente Verbone è a rischio di inquinamento, pieno di immondizia, topi e liquami. La segnalazione di «stato di pericolosità igienico-ambientale» arriva dal consigliere Paolo Francisco della lista «Per Vallecrosia», che ha scritto all'Usl numero 1 per sollecitare interventi per la tutela del corso d'acqua e della salute pubblica.

Non è la prima volta che il consigliere di opposizione chiede che venga affrontato il problema: il 28 giugno ha già inviato all'attenzione del sindaco Franco Biancheri una segnalazione circa lo stato del letto del torrente che attraversa l'abitato.

«Ho evidenziato la necessità di procedere con urgenza ad alcuni interventi per normalizzare la situazione, che si presentava, a mio modesto parere, ai limiti della sicurezza - scrive il neo consigliere - Il letto del torrente aveva ristagni di acqua e liquami che propagavano miasmi e risultava ingombro di erbacce e detriti, habitat ideale per ratti e altri animali potenzialmente pericolosi sotto il profilo igienico-sanitario».

In risposta, il sindaco ha inviato una nota, nella quale affermava che il problema era dovuto principalmente ad alcuni scarichi fognari abusivi. Inoltre segnalava che si era provveduto a livellare con pala meccanica alcuni punti in cui erano più importanti i ristagni di liquidi.

Il consigliere ha personalmente verificato l'effettivo intervento di un mezzo meccanico nel letto del fiume. «Devo purtroppo riscontrare che i problemi non si sono affatto risolti ma, al contrario, sembravano aggravati - prosegue Francisco - I cattivi odori, che prima erano localizzati solo in alcuni punti del corso d'acqua, ora sembrano arrivare da più parti. Inoltre, i ristagni di liquidi sono rimasti, così come la presenza di detriti ed erbacce, sempre più frequentato da ratti».

La situazione, insomma, è «delicata», e il consigliere della lista guidata da Giuseppe Trucchi non intende aspettare: «Ritengo importante un intervento da parte delle autorità, sia per quanto riguarda i liquami nel letto del torrente, per evidenti motivi sanitari, sia per quello che concerne l'ingombro del letto, che potrebbe provocare, in caso di piena del torrente, seri danni».

Il consigliere chiede che gli interventi vengano effettuati in maniera efficace e nel più breve tempo possibile. Il letto del torrente Verbone è stato recentemente realizzato con pietre «a vista». [d. bo.]

CAMPOROSSO

Piano: incontri in vista

Il Comune organizza una serie di incontri per rendere pubblico il progetto preliminare del Piano urbanistico comunale, ex Piano regolatore. L'appuntamento con le associazioni di categoria è stato fissato per domani, alle 15, nella sala consiliare. Sono stati invitati commercianti, floricoltori, artigiani e tutti gli ordini professionali. La presentazione del progetto agli abitanti è prevista invece per lunedì, alle 21, sempre nella sala consiliare e per martedì, alle 21, nella sede dell'associazione dei pensionati, in piazza d'Armi 13, a Camporosso Mare. Il Puc è stato realizzato dall'architetto Carmen Lanteri, che sarà presente agli incontri e spiegherà le novità urbanistiche della cittadina del Nervia. Il documento è stato approvato in via preliminare ad aprile, poi è stato pubblicato, ed ora si è nella fase di consultazione degli abitanti per illustrare il Puc. «La cittadinanza ha tempo 90 giorni, fino al 14 ottobre, per far presente delle osservazioni al documento» spiega il sindaco Marco Bertaina. [d. bo.]

E' successo a S. Biagio

Incidente all'asilo madre denuncia la direttrice

SAN BIAGIO. Una madre ha denunciato ai carabinieri la direttrice della scuola materna di San Biagio della Cima, per un fatto accaduto alla fine di giugno: secondo le accuse del genitore, la responsabile dell'istituto non sarebbe intervenuta a dovere in occasione di un incidente accaduto alla figlia durante le ore di lezione. La bambina, di appena tre anni, secondo la versione riferita dai familiari, era caduta dallo scivolo, ferendosi alla bocca e scheggiandosi anche due denti. Tornata a casa, la piccola aveva raccontato l'episodio ai genitori, che nessuno si era premunito di avvisare.

«Sia le insegnanti che la direttrice della scuola materna si sono dichiarate all'oscuro della vicenda - ha commentato il padre, Gian Piero Schepisi, 35 anni, assistente di polizia - anzi, oltre a non aver avvertito dell'incidente, mi hanno anche considerato un bugiardo. Ora saranno le autorità a decidere da quale parte stiano il torto e la ragione». [d. bo.]

All'istituto di Bordighera e al «Colombo» di Arma l'«en-plein» di promossi

Tutti i diplomati del «Montale»

Due studenti premiati con il massimo dei voti

Tutti maturi i diciassette candidati della V periti aziendali corrispondenti in lingue estere dell'istituto «Eugenio Montale» di Bordighera. Stesso risultato per i ragionieri della sezione staccata di Arma di Taggia dell'istituto «Cristoforo Colombo» di Sanremo.

Sia a Bordighera che ad Arma c'è chi è riuscito ad ottenere il massimo punteggio possibile con la nuova maturità: Cinzia Boeri nella Città delle Palme e Manuel Castagna nel capoluogo della Valle Argentina. Due «100/100» che spiccano in un insieme di valutazioni finali comunque soddisfacenti.

BORDIGHERA Questi i nuovi diplomati: Daniele Bianchері (92/100), Andrea Biancardi (72), Cinzia Boeri (100), Ginda Cironte (80), Paolo Curci (70), Elisabetta Gallo (95), Manuele Genovese (94), Elena Livorini (78), Tamara Longo (60), Simona Luppino (60), Emanuela Montagnese (82), Manuele Olivo (84), Gisella Panico (60), Antonino Ravolgi (70), Clezia Rigotti (74), Cristina Valente (64), Valentina Casile (60).

ARMA DI TAGGIA Trentotto candidati, tutti maturi. Un «en plein», impreziosito da un «100/100». L'exploit è quello di Manuel Castagna, ventuno anni della V B. Per il resto le votazioni risultano medio-alte. Infine due curiosità. Sempre nella V B, fra gli allievi una ragazza di ventisette anni e due di ventidue oltre a cinque alunni di venti mentre nella V A tutti e venti i ragazzi sono nati nel 1980. Vale a dire che hanno compiuto (o compiranno) diciannove anni entro fine dicembre. Insieme potranno così festeggiare, negli anni, sia l'anniversario del diploma che quello dell'anno di nascita.

Questi i risultati nelle due classi, con la valutazione in centesimi.

V A: Davide Balestra (75/100), Alberto Bianchi (75), Lorenzo Bianchi (78), Martina Boeri (60), Stefano Campodelli (80), Gianna Carassale (88), Daniela Corradini (92), Nicoletta Fossati (88), Daniela Goglione (80), Erica Gifuni (70), Sonia Gramegna (80), Simone Grisolia (92), Sara Gulli (73), Alessandra Lotti (60), Manuela Novaro (73), Daniele Pruvosto (75), Roberta Richiero (63), Emanuela Sosso (95), Sara Termine (70), Anna Zucchetto (70).

V B: Fabio Boero (72), Emanuela Calzetta (62), Manuel Castagna (100), Romana Cocconato (82), Emilia Ciano (70), Nicoletta Comandini (80), Lorena Curinga (65), Stefania Fusaro (98), Barbara Ligato (62), Silvia Miraglia (70), Bianca Oddo (73), Tomas Parodi (60), Manuela Pedante (86), Eleonora Perri (76), Sonia Reghezza (68), Tiziana Roggeri (70), Nadia Tinelli (75), Silvia Verta (76). [m. c.]

La sinistra giovanile e l'ex sindaco criticano l'iniziativa di Pietra . I negozianti: assumete più vigili

Gli «sceriffi» leghisti sventano i primi furti

L'identikit dei 110 volontari: 50% non liguri, 15% donne

Augusto Rembado

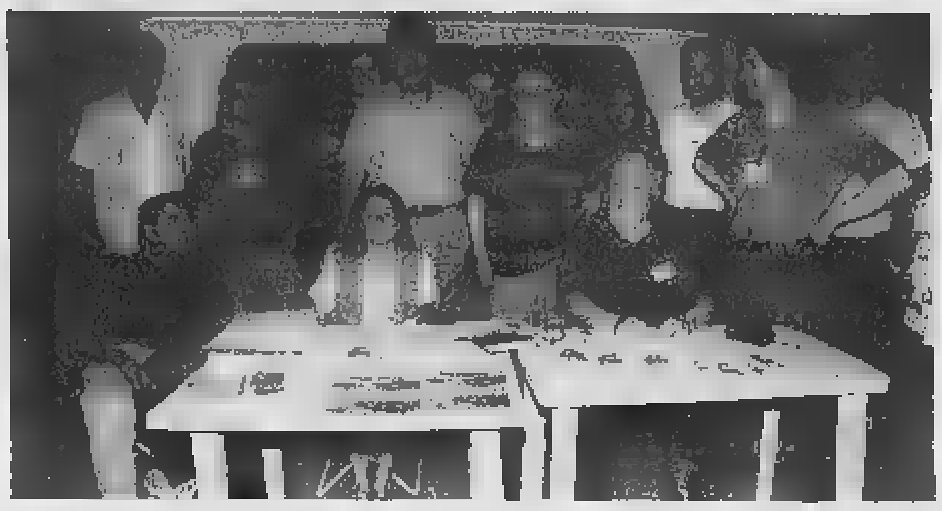
PIETRA LIGURE

«C'è chi parla tanto, noi siamo per i fatti. Sembra che facciamo più paura di coloro che di notte rubano». Tommaso D'Acquino è uno dei leghisti di Pietra che fa parte dei «volontari della protezione civile». Sono quasi tutti leghisi o simpatizzanti i 110 iscritti. Il 50 per cento vengono da fuori Regione (pochi dal Veneto), il 15 per cento sono donne. Non vogliono sentiere parlare nè di ronde nè di Guardie Padane.

In effotti di camice verdi non se ne vedono molte. I volontari, molti quelli di età avanzata, sono vestiti normalmente. Hanno un [illegible]sserino di riconoscimento e un bracciale. Il verde resta il colore preferito. Lunedì notte [illegible] primo risultato. I «vigilantes» hanno forse sventando alcuni furti. Spiega Claudio D'Amico, segretario organizzativo delle vere «Guardie Padane»: «Intorno alla mezzanotte, in centro, abbiamo segnalato tre zingari che stavano per mettere a segno un furto. Abbiamo chiesto l'intervento dei vigili urbani. Ci muoviamo a piedi o in bicicletta e [illegible] altri mezzi in tutte le [illegible] della città. Dalle 16 alle 22 circa siamo nei gazebo (zona Maremola, monumento e stazione Fs) dove forniamo informazioni [illegible] distribuiamo materiale con le manifestazioni. I controlli vanno avanti sino alle 6 di mattina. Domenica c'è stato "movimento" in stazione». Il numero dei volontari è destinato ad aumentare nei giorni caldi dell'estate.

Lo staff della Lega, dal sindaco Giacomo Accame al parlamentare Giacomo Chiappori, dal capogruppo Giacomo Zunino al presidente delle Guardie Alfredo Pollini, risponde alle polemiche di questi giorni. Spiega Accame: «Questo servizio ci costerà zero lire. Abbiamo molti amici albergatori. Sono loro che si mettono vitto e alloggio gratis. Presto arriveranno le pettorine della protezione civile. In nessun modo ci sostituiremo alle forze dell'ordine». Qualcuno dice che la storia delle ronde [illegible] stata una trovata pubblicitaria. Secondo il sindaco non è vero, ma per alcuni simpatizzanti non lo nega[illegible]. Grazie alla struttura volontaria simile alle guardie Padane (senza esserlo in effetti) si parla da giorni di Pietra su giornali e tv. Resta [illegible] stabilire [illegible] dipingere Pietra come una città con molti problemi, al punto da avere la necessità di «volontari-controllori», sia solo pubblicità positiva.

Tutti [illegible] quasi contrari i partiti politici che chiamo «ronde camuffate» l'iniziativa della Lega. «Assumete più vigili», chiedono alcuni commercianti (non tutti sono contrari). Dice Chiappori: «Siamo una libera associazione al servizio del cittadini che chiedono protezioni». Ieri [illegible] preso le distanze dall'iniziativa anche l'ex sindaco leghista di Pietra Daniele Negro: «Non si risolvono così i problemi». La Sinistra giovanile ha organizzato un volantinaggio «contro».



Qui a sinistra foto di gruppo con il sindaco di Pietra Ligure Giacomo Accame, l'onorevole Giacomo Chiappori e il presidente delle vere Guardie Padane Alfredo Tollini Le altre immagini ritraggono alcuni volontari di protezione civile impegnati [illegible] di controllo





ALASSIO

Sequestri ai «vu cumprà»

Vigili urbani [illegible] Ponente a caccia di «vu cumprà». E' sempre più dura la lotta al commercio abusivo nelle località turistiche, ma gli sforzi, per ora, rimangono insufficienti nonostante l'impegno quotidiano da parte della polizia municipale. Il fenomeno è diffuso un po' ovunque sulle spiagge, sui lungomare, nei centri storici e nei locali, dove ogni sera si presentano a turno agli avventori venditori di rose o piccoli oggetti. In particolare gli abusivi hanno creato malumori [illegible] proteste tra i commercianti alassini. Specialmente a quelli di Borgo Barusso che hanno portato avanti una petizione. Ad Alassio, [illegible] dozzina di agenti della [illegible] municipale ha compiuto l'ennesima serie [illegible] controlli per le vie del centro. Sono stati sequestrati capi d'abbigliamento, soprammobili, coltelli, portachiavi, bijoux e binocoli ad extracomunitari (molti i cinesi). Servizi analoghi sono stati svolti dai vigili di Andora e Albenga. [m. br.]



[illegible]

Falco con l'ala spezzata soccorso dalla Forestale

Le guardie forestali hanno trovato un falco con un'ala spezzata ad Osiglia, in un rio affluente del lago. L'uccello è stato preso [illegible] consegna dal capitano Bonecchi e dal sovrintendente Spagolla e affidato alle cure del Centro recupero rapaci. [f. p.]

[illegible]

Carabiniere arresta borseggiatore sul bus

Ha borseggiato una donna su [illegible] bus di linea ad Albenga. Il giovane algerino è stato bloccato da un carabiniere in borghese ed arrestato. Ieri in tribunale il giudice Princiotta ha convalidato l'arresto ed ha rinviato l'udienza a giovedì, disponendo [illegible] accertamento dell'età dell'imputato. Nel frattempo il giovane resta in carcere. [f. p.]

CAIRO M.

Alleanza operativa tra vigili urbani

Pattuglie miste, fra i vigili di vari Comuni, per controllare meglio le strade. Ennesimo passo avanti della convenzione fra le polizie municipali della Val Bormida che porterà, nei prossimi giorni, ad aumentare i controlli alla circolazione stradale. [m. ca.]

BORGHETTO [illegible]

Cade dalla bicicletta ed è colto da amnesia

E' caduto in bicicletta, battendo la testa all'altezza di capo Santo Spirito sull'Aurelia fra Borghetto e Ceriale. E' stato ricoverato al Santa Corona di Pietra [illegible], pur non essendo in gravi condizioni non si ricorda il suo nome. Protagonista dell'infortunio un uomo di circa 60 anni. [a. r.]

LOANO

Piccinini nuovo presidente del Lions Club Loano Doria

Giacomo Piccinini è il nuovo presidente del Lions Club Loano Doria. Presidente uscente era Augusto Righello. Incarichi a Nicoletta Nati (vice presidente), Lino Falco (segretario), Salvatore Spiga (tesoriere), Arianna Leonardi di Vugi (cerimoniere) e Giuseppe Bufano (Censore). [a. r.]

MILLESIMO

Consuntivo del Comune con avanzo di 300 milioni

Bilancio in attivo per il Comune di Millesimo che ha chiuso l'attività amministrativa riferita al [illegible] con un avanzo di 300 milioni. Nel corso del Consiglio dell'altra sera, sono state rinviate le nomine dei rappresentanti all'interno della Comunità montana, visto che alcuni dei nominativi indicati non fanno parte del Consiglio. [l. b.]

Albenga, protesta dei familiari dei degenti

Polemica al Trincheri «Troppo care le rette»

ALBENGA

Mentre stanno procedendo i lavori per ultimare in viale Liguria la nuova costruzione che ospiterà la casa di riposo Trincheri, oggi ancora sistemata in via Piave [illegible] Vadino, non si attenuano i contrasti e le diverse posizioni fra l'amministrazione [illegible] della casa che ospita gli anziani dell'albenganese e il rappresentante dell'assemblea dei familiari e dei degenti.

Oggetto del contendere questa volta è il [illegible] regolamento interno che stabilisce le norme [illegible] per un reciproco rapporto corretto nella Residenza Protetta. La bozza del regolamento è stata infatti valutata da Claudio Ielmini, nominato rappresentante dei familiari dei degenti. Secondo Ielmini, la distanza da superare, per raggiungere una accettabile intesa, è [illegible] molta, in quanto «il regolamento interno è da considerarsi non valido ed inefficace, sia nella sua forma che nel suo contenuto».

Continua Ielmini: «Numerose norme in esso contenute, alle quali noi familiari dovremmo attenerci, sono di carattere vessatorio o addirittura intimidatorio. Sottolineo pertanto [illegible] tale preteso "regolamento" non possa trovare attuazione alcuna, né con riferimento ai degenti già presenti in istituto, né con riferimento [illegible] degenti futuri, salvo incorrere, da parte dell'istituto stesso, in situazioni illegali, suscettibili altresì di possibile rilevanza penale».

Intanto si auspica, da parte dei familiari, di adottare nuove e diverse iniziative poiché «il solo rifiuto del pagamento degli aumenti delle rette appare ormai poca [illegible] per contrastare l'operato di un consiglio di amministrazione [illegible] quattro mesi di lotta non è stato possibile instaurare qualsivoglia forma di dialogo che non fosse l'"obbedite e pagate"».

Il Trincheri ha attualmente quasi settanta degenti che, salvo integrazione da parte dei Comuni di appartenenza, debbono pagare una retta di 79 mila lire al giorno. [r. sr.]

Lo sportello della stazione aperto soltanto due giorni la settimana

Una biglietteria part-time

A S. Giuseppe disagi per i pendolari

CAIRO M.

Da [illegible] chiude la biglietteria della stazione ferroviaria di S.Giuseppe. Il servizio rimarrà in funzione solamente due giorni la settimana, il lunedì e il martedì. Si prospettano, dunque, nuovi disagi per le centinaia di pendolari che usufruiscono della stazione per motivi di lavoro e studio. I viaggiatori, a partire da stamane per acquistare il biglietto dovranno rivolgersi al bar della stazione, all'ufficio postale o nelle ricevitorie Totip. Insomma, ulteriori difficoltà per innumerevoli pendolari provenienti da vari paesi della Val Bormida che, in questi ultimi anni, loro malgrado, hanno visto chiudere in parte [illegible] stazione di Cairo Montenotte e, di recente, addirittura sopprimere le poche fermate rimaste nell'ex stazione di Cosseria.

Ma non è tutto, perchè con il nuovo provvedimento per la biglietteria di S.Giuseppe, [illegible] ridimensionata in passato con [illegible] chiusura [illegible] giorni prefestivi e festivi, i passeggeri non potranno accedere al servizio-informazioni. Per avere ragguagli su orari [illegible] altre notizie inerenti il traffico ferroviario dovranno mettersi [illegible] contatto telefonico con il numero verde.

Una decisione, quella adottata dalle Fs e motivata dalla carenza di personale che, di certo, farà discutere. Anche perchè, in molti, ritengono che il provvedimento preluda ad un lento, ma ormai inesorabile smantellamento definitivo di [illegible] servizio di fondamentale importanza per tutto il comprensorio. Dopo i tagli alla sanità, la Val Bormida ora dovrà fare i conti anche con quelli messi in atto dalle Ferrovie. [l. b.]

CAIRO REINDUSTRIA

Dimissioni in Consiglio

Sabato i quattro rappresentanti del Comune nel consiglio di amministrazione di «Cairo Reindustria», ovvero il vice presidente Mario Mina, Maria Sterzi, Mauro Brignone e Andrea Garbero, riconsegneranno il mandato nelle mani del presidente, Giorgio Giorgi, mettendosi a disposizione degli azionisti. Toccherà quindi alla Filse, la finanziaria regionale, e al sindaco Osvaldo Chebello, decidere [illegible] nominare nuovi rappresentanti o [illegible] proseguire con questo consiglio d'amministrazione sino alla fine del mandato.

Intanto, prosegue l'iter per partecipare al bando che assegnerà i contributi relativi al programma comunitario Obiettivo 2. La richiesta che avanzerà «Cairo Reindustria» è di 10 miliardi, finalizzati al proseguimento della fase 2 del parco industriale, ovvero quella relativa ai 100 mila metri quadri di aree acquisite dalla Scilla. (m. ca.)

Ruba soldi [illegible] gioielli mentre i proprietari dormono. Ha lasciato un indizio

Il ladro acrobata in azione a Cengio

Passando dalla grondaia svaligia quattro case

CENGIO. Ladro-acrobata in azione a Cengio. Tre gli appartamenti «visitati» e un bottino di [illegible] due milioni [illegible] lire. Nel mirino, due condomini, uno in via Santera, l'altro in via II Giugno. Il ladro ha colpito in piena notte, mentre i proprietari stavano tranquillamente dormendo. Nessuno si è accorto di nulla.

«Scalando» grondaie e tubature del gas, il malvivente, cui senza dubbio non manca l'agilità, ha addirittura raggiunto un alloggio al quarto piano. In tutti e [illegible] i [illegible], è entrato negli appartamenti passando attraverso le finestre lasciate aperte per il caldo. Poi, senza fare alcun rumore, si è impossessato di borse e preziosi [illegible] si è dato alla fuga. Le borse contenenti documenti, gettate nella zona circostante i due palazzi, sono state ritrovate [illegible] mattina dai carabinieri e da alcuni passanti. [l. b.]

[illegible]

La squadra in Val d'Aosta

E' stato eletto il nuovo Consiglio direttivo della società calcistica del Pallare, [illegible] promossa in Prima Categoria. Presidente è stato riconfermato Paolo Bertone, che verrà [illegible] dal vice Sergio Colombo, ex sindaco [illegible] nuovo entrato tra le file [illegible] club. La carica di direttore generale è stata affidata [illegible] Giovanni Delfino, mentre il direttore sportivo sarà Mauro Isnardi. Insomma, riconferme [illegible] nuovi incarichi per una società che, dopo i successi ottenuti negli ultimi due anni, non nasconde grandi aspirazioni. [illegible] per fare in modo che i giocatori possano meglio conoscere il neo allenatore Giovanni Lisena, che verrà coadiuvato da Gepponi, [illegible] fine agosto la formazione andrà in «ritiro» in Val d'Aosta.

Spiega il presidente: «Una sorta [illegible] "vacanza" per amalgamare la squadra». E assicura: «Non ci siamo montati la testa». Prosegue Bertone, facendo un'anticipazione in merito al futuro dell'organigramma societario: «Il Consiglio direttivo rimarrà [illegible] carica un anno, e [illegible] partire dalla prossima stagione calcistica, al mio posto in qualità [illegible] presidente verrà nominato Sergio Colombo».

L'ex sindaco, nei mesi scorsi, aveva manifestato la volontà di entrare a far parte del team del Pallare. Una proposta accolta con entusiasmo sia dai dirigenti e dalla squadra, sia dai tanti tifosi. Intanto, nell'ambito dei festeggiamenti del paese in programma a partire dalla prossima settimana, si svolgerà anche una rassegna dedicata allo Sport. [l. b.]

Centro storico in festa

Millesimo: stasera [illegible] e shopping [illegible]

MILLESIMO. Ultimo appuntamento, oggi, [illegible] lo «Shopping in musica» la rassegna organizzata dagli esercenti di Millesimo che aderiscono all'Ascom.

I negozi rimarranno aperti sino alle 22,30 e in alcuni locali pubblici si alterneranno band e gruppi musicali per dar vita [illegible] concerti sotto le stelle. Una manifestazione che ha ottenuto un buon successo [illegible] che potrebbe rinnovarsi anche l'anno prossimo.

La rassegna ha [illegible] obiettivi [illegible] quello di promuovere non solamente il settore commerciale, ma anche e soprattutto quello turistico. Da alcuni anni, infatti, il paese, con [illegible] sue bellezze storico-architettoniche, quali Villa Scarzella, sede del museo napoleonico, il ponte della <Gaietta>, la chiesa Santa Maria extra muros, quella di S.Rocco, solo per citarne alcune, è diventata mèta [illegible] decine di turisti. [l. b.]

Franchello presidente

[illegible]

CARCARE. Si è costituita ufficialmente la Pro Loco di Carcare. Lorenzo Franchello sarà il presidente, mentre vice è stato nominato Rodolfo Mirri. La segreteria è stata affidata a Sandra Oliveri mentre Giorgio Taddi sarà il cassiere.

Ecco i consiglieri: Lucia Battaglia, Rocco Corvino, Maria Rosa Ferrari, Vincenzo Gallicchio, Olivo Grandelis, Salvatore Manca, Augusto Mantovani, Paolo Oliveri e Luigi Siri. La sede, che sarà inaugurata presumibilmente nel mese di settembre, sarà allestita in via Naronti al civico 105.

Manifestazioni sportive e canore di livello nazionale, promozione turistica, appuntamenti culturali: questi gli obiettivi dell'associazione, del tutto apolitica che, oggi, saranno illustrati nel primo incontro ufficiale [illegible] sindaco Franco Delfino [illegible] cui andrà la tessera numero uno. [m. ca.]

A San Giorgio cinque giorni di festa e gastronomia tipica

Mezzo secolo di Michettin

Una ricetta segreta per la storica sagra

ALBENGA

Il «michettin» di San Giorgio, fragrante e gustoso come vuole la ricetta tradizionale, compie quest'anno un quarto di secolo. Almeno per quanto riguarda l'attesissima sagra che si svolgerà come sempre nella frazione dell'estremo levante di Albenga. L'apertura degli stand gastronomici, per festeggiare degnamente la venticinquesima edizione della manifestazione, sarà prolungata (anzi anticipata) di un giorno. Cinque serate invece che quattro, quindi, a disposizione degli amanti del famoso impasto fritto, da mercoledì 21 a domenica 25 luglio.

Stand gastronomici (sotto il gelso, un punto di riferimento per gli abitanti della frazione) e piatti tipici, michettin in primis, al centro dell'attenzione, ma anche molti stand con prodotti di numerose aziende (non solo liguri), ballo, divertimenti ed altre iniziative sera dopo sera. Come al solito l'organizzazione della sagra è affidata ai componenti del Gruppo San Giorgio di Albenga, alla Parrocchia di San Giorgio Martire e alla Società cooperativa agraria ceralese con Radio Onda Ligure 101 e con il patrocinio del Comune di Albenga. L'ingresso alla «25ª Sagra du michettin» è libero. Tutti i frequentatori-gourmet dell'appuntamento estivo che richiama ogni anno migliaia di persone avranno a disposizione un ampio spazio a parcheggio gratuito nel vicino campo sportivo.

Il menù dell'edizione 1999 della sagra sarà ancora più ricco. Rispetto allo scorso anno oltre a ravioli, trofie e polenta lo staff di cuochi e collaboratori che vive ed opera a San Giorgio, artefice del successo della manifestazione ingauna, cucinerà anche gli gnocchi. Tra i secondi compariranno anche le verdure alla griglia che si andranno ad aggiungere a wurstel, salsiccia, braciole di maiale, spiedini, porchetta, coniglio, salmone, spada e gamberoni alla griglia. Più ampia quest'anno anche la gamma di vini con ormeasco, locni e chardonnay in aggiunta a rosato, bianco, dolcetto, nostralino, lumassina, barbera, pigato e vermentino.

Dal 21 al 25 luglio la frazione albenganese che già ospita la longeva gara canora dello «Zucchino d'oro», trampolino di lancio per giovani talenti locali, torna ad animarsi intorno al suo simbolo. Dicono alcuni versi della poesia «Sogno» di padre Mario Teodori: «Il gelso era là, luminoso come non mai a dirmi che la comunità era viva di vita sempre nuova».





Due foto delle precedenti edizioni della Sagra del Michettin a San Giorgio

LA GUIDA

Anche mostre e tanti stands

Non solo «michettin». Nei cinque giorni di sagra sono previste come già nelle precedenti edizioni dell'appuntamento gastronomico, molte altre iniziative collaterali che animeranno le serate nella frazione albenganese di San Giorgio.

MUSICA Quattro sono i gruppi orchestre che si esibiranno durante la cinque giorni di sagra. Si tratta dei Manu and Jury Group, Francesca e i top secret, Laura Fiori e i Fox. Musica e ballo sono dunque assicurati nella pista all'interno degli spazi espositivi.

CONCORSO Dopo «Gente di mare» (1996), «Fiori sulle nostre terre» (1997) e «Coltivare in Liguria» (1998), «[illegible] in Liguria» è il tema della quarta edizione del concorso fotografico «Premio San Giorgio». La gara che vede ogni anno «al lavoro» un nutrito gruppo fotoamatori prevede la vincita di materiale fotografico e premi in denaro. Una giuria di esperti del settore esaminerà le foto, classificherà e premierà i più bravi il 25 luglio. In questi giorni le opere verranno esposte nel salone delle opere parrocchiali.

MOSTRE Per la diciassettesima volta si svolgerà a San Giorgio la «Mostra dell'agricoltura, artigianato, fiori e piante» che vedrà esposte numerose varietà botaniche e singolari produzioni tra i numerosi stand della sagra. Quest'anno ci saranno circa 40-45 espositori. A cura del «Circolo pittori locale» verrà inoltre riproposta la mostra di pittura.

CORSA Domenica sarà la giornata del «Trofeo du michettin» la marcia non competitiva che viene organizzata a conclusione della kermesse gastronomica di san Giorgio. Sempre domenica ci sarà il tradizionale «Pranzo sotto il gelso» di mezzogiorno.

GIOCHI Oltre al ballo, con generi musicali per tutte le età, altri divertimenti ed attrazioni sono previsti durante i cinque giorni di «Micchetin». Tra le altre cose verranno installate alcune giostre per i bambini.

ORARI Gli stand gastronomici apriranno intorno alle 19. Le serate danzanti con le orchestre inizieranno ogni sera verso le 21,30.

ALTARE

Arrivano gli uomini pipistrello

Col «Batfestival» escursioni in bike

ALTARE

«Batfestival», da domani e sino a domenica, [illegible] Altare. L'appuntamento con gli uomini-pipistrello [illegible] con le loro imprese su due ruote fra i boschi della Val Bormida, prevede [illegible] diurne [illegible] notturne, gastronomia e, naturalmente, tanta musica. Non mancherà neppure un «batmarket» per vendite o scambi di bici [illegible] relativa componentistica.

A inaugurare la rassegna sarà un serata dedicata alla discoteca, mentre venerdì sul palco saliranno gli attesissimi «Mau Mau», band [illegible] otto anni fa a Torino. Un evento per la manifestazione arrivata quest'anno alla sua ottava edizione. Sabato, poi, [illegible] la volta dei «Soon» e, [illegible] chiusura, domenica i «Bandaloska».



Sarà la band dei «Mau Mau» a inaugurare la divertente rassegna di Altare

RAPALLO

Jacono, mago del pennello

Illustrò i gialli , ora espone

Marco Raffa

RAPALLO

Alzi la [illegible] chi non ha mai comperato un giallo Mondadori pregustando già dalla copertina le atmosfere thriller che avrebbe poi trovato leggendo. E quanti tra [illegible]oi, adolescenti, non hanno sbirciato le «donnine» di Segretissimo: affascinanti [illegible] e più delle «Bond-girl». I più anziani appassionati di fantascienza ricorderanno le primissime, visionarie copertine di Urania. Tutte queste immagini del nostro universo avventuroso hanno un nome: Carlo Jacono. Un vero [illegible] proprio mito dell'illustrazione, inventore di un sapiente mix [illegible] tecnologia, sottile erotismo, azione e mistero.

Jacono, settant'anni, milanese con casa in Riviera, espone fino al 31 luglio a Rapallo alle Arcate, la suggestiva sala realizzata accanto alla «bomboniera» dell'Auditorium delle Clarisse. Qui, allo Jacono illustratore [illegible] è sostituito lo Jacono pittore a olio. Ma nei suoi guerrieri senza tempo, [illegible] [illegible]i suoi nudi carichi di sensualità, sono presenti tutti gli stilemi che lo hanno reso celebre e apprezzato.

Lui si schermisce: battuta pronta, risata al cianuro, sembra un po' uno dei personaggi che ha contribuito a rendere celebri e, soprattutto, familiari. Racconta del suo incontro, nel 1959 con Alberto Tedeschi, allora direttore delle collane del giallo Mondadori: un evento che gli [illegible] valso una carriera, sia pure cominciato [illegible] serissimi studi all'Accademia di Brera. Una lunga cavalcata artistica vissuta - dice - come un hobby, costellata di soddisfazioni e di riconoscimenti. Con qualche incidente di percorso. «Come quando negli [illegible] '70 le mie "donnine" mi costarono una perquisizione della polizia, e il sequestro di centinaia di copertine ritenute, per allora, troppo "osé"».



Carlo Jacono, molto noto per aver illustrato le copertine dei gialli Mondadori, espone [illegible] sue tele a olio alle Arcate di Rapallo

Per la prima volta nella suggestiva Villa Ormond, ecco due rassegne musicali articolate in ben sei serate

Jazz e blues, Sanremo capitale

Ci sono anche Art Garfunkel e la Nannini

Gianni [illegible]

SANREMO

La grande novità è la sede: Villa Ormond e il suo lussureggiante parco appena risistemato al posto della rassicurante «culla» dell'auditorium «Alfano». Ma anche la formula si presenta con una veste inedita: [illegible] più due rassegne ben distinte, bensì [illegible] sola manifestazione nella quale [illegible] fondono stili musicali diversi. Nasce così «Sanremo Immagine Jazz & Sanremo Blues», sei serate a partire da domenica (e fino al 31) [illegible] grandi protagonisti accanto [illegible] debuttanti ed emergenti. Organizza la Publimod con il robusto sostegno finanziario del Comune (circa 400 milioni).

Gli ospiti d'eccezione sono Art Garfunkel (unica esibizione in Italia), Pat Metheny, Gianna Nannini, Michel Camilo, David Sanchez, Eddie Floyd.

L'architettura dello spettacolo prevede tre differenti momenti per ciascuna serata: alle 20,45 apertura riservata a giovani talentuosi ancora poco noti; alle 21,30 spazio alle performance di artisti già affermati; dalle 22,30 appuntamento con i big, in un crescendo di emozioni. Tutti i concerti saranno ripresi dalle telecamere di Raiuno, che realizzerà uno special in due puntate previste [illegible] 16 e 23 settembre alle 23,10.



Il palco è in fase d'allestimento di fronte al suggestivo edificio ottocentesco. «E' la prima volta che Villa Ormond ospita [illegible] grande evento musicale - sottolinea il patron Angelo Esposito -. E' un esperimento reso possibile soprattutto grazie alla sensibilità e disponibilità dell'assessore al Patrimonio, Gianni Berrino, che ha concesso l'utilizzo degli spazi per valorizzare e far conoscere uno dei luoghi più incantevoli della città attraverso il blues e il jazz».

Il via domenica sera: grande protagonista sarà Art Garfunkel (chi non [illegible] ricorda negli Anni [illegible] in coppia [illegible] Paul Simon?), [illegible] ritorno in Italia dopo [illegible] lunga assenza. [illegible] esibirà con il suo quartetto. Sul palco di Villa Ormond saliranno poi Kenny Neal, grande bluesman, e i Mama's Pit, ex Big Fat Mama, gruppo italiano che fonde blues, soul e jazz.

Stili diversi sono fusi in una sola manifestazione. L'inizio domenica, conclusione il 31. Per il gran finale appuntamento con Eddie Floyd



Gianna Nannini sarà tra gli ospiti della tradizionale rassegna sanremese in programma per sei giorni nella suggestione e nella tranquillità di Villa Ormond. [illegible] sinistra Pat Metheny e nella foto sotto Art Garfunkel

Dopo la pausa di lunedì, la rassegna tornerà martedì con il grande jazzista Pat Metheny, l'emergente Tom Sinatra, considerato tra i migliori chitarristi del mondo, e la giovane cantante Lola Marini. Mercoledì riflettori sui ritmi jazz-swing [illegible] Michel Camilo. Sul palco anche i sanremesi Lythium, [illegible] trio di Danilo Perez, la Rudy Rotta Blues Band e Zora Young.

Giovedì sarà la serata della scatenata Gianna Nannini; venerdì il clou con l'esibizione del David Sanchez Quintet; [illegible] sabato 31, per il gran finale, arriverà Eddie Floyd, quello di «Knock on Wood». Il prezzo del biglietto d'ingresso varia da 20 a 40 mila lire; 110 mila per l'abbonamento alle sei serate.



Data	Ora	Programma
	ANTEPRIMA:	
25 LUGLIO	ore 20,45	Mama's Pit
	ore 21,30	Kenny Neal
	[illegible] 22,30	Art Garfunkel con Eric Weissberg, Warren Bernhardt, Tommy Igoe and Ted Baker
		Lire 20. 000
27 LUGLIO	[illegible] 20,45	Lola Marini
	ore 21,30	Tom Sinatra
	ore 22,30	Pat Metheny Trio con Larry Grenadier & Bill Stewart
		Lire 40.000
28 LUGLIO	ore 20,45	Lythium
	ore 21,30	Rudy Rotta Blues Band Special guest: Zora Young
	ore 22.30	Danilo Perez Trio
		Michel Camilo
		Lire 20. 000
29 LUGLIO	ore 20,45	Riço Blues Combo
	ore 21,30	Rudy Rotta Blues Band Special guest: Zora Young
	[illegible] 22,30	Gianna Nannini
		Lire 40.000
30 LUGLIO	ore 20,45	Claudio Giglia
	ore 21,30	Quintongo
	ore 22,30	David Sanchez Quintet
		Lire 20. [illegible]
31 LUGLIO	ore 20,45	Botero
	ore 21,30	Blue Pop
	ore 22,30	Eddy Floyd & «Gli lo Vorrei La Pelle Nera»
		Lire 20. 000





Sabrina Salerno

Domani si svolge la prima di tre originali serate che vengono presentate da Daniele Piombi

Canzone dialettale, a Ospedaletti c'è un festival

Giuria presieduta da Joe Sentieri, Sabrina Salerno ospite d'onore

OSPEDALETTI

All'appello manca solo il Trentino che, come l'anno scorso, non ha sentito il bisogno di presentare un «pezzo giusto». Ma il Festival della canzone dialettale, che si apre domani sera (ore 21) sul piazzale al mare [illegible] Ospedaletti, offre comunque la più ampia panoramica possibile sulle radici musicali delle regioni italiane. Il tutto con la cornice di ospiti di buon livello, le immancabili miss da passerella [illegible] l'esperta conduzione [illegible] Daniele Piombi.

La rassegna, che si articola in [illegible] serate, è organizzata dal Comune [illegible] la collaborazione di un gruppo di consulenti esterni. «Abbiamo acquistato un nuovo palco per meglio rispondere alle esigenze dello spettacolo», sottolinea il sindaco Flavio Parrini. «Nell'era dei computer è [illegible] importante il recupero e la valorizzazione dei dialetti attraverso la musica», aggiunge la delegata alla Cultura, Raffaella Valli.





Daniele Piombi (a sin.) presenta il Festival della Canzone dialettale. Qui a fianco Cannelle, che si esibirà venerdì

Dieci i cantanti che si esibiranno nella prima serata, in rappresentanza di altrettante regioni; nove i protagonisti della seconda. La giuria, presieduta da Joe Sentieri, n[illegible]rà cinque per sera, che daranno vita [illegible] finale di sabato, assieme [illegible] due «ripescati».

Per il momento clou della manifestazione anche il pubblico avrà infatti una parte attiva: la commissione di esperti sarà affiancata da una giuria popolare, composta da quindici elementi di diverse fasce d'età scelti tra gli spettatori, [illegible] dovrà recuperare due [illegible] canzoni escluse nella fase eliminatoria.

Gli ospiti di domani [illegible] Sandro Giacobbe, il cantastorie calabrese Otello Profazio (è anche membro della giuria) e Carla Gelmini. Venerdì, presenze legate soprattutto ai ritmi caraibici, con il gruppo cubano Havana Mambo e la bella Cannelle. Per il gran finale arriveranno la prorompente Sabrina Salerno, la cantante genovese Barbara Stuard e [illegible] cabarettista Renzo Sinacori. In più, ospite fissa delle tre serate, la cabarettista-cantante d'origine napoletana Lucia Cassini.

Sono in palio anche due premi speciali, per ricordare altrettanti personaggi della musica e dello spettacolo che erano particolarmente legati a Ospedaletti: il maestro Tony De Vita [illegible] Fausto Papetti, scomparso di recente.

Il riconoscimento alla memoria di Papetti [illegible] stato voluto dall'Associazione Imprenditori Ospedalettesi. L'ingresso è libero. [g. m.]





Leonardo @ Torino.
Conoscere e ammirare i capolavori di Leonardo conservati alla Biblioteca Reale di Torino, in un percorso virtuale ricco di animazioni e filmati.

Tuttoscienze '95.
Gli articoli del 1995 più una gallery di 16 filmati tratti dal TG scientifico Rai Leonardo.



Tuttoscienze compact 1981 - 1992.
11 anni del supplemento scientifico, tutti da rileggere e da rivivere.

Tuttoscienze '92-'96.
Le pagine di 5 anni più il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci.

I CD-ROM DELLA STAMPA. REALTÀ VIRTUALE, INFORMAZIONE REALE.



Tuttoscienze '97.
Oltre agli articoli, un migliaio di indirizzi Internet di argomento scientifico e un programma dimostrativo che simula l'uso della tv interattiva.

VirtLab. La Relatività di Einstein.
La teoria della relatività spiegata da Tullio Regge con esperimenti virtuali e cartoni animati interattivi.



Informazione, scienza, attualità, cultura, documentazione, arte, storia: nella collana dei Cd-Rom della Stampa tutto è a portata di mouse. Per ordinare i dischi, spedite il coupon che trovate su questa pagina: vi arriveranno a casa.



DESIDERO ACQUISIRE I SEGUENTI CD-ROM:

- ☐ VirtLab La relatività di Einstein .... L. 24.500
- ☐ VirtLab Nello spazio tra le stelle .... L. 19.900
- ☐ Inchiesta sulla Sindone .... L. 24.500
- ☐ Tuttoscienze Compact .... L. 99.000
- ☐ Tutto La Stampa '98 .... L. 390.000
- ☐ Tutto La Stampa dal '92 al '97 .... Cad. L. 150.000
- ☐ Tutto La Stampa '92/'98 .... L. 700.000
- ☐ Tuttoscienze '95 .... L. 24.500
- ☐ Tuttoscienze '92/'96 .... L. 29.900
- ☐ Tuttoscienze '97 .... L. 14.900
- ☐ CineFile .... L. 24.500
- ☐ Leonardo @ Torino .... L. 19.900

PAGAMENTO

- **per importi inferiori a L. [illegible]**
  con bollettino postale che troverete all'interno del pacco + L. 4.000 di spese postali
- **per importi superiori a L. [illegible]**
  (i prezzi comprendono IVA e spese postali)
  ☐ in contrassegno
  ☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

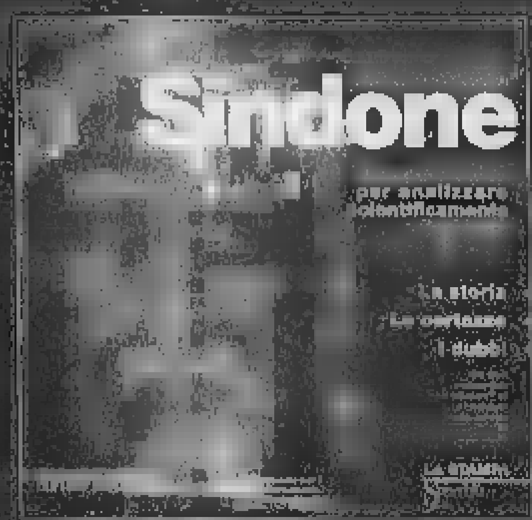
RITAGLIARE E SPEDIRE QUESTO COUPON A:
La Stampa Cd Rom - Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro
Oppure via fax: 011.6639.067

Nome
Cognome
Società/Ente
P.IVA o cod. fisc.
Via **N.**
Città
Prov. **C.A.P.**
Tel.
Firma

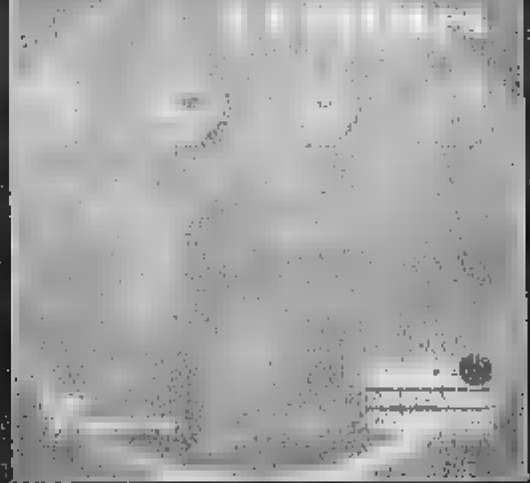
CineFile.
La banca dati ipertestuale per chi ama il cinema: recensioni, interviste, festival e le schede di tutti i film usciti tra il '92 e il '97.

VirtLab. Nello spazio tra le stelle.
La guida interattiva alla scoperta del cosmo, con immagini, animazioni ed esperimenti virtuali.









Inchiesta sulla Sindone.
Fotografie, filmati, analisi scientifiche: un documento unico alla scoperta di uno dei più affascinanti misteri della storia.

Tutto La Stampa edizione 1998.
La raccolta completa di tutti gli articoli apparsi sulla Stampa nel 1998. Sono disponibili anche le raccolte '92, '93, '94, '95, '96 e '97.

Numero Verde 800-011959

www.lastampa.it

tutto compact
LA STAMPA

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Voglia di tango al Giardino del Principe

Serata argentina con Anibal Pannunzio a Loano

LOANO

La Compagnia Argentina Anibal Pannunzio presenta questa sera, per [illegible] gran finale de «La danza nel Giardino del Principe», lo spettacolo «Buenos Aires Tango». Si tratta [illegible] un viaggio che porta [illegible] pubblico dal tango dei locali malfamati a quello che ha conquistato, malgrado le scomuniche del primo Novecento, un posto nell'intrattenimento mondiale arrivando, grazie ad Astor Piazzolla, nei teatri e nell'Olimpo della musica d'autore. Malgrado i molti balli «avvolgenti» che in questi ultimi anni sono stati esportati dai paesi latini e del Sud America il tango mantiene sempre il suo fascino, anzi oggi è diventato un classi[illegible]. Sarà l'evento [illegible] Giardino loanese che i lettori de La Stampa potranno seguire con uno sconto grazie al tagliando pubblicato oggi.

Quarto ed ultimo spettacolo della rassegna loanese del '99, «Buenos Aires Tango» è [illegible] Anibal Pannunzio e Magui Danni, anche autori delle coreografie. In scaletta i brani «I sobborghi», «La città», «Patio Gaucho» e «Gli anni '40...il ritorno alla città». Gli altri ballerini [illegible] Mustafà Remadna, Maria Rosa Hakimian, Roberto Sedano, Maria Damblans, David Esteve, Daniela Hopstein, Riccardo Daloi, Ana Guitierrez. Canta Liliana Rodriguiez che sarà accompagnata dai musicisti sono Luis Rizzo alla chitarra, Hugo Daniel al bandaneon e Fernando Paz al bajo. Lo spettacolo racconta la storia di un ballo nato nei bassifondi dell'Argentina di fine secolo e legato in modo stretto alla cultura sudamericana.

La prevendita è in corso alla biblioteca di [illegible] Roma, dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. In serata botteghini aperti al Giardino, sul lato di levante di palazzo Doria, fino all'inizio dello spettacolo (ore 21,30 circa). Il tagliando sconto de La Stampa [illegible] 5 mila lire, pubblicato qui a fianco, potrà essere utilizzato anche ai botteghini dell'arena estiva.

[a. r.]

Mini crociere nel Golfo dianese, l'invito di Marineland

Monaco, arriva Uto Ughi

In Riviera giornata di mercatini



Mini crociere lungo le coste del Ponente a bordo delle motonave Dea Diana

DA VEDERE

Questo mercoledì propone una serie di idee per uscire alla [illegible]perta di posti e iniziative.

[illegible] Dalle 16 alle 23, in via Colombo, mercatino dell'antiquariato e del collezionismo.

[illegible] Ai giardini Marco Polo, alle 21, continua «Clownerie», laboratorio teatrale con Il Campo delle Fragole. L'appuntamento si ripete ogni mercoledì.

[illegible] Alle 21, «Scurlussue e Cicciubelle», Premio letterario dialettale seguito dalla messa in scena dell'opera vincitrice della categoria «Messe dite e vespri contai».

DIANO MARINA Tante escursioni nel Golfo sulla motonave Dea Diana. Oggi, alle 15, è prevista una mini crociera fino all'Isola Gallinara, con partenza dal porticciolo. Informazioni allo 0183-400462.

RIVA LIGURE Mercatino dell'antiquariato con artigianato artistico e collezionismo nel centro storico, dalle 17 alle 23.

ARMA DI TAGGIA Rassegna internazionale di musica classica: alle 22, sul lungomare, concerto del Quartetto Fiati.

SANREMO All'Auditorium Alfano, alle 21, teatro di prosa Il Belvedere con il Teatro del Banchero. Ai giardini Sud-Est, alle 21, «Ditelo ai bimbi», con Thomas Jelinek nello spettacolo Kaspar. Alla piscina del J.J. Smith, ai giardini Vittorio Veneto, alle 21, «Sos Games, giochi in piscina». La prima Festa Tricolore, in località Pian di Nave, propone stand gastronomici e artigianato. Alle 21 ballo liscio [illegible] l'orchestra Gli Aironi.



Il grande Uto Ughi oggi a Monaco

[illegible] Alle 17.30, in via XX Settembre, s'inaugura la mostra «Il colore nella musica», con le opere del cantante e pittore Joe Sentieri, famoso per la sue partecipazioni al Festival di Sanremo e a tante manifestazioni internazionali.

BORDIGHERA «Suoni del mare», diapositive dalla mostra al Palazzo Ducale di Genova, alle 21.30, al centro culturale ex chiesa anglicana, dal titolo «Scoperta del mare, pittori lombardi in Liguria tra '800 e '900». Presenta Leo Lecci, con Giacomo Battarino al pianoforte, musiche di Mendelssohn, Grieg, Debussy e Liszt. E' in collaborazione con il Palazzo Ducale di Genova.

[illegible] Serata di osservazione guidata delle stelle all'Osservatorio astronomico Cassini, alle 22.

VENTIMIGLIA In piazza del Comune, alle 21, concerto della Banda Città di Ventimiglia.

MONACO Concerto sinfonico nel cortile del Palazzo del Principe, [illegible] un solista d'eccezione: il grande Uto Ughi al violino. Alle 21.45, affiancherà l'Orchestra Filarmonica di Montecarlo diretta da Gunter Neuhold, solista Uto Ughi al violino. In programma «La Gazza Ladra» di Rossini, il 4° Concerto per violini in re minore di Paganini e la 4ª Sinfonia in Re minore di Schumann.

[illegible] Al parco acquatico di Antibes si possono vedere «dal vivo» orche, delfini, otarie e squali. [d. bo.]

Taggia, piano [illegible]

Rock d'autore a Porto Maurizio degustazione toscana per Cervo

LA NOTTE

Ecco le idee per trascorrere al meglio la sera, [illegible] le proposte di Riviera e Costa Azzurra.

CERVO Alla Vecchia Osteria di via Solitario delle Alpi 7, «Antichi sapori»: sia a pranzo che a cena, degustazioni dedicate alla Toscana, con vini di questa regione. Informazioni allo 0183-400791.

DIANO MARINA Per il ciclo di manifestazioni promosse dal Comune, serata jazz a cura di giovani musicisti dianesi al palevolo. L'appuntamento è alle 21,30. Al Valerio club di via Generale Ardoino, i cocktail del Pirata e sottofondo musicale. Panini e birre al Solito Posto di via Milano. Freccette elettroniche [illegible] birra alla spina al pub Excalibur di via Cairoli.

[illegible]IA Alle 21.45, [illegible] cantautore Lorenzo Riccardi, che si è appena esibito al Festival MeT di San Bartolomeo, è di scena al Circolo Arci la Scala Azzurra di borgo Prino: ingresso libero riservato ai soci. Come ospiti d'onore [illegible] prevista la presenza di Max Manfredi e Oliviero Malaspina. Riccardi, nato nel '64 [illegible] Pavia, ha ricevuto il Premio Tenco nell'89 [illegible] esponente. Del '97 è l'album «Strade perse», [illegible] la collaborazione di musicisti affermati come Demo Morselli, Massimo Bubola e Mark Harris. Nel disco hanno anche suonato Mauro Pagani [illegible] Giorgio Cordini, che compaiono nelle vesti di arrangiatori e produttori. E' aperto il Wall Street di via Rambaldo, con un ambiente che ricorda gli anni Sessanta e gadget a tema. «Ritmo latino estate» con il dj Cri de Cuba al Ppeete bench di località Robina.

TAGGIA Il Nuovo Quartetto pianistico italiano alle 21,15 in piazza Gastaldi (due pianoforti [illegible] otto mani), nel centro storico, inaugura una rassegna di musica classica. In programma, musiche di Glazunov, Metana e Grecianinov. La formazione ha registrato per la Rai, sia alla radio che in tv.

[illegible] Nel palco esterno [illegible] Frog's pub musica con Silvano e Marisa, in collaborazione [illegible] il Comune. Alle 22.30, al bar Tre Alberi, musica commerciale e revival in compagnia del dj Lele.

SANREMO In piazza Cassini, alle 21, Jazz Club [illegible] il gruppo «Jazz in duet». Dalle 22 alle 3 il Pico de Gallo, con l'animatore Junior Biscochito, coinvolge in sensuali [illegible] divertenti balli latini.

BORDIGHERA Alla discoteca Kursaal club di lungomare Argentina, nell'ambito della serata house in collaborazione con il negozio di abbigliamento SenzaPioml[illegible] di Ventimiglia, riflettori puntati sulla ditta di abbigliamento Gas, con gadgets e magliette in regalo.

VALLE[illegible] E' aperto, sul lungomare Marconi, il Tramway Irish Pub, locale ispirato ad un caratteristico tram irlandese: oggi musica dal vivo.

VENTIMIGLIA A Castel d'Appio c'è La Riserva, [illegible] panorama sulla costa e musica di sottofondo.

MONACO Allo Sporting d'Eté c'è lo spettacolo «Illusions» di Joe Labero, mago svedese che propone una ventina di numeri e diciassette ballerine, per sessanta minuti di magia e ritmo. Cena e spettacolo alle 20.30, a 450 franchi, spettacolo e consumazione alle 21,30 a 250 franchi. E' aperto il tempio della notte della Costa Azzurra, la discoteca Jimmy'z. Al Living Room Club, dalle [illegible] all'alba, musica con il pianista cantante Giovanni Pazzaglia.

[illegible] La rassegna «Jazz à Juan» presenta, alle 21, alla Pinède Gould, [illegible] concerto di Ray Charles e The Jazzmen of the next century.

[illegible] Concerto cubano vocale Samplin, alle 21, sul lungomare. [d. bo.]

Ora il 32° Festival dialettale punta sulla Compagnia «di casa»

A Pigna un paese in scena

Stasera recita anche il sindaco Borfiga

Enrico Ferrari

PIGNA

Sabato scorso l'apertura, con le fiaccole e le voci dei «Peregrini Cantores» in corteo per le vie del borgo. Oggi, il 32° Festival dialettale di Pigna punta sui «gioielli» di casa. Per il secondo appuntamento, in programma alle 21,30 in piazza Castello (La Cola), va in scena la Compagnia Filodrammatica San Michele, formazione pignese doc. La rappresentazione è «A garsura e se marin», commedia in tre atti di Jeannot Verrando.

Tra gli attori, c'è anche il sindaco Renato Borfiga, al quale è stato affidato il ruolo di Pipò, il nonno della sposa. Renato Rebaudo veste i panni di Petrin, «paire de a spusa», mentre Maria Giovanna Casanova e Main, la «maire». Maria Orengo ha il ruolo di Margot, sorella di Main. Il padre dello sposo, Luigè, è impersonato da Cristoforo Allavena, il popolare «Cristufin», la madre Tainin da Marilena Littardi.

La «garsura» Tuaneta, ragazza da maritare, ha la voce e le sembianze di Isabella Verrando. Il suo «bello», Ricardu, è Claudio Allavena.

Questa la storia. Una giovane è in procinto di sposarsi, con grande entusiasmo della madre. Entusiasmo non condiviso dal padre, che nutre perplessità sul futuro della coppia, per le scarse prospettive di lavoro. Alla fine, avrà la meglio il «partito delle donne», grazie all'intervento di Margot, la sorella di Main che lavora a Montecarlo. Il programma continua venerdì con la Cumpagnia du Teatru Ventemigliusu.

L'OFFICINA

Alfano, storie di donne

Gli attori de «L'Officina» del Banchero di Taggia tornano sul palcoscenico con una commedia. L'appuntamento è fissato per stasera alle 21,30 all'auditorium «Alfano» di corso Imperatrice a Sanremo con «Il Belvedere», di Aldo Nicolaj, per la regia di Pino Petruzzelli e con musiche di Bruno Coli e scene di Eva Pollio. Sulla scena un quintetto collaudato di attori usciti dalla scuola propedeutica di teatro tabiese, Roberta Andreeto, Barbara Buscaglia, Ilenia Campione, Luca Coloria e Luca Lanzo. «Il Belvedere» presenta una carrellata di donne tormentate e tormentatrici, personaggio «sull'orlo di una crisi di nervi» con il destino «motore» di una serie di situazioni che vanno dalla realtà al paradosso. La rappresentazione de «L'Officina» va in replica domani sera ad Arma di Taggia, nell'incantevole scenario di Villa Boselli e sarà riproposta il 6 agosto a Sanremo e il 10 agosto ancora ad Arma. [g. ga.]

Oggi via al ciclo con Scanu e Trabucco

«Musica al Parasio» nei luoghi della fede

IMPERIA. Un violino e una chitarra, le magiche note di Nicolò Paganini: è questa l'inaugurazione [illegible] «Musica al Parasio», la rassegna organizzata dall'omonimo Circolo per riempire di note le notti di Porto Maurizio. L'avvio, in programma oggi alle 21,15 nell'Oratorio di San Pietro, è la replica del concerto di inaugurazione dell'anno del Giubileo, tenuto [illegible] luglio a Santiago de Compostela da due artisti liguri, José Scanu e Mario Trabucco.

Scanu, che ha studiato con gli eredi italiani del grande Segovia, da Aldo Minella a Oscar Ghiglia, suonerà uno strumento costruito proprio per il maestro spagnolo. Il genovese Trabucco, primo violino del Carlo Felice, utilizzerà [illegible] «Cannone» di Paganini. La rassegna, che si terrà tutta in «luoghi della fede», prosegue domani [illegible] un trio, mentre il 26, all'Oratorio di S. Chiara, cantano i Polifonici di Genova. Il 28, alla Marina, duo di clarino e pianoforte. Il 30, a Monte Calvario, il piano di Ivailo Varbanov. [e. f.]

Film in piazza

Cinema by night parte la rassegna

IMPERIA. La decima musa perde spettatori le d'estate [illegible] una fuga in massa), i [illegible] all'aperto sono sempre meno? Non importa, il Cineforum di Imperia rilancia «Immagini in piazza», mini rassegna di pellicole indirizzate a diverse fasce di pubblico. Le proiezioni, tutte nell'isola pedonale di largo Ghiglia, partono questa sera con «L'amico del cuore» di Vincenzo Salemme. L'appuntamento, come gli altri tre che seguiranno, è alle 21,30. L'ingresso [illegible] 5 mila lire.

La quarta edizione del «Cineforum estivo» (la stagione regolare si chiude a giugno), che quest'anno introduce la collaborazione con il centro di riabilitazione Isab, affida l'«incipit» a un attore e commediografo napoletano. Oggi si potrà vedere [illegible] film del '98, interpretato dallo stesso Salemme e dalla top model Eva Herzigova. La pellicola si ispira alle trasposizioni su grande schermo delle commedie dei fratelli De Filippo. Il lavoro ruota intorno a una «proposta indecente»: un uomo, in procinto di affrontare un pericoloso intervento al cuore, chiede all'amico più caro di «prestargli» la bella moglie per una notte.

Dal sex appeal della Herzigova a un film per bambini con «I rubacchiotti», in programmazione domani: nel [illegible], John Goodman. I «rubacchiotti», esserini alti dieci centimetri, vivono nascosti negli anfratti e sono i protagonisti di un libro scritto da Mary Norton. Venerdì, si potrà vedere «Buena Vista social club», documentario-tributo di Wim Wenders [illegible] Cuba. Il chitarrista Ry Cooder guida [illegible] danze al fianco di [illegible] folto gruppo di musicisti. La conclusione, sabato sera, è affidata a «Basta guardare il cielo» [illegible] Sharon Stone. In questo caso, l'ingresso è a offerta. L'iniziativa è organizzata in collaborazione [illegible] l'Isab e il ricavato servirà per l'acquisto di una vasca di riabilitazione. [e. f.]

Stasera a Diano Castello altra selezione

La Miss delle Miss Barbara in finale



Barbara Glorioso, 22 anni, savonese

FINALE LIGURE

Barbara Glorioso, 22 anni, savonese, speaker in un radio privata, [illegible] stata eletta Miss Cuba Libre Estate. Scelta azzeccata, non c'è che dire, vista l'avvenenza della bella Barbara che parteciperà, di diritto, alla finalissima della Miss delle Miss, [illegible] di bellezza organizzata dall'agenzia «Eccoci» di Albenga in collaborazione de La Stampa e di Radio Onda Ligure. Barbara, savonese, veterana dei concorsi [illegible] bellezza e [illegible] quelli canori (la sua voce, molto calda e intonata, l'ha portata a diverse finali), ha sbaragliato un'[illegible]uerrita concorrenza di splendide ragazze provenienti non [illegible] dalla Liguria ma anche da altre regioni d'Italia.

L'elezione della Miss delle Miss avverrà il 22 agosto ad Ospedaletti nell'ambito della manifestazione «Liguria Moda & Bellezza». Spiegano all'agenzia «Eccoci»: «La manifestazione, che prevede una serie di selezioni nelle discoteche, nei discobar, e nei locali notturni della Riviera, ha una particolarità che la differenzia da altri concorsi di bellezza. Per organizzare la selezione, infatti, bisogna che i locali si mettano d'accordo con una boutique [illegible] uno stabilimento balneare. Un modo per far cooperare i protagonisti dell'estate in Riviera e offrire opportunità di divertimento».

Una formula azzeccata. Le prime selezioni di «Liguria Moda & Bellezza» hanno ottenuto, infatti, un ottimo successo di pubblico e di partecipanti. Nelle prossime settimane, ma anche nei prossimi giorni, [illegible] altre selezioni e altre serate all'insegna della bellezza e del divertimento in moltissimi locali della Liguria. Abbastanza per prevedere un ottimo [illegible] di pubblico per la finalissima [illegible] Ospedaletti e, soprattutto, per le varie serate di selezioni che verranno organizzate in Liguria nelle tre province.

Stasera al Porky's [illegible] Diano Castello nuova selezione del concorso.

Le concorrenti indosseranno i tessuti [illegible] i colori di X-Ray in un'ambientazione scenografica ricca di sorprese. Suonerà [illegible] gruppo Gringo Grongo di Imperia. [e. p.]

STASERA AL [illegible]

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel 0183-63.871. **Z la formica.** Ore 21. Lire [illegible], 7000.

[illegible] Tel 0183-293.620. CHIUSO PER FERIE

IMPERIA. Tel 0183-292.745. **[illegible] leggenda del pianista sull'oceano.** [illegible] 21. Lire 9000; 6000.

DIANO MARINA

[illegible] Tel. 0183-495.930. **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 20,30; 22,40. [illegible] 10 000; 7000.

SAN BARTOLOMEO

[illegible] **[illegible]ate il soldato Ryan.** Ore 21. Lire 9000; 7000.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel 0184-43.440. **Paparazzi.** Spettacolo unico ore 21,15.

[illegible]

[illegible] Tel. 0184-261.95. **[illegible] perfetto.** Spettacolo unico ore 21.

BORDIGHERA

[illegible] OGGI RIPOSO.

VENTIMIGLIA

CINEMA ESTIVO SCOGLIETTI. Lungomare Marconi **La vita è bella.** Ore 21,15 Lire 8000; 6000

[illegible]

ARISTON. Tel. [illegible]. CHIUSO PER LAVORI.

[illegible] **RITZ.** Tel. 0184-506.060 CHIUSO

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel 0184-506.060. **Le parole [illegible] non [illegible]** [illegible]: 15,30; 22,30. Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **La vita è bella.** Or. (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. [illegible]. **Psyco.** Or. (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

CENTRALE. [illegible] 0184-597.82 [illegible] PER LAVORI.

TABARIN. Tel 0184-597.820. [illegible] LAVORI

[illegible] 0184-507.070. CHIUSO.

ORFEO. Tel. 0184-562.333. **[illegible] e luci rosse.** Or. (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

SAVONA

COLOMBO. Tel [illegible]. **La fortuna di [illegible]** Ore 20,30; 22,30. [illegible] 10 000, 6000, 5000.

[illegible] **SALESIANI.** OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel 0182-640.427. **Il gatto Cedrone.** Or: 20,30; 22,30. [illegible] 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. [illegible] Orario: 20,30, 22,30. Lire 10.000; [illegible]; [illegible]

VITTORIA. **La g[illegible] e il gatto.** Ore 21. Lire [illegible]

[illegible] Ore 21,30. Lire 8000; 5000.

[illegible] **Il principe d'Egitto.** Ore 21,30. Lire 8000, 5000.

Dai «La Playa» le dichiarazioni di Vincenzi. Protagonisti anche Quiliano, Luceto e Zinola

Un calciomercato nel nome del Savona

Lunedì sera i biancoblù erano al centro dell'attenzione

Nanni De Marco

SAVONA

Chiusura soft per il calciomercato ai Bagni La Playa di Zinola, con ancora personaggi noti ed interessati come il trio del Quiliano che per voce del segretario Ennio Scappatura invoca: «Speriamo che in Coppa Italia il Savona sia nostro ospite, allora sì che faremmo un bell'incasso». Tutti ambiscono, anche la Cairese, ad ospitare i biancoblù all'esordio. Intanto il Luceto, con Roccablanca e Cavallaro, ha chiesto al presidente onorario, l'avvocato Vincenzi due giocatori (Rebagliati e Rossi?). Lo Zinola conferma le voci di un possibile arrivo in società di Arnaldo Pastorino, che con Carcare vorrebbe chiudere: a tenere i contatti con l'ex presidente è il diesse Marenco.

La serata ha visto anche la presenza della «Hancox» ex padrona del Savona (con Vaniglia e Graziano) e si è parlato di capitan Valentino che potrebbe ancora non finire al Pontedecimo. Forse è solo un problema di ingaggi. Per Sole l'intoppo è il cartellino a metà col Pietra: se risolve il problema, arriverà.

A proposito della «rosa» biancoblù, Vincenzi è stato chiaro: «Confermo: hanno firmato i giocatori Di Latto, De Gregorio, Riolfo, Minasso, Barone, Bisio, Bottinelli, Baccino, Giacchino. Per Cappa[illegible] problemi di studio: non vorrebbe essere impegnato per 5 allenamenti alla settimana. Si vedrà».

Rimangono i fratelli Gatti: hanno lasciato Savona con l'impegno di dirimere le loro questioni con l'Argentina. Col presidente Piro c'è stata la classica «stretta di mano»: vedremo. Chiuso il calciomercato incombono altri appuntamenti, sempre a La Playa, come il raduno degli allenatori della provincia.

Ecco anche Mosca e Bacci

L'attaccante Giuseppe Mosca dalla Spal e il libero Cristiano Bacci dal Pontedera. Sono gli ultimi due acquisti, perfezionati ieri, dalla Sanremese. Il club ha raggiunto l'accordo con i due giocatori; resta da definire qualche dettaglio (economico) con le società di provenienza. Mosca, 31 anni, è reduce da una stagione sfortunata e costellata di infortuni in C1 prima al Savoia, poi, da novembre, alla Spal. Nel 97-98, nel Trapani, aveva segnato 17 gol in 33 partite. Bacci, 24 anni, è stato definito dal nuovo allenatore Masi come «il miglior difensore del girone di C2». Mosca e Bacci saranno a Sanremo sabato; oggi, intanto, sosterranno le visite mediche altri due nuovi acquisti, il centrocampista Campedelli (proveniente dallo Spezia) e il portiere Rama (in arrivo dall'Albinoleffe). Sempre oggi, alle 18, al Circolo Biancazzurro a San Martino, incontro tra i tifosi e i dirigenti della società biancazzurra. [b. m.]



Valentino tra Savona e Pontedecimo

ATLETICA LEGGERA

Lo specialista imperiese ha trascinato la sua Pro San Pietro

Un nuovo trionfo per Bado al Memorial Bloise di Riva

Corrado Bado, sempre lui. Il podista imperiese ha riaffermato i diritti della sua classe vincendo anche il Memorial Bloise di Riva Ligure, ormai classico giro podistico della cittadina giunto alla sua settima edizione. Una gara, organizzata dall'A.S. Foce Sanremo, che ha visto al via ben 140 concorrenti.

Bado, che gareggia per i colori della Pro San Pietro Sanremo, ha aggiunto l'ennesimo successo al suo già ricco <palmarès> vincendo la classifica assoluta, precedendo, sul traguardo, i compagni di squadra Agostino Raso e Diego Filippi. Un dominio assoluto che è valso al sodalizio sanremese anche l'assegnazione, appunto, del Trofeo Bloise.

Nelle altre categorie successi di Piera Parodi (A.S. Monaco) in campo femminile davanti a Cristina Ghioldi (A.S. Foce) e Rosita Caprini (Alba Docilia Savona); di Roberto Canu (Maurina Imperia) su Luigi Azzariti (Cus Torino) tra gli amatori e, tra i masters, di Francesco Giordano negli M40, di Bruno Giletta negli M45, di Piero Arena negli M50, di Nazareno Moreschi negli M55 e di Luigi Zito negli M60.

Nutrita anche la partecipazione dei giovanissimi: Davide Luca (Riva Ligure) ha vinto tra gli esordienti; Raffaella Randazzo (A.S. Foce) fra le cadette; Matteo Rubado (Ceriale) tra i cadetti; Manuela Capacci (A.S. Foce) tra le allieve; Alberto Pesco (A.S. Foce) tra i ragazzi; Giada Curci (Ventimiglia) tra le ragazze. [b. m.]

Nel Levante

Tiene banco il «Rottigni»

Mentre a ponente tiene banco il «mercato», il Tigullio s'infiamma per il classico torneo «Rottigni-Marchisotti». Il Bar Ambra/Autotrasporti Nucera vince il primo round di semifinale, al Gallotti di Rapallo, contro l'Edil Cusato e Varone (2-1). Certo i genovesi, tritasassi di girone eliminatorio, quarti e semifinale al Ferrando (un pareggio nella prima partita e poi 6 vittorie consecutive), sono stati assai ridimensionati.

Merito dell'Ambra/Nucera, dove si è distinto ancora Dagnino, autore della prima rete e di spunti di classe. Concentrata al massimo, la squadra della riviera ha pagato cara l'unica disattenzione difensiva, sul 2-0 a favore, concedendo a uno Zito in serata opaca (e ben controllato da Giuliani) solo l'occasione per dimezzare. Ripresa scoppiettante, squadre che si allungano, difesa dell'Edil Cusato e Varone in difficoltà, e in un paio di minuti le reti Ambra/Nucera, a legittimare una miglior predisposizione tattica. Scotto si presenta davanti a Giulietti, conclude sul numero uno avversario, sulla respinta si avventa Dagnino che infila di potenza a centro porta. Passano tre minuti e splendido triangolo Celeri-Dagnino-Celeri, con conclusione di quest'ultimo in diagonale che non lascia scampo a Giulietti. Poi il gol di Zito, in seguito ad una errata posizione difensiva di alcuni giocatori lavagnesi. [g. s.]

Grande tennis giovanile a Sanremo

Sono Europei con poca Italia

SANREMO

I campionati europei Under 14 (40 paesi in gara, con l'unico forfait, in extremis, dell'Armenia), scattati lunedì a Sanremo sui campi del Tc Solaro e del Circolo Tennis Sanremo, hanno subito visto gli italiani in gara muoversi tra luci (Grassi e Vercellino agli ottavi) ed ombre (tutti eliminati gli altri).

In campo maschile alcuni azzurrini, visto il numero superiore di iscritti (l'Italia aveva 4 iscritti [illegible] i 2 delle altre nazioni), avevano dovuto giocarsi, lunedì, la qualificazione con un turno preliminare: nessun problema per Claudio Grassi sul tedesco Zimmermann (3-6, 7-6, 7-5), mentre sono caduti Giovanni Valenza contro l'olandese Huta-Galung (4-6, 6-1, 2-6) e, nel secondo turno preliminare, anche Simone Bolelli che, dopo aver avuto ragione del sammarinese Carlo Conti nel primo turno preliminare (6-0, 6-2), ha perso contro il georgiano Chikladze (2-6, 4-6). Grassi, poi, nel tabellone principale, ha superato prima l'inglese Hutchins per 6-2, 6-4 e poi l'ungherese Bolasz per 6-2, 6-3. Vercellino, sorteggiato subito per il tabellone principale, ha eliminato prima il turco Ulukan per 6-1, 6-1, poi il bielorusso Skripko per 6-0, 3-6, 6-3. Sono entrambi negli ottavi. Oggi saranno in gara nel doppio (dove si sono meritati la testa di serie n. 3) contro i bielorussi Samoilov e Skripko.

Vera débacle in campo femminile: Alessia Zinga (6-3, 2-6, 4-6 contro la svizzera Casanova), Giovanna Di Lauro (2-6, [illegible]-6 contro la croata Mezak), Martina Stigliano (2-6, 4-6 contro la russa Bastrikova) e Paola Ravano (2-6, 2-6 contro la slovena Senica) sono state subito eliminate. [b. m.]

Gli Under 12

Il Lambertenghi parla genovese

GENOVA

Il dominio genovese nei giovanili resta assoluto: lo scorso fine settimana sui campi del Tc Milano è stata assegnata la Coppa Lambertenghi, una delle manifestazioni più prestigiose del calendario nazionale, valida anche per il titolo individuale Under 12. Per il 4° anno consecutivo un club genovese ha portato a casa la coppa. Verdiana Verardi, nata a Spezia e tesserata per il Park, ha vinto il torneo femminile rispettando i pronostici. La testa di serie n. 1 eredita lo scettro che fu nel '96 di Giorgia Mortello e nel '97 di Paola Ravano, entrambe del Tc Genova 1893. 12 mesi fa fu un maschio, Filippo Figliomeni, a continuare la striscia vincente dei liguri alla Lambertenghi.

Il cammino di Verardi era iniziato in salita con una vittoria in tre set al primo turno contro la veneta Borison. Ma con il passare dei turni la spezzina ha acquisito sicurezza e fiducia nei propri mezzi. In finale ha impiegato meno di un'ora a sconfiggere la piemontese Giulia Gatto 6-3 6-2. Non si è trattato di un exploit isolato, la «scuola genovese» ha messo in vetrina anche la giovanissima Susanna Baschieri del Cus Genova, che non era testa di serie, eppure è riuscita ad approdare ai quarti di finale. Meno meno l'alfiere dell'Al Arnesi, Fabio Fognini, fermatosi ai quarti benché fosse la testa di serie numero due. [d. s.]

La società ha chiesto l'area: 400 miliardi d'investimento, 1500 occupati

A Borgaro il nuovo stadio della Juve

Il sindaco: proposta ok

Nadia Bergamini

Potrebbe sorgere [illegible] Borgaro il grande centro sportivo - stadio da 40 mila posti [illegible] sedere, campi di allenamento e albergo - progettato dalla Juventus Calcio con una previsione di investimento pari a circa 400 miliardi di lire.

La proposta è stata avanzata, lunedì scorso, al sindaco Giuseppe Vallone, dall'amministratore delegato della società bianconera Antonio Giraudo [illegible] ufficializzata alla cittadinanza ieri sera, durante il Consiglio comunale.

«Una proposta decisamente allettante». Così la definisce [illegible] primo cittadino, che entro fine settimana dovrà dare [illegible] risposta precisa al Club di piazza Crimea. Perché, [illegible] giudizio di Vallone, l'eventuale nuovo stadio bianconero in territorio di Borgaro «potrebbe dare un notevole contributo allo sviluppo della zona, riqualificando l'intera area Nord».

La località individuata dalla Juventus, dopo [illegible] attento ed approfondito studio della cintura torinese, è quella che, attualmente, ospita un grande cascinale, la cui costruzione risale alla fine [illegible] '500, denominato il «Castelletto di Santa Cristina».

Che, intorno, può contare su oltre 800 mila metri quadrati di terreno, sui quali potrebbe sorgere il nuovo stadio bianconero da [illegible] mila posti a sedere e [illegible] za pista di atletica, proprio come la società pedatoria voleva realizzare alla Continassa.

Inoltre, nella cascina, eventualmente restaurata, potrebbe nascere, oltre al campo di cal[illegible] e di quelli per gli allenamenti, anche un albergo per ospitare le squadre avversarie [illegible] i visitatori del futuro complesso. Cadrebbe, invece, l'ipotesi di realizzare un centro commerciale, perché l'hinterland della cittadina ne sarebbe già saturo. Resta tuttavia l'ipotesi di investimento di 400 miliardi, «allettante» più che mai per gli amministratori locali.

«La scelta [illegible] caduta [illegible] Borgaro - spiega il sindaco Vallone - perché risulta l'unica realtà della prima cintura con infrastrutture [illegible] collegamenti viari completi, visto che abbiamo a disposizione la tangenziale Sud che ci collega alle autostrade per Milano, la superstrada per Caselle, la metropolitana leggera in via di realizzazione e, naturalmente, l'aeroporto».

La proposta, dice il sindaco di Borgaro, sarà, comunque discussa anche [illegible] l'amministrazione di Torino. Che, a questo punto, dovrebbe rinunciare alle ipotesi di sistemazione della Continassa e del «Delle Alpi» e ad ospitare le gare della Juventus, [illegible] le sue attrezzature. «Sono ormai due anni che la [illegible] cietà bianconera sta tentando di trovare un accordo [illegible] il Comune [illegible] Torino - osserva Vallone - senza per ora [illegible] giunta a nessuna conclusione. E, fra un anno, scade anche la [illegible] venzione per l'utilizzo dello stadio Delle Alpi che la società vorrebbe abbattere per gli elevati costi di gestione, mentre il Comune di Torino hha previsto di utilizzarla per la manifestazione inaugurale delle Olimpiadi invernali del [illegible].

Una situazione, secondo il sindaco di Borgaro, che ha portato i vertici della società juventina a cercare soluzioni alternative. «Se la nostra risposta sarà positiva e quasi certamente lo sarà - afferma Vallone - la Juventus partirà immediatamente prendendo contatti con i proprietari delle aree per comperarle. Insomma, la proposta che abbiamo ricevuto [illegible] pare seria [illegible] molto più che una semplice ipotesi».

Conclude: «Un'operazione [illegible] genere si può affrontare, tuttavia, soltanto d'accordo con Torino. Per questo ho già avuto contatti con l'assessore Viano. In ogni [illegible] credo che qualsiasi amministratore abbia l'obbligo di fare gli interessi della propria comunità. La ricaduta occupazionale di 1500 nuovi posti di lavoro, ipotizzata dall'amministratore Giraudo, non può che indurci alla riflessione. Poi, basta con gli interventi sul nostro territorio che nessuno vuole (ad esempio l'inceneritore): è arrivato il momento di riqualificarlo e questa proposta mi pare proprio che vada nella giusta direzione».



Il sindaco di Borgaro Giuseppe Vallone



«La partita [illegible] è chiusa»

L'assessore all'urbanistica «Pronto il nostro piano»

Lo stadio bianconero [illegible] Borgaro? [illegible] proprio il giorno dopo la sollecitazione [illegible] formulare proposte concrete, contenuta in una lettera al sindaco Valentino Castellani, scritta lunedì da Alberto Nigra [illegible] Beppe Borgogno, segretario [illegible] capogruppo dei Ds, entrambi consiglieri in Sala Rossa?

«Non è una novità», commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Corsico. Spiega: «Il sindaco di Borgaro, Vallone, [illegible] l'aveva fatto sapere con molta correttezza. Con quella città e quell'amministrazione noi abbiamo un buonissimo rapporto, dovuto a tanti interessi comuni».

Sta di fatto che, dopo due anni di tira e molla, [illegible] c'è [illegible] rischio che la sistemazione degli stadi cittadini - dal «Delle Alpi» al «Filadelfia» - resti in alto mare. Soprattutto [illegible] la [illegible]tà di piazza Crimea, [illegible] la Juventus, si trasferirà fuori porta, seppur [illegible] pochi chilometri da Torino.

Aggiunge Corsico: «La proposta della Città alla Juventus è pronta. Dovremmo soltanto valutarala all'interno della maggioranza, poi potrà essere recapitata al vertice juventino. Penso che entro questa settimana o, al massimo nei primi giorni della prossima ci potrà essere un nuovo contatto [illegible] Giraudo, Bettega e con gli altri vertici bianconeri».

La questione [illegible] valutata con estrema serietà anche dalla maggioranza di partiti e movimenti rappresentati in Sala Rossa. A giudizio dei Verdi, la questione «stadio [illegible] Borgaro» era nota da alcuni mesi. «L'avevamo detto in commissione», afferma il capogruppo Silvio Viale. Mentre il segretario della Quercia, Nigra (i Ds hanno presentato un'interpellanza urgente [illegible] Borgaro), osserva che la sollecitazione a Castellani non è stata scritta a caso: «Deriva dall'esigenza di chiedere alla Juve una presa di posizione ufficiale, su [illegible] proposta concreta da parte del Comune». [g. san.]

Il delitto due anni fa in via Sospello. I difensori: fu accoltellato da una prostituta

Uccise il ricco pensionato: 25 anni

L'imputato sfugge all'ergastolo chiesto dal pm

Come omicidio indiziario [illegible] Forcisi appare da manuale e sarà interessante leggere le motivazioni [illegible] sentenza con cui, ieri, la seconda corte d'assise ha condannato a 25 anni (tre dei quali per spaccio di droga) Domenico Farinato, [illegible] spilungone che si era fatto notare fra la piccola mala che anima i portici di via Nizza, a Porta Nuova.

Alfredo Forcisi, 67 anni, [illegible] proprietario di autoscuole, un caratteraccio e inclinazioni misantrope, andava [illegible] sedersi ogni giorno accanto al chiosco delle bandiere, sotto quei portici. E [illegible] nascondeva la sua fortuna. Ma in casa sua, in via Sospello 115, non permetteva quasi [illegible] di entrare: agli estranei che [illegible] mostrava un coltellaccio che teneva agganciato alla porta. Apriva volentieri solo alle prostitute tossicodipendenti che reclutava in via Nizza.

Il pm Enrica Gabetta ha sostenuto che Farinato si sarebbe accordato con una di queste ragazze perché la donna stordisse l'anziano cliente e gli consentisse di entrare indisturbato nell'alloggio a cercare il «tesoretto» di Forcisi. Il delitto avvenne il primo maggio di due anni fa: il pensionato fu trovato morto dopo cinque giorni, steso per terra in camera da letto e trafitto da sette coltellate. [illegible] aveva lottato prima di avere [illegible] peggio, e prima [illegible] stato tramortito con una statuetta. Particolare significativo: l'uomo indossava solo canottiera e calzini, come chi si era spogliato per un rapporto sessuale. Contro Farinato ci [illegible] le testimonianze [illegible] prostitute cui l'imputato aveva proposto [illegible] rapinare insieme un vecchio facoltoso. Una ha precisato che Farinato le aveva fatto [illegible] nome di quell'anziano: Forcisi. Poi la fuga [illegible] Barcellona, i debiti che l'uomo avrebbe contratto con lo stesso Forcisi.

I difensori Stefano Comellini e Davide [illegible] replicano che le coltellate non sono state profonde: «Un tipo come Farinato, grande e grosso, ci avrebbe messo senz'altro più forza. E' molto più plausibile che la prostituta, dopo l'amplesso, [illegible] ritirata in bagno e [illegible] abbia scoperto la busta contenente un certo numero di banconote di grosso taglio ritrovata poi in camera da letto. Scoperta, avrebbe reagito colpendo Forcisi con la statuetta raffigurante la Torre di Pisa, avrebbe poi cercato di immobilizzarlo con la cintura da donna ritrovata al collo dell'uomo e infine l'avrebbe ripetutamente colpito con quelle coltellate più compatibili con la forza di una donna».

Una prostituta comunque c'entrava anche nell'atto di accusa del pm, ma [illegible] è stata identificata. La corte, presidente Rita Garibaldi, ha ritenuto che la rapina [illegible] sia stata «consumata» da Farinato e gli ha [illegible]so le attenuanti generiche [illegible] per l'omicidio sia per lo spaccio di droga. Il pm aveva chiesto l'ergastolo per l'imputato. I legali: «[illegible] il nostro cliente fosse colpevole, [illegible] questa sentenza [illegible] sarebbe andata bene».

RIENTRA VENERDI'

Trovato l'aereo per Alex

Partirà venerdì mattina da Caselle l'aereo attrezzato che riporterà in Italia Alex, il dodicenne di Brandizzo ricoverato [illegible] «coma assistito» all'ospedale di Barcellona. Tre settimane fa Alex si è recato in Spagna per un torneo [illegible] calcio, ma una caduta nella piscina dell'albergo ha dato il via al calvario. Il problema di reperire un [illegible] attrezzato ad ambulanza ed un servizio di assistenza medica per il ritorno in Italia [illegible] risolto oggi: il Comune di Brandizzo [illegible] Prefettura copriranno il costo [illegible] velivolo (circa 12 milioni); l'Asl 4, [illegible] accordo [illegible] l'assessorato alla Sanità della Regione e il «118», metterà a disposizione gratis l'équipe medico-specialistica [illegible] rianimazione coordinata dal dottor Enrico Visetti dell'ospedale Giovanni Bosco (che sta analizzando le cartelle cliniche di Alex). Il ragazzo verrà «stabilizzato» prima di [illegible] imbarcato sull'aereo che lo riporterà [illegible] Torino. Di qui un elicottero del «118» lo trasporterà all'ospedale di Novara, specializzato in Neurochirurgia.

L'IMPEGNO [illegible] GESUITI DOPO LA GUERRA NEI BALCANI

«Ora aiuteremo gli albanesi»

Padre Costa: gente tosta i kosovari

intervista

[illegible] **Teresa Martinengo**

GENTE con la testa dura. Determinata, orgogliosa». Padre Eugenio Costa, il gesuita che [illegible] Torino segue e [illegible] stiene il lavoro dei confratelli impegnati in Albania per aiutare i profughi kosovari, definisce così gli abitanti della regione devastata dalle truppe di Milosevic. Ora i profughi tornano in patria a ritmo serrato. Nessuno si ferma un giorno in più nei campi [illegible] solo trova un mezzo per rientrare a casa, nella speranza che sia ancora in piedi.

Padre Costa, il ritorno immediato dopo la fine del conflitto è un f[illegible] inaspettato...

«Sì, tutto [illegible] cambiato nel giro di pochissimo. Tant'è che certi progetti di intervento sono diventati inutili quasi da [illegible] giorno all'altro. [illegible] aprile i miei confratelli dicevano che ci si doveva preparare a superare due inverni [illegible] la gente [illegible] campi».

Come hanno lavorato per i profughi i gesuiti?

«Quando gli arrivi in massa erano in [illegible] al confine con l'Albania, si era pensato di mettere da parte una quota di aiuti per far sì che i bambini e i ragazzi in età scolare non perdesse[illegible] l'anno. Non era possibile per loro ricevere l'istruzione nelle scuole albanesi: la lin[illegible] [illegible] comunque diversa, i metodi [illegible] altri. Era un proge[illegible] che andava un po' oltre l'emergenza. Avevamo deciso di lavorare in maniera silenziosa occupandoci dell'educazione, [illegible] piantare nuove bandiere - come invece certo volontariato ha fatto -, collaborando con la Caritas [illegible] l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite».

Ora davvero [illegible] quasi nessuno?

«Trecentomila kosovari sono già tornati, mentre 22 mila sono ospiti a pagamento nelle case degli albanesi. Nei campi restano, e le previsioni dicono che saranno lì ancora durante il prossimo inverno, i più poveri, i malati. [illegible] qualcuno che ha avuto qualche problema con l'Uck».

Come potrebbe continuare l'impegno [illegible] suoi confratelli per la gente del Kosovo?

«In Kosovo c'è tutto da ricostruire, ma gli aiuti arrivano con generosità [illegible] forse di loro [illegible] c'è bisogno. Il problema di [illegible] mi parlavano nei giorni scorsi, sono invece i nuovi profughi: i serbi che devono abbandonare il Kosovo. Ci [illegible] dovrebbe spostare in [illegible] per sostenerli».

Oggi forse è ancora troppo recente il conflitto per non ascoltare questa affermazione con un punta di smarrimento...

«Uno di noi che ha lavorato molto [illegible] parla dell'odio tremendo che c'è tra le popolazioni. E' difficile lavo[illegible] anche per chi vuole semplicemente aiutare. Ora l'attenzione dei g[illegible] [illegible] sposterà sugli alba[illegible] d'Albania, un Paese che ha necessità enormi, dove la vita di tutti, anche dei religiosi, è sempre appesa a [illegible] filo. Continueremo a Tirana e soprattutto a Scutari, dove [illegible] il 10 per cento della popolazione è cattolica e dove una quindicina di noi si occupano del Seminario che in realtà è un centro di formazione per tutti i giovani, non solo per i futuri preti». [m. t. m.]



Il gesuita padre Eugenio Costa

Era caduto in casa

Bobbio migliora Sarà [illegible] tra pochi giorni

Il senatore Norberto Bobbio sarà dimesso dal Cto all'inizio della prossima settimana. A sette giorni dalla caduta in casa, i medici della 1ª Clinica Ortopedica che gli hanno ridotto la frattura al femore destro hanno deciso che il professore può tornare [illegible] casa. L'altro ieri Bobbio, che a ottobre compirà 90 anni, ha potuto sedersi sul letto, [illegible] ieri ha fatto qualche passo in camera, accanto [illegible] fisioterapisti. «E' sorprendente [illegible] rapidità della ripresa - dicono i medici che lo hanno operato, applicandogli una protesi d'anca -. Di solito, dopo un intervento di questo genere, un paziente che venga seduto per la prima volta [illegible] letto resiste pochi minuti. Il professore, invece, ha letto per due ore il giornale, e si è detto stupito dal fatto che non prova il minimo dolore alla ferita».

Ieri [illegible]ttina al Cto si è recato il sindaco Valentino Castellani.

IN BREVE

PIEMONTE [illegible] VALLE D'AOSTA

[illegible] Hemingway al Gran San Bernardo



AOSTA. In occasione del centenario della nascita di Ernest Hemingway, nel Museo dell'Ospizio del Gran San Bernardo, a 2474 metri di quota, in territorio svizzero, da oggi [illegible] per tutta l'estate sarà esposto al pubblico il registro con la firma autografa dello scrittore americano, Premio Nobel 1954 per la Letteratura. La testimonianza, sbiadita dal tempo, del passaggio al Colle del Gran San Bernardo di Hemingway risale alla primavera del 1922, ma di essa non si aveva notizia essendo stata rinvenuta soltanto nel marzo di quest'anno.

Di quel passaggio, l'ancora giovane [illegible] sconosciuto americano, riferì in alcune lettere ad amici ricordando la bella camminata nella neve fino al passo, ancora chiuso, la notte trascorsa all'Ospizio e poi la discesa fino ad Aosta.

Tir si scontra [illegible] auto [illegible] finisce in una casa

NOVARA. Un autoarticolato si schianta contro [illegible] vettura sulla statale 32, sbanda e sventra una casa: sfiorata la tragedia ieri alle cinque a Oleggio. Feriti il conducente del Tir e le due donne che viaggiavano sull'auto. Illesa [illegible] famiglia che dovrà lasciare l'alloggio per qualche tempo: marito (un medico dell'ospedale Maggiore), moglie e figlio dormivano nell'altra ala della casa. Traffico interrotto tutta la mattinata.

Douja d'Or, [illegible] i vini che [illegible] premiati

ASTI. Saranno 238, su 915 presentati, i vini premiati nell'edizione '99 della Douja d'Or. Il villaggio del vino sarà allestito quest'anno dal 10 al 19 settembre nel cortile dell'ex caserma «Colli [illegible] Felizzano».

Saranno 287 le case vinicole, in rappresentanza di 20 regioni. Gli Oscar della Douja (vini con oltre 90/100) sono 12, undici invece quelli che potranno fregiarsi dell'Asti d'Oro. I tipi Doc e Docg premiati sono 94.

To-Savona, chiusa due [illegible] nel tratto Ceva e Millesimo



CEVA. Per fare passi importanti verso il raddoppio totale dell'autostrada, la Torino-Savona ha stabilito due notti di chiusura, in entrambi i sensi di marcia, nel tratto Ceva-Millesimo. Non si potrà transitare dalle ore 22 alle 6 di mattina. Senza automobili e camion le imprese che stanno lavorando al raddoppio dei sei chilometri di [illegible]lesimo e nei cantieri di Ceva potranno operare liberamente [illegible] la speranza di poter rispettare i tempi di consegna.

Luglio sarà probabilmente un mese speciale nella storia dell'autostrada Torino-Savona, infatti entro [illegible] decina di giorni sarà tutto pronto per una doppia inaugurazione, quella del viadotto «Stura bis» che sarà il più lungo d'Italia e quella del ponte sul Tanaro a Ceva, punti nodali delle code del weekend.

Un incendio minaccia [illegible] in Liguria

SAVONA. Un incendio minaccia le [illegible] di frazione Besta, nell'entroterra di Savona. Il rogo si è prodotto per cause non ancora accertate e, alimentato dal vento, si è propagato velocemente, avvicinandosi in maniera allarmante alle abitazioni della frazione di Diano San Pietro, sulle alture di Diano Marina. Scattato l'allarme [illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Imperia, coadiuvati da alcuni volontari del luogo.

Si dimette l'assessore regionale [illegible] verdi

GENOVA. Clamorose dimissioni quelle date dall'assessore dei verdi, ieri in consiglio regionale, durante l'approvazione dell'accordo [illegible] programma che prevede la chiusura dell'area a caldo delle Acciaierie di Cornigliano.

Romolo Benvenuto voleva più garanzie contro l'ipotesi della costruzione di un forno elettrico. Momenti di tensione fra operai e abitanti del quartiere.

Lancio di sassi alle finestre per la protesta antilucciole



NOVI LIGURE. Prima la protesta anti-prostitute di un rione esasperato, con un sit-in in strada sabato sera per disturbare [illegible] «lavoro» delle lucciole. Poi la reazione dei protettori che la sera successiva hanno scagliato pietre contro le finestre delle case di alcuni dei partecipanti alla manifestazione spontanea. E' accaduto in via Casteldragone, proseguimento cittadino della più nota statale «della Barbellotta», luogo abituale di ritrovo delle belle di notte che arrivano da Genova (e vicina al casello autostradale di Serravalle sull'A7): qui da tempo ormai con raid notturni e divieti le forze dell'ordine cercano di arginare il fenomeno. E allora le prostitute si spostano verso il centro città, creando paradossalmente situazioni ancor tese, che in queste sere d'estate rischiano di esplodere.

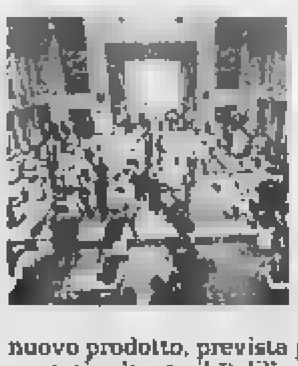
Biella, «Festa del sole» in attesa dell'eclissi

BIELLA. L'eclissi di sole dell'11 agosto sarà celebrata a Biella [illegible] una manifestazione. L'assessorato all'Ambiente del Comune e l'Università Popolare Subalpina hanno organizzato la «Festa del sole». L'avvenimento astronomico sarà preparato da un convegno con la partecipazione di numerosi esperti. Poi l'11 agosto festa ai giardini di Palazzo Ferrero [illegible] musiche popolari e occhialini affumicati per seguire l'eclissi.

Zingari denunciano «Rapita [illegible] bimba»

VENTIMIGLIA. Alcuni zingari Rom di Ventimiglia hanno denunciato alla polizia il «rapimento» di una bimba di due mesi, che sarebbe stata portata via da altri individui della stessa etnia. L'allarme è scattato ieri sera. Pare che questo insolito «rapimento» sia da collegare [illegible] questioni di clan. Le volanti, ma anche i carabinieri, si [illegible]no messi alla ricerca di una [illegible]lo, dove, si presume, sia stata fatta salire la bambina.

[illegible] Borsa [illegible] stagione '98-99



VERCELLI. La Borsa risi sta ormai andando verso l'esaurimento del prodotto: quella che si è svolta ieri a Vercelli è stata la penultima della stagione '98-'99.

Martedì prossimo, ci sarà l'ultima riunione della Commissione incaricata di stabilire il fixing, dopodiché [illegible] che la Borsa risi andrà in [illegible] dovrà attendere la riapertura [illegible] il nuovo prodotto, prevista per l'autunno. Ieri tra i risoni sono stati quotati soltanto il Balilla, il Selenio, l'Ariete e il Drago. Erano già stati esauriti Cripto-Elio, Lido, Sant'Andrea, Loto, Roma, Baldo, Arborio [illegible] Thaibonnet. Per quanto riguarda gli altri prodotti, ieri hanno accusato una diminuzione [illegible] prezzo sia le due qualità di granoturco (ibrido e semivitreo) [illegible] la soja, scesa di cinque lire al chilo.


TRONY
Gold
ROSSI
MARIO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì ■ Luglio 1999

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.862.081 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.57-81.11.82 / FAX 019.80.15.03

IL TRILLO
WIND
019.935.047

Imprese nelle aree Erg e Metalmetron, nuovi alloggi alla Magrini, nell'ex Italsider e al Matitino

Palazzi, industrie e porticciolo turistico

Comune, Authority e Ips cambiano il volto della città

Italia Nostra

Un documento contro «Orsa»

SAVONA. «Orsa 2000 non rispetta il Piano regolatore». A poche settimane dal dibattito in Consiglio comunale, Italia Nostra lancia un nuovo pesante attacco contro l'operazione immobiliare che prevede la costruzione di palazzi, residence e alberghi al posto dell'ex fabbrica siderurgica.

«Il progetto prevede la realizzazione di volumetrie per 70 mila metri cubi su un'area di 33 mila metri quadrati - osserva Italia Nostra -. Riteniamo che il progetto sia inopportuno visto che un intervento in questa zona dovrebbe avere come esigenze prioritarie ■ valorizzazione della città antica ■ del Priamar e il collegamento fra la città, il porto commerciale e il centro storico. La concentrazione di volumi residenziali proprio in quella posizione costituirebbe un'irrimediabile barriera ad ogni razionale soluzione futura». Italia Nostra ha quindi elencato una serie di pregiudiziali al progetto: «Orsa 2000 impedisce l'utilizzo della fascia a mare da Sant'Erasmo al Letimbro, non risolve in modo efficace il problema dell'accesso veicolare al porto, pregiudica il ruolo fondamentale del Priamar e il recupero della vecchia darsena. Inoltre il piano Orsa 2000 invade inutilmente un'area comunale di 5 mila metri quadrati che oggi è utilizzata dalla rampa di accesso al porto». Ma oltre ■ questi aspetti di merito, Italia Nostra contesta anche la legittimità del progetto. Secondo gli ambientalisti, infatti, l'operazione Orsa 2000 coinvolge un'area vincolata dal vecchio Piano regolatore. Italia Nostra ritiene inoltre che il Piano territoriale di coordinamento non consenta ■ superamento delle indicazioni del Piano comunale.

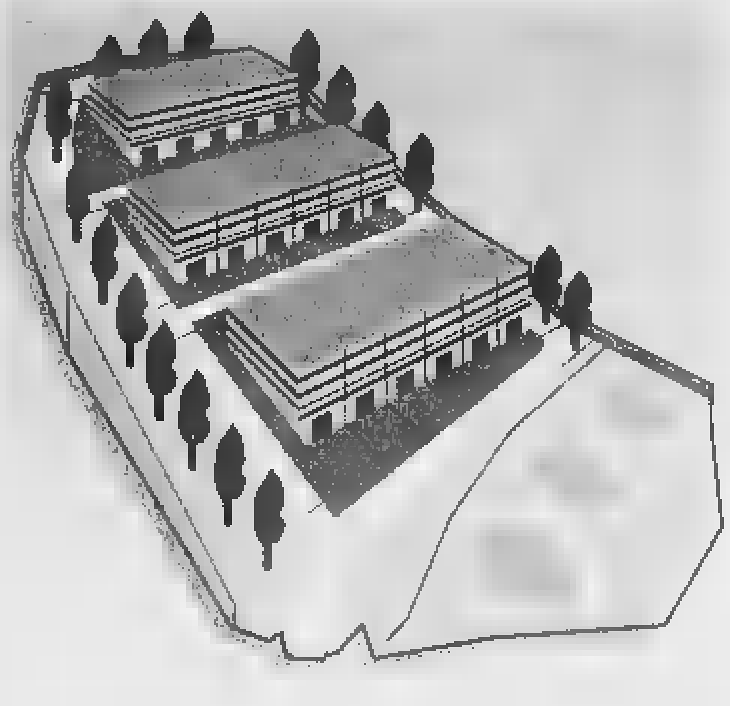
Nel frattempo continuano le schermaglie politiche. I consiglieri Bertolazzi e Pinelli pur facendo parte della maggioranza non sembrano ansiosi di votare Orsa 2000. In aperto dissenso, anche socialisti e Rifondazione comunista. In compenso il sindaco Ruggeri rischia di avere l'appoggio di F■■■ Italia o del Gruppo Gervasio che avevano avviato l'operazione nel precedente mandato. [e. b.]

Ermanno Branca
SAVONA

Metalmetron, Erg, Orsa 2000, Magrini, porto turistico. Sono le tessere del mosaico che sta componendo il Comune con la collaborazione di Ips, Unione industriali e Authority. Una complessa operazione che sommando attività turistiche e industrie a tanti palazzi, sta determinando i nuovi assetti della città. In questa strategia di pianificazione, proprio il recupero delle aree Erg e Metalmetron consente di riequilibare i conti rispetto agli insediamenti residenziali.

«Stiamo costruendo un modello di città equilibrato - affermano in coro il sindaco Carlo Ruggeri e il vicepresidente dell'Ips Dario Amoretti - fra attività produttive e sviluppo turistico». L'Ips è il braccio operativo che il Comune sta utilizzando per il recupero delle aree industriali dismesse. La Società per gli insediamenti produttivi (che vede fra i soci di maggioranza Comune, Provincia e Unione industriali) ha opzionato l'acquisto delle aree Erg e Metalmetron che hanno un valore complessivo di 20 miliardi. Nei prossimi due mesi, con un bando di gara, ■■■■ cercati acquirenti fra le imprese industriali e artigiane che potranno poi insediarsi nell'Erg e nella Metalmetron pagando meno di un milione al metro quadrato. Mentre l'Erg ospiterà un consorzio artigiano composto da una trentina di imprese, per la Metalmetron è destinazione polifunzionale, con 4 o 5 imprese di medie dimensioni, attività artigianali e terziario.

Ma il Comune sta già giocando contemporaneamente altre partite importanti. In questi giorni l'amministrazione Ruggeri ha dato il via libera al trasferimento degli uffici finanziari un tempo destinati al Matitino al complesso residenziale dell'ex Magrini di Villapiana. I costruttori del Matitino di via Servettaz potranno, in cambio, costruire un maggior numero di appartamenti. Comune e Port Authority stanno ridefinendo gli assetti del porto. Oltre all'approdo turistico della Madonnetta con annes■ residence, sono in gioco i palazzi di Orsa 2000 e del Vecchio molo che certo non favori■■■ ■ sviluppo dei traffici commerciali. In compenso il Comune dovrà accettare il nuovo terminal cereali nella darsena Alti Fondali: una struttura da 100 mila metri cubi su cui la giunta ha avanzato deboli rimostranze quando ormai era già stato autorizzata dal Provveditorato regionale delle opere pubbliche.



Il progetto dei capannoni per gli artigiani che sorgeranno sulle aree della Erg

VILLAPIANA

Gli alberi saranno salvati

A Villapiana ha vinto il «partito» che vuol salvare gli alberi. Dopo una lunga e accanita discussione, la II Circoscrizione si è piegata al volere degli abitanti del quartiere, votando un documento in cui si invita il Comune a modificare il progetto per tenere in vita i giardini di via Verdi. ■ dibattito è stato particolarmente aspro e il presidente della Circoscrizione, Pastorino, ha subito anche insulti dai colleghi ■ dal pubblico. Alla fine il Consiglio della II Circoscrizione si ■ arreso all'evidenza, accogliendo le richieste degli abitanti che avevano presentato una petizione con oltre mille firme. «Abbiamo invitato il Comune a ridiscutere il progetto dell'ex Magrini per quanto riguarda la sistemazione ■el verde pubblico, dei marciapiedi e degli impianti sportivi - spiega ■ vicepresidente Paolo Apicella -. Per salvare gli alberi probabilmente sarà necessario rinunciare agli impianti sportivi che erano previsti. Ma se questa è la volontà espressa dai cittadini dobbiamo tenerne conto». La petizione degli abitanti di Villapiana era caratterizzata da toni particolarmente duri. I firmatari infatti ■■■ condividono la costruzione dei palazzi al posto della fabbrica: «Purtroppo ■■■ si può più intervenire su■■ parte privata del progetto che probabilmente avrà un impatto negativo sull'assetto del quartiere, ma bisogna evitare che i soldi pubblici servano a danneggiare la zona». Il consigliere Franco Lirosi ha chiesto che il progetto venga ridiscusso in Comune. [e. b.]

Sos a Calizzano

Motociclista ■■■■■■■ ■■■ dall'elicottero

CALIZZANO. Intervento dei vigili del fuoco ieri sera a Calizzano per soccorrere un motociclista che era caduto in un burrone. Il giovane era in sella alla sua moto, quando ha perso il controllo. Dal momento che i soccorsi da terra erano molto difficili, il «118» ha deciso di far intervenire l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova che, in pochi minuti, ha raggiunto la zona dell'incidente, in località Barazzo.

Le condizioni del motociclista non sono apparse gravi, ed è stato trasferito ■ Pronto soccorso ortopedico dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Ha riportato un leggero trauma facciale e altre ■■spette lesioni ■■ non ha mai perso conoscenza. Sono intervenute anche le ambulanze della pubblica assistenza di Calizzano e la Guardia medica, coordinati via radio per tutta la durata dell'intervento dagli operatori del «118», il centralino delle emergenza che ha competenza in tutta la Liguria. [a. r.]

Rassicurazioni dall'azienda: «Nessun problema, soltanto vapore acqueo». La gente: «Un odore acre»

Vado, una nube bianca dalla «Infineum»

Intervento di vigili e pompieri: scatta il piano di emergenza

Massimo Numa
VADO LIGURE

Una nube di colore bianca, densa e di notevoli dimensioni, si è levata ieri mattina alle 11,45 dagli impianti della «Infineum» (una volta Exxon Chemicals) di Strada scorrimento a Vado Ligure. Il vapore, sospinto dal vento, ha prima invaso la tangenziale per poi dirigersi verso la collina di Bossarino. La coltre, che con il trascorrere dei minuti aveva assunto un colore bianco-grigio, si è poi «appoggiata» agli alberi. Alle 12,20 era già completamente dissolta nell'atmosfera, senza lasciare - almeno in apparenza - tracce.

E' scattato immediatamente l'allarme: i centralini di Comune e vigili del fuoco sono stati tempestati di telefonate da parte di persone preoccupate per un'eventuale pericolo di inquinamento legato alla nube fuoriuscita dallo stabilimento chimico, che produce additivi per lubrificanti. Ai cancelli dell'«Infineum» sono arrivati una squadra di vigili del fuoco e la polizia municipale. L'intervento è stato coordinato dall'assessore Pietro Bovero: «La nube era davvero di dimensioni notevoli e abbiamo immediatamente avviato le procedure d'emergenza. Abbiamo avvisato la Provincia e l'Asl, che però non si sono fatti vedere, almeno in un primo tempo, e i vigili del fuoco che hanno invece raggiunto lo stabilimento in pochi minuti. Anche i nostri vigili hanno avviato una prima indagine. Dalle indicazioni che abbiamo raccolto sinora, ■■■ dovrebbero essersi verificati problemi di inquinamento».



I vigili urbani davanti ai cancelli d'ingresso dell'«Infineum» di Vado Ligure ieri mattina subito dopo che si era sprigionata la nube che aveva invaso la tangenziale e le colline di Bossarino

Secondo una prima ricostruzione, all'interno dell'«Infineum» era in corso il lavaggio di una vasca, nel fondo del contenitore erano però ancora presenti tracce di sostanze chimiche. Il contatto con i solventi utilizzati per il lavaggio avrebbe provocato una reazione e la conseguente nube. Nessun problema, comunque, secondo il direttore dello stabilimento, l'ing. Maccio: «Si è trattato solamente di una formazione di vapore acqueo, inoffensivo e privo di odori. Un inconveniente di carattere estetico. Escludiamo che siano avvenuti fenomeni di inquinamento di qualsiasi tipo».

Nei mesi scorsi, nella fase di «ambientalizzazione» della Centrale Enel di Vado, erano stati ugualmente segnalati fumi dalle ciminiere, spe■■ nelle ore notturne.

PROBLEMI DELL'ESTATE

Il vicesindaco: «Siamo una città turistica, il divertimento è necessario»

«Chi vuole il silenzio vada altrove»

Loano, polemica per i concertini sul lungomare

LOANO

«Chi è contro i concertini può andare a fare le vacanze altrove». L'assessore al turismo e vice sindaco di Loano, Angelo Vaccarezza, conferma la linea dura dell'amministrazione in difesa dell'estate in musica. Il caso, con quello della mensa scolastica, sarà discusso domani sera in Consiglio comunale con le interrogazioni di Maurizio Strada e della Lista civica. Spiega Vaccarezza: «lamentarsi maggiormente della musica sono soprattutto i residenti e i titolari di attività ■■■■■ciali. O si cambia mentalità oppure è la fine. Da anni la città, dopo essere finita in letargo, si sta risvegliando, stiamo facendo molto. Quest'anno si è toccato l'apice. Gli operatori economici devono capire che c'è un indotto per tutti se la città è viva. Ci vuole ■■ piccolo sacrificio». Domani, dalle 21, in Consiglio si parlerà anche ■ urbanistica. [a. r.]

■■■■■

Relax sull'Autofiori

Un'area attrezzata per pic nic, sorvegliata 24 ■■ su 24 da telecamere. Questa mattina alle 10,30 sull'Autofiori, all'altezza di Orco Feglino in direzione Genova, viene inaugurata una delle più grandi aree del genere per una superfice di 11 mila metri quadrati. «Feglino Sud», questo il nome, progettata dall'architetto Durochat, è arredata con materiali che si inseriscono perfettamente nel paesaggio circostante (legno e pietra). L'area è completata da una notevole quantità di verde, alberi, piante e fiori facenti parte della flora tipica mediterranea. E' anche l'unica zona destinata agli scarichi dei campers (sono due), collegati alla fognatura e di giochi per bambini. «L'area è stata pensata per momenti di vero relax, ■ecessari soprattutto durante i lunghi viaggi ma non solo», spiegano all'Autofiori. A disposizione degli automobilisti in transito fontante con acqua potabile, panche, tavoli con sedie da pic nic, doppi servizi igenici, posteggi per auto e per autocarri. ■■■ mancheranno le telecamere a circuito chiuso collegate con la sala operativa Autofiori e un moderno sistema di lampioni. Esistono già due aree simili sull'Autofiori la Piccaro ■ la Gorleri. A questa nota positiva si contrappone l'ennesima segnalazione di alcuni automobilisti «costretti a lunghe e inutili code». Dicono: «Domenica sera abbiamo fatto venti minuti di coda per entrare al casello di Pietra dov'era aperto un solo ingresso. L'Autofiori era invece molto scorrevole sino quasi'a ■■nova. ■uccede spesso. [a. r.]

Ma solo per 24 giorni

A10, da venerdì i cantieri chiudono per le ferie estive

SAVONA. Sulla Genova-Savona e sugli altri tratti gestiti dalla Società Autostrade (A12, A7, A26) non ci saranno cantieri dal 23 luglio al 3 agosto e dal 20 al 30 agosto, in osservanza di quanto disposto dal ministro Enrico Micheli sulla sicurezza stradale.

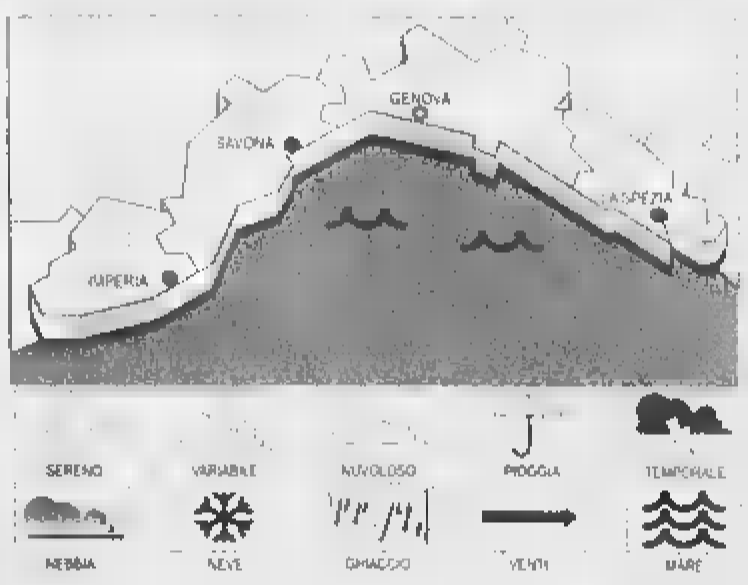
In questi periodi ci saranno solo interventi straordinari, ad esempio per la sostituzione di un guard-rail danneggiato da incidente. Tra il 3 e il 20 agosto, invece, sono previsti cantieri sull'A10 ■ Varazze (ore notturne) e nel tratto Genova Sestri Ponente-Pegli (permanente). Altri cantieri saranno «elastici», cioè verranno rimossi i■■■■ di traffico elevato. Ha spiegato un funzionario della Autostrade Spa: «Non possiamo sospendere del tutto i lavori. La rete ■ soggetta a un traffico molto elevato, il triplo del carico massimo per il quale ■■ stata progettata. Da qui ■ suo alto grado d'usura. [f. p.]

Le vacanze telematiche

Andora su internet con i bagni marini e gli albergatori

ANDORA. L'associazione albergatori di Andora insieme ai Bagni Marini ha lanciato la «Vacanza telematica». Nei giorni scorsi è stato registrato a livello internazionale il sito internet ■■■■ andora.it, che servirà ■ fare promozione a livello mondiale per ■ località turistica del Ponente savonese. Lungo l'Aurelia è stato sistemato uno striscione che annuncia ai turisti ospiti ad Andora «Una vacanza telematica». Attualmente nel sito sono stati caricati l'elenco degli alberghi e quello dei bagni marini, con indirizzi e recapiti telefoni■. In futuro nella «casella» di Andora verranno accolte anche informazioni sulle manifestazioni turistiche e ■■ principali servizi offerti dal Comune. Inoltre una telecamera trasmetterà immagini in tempo reale sulle condizioni meteo. Sfruttando il sito internet, le associazioni ■ categoria sperano di incrementare il giro di affari. [m. br.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno-poco nuvoloso con scarsa possibilità di temporali, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria.

Tempo previsto per domani. Cielo sereno-poco nuvoloso con aumento degli annuvolamenti dalla serata.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del ■■■■ 25° C; um. relativa 75%; ■■■■ ■ mm; vento Sud-Est 10-15 km/h; mare: poco mosso; cielo: ■■■no; pres. bar. 1017 mb (tend.: staz.).

■■■■■■AT■■E DI IERI

Genova	max 29	min 23
Savona	max 28	min 21
Imperia	max 28	min 22

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 29; min: 21; temp. mare 24° C

Il **Sole** sorge alle 6,04 e tramonta alle 21,03. La **Luna** cala all'1,18 e si leva alle 14,54 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursa di Portofino.

I ds rinnovano la fiducia a De Cia con l'astensione di Giacobbe e Alonzo

Provincia: ballo delle poltrone

Finte candidature per non scoprire i giochi

SAVONA

Grandi manovre a Palazzo Nervi per l'elezione del presidente del Consiglio provinciale. I gruppi consiliari nella riunione di ieri che si è nuovamente conclusa con un nulla di fatto, hanno messo in opera tutte le strategie della Prima Repubblica fra finti candidati, blitz mancati e accordi trasversali. Brutto spettacolo in Provincia per l'elezione del presidente dell'assemblea. La riunione dei capigruppo ha deciso che i tempi non erano maturi per procedere all'elezione del presidente, anche perché i primi tre tentativi richiedono la maggioranza qualificata dei due terzi dell'assemblea. I ds hanno quindi proposto un candidato di bandiera, Francesco Zoppi. La manovra ha suscitato tuttavia le vivaci proteste dei popolari che hanno interpretato la candidatura Zoppi come l'ennesimo tentativo dei ds di impadronirsi di tutte le cariche. I consiglieri di minoranza sono stati sul punto di votare Zoppi ma solo per fare dispetto ai popolari. Alla fine la minoranza ha sostenuto la candidatura del leghista Marco Melgrati che ha ribadito l'intenzione di rinunciare all'indennità di [illegible]. Anzi, questa volta Melgrati ha proposto la devoluzione dell'indennità alla Croce Rossa e all'Ordine dei cavalieri di Malta. Inutile il voto: né Zoppi né Melgrati hanno raggiunto la maggioranza dei due terzi. Se ne riparlerà dopo Ferragosto, quando scenderanno in campo le candidature di Tiziana Bonora (Verdi) e Franco Caruso (socialisti).



Fiducia a termine per Roberto De Cia

Lunedì sera, intanto, la direzione dei ds ha confermato la fiducia al segretario Roberto De Cia con 30 voti a favore, 1 contrario (Perotto), 7 astenuti (Ferrando, Urbani, Giacobbe, Alonzo, Busso, Antolini, Runello). Il segretario per ora è salvo ma le astensioni del «partito degli amministratori» non sono da sottovalutare in vista del congresso di febbraio. Vale la pena di sottolineare che anche la sinistra storica di Urbani e Ferrando non condivide la linea della segreteria, sia pure su posizioni diverse rispetto a quelle di Alonzo. **[e. b.]**

Mori, decreto con 20 nomi

Bagni Marini difendono Borgo «Lasciamo la Confcommercio»

SAVONA

Le nomine dei candidati alla presidenza della Camera di commercio spaccano le associazioni di categoria. E' ormai guerra all'interno della Confcommercio, il direttivo provinciale dell'Associazione Bagni Marini ha deciso all'unanimità di revocare la propria delibera con cui aderiva alla Confcommercio.

Il «casus belli» è rappresentato dalla corsa alla presidenza della Camera di commercio e in particolare al siluramento di Riccardo Borgo, presidente dei bagni marini, dal novero dei candidati al Consiglio camerale ad opera della Confcommercio. Stessa sorte toccata al candidato dell'Unione Albergatori, Enrico Mantellassi. Proprio questi due posti (dei venti che compongono il Consiglio) sono al centro di una vertenza che contrappone Confcommercio e Confesercenti, ma proprio i nomi proposti dalle due associazioni di categoria in rappresentanza del comparto turistico, non sono quelli indicati da Bagni marini e albergatori. Ieri sera il presidente della Regione Mori ha firmato il decreto per la nomina di 20 consiglieri invece di 22, lasciando alla Camera di commercio il compito di trovare una mediazione.

[illegible] l'accordo tra le associazioni appare sempre più difficile e la rottura di ieri tra Bagni marini e Confcommercio apre un baratro nell'intera vicenda. I Bagni marini parlano di «arroganza e prepotenza della Confcommercio» e rivendica la rappresentanza dei [illegible] iscritti, annuncia anche che «metterà in atto tutte le azioni possibili per tutelare i propri diritti».

Dall'altra parte la Confcommercio replica, tramite il direttore Alberto Bianco: «Lo "strappo" non ci preoccupa visto che quest'associazione da anni entra e esce dalla Confcommercio a seconda delle circostanze. Preoccupa invece il fatto che certe iniziative creano turbativa». Finora i nomi più [illegible] ditati in corsa alla presidenza della Camera di commercio restano Bertino (Confcommercio) e Grasso (Confartigianato) e l'Unione industriali che potrebbe presentare un proprio outsider all'ultimo momento. **[p. p.]**

Savona e Albisola Superiore chiedono l'Aurelia-bis

Garassini sempre più solo nel sostenere il minitram

ALBISOLA S.

Priorità all'Aurelia-bis. Anche dal Consiglio comunale di Albisola Superiore il progetto minitram esce sconfitto. Non è emersa [illegible] posizione dura come quella di Albissola Marina che, addirittura, ha revocato delibere e il mandato di farsi rappresentare dalla Provincia, ma la linea politica che si profila è quella di accantonare il progetto a vantaggio del raddoppio dell'Aurelia.

Una posizione che è condivisa anche dalla giunta comunale di Savona con cui gli amministratori di Albisola Superiore si sono confrontati nei giorni scorsi. La linea di Savona e Albissola Marina è più o meno questa: abbiamo accettato di realizzare un progetto che al limite servirà tra qualche anno, ma oggi l'esigenza più pressante è quella di realizzare una nuova strada alternativa all'Aurelia.

«Noi non rinunciamo a nulla - spiega il sindaco Giovanni Battista Durante - e non vogliamo revocare nessuna delibera sul minitram. E' chiaro comunque che riteniamo il progetto dell'Aurelia-bis importante e prioritario rispetto al minitram. Inoltre, ci sembra giusto che su questo argomento possano essere i cittadini ad esprimersi». Come per Albissola Marina resta aperta una porta al referendum anche se lo statuto del Comune di Superiore, per il momento, non prevede il ricorso alla consultazione popolare.



Il sindaco Giambattista Durante

Il Consiglio non ha approvato la mozione presentata dalla minoranza che chiedeva una revoca decisa dall'accordo con la Provincia del presidente Garassini.

Il Consiglio dell'altra sera ha trattato anche altri argomenti: nuovi espropri per la prosecuzione dei lavori di rifacimento della passeggiata a mare fino a Capo Torre. E' andata deserta invece la gara d'appalto per la presentazione dei progetti di riutilizzo dell'ex deposito ferroviario «Vinceremo» sul lungomare. Il Comune intende trasformarlo nella sede dello Iat (informazioni accoglienza turistica). **[p. p.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Morto in auto per overdose Ieri effettuata l'autopsia

Continua l'inchiesta sulla morte di D. R., 38 anni, stroncato da una probabile overdose. Ieri è stata eseguita l'autopsia. I risultati si conosceranno tra qualche settimana. Gli inquirenti indagano sulle circostanze del ritrovamento del cadavere: il giovane era con le mani sul volante e col motore dell'auto acceso. Inconsueta anche la siringa utilizzata, non da insulina. E ieri ancora un caso di overdose in città. I.M., 41 anni, è stata salvata i sanitari del San Paolo. **[c. v.]**

CORSO COLOMBO

Giovane in motorino [illegible] da un'auto pirata

Incidente stradale, ieri, in corso Colombo. Roberta Anselmo, 27 anni, residente a Quiliano, era in sella al motorino quanto è stata investita da un'auto (una Renault R4), pirata. Un turista tedesco avrebbe fornito ai vigili elementi utili alle indagini. Roberta Anselmo è stata poi medicata al Pronto soccorso del San Paolo. **[c. v.]**

PIAZZA GIULIO II

Controlli antidroga in [illegible] tossicomani multati dai vigili

Anche i vigili urbani hanno deciso di tenere sotto controllo la zona di piazza Giulio II e di via Niella dopo le numerose proteste dei residenti che non sopportano la «convivenza» con tossicomani e spacciatori. Ieri pomeriggio, gli agenti municipali hanno multato sei drogati per violazioni del codice della strada. Sequestrati dai vigili urbani anche due motorini. **[c. v.]**

[illegible]

Lunedì scatta il «ribaltone» nel Consiglio della Carisa

E' stata convocata per lunedì l'assemblea dei soci della Carisa. I rappresentanti di Carige e Fondazione Carisa intendono ampliare da 9 a 12 i consiglieri. In questo i nuovi azionisti di maggioranza della Carige assuneranno il comando delle operazioni anche nel Consiglio della Carisa. **[e. b.]**

VARAZZE

«Scherzo» con il coltello cuoco al Pronto soccorso

Il cuoco e il suo aiuto, un ragazzo di 16 anni, stavano simulando per scherzo un'aggressione con un coltello quando M. V., 25 anni, è stato raggiunto di striscio da un fendente. Il giovane è stato subito portato al San Paolo, dove è stato medicato dai sanitari del Pronto soccorso. Guarirà in pochi giorni. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta sulla vicenda. **[m. nu.]**

I teppisti si sono serviti di una fionda per lanciare bilie di ferro

Raid vandalico in centro città vetrine dei negozi danneggiate

SAVONA

Raid vandalico, l'altra notte, in centro città. A colpi di fionda, i teppisti hanno danneggiato le vetrine di alcuni negozi e il portone di un palazzo nelle vie Niella, Montenotte, Guidobono, centrandole molto probabilmente con bilie di ferro. I «soliti ignoti» sembrano aver seguito un percorso predeterminato, probabilmente a bordo di un'auto o in sella a motorini. Raggiunta piazza Giulio II, hanno svoltato in via Niella e percorso poche decine di metri per poi svoltare in via Montenotte che hanno percorso in direzione mare. Sono, quindi, tornati indietro, percorrendo il tratto di via Guidobono in direzione piazza del Popolo, lasciandosi alle spalle le vetrine danneggiate dei negozi Sottozero, Accornero, il Leggio, Ravera moto, Mare Sport e, ancora, il vetro del portone di uno stabile di via Montenotte, al numero civico 4.

Il raid è stato scoperto ieri mattina al momento dell'apertura dei negozi. I proprietari non hanno potuto fare altro che chiedere l'intervento di polizia e carabinieri che si stanno occupando delle indagini per cercare di risalire agli autori della scorreria notturna. Un compito non facile dal momento che nessuno degli abitanti della zona ha visto o sentito nulla. Gli inquirenti hanno preso in esame anche la possibilità che i teppisti abbiano sparato con un fucile ad aria compressa, tipo Flobert. «Ma - dicono in questura - l'esame delle vetrine danneggiate fa ritenere più probabile l'ipotesi che si siano serviti di una fionda». Due anni fa, una banda di teppisti aveva compiuto numerosi raid in città, lanciando bilie d'acciaio. Non sono stati mai identificati. **[c. v.]**

INCENDI

Boschi in fiamme al Giovo

Torna l'allarme incendi nel Savonese. Le fiamme sono divampate per tutta la giornata di ieri sulle alture del Sassellese, in località Giovo, arrivando a minacciare anche alcune case. L'allarme è scattato in mattinata quando alla centrale operativa dei vigili del fuoco sono arrivate le prime richieste di intervento da parte degli abitanti del paese che vedevano la collina in fiamme. Ma con il passare delle ore, il rogo ha continuato ad estendersi tanto che si è dovuto alzare in volo l'elicottero della Forestale che ha aiutato le squadre a terra, impegnate nell'opera di spegnimento. La situazione si è normalizzata a metà pomeriggio quando le squadre di pompieri, forestali e volontari hanno circoscritto il rogo e avuto ragione degli ultimi focolai. **[c. v.]**

Trasferiti a Genova

Scontro in moto ancora gravi i due savonesi

SAVONA. Sono sempre gravi le condizioni di di Rosario Caruso, 34 anni, abitante a Savona in via Alfieri e di Vincenzina Pastorino, 50, residente in via Nazionale Piemonte, che lunedì pomeriggio sono rimasti coinvolti in un incidente stradale in lungomare Matteotti, all'altezza delle Funivie. I due sono attualmente ricoverati all'ospedale San Martino di Genova: l'uomo è stato sottoposto nella notte a un delicato intervento chirurgico.

Intanto proseguono gli accertamenti dei vigili urbani per chiarire la dinamica dell'incidente. Secondo i primi rilievi, Rosario Caruso era in sella a una Yamaha in compagnia di Carmen Collu, 34 anni, che è rimasta a sua volta leggermente ferita (all'ospedale San Paolo i sanitari le hanno riscontrato contusioni giudicate guaribili in 15 giorni). Vincenzina Pastorino era invece in sella a uno scooter. Le due moto percorrevano il tratto spartitraffico della carreggiata e l'urto è stato inevitabile. **[c. v.]**

La Cri di Vado Ligure

Corsica Ferries [illegible]

SAVONA. Gli equipaggi della Corsica Ferries sono andati a lezione di pronto soccorso e, questa sera, saranno premiati a Vado, a bordo della «Corsica Vittoria», una delle ammiraglie della società di navigazione corsa. I dirigenti della Croce Rossa savonese consegneranno ai membri degli equipaggi i riconoscimenti e le pergamene che attestano il livello raggiunto. «E' una iniziativa che va verso la sicurezza dei nostri viaggiatori. Il fatto che il nostro personale sia in grado di fornire un servizio di pronto intervento in qualsiasi momento è un ulteriore sintomo di professionalità», spiegano i vertici della compagnia di navigazione corsa. La serata, prevista per le 19 a bordo della «Vittoria», prevede una prima parte dedicata alla consegna dei brevetti e una seconda con un galà per gli invitati. «Siamo tra le prime compagnie di navigazione ad aver trovato questo accordo con un organismo riconosciuto a livello internazionale come la Croce Rossa. Una [illegible] za per la clientela», concludono alla Corsica Ferries. **[s. p.]**

Aggredito dal figlio

L'ultimo saluto al pensionato di [illegible]

SAVONA. Si svolgono questa mattina alle 9 nella chiesa di San Dalmazio, a Lavagnola, i funerali di Agostino Bruzzone, l'invalido di 86 anni che nel corso di una lite era stato picchiato dal figlio e poi è morto all'ospedale San Paolo. L'episodio era avvenuto una decina di giorni fa nell'abitazione di Marmorassi dove l'uomo abitava con la moglie. Il figlio, Luigi, di 53 anni, è attualmente detenuto nel carcere di Sant'Agostino, con l'ipotesi di reato di parricidio formulata dal sostituto procuratore, Alberto Landolfi.

L'anziano, nella lite, era stato colpito con calci e pugni dal figlio che sarebbe stato in preda ai fumi dell'alcol. Era stata la moglie a chiedere l'intervento della polizia, dopo aver invano tentato di separare i due congiunti. Agostino Bruzzone era stato ricoverato in gravi condizioni in ospedale, [illegible] le perizie dovranno stabilire se vi sia un nesso di causalità tra le lesioni riportate dall'uomo e il decesso. **[c. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

Critiche a [illegible] per i lavori in corso

L'Opera pubblica è in corso d'opera ai Piani di Celle, nonostante le critiche, contestazioni e osservazioni mosse a suo tempo al progetto, per altro definitivo, sia dalla minoranza in Consiglio comunale che in Consiglio di zona 1, sia in occasione della sua presentazione pubblica. Lo stato avanzato dei lavori presenta ora numerosi elementi in contrasto con la sicurezza, la mobilità e la viabilità, nonché con la finalità della rivitalizzazione del centro e del lungomare Crocetta. Sul percorso verso via Genova, un attraversamento pedonale fungerebbe da spartitraffico al convergere di diverse strade. Le carreggiate degli accessi dall'Aurelia sono insufficienti, in particolare quelle in uscita, e per i mezzi di emergenza. Pericoloso è il percorso in uscita dalla via Genova, a causa di un cordolo allo scivolo del marciapiede. Risulta insicuro l'attraversamento dell'Aurelia, in un tratto a scarsa visibilità, soprattutto per il traffico a scorrimento veloce da Ponente. Infine, estranei al contesto del lungomare (della Città di Bambini, sembrerebbe anche degli adulti, cittadini e turisti, che passano le serate a interrogarsi su «che si stanno a fare») risultano gli elementi di arredo in passeggiata e i relativi materiali. La creazione dell'ampio varco a tavolato appare consentire una pericolosa contiguità/continuità con la Statale, invitante per i bambini piccoli non più per mano, e di conseguenza dannosa per la serenità di genitori e nonni. Le panche gigantesche, allineate per circa 40 metri di percorso, dallo chalet alla cabina telefonica, assieme al «teatro dell'assurdo» del tavolato a poltroncine girevoli, riducono e penalizzano l'uso d'un percorso che era verde, ombroso e frequentatissimo anche fuori stagione, e in uno dei pochi slarghi del lungomare Crocetta; gli alti schienali a tavole di pino precludono anche alla vista il verde residuo dell'aiuola. Altre 14 «panche» attendono di fornire altri [illegible] metri di barriera... forse per il fresco sonno notturno dei saccopelisti del Giubileo... In sostanza l'Opera pubblica non darà soluzione ai problemi esistenti e in attesa da decenni. Per contro, ne crea in ordine a sicurezza, viabilità, mobilità, vivibilità e fruizione. Rivelandosi del tutto incompatibile, a causa della rimozione di alberi, palme comprese, e l'introduzione di elementi a funzione improbabile ed «estranei», rispetto all'ambiente marino-costiero. Controproducente, oltre che inefficace, risulta inoltre la ristrutturazione, rispetto a vivibilità e promozione di turismo che dovrebbero conseguirne.

Lettera firmata, Celle L.

Una paziente ringrazia il S. Paolo

In relazione ad un intervento chirurgico cui sono stata recentemente sottoposta presso la Divisione di Chirurgia 2 dell'ospedale S. Paolo, desidero ringraziare l'equipe medica del prof. Cavaliere, la caposala e tutto il personale infermieristico per la loro squisite gentilezza e professionalità.

Graziella Bruzzone Perrone, Savona

****

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefonare numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

[illegible] **di Albenga:** tel. numero [illegible] 167.556.688 (da Ceriale a Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8.30 alle 19.30: *Alla Torretta*, via Paleocapa 3, tel. 851.689. *Delle Erbe*, via Corsi 89, tel. 813.120. *Di Legino*, via Bove 19, tel. 862.025.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, [illegible], tel. 019/827.202.

Sono inoltre reperibili

ALASSIO: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA: *Savprè*, via Medaglie d'Oro 42, tel. 640.124.
ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Saglieto 24, tel. 019.481.618.
ALBISOLA SUPERIORE: *Stella Maris*, corso Mazzini 152, tel. 480.243.
BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
CENGIO: *Longo*, via Padre Garello 86, tel. [illegible]045.
[illegible]: *Neri*, via Libertà 3, tel. 990.032.
[illegible] **LIGURE:** *Assirelli*, via Fiume [illegible] (Borgo), tel. 690.623.
LOANO: *Nuova*, [illegible] 34, tel. 675.737.
NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019.748.936.
PIETRA LIGURE: *Centrale*, via Garibaldi 35, tel. 628.021. *Finedi*, piazza della Basilicata (notturno dalle 19.30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).
SPOTORNO: *Citrinei*, piazza Colombo 1, tel. 019.745.342.
[illegible] **LIGURE:** *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel. 680.231.
VARAZZE: *San Nazario*, Marchio 9, tel. 934.610.

STATO CIVILE

SAVONA 19 LUGLIO

NATI. Alessio Salviati. Daniela Foli.

MORTI. Giovanni Valenti, 75 anni, Albissola Marina, via Camaino. Trasporto diretto questa mattina alle 9,30. Angela Letizia, 77 anni, Savona, [illegible] Alla Villetta. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa parrocchiale di San Pietro in via Untoria. Lina Flisi, 85 anni, Savona, via Brilla. Trasporto diretto questa mattina alle 9,30. Jolanda Bordone, 78 anni, Albissola Marina, corso Perata. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

[illegible]

La colonia Città di Torino di Noli [illegible] 10 bidelli che verranno assunti con contratto a tempo determinato e part-time (18 ore alla settimana). La chiamata al Collocamento di Finale Ligure verrà effettuata il 27 luglio. Sempre il 27 luglio ma al Collocamento di Savona è in programma la selezione di un operatore socio-assistenziale qualificato che verrà assunto a tempo determinato dal Comune di Vado Ligure. Domani al Collocamento di Savona verrà effettuata la selezione di un operatore socio-assistenziale che verrà assunto a tempo determinato per quattro mesi dalla Casa di Nostra Signora di Misericordia di Celle.

GLI APPUNTAMENTI

BERGEGGI

Ricerche archeologiche

«Archeologia dalla preistoria alla romanità». Presentazione delle ricerche archeologiche, in particolare su Le Manie, domani sera con inizio alle 21 alla biblioteca civica di Bergeggi. Intervento di Giuseppe Vicino, direttore del museo di Finale.

[illegible]

Cortometraggio a Castelfranco

<C'era una volta un lago>, cortometraggio del pietrese Gino Viziano. Sarà presentanto domani alle 21 sulla Fortezza di Castelfranco. Seguiranno altri appuntamenti con le <opere> di Viziano.

BALESTRINO

Il re degli ulivi

Durante l'estate si svolge il concorso a premi <I re degli ulivi>. Verrà premiato l'uliveto di Balestrino che risulta essere <più ordinato e curato>. A fine estate premio analogo a Brgio a cura del Centro storico San Pietro.

Pubblico record nelle tre serate nella Vecchia Darsena. Sabato e domenica immagini e interviste a Skipper

Jazz in Calata, arrivederci al 2000

Grande successo per la tromba di Enrico Rava

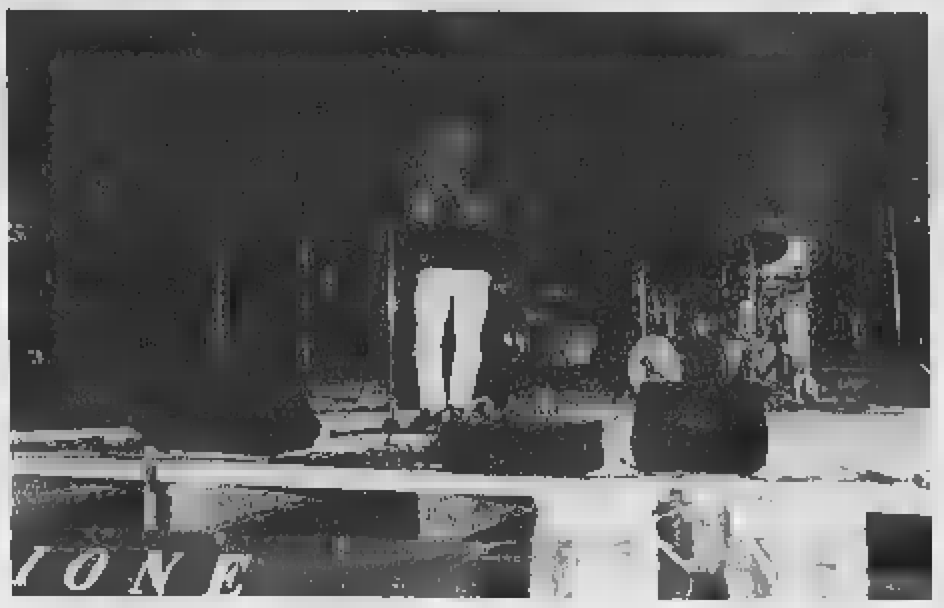
[illegible] Pasquino
SAVONA

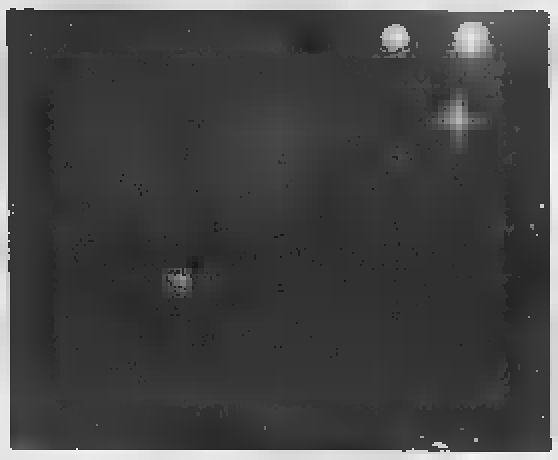
Si è chiuso in un tripudio di applausi il jazz festival che ha nobilitato l'edizione '99 [illegible]ell'estate firmata Associazione Calata Sbarbaro. Dopo il concerto, coinvolgente, del trombettista Enrico Rava, [illegible] sindaco di Savona Carlo Ruggeri e il presidente dell'associazione, Rodolfo Fallucca, hanno ringraziato il pubblico e dato a tutti l'appuntamento al prossimo anno.

Il bilancio della rassegna è estremamente positivo. Quasi mille spettatori per ogni concerto. A cominciare [illegible] quello che ha avuto come protagonisti il bassista francese Henri Texier insieme a Riccardo Zegna e Danila Satragno, per proseguire [illegible] la notte «Woman in jazz», tutta al femminile, con [illegible] partecipazione di Rossana Casale e finire con [illegible] tromba scintillante di Rava e un quartetto nobilitato dalla presenza di Riccardo Zegna. C'erano anche Alfred Kramer alla batteria e Piero Leveratto al basso. Prima di Rava si sono esibiti i giovani jazzisti del Conservatorio di Parma. Presentazione di Rosella Schiesaro. Per l'intesa rassegna la parte tecnica è stata curata da Music Boxservice. Alla fine dello show Rodolfo Fallucca ha detto: «Siamo ovviamente soddisfatti di questa rassegna, capace di crescere ogni [illegible]. Ci siamo impegnati per portare a Savona dei grossi nomi e stiamo già lavorando per l'anno prossimo. Nel 2000 speriamo che la nostra manifestazione possa diventare di valenza nazionale e internazionale».

La Calata Sbarbaro ospiterà ancora una manifestazione, [illegible] 30 luglio con un torneo internazionale di brigde, ma già si appresta a cedere il testimone dello svago estivo alla fortezza del Priamar che [illegible] agosto si animerà con le manifestazioni organizzate da Energie Multimediali in collaborazione [illegible] Radio Savona Sound e La Stampa.

Ma chi volesse rivivere l'asmosfera del jazz nella darsena, c'è l'appuntamento con Skipper, il settimanale di informazione della Stampa che sabato (ore 10,45 Canale 7, 19,25 TN4) e domenica (replica 16,25 Canale 7) proporrà un ampio servizio sulla manifestazione con immagini e interviste. Come sempre la produzione [illegible]nica di Skipper è affidata a Video Vela, riprese di Luca Despini e montaggio di Renzo Principi.





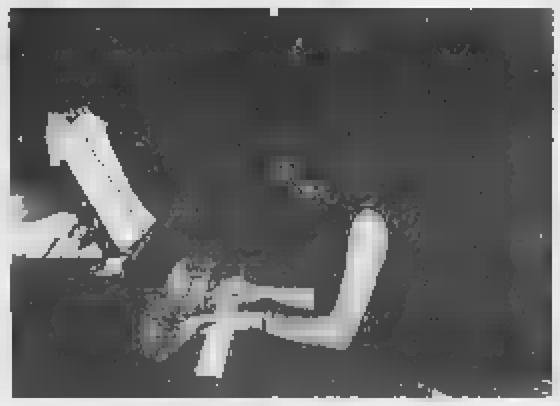


A destra un momento del [illegible] di Enrico Rava accompagnato al pianoforte da Riccardo Zegna (qui sopra). A destra un'immagine suggestiva di piazzetta d'Alaggio, gremita di appassionati del jazz



Texier, Zegna Danila Satragno e Rossana Casale le altre «star»

Prima di Enrico Rava si s[illegible] esibiti alcuni giovani jazzisti del Conservatorio di Parma tra questi (destra) la pianista Tiziana Paoli



Sino al 22 agosto la Riviera si anima con le serate organizzate per la finale di «Liguria Moda & Bellezza»

Barbara, star del Cuba Libre

Finale, selezione per «Miss delle miss»



Barbara Glorioso eletta Miss Cuba Libre per le selezioni [illegible] «Liguria [illegible] [illegible] Bellezza» nella serata svoltasi sabato sera nella discoteca di Capo San Donato a Finale Ligure

Stefano Pezzini
FINALE L.

Barbara Glorioso, 22 anni, savonese, speaker di una radio privata, è stata eletta «Miss Cuba Libre Estate». Scelta azzeccata, non c'è che dire, vista l'avvenenza della bella Barbara che parteciperà, di diritto, alla finalissima della «Miss delle Miss», [illegible] corso organizzato dall'agenzia «Eccoci» di Albenga in collaborazione de La Stampa e di Radio Onda Ligure. Barbara, savonese, «veterana» [illegible] dei [illegible] di bellezza e di quelli canori (la sua voce, molto calda e intonata, l'ha portata a diversi finali regionali e nazionali), ha sbaragliato una agguerrita [illegible]correnza di splendide ragazze provenienti non solo dalla Liguria ma anche da altre regioni d'Italia.

L'elezione della «Miss delle Miss» avverrà il 22 agosto ad Ospedaletti nell'ambito della manifestazione «Liguria Moda & Bellezza», tripudio di eleganza e voglia [illegible] divertirsi. Spiegano all'agenzia «Eccoci»: «La manifestazione, che prevede una serie di selezioni nelle discoteche, nei discobar e nei locali notturni della Riviera, ha una particolarità che la differenzia da altri concorsi di bellezza. Per organizzare la selezione, infatti, bisogna che i locali si uniscano [illegible] una boutique e uno stabilimento balneare. Un modo per far cooperare i protagonisti dell'estate in Riviera e offrire ai turisti una opportunità in più di divertimento».

Una formula [illegible]ccata. Le prime selezioni di «Liguria Moda & Bellezza» hanno ottenuto, infatti, un ottimo successo di pubblico e di partecipanti. Nei possimi giorni e nelle pro[illegible] settimane ci saranno altre sele[illegible] ed altre serate all'insegna della bellezza e del divertimento in molti locali della Liguria, sempre in vista della finalissima di Ospedaletti.

Per il Cuba Libre Estate è stato uno dei primi battesimi del fuoco dopo l'apertura della stagione 1999: «Un ottimo inizio, superiore anche alle nostre aspettative. L'affluenza del pubblico è la migliore ricompensa al nostro lavoro», dicono i titolari.



Le ragazze che hanno partecipato alla selezione per l'elezione della «Miss delle Miss» alla discoteca Cuba Libre di Capo San Donato a Finale Ligure e che vedrà la vincitrice sul palco [illegible] finalissima ad Ospedaletti

---

Domani sera l'elezione della più bella

E Villapiana [illegible] [illegible] [illegible] «reginetta»

SAVONA

Villapiana cerca la sua miss. Lo farà domani sera, alle 22, nei Giardini di via delle Trincee, nell'ambito della grande festa di luglio organizzata dal Comitato commercianti ed artigiani di Villapiana [illegible] collaborazione con la Società di mutuo soccorso Generale e con il contributo della Ras, attraverso «Ferraro assicurazioni», la Cassa di Risparmio di Savona e la Lindt. Accanto alla miss, che riceverà in premio un viaggio in Hurghada, sul Mar Rosso, per due persone in un albergo a 4 stelle (grazie all'agenzia Verdazzurro), Villapiana cerca anche Miss Sorriso e Miss Ombelico, che riceveranno in premio un buono spesa [illegible] mezzo milione per i «negozi associati di Villapiana». L'iscrizione al concorso è gratuita. I costumi da bagno sono stati forniti dalla Sanigeni ca di via Piave 56 rosso. Per le acconciature delle finaliste si impegneranno «Epoca donna», «Geri», «Germana Melina», «Rossella», «Sincrony», «Tina», «Virgilio».

Per Villapiana l'appuntamento con la bellezza è solo uno dei tanti organizzati dal comitato dei commercianti e degli artigiani per promuovere il quartiere.

La serata con la sfilata delle miss è [illegible] dei momenti con lo spettacolo e l'animazione. Prima e dopo la sfilata delle miss ci sarà il ballo, sempre nei Giardini di via delle Trincee, con i dj di Radio Savona Sound che hanno accompagnato le serate già organizzate e accompagneranno gli appuntamenti previsti sino a fine luglio.

I commercianti di Villapiana sono soddisfatti del pubblico e del successo ottenuto sino ad oggi. Spiegano: «Il nostro quartiere, grazie anche a queste iniziative, sta diventando un grande supermercato all'aperto. Non è un «Centro [illegible] via», ma grazie all'iniziativa dei commercianti e all'appoggio della Regione il quartiere si sta animando. L'obiettivo è anche quello di rendere più vivibile la nostra zona» [s. p.]

E la mamma di una ragazza solleva una polemica: i criteri di giudizio penalizzano chi ha studia da anni con impegno

I maturi [illegible] Scientifico [illegible] Itc: [illegible] «100» [illegible] qualche delusione

A Savona e Loano scrutini finiti, positivo l'impatto con l'esame nuova formula

SAVONA

Completiamo la pubblicazione dell'elenco dei maturi di Scientifico «O. Grassi» e dell'Itc di Loano. Molti i «100» e pochissimi respinti. Anche in questo [illegible] gli scrutini hanno rispettato le medie provinciali e nazionali. Infine una polemica di [illegible]na mamma di una studentessa di ragioneria: «Con questi criteri di valutazione sono passati con voti alti anche chi aveva "3" o "[illegible]" di Ragioneria che, in teoria, era una materia base. E' bastato un "7" di Geografia per far quadrare i conti. Alla faccia [illegible] chi ha studiato per cinque anni con serietà e sacrificio...».

Istituto Tecnico Commerciale Statale di Loano.

VA Amministrativo. Giuseppe Benedetto 76, Valentina De Francesco 60, Maria Elena Fede[illegible] 60, Vincenzo Genua 70, Cristina Granato 72, Elisa Lecchi 70, Stiwan Najdenow 68, Maria Elena Piro 64, Elena Pulito 60, Daniela Purpi 64, Chiara Saia 78, Sabrina Violi 60, Roberta Zunino 72. **Privatisti.** Elena Contrino 62, Andrea Folco 60, Sara Lattuada 62, Giovanni Taverna 66, Sandro Chichi 62.

VA Igea. Elena Allario 80, Maria Amodeo 64, Tiziana Bonavita 60, Isabella Cistaro 98, Vanessa Lupi 62, Andrea Matiz 78, Veronica Messina 88, Stella Omento 76, Annalisa Rosso 98, Andrea Scotto 80, Lorena Uva 72, Katia Volle 61, Erika Viaggio 85, **Jessica Vigo 100.**

VA Programma[illegible]ri. Donatella Caprio 72, Luca Castellari 78, Sandra Chichi 62, Federica Di Latto 60, Simona Fontana 93, Isidora Gallarato 62, Francesca Leone 80, **Cinzia Lombardi 100,** Marco Pregliasco 71, Francesca Rostagno 67, Roberto Sancinito 60.

VB Programmatori. Gianluca Allegri 64, Sabrina Borrelli 93, **Elena Costa 100,** Fabio Ferrari 64, Floriana Fiandaca 68, Marika Frisina 70, Cristina Maritano 95, Elena Martucci 70, Mariagrazia Marzorati 71, Daniela Michero 81, Alberto Montonati 75, **Annamaria Panizza 100,** Enrico Piccioni 70, Silvia Rebora [illegible], Paola Saettone 94, Patrizia Turco 60, Serena Vigo 78.

VC Programmatori. Valerio Biondi 70, Elena Carlini 69, Silvia Casagni 66, Cristina Cerone 86, Mattia Cesio 67, **Sabrina Cirini 100, Enrica Cuomo 100,** Daniela De Cicco 62, Emanuela Facchin 65, Elisabeth [illegible]rchese 92, Luisa Rumbolo 91, Enrico Simonassi 77, Francesca Toriell li 64.

Liceo Scientifico «O. Grassi» Savona

VA. Fabio Biale 93, Cristina Bonfanti 80, Michele Caviglia 96, Giacomo Damonte 90, **Floriano Ferro 100,** Andrea Guastavino 70, Lara Latella 76, **Tony Mangano 100,** Nicola Minuto 90, Claudia Oliva 76, Paolo Pellizzari 85, Elisabetta Perata 90, **Sara Pittaluga 100,** Erika Preti 83, **Monica Tassistro 100,** Giuditta Vanara 78, Ruggero Maio 60.

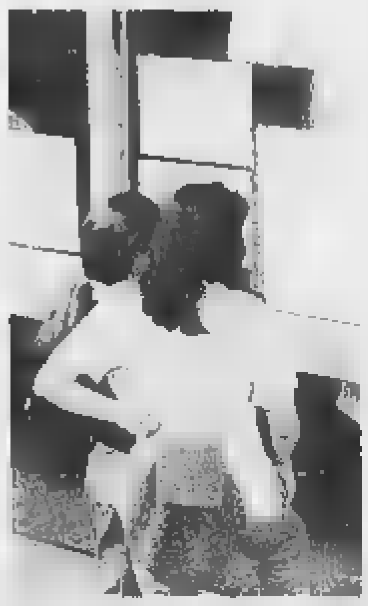
[illegible], Daniele Allegra 63, Simone Badoglio 85, Sara Caviglia 70, **Simone Conradi 100, Marcella De Carlo 100,** Juan Arnaldo Decastelli 73, Sergio Dessi 68, **Francesco Figari 100,** Alessandro Freccero 65, Tommaso Gamaleri 95, Riccardo Meloni 60, Daniele Ottonelli 78, Roberto Parodi 70, Lara Pollero 95, Saul Spano 60, Gianfranco Testa 90, Vera Zanco 80.

VC. Sabina Barcucci 61, **Elisa Bertero 100,** Francesca Bongioanni 63, Luca Boragno 76, Andrea Bosio 76, Luca Caddeo 80, Erika Casciello 70, Stefania Falcone 60, Alessandro Gaudino 97, Matteo Losio 82, Monica Manunta 67, Marco Pianezzola 83, Stefano Repetto 74, **Francesca Revelli 100,** Veruska Schoepf 74, Elena Versace 91.

VD. **Daniele Arecco 100,** Marta Balestrini 73, Davide Bec[illegible] 80, Laura Bruzzone 94, Erica Karia 62, Denise F[illegible] 80, [illegible]iccardo Garbero 65, Isabella Ghersi 78, Roberta Gioannini 72, Federico Lapel 84, Simona Marenco [illegible]0, **Andrea Peluffo 100,** Stefania Poggi 70, Enrico Ratto 75, Fabio Rizzo 72, Nadia Roso [illegible]3, Michele Scartezzini 93, **Anna Schiappacasse 100,** Christian Steiner 65, Francesco Vallarino 90, Raffaella Viglione 75.

VE. **Simona Ambanelli 100,** Diego Astigiano 85, Alessandra Avagliano 85, Valentina Bondi 60, Simone Bruzzone 90, Anna Camoirano 60, Marco Canini 81, **Ilenia Cotrino 100, Alice Galero 100,** Elena Giacchino 91, Debora Iaquinta 60, Michela Malta 85, Dorianto Merlo 73, Cristina Ottonello 78, Alizia Usai 63, Emanuele Verdesio 86.

VF. Alessandra Aonzo 63, Massimo Bertorello 76, Simone Borgna 61, Emanuele Carpo 60, Mara De Madre [illegible], Daniela Di Paolo 76, Elena Maria Gavotti 82, Gabriele Giacchino 76, Sara Giacchino 76, Sara Giraudi 68, Micaela Gozzi 74, Maria Landolfa 96, Sara Morando 74, Giovanni Battista Parodi 86, Paola Perato 77, Silvio Perazzo [illegible], Giovanni Piccardo 68, **Barbara Ratto 100,** Monica Russo 81, Francesca Serra 70.



Per molti studenti dello Scientifico Grassi di Savona è stata una [illegible] conclusa nel modo migliore: tanti «[illegible]» e pochi i bocciati. Buoni risultati anche all'Itc di L[illegible]

VG. Dario Arnaldi 77, Gian Maria Badano 74, Elisa Balugani 74, Bianca Barberis 78, Luca Battaglio 79, Federico Calcagno 63, Luca Cedriano 63, Luca Costabile 97, **Claudia D'Antonio 100,** Marco Fanni 78, Elena Fresia 70, **Stefania Giusto 100, Olga Grassi 100,** Valerio Grassa 75, Elisabetta Maccio 65, Maria Maciocio 81, Elisa Ottonello 94, Luca Pelazza 77, Paolo Pollero 68, Annalisa Ponte 81, **Ilenia Porro 100,** Valeria Saettone 74, Andrea Sagripanti 82, Gaia Statiglio 74, Danilo Zampetti 96.

VH. Luca Alfieri 76, Simone Alluigi 62, Alessia Biggi 64, **Michela Calabria 100,** Christian Ciappi 60, Paolo De Prisco 71, Valentina Ferretti 96, Paolo Imperiale 80, Marco Macciò 90, Simona Oddera 80, Andrea Olivi 75, **Laura Piccinino 100,** Silvia Rovera 70, Alice Rebora 61, Laura Rugg[illegible] 98, Michela Salvo 60, [illegible]abio Sozzi 64, Alessandro Zucchelli 66.

Manifestazioni Medioevali a Giustenice



Il Castello di Giustenice ■ la guerra del Finale

Le vicende storiche più importanti riguardanti il castello di Giustenice ed alle quali, in parte, si riallaccia la rievocazione del 27 e 30 luglio sono quelle che vanno dagli inizi del 1200 alla metà del 1400 e che vedono protagonisti i Vescovi di Albenga, i Marchesi del Carretto e la Repubblica di Genova. Questo castello importante opera di difesa nel periodo Bizantino, entrò ■ far parte, insieme al territorio di Giustenice, del Patrimonio delle Alpi Cozie già appartenente alla Santa Sede, poi ai Longobardi e da questi restituito al Papa. Concessi dal Pontefice questi territori ■ Vescovi, Giustenice divenne feudo dei Vescovi di Albenga. Nel 1212 Enrico Del Carretto acquiste possedimenti in Giustenice tra cui il castello che verrà dallo stesso marchese ampliato e fortificato.
Nel 1216 il Vescovo Oberto II successore di Enrico si oppose a tale vendita e riuscì ad ottenere la restituzione di quelle terre e del castello. Negli anni a seguire questi territori furono oggetto di aspre contese tra i Vescovi, il Comune di Albenga e I Genovesi. Ne approfittarono i Del Carretto per impadronirsi più volte del castello.
Nel 1385 Papa Urbano VI, prigioniero del re di Napoli chiede aiuto alla Repubblica di Genova dietro compenso di 60.000 fiorini ma, a liberazione avvenuta, non avendo il Papa tale somma disponibile, cede alla Repubblica il castello della Pietra e le sue ville, il castello e il Borgo di Giustenice, Il Borgo di Toirano ed altri territori. La Repubblica di Genova vive un lungo periodo di lotte intestine ■ vengono chiamati al governo della città e dei suoi territori, prima i Francesi, poi i Marchesi del Monferrato ed infine i Visconti mal sopportati dai genovesi. Cacciato da Genova, il Duca di Milano appoggia i fuoriusciti genovesi e le mire espansionistiche dei Del Carretto che a più riprese occupavano Pietra ■ Giustenice. Si giunge così alla fine del 1447 quando la Repubblica di Genova muove guerra al Marchese del Finale ed i cui fatti sono noti. Distrutto ■ Castello dei Genovesi fu dagli stessi ricostruito qualche anno più tardi obbligando un castellano ■ risiedervi, ma il mutamento delle strategie militari dovuto all'evolversi delle armi da guerra portò questo antico maniero ad ■ lento e progressivo abbandono.

Giustenice

Il silenzio e il buio. A Giustenice si arriva così, arrampicandosi lungo i tornanti che dalla Riviera perdono sulle colline, alla ricerca di un passato che qualcuno non ha dimenticato e che ogni anno torna, prepotente, a vivere all'ombra delle antiche mura del Castello.
Il fuoco dei bivacchi, il vociare degli armati, il suono di antichi strumenti rompe, d'improvviso, il buio e il silenzio e sulla piazza del Palio, distante pochi chilometri e cinquecento anni dal presente, si rinnova la cerimonia del convivio. Alla luce delle torce vengono preparati gli antichi piatti della tradizione ligure, mentre i musici accordano i loro strumenti e i danzatori accennano qualche passo.
Il maestro di cerimonie dà il segnale. Al suono dei tamburi e delle chiarine, scortati dalla guardia d'onore, entrano i Signori. Un momento solenne, che rianima la piazza, l'accende di armature, di rasi e di velluti, di armi e di gioielli luccicanti.
Il banchetto può cominciare, e mentre le armonie del Rinascimento si snodano nei passi di danza e nelle musiche delle Corti, i cavalieri, tra un boccale di vino e una partita a dadi, già pregustano l'attimo del duello. Un combattimento cortese, senza vinti né vincitori, in vista di altre e ben più impegnative battaglie.
Sulla piazza aleggia un'atmosfera irreale, che contagia. Si parla a bassa voce, come per non rompere ■ incanto che si sa passeggero, delicato ma presente. Anche le portate che fanno la loro comparsa sulla tavola rischiarata dalle torce sono un dettaglio, perché la mente di ogni commensale è persa in uno spazio senza tempo, colorato dai ricordi e dalle emozioni.
Giustenice, in una calda sera d'estate, è anche questo.

PROGRAMMA

"Luglio Medioevale 1999"

Giovedì 22 - Venerdì 23 luglio:
ore 21,00 ***Cena medioevale*** *in costume quattrocentesco con spettacolo di musiche, danze e giuochi di corte.*

Sabato 24 luglio:
ore 20,00 *Il banditore darà inizio alla manifestazione in piazza San Michele.*
ore 20,30 *Ritrovo dei partecipanti al Corteo Storico.*
ore 21,00 *Accensione delle torce che illumineranno il Borgo. Inizio sfilata del Gruppo Storico, presentazione del Palio e dei rappresentanti delle Contrade alle Autorità.*
ore 21,30 *Disputa del* ***"Torneo di calcio in costume quattrocentesco".***

Domenica 25 luglio:
ore 20,00 *Ritrovo dei partecipanti al Corteo Storico ■ dei rappresentanti le Contrade.*
■ 20,30 *Inizio sfilata del Gruppo Storico in costumi medioevali.*
ore 21,00 ***Disputa del Palio.***

Durante la serata di domenica esibizione della "Rappresentativa Comunale SBANDIERATORI DEI SESTIERI ■ Ventimiglia"

La sinistra giovanile e l'ex sindaco criticano l'iniziativa di Pietra. I negozianti: assumete più vigili

Gli «sceriffi» leghisti sventano i primi furti

L'identikit dei 110 volontari: 50% non liguri, 15% donne

Augusto Rembado

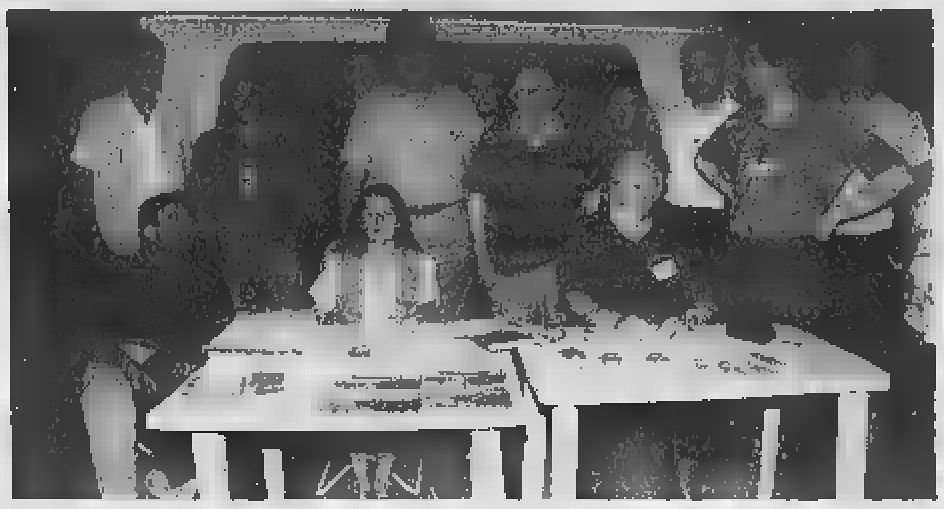
PIETRA LIGURE

«C'è chi parla tanto, [illegible] si [illegible] per i fatti. Sembra che facciamo più paura di coloro che di notte rubano». Tommaso D'Acquino è uno dei leghisti di Pietra che [illegible] parte dei «volontari della protezione civile». Sono quasi tutti leghisi o simpatizzanti i 110 iscritti. Il 50 per cento vengono da fuori Regione (pochi dal Veneto), il 15 per cento sono donne. Non vogliono sentire parlare nè di ronde nè di Guardie Padane.

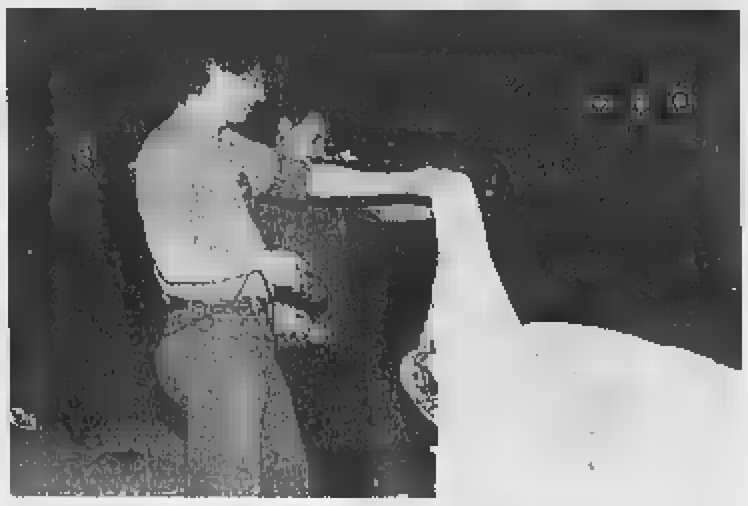
In effetti di camice verdi non se ne vedono molte. I volontari, molti quelli di età avanzata, sono vestiti normalmente. Hanno un tesserino di riconoscimento e un bracciale. Il verde resta il colore preferito. Lunedì notte un primo risultato. I «vigilantes» hanno forse sventando alcuni furti. Spiega Claudio D'Amico, segretario organizzativo delle vere «Guardie Padane»: «Intorno alla mezzanotte, in centro, abbiamo segnalato tre zingari che stavano per mettere a segno un furto. Abbiamo chiesto l'intervento dei vigili urbani. Ci [illegible] a piedi o in bicicletta e con altri mezzi in tutte le zone della città. Dalle 16 alle 22 circa siamo nei gazebo (zona Maremola, monumento e stazione Fs) dove forniamo informazioni e distribuiamo materiale con le manifestazioni. I controlli vanno avanti sino alle 6 di mattina. Domenica c'è stato "movimento" in stazione». Il numero dei volontari è destinato ad aumentare nei giorni caldi dell'estate.

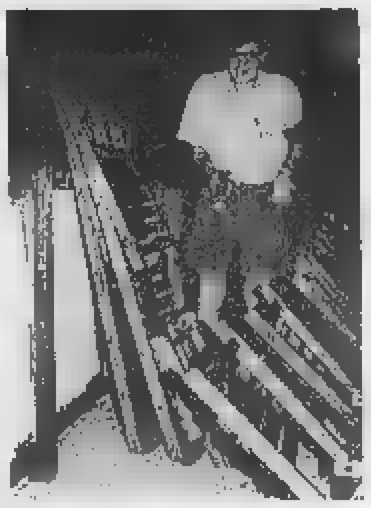
Lo staff della Lega, dal sindaco Giacomo Accame al parlamentare Giacomo Chiappori, dal capogruppo Giacomo Zunino al presidente delle Guardie Alfredo Pollini, risponde alle polemiche di questi giorni. Spiega Accame: «Questo servizio ci costerà zero lire. Abbiamo molti amici albergatori. Sono loro che ci mettono vitto e alloggio gratis. Presto arriveranno le pettorine della protezione civile. In nessun modo ci sostituiremo alle forze dell'ordine». Qualcuno dice che la storia delle ronde è stata una trovata pubblicitaria. Secondo il sindaco non è vero, [illegible] per alcuni simpatizzanti non lo negano. Grazie alla struttura volontaria simile alle guardie Padane (senza esserlo in effetti) si parla da giorni di Pietra su giornali e tv. Resta da stabilire se dipingere Pietra come una città con molti problemi, al punto da avere la necessità di «volontari-controllori», sia solo pubblicità positiva.

Tutti o quasi contrari i partiti politici che chiamo «ronde cammuffate» l'iniziativa della Lega. «Assumete più vigili», chiedono alcuni commercianti (non tutti [illegible] contrari). Dice Chiappori: «Siamo una libera associazione al servizio del cittadini che chiedono protezioni». Ieri ho preso le distanze dall'iniziativa anche l'ex sindaco leghista di Pietra Daniele Negro: «Non si risolvono così i problemi». La Sinistra giovanile ha organizzato un volantinaggio «contro».



Qui a sinistra foto di gruppo con il sindaco di Pietra Ligure Giacomo Accame, l'onorevole Giacomo Chiappori e il presidente delle vere Guardie Padane Alfredo Pollini. Le altre immagini ritraggono alcuni volontari di protezione civile impegnati in [illegible] di controllo







ALASSIO

Sequestri ai «vu cumprà»

Vigili urbani del Ponente a caccia di [illegible] cumprà». E' sempre più dura la lotta al commercio abusivo nelle località turistiche, ma gli sforzi, per ora, rimangono insufficienti nonostante l'impegno quotidiano da parte della polizia municipale. Il fenomeno è diffuso un po' ovunque sulle spiagge, sui lungomare, nei centri storici e nei locali, dove ogni sera si presentano a turno agli avventori venditori di rose o piccoli oggetti. In particolare gli abusivi hanno creato malumori e proteste tra i commercianti alassini. Specialmente a quelli di Borgo Barusso che hanno portato avanti una petizione. Ad Alassio, [illegible] dozzina di agenti della polizia municipale ha compiuto l'ennesima serie [illegible] controlli per le vie del centro. Sono stati sequestrati capi d'abbigliamento, soprammobili, coltelli, portachiavi, bijoux e binocoli ad extracomunitari (molti i cinesi). Servizi analoghi sono stati svolti dai vigili di Andora e Albenga. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

OSIGLIA

Falco con l'ala spezzata soccorso dalla Forestale

Le guardie forestali hanno trovato un falco con un'ala spezzata ad Osiglia, in un rio affluente del lago. L'uccello è stato preso in consegna dal capitano Bonecchi e dal sovrintendente Spagolla e affidato alle cure del Centro recupero rapaci. [f. p.]

ALBENGA

Carabiniere arresta borseggiatore sul bus

Ha borseggiato una donna su un bus di linea ad Albenga. Il giovane algerino è stato bloccato da un carabiniere in borghese ed arrestato. Ieri in tribunale il giudice Princiotta ha convalidato l'arresto ed ha rinviato l'udienza a giovedì, disponendo [illegible] accertamento dell'età dell'imputato. Nel frattempo il giovane resta in carcere. [f. p.]

CAIRO M.

Alleanza operativa tra vigili urbani

Pattuglie miste, fra i vigili di vari Comuni, per controllare meglio le strade. Ennesimo passo avanti della convenzione fra le polizie municipali della Val Bormida che porterà, nei prossimi giorni, ad aumentare i controlli alla circolazione stradale [m. ca.]

[illegible]

Cade dalla bicicletta ed è colto da amnesia

E' caduto in bicicletta, battendo la testa all'altezza di capo Santo Spirito sull'Aurelia fra Borghetto e Ceriale. E' stato ricoverato al Santa Corona di Pietra ma, pur non essendo in gravi condizioni non si ricorda il suo nome. Protagonista dell'infortunio un uomo di circa 60 anni. [a. r.]

LOANO

Piccinini nuovo presidente del Lions Club Loano Doria

Giacomo Piccinini è il nuovo presidente del Lions Club Loano Doria. Presidente uscente era Augusto Righello. Incarichi a Nicoletta Nati (vice presidente), Lino Folco (segretario), Salvatore Spiga (tesoriere), Arianna Le[illegible] di Vugi (cerimoniere) e Giuseppe Bufano (Censore). [a. r.]

MILLESIMO

Consuntivo del Comune con avanzo di 300 milioni

Bilancio in attivo per il Comune di Millesimo che ha chiuso l'attività amministrativa riferita al '98 con un avanzo di 300 milioni. Nel corso del Consiglio dell'altra sera, sono state rinviate le nomine dei rappresentanti all'interno della Comunità montana, visto che alcuni dei nominativi indicati non fanno parte del Consiglio. [l. b.]

Albenga, protesta dei familiari dei degenti

Polemica al Trincheri «Troppo care le rette»

ALBENGA

Mentre stanno procedendo i lavori per ultimare in viale Liguria la nuova costruzione che ospiterà la [illegible] di riposo Trincheri, oggi ancora sistemata in via Piave a Vadino, non si attenuano i contrasti e le diverse posizioni fra l'amministrazione [illegible] della casa che ospita gli anziani dell'albenganese e il rappresentante dell'assemblea dei familiari e dei degenti.

Oggetto del contendere questa volta è il nuovo regolamento interno che stabilisce le norme per un reciproco rapporto corretto nella Residenza Protetta. La bozza del regolamento è stata infatti valutata da Claudio Ielmini, nominato rappresentante dei familiari dei degenti. Secondo Ielmini, la distanza da superare, per raggiungere una accettabile intesa, è ancora molta, in quanto «il regolamento interno è da considerarsi non valido ed inefficace, sia nella sua forma che nel suo contenuto».

Continua Ielmini: «Numerose norme in esso contenute, alle quali noi familiari dovremmo attenerci, sono di carattere vessatorio o addirittura intimidatorio. Sottolineo pertanto [illegible] tale preteso "regolamento" non possa trovare attuazione alcuna, né con riferimento ai degenti già presenti in istituto, né con riferimento ai degenti futuri, salvo incorrere, da parte dell'istituto stesso, in situazioni illegali, suscettibili altresì di possibile rilevanza penale».

Intanto si auspica, [illegible] parte dei familiari, di adottare nuove e diverse iniziative poiché «il solo rifiuto del pagamento degli aumenti delle rette appare ormai poca cosa per contrastare l'operato di un consiglio di amministrazione con cui in quattro mesi di lotta non è stato possibile instaurare qualsivoglia forma di dialogo che non fosse l'"obbedite e pagate"».

Il Trincheri ha attualmente quasi settanta degenti che, salvo integrazione da parte dei Comuni di appartenenza, debbono pagare una retta di 79 mila lire al giorno. [r. sr.]

Lo sportello della stazione aperto soltanto due giorni la settimana

Una biglietteria part-time

A S. Giuseppe disagi per i pendolari

CAIRO M.

Da oggi chiude la biglietteria della stazione ferroviaria di S.Giuseppe. Il servizio rimorrà in funzione solamente due giorni la settimana, il lunedì e il martedì. Si prospettano, dunque, nuovi disagi per le centinaia di pendolari che usufruiscono della stazione per motivi di lavoro e studio. I viaggiatori, a partire da stamane per acquistare il biglietto dovranno rivolgersi al bar della stazione, all'ufficio postale o nelle ricevitorie Totip. Insomma, ulteriori difficoltà per innumerevoli pendolari provenienti da vari paesi della Val Bormida che, in questi ultimi anni, loro malgrado, hanno visto chiudere in parte [illegible] stazione di Cairo Montenotte e, di recente, addirittura sopprimere le poche fermate rimaste nell'ex stazione di Cosseria.

Ma non è tutto, perchè con il nuovo provvedimento per la biglietteria di S.Giuseppe, già ridimensionata in passato con la chiusura nei giorni prefestivi e festivi, i passeggeri non potranno accedere al servizio-informazioni. Per avere ragguagli su orari e altre notizie inerenti il traffico ferroviario dovranno mettersi in contatto telefonico con il numero verde.

Una decisione, quella adottata dalle Fs e motivata dalla carenza di personale che, di certo, farà discutere. Anche perchè, in molti, ritengono che il provvedimento preluda ad un lento, ma ormai inesorabile smantellamento definitivo di un servizio di fondamentale importanza per tutto il compre[illegible]. Dopo i tagli alla sanità, la Val Bormida ora dovrà fare i conti anche con quelli messi in atto dalle Ferrovie. [l. b.]

[illegible]

Dimissioni in Consiglio

Sabato i quattro rappresentanti del Comune nel consiglio di amministrazione di «Cairo Reindustria», ovvero il vice presidente Mario Minu, Maria Sterzi, Mauro Brignone e Andrea Garbero, riconsegneranno il mandato nelle mani del presidente, Giorgio Giorgi, mettendosi a disposizione degli azionisti. Toccherà quindi alla Filse, la finanziaria regionale, e al sindaco Osvaldo Chebello, decidere se nominare nuovi rappresentanti o se proseguire con questo consiglio d'amministrazione sino alla fine del mandato.

Intanto, prosegue l'iter per partecipare al bando che assegnerà i contributi relativi al programma comunitario Obiettivo 2. La richiesta che avanzerà «Cairo Reindustria» è di 10 miliardi, finalizzati al proseguimento della fase 2 del parco industriale, ovvero quella relativa ai 100 mila metri quadri di aree acquisite dalla Scilla. [m. ca.]

Ruba soldi e gioielli mentre i proprietari dormono. Ha lasciato un indizio

Il ladro acrobata in azione a Cengio

Passando dalla grondaia svaligia quattro case

CENGIO. Ladro-acrobata in azione a Cengio. Tre gli appartamenti «visitati» e un bottino di circa due milioni di lire. Nel mirino, due condomini, uno in via Santera, l'altro in via II Giugno. Il ladro ha colpito in piena notte, mentre i proprietari stavano tranquillamente dormendo. Nessuno si è [illegible] di nulla.

«Scalando» grondaie e tubature del gas, il malvivente, cui senza dubbio non manca l'agilità, ha addirittura raggiunto un alloggio al quarto piano. In tutti e tre i casi, è entrato negli appartamenti passando attraverso le finestre lasciate aperte per il caldo. Poi, [illegible] fare alcun rumore, si è impossessato di borse e preziosi e si è dato alla fuga. Le borse contenenti d[illegible]ti, gettate nella zona circostante i due palazzi, [illegible] state ritrovate ieri mattina dai carabinieri e da alcuni passanti. [l. b.]

PALLARE

La squadra in Val d'Aosta

E' stato eletto il nuovo Consiglio direttivo della società calcistica del Pallare, [illegible] promossa in Prima Categoria. Presidente è stato riconfermato Paolo Bertone, che verrà affiancato dal vice Sergio Colombo, ex sindaco e nuovo entrato tra le file [illegible] club. La carica di direttore generale [illegible] affidata a Giovanni Delfino, mentre il direttore sportivo sarà Mauro Isnardi. Insomma, riconferme e nuovi incarichi per una società che, dopo i successi ottenuti negli ultimi due anni, non nasconde grandi aspirazioni. [illegible] per fare in modo che i giocatori possano meglio conoscere il [illegible] allenatore Giovanni Lisena, che verrà coadiuvato da Gepponi, a fine agosto la formazione andrà in «ritiro» in Val d'Aosta.

Spiega il presidente: «Una sorta di "vacanza" per amalgamare la squadra». E assicura: «Non ci siamo montati la testa». Prosegue Bertone, facendo un'anticipazione in merito al futuro dell'organigramma societario: «Il Consiglio direttivo rimarrà in carica un anno, e a partire dalla prossima stagione calcistica, al mio posto in qualità di presidente verrà nominato Sergio Colombo».

L'ex sindaco, nei mesi scorsi, aveva manifestato la volontà di entrare a far parte del team d[illegible] Pallare. Una proposta accolta con [illegible] sia dai dirigenti e dalla squadra, sia [illegible] tanti tifosi. Intanto, nell'ambito dei festeggiamenti del paese in programma a partire dalla prossima settimana, si svolgerà anche una rassegna dedicata allo Sport. [l. b.]

Centro storico in festa

Millesimo: stasera musica e shopping «[illegible] le stelle»

MILLESIMO. Ultimo appuntamento, oggi, con lo «Shopping in musica» la rassegna organizzata dagli esercenti di Millesimo che aderiscono all'Ascom.

I negozi rimarranno aperti sino alle 22,30 e in alcuni locali pubblici si alterneranno band e gruppi musicali per dar vita a concerti sotto le stelle. Una manifestazione che ha ottenuto un buon successo e che potrebbe rinnovarsi anche l'anno prossimo.

La rassegna ha come obiettivo quello di promuovere non solamente il settore commerciale, ma anche e soprattutto quello turistico. Da alcuni anni, infatti, il paese, con le sue bellezze storico-architettoniche, quali Villa Scarzella, sede del museo napoleonico, il ponte della <Gaietta>, la chiesa Santa Maria extra muros, quella di S.Rocco, solo per citarne alcune, è diventata mèta di decine di turisti. [l. b.]

Franchello presidente

Carcare, la Pro Loco ha eletto il direttivo e trovato una sede

CARCARE. Si è costituita ufficialmente la Pro Loco di Carcare. Lorenzo Franchello sarà il presidente, mentre vice è stato nominato Rodolfo Mirri. La segreteria è stata affidata a Sandra Oliveri mentre Giorgio Taddi sarà il cassiere.

Ecco i consiglieri: Lucia Battaglia, Rocco Corvino, Maria Rosa Ferrari, Vincenzo Gallicchio, Olivo Grandelis, Salvatore Manca, Augusta Mantovani, Paolo Oliveri e Luigi Siri. La sede, che sarà inaugurata presumibilmente nel mese di settembre, sarà allestita in via Noronti al civico 105.

Manifestazioni sportive e canore di livello nazionale, promozione turistica, appuntamenti culturali: questi gli [illegible]ttivi dell'associazione, del tutto apolitica che, oggi, saranno illustrati nel primo incontro ufficiale con il sindaco Franco Delfino a cui andrà la tessera numero uno. [m. ca.]

A San Giorgio cinque giorni di festa e gastronomia tipica

Mezzo secolo di Michettin

Una ricetta segreta per la storica sagra

ALBENGA

Il «michettin» di San Giorgio, fragrante e gustoso come vuole la ricetta tradizionale, compie quest'anno un quarto di secolo. Almeno per quanto riguarda l'attesissima sagra che si svolgerà come sempre nella frazione dell'estremo levante di Albenga. L'apertura degli stand gastronomici, per festeggiare degnamente la venticinquesima edizione della manifestazione, sarà prolungata (anzi anticipata) di un giorno. Cinque serate invece che quattro, quindi, a disposizione degli amanti del famoso impasto fritto, da mercoledì 21 a domenica 25 luglio.

Stand gastronomici (sotto il gelso, un punto di riferimento per gli abitanti della frazione) e piatti tipici, micchettin in primis, al centro dell'attenzione, ma anche molti stand con prodotti di numerose aziende (non solo liguri), ballo, divertimenti ed altre iniziative sera dopo sera. Come al solito l'organizzazione della sagra è affidata ai componenti del Gruppo San Giorgio di Albenga, alla Parrocchia di San Giorgio Martire e alla Società cooperativa agraria cerialese con Radio Onda Ligure 101 e con il patrocinio del Comune di Albenga. L'ingresso alla «25° Sagra du michettin» è libero. Tutti i frequentatori-gourmet dell'appuntamento estivo che richiama ogni anno migliaia di persone avranno a disposizione un ampio spazio a parcheggio gratuito nel vicino campo sportivo.

Il menu dell'edizione 1999 della sagra sarà ancora più ricco. Rispetto allo scorso anno oltre a ravioli, trofie e polenta lo staff di cuochi e collaboratori che vive ed opera a San Giorgio, artefice del successo della manifestazione ingauna, cucinerà anche gli gnocchi. Tra i secondi compariranno anche le verdure alla griglia che si andranno ad aggiungere a wurstel, salsiccia, braciole di maiale, spiedini, porchetta, coniglio, salmone, spada e gamberoni alla griglia. Più ampia quest'anno anche la gamma di vini con ormeasco, tocai e chardonnay in aggiunta a rosato, bianco, dolcetto, nostralino, lumassina, barbera, pigato e vermentino.

Dal 21 al 25 luglio la frazione albenganese che già ospita la longeva gara canora dello «Zucchino d'oro», trampolino di lancio per giovani talenti locali, torna ad animarsi intorno al suo simbolo. Dicono alcuni versi della poesia «Sogno» di padre Mario Teodori: «Il gelso era lì, luminoso come non mai a dirmi che la comunità era viva di vita sempre nuova».





Due foto delle precedenti edizioni della Sagra del Michettin a San Giorgio

LA GUIDA

Anche mostre e tanti stands

Non solo «michettin». Nei cinque giorni di sagra sono previste, come già nelle precedenti edizioni dell'appuntamento gastronomico, molte altre iniziative collaterali che animeranno le serate nella frazione albenganese di San Giorgio.

MUSICA Quattro sono i gruppi-orchestre che si esibiranno durante le cinque giorni di sagra. Si tratta dei Mama and Jury Group, Francesca e i top secret, Laura Fiori e i Fox. Musica e ballo sono dunque assicurati nella pista all'interno degli spazi espositivi.

CONCORSO Dopo «Gente di mare» (1996), «Fiori sulle nostre terre» (1997) e «Coltivare in Liguria» (1998), «Luci ed ombre in Liguria» è il tema della quarta edizione del concorso fotografico «Premio San Giorgio». La gara che vede ogni anno «al lavoro» un nutrito gruppo fotoamatori prevede la vincita di materiale fotografico e premi in denaro. Una giuria di esperti del settore esaminerà le foto, classificherà e premierà i più bravi il 25 luglio. In questi giorni le opere verranno esposte nel salone delle opere parrocchiali.

MOSTRE Per la diciassettesima volta si svolgerà a San Giorgio la «Mostra dell'agricoltura, artigianato, fiori e piante» che vedrà esposte numerose varietà botaniche e singolari produzioni tra i numerosi stand della sagra. Quest'anno ci saranno circa 40-45 espositori. A cura del «Circolo pittori locali» verrà inoltre riproposta la mostra di pittura.

CORSA Domenica sarà la giornata del «Trofeo du micchettin» la marcia non competitiva che viene organizzata a conclusione della kermesse gastronomica di san Giorgio. Sempre domenica ci sarà il tradizionale «Pranzo sotto il gelso» di mezzogiorno.

GIOCHI Oltre al ballo, con generi musicali per tutte le età, altri divertimenti ed attrazioni sono previsti durante i cinque giorni di «Micchetin». Tra le altre cose verranno installate alcune giostre per i bambini.

ORARI Gli stand gastronomici apriranno intorno alle 19. Le serate danzanti con le orchestre inizieranno ogni sera verso le 21,30.

Arrivano gli uomini pipistrello

Col «Batfestival» escursioni in bike

«Batfestival», [illegible] domani [illegible] sino a domenica, ad Altare. L'appuntamento con gli uomini-pipistrello [illegible] con le loro imprese su due ruote fra i boschi della Val Bormida, prevede escursioni diurne e notturne, gastronomia e, naturalmente, tanta musica. Non mancherà neppure un «batmarket» per vendite o scambi di Bici e relativa componentistica.

A inaugurare la rassegna sarà un [illegible] dedicata alla discoteca, mentre venerdì sul palco saliranno gli attesissimi «Mau Mau», band nata otto anni fa [illegible] Torino. Un evento per la manifestazione arrivata quest'anno alla sua ottava edizione. Sabato, poi, sarà la volta dei «Soon» e, in chiusura, domenica i «Bandaloska».



Sarà la band dei «Mau Mau» a inaugurare la divertente rassegna di Altare

Jacono, mago del pennello

Illustrò i gialli, ora espone

[illegible] Raffa

RAPALLO

Alzi la mano chi non ha mai comperato un giallo Mondadori pregustando già dalla copertina le atmosfere thriller che avrebbe poi trovato leggendo. E quanti tra noi, adolescenti, non hanno sbirciato le «donnine» di Segretissimo: affascinanti come e più delle «Bond-girl». I più anziani appassionati [illegible] fantascienza ricorderanno le primissime, visionarie copertine [illegible] di Urania. Tutte queste immagini del nostro universo avventuroso hanno un [illegible]: Carlo Jacono. Un vero [illegible] proprio mito dell'illustrazione, inventore di un sapiente mix di tecnologia, sottile erotismo, azione [illegible] mistero.

Jacono, settant'anni, milanese con casa in Riviera, espone fino al 31 luglio a Rapallo alle Arcate, la suggestiva sala realizzata accanto alla «bomboniera» dell'Auditorium delle Clarisse. Qui, allo Jacono illustratore si è sostituito lo Jacono pittore a olio. Ma nei suoi guerrieri senza tempo, come nei suoi nudi carichi di sensualità, sono presenti tutti gli stilemi che lo hanno reso celebre e apprezzato.

Lui si schermisce: battuta pronta, [illegible] al cianuro, sembra un po' [illegible] dei personaggi che ha contribuito a rendere celebri e, soprattutto, familiari. Racconta del [illegible] incontro, nel 1959 [illegible] Alberto Tedeschi, allora direttore delle collane del giallo Mondadori: un evento che gli è valso una carriera, sia pure cominciata con serissimi studi all'Accademia di Brera. Una lunga cavalcata artistica vissuta - dice - [illegible] un hobby, costellata di soddisfazioni e di riconoscimenti. Con qualche incidente di percorso. «Come quando negli anni '70 le mie "donnine" mi costarono una perquisizione della polizia, e il sequestro di centinaia di copertine ritenute, per allora, troppo "osé"».



Carlo Jacono, molto noto per aver illustrato [illegible] copertine dei gialli Mondadori, espone le sue tele a olio alle Arcate di Rapallo

LA STAMPA

Liguria estate

Mercoledì 21 Luglio [illegible]

Per la prima volta nella suggestiva Villa Ormond, ecco due rassegne musicali articolate in ben sei serate

Jazz e blues, Sanremo capitale

Ci sono anche Art Garfunkel e la Nannini

Gianni Micaletto

La grande novità è la sede: Villa Ormond e [illegible] suo lussureggiante parco appena risistemato al posto della rassicurante «culla» dell'auditorium «Alfano». Ma anche la formula si presenta con una veste inedita: non più due rassegne ben distinte, bensì una sola manifestazione nella quale si fondono stili musicali diversi. Nasce così «Sanremo Immagine Jazz [illegible] Sanremo Blues», sei serate a partire da domenica (e fino al 31) con grandi protagonisti accanto [illegible] debuttanti ed emergenti. Organizza la Publimod [illegible] il robusto sostegno finanziario del Comune (circa 400 milioni).

Gli ospiti d'eccezione sono Art Garfunkel (unica esibizione in Italia), Pat Metheny, Gianna Nannini, Michel Camilo, David Sanchez, Eddie Floyd.

L'architettura dello spettacolo prevede tre differenti momenti per ciascuna serata: alle 20,45 apertura riservata a giovani talentuosi ancora poco noti; alle 21,30 spazio alle performance di artisti già affermati; dalle 22,30 appuntamento [illegible] i big, in un crescendo di emozioni. Tutti i concerti saranno ripresi dalle telecamere di Raiuno, che realizzerà uno special [illegible] due puntate previste [illegible] 16 [illegible] 23 settembre alle 23,10.

Il palco è in fase d'allestimento di fronte al suggestivo edificio ottocentesco. «E' la prima volta che Villa Ormond ospita una grande evento musicale - sottolinea il patron Angelo Esposito -. E' un esperimento reso possibile soprattutto grazie alla sensibilità [illegible] disponibilità dell'assessore al Patrimonio, Gianni Berrino, che ha concesso l'utilizzo degli spazi per valoriz[illegible] [illegible] far [illegible] uno dei luoghi più incantevoli della città attraverso [illegible] blues e il jazz».

Il [illegible] domenica sera: grande protagonista sarà Art Garfunkel (chi non lo ricorda negli Anni [illegible] in coppia con Paul Simon?), al ritorno in Italia dopo [illegible] lunga assenza. Si esibirà con il [illegible] quartetto. Sul palco di Villa Ormond saliranno poi Kenny Neal, grande bluesman, [illegible] i Mama's Pit, ex Big Fat Mama, gruppo italiano che fonde blues, soul e jazz.



Stili diversi sono fusi in una sola manifestazione. L'inizio domenica, conclusione il 31. Per il gran finale appuntamento con Eddie Floyd



Gianna Nannini sarà tra [illegible] ospiti della tradizionale [illegible] [illegible]ese in programma per sei giorni nella suggestione [illegible] nella tranquillità di Villa Ormond. A sinistra Pat Metheny e nella foto sotto Art Garfunkel

Dopo la pausa di lunedì, la rassegna tornerà martedì [illegible] il grande jazzista Pat Metheny, l'emergente Tom Sinatra, considerato tra i migliori chitarristi del mondo, e la giovane cantante Lola Marini. Mercoledì riflettori sui ritmi jazz-swing di Michel Camilo. Sul palco anche i sanremesi Lythium, il trio di Danilo Perez, la Rudy Rotta Blues Band e Zora Young.

Giovedì [illegible] la serata della scatenata Gianna Nannini; venerdì [illegible] clou [illegible] l'esibizione del David Sanchez Quintet; e sabato 31, per il gran finale, arriverà Eddie Floyd, quello di «Knock [illegible] Wood». Il prezzo del biglietto d'ingresso varia da 20 a 40 mila lire; 110 mila per l'abbonamento alle sei serate.



	ANTEPRIMA:	
25 luglio	ore 20,45	Mama's Pit
	[illegible] 21,30	Kenny Neal
	ore 22,30	Art Garfunkel con Eric Weissberg, Warren Bernhardt, Tommy Igoe and Ted Baker
		Lire 20. 000
27 luglio	ore 20,45	Lola Marini
	ore 21,30	Tom Sinatra
	ore 22,30	Pat Metheny Trio con Larry Grenadier & Bill Stewart
		Lire 40.000
28 luglio	ore 20,45	Lythium
	ore 21,30	Rudy Rotta Blues Band Special guest: Zora Young
	ore 22,30	Danilo Perez Trio
		Michel Camilo
		Lire 20. [illegible]
29 luglio	ore 20,45	Rico Blues Combo
	ore 21,30	Rudy Rotta Blues Band Special guest: Zora Young
	ore 22,30	Gianna Nannini
		Lire 40.000
30 luglio	ore 20,45	Claudio Giglia
	ore 21,30	Quintorigo
	ore 22,30	David Sanchez Quintet
		Lire 20. 000
31 luglio	ore 20,45	Botero
	[illegible] 21,30	Blue Pop
	ore 22,30	Eddy Floyd & «Gli Io Vorrei La Pelle Nera»
		Lire 20. 000





Sabrina Salerno

Domani si svolge la prima di tre originali serate che vengono presentate da Daniele Piombi

Canzone dialettale, a Ospedaletti c'è un festival

Giuria presieduta da Joe Sentieri, Sabrina Salerno ospite d'onore

OSPEDALETTI

All'appello manca solo il Trentino che, come l'anno scorso, non ha sentito il bisogno di presentare un «pezzo giusto». [illegible] il Festival della canzone dialettale, che si apre domani sera (ore 21) sul piazzale al [illegible] di Ospedaletti, offre comunque la più ampia panoramica possibile sulle radici musicali delle regioni italiane. [illegible] tutto con la co[illegible] [illegible] ospiti di buon livello, le immancabili miss da passerella e l'esperta conduzione di Daniele Piombi.

La rassegna, che si articola in tre serate, è organizzata dal Comune con la collaborazione di un gruppo di consulenti esterni. «Abbiamo acquistato un nuovo palco per meglio rispondere alle esigenze dello spettacolo», sottolinea il sindaco Flavio Parrini. «Nell'era dei computer è un'operazione importante il recupero e la valorizzazione dei dialetti attraverso la musica», aggiunge la delegata alla Cultura, Raffaella Valli.

Dieci i cantanti che si esibiranno nella prima serata, in rappresentanza di altrettante regioni; n[illegible] i protagonisti della seconda. La giuria, presieduta [illegible] da Joe Sentieri, [illegible] selezionerà cinque per sera, che daranno vita alla finale di sabato, assieme a due «ripescati».

Per [illegible] momento clou della manifestazione anche il pubblico avrà infatti una parte attiva: "la commissione di esperti sarà affiancata da una giuria popolare, composta da quindici elementi di diverse fasce d'età scelti tra gli spettatori, che dovrà recuperare due delle canzoni escluse nella fase eliminatoria.

Gli ospiti di domani sono Sandro Giacobbe, il cantastorie calabrese Otello Profazio (è anche membro della giuria) e Carla Gelmini. Venerdì, presenze legate soprattutto ai ritmi caraibici, con il gruppo cubano Havana Mambo e la bella Cannelle. Par il gran finale arriveranno la prorompente Sabrina Salerno, la cantante genovese Barbara Stuard e il cabarettista Renzo Sinacori. In più, ospite fissa [illegible] tre serate, la cabarettista-cantante d'origine napoletana Lucia Cassini.

[illegible] in palio anche due premi speciali, per ricordare altrettanti personaggi della musica e dello spettacolo che erano particolarmente legati a Ospedaletti: il maestro Tony De Vita e Fausto Papetti, scomparso di recente.

Il riconoscimento alla memoria di Papetti [illegible] [illegible] voluto dall'Associazione Imprenditori Ospedalettesi. L'ingresso è libero. [g. m.]





Daniele Piombi (a sin.) presenta il Festival della Canzone dialettale. Qui a fianco Cannelle, che si esibirà venerdì





Leonardo @ Torino.
Conoscere e ammirare i capolavori di Leonardo conservati alla Biblioteca Reale di Torino, in un percorso virtuale ricco di animazioni e filmati.

Tuttoscienze '95.
Gli articoli del 1995 più una gallery di 16 filmati tratti dal TG scientifico Rai Leonardo.



Tuttoscienze compact 1981 - 1992.
11 anni del supplemento scientifico, tutti da rileggere e da rivivere.

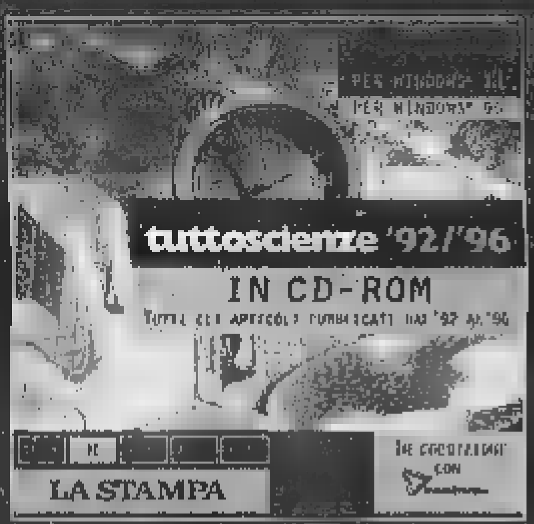
Tuttoscienze '92-'96.
Le pagine di 5 anni più il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci.

I CD-ROM DELLA STAMPA. REALTÀ VIRTUALE, INFORMAZIONE REALE.



Tuttoscienze '97.
Oltre agli articoli, un migliaio di indirizzi Internet di argomento scientifico e un programma dimostrativo che simula l'uso della tv interattiva.

VirtLab.
La Relatività di Einstein.
La teoria della relatività spiegata da Tullio Regge con esperimenti virtuali e cartoni animati interattivi.



Informazione, scienza, attualità, cultura, documentazione, arte, storia: nella collana dei Cd-Rom della Stampa tutto è a portata di mouse. Per ordinare i dischi, spedite il coupon che trovate in questa pagina: vi arriveranno a casa.



ORDINATE SUBITO I VOSTRI CD-ROM:

- ☐ VirtLab La relatività di Einstein .... L. [illegible]
- ☐ Virtlab Nello spazio tra le stelle .... L. [illegible]
- ☐ Inchiesta sulla Sindone .... L. 24.500
- ☐ Tuttoscienze Compact .... L. 98.000
- ☐ Tutto La Stampa '98 .... L. 399.000
- ☐ Tutto La Stampa dal '92 al '97 .... Cad. L. [illegible]
- ☐ Tutto La Stampa '92/'98 .... L. 799.000
- ☐ Tuttoscienze '95 .... L. 24.500
- ☐ Tuttoscienze '92/'96 .... L. 29.000
- ☐ Tuttoscienze '97 .... L. 14.000
- ☐ CineFile .... L. 24.500
- ☐ Leonardo @ Torino .... L. [illegible]

PAGAMENTO

■ **per importi inferiori a L. [illegible]**
con bollettino postale che troverete all'interno del pacco + L. 4.000 di spese postali

■ **per importi superiori a L. [illegible]**
(I prezzi comprendono IVA e spese postali)
☐ in contrassegno
☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

RITAGLIARE E SPEDIRE QUESTO COUPON A:
La Stampa Cd-Rom - Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro.
Oppure via fax: 011.6693067.

Nome
Cognome
Società/Ente
P.IVA o cod. fisc.
Via N.
Città
Prov. CAP
Tel.
Firma

CineFile.
La banca dati ipertestuale per chi ama il cinema: recensioni, interviste, festival e le schede di tutti i film usciti tra il '92 e il '97.

VirtLab.
Nello spazio tra le stelle.
La guida interattiva alla scoperta del cosmo, con immagini, animazioni ed esperimenti virtuali.





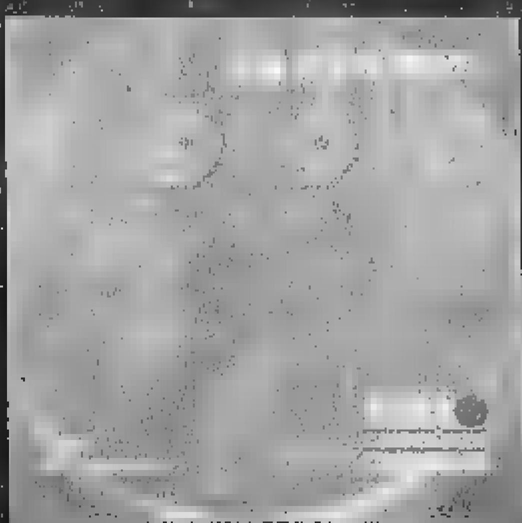
Inchiesta sulla Sindone.
Fotografie, filmati, analisi scientifiche: un documento unico alla scoperta di uno dei più affascinanti misteri della storia.

Numero Verde **800-011959**

www.lastampa.it

tutto compact LA STAMPA





Tutto La Stampa edizione 1998.
La raccolta completa di tutti gli articoli apparsi sulla Stampa nel 1998. Sono disponibili anche le raccolte '92, '93, '94, '95, '96 e '97.

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Voglia di tango al Giardino del Principe

Serata argentina con Anibal Pannunzio a Loano

LOANO

La Compagnia Argentina Anibal Pannunzio presenta questa sera, per il gran finale de «La danza nel Giardino del Principe», lo spettacolo «Buenos Aires Tango». Si tratta un viaggio che porta il pubblico dal tango dei locali malfamati a quello che ha conquistato, malgrado le scomuniche del primo Novecento, un posto nell'intrattenimento mondiale arrivando, grazie ad Astor Piazzolla, nei teatri e nell'Olimpo della musica d'autore. Malgrado i molti balli «avvolgenti» che in questi ultimi anni sono stati esportati dai paesi latini e del Sud America il tango mantiene sempre il suo fascino, anzi oggi è diventato un classico. Sarà l'evento al Giardino loanese che i lettori La Stampa potranno seguire con sconto grazie al tagliando pubblicato oggi.

Quarto ed ultimo spettacolo della rassegna loanese del '99, «Buenos Aires Tango» è con Anibal Pannunzio e Magui Danni, anche autori delle coreografie. In scaletta i brani «I sobborghi», «La città», «Patio Gaucho» e «Gli anni '40...il ritorno alla città». Gli altri ballerini sono Mustafà Reinadno, Maria Rosa Hakimian, Roberto Sedano, Maria Damblans, David Esteve, Daniela Hopstein, Riccardo Daloi, Ana Gutierrez. Canta Liliana Rodriguiez che sarà accompagnata dai musicisti sono Luis Rizzo alla chitarra, Hugo Daniel al bandaneon Fernando Paz al bajo. Lo spettacolo racconta la storia di un ballo nato nei bassifondi dell'Argentina di fine secolo e legato in modo stretto alla cultura sudamericana.

La prevendita è in corso alla biblioteca di corso Roma, dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. In serata botteghini aperti al Giardino, sul lato di levante di palazzo Doria, sino all'inizio dello spettacolo (ore 21,30 circa). Il tagliando sconto de La Stampa di mila lire, pubblicato qui a fianco, potrà essere utilizzato anche botteghini dell'arena estiva. [a.r.]

Live benefico a Millesimo, musica dal vivo al The Killer's

Mercoledì tutto da ballare

Dance e musica latina sotto le stelle

LA NOTTE

Ad Alassio discoteca con Radio Deejey a La Capannina, dj Fabietto a Le Vele e rassegna «Alassio Giovani», a Borgio [illegible]scobeach ai bagni Nettuno, ritmi latino americani al Gilda Estate di Varazze, al Tropicana e al Fermento Club di Loano, musica dal vivo al The Killer's di Cossena, Dino Crocco al dancing Boschetto di Varazze. Ecco la notte del mercoledì.

ALBISOLA S. Discoteca al Gilda Estate con latino, revival e commerciale: dalle 2 in poi solo musica italiana da ballare con il dj Valenza. Musica e dancing con Dino Crocco e Paolo Tarantino al Boschetto. Ritrovo live all'Hamburger Boy, al Todo Santos Cafè e al Nord Ovest.

[illegible] M. Ritrovi al Biblo's Cafe, Frends, al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tutti frutti.

ALBISOLA S. Discobar al Med Cafe. Ritrovi al Pilar e al Clipper.

[illegible] L. Musica e ritrovo al Charlie Max, all'Intralcio e al Baraonda. Pub irlandese al Dirty Nelly.

COS[illegible] Live dei Capovolti al The Killer's Inn.

[illegible] Ultimo giorno di shopping in musica in centro. In serata al campo sportivo concerto dei «Senso unico» e «La vera campagnia» in favore dei bambini di Chernobyl.

CENGIO In località Isole al via il tradizionale Festival dell'Unità.

CAIRO M. Musica e ritrovo a La Riffa, al Dobro e allo Starling Castle.

CARCARE Al Bar Milly live con gli «R & R Blues».

SAVONA Musica Al Pirata. Ritrovi alla Boutique della birra, al Senzanome (animazione di Carlo e Roberto Trapani), The Ocen's pub e nei locali della Vecchia Darsena.

VADO L. [illegible]sica dance e live al Dan Baci Boombastic. Ritrovo al Nikorò.

SPOTORNO Ritrovi al Lord Nelson e al Biblo's.

FINALE L. Musica hip hop internazionale al Jaws ex Mirò. Discobar al Boquito. Ritrovi al Trocadero.

BORGIO V. Discobeach ai bagni Nettuno con Human dj. Ritrovo al Mulino Club di Verezzi.

[illegible] L. Dancing al Malibù. Ritrovo al Soleluna, allo Wave, all'In e Out e al Barone Rosso.

TOIRANO Ritrovo al Blade Runners e a La Piazza Pub.

[illegible] La «Tribù latina» al Club Tropicana. Genere latino anche al Fermento Club [illegible] piazzale Cadorna. Dancing al Manhattan (in settimana anche al pomeriggio). Ritrovo al Calderone del Dagda. Serate a tema al Doria. Liscio e revival al Saitta. Concertini di «metti una sera al bar» al Florida.

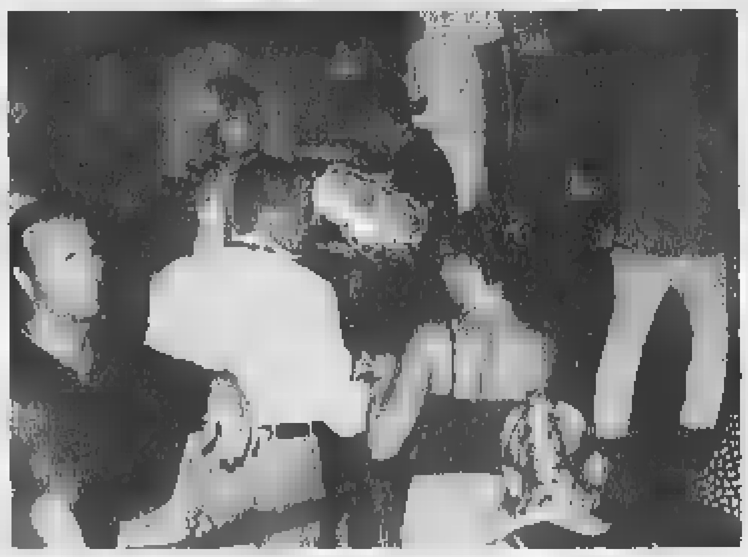
[illegible] Freccette e carambola a La Ruota. Ritrovo a Il Varo.

[illegible] Revival [illegible] Maffy dj sulla terrazza del camping Mauro (Eucaliptus). Giochi di società e musica al Jammin'. Ritrovi al Rock Bank Caffè, a Le Macine del Minisport, al Caprice, al Mister Michetta e a Il Ritrovo.

ALASSIO Per «Alassio giovani»: musica e disco live a parco San Rocco dalle 21. Fabietto dj alla discoteca Le Vele. «Mercoledì da leoni» alla discoteca La Capannina Jonathan di Radio Deejey, Bruno Lo Kard e Angelo Raimondo dj, Alex dj. Discobar a l'U'Brecche. Ritrovi ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, al Mozart, da Spotti, al Bar L'Angolo, a La Tavernetta. Piano bar a El Galeon.

LAIGUEGLIA Discoteca sul mare a Lo Suerte. Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub. Discobar al Flamengo.

ANDORA Musica al Bit Below. Ritrovo a la Casa del Priore, al Take Off, al [illegible]atamma e al Big Ben. [a. r.]



Mercoledì dedicato alla musica dal vivo e ai balli sotto le stelle in discoteca

[illegible] tipici

Gastronomia protagonista

DA VEDERE

Concerto classico, «sbanca il banco» e teatro ragazzi a Finale, sagra del Michettin a San Giorgio d'Albenga e di San Pio X a Loano, feste popolari a Millesimo e a Rocchetta di Cairo, mercatino del collezionismo ad Alassio, artigianato a Pietra e Loano. Questi gli appuntamenti.

[illegible] Luna park al campo Ferro.

[illegible] In frazione Rocchetta festa di San Giacomo, con gastronomia ed l'orchestra I Rodigini.

CELLE L. Concerto della banda Mordeglia alle 21 nei giardini delle scuole.

[illegible] «Son et Lumiere, viaggio multimediale nella Riviera ligure delle palme» alle 21 al piazzale del maschio sul Priamar a cura della società di Storia Patria. «La fortez[illegible] del gusto», gastronomia sul Priamar. Stand all'aperto da Michelin a San Bartolomeo del Bosco.

BERGEGGI Mostra [illegible] conchiglie marine alla biblioteca Cabiati.

[illegible] Luna park [illegible] località Serra.

[illegible] Presentazione, a cura di Aldo Pero, de «I Savoia» alle 21 al Centro polivalente Sant'Antonio. Visitabile [illegible] chiesa romanica di San Paragorio.

FINALE L. Il Teatrino dell'Erba Matta presenta «Frankestein» alle 21,30 al Caffè Boncardo. Concerto per arpa, flauto e violoncello nella basilica di San Biagio (21,15). «Sbanca il banco» vendita promozionale dei negozi del centro. Aperta dalle 15 alle 20 la Fortezza di Castelfranco: alle 21 proiezione del lungometraggio di Gino Viziano girato a Finale, dal titolo «C'era una volta un lago».

CALICE L. Concerto di musica antica alle 21 nella chiesa di San Nicolò.

[illegible] L. Concerto della banda Moretti a Ranzi alle 21,30. Giochilandia al Camping dei fiori. Mercatino artigianale, tutte le sere, sul lungomare.

LOANO Sagra gastronomica (18,30) nell'area di San Pio X: piatti tipici e ballo all'aperto con i Vulcani (il ricavato andrà allo sport [illegible] Pio X). Mercatino artigianale in piazza Palestro (21). Luna Park in [illegible] Alba.

[illegible] SS. Luna Park in via Trilussa.

ALBENGA Inizia oggi la sagra gastronomica «Du Michettin» in frazione San Giorgio. Parco giochi in via Corridoni.

[illegible]SSIO Mercatino dell'antiquariato e del collezionismo dalle 16 alle 23 in via Colombo. Itinerario guidato con visita a Sant'Ambrogio: ritrovo alle 17.

[illegible] Luna park in funzione sul lungofiume. [a. r.]

Iniziativa del gruppo astrofilo «Orione»

Alle 21 Pietra ricorda lo sbarco sulla luna

PIETRA L.

Esattamente trent'anni fa il primo uomo metteva piede sulla luna. Sono tante le manifestazioni e gli speciali televisivi dedicati, in questi giorni, a questa tappa della storia moderna. Un modo semplice e diretto per ricordare quei primi passi di trent'anni fa e quello organizzato dall'associazione Orione di Pietra Ligure. Questa sera alle 21 appuntamento per gli appassionati all'osservatorio, quasi interamente autocostruito, a Castagnabanca sulla collina di Loano. Sarà una occasione per sguardare la luna e il cielo con un occhio diverso grazie alle strumentazioni dell'osservatorio. Oltre al telescopio principale per le osservazioni di questa serata sarà utilizzato per la prima volta un nuovo telescopio costruito interamente da Armando Bezzone. Si tratta di un Newtoniano F4 di diametro 300 trasportabile. Sarà dunque utilizzabile per osservazioni itineranti.

Dopo la luna il sole. Il prossimo appuntamento con gli astrofili di Orione è infatti per l'11 agosto, gior[illegible] dell'eclissi di sole, visibile al 100 per cento anche in alcune zone fra Austria, Francia ed Inghilterra. Orione organizza una escursione. Chi è interessato può rivolgersi ai numeri telefonici 019/616692 o 019/627736. [a. r.]



Neil Armstrong, primo sulla luna

MOSTRE E [illegible]

FINALE L.
Varigotti in cartolina

«Varigotti in cartolina», mostra con 300 immagini storiche, presso il Tea Room, in centro, e presso l'area delle [illegible] scuole elementari di Varigotti. [a. r.]

LOANO
«Un mare di ricordi»

Chiude la mostra d'arte moderna, contemporanea e avanguardia al Kursaal di via Roma. Sempre al Kursaal è invece visitabile da pochi giorni la mostra «Un mare di ricordi» dedicata agli scorci dell'antica Loano. [a. r.]

BORGIO V.
Luzzati in mostra al Vicolo

Renata Ghisso espone all'hotel Rivamare di Borgio, [illegible] al 31 luglio. Opere di Lele Luzzati in esposizione nella galleria del Vicolo di Verezzi. [a. r.]

PIETRA L.
Gambetta al «Punto d'arte»

Le «stanze» di Gambetta sono in [illegible]stra dal giovedì alla domenica (ore 18-23) al punto d'arte in via Rocca Crovara a Pietra Ligure. Mostre d'arte di pittori e scultori locali presso la sede del circolo artistico «U Caruggiu» in via Veneto. [a. r.]

FINALE L.
Personale di Picelli alla Ghiglieri

Mostra personale delle opere di Picelli, sino al 23 luglio, alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure. Aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23. [a. r.]

ALBENGA
Ciso Risso [illegible] comunale

Si inaugura sabato prossimo una personale di Ciso Risso presso [illegible] chiostro della Civica Galleria di Viale Martiri (sino al 31 luglio, 17,30-19,30/20,30-23). [r. sr.]

ALASSIO
Collettiva alla Chaplin

Collettiva di artisti al sottopassaggio trasformato in galleria d'arte «Chaplin» in pieno centro cittadino. [r. sr.]

ALBENGA
Aperto il museo dell'olio

In funzione il museo dedicato alla civiltà dell'olio ad Albenga. Il museo, costruito attorno all'antica mola del frantoio Sommariva, nelle mura medioevali, raccoglie gli attrezzi della bacchiatura e della spremitura delle olive ed è corredato da delle belle fotografie in bianco e [illegible]ro. [m. br.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

DIANA 1. Tel 019-825.714
Chiuso Or: 15,30, 17,45, 20, 22,30 Lire 12.000, [illegible]

DIANA 2. Tel 019-825.714
Chiuso. Or: 15,30, 17,45, [illegible], 22,30 Lire 12.000, 8000 [illegible]

DIANA 3. Tel 019-825.714
Chiuso. [illegible] 15,30, 17,45, [illegible], 22,30 Lire [illegible]

JOLLY. Tel 019-850.570
Film e luci [illegible]; 22,30 Lire [illegible]000; 7000, [illegible]

ARENA DEL MARE
Tre amici, un matrimonio e un funerale. Ore 21,30 Lire 9000 7000

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640.263
La fortuna di Cookie. Ore 20,30-22,30 Lire 10.000; 6000; 5000.

ARENA SALEDARI.
Oggi riposo. Or: 21. Lire [illegible]

RITZ. Tel 0182-640.427.
Il gallo c[illegible] Or: 20,30; 22,30 [illegible] 10.000, 6000; [illegible]

ALBENGA

ASTOR. Tel [illegible]
[illegible] 20,30 22,30 Lire 10.000, [illegible]

BORGHETTO

ARENA VITTORIA.
La gabbianella e il gatto. Or: 21 Lire 10.000

BORGIO

ASTRA.
Matrix. Or: 21,30 Lire [illegible]000; 8000, 6000

[illegible]
Il principe d'Egitto. Or: 21,30 Lire [illegible]

FINALE LIGURE

ARENA ONDINA. Tel 019-692 910
La leggenda del pianista sull'oceano. Ore 21,30 Lire 10.000, 8000.

ONDINA. Tel 019-692 910
Zeta la formica. Ore 20,30-22,30. Lire 10.000, 6000

LOANO

LOANESE. Tel [illegible]
A bug's life.
[illegible] **parole che non ti ho detto.**
Ore 22,30 Lire [illegible]; 6000.

GIARDINO DEL [illegible] Tel. 019-97.505.
OGGI RIPOSO. Ore 21,30 [illegible] 6000-5000

[illegible]

CIAS.
Matrix. ore 21,30 [illegible]

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. Tel 019-97 [illegible]
[illegible].

SPOTORNO

[illegible]. Tel 019-97 505.
A bug's life ore 21,30 lire 8000-6000

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 019-97.249.
Matrix. Ore 21,30. Lire [illegible]

VERDI 2. Tel. 019-97 249.
Sagno Maria Ore 21,10-22,50.
Lire 12.000; 6000.

[illegible]

ROMA. Tel. 019-97 505
Matrix. Ore 21,30 lire [illegible]

IMPERIA

[illegible]

CAVOUR Tel 0183 61 978.
Oggi riposo.

CENTRALE Tel. 0183.63 871,
Z - La formica. Or.: 21. Lire 10.000, 7000.

DANTE [illegible] 0183 293 620 CHIUSO PER FERIE.

IMPERIA Tel. 0183 292 745.
La leggenda del pianista sull'oceano. Or.: 20,45; 22,40. Lire 9000, 6000

[illegible]

DIANESE Tel. 0183 405 930
Le parole che non ti ho detto. Or.: 20,30; 22,40. Lire 10.000; 7000

[illegible]

ARENA SMERALDO
Salvate il soldato Ryan
Or.: 21. Lire 9000; 7000.

[illegible]

[illegible]
[illegible]**razzi.**
Or 21,15. Lire 10 000; 6000; 5000.

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE. Riposo

POLITEAMA GENOVESE. Riposo.

DENTE DEL GALLIERA - PORTO DI GENOVA. Sulla diga foranea, raggiungibile solo via mare, **Odissea, Ulisse e Nessuno?** I battelli partono alle 20,30 e alle 21 dalla Stazione Marittima

TEATRO MODENA - SAMPIERDARENA. Riposo.

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. Riposo

[illegible]

Arena estiva La Sciorba: Tre amici, un matrimonio e un funerale

Arena estiva Villa Croce (c. A. Saffi): In principio erano le mutande

Cineplex Porto Antico multisala: Matrix - Terapia e pallottole - Star trek - 8mm delitto a luci rosse - Mulan - Patch Adams - Sale man - Varsity blues

Corallo multisala: Buena vista social club - La cugina Bette

Nuovo Cinema Nettuno: Mulan

Odeon: Chiusura estiva

Olimpia: Chiusura estiva

Ritz: Shakespeare in love

Universale multisala: Chiusura estiva.

Verdi: Chiusura estiva

ARENZANO Italia: Babe va in città.

CASELLA Parrocchiale. Il principe d'Egitto

NERVI S. Siro Star Trek.

PEGLI Eden. La[illegible] e [illegible].

LA RICETTA DELLA SETTIMANA

Il Ristorante Esperanto di Finale Ligure propone: Troffie al rombo

Ingredienti per 4 persone: 500 gr. di troffie, 2 kg rombo, aglio, olio extravergine, gr. 25 pinoli, prezzemolo, pomodoro fresco, vino bianco secco, sale e pepe.

In una padella soffriggere il rombo a pezzetti con aglio e olio per qualche minuto, bagnare con il vino bianco, aggiungere i pinoli tritati, il pomodoro a dadini ed il prezzemolo. Lasciar cucinare a fuoco lento per 5 minuti e aggiungere le troffie, cotte in abbondante acqua salata, far saltare per qualche minuto e servire.

Dai «La Playa» le dichiarazioni di Vincenzi. Protagonisti anche Quiliano, Luceto e Zinola

Un calciomercato nel nome del Savona

Lunedì sera i biancoblù erano al centro dell'attenzione

[illegible] De Marco

SAVONA

Chiusura soft per il calciomercato ai Bagni La Playa di Zinola, [illegible] ancora personaggi noti ed interessati [illegible] il trio del Quiliano che per [illegible] del segretario Ennio Scappatura invoca: «Speriamo che in Coppa Italia il Savona sia nostro ospite, allora sì che faremmo un bell'incasso». Tutti ambiscono, anche la Cairese, ad ospitare i biancoblù all'esordio. Intanto il Luceto, con Roccabianca e Cavallaro, [illegible] chiesto al presidente onorario, l'avvocato Vincenzi due giocatori (Rebagliati e Rossi?). Lo Zinola conferma le voci di un possibile arrivo in società di Arnaldo Pastorino, che con Carcare vorrebbe chiudere: a tenere i contatti con l'ex presidente [illegible] diesse Marenco.

La serata ha visto anche la presenza della «Hancox» ex padrona del Savona (con Vaniglia e Graziano) e si è parlato di capitan Valentino che potrebbe ancora non finire al Pontedecimo. Forse è solo un problema di ingaggi. Per Sole l'intoppo è il cartellino a metà col Pietra: [illegible] risolve il problema, arriverà.

A proposito della «rosa» biancoblù, Vincenzi è stato chiaro: «Confermo: hanno firmato i giocatori [illegible] Latte, De Gregorio, Riolfo, Minasso, Barone, Bisio, Bottinelli, Baccino, Giacchino. Per Cappanera ci sono problemi di studio: non vorrebbe essere impegnato per 5 allenamenti alla settimana. Si vedrà».

Rimangono i fratelli Gatti: [illegible] lasciato Savona con l'impegno di dirimere [illegible] loro questioni con l'Argentina. Col presidente Piro c'è stato [illegible] classica «stretta di mano»: vedremo. Chiuso il calciomercato incombono altri appuntamenti, sempre [illegible] La Playa, [illegible] raduno degli allenatori della provincia.

[illegible]

Ci sono anche Mosca e Bacci

L'attaccante Giuseppe Mosca dalla Spal e il libero Cristiano Bacci dal Pontedera. Sono gli ultimi due acquisti, perfezionati ieri, della Sanremese. Il club ha raggiunto l'accordo con i due giocatori; resta da definire qualche dettaglio (economico) [illegible] le società di provenienza. Mosca, 31 anni, è reduce da una stagione sfortunata e costellata di infortuni in C1 prima al Savoia, poi, [illegible] novembre, alla Spal. Nel 97-98, nel Trapani, aveva segnato 17 gol in 33 partite. Bacci, 24 anni, è stato definito dal nuovo allenatore Masi [illegible] «il miglior difensore del girone di C2». Mosca e Bacci saranno a Sanremo sabato; oggi, intanto, sosterranno le visite mediche altri due nuovi acquisti, il centrocampista Campedelli (proveniente dallo Spezia) e [illegible] portiere Rama (in arrivo dall'Albinoleffe). Sempre oggi, alle 18, al Circolo Biancazzurro a San Martino, incontro tra i tifosi e i dirigenti della società biancazzurra. [b. m.]



Valentino tra Savona e Pontedecimo

[illegible]

Agli Italiani di Pescara

Per [illegible] un grande salto [illegible] le big [illegible]

Il salto con l'asta femminile [illegible] il concorso più recente introdotto dall'atletica. La disciplina ha trovato seguaci anche nella provincia di Savona con Daria Giordanello, portacolori dell'Alba Docilia, che nel corso degli ultimi mesi ha realizzato importanti progressi. La conferma è arrivata dall'ottavo posto conseguito ai Campionati italiani di categoria svoltisi a Pescara. La Giordanello ha valicato l'asticella [illegible] metri 3,10 ma secondo i tecnici che la seguono questa misura costituisce solo un minimo di quello che può ottenere la giovane albisolese. [g. o.]

PALLANUOTO

Gare in piscina aspettando la beach-waterpolo

In corso [illegible] arriva [illegible]

SAVONA

[illegible]'già diventata una classica del calendario il «Trofeo Olivieri Trony» di beach waterpolo [illegible] programma nella piscina di Cor[illegible] Colombo. La manifestazione, iniziata ieri, si concluderà domani con le gare valide per le finali del terzo posto [illegible] 21) e per il titolo (ore 22). Stasera a partire dalle 21 [illegible] in programma, nell'ambito dei gironi eliminatori, le partite: Dau Baci-Golden Beach; La Playa-Aurora e Golden Beach-Aurora.

La manifestazione, ben allestita dagli organizzatori Laura Sicco e Pasquale Camardella, è anche l'ideale prologo della quarta tappa del campionato italiano di beach-waterpolo in programma venerdì e sabato, con una grande [illegible] nella serata finale: attorno alle 21 [illegible] esibirà infatti, contro gli Juniores biancorossi campioni d'Italia, la squadra (calcistica, peraltro) dell'Atletico Van Goof [illegible] celebre dalla tasmissione tv «Quelli che il calcio...». Passan[illegible] al sincro, altre buone notizie per l'Athena: convocate per la Coppa Comen a Narbonne (Francia) a fine agosto Francesca Recagno e Giulia Lapi. [g. o.]

[illegible]

Nel Levante

Tiene banco il «Rottigni»

Mentre a ponente tiene banco il «mercato», il Tigullio s'infiamma per [illegible] classico torneo «Rottigni-Marchisotti». Il Bar Ambra/Autotrasporti Nucera vince il primo round di semifinale, al Gallotti di Rapallo, contro l'Edil Cusato e Varone (2-1). Certo i genovesi, tritasassi di girone eliminatorio, quarti [illegible] semifinale al Ferrando (un pareggio nella prima partita e poi 6 vittorie consecutive), sono stati assai ridimensionati.

Merito dell'Ambra/Nucera, dove si è distinto ancora Dagnino, autore della prima rete e di spunti di classe. Concentrata al massimo, la squadra della riviera ha pagato cara l'unica disattenzione difensiva, sul 2-0 a favore, concedendo [illegible] uno Zito in serata opaca (e ben controllato [illegible] Giuliani) solo l'occasione per dimezzare. Ripresa scoppiettante, squadre che si allungano, difesa dell'Edil Cusato e Varone in difficoltà, [illegible] in [illegible] palo di minuti le reti Ambra/Nucera, a legittimare una miglior predisposizione tattica. Scotto si presenta davanti a Giulietti, conclude sul numero uno avversario, sulla respinta si avventa Dagnino che infila di potenza a centro porta. Passano tre minuti [illegible] splendido triangolo Celeri-Dagnino-Celeri, [illegible] conclusione di quest'ultimo in diagonale che non lascia [illegible]po a Giulietti. Poi il gol di Zito, in seguito ad una errata posizione difensiva di alcuni giocatori lavagnesi. [g. s.]

Grande tennis giovanile a Sanremo

Sono Europei con poca Italia

SANREMO

I campionati europei Under 14 (40 paesi in gara, [illegible] l'unico forfait, in extremis, dell'Armenia), scattati lunedì a Sanremo sui campi del Tc Solaro e del Circolo Tennis Sanremo, hanno subito visto gli italiani in gara muoversi tra luci (Grassi e Vercellino agli ottavi) ed ombre (tutti eliminati gli altri).

In campo maschile alcuni azzurrini, visto il numero superiore di iscritti (l'Italia aveva 4 iscritti contro i 2 delle altre nazioni), avevano dovuto giocarsi, lunedì, la qualificazione con un turno preliminare: nessun problema per Claudio Grassi sul tedesco Zimmermann (3-6, 7-6, 7-5), mentre sono caduti Giovanni Valenza contro l'olandese Huta-Galung (4-6, 6-1, 2-6) e, nel secondo turno preliminare, anche Simone Bolelli che, dopo aver avuto ragione del sammarinese Carlo Conti nel primo turno preliminare (6-0, 6-2), ha perso contro il georgiano Chikladze (2-6, 4-6). Grassi, poi, nel tabellone principale, ha superato prima l'inglese Hutchins per 6-2, 6-4 [illegible] poi l'ungherese Balasz per 6-2, 6-3. Vercellino, sorteggiato subito per il tabellone principale, ha eliminato prima il turco Ulukan per 6-1, 6-1, poi il bielorusso Skripko per 6-0, 3-6, 6-3. Sono entrambi negli ottavi. Oggi saranno in gara nel doppio (dove si sono meritati la testa di serie n. 3) contro i bielorussi Samoilov e Skripko.

Vera débacle in campo femminile: Alessia Zinga (6-3, 2-6, 4-6 contro la svizzera Casanova), Giovanna Di Lauro (2-6, 2-6 contro la croata Mezak), Martina Stigliano (2-6, 4-6 contro la russa Bastrikova) e Paola Ravano (2-6, 2-6 contro la slovena Senica) sono state subito eliminate. [b. m.]

[illegible]

Gli Under 12

Il Lambertenghi parla genovese

GENOVA

Il dominio genovese nei giovanili resta assoluto: lo scorso fine settimana sui campi del Tc Milano è stata assegnata la Coppa Lambertenghi, una delle manifestazioni più prestigiose del calendario nazionale, valida anche per il titolo individuale Under 12. Per il 4° anno consecutivo un club genovese ha portato a casa la coppa. Verdiana Verardi, nata a Spezia e tesserata per il Park, ha vinto il torneo femminile rispettando i pronostici. La testa di serie n. 1 eredita lo scettro che fu nel '96 di Giorgia Mortello e nel '97 di Paola Ravano, entrambe del Tc Genova 1893. 12 mesi fa fu un maschio, Filippo Fagliamento, a continuare la striscia vincente dei liguri alla Lambertenghi.

Il cammino di Verardi era iniziato in salita con una vittoria in tre set al primo turno contro la veneta Barison. Ma con il passare dei turni la spezzina ha acquisito sicurezza e fiducia nei propri mezzi. In finale ha impiegato meno di un'ora a sconfiggere la piemontese Giulia Gatto: [illegible] 6-2. Non si è trattato di [illegible] exploit isolato, la «scuola genovese» ha messo [illegible] vetrina anche la giovanissima Susanna Baschieri del Cus Genova, che non era testa di serie, eppure è riuscita ad approdare ai quarti di finale. Meno quanto l'alfiere dell'Al Arnesi, Fabio Fognini, fermatosi ai quarti benché fosse la testa di serie numero due. [d. s.]


NASA

La società ha chiesto l'area: 400 miliardi d'investimento, 1500 occupati

A Borgaro il nuovo stadio della Juve

Il sindaco: proposta ok

Nadia Bergamini

Potrebbe sorgere a Borgaro il grande centro sportivo - stadio da 40 mila posti a sedere, campi di allenamento e albergo - progettato dalla Juventus Calcio con una previsione di investimento pari a circa 400 miliardi di lire.

La proposta è stata avanzata, lunedì scorso, al sindaco Giuseppe Vallone, dall'amministratore delegato della società bianconera Antonio Giraudo e ufficializzata alla cittadinanza ieri sera, durante il Consiglio comunale.

«Una proposta decisamente allettante». Così la definisce il primo cittadino, che entro fine settimana dovrà dare una risposta precisa al Club di piazza Crimea. Perché, a giudizio di Vallone, l'eventuale nuovo stadio bianconero in territorio di Borgaro «potrebbe dare un notevole contributo allo sviluppo della zona, riqualificando l'intera area Nord».

La località individuata dalla Juventus, dopo un attento ed approfondito studio della cintura torinese, è quella che, attualmente, ospita un grande cascinale, la cui costruzione risale alla fine del '500, denominato il «Castelletto di Santa Cristina».

Che, intorno, può contare su oltre 600 mila metri quadrati di terreno, sui quali potrebbe sorgere il nuovo stadio bianconero da 40 mila posti a sedere e senza pista di atletica, proprio come la società pedatoria voleva realizzare alla Continassa.

Inoltre, nella cascina, eventualmente restaurata, potrebbe nascere, oltre al campo di calcio e di quelli per gli allenamenti, anche un albergo per ospitare le squadre avversarie o i visitatori del futuro complesso. Cadrebbe, invece, l'ipotesi di realizzare un centro commerciale, perché l'hinterland della cittadina ne sarebbe già saturo. Resta tuttavia l'ipotesi di investimento di 400 miliardi, «allettante» più che mai per gli amministratori locali.

«La scelta è caduta su Borgaro - spiega il sindaco Vallone - perché risulta l'unica realtà della prima cintura con infrastrutture e collegamenti viari completi, visto che abbiamo a disposizione la tangenziale Sud che ci collega alle autostrade per Milano, la superstrada per Caselle, la metropolitana leggera in via di realizzazione e, naturalmente, l'aeroporto».

La proposta, dice il sindaco di Borgaro, sarà, comunque discussa anche con l'amministrazione di Torino. Che, a questo punto, dovrebbe rinunciare alle ipotesi di sistemazione della Continassa o del «Delle Alpi» e ad ospitare le gare della Juventus, con le sue attrezzature. «Sono ormai due anni che la società bianconera sta tentando di trovare un accordo con il Comune di Torino - osserva Vallone - senza per ora essere giunta a nessuna conclusione. E, fra un anno, scade anche la [illegible]venzione per l'utilizzo dello stadio Delle Alpi che la società vorrebbe abbattere per gli elevati costi di gestione, mentre il Comune di Torino hha previsto di utilizzarla per la manifestazione inaugurale delle Olimpiadi invernali del 2006».

Una situazione, [illegible] il sindaco di Borgaro, che ha portato i vertici della società juventina a cercare soluzioni alternative. «Se la nostra risposta sarà positiva e quasi certamente lo sarà - afferma Vallone - la Juventus partirà immediatamente prendendo contatti con i proprietari delle aree per comperarle. Insomma, la proposta che abbiamo ricevuto ci pare seria e molto più che una semplice ipotesi».

Conclude: «Un'operazione del genere si può affrontare, tuttavia, soltanto d'accordo con Torino. Per questo ho già avuto contatti con l'assessore Viano. In ogni caso credo che qualsiasi amministratore abbia l'obbligo di fare gli interessi della propria comunità. La ricaduta occupazionale di 1500 nuovi posti di lavoro, ipotizzata dall'amministratore Giraudo, non può che indurci alla riflessione. Poi, basta con gli interventi sul nostro territorio che nessuno vuole (ad esempio l'inceneritore): è arrivato il momento di riqualificarlo e questa proposta mi pare proprio che vada nella giusta direzione».



Il sindaco di Borgaro Giuseppe Vallone



«La partita non è chiusa»

L'assessore all'urbanistica «Pronto il nostro piano»

Lo stadio bianconero a Borgaro? E proprio il giorno dopo la sollecitazione a formulare proposte concrete, contenuta in una lettera al sindaco Valentino Castellani, scritta lunedì da Alberto Nigra e Beppe Borgogno, segretario e capogruppo dei Ds, entrambi consiglieri in Sala Rossa?

«Non è [illegible] novità», commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Corsico. Spiega: «Il sindaco di Borgaro, Vallone, [illegible] l'aveva fatto sapere con molta correttezza. Con quella città e quell'amministrazione noi abbiamo un buonissimo rapporto, dovuto a tanti interessi comuni».

Sta di fatto che, dopo due anni di tira e molla, ora c'è il rischio che la sistemazione degli stadi cittadini - dal «Delle Alpi» al «Filadelfia» - resti in alto mare. Soprattutto se la società di piazza Crimea, ossia la Juventus, si trasferirà fuori porta, seppur a pochi chilometri da Torino.

Aggiunge Corsico: «La proposta della Città alla Juventus è pronta. Dovremmo soltanto valutarla all'interno della maggioranza, poi potrà essere recapitata al vertice juventino. Penso che entro questa settimana o, al massimo [illegible] primi giorni della prossima ci potrà essere un nuovo contatto con Giraudo, Bettega e [illegible] gli altri vertici bianconeri».

La questione è valutata con estrema serietà anche dalla maggioranza di partiti e movimenti rappresentati in Sala Rossa. A giudizio dei Verdi, la questione «stadio a Borgaro» era nota da alcuni mesi. «L'avevamo detto in commissione», afferma il capogruppo Silvio Viale. Mentre il segretario della Quercia, Nigra (i Ds hanno presentato un'interpellanza urgente a Borgaro), osserva che la sollecitaziocne a Castellani non è stata scritta a caso: «Deriva dall'esigenza di chiedere alla Juve una presa di posizione ufficiale, [illegible] una proposta concreta da parte del Comune». [g. san.]

Il delitto due anni fa in via Sospello. I difensori: fu accoltellato da una prostituta

Uccise [illegible] ricco pensionato: [illegible] anni

L'imputato sfugge all'ergastolo chiesto dal pm

Come omicidio indiziario il caso Forcisi appare da manuale e sarà interessante leggere le motivazioni della sentenza [illegible] cui, ieri, la seconda corte d'assise ha condannato a [illegible] anni (tre dei quali per spaccio di droga) Domenico Farinato, uno spilungone che si era fatto notare fra la piccola mala che anima i portici di via Nizza, a Porta Nuova.

Alfredo Forcisi, 67 anni, ex proprietario di autoscuole, un caratteraccio e inclinazioni misantrope, andava a sedersi ogni giorno [illegible] canto al chiosco delle bandiere, sotto quei portici. [illegible] non nascondeva la sua fortuna. [illegible] in casa sua, in via Sospello 115, non permetteva quasi a nessuno di entrare: agli estranei che [illegible] mostrava [illegible] coltellaccio che teneva agganciato alla porta. Apriva volentieri solo alle prostitute tossicodipendenti che reclutava in via Nizza.

Il pm Enrica Gabetta ha sostenuto che Farinato si sarebbe accordato con una di queste ragazze perché la donna stordisse l'anziano cliente e gli consentisse di entrare indisturbato nell'alloggio a [illegible] il «tesoretto» di Forcisi. Il delitto avvenne il primo maggio di due anni fa: il pensionato fu trovato morto dopo cinque giorni, steso per terra in camera da letto e trafitto da sette coltellate. Ma aveva lottato prima di avere la peggio, e prima ancora era stato tramortito con [illegible] statuetta. Particolare significativo: l'uomo indossava solo canottiera e calzini, come chi si era spogliato per un rapporto sessuale. Contro Farinato ci sono le testimonianze di più prostitute cui l'imputato aveva proposto di rapinare insieme un vecchio facoltoso. Una ha precisato che Farinato le aveva fatto il nome di quell'anziano: Forcisi. Poi la fuga a Barcellona, i debiti che l'uomo avrebbe contratto con lo stesso Forcisi.

I difensori Stefano Comellini e Davide Mosso replicano che le coltellate non [illegible] [illegible] profonde: «Un tipo come Farinato, grande e grosso, ci avrebbe messo senz'altro più forza. E' molto più plausibile che la prostituta, dopo l'amplesso, si sia ritirata in bagno e là abbia scoperto la busta contenente un certo numero di banconote di grosso taglio ritrovata poi in camera da letto. Scoperta, avrebbe reagito colpendo Forcisi [illegible] la statuetta raffigurante la Torre di Pisa, avrebbe poi cercato di immobilizzarlo con la cintura da donna ritrovata al collo dell'uomo e infine l'avrebbe ripetutamente colpito con quelle coltellate più compatibili [illegible] la forza di [illegible] donna».

Una prostituta comunque c'entrava anche nell'atto di accusa del pm, ma non è stata identificata. La corte, presidente Rita Garibaldi, ha ritenuto che la rapina [illegible] sia stata «consumata» da Farinato e gli ha concesso le attenuanti generiche [illegible] per l'omicidio [illegible] per lo spaccio di droga. Il pm aveva chiesto l'ergastolo per l'imputato. I legali: «Se il nostro cliente fosse colpevole, con questa sentenza ci sarebbe andata bene».

RIENTRA VENERDI'

Trovato l'aereo per Alex

Partirà venerdì mattina da Caselle l'aereo attrezzato che riporterà in Italia Alex, il dodicenne di Brandizzo ricoverato in «coma assistito» all'ospedale di Barcellona. Tre settimane fa Alex si è recato in Spagna per un torneo di calcio, ma una caduta nella piscina dell'albergo ha dato il via al calvario. Il problema di reperire un [illegible] attrezzato ad ambulanza ed un servizio di assistenza medica per il ritorno in Italia è stato risolto oggi: il Comune di Brandizzo e la Prefettura [illegible] il costo del velivolo (circa 12 milioni); l'Asl 4, in accordo con l'assessorato alla Sanità della Regione e il «118», metterà a disposizione gratis l'équipe medico-specialistica di rianimazione coordinata dal dottor Enrico Visetti dell'ospedale Giovanni Bosco (che [illegible] analizzando le cartelle cliniche di Alex). Il [illegible] verrà «stabilizzato» prima di essere imbarcato sull'aereo che lo riporterà a Torino. Di qui un elicottero del «118» lo trasporterà all'ospedale di Novara, specializzato in Neurochirurgia.

L'IMPEGNO DEI GESUITI DOPO LA GUERRA NEI BALCANI

«[illegible] aiuteremo gli [illegible]»

Padre Costa: gente tosta i kosovari

intervista

Maria Teresa Martinengo

GENTE con la testa dura. Determinata, orgogliosa». Padre Eugenio Costa, il gesuita che da Torino segue e sostiene il l[illegible] dei confratelli impegnati in Albania per aiutare i profughi kosovari, definisce [illegible] gli abitanti della regione devastata dalle truppe di Milosevic. Ora i profughi tornano in patria a ritmo serrato. Nessuno si ferma un giorno in più nei campi se solo trova un mezzo per rientrare a casa, nella speranza che sia ancora in piedi.

Padre Costa, il ritorno immediato dopo la fine del conflitto è un fenomeno inaspettato...

«Sì, tutto è cambiato nel giro di pochissimo. Tant'è che certi progetti di intervento sono dive[illegible]ti inutili quasi da un giorno all'altro. In aprile i miei confratelli dicevano che ci si doveva preparare a superare due inverni con la gente nei campi».

Come hanno lavorato per i profughi i gesuiti?

«Quando gli arrivi in massa erano in corso al confine con l'Albania, si era pensato di mettere da parte una quota di aiuti per far sì che i bambini e i ragazzi in età scolare non perdessero l'anno. Non era possibile per loro ricevere l'istruzione nelle scuole albanesi: la lingua è comunque diversa, i metodi sono altri. Era un progetto che andava un po' oltre l'emergenza. Avevamo deciso di lavorare in maniera silenziosa occupandoci dell'educazione, senza piantare nuove bandiere - come invece certo volontariato ha fatto -, collaborando con la Caritas e con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite».

Ora davvero [illegible] resta quasi nessuno?

«Trecentomila kosovari sono già tornati, mentre 22 mila sono ospiti a pagamento nelle case degli albanesi. Nei campi restano, e le previsioni dicono che saranno lì ancora durante il prossimo inverno, i più poveri, i malati. O qualcuno che ha avuto qualche problema [illegible] l'Uck».

Come potrebbe continuare l'impegno dei suoi confratelli per la gente del Kosovo?

«In Kosovo c'è tutto da ricostruire, ma gli aiuti arrivano con generosità e forse di loro non c'è bisogno. Il problema di cui mi parlavano nei giorni scorsi, sono invece i nuovi profughi: i serbi che devono abbandonare il Kosovo. Ci si dovrebbe spostare in Serbia per sostenerli».

Oggi forse è ancora troppo recente il conflitto per non ascoltare questa affermazione [illegible] un punta di smarrimento...

«Uno di noi che ha lavorato molto là parla dell'odio tremendo che c'è tra le popolazioni. E' difficile lavorare anche per chi vuole [illegible]mente aiutare. Ora l'attenzione dei gesuiti si sposterà sugli albanesi d'Albania, un Paese che ha necessità enormi, dove la vita di tutti, anche dei religiosi, è sempre appesa a [illegible] filo. Continueremo a Tirana e soprattutto a Scutari, dove il 10 per cento della popolazione è cattolica e dove una quindicina di noi si occupano del Seminario che in realtà è un centro di formazione per tutti i giovani, non solo per i futuri preti». (m. t. m.)



Il gesuita padre Eugenio Costa

Era caduto in casa

[illegible] migliore [illegible] [illegible] [illegible] pochi giorni

Il senatore Norberto Bobbio sarà dimesso dal Cto all'inizio della prossima settimana. A sette giorni dalla caduta in casa, i medici della 1ª Clinica Ortopedica che gli hanno ridotto la frattura al femore destro hanno deciso che il professore può tornare a casa. L'altro ieri Bobbio, che a ottobre compirà 90 anni, ha potuto sedersi sul letto. E ieri ha fatto qualche passo in camera, accanto ai fisioterapisti. «E' sorprendente la rapidità della ripresa - dicono i medici che lo hanno operato, applicandogli una protesi d'anca -. Di solito, dopo un intervento di questo genere, un paziente che venga seduto per la prima volta sul letto resiste pochi minuti. Il professore, invece, ha letto per due ore il giornale, e si è detto stupito dal fatto che non prova il minimo dolore alla ferita».

Ieri mattina al Cto si è recato il sindaco Valentino Castellani.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

La firma di Hemingway al Gran [illegible] Bernardo



AOSTA. In occasione del centenario della nascita di Ernest Hemingway, nel Museo dell'Ospizio del Gran San Bernardo, a 2474 metri di quota, in territorio svizzero, da oggi e per tutta l'estate sarà esposto al pubblico il registro con la firma autografa dello scrittore americano, Premio Nobel 1954 per la Letteratura. La testimonianza, sbiadita dal tempo, del passaggio al Colle del Gran San Bernardo di Hemingway risale alla primavera del 1922, ma di essa non si aveva notizia essendo stata rinvenuta soltanto nel [illegible] di quest'anno.

Di quel passaggio, l'ancora giovane e sconosciuto americano, riferì in alcune lettere ad amici ricordando la bella camminata nella neve fino al passo, ancora chiuso, la notte trascorsa all'Ospizio e poi la discesa fino ad Aosta.

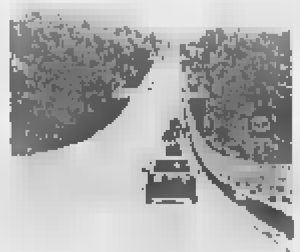
Tir si scontra con auto e finisce in una [illegible]

NOVARA. Un autoarticolato si schianta contro una vettura sulla statale 32, sbanda e sventra una casa: sfiorata la tragedia ieri alle cinque a Oleggio. Feriti il conducente del Tir e le due donne che viaggiavano sull'auto. Illesa la famiglia che dovrà lasciare l'alloggio per qualche tempo: marito (un medico dell'ospedale Maggiore), moglie e figlio dormivano nell'altra ala della casa. Traffico interrotto tutta la mattinata.

Douja d'Or, 238 i vini che saranno premiati

ASTI. Saranno 238, su 915 presentati, i vini premiati nell'edizione '99 della Douja d'Or. Il villaggio del vino sarà allestito quest'anno dal 10 al 19 settembre nel cortile dell'ex caserma «Colli di Felizzano».

Saranno 287 le case vinicole, in rappresentanza di 20 regioni: Gli Oscar della Douja (vini con oltre 90/100) sono 12, undici invece quelli che potranno fregiarsi dell'Asti d'Oro. I tipi Doc e Docg premiati [illegible] 94.



To-Savona, chiusa due notti [illegible] tratto Ceva e Millesimo

CEVA. Per fare passi importanti verso il raddoppio totale dell'autostrada, la Torino-Savona ha stabilito due notti di chiusura, in entrambi i sensi di marcia, nel tratto Ceva-Millesimo. Non si potrà transitare dalle ore 22 alle 6 di mattina. Senza automobili e camion le imprese che stanno lavorando al raddoppio dei sei chilometri di Millesimo e nei cantieri di Ceva potranno operare liberamente con la speranza di poter rispettare i tempi di consegna.

Luglio sarà probabilmente un mese speciale nella storia dell'autostrada Torino-Savona, infatti entro [illegible] decina di giorni sarà tutto pronto per una doppia inaugurazione, quella del viadotto «Stura bis» che sarà il più lungo d'Italia e quella del ponte sul Tanaro a Ceva, punti nodali delle code del weekend.

Un incendio minaccia una frazione [illegible] Liguria

SAVONA. Un incendio minaccia le case di frazione Besta, nell'entroterra di Savona. Il rogo si è prodotto per cause non [illegible] accertate e, alimentato dal vento, si è propagato velocemente, avvicinandosi in maniera allarmante alle abitazioni della frazione di Diano San Pietro, sulle alture di Diano Marina. Scattato l'allarme [illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Imperia, coadiuvati da alcuni volontari del luogo.

Si dimette l'assessore regionale [illegible] verdi

GENOVA. Clamorose dimissioni quelle date dall'assessore dei verdi, ieri in consiglio regionale, durante l'approvazione dell'accordo di programma che prevede la chiusura dell'area a caldo delle Acciaierie di Cornigliano.

Romolo Benvenuto voleva più garanzie contro l'ipotesi della costruzione di un forno elettrico. Momenti di tensione fra operai e abitanti del quartiere.

[illegible] di sassi [illegible] finestre per [illegible] protesta antilucciole



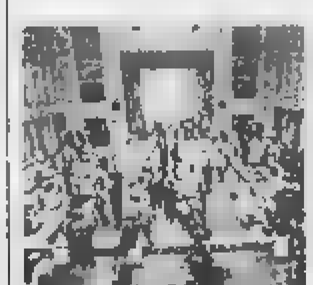
NOVI LIGURE. Prima la protesta anti-prostitute di un rione esasperato, [illegible] un sit-in in strada sabato sera per disturbare il «lavoro» delle lucciole. Poi la reazione dei protettori che la sera successiva hanno scagliato pietre contro le finestre delle case di alcuni dei partecipanti alla manifestazione spontanea. E' accaduto in via Casteldragone, proseguimento cittadino della più nota statale «della Barbellotta», luogo abituale di ritrovo delle belle di notte che arrivano da Genova (è vicino al casello autostradale di Serravalle sull'A7): qui da tempo ormai con raid notturni e divieti le forze dell'ordine cercano di arginare il fenomeno. E allora le prostitute si spostano verso il centro città, creando paradossalmente situazioni ancor tese, che in queste sere d'estate rischiano di esplodere.

Biella, «Festa [illegible] sole» in attesa dell'eclissi

BIELLA. L'eclissi di sole dell'11 agosto sarà celebrata a Biella con una manifestazione. L'assessorato all'Ambiente del Comune e l'Università Popolare Subalpina hanno organizzato la «Festa del sole». L'avvenimento astronomico sarà preparato da un convegno con la partecipazione di numerosi esperti. Poi l'11 agosto festa ai giardini di Palazzo Ferrero [illegible] musiche popolari e occhialini affumicati per seguire l'eclissi.

Zingari denunciano «Rapita una bimba»

VENTIMIGLIA. Alcuni zingari Rom di Ventimiglia hanno denunciato alla polizia il «rapimento» di una bimba di due mesi, che sarebbe stata portata via da altri individui della stessa etnia. L'allarme è scattato ieri sera. Pare che questo insolito «rapimento» sia da collegare a questioni di clan. Le volanti, ma anche i carabinieri, si sono messi alla ricerca di una Polo, dove, si presume, [illegible] stata fatta salire la bambina.



[illegible] [illegible] Risi della stagione [illegible]

VERCELLI. La Borsa risi sta ormai andando verso l'esaurimento del prodotto: quella che si è svolta ieri a Vercelli è stata la penultima della stagione '98-'99.

Martedì prossimo, ci [illegible] l'ultima riunione della Commissione incaricata di stabilire il fixing, dopodiché anche la Borsa risi andrà in vacanza e si dovrà attendere la riapertura con il nuovo prodotto, prevista per l'autunno. Ieri tra i risoni [illegible] stati quotati soltanto il Balilla, il Selenio, l'Ariete e il Drago. Erano già stati esauriti Cripto-Elio, Lido, Sant'Andrea, Loto, Roma, Baldo, Arborio e Thaibonnet. Per quanto riguarda gli altri prodotti, ieri hanno accusato [illegible] diminuzione di prezzo [illegible] le due qualità di granoturco (ibrido e semivitreo) sia la soia, [illegible] di cinque lire al chilo.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 21 Luglio 1999 — 31
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.481 / FAX 0321.36191
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

Sfiorata la tragedia ieri alle cinque: è semidistrutta la villetta della famiglia di un medico del Maggiore

Tir sventra un'abitazione a Oleggio

Dopo lo scontro con un'auto sulla statale, 3 feriti

Maria Paola Arbeia

OLEGGIO

Un autoarticolato si scontra [illegible]n una vettura, esce di strada e piomba su una [illegible]. Sfiorata la tragedia ieri mattina pochi minuti dopo le cinque sul «biscione», la statale 32 Ticinese, nel tratto fra Oleggio e Bellinzago. L'incidente è successo a poca distanza dal dancing Blue Gate (ex Marabù) su un tratto in salita e a doppia corsia per chi è diretto a Novara.

Il camion con rimorchio è finito contro l'abitazione di un medico dell'ospedale Maggiore, Giancarlo Oro. Lui, la moglie Elena e il figlio di quindici anni dormivano nelle stanze al piano superiore. La casa sorge a ridosso della massicciata del «biscione». Il Tir è rimasto in bilico, incastrato fra le macerie, dopo aver sventrato il tetto dell'ala dell'edificio al piano terra. Ha sfondato le pareti della cucina.

Ferite e ricoverate al Maggiore le due donne (residenti a Novara) che viaggiavano sulla Ford Sierra, l'auto finita contro il camion il cui conducente, anche lui novarese, ha riportato contusioni e traumi. E' uscito da solo dall'abitacolo: «Abbiamo sentito un botto fortissimo - racconta Giancarlo Oro, 47 anni, che è sta[illegible] capogruppo nella passata amministrazione con la maggioranza «Per Oleggio» -. Quando siamo scesi in cortile, l'autista si era già liberato dalla trappola di lamiere che era diventata la cabina. E se tutto fosse successo di giorno, anche soltanto un'ora più tardi... Non vogliamo nemmeno pensarci. Per fortuna le camere da letto [illegible] al piano superiore che non [illegible] stato danneggiato». Alla casa si accede da via Novara, poco dopo la rotonda con l'innesto per la statale.

I danni all'abitazione sono ingenti. I mobili sono stati subito smassati, [illegible] saranno più utilizzabili. La famiglia dovrà traslocare per qualche tempo. Verrà ospitata dai parenti della moglie del medico. I tecnici dei vigili del fuoco hanno eseguito controlli per verificare la stabilità dell'immobile. Il soffitto del primo piano è puntellato.

La ricostruzione dell'incidente è al vaglio della polizia stradale. Pattuglie sono arrivate da Borgomanero, Novara e Arona. L'autoarticolato era diretto verso Novara, stava affrontando la salita appena fuori dall'abitato di Oleggio. La Ford Sierra, trasformata nello schianto in [illegible] groviglio di lamiere, viaggiava in direzione opposta. Lunghe tracce di frenata sono visibili sull'asfalto.



Le operazioni di rimozione del Tir si sono svolte con difficoltà e hanno richiesto notevole impegno: se ne sono occupati i vigili del fuoco. Sono arrivate anche le squadre Aci di Oleggio e Cameri. Tutti hanno lavorato [illegible] alla tarda mattinata. Il traffico è stato deviato sulla via Novara.

Per ordinare la viabilità sono intervenuti gli agenti delle polizie municipali di Oleggio e Bellinzago. La circolazione nei due sensi è stata interrotta fino a mezzogiorno dallo svincolo appena dopo Cavagliano sino a Oleggio. Per portare soccorso ai feriti è uscita l'equipe del servizio 118 da Novara, con un'ambulanza medicalizzata, e i volontari della Croce Rossa. Lo schianto e le sirene dei mezzi di pronto intervento hanno svegliato di soprassalto decine di persone, la zona sotto il «biscione» è popolata: «Abito a un centinaio di metri da qui - raccontava un bellinzaghese accorso dopo l'incidente -. Ho pensato ad uno scoppio in qualche casa, tanto il fragore è stato intenso».

L'incidente di ieri riaccende l'attenzione sul problema della sicurezza sulla statale [illegible]2 in particolare nel tratto che attraversa l'abitato di Oleggio. Mesi fa c'è stata anche una petizione alle autorità firmata da migliaia di cittadini. L'intenso traffico (sono sempre più numerosi i mezzi pesanti diretti verso la Lombardia) e gli incroci a raso aumentano i rischi. Sulla rampa dove il Tir è uscito di strada si sono contate in passato anche vittime e feriti gravi.

Il traffico nei due sensi interrotto per ore
Torna la protesta: «Troppi gli incidenti»





A sinistra l'auto distrutta nello schianto. Il Tir è poi uscito di strada e ha danneggiato un'ala della casa che sorge sotto la [illegible] del «biscione». Qui a fianco e a destra [illegible] operazioni di recupero [illegible] camion



L'incidente in Lomellina dov'era già rimasto ferito

Disabile scomparso era morto nel canale

VERBANIA

Profonda impressione e cordoglio tra gli abitanti della frazione Zoverallo stretti intorno al dolore dei coniugi Martinelli - Primo e Maria Enrica - e di Nadia, che piangono la morte del loro figlio e fratello Luca, 3[illegible] anni, di cui avevano perso le tracce già dallo scorso mercoledì. Il giovane - tetraplegico a causa di un incidente motociclistico nel 1991 - si era allontanato da casa alla guida della sua Opel Calibra dotata di comandi speciali. «Una delle tante gite nell'arco di una giornata» aveva detto il padre quando, preoccupato per l'assenza di Luca che [illegible] aveva dato alcuna notizia di sé, si era rivolto ai carabinieri ed ai mezzi di informazione per denunciarne la scomparsa. Poi l'altro ieri sera, a quasi 100 chilometri da Zoverallo, la tragica realtà: sommersa da oltre due metri d'acqua la Opel è stata rinvenuta al fondo del canale Sant'Anna, tra Vigevano e Gravegna. Al posto di guida il corpo senza vita di Luca che ha trovato la morte a pochi metri da quella pista di motocross dove nel gennaio '[illegible] [illegible] incidente in gara gli aveva sconvolto la vita costringendolo su una sedia a rotelle, con il solo parziale uso delle braccia. La salma di Luca Martinelli è stata composta nell'obitorio dell'ospedale di Gravellona Lomellina a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha disposto l'autopsia. Verrà poi trasportata a Zoverallo, in via Monte Cimolo 19, per le esequie non ancora fissate. [a.r.]



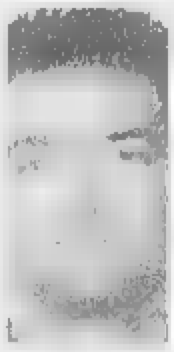
Luca Martinelli il disabile di Zoverallo rinvenuto cadavere nell'abitacolo della sua auto nelle acque di un canale in Lomellina dopo che era scomparso da casa mercoledì

Architetto di 27 anni precipitato in canton Vallese

Arizzano piange giovane alpinista

ARIZZANO

«Era un giovane pieno di vita, appassionato di sport e con tanta voglia di lavorare. Voleva diventare un bravo professionista e ce la metteva tutta». Così amici ricordano Paolo Persano, 27 anni, laureato in architettura nel 1997 al Politecnico di Milano, rimasto vittima di una disgrazia della montagna domenica sulle Alpi Svizzere. Abitava con i genitori Germana e Giorgio e il fratello Marco in via Pastore. Insieme con due amici di Verbania - Evelina ed Andrea - sabato mattina aveva raggiunto Gondo, appena dopo il valico di Iselle, e si era portato verso la parete sud delle Weissmies, nel Vallese. I tre alpinisti hanno trascorso la notte al bivacco a circa 3000 metri di quota. Alle prime luci dell'alba domenica hanno ripreso l'ascensione e raggiunto la vetta, a oltre 4000 metri. Dopo aver scambiato alcune battute con un gruppo di alpinisti di Verbania giunti in vetta dal versante opposto, Paolo, Andrea ed Evelina si sono rimessi in cammino per rientrare. Marco ha preceduto i due amici, [illegible] zati. E' precipitato in un crepaccio profondo oltre 300 metri senza neppure accorgersene. Preoccupati nel non vederlo ad attenderli, Andrea ed Evelina hanno lanciato l'allarme ai soccorritori elvetici che hanno recuperato il corpo senza vita del giovane. La salma dovrebbe rientrare ad Arizzano oggi. [a.r.]



Paolo Persano il giovane architetto di Arizzano vittima domenica scorsa di un incidente mortale sulle montagne del Canton Vallese in Svizzera. I funerali del professionista non sono ancora stati fissati

Crisi del libro e diffusione di cd-rom e Internet: l'editrice si riorganizza

De Agostini, taglio di 140 posti

Ma si annuncia l'arrivo di 80 informatici

Marcello Giordani

NOVARA

Internet e i «new media», cd-rom in testa, tolgono spazio al mercato tradizionale di libri, fascicoli e dispense, e l'Istituto Geografico De Agostini annuncia il riassetto produttivo e del personale, con il probabile ricorso al prepensionamento per 140 dipendenti della casa editrice. Verranno assunti, però, circa ottanta giovani specializzati in informatica per rispondere ai mercati più innovativi.

Le decisioni sono state comunicate al sindaco Gianni Correnti da Pietro Boroli e dal direttore del personale Filippo Florio, pochi minuti prima dell'inizio del Consiglio comunale di ieri e il sindaco ne ha dato un breve annuncio ai consiglieri. Correnti, dopo avere esaminato la bozza di piano presentata dalla De Agostini, ha illustrato la situazione.

«La società spiega che il mercato cartaceo, quello tradizionale di libri e fascicoli, è in crisi a causa dell'espansione dei prodotti informatici. Questa caduta - ha affermato il sindaco - va compensata da una riorganizzazione del personale, che dovrebbe tradursi in una riduzione di 140 addetti all'Istituto Geografico. Alla De Agostini molte di queste persone hanno un'anzianità cospicua e non potrebbero essere riconvertite in altri settori. L'azienda ha però aggiunto che saranno assunti un'ottantina di giovani, specializzati nel settore informatico».

Oggi alle 9,30 i vertici dell'Istituto incontreranno la rappresentanza sindacale unitaria per comunicare i termini della riorganizzazione: è probabile che la società ricorrerà alla legge sull'editoria per usufruire dei prepensionamenti. Ieri mattina, all'ufficio stampa della De Agostini si sottolineava il fatto che «l'azienda sta lavorando per risolvere la situazione nel modo migliore possibile, senza traumi».

Sempre alla casa editrice viene fatto rilevare che il '99 è un anno di sofferenza per l'editorio, con vendite in calo rispetto al '98. Boroli e Florio hanno portato un esempio: sino a sei anni fa l'Encyclopedia Britannica fatturava negli Stati Uniti seicento milioni di dollari; in cinque anni il fatturato è azzerato, perché il pubblico acquista le enciclopedie su cd-rom. Da qui l'esigenza di riposizionare l'organico. Attualmente l'Istituto Geografico conta 450 addetti a Vignale, 150 a Milano e tre a Verbania.

Il sindacato attende la riunione di questa mattina: «Verificheremo che le assunzioni siano vere, a tempo indeterminato - dicono Lorenzo Castaldi della Cgil e Clementino Villoreggia della Cisl - e vengano effettuate prima dei prepensionamenti. Non si tratta, comunque, di una situazione drammatica, perché si ricorrerà ai prepensionamenti. Resta però la perdita di posti di lavoro. Giovedì illustreremo i contenuti della bozza ai lavoratori».



La ristrutturazione interessa i dipendenti della casa editrice che ha sede a Vignale. Oggi inizia la trattativa su prepensionamento e riassetto produttivo con l'incontro tra azienda e rappresentanza sindacale unitaria

Ieri sera a palazzo Cabrino, oggi una nuova seduta

Maggioranza allargata approva il consuntivo

NOVARA

Con 25 voti favorevoli (quelli della maggioranza di centro sinistra cui si sono aggiunti i due consiglieri comunisti Bosio e Marrocu e quelli di rinnovamento Papandrea e Tosi) è stato approvato ieri sera il bilancio consuntivo per il 1998. Hanno votato contro le opposizioni di An e Forza Italia. Non erano presenti al momento del voto i consiglieri della Lega pur se l'intervento del capogruppo Roberto Cota è stato critico.

Il primo vero bilancio della giunta Correnti ha ottenuto dunque consensi allargati pur se non sono mancate le critiche delle opposizioni in particolare di Forza Italia (De Silvestri e Merusi) e di An (Mancuso e Policaro) che si sono impegnati in interventi molto tecnici per dimostrare le carenze e le maggiori pecche di quest'amministrazione: «un pessimo biglietto da visita per questa maggioranza ed un viatico per le diverse scelte sbagliate che sono state fatte anche recentemente». Il riferimento alla chiusura delle due piazze in centro storico è stato evidente.

La risposta politica è venuta dal sindaco Gianni Correnti che ha invitato l'opposizione ad essere propositiva anziché esaurire le proprie energie in polemiche fine a se stesse. «Questa amministrazione non ha mai ricevuto stimoli alternativi. Provate a presentare un progetto alterantivo indicando però le risorse con le quali poterlo realizzare perché ricordate che qui si pareggiano sempre i conti con mezzi straordinari se non si vogliono aumentare le tasse ai novaresi». Le spiegazioni tecniche sono venute dall'assessore al bilancio Luigi Martinoli e dal ragioniere capo del Comune. Ha insistito in particolare, Martinoli, sul raggiungimento dell'obiettivo previsto per quanto concerne le entrate tributarie (67,8 miliardi incassati dei 69 previsti) nella misura del 99,8 per cento per le imposte e addirittura del 105 per cento per quanto riguarda le tasse.

[r.amb.]



L'assessore Luigi Martinoli

Tangenziale

«Sì» del prefetto al piano lavori

NOVARA. Un passo in avanti, finalmente, per la nuova tangenziale Sud. Il prefetto Vincenzo Pellegrini, commissario straordinario per la costruzione dell'opera, ha adottato il provvedimento di approvazione del progetto esecutivo, il capitolato d'appalto, il piano di sicurezza e quindi ha affidato l'esecuzione all'impresa Marcoli. Sono cominciate le procedure d'esproprio dei terreni mentre la stipula del contratto, di cui sono già definite le clausole, è prevista ai primi di agosto.

La costruzione è stata calcolata in 900 giorni di lavori. La nuova tangenziale dovrebbe collegare la Bicocca con la statale per Vercelli passando dal Torrion Quartara (all'altezza del seminario) e da Lumellogno. Sono sei chilometri di superstrada che saranno collegati alla viabilità esterna con quattro svincoli. Il percorso sarà in galleria attraverso la valle dell'Arbogna e poi in trincea sino all'altezza della Cittadella Artigiana. Costo: 85 miliardi.

[b. c.]

BOMBA IN CENTRO



Due chili di tritolo in soffitta

Due chili di tritolo in soffitta, racchiusi in una bomba da mortaio della Seconda Guerra Mondiale. Un pericoloso cimelio, chissà da quanto tempo abbandonato. A riportarlo alla luce gli operai di una ditta edile che stavano compiendo lavori di demolizione in un edificio in fondo a vicolo Pesapiede, traversa della centralissima corso Italia. Sul posto sono subito arrivati vigili del fuoco, polizia, vigili urbani. Poi sono arrivati gli artificieri di Milano che hanno rimosso l'ordigno, di fabbricazione italiana, perfettamente conservato. E' stato portato in una cava (occorreva almeno un raggio di sicurezza di cinquecento metri) dove è stato fatto brillare. Per precauzione è stato bloccato il transito nel vicolo e in un tratto di corso Italia.

Circa duecento malati sono seguiti da medici, infermieri volontari e dai familiari

I 750 pellegrini novaresi a Lourdes

Il convoglio della Diocesi è giunto ieri in Francia

NOVARA

Sono partiti l'altra sera dalla stazione i 750 pellegrini della Diocesi diretti a Lourdes. I fedeli sono arrivati in Francia ieri mattina e alle 17 il pellegrinaggio è stato aperto ufficialmente davanti alla grotta di Bernadette. La comitiva è composta da 205 malati, da 250 fra medici, barellieri, dame e sacerdoti accompagnatori, e poi da familiari e amici. Con i pellegrini sono partiti il vicario generale don Gianni Colombo, il provicario vescovile don Piero Cerutti, il responsabile del centro giovanile don Renzo Cozzi ed il delegato vescovile don Mauro Caglio. A dirigere l'équipe medica è il dottor Franco Aina, cardiologo dell'Ospedale Maggiore, mentre l'organizzazione del viaggio è affidata a Renato Perotti, presidente provinciale dell'Oftal. Del pellegrinaggio fa parte anche la dottoressa Maria Emilia Borgna, responsabile provinciale del Servizio di igiene pubblica dell'Asl novarese.

Da Novara è partito un convoglio composto da diciassette vagoni, quattordici vetture, due convogli-ambulanza attrezzati ed un porta-bagagli. I fedeli arrivano da tutta la diocesi: dal Novarese, ma anche dal Vco e dalla Valsesia. Questi i momenti salienti del soggiorno francese: stamattina alle 9,30 i pellegrini assisteranno alla Messa internazionale nella basilica di Lourdes; domani pomeriggio il gruppo novarese prenderà parte alla processione eucaristica e venerdì alle 20,30 alla tradizionale fiaccolata che accomuna tutti i presenti al santuario francese. Il ritorno è previsto per la serata di sabato: il treno partirà da Lourdes alle 18,40 e giungerà alla stazione ferroviaria di Novara domenica alle undici e un quarto. «A metà ottobre - preannunciano all'Oftal, l'ente che ha il compito di curare i dettagli logistici - verrà effettuato il pellegrinaggio dei malati con tutte le diocesi del Piemonte. Ed anche per questa circostanza è stata scelta Novara per l'organizzazione della manifestazione».

[m. g.]



I fedeli novaresi in partenza per Lourdes: torneranno a casa domenica mattina

LETTERE AL GIORNALE

Elisoccorso dirottato da scelte operative

La Stampa dello scorso venerdì 16 luglio ospitava una lettera del signor Antonio Graniero lamentando la dislocazione in altra zona dell'elisoccorso ospitata fino a qualche tempo fa all'interno dell'Ospedale Maggiore della nostra città.

Probabilmente il signor Graniero formulando delle ipotesi personali, non ha tenuto in debita considerazione tutti gli elementi inerenti ad una gestione tecnica e operativa, nonché le norme dettate dalla sicurezza del volo. La sua valutazione oserei definire superficiale perché considera la certificazione come problema primario, omettendo le problematiche inerenti il volo.

Un'attività volativa di questo tipo richiede accurate valutazioni sia tecniche, logistiche che di sicurezza al fine di non compromettere una così importante missione.

Non ultimo in ordine alla sicurezza il servizio anti-incendio previsto dal decreto 2 aprile 1990 numero 121 che tratta le norme per la sicurezza anti-incendi negli eliporti.

Una considerazione di massima importanza riguarda i decolli e gli atterraggi, fasi queste che devono essere effettuate in massima sicurezza.

Inoltre l'elicottero in hovering vicino al suolo viene influenzato dall'effetto suolo, fenomeno questo che come conseguenza porta a migliorare il rendimento aerodinamico del motore, ma poiché la pressione esercitata verso il basso è molto forte, tale condizione è sicuramente deleteria per coloro che si trovano nelle immediate vicinanze, nel caso specifico persone e padiglioni della struttura ospedaliera.

Caro signor Graniero, sono ancora molte le informazioni al riguardo, ma non vorrei essere pedante e noioso, tuttavia concordo con le autorità che con esperienza e responsabilità hanno ritenuto opportuno rendere operante il trasferimento in un punto idoneo alle necessità tecniche, lasciando l'eliporto all'interno dell'ospedale come alternato per le emergenze e il trasporto di casi gravi che necessitano di urgente ricovero.

Carlo Losio, Novara

Strade poco sicure e paga solo Pantalone

Siccome non sono state predisposte ed attuate molte cose per tempo, allora il Governo, non sapendo più che pesci pigliare, dispone contravvenzioni salate per gli utenti della strada che, in verità, si comportano in maniera piratesca e trascurata. Ma quale esempio viene dall'alto? Da quasi trent'anni non si investe più in strade con la scusa che non si deve impegnare il pubblico denaro per far vendere più auto». Le nostre arterie, costruite a misura delle Giulietta, non sono più adatte ai nuovi mezzi tecnologicamente avanzati e, entro certi limiti, più sicuri. Alcune di esse sono un vero attentato: basti pensare alle strettoie sotto i vecchi ponti dell'autostrada Milano-Torino (la quale andrebbe declassata a due corsie, ma si aspetta l'«alta velocità» in parallelo per far pagare alle Fs demolizione e ricostruzione!). Si sente parlare solo di indisciplina dell'utente, di eccesso di velocità e di mancato uso delle cinture. A quando le multe allo Stato?

Rosanna Bellan, Novara

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 627.000; **Arona:** telef. 0322 51 61; **Borgomanero:** telef. 0322 84 81, **Domodossola:** telef. 0324 46.600, **Galliate:** telef. 0321 86.22.22; **Oleggio:** telef. 0321 [illegible], **Omegna:** telef. 0323 61.900, 63 669, **Gravellona Toce:** telef. [illegible] 84 85 50, 865 000, **Stresa:** telef. 0323 33.360, **Trecate:** telef. 0321 77 70 00, **Verbania:** telef. 0323 405 000; 556 000, 55 61.61; squadra nautotel. salvam. 0323 51 91.00; **Baveno:** telef. 0323 92.42.27; **Mergozzo:** telef. 0323 80.706; **Orta:** telef. 0322 91.18 00; **Grignasco:** S.r.u. telef. 0163 41 88 17; **S. Maurizio d'Opaglio:** telef. 0322 96.74.56; **Lesa:** telef 0322 76.807; **Piedimulera:** telef. 0324 83 188; Volontari cri P A. Gres Sizzano: telef. 0321 82.05 60, **Nebbiuno:** G o Vol Amb del Vergante 0322 28 01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telef. 0321 62.60.00; **Arona:** telef. 0322 51.61; **Borgomanero:** telef. 0322 81.500; **Domodossola:** t. 0324 48.13 34; **Oleggio:** telef 0321 96 00 47; **Omegna:** telef. 0323 86 81.11; **Stresa:** telef. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** telef. 0323 54 13 18.

A Novara **Madonna Pellegrina**, c.so Vercelli, 13 tel 0321 45 27 81 (ap. 8,45-20,15, dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3000) e **Omeopatica Chiabrera**, lg. Cavour, 4 [illegible] 61.22.60 (ap. [illegible] **orario notte: tel. 8,45-8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500).**

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Fara Novarese: *Botto*, piazza Libertà, 9 tel 0321 82 92 60.

Cerano: *Cocconcelli*, piazza Libertà, 21 tel. 0321 72.80 43.

[illegible] *Monti*, via Provinciale Alto Vergante, tel 0322 58.028.

Varallo Pombia: *Fanchini*, via Caccia, 1 tel. [illegible] 346

Borgomanero: *Pezzana*, c.so Roma, [illegible] tel. 0322 81.553-841842.

Cavaglio d'Agogna: *Rovelloti*, via Roma, 7 tel. 0322 80 61.03.

Verbania (Fondotoce): *Melo* via 42 Martiri, 110 tel. 0323 49.60.63.

Cambiasca: *Gasparotto*, [illegible] Val Intrasca, 48 tel 0323 57.16 37

Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami, 8 tel 0323 61.290-64.36.21.

Villadossola: *Simonetta*, via Vittori, tel. 0324 51.145

Crodo: *Veggia*, via Roma, 77 tel 0324 61.292.

Re: *Pagani*, p. Perotti, 6 tel. 0324 97 108

GLI APPUNTAMENTI

ASTRONOMIA

Lezione a Suno

Nuovo appuntamento con il corso di astronomia curato dall'Associazione provinciale astrofili novaresi. Dalle 21 di stasera all'osservatorio del Mot Zillon di Suno, Massimo Bagnati tratterà l'argomento «Viaggio della terra nello spazio». [r. l.]

SAGRE

«Follie d'estate»

Prosegue la festa sotto il tendone a fianco della chiesa parrocchiale di Pernate, frazione di Novara. Stasera specialità novaresi e ballo con l'orchestra Carlo Fontana. Dalle 20, per informazioni e prenotazioni tel. 0321/636290. [c. m.]

Serata con il Rotary

E' in programma dalle 19,45 di domani la serata interclub con il Rotary Novara Valticino ed il Rotary Borgomanero che si terrà all'albergo Italia di Novara in via Solaroli. Interverrà il giornalista e scrittore novarese Gianfranco Capra che proporrà una relazione dal titolo <Ricordando il grande Torino con pennellate novaresi>. [r. l.]

TEMPO LIBERO

La proposta di Tornaco

I festeggiamenti patronali di Tornaco proseguono domani dalle 21,30 nel salone dell'Oratorio con la proiezione del film «La Maddalena». Saranno inoltre aperti gli stand delle associazioni Avis ed Aido. [r. l.]

ARTE

«Tra luogo e segno»

«Il Luogo e il Segno» è il titolo della terza edizione dell'originale mostra-omaggio che una quarantina di artisti locali ha voluto realizzare per ricordare lo scultore cusiano Renato Beltrami. La mostra, voluta dalla Comunità MOntana Cusio Mottarone e dai comuni di Arola, Cesara e Madonna del Sasso è stata allestita sul sagrato della Chiesa parrocchiale di Boleto, nel centro storico di Arola ed in un parco ad Egro di Cesara. Resterà aperta sino al 22 Agosto. [v. a.]

Centrosinistra e Rifondazione comunista promettono opposizione

Pagani, via libera dal Consiglio

Anche la Lega vota gli indirizzi di governo

Carlo Bologna

NOVARA

Venti voti del Polo e della Lega danno il via libera definitivo al governo Pagani. Contro [illegible] schierati in dieci: centrosinistra e Rifondazione.

Una maggioranza salda, arricchita dai due consiglieri del Carroccio (Zenoni, presidente del Consiglio, e Tettoni) [illegible] hanno scartato l'ipotesi [illegible] un'astensione per dare subito una risposta al presidente che ha garantito l'attuazione del referendum per l' autonomia della Provincia. D'altra parte Pagani era stato molto chiaro anche nella prima parte del Consiglio, lunedì, dedicando la parte politica del [illegible] di[illegible] soprattutto alla 'Questione settentrionale' e ribadendo la disponibilità ad accogliere, più avanti, la Lega in giunta.



I consiglieri di An in Consiglio provinciale. Il primo [illegible] destra è Alberto Antamati

Proprio questo percorso così scontato l'altro ieri era stato al centro del primo rovente dibattito. Ferrandi (Fi) aveva candidato Zenoni alla presidenza del Consiglio in quanto «esponente dell'opposizione».

E il capogruppo ds, Franco Paracchini, che aveva invitato i colleghi di minoranza ad abbandonare l'aula per protesta, anche ieri è tornato sulla questione: «Una presa in giro alla quale è seguita la farsa della vicepresidenza a Forza Italia. Ci aspettavamo un riconoscimento - non a parole come ha fatto Pagani - ma con l'assegnazione di [illegible] ruolo di significato». Poi via a snocciolare le insufficienze del programma del Polo. Così hanno fatto Bassetti e Cusumano dei Democratici, Lucini di Rifondazione, Nuvolone, Cattaneo e Prevosti del ppi. E ancora Colombo dei ds che ha contestato la correttezza della delibera degli indirizzi generali di governo «in quanto è identica a quella presentata in sede di candidatura e il Coreco quattro anni [illegible] bocciò analoga delibera al Comu[illegible] di Oleggio». Replica di Pagani: «Il caso, allora, fu posto anche in Provincia a parti inverse senza che accadesse nulla. La dottrina ci dà ragione».

Sull'altro fronte, a sottolineare la bontà del programma del Polo ci hanno pensato Ferrandi, Sac[illegible] e Muscatelli di Fi, Godio di An, Cesti del Ccd.

Ancora una nota sull'opposizione. Non sarà un monoblocco. Pesa il mancato apparentamento tra Rifondazione e centrosinistra. Lucini lo ha ricordato: «Dove c'è stato (Cameri, Fontaneto, Castelletto Ticino) abbiamo vinto».

Pagani, nelle risposte ai consiglieri, si è soffermato in particolare sui servizi sociali, uno dei settori considerati più deboli dall'opposizione: «Il 24 giugno, a tre giorni dal ballottaggio, la giunta Cattaneo ha approvato la prosecuzione del progetto Tampep, contro la prostituzione, assegnando [illegible] milioni. Quest'iniziativa costa circa 200 milioni all'anno. E' giustissimo interessarsi a questi problemi - la prostituzione è una delle forme di schiavitù peggiori - ma [illegible] altri mezzi. Se poi consideriamo che l'agricoltura aveva a disposizione soltanto 45 milioni allora lo squilibrio è evidente».

Immancabile il riferimento a Promolavoro, Azienda turistica locale, Consorzio università. «Tre aspetti - ha detto Pagani - [illegible] da esaminare in modo approfondito, anche [illegible] ci siamo già formate opinioni precise. Per quanto riguarda il turismo a settembre convocheremo un'assemblea generale per prendere una decisione. Di sviluppo o di continuità dell'agen[illegible] stessa».

Il neopresidente anche [illegible] mattina ha sottolineat[illegible] aspetti di continuità (Malpensa, azionariato Cim) con la precedente Amministrazione di segno opposto. E ancora una volta ha fatto appello al dialogo con l'opposizione «per il bene della collettività». Solo un attimo di nervosismo quando Paolo Cattaneo ha letto un passaggio di un'intervi[illegible]a a Franco Nicolazzi in cui l'ex ministro evidenziava la forte radice socialdemocratica della giunta novarese. «Non mi vergogno affatto delle mie origini» ha tuonato Pagani.

«Troppi convogli in ritardo e poche corse sostitutive previste»

Nuove proteste di pendolari sui treni per Domo e Varallo

BORGOMANERO

Novara-Domodossola e Novara-Varallo: il servizio estivo svolto sulle due linee ferroviarie non soddisfa assolutamente i pendolari, che chiedono [illegible] numero più frequente di corse e maggiore puntualità, sopratutto da parte dei bus sostitutivi.

Per la Novara-Domo resta inoltre il problema della mancanza di treni a Nord di Borgomanero fino al 31 agosto, e [illegible]tinuano le proteste degli abitanti di Corconio, frazione di Orta, preoccupati per l'impatto ambientale che sarà provocato dal passaggio di 130 treni al giorno con l'elettrificazione della linea.



Alfredo Corazza sindaco di Ghemme

Sarà proprio questo l'argomento di un incontro pubblico che si svolgerà il prossimo 23 luglio a Corconio: «Sappiamo che in quella data avremo alcuni dirigenti delle Ferrovie dello Stato - dice [illegible] sindaco di Orta, Fabrizio Morea - e con loro e la popolazione faremo [illegible] punto sul problema».

Proteste su tutta la linea per la sostituzione dei convogli ferroviari con gli autobus, resa necessaria dai lavori di elettrificazione che, affermano i portavoce delle Ferrovie, stanno proseguendo regolarmente e secondo i tempi previsti.

Un'altra linea su cui fioccano le proteste dei pendolari è la Novara-Varallo Sesia, ed Alfre[illegible] Corazza, sindaco di Ghemme e portavoce del Comitato di Difesa della linea, riassume i problemi che ogni giorno devono affrontare gli utenti.

«Un primo grosso problema - sottolinea Corazza - è costituito dalla soppressione di numerose fermate: in questo modo i paesi più piccoli non dispongono più del servizio ferroviario. Le Ferrovie rispondono che sopprimendo fermate si risparmiano alcuni minuti, ma a che prezzo? Il disagio di moltissime persone e l'isolamento di interi comuni».

Corazza è stato anch'egli un pendolare della Novara-Varallo Sesia, «ma con i nuovi orari, molto penalizzanti, spesso sono costretto ad usare, controvoglio, l'automobile. Ebbene, l'ingresso a Novara al mattino è traumatico, [illegible]n code lunghissime, inquinamento, rischi di incidenti e strade sature. E' così che [illegible] incentiva la qualità della vita?».

La prossima settimana il comitato per la difesa della Novara-Varallo si riunirà per l'esame della situazione e sottopor[illegible] alle Ferrovie alcune proposte per [illegible] miglioramento del servizio. [m.g.]

IN BREVE

NOVARA

Il casello di Veveri chiude [illegible] 22 settembre

Conto alla rovescia verso la chiusura del casello autostradale di Veveri: la sbarra di ingresso e uscita sulla Torino-Milano non si alzerà più dal 22 settembre quando verrà attivata la nuova barriera di Galliate. Intanto il quartiere Nord sollecita il progetto di riordino della viabilità dello svincolo su corso della Vittoria e soprattutto del centro della frazione: la piazzetta e la via Guido Rossa. La circoscrizione ha anche chiesto al Comune l'asfaltatura della via per Vignale, sempre a Veveri. [b. c.]

[illegible]

Vagabondi nella casa [illegible] custode [illegible] ferrovia

Protestano i residenti della via Delleani, nelle vicinanze dell'ex abitazione del custode del passaggio livello posto sulla linea ferroviaria Torino-Milano. L'edificio, da tempo disabitato, è tornato ad essere meta di vagabondi. Per evitare traffici loschi, in passato, furono murate porte e finestre della casa ma di recente ignoti hanno scoperto un nuovo varco, riuscendo ad introdursi nell'edificio utilizzando una finestra posta al piano rialzato. [r. l.]

GALLIATE

Proposto in Regione

Ospedale S. [illegible] piano [illegible] prevista [illegible]

GALLIATE. Ancora novità per l'ospedale San Rocco. Il piano regionale inviato dall'Asl 13 prevede altre trasformazioni per la struttura sanitaria dell'Ovest Ticino, chiamata a diventare sempre più attiva e funzionale al territorio della provincia ed anche a parte del capoluogo.

Tra le novità di maggior rilie[illegible], annunciate da Giorgio Grando, direttore generale dell'Asl 13, la ristrutturazione della zona conosciuta come i «sotterranei», e ritenuta uno degli elementi di maggior degrado e di forte impatto per chi accede ai locali. E [illegible] prevede l'arrivo di una Tac, che consentirà [illegible] San Rocco [illegible] qualificarsi anche co[illegible] punto di riferimento per emergenze ed urgenze.

«Per la Tac - dice il direttore sanitario Mario Minola - dobbiamo studiare bene il finanziamento: una iniziativa di raccolta fondi, magari gli abitanti». [c. m.]

[illegible]

Comunità di S.Lucia

Due giorni [illegible] per inaugurare [illegible]

FORMAZZA. Due giorni di festa hanno inaugurato la Casa di vacanze «San Giuseppe» della Comunità per minori santa Lucia di Novara. L'edificio, che si trova nella frazione di Valdo, è stato acquistato e recuperato grazie al lascito di Giuseppina Mentasti. Il taglio del nastro cade nella ricorrenza del quarto centenario della nascita dell'istituto, che risale al 1599.

I festeggiamenti sono cominciati sabato [illegible] uno spettacolo delle ragazzine della Comunità ispirato al celebre film «Sister act». Domenica mattina i bambini hanno salutato la comunità di Formazza partecipando alla Messa a Chiesa con abiti tradizionali Walser. Quindi, il pranzo sotto [illegible] tendone allestito nel cortile della Casa e poi un pomeriggio [illegible] giochi e di musi[illegible] dal vivo. Il tutto coordinato dalla «regia» impeccabile della direttrice della Comunità Santa Lucia, suor Eugenia. [b. c.]

VERBANIA

Lo sostiene Zacchera

[illegible]

VERBANIA. Lo stabilimento di Verbania della Nestlè (95 dipendenti fissi più 35 stagionali) sarebbe stato ceduto alla multinazionale francobelga «Barry Collebaut». A sostenerlo, in un' interrogazione, è il deputato verbanese di An Marco Zacchera, il quale ha anche chiesto un sollecito incontro tra la Regione Piemonte, la provincia, il comune di Verbania e i vertici dell' azienda per [illegible] verifica della situazione, tenendo pure conto delle recenti dismissioni di altri punti produttivi in Italia. La direzione dello stabilimento di Verbania, però, afferma di non sapere nulla e l' ufficio relazioni esterne della Nestlè, a Milano, afferma di non aver per [illegible] momento nulla [illegible] dichiarare. Nello stabilimento verbanese si produce, [illegible] alcuni [illegible]ni, esclusivamente cioccolata industriale, quella cioè che viene utilizzata per altri prodotti dolciari e di altri prodotti similari. [Ansa]


IperSconti
MultiServizi
SuperOmaggi
Offerte valide fino ad esaurimento!
1.289,000
abbinata a carta OMNITEL prepagata + lire 100.000
MOTOROLA V3688
Batteria: Litio 500 mAh
45h stand by
1,5h conversazione
Peso: 65 gr.
il telefonino più piccolo del mondo!
con kit auricolare "mani libere" in omaggio!
TIM TELITAL TEO TIMMY
198.000
prepagata +lire 100.000
PHILIPS SAVVY
225.000
in omaggio!
OMNITEL
295.000
omaggio!
prepagata +lire 100.000
MOTOROLA STAR TAC130
479.000
prepagata +lire 100.000
NOKIA 6150
649.000
in omaggio!
Scegli da Vipiana
le più basse tariffe di successo dell'estate!
TIM MENÙ
SUMMER CARD
TIM
omnitel
PRENDI E... SCAPPA IN VACANZA!
...PAGHI NEL 2000!
VIPIANA
TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER
CASALE M.TO
Via C. d'Olivola 6
0142.79015
NOVARA
Via Gnifetti 70
0321.393234
VILLANOVA M.TO

Indagini verso la conclusione, resta alta la vigilanza contro il traffico d'armi

Rientrato l'allarme sul racket

A Cosasca e Domo non sono «avvertimenti»

Renato Balducci

DOMODOSSOLA

Ridimensionato l'allarme racket: era scattato in questi giorni dopo g[illegible] «avvertimenti» a danno di due commercianti, tra venerdì e domenica scorsi, nei pressi di un'abitazione a Cosa[illegible] e di un negozio all'entrata di Domodossola.

Secondo gli inquirenti, alle spalle di questi gesti non ci sarebbe [illegible] racket delle estorsio[illegible] com'era stato ipotizzato in [illegible] primo tempo. Una considerazione che fa calare la tensione alimentata dai recenti episodi; avevano fatto ripiombare l'Ossola ai giorni precedenti i blitz operati dalle forze dell'ordine dopo lunghissime indagini. Negli uffici della polizia di Domodossola c'è però totale riserbo. Ogni commento viene rimandato alla fine delle indagini che, comunque, [illegible] dovrebbero essere lunghe.

Il primo episodio si era verificato davanti al negozio di alimentari e latteria di Giancarlo Negri, all'incrocio tra via Mizzocola e via Torino, dove era stato rinvenuto un bidoncino contenente gasolio: a fianco c'era un accendino ed un pezzo [illegible] carta arrotolato, pronto per essere incendiato.

Analogo fatto a Cosasca, nella notte tra sabato [illegible] domenica, quando nel giardino della villa di Fernando Pellanda, titolare di un negozio a Domodossola, erano stati trovati gli stessi oggetti. In nessuno dei due casi gli attentatori avevano provocato l'incendio. Resta invece più preoccupante, secondo gli inquirenti, quanto accaduto tre mesi fa [illegible] danno del negozio di Raffaele Gamba, [illegible] via Canuto, quando di [illegible] erano stati esplosi tre colpi di pistola. Un fatto sul quale le forze dell'ordine stanno ancora indagando. «Un episodio meritevole di attenzione» sottolinea la polizia.

Intanto resta aperta l'indagine condotta dagli uomini del vicequestore, Raffaele Veri, dopo il ritrovamento di due fucili kalashinkov, provenienti dall'ex Jugoslavia. «L'impressione è che queste armi fossero solo di passaggio in Ossola» dicono le forze dell'ordine.

Intanto proprio due giorni fa gli agenti del posto di frontiera hanno anche trovato, su un treno proveniente dalla Svizzera, una pistola calibro 9, dotata di caricatore e munizioni. Un'arma funzionante che certo qualcuno aveva abbandonato nel cestino portarifiuti per eludere i controlli di confine.



Il negozio di alimentari e bar è all'angolo fra via Mizzocola e via Torino a Domo

Fermato dalla Finanza di Domo mentre era in viaggio verso la Svizzera

Traveller's-chèques rubati sul treno

Un siciliano nascondeva assegni per 800 milioni

DOMODOSSOLA

Viaggiava su un Eurocity diretto in Svizzera e nel suo bagaglio aveva riposto oltre 800 milioni di lire in traveller's-chèques. Nel corso dei controlli eseguiti dagli agenti della Guardia di Finanza alla stazione internazionale domese è però emerso che gli assegni erano proventi di furto avvenuto nel gennaio scorso ai danni dell'«American Express».

Lorenzo Cambria, [illegible] anni, siciliano di Milazzo, è stato quindi fermato e dopo i primi accertamenti di rito tradotto nelle carceri circondariali di Verbania a disposizione del magistrato inquirente. Il titolare dell'inchiesta, sostituto procuratore Fabrizio Argentieri, lo interrogherà oggi per la convalida delle misure cautelari.

I traveller's-chèques sarebbero stati destinati al mercato clandestino in Svizzera per poi, probabilmente, passare in Sud Africa. Non si [illegible] ancora se Lorenzo Cambria faccia parte [illegible] meno di un'organizzazione dedita al traffico clandesti[illegible] di titoli rubati. L'uomo non avrebbe saputo render conto [illegible] certezza dell'origine dei travels e alle domande dei finanzieri avrebbe risposto in modo vago, confuso.

L'operazione delle Fiamme gialle è soltanto l'ultima in ordine cronologico nell'ambito degli intensi servizi ai valichi di frontiera ed alla stazione internazionale di Domodossola, mirati a prevenire e stroncare narcotraffico e movimenti illeciti di valuta e oggetti preziosi. Un'attività che rimane serrata soprattutto nella stagione estiva quando migliaia di turisti italiani e stranieri varcano le [illegible] di confine con la Svizzera. (a. r.)

Pieve, ieri un'altra vittima nella galleria di Fomarco

Carrello si ribalta nel tunnel un operaio morto e 2 feriti

PIEVE VERGONTE

Un morto e due feriti in un incidente sul lavoro avvenuto ieri pomeriggio in una galleria dove si sta realizzando una centrale idroelettrica dell'Enel che sfrutterà [illegible] acque dei torrenti della Valle Anzasca. Un anno fa sempre a Formarco era morto un altro operaio travolto da una frana staccatasi dalla parete del tunnel.

La vittima è un operaio [illegible] Acri (Cosenza). Lavorava per conto di un[illegible] ditta che ha in appalto i lavori. Francesco Ferramo, 35 anni, era su un carrello elevatore che ha ceduto. Con lui erano due altri compagni, uno dei quali è rimasto ferito gravemente. Ferramo invece è deceduto sul colpo. I due feriti sono Espedito Timoleone, 28 anni, di Schigliano (Cosenza), il più grave, e Giuseppe Tornielli, 42 anni, di Stresa.

Difficile al momento ricostruire l'esatta dinamica, indagano i carabinieri di Premosello e i responsabili della medicina del lavoro dell'Asl 14. I tre erano a bordo del carrello elevatore per compiere interventi sulla volta del tunnel che da Fomarco s'addentra nella montagna verso la Valle Anzasca: qui una condotta convoglia le acque dei torrenti verso le turbine della centrale in costruzione all'altezza dell'Anza. La caduta del carrello, che si sarebbe ribaltato, ha fatto finire i tre a terra: un volo di quasi sei metri. Un collega della vittima è ricoverato in prognosi riservata al Maggiore di Novara. Più lievi le ferite per Tornielli. E' il secondo incidente in un anno in questa galleria. Il 4 agosto '98 morì Claudio Gencarelli, 30 anni, di Casale Corte Cerro. Fu travolto da una frana staccatasi dalla parete della galleria. (re. ba.)



I compagni di lavoro davanti al tunnel dove ieri è morto un operaio di 35 anni

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentanni articoli
pp. X-174 con 13 t.f.t., L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 10 t.f.t., L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-120 con 9 figg. nel testo e 17 t.f.t., L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
pp. XIV-178 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 44 t.f.t., L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-208, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-166, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tredici volumi della collana sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 302.000). Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società» (G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza) si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-156, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla fonte di rimpicciolimento
pp. XII-130 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-160, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi della collana sono in vendita a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

Paolo Barbaro
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-146, L. 22.000

Pippo Baudo
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000

Michele Fenu
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144, con 20 ill. a colori, L. 30.000

NOVITÀ

Giorgio Calcagno, Ennio Festa, Carla Marello, Alberto Papuzzi, Franco Pastore
Stile Stampa. Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-190, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-198 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papillo. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 60 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi della collana, sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?

COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Casa Ejzenštejn
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema eletto. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tre volumi della collana, con cofanetto in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000 (anziché a L. 66.000).

«TUTTOSCIENZE»
Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-33, è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000)

Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96) a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-236, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XVIII-190
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-161
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

NOVITÀ!

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XII-172 con 34 t.f.t., L. 25.000

Guido Ceronetti
La scrittura inesistente
pp. XII-221 con 25 t.f.t., L. 25.000

I due volumi sono in vendita anche racchiusi in cofanetto in tela rossa

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica, con cofanetto di tela azzurra, si possono acquistare a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

CRITICA LETTERARIA

Lorenzo Mondo
Letture negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-210, L. 22.000

Nico Orengo
L'inchiostro delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail, lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

S'inizia a fine mese con l'omaggio a Chopin, poi spazio alla lirica

San Rocco, terrazza musicale

La rassegna di Orta all'ottava edizione

Romolo Barisonzo

ORTA

«La Terrazza del San Rocco», anno ottavo. Sembrava un tentativo come tanti, destinato a inevitabile flop, [illegible] fu così. Anzi. Sotto la direzione artistica di Alessandro De Bei la stagione concertistica sulla ter[illegible] in riva al lago ha conosciuto crescente successo, proponendo il lancio di giovani artisti, di cantanti e di solisti talvolta confermati in un ambiente senza dubbio suggestivo, sorprendentemente originale anche per la buona qualità dell'acustica [illegible] per il gradimento del buffet del dopo-concerto realizzato dalla chef Carlo Lucchini e dal barman Osvaldo Bertuzzo [illegible] rispettive équipes.

I concerti del venerdì [illegible] alle 21 iniziano il [illegible] con un appuntamento romantico nel 150° anniversario della morte di Chopin. In omaggio alla memoria del grande compositore polacco, il pianista Benedetto Matteo Spina, allievo del maestro Folco Perrino e diplomato al Conservatorio di Novara, eseguirà un programma [illegible] valzer, ballate e studi di Chopin per concludere [illegible] l'esecuzione della sonata op. 35 in si bemolle maggiore. Legare l'evento concertistico alle figure dei musicisti è una tradizione che gli organizzatori seguono da qualche anno :«E' un momento già sperimentato positivamente - dice il maestro De Bei - in diverse occasioni e cioè quando la storia del musicista famoso si intreccia con il valore delle sue opere alcune delle quali,come nel caso di Chopin, hanno ispirato generazioni di pianisti in ogni parte del mondo».

Grande lirica e belle voci nel concerto del [illegible] agosto con musiche di Mozart, Saint-Seans, Donizetti, Gounod, Mozart, Verdi, Puccini, Rossini, Cilea,Wagenr, Obbenbach. Canteranno la [illegible]prano coreana Cho Kyung Hwa, il mezzo-soprano Giorgia Bertagni, genovese, recentemente applaudita al San Carlo di Napoli al fianco di Raina Kabaivanska; il tenore Stefano Secco, milanese, vincitore di concorsi internazionali e scritturato nelle stagioni liriche di Como e Novara; il baritone Enrico Mirabelli, pavese, già presente nelle sprecedenti stagioni sulla Terrazza che torna a Orta dopo i recenti successi. Al pianoforte il maestro Andrea Albertini, autore della colonna sonora del film di Ermanno Olmi sulla vita di Don Orione. La musica lirica ha sempre appassionato l'uditorio del San Rocco richiamando il pubblico delle grandi occasioni, fra cui numerosi turisti stranieri.

Per Ferragosto, nella serata del 13, la Terrazza propone un viaggio fra operetta [illegible] musical con la soprano Kim Hee Jung, eccellente artista dell'Accademia Chigiana di Siena e finalista in importanti concorsi internazionali e il tenore Gianni Mongiardino, genovese. Al pianoforte Alessandro De Bei, concertista, musicologo, solista della Cappella Strumentale di Novara.

Eccezionale appuntamento quello del 20 agosto con [illegible] ritorno a Orta dei percussionisti del Teatro alla Scala coordinati da Loris Francesco Lenti, compositore e responsabile artistrico del gruppo, del quale fanno parte Gabriele Bianchi, Gianni Arfacchia, Giuseppe Cacciola. L'originale complesso esegue brani popolari. La stagione concertistica terminerà il 27 agosto con un duo eccezionale: Pepito Ros al saxofono e Fausto Beccalossi alla fisarmonica in [illegible] repertorio di brani originali dello stesso Ros e di Duke Ellington, del quale ricorre il centenario della nascita. I due solisti eseguiranno inoltre [illegible] Libertando di Astor Piazzolla e la suite ellenica di Pedro Iturralde.

Come nelle passate edizioni la quota di partecipazione è stata confermata in 25 mila lire [illegible] comprende anche il buffet di fine concerto. E' consigliabile prenotare allo 0322-911977, fax 0322-911964.





A sinistra «Percussionisti della Scala». La soprano Cho Kyung Hwa in scena il 6 agosto

STORIA LOCALE

Le incisioni rupestri raccontano la preistoria

DAL 24 luglio e fino al 29 agosto all'istituto Marcelline di Arona è possibile visitare una singolare [illegible] ricca mostra. «L'arte rupestre del La[illegible] Maggiore. Le incisioni su roccia nell'area della cultura di Golasecca». La rassegna porta la firma del Gasma, il gruppo archeologico storico mineralogico aronese, è patrocinato dalla regione Piemonte e dalla Comunità di lavoro regio insubrica, dal Comune di arona da Ente Fiera di Arona e Ras Assicurazioni. La rassegna s'inaugura ufficialmente alle 16,30 di sabato e costituirà lo sfondo per la presentazione del libro di Interlinea Edizioni, di Franco Buffoni e Edoardo Zuccato. Il presupposto [illegible] libro e mostra [illegible] l'importanza che [illegible] Verbano e il Lago Maggiore, inseriti nel circuito più ampio che dalle Alpi marittime Francesi va fino all'Austria, riveste in merito alle incisioni rupestri. Il circondario lacustre poi viene considerato dagli esperti uno dei maggiori centri di concentrazione delle stesse. In particolare nel Verbano si riscontra il fenomeno delle «coppelle», cavità di diametro e profondità variabili che possono presentarsi isolate, a coppike o gruppi. Il libro proclama la sua funzione divulgativa: nella prefazione infatti si sottolinea la possibilità «dui percorrere emozionanti itinerari immersi per gran parte nella natura stupenda delle Prealpi e del Verbano».

Questo territorio, ricordano gli autori «Può considerarsi afferente alle sponde del Verbano e corrispondente grosso modo alle province di Novara, Verbania, Varese, Como, [illegible] al Canton Ticino». A questa [illegible] così vasta gli studiosi si accostano individuando un itinerario preistorico, magico e sacro, legato anche al fascino del paesaggio lacustre. Il volume analizza nella prima parte i tipi di incisioni, datazione ed interpretazione, offrendo un inquadramento storico e scientifico. La seconda sezione illustra gli itinerari, tramite una ricca sezione fotografica, totalmente inedita, affiancata dal alcune immagini paesaggistiche. La mostra offre la possibilità di «studiare» il mondo preistorico con calchi che ricostruiscono la roccia sacra. [c. m.]

Titolo: L'arte rupestre del Lago Maggiore
Autori: Franco Buffoni e Edoardo Zuccato
Interlinea edizioni, pagine 120
Prezzo: 50 mila lire

In programma anche una fantasia che si ispira ai film di Charlot

Baveno ricorda Giordano

A Villa Fedora recital di pianoforte

BAVENO

Prosegue questa sera [illegible] Villa Fedora il Festival Umberto Giordano, una delle manifestazioni regionali più importanti nel settore musicale. Alle 21,30 si esibiranno Pinuccia Giarmanà ed Alessandro Lucchetti, pianisti, nel programma di pianoforte [illegible] quattro mani comprendente musiche di Chabrier, Fauré, Messager, Leoncavallo. Non poteva mancare [illegible] brano di Umberto Giordano, il musicista a [illegible] è dedicata la manifestazione: «Siberia». Il secondo tempo prevede due pezzi scritti da Alessandro Lucchetti: «Non solo Charlot», una fantasia di [illegible] tratti dai film di Charlie Chaplin, ed «Amarcord», un'altra fantasia, questa volta ispirata ai film di Federico Fellini ed alle musiche di Nino Rota.

Il duo pianistico Giarmanà-Lucchetti ha esordito nel 1987, dopo il diploma al Conservatorio di Milano. Hanno collaborato con il Coro della Fenice, con l'Athestis Chorus e con i Percussionisti della Scala. Hanno inoltre inciso opere di Busoni, l'integrale [illegible] Chabrier, musiche di Liszt e l'integrale di Grieg. Il concerto di questa s[illegible] si apre con le brillanti trascrizioni di grandi temi wagneriani realizzate da tre compositori francesi contemporanei [illegible] Umberto Giordano: Emmanuel Chabrier, André Messager e Gabriel Fauré. Quest'ultimo soggiornò a lungo a Stresa ed ebbe modo di conoscere Giordano.

Di Leoncavallo viene invece proposta «Marionette viventi», uno dei pezzi scritti quando viveva a Parigi e suonava nei Cafè-Chantant. [m. g.]

QUARNA SOTTO

Un corso per bande

A scuola di musica dai campioni del mondo. L'iniziativa è dell'Orchestra di fiati «Accademia», primo premio internazionale per bande musicali nel 1993 e nel '97 a Kerkade, in Olanda, che promuove un originale laboratorio musicale riservato ai giovani dell'Unione Europea e della Svizzera tra i 16 ed i 30 anni. Direttore [illegible] è il maestro Giorgio Coppi, direttore stabile dell'orchestra ed il laboratorio prevede lezioni di musica d'assieme con docenti dei singoli strumenti e prove d'orchestra. Il programma di quest'anno prevede [illegible] studio del repertorio di Paul Hindemith, Joseph Horovitz, Arnold Schonberg e Igor Stravinskij con le partiture più significative degli strumenti a fiato. Il corso, patrocinato anche dalla Comunità Montana Cusio Mottarone, prende il via domani [illegible] concluderà con due concerti il 24 Luglio a Quarna ed [illegible] Luglio nella Colleggiata di Omegna. (v. a.)

A CANNOBIO RAGAZZA CINEMA OK



Vince Rosanna di Stresa, ex Miss Lago d'Orta

Si è svolta alla discoteca «Torky'o'» di Cannobio la finale provinciale di «Ragazza Cinema Ok», concorso nazionale per aspiranti attrici e aspiranti fotomodelle, organizzato dall'agenzia «Music Line» di Stefano Casadei. Nella suggestiva discoteca in riva al Lago Maggiore hanno sfilato una ventina di giovani, provenienti da tutta la provincia del Vco. La vittoria è andata a una ragazza di Stresa, Rosanna Ielpo, ventun anni, ristoratrice e già nota alle passerelle di Miss Italia, nonchè Miss Lago d'Orta due anni fa all'«Approdo» di Pettenasco. La bella Rosanna ha conquistato la fascia di «Miss Cinema Ok» che le consentirà di proseguire il cammino nel concorso. Damigelle d'onore, nella foto, alla sinistra della vincitrice Miriam Ceruttì, Miss Sorriso, 17 anni, studentessa di Cannobio e alla sua destra Mariele Modaffari, 16 anni, Miss Gambissime, studentessa di Pieve Vergonte. Rosanna Ielpo e le due damigelle d'onore, accedono alla finale del Nord Italia che si terrà sabato prossimo a Vercelli. [m. p.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
VIP. Tel 0321-625.688
chiuso per riposo estivo L. 12.000, rid. 8000; sab pom e merc fer [illegible].

BROLETTO ALL'APERTO [illegible] caso [illegible] pioggia al cinema Araldo). Tel. segr. tel. 0348 - 72.34.222. **Pleasantville**, con T.Maguire. Orario: 21,45 [illegible] 10.000; 6000

FARAGGIANA. Tel. 0321 - 627.676.
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Tel. 0321 - 624.158
CHIUSURA ESTIVA

VITTORIA. Tel. 0321 - 623.395
CHIUSURA ESTIVA

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 46.54.84.
oggi riposo Lire 10.000, 8000 (martedì feriale L. 8000)

[illegible]

ALL'APERTO SAN CARLO (in caso di pioggia nel cinema). Inf. orario su segr. tel. 0322 - 240.565 **Demoni e dei**, di B.Condon. Orario. 21,30. Lire 9000/6000. abb. 60.000 8 film

VANDONI.
CHIUSO PER FERIE.

MODERNO. Tel. 0322 - 82.151.
chiuso per riposo estivo. Lire 11.000, 8000, merc. fer. 8000

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81.741
CHIUSURA ESTIVA

NUOVO SALA 2. Tel. [illegible] - 81.741.
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 3. Tel. 0322 - 81.741
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Tel. 0321 - 51.95.23.
oggi riposo L. 7.000, 5000, tessera L. 35000

CORSO MULTISALA 1. Info. su segr. tel. 0324 - 240.853.
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

CORSO MULTISALA 2. Info. su [illegible] 0324 - 240.853
[illegible] ESTIVO

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel. 0324 - 242.046
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324 - 242.046.
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

PIAZZA CAVOUR (ALL'APERTO). In caso di pioggia la programmazione sarà rinviata al giorno seguente. Il principe d'Egitto, di B.Chapman (animazione) Ingresso Lire 7.000, ridotti 5000.

ITALIA. Tel. 0163 - 84.02.01.
CHIUSO PER FERIE

CINE TEATRO. Tel. 0321 - 91.183
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO.

[illegible] 0323 - 61 [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

ORATORIO
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Info e [illegible] spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122
CHIUSO PER FERIE

ALL'APERTO [illegible] MEDIA CADORNA (in caso di maltempo al cinema Vip). Inf. segr. [illegible] 0323 40.19.40. **Out of sight**, con G. Clooney. Orario 21,45

ARISTON. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.940
CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE (INTRA). Info e prezzi spettacoli [illegible] numero di segr. telefonica 0323 - 401.940
[illegible]

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
chiuso per riposo estivo.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. [illegible] e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
chiuso per riposo estivo

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 c. Giulio Cesare [illegible], [illegible] 856.521. Chiuso per ferie
[illegible] **MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: ***The matrix***. [illegible] Sala 2: ***Terapia e pallottole***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: Chiuso per lavori
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. ***Terapia e pallottole***. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605.. Chiuso per ferie
[illegible]**LE** v. Carlo [illegible] 27, tel. 540.110. ***Tra le gambe***. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. Vietato minori anni [illegible]
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***La cugina Bette***. Or.: 16,[illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***L'ospite***. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DIAK c. G. Cesare 105, [illegible] 232.029. Chiuso per ferie.
DORIA v. Gr[illegible] 9, [illegible] 542.422. ***Elizabeth***. Or.: 16; 18,10; 20; 22,30.
DUE [illegible] - [illegible] **Nirvana** via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Fra i giganti***. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] **GIARDINI - Sala Ombrerosse** via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Soldi sporchi***. Ore 15,50; 18,10; 20,25; 22,40.
[illegible] **GRANDE** p.za Sabotino, [illegible] 447.52.41. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p. Sabotino, [illegible] 447.52.41. Chiuso per ferie.
ELISEO [illegible] p.za Sabotino, t. 447.52.41. Chiuso per ferie.
[illegible] p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.10.42. [illegible] ***social club***. Or.: 20,30; 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Cube - Il cubo***. Or.: 20,15; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Il colore della menzogna***. Or.: 20; 22,15
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30, t. 817.33.23. Chiuso per [illegible].
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie
IDEAL c. Beccaria 4, [illegible] 521.4316. Chiuso per ferie
KINO v. Po 21, tel. 812.59.96. ***Plunkett & [illegible]ene***. Or.: 16,30; 20,30. ***Lola [illegible]ra***. Or.: 18,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. ***Fuori dal mondo***. Or.: 20,30; 22,30
LUX Gall. [illegible] Federico, [illegible] 541.283. Chiuso per ferie
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Chiuso per ferie
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Chiuso per ferie
[illegible]**LE 1** v. Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie
OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible], t. 532.448. Chiuso per ferie
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. [illegible]. Chiuso per ferie
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: ***Letters from a killer***. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: ***Terapia e pallottole***. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. Sala 3: ***Matrix***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: ***EDTV***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 5 - Lilliput: ***Romance***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. Chiuso per ferie.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri
VITTORIA [illegible] Roma 356, tel. 5621789. Chiuso per ferie
TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Die Lustige Witwe (La vedova allegra)** operetta di F. Lehár (Turno Aziendale). Peter Maag dir. Regia di J. Lavelli. Orchestra e Coro del T. Regio. [illegible] I. Galgani, M. Volle, A. Scarabelli, C. Alemanno. Repliche fino al 25/7. Bigl. (ore 10,30-18 - 19,30-20,30) Tel. 011 [illegible] 241/242.

Guida agli avvenimenti della notte a Novara e Vco

Danze sul lago a Baveno Arona, rock alle «Volte»

NOVARA. Il deejay Kama anima la nottata del «Blues Cafè», nel verde dell'Allea. In programma una selezione di pezzi underground e house.
[illegible] Ospiti d'eccezione al «Giuditta» nella tradizionale serata dedicata al «sabor latino»: in pista i giovanissimi Giulia Orsonia e Alessio Splendidi, 10 anni e già da tempo allievi [illegible] maestro Fabrizio Comeglio. La coppia, vincitrice quest'anno del Gran Premio internazionale della danza svoltosi ad Alassio, [illegible] protagonista di una coinvolgente coreografia [illegible] brani di salsa, merengue e mambo.
CASTELLETTO TICINO. Ritmi [illegible]tino-americani dalle 22,30 al «Derrynane Village», lungo la statale del Sempione.
[illegible] Concertone rock del mercoledì a «Le Volte Cafè» proposto dalla «Canistracci Oil». Appuntamento dalle 22.
[illegible] Liscio e revival dal vivo in compagnia dell'orchestra di Fabio Armani al «Mirage». [illegible]el giardino estivo si balla con ritmi latino-americani, merengue, salsa e i travolgenti balli di gruppo proposti dal dj Loris El Conte. Ingresso omaggio alle dame. Apertura dalle 21,15.
MIASINO. Happy music [illegible] il deejay Andrea Gentile al «Bulldog Pub» di Pisogno. In programma pure la festa Heineken con omaggi e bevute della nota marca di birra.
OMEGNA. Musica live con i «Blast Off», discoteca con dj Luca Fraternali, musica reggae e ska. Così la serata all'american pub «Big Bull».
[illegible] Le più belle covers [illegible] compagnia di Laura, al pianobar «Embassy», in piazza Marconi.
[illegible] Cinque appuntamenti, da stase[illegible] a domenica con la «Heineken Tank Festival», sulla spiaggia della «Dolce Vita», in via Piave al Lido di Baveno.
BAVENO. Joe Sax e [illegible] tastierista Lello animano la nottata musical-danzante del «Chiosco», sulla terrazza affacciata sul Lago Maggiore. Dalle 22,30.
MERGOZZO. Come ogni mercoledì notte, si rinnova in località Quarta Quartina il «Beach Party». Al mixer, Fabrice Fortina by «Eclips».
[illegible] Rock Anni '70 in compagnia degli «Axis», dalle 22,30 [illegible] «Cowboy's Steak House».
MILANO. Dalle 22,30 cabaret con la compagnia [illegible] Walter Valdi alla «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro. Al piano, Mario Rusca.
MILANO. Il mercoledì del «Sound of '70s», in via Ciaia, è dedicato a «Tutto italiano». Dalle 21,30.

A cura di MARCO PIATTI

Al Melges «Paola» l'ultima prova della kermesse velica

Laveno, Magico Papacarlo s'aggiudica la Supercoppa

Marco Piatti

LAVENO

La regolarità di «Magico Papacarlo» è stata premiata e il «Supertucano» di Pedrazzini s'aggiudica la quarta edizione della «Super Coppa del Lago Maggiore». Un gran finale per la prestigiosa manifestazione velica organizzata dai circoli della sponda orientale del Verbano.

I giochi per la classifica finale si sono chiusi sabato, al termine della «XXIX° Crociera del Verbano», organizzata dal Cvev di Laveno. Una giornata che ha fatto temere al peggio per l'assenza di vento, ma che poi si è trasformata grazie a una leggera tramontana che ha aiutato gli equipaggi a schierarsi sulla linea di partenza. Al via, i Mono 22 si sono subito avvantaggiati prendendo un buon distacco. Alle loro spalle si è infilato il Melges 24 «Kookaburra», timonato dal novarese Guido Molinari.

Le prime fasi della regata hanno visto mettersi in evidenza «Asso nella manica» di Bovolato, la nuovissima «Lady Nadia», ultimo progetto di Felci con a bordo un grintosissimo Brovelli; il giovane Andrea Bacchelli reduce da importanti successi al timone dello «Sprint '98» del gruppo Altea (che terminerà poi secondo di classe) e «Paola», il Melges 30 che si è fatto largo rincorrendo la boa delle isole di Brissago per poi rientrare per prima a Laveno. Alle sue spalle, «Pappis» di Rossi, one design del Cvev, staccato di nove minuti. Al terzo posto (tempo 6,26,12) la barca rivelazione di SuperCoppa '99, «Lady Nadia». Quarto l'«Asso nella manica» di Bovolato (6,31,21) e quinto un altro one design, «Viking» di Iannini (6,41,34).

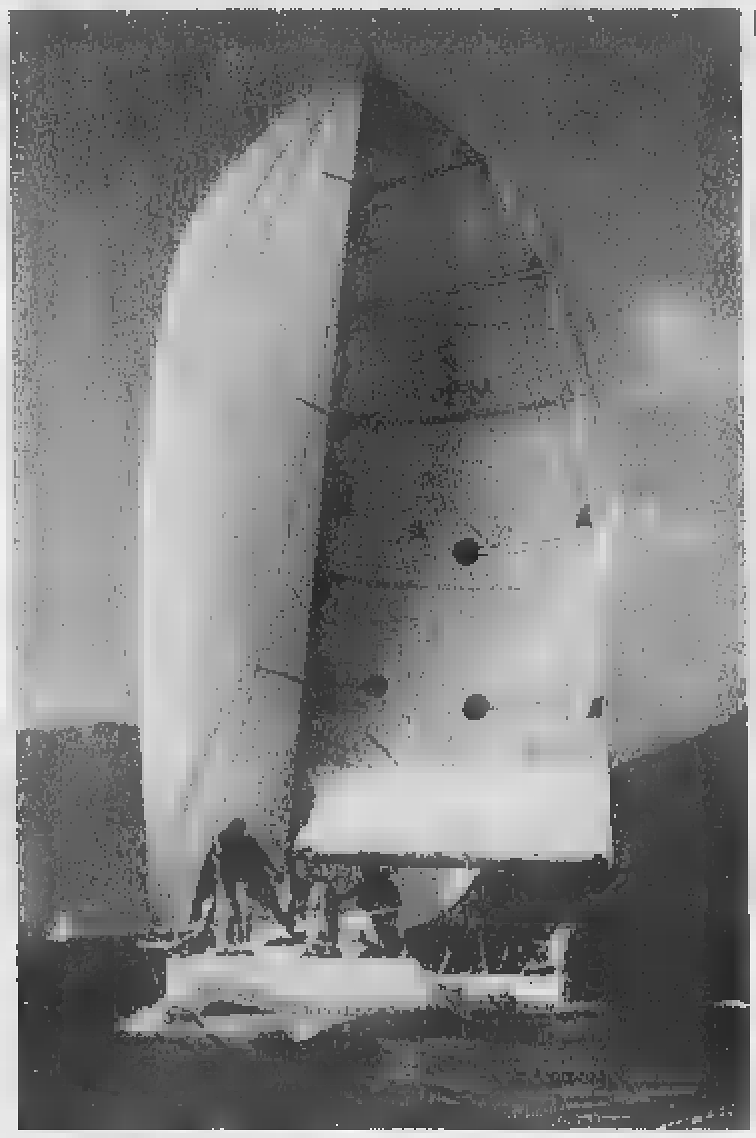
Ecco le classifiche finali di Super Coppa.

Nella classe «Futura», successo di «Magico Papacarlo», con 183 punti, seguito da «Pappis» (skipper Rossi) a 181 e «Dolphin One» (Romagnoli) a 174. Quarto «Viking» (Iannini) con 173; 5° «Kookaburra» (Travaini) 172; 6° «Fuoriditesta» (Respini) 155; 7° «Paola» (Negri) 147; 8° «Monokini» (Purola) 147; 9° «Lady Nadia» (Moretti) 143; 10° «Penny's Web» (Calegari) 136.

Nella «Classica», vittoria di «Sumbra» (Borda) con 169 punti; 2° «Betyar» (Szerdaholy) con 160; 3° «Swissfarr» (Pampuri) 153; 4° «Polaris» (Bollazzi) 149; 5° «Teti» (Bagutti) 133; 6° «Conte Paolino» (Martinoli) 123; 7° «Hanser» (Pelasco) 123; 8° «Louise» (De Bernardi) 119; 9° «La Barca Umana» (Galli) 110; 10° «Legend» (Bersi) 103.

Classifica Supercoppa Club: 1° «Avav Latino» 842 punti; 2° «Cvmv Cerro» 829; 3° «Cv Ispra» 824; 4° «Cvliv Arona» 633; 5° «Cvev Laveno» 632; 6° «Yc Ascona» 591; 7° «Av Monvalle» 355; 8° «Cv Gambarogno» 333; 9° «Lni Milano» 304; 10° «Cvc Intra» 294. 12° «Sdr Belgirate» 210; 14° «Cnp Dormelletto» 145; 17° «Lni Arona» 40. Ora tutti gli equipaggi sono attesi alla grande festa di sabato pomeriggio (ore 18,30) al Casinò di Locarno, dove si terranno le varie premiazioni.





Qui sopra, «Paola» dell'armatore Rivolta, il Melges 30 che ha conquistato la Crociera del Verbano anche nella classe «Regata A». Qui a destra, «Magico Papacarlo» dell'armatore svizzero Pedrazzini, nonché consigliere del Casinò di Locarno. Pur arrivando quinto di classe, il «Supertucano» ha conquistato la quarta edizione della SuperCoppa del Lago Maggiore, scrivendo nell'albo d'oro il suo nome dopo i precedenti successi di «Enf» di Tiziano Nava

Pallanza, buon avvio

La prima parte della stagione ha regalato diverse soddisfazioni alla Società Canottieri Sedile Fisso Pallanza, i cui vogatori sono impegnati nelle manifestazioni remiere promosse dalla federazione. Spiccano in particolare le tre medaglie d'oro (nel 8 di punta e 4 di coppia) e le due d'argento (nel 4 di coppia e 2 di coppia) conquistate nella categoria senior alle gare nazionali di Cannero e Corgeno. Artefici di questi brillanti risultati sono atleti che negli anni scorsi hanno già vinto titoli nazionali e precisamente Marco, Cesare e Vittorio Bodella, Andrea Brusa, Daniele Buffoni, con il timoniere Luca Baldassarri. Inoltre Cesare Bodella (nove volte campione d'Italia) ha gareggiato in Finlandia in una manifestazione remiera di 60 chilometri su un equipaggio della nazionale italiana, che si è classificato 5° assoluto in un campo di 105 partecipanti in rappresentanza di 20 nazioni. [s. r.]

Baseball, azzurri primi dopo 11 anni

La Magic Novara centra i play off

NOVARA

Missione compiuta per il Baseball Novara targato «Magic» che espugnando Piacenza ha vinto il girone di serie B con un turno d'anticipo. Gli azzurri del manager cubano Carmona Casanova hanno rispettato le consegne, concludendo al primo posto la regular season. Tornando a vincere un campionato dopo undici anni: l'ultima volta infatti fu proprio nel 1988, l'anno della promozione in A1. Diversamente da allora, però, stavolta il cammino sarà un pò più complicato. Perchè la riforma della serie A2 rende l'accesso molto selettivo. «Dapprima ci sarà uno spareggio con Verona - commenta Beppe Guilizzoni al seguito della nazionale slovena, che nel fine settimana debutta agli Europei - in caso di vittoria si dovrà affrontare la vincente dei gironi 3-4, e quindi la peggio piazzata della A2». Una vera maratona alla quale la «Magic» si avvicina con tante speranze, ma dubbiosa di poter arrivare alla serie A2: «Il discorso è diverso, il Novara ha concluso un'ottima stagione e tutto quel che viene in più è tanto di guadagnato. Quello che più importa è che la 'Magic' abbia ricostituito un nucleo novarese, sia a livello dirigenziale, grazie all'apporto di Peveroni, Cerati, Simonetti e Arrigoni, sia a livello di squadra, da Paolo Rossari ai fratelli Musumeci ad Aldo Sacco, un grande rientro».

L'ex manager del Bc Novara giudica positivamente anche il lavoro del tecnico cubano Casanova, alla sua prima esperienza lontano da casa: «Si è adattato bene sia sotto l'aspetto tecnico che sotto l'aspetto umano. E' davvero un grande personaggio e ci sono tutte le promesse per proseguire il rapporto anche l'anno prossimo». [m. p.]

SPORT FLASH

PODISMO

Boin ok alla Gamba d'oro

Zampata vincente di Virginio Boin, icone della Gamba d'oro, alla corsa di Santa Cristina a Borgomanero (529 iscritti). Alle sue spalle Stefano De Massari, Luca Tedini, Paolo Murgia e Vito Minnini. Tra le donne è risultata prima l'oleggese Gisella Campolo che ha peceduto Doris Berardino, Laura Pagani, Antonella Baronchelli e Katia Taraborelli. Tra gli under 14 primi Fabio Pivu e Azzurra Pella. [s. b.]

Novaresi a Sumirago

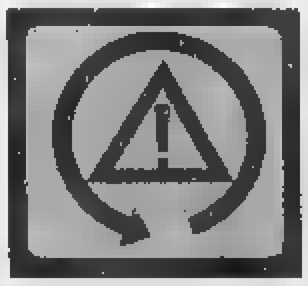
Due Allievi novaresi sul podio alla Coppa Mantegazza di Sumirago in provincia di Varese. Sono Andrea Brusa e Marco Cardamone, rispettivamente secondo e terzo alle spalle del torinese Richard Lenza. Brusa e Cardamone sono tesserati per il G.S. Piemontesi di Borgomanero. [s. b.]

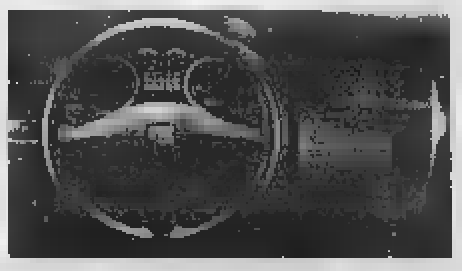
VOLLEY

Pavic Sab al lavoro per la C

Confermato allenatore Maurizio Conti, il Pavic Sab Autonoleggio si prepara alla serie C con Nicoletta Santacroce (capitana), Claudia Erbetta, Annalisa Tonello, Stefania cappato, Lucia Cagnoni, Sara Lanfranchini. Arriva la lanciatrice Daniela Giamberini, 24 anni, che giocava a Galliate. Per completare l'organico mancano 3 giocatrici: libero, centrale e schiacciatrice, che saranno scelte a breve dai dirigenti sesiani. [c. m.]


VARIO





ALTARE

Arrivano gli uomini pipistrello

Col «Batfestival» escursioni in bike

ALTARE

«Batfestival», da domani e sino a domenica, ad Altare. L'appuntamento con gli uomini-pipistrello e con le loro imprese su due ruote fra i boschi della Val Bormida, prevede escursioni diurne e notturne, gastronomia e, naturalmente, tanta musica. Non mancherà neppure un «batmarket» per vendite o scambi di bici e relativa componentistica.

A inaugurare la rassegna sarà un serata dedicata alla discoteca, mentre venerdì sul palco saliranno gli attesissimi «Mau Mau», band nata otto anni fa a Torino. Un evento per la manifestazione arrivata quest'anno alla sua ottava edizione. Sabato, poi, sarà la volta dei «Snom» e, in chiusura, domenica i «Bandaluska».



Sarà la band dei «Mau Mau» a inaugurare la divertente rassegna di Altare

RAPALLO

Jacono, mago del pennello

Illustrò i gialli, ora espone

Marco Raffa

RAPALLO

Alzi la mano chi non ha mai comperato un giallo Mondadori pregustando già dalla copertina le atmosfere thriller che avrebbe poi trovato leggendo. E quanti tra noi, adolescenti, non hanno sbirciato le «donnine» di Segretissimo: affascinanti come e più delle «Bond-girls». I più anziani appassionati di fantascienza ricorderanno le primissime, visionarie copertine di Urania. Tutte queste immagini del nostro universo avventuroso hanno un nome: Carlo Jacono. Un vero e proprio mito dell'illustrazione, inventore di un sapiente mix di tecnologia, sottile erotismo, azione e mistero.

Jacono, settant'anni, milanese con casa in Riviera, espone fino al 31 luglio a Rapallo alle Arcate, la suggestiva sala realizzata accanto alla «bomboniera» dell'Auditorium delle Clarisse. Qui, allo Jacono illustratore si è sostituito lo Jacono pittore a olio. Ma nei suoi guerrieri senza tempo, come nei suoi nudi carichi di sensualità, sono presenti tutti gli stilemi che lo hanno reso celebre e apprezzato.

Lui si schermisce: battuta pronta, risata al cianuro, sembra un po' uno dei personaggi che ha contribuito a rendere celebri e, soprattutto, familiari. Racconta del suo incontro, nel 1959 con Alberto Tedeschi, allora direttore delle collane del giallo Mondadori: un evento che gli è valso [illegible] carriera, sia pure cominciata con serissimi studi all'Accademia di Brera. Una lunga cavalcata artistica vissuta - dice - come un hobby, costellata di soddisfazioni e di riconoscimenti. Con qualche incidente di percorso. «Come quando negli anni '70 le mie "donnine" mi costarono una perquisizione della polizia, e il sequestro di centinaia di copertine ritenute, per allora, troppo "osé"».



Carlo Jacono, molto noto per aver illustrato le copertine dei gialli Mondadori, espone le sue tele a olio alle Arcate di Rapallo

LA STAMPA estate MARE

Per la prima volta nella suggestiva Villa Ormond, ecco due rassegne musicali articolate in ben sei serate

Jazz e blues, Sanremo capitale

Ci sono anche Art Garfunkel e la Nannini

Gianni Micaletto

SANREMO

La grande novità è la sede: Villa Ormond e il suo lussureggiante parco appena risistemato al posto della rassicurante «culla» dell'auditorium «Alfano». Ma anche la formula si presenta con una veste inedita: non più due rassegne ben distinte, bensì una sola manifestazione nella quale si fondono stili musicali diversi. Nasce così «Sanremo Immagine Jazz & Sanremo Blues», sei serate a partire da domenica (e fino al 31) con grandi protagonisti accanto a debuttanti ed emergenti. Organizza la Publimod con il robusto sostegno finanziario del Comune (circa 400 milioni).

Gli ospiti d'eccezione sono Art Garfunkel (unica esibizione in Italia), Pat Metheny, Gianna Nannini, Michel Camilo, David Sanchez, Eddie Floyd.

L'architettura dello spettacolo prevede tre differenti momenti per ciascuna serata: alle 20,45 apertura riservata a giovani talentuosi ancora poco noti; alle 21,30 spazio alle performance di artisti più affermati; dalle 22,30 appuntamento con i big, in un crescendo di emozioni. Tutti i concerti saranno ripresi dalle telecamere di Raiuno, che realizzerà uno special in due puntate previste il 16 e 23 settembre alle 23,10.

Il palco è in fase d'allestimento di fronte al suggestivo edificio ottocentesco. «E' la prima volta che Villa Ormond ospita una grande evento musicale - sottolinea il patron Angelo Esposito -. E' un esperimento reso possibile soprattutto grazie alla sensibilità e disponibilità dell'assessore al Patrimonio, Gianni Berrino, che ha concesso l'utilizzo degli spazi per valorizzare e far conoscere uno dei luoghi più incantevoli della città attraverso il blues e il jazz».

Il via domenica sera: grande protagonista sarà Art Garfunkel (chi non lo ricorda negli Anni 60 in coppia con Paul Simon?), al ritorno in Italia dopo una lunga assenza. Si esibirà con il suo quartetto. Sul palco di Villa Ormond saliranno poi Kenny Neal, grande bluesman, e i Mama's Pit, ex Big Fat Mama, gruppo italiano che fonde blues, soul e jazz.



Stili diversi sono fusi in una sola manifestazione. L'inizio domenica, conclusione il 31. Per il gran finale appuntamento con Eddie Floyd



Gianna Nannini sarà tra gli ospiti della tradizionale rassegna sanremese in programma per sei giorni nella suggestione e nella tranquillità di Villa Ormond. A sinistra Pat Metheny e nella foto sotto Art Garfunkel

Dopo la pausa di lunedì, la rassegna tornerà martedì con il grande jazzista Pat Metheny, l'emergente Tom Sinatra, considerato tra i migliori chitarristi del mondo, e la giovane cantante Lola Marini. Mercoledì riflettori sui ritmi jazz-swing di Michel Camilo. Sul palco anche i sanremesi Lythium, il trio di Danilo Perez, la Rudy Rotta Blues Band e Zora Young.

Giovedì sarà la serata della scatenata Gianna Nannini; venerdì il clou con l'esibizione del David Sanchez Quintet; e sabato 31, per il gran finale, arriverà Eddie Floyd, quello di «Knock on Wood». Il prezzo del biglietto d'ingresso varia da 20 a 40 mila lire; 110 mila per l'abbonamento alle sei serate.



ANTEPRIMA:

25 LUGLIO
ore 20,45 Mama's Pit
ore 21,30 Kenny Neal
ore 22,30 Art Garfunkel
con Eric Weissberg, Warren Bernhardt, Tommy Igoe and Ted Baker
Lire 20.000

27 LUGLIO
ore 20,45 Lola Marini
ore 21,30 Tom Sinatra
ore 22,30 Pat Metheny Trio
con Larry Grenadier & Bill Stewart
Lire 40.000

28 LUGLIO
ore 20,45 Lythium
ore 21,30 Rudy Rotta Blues Band
Special guest: Zora Young
ore 22,30 Danilo Perez Trio
Michel Camilo
Lire 20.000

29 LUGLIO
ore 20,45 Rico Blues Combo
ore 21,30 Rudy Rotta Blues Band
Special guest: Zora Young
ore 22,30 Gianna Nannini
Lire 40.000

30 LUGLIO
ore 20,45 Claudio Giglia
ore 21,30 Quintorigo
ore 22,30 David Sanchez Quintet
Lire 20.000

31 LUGLIO
ore 20,45 Botero
ore 21,30 Blue Pop
ore 22,30 Eddy Floyd & «Gli Io Vorrei La Pelle Nera»
Lire 20.000





Sabrina Salerno

Domani si svolge la prima di tre originali serate che vengono presentate da Daniele Piombi

Canzone dialettale, a Ospedaletti c'è un festival

Giuria presieduta da Joe Sentieri, Sabrina Salerno ospite d'onore

OSPEDALETTI

All'appello manca solo il Trentino che, come l'anno scorso, non ha sentito il bisogno di presentare un «pezzo giusto». Ma il Festival della canzone dialettale, che si apre domani sera (ore 21) sul piazzale al mare di Ospedaletti, offre comunque la più ampia panoramica possibile sulle radici musicali delle regioni italiane. Il tutto con la cornice di ospiti di buon livello, le immancabili miss da passerella e l'esperta conduzione di Daniele Piombi.

La rassegna, che si articola in tre serate, è organizzata dal Comune con la collaborazione di un gruppo di consulenti esterni. «Abbiamo acquistato un nuovo palco per meglio rispondere alle esigenze dello spettacolo», sottolinea il sindaco Flavio Parrini. «Nell'era dei computer è un'operazione importante il recupero e la valorizzazione dei dialetti attraverso la musica», aggiunge la delegata alla Cultura, Raffaella Valli.





Daniele Piombi (a sin.) presenta il Festival della Canzone dialettale. Qui a fianco Cannelle, che si esibirà venerdì

Dieci i cantanti che si esibiranno nella prima serata, in rappresentanza di altrettante regioni; nove i protagonisti della seconda. La giuria, presieduta da Joe Sentieri, ne selezionerà cinque per sera, che daranno vita alla finale di sabato, assieme a due «ripescati».

Per il momento clou della manifestazione anche il pubblico avrà infatti una parte attiva: la commissione di esperti sarà affiancata da una giuria popolare, composta da quindici elementi di diverse fasce d'età scelti tra gli spettatori, che dovrà recuperare due delle canzoni escluse nella fase eliminatoria.

Gli ospiti di domani sono Sandro Giacobbe, il cantastorie calabrese Otello Profazio (è anche membro della giuria) e Carla Gelmini. Venerdì, presenze legate soprattutto ai ritmi caraibici, con il gruppo cubano Havana Mambo e la bella Cannelle. Per il gran finale arriveranno la prorompente Sabrina Salerno, la cantante genovese Barbara Stuard e il cabarettista Renzo Sinacori. In più, ospite fissa delle tre serate, la cabarettista-cantante d'origine napoletana Lucia Cassini.

Sono in palio anche due premi speciali, per ricordare altrettanti personaggi della musica e dello spettacolo che erano particolarmente legati a Ospedaletti: il maestro Tony De Vita e Fausto Papetti, scomparso di recente.

Il riconoscimento alla memoria di Papetti è stato voluto dall'Associazione Imprenditori Ospedalettesi. L'ingresso è libero.

[g. m.]

SABATO A NOVARA

S. Gaudenzio appare dopo seicento scalini



La cupola di San Gaudenzio a Novara

NOVARA

Storie di fantasmi, intrighi, son et lumière: già questi elementi basterebbero a decretare il successo di uno spettacolo. Se poi la rappresentazione si tiene ad 80 metri di altezza, l'effetto brivido è assicurato. Sabato a Nova[illegible] si ripete, dopo il successo ottenuto lo scorso anno, la salita all'interno della cupola [illegible] San Gaudenzio.

La struttura, uno dei capolavori dell'Antonelli, è il simbolo di Novara. La salita all'interno, fino ad [illegible] metri di altezza, è possibile con un percorso di circa 600 gradini, che permette di ammirare stucchi e affreschi, [illegible] pure una sala concerti (dove sarà allestito un museo «aereo») e una vista mozzafiato sulla città. La Fabbrica Lapidea propone questo percorso, offrendo ai partecipanti l'occasione per tirare il fiato [illegible] soste «teatrali» lungo il tragitto.

Nel tragitto il gruppo sarà accompagnato infatti da alcuni attori del laboratorio teatrale Cita di Novara, che ha studiato una serie di brani di prosa adatti al luogo. I partecipanti saranno suddivisi in gruppi. Maschere, abiti di scena e suoni completeranno l'atmosfera suggestiva e unica.

«Ma il più bel rumore - avvertono gli attori del Cita - è quello prodotto dalla Cupola stessa in caso di vento, il suono è simile al flauto. E trovarsi all'interno della cupola in questo caso è un'esperienza eccezionale». L'iniziativa è inserita nel cartellone dell'Estate Novarese, con il percorso «Soffi d'arte». La salita notturna di sabato prevede il ritrovo dei partecipanti alle 21. E per rimanere in tema «notturno», la segreteria telefonica per le prenotazioni (0321/620632, lasciare nominativo e recapito), è attiva dalle 16 alle 8 del mattino. [c. m.]

NEL FINE SETTIMANA

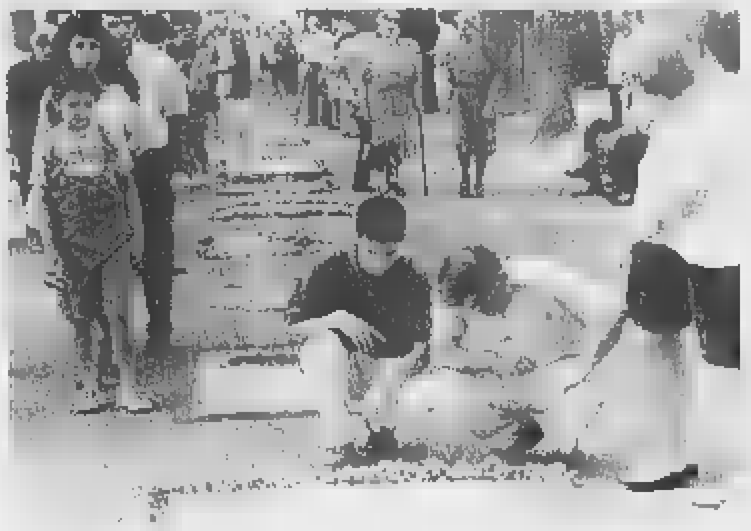
Cento artisti per la notte dell'Infiorata

Tavolozza di petali, Villanova d'Asti come Spello

VILLANOVA D'ASTI

Gli artisti del petalo torneranno a cimentarsi nell'«Infiorata», nella notte tra sabato 24 e domenica 25 luglio. Al mattino ostenteranno, orgogliosi, il loro lavoro al numero[illegible] pubblico che accorrerà alla [illegible]nifestazione. Da sedici anni, ormai, la strada che porta al santuario dedicato alla Madonna delle Grazie, ospita questi artisti «inconsueti» che dal tramonto all'alba impegnano le loro forze in un lavoro che esprime una forma di devozione popolare, diventata [illegible]ai una salda tradizione. Almeno un centinaio di artisti, appartenenti a gruppi diversi (alcuni vengono dai paesi vicini), dopo il rosario di sabato cominceranno [illegible] lavorare sotto i riflettori, incuranti della fatica, ma soprattutto della fastidiosa presenza delle zanzare. Dopo aver steso sull'asfalto i teli (larghezza 140 centimetri; per la lunghezza non ci sono limiti) con i disegni preparatori, daranno mano alla «tavolozza» sulla quale [illegible] disposti i colori costituiti da migliaia di petali, dalle tinte più disparate. Verranno usati petali essicati o freschi, polveri rigorosamente vegetali.

L'idea dell'«Infiorata» è partita da [illegible] gruppo di villanovesi che, diciassette anni fa, si erano recati a Spello, il pittoresco paesino umbro, a vedere i «quadri [illegible]tti coi fiori». Da allora il numero dei gruppi partecipanti è andato via via aumentando. Domenica la grande festa: la messa solenne delle 11 sarà presieduta da monsignor Severino Poletto, vescovo di Asti, recentemente nominato all'arcidiocesi di Torino. [ar. br.]



L'edizione dell'anno passato dell'Infiorata di Villanova d'Asti

LA STAMPA

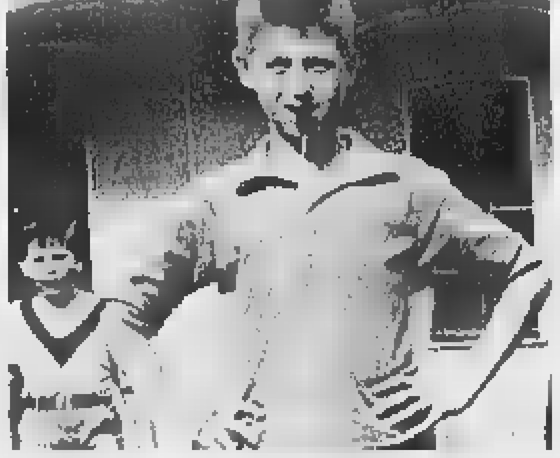
estate

in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

RICORDI D'ESTATE. L'ex golden boy del calcio rivive le giornate dell'infanzia ad Alessandria

Rivera: era bello sognare tra l'oratorio e la periferia

Lorenzo Del Boca



In bici lungo il Tanaro a gettare sassi nell'acqua o le fugaci gite a Pegli: momenti di un passato che si consumava tra felicità e trasgressioni



A sinistra, Gianni Rivera ragazzino, a destra già affermato giocatore nel Milan di Nereo Rocco

Adesso che il collegio è stato trasferito nel quartiere Cristo, i salesiani di Alessandria hanno un campo di calcio lastricato [illegible] il pavé. Rischiano di sbucciarsi le ginocchia, i ragazzini, quando cadono ma almeno evitano di inzaccherarsi nelle pozzanghere e di inciampare malamente in buche sempre più profonde, pericolose come trappole. Ma quando [illegible] giocava ancora Gianni Rivera, nel vecchio oratorio di via Santa Maria del Castello, si correva sulla terra battuta e una nuvola di polvere indicava dove stava il pallone e dove si svolgeva l'azione. Tempi memorabili.

L'estate di quegli anni, nel dopoguerra, si consumava fra piccole felicità, qualche minima trasgressione e il senso di una povertà ancora visibile. Ad Alessandria, il grande cambiamento [illegible] è avvenuto negli Anni 50, come nelle città più grandi. Ad eccezione della fabbrica Borsalino, [illegible] marchio, una garanzia, il simbolo del lavoro e la cartina di tornasole del benessere, è solo dal 1955 in poi che hanno cominciato a costruire palazzi di qualche dimensione. Il poco che c'era prima doveva bastare. Gianni Rivera, il golden boy del Milan, campione a 18 carati senza peli sulla lingua [illegible] con un caratterino al pepe verde, nacque in questo angolo di Piemonte, a Valle San Bartolomeo, verso Valenza, nel 1943, quando i suoi erano in vacanza. Un ricordo? La vecchia casa con l'aia, la trattoria accanto, con i tavoli di legno senza tovaglia, il salame e la mano che allontanava le mosche, la strada che portava al bricco da percorrere in bicicletta almeno sino alla penultima rampa, quando anche i garretti più allenati cedevano alla pendenza della salita. [illegible] padre sarebbe stato un contadino, come tutti quelli della sua famiglia, come tutti quelli del paese [illegible] come [illegible] stragrande maggioranza della gente di quella terra. Non gli piaceva quel mestiere e scelse l'attività ben più dura del fabbro. Poi riuscì ad essere assunto in ferrovia e tutti quanti andarono ad abitare ad Alessandria, dietro lo stadio di calcio Moccagatta, che quell'anno ribolliva di gente perché la squadra stava vincendo il campionato di serie C per passare alla categoria Cadetti. Un trionfo.

«Io mi divertivo a vedere i calciatori gi[illegible]. [illegible] pallone ce l'avevo nel sangue. Mio padre, in qualche modo, mi incoraggiava perché vedeva che io realizzavo quello che lui avrebbe voluto diventare. Chissà se aveva la stof[illegible] del campione... Certo non ha avuto nemmeno la possibilità di provare perché, ai suoi tempi, il calcio era roba da sfaccendati, di gente che non aveva nulla da fare e non [illegible] possibile sostituirlo al lavoro». Per il pallone era sconsigliato trasformare un pezzo di strada in campo di football; i vigili arrivavano in un battibaleno e sequestravano la palla. Dunque, l'oratorio.

C'erano due campi, uno per i piccoli e uno per i grandi, e lui, che era poco più che un bambino [illegible] tanto in carne fisicamente, ha giocato soltanto un pomeriggio con quelli della sua età per essere subito dirottato tra i senior. Il taglio del campione [illegible] vedeva già. Epoche lontane che sembrano sepolte dai ricordi. Come diverso appare il Rivera di allora, con i calzoncini corti e il pallone fra i piedi, da quello di oggi, dietro la scrivania del sottosegretario alla Difesa.

I commentatori sportivi dicevano che aveva il collo da cigno, l'occhio freddo e la bocca piccola. Anche la faccia pallida. Ha la stessa espressione, i capelli appena un po' più ingrigiti, giusto su quel ciuffo che gli spuntava in avanti. Anche il carattere è rimasto lo stesso, risoluto. A scuola Rivera andava al Migliara, fra via Pontida e via Parma, l'istituto commerciale. «Ah - sospira - se avessi frequentato il classico!». Studiava per la sufficienza, ma con i piedi riusciva a far funzionare anche la testa [illegible] le sue interviste, in anni di quasi analfabetismo, erano schiette. L'estate? In bicicletta, a tirare sassi nel Tanaro o nel Bormida, il cinema di avventura la sera e la rivista che arrivava al Teatro Marini di piazza Garibaldi, davanti ai giardini pubblici. Qualche volta arrivavamo [illegible] Pegli. Una mezza giornata in spiaggia e poi il ritorno».

Non si può essere campioni in tutto e non è elegante avere rimpianti. «Allora le scarpe si portavano finché non cadevano a pezzi e gli abiti si compravano di una misura più larghi, in previsione della crescita». Poi centinaia di milioni di stipendio che potevano anche fare invidia. A chi gli faceva notare che in una settimana guadagnava quanto un minatore in un anno, era in grado di rispondere: «Non ho mai visto comprare i biglietti per veder lavorare un minatore». Perché nascondersi dietro un dito di ipocrisia?



Un incontro di Rivera con il Papa: oggi l'ex golden boy, dopo numerosi anni di militanza politica, riveste la carica di sottosegretario alla Difesa

LOCANDINA

Ovada

Premi ai burattinai doc

Da stasera Silvano d'Orba, piccolo centro dell'Ovadese, torna il paese dei burattini con il premio nazionale ai migliori burattinai. Il «Silvano d'oro» sarà assegnato alle 21,30 alla compagnia «Allegra Brigata» di Busto Arsizio, di Elis Ferracini, che presenta lo spettacolo «Cenere». Domani e venerdì la consegna dei «Silvano d'Argento», da parte della giuria presieduta da Tinin Mantegazza, a compagnie di Verona e Sasso Marconi.

Roddino

Arriva Max Gazzè

E' Max Gazzè il «big» della musica italiana che apre domani (ore 21,30) nel prato ai margini del paese, l'annuale festa di Roddino «Matuta 'd Langa». Tre giorni (o meglio serei) di pazzia langarola che sconvolgeranno la vita del piccolo paese arroccato su un «bricco» a poca distanza da Monforte. Il biglietto costa 18 mila lire.

Acqui

Tango in palcoscenico

«Sentimiento di tango» è il titolo dello spettacolo che il ballerino Juan Carlos Copes e la sua compagnia presentano stasera al XVI Festival «Acqui in palcoscenico» (teatro all'aperto di piazza Conciliazione), dopo il successo ottenuto l'altra sera a «Vignaledanza». Copes, che danza con la figlia Johana, ha insegnato a ballare anche a molti attori e personaggi dello spettacolo. Il biglietto costa 20 mila (10 mila ridotto). Per informazioni: 0144 770272 e 011/4730189.

Villanova d'Asti

I California Dream Men

Domani sera si potrà gustare un assaggio di vacanze sull'oceano pacifico con i California Dream Men. Il gruppo di abbronzati e muscolosi ballerini-cantanti stripper della costa occidentale proporrà il suo spettacolo dalle 21.30 nel parco del ristorante Villa Meyner. Il biglietto d'ingresso costa 25 mila lire. E inoltre possibile prenotare allo 0141/946.898 oppure al numero verde gratuito 167 234.508.

Campertogno

Concerti per organi storici

Debutta domenica, tra le suggestioni della cappella di Santa Marta, il Festival internazionale organi storici della Valsesia. I concerti itineranti, alla scoperta degli strumenti antichi conservati [illegible] tutta la Valle, proseguiranno sino al 26 settembre. Il primo appuntamento vede il belga Christiaan Van Ingelgem alle tastiere di un organo della seconda metà del XVIII secolo, restaurato nell'81. Dalle 21, ingresso libero.

Sagliano Micca

Cabaret in piazza

Prosa e cabaret stasera alle 21 in piazza Micca. Arriva l'attrice comica Manuela Tamietti, spalla abituale di Marco Carena. Nel Biellese porta in scena «Storie per un teatro fantastico». Con lei Mario Sgotto, Alessandro Piron e Giampiero Perone.

L'insaccato di Coggiola nel mirino delle nuove norme igienico-sanitarie: Comunità montana in campo

Battaglia per il prosciutto della Val Sessera

La «paletta» ha conquistato Parigi, ma ora rischia di scomparire

Michela Chioso

COGGIOLA



Claudio Marabelli, esperto di gastronomia locale, ha presentato a Parigi la tipica «paletta» coggiolese

Tanti i profumi e sapori. Se però cercate un profumo e un sapore valsesserino, allora è subito gusto di «paletta». Solo a nominarla viene l'acquolina [illegible] bocca e nello stomaco [illegible] nostalgia. Nostalgia e qualche preoccupazione: riusciranno anche le nuove generazioni ad avere questi ricordi o la corsa al già confezionato li taglierà fuori dal ricordo del gusto?

Recentemente la «paletta» ha fatto [illegible] sua [illegible] a Itma, rassegna [illegible]ile parigina, dove i «cordon bleu» biellesi hanno promosso, attraverso una degustazione coordinata nello spazio «Maison Biella», alcuni prodotti tipici. Il prosciutto della paletta, preparato da Claudio e Graziano Marabelli, di Coggiola, è risultato essere una delle specialità più apprezzate.

«Si tratta di un prodotto tipico coggiolese che [illegible] nostra famiglia, titolare fin dal 1920 di una macelleria, ha sempre fatto - spiega Claudio Marabelli -. Il taglio impiegato per la preparazione è la spalla di maiale che va messa in salamoia per alcune settimane: i tempi variano a seconda delle dimensioni, della temperatura e dell'umidità. Successivamente il prosciutto viene insaccato e speziato. Il peso medio di ogni prosciutto si aggira attorno al chilogrammo. La paletta si vende cruda, ma la si consuma dopo averla lessata in abbondante acqua. Dopo la partecipazione all'Itma abbiamo ricevuto parecchie richieste, per questo avevamo ritenuto opportuno registrare il marchio. Poi ci è stato comunicato che il laboratorio per insaccati di cui disponiamo non consente, secondo le attuali normative, di commercializzare il prodotto se non durante fiere [illegible] sagre popolari. [illegible] costruire un nuovo laboratorio rappresenta per noi un impegno economico troppo oneroso».

«All'Itma abbiamo cercato di portare prodotti biellesi che fossero rappresentativi di produzioni artigianali - puntualizza Mina Novello, gastronoma locale -. La paletta è una specialità che ho sempre cercato di valorizzare perché al di fuori della Valle Sessera è poco conosciuta. Nel Biellese è prodotta un po' ovunque, ma conservata sotto grasso. Quello tradizionale valsesserina è invece asciugata all'aria. Una vera chicca, per questo bisogna aiutare i produttori locali».

Luciano Maron Pot, assessore alla Cultura [illegible] al Turismo della Comunità Montana Valle Se[illegible], non si arrende. «La paletta e i canestrelli di Crevacuore non sono che due tra i nostri prodotti tipici. Già stiamo lavorando e presto troveremo il modo non solo di tutelare i gioielli della gastronomia di casa, ma anche di incentivarli e valorizzarli».

In arrivo dalla Francia

[illegible] in [illegible] percorre sino [illegible] Cuneo l'antica [illegible]

CUNEO. Sarà in Italia fra pochi giorni il convoglio che, partito da Villefranche-Sur-Mer, sta cercando di riaprire la strada del sale, percorsa fino al XVIII secolo da carovane mercantili. La marcia, partita domenica, dovrebbe [illegible]cludersi a Cuneo alla fine del mese. Il convoglio è costituito da una quindicina di muli e da alcune carrette e trasporta una tonnellata di sale, gli uomini della carovana sono vestiti con costumi tradizionali dell'epoca.

L'impresa è stata progettata da un istituto storico ed è guidata da un professore alla Sorbona, Jean-Louis Baudet. Il percorso costeggia prima il Mediterraneo, fino a Mentone, poi risale le valli fino a Luceran, dove all'epoca si pagava dazio. Di qui, a Saint-Martin de V[illegible] e ancora [illegible] Parco del Mercantour, dove la carovana si dividerà in due: una parte seguirà «la strada clandestina», più dura, e l'altra «la strada reale», più facile.

La società ha chiesto l'area: 400 miliardi d'investimento, 1500 occupati

A Borgaro il nuovo stadio della Juve

Il sindaco: proposta ok

Nadia Bergamini

Potrebbe sorgere a Borgaro il grande centro sportivo - stadio da [illegible] mila posti a sedere, campi [illegible] allenamento e albergo - progettato dalla Juventus Calcio con una previsione di investimento pari a circa [illegible] miliardi di lire.

La proposta è stata avanzata, lunedì scorso, al sindaco Giuseppe Vallone, dall'amministratore delegato della società bianconera Antonio Giraudo e ufficializzata alla cittadinanza ieri sera, durante [illegible] Consiglio comunale.

«Una proposta decisamente allettante». Così la definisce [illegible] primo cittadino, che entro fine settimana dovrà dare una risposta precisa al Club di piazza Crimea. Perché, a giudizio di Vallone, l'eventuale nuovo stadio bianconero in territorio di Borgaro «potrebbe dare un notevole contributo allo sviluppo della zona, riqualificando l'intera area Nord».

La località individuata dalla Juventus, dopo un attento ed approfondito studio della cintura torinese, è quella che, attualmente, ospita un grande casciinale, la cui costruzione risale alla fine del '500, denominato il «Castelletto [illegible] Santa Cristina».

Che, intorno, può contare su oltre [illegible] mila metri quadrati di terreno, sui quali potrebbe sorgere il nuovo stadio bianconero da 40 mila posti a sedere e senza pista di atletica, proprio come la società pedatoria voleva realizzare alla Continassa.

Inoltre, nella cascina, eventualmente restaurata, potrebbe nascere, oltre al campo di calcio e di quelli per gli allenamenti, anche un albergo per ospitare le squadre avversarie o i visitatori del futuro complesso. Cadrebbe, invece, l'ipotesi di realizzare un centro commerciale, perché l'hinterland della cittadina [illegible] sarebbe già saturo. Resta tuttavia l'ipotesi di investimenti [illegible] di [illegible] miliardi, «allettante» più che mai per gli amministratori locali.

«La scelta [illegible] caduta su Borgaro - spiega il sindaco Vallone - perché risulta l'unica realtà della prima cintura con infrastrutture [illegible] collegamenti viari completi, visto che abbiamo a disposizione la tangenziale Sud che ci collega alle autostrade per Milano, la superstrada per Caselle, la metropolitana leggera in [illegible] di realizzazione e, naturalmente, l'aeroporto».

La proposta, dice il sindaco di Borgaro, sarà, comunque discussa anche con l'amministrazione di Torino. Che, a questo punto, dovrebbe rinunciare alle ipotesi [illegible] sistemazione della Continassa [illegible] del «Delle Alpi» e ad ospitare le gare della Juventus, con le sue attrezzature. «Sono ormai due anni che la società bianconera sta tentando di trovare un accordo con il Comune di Torino - osserva Vallone - senza per [illegible] essere giunta a nessuna conclusione. E, fra un anno, scade anche la convenzione per l'utilizzo dello stadio Delle Alpi che [illegible] società vorrebbe abbattere per gli elevati costi di gestione, mentre il Comune di Torino hha previsto di utilizzarlo per la manifestazi[illegible] inaugurale delle Olimpiadi invernali del 2006».

Una situazione, secondo il sindaco di Borgaro, che ha portato i vertici della società juventina a cercare soluzioni alternative. «Se la nostra risposta sarà positiva [illegible] quasi certamente lo sarà - afferma Vallone - la Juventus partirà immediatamente prendendo contatti [illegible] i proprietari delle aree per comperarle. Insomma, la proposta che abbiamo ricevuto ci pare seria e molto più che una semplice ipotesi».

Conclude: «Un'operazione del genere si può affrontare, tuttavia, soltanto d'accordo con Torino. Per questo ho già avuto contatti con l'assessore Viano. In [illegible] [illegible] credo che qualsiasi amministratore abbia l'obbligo di fare gli interessi della propria comunità. La ricaduta occupazionale di 1500 nuovi posti di lavoro, ipotizzata dall'amministratore Giraudo, non può che indurci alla riflessione. Poi, basta con gli interventi sul nostro territorio che nessuno vuole (ad esempio l'inceneritore): è arrivato il momento di riqualificarlo e questa proposta mi pare proprio che vada nella giusta direzione».


Il sindaco di Borgaro Giuseppe Vallone



«La [illegible] è chiusa»

L'assessore all'urbanistica «Pronto il nostro piano»

Lo stadio bianconero a Borgaro? E proprio il giorno dopo la sollecitazione a formulare proposte concrete, contenuta in una lettera al sindaco Valentino Castellani, scritta lunedì da Alberto Nigra e Beppe Borgogno, segretario e capogruppo dei Ds, entrambi consiglieri in Sala Rossa?

«Non è una novità», commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Corsico. Spiega: «Il sindaco di Borgaro, Vallone, ce l'aveva fatto sapere con molta correttezza. Con quella città e quell'amministrazione [illegible] abbiamo un buonissimo rapporto, dovuto a tanti interessi comuni».

Sta di fatto che, dopo due anni di tira e molla, [illegible] c'è il rischio che la sistemazione degli stadi cittadini - dal «Delle Alpi» al «Filadelfia» - resti in alto mare. Soprattutto se la società di piazza Crimea, ossia [illegible] Juventus, si trasferirà fuori porta, seppur a pochi chilometri da Torino.

Aggiunge Corsico: «La proposta della Città alla Juventus è pronta. Dovremmo soltanto valutarla all'interno della maggioranza, poi potrà essere recapitata al vertice juventino. Penso che entro questa settimana o, al massimo [illegible] primi giorni della prossima ci potrà essere un nuovo contatto [illegible] Giraudo, Bettega e con gli altri vertici bianconeri».

La questione è valutata con estrema serietà anche dalla maggioranza di [illegible]rtiti e movimenti rappresentati in Sala Rossa. A giudizio dei Verdi, la questione «stadio [illegible] Borgaro» era nota da alcuni [illegible]. «L'avevamo detto in commissione», afferma il capogruppo Silvio Viale. Mentre il segretario della Quercia, Nigra (i Ds hanno presentato un'interpellanza urgente a Borgaro), osserva che la sollecitazione a Castellani [illegible] è stata scritta a caso: «Deriva dall'esigenza di chiedere alla Juve una presa di posizione ufficiale, su una proposta concreta da parte del Comune». **[g. san.]**

Il delitto due anni fa in via Sospello. I difensori: fu accoltellato da una prostituta

Uccise il ricco pensionato: 25 anni

L'imputato sfugge all'ergastolo chiesto dal pm

Come omicidio indiziario [illegible] [illegible] Forcisi appare [illegible] manuale [illegible] sarà interessante leggere le motivazioni della sentenza con cui, ieri, la seconda corte d'assise ha condannato a 25 anni (tre dei quali per spaccio di droga) Domenico Farinato, uno spiantato che [illegible] era fatto [illegible] fra la piccola mala che anima i portici di via Nizza, a Porta Nuova.

Alfredo Forcisi, 67 anni, ex proprietario [illegible] autoscuola, un caratteraccio e inclinazioni misantrope, andava [illegible] sedersi ogni giorno accanto al chiosco delle bandiere, sotto [illegible] portici. E non nascondeva la sua fortuna. Ma [illegible] casa sua, in via Sospello 115, non permetteva quasi a nessuno di entrare: agli estranei che suonavano mostrava un coltellaccio che teneva appanciato alla porta. Apriva volentieri solo alle prostitute tossicodipendenti che reclutava in via Nizza.

Il pm Enrica Gabetta ha sostenuto che Farinato si sarebbe accordato con una di queste ragazze perché la donna stordisse l'anziano cliente e gli [illegible] entrare indisturbato nell'alloggio a cercare il «tesoretto» di Forcisi. Il delitto [illegible] venne il primo maggio [illegible] due anni fa: il pensionato fu trovato morto dopo cinque giorni, steso per terra in camera da letto e trafitto da sette coltellate. Ma aveva lottato prima [illegible] avere la peggio, [illegible] prima ancora era stato tramortito [illegible] una statuetta. Particolare significativo: l'uomo indossava solo canottiera e calzini, come chi si era spogliato per un rapporto sessuale. Contro Farinato [illegible] sono [illegible] testimonianze di più prostitute cui l'imputato aveva proposto di rapinare insieme un vecchio facoltoso. Una ha precisato che Farinato le aveva fatto il nome di quell'anziano: Forcisi. Poi la fuga a Barcellona, i debiti che l'uomo avrebbe contratto con lo stesso Forcisi.

I difensori Stefano Comellini e Davide Mosso replicano che le coltellate [illegible] state profonde: «Un tipo come Farinato, grande e grosso, ci avrebbe messo senz'altro più forza. E' molto più plausibile che la prostituta, dopo l'amplesso, [illegible] sia ritirata in bagno e lì abbia scoperto la busta contenente un certo numero di banconote di grosso taglio ritrovata poi in camera da letto. Scoperta, avrebbe magari colpendo Forcisi [illegible] la [illegible] raffigurante la Torre di Pisa, avrebbe [illegible] cercato di immobilizzarlo con la cintura da donna ritrovata al collo dell'uomo e infine l'avrebbe ripetutamente colpito con quelle coltellate più compatibili con la forza [illegible] una donna».

Una prostituta comunque c'entrava anche nell'atto di accusa del pm, ma non è stata identificata. La [illegible], presidente [illegible] Garibaldi, ha ritenuto che la rapina non sia stata «consumata» da Farinato e gli ha concesso le attenuanti generiche sia per l'omicidio [illegible] per lo spaccio di droga. Il pm aveva chiesto l'ergastolo per l'imputato. I legali: «Se il nostro cliente fosse colpevole, con questa sentenza ci sarebbe andata bene».

[illegible] RIENTRA VENERDI' [illegible]

Trovato l'aereo per Alex

Partirà venerdì mattina da Caselle l'aereo attrezzato che riporterà in Italia Alex, il dodicenne di Brandizzo ricoverato in «coma assistito» all'ospedale di Barcellona. Tre settimane fa Alex si è recato in Spagna per [illegible] torneo di calcio, ma una caduta nella piscina dell'albergo ha dato il via al calvario. Il problema di reperire un aereo attrezzato ad ambulanza ed un servizio di assistenza medica per il ritorno [illegible] Italia è stato risolto oggi: il Comune di Brandizzo e la Prefettura [illegible] il costo [illegible] velivolo (circa 12 milioni); l'Asl 4, in accordo con l'assessorato alla Sanità della Regione e il «118», metterà a disposizione gratis l'équipe medico-specialistica di rianimazione coordinata dal dottor Enrico Visetti dell'ospedale Giovanni Bosco (che sta analizzando le cartelle cliniche di Alex). Il ragazzo verrà «stabilizzato» prima di essere imbarcato sull'aereo che lo riporterà a Torino. Di qui un elicottero del «118» lo trasporterà all'ospedale di Novara, specializzato [illegible] Neurochirurgia.

L'IMPEGNO [illegible] GESUITI DOPO LA GUERRA NEI BALCANI

«Ora aiuteremo gli albanesi»

Padre Costa: gente tosta i kosovari

intervista

Maria Teresa Martinengo

GENTE con la testa dura. Determinata, orgogliosa. Padre Eugenio Costa, il gesuita che da Torino segue e sostiene il lavoro dei confratelli impegnati in Albania per aiutare i profughi kosovari, definisce così gli abitanti della regione devastata dalle truppe di Milosevic. Ora i profughi tornano in patria a ritmo [illegible] Nessuno si ferma un giorno in più nei campi se solo trova un mezzo per rientrare a casa, nella speranza che sia ancora in piedi.

Padre Costa, il ritorno immediato dopo la fine del conflitto [illegible] un [illegible] inaspettato...

«Sì, tutto è cambiato nel giro di pochissimo. Tant'è che certi progetti di intervento sono diventati inutili quasi da [illegible] giorno all'altro. In aprile i miei confratelli dicevano che ci si doveva preparare a superare due inverni con la gente nei campi».

Come hanno lavorato per i profughi i gesuiti?

«Quando gli arrivi in [illegible] erano in corso al confine con l'Albania, si era pensato di mettere da parte una quota di aiuti per far sì che i bambini e i ragazzi in età scolare [illegible] perdessero l'anno. Non era possibile per loro ricevere l'istruzione nelle scuole albanesi: la lingua è comunque diversa, i metodi sono altri. Era un progetto che andava un po' oltre l'emergenza. Avevamo deciso di lavorare in maniera silenziosa occupandoci dell'educazione, senza piantare nuove bandiere - [illegible] invece certo volontariato ha fatto -, collaborando con la Caritas e con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite».

Ora davvero non resta quasi nessuno?

«Trecentomila kosovari sono già tornati, mentre 22 mila sono ospiti a pagamento nelle case degli albanesi. Nei campi restano, e le previsioni dicono che saranno lì ancora durante il prossimo inverno, i più poveri, i malati. [illegible] qualcuno che ha [illegible] qualche problema con l'Uck».

Come potrebbe continuare l'impegno dei suoi confratelli per la gente del Kosovo?

«In Kosovo c'è tutto da ricostruire, ma gli aiuti arrivano con generosità e forse di loro non c'è bisogno. Il problema di [illegible] cui parlavano [illegible] giorni scorsi, sono invece i nuovi profughi: i serbi che devono abbandonare il Kosovo. Ci si dovrebbe spostare in Serbia per sostenerli».

Oggi forse è ancora troppo re[illegible] [illegible] conflitto per non ascoltare questa affermazione [illegible] con un punta di smarrimento...

«Uno di noi che ha lavorato molto là parla dell'odio tremendo che c'è tra le popolazioni. E' difficile lavorare anche per chi vuole semplicemente aiutare. Ora l'attenzione dei gesuiti [illegible] sposterà sugli albanesi d'Albania. [illegible] Paese che ha necessità enormi, dove [illegible] vita di tutti, anche dei religiosi, è sempre appesa a un filo. Continueremo a Tirana e soprattutto a Scutari, dove il 10 per cento della popolazione è cattolica e dove una quindicina di noi si occupano del Seminario che in realtà è un centro di formazione per tutti i giovani, non solo per i futuri preti». **[m. t. m.]**


Il gesuita padre Eugenio Costa

Era caduto in casa

Bobbio migliora [illegible] [illegible] tra pochi giorni

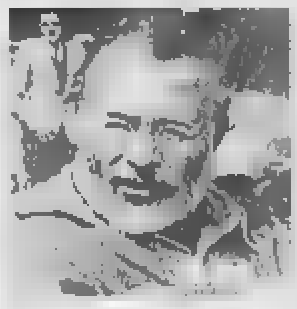
Il senatore Norberto Bobbio sarà dimesso dal Cto all'inizio della prossima settimana. A sette giorni dalla caduta in casa, i medici della 1ª Clinica Ortopedica che gli hanno ridotto la frattura al femore destro hanno deciso che il professore può tornare a casa. L'altro ieri Bobbio, che a ottobre compirà 90 anni, [illegible] potuto sedersi sul letto. E ieri ha fatto qualche passo in camera, accanto ai fisioterapisti. «E' sorprendente la rapidità della ripresa - dicono i medici che lo hanno operato, applicandogli [illegible] protesi d'anca -. Di solito, dopo un intervento di questo genere, un paziente che venga seduto per la prima volta sul letto resiste pochi minuti. Il professore, invece, ha letto per due ore il giornale, e si [illegible] detto stupito dal fatto che non prova il minimo dolore alla ferita».

Ieri mattina al Cto si è recato il sindaco Valentino Castellani.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

La [illegible] di Hemingway al [illegible] San Bernardo



AOSTA. In occasione del centenario della nascita di Ernest Hemingway, nel Museo dell'Ospizio del Gran San Bernardo, a 2474 metri [illegible] quota, in territorio svizzero, da oggi e per tutta l'estate sarà esposto al pubblico il registro con la firma autografa dello scrittore americano, Premio Nobel 1954 per la Letteratura. La testimonianza, sbiadita dal tempo, del passaggio al Colle del Gran San Bernardo di Hemingway risale alla primavera del 1922, ma di [illegible] non si aveva notizia essendo stata rinvenuta soltanto nel marzo di quest'anno.

Di quel passaggio, l'ancora giovane e sconosciuto americano, riferì in alcune lettere ad amici ricordando la bella camminata nella neve fino al passo, ancora chiuso, la [illegible]te trascorsa all'Ospizio e poi la discesa fino ad Aosta.

Tir si scontra con auto e [illegible] in una casa

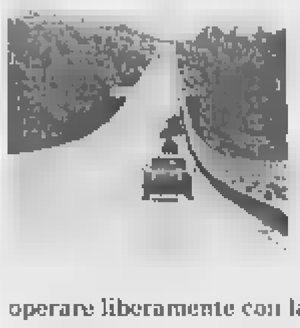
NOVARA. Un autoarticolato si schianta contro una vettura sulla statale 32, sbanda e sventra una [illegible] sfiorata la tragedia ieri alle cinque a Oleggio. Feriti il conducente del Tir e le due donne che viaggiavano sull'auto. Illesa la famiglia che dovrà lasciare l'alloggio per qualche tempo: marito (un medico dell'ospedale Maggiore), moglie e figlio dormivano nell'altra ala della casa. Traffico interrotto tutta la mattinata.

Douja d'Or, [illegible] i vini che [illegible] premiati

ASTI. Saranno 238, su 915 presentati, i vini premiati nell'edizi[illegible] [illegible] della Douja d'Or. Il villaggio del vino sarà allestito quest'anno dal 10 al 19 settembre nel cortile dell'ex caserma «Colli di Felizzano».

Saranno 287 le case vinicole, in rappresentanza di 20 regioni. Gli Oscar della Douja (vini [illegible] oltre 90-100) sono 12, undici invece quelli che potranno fregiarsi dell'Asti d'Oro. I tipi Doc e Docg premiati sono [illegible]

To-Savona, chiusa due notti [illegible] [illegible] Ceva e Millesimo



CEVA. Per fare passi importanti verso il raddoppio totale dell'autostrada, la Torino-Savona ha stabilito due notti di chiusura, in entrambi i sensi di marcia, nel tratto Ceva-Millesimo. Non si potrà transitare dalle ore 22 alle 6 di mattina. Senza automobili e camion le imprese che stanno lavorando al raddoppio dei sei chilometri di Millesimo e nei cantieri di Ceva potranno operare liberamente con la speranza di poter rispettare i tempi di consegna.

Luglio sarà probabilmente un mese speciale nella storia dell'autostrada Torino-Savona, infatti entro una decina di giorni sarà tutto pronto per una doppia inaugurazione, quella del viadotto «Stura bis» che sarà il più lungo d'Italia e quella del ponte sul Tanaro a Ceva, punti nodali delle code del weekend.

Un incendio minaccia [illegible] frazione in Liguria

SAVONA. Un incendio minaccia le case di frazione Besta, nell'entroterra di Savona. Il [illegible]go si è prodotto per cause non ancora accertate e, alimentato dal vento, si è propagato velocemente, avvicinandosi in maniera allarmante alle abitazioni della frazione di Diano San Pietro, sulle alture di Diano Marina. Scattato l'allarme sono intervenuti i vigili del fuoco di Imperia, coadiuvati da alcuni volontari del luogo.

Si dimette l'assessore regionale [illegible] verdi

GENOVA. Clamorose dimissioni quelle date dall'assessore dei verdi, ieri in consiglio regionale, durante l'approvazione dell'accordo di programma che prevede la chiusura dell'area a caldo delle Acciaierie di Cornigliano.

Romolo Benvenuto voleva più garanzie contro l'ipotesi della costruzione di un forno elettrico. Momenti di tensione fra operai e abitanti del quartiere.

Lancio di sassi alle finestre per la protesta antilucciole



NOVI LIGURE. Prima la protesta anti-prostitute di un rione esasperato, con un sit-in in strada sabato sera per disturbare il «lavoro» delle lucciole. Poi la reazione dei protettori che la sera successiva hanno scagliato pietre contro le finestre delle case di alcuni dei partecipanti alla manifestazione spontanea. E' accaduto in via Casteldragone, proseguimento cittadino della più nota statale «della Barbellotta», luogo abituale di ritrovo delle belle di notte che arrivano da Genova (è vicina al casello autostradale di Serravalle sull'A7): qui da tempo ormai con raid notturni e divieti le forze dell'ordine cercano di arginare il fenomeno. E allora le prostitute si spostano verso il centro città, creando paradossalmente situazioni ancor tese, che in queste sere d'estate rischiano di esplodere.

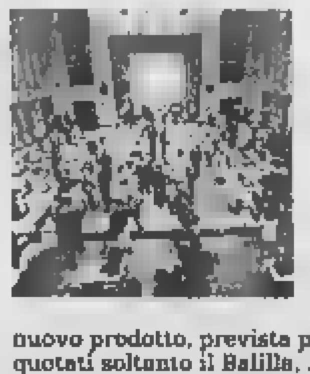
Biella, «Festa del sole» in [illegible] dell'eclissi

BIELLA. L'eclissi di sole dell'11 agosto sarà celebrata a Biella [illegible] una manifestazione. L'assessorato all'Ambiente del Comune [illegible] e l'Università Popolare Subalpina hanno organizzato la «Festa del sole». L'avvenimento astronomico sarà preparato da un convegno [illegible] la partecipazione di numerosi esperti. Poi l'11 agosto festa ai giardini di Palazzo Ferrero con musiche popolari e occhialini affumicati per seguire l'eclissi.

Zingari denunciano «Rapita una bimba»

VENTIMIGLIA. Alcuni zingari Rom di Ventimiglia hanno denunciato alla polizia il «rapimento» di una bimba di due mesi, che sarebbe stata portata via da altri individui della stessa etnia. L'allarme è scattato ieri sera. Pare che questo insolito «rapimento» sia da collegare a questioni di clan. Le volanti, ma anche i carabinieri, si [illegible]no messi alla ricerca di una Polo, dove, si presume, sia stata fatta salire la bambina.

[illegible] [illegible] Risi della stagione '98-99



VERCELLI. La Borsa risi sta ormai andando verso l'esaurimento del prodotto: quella che si è svolta ieri a Vercelli è stata la penultima della stagione '98-'99.

Martedì prossimo, ci sarà l'ultima riunione della Commissione incaricata [illegible] di stabilire il fixing, dopodiché anche la Borsa risi andrà in vacanza e si dovrà attendere la riapertura con il nuovo prodotto, prevista per l'autunno. Ieri tra i risoni [illegible] stati quotati soltanto il Balilla, il Selenio, l'Ariete e il Drago. Erano già stati esauriti Cripto-Elio, Lido, Sant'Andrea, Loto, Roma, Baldo, Arborio e Thaibonnet. Per quanto riguarda gli altri prodotti, ieri hanno accusato una diminuzione di prezzo sia le due qualità di granoturco (ibrido e semivitreo) sia la soia, scesa di cinque lire al chilo.



IperSconti
MultiServizi
SuperOmaggi
Offerte valide fino ad esaurimento!
1.289,000
Vendita abbinata a carta OMNITEL prepagata + lire 100.000
MOTOROLA V3688
dual band
Batteria: Litio 500 mAh
45h stand by
1.5h conversazione
Peso: 85 gr.
il telefonino più piccolo del mondo!
con kit auricolare "mani libere" in omaggio!
TIM TELITAL TEO TIMMY
198.000
PHILIPS SAVVY
225.000
in omaggio!
OMNITEL
295.000
MOTOROLA STAR TAC130
479.000
con kit auricolare
in omaggio!
NOKIA 6150
649.000
libere
in omaggio!
Scegli da Vipiana
le più basse tariffe di successo dell'estate!
TIM MENÙ
SUMMER CARD
TIM
omnitel
Anche per i telefonini vale la promozione
PRENDI E... SCAPPA IN VACANZA!
...PAGHI NEL 2000!
VIPIANA
TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER
ALESSANDRIA Via Marengo 64 0131.442791
BIELLA Corso Europa 7 015.8409155
M.TO 0142.79015
CUNEO Corso Francia 75 0171.344720
NOVARA Via 70 0321.393234
Via 54 0161.255255
M.TO Monferrato Shopping Center 0142.483900

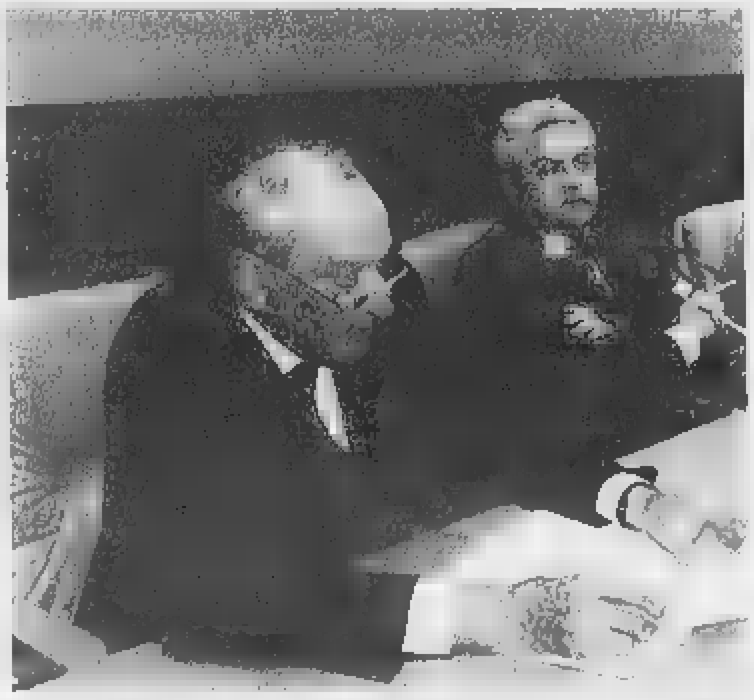
LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Mercoledì 21 Luglio 1999

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 FAX 0161.257.000
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 - FAX 0161.22.01.28

Vercelli, un editore valsesiano alla guida dell'associazione

Minoli: punto al realismo

Parla il presidente degli Industriali



Il neo-presidente Riccardo Minoli accanto a Savino Rizzio

Roberta Martini

VERCELLI

Debutta con un intervento breve, come se l'editore avesse ereditato il cromosoma giornalistico della sintesi: «chiedo attenzione e assicuro collaborazione», «punto al realismo più che alla logica del consenso». Riccardo Minoli, 66 anni, borgosesiano con radici lombarde, un'agenzia di pubblicità come primo amore, si insedia ai vertici dell'Unione industriale di Vercellese e Valsesia in un giorno in cui deve dividere, o forse cedere, l'attenzione della platea al presidente di Confindustria Giorgio Fossa.

All'ospite Riccardo Minoli riserva le ultime amichevoli battute, ricordando anche il la[voro] dei suoi predecessori in via Piero Lucca, impegnati in quella fusione delle Unioni industriali che poi Fossa citerà come esempio di rafforzamento del sistema imprenditoriale. Di sé, invece, dice poco: soltanto che è già da due anni nel consiglio dell'Unione e che «ha maturato consapevolezza e responsabilità». In realtà, l'imprenditore di Valduggia per anni ha fatto parte del direttivo dell'Associazione industriali valsesiana ed è stato presidente della Piccola industria, incarico che l'unificazione Vercelli-Valsesia gli ha riconfermato. E nel suo curriculum ufficiale, che inizia a circolare ad assemblea conclusa, compare anche la vicepresidenza del Consiglio regionale della Piccola industria.

Bisogna invece risalire ai tempi del liceo per incontrare i prodromi dell'editoria. Anzi, il debutto di Riccardo Minoli è quello dell'aspirante cronista che collabora con giornali locali e nazionali. Come imprenditore, però, sceglie di partire dal marketing: e giovanissimo quando fonda la «Pubblicità Valsesia», ancora attiva sul mercato, e una catena di autoscuole. Negli Anni Sessanta nasce invece la Tipolitografia di Borgosesia, affiancata dopo un ventennio dalla «Valsesia Editrice». Riccardo Minoli, amministratore unico, gestisce la pubblicazione del settimanale storico, il «Corriere valsesiano», ma punta anche su volumi di costume e arte locale. E sempre il suo curriculum segnala che da quindici anni è presidente della turistica Sista Srl di Alagna, con una stazione sciistica invernale.

Minoli sa di ereditare una situazione complessa. Savino Rizzio, il suo predecessore valsesiano, gli passa il testimone parlando di un '98 ad economia frenata e di un '99 che, in provincia, per il momento non registra inversioni di tendenza. Ma parla anche di fenomeni contrastanti. L'anno scorso il numero degli occupati si è ridotto, anche se in modo contenuto (500 posti in meno nel solo settore industriale), ma è diminuito anche il tasso ufficiale di disoccupazione. Segno che tra i vercellesi e i valsesiani qualcuno non sta più cercando un impiego, ed è uscito dal numero delle forze di lavoro potenziali.

Rizzio non ha dimenticato le infrastrutture: «I collegamenti con la Valsesia - dice - sono assolutamente insufficienti, ma anche nell'area centrale e meridionale della provincia servono interventi di completamento e adeguamento». E neppure un obiettivo da raggiungere nel biennio di presidenza Minoli: la provincia di Vercelli, per poter crescere, deve essere riconosciuta come ambito di intervento per l'assegna[zione] dei Fondi strutturali Ue del periodo 2000-2006.

Grande entusiasmo alla presentazione della nuova squadra

E' tifo alle stelle per la Pro

Oggi va in ritiro, domenica l'esordio

VERCELLI. Bagno di folla per la presentazione ufficiale della nuova Pro. La sala dei trofei di via Massaua è sembrata davvero piccola per contenere i tifosi accorsi per salutare il team di Motta che, da stamattina, partirà per il ritiro di Antey.

A rendere più elettrica l'atmosfera ci ha pensato Nino Prunelli: al debutto nella nuova veste di presidente, il patron vercellese ha promesso ai fans una Pro in grado di puntare a grandi traguardi, ovvero la promozione in C1 (parola pronunciata a mezza voce).

Buona impressione hanno destato i «nuovi leoni» (per molti, comunque, era un ritorno in maglia bianca) pronti a unirsi alla vecchia guardia per portare in alto la Pro. Più cauto, com'è nel suo stile, mister Gianfranco Motta, soddisfatto della campagna di rinforzamento operata dalla società. Al rompete le righe inevitabile caccia all'autografo e foto ricordo con i giocatori. Da oggi, però, la parola spetterà al campo. Domenica prima uscita con una Selez[ione] valdostana.

[p. m. f]

SERVIZI A PAGINA 38



Alessandro Provenzano risponde alle acclamazioni dei tifosi

I premi dall'Ascom e dalla Casiraghi Viaggi

Fotografa la tua Valsesia e vinci con «La Stampa»



Un'immagine come questa potrebbe farvi vincere anche un viaggio intorno al mondo

BORGOSESIA

FOTOGRAFARE è il modo più diretto per esprimere pensieri e sentimenti, e il concorso che la Casiraghi Viaggi, l'Ascom e *La Stampa* intendono lanciare nei prossimi giorni per gli appassionati dell'obiettivo, vuole essere una lunga e colorata lettera d'amore per la Valsesia.

I lettori che conoscono le bellezze segrete di Rossa o di Campertogno, o la vivibilità di centri come Borgosesia e Varallo sono chiamati a diventare i «testimonials» di una valle, la cui vocazione naturale è il turismo. Per la ricchezza dell'arte, per gli angoli di natura incontaminata, per le tradizioni artigianali, per la buona cucina come per lo sport, la Valsesia è la vetrina di una provincia che deve (e vuole) crescere.

Il concorso «Fotografa la tua Valsesia» vuole fornire dunque l'occasione di puntare il flash su questa zona, un modo per gettare un piccolo granello di senapa nel terreno dello sviluppo turistico della valle.

Dunque, sul modello del riuscitissimo, e sia detto senza falsa modestia, concorso fotografico promosso per la visita del Papa a Vercelli, *La Stampa*, con due sponsor generosi, propone ricchi premi e cotillons a chi vorrà giocare con la macchina fotografica.

La gara decollerà il primo agosto, sarà aperta a tutti (dilettanti e non) e durerà fino al 15 settembre. In questi 45 giorni i nostri lettori avranno il tempo di immortalare statue e chiese, personaggi caratteristici e fontane, mercato e montagne, animali e finestre fiorite, in pratica tutto ciò che il fotoreporter giudicherà degno di fermare in immagine. Le fotografie, in bianco e nero o a colori, del formato preferito e in numero non superiore a tre, dovranno essere inviate a questi indirizzi: Casiraghi Viaggi, viale Duca d'Aosta 6, Borgosesia, Ascom di Borgosesia, via Della Bianca 12, fotografo Heliar Reolon, viale Vittorio Veneto 11 bis, Borgosesia oppure ancora La Stampa, via Duchessa Jolanda 20, Vercelli. Le immagini verranno pubblicate sulla Stampa, con la presentazione dell'autore.

Quindi dal 16 al 30 settembre, l'Ascom di Borgosesia organizzerà una mostra di tutti i lavori per dar modo alla giuria popolare di votare. Nello stesso periodo infatti su *La Stampa* verrà pubblicato un tagliando su cui si potrà esprimere la propria preferenza. I compons (non saranno ammesse fotocopie) potranno essere inviati agli stessi indirizzi pubblicati sopra. I lettori dunque, con i loro tagliandi, saranno i primi giudici. Ma accanto a loro, lavorerà anche una giuria di esperti composta dai tre fotografi de *la Stampa*, Reolon, appunto, e poi Corrado Micheletti e Renato Greppi, da Costantino Bertona dell'Ascom di Borgosesia e da Daniel Vigna della Casiraghi.

Quattro i primi premi importanti, che ovviamente, considerato il tema di fondo, offriranno viaggi e viaggi in giro per il mondo: quello che sarà aggiudicato dai lettori, quello della giuria speciale, un terzo riservato ai ragazzi fino ai 14 anni (e qui possiamo già anticipare che in serbo per gli under 15 ci sarà un soggiorno ad Eurodisney offerto dall'Ascom) ed infine un quarto superbo, per ricordare i 50 anni della fondazione dell'agenzia Casiraghi. Due parole su quest'ultimo riconoscimento: sarà assegnato al fotografo che meglio saprà cogliere l'aspetto turistico della valle. A sua volta *La Stampa* si impegna a fare della foto il manifesto turistico della Valsesia 2000. Targhe e coppe e tanti altri premi (sempre attinenti al tema del viaggio) completeranno (e non si aggiudicherà l'oro).

Una mega festa è infine prevista a Borgosesia l'8 di ottobre. In una serata che si auspica indimenticabile tra musica e danze (e qui sarà indispensabile la collaborazione del vice presidente Ascom, Tony Bissoglio) verranno premiati i fotografi più bravi.

[d. b.]

Dal primo agosto pubblicheremo le immagini che ci invieranno abitanti della Valle, turisti fissi e occasionali
A settembre la mostra di tutte le opere

Secondo le indagini dei carabinieri guidava ubriaco

Giovane morto di Carisio Denunciato l'investitore

CAVAGLIÀ

I carabinieri di Cavaglià hanno denunciato per omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza Giuliano Carmagnola, 28 anni, residente a Tronzano Vercellese. Alla guida della sua Lancia Thema, l'uomo, mentre percorreva la provinciale del Brianco, che collega Salussola a Santhià, si era scontrato frontalmente con la Yamaha 1100 condotta da Giorgio Franchino, 36 anni, artigiano di Santhià, da alcuni mesi trasferitosi a Carisio, dove stava terminando di ristrutturare la casa destinata a lui e alla futura sposa. Il matrimonio era già fissato per i prossimi mesi.

Nel terribile scontro, che aveva provocato l'incendio dei due mezzi, Franchino era rimasto ucciso sul colpo, mentre il tronzanese, sbalzato fuori dall'abitacolo della Thema, se l'era cavata con alcune contusioni di poco conto. I due mezzi, distrutti dalle fiamme malgrado il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, erano finiti sul vicino campo di soia, a circa 50 metri di distanza l'uno dall'altro.

Dai primi accertamenti medici era sembrato abbastanza evidente che il conducente dell'auto fosse in stato di alterazione psicofisica: in sostanza, aveva bevuto troppo prima di mettersi al volante. I successivi accertamenti dei carabinieri hanno poi confermato lo stato di ebbrezza in cui si trovava l'operaio tronzanese al momento dell'incidente.

Giorgio Franchino, titolare di un'avviata impresa artigiana che si occupava di impianti idrico-sanitari, era il secondogenito (ha una sorella) di due coniugi non vedenti. La madre era morta molti anni fa, mentre il padre abita ancora a Santhià, dove la famiglia Franchino è molto conosciuta e stimata.

[f. p.]



Duro attacco di Valeri e Piccioni alla maggioranza per la scelta del presidente e del «vice» dell'assemblea

In Consiglio è già guerra

E Borasio (Lega) scrive al Coreco

Donata Belossi
Enrico De Maria

NON avrà vita facile la giunta Bagnasco. Parola dell'opposizione e dei Ds che non hanno gradito per niente l'«accaparramento» della presidenza e della vice presidenza del Consiglio comunale, annunciato per bocca della rappresentante del gruppo «Vercelli 2003», Maura Forte, e poi sancito dal voto di maggioranza. Ed è proprio Gilberto Valeri, capogruppo Ds, ad usare i termini più duri: «E' stato - afferma - un atto arrogante, che va semplicemente nella direzione opposta a quell'intesa sui metodi di governo, oltre che sui programmi, che dovremmo cercare di raggiungere al più presto per ricompattare davvero tutto il centrosinistra».

Valeri ricorda che, quattro anni fa, il centrosinistra offrì alla minoranza addirittura la presidenza del Consiglio in Comune e la vice presidenza in Provincia. Prima della revisione dello Statuto, presiedeva infatti l'assemblea cittadina il medico Giuseppe Cannata; poi la presidenza passò al diessino Teresio Pareglio. «In Provincia - ricorda Valeri - noi proponemmo la vice presidenza all'opposizione, che la rifiutò. Ma il gesto era doveroso, e lo sarebbe stato anche per questa maggioranza».

Per la verità il presidente dell'assemblea, proposto e poi votato, [illegible] è proprio della maggioranza «canonica»: Franco Casalino è infatti il segretario del Partito comunista d'Italia che, al primo turno, aveva appoggiato la candidatura a sindaco di Valeri e che, nel ballottaggio, non si era apparentato con Bagnasco. Ma l'opposizione, questa sì «canonica» (Forza Italia, Alleanza nazionale, Lega e Unione civica di centro) considera Casalino a tutti gli effetti della maggioranza e ritiene, con Valeri, che almeno la vice presidenza, ruolo più che simbolico, dovesse essere appannaggio dell'opposizione. Invece, a nome di tutta la maggioranza, Maura Forte ha proposto Ugo Breddo.

«Niente da dire - osserva il capogruppo di Forza Italia, Lorenzo Piccioni - sulle persone, ma il metodo è inaccettabile: il presidente e il vice presidente dell'assemblea comunale devono rappresentare tutta la città, non solo una parte di essa».

Dunque Forza Italia accusa la maggioranza di essere partita con il piede sbagliato, e Valeri sparge altra benzina sul fuoco.



Il riconfermato sindaco Gabriele Bagnasco parla con il Verde Mimmo Vetrò (ex assessore provinciale [illegible] Valeri) durante la prima seduta del Consiglio comunale, che si è svolta lunedì pomeriggio di fronte ad un folto pubblico [FOTO GREPPI]

Al di là della questione-presidenza, il capogruppo dei Ds contesta anche l'assegnazione del posto dato al suo gruppo in aula. «Siamo con il centrodestra - dice - e proprio nella posizione occupata per tanti anni dal Msi. Scriverò una lettera a Casalino perchè ciò è inaccettabile, la politica non è solo un vuoto rituale, e la sinistra diessina ha un proprio ruolo di continuità storica che non può essere ignorato da nessuno».

Valeri è caustico anche [illegible] le scelte del sindaco che ha inserito in giunta due diessini, ed in particolare parla di «contropartita» per Aniello Pietropaolo «che, in campagna elettorale, ha sostenuto, e con molta enfasi, il candidato che non era stato indicato dai Democratici di sinistra».

Osserva Valeri: «Prima del ballottaggio, Bagnasco ha sottoscritto, con me, un'intesa che doveva portarci ad un percorso comune, ripeto, su programmi e metodi di governo. Dopo l'elezione non l'ho più visto. Ma non pensi di farla franca, perchè il mio gruppo lo incalzerà su questi temi-cardine, all'interno e fuori dal Consiglio comunale».

E registriamo infine, una lettera del consigliere della Lega, Francesco Borasio, al Coreco. Borasio sostiene che, non avendo la maggioranza uscente approvato il bilancio consuntivo del '98, il Coreco debba nominare un «commissario ad acta» per il rendiconto dell'anno [illegible].





In alto, la nuova maggioranza sui banchi del Consiglio comunale, qui sopra la nuova opposizione [FOTO GREPPI]

SORPRESE AL LUNA-PARK



In giostra gratis con «La Stampa»

Sono vulcanici e generosi, i Giovani giostrai del luna-park vercellese. Guidati da Ugo Gualeni, si sono già messi in contatto con gli accompagnatori dei bambini di Cernobil, ospiti delle famiglie della città, per offrire loro un intero pomeriggio di divertimento: li aspettano mercoledì 28, alle 17. Intanto prosegue l'iniziativa in collaborazione con «La Stampa»: anche oggi, attenzione alla foto. Chi si riconosce tra i volti immortalati dall'obiettivo di Renato Greppi, ed evidenziati con un cerchio bianco, vince una serie di giri gratis sulle attrazioni di piazzale divertimenti. E' sufficiente presentarsi alla redazione di via Duchessa Jolanda 20, con una copia del giornale. Il gioco proseguirà sino al 3 agosto, ultimo giorno vercellese del luna-park. Domani sera, invece, alle tradizione delle giostre si unirà un altro momento di spettacolo: un gruppo di ragazze-immagine accompagnerà, sulle note delle canzoni più gettonate, l'estrazione tra il pubblico di cinque mountain-bike.

I bimbi coinvolti in una pioggia di iniziative

Boom al rione Isola per il centro estivo

Hanno portato in scena gli spettacoli, hanno giocato e coinvolto nelle loro iniziative tutte le famiglie. Per i sessanta bambini delle scuole elementari e delle medie (ma fra loro c'era anche una piccolina di cinque anni e mezzo) la partecipazione al centro estivo del rione Isola è stata un'esperienza da dieci e lode. Grazie alla grinta e alla disponibilità dei volontari, gli studenti per oltre un mese si sono sì divertiti, ma hanno anche scoperto il piacere di stare bene insieme. Sotto la guida della professoressa Francesca Attimonelli, della psicopedagogista Tiziana Tauselli e del professor Orazio Paggi di Santhià e con l'aiuto di Giulia e Massimo, due studenti delle Superiori, ogni bambino ha dato il meglio di sè, al punto che l'impegno più volte è stato premiato. E c'è chi fra gli studenti ora può esibire una targa di aiuto-animatore.

Importantissima è stata la guida spirituale di don Piero Secco, l'attivissimo parroco dell'Isola, da sempre in prima linea per ogni iniziativa di solidarietà.

La psicopedagogista Tiziana Tauselli è entusiasta: «Questa del centro estivo è stata un'esperienza di grande successo. E soprattutto per due motivi: noi tutti come operatori abbiamo lavorato in équipe, curando la preparazione degli stage. Poi è stato fondamentale il coinvolgimento delle famiglie». La giornata al centro estivo si apriva alle nove e poi via con giochi e attività varie fino alle 18. Qualche esempio? Ai bambini è piaciuto molto portare in [illegible] lo spettacolo, ispirato ad una favola inventata da loro. I ragazzini più grandi hanno, invece, conquistato applausi con la visione moderna del «Figliol prodigo». I baby-studenti, comunque, hanno sempre partecipato ad ogni appuntamento con grande passione. Tra i ringraziamenti che i volontari fanno uno è rivolto in modo particolare alla signora Silvana, «sempre presente con noi». Tiziana Tauselli lancia infine un appello: «Sarebbe importante che tutte le parrocchie lavorassero insieme, questa esperienza così riuscita insegna». [g. mo.]

A Ghislarengo

Colpo di pistola mette in fuga topo d'alloggio

GHISLARENGO. Per difendersi dall'incursione dei ladri ha sparato un colpo di pistola.

E' accaduto, l'altra notte, in un appartamento di Ghislarengo. Il proprietario dell'alloggio è stato svegliato di soprassalto da alcuni rumori: un uomo, infatti, era entrato nella camera da letto e quasi sicuramente l'intenzione era quella di mettere a segno un furto.

Secondo una prima ricostruzione, il malvivente pare sia riuscito ad entrare da una finestra lasciata aperta, ma è stato messo in fuga quasi subito dalla reazione del padrone di casa. Quest'ultimo, temendo un'aggressione, durante la fuga del ladro ha esploso un colpo di pistola (l'arma, fra l'altro, era regolarmente denunciata).

Il malvivente sarebbe poi fuggito a bordo di un'auto: sulla vettura probabilmente era atteso da un complice. Su quanto è avvenuto l'altra notte adesso stanno indagando i carabinieri della stazione di Arborio e i militari di Vercelli. [g. mo.]

Ma è in calo la soia

In Borsa Risi prezzi invariati ieri sul listino

VERCELLI. Mercato risiero normale ieri mattina, con i prezzi invariati rispetto alla settimana precedente: i risoni Cripto-Elio, Lido, Sant'Andrea, Loto, Roma, Baldo, Arborio e Thaibonnet continuano a non essere quotati per avvenuto esaurimento delle disponibilità. Questi i prezzi minimi e massimi per chilogrammo al fixing. **Risoni**: Balilla 570-590; Selenio 530-585; Ariete 550-595; Drago 535-580.

Lavorati: Originario 1050-1100; Lido 1040-1080; Sant'Andrea 1260-1320; Roma 1450-1520; Baldo 1460-1530; Ariete-Drago 1150-1200; Loto 1160-1210; Arborio 1440-1510; Thaibonnet 1170-1220.

Parboiled: Medio 1350-1420; Lungo 1370-1440; Thaibonnet 1420-1490. Prezzi in diminuzione, invece, sia per le due varietà di granoturco che per la soia. L'ibrido ha perso 10 lire al chilo, quotando 296-298 mentre il semivitreo è fermo a 301-303; la soia nazionale ne ha perse 5, ed ora è quotata 315-320. [w. ca.]

LETTERE AL GIORNALE

Quanto ci costano dieci assessori

Cara Stampa,

leggendo la cronaca del Consiglio Comunale, ti possono affermare che nè il sindaco Bagnasco nè il sottoscritto hanno mai avuto 4500 assistiti. Sarebbe stato troppo!

Forse nel mio intervento a sorpresa può essere sfuggito il particolare in cui ho affermato, congratulandomi con il sindaco per le sue scelte, che ci sono 4500 cittadini per ogni assessore così come una volta poteva accadere che un «vecchio medico mutualista» avesse 4500 assistiti.

Ma, al di là di questa considerazione, sono più che convinto che 10 assessori, dei quali il sindaco, con poca etica, non ci ha detto le deleghe, per una città come la nostra siano una esagerazione.

Dei due casi lascio ai lettori di trarre le proprie conclusioni: o i sei assessori della passata amministrazione hanno deluso le aspettative del sindaco che ritiene di non aver raggiunto gli obiettivi che si era prefisso, oppure il sindaco ha voluto coprirsi le spalle garantendo un assessorato a tutti quei partiti o movimenti che direttamente o indirettamente l'hanno sostenuto.

Un particolare è però sfuggito a quelli che ieri l'hanno applaudito: i quattro assessori in più verranno a costare alla collettività, a seconda che siano a part time o a tempo pieno, da un minimo di 93 milioni ad un massimo di 182 milioni all'anno che, moltiplicati per cinque anni evidenziano un costo, sempre a carico della collettività, da 465 milioni a 910 milioni, lira più, lira meno.

Il nostro sindaco si preoccupa per un possibile futuro finanziario non roseo che potrebbe portare anche ad inasprimenti fiscali, ma perchè allora non incomincia risparmiare partendo proprio dagli assessori?

Non vorrei fare la «Cassandra» ma, attento signor sindaco, il vetro che si è rotto ieri durante il suo intervento inaugurale potrebbe essere un cattivo auspicio.

Franco Bramante
capogruppo di Alleanza Nazionale al Comune di Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa. **Cigliano**: tel 0161 424 757. **Gattinara**: tel [illegible]. **Santhià**: tel. 0161 92.91. **Trino**: tel 0161 801 465. **Borgosesia**: tel. 0163 [illegible]. **Crescentino**: tel 0161 841 122; **Volontari Soccorso Grignasco**: tel 0163 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S Andrea [illegible] 0161 593 333; ambul. telefono 0161 217 000. **Gattinara**: telefono 0163 822.245. **Santhià**: telefono 0161 929 211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni [illegible] Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050, **Arborio**: telefono 0161 86.384; **Borgosesia**: telefono 0163 25 513; **Cigliano**: telefono 0161 424 524; **Crescentino**: telefono 0161 842.655; **Gattinara**: telefono 0163 835.411; **Santhià**: telefono 0161 929.200; **Trino**: telefono 0161 829 585

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli [illegible] di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti [illegible] [illegible] chiamata [illegible] urgente) *Farmacia Parovina di Turno Dr. Fiora, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale)*, tel 0161 215 168

Lignana: *Dr.ssa Gianna Poj*, corso Giuseppe Garibaldi 1, tel. 0161 314 330.

Borgo d'Ale: *Dr.ssa Anna Maria Ferretti*, [illegible] Matteotti 49, tel 0161 46 259

Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel 0163 417.113

Cossato: *Farmacia Varoli*, via Roma 108, tel. 015 78 273

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Statale 7/a, tel 0163 71 196.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256 792; **Santhià**: telefono 0161 929 218; **Gattinara**: telefono 0163 822 975

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766. [illegible]: telefono 0161 929 212-929 227; **Borgosesia**: telefono 0163 22.492; **Varallo**: telefono 0163 52 488-52.082; **Gattinara**: telefono 0163 822.364-822.367

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; **Santhià**: [illegible]; **Borgosesia**: telefono 0163 52.486; **Gattinara**: telefono 0163 822 344

Turismo

Gli orari dell'Atl

L'agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese, con sede in corso Roma 38 a Varallo, è aperta da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Per informazioni si può telefonare allo 0163.51.280.

Viaggio in Sicilia

Gita col Club 45

Il Club 45 Vercelli-Santhià, in collaborazione con Padana Tours, ha progettato una gita d'autunno con meta la Sicilia (dal 30 settembre al 4 ottobre). Informazioni all'agenzia Padana Tours di corso Libertà a Vercelli: tel. 0161-25.41.71.

Mostra

Dedicato a Ligabue

«Omaggio a Ligabue» è il titolo della mostra che si svolge a Villa Ponti di via San Carlo ad Arona. Questi gli orari: 10-12,30; 14,30-19,30 e 20,30-22,30.

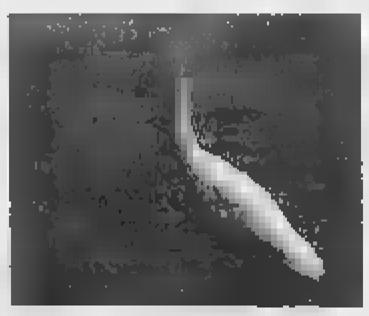
E all'interno una mappa con i percorsi da seguire

Storia, itinerari e natura nella guida al Parco Lame

E' tempo di escursioni, tempo di passeggiate «fuori porta». Diventa quindi utile la recentissima «Guida al Parco Lame del Sesia e Riserve» con percorsi tra storia, paesaggi e natura.

E' una pubblicazione édita dallo stesso Parco, con il contributo delle Province di Novara e di Vercelli, ideata in collaborazione con l'Università Verde (Centro ricerche Atlantide). Rapida la consultazione: come corredo c'è una mappa dettagliata che riporta punto per punto le tappe all'interno del Parco.

Prima di addentrarsi lungo i sentieri che si incuneano tra la vegetazione delle Lame, delle Riserve dell'Isolone di Oldenico e della Garzaia di Villarboit, attraverso la guida si possono scoprire le vicissitudini storiche dei territori dei Comuni che circondano la zona, da Villata a San Nazzaro Sesia, da Casalbeltrame a Greggio, da Albano a Villarboit, da Oldenico a Carisio. Altri capitoli riguardano la flora e la fauna. Poi ci sono spunti didattici che sono rivolti agli studenti (permanenza, percorsi, museo) per una maggiore diffusione della cultura ecologica. Riferimenti biografici, un glossario e belle immagini completano il volume. Per questa guida ci si può rivolgere alla sede del Parco delle Lame: 0161.73.112. [g. bar.]



La copertina della guida al Parco

Borgosesia: gli spazi a disposizione delle aziende saranno argomento del Consiglio comunale

Aree industriali, a settembre la mappa

Plello, regione Baraggione e Isolella le zone interessate

BORGOSESIA

Aree industriali, a settembre scatta l'ora «X». Al rientro dalle ferie il sindaco Corrado Rotti intende discutere l'argomento nella prima seduta del Consiglio comunale. Il discorso relativo alla realizzazione degli spazi attrezzati da mettere a disposizione di aziende e industrie verrà slacciato dalle altre voci del piano regolatore per permettere di velocizzare l'iter burocratico e la richiesta fondi all'Unione Europea.

«Il resto del lavoro legato al piano regolatore proseguirà normalmente - precisa Rotti - ed entro la fine del Duemila si dovrebbe arrivare alla stesura definitiva; per le aree industriali, invece, chiudere le pratiche era particolarmente urgente, altrimenti si sarebbe rischiato di non ottenere contributi comunitari». Con quest'operazione l'amministrazione borgosesiana è così uscita allo scoperto: adesso si [illegible] esattamente metri quadri a disposizione a lavori ultimati e costo dei lotti. Le aree interessate sono tre: da Cesolo a Plello; regione Baraggione; Isolella.

Plello. Questo è lo spazio più consistente: si tratta complessivamente di 153 mila metri quadri che si riducono, per la superficie netta edificabile, a 104 mila. Essendo l'area più ampia, comporta anche l'investimento maggiore: [illegible] miliardi e 750 milioni. Il costo medio del metro quadro conteggiando tutti gli spazi sarà di 36 mila, per salire a 56 mila prendendo in considerazione soltanto l'area edificabile.



Al rientro dalle ferie il sindaco Corrado Rotti inserirà le aree industriali tra gli argomenti del Consiglio comunale. Le zone, individuate a Borgosesia, per le aziende sono tre. L'operazione necessita di numerosi contributi

L'investimento complessivo sarà di poco superiore ai 14 miliardi. La giunta Rotti spera di ottenere risultati entro un anno

Baraggione. In questo caso i terreni raggiungono quota 102 mila metri quadri per scendere a [illegible] mila considerando la superficie netta. I lavori dovrebbero costare 5 miliardi e 600 milioni per un costo al metro, netto, di 88 mila lire.

Isolella. La zona interessata va dal fiume alla statale 299: si tratta in tutto di 80 mila metri quadri di cui [illegible] mila edificabili. L'investimento ammonterà a due miliardi e 700 milioni con un costo netto al metro di 47 mila lire.

Insomma, si tratta di un'operazione multimiliardaria che naturalmente l'amministrazione comunale non potrà sostenere unicamente con le sue forze. Proprio per ottenere contributi che coprano buona parte dei costi è dunque stato necessario accelerare i tempi, e le speranze della giunta sono quelle di vedere i primi risultati entro un anno. E per primi risultati Rotti intende le ruspe al lavoro per iniziare la bonifica dei terreni. Assommando i tre progetti il quadro che emerge è questo: complessivamente si attrezzeranno 335 mila metri quadri di terreno per un investimento globale di poco superiore ai 14 miliardi. E il valore medio dei lotti sarà di 42 mila lire al metro. [i. fo.]

«Sos» rifiuti

Oasi ecologiche per vetro e latta

BORGOSESIA. Rifiuti urbani, a breve cambierà il sistema. Con la nascita dell'azienda municipalizzata, l'assessorato all'Ambiente del Comune ha intenzione anche di modificare la geografia dei punti di raccolta. Meno cassonetti sparsi per vie e piazze e al loro posto grandi «oasi ecologiche», dove sarà possibile trovare non soltanto i bidoni per i rifiuti solidi urbani ma anche i cestelli per la raccolta differenziata. La decisione non è ancora definitiva, comunque le intenzioni sono di portare avanti il progetto anche perché in questo modo si ritiene di risolvere due problemi, innanzitutto ridurre i punti della città e delle frazioni in cui si accumulano i sacchi di spazzatura, inoltre dovrebbe essere incentivata la raccolta differenziata. Ora infatti, i cassoni per vetro, latta e carta non si trovano ovunque e quindi qualcuno per comodità getta ancora tutto con la comune immondizia, con il nuovo sistema invece, ogni punto di raccolta avrà a disposizione i differenti recipienti. [i. fo.]

Le «vacanze» nelle maggiori aziende

Yoshida in ferie già il 30 luglio

Walter Camurali

VERCELLI

Si avvicinano i periodi di chiusura estiva per i maggiori stabilimenti vercellesi e valsesiani: salvo pochissime eccezioni quest'anno le vacanze sono per lo più concentrate nel prossimo mese di agosto, mentre qualche azienda ha istituito dei turni tra i dipendenti in modo da assicurare la presenza a rotazione di almeno un paio di squadre, quelle indispensabili per eseguire la necessaria manutenzione ai macchinari e la revisione degli impianti e, in alcuni casi, anche per assicurare il mantenimento delle produzioni «non-stop» per le quali non è possibile alcun tipo di fermata.

I turni di chiusura degli stabilimenti vercellesi sono stati forniti dalla Cgil Vercelli; di quelli valsesiani dalla Camera del lavoro di Borgosesia. Naturalmente sono stati presi in esame solo quelli maggiormente significativi sul piano del numero di persone occupate.

Metalmeccanici. Teksid di Crescentino, dal 9 al 28 agosto per tutti, ma un gruppo consistente inizierà le vacanze già dal 1° del mese; Gkn di Crescentino, dal [illegible] al 28 agosto, Cerutti di Vercelli, dal 1° al 30; Yoshida Ykk di Prarolo, dal 30 luglio al 28 agosto; Magliola di Santhià, dal 2 al 20; Sacal di Carisio, dal 2 al 28, Sambonet di Vercelli, dall'1 al 23; Valvosider di Borgosesia, dall'1 al 29; Cavanna di Prato Sesia, dall'1 al 23; Sitai di Valduggia, la metà dei dipendenti dall'1 al 29, un quarto dall'1 al 22 e il restante quarto dal 9 al 29; Vir di Valduggia, una metà dal 1° al 22 e la restante metà dal 9 al 29; Ivak di Valduggia, dall'1 al 29 agosto.

Chimici, gomma, plastica e tessili. Zegna Baruffa lane di Borgosesia, dall'1 al 29, Filatura di Grignasco, dal 2 al 28; Larix Sinterama di Vercelli, dal 2 al 22 per gli addetti al reparto testurizzazione e dal 2 al 29 per quelli dei reparti orditura ed incollaggio; Tmi di Vercelli, dal 2 al 22, Rieter Automotive Fimit di Santhià, dal 2 al 22; Patelec di Vercelli, dal 2 al 22; Pirelli cavi e sistemi di Livorno Ferraris, dal 7 al 22; Polioli di Vercelli, dal 7 al 22, Sorin cardio e Bellco di Saluggia, dal 2 al 22; mentre i dipendenti della Sorin e della Nycomed Amersham Sorin di Saluggia fruiranno di vacanze scaglionate a turno fra i mesi di luglio e settembre.

Alimentaristi. Vacanze ridotte per i dipendenti del Salumificio Franchi di Borgosesia, dall'8 al 15, ed anche per quelli del Portalupi di Guardabosone, dal 16 al 21.

Cartai. Per i dipendenti dello stabilimento Kimberly Clark di Romagnano Sesia (la ex Scott) sono stati predisposti tre turni di vacanze: un primo gruppo starà a casa dall'8 al 17 agosto, un secondo scaglione dal 9 al 22 e il terzo turno dal 2 al 23.

Crescentino, alle 17

Comune, oggi la riunione del Consiglio

CRESCENTINO. Oggi pomeriggio, alle 17, si riunisce il Consiglio comunale. Il primo punto di cui si occuperà l'assemblea è una variazione al bilancio di previsione: con questo provvedimento sarà anche applicato l'avanzo di amministrazione, che ammonta ad oltre 700 milioni. La somma sarà utilizzata, tra l'altro, per le normali spese di funzionamento del Comune, per la formazione del personale e per altri investimenti.

I consiglieri discuteranno i provvedimenti per suddividere il territorio di Crescentino in microzone catastali ed, infine, l'inserimento, tra le cause di revoca dei rappresentanti di enti, aziende ed istituzioni, il venir meno del rapporto di fiducia con l'amministrazione quando viene eletto il nuovo sindaco.

I maggiori poteri attribuiti dalle leggi al primo cittadino gli consentono, infatti, di avvalersi di questa chance e di revocare con un decreto i rappresentanti nominati in precedenza. [r. s.]

Energiche proteste

Borgo, a Rozzo tolta la buca delle lettere

BORGOSESIA. «Ridateci la buca delle lettere»: la richiesta è degli abitanti della frazione Rozzo di Borgosesia che hanno sottoscritto con un centinaio di firme la comunicazione inviata all'ente Poste e all'amministrazione comunale con la quale viene segnalato il disservizio.

La cassetta per imbucare la corrispondenza è stata rimossa nei giorni scorsi, una decisione che ha lasciato sorpresi i residenti della frazione che, non comprendendo le ragioni della scelta, lamentano ora il conseguente disagio: «Per raggiungere la sede cittadina o l'agenzia di Isolella - viene ricordato - è necessario, fra andata e ritorno, un tragitto di [illegible] chilometri, e 4 per raggiungere la buca delle lettere di Vanzone».

Un disagio ancor più evidente per le persone anziane e quanti non possiedono un mezzo di trasporto. Da questi presupposti la richiesta affinché venga ricollocata la buca delle lettere. [p. q.]

En plein di promossi anche a Gattinara dove tre giovani hanno meritato 100/100

Tutti maturi al Caimi di Varallo Sesia

Solo uno studente diplomato col massimo dei voti

VARALLO

In Valsesia, come nella Bassa. Tutti promossi i maturandi del '99, ma con votazioni medio-basse. Al «Caimi» di Varallo si registrano l'en plein di Alessandro Mosso, e un «beffardo» 96/100 di Katia Paesanti. Al «Caimi» di Gattinara, i 100 sono tre: Alessandro Mosso, Filippo Fiora e Alessandro Rossi.

Istituto tecnico commerciale «Bernardino Caimi» di Varallo.

5ª [illegible] (Amministrativo - Pni): Matteo Barbaglia (74/100), Daniela Beccaro (62), Alberto Bertola (66), Cristian Borsoi (62), Sara Camaschella (80), Alessandra Colombo (64), Lorena Faggian (60), Alessandro Galvan (60), Simona Giubelli (62), Cristina Grava (76), Monica Leone (72), Enrico Pulze (70), Andrea Rollini (74).

5ª S-Brocca: Stefano Baladda (66), Paolo Battistolo (72), Mara [illegible] Bertona (68), Miria Casella (68), Isabella Dealberto (63), Andrea Gronda (82), Morena Lora Moretto (80), Andrea Marchi (75), Alessandro Mosso (100), Katia Paesanti (96), Thusbara Perera (62), Andrea Perini (79), Daniele Villani (68), Alessia Zani (90), Luisa Zaquini (77).



Ormai quasi tutte le scuole della provincia hanno esposto i tabelloni con i voti del nuovo esame di Stato: bassissima, rispetto alla situazione nazionale, la media degli studenti che non hanno superato la prova dopo la riforma voluta da Berlinguer

Istituto tecnico per geometri «Bernardino Caimi» di Gattinara.

5ª A-Tradizionale: Barbara Avondo (82), Paolo Baldo (75), Nicola Balocca (65), Marta Boggero (90), Alberto Comazzi (75), Filippo Fiora (100), Lorenzo Ghilardi (80), Moreno Lanardi (60), Paolo Mantovani (80), Marco Pasinetti (68), Marco Patriarca (65), Annalisa Piombo (70), Barbara Pizzi (65), Luca Renati (80), Davide Stragiotti (60), Stefano Tosone (62).

5ª S-Progetto Ieta (Indirizzo Edile territorio ambiente): Lorenzo Alfieri (90), Andrea Bianchi (72), Sara Bianchi (68), Marcello Bossola (89), Gloria Bressan (78), Matteo Cavalozzi (80), Alessandro Cesale (77), Veronica Dametti (72), Francesco Giuliano (88), Lucia Maltese (60), Cristina Mazzucco (67), Francesco Ottinetti (65), Giuseppe Piancazzo (7[illegible]), Andrea Porzio (65), Daniele Rabaglio (80), Alessandro Rossi (100), Alessandro Sala (64), Clarissa Sechi (80), Andrea Storgato (80).

Un recente decreto consente alle imprese di rinegoziare i finanziamenti

Nuovi mutui per l'alluvione del '94

Trino, i tassi scendono di un punto percentuale

TRINO

L'altra sera nel salone della biblioteca civica «Favorino Brunod» si è parlato di [illegible] agevolazioni alle imprese danneggiate dall'alluvione del novembre '94 durante una conferenza con gli amministratori locali.

La Confesercenti non ha dubbi ed invita tutti gli imprenditori danneggiati dall'esondazione di cinque anni fa, ad utilizzare i nuovi benefici introdotti dal decreto recentemente approvato dal Senato.

Le novità sono particolarmente significative: consentono di rinegoziare i mutui per altri dieci anni, con le prime tre annualità di preammortamento senza il pagamento di alcuna rata, ed i tassi di interesse praticati scendono dall'attuale 2,5% all'1,5%.



L'alluvione del novembre del '94 aveva causato decine e decine di miliardi di danni e bloccato l'attività di molte aziende nella zona del Trinese

«La nostra associazione è stata quella che maggiormente si è impegnata a favore delle imprese danneggiate e sarebbe davvero deludente - ha dichiarato Roberto Portinaro segretario della Confesercenti di Vercelli -, che commercianti ed artigiani che hanno contratto mutui o altre forme di debito per far fronte ai danni subiti dall'evento atmosferico, non utilizzassero questa opportunità che viene data loro».

Prosegue il segretario Roberto Portinaro: «L'ufficio di Trino della Confesercenti è a disposizione di chi intende usufruire della possibilità di rinegoziare il mutuo sia con il Medio credito sia con l'Artigiancassa». [r. co.]

Favorevoli e contrari alla «succursale» si confrontano nella sede della Comunità montana

Faccia a faccia sull'Alberghiero-bis

Venerdì a Pray il convegno promosso da La Stampa

PRAY

E' il grande giallo dell'estate. L'Alberghiero che si sdoppia, quattro classi che lasciano Trivero e sbarcano chissà dove: a Mosso o a Cavaglià? «La Stampa», insieme alla Comunità montana della Valsessera, ha deciso di organizzare un dibattito sul futuro dello «Zegna», un tema che divide sindaci e professori, amministratori pubblici e studenti. L'appuntamento è per venerdì alle 21, al centro convegni di via Roma 1, a Pray.

Il titolo della serata è «L'istituto Alberghiero raddoppia: pianura e montagna a confronto». In effetti, il braccio di ferro è anche geografico e politico: la Valsessera teme che la sede staccata sia l'anticamera della morte della scuola. E visto che l'area non ha molto e si raggiunge a fatica, per il comprensorio sarebbe una dura perdita. Però c'è un problema: allo Zegna manca lo spazio per quattro nuove classi, e bisogna trovare una soluzione. Cavaglià ha offerto l'ex collegio salesiano, e fino a poco fa sembrava che la partita fosse chiusa. Ma non è così: anche Mosso può mettere a disposizione alcune classi dell'Itc Motta. E il rebus continua.

La nuova giunta provinciale, prima di prendere una decisione, vuole sentire tutte le parti in causa. Ed è la stessa cosa che farà La Stampa. Al dibattito di venerdì sono state invitate decine di persone: dal presidente della Provincia Orazio Scanzio alla ex presidente Silvia Marsoni; dal provveditore Piergiorgio Giannone al prefetto Pietro Troiano. Poi il preside Flavio Chiastellaro, il sindaco di Mosso Gianni Regis Milano, la preside del «Motta» Marisa Bressa e l'assessore provinciale Massimo Gioggia. Per la famiglia Zegna ci sarà la presidente dell'Oasi, Laura Zegna. La lista comprende anche i presidenti delle Atl di Biella e della Valsesia, il preside dell'istituto «Pastore» di Varallo, il presidente della Comunità montana Valsessera, i sindaci (o i loro delegati) di Biella, Trivero, Viverone, Cavaglià e Roppolo, i parlamentari Sandro Delmastro, Nicolò Sella di Monteluce e Roberto Lavagnini, i docenti dello «Zegna», gli studenti e i loro genitori. E ancora: i sindacalisti della scuola, gli imprenditori turistici della Valsessera e le Pro loco di Trivero, Coggiola, Viera Rivò, Pray, Crevacuore, Postua, Ailoche e Crocemosso).

La serata, ovviamente, è aperta a tutti: gli spettatori possono non solo ascoltare, ma anche fare domande e prendere la parola. A fare da moderatore sarà il responsabile de La Stampa di Biella, Daniele Cabras. [r. s.]


Lo «Zegna» di Trivero sarà al centro di un dibattito organizzato da La Stampa

Domani il blitz dei tecnici

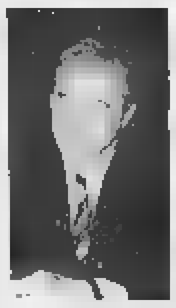
Doppio sopralluogo nelle aule delle «rivali» Mosso e Cavaglià

BIELLA

Mentre il dibattito si fa rovente, la Provincia ha deciso di scatenare i tecnici. Obiettivo: capire qual è la sistemazione migliore per le quattro classi in cerca di una sede. Così domani, sia a Mosso sia a Cavaglià, si farà un sopralluogo per vedere le aule. Ci saranno il presidente Orazio Scanzio, l'assessore Massimo Gioggia, il provveditore Piergiorgio Giannone e i tecnici di via Sella. «I locali devono essere adeguati e agibili - aveva detto Scanzio -. E queste valutazioni possono farle solo gli esperti». Dopo il «verdetto», arriverà finalmente la decisione.

Il tempo stringe, perché le quattro classi devono essere pronte per l'inizio dell'anno scolastico. Il provveditore ha invitato la Provincia a trovare una soluzione immediata. Ma ha anche parlato di possibili «numeri chiusi», e dell'opportunità di vietare l'iscrizione allo Zegna agli studenti di fuori provincia.

Cavaglià pensava di avere in tasca la vittoria, e pare che abbia già speso soldi per sistemare l'ex collegio salesiano. Ma poi s'è fatta largo l'ipotesi di Mosso: l'Itc «Motta» ha spazi a sufficienza, e ospita anche alcune classi dell'altra scuola superiore del paese, il «Sella». Dice il sindaco Gianni Regis Milano: «I locali, teoricamente, ci sono. Bisogna solo risolvere il problema degli alunni del "Sella", che dovrebbero trovare posto tutti nel loro istituto». Regis è anche un insegnante del «Motta». Però dice di non sapere nulla del sopralluogo di domani: «Non sono stato avvisato, né come sindaco né come responsabile della scuola». [r. s.]


Il presidente della Provincia Orazio Scanzio ha organizzato un sopralluogo a Mosso e Cavaglià

Nel week-end

A Zubiena giochi gallici e musica folk

ZUBIENA. Appuntamento nel fine settimana con la quinta edizione della «Festa ed nòssa associassion», organizzata dal movimento culturale piemontese «El sol ed j'Alp». Quest'anno la manifestazione si svolgerà alla Fontana solforosa, nella Bessa.

Il programma s'inizierà alle 18 con un'escursione nel parco guidata da Jaco Calleri, autore del libro «La Bessa». Seguirà una merenda sinoira al ristorante della Fontana solforosa e quindi, alle 21, gran falò con festa da ballo allietata dal gruppo folk dei «Meikenut».

Domenica le attività riprendono già al mattino per una giornata intera dedicata ai giochi popolari tradizionali. Alle 10 la gara di tiro con l'arco aprirà le «competizioni» fra le quali non mancheranno anche quelle dedicate ai più piccoli, dalla corsa nei sacchi alla cirimella. Imperdibile naturalmente, l'albero della cuccagna, ben spalmato di grasso.

Nel pomeriggio, dalle 14, entrerà nel vivo il quinto campionato di giochi gallici mentre alla sera dopo le fatiche ed una cena a base di specialità locali, è previsto un concerto di arpa celtica con Roberto Mazza ed Elena Straudi.

Fra le ricette in menù, non mancheranno la polenta concia, lo stufato d'asino, il formaggio San Carlin e le acciughe in verde, il tutto annaffiato da Erbaluce e Barbera. [p. p.]

Nuovo direttivo

Pozzo guida la Pro loco di Candelo


Mariella Biollino ha lasciato la Pro loco

CANDELO. Cambio della guardia al vertice della Pro loco. La presidente Mariella Biollino è stata eletta sindaco, e così ha passato il testimone a Gianni Pozzo, ex vicepresidente.

Le elezioni per il rinnovo del direttivo si sono svolte nei giorni scorsi. Pozzo sarà affiancato da due vice: Piero Grande e Rimecia Persona. E' stato eletto anche un nuovo consigliere, Danilo Lazzarini, mentre gli altri sono stati riconfermati nel loro incarico.

Mariella Biollino si era dimessa da settimane. L'attuale sindaco ha guidato la Pro loco per diversi anni e ha organizzato manifestazioni che hanno richiamato a Candelo migliaia di turisti, soprattutto «Ricetto in fiore» e la kermesse autunnale dedicata ai vini. [g. co.]

L'appuntamento è in calendario venerdì 6 agosto dalle 21 alle 24, con negozi aperti

Cossato, kermesse in via Mercato

Vini doc e orchestre per l'iniziativa firmata dal Ciac

COSSATO

L'altr'anno si chiamava «Nutella party», ed aveva avuto un grande successo. Un esercito di golosi e non, aveva affollato via Mercato per gustare non solo l'insuperabile crema di cacao e nocciole ma pure le altre specialità offerte nelle bancarelle. Quest'anno il Ciac (Comitato iniziative artigiani e commercianti), ha rilanciato l'appuntamento ma con un altro nome, «Festa d'estate» e l'appuntamento, per accontentare un po' tutti, sarà dedicato a chi preferisce il salato. Grandi protagonisti della serata, in calendario venerdì 6 agosto, saranno i salumi. Come sempre non mancheranno la birra alla spina e per i palati più raffinati, i vini dell'Enoteca di Roppolo affiancati agli assaggi di varie specialità offerte dagli espositori. E poi la musica: da una parte un'effervescente orchestra spettacolo al completo e dall'altra, per i più scatenati, una discoteca mobile.

«E' già stata un successo la festa della birra - spiega una delle due vicepresidenti del Ciac, Diana Agnello -. Venerdì scorso i colleghi di via Paietta hanno contato oltre quattromila persone. Con la "Festa d'estate" speriamo di ottenere altrettanta partecipazione».

All'iniziativa hanno aderito oltre una ventina di commercianti (sui 25 presenti nella via), che hanno dato il loro contributo per organizzare tutta la kermesse. E dalle 21 alle 24 resteranno aperti anche i negozi in modo da offrire ai visitatori un'occasione per fare due passi, divertirsi e, all'occorrenza, fare anche un po' di shopping.

In pista da 10 anni (presieduto da Cesare Treppo con la vicepresidenza di Diana Agnello e di Luisa Pisano), il Ciac prevede ancora per il '99 un altro appuntamento, quello con il mercatino dell'antiquariato minore in calendario il 2 ottobre.

«A settembre ci riuniremo per valutare la situazione - conclude Diana Agnello -. Innanzi tutto discuteremo le nuove norme che regolamentano il commercio e poi passeremo a definire il programma di manifestazioni che interesserà il terzo millennio. Infatti, con il mercatino il calendario del '99 si chiude. Resta da pianificare il Natale e tutte le iniziative che si susseguiranno nel Duemila. In quest'occasione ci auguriamo di avere ancora il supporto dell'assessore Lorella Bianchetto Buccia. E' anche grazie a lei che il nostro organismo è cresciuto. Con i mercatini e le feste abbiamo rilanciato la città ed il commercio, ed ora è nostra intenzione avere più peso per la categoria come un vero e proprio sottocomitato». [p. g.]



Le due vicepresidenti del Ciac: da sinistra Diana Agnello e Luisa Pisano

Livorno Ferraris, chitarre e arpa celtica per le magie di mondi d'antan

I madrigali degli Alice Castle

La band venerdì sera a «R'Estate InSieme»

Giovanni Barberis
LIVORNO FERRARIS

Line up mutato, quello degli Alice Castle, che saranno protagonisti della performance di venerdì, [illegible] 21,30 [illegible] piazza Corio, per la rassegna «R'Estate inSieme». Al trio, l'organico attuale aggiunge un elemento, mentre il gruppo ritorna sempre più alle sonorità ispirate alla cultura celtica e rinascimentale.

Intendiamoci, sempre con la splendida voce di Stefania Bongioanni, lei di Alice Castello, mentre Sal Russo (gioca, nel senso di «plays», suona, [illegible] caso: e di Livorno) si alterna tra chitarre acustiche, arpa celtica e guit[illegible] synth. Nuova l'altra metà del gruppo, [illegible] Umberto Cariota, basso elettrico e Renato Morabito, fiati e bodhràn.



La band degli Alice Castle si presenta con una nuova formazione. Accanto a Stefania Bongioanni e Sal Russo suonano Umberto Cariota e Renato Morabito

Stefania aveva esordito come voce degli Arcanes del guru psichedelico Vico Ellena nel compact «Quiet and Stormy». Sal, all'inizio degli Anni Novanta, aveva registrato un «45 giri» con la rock band Sindrome e poi er[illegible] passato ad altre esperienze di rock & blues. Gli Alice Castle erano nati dall'incontro e dalle affinità di intenti musicali di Stefania e Sal, che in questi anni, staccandosi via via dalle matrici ritmiche classiche del rock, hanno preferito aggiungere sperimentazioni verso oniriche visioni, castelli incantati, magie [illegible] mondi d'antan, con testi in inglese e la volontà (o, per meglio dire, la capacità) comunque di dare all'impasto sonor[illegible] un'espressione aperta a stilemi contemporanei, ibrida, ma decisamente satura di fascino. Come in «Madrigal», in «Silence Land» o in «The Moon». Oppure in quel «Magic ring» che ascoltammo rapiti al Teatro Civico vercellese, per la serata in ricordo di Francesco Leale.

«Non facciamo più rock come una volta - commenta Stefania Bongioanni -, quando frequentavamo i palchi di birrerie e pub». Ora per gli «A.C.» la strada continua specialmente con la frequentazione, in un' [illegible] sempre più vasta, di festival e rassegne dove il suono rimane legato ad un ricordo antico. Come venerdì, sotto il titolo annunciato dagli organizzatori della festa: «Terre celtiche», con aggiunta della mostra del pittore santhiatese Francesco Griva, con opere particolari su legno.

L'attrice biellese recita stasera alle 21 con tre colleghi

Sagliano, in piazza si ride con Manuela Tamietti & co.

[illegible] Moraschi
SAGLIANO MICCA

Prosa e cabaret in piazza Micca questa sera alle 21. L'attrice saglianese Manuela Tamietti (accompagnata dai colleghi Gianpiero Perone, Alessandro Piron e Mario Sgotto), proporrà uno spettacolo intitolato «Storie per un teatro fantastico».

Fra palco e «platea», si avvicenderanno personaggi esilaranti: principi, parroci, indiani, coniugi litigiosi, astronauti e professori di musica per un intrattenimento comico e coinvolgente. Il varietà, adatto [illegible] tutte le età, prevede infatti [illegible] parte di animazione con contatto diretto con il pubblico e una parte di spettacolo sul palco.



Manuela Tamietti attrice comica di origini saglianesi questa sera alle 21 recita in piazza Micca nello spettacolo «Storie per un teatro fantastico»

Manuela Tamietti, attrice di prosa presa in prestito dal cabaret, lavora dall'86 in teatro. Il suo percorso artistico è assai variegato: ha lavorato con il Teatro Stabile di Torino, con quello «dei Sensibili» di Guido Ceronetti [illegible] con la compagnia comica piemontese di Bruno Gambarotta. E' doppiatrice e speaker in network radiofonici e sono numerose le sue apparizioni in televisione. La più recente in «Facciamo cabaret - Zelig» lo scorso anno su Italia 1, e in «Laboratorio 5» su Canale 5.

Al suo fianco ci saranno tre professionisti della ribalta, il cabarettista ed autore Gianpiero Perone, «figlio» dalla Scuola Internazionale dell'attore comico di Reggio Emilia; il mimo e comico Alessandro Piron (che insieme ai colleghi forma la compagnia «L'unione fa la farsa» in forza all'Hiroshima Mon Amour di Torino) e Mario Sgotto, vercellese, attore musicista ed uno dei fondatori, nell'80, della compagnia di teatro comico-musicale Banda Osiris. Lasciato il gruppo nell'86, attualmente è docente di animazione teatrale in diverse scuole piemontesi ed è pure direttore artistico della scuola di teatro G.B. Morteo di Vercelli.

Al Giuditta tra mambo, merengue e salsa. Sabato invece è «Gadget party»

«Sabor latino» con ballerini junior

I pluripremiati Giulia e Alessio stasera a Vinzaglio



Giulia Orsonia e Alessio Splendidi danzano [illegible] al «Giuditta Baby Boom»

VINZAGLIO. Questa sera dopo le 22,30, sono ospiti d'eccezione, al Giuditta Baby Boom, i giovanissimi ballerini Giulia Orsonia e Alessio Splendidi, che appartengono all'équipe del maestro Fabrizio Comeglio. La serata è come ogni mercoledì dedicata al sabor latino.

Giulia e Alessio (hanno dieci anni) di recente si sono aggiudicati il «Gran Premio internazionale della danza» che si è tenuto ad Alassio. Sulla torrida pedana giudittesca saranno protagonisti di [illegible] coinvolgente coreografia su brani tra mambo, merengue e salsa.

Le fiestas targate «Giù», nel senso di Giuditta, proseguiranno venerdì con «Gadget Party»: possibilità di portarsi a casa zainetti, cappellini, t-shirt con il logo del locale. Sabato, [illegible]ata doc per tutti gli aficionados della musica disco. A «girare» i suoni, circondato dalla fantasmagoria live di sei ragazze-immagine, ci sarà Roberto Carbonero dee jay. **[g. bar.]**

Premiato a Vercelli

[illegible] della canzone

VERCELLI. Dodici anni, tante belle speranze e già molti [illegible]ccessi nel [illegible] «passato» artistico come cantante.

Ancora un premio, per Jacopo Massa. Quello della seconda edizione del «Bicciolano d'Oro-Canzone», concorso canoro organizzato dal Comitato Manifestazioni Vercelli. Jacopo ha saputo conquistare i migliori punteggi della giuria, nella serata che si è svolta in [illegible] Veneto, con «E' la [illegible] vita».

Hanno affrontato il palco vercellese, oltre [illegible] Jacopo Massa, Adriana Fornara, i Leen (vincitori della prima edizione, l'anno scorso), Four in Armony, Alessandro Bonietti, Alessandra Greco, Elisa e Marianna, Morena e Francesca, Fabio Chella, Damiano Rodighero, Alberto Raimondo, Kolloquio di lavoro, Federica Falletta, Elsa Bolotti e Marco Copelli.

Il concorso «Bicciolano d'oro-Canzone», ha fatto seguito all'altra serata con la compagnia dei Disgenà, durante la quale è stato consegnato a Giuseppe Celoria [illegible] riconoscimento del «Bicciolano d'oro». **[g. bar.]**

Paesaggi, nature morte e scorci di vie e caseggiati del primo Novecento

Savio, «poesia» in bianco e nero

I disegni dell'artista biellese raccolti in cartelle

BIELLA

L'hanno definito, e con ragione, un maestro del paesaggio e della natura morta, un poeta con la matita in mano che ha saputo cogliere con precisione e fedeltà, l'atmosfera dei boschi, come dei piccoli paesi di montagna e della bassa vercellese degli interni di casa come delle vie cittadine.

I disegni di Quinto Savio sono delle istantanee in bianco e nero, belle da vedere, belle da sfogliare nel volume fatto pubblicare nell'87 da suo figlio, l'imprenditore Fernando Savio, che con pazienza ha raccolto una grande quantità di materiale ordinandola poi in ventidue cartelle fotolitografiche. Geometra di professione, ma artista nell'anima, espose le sue prime opere ad olio in Austria ed Ungheria negli Anni Venti dopo averle realizzate nel periodo di prigionia tra il '16 ed il '18. Venne nominato membro effettivo dell'Accademia internazionale «Richelieu» a Parigi nel dicembre '58 e nello stesso anno fu medaglia d'oro alla Mostra d'arte di Roma.



Un'opera di Quinto Savio tratta dal volume che raccoglie i suoi disegni

Il suo è stato un percorso fecondo. Negli ultimi dieci anni, quando si trasferì a Biella, Savio si dedi[illegible] finalmente alla sua passione, alla pittura ma soprattutto al disegno in bianco e nero. Ha creato quasi 1300 opere, un patrimonio prezioso non solo per la qualità del tratto, per la freschezza ed il taglio delle inquadrature, ma pure perché di quei paesaggi di quegli scorci rubati alla città, al Biellese ed al Vercellese, oggi in certi casi rimangono poche tracce. Informazioni Premio internazionale Biella per l'incisione, 015-8383226. **[p. g.]**

STASERA AL [illegible]

[illegible]
IMPERO. Inf. tel. 015-22 736 - 31.312 [illegible] RIPOSO

CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO. Inf. tel. 015-22 736 - 31 312 ***Vi presento Joe Black.*** [illegible] Brad Pitt. Orario 21,45 spettacolo unico. [illegible]

ODEON. Inf. tel. 015-22 736 - 31 321 CHIUSURA ESTIVA

SOCIALE. Inf. tel. 015-22 736 - 31 312 CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
LUX. Inf. tel. 0163-22 699 CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]
VERDI Inf. tel. 015-253 89 27 [illegible]

[illegible]
SPLENDOR. CHIUSO

[illegible]
N. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925 620 OGGI RIPOSO

[illegible]
PANNOCCHIALE. CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
ANGELUS. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]
EXCELSIOR Inf. tel. 015-767 323 CHIUS. ESTIVA

[illegible]
SALA COMUNALE CHIUSO

[illegible]
IDEAL Inf. tel. 0339-249 53 69 CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
FELIX Inf. tel. 015-242 31 15 CHIUSO

[illegible]
[illegible] Inf. [illegible] CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
[illegible] Inf. tel. 0163-54 265 CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
ASTRA Inf. [illegible] 0161-255.045 [illegible]

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257 744. Inf. spett. tel. 0161-69 633 CHIUSURA ESTIVA

PRINCIPE Inf. or. tel. 0161-259 047 [illegible] ESTIVA

VIOTTI Inf. or. tel. 0161-250 845 Inf. spett. tel. 0161-69 633 CHIUSURA ESTIVA

BELVEDERE DOLAY Inf. or. tel. 0161-215 018 CHIUSURA ESTIVA

LUX [illegible] or. tel. 0161-213 375 [illegible]

TEATRO BARBIERI. Via Panni 1 CHIUSO

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255 544 CHIUSO PER LAVORI

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103 CHIUSO



NELLE SALE DI [illegible]

ADUA [illegible] c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 Chiuso per ferie
[illegible] c. Giulio Cesare 67, [illegible] 856 521 Chiuso per [illegible]
AMBROSIO [illegible] c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007 Sala 1: ***The matrix.*** Or.: 16,30, 19,50, 22,30. Sala 2 ***Terapia e pallottole*** Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30 Sala 3 Chiuso per lavori
ARLECCHINO c. [illegible] 72, tel. 5817.190 ***Terapia e pallottole*** Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
CAPITOL [illegible] San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie
[illegible] v. Carlo [illegible] 27, tel. 540.110 ***Tra le gambe*** Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30 Vietato minori [illegible].
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 ***La cugina Bette.*** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN [illegible] v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 ***L'ospite.*** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. [illegible]. Chiuso per ferie
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. ***Elizabeth.*** Or.: 16; 18,10, 20, 22,30
DUE [illegible] - [illegible] ***Nirvana*** via [illegible]no 62, tel. 327 2214 ***Fra i giganti*** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
DUE [illegible] - [illegible] [illegible] Monfalcone 62, [illegible] 327 2214 ***Soldi sporchi*** Ore 15,50, 18,10, 20,25; 22,40.
[illegible] **GRANDE** p.za Sabotino, tel. 447.52.41. Chiuso per ferie
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.
[illegible] **ROSSO** p.za Sabotino, t. 447.52.41. Chiuso per ferie.
[illegible] Vitt. Veneto 5, tel. 817 16.42. ***Buena vista social club.*** Or.: 20,30; 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47 ***Cube - Il cubo.*** Or.: 20,15; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Il colore della menzogna*** Or.: 20; 22,15
[illegible] via B. Buozzi ang. via Roma, [illegible] 530 353. Chiuso per ferie
FARO v. Po 30, t. 817 30 23. Chiuso per ferie
FIA[illegible] c. Trapani 57, tel. 385 2067 Chiuso per ferie
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316 Chiuso per ferie
KING v. Po 21, tel. 812 59 96 ***Plunkett & McCleane*** Or.: 16,30, 20,30 ***Lola corre.*** Or.: 18,30, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614 ***Fuori dal mondo*** Or.: 20,30, 22,30
LUX Gall. S. Federico, tel. 541 283 Chiuso per ferie
[illegible] **UNO** v. [illegible], tel. 817 10 48 Chiuso per ferie
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10 48 Chiuso per ferie
[illegible] **1** v. Pomba 7, telefono 812 41 73 Chiuso per ferie
[illegible] v. Pomba 7, t. 812 4173 Chiuso per ferie
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532 448 Chiuso per ferie
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448 .Chiuso per ferie.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531 400 Sala 1 ***Letters from a killer*** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, [illegible] Sala 2 ***Terapia e pallottole*** Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30 Sala 3. ***Matrix*** [illegible]. 15; 17,30, 20; 22,[illegible] Sala 4 ***EDTV*** [illegible]. 15; 17,30, 20, 22,30 [illegible] - Lilliput ***Romance.*** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20, 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. [illegible] 01,45 Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 818 01 50 Chiuso per ferie.
[illegible] **1** Teatro Nuovo c. [illegible] d'Azeglio 17, tel. 650 02.00. Vedi teatri
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02.00. Vedi teatri
VITTORIA via Roma 336. [illegible]. Chiuso per ferie.
TEATRO REGIO. Ore 20,30 ***Die Lustige Witwe (La vedova allegra)*** operetta di F. Lehár (Turno Aziendale) Peter Maag [illegible]. Regia di J. Lavelli. Orchestra e Coro del T. Regio. Con I. Galgani, M. Votto, A. Scarabelli, [illegible] Allemano. Repliche fino al 25/7. Bigl. (ore 10,30-18 - 19,30-20,30) Tel. 011 8815 24[illegible]

GIORNO E NOTTE

Andorno
Suonano i Dik Dik
Venerdì sera, al Ferragosto andornese, appuntamento clou della rassegna. Sulla pedana del parco «La Salute» suonano i Dik Dik.

Biella
Rock al Chiostro
Appuntamento al Chiostro di San Sebastiano con «Rock chiama Biella», la rassegna dedicata ai gruppi emergenti locali che suoneranno venerdì alle 21,30.

Biella
Jazz con la «B.J.B.»
Musica live al Cda questa sera con la «B.J.B. Small jazz band». La formazione biellese si esibisce alle 21.

Sordevolo
I Giganti e la Goich
Sabato in piazza, è in cartellone una serata dedicata alla musica Anni Sessanta con i Giganti e Wilma Goich. Lo spettacolo a lume [illegible]i candela, è organizzato dall'associazione di volontariato «Alpina».

Ponderano
Espone Bertoncello
Questa settimana al Garden bar Art café (davanti all'Ipercoop), espone Francesco Bertoncello. Sono in mostra una quindicina di sculture lignee.

Vercelli
Mannoia, le prevendite
Prevendite da Mas-Media di via Galileo Ferraris 77 per i concerti di Fiorella Mannoia il 31 luglio e di James Senese-Napoli Centrale il 3 agosto a Moncalvo per la rassegna «Blu Notti Blues». Mas-Media apre dalle 15,30 alle 19,30 da martedì a sabato. Telefono 0161,217.787

Santhià
In pedana Katia [illegible] Brunali
Al Beverly Hills di zona casello autostrada To-Mi, domani sera alle 21,30 saranno in pedana Katia & Brunali.

Vercelli
Oggi su Quarta Rete
I programmi di Quarta Rete Nord prevedono oggi alle 20,30 Tg4. Alle 20,45 «Il meglio di Piazza Grande». Segue Tg4.

Borgosesia
Rock Anni Settanta
Questa sera, alla Cowboy Stek House di corso Vercelli, rock Anni 70 con il gruppo Axis.

Borgovercelli
Orchestre al Globo
Al Globo di zona bivio Sesia saranno sul palco Marco Riboni (venerdì), Stefano Frigerio (sabato) e Nicola Congiu (domenica). Aperti giardino estivo, «Privé» e «Fonzie». Dalle 21,30.

La promessa del ventesimo presidente del club bianco alla presentazione della squadra

Prunelli: «Questa Pro lotterà per la C1»

Applausi scroscianti per Col, Garlini e Provenzano

Roberto Eynard
VERCELLI

LA sala dei trofei sembra, fatte le debite proporzioni, il salone del Re Sole a Versailles, tanto le Coppe sono lustre, le foto dei trionfi senza un granello di polvere e tanto risplende all'angolo l'antico stemma in bronzo della Pro.

La sala dei trofei già alle 18 è zeppa zeppa perché il popolo bianco, via, non può mancare al primo appuntamento dell'anno con la vecchia e gloriosa Pro, riveduta e corretta dalla campagna «prunelliana-turottiana» a Forte Cresa.

E perché ai nuovi bisogna subito far capire che aria tira nella sala dei trofei e lì, nel vicino prato verde del Piola dove la gente ti fiata sul collo e ti spinge a correre come un indiavolato. Se hai la Pro e il suo popolo nel cuore. Così «vade retro» chi gioca solo per i soldi o trasforma Vercelli in un'amena tappa di passaggio.

[illegible] nella piccola sala vercellese del Re Sole c'è anche tanta venerazione e rispetto per chi veste con ardore la maglia bianca e chi dirige il club dei sette scudetti e dello Scudettino dei dilettanti, tanto che il tifo è da curva Nord.

E quando alle 18,29 Nino Prunelli, ventesimo presidente della leggenda delle bianche casacche, prende la parola e apre ufficialmente la stagione che porta al XXI secolo, il silenzio cala totale nel salottino stile «Versailles». Guai a fiatare. Qualcuno in fondo alla sala prova a sussurrare qualche frase, ma non va oltre le due parole che già è zittito. «Silenzio, parla il presidente della Pro» lo rimbrottano quelli accanto.

E Prunelli subito fa vedere che è un gran cerimoniere. Al



Ieri sera la Pro del XXI secolo si è presentata ufficialmente al suo pubblico Nella foto di Renato Greppi un momento del vernissage tenuto nel tardo pomeriggio nella sala dei trofei

E' tifo da curva Nord nella sala dei trofei
Un'ovazione saluta giocatori e mister Motta e grandi battimani per il dg Sandro Turotti

centro del tavolo, alla sua [illegible]stra il fratello Bruno, a sinistra [illegible] d.g. Sandro Turotti, la squadra schierata a mezzaluna alle sue spalle, Nino è davvero [illegible] signore in tutto e per tutto. Con voce pacata ricorda il cambiamento dirigenziale: «Gallo ce lo hanno portato via gli impegni di lavoro all'estero, Trucco si è disimpegnato dal calcio per altri motivi e quindi la Pro è tutta della famiglia Prunelli. Io sono il presidente, mio fratello Bru[illegible] resta il vice. C[illegible] abbiamo preso Sandro Turotti come direttore generale». E la curva esplode in un applauso da derby, come quando si segna un gol al 90' al Novara.

Poi Prunelli commenta la campagna acquisti e [illegible] lascia andare a una previsione: «All'inizio della nostra avventura avevamo promesso una squadra in grado di lottare per la C1 nell'arco di tre anni. Su uno zoccolo duro abbiamo ora inserito sette giocatori. Siamo convinti di poter lottare per il primato». E qui la curva va in sollucchero. Conciso, simpatico, parole giuste al posto giusto, alle 18,37 Prunelli termina il suo primo intervento da ventesimo presidente della Pro, promosso con 30 e lode e con otto applausi scroscianti.

E' il momento degli interventi. Parlano Paolo Sangrigoli, Ennio Baiardi, Dario Gaito presidente del Coordinamento club, Lorenzo Piccioni e il neo assessore allo sport Sergio Cucco.

Ma la curva vuole i suoi eroi e allora Prunelli, sul momento, inventa una presentazione all'americana al contrario: uno dopo l'altro escono dalla sala Mordenti, Teti, Rindone, Garlini, Dal Compare, Motta, Possariello, Barison, D'Agostino, Cretaz, Fogli, Col, Ceredi, Beghetto, Andorno, Sala e Provenzano più i giovani [illegible]cire, Gallina, Zitolo, Parente, Bisesi e Raimondi, centrocampista del '76 in prova. Poi per ultimo, come si conviene a un condottiero, viene chiamato mister Motta. Tra un battimano e un coro (gettonatissimi Garlini, Col e Provenzano) la gran giornata della Pro è al termine. Ma prima Prunelli lancia un invito ai tifosi («Noi abbiamo fatto la nostra parte, voi però dovete essere il dodicesimo giocatore») e fa una nuova assicurazione: «Lotteremo per andare in C1». La sala dei trofei rimbomba di tifo e passione. Non ci sono dubbi: è del ventesimo presidente il primo gol della stagione.

Le amichevoli

Mercoledì 28 test col Savoia

VERCELLI. Dopo il bagno di folla nell'afa vercellese la Pro salirà immediatamente in quota per il periodo d'ossigenazione. Il team di mister Motta, questa mattina, raggiungerà il ritiro di Antey che, sino al 7 agosto, diventerà di fatto il quartier generale delle bianche casacche e dei propri supporter.

Oltre alla parte fisico-atletica, il raduno valdostano offrirà la possibilità di valutare sul campo la condizione fisica. Il carnet di ballo della Pro prevede, infatti, quattro o cinque test match. L'esordio è fissato per domenica quando i bianchi avranno come sparring partner una Selezione locale. Ben più significativa l'uscita di mercoledì 28 contro i campani del Savoia, neo promossi in serie B.

Sabato 31 toccherà al Valle d'Aosta, quindi sabato 7, ultimo giorno di raduno, sfida al Moncalieri di patron Aghemo e degli «ex» Testa e Ragagnin. Resta scoperto l'impegno per mercoledì 4: «All'ultimo momento sono sfumate alcune potenziali amichevoli che avevamo programmato - spiega il direttore generale Sandro Turotti - quelle con Astrea o la Primavera di Parma e Inter. Ma, una volta sul posto, pensiamo di poter contattare altre formazioni». Prima della Coppa Italia (domenica 22 agosto) la Pro affronterà ancora Borgomanero (13 giugno) e Borgosesia (19). **[p.m.f.]**

Fissato il raduno

Fila basket cerca in Usa nuovo pivot

BIELLA. Federico Danna e Marco Atripaldi, allenatore e amministratore delegato della Fila, partono [illegible]i per gli Stati Uniti [illegible] delicato compito di [illegible]pletare l'organico rossoblù portando a Biella un valido pivot. Saranno presenti alla Summer league di Los Angeles, sino al 25, di Salt Lake City, 26 e 27, e di Boston, che si concluderà il 30 luglio.

«Il nostro obiettivo è quello di trovare un pivot in grado di sostituire degnamente Blair ed inoltre vedere all'opera il maggior numero di giocatori - spiega Danna -. Per noi è importante conoscere in anticipo come il "mercato" americano possa, magari, soddisfare anche le nostre esigenze future. Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni, ma il contatto diretto con l'ambiente cestistico statunitense rappresenta un appuntamento irrinunciabile».

Nessun commento, come consuetudine, da parte del coach rossoblù sul calendario del campionato di serie A2 che, a causa del riposo della Fila già nella giornata inaugurale, gli ha consigliato di posticipare al [illegible] agosto la data del raduno. Rimarranno invece inalterati gli appuntamenti per gli incontri amichevoli che inizieranno il 13 agosto sul parquet dei campioni d'Italia di Varese.

«Ci aspetta un viaggio molto impegnativo perché, tra spostamenti in aereo e partite da seguire, [illegible] pochissimo tempo per noi - conclude Atripaldi in partenza per la sua prima "missione" nelle vesti di amministratore delegato -. Danna ha le idee molto chiare sulle caratteristiche tecniche del giocatore che ci interessa e per il quale siamo pronti a fare sacrifici, [illegible] nessuna follia». **[w. d. b.]**

Volley femminile

La Pink si è iscritta alla serie B

BIELLA. Ieri la Pink si è regolarmente iscritta al campionato di B1 femminile di pallavolo. [illegible] tratta di un segnale che non va comunque interpretato come una schiarita alla crisi profonda in cui è precipitato il volley femminile ad alto livello della provincia.

«E' un atto dovuto - spiega Luigino Ugazio -. L'iscrizione andava fatta comunque, anche nell'ipotesi in cui nel Biellese non si faccia più nulla (e in questo caso i diritti della B1 verrebbero venduti a un'altra società, ndr). [illegible]amo però che c'è la volontà di provare a continuare, anche se al momento non c'è la certezza di riuscirci». E visto che la Pietro Micca (società che unendosi a Candelo Volley ha dato vita alla Pink) ha espresso nelle parole del presidente Carlo Vineis l'intenzione di abbandonare il volley professionistico, il futuro della pallavolo dipende dal lavoro di un gruppo di persone formato da una parte da Luigino Ugazio e Lucia[illegible] Lega (ex Candelo volley) e dall'altra da Fabrizio Rondo e Eusebio Fantini (ex Giletti).

«Dal punto di vista economico c'è una buona base - continua Ugazio -, [illegible] le sponsorizzazioni trovate finora non sono ancora sufficienti a coprire il budget». Si è invece risolto il problema logistico. Spiega Eusebio Fantini: «Ab[illegible]iamo sentito nomi illustri di Gattinara, ma nessuno ha dato la disponibilità economica. Inoltre [illegible] è stata negata la possibilità di gestire la palestra e quindi ritengo sfumato il discorso Gattinara. L'unica possibilità rimasta è di fare la B1 a Candelo insieme ai dirigenti dell'ex Candelo volley. Se noi accetteremo? Ne parlere[illegible] in questi giorni».

E intanto Giletti esce completamente di scena: dopo la rinuncia alla A2 femminile è arrivata [illegible] anche quella della B2 maschile (i giocatori sono liberi). **[g. co.]**

Arrivano gli uomini pipistrello

Col «Batfestival» escursioni in bike

ALTARE

«Batfestival», da domani e sino a domenica, ad Altare. L'appuntamento con gli uomini-pipistrello e con le loro imprese su due ruote fra i boschi della Val Bormida, prevede escursioni diurne e notturne, gastronomia e, naturalmente, tanta musica. Non mancherà neppure un «batmarket» per vendite o scambi di bici e relativa componentistica.

A inaugurare la rassegna sarà un serata dedicata alla discoteca, mentre venerdì sul palco saliranno gli attesissimi «Mau Mau», band nata otto anni fa a Torino. Un evento per la manifestazione arrivata quest'anno alla sua ottava edizione. Sabato, poi, sarà la volta dei «Soon» e, in chiusura, domenica i «Bandaloska».



Sarà la band dei « Mau Mau» a inaugurare la divertente rassegna di Altare

Jacono, mago del pennello

Illustrò i gialli, ora espone

Marco Raffa

RAPALLO

Alzi la mano chi non ha mai comperato un giallo Mondadori pregustando già dalla copertina le atmosfere thriller che avrebbe poi trovato leggendo. E quanti tra noi, adolescenti, non hanno sbirciato le «donnine» di Segretissimo: affascinanti come e più delle «Bond-girl». I più anziani appassionati di fantascienza ricorderanno le primissime, visionarie copertine di Urania. Tutte queste immagini del nostro universo avventuroso hanno un nome: Carlo Jacono. Un vero e proprio mito dell'illustrazione, inventore di un sapiente mix di tecnologia, sottile erotismo, azione e mistero.

Jacono, settant'anni, milanese con casa in Riviera, espone fino al 31 luglio a Rapallo alle Arcate, la suggestiva sala realizzata accanto alla «bomboniera» dell'Auditorium delle Clarisse. Qui, allo Jacono illustratore si è sostituito lo Jacono pittore a olio. Ma nei suoi guerrieri senza tempo, come nei suoi nudi carichi di sensualità, sono presenti tutti gli stilemi che lo hanno reso celebre e apprezzato.



Carlo Jacono, molto noto per aver illustrato le copertine dei gialli Mondadori, espone le sue tele a olio alle Arcate di Rapallo

Lui si schermisce: battuta pronta, risata al cianuro, sembra un po' uno dei personaggi che ha contribuito a rendere celebri e, soprattutto, familiari. Racconta del suo incontro, nel 1969 con Alberto Tedeschi, allora direttore delle collane del giallo Mondadori: un evento che gli è valso una carriera, sia pure cominciata con serissimi studi all'Accademia di Brera. Una lunga cavalcata artistica vissuta - dice - come un hobby, costellata di soddisfazioni e di riconoscimenti. Con qualche incidente di percorso. «Come quando negli anni '70 le mie "donnine" mi costarono una perquisizione della polizia, e il sequestro di centinaia di copertine ritenute, per allora, troppo "osè"».

Per la prima volta nella suggestiva Villa Ormond, ecco due rassegne musicali articolate in ben sei serate

Jazz e blues, Sanremo capitale

Ci sono anche Art Garfunkel e la Nannini



Gianni Micaletto

SANREMO

La grande novità è la sede: Villa Ormond e il suo lussureggiante parco appena risistemato al posto della rassicurante «culla» dell'auditorium «Alfano». Ma anche la formula si presenta con una veste inedita: non più due rassegne ben distinte, bensì una sola manifestazione nella quale si fondono stili musicali diversi. Nasce così «Sanremo Immagine Jazz & Sanremo Blues», sei serate a partire da domenica (e fino al 31) con grandi protagonisti accanto a debuttanti ed emergenti. Organizza la Publimod con il robusto sostegno finanziario del Comune (circa 400 milioni).

Gli ospiti d'eccezione sono Art Garfunkel (unica esibizione in Italia), Pat Metheny, Gianna Nannini, Michel Camilo, David Sanchez, Eddie Floyd.

L'architettura dello spettacolo prevede tre differenti momenti per ciascuna serata: alle 20,45 apertura riservata a giovani talentuosi ancora poco noti; alle 21,30 spazio alle performance di artisti già affermati; dalle 22,30 appuntamento con i big, in un crescendo di emozioni. Tutti i concerti saranno ripresi dalle telecamere di Raiuno, che realizzerà uno special in due puntate previste il 16 e 23 settembre alle 23,10.



Stili diversi sono fusi in una sola manifestazione. L'inizio domenica, conclusione il 31. Per il gran finale appuntamento con Eddie Floyd

Gianna Nannini sarà tra gli ospiti della tradizionale rassegna sanremese in programma per sei giorni nella suggestione e nella tranquillità di Villa Ormond. A sinistra Pat Metheny e nella foto sotto Art Garfunkel

Il palco è in fase d'allestimento di fronte al suggestivo edificio ottocentesco. «E' la prima volta che Villa Ormond ospita una grande evento musicale - sottolinea il patron Angelo Esposito -. E' un esperimento reso possibile soprattutto grazie alla sensibilità e disponibilità dell'assessore al Patrimonio, Gianni Berrino, che ha concesso l'utilizzo degli spazi per valorizzare e far conoscere uno dei luoghi più incantevoli della città attraverso il blues e il jazz».

Il via domenica sera: grande protagonista sarà Art Garfunkel (chi non lo ricorda negli Anni 60 in coppia con Paul Simon?), al ritorno in Italia dopo una lunga assenza. Si esibirà con il suo quartetto. Sul palco di Villa Ormond saliranno poi Kenny Neal, grande bluesman, e i Mama's Pit, ex Big Fat Mama, gruppo italiano che fonde blues, soul e jazz.

Dopo la pausa di lunedì, la rassegna tornerà martedì con il grande jazzista Pat Metheny, l'emergente Tom Sinatra, considerato tra i migliori chitarristi del mondo, e la giovane cantante Lola Marini. Mercoledì riflettori sui ritmi jazz-swing di Michel Camilo. Sul palco anche i sanremesi Lythium, il trio di Danilo Perez, la Rudy Rotta Blues Band e Zora Young.

Giovedì sarà la serata della scatenata Gianna Nannini; venerdì il clou con l'esibizione del David Sanchez Quintet; e sabato 31, per il gran finale, arriverà Eddie Floyd, quello di «Knock on Wood». Il prezzo del biglietto d'ingresso varia da 20 a 40 mila lire; 110 mila per l'abbonamento alle sei serate.



25 LUGLIO

ANTEPRIMA:

ore 20.45	Mama's Pit
ore 21.30	Kenny Neal
ore 22.30	Art Garfunkel con Eric Weissberg, Warren Bernhardt, Tommy Igoe and Ted Baker **Lire 20. 000**

27 LUGLIO

ore 20,45	Lola Marini
ore 21,30	Tom Sinatra
ore 22,30	Pat Metheny Trio con Larry Grenadier & Bill Stewart **Lire 40.000**

28 LUGLIO

ore 20,45	Lythium
ore 21,30	Rudy Rotta Blues Band Special guest: Zora Young
ore 22,30	Danilo Perez Trio Michel Camilo **Lire 20. 000**

29 LUGLIO

ore 20,45	Rico Blues Combo
ore 21,30	Rudy Rotta Blues Band Special guest: Zora Young
ore 22,30	Gianna Nannini **Lire 40.000**

30 LUGLIO

ore 20,45	Claudio Giglia
ore 21,30	Quintorigo
ore 22,30	David Sanchez Quintet **Lire 20. 000**

31 LUGLIO

ore 20,45	Botero
ore 21,30	Blue Pop
ore 22,30	Eddy Floyd & «Gli lo Vorrei La Pelle Nera» **Lire 20. 000**

TUTTO IL PROGRAMMA



Sabrina Salerno

Domani si svolge la prima di tre originali serate che vengono presentate da Daniele Piombi

Canzone dialettale, a Ospedaletti c'è un festival

Giuria presieduta da Joe Sentieri, Sabrina Salerno ospite d'onore

OSPEDALETTI

All'appello manca solo il Trentino che, come l'anno scorso, non ha sentito il bisogno di presentare un «pezzo giusto». Ma il Festival della canzone dialettale, che si apre domani sera (ore 21) sul piazzale al mare di Ospedaletti, offre comunque la più ampia panoramica possibile sulle radici musicali delle regioni italiane. Il tutto con la cornice di ospiti di buon livello, le immancabili miss da passerella e l'esperta conduzione di Daniele Piombi.

La rassegna, che si articola in tre serate, è organizzata dal Comune con la collaborazione di un gruppo di consulenti esterni. «Abbiamo acquistato un nuovo palco per meglio rispondere alle esigenze dello spettacolo», sottolinea il sindaco Flavio Parrini. «Nell'era dei computer è un'operazione importante il recupero e la valorizzazione dei dialetti attraverso la musica», aggiunge la delegata alla Cultura, Raffaella Valli.



Daniele Piombi (a sin.) presenta il Festival della Canzone dialettale. Qui a fianco Cannelle, che si esibirà venerdì

Dieci i cantanti che si esibiranno nella prima serata, in rappresentanza di altrettante regioni; nove i protagonisti della seconda. La giuria, presieduta da Joe Sentieri, ne selezionerà cinque per sera, che daranno vita alla finale di sabato, assieme a due «ripescati».

Per il momento clou della manifestazione anche il pubblico avrà infatti una parte attiva: la commissione di esperti sarà affiancata da una giuria popolare, composta da quindici elementi di diverse fasce d'età scelti tra gli spettatori, che dovrà recuperare due delle canzoni escluse nella fase eliminatoria.

Gli ospiti di domani sono Sandro Giacobbe, il cantastorie calabrese Otello Profazio (è anche membro della giuria) e Carla Gelmini. Venerdì, presenze legate soprattutto ai ritmi caraibici, con il gruppo cubano Havana Mambo e la bella Cannelle. Per il gran finale arriveranno la prorompente Sabrina Salerno, la cantante genovese Barbara Stuard e il cabarettista Renzo Sinacori. In più, ospite fissa delle tre serate, la cabarettista-cantante d'origine napoletana Lucia Cassini.

Sono in palio anche due premi speciali, per ricordare altrettanti personaggi della musica e dello spettacolo che erano particolarmente legati a Ospedaletti: il maestro Tony De Vita e Fausto Papetti, scomparso di recente.

Il riconoscimento alla memoria di Papetti è stato voluto dall'Associazione Imprenditori Ospedalettesi. L'ingresso è libero. [g. m.]

SABATO A NOVARA

S. Gaudenzio appare dopo seicento scalini



La cupola di San Gaudenzio a Novara

NOVARA

Storie di fantasmi, intrighi, son et lumière: già questi elementi basterebbero a decretare il successo di uno spettacolo. Se poi la rappresentazione si tiene ad 80 metri di altezza, l'effetto brivido è assicurato. Sabato a Novara si ripete, dopo il successo ottenuto lo scorso anno, la salita all'interno della cupola di San Gaudenzio.

La struttura, uno dei capolavori dell'Antonelli, è il simbolo di Novara. La salita all'interno, fino ad 80 metri di altezza, è possibile con un percorso di circa 600 gradini, che permette di ammirare stucchi e affreschi, e pure una sala concerti (dove sarà allestito un museo «aereo») e una vista mozzafiato sulla città. La Fabbrica Lapidea propone questo percorso, offrendo ai partecipanti l'occasione per tirare il fiato con soste «teatrali» lungo il tragitto.

Nel tragitto il gruppo sarà accompagnato infatti da alcuni attori del laboratorio teatrale Cita di Novara, che ha studiato una serie di brani di prosa adatti al luogo. I partecipanti saranno suddivisi in gruppi. Maschere, abiti di scena e suoni completeranno l'atmosfera suggestiva e unica.

«Ma il più bel rumore - avvertono gli attori del Cita - è quello prodotto dalla Cupola stessa in caso di vento, il suono è simile al flauto. E trovarsi all'interno della cupola in questo caso è un'esperienza eccezionale». L'iniziativa è inserita nel cartellone dell'Estate Novarese, con il percorso «Soffi d'arte». La salita notturna di sabato prevede il ritrovo dei partecipanti alle 21. E per rimanere in tema «notturno», la segreteria telefonica per le prenotazioni (0321/620632, lasciare nominativo e recapito), è attiva dalle 16 alle 8 del mattino. [c. m.]

NEL FINE SETTIMANA

Cento artisti per la notte dell'Infiorata

Tavolozza di petali, Villanova d'Asti come Spello

VILLANOVA D'ASTI

Gli artisti del petalo torneranno a cimentarsi nell'«Infiorata», nella notte tra sabato 24 e domenica 25 luglio. Al mattino ostenteranno, orgogliosi, il loro lavoro al numeroso pubblico che accorrerà alla manifestazione. Da sedici anni, ormai, la strada che porta al santuario dedicato alla Madonna delle Grazie, ospita questi artisti «inconsueti» che dal tramonto all'alba impegnano le loro forze in un lavoro che esprime una forma di devozione popolare, diventata ormai una salda tradizione. Almeno un centinaio di artisti, appartenenti a gruppi diversi (alcuni vengono dai paesi vicini), dopo il rosario di sabato cominceranno a lavorare sotto i riflettori, incuranti della fatica, ma soprattutto della fastidiosa presenza delle zanzare. Dopo aver steso sull'asfalto i teli (larghezza 140 centimetri; per la lunghezza non ci sono limiti) con i disegni preparatori, daranno mano alla «tavolozza» sulla quale sono disposti i colori costituiti da migliaia di petali, dalle tinte più disparate. Verranno usati petali essicati o freschi, polveri rigorosamente vegetali.

L'idea dell'«Infiorata» è partita da un gruppo di villanovesi che, diciassette anni fa, si erano recati a Spello, il pittoresco paesino umbro, a vedere i «quadri fatti coi fiori». Da allora il numero dei gruppi partecipanti è andato via via aumentando. Domenica la grande festa: la messa solenne delle 11 sarà presieduta da monsignor Severino Poletto, vescovo di Asti, recentemente nominato all'arcidiocesi di Torino. [ar. br.]



L'edizione dell'anno passato dell'Infiorata di Villanova d'Asti

RICORDI D'ESTATE. L'ex golden boy del calcio rivive le giornate dell'infanzia ad Alessandria

Rivera: era bello sognare tra l'oratorio e la periferia

Lorenzo Del Boca

Adesso che il collegio è stato trasferito nel quartiere Cristo, i salesiani di Alessandria hanno un campo di calcio lastricato con il pavé. Rischiano di sbucciarsi le ginocchia, i ragazzini, quando cadono ma almeno evitano di inzaccherarsi nelle pozzanghere e di inciampare malamente in buche sempre più profonde, pericolose come trappole. Ma quando ci giocava ancora Gianni Rivera, nel vecchio oratorio di via Santa Maria del Castello, si correva sulla terra battuta e una nuvola di polvere indicava dove stava il pallone e dove si svolgeva l'azione. Tempi memorabili.

L'estate di quegli anni, nel dopoguerra, si consumava fra piccole felicità, qualche minima trasgressione e il senso di una povertà ancora visibile. Ad Alessandria, il grande cambiamento non è avvenuto negli Anni 50, come nelle città più grandi. Ad eccezione della fabbrica Borsalino, un marchio, una garanzia, il simbolo del lavoro e la cartina di tornasole del benessere, è solo dal 1965 in poi che hanno cominciato a costruire palazzi di qualche dimensione. Il poco che c'era prima doveva bastare. Gianni Rivera, il golden boy del Milan, campione a 18 carati senza peli sulla lingua e con un caratterino al pepe verde, nacque in questo angolo di Piemonte, a Valle San Bartolomeo, verso Valenza, nel 1943, quando i suoi erano in vacanza. Un ricordo? La vecchia casa con l'aia, la trattoria accanto, con i tavoli di legno senza tovaglia, il salame e la mano che allontanava le mosche, la strada che portava al bricco da percorrere in bicicletta almeno sino alla penultima rampa, quando anche i garretti più allenati cedevano alla pendenza della salita. Il padre sarebbe stato un contadino, come tutti quelli della sua famiglia, come tutti quelli del paese e come la stragrande maggioranza della gente di quella terra. Non gli piaceva quel mestiere e scelse l'attività ben più dura del fabbro. Poi riuscì ad essere assunto in ferrovia e tutti quanti andarono ad abitare ad Alessandria, dietro lo stadio di calcio Moccagatta, che quell'anno ribolliva di gente perché la squadra stava vincendo il campionato di serie C per passare alla categoria Cadetti. Un trionfo.

«Io mi divertivo a vedere i calciatori giocare. Il pallone ce l'avevo nel sangue. Mio padre, in qualche modo, mi incoraggiava perché vedeva che io realizzavo quello che lui avrebbe voluto diventare. Chissà se aveva la stoffa del campione... Certo non ha avuto nemmeno la possibilità di provare perché, ai suoi tempi, il calcio era roba da sfaccendati, di gente che non aveva nulla da fare e non era possibile sostituirlo al lavoro». Per il pallone era sconsigliato trasformare un pezzo di strada in campo di football: i vigili arrivavano in un battibaleno e sequestravano la palla. Dunque, l'oratorio.



In bici lungo il Tanaro a gettare sassi nell'acqua o le fugaci gite a Pegli: momenti di un passato che si consumava tra felicità e trasgressioni



A sinistra, Gianni Rivera ragazzino: a destra già affermato giocatore nel Milan di Nereo Rocco

C'erano due campi, uno per i piccoli e uno per i grandi, e lui, che era poco più che un bambino e nemmeno tanto in carne fisicamente, ha giocato soltanto un pomeriggio con quelli della sua età per essere subito dirottato tra i senior. Il taglio del campione si vedeva già. Epoche lontane che sembrano sepolte dai ricordi. Come diverso appare il Rivera di allora, con i calzoncini corti e il pallone fra i piedi, da quello di oggi, dietro la scrivania del sottosegretario alla Difesa.

I commentatori sportivi dicevano che aveva il collo da cigno, l'occhio freddo e la bocca piccola. Anche la faccia pallida. Ha la stessa espressione, i capelli appena un po' più ingrigiti, giusto su quel ciuffo che gli spuntava in avanti. Anche il carattere è rimasto lo stesso, risoluto. A scuola Rivera andava al Migliara, fra via Pontida e via Parma, l'istituto commerciale. «Ah - sospira - se avessi frequentato il classico!». Studiava per la sufficienza, ma con i piedi riusciva a far funzionare anche la testa e le sue interviste, in anni di quasi analfabetismo, erano schiette. L'estate? In bicicletta, a tirare sassi nel Tanaro o nel Bormida, il cinema di avventura la sera e la rivista che arrivava al Teatro Marini di piazza Garibaldi, davanti ai giardini pubblici. Qualche volta arrivavamo a Pegli. Una mezza giornata in spiaggia e poi il ritorno».

Non si può essere campioni in tutto e non è elegante avere rimpianti. «Allora le scarpe si portavano finché non cadevano a pezzi e gli abiti si compravano di una misura più larghi, in previsione della crescita». Poi centinaia di milioni di stipendio che potevano anche fare invidia. A chi gli faceva notare che in una settimana guadagnava quanto un minatore in un anno, era in grado di rispondere: «Non ho mai visto comprare i biglietti per veder lavorare un minatore». Perché nascondersi dietro un dito di ipocrisia?

Un incontro di Rivera con il Papa: oggi l'ex golden boy, dopo numerosi anni di militanza politica, riveste la carica di sottosegretario alla Difesa



LOCANDINA

Ovada

Premi ai burattinai doc

Da stasera Silvano d'Orba, piccolo centro dell'Ovadese, torna il paese dei burattini con il premio nazionale ai migliori burattinai. Il «Silvano d'oro» sarà assegnato alle 21,30 alla compagnia «Allegra Brigata» di Busto Arsizio, di Elis Ferracini, che presenta lo spettacolo «Cencio». Domani e venerdì la consegna dei «Silvano d'Argento», da parte della giuria presieduta da Tinin Mantegazza, a compagnie di Verona e Sasso Marconi.

Roddino

Arriva Max Gazzè

E' Max Gazzè il «big» della musica italiana che apre domani (ore 21,30) nel prato ai margini del paese, l'annuale festa di Roddino «Malarìa 'd Langa». Tre giorni (o meglio sere) di pazzia langarola che sconvolgeranno la vita del piccolo paese arrocato su un «bricco» a poca distanza da Monforte Il biglietto costa 18 mila lire.

Acqui

Tango in palcoscenico

«Sentimiento di tango» è il titolo dello spettacolo che il ballerino Juan Carlos Copes e la sua compagnia presentano stasera al XVI Festival «Acqui in palcoscenico» (teatro all'aperto di piazza Conciliazione), dopo il successo ottenuto l'altra sera a «Vignaledanza». Copes, che danza con la figlia Johana, ha insegnato a ballare anche a molti attori e personaggi dello spettacolo. Il biglietto costa 20 mila (10 mila ridotto). Per informazioni: 0144/770272 e 011/4730189.

Villanova d'Asti

I California Dream Men

Domani sera si potrà gustare un assaggio di vacanze sull'oceano pacifico con i California Dream Men. Il gruppo di abbronzati e musicolosi ballerini-cantanti-stripper della costa occidentale proporrà il suo spettacolo dalle 21,30 nel parco del ristorante Villa Meyner. Il biglietto d'ingresso costa 25 mila lire. E inoltre possibile prenotare allo 0141/946.898 oppure al numero verde gratuito 167/234.508.

Campertogno

Concerti per organi storici

Debutta domenica, tra le suggestioni della cappella di Santa Marta, il Festival internazionale organi storici della Valsesia. I concerti itineranti, alla scoperta degli strumenti antichi conservati in tutta la Valle, proseguiranno sino al 26 settembre. Il primo appuntamento vede il belga Christiaan Van Ingelgem alle tastiere di un organo della seconda metà del XVIII secolo, restaurato nell'81. Dalle 21, ingresso libero.

Sagliano Micca

Cabaret in piazza

Prosa e cabaret stasera alle 21 in piazza Micca. Arriva l'attrice comica Manuela Tamietti, spalla abituale di Marco Carena. Nel Biellese porta in scena «Storie per un teatro fantastico». Con lei Mario Sgotto, Alessandro Piron e Giampiero Perone.

L'insaccato di Coggiola nel mirino delle nuove norme igienico-sanitarie: Comunità montana in campo

Battaglia per il prosciutto della Val Sessera

La «paletta» ha conquistato Parigi, ma ora rischia di scomparire

Michela Chioso

COGGIOLA

Tanti i profumi e sapori. Se però cercate un profumo e un sapore valsesserino, allora è subito gusto di «paletta». Solo a nominarla viene l'acquolina in bocca e nello stomaco la nostalgia. Nostalgia e qualche preoccupazione: riusciranno anche le nuove generazioni ad avere questi ricordi o la corsa al già confezionato li taglierà fuori dal ricordo del gusto?

Recentemente la «paletta» ha fatto la sua comparsa a Itma, rassegna tessile parigina, dove i «cordon bleu» biellesi hanno promosso, attraverso una degustazione coordinata nello spazio «Maison Biella», alcuni prodotti tipici. Il prosciutto della paletta, preparato da Claudio e Graziano Marabelli, di Coggiola, è risultato essere uno delle specialità più apprezzate.

«Si tratta di un prodotto tipico coggiolese che la nostra famiglia, titolare fin dal 1920 di una macelleria, ha sempre fatto - spiega Claudio Marabelli -. Il taglio impiegato per la preparazione è la spalla di maiale che va messa in salamoia per alcune settimane: i tempi variano a seconda delle dimensioni, della temperatura e dell'umidità. Successivamente il prosciutto viene insaccato e speziato. Il peso medio di ogni prosciutto si aggira attorno al chilogrammo. La paletta si vende cruda, ma la si consuma dopo averla lessata in abbondante acqua. Dopo la partecipazione all'Itma abbiamo ricevuto parecchie richieste, per questo avevamo ritenuto opportuno registrare il marchio. Poi ci è stato comunicato che il laboratorio per insaccati di cui disponiamo non consente, secondo le attuali normative, di commercializzare il prodotto se non durante fiere e sagre popolari, e costruire un nuovo laboratorio rappresenta per noi un impegno economico troppo oneroso».



Claudio Marabelli, esperto di gastronomia locale, ha presentato a Parigi la tipica «paletta» coggiolese

«All'Itma abbiamo cercato di portare prodotti biellesi che fossero rappresentativi di produzioni artigianali - puntualizza Mina Novello, gastronoma locale -. La paletta è una specialità che ho sempre cercato di valorizzare perché al di fuori della Valle Sessera è poco conosciuta. Nel Biellese è prodotta un po' ovunque, ma conservata sotto grasso. Quella tradizionale valsesserina è invece asciugata all'aria. Una vera chicca, per questo bisogna aiutare i produttori locali».

Luciano Maron Pot, assessore alla Cultura e al Turismo della Comunità Montana Valle Sessera, non si arrende. «La paletta e i canestrelli di Crevacuore non sono che due tra i nostri prodotti tipici. Già stiamo lavorando e presto troveremo il modo non solo di tutelare i gioielli della gastronomia di casa, ma anche di incentivarli e valorizzarli».

In arrivo dalla Francia

Carovana in costume percorre sino a Cuneo l'antica via del sale

CUNEO. Sarà in Italia fra pochi giorni il convoglio che, partito da Villefranche-Sur-Mer, sta cercando di riaprire la strada del sale, percorsa fino al XVIII secolo da carovane mercantili. La marcia, partita domenica, dovrebbe concludersi a Cuneo alla fine del mese. Il convoglio è costituito da una quindicina di muli e da alcune carrette e trasporta una tonnellata di sale: gli uomini della carovana sono vestiti con costumi tradizionali dell'epoca.

L'impresa è stata progettata da un Istituto storico ed è guidata da un professore alla Sorbona, Jean-Louis Baudet. Il percorso costeggia prima il Mediterraneo, fino a Mentone, poi risale le valli fino a Luceram, dove all'epoca si pagava dazio. Di qui, a Saint-Martin de Vesubie e ancora nel Parco del Mercantour, dove la carovana si dividerà in due: una parte seguirà «la strada clandestina», più dura, e l'altra «la strada reale», più facile.